Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

02B130002

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Imparai presto a conoscere meglio questo fiore. C'erano sempre stati sul pianeta del piccolo principe dei fiori molto semplici, ornati di una sola raggiera di petali, che non tenevano posto e non disturbavano nessuno. Apparivano un mattino nell'erba e si spegnevano la sera. Ma [1] questo era spuntato un giorno, da un seme venuto chissà da dove, e il piccolo principe aveva sorvegliato da vicino questo ramoscello che non assomigliava a nessun altro ramoscello. Poteva essere una nuova specie di baobab. Ma l'arbusto cessò presto di crescere e cominciò a preparare un fiore. Il piccolo principe, che assisteva alla formazione di un bocciolo enorme, sentiva che ne sarebbe uscita un'apparizione miracolosa, ma il fiore non smetteva più di prepararsi a essere bello, [2] al riparo della sua camera verde. Sceglieva con cura i suoi colori, si vestiva lentamente, aggiustava i suoi petali a uno a uno. [3] Non voleva uscire sgualcito come un papavero. Non voleva apparire che nel pieno della sua bellezza.

(da: *"Il piccolo principe"*, di Antoine de Saint-Exupéry)

1. **Nel *brano 1* quale dei seguenti termini può sostituire il termine "*sgualcito*" [3] senza cambiare il senso della frase?**
   - A) Di un unico colore
   - B) Brutto
   - C) Vestito
   - D) Banale
   - E) Spiegazzato

2. **Secondo quanto riportato nel *brano 1*, il piccolo principe:**
   - A) nessuna delle altre risposte è corretta
   - B) si disinteressa della crescita del fiore, pensando sia un baobab
   - C) vive in una camera verde
   - D) si veste lentamente
   - E) vuole apparire solo nel pieno della sua bellezza

3. **Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 1*?**
   - A) I papaveri durano un solo giorno
   - B) Sul pianeta del piccolo principe c'erano diversi papaveri e baobab
   - C) Il piccolo principe è un po' infastidito dalla vanità del fiore
   - D) Se una volta sbocciato il fiore si rivelasse brutto, il piccolo principe lo estirperebbe
   - E) Né il piccolo principe né l'autore del brano sanno da dove sia venuto il seme del fiore

4. **Cos'è la *"camera verde"* di cui si parla nel *brano 1* al punto [2]?**
   - A) Il bocciolo del fiore
   - B) Il seme del fiore
   - C) Una stanza in cui il piccolo principe ha piantato il fiore
   - D) Un riparo costruito dal piccolo principe intorno al fiore
   - E) La risposta non è deducibile dal brano

5. **Secondo quanto riportato nel *brano 1*, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?**
   - A) L'autore del brano non sa niente del fiore
   - B) Il ramoscello del fiore non era uguale a nessun altro sul pianeta del piccolo principe
   - C) Il fiore non vuole essere sgualcito come un papavero
   - D) Ben presto il piccolo principe si accorse che stava crescendo un fiore, non un baobab
   - E) Il fiore è vanitoso

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Dobbiamo a Thomas Jefferson l'idea di biblioteca pubblica e il diritto di prendere in prestito un libro gratuitamente. Questo grande antenato, però, non aveva previsto la possibilità che 20 milioni di persone potessero accedere elettronicamente a una biblioteca digitale e consultarla senza alcuna spesa. "Il passaggio dagli atomi ai bit", come io chiamo questa evoluzione, è irreversibile e inarrestabile. Perché ciò accade proprio ora? Perché ora il cambiamento è di tipo esponenziale, quelle che ancora ieri erano piccole differenze possono avere conseguenze enormi domani. A ritmo esponenziale i computer stanno entrando nella nostra vita quotidiana: negli Stati Uniti il 35% delle famiglie e il 50% dei giovani hanno un personal computer a casa; si stima che 30 milioni di persone siano collegate a Internet. La popolazione di Internet sta aumentando al ritmo del 10% al mese.

Molte persone si preoccupano del solco sociale tra i "ricchi di informazione" e i "poveri di informazione", quelli che hanno e quelli che non hanno, il primo e il terzo mondo. Ma il vero solco culturale sarà di tipo generazionale. Quando incontro una persona adulta che mi racconta di avere scoperto il Cd-Rom posso arguire che ha un bambino tra i cinque e i dieci anni. Quando invece incontro qualcuno che mi dice di avere scoperto "America Online" è probabile che abbia in casa un adolescente. Il Cd-Rom, è un libro elettronico, "America Online" è un mezzo per socializzare. Per i giovani sono cose ovvie.

L'informatica non riguarda più solo il computer, è un modo di vivere. Il gigantesco computer centrale, il cosiddetto "mainframe", è stato in gran parte rimpiazzato dai personal computer. Abbiamo visto il computer uscire da grandi stanze climatizzate per entrare in armadi, passare poi sulle scrivanie per finire quindi sulle ginocchia e infine nelle nostre tasche. Ma non finisce qui.

Oggi il vostro telefono non si limita a suonare: riceve i messaggi, li seleziona. Un domani forse risponderà alle chiamate come un maggiordomo inglese ben addestrato. La comunicazione di massa sarà rivoluzionata da sistemi che consentono di trasmettere e ricevere informazioni e passatempi personalizzati. La scuola diventerà più simile a un museo e a un campo-giochi, dove i bambini potranno scambiare idee e socializzare con altri bambini di tutto il pianeta. Il mondo digitale diventerà piccolo come la capocchia di uno spillo.

6. In base a quanto scritto nel *brano 2*, che cosa intende indicare l'autore con l'espressione *"il passaggio dagli atomi ai bit"*?

A) Il fatto che oggi lo studio della fisica sia passato in secondo piano rispetto a quello dell'informatica
B) La solitudine di Internet
C) L'evoluzione delle biblioteche pubbliche
D) L'unità elementare di informazione, propria degli elaboratori elettronici
E) La rivoluzione introdotta dai computer nel campo della trasmissione delle informazioni

7. Nel *brano 2* viene citato il *"solco generazionale"* che si aprirà presto tra:

A) chi è ricco di informazione e chi è povero di mezzi
B) scuole del primo e del terzo mondo
C) adulti e bambini sulle conoscenze in campo informatico
D) chi ha un personal computer e chi ha uno smartphone
E) frequentatori di "America Online" e possessori di pc

8. Secondo quanto riportato nel *brano 2*:

A) il personal computer ha totalmente rimpiazzato i "cervelli elettronici" stipati nelle grandi stanze climatizzate
B) l'introduzione di formati più maneggevoli di computer ha condizionato anche il modo di vivere degli utenti
C) è possibile che in un prossimo futuro il mondo digitale venga estromesso dalla scuola
D) Thomas Jefferson aveva previsto la nascita di Internet, ma non delle biblioteche digitali
E) non esistono sostanziali differenze nell'uso di Internet tra le varie fasce d'età

9. Nell'ultimo capoverso del *brano 2*, l'autore intende:

A) lamentare la scomparsa delle grandi distanze nel mondo digitale
B) sottolineare la scarsa diffusione tra la generazione adulta dei media digitali
C) ribadire che il potenziamento della comunicazione digitale accrescerà la solitudine dell'uomo
D) affermare che tutti gli utenti dei media digitali sono essenzialmente spettatori passivi di un'incredibile massa di informazioni
E) illustrare le nuove incredibili prospettive aperte dalla diffusione capillare dell'informazione digitale

10. Secondo l'autore del *brano 2*, la rivoluzione informatica è inarrestabile perché:

A) sono sempre più numerosi i provider, come America Online
B) segue il ritmo di crescita delle librerie digitali
C) il computer crea un divario culturale incolmabile
D) la diffusione dei computer cresce a ritmo esponenziale
E) chiunque desidera un cellulare che risponda da solo alle chiamate, come un maggiordomo

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.
Una delle esperienze più significative dell'attivismo pedagogico italiano è rappresentata dal lavoro delle sorelle Agazzi, alle quali si deve la fondazione, nel 1895, della prima scuola materna. La concezione pedagogica delle Agazzi, in contrapposizione con la rigidità e la precoce scolarizzazione che caratterizzava le altre istituzioni educative dell'epoca, era basata sul libero sviluppo del bambino: la scuola materna era infatti pensata come un ambiente affettivo e familiare in grado di stimolarne la creatività, in un continuo dialogo con gli adulti. Il metodo agazziano era incentrato sul "far-da-sé" del bambino e su una nuova figura educativa che doveva essere dotata di spirito di iniziativa, sensibilità e flessibilità. Il compito dell'educatrice nella scuola delle sorelle Agazzi era infatti quello di predisporre l'ambiente e le situazioni nelle quali i bambini potessero svolgere attività libere in maniera spontanea e favorire un clima fortemente affettivo, assumendo così un ruolo molto vicino a quello materno. Nelle scuole agazziane non vi erano procedimenti didattici fissati una volta per sempre, da osservare rigidamente nella pratica educativa: l'educatrice costruiva il suo metodo da sé, giorno per giorno, attraverso la viva esperienza. Più che di metodo si dovrebbe, dunque, parlare di esperienze didattiche delle sorelle Agazzi, in altre parole di quei mezzi e procedimenti che esse, con il loro intuito, trovavano e attuavano nella pratica educativa.

11. Il rapporto tra le sorelle Agazzi e le altre istituzioni educative dell'epoca era un rapporto di: ***(vedi brano 3)***
A) dialogo
B) disinteresse
C) emulazione
D) complementarità
E) contrapposizione

12. Il metodo di apprendimento promosso dalle sorelle Agazzi, per cui il bambino impara sperimentando in maniera spontanea, può essere definito: ***(vedi brano 3)***
A) induttivo
B) deduttivo
C) intuitivo
D) comportamentale
E) cognitivo

13. Il ruolo dell'educatrice nelle scuole materne agazziane era principalmente quello di: ***(vedi brano 3)***
A) amare i bambini
B) insegnare ai bambini
C) soddisfare la curiosità del bambino
D) facilitare il bambino nella sua libera espressione
E) organizzare le attività ludiche dei bambini

14. Secondo quanto contenuto nel brano, per le sorelle Agazzi era importante che il bambino, alla scuola materna: ***(vedi brano 3)***
A) fosse precocemente scolarizzato
B) fosse dotato di flessibilità
C) provasse un legame di attaccamento alle insegnanti più forte di quello che aveva per la madre
D) imparasse le regole del vivere civile
E) avesse un costante dialogo con gli adulti

15. Alla luce di quanto emerso dal brano, il contributo più importante dell'esperienza delle sorelle Agazzi è rappresentato dal rispetto: ***(vedi brano 3)***
A) dei desideri e dei bisogni del bambino
B) del regolamento didattico
C) dei tempi di crescita individuali
D) delle differenze individuali
E) della creatività del bambino

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'alessitimia fa riferimento a un deficit della sfera emotiva. Letteralmente il termine si riferisce alla mancanza di parole per esprimere le emozioni, ma il disturbo è in realtà più ampio e comprende la percezione e il riconoscimento degli stati emotivi propri e altrui. Esistono diversi livelli di alessitimia, anche perché può essere limitata a determinate emozioni, situazioni o persone. Spesso, per comodità, l'alessitimia viene definita come il contrario dell'empatia.

L'empatia è considerata l'abilità che permette di entrare in sintonia con il mondo interiore di un'altra persona e comprenderne gli stati d'animo, i pensieri e le reazioni, senza farle nostre. L'alessitimia è definita l'opposto della capacità empatica e sarebbe grazie a quest'ultima che comprendiamo il significato emotivo della comunicazione verbale e non verbale. Questo legame è stato usato anche per comprendere le cause dell'alessitimia. Ad esempio, una teoria accreditata basa lo sviluppo dell'empatia su dei processi di sintonizzazione-desintonizzazione che si stabiliscono immediatamente nel rapporto madre-figlio e che permettono al genitore di comprendere cosa stia provando il bambino e di dare un nome al suo stato (hai fame, hai sonno, hai paura, ecc.).

L'incapacità di dare un nome alle emozioni del lattante porta il bambino a evitare di esprimerle, causando un grave arresto allo sviluppo empatico. Queste evidenze sono anche alla base dell'ipotesi socio-evolutiva dell'alessitimia.

Paul MacLean, psicologo esperto, notò nei pazienti colpiti da alessitimia una diffusa incapacità a verbalizzare le emozioni e pensò che la causa fosse un disturbo neurologico: come se gli stati emotivi, non potendo essere verbalizzati, utilizzassero una specie di linguaggio corporeo.

L'alessitimia non si riscontra solo o sempre in concomitanza con questi disturbi: la sua estrema variabilità ha causato non poche difficoltà a comprenderne le cause. Gli studi riportano fattori di sviluppo, genetici, neurofisiologici, intrapsichici e fattori socioculturali. Alcuni studi cross-culturali hanno rilevato una maggiore incidenza dei sintomi alessitimici nei Paesi in via di sviluppo. Questo ha avvalorato l'ipotesi di chi sostiene che l'alessitimia non sia altro che una forma di difesa contro il dolore. L'ipotesi più accreditata resta quella dell'arresto dello sviluppo a seguito di un trauma, di una relazione sterile o danni neurofisiologici.

(da: *"Alessitimia è il contrario dell'empatia?"*, `www.crescita-personale.it`)

16. Quale delle seguenti definizioni di alessitimia è coerente con quanto riportato dal *brano 4*?

A) Comporta la capacità di comprensione dello stato d'animo dell'altro, ma non del proprio
B) Consente di entrare in sintonia con il mondo interiore dell'altro
C) È l'inespressività del linguaggio corporeo
D) È un disturbo della parola
E) Può riguardare solo alcuni tipi di emozioni

17. L'autore del *brano 4* parla di Paesi in via di sviluppo per:

A) evidenziare una possibile correlazione tra alessitimia e marcate differenze socio-culturali
B) descrivere in che modo sono stati condotti studi comparativi riguardanti l'incidenza della alessitimia in stati con diversi livelli di ricchezza e diverse culture
C) esporre la tesi secondo cui l'alessitimia si svilupperebbe come forma di difesa dalle situazioni difficili, dato che in tali zone si è riscontrata una maggior incidenza di questo disturbo
D) connettere le possibili cause neurofisiologiche a contesti in cui povertà e ristrettezze non permettono uno sviluppo sano dell'organismo
E) sottolineare che gli studi su questo disturbo sono stati condotti soprattutto in tali Paesi, mentre nei Paesi sviluppati ci si è concentrati soprattutto sull'empatia

18. Quale delle seguenti caratteristiche dell'empatia NON è coerente con le informazioni presenti nel *brano 4*?

A) Consente la comprensione delle emozioni trasmesse attraverso il linguaggio non verbale
B) Gioca un ruolo fondamentale e, secondo una teoria, si sviluppa nella relazione tra madre e figlio quando questo non è ancora in grado di parlare
C) È un'abilità fondamentale per entrare in relazione con l'altro al livello emotivo
D) Permette di mettersi nei panni dell'altro al punto da provare le sue stesse emozioni, come se fossero proprie
E) Tutte le altre alternative sono coerenti con le informazioni presenti nel brano

19. Quale delle seguenti ipotesi NON è contemplata tra le possibili cause dell'alessitimia? *(vedi brano 4)*

A) L'incapacità del lattante di provare empatia per la madre
B) Disturbi neurologici
C) Situazioni di vita molto dolorose, che portano allo sviluppo del disturbo come fosse una difesa
D) Problemi intercorsi nella relazione tra madre e lattante
E) Arresto dello sviluppo in seguito a un trauma

20. Che cosa intende l'autore del *brano 4* quando parla di studi *"cross-culturali"*?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Studi multidisciplinari
C) Studi condotti all'interno di istituzioni culturali internazionali
D) Studi condotti incrociando i dati provenienti da Paesi di culture diverse
E) Studi incrociati tra esperti di neuroscienze e intellettuali di altri campi

Test di Competenze didattiche

21. La scuola dell'infanzia è caratterizzata dalla finalità della socializzazione. Infatti:

A) tutte le alternative proposte sono corrette
B) La scuola dell'infanzia ha una grande funzione sociale perchè consente l'emergere di sensazioni di popolarità e successo tra i pari
C) nella scuola dell'infanzia si presenta un ambiente sociale variegato e più articolato di quello della famiglia, che perde così la sua importanza
D) comincia con la scuola dell'infanzia per i bambini una vera esperienza sociale, che favorisce il superamento dei loro atteggiamenti egocentrici
E) l'esperienza sociale, nella scuola dell'infanzia, è il solo obiettivo di apprendimento

22. In pedagogia, per "iperestensione semantica" s'intende la caratteristica del bambino che consiste:

A) nell'utilizzare una singola parola in luogo di un'intera frase
B) nell'utilizzare un termine stravolgendone il significato
C) nel trasformare il significato di una parola in un significato opposto
D) nel parlare troppo velocemente
E) nell'ampliare il significato attribuito a una parola

23. Il periodo dell'inserimento/ambientamento nella scuola dell'infanzia è caratterizzato da:

A) conformità e regolarità negli orari di tutti i nuovi arrivi, tale da permettere una conoscenza dei bambini tra di loro fin dai primi momenti
B) flessibilità nei tempi di svolgimento e osservazione del bambino
C) nella scuola dell'infanzia non esiste un periodo di inserimento
D) un'organizzazione temporale che rispetti le esigenze della famiglia e dell'inizio della programmazione didattica
E) una prima settimana in cui uno dei genitori del bambino nuovo arrivato deve partecipare per tutto il giorno alle attività educative

24. Cosa caratterizza il metodo attivo di Dewey?

A) Laboratori debitamente attrezzati
B) Sperimentazioni strutturate
C) Sequenze logiche predefinite
D) Le attività all'aria aperta
E) L'apprendere attraverso il fare

25. Con l'espressione *"educazione negativa"*, Jean-Jacques Rousseau si riferisce:

A) alla pedagogia come strumento di corruzione degli istinti naturali
B) alla mancanza di un'adeguata metodologia educativa
C) al metodo dell'educazione indiretta, volto a rimuovere tutto ciò che ostacola il naturale processo di apprendimento
D) a un metodo educativo basato sul principio premio/punizione
E) al metodo dell'educazione autoritaria

26. La teoria dell'attaccamento riguarda:

A) le difficoltà di apprendimento
B) lo sviluppo cognitivo
C) la costruzione del legame madre-bambino
D) l'elaborazione delle informazioni
E) lo sviluppo delle pulsioni

27. Nell'ambito della psicologia dello sviluppo, cosa si intende per "ansia da separazione"?

A) Una fobia infantile che esprime il timore di restare soli
B) Il sentimento del bambino di fronte al rifiuto della madre
C) L'emozione manifestata dal bambino al momento della separazione dalla madre
D) Il comportamento del bambino in seguito alla separazione dei genitori
E) Una reazione del bambino all'eccessivo attaccamento della madre

28. Quale delle seguenti affermazioni è vera?

A) L'apprendimento è soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti a seconda delle sollecitazioni dell'ambiente
B) L'apprendimento è determinato esclusivamente dallo sviluppo biologico
C) L'apprendimento è raffigurabile attraverso una scala di valori crescenti
D) L'apprendimento è soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti, ma è indipendente dall'ambiente
E) L'apprendimento risponde a una logica deterministica

29. Una delle innovazioni più originali proposte da Jean-Jeacques Rosseau è stata la scoperta dell'infanzia come:

A) età autonoma con finalità e caratteri specifici
B) età per natura cattiva
C) età per natura socievole
D) anticipazione dell'età adulta
E) mondo a sé nel quale l'adulto non può entrare

30. Nel metodo di insegnamento montessoriano, ai fini dell'apprendimento riveste notevole importanza:

A) la scissione dei saperi
B) la memorizzazione legata a un processo di assimilazione razionale e/o puramente cerebrale
C) la lettura e la recita a memoria
D) la narrazione autobiografica
E) l'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti

31. Nell'accoglimento dei bambini assume una valenza particolare lo spazio dell'armadietto personale, uno spazio "dentro" che ha però il valore del "fuori". Qual è il compito dell'educatore a riguardo?

A) L'educatore dovrebbe sostenere questo rito, incoraggiando il passaggio dall'accoglimento materno a quello scolastico
B) L'educatore dovrebbe consentire l'utilizzo di questo importante spazio, ma solamente durante il periodo dell'ambientamento/inserimento scolastico
C) L'educatore dovrebbe lasciare che il bambino impari autonomamente a usare questo spazio, quando lo desidera, senza interferire
D) L'educatore dovrebbe permettere al bambino l'uso di questo spazio intermedio, accompagnando il bambino verso un'autonomia tale da non averne più bisogno
E) L'educatore dovrebbe incaricare il genitore, che è una figura di riferimento più stabile per il bambino, a spiegare il corretto uso di questo spazio

32. Quale delle seguenti affermazioni sulla scansione dei tempi all'interno della scuola dell'infanzia è vera?

A) Una corretta scansione dei tempi, attenta al benessere psicofisico del bambino e alle esigenze del servizio, consentirà di acquisire significative esperienze di apprendimento
B) L'unico elemento temporale di rilievo alla scuola dell'infanzia è la continuità educativa, quindi si deve permettere ai bambini di poter avere gli stessi adulti di riferimento per tutto il percorso
C) Il ritmo della giornata deve essere programmato in modo da tenere massimamente conto della percezione soggettiva del tempo da parte del bambino e delle conseguenti implicazioni emotive
D) Il tempo scolastico non può essere programmato in diverse attività dagli educatori: devono essere i bambini a poter decidere quali attività svolgere e in quali momenti della giornata
E) Il tempo scolastico assume una valenza educativa fondamentale in ragione delle esigenze istituzionali che regolano i periodi del servizio

33. Quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi vera rispetto all'allestimento dello spazio come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido?

A) Pur garantendo alcuni elementi di stabilità e continuità, l'allestimento dello spazio dovrebbe essere un elemento dinamico che cambia e si arricchisce nell'arco dell'anno scolastico in base all'esperienza fatta dai bambini
B) Lo spazio della sezione dovrebbe recare il segno della personalità dell'educatore che vi lavora, adattandosi alle sue inclinazioni, preferenze e capacità nel lavoro con i bambini
C) L'allestimento dello spazio non è un elemento importante come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido: ciò che conta sono le attività che vengono svolte
D) Lo spazio della sezione dovrebbe rimanere immutato e invariato negli anni, così da osservare il modo in cui i bambini si adattano ad esso
E) L'allestimento dello spazio non è un elemento importante come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido: ciò che conta sono le capacità dell'educatore

34. Quali caratteristiche deve avere, secondo molti pedagogisti contemporanei, l'educazione di un bambino che miri a sviluppare pienamente tutte le sue potenzialità?

A) Risposta incondizionata alle dimostrazioni affettive del bambino al fine di evitare senso di abbandono e angoscia
B) Attenzione e rispetto per i diritti, sensibilità per i sentimenti del bambino
C) Rimozione delle potenziali fonti di frustrazione in modo che il bambino sviluppi fiducia in sé e intraprendenza
D) Accondiscendenza molto limitata nei confronti dei desideri del bambino affinché impari gradualmente a essere autonomo rispetto alle cure parentali
E) Attenzione e rispetto incondizionato per i genitori, tolleranza e sensibilità per i loro sentimenti

35. La progettazione educativa può essere definita come:

A) l'organizzazione materiale e quotidiana degli scenari (ambienti, risorse, inclinazioni e numero degli educatori) nei quali si declinano gli obiettivi educativi
B) la documentazione scritta che raccoglie traccia di tutto il lavoro svolto, specificando tempi e spazi di realizzazione delle attività
C) la sola scelta delle metodologie educative che si intendono applicare per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'équipe educativa
D) l'insieme di obiettivi e di processi pedagogici che tiene conto delle condizioni ambientali, materiali e delle competenze degli educatori
E) l'organizzazione dettagliata e minuziosa degli spazi e delle attività che si intendono svolgere e la definizione degli obiettivi da raggiungere

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Qual è l'autore di riferimento quando si cita la nozione di "intelligenza emotiva"?
- A) Daniel Goleman
- B) Sigmund Freud
- C) Jean Piaget
- D) Maria Montessori
- E) David Wechsler

37. Si definisce primario un gruppo:
- A) di bambini della scuola primaria
- B) di coetanei
- C) basato su legami affettivi ed emotivi
- D) ristretto, da cui scaturiscono altri gruppi
- E) costituito esclusivamente da parenti

38. La socializzazione primaria si riferisce alla relazione tra:
- A) madre, bambino e padre
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) madre e bambino
- D) coetanei
- E) padre e bambino

39. Nei fenomeni imitativi rientrano due principali tipi di azione:
- A) le azioni ridondanti e compulsive
- B) i comportamenti di dissimulazione e conformistici
- C) le azioni di ricerca del consenso e di ripetizione
- D) le azioni di conformismo sociale e di regressione
- E) i comportamenti uniforme-dipendenti e i comportamenti imitativi

40. A quale età il bambino è in grado di riconoscere le espressioni emotive altrui, mostrando reazioni appropriate?
- A) Già durante il primo anno di vita
- B) Con l'ingresso nella scuola dell'infanzia, grazie a relazioni quotidiane allargate
- C) Non prima dei 24 mesi
- D) Soltanto dopo aver raggiunto la capacità di pronunciare le prime parole
- E) Entro i primi tre mesi di vita

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Come viene definita, in ambito psicopedagogico, la predisposizione di spazi, tempi e strumenti?
- A) Didattica
- B) Tutoring
- C) Gruppo
- D) Setting
- E) Pedagogia attiva

42. Il gioco è la modalità con la quale maggiormente il bambino incontra la realtà e se ne appropria, ma anche quella che permette di sviluppare le relazioni sociali tra bambini. Quale tra queste attività può maggiormente facilitare la socializzazione di un gruppo di bambini remigini?
- A) Attività con la pasta di sale o di manipolazione
- B) Gioco libero
- C) Pittura a tempera o acquerello
- D) Gioco simbolico nell'angolo della casa e dei travestimenti
- E) Attività pregrafiche

43. Cosa si intende per "pensiero divergente"?

A) La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile
B) La tendenza opposta al pensiero convergente, la tendenza cioè che diverge dalle caratteristiche del gruppo di riferimento
C) La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
D) Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
E) Secondo Guilford è l'inclinazione di chi anticonformisticamente sceglie come soluzione a un problema quella che non è la più comune

44. Il disegno è il modo in cui il bambino dà senso e struttura alla sua conoscenza del mondo, ma fornisce anche importanti spunti sul suo mondo interno. Compito dell'educatore è quello di:

A) insegnare al bambino le tecniche di disegno, in modo che sia in grado di riprodurre in modo fedele la realtà
B) premiare il bambino quando è in grado di produrre dei disegni secondo le indicazioni fornite dall'adulto, sottolineando invece gli errori commessi quando questo non avviene
C) guidare il bambino in questa ricerca di senso, valorizzandone le abilità e non anticipandone le scoperte
D) osservare i disegni del bambino, portandolo a una maggiore coordinazione oculo-manuale, che è la premessa per le abilità di scrittura richieste dalla scuola primaria
E) far sì che il bambino si esprima visivamente in maniera comprensibile anche per gli adulti, quindi aiutarlo a dare una struttura adeguata al suo mondo fantastico

45. Quale tra i seguenti è uno dei numerosi modi per aiutare un bambino a sviluppare i primi nuclei di autoconoscenza e la curiosità verso se stesso?

A) Il divieto
B) Il cibo
C) Il gioco
D) Il sonno
E) La lettura

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi della legge 104/1992, il principio dell'integrazione scolastica e sociale:

A) è un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
B) fa parte del P.O.F.
C) costituisce la base dei progetti educativi di ciascuna classe
D) è un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
E) si attua mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'intero consiglio di classe

47. In base alla legge 104/1992, alla definizione del profilo dinamico-funzionale della persona disabile, ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, provvedono congiuntamente:

A) il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori del disabile
B) il dirigente scolastico, il personale insegnante della scuola e l'insegnante operatore psico-pedagogico
C) gli operatori delle aziende sanitarie locali, un operatore psico-pedagogico e i genitori del disabile
D) gli psicologi delle aziende sanitarie locali, il dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola, con la collaborazione dei genitori del disabile
E) gli operatori delle aziende sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e con la collaborazione dei genitori del disabile

48. Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio di circolo o di istituto nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni è costituito da:

A) 12 componenti
B) 16 componenti
C) 18 componenti
D) 14 componenti
E) 11 componenti

49. A norma del d.P.R. 275/1999, il P.O.F. viene predisposto da:

A) ogni singola classe
B) ogni Regione
C) ogni istituzione scolastica
D) ogni Comune
E) ogni sezione

50. La raccolta della documentazione educativa è volta a testimoniare:

A) il percorso educativo compiuto, attraverso la descrizione delle attività svolte dal bambino e dei suoi processi d'esperienza
B) il percorso di ogni bambino e la sua libera interpretazione del tema scelto come oggetto della programmazione
C) le capacità professionali e personali degli educatori
D) il lavoro svolto dagli educatori nonché la pertinenza con la programmazione, documentata attraverso relazioni
E) l'aderenza tra le attività svolte e i desideri espressi dai bambini

51. Ai sensi dell'art. 3 della legge 297/1994, gli organi collegiali della scuola sono istituiti:

A) a livello di classe, di sezione, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
B) a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
C) a livello di classe, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale
D) a livello distrettuale, comunale e regionale
E) a livello di sezione, di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale

52. Quale dei seguenti aspetti NON risulta essere uno dei quattro punti cruciali su cui è basata la costituzione dell'ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti)?

A) Il ritardo evolutivo
B) La partecipazione
C) Il bambino nel contesto della famiglia
D) Gli ambienti
E) Il ritardo nell'apprendimento

53. Cosa significa l'acronimo P.O.F.?

A) Piano dell'offerta formativa
B) Progetto di offerta della formazione
C) Progetto dell'opzione formativa
D) Progetto dell'offerta facoltativa
E) Piano dell'offerta facoltativa

54. Ai sensi della legge 297/1994, quale dei seguenti NON è un compito del consiglio di circolo della scuola d'infanzia?

A) Promuovere i contatti con altri circoli al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione
B) Far si che il circolo partecipi ad attività ricreative e ludiche di particolare interesse educativo
C) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
D) Acquistare, conservare e rinnovare le attrezzature e il materiale di gioco necessari al funzionamento del circolo
E) Determinare i criteri di attuazione degli orientamenti dell'attività educativa e per l'organizzazione dell'attività medesima

55. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in:

A) 27 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 40 ore
B) 35 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 41 ore
C) 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore
D) 24 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 30 ore
E) 30 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 45 ore

56. I docenti di sostegno:

A) non possono prendere parte al Collegio dei docenti
B) fanno parte del Consiglio di Classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
C) non fanno parte del Consiglio di Classe e non possono partecipare alle operazioni di valutazione
D) non fanno parte del Consiglio di Classe ma possono partecipare alle operazioni di valutazione
E) formalmente non fanno parte del Consiglio di Classe ma la loro presenza è talvolta ammessa

57. Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola in:

A) un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
B) un primo ciclo che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di primo grado e secondo grado
C) scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
D) scuola dell'infanzia, un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
E) scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado

58. Quale legge ha introdotto l'insegnante specializzato per le attività di sostegno per gli alunni disabili?

A) La legge 262/1988
B) La legge 118/1971
C) La legge 517/1977
D) La legge 215/1987
E) La legge 104/1992

59. Ai sensi della legge 296/2006, le sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia (le cosiddette "sezioni primavera"), sono rivolte a bambini:

A) dai 24 ai 36 mesi di età
B) dai 36 ai 48 mesi di età
C) dai 12 ai 24 mesi di età
D) dai 6 ai 36 mesi di età
E) dai 12 ai 36 mesi di età

60. Ai sensi della legge 297/1994, le funzioni di segretario del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe sono attribuite:

A) dal dirigente scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso
B) al dirigente scolastico
C) dal dirigente scolastico a un membro designato dal consiglio stesso
D) dal dirigente scolastico a uno dei rappresentanti dei genitori presenti al consiglio stesso
E) dal consiglio dei docenti al preside

********** FINE DELLE DOMANDE **********

RACCOLTA DI TEST E PROVE SCRITTE

TFA SOSTEGNO

SECONDARIA DI I E II GRADO

PUBBLICATI DALLE UNIVERSITA' ITALIANE

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il volto è la parte del corpo più usata per mascherare le bugie: quando cerchiamo di spacciare una menzogna per verità ricorriamo a sorrisi, cenni del capo e ammiccamenti.

In particolare sette gesti comuni sono indicativi della bugia: mettere una mano sulla bocca, toccarsi il naso, sfregarsi l'orecchio, grattarsi il collo, scostarsi il colletto, mettere le dita in bocca, stropicciarsi un occhio. Quest'ultimo, per esempio, è il tentativo da parte del cervello di non vedere l'inganno, il dubbio o quanto di disgustoso si ha davanti a sé, o ancora il volto della persona a cui si mente. Gli uomini si sfregano solitamente l'occhio in modo vigoroso e, se la menzogna è davvero grossa, distolgono lo sguardo. Le donne tendono a usare di meno questo gesto e, in caso, a sfiorarsi la parte inferiore dell'occhio con tocchi delicati, perché sin da bambine sono state educate a evitare gesti decisi o per non rovinarsi il trucco. Evitano, inoltre, lo sguardo di chi le ascolta, fissando altrove.

(da: *"Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi?"* di Allan e Barbara Pease)

1. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, quale dei seguenti gesti NON è indicativo della bugia?

A) Guardare negli occhi l'interlocutore
B) Grattarsi il collo
C) Distogliere lo sguardo
D) Coprirsi la bocca
E) Scostarsi il colletto

2. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, le donne e gli uomini:

A) nel mentire si comportano in modo simile
B) nel mentire si comportano esattamente nello stesso modo
C) nel mentire si comportano in modo completamente diverso
D) mentono sempre
E) mentono in percentuali diverse

3. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, le donne:

A) nessuna delle altre risposte è corretta
B) si truccano sempre
C) mentono sin da bambine
D) sono maleducate se distolgono lo sguardo
E) tendono a sfregarsi l'occhio in modo vigoroso quando mentono

4. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, il gesto di stropicciarsi un occhio si compie quando:

A) si cerca di non vedere l'inganno, il dubbio che si ha davanti a sé
B) la persona che si ha davanti non ci piace e non la vorremmo vedere
C) si vuole spacciare la verità per menzogna
D) si vuole vedere meglio l'inganno
E) l'interlocutore ha capito che si sta mentendo

5. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 1*?

A) Studiando alcuni comportamenti si può supporre quando una persona ci sta mentendo
B) Quando qualcuno ci sorride, ci sta di sicuro mentendo
C) Per capire se qualcuno sta mentendo bisogna ascoltare quello che dice
D) Se una donna si sfrega l'occhio in modo vigoroso di sicuro non sta mentendo
E) Un uomo che si sfrega vigorosamente l'occhio è sicuramente un bugiardo

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'avvocato Utterson era un uomo dall'aspetto rude, non s'illuminava mai di un sorriso; freddo, misurato e imbarazzato nel parlare, riservato nell'esprimere i propri sentimenti; era un uomo magro, lungo, polveroso e triste, eppure in un certo senso amabile. Nelle riunioni di amici, quando il vino era di suo gusto, gli traspariva negli occhi qualcosa di veramente umano; qualcosa che non trovava mai modo di risultare nelle sue parole, e che si manifestava, oltre che in quella silenziosa espressione della faccia dopo una cena, più spesso ancora e più vivamente nelle azioni della sua vita. L'avvocato era severo nei riguardi di se stesso; quando si trovava solo, beveva gin, per mortificare l'inclinazione verso i buoni vini; e, sebbene il teatro lo attirasse, non aveva mai varcato la soglia di un teatro in vent'anni. Nei riguardi del prossimo era tuttavia di una grande indulgenza; talvolta si meravigliava, quasi con invidia, della forza con la quale certi animi potevano venire spinti alla malvagità; e, in ogni occasione, era disposto più ad aiutare che a disapprovare. *"Io tendo all'eresia di Caino"*, soleva dire argutamente, *"lascio che mio fratello se ne vada al diavolo come meglio gli piace"*. Avendo un simile carattere, gli accadeva spesso di essere l'ultimo conoscente stimato, e di esercitare l'ultima buona influenza nella vita di uomini perduti. Costoro, sinché frequentavano la sua casa, venivano trattati senza il minimo mutamento di modi.

Indubbiamente questo contegno riusciva facile al signor Utterson, poiché egli era riservato al massimo grado, e anche le sue amicizie parevano fondate su una simile dottrina di bontà. È proprio dell'uomo modesto accettare il cerchio delle amicizie, così come sono, dalle mani della sorte; questo era il caso dell'avvocato. I suoi amici erano persone del suo stesso sangue, oppure gente che conosceva da lungo tempo; i suoi affetti, come l'edera, si sviluppavano con il tempo, e non implicavano particolari qualità nel loro oggetto.

Di tal genere senza dubbio doveva essere il legame che lo univa al signor Richard Enfield, suo lontano parente, uomo molto conosciuto in città. Per molti restava un mistero cosa quei due potessero trovare uno nell'altro, e quali argomenti di conversazione potessero avere in comune. Coloro che li incontravano nelle loro passeggiate domenicali riferivano che non parlavano, e parevano singolarmente tediati, e salutavano con evidente sollievo l'apparire di un comune conoscente. E tuttavia, i due uomini tenevano in gran conto quelle passeggiate, considerandole il maggior svago della loro settimana, e non solo scartavano ogni altra occasione di divertimento, ma resistevano persino al richiamo degli affari, per goderne senza interruzione. In uno di quei vagabondaggi accadde che passassero per una strada secondaria di un quartiere affollato di Londra. La via era piccola, e quel che si dice tranquilla, ma nei giorni feriali era piena di gente affaccendata.

(R.L. Stevenson, *"Lo strano caso del Dottor Jekyll e del Signor Hyde"*)

6. A quale proposito nel *brano 2* si parla dell'*"eresia di Caino"*?

A) Per descrivere un certo comportamento dell'avvocato
B) Per esaltare le qualità professionali di Utterson
C) Per descrivere il carattere di Enfield
D) Per descrivere il rapporto Utterson/Enfield
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

7. Con quale delle seguenti informazioni nel *brano 2* si esemplifica l'affermazione *"L'avvocato era severo nei riguardi di se stesso"*?

A) Non andava a teatro da vent'anni
B) Appariva tediato dalle passeggiate domenicali
C) Era disposto più ad aiutare che a disapprovare
D) Resisteva persino al richiamo degli affari
E) Ospitava in casa sua uomini perduti

8. Quale dei seguenti aggettivi NON compare nel *brano 2* in riferimento a Utterson?

A) Affettuoso
B) Riservato
C) Magro
D) Triste
E) Freddo

9. Enfield e Utterson consideravano le loro uscite domenicali come: *(vedi brano 2)*

A) il principale divertimento della settimana
B) l'unica occasione di svago della settimana
C) dei vagabondaggi lungo le strade secondarie dei quartieri più affollati della città
D) occasioni per incontrare comuni conoscenti
E) occasioni di grande noia

10. Utterson, nell'ambito delle proprie amicizie: *(vedi brano 2)*

A) si accontentava di quanto proposto dalla sorte
B) coltivava solo i rapporti con i parenti
C) non andava oltre la conoscenza occasionale
D) annoverava solo Richard Enfield
E) stringeva legami solo con persone di grandissima qualità

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.
Si stima che 22 milioni di bambini nell'Unione Europea siano sovrappeso. Di questi, oltre 5 milioni sono obesi e questa cifra è destinata ad aumentare di 400.000 bimbi ogni anno. Per contrastare il fenomeno, la Commissione europea ha deciso di istituire un programma su scala europea per la distribuzione gratuita di frutta e verdura agli allievi delle scuole. Un'alimentazione migliore può svolgere un ruolo importante per contrastare l'obesità, e gli studi dimostrano che le buone abitudini alimentari si acquisiscono nell'infanzia. In palio ci saranno fondi europei per 90 milioni di euro all'anno che consentirebbero l'acquisto e la distribuzione di frutta e verdura fresche nelle scuole e sarebbero integrati da fondi nazionali di importo equivalente negli Stati membri che hanno scelto il programma. Oltre alla distribuzione gratuita di frutta e verdura, il programma prevede l'elaborazione di strategie nazionali da parte degli Stati membri, comprendenti iniziative educative e di sensibilizzazione.

11. Il piano si concentra sulle scuole anche perché: *(vedi brano 3)*
A) secondo la letteratura scientifica, le buone abitudini alimentari si imparano da bambini
B) non ci sarebbero abbastanza fondi per offrire il progetto alle università
C) gli Stati membri hanno già adottato strategie nazionali in tale direzione
D) l'obesità è un problema che in Europa riguarda solo i bambini
E) gli studi dicono che i bambini europei consumano troppa poca frutta e verdura, soprattutto a scuola

12. In base a quanto riportato nel *brano 3*, i fondi nazionali annui messi a disposizione dalla Commissione europea per combattere il fenomeno del sovrappeso nei bambini ammontano a:
A) 90 milioni di euro
B) 9 milioni di euro
C) 22 milioni di euro
D) 90 milioni di euro ripartiti tra i Paesi membri, secondo la percentuale di obesità registrata
E) 5 milioni di euro

13. Secondo quanto riportato nel *brano 3*, quanti sono i bambini obesi nell'Unione europea?
A) Almeno 5 milioni
B) Circa 22 milioni
C) 9 milioni
D) 17 milioni
E) Circa 400.000

14. Il programma istituito dalla Commissione europea per contrastare il fenomeno del sovrappeso nei bambini consiste: *(vedi brano 3)*
A) nella distribuzione gratuita di frutta e verdura nelle scuole
B) nella distribuzione gratuita di frutta e verdura solo negli asili
C) nella distribuzione a un prezzo calmierato di frutta e verdura nelle scuole
D) nella distribuzione di frutta e verdura nelle università
E) in una campagna educativa sull'alimentazione nelle scuole inferiori

15. Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel *brano 3*?
A) Il programma della Commissione europea prevede inoltre l'elaborazione di strategie nazionali specifiche
B) Mangiare solo frutta e verdura è l'unico sistema per evitare il fenomeno dell'obesità
C) Le buone abitudini alimentari si possono acquisire solo a scuola
D) Mangiare frutta e verdura è utile solo nell'infanzia
E) Per contrastare il sovrappeso nei bambini l'unico sistema efficace è una migliore alimentazione

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

La ricerca del cambiamento non è ovviamente di esclusiva pertinenza dell'educazione, ma di molte attività umane. In educazione, però, la tensione al cambiamento è la ragion d'essere del costituirsi dell'esperienza, il piano delle finalità che ne giustifica la costruzione.

La riflessione e la pratica educativa intenzionale non possono non costituirsi attorno a ipotesi trasformative. Parafrasando Karl Marx, si potrebbe affermare che il compito dei pedagogisti e degli educatori non può ridursi a spiegare o a comprendere il mondo, ma deve spingersi fino a cambiarlo e in questo si differenzia da altri sguardi organizzati sull'esistenza, mentre per esempio uno psicologo, un sociologo o un antropologo potrebbero anche limitarsi a dichiarare un'opera di indagine, senza alcun intento di cambiamento, e non per questo sentire di venir meno alle caratteristiche costitutive della loro disciplina (fermo restando che un'operazione di presunta mera osservazione non sia già di per sé un'operazione generatrice di cambiamento nel sistema che unisce il sistema osservante e il sistema osservato).

Il cambiamento riguarda le diverse aree vitali dei soggetti e, di volta in volta, assume le sue forme specifiche in relazione alle condizioni iniziali e alle strategie educative che su queste ultime posano lo sguardo, concretizzandosi in obiettivi educativi e in conseguenti didattiche.

Il cambiamento riguarda gli individui, i gruppi informali, le organizzazioni, le comunità e i contesti territoriali e si declina, come qualsiasi questione educativa, "in situazione": sarà la storia dell'incontro tra i soggetti e l'intenzione educativa a delineare i campi, le forme e le possibilità del cambiamento.

In tutti questi ambiti l'educatore è uno stimolatore di cambiamento, alle volte agendo direttamente sugli individui mediante un rapporto "faccia a faccia" caratterizzato dalla condivisione di spazi, tempi e attività; altre volte contribuendo a strutturare contesti di vita all'interno dei quali può verificarsi la probabilità dei cambiamenti auspicati.

Potrebbero essere molte le metafore che renderebbero l'idea del ruolo dell'educatore all'interno di un'esperienza educativa intenzionale tesa a produrre cambiamenti nei soggetti coinvolti. Tra le tante, una di ispirazione chimica, cioè la metafora dell'educatore come catalizzatore. Cioè come quella sostanza che viene aggiunta a una soluzione affinché interagisca con i soluti disciolti per provocare la reazione attesa, alla fine della quale saranno prodotte sostanze diverse da quelle presenti inizialmente. È una reazione chimica che non potrebbe avvenire senza catalizzatore e alla fine della quale il catalizzatore si presenterà immodificato. Ed è questo il limite della metafora: senza l'educatore alcuni processi non potrebbero essere avviati e non produrrebbero il cambiamento atteso, ma, al termine di tali processi, l'educatore, a differenza del catalizzatore, sarà esso stesso cambiato.

16. Nel *brano 4* vengono sottolineate le differenze tra l'educatore e altre figure professionali. Quale tra le seguenti NON è citata?

A) Storico
B) Sociologo
C) Psicologo
D) Antropologo
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

17. L'autore del *brano 4* afferma che, in ambito educativo, il cambiamento si declina "in situazione" nel senso che:

A) i campi, le forme e le possibilità del cambiamento non sono prestabiliti una volta per tutte, ma acquistano forma dall'incontro tra i soggetti coinvolti nel processo educativo e dalla stessa intenzione educativa
B) i campi, le forme e le possibilità del cambiamento vengono definiti secondo prestabilite strategie didattiche
C) i soggetti da formare implicati nel processo educativo delineano le modalità, i campi, le forme e le possibilità del loro cambiamento senza ingerenze esterne
D) il cambiamento dipende da come viene agita la funzione di "catalizzatore" da parte dell'educatore
E) i campi, le forme e le possibilità del cambiamento dipendono esclusivamente dall'educatore che si relaziona con gli individui da formare

18. In base a quanto scritto nel *brano 4*, si può affermare che lo scopo di ogni azione educativa intenzionale è:

A) la trasformazione
B) l'osservazione
C) la comprensione
D) la relazione
E) la deduzione

19. Stando a quanto scritto nel *brano 4*, in che cosa consiste il limite della metafora di ispirazione chimica proposta dall'autore?

A) Nel fatto che l'educatore, al termine del processo educativo, è egli stesso cambiato a differenza del catalizzatore che rimane immodificato
B) Nel fatto che, mentre in una reazione chimica l'intervento del catalizzatore provoca sempre un cambiamento, lo stesso risultato può non verificarsi in un processo educativo in seguito all'intervento dell'educatore
C) Nel fatto che senza l'educatore alcuni processi non possono essere avviati, a differenza del catalizzatore che non sempre è necessario per indurre reazioni
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Nel fatto che è assurdo paragonare una reazione chimica a un processo educativo

20. In base a quanto scritto nel *brano 4*, come si configura l'intervento dell'educatore in un contesto educativo?

A) Sia mediante un'azione diretta sugli individui sia mediante la strutturazione di situazioni di vita
B) Esclusivamente attraverso un intervento diretto sugli individui
C) Mediante la strutturazione di contesti di vita dai quali possa spontaneamente emergere negli individui il desiderio di un rapporto "faccia a faccia" con l'educatore
D) Sia mediante l'istituzione di un rapporto "faccia a faccia" con gli individui sia, alternativamente, mediante la condivisione di spazi, tempi e attività
E) Sia condividendo in prima persona spazi, tempi e attività con i soggetti da formare sia delegando un altro educatore al proprio posto

Test di Competenze didattiche

21. Il concetto di apprendimento utilizzato dalle scienze pedagogiche si basa:

A) sull'acquisizione di conoscenza
B) sulla memoria
C) sulla previsione
D) sull'informazione
E) sulla ricompensa e sulla punizione

22. Il gioco simbolico è indicato:

A) tra i 12 e i 24 mesi, perché è il periodo in cui i bambini imparano a compiere imitazioni differite nel tempo
B) tra i 24 e i 36 mesi, per preparare l'ingresso nella scuola dell'infanzia
C) nel primo anno di vita, per porre le basi del successivo sviluppo sociale
D) fin dai primi giorni di vita del bambino
E) verso i sei anni, in concomitanza con l'ingresso alla scuola primaria

23. Per "*principio di reciprocità complementare*" si intende:

A) l'accettazione da parte del bambino dell'autorità unilaterale degli adulti e la fruizione dei vantaggi che si accompagnano a tale accettazione
B) lo sviluppo nel bambino di ruoli di complementarietà con l'adulto
C) la capacità del bambino di adattarsi ai ruoli adulti
D) la fruizione dei vantaggi che si accompagnano a tale accettazione
E) l'accettazione da parte del bambino dell'autorità unilaterale degli adulti

24. I fattori che influenzano lo sviluppo infantile dipendono:

A) in parte dalla genetica e in parte dall'ambiente in cui il bambino cresce
B) soltanto dalla genetica, poiché l'ambiente inizia ad avere un ruolo solo a partire dalla preadolescenza
C) soltanto dall'ambiente, poiché è stato dimostrato che lo sviluppo dipende esclusivamente dagli stimoli ricevuti
D) dalla genetica e dall'ambiente, in una percentuale uguale per tutti i casi e fissata in un 60% di influenza genetica e 40% di influenza dell'ambiente
E) nessuna delle altre alternative è corretta

25. Secondo Maria Montessori:

A) mentre il bambino risponde a un impulso primario, esercita l'intelligenza
B) l'intelligenza del bambino deve adattarsi al setting pedagogico
C) l'insegnante deve proporre al bambino problemi destrutturabili
D) il bambino deve essere aiutato a sviluppare l'intelligenza spazio-temporale
E) il bambino deve essere aiutato a sviluppare l'intelligenza simbolica

26. Lo "scaffolding" è una strategia educativa in cui l'educatore:

A) sollecita, sostiene e facilita l'apprendimento del bambino fornendogli "idonei" supporti
B) funge da modello e propone al bambino di seguire il suo esempio
C) usa un contesto "strutturato" per facilitare nel bambino un apprendimento autonomo
D) rinforza ogni approssimazione sempre più simile al comportamento che si vuole raggiungere, con regali o punizioni fisiche
E) invita gli alunni a "pulire" i loro banchi riponendo tutti i materiali non utili in cartella o nell'armadio

27. La tassonomia degli obiettivi cognitivi di Benjamin Bloom:

A) comprende obiettivi di sei tipi, che in ordine progressivo sono: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione
B) riporta obiettivi di sei tipi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) che sono tutti dello stesso ordine di importanza
C) si articola in sei obiettivi che sono conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione. Riguardano capacità generali della persona
D) riporta sei obiettivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) di cui la conoscenza è il più importante
E) rappresenta, attraverso sei obiettivi, una scala di valutazione dell'esperienza scolastica

28. Cosa si intende per revisione metacognitiva al termine di un'attività cooperativa di gruppo?

A) Una riflessione sul lavoro svolto in comune, sui tipi di interventi, sul tipo di attenzione, sul tipo di esperienza fatta
B) Una riflessione sul lavoro svolto in comune, sui tipi di interventi, sul tipo di attenzione, sul tipo di esperienza fatta, seguita da un voto
C) Una riflessione sul lavoro svolto in comune guidata dalla cognizione e dal pensiero
D) Una riflessione sul lavoro svolto che porti a suddividere la classe in gruppi a seconda di interessi e preferenze e riflessioni fatte
E) Una teorizzazione del lavoro svolto in classe

29. Quale tra le seguenti alternative NON è una condizione che favorisce la realizzazione di una didattica metacognitiva?

A) L'assenza di bambini problematici nel gruppo classe
B) La partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento
C) L'offerta agli studenti di occasioni di riflessione sui processi di apprendimento
D) Una concezione del sapere come processo di co-costruzione
E) L'attenzione dell'insegnante ai diversi stili di apprendimento degli alunni

30. La prima riforma scolastica italiana a mutuare importanti idee dal pensiero di Maria Montessori fu:
A) la riforma Gentile (1923)
B) l'istituzione della scuola di avviamento professionale (1928)
C) la riforma della scuola media (1962)
D) la riforma Moratti (2003)
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. Quale tra le seguenti descrizioni si riferisce alla didattica tutoriale?
A) Attiva e centrata su chi apprende
B) Attiva e centrata su chi insegna
C) Passiva ma volta alla scoperta, alla ricerca
D) Passiva e fondata sul passaggio di informazioni
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

32. *"Favorisce le relazioni positive tra gli studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui l'altro sia rispettato e apprezzato, e fornisce agli studenti le esperienze interpersonali di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale".*
Quale metodologia di apprendimento è descritta nella frase sopracitata?
A) L'apprendimento cooperativo
B) L'apprendimento competitivo
C) L'apprendimento partecipato
D) L'apprendimento comunitario
E) L'apprendimento cumulativo

33. Quali azioni possono essere utili al fine di una didattica inclusiva?
A) Concretizzare, ovvero riportare ciò di cui si sta parlando a situazioni di vita reale
B) Fissare un programma di argomenti da trattare e una tempistica rigida per il suo svolgimento
C) Evitare l'uso dei libri di testo per gli alunni disabili
D) Nessuna delle azioni proposte è corretta
E) Tutte le azioni proposte sono corrette

34. La capacità di leggere e scrivere del bambino:
A) è il risultato di un processo psicologico che il bambino avvia ben prima dell'epoca in cui i segni scritti vengono presentati per essere appresi
B) è solamente il risultato dell'apprendimento di tecniche ed esercitazioni adeguate
C) inizia a 6 anni, con l'inserimento nella scuola primaria
D) non si presenta mai prima dei 6 anni
E) è il risultato di un processo strettamente fisiologico che avviene in molti bambini

35. Tra le seguenti tematiche quale si può escludere al fine della definizione di una programmazione interdisciplinare?
A) La cronologia degli eventi storici
B) Il giornale di classe
C) L'ambiente
D) La comunicazione e il linguaggio
E) Le attività di drammatizzazione

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. In ambito psicopedagogico, l'ascolto è principalmente caratterizzato da:

A) attenzione
B) approfondimento
C) interpretazione
D) giudizio
E) aiuto

37. L'atteggiamento empatico, in educazione, sta a significare che:

A) ci si può prefiggere di comprendere nel profondo le emozioni dei bambini con cui si lavora
B) le emozioni dell'educatore sono prioritarie rispetto a qualunque sistema teorico astratto
C) bisogna sempre tenere conto delle emozioni dei bambini con cui si lavora
D) è impossibile avvicinarsi alla comprensione di quello che provano i bambini
E) per educare è necessario conoscere ogni singolo pensiero ed emozione del bambino

38. Quale comportamento dovrebbe assumere un educatore nei confronti di un bambino che non vuole sporcarsi durante il gioco?

A) Accogliere il disagio del bambino cercando di infondere fiducia attraverso l'esempio
B) Forzarlo a sporcarsi per superare il disagio
C) Mostrare indifferenza per non assecondare il disagio
D) Far smettere al bambino l'attività di gioco, isolandolo per punizione
E) Far notare il disagio del bambino ai compagni e ai colleghi di sezione, in modo da stimolarlo a vincere la paura

39. La cura, quale condizione dell'educare, si configura come:

A) stile di comportamento da parte degli insegnanti per sollecitarne di analoghi nei bambini
B) preoccupazione intensa per la famiglia del bambino
C) attenzione al bambino ma solamente rispetto ai suoi aspetti psicologici
D) attenzione al bambino ma solamente rispetto alla pulizia corporea
E) attenzione in maniera spiccata per gli arredi e gli ambienti

40. Quale, tra i seguenti, può essere un pre-requisito richiesto all'insegnante nell'autoanalisi della propria capacità emotiva all'interno della relazione educativa?

A) Avere un discreto grado di consapevolezza delle proprie emozioni
B) Avere un forte controllo delle proprie emozioni
C) Sentire intensamente le emozioni, a volte tanto da esserne travolto
D) Avere scarsa consapevolezza delle emozioni e della loro gestione
E) L'autoanalisi della capacità emotiva non è un aspetto importante per l'insegnante nella relazione educativa

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale dei seguenti esempi illustra un "gioco simbolico"?

A) Cavalcare il manico della scopa
B) Colorare figure
C) Risolvere un puzzle
D) Giocare a nascondino
E) Tirare calci al pallone

42. In che cosa consiste l'individualizzazione dell'approccio educativo?
- A) Nell'offrire a ogni bambino esperienze adatte alle sue caratteristiche, nel rispetto delle esigenze e degli obiettivi legati al gruppo
- B) Nello stabilire gli obiettivi da raggiungere per ogni singolo bambino all'inizio dell'anno sulla base dei suoi punti di forza e di debolezza
- C) Nell'assecondare gli interessi di ogni allievo senza preoccuparsi degli obiettivi finali dell'apprendimento
- D) Nell'interagire a cadenza ravvicinata e regolare con i genitori per verificare il livello di sviluppo raggiunto
- E) Nel predisporre piani educativi diversificati per discipline

43. L'errore di un bambino:
- A) può diventare occasione di apprendimento per il bambino e il suo gruppo
- B) va sottolineato in modo che non si ripeta più
- C) non va considerato perché potrebbe inibire le sue iniziative
- D) è un'esperienza che può limitare i progressi del gruppo
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

44. Quale, fra i seguenti, è considerato uno "stile relazionale adeguato" che l'educatore dovrebbe assumere durante il gioco dei bambini?
- A) Osservare l'attività del bambino senza intervenire direttamente, confermandone i gesti e rispondendo alle richieste
- B) Intervenire esclusivamente in situazioni di grave pericolo per i bambini
- C) Mostrare i materiali ai bambini dicendo loro come utilizzarli e correggendone l'uso divergente
- D) Intervenire per interrompere il gioco che si discosta dalla norma, anche se è un gioco creativo
- E) Lasciar esprimere i bambini nel gioco e, al termine, rimettere in ordine gli oggetti da loro usati

45. Nella creazione di un cartellone delle regole da appendere in classe, è opportuno che le regole siano espresse:
- A) in modo chiaro e in forma concreta
- B) in modo chiaro e in forma negativa
- C) in modo vago e in forma negativa
- D) in modo astratto e in forma negativa
- E) in forma negativa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La legge 517/77, per la prima volta in Italia, introduce:
- A) i presupposti, le condizioni, gli strumenti e le finalità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- B) il principio di inserimento delle classi comuni delle scuole statali di alunni con disabilità
- C) il concetto che l'istruzione dell'obbligo dovesse avvenire nelle classi normali della scuola pubblica
- D) il diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso l'esperienza delle scuole speciali e delle classi differenziali
- E) i criteri per l'inserimento degli alunni con disabilità, ponendo l'accento sul trasporto assicurato verso la scuola, l'accesso agli edifici mediante il superamento delle barriere architettoniche e l'assistenza durante gli orari scolastici degli alunni più gravi

47. Quale delle seguenti funzioni NON è richiesta al Dirigente scolastico nell'ambito della sua responsabilità in tema di integrazione scolastica dell'alunno con disabilità?

A) Garantire la partecipazione delle famiglie alla stesura del Piano dell'offerta formativa
B) Promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale scolastico al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali
C) Indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del piano educativo individualizzato
D) Intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive
E) Attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto

48. Ai sensi della legge 297/1994, il Consiglio di circolo o di istituto nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da:

A) 19 componenti
B) 14 componenti
C) 21 componenti
D) 15 componenti
E) 25 componenti

49. Ai sensi della legge 104/1992, l'esercizio del diritto all'educazione della persona disabile:

A) non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap
B) deve essere riformulato alla luce delle difficoltà di apprendimento e di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap
C) è un dovere a carico dei familiari del disabile
D) è garantito solo nel primo ciclo dell'istruzione
E) è garantito attraverso l'istituzione di scuole speciali

50. In base alla legge 104/1992, gli insegnanti di sostegno delle persone disabili:

A) partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse, dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti
B) sono nominati da apposite Commissioni delle Aziende sanitarie locali
C) non assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano
D) sono previsti solo nel primo ciclo di istruzione
E) sono previsti solo nella scuola secondaria di secondo grado

51. L'insegnamento della lingua inglese e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria:

A) sono svolti da altri docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti, qualora il docente di ruolo non ne sia in possesso
B) sono comunque svolti dal docente di ruolo, che deve quindi frequentare appositi corsi
C) devono essere svolti da docenti con specifici titoli o requisiti diversi dal docente di ruolo
D) sono svolti rispettivamente da un docente in possesso di specifici titoli e dal docente di ruolo
E) sono svolti rispettivamente dal docente di ruolo e da un docente in possesso di specifici requisiti

52. In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della primaria:

A) è svolto secondo il modello dell'insegnante unico
B) è strutturato in base all'assetto del modulo e delle compresenze
C) è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 20, 24 e 32 ore
D) prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
E) prevede almeno due docenti per classi

53. Cosa si intende generalmente con l'espressione "riordino dei cicli scolastici"?
A) La riforma dell'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
B) La riorganizzazione dei programmi dei diversi gradi della scuola dell'obbligo
C) La riorganizzazione dei programmi dei diversi ordini e gradi di scuole
D) La riforma degli ordinamenti universitari
E) La riforma della formazione iniziale degli insegnanti

54. Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, le famiglie possono avanzare la richiesta alle scuole primarie di far frequentare ai propri figli attività e insegnamenti facoltativi e opzionali, organizzati dalla scuola stessa?
A) Sì, e le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione
B) Sì, e tali richieste diventano obbligatorie se presentate da almeno dieci famiglie
C) No, le predette richieste possono essere formulate solo dai rappresentanti dei genitori
D) No, le famiglie non possono formulare richieste
E) No, tali richieste possono essere presentate esclusivamente alle scuole secondarie

55. A norma del d.lgs. 59/2004, per quale motivo la legge stabilisce un monte ore di lezioni su base annua per la scuola primaria?
A) Per consentire l'eventuale articolazione in corso d'anno secondo le prerogative dell'autonomia scolastica
B) Perché la scuola primaria fa parte della scuola dell'obbligo e come tale deve rispettare degli orari comuni a tutte le scuole d'Italia
C) Per garantire il diritto allo studio di ogni alunno
D) Per poter calcolare la quota minima di frequenza affinché un alunno possa passare all'anno successivo
E) Perché la scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione

56. Secondo la legge 53/2003, la scuola primaria è articolata:
A) in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali
B) in un biennio preparatorio e in un triennio specifico
C) in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia seguito da un quadriennio
D) in due bienni seguiti da un ultimo anno preparatorio alla scuola secondaria di primo grado
E) in un triennio, volto a preparare una base culturale, seguito da un biennio più specialistico in base alle attitudini degli alunni

57. Quale dei seguenti NON è un obiettivo della scuola primaria?
A) Sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale
B) Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
C) Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana
D) Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
E) Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo

58. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, quali bambini possono essere iscritti alla scuola primaria?

A) I bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
B) Soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
C) Tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
D) I bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
E) Tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento

59. In quale documento vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive di un alunno disabile, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero?

A) Nel profilo dinamico-funzionale
B) Nel piano dell'offerta formativa
C) Nel piano individuale di studi
D) Nella scheda individuale di valutazione
E) Nella relazione di disabilità

60. NON è affidata all'équipe dei docenti della scuola primaria:

A) la certificazione dei disturbi di apprendimento dell'alunno
B) la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno
C) la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti dell'alunno
D) la valutazione, periodica e annuale, del comportamento dell'alunno
E) l'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

02B330002

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Con il termine iniziazioni si intendono, in generale, quell'insieme di riti che segnano il passaggio di un individuo dallo stadio di fanciullo a quello di adulto. In linea di principio le iniziazioni vanno distinte dai riti di pubertà i quali, pur avvenendo all'incirca alla stessa età e avendo sovente carattere simile, sono eseguiti privatamente, all'interno della famiglia. Le iniziazioni hanno invece sempre un carattere pubblico e sono svolte non solo nell'interesse dei singoli ma dell'intera comunità. Esse rappresentano non solo un passaggio di condizione per i giovani ma anche un rinnovamento per la società. Proprio per questo carattere simbolico-sociale non è necessario che tutti i giovani siano iniziati. Possono esserlo solo i maschi e non le femmine, oppure solo gruppi scelti in rappresentanza di tutti.

Le iniziazioni sono sempre segrete: non è consentito ai non iniziati di assistervi. Durante le cerimonie, che hanno frequentemente carattere violento, ai giovani vengono insegnati i riti e i miti del popolo cui appartengono: viene cioè insegnata loro la distinzione, che quella cultura stabilisce, tra ciò che è definitivo (mito) e ciò che è invece mutabile (rito) e, mediante ciò, i valori fondamentali della loro civiltà. Il compito delle iniziazioni è di culturalizzare i giovani, di sottrarli alla loro condizione naturale per farli diventare membri della loro cultura, fermo restando che ogni cultura qualificherà a suo modo ciò che intende per natura e ciò che intende per cultura. Le iniziazioni costruiscono il cosmo sociale agendo sul materiale umano. Questo avviene destorificando ritualmente i giovani per la durata dell'iniziazione, inserendoli in un tempo diverso dal quotidiano, "mitico", un tempo nel quale è possibile agire per plasmare il mondo e conferendo loro una diversa qualità, quella di uomini adulti, rispetto a ciò che erano prima. Non di rado, nel periodo di margine, i giovani sono sottoposti a disciplina e restrizioni inusuali e severissime oppure hanno la possibilità (e in qualche caso il dovere) di agire in modo totalmente libero dalle normali restrizioni sociali. In entrambi i casi si evidenzia una diversità rispetto alla normalità quotidiana.

1. Nel *brano 1*, nell'espressione *"destorificando ritualmente i giovani"*, il verbo *"destorificare"* significa:

A) distruggere l'individualità
B) esaltare mitologicamente
C) insegnare la storia della comunità
D) collocare nel contesto storico-quotidiano
E) slegare dal contesto storico-quotidiano

2. Secondo quanto scritto nel *brano 1*, le iniziazioni:

A) sono sempre destinate a tutta la popolazione
B) rappresentano unicamente un tributo al mito
C) possono svolgersi davanti a un pubblico che non sia stato, a sua volta, iniziato
D) si propongono lo scopo di culturalizzare i giovani
E) vengono eseguite solo all'interno del nucleo familiare

3. Secondo il *brano 1*, quale delle seguenti affermazioni NON è riferibile al termine *"iniziazioni"*?

A) Sono sempre segrete
B) Sono un insieme di riti che sanciscono il passaggio di un individuo dalla fanciullezza all'età adulta
C) Rappresentano un momento di rinnovamento per l'intera comunità
D) Hanno carattere pubblico e simbolico
E) Sono un insieme di riti eseguiti su tutti i membri della comunità

4. Le cerimonie iniziatiche: *(vedi brano 1)*

A) si svolgono in uno spazio aperto
B) prevedono sempre che i giovani siano sottoposti a restrizioni severissime
C) riguardano i riti di pubertà
D) presentano spesso carattere violento
E) coinvolgono tutti i giovani della comunità

5. Quale potrebbe essere il titolo del *brano 1*?

A) Le iniziazioni come passaggio di condizione
B) Differenze fra iniziazioni e riti di passaggio
C) Simbologia dei riti di passaggio
D) Natura e cultura nei miti iniziatici
E) Le culture primitive e i loro riti iniziatici

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Invalsi ha corretto 545 elaborati, relativi alla prova di italiano nell'esame di Stato dello scorso anno scolastico, mettendo in luce la scarsa padronanza nell'uso scritto della lingua italiana dei ragazzi al termine della scuola superiore, e rileva che il voto in uscita dalla scuola secondaria di I grado è fortemente correlato ai voti ricevuti nella prova di italiano. In tutte le quattro fondamentali competenze (grammaticale, testuale, lessicale e ideativa) si registra un voto medio inferiore alla sufficienza.

Insomma, la scarsa padronanza della lingua italiana di chi è licenziato dalla scuola secondaria di I grado con il giudizio di "sufficiente" difficilmente può essere recuperata nella scuola superiore. Come se non bastasse, anche la calligrafia è diventata un problema: con sms, chat, cinguettii e segni vari, la scrittura a mano si fa sempre più rara. L'incapacità si sta diffondendo. Con un serio effetto collaterale: regredisce anche il pensiero. Avanza, nelle classi, un nuovo modo di scrivere, diciamo, minimalista. Il linguaggio rispecchia la complessità del pensiero? Diceva il poeta francese Nicolas Boileau: «Prima che a scrivere, imparate a pensare». (Giuseppe Tesorio, www.corriere.it)

6. Secondo il *brano 2*, il nuovo modo di scrivere dei ragazzi:

A) sta facendo regredire la loro capacità di articolare pensieri elaborati
B) crea problemi a chi è incapace di scrivere in questo nuovo modo
C) ha il pregio di rendere la conversazione più rapida e interattiva
D) è avallato dalla corrente culturale del minimalismo
E) è negativo, perché la calligrafia, che va scomparendo, è importante

7. Secondo i giudizi dei correttori dell'Invalsi: *(vedi brano 2)*

A) è necessario intervenire fin dalle elementari sulle competenze linguistiche degli alunni
B) il voto preso all'esame delle scuole medie non ha alcuna attinenza con il voto preso all'esame di stato
C) chi prende buono alla scuola media ha una valutazione sufficiente all'esame di stato
D) chi prende ottimo all'esame della scuola secondaria di I grado non prende mai il massimo risultato alla prima prova di maturità
E) chi prende sufficiente alle scuole medie difficilmente riesce a ottenere sufficiente padronanza dell'italiano alle scuole superiori

8. Quali cambiamenti, secondo il *brano 2*, sta adoperando l'introduzione nella vita dei giovani di *"sms, chat, cinguettii e segni vari"*?

A) I ragazzi ormai comunicano solo attraverso un linguaggio stringato e gergale
B) Gli studenti infarciscono le prove di segni e abbreviazioni che i correttori non capiscono
C) Gli studenti scrivono i loro compiti con abbreviazioni, faccine e usando il linguaggio abbreviato dei messaggi al cellulare
D) I giovani non sono più abituati a scrivere a mano e il loro modo di scrivere peggiora
E) I giovani non sanno più scrivere le parole correttamente

9. Cosa vuol dire che il nuovo modo di scrivere delle classi è *"minimalista"*? *(vedi brano 2)*

A) Che è essenziale, ridotto all'osso
B) Che privilegia una scrittura artistica, non convenzionale
C) Che si avvale di una grafia molto piccola
D) Che spesso si avvale di disegni e punteggiatura errata
E) Che ha dei caratteri molto piccoli

10. Quale messaggio vuole lanciare il giornalista alla fine del *brano 2*, utilizzando anche la citazione di Boileau?

A) È necessario limitare l'uso dei nuovi media se vogliamo che i ragazzi imparino a scrivere correttamente
B) La scrittura dei giovani di oggi mostra la complessità dei loro pensieri
C) I ragazzi non sanno esprimere con la scrittura ciò che pensano
D) Il modo di pensare dei ragazzi risente del loro complesso modo di scrivere
E) I limiti della scrittura dei ragazzi evidenziano i limiti della complessità del loro pensiero

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il destino dei libri a volte è strano come quello degli uomini. Herman Melville conobbe il suo primo insuccesso di critica e di pubblico nel 1851, quando diede alle stampe il suo capolavoro "Moby Dick". Troppo ampio il divario fra i romanzi d'avventure esotiche e marinare che gli avevano regalato una certa notorietà e la tragedia senza tempo del capitano mutilato che insegue la balena (il caos?) che lo ossessiona, vicenda troppo cupa e apocalittica per poter essere subito accettata, compresa e apprezzata. Lo scrittore di New York sarebbe sopravvissuto quarant'anni al suo romanzo sulla balena bianca, non abbastanza per vedergli riconosciuti quei meriti stilistici, epici e contenutistici che ne hanno fatto uno dei capisaldi di quel formidabile battaglione letterario che è il romanzo ottocentesco.

Già nell'*«Etimologia»* che apre il romanzo, e che Melville attribuisce a "uno smunto assistente ginnasiale ormai morto", c'è un assaggio di quel che attende il lettore, del viaggio cui si sta apprestando. Prima di presentare le varie forme linguistiche con cui sono designati i cetacei, lo scrittore americano così descrive l'assistente ginnasiale che le ha raccolte: "Amava spolverare le sue vecchie grammatiche; quel gesto, in qualche modo, gli ricordava con dolcezza la sua condizione di mortale". E insieme alla mortalità, l'abisso, il male, il dolore dell'uomo e il caos che lo circonda sono i temi di "Moby Dick". Argomenti con cui Melville aveva familiarità fin da quando, dodicenne, era rimasto orfano e aveva dovuto abbandonare gli studi per mettersi a lavorare, finendo per abbracciare la vita marinara, imbarcandosi su mercantili e baleniere. Temi tragici e universali con cui aveva familiarità anche Cesare Pavese, il classico e insuperato traduttore italiano di "Moby Dick", maestro di Fernanda Pivano, la più importante americanista italiana del secondo Novecento, e poeta di un verso immortale: "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" . Niente ci impedisce di immaginare che siano gli occhi acquosi della balena bianca che dal libro di Giobbe a quello di Melville ha navigato e turbato l'oceano dei sogni di generazioni di lettori.

11. L'assistente ginnasiale cui si accenna nel *brano 3* è:

A) l'autore dell'intero romanzo di Melville
B) la persona alla quale Melville attribuisce l'*"Etimologia"* che apre il romanzo
C) il narratore del romanzo
D) l'autore dell'*"Etimologia"* che apre il romanzo
E) l'autore degli Estratti che aprono il romanzo

12. Un contrario del termine *"smunto"*, riportato nel *brano 3*, è:

A) ignorante
B) scolorito
C) noioso
D) paffuto
E) esilarante

13. Nel *brano 3* si dice che "Moby Dick":

A) inizialmente fu un insuccesso di critica e pubblico
B) inizialmente registrò un grande successo di pubblico ma non di critica
C) fu subito considerato come un capolavoro
D) fu censurato per la sua crudezza
E) fu tradotto subito in italiano

14. Secondo l'autore del *brano 3*, il romanzo ottocentesco è:

A) stato scoperto da Fernanda Pivano
B) soprattutto d'avventure esotiche e marinare
C) in grado di turbare l'oceano dei sogni di generazioni di lettori
D) uno dei capisaldi della cultura occidentale
E) un formidabile battaglione letterario

15. Dal *brano 3* si deduce che Herman Melville morì attorno al:

A) 1851
B) 1881
C) 1871
D) 1891
E) 1819

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È l'amore un'arte? Allora richiede sforzo e saggezza. Oppure l'amore è una piacevole sensazione, qualcosa in cui imbattersi, una questione di fortuna? Questo volumetto contempla la prima ipotesi, mentre è fuor di dubbio che oggi si crede la seconda.

La gente non pensa che l'amore non conti. Anzi, ne ha bisogno; corre a vedere serie interminabili di film d'amore, felice o infelice, ascolta canzoni d'amore; eppure nessuno crede che ci sia qualcosa da imparare, in materia d'amore.

Questo atteggiamento si basa su parecchie premesse: la maggior parte della gente ritiene che amore significhi "essere amati", anziché amare; di conseguenza, per loro il problema è come farsi amare, come rendersi amabili, e per raggiungere questo scopo seguono parecchie strade. Una, preferita dagli uomini, consiste nell'aver successo, nell'essere ricchi e potenti quanto lo possa permettere il livello della loro posizione sociale. Un'altra, seguita particolarmente dalle donne, è di rendersi attraenti, coltivando la bellezza, il modo di vestire ecc. Una terza via, seguita da uomini e donne, è di acquisire modi affabili, di tenere conversazioni interessanti, di essere utili, modesti, inoffensivi. Come dato di fatto, quel che la gente intende per "essere amabili" è essenzialmente un insieme di qualità.

Una seconda premessa per sostenere la teoria che nulla v'è da imparare in materia d'amore è la supposizione che il problema dell'amore sia il problema di un oggetto, e non il problema di una facoltà. La gente ritiene che amare sia semplice, ma che trovare il vero soggetto da amare, o dal quale essere amati, sia difficile. Un atteggiamento questo determinato da molte ragioni, legate allo sviluppo della società moderna. Una di queste è il grande cambiamento avvenuto nel ventesimo secolo riguardo alla scelta dell'oggetto del proprio amore. Nell'epoca vittoriana, come in molte epoche tradizionaliste, l'amore non era un'esperienza personale, che potesse condurre al matrimonio. Al contrario, il matrimonio veniva contratto per convenienza, o dalle rispettive famiglie, o da intermediari; veniva concluso sulla base di considerazioni sociali ed era opinione comune che il sentimento sarebbe nato in seguito. Nelle ultime generazioni, il concetto dell'amore romantico si è diffuso nel mondo occidentale. Negli Stati Uniti, sebbene considerazioni di natura convenzionale non siano del tutto assenti, la maggior parte della gente è alla ricerca dell'"amore romantico", dell'esperienza personale d'amore che dovrebbe condurre al matrimonio. Questo nuovo concetto di libertà in amore deve avere largamente contribuito ad aumentare l'importanza dell'oggetto contro l'importanza della funzione.

16. Su quale presupposto si fonda, secondo l'autore del *brano 4*, il comune atteggiamento per cui si ritiene che in amore non vi sia nulla da imparare?

A) Sulla centralità che si attribuisce alla propria capacità di vivere il sentimento piuttosto che sulla scelta della persona da amare
B) Sulla preferenza diffusa per l'amore di tipo romantico rispetto all'amore coniugale
C) Sulla preferenza diffusa per l'amore di tipo coniugale rispetto all'amore romantico
D) Sull'idea diffusa che l'amore sia una questione di fortuna e un'esperienza piacevole per sua stessa natura
E) Sulla centralità che si attribuisce al bisogno di essere amati rispetto all'amare

17. Secondo quanto detto nel *brano 4*, nel mondo occidentale, in seguito alla diffusione del concetto di amore romantico:

A) l'esperienza personale d'amore precede il matrimonio anziché, eventualmente, seguirlo
B) l'oggetto dell'amore è diventato meno importante della funzione
C) l'amore ha completamente e ovunque soppiantato nelle scelte matrimoniali ogni valutazione di convenienza economica o sociale
D) la gente pensa che l'amore sia proprio come appare nei film o nelle canzoni
E) le nuove generazioni danno maggiore rilevanza alla dinamica dell'amore piuttosto che all'oggetto dell'amore

18. Nel *brano 4*, l'autore attribuisce alla *"gente"* tutte le seguenti convinzioni, tranne una. Quale?

A) La gente pensa che essere amabili significhi possedere un certo numero di buone qualità
B) La gente pensa che l'amore conti
C) La gente pensa che sia difficile trovare la persona da amare
D) La gente pensa che amare sia una questione di saggezza
E) La gente ritiene che amare sia semplice

19. In base a quanto si può ricavare dal testo, è possibile dedurre che il *brano 4*:

A) è lo stralcio di un saggio storiografico sull'istituto matrimoniale nell'Inghilterra in età vittoriana
B) costituisce l'introduzione di un saggio in cui l'autore mira a dimostrare che amare è un'arte
C) è un articolo di giornale che analizza le opinioni della gente comune sull'amore
D) è un passo di un saggio filosofico, in cui l'autore delinea l'evoluzione del concetto d'amore da esperienza personale a esperienza sociale a esperienza romantica
E) nessuna delle altre alternative è corretta

20. L'autore del *brano 4*, nel sostenere che le persone si preoccupano di essere *"amabili"*, descrive diverse modalità con cui viene perseguito questo obiettivo. Quali?

A) Cercare di amare e di essere amati
B) Coltivare l'amore romantico e le convenzioni sociali
C) Tutti gli elementi citati nelle altre alternative sono corretti
D) Coltivare il successo, la bellezza esteriore, la bontà di carattere
E) Coltivare la fortuna, l'esperienza personale e il sentimento

Test di Competenze didattiche

21. Cosa caratterizza l'"animazione culturale"?
- A) I contenuti di apprendimento rispetto alle metodologie
- B) La maturazione del soggetto rispetto ai contenuti di apprendimento
- C) L'utilizzo di tecnologie informatiche
- D) L'utilizzo di laboratori
- E) L'eliminazione del libro di testo

22. In relazione all'apprendimento, in cosa consiste il concetto di metacognizione?
- A) Nella consapevolezza che l'individuo ha della propria competenza comunicativa
- B) Nell'atto psichico che modifica ed elabora la stimolazione sensoriale avvertita
- C) Nella conoscenza e nel controllo esecutivo che l'individuo ha dei propri processi cognitivi
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Nella capacità di un individuo di acquisire un nuovo comportamento modificandone uno precedente in modo significativo e permanente

23. Quale delle seguenti affermazioni NON è vera rispetto all'apprendimento cooperativo?
- A) È importante che il docente guidi e favorisca i rapporti interpersonali all'interno del gruppo, creando un clima che invogli la conoscenza e l'aiuto reciproco
- B) È utile disporre i banchi a gruppi di 3-4 in modo che ci sia un'interazione diretta faccia a faccia tra gli alunni
- C) L'apprendimento cooperativo favorisce le interazioni nella classe al tal punto che in Italia sta sostituendo completamente la lezione frontale
- D) Si tratta di una metodologia didattica nuova e poco diffusa nella realtà italiana, invece da anni molto usata nella realtà anglosassone
- E) Gli alunni imparano gradualmente a rispettare le opinioni altrui e a proporre le proprie in modo chiaro e pacato

24. Se gli insegnanti credono che un alunno sia meno dotato degli altri lo tratteranno, anche inconsapevolmente, in modo diverso dagli altri, e il bambino interiorizzerà il giudizio comportandosi di conseguenza. Il fenomeno così descritto è chiamato:
- A) effetto Pigmalione o profezia che si autoavvera
- B) effetto ignoranza
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) effetto educativo negativo
- E) effetto Gelb

25. Nell'ambito delle tecniche di gestione del comportamento, si indichi come è chiamato il tipo particolare di intervento dell'insegnante di allontanamento temporaneo dell'alunno dal gruppo classe affinché riacquisti la calma necessaria per tornare a interagire con i compagni:
- A) time out
- B) punizione
- C) nota sul diario
- D) nota sul registro
- E) effetto boomerang

26. La continuità educativa viene spesso citata come fattore imprescindibile per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno. Essa NON implica:

A) un processo di apprendimento che comporti dei livelli caratterizzati da specifici obiettivi, e in cui siano ben definiti il passaggio e le differenze tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) una visione multidimensionale del soggetto, volta a valorizzare le competenze acquisite e le specificità di ogni scuola
D) la garanzia al diritto, per l'alunno, di un percorso formativo organico e completo
E) una conoscenza reciproca dei programmi, ai fini di rendere più armonici gli stili educativi e le modalità di apprendimento

27. Cosa si intende per "mastery learning"?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Una tecnica di insegnamento secondo cui l'attività didattica è impostata secondo criteri simili a quelli dei master post-universitari
C) Una strategia di personalizzazione dell'insegnamento secondo cui tutti gli alunni possono apprendere, purché l'insegnante realizzi un'attività di programmazione adeguata
D) Una strategia di insegnamento secondo cui non vi sono differenze tra gli alunni rispetto all'apprendimento, quindi anche l'importanza della programmazione viene meno
E) Il grado di padronanza dell'argomento che ogni studente dimostra nelle interrogazioni

28. Quali sono le strutture mentali che rendono possibile lo sviluppo del pensiero operatorio formale secondo Piaget?

A) La maturazione della percezione cognitiva
B) L'insieme articolato delle capacità astrattive
C) La capacità deduttiva
D) Il pensiero combinatorio
E) Il gruppo INRC, la logica delle proposizioni

29. Si indichi quale tipo di metodologia didattica è descritta nella seguente affermazione: è un'impostazione dell'insegnamento che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili.

A) Didattica orentativa
B) Didattica speciale
C) Didattica multimediale
D) Didattica ermeneutica
E) Didattica attiva

30. Come sottolineano oggi numerosi studiosi dei più diversi orientamenti, i processi di apprendimento hanno luogo soprattutto nell'ambito di un contesto relazionale e dunque:

A) l'insegnante deve esercitare, in autonomia, personali forme di controllo più o meno esplicito per instaurare condizioni adatte a un ordinato andamento scolastico
B) l'insegnante, poiché privo di competenze specifiche, deve essere obbligatoriamente assistito dalla figura dello psicologo scolastico che lo aiuti a contenere l'ansia lavorativa e le sensazioni di inadeguatezza che maturano nel contesto di classe
C) è sufficiente che l'insegnante sia un esperto della propria disciplina e un buon comunicatore, delegando a esperti le problematiche pedagogiche
D) all'insegnante non si richiedono affatto competenze psicopedagogiche a meno che non svolga la funzione di tutoraggio
E) all'insegnante si richiede di integrare nel proprio lavoro una responsabilità culturale di tipo intellettuale e disciplinare e una responsabilità culturale emotiva con precise competenze psicopedagogiche

31. Si può affermare che la scuola svolge realmente un ruolo educativo quando:
A) crea un ambiente favorevole allo sviluppo
B) favorisce l'istruzione di base
C) attua processi di selezione
D) non attua processi di selezione
E) favorisce la socializzazione

32. All'interno di un progetto formativo, il tutor svolge il ruolo fondamentale di:
A) garante dei processi d'apprendimento
B) formatore con una competenza specifica di contenuto
C) sponsor del progetto formativo
D) garante della quantità e della qualità dello studio dei discenti
E) figura amica per lo studente, di supporto in situazioni di conflitto o di frustrazione

33. La ricerca interdisciplinare nel settore educativo è importante per:
A) la creatività didattica
B) l'aggiornamento settoriale
C) la globalità degli aspetti che caratterizza la ricerca educativa
D) la motivazione all'insegnamento
E) la definizione degli obiettivi

34. Jerome Bruner è uno degli psicologi contemporanei che più hanno influenzato la psicologia dell'educazione e la didattica. Secondo questo autore, quale tra le seguenti alternative costituisce la modalità conoscitiva fondamentale per l'essere umano?
A) La riflessione
B) La ricerca attiva
C) La narrazione
D) L'esperimento
E) L'incontro

35. I gruppi di lavoro nel cooperative learning sono composti da:
A) 4-6 ragazzi
B) tutta la classe
C) 2 ragazzi
D) 12-14 ragazzi
E) 16-18 ragazzi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Si indichi quale tra le seguenti metodologie è più utile per promuovere e favorire l'espressione delle emozioni nel contesto scolastico.
A) Scrittura di un racconto/saggio
B) Test a risposta multipla
C) Sintesi di un brano
D) Scrittura del diario
E) Parafrasi

37. Quale delle seguenti alternative NON caratterizza l'assertività?

A) La capacità di affermare i propri diritti senza negare quelli degli altri
B) La capacità di comunicare desideri, disapprovazione e giudizi in maniera diretta e non aggressiva
C) Un comportamento aggressivo e provocatorio
D) Un comportamento partecipe e proattivo
E) Un atteggiamento che rifiuta l'uso di stereotipi e pregiudizi

38. Cosa può essere d'aiuto all'alunno nella regolazione dei propri stati affettivi?

A) Tutte le altre alternative sono corrette
B) Limitazione dello stato emotivo a particolari luoghi, per esempio condurre l'alunno in un'aula appartata
C) Comunicazione da parte dell'insegnante dello stato affettivo del bambino agli altri alunni nel tentativo di normalizzarlo
D) Libera espressione dello stato emotivo
E) Aiuto dell'insegnante nella verbalizzazione, se possibile, dello stato affettivo e nella ricerca di una strategia adeguata alla regolazione

39. L'"empatia" è la capacità di:

A) comprendere l'altro
B) ascoltare l'altro
C) immedesimarsi nell'altro
D) osservare se stessi da un altro punto di vista
E) sapersi emozionare

40. Quali sono secondo Martin Hoffman i quattro livelli di sviluppo dell'empatia?

A) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i pensieri dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
B) Empatia globale, empatia generosa, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
C) Empatia globale, empatia egocentrica, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
D) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
E) Empatia globale, empatia egocentrica, empatia per i pensieri dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti definizioni, descrive in modo più esauriente il laboratorio, utilizzato come strumento didattico?

A) Luogo in cui mettere alla prova le competenze pratiche e non quelle teoriche del soggetto
B) Nessuna delle funzioni indicate nelle altre alternative è corretta
C) Luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento
D) Luogo che può fungere da contenimento per gli alunni più agitati, per i quali l'apprendimento in classe risulta più complesso
E) Luogo di scoperta e di esperimenti legati alle materie scientifche

42. I filoni di ricerca recenti considerano l'attività creativa come un'attività:

A) innata
B) trasmessa geneticamente
C) adatta solo ad alcuni alunni
D) caratterizzata da riproducibilità
E) potenziabile

43. Nell'approccio dell'animazione socio-culturale, l'animazione è pensata come:
- A) intervento nel territorio al fine di favorire i processi di crescita della capacità dei gruppi di partecipare e gestire la realtà sociale e politica in cui vivono
- B) intervento terapeutico al fine di ridurre i danni sociali legati a contesti di privazione
- C) nessuna delle altre alternative è corretta
- D) momento ludico all'interno di attività scolastiche curriculari
- E) intervento nel territorio al fine di favorire i processi di identificazione nella comunità e di impedire la partecipazione alla gestione della realtà sociale a gruppi minoritari non rappresentativi di essa

44. In quale parte della memoria sono contenuti i concetti e gli schemi?
- A) Memoria operatoria
- B) Memoria logica
- C) Memoria semantica
- D) Memoria simbolica
- E) Memoria procedurale

45. Quale tra le seguenti affermazioni è vera?
- A) La creatività può essere misurata attraverso la scala Stanford-Binet
- B) Tra le componenti del pensiero creativo vi è la capacità di individuare soluzioni diverse e di essere bizzarri
- C) Gli studiosi dell'intelligenza ritengono che la creatività si leghi a una forma specifica di pensiero, il pensiero divergente
- D) Il pensiero convergente ha come caratteristica peculiare quella di generare molte soluzioni, spesso inusuali
- E) Tra le caratteristiche del pensiero creativo vi sono flessibilità e impegno sociale

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, come vengono organizzati l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività?
- A) In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale
- B) In modo differenziato: l'orario delle lezioni didattiche avrà una struttura rigida, perché con monte ore espressamente previsto dal ministero dell'Istruzione; invece, le singole discipline avranno una struttura flessibile, perché a completamento delle attività didattiche
- C) In modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile
- D) In modo rigido, in quanto deve essere rispettato il monte ore settimanale per ciascuna materia di studio
- E) In modo rigido: sei ore di lezione per cinque giorni alla settimana

47. Le istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, possono organizzare attività e insegnamenti la cui scelta sia facoltativa e opzionale per gli allievi?
- A) No, tali attività sono prerogativa delle scuole primarie
- B) Sì, ma al di fuori del piano dell'offerta formativa
- C) No, tali attività esulano dall'autonomia educativa della scuola
- D) Sì, purché a pagamento in modo da non gravare sul bilancio della scuola
- E) Sì, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie

48. In ambito scolastico, l'attività di "orientamento scolastico e professionale" si propone essenzialmente di:

A) migliorare la qualità di vita nelle scuole e nelle aziende
B) favorire l'integrazione nel mondo lavorativo
C) informare i giovani riguardo alle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro
D) portare le persone a maggiore consapevolezza di se stesse, delle proprie attitudini e motivazioni
E) insegnare ai giovani le tecniche di ottimizzazione dell'apprendimento

49. Ai sensi della legge 104/1992 è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:

A) solo nel primo ciclo dell'istruzione
B) attraverso l'istituzione di classi speciali separate da quelle comuni
C) nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo
D) nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
E) nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie

50. Il Piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado è elaborato:

A) da un'apposita Commissione regionale
B) dal Consiglio di interclasse
C) dagli enti locali territoriali
D) dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
E) dal Collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

51. Ai sensi della legge 297/1994, da quanti rappresentanti del personale docente è costituito il Consiglio di circolo o di istituto nelle scuole con popolazione scolastica inferiore a 500 alunni?

A) 5
B) 4
C) 6
D) 7
E) 8

52. Quale delle seguenti discipline NON è oggetto di insegnamento in un istituto secondario di primo grado?

A) Tecnologia
B) Seconda lingua comunitaria in aggiunta all'inglese
C) Inglese
D) Economia
E) Musica

53. Ai sensi del d.P.R. 297/1994, come vengono costituite le cattedre di educazione tecnica e di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo grado?

A) In modo che siano rispettati i gradi di capacità, di conoscenza e di attitudine degli allievi, suddivisi per gruppi
B) In modo che il relativo insegnamento sia impartito per classi e, rispettivamente, per squadre e per sesso
C) In modo che l'insegnamento sia impartito agli alunni raggruppati per età
D) In modo che il relativo insegnamento sia impartito per livello di capacità degli alunni
E) In modo che l'insegnamento sia impartito per gruppi

54. Nelle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado la funzione di cura delle relazioni con le famiglie e di cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo:
A) può essere svolta da qualsiasi docente
B) è di competenza di personale specializzato non appartenente al corpo docente
C) è svolta dal dirigente scolastico
D) è svolta da un docente in possesso di specifica formazione, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio
E) è svolta dal Provveditore agli studi

55. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua sono effettuati:
A) dalle scuole dell'infanzia
B) dalle aziende sanitarie locali
C) dagli istituti scolastici primari
D) dagli istituti scolastici secondari di primo grado
E) dagli istituti scolastici secondari di secondo grado

56. A quale organo scolastico spetta il compito di predisporre, ma NON di deliberare, il bilancio preventivo e il conto consuntivo?
A) Alla Giunta esecutiva
B) Al Consiglio di Classe
C) Al Consiglio d'Istituto
D) Al Collegio dei Docenti
E) Al Consiglio di Interclasse

57. In merito alle discipline degli istituti secondari di primo grado, l'insegnamento di *«Cittadinanza e Costituzione»*:
A) è una disciplina a se stante
B) non è oggetto di insegnamento
C) è un insegnamento facoltativo, a discrezione del dirigente scolastico
D) è inserito nell'area disciplinare dell'educazione civica
E) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

58. In tema di istruzione, la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità stabilisce che:
A) le istituzioni scolastiche e le aziende sanitarie locali pongano in essere interventi integrati ed equilibrati tra loro, al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione
B) gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli e un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita
C) le istituzione scolastiche o similiari garantiscono che le persone con disabilità possano avere accesso all'istruzione secondaria superiore, alla formazione professionale, all'istruzione per adulti
D) ogni persona ha diritto a una formazione culturale, sociale e scolastica e le scuole devono garantire una parità di accesso e di fruizione dei servizi formativi
E) gli Stati Parti garantiscono un sistema di inserimento del mondo del lavoro alle persone con disabilità, mediante specifici percorsi formativi e di orientamento al lavoro

59. In quale anno la riforma Gentile portò l'obbligo scolastico sino al 14° anno di età?
A) Nel 1948
B) Nel 1923
C) Nel 1962
D) Nel 1985
E) Nel 1977

60. Ai sensi della legge 104/1992, quali sono i momenti in cui si esplicita concretamente il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità?

A) Il progetto di socializzazione e il profilo dinamico funzionale
B) Il piano degli studi personalizzato e il piano educativo individualizzato
C) Il piano educativo individualizzato e il progetto riabilitativo
D) Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato
E) Il piano degli studi personalizzato e il progetto di socializzazione

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

02B430002

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I disturbi dell'alimentazione più frequenti sono l'anoressia nervosa e la bulimia nervosa: la prima consiste nel rifiuto di mantenere il peso corporeo al di sopra del peso minimo normale, la seconda è caratterizzata soprattutto da ricorrenti episodi di abbuffate, spesso seguiti da condotte di compensazione (vomito autoindotto, uso di lassativi, diuretici o altri farmaci, digiuno o attività fisica praticata in maniera eccessiva). Un'alterata percezione del peso e della propria immagine corporea è un elemento comune a entrambi i disturbi.

Risulta spesso difficile tracciare una linea di netta demarcazione tra anoressia e bulimia nervosa. Molti autori hanno osservato che fino al 50% dei pazienti affetti da anoressia nervosa può sviluppare sintomi di tipo bulimico e che, sebbene con minore frequenza, alcuni pazienti con bulimia nervosa manifestano, nel corso del tempo, sintomi tipici dell'area anoressica.

(da: *"Psicologia contemporanea"*, settembre/ottobre 2008)

1. Che cos'è una *"linea di demarcazione"*? *(vedi brano 1)*

A) Una tassonomia
B) Un'analisi
C) Un intreccio
D) Una diagnosi
E) Un confine

2. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, i pazienti affetti da anoressia nervosa:

A) possono sviluppare anche sintomi tipici della bulimia nervosa
B) sono più numerosi dei pazienti affetti da bulimia nervosa
C) soffrono di ricorrenti episodi di abbuffate
D) non sviluppano in nessun caso sintomi della bulimia nervosa
E) raramente sviluppano sintomi della bulimia nervosa

3. Quale tra i seguenti comportamenti è definito nel *brano 1* come condotta di compensazione?

A) Il rifiuto di mantenere il peso corporeo al di sopra del peso minimo normale
B) Nessuna delle altre risposte è corretta
C) L'uso di qualsiasi farmaco
D) Qualsiasi attività fisica
E) L'uso di lassativi

4. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, anoressia e bulimia nervosa sono:

A) disturbi completamente diversi
B) i disturbi dell'alimentazione più frequenti
C) la stessa patologia
D) disturbi che affliggono il 50% dei pazienti che soffrono di disturbi alimentari
E) i disturbi dell'alimentazione più importanti

5. Secondo quanto riportato nel *brano 1*, quale tra i seguenti NON è un sintomo della bulimia nervosa?

A) Ricorrenti episodi di abbuffate
B) Una percezione alterata del peso e della propria immagine
C) Vomito autoindotto e uso di lassativi
D) La ricerca di un peso corporeo al di sopra del peso minimo normale
E) Pratica eccessiva dell'attività fisica

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il primo e principale obiettivo del laboratorio teatrale è la formazione del gruppo. [1] L'intesa e l'affiatamento di persone tanto nelle dinamiche interpersonali quanto nel lavoro creativo costituiscono una forza e un serbatoio di energia e di risorse a cui attingere per i bisogni e i desideri del singolo, per i processi e la vita del gruppo, per le produzioni e le trasformazioni nella vita sociale quotidiana.

Poiché le relazioni quotidiane sono percepite in gran parte come comunicazioni verbali, il laboratorio teatrale è il luogo dove si stimola invece il mondo della comunicazione non verbale: gesti, mimica facciale, sguardo, postura, vocalizzazioni o emissioni involontarie di suoni, aspetto esteriore, abbigliamento, trucco, accessori, comportamenti. Così, nel silenzio, i partecipanti si distribuiscono nello spazio, in piedi o seduti, e cercano con lo sguardo un punto, reale o immaginario, che attiri la loro attenzione, e si avvicinano a esso per poi allontanarsene. Dalla percezione di un punto si passa quindi alla più coinvolgente percezione dell'altro. Lo sguardo non è più il guardarsi convenzionale, ma scoperta dell'altro, un incontro che stabilisce una comunicazione profonda, affettiva. Come per lo sguardo, così si esplorano anche gli altri aspetti della comunicazione non verbale, a coppie o in gruppo, fino ad arrivare al contatto fisico tra partecipanti. Un classico esercizio in proposito è quello svolto dal gruppo a occhi bendati e distribuito nello spazio. I componenti vanno alla ricerca del partner che in precedenza avevano memorizzato con il tatto e l'olfatto. Utilizzando appunto le mani e il naso ognuno deve scartare gli estranei e trovare il proprio partner. Quando si è certi del ritrovamento, si pronuncia il nome del compagno e si possono togliere le bende per abbracciarsi.

Alla scoperta dell'altro si affianca subito la scoperta degli altri, la scoperta del gruppo come famiglia, insieme di persone a cui ci si può affidare con fiducia, gruppo di amici che condivide successi e fallimenti, emozioni e fatiche.

(da: C. Bernardi, *"Il teatro sociale"*, Carocci)

6. Nel laboratorio teatrale si tende a stimolare: ***(vedi brano 2)***

A) l'uso del tatto
B) il silenzio
C) l'uso dell'olfatto
D) il linguaggio non verbale
E) il linguaggio verbale

7. L'esercizio descritto nel *brano 2* prevede che:

A) si lavori in coppia con una persona che si conosce bene
B) si formi il gruppo attraverso il linguaggio non verbale
C) si esplorino le dinamiche interpersonali
D) i partecipanti facciano fatica e si emozionino
E) i partecipanti siano bendati

8. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal *brano 2*?

A) I laboratori teatrali possono sviluppare relazioni interpersonali profonde
B) La comunicazione non verbale è uno strumento importante nei laboratori teatrali
C) Le persone devono imparare a fidarsi dei sensi diversi dalla vista per imparare a fidarsi degli altri
D) Nella vita di tutti i giorni ci relazioniamo gli uni con gli altri soprattutto attraverso le parole
E) Il gruppo può essere una risorsa importante per ogni suo componente

9. Quale può essere un contrario di "affiatamento", nella frase contrassegnata da [1]? ***(vedi brano 2)***

A) Armonia
B) Asfissia
C) Insensibilità
D) Discordia
E) Affetto

10. Secondo il *brano 2*, NON è una conseguenza dell'affiatamento delle persone nei rapporti interpersonali e nel lavoro creativo la possibilità di attingere energia per:

A) le trasformazioni della vita sociale quotidiana
B) la produzione artistica di qualità
C) la vita del gruppo
D) i desideri di un individuo
E) i propri bisogni personali

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

In Italia i docenti delle superiori lavorano 630 ore l'anno, in Germania si sale a 713 ore, in Spagna, sempre alle superiori, si lavora 693 ore. In Italia il numero di ore di insegnamento all'anno per docente nella scuola secondaria inferiore è di 630 ore, confrontate con un numero che varia da 415 in Grecia a 756 in Germania.

La fotografia, più recente, sul numero di ore dedicate alla didattica dei docenti è contenuta nell'ultimo rapporto sulla scuola dell'Ocse, pubblicato a settembre scorso (i dati si riferiscono al 2010). Nella maggior parte dei Paesi Ocse, agli insegnanti viene richiesto formalmente un impegno specifico in ore; in taluni Paesi (come per esempio Finlandia, Italia, Francia, Slovenia) soltanto il tempo di insegnamento viene specificato in un numero di lezioni a settimana, e viene data per presupposta la quantità di tempo di non insegnamento richiesto per le altre attività della funzione docente, oppure viene specificato un numero di ore di lavoro solo per alcune specifiche attività.

L'anno scolastico dura più a lungo in Italia rispetto alla media Ocse, ma il tempo complessivo di insegnamento dei docenti è inferiore. In tutti gli ordini di scuola gli insegnanti prestano servizio in Italia per 39 settimane, contro le 38 della media Ocse, ma in Italia vi sono 770 ore nette di insegnamento annuale nella scuola primaria, e 630 nella secondaria inferiore e superiore, contro la media Ocse di 782 ore nella primaria, 704 ore nella secondaria inferiore e 658 ore nella secondaria superiore.

Alle superiori siamo in linea con la media UE. Alle medie, in Francia i docenti lavorano 646 ore, in Spagna 713, in Portogallo 761. Alle superiori, in Francia ci si attesta sulle 632 ore (in linea con le 630 ore dei prof. italiani delle superiori), in Spagna si sale a 693 ore. Nella media Ue a 21, sempre alle superiori, le ore di lavoro a scuola annue sono 635, un dato in linea con quello italiano.

(da: Nicoletta Cottone e Claudio Tucci, *"Ecco quanto lavorano gli insegnanti degli altri Paesi"*)

11. In quale grado di scuola si lavora in media più ore nell'ambito dell'Ocse? ***(vedi brano 3)***

A) Il brano non fornisce dati sufficienti per rispondere
B) Nella scuola secondaria superiore
C) Nella scuola primaria
D) Nella scuola media
E) Nella scuola secondaria inferiore

12. Quale dei seguenti dati sulla situazione italiana si avvicina di più alla media dell'UE? ***(vedi brano 3)***

A) Le ore di insegnamento alla scuola primaria
B) Le ore di docenza alle superiori
C) L'impegno, a livello di monte ore complessivo, richiesto ai docenti
D) La durata dell'anno scolastico
E) Il tipo di impegno, scolastico ed extrascolastico, richiesto ai docenti

13. Tutti i seguenti dati sono corretti, tranne uno. Quale? ***(vedi brano 3)***

A) In media, le scuole dei Paesi Ocse sono aperte una settimana meno che in Italia
B) In Germania gli insegnanti lavorano mediamente più che in Italia e Spagna
C) Gli insegnanti italiani lavorano meno dei loro colleghi di tutti gli altri Paesi europei
D) Gli insegnanti spagnoli alle superiori lavorano più che in Italia, ma meno che in Germania
E) Gli insegnanti tedeschi non lavorano meno di 700 ore all'anno

14. Come vengono conteggiate le ore di insegnamento in Finlandia e in Slovenia? ***(vedi brano 3)***

A) Viene fornito il dato medio dei Paesi dell'Ocse, chiedendo ai docenti di prenderlo come riferimento
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Considerando tutto il tempo che tiene impegnati i docenti, anche al di fuori delle attività svolte a scuola
D) Viene fornito a tutti i docenti un numero di ore massimo e minimo, entro cui attenersi nella loro attività settimanale
E) Considerando solo il tempo dedicato alle lezioni e, a volte, anche ad altre attività specifiche a esse parallele

15. Qual è il Paese più in linea con l'Italia per quanto riguarda il numero di ore annue lavorate da parte dei docenti nella scuola secondaria inferiore? ***(vedi brano 3)***

A) Portogallo
B) Spagna
C) Germania
D) Francia
E) Grecia

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Ricordo di essere stato colpito nella mia infanzia da uno spettacolo abbastanza semplice e la cui impressione tuttavia è sempre rimasta viva in me nonostante il tempo e il mutamento intervenuto nei miei interessi. Il reggimento di Saint-Gervais aveva fatto le manovre, e secondo le usanze, i cittadini avevano cenato in gruppi. La maggior parte di quelli che componevano il reggimento si riunirono dopo cena nella piazza di Saint-Gervais e si misero a danzare tutti insieme, ufficiali e soldati intorno alla fontana e sulla vasca erano saliti i tamburini, i pifferi e quelli che portavano le torce. Una danza di gente resa allegra da una cena abbondante non sembrerebbe dover presentare nulla di interessante; tuttavia l'insieme di cinque o seicento uomini che si tengono tutti per mano e che formano una lunga fila che ondeggia seguendo il tempo, ordinatamente, con mille movimenti e giravolte, mille tipi di evoluzioni, la scelta delle musiche che le animavano, il rumore dei tamburi, la luce delle fiaccole, una certa aria militaresca unita al divertimento, tutte queste cose formavano una sensazione fortissima che riscaldava il sangue. [1] Era tardi e le donne dormivano, ma si alzarono tutte. [2] Subito le finestre si riempirono di spettatrici che davano un nuovo impulso agli attori; ma esse non rimasero a lungo alla finestra, vennero in piazza: le mogli venivano a vedere i propri mariti mentre le serve portavano il vino; anche i bambini, svegliati dal fracasso, vennero mezzo spogliati fra i padri e le madri. La danza venne sospesa e fu tutto un abbracciarsi, un ridere, un salutarsi, un farsi festa. [3] Tutto ciò provocò una grande commozione che non sarei capace di descrivere, ma che risultò abbastanza naturale nella generale allegria, trovandosi tutti in mezzo a ciò che era loro caro. Mio padre, abbracciandomi, fu preso da una emozione che io credo di saper condividere anche oggi, e mi disse: "Jean-Jacques, ama il tuo paese; guarda questi buoni Ginevrini, sono tutti amici, tutti fratelli, la felicità e la concordia regnano tra di loro. [4] Tu sei Ginevrino, un giorno vedrai altri popoli, ma quando avrai viaggiato come tuo padre ti accorgerai che non esiste nessuno che sia uguale a loro". [5] Si cercò di ricominciare la danza ma non fu possibile: nessuno sapeva più quel che faceva, tutti erano in preda a un'ebrezza più dolce di quella del vino. Dopo essere rimasti ancora a ridere e chiacchierare sulla piazza, bisognò separarsi, e ciascuno tornò alla propria casa insieme ai familiari; ecco come queste donne, graziose e prudenti al tempo stesso, riportarono a casa i mariti, non turbandone il divertimento, ma condividendolo. Capisco perché questo spettacolo, che tanto mi commosse, possa essere privo di attrattive per molti altri: occorrono occhi fatti per vederlo, un cuore fatto per sentirlo […] l'unica gioia pura è quella pubblica, e i veri sentimenti naturali hanno imperio solo sul popolo. Ah! dignità, figlia dell'orgoglio e madre della noia, quando mai i tuoi tristi schiavi hanno conosciuto momenti simili durante la loro vita?

(Da: J.J. Rousseau, *"Opere"*, Ed. Sansoni)

16. Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?

A) I soldati ballavano perché erano ubriachi per il vino bevuto durante la cena
B) Secondo l'autore del brano la dignità era una caratteristica propria delle persone coinvolte nell'episodio descritto
C) La cena aveva appesantito le persone che danzavano
D) La danza venne sospesa dalle donne che arrivarono improvvisamente
E) L'episodio narrato si svolge quando l'autore era bambino

17. La scena descritta nel *brano 4*:

A) ha per protagonisti esclusivi i soldati di un reggimento che festeggiava dopo le manovre
B) ha per obiettivo la descrizione della dignità del popolo dei Ginevrini
C) è un momento di allegria corale
D) si svolge durante una festa di paese
E) ha luogo durante uno dei viaggi dell'autore

18. Cosa si intende con l'espressione *"le finestre si riempirono di spettatrici che davano un nuovo impulso agli attori"* contrassegnata da [2] nel *brano 4*?

A) I musicisti sopra la fontana ripresero a suonare quando si accorsero che delle donne li guardavano dalle finestre
B) Le mogli, guardando i propri mariti, diedero loro la spinta per riprendere a danzare
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Le donne del paese guardavano il reggimento danzare come se fossero state a teatro
E) La cena venne interrotta quando i commensali si accorsero che erano osservati e allora iniziarono a danzare

19. Alla danza descritta partecipavano: *(vedi brano 4)*

A) solo i soldati del reggimento
B) i soldati e i bambini del paese
C) il reggimento, al quale si unirono nel ballo, in seguito, le mogli e le serve
D) i soldati, i musicisti e le loro mogli
E) tutta la gente del paese, alla quale si unirono i soldati del reggimento

20. Con quale delle seguenti frasi può essere riassunto il messaggio comunicato all'autore del *brano 4* dal padre?

A) I Ginevrini sono il popolo migliore, il più fraterno e felice
B) Non esiste un popolo in cui ci si possa trovare bene come il proprio
C) Non si può comprendere il sentimento di gioia che pervade una comunità che non sia la propria
D) Tra culture diverse è auspicabile che si instauri un clima di festa come quello vissuto nella piazza
E) Le donne ginevrine sono capaci di prendersi cura dei propri uomini senza conflitti o turbamenti

Test di Competenze didattiche

21. Si indichi quale caratteristica dell'insegnante NON è opportuna per costruire in classe un clima funzionale all'apprendimento collaborativo:

A) conoscenza dei modi diversi di apprendere e fare esperienza
B) capacità empatica
C) propensione all'ascolto attivo
D) irremovibilità
E) tendenza a valorizzare i punti di forza dei ragazzi

22. Indicare quale, tra i seguenti, costituisce un intervento psicoeducativo di stampo comportamentale:

A) il test a risposta multipla
B) la didattica
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) il rinforzo
E) la verifica scritta

23. Secondo le recenti ricerche in ambito didattico, il peer tutoring (la metodologia didattica che prevede la collaborazione fra pari ai fini dell'apprendimento) tende a migliorare i profitti:

A) di nessuno degli studenti coinvolti nel processo
B) solo degli studenti che hanno un alto rendimento scolastico
C) di tutti gli studenti coinvolti nel processo
D) solo degli studenti che hanno un basso rendimento scolastico
E) solo degli studenti che hanno problemi di apprendimento

24. Nel rendere il contesto di classe più adeguato alle situazioni problematiche:

A) è giusto lasciare libero ogni ragazzo di gestire il proprio banco, anche se disordinato e sporco
B) è necessario prestare attenzione anche alla disposizione dei banchi
C) non è importante la disposizione dei banchi
D) non è necessario considerare l'ordine degli arredamenti e della classe stessa perché anche il caos può essere creativo
E) è necessario posizionare gli alunni con difficoltà vicini tra loro, isolandoli dal resto della classe

25. La filosofia di John Dewey si basa sulla stretta relazione tra:

A) scuola e mondo esterno
B) individualismo e socializzazione
C) gioco e apprendimento
D) teoria e modelli pedagogici
E) scuola e modelli pedagogici

26. Per "didattica orientativa" si intende un'impostazione dell'insegnamento:

A) che può essere impiegata solo con studenti estremamente dotati, in quanto si basa su un particolare orientamento allo studio
B) importata dall'oriente, che mira alla creazione di percorsi lineari e senza possibilità di cambiamenti in itinere per tutto il ciclo di studi
C) che mira a favorire la capacità di orientamento degli alunni, cioè ad acquisire competenze nella lettura di mappe, cartine, elementi del paesaggio
D) improntata a un orientamento religioso, fondata sulla trasmissione di valori tradizionali della cultura di appartenenza degli alunni
E) che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle opportunità formative e professionali esistenti

27. Il metodo di Don Bosco è basato:

A) sulla comprensione
B) sulla repressione
C) sull'isolamento
D) sulla prevenzione
E) sull'autonomia

28. Secondo quale teoria l'apprendimento avviene mediante il confronto tra le varie mappe cognitive presenti nel gruppo classe, attraverso una ricostruzione delle conoscenze che ognuno possiede?

A) Costruttivismo
B) Comportamentismo
C) Teorie dello sviluppo psicologico
D) Psicoanalisi
E) Teoria della Gestalt

29. All'interno delle ricerche sugli stili di apprendimento, Luciano Mariani e Graziella Pozzo individuano quattro macro aree in cui inserire le diversità in termini di apprendimento. Quale tra le seguenti opzioni NON rappresenta una delle macro aree?

A) La zona di sviluppo prossimale
B) Le preferenze fisiche e ambientali
C) I tratti di personalità
D) Le modalità sensoriali
E) Gli stili cognitivi

30. Nel *"cooperative learning"* è utile che gli insegnati diano l'esempio facendo vedere concretamente alcuni comportamenti da adottare nella discussione (modeling). Quale modalità tra le seguenti è corretta?

A) Creare un'atmosfera d'ascolto e interesse reciproco, lasciando parlare tutti liberamente e senza regole
B) Mantenersi al centro della comunicazione interattiva con gli alunni, fungendo da regolatore degli scambi
C) Incoraggiare tutti gli alunni a esprimere ciò che pensano, coordinando gli scambi e dando rimandi sulla correttezza delle affermazioni
D) Incoraggiare tutti gli alunni a esprimere ciò che pensano e non dare continuamente valutazioni su ciò che viene detto
E) Incoraggiare tutti gli alunni ad ascoltarsi, se necessario mantenendo il silenzio con punizioni

31. Quali aspetti della personalità investe la socializzazione?

A) Solo gli aspetti cognitivi
B) Solo gli aspetti legati alla motivazione
C) Solo gli aspetti legati alla conoscenza
D) Tutti gli aspetti citati nelle altre alternative
E) Solo gli aspetti affettivi

32. Quali dei seguenti atteggiamenti risulta particolarmente utile per la costruzione, la crescita e il positivo funzionamento del gruppo di lavoro?

A) Accentrare le decisioni e delegarle a un solo componente del gruppo
B) Frammentare le richieste operative dei singoli componenti del gruppo all'interno delle sezioni
C) Operare scelte negoziate tramite riflessioni collegiali
D) Lasciare al caso le scelte del gruppo
E) Avere rapporti affettivi e interpersonali senza preclusioni tra i vari membri del gruppo

33. La didattica laboratoriale offre alcuni vantaggi rispetto alla lezione frontale. Quale, tra i seguenti, NON è uno di essi?

A) Favorire la partecipazione attiva degli studenti
B) Semplificare il lavoro dell'insegnante
C) Facilitare processi creativi
D) Permettere di accedere a diversi stimoli verbali e non verbali
E) Consentire il passaggio dal "sapere" al "saper fare"

34. Cosa si intende con il termine *"brainstorming"*?

A) Il modellamento
B) L'espressione libera individuale nel parlare di un tema scelto
C) La simulazione di un problema
D) Lo scoppio di entusiasmo che caratterizza il gruppo dopo una scoperta importante
E) Un fenomeno naturale simile alla tempesta

35. Nell'apprendimento autodiretto di Candy, lo studente, per regolare il proprio processo di apprendimento, NON deve:

A) monitorare i propri comportamenti e modificare le proprie decisioni in itinere
B) articolare realisticamente gli obiettivi del proprio lavoro
C) dipendere dallo stile cognitivo dell'insegnante, provando ad adeguarcisi
D) credere in sè e nelle proprie capacità
E) sviluppare i propri obiettivi cognitivi e socioemotivi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Al fine di costruire una relazione educativa di tipo empatico con i propri alunni, è utile che l'insegnante:

A) proponga ai propria allievi un sistema di premi per coloro i quali si dimostreranno disponibili a condividere con la classe i propri pensieri e le proprie emozioni
B) frequenti degli appositi corsi di miglioramento delle competenze espressive verbali, senza i quali non è possibile mettere in atto buone prassi educative
C) deleghi ai propri allievi il compito di gestione della classe, in modo da superare la propria posizione autoritaria che contrasterebbe la creazione di una situazione empatica nel gruppo
D) sviluppi capacità di progettazione e organizzazione meticolosa delle attività educative, che tenga conto di spazi, tempi e strumenti a disposizione
E) sviluppi capacità di autoanalisi di sé e del proprio modo di porsi con gli allievi, di autovalutazione del proprio operato, di autoregolazione delle proprie istanze emotive

37. Secondo la teoria di Martin Hoffman, l'empatia è caratterizzata da tre componenti:

A) cognitiva, motivazionale, ludica
B) affettiva, cognitiva, razionale
C) cognitiva, motivazionale, logica
D) affettiva, cognitiva, motivazionale
E) razionale, logica, ludica

38. L'incertezza è una caratteristica peculiare:

A) dell'età adulta
B) dell'età infantile
C) solamente della prima infanzia
D) di tutte le età
E) dell'età giovanile

39. Quale, tra le seguenti alternative, NON è una prassi educativa funzionale allo sviluppo di competenze di intelligenza emotiva nell'alunno?

A) L'offerta agli allievi di strumenti mirati a sviluppare la capacità di pensare, riconoscere e nominare le emozioni sottese alle esperienze emotivamente difficili
B) La strutturazione di momenti di lavoro di gruppo, con lo scopo di aumentare gli scambi relazionali e la condivisione dei vissuti emotivi e delle esperienze tra gli allievi
C) L'offerta agli alunni di strumenti finalizzati ad attivare nel gruppo-classe risposte di comprensione reciproca e di solidarietà
D) L'impiego massiccio di provvedimenti disciplinari per gli alunni che manifestino comportamenti svalutanti per i compagni, al fine di guidarli ad agire in modo funzionale al benessere del gruppo-classe
E) L'impiego di strategie che, agendo sull'ascolto e la condivisione dei problemi, riducano i livelli di conflitto e di stress, aiutando gli allievi a riconoscere e a mettere in parola il conflitto nel contesto scolastico

40. Nell'ambito della relazione e della comunicazione, l'approccio sistemico si occupa principalmente:

A) del condizionamento degli stimoli esterni a cui è sottoposto l'individuo
B) dei processi di elaborazione dell'informazione, prendendo come modello le attività di un calcolatore
C) della pragmatica e degli effetti della comunicazione sul comportamento dell'individuo
D) del passato storico del soggetto, considerato fondativo della sua intera personalità
E) della relazione tra individuo, società e cultura in una dimensione diacronica

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Nella prospettiva cognitivista, la ricerca sulla creatività si è focalizzata:

A) sullo spirito geniale dei soggetti creativi
B) sull'inconscio dei soggetti creativi
C) sullo sviluppo fisico dei soggetti creativi
D) sullo stile cognitivo dei soggetti creativi
E) sulla tendenza attualizzante dei soggetti creativi

42. L'efficacia della collaborazione tra coetanei può essere spiegata:

A) dalla ricerca di soluzioni condivise
B) dalla collaborazione
C) dal conflitto socio-cognitivo
D) dalla co-costruzione collaborativa
E) dalla cooperazione

43. Nella concezione di Howard Gardner la creatività è osservabile nelle persone in quanto rappresenta:
A) uno stile di vita, volto alla ricerca di soluzioni ai problemi
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) un'ispirazione quasi divina, che poche persone possiedono
D) un evento non comunicabile agli altri
E) un evento isolato, non replicabile

44. L'*"insegnamento creativo"* si fonda:
A) sulla sperimentazione in laboratorio
B) su brainstorming, lavoro di gruppo e attività creativa individuale
C) sull'eliminazione delle verifiche scritte
D) su un maggior spazio dedicato alle discipline artistiche
E) sulla creatività degli insegnanti

45. Fase progettuale e fase documentativa del processo educativo:
A) sono intercambiabili
B) sono separate per quanto riguarda i risultati
C) sono separate in maniera netta, senza legami
D) sono fortemente intrecciate
E) procedono su binari paralleli

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Quali dei seguenti istituti scolastici secondari di secondo grado ha una durata di quattro anni?
A) I licei artistici
B) I licei classici
C) Gli istituti tecnici
D) Gli istituti d'arte
E) Gli istituti tecnici agrari con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia

47. Il modulo nella programmazione modulare:
A) rappresenta un'unità d'insegnamento che sviluppa un argomento completo
B) è un'unità d'insegnamento minima
C) è utilizzato esclusivamente come laboratorio
D) non richiede una valutazione dell'apprendimento
E) non è articolata in unità più piccole

48. Quale delle seguenti affermazioni sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) NON è corretta?
A) Descrive e misura la disabilità della popolazione
B) Rappresenta la versione definitiva e approvata a livello mondiale della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH)
C) È uno strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
D) È una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali
E) Consente di cogliere, descrivere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le "compromissioni" della persona o il suo "funzionamento"

49. Il profilo dinamico-funzionale di un alunno disabile è aggiornato:

A) a conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e ogni anno della scuola secondaria di primo e secondo grado
B) ogni due anni e alla conclusione di ciascun ciclo di studi
C) alla fine di ogni anno scolastico
D) a conclusione della scuola d'infanzia e ogni anno durante il primo ciclo di istruzione
E) a conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e durante il corso della scuola secondaria di secondo grado

50. La documentazione educativa:

A) raccoglie in maniera sparsa i materiali prodotti durante il percorso educativo
B) interroga criticamente il lavoro svolto, con l'obiettivo di coglierne il senso
C) è stata pensata esclusivamente a fini dimostrativi verso i genitori
D) è una fase sopravvalutata e non necessaria
E) rende solamente conto del lavoro svolto in passato, mantenendone la memoria

51. Il Piano dell'offerta formativa predisposto dalle istituzioni scolastiche viene definito come documento fondamentale dal d.P.R. 275/1999:

A) in quanto definisce gli obiettivi di medio e lungo termine delle istituzioni scolastiche stesse in termini di performance degli studenti
B) perché costituisce la base dei programmi di studio di ciascuna classe
C) in quanto costituisce le linee guide che ciascun insegnante dovrà seguire durante l'insegnamento
D) perché costitutivo del progetto curricolare di ciascuna sezione nelle istituzioni scolastiche stesse
E) in quanto costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche stesse

52. A norma del decreto del ministero dell'Istruzione 47 del 2006, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al:

A) 30%
B) 20%
C) 35%
D) 15%
E) 10%

53. Nell'ambito della valutazione del rendimento degli alunni disabili della scuola secondaria:

A) sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione
B) non sono consentite prove equipollenti, ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova
C) i docenti possono utilizzare, nella valutazione di un alunno, unicamente o prove scritte o prove orali, in funzione del tipo di disabilità
D) i docenti sono esentati dall'obbligo di valutazione degli alunni
E) sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

54. Secondo il Regolamento recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, quante ore annuali obbligatorie sono previste per attività e insegnamenti al liceo scientifico nel primo biennio?

A) 1.126 ore
B) 891 ore
C) 990 ore
D) 1.500 ore
E) 1.023 ore

55. A norma del d.lgs. 297/1994, come avviene l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di secondo grado, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte?

A) Per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
B) Per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
C) Per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti
D) Per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
E) Per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti

56. Nella scuola secondaria di secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno realizzate con docenti di sostegno specializzati, con priorità per:

A) le iniziative di sperimentazione educativa
B) la stipula di accordi di programma, finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica dei progetti educativi
C) la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi
D) le forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche
E) la dotazione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici

57. Il dirigente scolastico di un istituto secondario di secondo grado:

A) ricopre la carica di ispettore tecnico ispettivo
B) approva il bilancio d'esercizio
C) presiede tutti gli organi collegiali a eccezione del comitato per la valutazione del servizio dei docenti
D) procede alla formazione delle classi, all'assegnazione a esse dei singoli docenti
E) cura i rapporti con i genitori

58. Quale tra le seguenti è un'innovazione introdotta dalla legge n. 517/1977?

A) L'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
B) Il diritto dei portatori di handicap di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
C) La creazione degli organi collegiali
D) L'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie
E) L'autonomia scolastica

59. Ai sensi della legge 297/1994, da quanti rappresentanti degli studenti è costituito il consiglio di circolo o di istituto nelle scuole secondarie di secondo grado con popolazione scolastica superiore a 500 alunni?

A) 3
B) 4
C) 2
D) 6
E) 8

60. Nel caso uno studente volesse cambiare tipologia di istruzione secondaria, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A) La legge non assicura il riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di cambiamento dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale
B) La legge non assicura la possibilità del cambiamento, che di regola viene giudicato in autonomia dalla nuova scuola scelta dallo studente
C) Il passaggio dal sistema d'istruzione e formazione professionale al sistema dei licei può avvenire automaticamente a seguito della richiesta, senza necessità di valutare che la preparazione dello studente sia adeguata alla nuova scelta
D) La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa
E) La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei, nonché di passare dal sistema licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ma non viceversa

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Corsi Sostegno A.A. 2013/2014 - Selezione Scuola dell'Infanzia – Soluzioni test preliminare

d1	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	d17	d18	d19	d20	d21	d22	d23	d24	d25	d26	d27	d28	d29	d30
e	a	e	a	a	e	c	b	e	d	e	c	d	e	e	e	c	d	a	d	d	e	b	e	c	c	c	a	a	e

d31	d32	d33	d34	d35	d36	d37	d38	d39	d40	d41	d42	d43	d44	d45	d46	d47	d48	d49	d50	d51	d52	d53	d54	d55	d56	d57	d58	d59	d60
a	a	a	b	d	a	c	c	e	a	d	d	c	c	c	a	e	d	c	a	b	e	a	c	c	b	d	c	a	a

Corsi Sostegno A.A. 2013/2014 - Selezione Scuola Primaria – Soluzioni test preliminare

d1	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	d17	d18	d19	d20	d21	d22	d23	d24	d25	d26	d27	d28	d29	d30
b	e	a	b	a	c	e	e	c	a	b	d	b	a	e	e	e	d	a	b	e	e	e	b	b	d	a	d	d	c

d31	d32	d33	d34	d35	d36	d37	d38	d39	d40	d41	d42	d43	d44	d45	d46	d47	d48	d49	d50	d51	d52	d53	d54	d55	d56	d57	d58	d59	d60
e	b	b	a	c	c	d	a	b	c	d	c	c	d	e	b	b	d	e	e	e	d	d	a	d	a	b	d	c	a

Corsi Sostegno A.A. 2013/2014 - Selezione Scuola Secondaria di Primo Grado – Soluzioni test preliminare

d1	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	d17	d18	d19	d20	d21	d22	d23	d24	d25	d26	d27	d28	d29	d30
e	d	e	d	a	a	e	d	a	e	b	d	a	e	d	e	a	d	b	d	b	c	c	a	a	a	c	e	a	e

d31	d32	d33	d34	d35	d36	d37	d38	d39	d40	d41	d42	d43	d44	d45	d46	d47	d48	d49	d50	d51	d52	d53	d54	d55	d56	d57	d58	d59	d60
a	a	c	c	a	d	c	e	c	c	c	e	a	c	c	a	e	d	e	e	c	d	b	d	b	a	e	b	b	d

Corsi Sostegno A.A. 2013/2014 - Selezione Scuola Secondaria di Secondo Grado – Soluzioni test preliminare

d1	d2	d3	d4	d5	d6	d7	d8	d9	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	d17	d18	d19	d20	d21	d22	d23	d24	d25	d26	d27	d28	d29	d30
e	a	e	b	d	d	e	c	d	b	c	b	c	e	d	e	c	b	a	b	d	d	c	b	a	e	d	a	a	d

d31	d32	d33	d34	d35	d36	d37	d38	d39	d40	d41	d42	d43	d44	d45	d46	d47	d48	d49	d50	d51	d52	d53	d54	d55	d56	d57	d58	d59	d60
d	c	b	b	c	e	d	e	d	c	d	d	a	b	d	a	a	d	e	b	e	b	e	b	a	a	d	b	b	d

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

02B150001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Finalmente, un giorno, io credetti arrivata l'occasione, che avevo sempre aspettato, di dargli la grande prova di me! Ci bagnavamo insieme, e nuotando egli smarrì nel mare, inspiegabilmente, il suo famoso orologio anfibio, del quale andava fiero e che portava anche in acqua. Fummo assai contristati della perdita; lui guardava il mare con una smorfia di rabbia, poi si riguardava il polso nudo; e mi rispose con un'alzata di spalle quand'io mi offersi di andargli a ricercare l'orologio nei fondi sottomarini. Tuttavia, mi cedette la sua maschera subacquea; e io partii, fremendo d'ambizione e d'onore. Lui rimase ad aspettarmi sulla riva.

Esplorai tutti i fondi, nel tratto che avevamo percorso prima bagnandoci: le acque là non sono alte, e sono interrotte da secche e scogliere. La mia ricerca si prolungava, gli scogli alti mi nascondevano la sua vista; e io, riaffiorando ogni tanto per riprendere fiato, udivo i suoi fischi di richiamo. Da principio lo lasciai senza risposta, perché mi vergognavo di non potergli annunciare una vittoria; ma infine, per rassicurarlo che non ero sparito nel mare come l'orologio, gli risposi, dall'alto d'uno scoglio, con un lungo fischio. Mi guardò in silenzio, senza nessun cenno, e io, a riguardare la sua persona dorata dall'estate, e segnata al polso d'un cerchio più bianco, decisi: "O tornare da lui con l'orologio o morire!"

Mi riagganciai la maschera e ripresi la mia esplorazione. Oramai, ritrovare l'orologio non significava soltanto la riconquista di un tesoro, non era più una questione d'onore soltanto. Quella ricerca aveva preso per me uno strano senso fatale, la sua durata trascorsa mi pareva già incommensurabile, e il suo termine quasi un traguardo della mia sorte!

Erravo per quei fondi variegati e fantastici, fuori dai regni umani, bruciando, minuto per minuto, questa speranza ineguagliabile: di splendere, come un prodigio, agli occhi di lui!

Era questa, la posta grandiosa che era in gioco! E nessuno per aiutarmi, né angeli né santi da pregare. Il mare è uno splendore indifferente, come lui.

Le mie ricerche rimanevano inutili; estenuato mi tolsi la maschera, e mi aggrappai con le mani a uno scoglio per riposarmi.

(da: E. Morante, "*L'isola di Arturo*")

1. **Che cosa significa, a proposito del compagno del protagonista, che la sua persona era "dorata dall'estate, e segnata al polso d'un cerchio più bianco"? (*vedi Brano I*)**
   - A) Che il suo umore, vivace a causa dell'estate, è cambiato a causa della perdita dell'orologio
   - B) Che la perdita dell'orologio assume, simbolicamente, il valore di una macchia sul ricordo che egli avrà dei divertimenti dell'estate
   - C) Che era abbronzato e per questo aveva un segno più chiaro nel punto in cui solitamente portava l'orologio
   - D) Che il protagonista lo vedeva nella luce dorata del sole e percepiva acutamente l'assenza dell'orologio
   - E) Nessuna delle altre alternative è corretta

2. **La ricerca dell'orologio, nella mente del protagonista, assume: (*vedi Brano I*)**
   - A) uno strano senso fatale
   - B) il senso di una gioiosa caccia al tesoro
   - C) un senso incommensurabile
   - D) il significato della riconquista di un tesoro
   - E) il senso di una questione d'onore

3. **Qual è la speranza del protagonista? (*vedi Brano I*)**
   - A) Continuare la ricerca che gli sembra durata troppo poco
   - B) Vagare per i fondali marini variegati e fantastici
   - C) Trovare l'orologio del compagno per averlo come ricompensa
   - D) Raggiungere il traguardo della sua sorte
   - E) Mettersi in ottima luce agli occhi del compagno

4. Inizialmente il protagonista non risponde al compagno rimasto a riva perché: (*vedi Brano I*)

A) si vergogna di non aver ancora recuperato l'orologio
B) non riesce a riprendere fiato
C) è troppo lontano per sentirlo e farsi sentire da lui
D) non vuole rivelare la sua posizione
E) gli scogli gli nascondono la vista del compagno

5. Il protagonista si aggrappa a uno scoglio perché: (*vedi Brano I*)

A) vuole riposare
B) vuole rinunciare alle ricerche
C) le sue ricerche sono inutili
D) vuole togliersi la maschera
E) si vergogna di non aver trovato l'orologio

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Impegnarsi a fare il genitore con successo è una chiave di volta per la salute mentale delle nuove generazioni: abbiamo bisogno di sapere tutto il possibile riguardo alle molteplici condizioni sociali e psicologiche che influenzano in senso positivo o negativo lo sviluppo di tale processo. Il tema è tra i più vasti e il mio contributo sarà quello di delineare l'approccio di pensiero che io adotto nei confronti di questi argomenti. Il mio è un approccio di tipo etologico.

Prima di inoltrarmi nei dettagli, però, voglio fare alcune osservazioni generali. Essere genitore con successo significa lavorare molto duramente. Occuparsi di un neonato o di un bambino che fa i primi passi è un lavoro che impegna ventiquattro ore al giorno per sette giorni alla settimana, e che spesso crea molte preoccupazioni. E anche se il carico di lavoro si allevia un po' man mano che i bambini crescono, se si vuole che crescano bene è ancora necessario fornire loro moltissimo tempo e moltissime attenzioni. Infiniti studi attestano che gli adolescenti e i giovani adulti sani, felici e fiduciosi in se stessi sono il prodotto di famiglie stabili in cui entrambi i genitori forniscono ai propri figli una grande quantità di tempo e di attenzioni.

(John Bowlby, "*Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*", Cortina)

6. L'autore del *brano II*:

A) dedica ai propri figli una grande quantità di tempo e attenzioni
B) preannuncia che si limiterà a osservazioni generali, non essendo un esperto del settore
C) sta affrontando per la prima volta studi relativi al rapporto genitori-figli
D) lavora come puericoltore
E) nessuna delle altre risposte è corretta

7. Che cosa significa l'espressione "chiave di volta", usata nel primo periodo del *brano II*?

A) Novità impensabile e inaspettata
B) Punto di svolta rispetto a qualcosa di preesistente
C) Soluzione interessante
D) Problema ricorrente
E) Elemento fondamentale da cui dipendono altre cose

8. Dal *brano II* si deduce che giovani adulti fiduciosi in se stessi e sani sono:

A) il prodotto di famiglie stabili
B) stati educati a risolvere i propri problemi fin da bambini
C) il prodotto di una famiglia in cui è stata predominate la figura materna
D) stati seguiti dai propri familiari ventiquattro ore su ventiquattro per tutta l'infanzia e l'adolescenza
E) il prodotto di una famiglia in cui è la figura materna non è stata predominante

9. Secondo quanto riportato nel *brano II*, l'approccio dell'autore al tema che ha introdotto sarà:

A) religioso
B) entomologico
C) descrittivo
D) basato sulla logica
E) superficiale

10. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal *brano II*?

A) I figli hanno bisogno di tempo e attenzioni possibilmente da parte di entrambi i genitori
B) Dedicando poco tempo ai propri figli aumentano le possibilità che non crescano fiduciosi in se stessi
C) L'autore affronta un argomento importante per il futuro
D) Chi ha un figlio neonato e non si occupa di lui per ventiquattro ore al giorno non sta facendo il genitore con successo
E) Occuparsi di un bambino può generare molte preoccupazioni

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

La drammatizzazione televisiva non ha alcun motivo di occuparsi della realtà. Se quel che attrae l'attenzione è distorcere la realtà, vi sarà distorsione. Scopo primario della televisione, anche di quella sua parte che si definisce istruttiva, è conquistare l'audience. […] La televisione vive nel presente; non ha rispetto per il passato e ha scarso interesse per il futuro. Guardare la televisione incoraggia atteggiamenti che per i bambini possono essere disastrosi. Una delle funzioni primarie dell'istruzione, sia a casa sia a scuola, è di collegare il passato con il futuro, di mostrare in che modo il presente discenda da ciò che lo ha preceduto, e in che modo il futuro è legato a entrambi.

La televisione è governata dall'orologio. Qualsiasi elemento drammatico e qualsiasi incertezza che vengano introdotti debbono essere risolti e soddisfatti entro la fine del programma. Ci sono i prodotti da vendere. È il tempo che detta il passaggio a un altro programma, ad altri prodotti. Almeno sotto questo profilo, la televisione rassomiglia alla scuola. Se un allievo si interessa a uno specifico argomento, se una discussione rivelatrice e coinvolgente inizia appena prima della campanella, non c'è scampo alla tirannide dell'orologio. La campanella suona: è ora di cambiare argomento. Atteggiamenti del genere banalizzano l'interesse e ostacolano l'apprendimento; dicono ai bambini di non lasciarsi coinvolgere troppo da nulla. […] Né la televisione né la scuola promuovono l'interesse verso le materie di studio al di là di quel che consente l'orologio; questo banalizza la ricerca del sapere.

(da: John Condry, "*Ladra di tempo, serva infedele*", in "*Cattiva maestra televisione*", ed. Reset)

11. L'autore del *brano III* afferma che una delle funzioni principali dell'istruzione è:

A) tenere i bambini lontani dalla televisione
B) insegnare ai bambini a vivere nel presente
C) promuovere la ricerca del sapere anche oltre l'orario scolastico
D) spiegare i collegamenti tra passato, presente e futuro
E) insegnare ai bambini a rispettare tempi prestabiliti per le singole cose

12. Volendo sintetizzare il contenuto del *brano III*, quale fra le seguenti opzioni è corretta?

A) Televisione e orologio sono i due tiranni della nostra epoca da cui dobbiamo fuggire
B) I programmi televisivi svolgono un pessimo ruolo nelle vesti di educatori
C) La televisione incoraggia atteggiamenti che favoriscono l'apprendimento
D) La televisione è una compagna insostituibile per le nuove generazioni
E) I programmi televisivi sono spesso banali

13. Secondo il *brano III*, cosa accomuna scuola e televisione?

A) Le frequenti interruzioni all'interno di una discussione
B) La mancanza di attenzione verso il passato
C) Il fatto che entrambe siano di scarso interesse per i bambini
D) Una scansione temporale serrata che banalizza i temi trattati
E) La mancanza di rispetto verso i bambini

14. Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto riportato nelle prime righe del *brano III*?

A) Nei programmi televisivi, la descrizione della realtà non è un fatto imprescindibile
B) La televisione distorce solamente i fatti futuri
C) La televisione si occupa unicamente della realtà
D) La distorsione cui viene sottoposta la realtà nei programmi televisivi è funzionale alla ricerca del sapere
E) La televisione ha come scopo primario quello di raccontare la realtà senza distorcerla

15. Quale relazione intrattengono con il passato e il futuro i programmi televisivi? (*vedi Brano III*)

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Ne sono cronologicamente indipendenti
C) Ne sono indifferenti
D) Ne dipendono formalmente
E) Ne dipendono costitutivamente

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Uno studio condotto da Gabriel Radvansky e dai suoi colleghi dell'Università di Notre Dame (USA) spiega come mai quando passiamo da una stanza all'altra di casa ci troviamo frastornati, non ricordando più il motivo del nostro spostamento: si tratta dell'effetto porta.

I ricercatori della Notre Dame hanno iniziato la loro ricerca sul campo con un esperimento basato su un videogioco. I partecipanti dovevano spostare alcuni oggetti da un tavolo a un altro, dentro una sorta di zainetto virtuale che non faceva visualizzare l'oggetto trasportato durante i movimenti. A volte i tavoli erano nella stessa stanza, alle volte in stanze diverse e, per passare da una parte all'altra, i giocatori dovevano passare attraverso delle porte. Anche a parità di distanza è stato provato che, quando i giocatori venivano interrogati sull'oggetto che stavano trasportando, quelli che avevano attraversato una o più porte rispondevano più lentamente e con maggiori errori. A questa fase è seguita la prova sul campo, questa volta gli oggetti erano contenuti in scatole da scarpe, ma fondamentalmente i percorsi erano gli stessi. E anche i risultati.

In passato è già stato verificato che la memoria è comunque legata al contesto grazie all'ippocampo e quindi si supponeva fosse più semplice ricordare l'oggetto tornando nella stessa stanza di partenza. Alcuni partecipanti di un terzo esperimento hanno quindi eseguito un percorso circolare, dalla stanza A alla B e dalla B alla A attraverso una seconda porta. Nonostante si trovassero nella stessa stanza di partenza, i risultati non sono stati incoraggianti. Sarebbe curioso fare un'ulteriore verifica facendo fare il percorso a ritroso ai partecipanti, evocando gli stessi stimoli mnemonici anche durante lo spostamento e non solo alla fine del viaggio.

Quando ci mettiamo in testa di fare qualcosa e poi ce ne dimentichiamo, forse il motivo è che non siamo concentrati su quel proposito, che veniamo distratti da altro, che è passato troppo tempo dal pensiero all'azione, o che abbiamo cambiato contesto attraversando una porta. Secondo questi esperimenti, nel momento in cui attraversiamo un varco predisponiamo la mente a percepire nuovi stimoli, nuove informazioni. Quello che non è ritenuto importante viene accantonato, come un'informazione vecchia in scadenza che possiamo tralasciare per fare spazio al nuovo e passare oltre. Letteralmente.

(da: "*La Porta dell'oblio*", di Giulia Bianconi)

16. Stando a quanto riportato nel testo, cosa si intende per "effetto porta"? (*vedi Brano IV*)

A) La tendenza a distrarsi acuita dal cambio di ambiente
B) Il tempo che intercorre tra il pensare a qualcosa e il farlo dopo che si è cambiato stanza
C) L'apertura a nuove situazioni che si crea nella mente dopo aver cambiato stanza, che spesso fa dimenticare il motivo per cui vi si è recati
D) La dimenticanza totale indotta dal passare attraverso una porta
E) Il calo di concentrazione documentato negli individui predisposti, che avviene dopo aver oltrepassato una porta

17. Nell'ultimo paragrafo del *brano IV*, il termine "accantonato" potrebbe essere correttamente sostituito da:

A) enfatizzato
B) valutato
C) accaparrato
D) messo da parte
E) ricombinato

18. Cosa è accaduto ai protagonisti dell'esperimento descritto nel terzo paragrafo? (*vedi Brano IV*)

A) Hanno fatto il percorso a ritroso, con l'evocazione degli stessi stimoli anche durante il tragitto e non solo alla fine dello spostamento
B) Hanno subito un doppio "effetto porta" poiché avevano oltrepassato due soglie diverse
C) Sono partiti da una stanza e tornati nella stessa stanza, subendo comunque l'"effetto porta"
D) Non hanno subito per niente l'"effetto porta", perché hanno evocato gli stessi stimoli
E) L'"effetto porta" è stato attenuato, poiché nel loro percorso giungevano nella stessa stanza di partenza

19. Lo zainetto e la scatola da scarpe descritti nel secondo paragrafo hanno in comune tutte le seguenti caratteristiche, tranne una. Quale? (*vedi Brano IV*)

A) Vengono spostati da una stanza all'altra
B) Sono strumenti essenziali per l'esperimento
C) Vengono appoggiati su più tavoli
D) Impediscono di vedere il loro contenuto
E) Sono entrambi virtuali

20. Quanti sono gli esperimenti di cui si parla nel testo? (*vedi Brano IV*)

A) Cinque
B) Tre già eseguiti e un quarto che sarebbe appropriato fare
C) Due
D) Uno solo, ma in due diverse varianti
E) Uno solo, ma in quattro diverse varianti

Test di Competenze didattiche

21. Indicare quale, tra le seguenti affermazioni, è FALSA.

A) La didattica tradizionale prevede una modalità di insegnamento trasmissiva del sapere tra docente e discente
B) La didattica multimediale è centrata sul soggetto che apprende e che diventa protagonista di percorsi di esplorazione del sapere in autonomia
C) La didattica multimediale è sempre la strategia preferibile per ogni tipo di apprendimento e dovrebbe sostituire la didattica tradizionale in toto
D) La didattica tradizionale è caratterizzata dalla monodirezionalità della comunicazione tra il docente e il discente
E) Lo strumento multimediale è interattivo e consente a chi apprende di essere un soggetto attivo nella costruzione della conoscenza

22. Per comportamenti imitativi si intendono quelli tesi a:

A) riproporre atteggiamenti conosciuti dagli altri
B) cercare di fornire risposte che sono una riproduzione accettabile del comportamento di un modello
C) adeguare i propri comportamenti a una norma sociale condivisa
D) ripetere schemi di azione già appresi
E) riprodurre azioni che hanno già prodotto rinforzi positivi

23. L'espressione "cooperative learning" è utilizzata per indicare:

A) un approccio pedagogico che promuove l'apprendimento competitivo
B) una tecnica di gestione dell'aula basata sull'interdisciplinarità
C) una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo
D) il livello di apprendimento individuale in relazione al gruppo
E) la struttura dei gruppi di lavoro scolastici

24. Quale, tra i seguenti obiettivi applicabili a un gioco di simulazione, NON favorisce una didattica di tipo interculturale?

A) Presentare i ruoli dei diversi personaggi come appartenenti alle due categorie opposte "buoni" e "cattivi"
B) Sostenere il processo di intuizione della differenza tra un accadimento e la sua interpretazione
C) Sostenere i bambini nell'assunzione di punti di vista differenti
D) Favorire la consapevolezza che uno stesso fatto può essere narrato in modo diverso
E) Aiutare i bambini a riconoscere che due punti di vista opposti possono contenere entrambi elementi veritieri

25. Il bambino con disabilità necessita in particolar modo di:

A) un progetto scolastico che non interferisca con l'apprendimento del gruppo classe
B) un progetto educativo che favorisca la relazione con una sola persona di riferimento
C) un progetto individualizzato sulla base delle sue potenzialità e criticità
D) un progetto di apprendimento in un luogo silenzioso e protetto
E) un progetto educativo che lo aiuti a raggiungere, nel corso degli anni di scuola, un livello pari a quello degli altri compagni

26. Imparare a scegliere tra proposte ludiche diverse è un obiettivo auspicabile per il bambino al fine di migliorare le proprie competenze nell'area:

A) logica
B) dell'intelligenza emotiva
C) motoria
D) sociale
E) dell'autonomia

27. Quale autore parla di assimilazione cognitiva?

A) Carl Gustav Jung
B) Burrhus Skinner
C) Maria Montessori
D) Jean Piaget
E) Anna Freud

28. Lo scopo dell'impiego del metodo osservativo in ambito didattico è:

A) individuare caratteri e personalità dei bambini presenti in classe
B) misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento meno frequente a quello più frequente
C) valutare quantitativamente i comportamenti del bambino
D) misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento più frequente a quello meno frequente
E) valutare le esigenze di ogni bambino e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte

29. Quale delle seguenti modalità viene privilegiata nel metodo di insegnamento Montessori, ai fini dell'apprendimento?

A) Il canto e la gestualità
B) La musica, principalmente attraverso l'uso del canto corale
C) L'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti
D) La drammatizzazione di fiabe in gruppo
E) La convivenza tra coetanei

30. Un premio per l'alunno che si è impegnato nell'esecuzione di un'attività didattica è un esempio di:
A) didattica riparativa
B) rinforzo negativo
C) didattica per concetti
D) cooperative learning
E) rinforzo positivo

31. L'acquisizione persistente di modificazioni del comportamento, dal semplice condizionamento di riflessi primari fino a forme complesse di organizzazione delle informazioni, determinate dall'esperienza del soggetto, piuttosto che da un controllo genetico, si definisce:
A) apprendimento
B) memoria
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) intelligenza
E) processo cognitivo

32. All'interno della sezione di scuola dell'infanzia i compiti sono ben definiti tra bambini-insegnanti-ausiliari; in quale momento della giornata esiste uno spazio concepito comune?
A) Sempre, perché lo scambio comunicativo-affettivo esiste indipendentemente dai compiti
B) Solamente durante l'ingresso a scuola
C) Solamente nel momento del bagno
D) Solamente nei momenti di colazione, pranzo, merenda
E) Solamente nel momento di gioco libero

33. Il bisogno del bambino piccolo di manipolare il cibo:
A) deve essere proposto perché è un momento in cui il bambino sperimenta
B) va assecondato perché è un momento di apprendimento e conoscenza
C) deve essere proibito perché il bambino potrebbe ammalarsi
D) deve essere organizzato nei tempi e nei modi dall'adulto
E) va impedito perché non è un comportamento educato

34. Quale concetto è stato teorizzato da Lev Vygotskij in merito all'apprendimento del bambino?
A) Il complesso edipico
B) Il dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio
C) Il sistema di supporto per l'acquisizione del linguaggio
D) Il periodo operatorio concreto
E) La zona di sviluppo prossimale (Zsp)

35. La didattica studia:
A) le dinamiche familiari al fine di offrire consulenza ai genitori degli alunni nella scelta della scuola superiore
B) gli aspetti psicologici e psicoanalitici delle identità degli alunni per migliorare le tecniche di insegnamento
C) i processi sociali che consentono all'uomo di costruire istituzioni, come per esempio la scuola
D) le tradizioni e le culture dei popoli per selezionare i contenuti da insegnare nei diversi contesti scolastici
E) i processi e i contesti che permettono all'uomo di accedere ai simboli della cultura e di appropriarsene in modo personale, creativo e produttivo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'adesione indifferenziata all'emozione dell'altro, caratterizzata da uno stato di confusione tra il proprio vissuto emotivo e quello altrui, e tipica del bambino nei primi anni di vita è chiamata:

A) contagio emotivo
B) dissociazione
C) amicizia
D) alienazione
E) empatia

37. Quale, tra le seguenti, NON è un'emozione primaria?

A) Paura
B) Tristezza
C) Rabbia
D) Imbarazzo
E) Gioia

38. La capacità dell'insegnante di sperimentare i sentimenti del bambino e di parteciparvi consapevolmente da un punto di vista emotivo/affettivo si definisce:

A) simbiosi
B) attenzione
C) empatia
D) entropatia
E) simpatia

39. Cosa si intende per alfabetizzazione emotiva?

A) Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri
B) La capacità di giudicare le emozioni, distinguendole nettamente in positive e negative
C) Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, ma mai a controllarle
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) La capacità di distinguere le emozioni, che è innata e non può essere quindi appresa, né fatta oggetto di insegnamento

40. Informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni possono essere ricavate dallo studio:

A) della postura
B) delle espressioni facciali
C) dei gesti
D) della prossemica
E) dei movimenti corporei

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Con il termine "concassage" si intende:

A) un approccio autoritario all'educazione
B) una metodologia didattica basata sui numeri
C) una teoria psicologica sullo sviluppo infantile
D) una tecnica finalizzata allo sviluppo della creatività
E) una scuola filosofica francese

42. "La creatività non è una specie di fluido che si infiltra in ogni direzione. La vita della mente è divisa in ambiti diversi – come la matematica, il linguaggio o la musica – che io chiamo intelligenze. Una data persona può essere straordinariamente originale e creativa in una di quelle aree senza esserlo in modo particolare in nessuna delle altre". A quale autore si riferiscono questa affermazione e questa concezione della creatività?

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Howard Gardner
C) Maria Montessori
D) Carl Jung
E) Melanie Klein

43. Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un fattore facilitante lo sviluppo della creatività nel bambino?

A) L'opportunità di formulare ipotesi
B) La possibilità di fare domande
C) L'ereditarietà di abilità creative
D) L'opportunità di fare esperienze in prima persona
E) La possibilità di esplorare la realtà

44. Il linguaggio secondo Piaget:

A) emerge solo a partire dal terzo anno di vita
B) si sviluppa in funzione dello sviluppo cognitivo
C) emerge già nel secondo mese di vita
D) si sviluppa in relazione al legame di attaccamento
E) può svilupparsi esclusivamente in funzione dell'esperienza

45. Quale tipo di pensiero indica flessibilità, fluidità, originalità e riguarda essenzialmente la produzione di idee nuove e numerose?

A) Responsivo
B) Divergente
C) Logico
D) Convergente
E) Circolare

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'Offerta Formativa è:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) l'organo scolastico preposto alla valutazione dei progetti educativi e dell'offerta formativa
C) il piano annuale degli incontri di formazione previsti per i docenti, finalizzato a migliorare l'offerta didattica
D) il documento riassuntivo dell'attività scolastica, che descrive nei dettagli i diversi progetti formativi attuati nell'ultimo anno
E) il piano di studi compilato da ogni studente tramite la scelta di materie opzionali, con lo scopo di personalizzare l'offerta formativa

47. La scuola dell'infanzia rientra nell'articolazione del sistema educativo di istruzione e di formazione delineato dalla legge 53/2003?

A) No, poiché il sistema educativo si articola in scuole primarie e secondarie e istituti di formazione superiore
B) No, a meno che sia integrata nel cosiddetto "ciclo unico d'istruzione"
C) No, poiché il sistema educativo si articola in scuole primarie e secondarie
D) No, poiché il sistema educativo si articola in primo e secondo ciclo di istruzione
E) Sì, vi rientra

48. In merito ai traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola dell'infanzia, illustrati nell'allegato al decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 254/2012, "Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva" è una competenza inserita nel campo di esperienza denominato:

A) la percezione dello spazio
B) immagini suoni e colori
C) il sé e l'altro
D) il corpo e il movimento
E) la conoscenza del mondo

49. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, il piano annuale delle nuove istituzioni di sezioni di scuola d'infanzia statali viene determinato:

A) con delibera della Giunta regionale, di concerto con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti i consigli scolastici provinciali
B) con decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, su motivate proposte formulate dall'Ufficio scolastico territoriale
C) con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, su motivate proposte formulate dall'Ufficio scolastico territoriale
D) con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta del ministero dell'Istruzione, considerate le richieste dei Comuni
E) con decreto dell'Ufficio scolastico territoriale, previo benestare del ministero dell'Istruzione

50. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia è:

A) obbligatoria per i bambini di cinque anni, che inizieranno la scuola primaria l'anno successivo
B) non obbligatoria
C) di durata biennale o triennale
D) a pagamento
E) assegnata dalla Regione di appartenenza

51. Facendo riferimento agli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia definiti dal decreto ministeriale del 3 giugno 1991, quale delle seguenti affermazioni sul gioco NON è corretta?

A) Costituisce un momento di svago per i bambini, in cui non è associata nessuna attività didattica
B) Costituisce una forma privilegiata di apprendimento e relazioni
C) Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori
D) Consente all'insegnante di inviare al bambino messaggi e stimoli, utili alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza
E) Consente al bambino di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni

52. A norma del d.lgs. 297/1994, allo svolgimento effettivo delle lezioni nella scuola dell'infanzia sono assegnati almeno:

A) 150 giorni
B) 250 giorni
C) 200 giorni
D) 270 giorni
E) 100 giorni

53. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, al fine del conseguimento degli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia, quali figure curano la personalizzazione delle attività educative?

A) I dirigenti scolastici, con i docenti e le famiglie dei bambini
B) I genitori dei bambini attraverso una stretta collaborazione con i docenti
C) I docenti, attraverso la relazione con la famiglia in continuità con il primario contesto affettivo e di vita dei bambini
D) I docenti e il dirigente scolatico
E) I dirigenti scolastici, attraverso una stretta collaborazione con le famiglie dei bambini, sentito il parere dei docenti

54. Quale tipo di autonomia NON è prevista nel d.P.R. 275/1999, regolamento in materia di autonomia scolastica?

A) L'autonomia di ricerca
B) L'autonomia normativa
C) L'autonomia organizzativa
D) L'autonomia di sperimentazione
E) L'autonomia didattica

55. La legge 5 febbraio 1992, n. 104, (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili):

A) garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile anche nelle sezioni di scuola dell'infanzia
B) prevede che le attività di sostegno per la persona disabile siano garantite mediante l'assegnazione di un qualunque docente facente parte degli organici di istituto
C) si applica solo ai cittadini italiani
D) distingue tra disabilità, disabilità lieve e disabilità grave
E) garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile solo nella scuola primaria

56. L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) può essere suddivisa in due parti:

A) Parte 1: Funzioni corporee; Parte 2: Strutture corporee
B) Parte A: Attività e Partecipazione; Parte B: Limitazioni dell'attività e restrizioni della partecipazione
C) Parte A: Aspetti positivi; Parte B: Aspetti negativi
D) Parte 1: Funzionamento e Disabilità; Parte 2: Fattori Contestuali
E) Parte 1: Disabilità; Parte 2: Fattori Ambientali

57. Come previsto dal d.lgs. 59/2004, allo scopo di garantire le attività educative, nelle scuole dell'infanzia è costituito:

A) il collegio docenti
B) l'organico di istituto
C) il consiglio di intersezione
D) il consiglio di classe
E) il consiglio dei genitori

58. Il Patto educativo di corresponsabilità, di cui all'articolo 3 del d.P.R. 235/2007, è:

A) un documento finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, genitori e alunni
B) il modulo di iscrizione alla Scuola Primaria, a cui devono essere allegati i documenti d'identità dei genitori dell'alunno
C) un documento nel quale si definiscono diritti e doveri di scuola, genitori e alunni, la cui sottoscrizione è facoltativa ai fini dell'iscrizione
D) un documento stilato dal dirigente scolastico al fine di delegare parte delle proprie responsabilità ad alcuni docenti della scuola
E) un documento che assegna a ogni insegnante del Consiglio di istituto le proprie, specifiche responsabilità nei confronti della scuola e degli alunni

59. In base al d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia:

A) promuove il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi di una lingua comunitaria
B) ha una funzione prettamente pedagogica di sviluppo della personalità incompatibile con il principio della continuità educativa del primo ciclo dell'istruzione
C) concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale, ma non religioso, dei bambini
D) assume il ruolo di soggetto preminente per l'educazione e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini
E) contribuisce alla formazione integrale dei bambini nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori

60. Tra le finalità della scuola d'infanzia, previste dal decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 254/2012, rientra anche quella di:

A) sviluppare le competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche minime richieste per l'accesso alla scuola primaria
B) sviluppare l'autonomia in modo da rendere il bambino totalmente indipendente dagli altri
C) sostituire gradualmente il piacere del gioco con il piacere dello studio
D) sviluppare l'indipendenza del bambino in modo da non aver bisogno di chiedere aiuto agli altri
E) consolidare l'identità del bambino intesa come vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

02B250001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Invasa di benessere per il vino rosato della colazione, Nicole Diver piegò le braccia abbastanza in alto perché le camelie artificiali sulla spalla le sfiorassero la guancia, e uscì nel bel giardino senz'erba. Il giardino, da una parte era delimitato dalla casa, da cui si usciva ed entrava, da due parti dal vecchio villaggio, e dall'ultima parte dalla rupe che scendeva a terrazze fino al mare.

Lungo i muri dalla parte del villaggio tutto era polveroso, le viti contorte, i limoni e gli eucalipti, le carreggiate casuali lasciate un momento prima ma connaturate al sentiero, secche e lievemente friabili. Nicole era invariabilmente sorpresa dal fatto che svoltando nell'altra direzione oltre un'aiuola di peonie, si entrasse in una zona così verde e fresca che foglie e petali vi si arricciavano di tenera umidità.

Annodata alla gola portava una sciarpa lilla che anche nella luce incolore del sole le accendeva il viso e i piedi in un'ombra lilla. Aveva il viso duro, quasi severo tranne per il raggio morbido di dubbio pietoso che le usciva dagli occhi verdi. I capelli, una volta biondi, si erano scuriti; ma era più bella adesso a ventiquattro anni di quanto non lo fosse stata a diciotto, quando i suoi capelli erano più chiari di lei.

Seguendo un sentiero bagnato da una nebbia intangibile di fiori che seguiva il limite di pietre bianche, giunse a uno spiazzo sovrastante il mare dove vi erano lanterne addormentate tra i fichi e una grande tavola e sedie di vimini e un grande ombrellone da mercato di Siena, il tutto raccolto intorno a un pino enorme, l'albero più grande del giardino. Si fermò un momento guardando distrattamente la vegetazione di nasturzi e iris aggrovigliata ai suoi piedi, come scaturita da una manciata sbadata di semi, ascoltando le lamentele e le accuse di una disputa infantile in casa. Quando questa morì nell'aria estiva, procedette tra le peonie caleidoscopiche ammassate in una nuvola rosa, tulipani neri e marroni e fragili rose dallo stelo violaceo, trasparenti come fiori di zucchero nella vetrina di un pasticciere; finché lo "scherzo" di colore, come se non potesse raggiungere un'intensità maggiore, irrompeva improvvisamente a mezz'aria e gradini umidi conducevano a un piano un paio di metri più in basso.

Qui c'era un pozzo la cui sponda era bagnata e sdrucciolevole anche nei giorni sereni. Nicole salì i gradini che conducevano nell'orto; camminava piuttosto in fretta; le piaceva essere attiva anche se a volte dava un'impressione di riposo che era insieme statica ed evocativa. Questo dipendeva dal fatto che conosceva poche parole e non credeva in nessuna, in mezzo alla gente era piuttosto silenziosa, fornendo la sua parte di humor educato con una precisione che rasentava l'aridità. Ma nel momento in cui gli estranei incominciavano a sentirsi a disagio di fronte a questa economia, si impadroniva dell'argomento e vi si lanciava febbrilmente, sorpresa di se stessa; poi lo riportava indietro e lo abbandonava bruscamente come un obbediente cane da caccia che abbia fatto quel che doveva e anche qualcosa di più.

(Francis Scott Fitzgerald, "*Tenera è la notte*")

1. Il giardino in cui sta passeggiando Nicole è delimitato: (*vedi Brano I*)

A) da un umido sentiero e da uno spiazzo, con tavoli e sedie di vimini e un grande ombrellone
B) dalla casa, da una rupe e dal vecchio villaggio
C) dai muri polverosi della casa e da una terrazza sul mare
D) dai muri polverosi del villaggio e da sentieri secchi e friabili
E) da viti, limoni ed eucalipti

2. Secondo quanto riportato nel *brano I*, verosimilmente Nicole si trova:

A) in un orto botanico
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) in una foresta tropicale
D) a Siena
E) in un villaggio vicino al mare

3. Quali peculiarità dell'aspetto di Nicole sono evidenziate nel *brano I*?

A) Una certa alterigia mista al languore degli occhi scuri
B) La durezza dell'incarnato scuro incorniciato dai morbidi capelli biondi
C) La severità di tratti del viso, ammorbidita dall'espressione dubbiosa degli occhi verdi e i capelli biondo scuro
D) Il viso duro e i capelli biondissimi, più chiari della sua pelle
E) L'austerità dei lineamenti e la decisione dei suoi occhi chiari, incorniciati dai capelli biondissimi

4. Nicole in pubblico è piuttosto silenziosa perché: (*vedi Brano I*)

A) è dotata di un suo educato sense of humor
B) è una persona precisa ma quasi arida
C) teme di lasciarsi prendere da una conversazione febbrile, come le capita di tanto in tanto
D) non ama interagire con gli estranei
E) non ha fiducia nelle parole

5. Che cosa significa "sdrucciolevole" (quinto capoverso)? (*vedi Brano I*)

A) Seducente
B) Rilassante
C) Impervio
D) Scivoloso
E) Umido

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'osservazione diretta del bambino, secondo l'ottica psicoanalitica, ha assunto attualmente un ruolo fondamentale nell'ambito della psicoanalisi infantile. Essa trae spunto dai presupposti teorici della psicoanalisi che ne influenza la metodologia e il modello osservativo di cui fa uso. Il termine "diretta" sta a indicare che non ci si avvale di nessun altro strumento al di fuori dell'osservatore per cogliere l'oggetto del proprio studio. Nella psicologia evolutiva, infatti, essendo l'oggetto di studio i bambini, non sempre è possibile utilizzare proprie e specifiche metodologie "scientifico-sperimentali" come questionari, test, interviste.

Si possono distinguere cinque metodi per effettuare il campionamento: il metodo diaristico, il metodo degli specimen, il metodo degli eventi, il metodo dei campioni di tempo, il metodo della valutazione dei tratti. Il primo consiste nello scrivere giorno per giorno la successione dei comportamenti che si verificano in un lungo periodo. Nella descrizione degli specimen, si sceglie un bambino in un certo ambiente (in laboratorio ‑ che consente un maggior controllo delle variabili e dà un carattere più sperimentale all'osservazione ‑ o in ambiente naturale ‑ che permette una situazione più spontanea), si osserva, si registra tutto e si cerca di tirare le somme in base al modello teorico di riferimento. Nel metodo del campionamento di eventi, si cerca di isolare un determinato evento che si vuole osservare e si annota quando questo evento si verifica. Nel metodo dei campioni di tempo, l'attenzione dell'osservatore si concentra su quanto accade entro intervalli di tempo uniformi e uniformemente spaziati nel tempo: metodo che assicura una certa rappresentatività e fedeltà. Nel metodo della valutazione dei tratti, infine, l'osservatore ha di fronte una batteria di scale (check-list) che descrivono le varie dimensioni del comportamento e che vengono utilizzate per riassumere quanto viene osservato.

6. Secondo quanto riportato nel *brano II*, il metodo degli specimen:

A) è l'attenta osservazione di un bambino in intervalli di tempo uniformi
B) consiste nell'osservare un bambino in ambiente naturale per isolare un evento determinato
C) è la metodologia più efficace usata dalla psicoanalisi infantile
D) consiste nell'osservazione di un bambino in un ambiente determinato
E) è la scrittura giorno per giorno dei comportamenti di un bambino per un lungo periodo

7. Il modello osservativo nella psicologia evolutiva: (*vedi Brano II*)

A) implica che l'osservatore si identifichi emotivamente con l'osservato
B) è più diretto rispetto ai cinque metodi di campionamento descritti
C) deve essere applicato da una persona, che osserva il bambino, in quanto oggetto di studio, e registra direttamente i dati
D) è affidato all'azione congiunta di un osservatore umano e di uno strumento di registrazione meccanico
E) prevede di registrare i dati solo a osservazione ultimata

8. Secondo il *brano II*, l'osservazione diretta del bambino, secondo il punto di vista psicanalitico:
A) non è particolarmente rilevante per la psicanalisi infantile
B) è sempre stata un punto cardine per la psicanalisi infantile
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) è uno degli strumenti della psicanalisi infantile, ma non dei più importanti
E) oggi è fondamentale per la psicanalisi infantile

9. Secondo il *brano II*, nella psicologia evolutiva i questionari, i test e le interviste:
A) sono assolutamente inutili
B) non sono sempre utilizzabili
C) non sempre sono metodologie "scientifico-sperimentali"
D) non vengono utilizzati nella psicologia evolutiva, a causa del suo soggetto di studio (i bambini)
E) sono gli strumenti mediante i quali svolgere l'osservazione diretta

10. Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal *brano II*?
A) Il metodo degli eventi prevede che l'osservazione abbia una durata prestabilita e si svolga sempre nella stessa unità di luogo
B) Esistono solo quattro metodi validi di campionamento
C) Il metodo della valutazione dei tratti prevede l'osservazione di luogo, tempo e specimen di un evento
D) Il metodo dei campioni di tempo prevede che i momenti di osservazione abbiano una durata uniforme e siano regolarmente spaziati nel tempo
E) Il metodo diaristico prevede che nel corso di una sola giornata vengano esplorate e analizzate tutte le dinamiche cruciali della vita del soggetto

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.
Un'educazione sensorio-motrice particolare è quella che deve preparare alla "scrittura" e alla "lettura". La Montessori fa anzitutto compiere numerosi esercizi di disegno di contorno e di riempimento di figure geometriche con le matite, allo scopo di dare la necessaria pratica nel maneggio delicato dello strumento per scrivere. In seguito, per arrivare all'esecuzione dei segni alfabetici, fa toccare lievemente più volte la traccia delle lettere corsive minuscole ritagliate in carta vetrata e incollate su cartoncini lisci; quindi, usando la lezione in tre tempi di Séguin (1° – "questo è"...; 2° – "dammi"...; 3° – "che cosa è questo?") ella fa gradualmente riconoscere tutto l'alfabeto.

(Reale, Antiseri, Laeng, "*Filosofia e Pedagogia dalle origini a oggi. 3*", La Scuola, 1986)

11. Dal *brano III* si ricava che il metodo Montessori per preparare alla scrittura e alla lettura:
A) è un insegnamento che si sviluppa a partire dall'acquisizione di una specifica abilità senso-motoria
B) non si basa sul presupposto che il bambino sappia già maneggiare le matite quando arriva alla scrittura
C) si basa esclusivamente, nella fase iniziale, sull'abilità di copiare bene, leggere e memorizzare i segni alfabetici
D) copia letteralmente quello di Séguin
E) è simultaneo di entrambe, anche se il processo di lettura precede quello di scrittura

12. Secondo il metodo Montessori, la prima abilità da acquisire per arrivare alla scrittura e alla lettura è: (*vedi Brano III*)
A) incollare delle lettere dell'alfabeto su dei cartoncini lisci per imparare a riconoscerle
B) toccare delle lettere in rilievo
C) il disegno di contorno e di riempimento di figure geometriche
D) insegnare al bambino la forma geometrica delle lettere tramite il "questo è" di Séguin
E) il disegno di contorno e di riempimento di lettere dell'alfabeto con le matite colorate

13. Stando al contenuto del *brano III*, quale tra i seguenti supporti usa la Montessori per far riconoscere anche al tatto le lettere dell'alfabeto?

A) Cartoncino in rilievo
B) Matite
C) Forbici
D) Figure geometriche
E) Carta vetrata

14. Un contrario di "gradualmente" (ultima frase del *brano III*) è:

A) scalarmente
B) sufficientemente
C) progressivamente
D) repentinamente
E) parzialmente

15. Nel contesto del *brano III*, il termine "maneggio" (verso la metà del passaggio), potrebbe correttamente essere sostituito da:

A) utilizzo
B) intrallazzo
C) temperare
D) galoppatoio
E) massaggio

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nei miei primi libri ho sostenuto che il bambino cominciava con l'essere "prelogico", non nel senso di una fondamentale eterogeneità fra bambino e adulto, ma in quello della necessità di una progressiva costruzione delle strutture logiche. Quest'ipotesi è stata molto criticata, soprattutto in Inghilterra e soprattutto perché le mie argomentazioni erano basate sul pensiero verbale. Mi hanno per esempio risposto (e su questo punto a ragione) che il bambino era più logico nelle azioni che a parole, cosa su cui hanno insistito fra gli altri N. e S. Isaacs.

Quando io stesso ho avuto dei figli, ho potuto capire meglio, studiandoli, la funzione dell'azione; in particolare ho capito che le azioni costituivano il punto di partenza delle future operazioni dell'intelligenza, in quanto l'operazione è un'azione interiorizzata, che diviene reversibile e che si coordina con le altre in strutture operative globali. Ma poiché le operazioni così definite si completano soltanto verso i sette od otto anni, esiste allora un periodo "preoperativo" dello sviluppo, che corrisponde a quello che in passato chiamavo periodo "prelogico".

Soprattutto però riprendendo sul piano dell'azione le analisi che avevo dapprima fatte soltanto sul piano del linguaggio, ho potuto trovare in una forma ben più primitiva ed essenziale alcuni risultati che avevo ottenuto sul piano del linguaggio. Avevo per esempio sostenuto che il pensiero del bambino è egocentrico, non nel significato di un'ipertrofia dell'io, ma in quello di un accentramento sul proprio punto di vista: si trattava quindi di una primitiva indifferenziazione fra punti di vista, che rendeva necessaria una differenziazione mediante decentramento al fine di raggiungere l'obiettività. Lo studio dello sviluppo sensomotorio dello spazio, ai livelli anteriori all'acquisizione del linguaggio, porta esattamente agli stessi risultati: lo sviluppo ha inizio con la costruzione di una molteplicità di spazi eterogenei (orale, tattile, visivo ecc.), ognuno dei quali è centrato sul corpo o la propria prospettiva; poi, in seguito a una specie di rivoluzione copernicana in dimensioni ridotte, lo spazio finisce per costituire un contenente generale, che contiene tutti gli oggetti, ivi compreso il corpo del soggetto, che viene così a trovarsi completamente decentrato.

Non vi è quindi differenza di fondo fra la logica verbale e la logica inerente al coordinamento delle azioni, ma la logica delle azioni è più profonda e primitiva: si sviluppa più rapidamente e supera più velocemente le difficoltà che incontra, che sono però le medesime difficoltà di decentramento che si presentano più tardi sul piano del linguaggio.

(Da Piaget, "*Lo sviluppo mentale del bambino*")

16. Qual è il significato del termine "ipertrofia" (terzo capoverso)? (*vedi Brano IV*)

A) Dimensioni inferiori alla norma
B) Difetto della vista
C) Patologia senso-motoria
D) Dimensioni superiori rispetto alla norma
E) Degenerazione patologica

17. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, qual è la differenza tra la logica verbale e la logica inerente al coordinamento delle azioni?

A) Tra le due non vi è alcuna differenza
B) Il tipo di difficoltà che incontrano
C) La prima supera più lentamente le difficoltà che incontra
D) La prima è più profonda e primitiva, si sviluppa più rapidamente e supera più velocemente le difficoltà che incontra
E) La prima è superficiale e moderna, mentre la seconda è profonda e primitiva

18. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A) L'autore applica allo studio dello sviluppo sensomotorio le analisi che in precedenza aveva effettuato solo sul linguaggio
B) Nessuna delle altre risposte è corretta
C) Il bambino comincia con l'essere "preoperativo" e poi diventa "prelogico"
D) L'autore ripudia ciò che ha scritto nei suoi libri precedenti
E) L'autore ha capito la funzione dell'azione ben prima di avere dei figli

19. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, il periodo "preoperativo" dello sviluppo:

A) termina quando il bambino diventa adulto e ha dei figli
B) è quello in cui il bambino non compie ancora le operazioni dell'intelligenza
C) è quello in cui il bambino è più logico a parole che nelle azioni
D) comincia verso i sette od otto anni
E) è paragonabile a una piccola rivoluzione copernicana

20. Cosa intende l'autore del *brano IV* quando parla di "rivoluzione copernicana in dimensioni ridotte" riguardo allo sviluppo del bambino?

A) Il passaggio dalle azioni alle parole
B) L'acquisizione di un punto di vista personale
C) Il passaggio dall'acquisizione del linguaggio a un'idea egocentrica
D) Il passaggio dalla costruzione di uno spazio tattile a uno orale e visivo
E) Il passaggio da una prospettiva centrata sul proprio corpo a quella in cui esso è invece decentrato

Test di Competenze didattiche

21. Secondo quale autore lo sviluppo cognitivo è un processo sociale, che si sviluppa tramite strumenti, come il linguaggio, che l'ambiente mette a disposizione?

A) Maria Montessori
B) Erich Fromm
C) Ivan Illich
D) Lev Vygotskij
E) Jean Piaget

22. L'insegnante, per riconoscere un alunno con disortografia, può osservare le sue prestazioni individuandone l'eventuale atipicità. Quale delle seguenti alternative NON costituisce una prestazione atipica indice di un eventuale disturbo specifico dell'apprendimento della scrittura dell'alunno?

A) La presenza di errori ricorrenti che si presentano sul lungo periodo
B) La presenza di difficoltà nell'elaborare le informazioni in modo personale
C) L'estrema difficoltà nel rispettare le regole ortografiche
D) La presenza di errori ricorrenti che si presentano in modo non occasionale
E) L'estrema difficoltà nell'osservare le regole di punteggiatura

23. Nell'interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l'altro, attraverso:

A) scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
B) disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all'interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori
C) un numero di colloqui stabiliti fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire un costante flusso di comunicazioni tra scuola e famiglia
D) trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

24. Per ottenere che un alunno acquisisca una buona percezione della sua competenza è necessario che:

A) si senta aiutato dal docente nello svolgimento dei compiti scolastici
B) si verifichino tutte le situazioni descritte nelle altre alternative
C) accetti gli insuccessi con tranquillità e serenità
D) sperimenti il successo svolgendo da solo compiti alla sua portata
E) si convinca che i risultati ottenuti sono causati da eventi esterni

25. Si indichi la strategia più efficace di intervento didattico.

A) La scoperta guidata
B) Lo studio del caso
C) La discussione
D) Le lezione frontale
E) Non esiste una strategia più efficace; ogni contesto richiede scelte ad hoc

26. Quale, tra le seguenti discipline, si occupa specificamente dell'elaborazione di tecniche e metodologie di insegnamento, in rapporto con l'evolversi dei metodi educativi e delle istituzioni scolastiche?

A) La pedagogia
B) L'epistemologia
C) La filosofia dell'educazione
D) La didattica
E) La psicologia

27. La "pedagogia attivistica" di Adolphe Ferrière afferma:

A) che le condizioni necessarie per l'istruzione si possono individuare nel governo e nella disciplina
B) la necessità di creare una serie di attività strutturate in base a obiettivi pedagogici nell'esperienza didattica
C) la necessità di rispettare e favorire ogni manifestazione di slancio vitale del fanciullo nel processo educativo
D) la centralità della famiglia nel percorso educativo e scolastico
E) la priorità, nel processo educativo, dell'atto educativo rispetto al pensiero pedagogico di natura teorica

28. Cosa si intende per "didattica attiva"?

A) Il coinvolgimento partecipato degli alunni attraverso esercitazioni ludiche ed esperienziali
B) Lo svolgimento di lezioni didattiche all'aperto in libere attività
C) Lo svolgimento di attività didattiche attivamente progettate dai docenti
D) La preparazione di attività didatticamente ordinate in cicli in funzione dell'attivazione cognitiva
E) L'inserimento di attività di laboratori museali all'interno del programma didattico

29. Si pone come strumento interdisciplinare per realizzare l'integrazione tra soggetti appartenenti a culture diverse. A quale ramo della didattica fa riferimento questa descrizione?
A) La didattica della controcultura
B) La didattica speciale
C) La didattica interculturale
D) La didattica disciplinare
E) La didattica compensatoria

30. La metacognizione è un concetto che si riferisce:
A) al punteggio complessivo che si ottiene da più test di intelligenza considerati unitariamente
B) a una competenza presente nei bambini fin dai primi mesi di vita
C) alla capacità di conoscere e controllare i propri processi cognitivi
D) agli studi epistemologici di Piaget
E) all'interesse dei bambini per la conoscenza della realtà

31. Secondo Maria Montessori, l'autoeducazione si fonda:
A) sull'interesse che il bambino nutre verso il mondo degli adulti
B) sul rigore dei passaggi delle serie di materiali
C) sull'osservazione secondo schemi definiti
D) sul valore degli oggetti preparati scientificamente
E) su tecniche specifiche per persone con disabilità

32. Cosa significa l'acronimo TIC?
A) Tecnologie Informatiche e della Comunicazione
B) Tecnologie dell'Intelligenza Comunicativa
C) Tecniche dell'Informazione e della Conoscenza
D) Teorie Informatiche della Conoscenza
E) Tecniche Interattive e Comunicative

33. In una società multiculturale, l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze comportano nella scuola:
A) la valorizzazione di altre culture, soprattutto delle culture più simili a quella italiana
B) la promozione di altre religioni oltre a quella cattolica
C) un'integrazione tra le diverse culture, che sia funzionale alla dimostrazione di superiorità della cultura italiana
D) lo scambio tra le diverse culture, ma solamente nei momenti ludici ed extrascolastici
E) l'integrazione e la valorizzazione delle differenze culturali senza la perdita della peculiarità di ognuna

34. Secondo Jean Piaget, le strutture cognitive vitali si evolvono attraverso:
A) attenzione e comprensione
B) percezione e memorizzazione
C) apprendimento ed elaborazione
D) percezione e comprensione
E) assimilazione e accomodamento

35. Con il concetto di "puerocentrismo" elaborato dalla Pedagogia dell'Attivismo nel Novecento si intende il riconoscimento:

A) dell'atteggiamento egocentrico del bambino nel processo di apprendimento
B) del ruolo essenziale del fanciullo in ogni processo educativo
C) della volontà del genitore come elemento motivazionale per la conoscenza
D) di un'area centrale del cervello del bambino responsabile dell'apprendimento
E) della tendenza a un'eccessiva attenzione al bambino nella progettazione didattica

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, cosa favorisce in un bambino comportamenti socialmente adattivi?

A) Il timore di una punizione fisica
B) La conoscenza delle regole e delle emozioni considerate negative da tutte le società
C) Lo studio dei manuali di educazione e del galateo
D) La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro
E) La possibilità di prevedere il comportamento altrui, dando per scontata la somiglianza con il proprio

37. L'empatia è la capacità di:

A) collaborare con una persona
B) saper essere d'aiuto a un altro
C) sapersi mettere nei "panni" dell'altro per comprendere le sue richieste e i suoi bisogni
D) saper ascoltare l'altro
E) saper comprendere chi è in difficoltà

38. Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo alla ricerca sulle emozioni e sullo sviluppo della mente?

A) I bambini hanno bisogno di particolari tipi di interazioni emotive adatte alle loro esigenze evolutive specifiche
B) L'emozione partecipa in maniera attiva e fondamentale alla formazione dell'intelletto
C) Le ricerche neurologiche avvalorano i risultati ottenuti dagli psicologi sull'importanza delle emozioni, anche per funzioni complesse della personalità
D) Vi è un primato dell'aspetto cognitivo su quello emotivo, in quanto solamente la stimolazione cognitiva determina lo sviluppo della mente
E) Le emozioni sono artefici di una vasta gamma di operazioni cognitive nel corso di tutta la vita

39. Daniel Goleman ha individuato una specifica forma di intelligenza, chiamata:

A) musicale
B) naturalistica
C) visiva
D) emotiva
E) esistenziale

40. Secondo una prospettiva attenta all'intelligenza emotiva del bambino e al suo sviluppo nell'ambito scolastico, quale o quali caratteristiche deve avere un'educazione che miri a estrinsecare pienamente tutte le potenzialità del bambino?

A) Severità, rigore e rispetto incondizionato per i genitori
B) Progressiva eliminazione delle regole imposte dall'esterno
C) Assoluta accondiscendenza nei confronti di ogni suo desiderio
D) Attenzione e rispetto per i suoi diritti, tolleranza e sensibilità per i suoi sentimenti
E) Rigoroso contenimento dei desideri relativi a oggetti superflui

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale delle seguenti affermazioni può essere ricondotta al pensiero di Jerome Bruner rispetto alla creatività?

A) Nella creatività l'uomo realizza se stesso
B) Esistono stabili caratteristiche interne all'individuo, configurabili in diversi fattori
C) Nella creatività vi sono processi primari, soggetti a bisogni, e secondari, che armonizzano i primari
D) Il fenomeno creativo consente di trovare un orientamento nel caos della vita
E) La creatività è innescata quando processi cognitivi e motivazionali centrali sono sollecitati da situazioni ambientali

42. Secondo Sarnoff Mednick, la creatività consiste:

A) nel procedere in modo lineare per raggiungere obiettivi predefiniti
B) in un'operazione mentale non utile
C) nel trovare soluzioni a problemi difficili da risolvere
D) in una caratteristica innata presente in pochi individui
E) nel mettere insieme in modo utile idee solitamente lontane l'una dall'altra

43. Fluidità, originalità, flessibilità sono caratteristiche del pensiero:

A) lineare
B) inconscio
C) divergente
D) convergente
E) verticale

44. Brainstorming e problem solving sono tecniche utilizzabili in didattica al fine di:

A) potenziare le abilità mnemoniche
B) migliorare le capacità logico-matematiche
C) accrescere l'autostima
D) promuovere la creatività
E) favorire il rispetto delle regole

45. Nella teoria delle intelligenze multiple, Howard Gardner definisce l'intelligenza di chi sa spiegare, insegnare e apprendere verbalmente, nonché convincere gli altri:

A) semantica
B) intrapersonale
C) cinestetica
D) linguistico-verbale
E) persuasiva

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Come previsto dalla legge 517/1977, l'attuazione da parte della scuola primaria di forme di integrazione a favore degli alunni disabili:

A) è realizzata sulla base di un programma specifico approvato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B) rientra nell'ambito delle attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni
C) è realizzata sulla base di un programma specifico approvato dal ministero della Salute
D) non richiede l'attuazione di particolari misure in aggiunta a quelle normalmente previste per la realizzazione di interventi individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni
E) è affidata principalmente a insegnanti specializzati che operano in maniera indipendente dal collegio dei docenti

47. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una modalità di esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche, descritta nel d.P.R. 275/1999?

A) La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
B) La selezione e l'assunzione diretta del personale scolastico da parte dei singoli istituti
C) L'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale
D) L'innovazione metodologica e disciplinare
E) La progettazione formativa e la ricerca valutativa

48. Quale delle seguenti materie NON è fra le discipline insegnate nel primo ciclo di istruzione, in base al decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254?

A) Fisica
B) Seconda lingua comunitaria
C) Religione cattolica
D) Tecnologia
E) Cittadinanza e Costituzione

49. Il d.l. 98/2011 dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado siano aggregate in istituti comprensivi per garantire:

A) un processo di continuità scolastica nell'ambito dello stesso ciclo d'istruzione
B) l'autonomia organizzativa
C) un piano di offerta formativo continuo, lineare e comune ai tre gradi di scuola
D) l'autonomia amministrativa
E) l'autonomia didattica

50. Quale delle seguenti patologie NON è riconosciuta dalla legge 170/2010 tra i disturbi specifici di apprendimento (DSA)?

A) Disarmonia
B) Disortografia
C) Dislessia
D) Disgrafia
E) Discalculia

51. Il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili stabilito dalla legge 104/1992:

A) riguarda anche le sezioni della scuola dell'infanzia
B) può essere limitato in caso di oggettive difficoltà di apprendimento connesse alla disabilità
C) è garantito dai 3 ai 18 anni d'età
D) trova applicazione a partire dal primo ciclo di istruzione
E) prevede che esse siano iscritte in determinate scuole primarie dotate di personale specializzato

52. Il d.P.R. 275/1999 considera il Piano dell'offerta formativa come documento fondamentale delle istituzioni scolastiche:

A) in quanto costituisce le linee guida che ciascun insegnante dovrà seguire durante l'insegnamento
B) perché viene elaborato dal consiglio di istituto per stabilire gli obiettivi generali educativi delle istituzioni scolastiche stesse
C) in quanto costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche stesse
D) perché costitutivo del progetto curricolare di ciascuna sezione nelle istituzioni scolastiche stesse
E) in quanto definisce gli obiettivi di medio e lungo termine delle istituzioni scolastiche stesse in termini di performance degli studenti

53. In base alla riforma Gelmini (d.P.R. 89/2009), il tempo scuola della primaria è svolto secondo il modello:

A) del numero massimo di alunni pari a 20
B) delle 30 ore corrispondenti al tempo pieno
C) delle compresenze, con almeno due insegnanti contemporaneamente presenti in classe
D) dell'insegnante unico
E) multidisciplinare con un insegnante diverso per ogni materia

54. L'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) permette di classificare un soggetto secondo i seguenti domini:

A) strutture corporee, funzioni corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali
B) apparati corporei, menomazione, disabilità, handicap sociali
C) fattori ambientali
D) funzioni corporee
E) strutture corporee, funzioni mentali, attività sociali, fattori personali

55. Secondo il d.P.R. 275/1999, la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale è assicurata dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia:

A) organizzativa
B) di ricerca
C) di sviluppo
D) didattica
E) di sperimentazione

56. Secondo quanto stabilito dal d.l. 137/2008, nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono:

A) non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
B) non ammettere l'alunno alla classe successiva, solo per gravi motivi di salute dell'alunno
C) solo proporre al dirigente scolastico la non ammissione di un alunno alla classe successiva, mentre la decisione finale spetta al dirigente dell'USR
D) non ammettere l'alunno alla classe successiva, se risulta insufficiente in almeno 2 materie
E) non ammettere l'alunno alla classe successiva ogni volta che lo ritengano opportuno

57. Nella scuola primaria, in base al d.l. 137/2008, la valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni nelle singole materie è rappresentata da:

A) voti numerici espressi in trentesimi
B) un solo giudizio analitico complessivo
C) voti numerici espressi in decimi
D) giudizi sintetici, come ad esempio: scarso, insufficiente, buono e ottimo
E) singoli giudizi analitici descrittivi

58. Secondo le disposizioni del d.lgs. 297/1994, il consiglio di interclasse della scuola primaria:

A) non fa parte degli organi collegiali
B) ha tra i suoi compiti la realizzazione del coordinamento didattico
C) è formato dai dirigenti scolastici degli istituti compresi nel distretto territoriale di appartenenza
D) è formato solo dai genitori
E) è composto dai soli insegnanti

59. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, quale dei seguenti NON è un compito del collegio dei docenti nella scuola primaria?

A) Acquistare, rinnovare e conservare le attrezzature tecnico-scientifiche e i sussidi didattici
B) Formulare proposte al dirigente scolastico per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
C) Deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
D) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto
E) Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di favorire il coordinamento interdisciplinare

60. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria:

A) i bambini che compiono sei anni di età entro l'anno scolastico di riferimento
B) tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
C) i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono essere iscritti, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
D) i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono essere iscritti, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
E) soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

02B350001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Le varie teorie sulla didattica, a partire dagli anni Settanta, hanno centrato la propria attenzione su questioni come la scuola, l'istruzione, l'insegnamento-apprendimento, il curriculum, ecc. Intorno a queste aree si sono sviluppati differenti modelli che hanno suggerito chiavi interpretative e proposte operative per sviluppare teorie adeguate. Ogni modello, a sua volta, fa ovviamente riferimento a un approccio teorico collocato sempre all'interno di un paradigma che ha a che fare con la dimensione metateorica (ma non necessariamente filosofica) della riflessione sulle pratiche didattiche. Così, ad esempio, tra i modelli teorici che hanno ispirato più o meno direttamente teorie didattiche, si riconoscono modelli di tradizione filosofica ispirati all'idealismo, al pragmatismo, al marxismo e alla teoria critica, alla fenomenologia, all'ermeneutica, alla teoria dei sistemi, alla filosofia analitica. Oppure modelli di derivazione psicologica ispirati al comportamentismo o al cognitivismo; o d'ispirazione socio-antropologica, ispirati al funzionalismo o allo strutturalismo; o ancora, modelli legati alle scienze della comunicazione e all'interpretazione letteraria, come i modelli semiotici, narratologici, argomentativi (legati alla nuova retorica).

Come si vede, le pratiche didattiche sono di fatto fondate su modelli teorici che, a loro volta, si collocano in orizzonti teoretici precisi (il più delle volte interrelati fra loro). Dunque, dietro a ogni strumento operativo, anche al più formalizzato, si riconosce un percorso di elaborazione teorica che affonda le proprie radici in una solida tradizione teorico-culturale, non sempre adeguatamente compresa dagli utilizzatori di tali strumenti, troppo spesso alla ricerca soltanto di soluzioni semplici e veloci.

Ma l'alto numero di modelli teorici e la loro profonda differenziazione interna ci dicono anche che, benché siano molti gli approcci disciplinari che enfatizzano aspetti particolari del processo didattico (modelli filosofici, psicologici, sociologici, tecnologici), nessuno di essi può esaurire l'intero campo disciplinare della didattica. Ciò è particolarmente importante soprattutto in riferimento a quegli approcci psicologici che forniscono una teoria dell'istruzione e pretendono di sostituirsi a un impianto più propriamente didattico. Non sono una didattica in sé: per diventarlo devono compiere una sorta di processo di pedagogizzazione, il quale traduce le interpretazioni parziali e limitanti dei processi cognitivi in teorie didattiche legate alla complessità degli eventi, non tutti riducibili al cognitivo, che caratterizzano l'esperienza dell'insegnamento-apprendimento.

1. **Quale, fra le seguenti alternative, NON potrebbe essere usata per sostituire correttamente "enfatizzano" nel passaggio "benché siano molti gli approcci disciplinari che enfatizzano aspetti particolari del processo didattico"?** ***(vedi Brano I)***
   A) Mettono in risalto
   B) Sottolineano
   C) Accentuano
   D) Evidenziano
   E) Circoscrivono

2. **Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal *brano I*?**
   A) Le pratiche didattiche sono fondate su modelli teorici collocati in orizzonti teoretici precisi, generalmente non interrelati tra loro
   B) Gli approcci metateorici hanno influito sulla pratica didattica in Italia e in Europa a partire dal secolo scorso
   C) I modelli di tipo psicologico e quelli di tipo sociologico enfatizzano aspetti diversi e particolari del processo didattico ed, insieme, esauriscono quindi l'intero ambito della didattica
   D) Non è frequente il caso di utilizzatori degli strumenti didattici che si limitano a cercare soluzioni semplici e veloci
   E) Anche i modelli di derivazione socio-antropologica ispirati allo strutturalismo possono aver ispirato indirettamente delle teorie didattiche

3. Dal *brano I* si può verosimilmente dedurre che l'autore è:

A) un antropologo
B) un mediatore culturale
C) un pedagogista
D) uno storico
E) un giornalista generalista

4. L'autore del *brano I* utilizza un linguaggio:

A) colloquiale
B) prettamente filosofico
C) letterario
D) specialistico
E) burocratico

5. L'autore intende richiamare l'attenzione del lettore: *(vedi Brano I)*

A) sul contenuto non democratico della pedagogia di origine idealista
B) sull'impossibilità per la pedagogia di origine marxista di giungere a una didattica compiuta
C) sul ruolo fondamentale dei modelli narratologici nell'elaborazione della didattica
D) nessuna delle altre risposte è corretta
E) sul fatto che l'approccio psicologico può produrre una teoria dell'istruzione, ma non può, di per sé, produrre un impianto propriamente didattico

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Tutte le lingue che derivano dal latino formano la parola "compassione" con il prefisso «com-» e la radice «passio-» che significa originariamente «sofferenza». In altre lingue, ad esempio in ceco, in polacco, in tedesco, in svedese, questa parola viene tradotta con un sostantivo composto da un prefisso con lo stesso significato seguito dalla parola «sentimento» (in ceco: *soucit*; in polacco: *wspó-czucie*; in tedesco: *Mit-gefühl*; in svedese: *med-känsla*).

Nelle lingue derivate dal latino, la parola compassione significa: non possiamo guardare con indifferenza le sofferenze altrui; oppure: partecipiamo al dolore di chi soffre. Un'altra parola dal significato quasi identico, "pietà" (inglese *pity*, francese *pitié*, ecc.) suggerisce persino una sorta di indulgenza verso colui che soffre. Aver pietà di una donna significa che siamo superiori a quella donna, che ci chiniamo, ci abbassiamo al suo livello. È per questo che la parola "compassione" generalmente ispira diffidenza; designa un sentimento ritenuto mediocre, di second'ordine, che non ha molto a che vedere con l'amore. Amare qualcuno per compassione significa non amarlo veramente.

Nelle lingue che formano la parola compassione non dalla radice «sofferenza» (passio) bensì dal sostantivo «sentimento», la parola viene usata con un significato quasi identico, ma non si può dire che indichi un sentimento cattivo o mediocre. Avere compassione (co-sentimento) significa vivere insieme a qualcuno la sua disgrazia, ma anche provare insieme a lui qualsiasi altro sentimento: gioia, angoscia, felicità, dolore. Questa compassione (nel senso di *soucit*, *wspóczucie*, *Mitgefühl*, *medkänsla*) designa quindi la capacità massima di immaginazione affettiva, l'arte della telepatia delle emozioni. Nella gerarchia dei sentimenti è il sentimento supremo.

Quando Tereza aveva sognato di infilarsi gli aghi sotto le unghie, si era tradita, rivelando così a Tomàs di aver frugato di nascosto nei suoi cassetti. Se glielo avesse fatto un'altra donna, lui non le avrebbe mai più rivolto la parola. Ma lui non solo non l'aveva cacciata via, ma le aveva preso la mano e le aveva baciato la punta delle dita, perché in quell'istante sentiva lui stesso il dolore sotto le unghie di lei, come se i nervi delle dita di Tereza fossero collegati direttamente al suo cervello.

Chi non possiede il dono diabolico della compassione (co-sentimento), non può che condannare freddamente il comportamento di Tereza, perché la vita privata dell'altro è sacra e i cassetti con la sua corrispondenza intima non si aprono. Ma dal momento che la compassione era diventata il destino (o la maledizione) di Tomàs, gli sembrava di essere stato lui stesso a inginocchiarsi davanti al cassetto aperto della scrivania e a non poter distogliere gli occhi dalle frasi scritte da Sabina. Egli capiva Tereza e non solo era incapace di arrabbiarsi con lei, ma le voleva ancor più bene.

(Milan Kundera, "*L'insostenibile leggerezza dell'essere*", Adelphi)

6. Secondo il *brano II*, nelle lingue neolatine provare compassione per qualcuno significa:

A) provare insofferenza per le sofferenze altrui
B) amare chi soffre
C) provare insieme a lui qualsiasi tipo di sentimento
D) partecipare al dolore di chi soffre
E) ispirare diffidenza

7. L'autore del *brano II* considera sentimento supremo la compassione, intesa come:
A) angosciosa compartecipazione al dolore altrui
B) sofferenza comune
C) co-sentimento
D) dolore
E) gioiosa compartecipazione alla felicità altrui

8. Secondo il *brano II*, il termine che indica indulgenza verso chi soffre è:
A) amore
B) sentimento
C) sofferenza
D) pietà
E) disgrazia

9. Secondo quanto afferma l'autore, il termine polacco wspó-czucie implica: *(vedi Brano II)*
A) condividere sia i sentimenti positivi sia i sentimenti negativi delle persone
B) provare indulgenza per qualcuno sentendosi superiori a quella persona
C) essere superiori ai più infelici
D) condividere i soli sentimenti negativi delle persone
E) chinarsi al livello dei più infelici

10. Secondo quanto riportato nel *brano II*, Tomàs:
A) si inginocchia davanti al cassetto aperto della scrivania e non può distogliere gli occhi dalle frasi scritte da Sabina
B) si inginocchia davanti a Tereza e le chiede perdono
C) va a rileggere le lettere di Sabina per comprendere il dolore di Tereza e perdonarla
D) non caccia di casa Tereza perché percepisce il suo dolore e ne soffre insieme a lei
E) condanna freddamente il comportamento di Tereza, perché ritiene sacra la propria vita privata e inviolabile la propria corrispondenza

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Ti dico tutto con pochi caratteri - così gli sms ci hanno cambiati

"Cmq sec. me se stas. c 6 è meglio così parl.; se inv. nn c6 fa niente". Quasi nessuno avrà fatto fatica, oggi, a decifrare questa frase di 64 caratteri, che in italiano "normale" suona così: "Comunque secondo me se stasera ci sei è meglio, così parliamo un po'; se invece non ci sei non fa niente". Prima i "messaggini" erano una novità su cui si sono interrogati linguisti e sociologi; ora sono entrati nella consuetudine di tutti i giorni, e vengono usati praticamente da quasi tutta la popolazione, non solo dai più giovani.

"Il fenomeno è molto importante, così come è molto importante che venga documentato", spiega molto affascinata Vera Gheno, collaboratrice dell'Accademia della Crusca e docente al Laboratorio di Italiano scritto dell'università di Firenze, che oggi prenderà parte al convegno "Se telefonando... ti scrivo", organizzato dall'accademia fiorentina. "Si tratta - continua - di una ricchezza del linguaggio, non come dicono alcuni di una sua distruzione; una ricchezza che può aiutare a capire delle tendenze che, probabilmente, si generalizzeranno nella lingua in un futuro prossimo".

"All'università - continua il docente - cerchiamo di iniziare nei ragazzi una riflessione sulla lingua, che non viene quasi mai fatta durante gli anni di scuola superiore, dove prevalentemente si scrivono temi", risponde Vera Gheno. "Gli errori, o meglio le caratteristiche della lingua che si riscontrano negli sms, è difficile trovarli nei testi che si scrivono all'università, perché i ragazzi hanno la coscienza di elaborare un testo diverso. Le maggiori difficoltà che invece hanno i ragazzi - continua - riguardano il muoversi fra diversi tipi di lingua: sono bravissimi a scrivere sms ma fanno molta fatica, ad esempio, a trovare il registro giusto quando parlano con un docente, oppure quando devono scrivere la tesi: è come se ci fosse una maggiore necessità di essere stringati anche nella vita reale". Un modo di scrivere, dunque, che è perfetto in certi tipi di situazioni ma che deve poter essere facilmente accantonato in altre.

E a chi pensa che l'uso sempre più massiccio di chat e messaggini possa rappresentare una minaccia per la conservazione della lingua italiana, la Gheno risponde: "Mi sembra un po' troppo forte. Sono quasi otto anni che collaboro con l'Accademia della Crusca, e devo dire che la coscienza linguistica in Italia è molto sveglia. Una minaccia quindi lo escluderei; certo, bisogna risolvere il problema del muoversi tra diversi tipi di lingua: lì sì che ci sono delle lacune".

Il fenomeno non è nato con la diffusione di Internet e degli sms, spiegano dall'Accademia: "Dai manoscritti medievali alle lettere private di ieri e di oggi l'esigenza di risparmiare tempo e spazio ha spesso portato scriventi diversi ad adottare scritture tachigrafiche (cioè molto rapide) o brachilogiche (cioè brevi e concise)".

(di Daniele Semeraro - La Repubblica)

11. Secondo Vera Gheno, quale delle seguenti affermazioni sul fenomeno degli sms è vera? ***(vedi Brano III)***

A) Impoverisce sensibilmente il linguaggio quotidiano
B) Velocizza la conversazione, seppure impoverendo il linguaggio
C) È una ricchezza del linguaggio
D) Distrugge la lingua italiana
E) Migliora il linguaggio quotidiano

12. Com'è il linguaggio degli sms? ***(vedi Brano III)***

A) Basato sulle sigle
B) Molto stringato
C) Innovativo
D) Criptico
E) Pregnante ed ellittico

13. Secondo Vera Gheno, i ragazzi: ***(vedi Brano III)***

A) sanno variare il registro linguistico ma non riescono a non fare uso del linguaggio tipico degli sms anche in ambiente accademico
B) si sono abituati a una forma di comunicazione brachilogica e hanno perso la facoltà di argomentare, utile per esempio per la stesura della tesi di laurea
C) sono troppo sintetici, perché scrivono come se stessero digitando un sms
D) tendono ad applicare il linguaggio degli sms anche alle tesi di laurea
E) riescono ad accantonare il linguaggio degli sms quando serve ma hanno difficoltà a cambiare registro a seconda delle situazioni

14. In generale, la collaboratrice dell'Accademia della Crusca pensa che il linguaggio degli sms: ***(vedi Brano III)***

A) impoverisca la lingua italiana e andrebbe quindi eliminato
B) sia un fenomeno importante che deve essere documentato
C) vada limitato il più possibile
D) vada allungato perché troppo conciso
E) rappresenti inevitabilmente lo sviluppo del linguaggio comune

15. L'esigenza di essere sintetici: ***(vedi Brano III)***

A) caratterizza soprattutto il modo di scrivere dei giovani
B) c'è sempre stata, anche se viene attuata con modalità diverse a seconda del periodo storico
C) è tipica della fascia d'età adolescenziale
D) è nata con l'avvento degli sms
E) è tipica dei manoscritti medievali

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Le differenze tra donne e uomini possono essere ricondotte a due grandi dimensioni: quella che ha a che fare con il sesso e quella che ha a che fare con il genere. Il sesso è determinato dalle specificità nei caratteri che, all'interno della stessa specie, contraddistinguono soggetti diversamente preposti alla funzione riproduttiva: livelli ormonali, organi sessuali, capacità riproduttive. Il genere - un termine entrato a far parte da qualche decennio del lessico comune come mutuazione dell'anglosassone "gender" - è qualcosa di diverso. Ha a che fare con le differenze socialmente costruite tra i due sessi e con i rapporti che si instaurano tra essi in termini di comportamenti distintivi, "appropriati", "culturalmente approvati". Da un lato, il concetto indica che non basta l'appartenenza sessuale in quanto tale a definire l'essere donna o l'essere uomo. Nella specie umana, femminilità e maschilità non sono rigidamente determinate dalla dimensione fisica e biologica: sono, infatti, molto importanti l'educazione e la cultura - intesa come l'insieme dei valori che i membri di un dato gruppo condividono; delle norme, regole e principi che rispettano e sono tenuti a osservare; dei beni materiali che producono; include molte dimensioni, tra cui la vita familiare, i modelli lavorativi, le cerimonie religiose, l'uso del tempo - e la loro trasmissione e assimilazione. Dall'altro lato, il termine si differenzia dal concetto di condizione femminile in quanto sposta il centro dell'attenzione dalla "donna" al "rapporto" tra i due sessi, un rapporto dialettico, di scambio continuo e in costante mutamento. L'approccio di genere assume e fa propria la critica al determinismo biologico - ponendo l'attenzione sull'aspetto della trasformazione della sessualità in attività e comportamenti - e porta alla luce l'essenzialità della componente relazionale alla base della costruzione dei ruoli maschili e femminili. Generalmente pensiamo che essere donna o essere uomo e le differenze tra i sessi (per esempio il fatto che gli uomini lavorano di più e le donne di meno e che le donne si occupano dei figli e della famiglia) siano qualcosa di normale, ovvio, innato, nell'ordine delle cose. Eppure tali differenze non sono così naturali: il genere (in quanto socialmente definito) è un prodotto della cultura umana (come il linguaggio, la parentela, la religione), dunque variabile nel tempo e nello spazio.

(Elisabetta Ruspini, "*Le identità di genere*", Carocci)

16. L'autrice del *brano IV* include nel termine "cultura" una serie di elementi, valori, regole e dimensioni. Quale dei seguenti NON rientra in tale elenco?

A) I beni materiali che sono prodotti da un gruppo
B) L'uso del tempo
C) La dimensione fisica e biologica della vita umana
D) I modelli lavorativi
E) Le cerimonie religiose

17. Perché, secondo l'autrice, è importante fare una distinzione tra sesso anatomico e genere? ***(vedi Brano IV)***

A) Per dimostrare che i ruoli maschili e femminili non sono innati
B) Per contrastare l'imperante cultura maschilista
C) Per confermare che la differenza sessuale comporta di per sé un agire appropriato
D) Per migliorare la dialettica tra i due sessi
E) Per far meglio risaltare i problemi tipici della condizione femminile

18. Nel contesto del *brano IV*, "determinismo biologico" significa che:

A) le donne e gli uomini devono osservare le regole stabilite dal gruppo in cui sono inseriti
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) gli uomini sono costretti a lavorare di più
D) è la dimensione fisica e biologica a determinare comportamenti e ruoli
E) l'uomo e la donna hanno diverse funzioni riproduttive

19. Secondo l'autrice del *brano IV*, il rapporto tra i due sessi è:

A) essenziale, statico e culturale
B) dialettico, paritario e specifico
C) innato, naturale e predeterminato
D) basato sulle differenze biologiche e, pertanto, naturale e non culturale
E) dialettico, sempre in trasformazione e di scambio continuo

20. Quale relazione esiste tra sesso e genere? *(vedi Brano IV)*

A) Il sesso è un termine scientifico; il genere un termine generico
B) Non esiste nessuna relazione
C) Sesso e genere sono sinonimi, ma il primo si usa in riferimento agli organi sessuali, il secondo per denotare le differenze comportamentali
D) Il sesso è un concetto neutro; il genere definisce l'essere donna o l'essere uomo
E) Il sesso riguarda le differenze biologiche e anatomiche tra maschio e femmina; con genere si intende il processo di costruzione sociale dei due sessi

Test di Competenze didattiche

21. La tassonomia degli obiettivi educativi è un aspetto:

A) del rapporto scuola-società
B) delle rilevazioni dei tassi di analfabetismo
C) della pedagogia curricolare
D) del lavoro di gruppo
E) della ricerca-azione

22. In ambito sociologico e scolastico, il comportamento di chi cerca di imporre la propria personalità con atteggiamenti prevaricatori o di sopraffazione è chiamato:

A) egocentrismo
B) misantropia
C) individualismo
D) disturbo narcisista
E) bullismo

23. Riguarda il sentirsi parte di un gruppo, richiama l'idea di "speciale normalità", che comprende sia la normalità intesa come bisogno di essere come gli altri, sia la specialità intesa come accoglimento dei bisogni soggettivi presenti in ogni bambino o ragazzo. A quale concetto fa riferimento questa descrizione?

A) Relazione
B) Inclusione
C) Affettività
D) Solidarietà
E) Apprendimento

24. Nell'approccio cognitivista, il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce e si riflette sulle attività cognitive richieste da diversi tipi di compiti e sulle strategie per affrontarli, prende il nome di:

A) strategia intellettiva
B) metodo di studio
C) metacognizione
D) quoziente intellettivo
E) intelligenza

25. Quale stile comunicativo dà la possibilità di ascoltare e rispettare l'altro e di esprimere con chiarezza ciò che si desidera?

A) Direttivo
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Aggressivo
D) Assertivo
E) Passivo

26. Con il termine "multimedialità" si intende:

A) una tecnica di comunicazione che impiega linguaggi diversi (per esempio testi scritti, immagini, suoni)
B) la necessità di scegliere, tra i diversi disponibili, lo strumento comunicativo più adeguato per la didattica
C) la necessità di un maggiore impiego delle tecnologie informatiche a scuola e nel mondo del lavoro
D) una situazione di interscambio comunicativo tra l'uomo e la macchina, fino al raggiungimento di una condivisione di codici, valori e significati
E) qualunque tecnica educativa che non utilizzi la didattica frontale

27. Se un insegnante organizza una lezione in cui gli studenti sono chiamati a simulare dei comportamenti e improvvisare dei dialoghi, a partire da una scena iniziale prefissata, con il fine di migliorare le proprie competenze relazionali e sociali, quale metodologia didattica sta utilizzando?

A) Didattica frontale
B) Brainstorming
C) Test sociometrico
D) Role playing
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

28. Si indichi quale tra le seguenti è una modalità d'intervento che si può applicare a scuola per favorire la cooperazione e dare valore alle competenze degli alunni.

A) Mastery learning
B) Didattica multiculturale
C) Peer tutoring
D) Dimostrazione
E) Circle time

29. Nel lavoro di équipe educativa, l'apprendimento cooperativo:

A) presuppone una forte individualità
B) presuppone relazioni sociali intense e a volte confuse
C) prevede la figura del leader negativo
D) prevede un gruppo di persone impegnate su un compito
E) presuppone necessariamente scontri e dissapori

30. Quale tra le seguenti è considerata una strategia comunicativa funzionale alla motivazione ad apprendere degli alunni?

A) L'insegnante presenta gli argomenti più impegnativi come una sfida che si può vincere
B) L'insegnante cerca di vincere le resistenze di un alunno svogliato promettendogli ricompense
C) L'insegnante, quando c'è rumore, urla o batte i pugni sulla cattedra
D) L'insegnante sta per gran parte del tempo seduto dietro la cattedra
E) L'insegnante parla a lungo con gli studenti mettendo in luce gli aspetti negativi dei loro comportamenti

31. Il bisogno più comunemente caratteristico dell'adolescenza è il bisogno:

A) di accudimento
B) di prestigio
C) di appartenenza
D) di sicurezza
E) fisiologico

32. Quale, tra le seguenti alternative, indica un approccio pedagogico che si fonda sullo scambio interattivo tra individui appartenenti a culture diverse?

A) Pedagogia interculturale
B) Culturalismo
C) Pedagogia interattiva
D) Pedagogia sociale
E) Pedagogia della devianza

33. In ambito pedagogico, le teorie dell'attivismo, che sottolineavano l'importanza della spontaneità dell'allievo, vennero divulgate in Svizzera e Francia:

A) nel primo Novecento
B) nel Rinascimento
C) nel primo Seicento
D) nel primo decennio del Duemila
E) nel tardo Novecento

34. Il metodo di insegnamento per scoperta guidata prevede che l'insegnante:

A) non determini l'obiettivo da raggiungere e svolga varie attività affinchè gli allievi compiano una scoperta
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) determini l'obiettivo da raggiungere e solleciti con domande e proposte la ricerca degli allievi
D) faccia determinare l'obiettivo da raggiungere agli allievi e li solleciti alla ricerca delle soluzioni con il rinforzo delle soluzioni positive
E) determini l'obiettivo da raggiungere e guidi la ricerca degli allievi con indicazioni precise

35. Il pensiero ipotetico-deduttivo si sviluppa, secondo Jean Piaget:

A) Jean Piaget non si è mai occupato di questa tematica
B) nella primissima infanzia
C) indipendentemente dall'età, solo dopo opportuni percorsi di studio
D) solo in età adulta
E) durante la pre-adolescenza, dopo gli undici anni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale, tra le seguenti tematiche, è stato oggetto di studio di Martin Hoffman?
- A) Attaccamento madre-bambino
- B) Sviluppo cognitivo
- C) Empatia
- D) Intelligenze multiple
- E) Alunni disabili

37. "Il bisogno di un'educazione emotiva non è mai stato tanto pressante come in questa epoca". Quale autore, con questa affermazione, ha descritto la necessità di potenziare le abilità emozionali e sociali?
- A) Jean Piaget
- B) Giovanni Gentile
- C) Lev Vygotskij
- D) Melanie Klein
- E) Daniel Goleman

38. Quale, tra i seguenti strumenti, favorisce lo sviluppo dell'intelligenza emotiva?
- A) La lettura di testi filosofici, in quanto favorisce l'attivazione di processi logici
- B) L'esercizio motorio, in quanto consente di sfogarsi in situazioni di tensione
- C) La narrazione, in quanto promuove la consapevolezza di sé e la capacità di autoanalisi
- D) Nessuno: l'intelligenza emotiva è innata e, in quanto tale, non può essere sviluppata con alcuno strumento
- E) L'esecuzione di operazioni matematiche, in quanto tiene in esercizio la mente

39. Secondo Carl Rogers, due tra le caratteristiche richieste all'insegnante sono:
- A) atteggiamento direttivo e autoritario
- B) atteggiamento empatico e fiducia nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti
- C) atteggiamento lassista, ma fiducioso
- D) atteggiamento autoritario ma fiducioso nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti
- E) atteggiamento direttivo e lassista

40. Indicare quale, tra le seguenti alternative, descrive correttamente la distinzione tra emozioni "primarie" ed emozioni "secondarie".
- A) Le emozioni primarie sono elementi di base, corrispondenti a espressioni facciali universali e di breve durata, mentre le emozioni secondarie sono più complesse, richiedono operazioni cognitive e sono legate a processi di apprendimento
- B) Nessuna delle altre alternative è corretta
- C) Le emozioni primarie sono collegate al contesto sociale di appartenenza, ai valori morali, alle regole della comunità in cui si vive, mentre le emozioni secondarie sono proprie dell'individuo
- D) Le emozioni primarie sono quelle di maggiore intensità e rilevanza per l'individuo, mentre le emozioni secondarie costituiscono dei dettagli trascurabili della percezione emotiva
- E) Le emozioni primarie sono quelle che si apprendono nel contesto familiare, durante il processo di socializzazione primaria, mentre le emozioni secondarie sono legate al processo di socializzazione secondaria

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cosa si intende con il termine "insight" nell'ambito delle ricerche sulla creatività?

A) Una forma di pensiero convergente
B) Un avvicinamento alla soluzione caratteristico delle persone con basso quoziente intellettivo
C) Un avvicinamento alla soluzione per prove ed errori
D) Una modalità di comprensione immediata
E) Un tipo di intelligenza

42. Si indichi quale, tra le seguenti alternative, costituisce un ostacolo alla creatività:

A) saper ipotizzare
B) chiedersi e spiegarsi il perché di una data situazione
C) essere aperto verso le novità e le caratteristiche discordanti
D) eliminare le informazioni discordanti con la propria ipotesi
E) saper scomporre e confrontare

43. Si indichi quale, tra le seguenti, NON è una caratteristica del pensiero divergente:

A) genera molte soluzioni
B) è flessibile
C) elabora diversamente le proprie idee
D) genera soluzioni insolite
E) produce soluzioni standard

44. Per "focalizzazione" si intende:

A) un approccio alla conoscenza per tentativi ed errori
B) in ambito didattico, la difficoltà nel mettere a fuoco un problema
C) una tecnica volta a sviluppare la creatività, che consiste nel fissare volontariamente l'attenzione su qualcosa che in genere si trascura
D) una metodologia pedagogica basata sull'attenzione al tutto anziché alle singole parti
E) una teoria psicologica riguardante le capacità di percezione di forma e contenuti

45. Quali sono i due approcci principali all'apprendimento, secondo Howard Gardner?

A) Linguistico e grafico
B) Linguistico e spazio-temporale
C) Concreto e astratto
D) Matematico e cinestetico
E) Senso-motorio e operatorio

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Quale dei seguenti compiti NON è proprio del collegio dei docenti, così come descritti dall'art. 7 del d.lgs. 297/1994?

A) Provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici
B) Eleggere i docenti incaricati di collaborare con il dirigente scolastico, uno dei quali sostituisce il dirigente scolastico stesso in caso di assenza o impedimento
C) Adottare il regolamento interno dell'istituto che stabilisce, tra l'altro, le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive
D) Eleggere, al suo interno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
E) Promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto

47. A norma dell'art. 9 del d.P.R. 275/1999, gli ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, sono realizzate:

A) esclusivamente dalle singole istituzioni scolastiche
B) esclusivamente attraverso la stipula di accordi di rete da parte delle istituzioni scolastiche
C) dalle istituzioni scolastiche previo invio dell'apposita documento all'Ufficio scolastico regionale che delibera nel termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda di ampliamento
D) dalle istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate
E) dalle Regioni con la collaborazione dei Comuni

48. In merito all'insegnamento della matematica, con particolare riferimento ai numeri, quale dei seguenti NON rientra tra gli obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado, stabiliti con decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254?

A) Eseguire lo studio di funzioni di primo e secondo grado
B) Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri
C) Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema
D) Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
E) Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse

49. Il d.lgs. 59/2004 ha previsto che la cura dei rapporti di una scuola secondaria di primo grado con le famiglie e il territorio sia affidata prioritariamente:

A) al docente della scuola in possesso di specifica formazione
B) al dirigente scolastico
C) al Presidente del consiglio di istituto
D) a un apposito ufficio di relazioni con il pubblico istituito presso il provveditorato agli studi
E) a un apposito ufficio di relazioni con il pubblico istituito presso la scuola

50. Secondo le definizioni riportate nella legge 170/2010, quale disturbo specifico dell'apprendimento si manifesta con una difficoltà nella realizzazione grafica?

A) Disgrafia
B) Dislessia
C) Disgrafologia
D) Dismetria
E) Disortografia

51. I disturbi specifici di apprendimento (DSA):

A) rientrano tra i casi di disabilità disciplinati dalla legge 104 del 1992
B) sono riconosciuti come tali dalla legge 170 del 2010
C) sono oggetto solo di alcuni documenti del ministero dell'Istruzione
D) sono riconosciuti come tali dalla legge 104 del 1992
E) nell'attuale assetto normativo non obbligano le scuole ad adottare specifici interventi

52. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, l'autonomia didattica per le scuole prevede:

A) di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni
B) di stabilire i contenuti dei programmi delle diverse discipline in base alle conoscenze di partenza degli alunni
C) di regolare l'assunzione diretta dei docenti da parte del dirigente d'istituto, tramite procedure di selezione locali
D) di decidere i contenuti dei programmi delle diverse discipline a seconda delle competenze degli insegnanti
E) di regolare il numero minimo di ore di insegnamento indipendentemente da quanto stabilito a livello nazionale

53. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, nelle scuole secondarie di primo grado, il tempo prolungato a 36 ore:

A) comprende solamente le ore destinate agli insegnamenti e alle attività didattiche stabilite a livello nazionale
B) comprende le ore destinate agli insegnamenti, alle attività e al tempo dedicato alla mensa
C) non comprende la quota di orario riservata alle Regioni
D) non comprende le ore destinate alle attività e al tempo dedicato alla mensa
E) non comprende la quota riservata alle istituzione scolastiche autonome

54. In base al d.lgs. 59/2004, il primo ciclo di istruzione:

A) dura cinque anni
B) comprende la scuola d'infanzia
C) è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado
D) comprende la scuola secondaria di primo grado e dura 10 anni
E) costituisce il secondo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione

55. Quale delle seguenti materie NON è oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, secondo il d.P.R. 89/2009?

A) Inglese
B) Geografia
C) Musica
D) Economia
E) Scienze motorie e sportive

56. Nell'ambito della valutazione del rendimento degli alunni disabili della scuola secondaria, in riferimento alla legge 104/1992, quale delle seguenti alternative è corretta?

A) Non sono consentite prove equipollenti, ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova
B) I docenti sono esentati dall'obbligo di valutazione degli alunni
C) Sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione
D) Sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione
E) I docenti possono utilizzare, nella valutazione di un alunno, unicamente o prove scritte o prove orali, in funzione del tipo di disabilità

57. Come disposto dal d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado viene elaborato:

A) dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni degli studenti
B) da un collegio comprendente i docenti e i rappresentanti delle associazioni dei genitori e degli studenti
C) dal consiglio di interclasse
D) dal consiglio di istituto, sulla base degli indirizzi generali definiti dal collegio dei docenti
E) dal collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

58. Nell'ambito dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) con il termine "facilitatori" si intendono:

A) fattori personali fisici che aiutano la persona disabile ad attenuare le sue difficoltà
B) strumenti che devono essere appositamente realizzati in funzione della disabilità per aiutare le persone
C) fattori personali psichici che aiutano la persona disabile ad affrontare con più serenità la sua condizione
D) particolari categorie di persone che presentano specifiche competenze nel trattamento delle disabilità
E) fattori ambientali che, mediante la loro assenza o presenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità

59. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, la scuola secondaria di primo grado è finalizzata, tra l'altro:

A) all'approfondimento e al perfezionamento dell'utilizzo parlato e scritto della lingua italiana
B) alla valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
C) all'introduzione dello studio della lingua inglese
D) all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile
E) alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale

60. Le classi delle scuole secondarie di primo grado che accolgono alunni disabili, secondo le disposizioni della legge 517/1977, sono costituite con un massimo di:

A) 18 alunni
B) 25 alunni
C) 20 alunni
D) 27 alunni
E) 23 alunni

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

02B450001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Al di là delle intenzioni del suo ideatore, Peter Pan è divenuto una creatura emblematica del mondo moderno, in cui è sempre più forte un certo "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza. Laddove il mondo degli adulti appare sempre più brutto, cresce il desiderio di fermarsi sulla soglia, in una sorta di infantilismo sempre più dilagante del quale si può vedere un simbolo nel cantante Michael Jackson, bizzarro personaggio dotato di un ambiguo fascino e di una particolare voce "bianca".

La "sindrome di Peter Pan", la volontà di non crescere, è diventata una vera e propria "malattia dell'anima". Lo psicologo americano Dan Kiley a essa ha dedicato addirittura un libro, uscito nella traduzione italiana nel 1985 ("Gli uomini che hanno paura di crescere"), in cui mette bene in luce il doloroso scontro con il "principio di realtà" che sempre più drammaticamente coinvolge gli adolescenti moderni, portandoli a opporre una resistenza strenua al fatto di dover diventare adulti. Secondo lui la causa di tutto questo è nella famiglia: «I genitori permissivi - osserva - hanno fatto sì che i bambini si convincessero che le regole, nel loro caso, non si applicassero mai». Le conseguenze sono a suo dire sconfortanti: «I ragazzi, se seguono le orme di Peter Pan, sono condannati ad accumulare sensazioni di isolamento dagli altri e di fallimento, via via che si compie l'ingresso definitivo in una società dotata di assai poca pazienza con gli adulti che si comportano da bambini. Irresponsabilità, ansia d'abbandono, solitudine, narcisismo sono le caratteristiche del personaggio Peter Pan e dei suoi, più o meno inconsapevoli, seguaci».

C'è da aggiungere, al quadro psicologico fin qui tracciato, che esistono anche motivazioni "oggettive" al dilagare della sindrome di Peter Pan: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la civiltà dei consumi e la congiuntura economica in realtà impediscono in qualche modo ai giovani di crescere, di entrare cioè nella pienezza della vita e nel mondo produttivo assumendosi la responsabilità e il controllo delle proprie scelte e del proprio destino.

Una recente indagine dell'ISTAT ha rilevato che quasi il 60% dei giovani fra i diciotto e i trentaquattro anni vive ancora a casa con i genitori e molti di loro non lo fanno per necessità né per studiare né per mancanza di lavoro o di alloggi, ma soprattutto perché lo trovano comodo e conveniente. Via via i genitori diventano più vecchi, mentre i figli "invecchiano" in casa senza diventare genitori.

1. Una sola delle seguenti espressioni ricorre nel *brano I*: quale?

A) Civiltà dei consumi
B) Mondo dei consumi
C) Destino consumistico
D) Società dei consumi
E) Nessuna tra quelle indicate nelle altre alternative

2. Secondo Dan Kiley, chi soffre della sindrome di Peter Pan può manifestare i seguenti sintomi TRANNE: (*vedi Brano I*)

A) senso di fallimento
B) narcisismo
C) solitudine
D) scarsa pazienza
E) irresponsabilità

3. Nel *brano I* si afferma che lo stato psicologico "dell'eterna adolescenza" dipende:

A) sempre e soltanto da una scelta dettata da comodità e convenienza
B) da caratteristiche genetiche degli individui
C) sempre da una scelta autonoma dell'individuo
D) anche da sfavorevoli congiunture socio-economiche
E) sempre dalla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro

4. Lo scontro con "il principio di realtà" coinvolge: (*vedi Brano I*)

A) tutte le altre alternative sono corrette
B) la "malattia dell'anima" teorizzata da Dan Kiley
C) gli adolescenti e l'idea di diventare adulti
D) i giovani che non vogliono lasciare il nucleo familiare di origine e i loro genitori
E) gli adolescenti e il loro senso di solitudine e di isolamento

5. Secondo quanto riportato nel *brano I*, molti degli odierni "Peter Pan":

A) scelgono di continuare a vivere con i genitori anche a prescindere da ragioni oggettive o difficoltà economiche
B) praticano il "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza
C) si assumono la responsabilità delle loro scelte
D) preferiscono assistere i genitori in casa quando invecchiano
E) non riescono a trovare lavoro

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Oltre alla musica, il leitmotiv dell'adolescenza che dà voce e ritmo al mondo interiore dei ragazzi, la cultura giovanile si manifesta in molte altre forme, dalle più tradizionali alle più innovative. Accanto alla passione per tutto ciò che è immagine e movimento, a cominciare dal cinema, che consente una fruizione più immediata, diretta, visiva, è in lieve crescita anche la passione per la lettura, che richiede invece un processo di elaborazione interiore più complesso dell'impatto immediato, visivo dell'immagine.

Quello che emerge come nuova tendenza è una maggior spinta degli adolescenti a diventare protagonisti della propria cultura, inventando nuove forme espressive che diano loro visibilità come individui e come soggetti sociali. Sono sempre di più i ragazzi che non si limitano ad ascoltare la musica, ma la compongono e la suonano. E che oltre a leggere, dedicano più tempo alla scrittura, da quella privata dei diari, delle poesie, dei pensieri tracciati con il pennarello sulle pareti della loro stanza, a quella pubblica dei graffiti. Nata nei ghetti neri di New York negli anni Settanta, come espressione di protesta creativa contro l'emarginazione sociale e contro lo squallore dei quartieri più disagiati, la cultura dei graffiti è una forma di arte trasgressiva che consente ai ragazzi non solo di lanciare al mondo i propri messaggi, ma di accendere di nuovi colori i luoghi metropolitani più desolati, imbruttiti, spenti, dai muri di periferia alle fabbriche abbandonate.

Non sempre tuttavia i graffiti degli adolescenti nascono da una vera tensione creativa e artistica. Al di là della ricerca stilistica comunque presente, spesso esprimono soprattutto il bisogno narcisistico di apparire, di rendersi visibili nel modo più provocatorio possibile. Sono i graffiti in cui i ragazzi gridano «Io esisto!» attraverso la ripetizione ossessiva del proprio nome, un marchio di identità siglato in caratteri e colori diversi.

6. Dal *brano II* è possibile dedurre che, nell'arte dei graffiti, i ragazzi:

A) esprimono una sfida all'emarginazione solo se riescono a superare il narcisismo tipico della loro età
B) intendono solo accendere di nuovi colori i luoghi metropolitani più spenti
C) sfogano le proprie ossessioni in un modo che è meno positivo rispetto alla musica
D) oscillano fra il desiderio creativo di abbellire le città e quello narcisistico di esprimere se stessi
E) esprimono la loro vena creativa in quanto intendono trasformare la città in un quadro a cielo aperto

7. Qual è l'oggetto del *brano II*?

A) L'arte dei graffiti
B) La cultura giovanile: fra tradizione e innovazione
C) La passione degli adolescenti per la musica e la pittura
D) I giovani: tra lettura e scrittura
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

8. Che cosa significa il termine "leitmotiv" (*prima frase del brano II*)?

A) Ritmo, cadenza attraverso cui si organizza il funzionamento della psiche di un individuo
B) Strofa che ritorna invariata tra altre strofe
C) Brano musicale
D) Peculiarità innata, genetica
E) Motivo dominante, che ricorre frequentemente

9. L'autore, affermando che gli adolescenti mirano a diventare protagonisti della propria cultura, intende dire che: (*vedi brano II*)

A) si fanno promotori di messaggi provocatori di sfida
B) in tutto quello che fanno vogliono lasciare la loro impronta personale
C) attraverso nuove forme espressive vogliono essere riconosciuti come individui e come soggetti sociali
D) rifiutano la cultura del passato perché non vi si riconoscono e pertanto creano nuove forme espressive
E) i giovani hanno la mania di dover a tutti i costi inventare forme culturali nuove

10. In base a quanto scritto nel *brano II*, si può affermare che:

A) spesso i ragazzi scrivono sui muri "Io esisto!"
B) gli adolescenti non sono particolarmente interessati a essere protagonisti della propria cultura
C) l'amore per la lettura è sempre relativamente basso
D) la passione per il cinema è maggiore rispetto a quella per la musica
E) sono sempre più numerosi i ragazzi che compongono e suonano musica

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Giaceva su qualcosa che dava l'idea di un giaciglio da campo, salvo che era sollevato a una certa altezza dal suolo e che egli vi era fissato in modo che qualsiasi movimento gli fosse impossibile. Gli pioveva dritta sulla faccia una luce che sembrava ancora più intensa del solito. O'Brien era in piedi accanto a lui e lo scrutava attentamente: dall'altro lato c'era un uomo in camice bianco, che stringeva fra le mani una siringa ipodermica.

Anche quando aveva ormai gli occhi aperti, solo lentamente riuscì a distinguere i contorni di ciò che lo circondava. Aveva l'impressione di essere risalito a nuoto in quella stanza, provenendo da un mondo tutto diverso, una specie di sottostante mondo sottomarino. Non sapeva assolutamente da quanto tempo si trovasse lì. Dal momento in cui l'avevano arrestato, non aveva visto né luce, né buio. I suoi ricordi, inoltre, erano discontinui. Vi erano stati momenti in cui la coscienza di sé, perfino quella particolare autocoscienza che si conserva durante il sonno, si era annullata del tutto, per poi riapparire dopo una parentesi di vuoto. Ma non c'era modo di sapere se questi intervalli fossero durati giorni, settimane o pochi secondi.

Dopo quel primo colpo era cominciato l'incubo. In seguito avrebbe compreso che quanto era accaduto dopo non era che un interrogatorio preliminare, di routine, al quale erano sottoposti tutti i detenuti. Prevedeva una vasta gamma di crimini, dallo spionaggio al sabotaggio e via di seguito, che tutti dovevano confessare come altrettanti dati di fatto. E tuttavia, se la confessione era una formalità, la tortura era vera. Non riusciva neanche a ricordare quante volte era stato percosso e per quanto tempo. Ogni volta c'erano sempre cinque o sei uomini che si accanivano su di lui. A volte si trattava di pugni, a volte di manganellate, a volte di colpi vibrati con bastoni di ferro, altre volte ancora calci. Talvolta rotolava sul pavimento inerme come un animale, contorcendosi in un continuo e inutile sforzo di scansare i calci, con il solo risultato di riceverne ancora di più, sulle costole, nel ventre, sui gomiti, negli stinchi, all'inguine, sui testicoli, sull'osso sacro. In certi casi il pestaggio durava così a lungo da indurlo a pensare che la cosa crudele, malvagia e imperdonabile non fosse tanto il fatto che le guardie eccedessero nell'infierire sulla sua persona, ma che fosse lui a non riuscire a imporsi di svenire. Altre volte il suo sistema nervoso lo tradiva a tal punto, che cominciava a implorare pietà prima ancora che cominciassero a colpirlo, e la sola vista di un pugno chiuso che stava per partire bastava a fargli confessare colpe reali o immaginarie.

(G. Orwell, "1984", Oscar Mondadori)

11. Il protagonista si trova in quel luogo da: (*vedi Brano III*)

A) solo
B) un tempo che non riesce a determinare
C) quando non ebbe confessato
D) quando era stato arrestato
E) quando era iniziata la tortura

12. Il protagonista, sotto tortura: (*vedi Brano III*)

A) implora sempre pietà, anche prima che inizino a colpirlo
B) è talmente terrorizzato che non riesce neanche a confessare
C) confessa qualsiasi colpa, reale o immaginaria
D) confessa tutte le colpe a suo carico
E) non confessa nulla

13. I pestaggi particolarmente lunghi portavano il protagonista a pensare: (*vedi Brano III*)

A) che, contrariamente alla sua volontà, sarebbe svenuto
B) che avrebbe voluto imporsi di svenire
C) di implorare pietà prima ancora che cominciassero a colpirlo
D) che quanto era accaduto non era che un interrogatorio preliminare, di routine
E) di confessare colpe reali o immaginarie

14. Le torture a cui è stato sottoposto il protagonista sono: (*vedi Brano III*)

A) riservate alle spie e ai sabotatori
B) riservate ai criminali politici
C) un'eccezione, per i prigionieri di quel luogo
D) riservate a lui solo
E) applicate a tutti i prigionieri

15. Secondo quanto descritto nel *brano III*, il protagonista si trova:

A) in un ospedale militare
B) su un normale giaciglio da campo
C) fissato a un giaciglio sollevato da terra
D) incatenato a un tavolo operatorio
E) su una branda sollevata da terra

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella comunicazione didattica si possono distinguere due aspetti fondamentali ed entrambi necessari per il processo di istruzione: la dimensione relazionale e la dimensione contenutistica. Con la prima l'insegnante stringe con l'alunno una relazione fondata sul rispetto, sulla stima, sulle responsabilità comuni, sull'accettazione reciproca dei propri limiti e ritmi di cambiamento. Si ha una corretta relazione comunicativa quando gli insegnanti lavorano perché gli alunni diventino persone responsabili e autonome e quando, nel loro impegno didattico, riescono a trasmettere credito, fiducia, coraggio e comprensione. Con la seconda dimensione, l'insegnante sceglie i contenuti da far apprendere e le competenze sociali da far acquisire per raggiungere gli obiettivi scolastici. Come ci insegnano gli studi nell'ambito della pragmatica della comunicazione, infatti, ogni atto comunicativo è sempre un processo bidirezionale nel quale, oltre a trasmettere e ricevere informazioni, viene definita la relazione tra i due comunicanti. Per esempio, è molto diverso se un insegnante dice alla classe in tono pacato: "Vi prego di fare silenzio per consentire il proseguimento della lezione" o se, alzando la voce, dice: "Fate silenzio e seguite la lezione!". Anche se hanno più o meno lo stesso contenuto, le due frasi infatti definiscono relazioni docente-allievi molto diverse tra loro. È importante, quindi, prestare attenzione a cosa si comunica e a cosa ci viene comunicato, a livello verbale e non verbale, ed essere consapevoli che ogni gesto e comportamento è significativo per la relazione educativa.

16. Nell'ambito della comunicazione, per processo "bidirezionale" si intende un processo: (*vedi Brano IV*)

A) in cui entrambi i soggetti contemporaneamente forniscono e ricevono informazioni e contenuti
B) comunicativo in cui si dà peso soltanto alle parole, ma non alla comunicazione non-verbale, che sarebbe il terzo livello comunicativo
C) in cui i soggetti coinvolti non hanno la stessa importanza, in quanto uno ha una posizione di superiorità, e per questo di parla di due livelli
D) comunicativo in cui si dà peso alle parole e anche alla comunicazione non-verbale, cioè la seconda dimensione comunicativa
E) in cui non esiste una sola dimensione comunicativa, in quanto non è chiaro chi siano gli interlocutori

17. Il *brano IV* pone l'accento sull'importanza:

A) di insegnare a comunicare efficacemente agli alunni
B) dello studio della pragmatica della comunicazione
C) della trasmissione dei contenuti fondamentali delle discipline
D) della comunicazione nel determinare la relazione che si instaura tra insegnante e allievi
E) della comunicazione non verbale per facilitare l'apprendimento

18. La dimensione relazionale della comunicazione allievo-insegnante riguarda, tra le altre cose: (*vedi Brano IV*)

A) la capacità bidirezionale di scambiarsi stima, fiducia e comprensione nell'ambito della classe
B) la capacità dell'insegnante di trasmettere i contenuti didattici e le competenze sociali richieste all'allievo per raggiungere gli obiettivi scolastici
C) la capacità bidirezionale di raggiungere gli obiettivi didattici e sociali richiesti per un certo anno di corso
D) la capacità dell'allievo di trasmettere fiducia e comprensione nei confronti della figura educativa
E) la capacità dell'insegnante di trasmettere fiducia e comprensione

19. Con riferimento al contenuto del *brano IV*, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

A) La comunicazione non è solo verbale
B) La comunicazione didattica non deve avvalersi delle conoscenze legate agli studi sulla pragmatica della comunicazione, perché è un campo a sé
C) Il tono usato da un insegnante è importante quanto i contenuti che vuole comunicare
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) L'insegnante educa anche attraverso i suoi gesti e i suoi comportamenti, e non solo trasmettendo il suo sapere

20. Stando al contenuto del *brano IV*, quale potrebbe verosimilmente essere la differenza tra le due frasi citate per ottenere il silenzio della classe ("Vi prego di fare silenzio per consentire il proseguimento della lezione" e "Fate silenzio e seguite la lezione!")

A) La prima suggerisce che l'insegnante voglia mettersi sullo stesso piano degli allievi perché non è in grado di controllare la classe, la seconda che sia in grado di contenerne l'eccessiva esuberanza senza scendere al loro livello
B) La prima è un esempio di relazione comunicativa scorretta perché punta solo sull'autonomia dell'alunno e non sull'aspetto contenutistico, la seconda è corretta perché è solo lanciando un messaggio di forza e determinazione che l'insegnante può ottenere il rispetto dell'alunno e contribuire allo sviluppo delle sue competenze sociali
C) La prima suggerisce una relazione allievo-insegnante basata sul rispetto reciproco e le responsabilità comuni, la seconda ha un tono più autoritario che pone insegnante e allievi su due piani gerarchicamente diversi
D) Dalla lettura del brano non emergono elementi per poter definire la differenza tra i due enunciati
E) La prima è di tipo bidirezionale, la seconda suggerisce una relazione allievo-insegnante basata sul rispetto reciproco e le responsabilità comuni

Test di Competenze didattiche

21. Tende a modificare almeno in parte la funzione istruttiva centrata sull'insegnante, sostituendola con interazioni più varie e articolate di aiuto, sostegno, che portano in primo piano anche i rapporti allievo-allievo; a quale tipo di didattica fa riferimento questa affermazione?

A) Frontale
B) Multimediale
C) Differenziale
D) Speciale
E) Tutoriale

22. All'interno di quale prospettiva si è articolata la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura?

A) Psicoanalitica freudiana
B) Sistemica
C) Montessoriana
D) Cognitivista
E) Psicoanalitica kleiniana

23. La pedagogia di Paulo Freire, fondatore della scuola popolare in Brasile, è chiamata:

A) delle azioni
B) degli oppressi
C) degli adulti
D) della rivoluzione
E) delle soluzioni

24. Il modo in cui un insegnante interagisce a livello verbale, non verbale e paraverbale al fine di segnalare come il significato letterale debba essere recepito, interpretato, filtrato e compreso è detto:

A) strategia
B) comunicazione non verbale
C) clima positivo
D) metacognizione
E) stile comunicativo

25. Un gruppo di lavoro formato dai membri di un'équipe educativa è costituito da persone:

A) guidate da un leader positivo capace di dirimere le controversie interne al gruppo ogniqualvolta ne sorgano
B) che hanno interessi e spazi ricreativi in comune, per sostenere l'amicizia come condizione necessaria della collaborazione
C) impegnate attraverso scambi e reciprocità in merito alla progettazione educativa
D) con le stesse capacità e la stessa esperienza, condizione senza la quale non possono costituire un gruppo di lavoro
E) che lavorano in modo indipendente, con buona capacità decisionale autonoma e disponibilità alla comunicazione degli esiti raggiunti verso l'obiettivo comune

26. Tra insegnante e allievo, o tra due parlanti, il messaggio verbale è perfettamente comprensibile:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) quando il messaggio ha un valore univoco e il livello sintattico è da tutti ugualmente percepito
C) quando il messaggio è legato alla comunicazione gestuale
D) quando il messaggio non ha un valore univoco e il livello sintattico è da ambedue condiviso
E) quando l'oggetto della comunicazione ha una finalità educativa

27. Indicare quale, tra le seguenti affermazioni relative al ruolo dell'insegnante di sostegno, è FALSA.

A) L'insegnante di sostegno ha il compito di operare, a livello del team docente, per rappresentare correttamente le necessità formative del bambino disabile o del bambino con Bisogni Educativi Speciali
B) Gli interventi didattici degli insegnanti specializzati in attività di sostegno sono finalizzati allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in situazione di integrazione sotto i profili dell'apprendimento, della comunicazione e della relazione
C) Secondo la normativa vigente, l'insegnante di sostegno è contitolare della cattedra insieme agli altri insegnanti di classe
D) La responsabilità dell'integrazione dell'alunno disabile e dell'azione didattica svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno e degli altri insegnanti di classe
E) Per una corretta integrazione dell'alunno all'interno del gruppo classe, è necessario che l'attuazione del piano educativo individualizzato per l'alunno disabile sia delegata al solo insegnante di sostegno

28. Quale, tra le seguenti alternative, NON è una caratteristica della didattica tutoriale?
A) L'attenzione alla dimensione valutativa dell'apprendimento
B) L'attenzione agli aspetti affettivi ed emotivi dell'alunno
C) Il privilegiare attività d'aula
D) Il dedicare momenti alla metacognizione
E) Il riconoscimento e la gestione dei processi motivazionali

29. Nel pensiero del sociologo Emile Durkheim, il sistema educativo, per come è strutturato, finisce per mirare:
A) alla crescita personale dello studente
B) all'integrazione sociale dell'individuo
C) all'innovazione della società
D) allo sviluppo individuale del singolo
E) al miglioramento di sé di tutti i soggetti coinvolti

30. Secondo la maggior parte dei ricercatori, quale tra i seguenti fattori contribuisce a rafforzare i processi di identificazione, di differenziazione-individuazione e di integrazione relazionale durante l'adolescenza?
A) La ricerca di vicinanza e di prossimità della figura di attaccamento
B) L'attenzione selettiva
C) La solitudine
D) Il buon rendimento scolastico
E) La relazione con il gruppo dei pari

31. Con il termine "ricerca-azione" si intende una metodologia di indagine che:
A) non è più impiegata nell'ambito delle scienze umane, in quanto superata da nuove metodologie ritenute più efficaci
B) divide nettamente la fase di ricerca in un certo contesto da quella, successiva, in cui si agisce per modificare il contesto
C) si occupa principalmente di valutare la bontà dei processi educativi e delle azioni di educatori e insegnanti
D) considera oggetto di indagine le azioni che avvengono nel campo di ricerca, mentre esclude l'ambiente e le comunicazioni verbali e non verbali
E) si pone come obiettivo il cambiamento del contesto in cui si opera, contemporaneamente all'acquisizione di conoscenza su di esso

32. Nell'ambito del dibattito sulle condizioni per un efficace insegnamento/apprendimento, si indichi quale affermazione è vera rispetto alle dinamiche di gruppo:
A) è didatticamente impossibile per un insegnante condurre un gruppo che non ha scelto di stare insieme
B) il gruppo deve essere contenuto attraverso modalità autoritarie e coercitive
C) il gruppo è luogo determinante di incontro e di crescita
D) il presupposto di un rapporto educativo deve essere cercato nell'assenza di disciplina, che favorisce una buona partecipazione di gruppo
E) non sono ancora state teorizzate strategie che sostengano l'interazione e la coesione, per creare cioè un senso d'appartenenza

33. Quale tra i seguenti NON è un obiettivo che esprime una particolare attenzione interculturale nella programmazione scolastica?

A) Aiutare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro e rispettare le diversità
B) Sostenere gli alunni nell'utilizzo di modi di comunicare immediati, come la musica
C) Aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie capacità di apprendere e sul proprio stile cognitivo
D) Favorire gli alunni nel tener conto del patrimonio linguistico dialettale
E) Aiutare gli alunni a valorizzare lingue diverse dall'italiano

34. L'adolescenza è una fase del ciclo di vita umano che:

A) si caratterizza per la presenza di un pensiero pre-operatorio
B) si presenta con le stesse caratteristiche in culture diverse
C) va dai 9 ai 14 anni circa
D) va dai 12/13 anni ai 19 anni circa
E) è caratterizzata da equilibrio psicologico

35. Quale dei seguenti aspetti è considerato importante nella didattica metacognitiva?

A) Monitoraggio dei processi di apprendimento
B) Transfert/controtransfert dell'insegnante
C) Libertà totale dalle regole
D) Meditazione guidata
E) Sistema di premi/punizioni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quale, tra le seguenti opzioni, rappresenta un modello di comunicazione utile per un insegnante che voglia approfondire le motivazioni di un litigio tra due alunni?

A) Sfogo delle emozioni dei due alunni, in presenza dei compagni
B) Somministrare un questionario sull'accaduto a tutta la classe
C) Confronto aperto degli alunni, volto a mettere in luce il responsabile del diverbio
D) Ascolto attivo delle rispettive ragioni dei due alunni
E) Dare parola soltanto all'alunno che appare più passivo

37. Per "comunicazione non direttiva", Carl Rogers intende uno stile comunicativo fondato:

A) sulla comunicazione cinestesica in sostituzione a quella verbale
B) sulla formulazione di domande chiuse a risposta multipla
C) su prescrizioni e regole
D) su empatia e ascolto
E) su creatività e originalità

38. Uno strumento che favorisce lo sviluppo di competenze emotive, in quanto promuove le abilità di ascolto e di comunicazione, stimola la discussione in gruppo e l'attività di riflessione. A quale dei seguenti strumenti educativi corrisponde questa descrizione?

A) Il gioco libero
B) La psicomotricità
C) Il canto
D) Il disegno
E) La narrazione

39. La capacità dell'insegnante di riconoscere e interpretare le situazioni di disagio degli alunni rimanda alle competenze:

A) genitoriali
B) creative
C) intrapersonali
D) cliniche
E) empatiche

40. A quale dei seguenti autori si fa riferimento relativamente al costrutto di "intelligenza emotiva"?

A) Jerome Bruner
B) Daniel Goleman
C) Jean Piaget
D) Benedetto Croce
E) Jean-Jacques Rousseau

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. La creatività può essere definita come:

A) una dote che appartiene esclusivamente agli individui che hanno una spiccata intelligenza emotiva
B) la fantasia, infatti i due termini sono sinonimi
C) l'attitudine innata e non acquisibile a produrre scritti e oggetti artistici e originali
D) l'abilità di creare manualmente oggetti e artefatti a partire dalla copia di quelli esistenti
E) la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale

42. All'interno della teoria sulla creatività, quale è considerato il contrario del pensiero progettante, secondo Dewey, capace di uscire dagli schemi precostituiti?

A) Il pensiero non progettante
B) Il pensiero responsivo
C) Il pensiero costruttivo
D) Il pensiero divergente
E) Il pensiero aperto

43. Quale, tra i seguenti studiosi, si è distinto per aver indagato le intelligenze multiple?

A) Daniel Goleman
B) Donald Winnicott
C) Erving Goffman
D) Burrhus Skinner
E) Howard Gardner

44. Nell'ambito degli studi sulla creatività, il pensiero caratterizzato da logica e consequenzialità è chiamato "verticale", in una condizione di integrazione con un pensiero generativo ed esplorativo che è detto:

A) obliquo
B) circolare
C) laterale
D) orizzontale
E) diagonale

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON è una caratteristica del pensiero divergente descritto da Joy Paul Guilford?

A) L'originalità, cioè la capacità di trovare associazioni fuori dal convenzionale
B) La fluidità, cioè la capacità di produrre associazioni
C) La linearità, cioè la capacità di pensiero logico-deduttivo
D) La flessibilità, cioè la capacità di passare da uno scenario immaginativo a un altro rapidamente
E) L'elaborazione, cioè la capacità di sviluppare un'idea fino alla sua realizzazione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 170/2010 relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), quale delle seguenti alternative è corretta?

A) La norma menzionata ha il fine di favorire il successo scolastico per le persone con DSA
B) Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica solo nel corso dei cicli di istruzione secondaria di primo e secondo grado
C) Le scuole non possono in alcun caso attivare interventi per individuare i casi sospetti di DSA degli studenti
D) La diagnosi dei DSA può essere effettuata anche dalla scuola
E) Le varie tipologie di DSA non possono sussistere insieme

47. La legge 53/2003 divide il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione in:

A) liceo artistico, liceo classico, liceo economico, liceo linguistico, liceo musicale e coreutico, liceo scientifico, liceo tecnologico, liceo delle scienze umane
B) sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale
C) scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
D) scuola media e licei
E) scuola media inferiore e scuola media superiore

48. In merito al collegio dei docenti di una scuola secondaria di secondo grado, in base alle disposizioni del d.lgs. 297/1994 è corretto affermare che:

A) non può essere tenuto in caso di assenza del dirigente scolastico
B) ne fanno parte i docenti di sostegno anche se non assumono la contitolarità di classi dell'istituto
C) è presieduto dal dirigente scolastico
D) le riunioni hanno luogo al di fuori dell'orario di servizio
E) si riunisce almeno una volta ogni anno scolastico

49. Ai sensi del D.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere fra loro accordi aventi per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità. Questo si traduce nell'istituzione di:

A) nessuna delle alternative è corretta
B) enti locali
C) enti regionali
D) gemelaggi di scuole
E) reti di scuole

50. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, è consentito lo svolgimento di una assemblea studentesca di istituto e una di classe:

A) la prima, nel limite delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, nel limite di due ore
B) la prima, nel limite di quattro ore e, la seconda, nel limite di tre ore
C) solo dietro specifica autorizzazione dell'ufficio scolastico provinciale
D) la prima, nel limite di due ore e, la seconda, nel limite delle ore di lezione di una giornata
E) la prima, nel limite delle due ore e, la seconda, nel limite di quattro ore

51. In base al d.P.R. 275/1999, la definizione da parte delle scuole di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione è uno dei modi in cui si può esercitare:

A) l'autonomia amministrativa delle istituzioni scolastiche
B) l'autonomia di sperimentazione delle istituzioni scolastiche
C) l'autonomia di sviluppo delle istituzioni scolastiche
D) l'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche
E) nessuna delle altre alternative è corretta

52. Nell'ambito della didattica scolastica, la programmazione disciplinare:
A) non può essere soggetta a verifica
B) tiene conto solo dei programmi ministeriali
C) non ha relazione con la programmazione educativa
D) parte dall'analisi del livello di partenza degli alunni
E) contiene solo obiettivi generali

53. Lo scopo dell'ICF-CY (International Classification of Functioning, Disability and Health – versione per bambini e adolescenti) è:
A) studiare gli effetti delle terapie applicate a bambini disabili e classificarne così i benefici riscontrati
B) descrivere la natura e la gravità delle limitazioni del funzionamento del bambino e i fattori ambientali che influiscono su tale funzionamento
C) classificare la gravità delle patologie connesse alla disabilità dei bambini
D) effettuare diagnosi sui bambini con disabilità
E) proporre nuovi modelli di insegnamento per facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità

54. Il consiglio di classe, secondo quanto previsto nel d.lgs. 297/1994, è un organo collegiale:
A) della scuola primaria di primo e secondo grado
B) della scuola secondaria di primo e secondo grado
C) presente in tutte le scuole di ordine e grado
D) della scuola primaria e secondaria
E) della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado

55. Ai sensi del D.P.R. 275/1999, "Le istituzioni scolastiche possono costituire o aderire a consorzi pubblici e privati" al fine di:
A) esclusivamente accedere a servizi e beni, in quanto gli enti esterni alla scuola non sono interlocutori validi al fine di collaborare per l'assolvimento di compiti istituzionali
B) assolvere compiti istituzionali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa ma non per acquisire servizi e beni in quanto sono responsabilità della singola istituzione scolastica
C) esclusivamente accedere a servizi e beni, in quanto i compiti istituzionali devono essere assolti dalle singole istituzioni scolastiche senza ricorrere a collaborazioni esterne
D) assolvere compiti istituzionali indipendentemente da quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, in quanto è privilegiato l'aspetto della collaborazione con altri enti a quello dell'identità culturale di istituto
E) assolvere compiti istituzionali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e acquisire servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo

56. Nelle scuole secondarie di secondo grado, in base alle disposizioni del d.lgs. 297/1994, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano:
A) al consiglio di classe con la presenza di docenti e genitori
B) al consiglio di classe con la presenza di docenti, genitori e studenti
C) al consiglio d'istituto
D) al collegio docenti
E) al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti

57. Quando viene aggiornato il profilo dinamico-funzionale di un alunno disabile, a norma della legge 104/1992?

A) A conclusione della scuola d'infanzia e ogni anno durante il primo ciclo di istruzione
B) A conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e durante il corso della scuola secondaria di secondo grado
C) A conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e ogni anno della scuola secondaria di primo e secondo grado
D) Ogni due anni e alla conclusione di ciascun ciclo di studi
E) Alla fine di ogni anno scolastico

58. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, il Regolamento interno d'istituto di una scuola secondaria di secondo grado è adottato:

A) dai competenti organi provinciali dopo che è stato deliberato dal consiglio di istituto
B) dai competenti organi regionali dopo che è stato deliberato dal consiglio di istituto
C) dal dirigente scolastico
D) dal consiglio d'istituto
E) dal collegio dei docenti coordinatori di classe

59. Quale, tra le seguenti alternative, NON è un elemento oggetto dell'auto-valutazione di istituto?

A) Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
B) Le metodologie didattiche scelte
C) Il curricolo stabilito a livello nazionale
D) La stima dei tempi per la realizzazione degli obiettivi
E) Le scelte educative individuate

60. Il Piano dell'offerta formativa, disciplinato dal d.P.R. 275/1999, è elaborato:

A) dal dirigente scolastico, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
B) dal consiglio di istituto, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
C) dal collegio dei docenti, indipendentemente dagli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
D) dal consiglio di classe, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
E) dal collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Corsi Sostegno A.A. 2014/2015 - Selezione Scuola dell'Infanzia – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
c	a	e	a	a	e	e	a	c	d	d	b	d	a	c	c	d	c	e	b	c	b	c	a	c	e	d	e	c	e
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
a	a	b	e	e	a	d	c	a	b	d	b	c	b	b	a	e	d	b	b	a	c	c	b	a	d	b	a	e	e

Corsi Sostegno A.A. 2014/2015 - Selezione Scuola Primaria – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
b	**e**	**c**	**e**	**d**	**d**	**c**	**e**	**b**	**d**	**a**	**c**	**e**	**d**	**a**	**d**	**c**	**a**	**b**	**e**	**d**	**b**	**d**	**d**	**e**	**d**	**c**	**a**	**c**	**c**
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
d	a	e	e	b	d	c	d	d	d	e	e	c	d	d	b	b	a	a	a	a	c	d	a	d	a	c	b	a	c

Corsi Sostegno A.A. 2014/2015 - Selezione Scuola Secondaria di Primo Grado – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
e	e	c	d	e	d	c	d	a	d	c	b	e	b	b	c	a	d	e	e	c	e	b	c	d	a	d	c	d	a
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
c	a	a	c	e	c	e	c	b	a	d	d	e	c	b	c	d	a	a	a	b	a	b	c	d	d	e	e	e	c

Corsi Sostegno A.A. 2014/2015 - Selezione Scuola Secondaria di Secondo Grado – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
a	d	d	c	a	d	b	e	c	e	b	c	b	e	c	a	d	e	b	c	e	d	b	e	c	b	e	c	b	e
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
e	c	c	d	a	d	d	e	e	b	e	b	e	c	c	a	b	c	e	a	d	d	b	b	e	e	b	d	c	e

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

02B160386

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-opertoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. **Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?**
   - A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
   - B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
   - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
   - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
   - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

2. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:**
   - A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
   - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
   - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
   - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
   - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. **La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:**
   A) educazione multimediale
   B) educazione alla complessità
   C) pedagogia delle intelligenze
   D) pedagogia della complessità
   E) epistemologia genetica

4. **Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:**
   A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
   B) poiché ha una struttura multicodicale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimolate dagli strumenti multimediali
   C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
   D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
   E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

5. **Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?**
   A) Piaget, Gardner e Bruner
   B) Solo Rowntree
   C) Piaget e Rowntree
   D) Gardner, Bruner e Rowntree
   E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

("L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea", Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. **Che cos'è la Forest School Association? (*vedi Brano II*)**
   A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
   B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
   C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
   D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
   E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia

02B160386

7. **Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, NON è vera? (*vedi Brano II*)**
   A) Godono del riconoscimento statale in Germania
   B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
   C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
   D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
   E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale

8. **Quale dei seguenti principi NON fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (*vedi Brano II*)**
   A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
   B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
   C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
   D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
   E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo

9. **Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde a quanto affermato nel *Brano II*?**
   A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
   B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
   C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
   D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
   E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente

10. **Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (*vedi Brano II*)**
   A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
   B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
   C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
   D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
   E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. **Chi è Lisa? (*vedi Brano III*)**
   A) La moglie del protagonista
   B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
   C) La persona che ha abitato con il protagonista
   D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
   E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento

12. **Cosa rende contento il protagonista del *Brano III*, quel pomeriggio?**
   A) Pensare a Lisa
   B) Girare la chiave nella serratura
   C) Fischiettare una melodia
   D) Entrare in una casa vuota
   E) Aver dimenticato le parole della melodia

13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

A) Dimenticare la melodia di una canzone
B) Gioire del silenzio del suo appartamento
C) Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
D) Avere uno spazio vuoto
E) Essere in grado di vivere con un'altra persona

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischietta?

A) Per rompere il silenzio
B) Per scacciare la solitudine
C) Perché la melodia gli è rimasta impressa
D) Per non pensare
E) Per ricordare Lisa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

A) Il silenzio
B) La solitudine
C) Il suo spazio
D) Una melodia
E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (*vedi Brano IV*)

A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti
B) L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni
D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio
E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (*vedi Brano IV*)

A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali
B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo
C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti
D) Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (*vedi Brano IV*)
- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti
- B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione
- C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata
- D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace

19. L'argomento principale del *Brano IV* è:
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo
- B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva
- C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti
- D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
- E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo

20. Quale delle seguenti NON è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel *Brano IV*?
- A) Riflessione sulla propria esperienza
- B) Esposizione graduale
- C) Rinforzo differenziale
- D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
- E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) Alla memoria
- B) All'intelligenza
- C) All'esperienza
- D) All'apprendimento
- E) All'attenzione

22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) del marxismo pedagogico
- B) dell'attivismo pedagogico
- C) della pedagogia fenomenologica
- D) dell'idealismo pedagogico
- E) dello strutturalismo

23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
- B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
- C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
- D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
- E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

24. **Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:**
   A) l'intuizione
   B) l'osservazione
   C) la scansione
   D) la manipolazione
   E) la polarizzazione

25. **Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rocchetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciosa. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?**
   A) Paura di se stessi
   B) Scomparsa e ricomparsa della madre
   C) Paura dell'estraneo
   D) Egocentrismo infantile
   E) Controllo sfinterico

26. **Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:**
   A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
   B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati
   C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale
   D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società
   E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina

27. **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**
   A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
   B) sviluppare fiducia verso gli altri
   C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
   D) sviluppare le proprie capacità comunicative
   E) imparare l'autocontrollo

28. **La sociologia è la scienza che studia:**
   A) le diverse forme e i processi della vita umana associata
   B) nessuna delle altre alternative è corretta
   C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie
   D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani
   E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani

29. **Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:**
   A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
   B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili
   C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
   D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente
   E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente

30. **Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:**
   A) la comparsa del linguaggio
   B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese
   C) la preoccupazione materna primaria
   D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
   E) il pianto alla nascita

31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

A) Sei anni
B) Un anno
C) Otto anni
D) Due anni
E) Tre anni

32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettivo è stata sostenuta da:

A) P. Freire
B) L. S. Vygotskij
C) J. Bruner
D) E. Claparède
E) J. Dewey

33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

A) Lev Vyogotskij
B) Daniel Stern
C) Noam Chomsky
D) Konrad Lorenz
E) Burrhus Skinner

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

A) un'abitudine
B) un adattamento
C) un metodo
D) un'imitazione
E) una consuetudine

35. La scuola "pansofica" fu concepita da:

A) Giovanni Gentile
B) Seneca
C) Giovanni Comenio
D) Pietro Abelardo
E) Platone

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

A) ascolto attivo
B) intelligenza emotiva
C) emozione motoria
D) mimetismo sociale
E) mimetismo motorio

37. **Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?**
   A) Il cooperative learning
   B) L'ascolto passivo
   C) La focalizzazione
   D) L'ascolto attivo
   E) Il problem solving

38. **La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:**
   A) di timore e panico
   B) di assimilazione sociale
   C) individuali
   D) socialmente adattivi
   E) di rifiuto sociale

39. **Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:**
   A) alfabetizzazione primaria
   B) secolarizzazione
   C) alfabetizzazione emotiva
   D) scolarizzazione
   E) alfabetizzazione secondaria

40. **L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:**
   A) l'empatia con il mondo esterno
   B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
   C) la capacità di prestare attenzione agli altri
   D) il rifiuto di se stessi
   E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **"La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:**
   A) empatia
   B) fantasia
   C) creatività
   D) manualità
   E) intelligenza

42. **La cultura è:**
   A) l'insegnamento scolastico
   B) un insieme di nozioni
   C) un complesso universo simbolico significante
   D) una scienza esatta
   E) una corrente filosofica

43. **Il gioco imitativo è indicato:**
   A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
   B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
   C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
   D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
   E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla

44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

A) dall'esterno
B) né dall'interno né dall'esterno
C) da allucinazioni
D) da fantasticherie
E) dall'interno

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

A) impulsivo
B) psicologico
C) repressivo
D) simbolico
E) collettivo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

A) di garantire le attività educative della scuola
B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

A) trasformare la diseguaglianza in differenza
B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
C) formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale
D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze
E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

a) nelle regioni a statuto speciale
b) nelle piccole isole
c) nei comuni montani

A) Solo a)
B) Sia a) sia b) sia c)
C) Solo b)
D) Solo b) e c)
E) Né a) né b) né c)

49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

A) di capacità giuridica
B) di capacità giuridica e autonomia
C) di qualità giuridica e indipendenza
D) di personalità giuridica e autonomia
E) di autodichia

50. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

A) Sì, entrambe
B) Solo quelle di creatività
C) No, questo è un compito della scuola primaria
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Solo quelle di apprendimento

51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno
B) lo strumento per battere l'emarginazione
C) un presupposto per l'inclusione sociale
D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali

52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
B) Sì, il Presidente della Repubblica
C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze

53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

A) Sì, 130 ore
B) Sì, 180 ore
C) No, non lo fissa
D) Sì, 150 ore
E) Sì, 190 ore

54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

A) a partire dalla società in cui si vive
B) dagli insegnanti
C) a partire dalla persona che apprende
D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive

56. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

A) il diciottesimo anno di età
B) il quindicesimo anno di età
C) il diciannovesimo anno di età
D) il sedicesimo anno di età
E) il quattordicesimo anno di età

02B160386

57. **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:**
A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
B) solo sociale delle bambine e dei bambini
C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
E) solo morale delle bambine e dei bambini

58. **A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:**
A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
B) i competenti uffici provinciali
C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
E) gli uffici scolastici delle altre regioni

59. **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:**
A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori

60. **Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:**
A) pagamento anticipato della retta
B) disponibilità dei posti
C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
D) minore età di uno dei genitori del bambino
E) nazionalità straniera del bambino

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

02B260231

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Per quanto attiene alla professionalità docente, anche se permangono problemi interpretativi, fra gli esperti del settore è stata da tempo raggiunta una sufficiente concordanza nel tracciare la professionalità docente come una attività articolata sul piano della padronanza di contenuti disciplinari e/o di ambiti disciplinari, di metodologie di comunicazione in termini sia generali, sia specifici, di competenze didattiche, di elaborazione di finalità formative, di capacità organizzative e gestionali.
Non semplice *"ripetitore"*, ma produttore di cultura, l'insegnante contemporaneo è impegnato non soltanto in una trasmissione di contenuti, ma anche in una loro elaborazione critica, una stimolazione di interessi, un incremento di progettualità, un ampliamento di orizzonti e significati. Nei diversi contesti di analisi la figura dell'insegnante emerge come esperto di saperi attento allo studio dell'ambiente di riferimento, guida nei confronti degli alunni, capace di incentivare e sostenere processi apprenditivi. Sempre, comunque, si guarda a chi esercita questo tipo di professione come a una risorsa che aiuta a innescare dinamiche di potenziamento culturale.
Che tutto questo possa rinviare a doti naturali, e quindi in quanto tali immediate e spontanee, è oggi chiaramente improponibile. Riconoscere una professionalità docente significa anche valorizzare l'incidenza sociale degli insegnanti, la difficoltà e l'importanza del loro lavoro nel sostenere processi di miglioramento nella vita individuale e sociale. Nell'ambito scolastico, oltre alla professionalità docente, si è in questi anni portata una crescente attenzione sia ad altre figure di operatori in grado di affiancare l'attività degli insegnanti (dal tecnologo dell'educazione al coordinatore dei servizi di biblioteca), sia ai capi di istituto. In particolare questi ultimi vengono visti sempre più decisamente come figure centrali per la qualità della vita scolastica: da loro dipende, in maniera prevalente, la possibilità di rendere o meno la scuola centro aggregante e propulsivo, istituzione in grado di svolgere una funzione di animazione nel proprio ambiente di appartenenza. Al capo di istituto viene chiesto di esercitare funzioni di coordinamento all'interno della scuola, di rappresentanza al suo esterno, di sostegno ai processi innovativi.

(Da: *"Pedagogia generale"*, Massimiliano Tarozzi, Guerini Studio)

1. **Secondo il *brano I*, quali dei seguenti abbinamenti sono corretti, in riferimento al capo di istituto, le sue funzioni e il contesto in cui le esercita?**
   - A) Coordinamento–scuola; rappresentanza–processi innovativi; sostegno–mondo esterno
   - B) Coordinamento–rappresentanza; scuola–processi innovativi; sostegno–mondo esterno
   - C) Coordinamento–mondo esterno; rappresentanza–scuola; sostegno–processi innovativi
   - D) Coordinamento–scuola; rappresentanza–mondo esterno; sostegno–processi innovativi
   - E) Coordinamento–mondo esterno; rappresentanza–processi innovativi; sostegno–scuola

2. **Secondo il *brano I*, quale figura negli ultimi anni ricopre un ruolo sempre più importante per la qualità della vita scolastica?**
   - A) Il formatore
   - B) Il capo di istituto
   - C) L'esperto dei saperi
   - D) Il tecnologo dell'educazione
   - E) L'insegnante

3. **Secondo il *brano I*, l'insegnante può valorizzare l'alunno nella sfera:**
   - A) sociale e individuale
   - B) scientifica
   - C) solo individuale
   - D) tecnologica
   - E) solo sociale

4. **Secondo il *brano I*, chi può aiutare gli alunni nel potenziamento culturale?**
   A) Il formatore
   B) Il tecnologo dell'educazione
   C) L'insegnante
   D) Il coordinatore dei servizi di biblioteca
   E) Il capo d'istituto

5. **Secondo il *brano I*, l'insegnante contemporaneo NON è:**
   A) una guida nei confronti degli alunni
   B) un elaboratore critico di contenuti
   C) un produttore di cultura
   D) un mero trasmettitore di contenuti
   E) un incrementatore di progettualità

Brano II

Il percorso Arteterapeutico ha voluto proporre la costruzione di un diario fotografico sul tema del corpo come metodo autobiografico ed espressivo. Gli alunni sono stati invitati a scattarsi una serie di fotografie, lavorando in coppia e facendosi aiutare dal compagno nella realizzazione delle stesse, con il compito di ritrarre proprie parti del corpo che servissero da metafora di proprie emozioni appartenenti a quella fase della vita o, che rappresentassero se stesso nella propria particolare individualità.
A partire anche dalla riflessione fatta precedentemente su alcuni autoritratti di pittori e fotografi in cui la bellezza stereotipa lasciava il passo a un'immagine del proprio corpo sfigurata, mutilata, esagerata nei particolari, il compito prevedeva esplicitamente che i ragazzi si sforzassero di produrre non una loro immagine *"sociale"*, che si presentasse cioè il più perfetta possibile, bensì di lavorare sulla bellezza interiore, sulla pregnanza emotiva della foto comunicata dal corpo ritratto.
L'utilizzo di alcune immagini di artisti che lavorano con la rappresentazione del corpo, che si presentano inusuali, molto forti e forse un po' inquietanti, sono servite a produrre una specie di shock estetico ed emotivo, uno *"straniamento"* che ha facilitato l'allontanamento dai canoni estetici imposti e la ricerca dell'espressione del proprio mondo interiore attraverso il mezzo fotografico.
Il lavoro fotografico sul corpo è servito così anche a introdurre il tema, particolarmente importante e delicato per l'età degli alunni, della bellezza soggettiva, cioè non stereotipa e patinata come quelle delle immagini pubblicitarie, ma quella della vita vera, piena di difetti forse, ma anche carica di messaggi ed emotività. I ragazzi si sono dimostrati molto interessati e suggestionati dal lavoro di scoperta e valorizzazione del proprio corpo e hanno provato a non considerarlo come continuamente inadatto e mai perfetto rispetto ai canoni imposti, sentimenti diffusi tra i giovani studenti, ma ricco di senso e di sensi tra le pieghe della pelle. Contrariamente a quanto l'odierna era dell'immagine, nei suoi aspetti meno culturali e più mirati al profitto, ci propone, cioè il tentativo di rendere il corpo un prodotto commerciale e uniformato a canoni esterni, il lavoro sul proprio corpo veicola un messaggio di osservazione e accettazione di sé che molto ha a che fare con il sentimento di auto-efficacia percepita ed *"empowerment"*.
Il risultato finale del lavoro è stata la produzione di un diario autobiografico di immagini, di frammenti di immagini del corpo che nella loro particolare costruzione narrativa diventano specchio di emozioni inespresse, di bisogni nascosti, di difficoltà in atto, di risorse da utilizzare.
Il percorso terapeutico a mediazione artistica ha poi proposto un lavoro di espressione verbale, soprattutto poetica, che servisse a dar voce alle immagini scattate. Quest'ultima parte del lavoro ha accompagnato la fase più propriamente creativa dello scatto della foto, elaborando meglio un lavoro di consapevolezza sul proprio sé e sul proprio corpo come veicolo di messaggi al mondo.

(Da: Silvia Adiutori e Vincenzo Chiodo, *"Arteterapia e sostegno alla didattica: esperienza in un liceo di Roma"*, Rivista Nuove Arti Terapie, N. 8, Anno II, Nuova Associazione Europea per le Arti Terapie, 2009)

6. **Quale di queste affermazioni descrive efficacemente il compito svolto dagli alunni? *(vedi brano II)***
   A) Gli studenti hanno cercato di riprodurre alcuni autoritratti di pittori famosi al fine di capirne l'individualità e lo stato emotivo, poi hanno raccolto questi lavori in un diario fotografico
   B) Gli studenti hanno prodotto un diario fotografico che, attraverso fotografie del proprio corpo, creasse delle metafore sulla società attuale
   C) Gli studenti hanno analizzato alcuni ritratti famosi e discusso gli stereotipi relativi alla bellezza, poi hanno prodotto loro stessi un diario fotografico con diversi ritratti e autoritratti
   D) Gli studenti hanno prodotto un diario fotografico, ritraendo il proprio corpo o parti di esso, con l'obiettivo di veicolare dei messaggi sulla propria vita, il proprio io o le proprie emozioni
   E) Gli studenti hanno costruito un diario fotografico per rappresentare la propria immagine sociale e la loro bellezza esteriore e interiore

02B260231

7. **Individuare, tra le seguenti affermazioni riferite al *brano II*, quella errata**
   A) Questo progetto didattico ha insegnato agli studenti come valorizzarsi ed apparire più belli nonostante i propri difetti
   B) Questo progetto didattico ha portato gli studenti a riflettere sui canoni estetici convenzionali e commerciali
   C) Questo progetto didattico ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi ad accettare se stessi e il proprio corpo
   D) Questo progetto didattico ha utilizzato il corpo per veicolare messaggi ed emozioni
   E) Questo progetto didattico è servito a comunicare agli studenti che la bellezza è soggettiva

8. **A partire dalla lettura del *brano II*, qual è il significato di *"immagine sociale"*?**
   A) La capacità di produrre un discorso critico e coerente su se stessi rispetto ai canoni estetici della moda e della pubblicità
   B) Un'immagine di sé che cerca di avvicinarsi il più possibile alla perfezione
   C) La bellezza esteriore oggettiva di una persona, visibile a tutti e pertanto "sociale"
   D) La capacità di produrre un discorso critico rispetto al proprio corpo
   E) La bellezza interiore di una persona, visibile solo alle persone che ne vengono a contatto

9. **Quale tra le seguenti azioni NON fa parte dei risultati finali del laboratorio descritto nel *brano II*?**
   A) Gli scatti dei ragazzi e quelli di autori famosi sono stati presentati insieme in un percorso espositivo dedicato alla bellezza non convenzionale
   B) La creazione di un diario che inserisce gli scatti dei ragazzi in un percorso narrativo
   C) Un lavoro di espressione verbale creativa, così da accompagnare gli scatti con frasi e poesie
   D) Una riflessione sul proprio corpo e sul concetto di bellezza
   E) Un'occasione espressiva per i ragazzi che hanno potuto dar voce alla propria interiorità

10. **Cosa intende l'autore del *brano II* con *"shock estetico"*?**
    A) La capacità degli studenti di produrre immagini inquietanti utilizzando il proprio corpo o parti di esso
    B) La presentazione di immagini forti che hanno aiutato gli studenti ad allontanarsi dai canoni estetici imposti
    C) L'accettazione delle proprie imperfezioni fisiche
    D) La visione di corpi sfigurati e mutilati a causa di malattie
    E) L'accettazione del proprio mondo interiore in tutti i suoi aspetti, anche quelli più inquietanti

Brano III

E se ne andò con la sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiava dietro, e gli diceva col suo abbaiare che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmen lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico. Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

(Giovanni Verga, *"I Malavoglia"*, Mondadori)

11. **Dove si ferma la prima volta il protagonista del *brano III* ad ascoltare?**
    A) Davanti alla casa del nespolo
    B) Vicino al cane che abbaia
    C) Sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo
    D) Nella piazza del paese
    E) In mezzo ai faraglioni

12. 'Ntoni sosta una seconda volta: ***(vedi brano III)***

A) per ascoltare il borbottio del mare
B) per riposare sul muricciuolo prima di partire
C) per riflettere sull'amicizia del mare
D) perché ha paura di procedere nell'oscurità
E) perché non riesce ad allontanarsi dal paese

13. Nel *brano III*, l'abbaiare del cane sta a significare che:

A) a nessuno, nel paese, interessa che 'Ntoni se ne stia andando
B) ormai solo un cane lo segue nel suo viaggio
C) le strade del paese sono ormai deserte
D) 'Ntoni è un gran brontolone
E) anche il cane pare desiderare che 'Ntoni se ne vada

14. Se si è in grado di ascoltarlo, il mare è: ***(vedi brano III)***

A) solo di 'Ntoni
B) degli abitanti di Aci Trezza
C) di tutti
D) di coloro che stanno partendo
E) degli abitanti della casa del nespolo

15. Il mare, come 'Ntoni: ***(vedi brano III)***

A) è irrequieto e non vuole padroni
B) non appartiene ad alcun luogo
C) non ha alcun amico
D) se ne va lontano
E) cerca un luogo in cui fermarsi e riposare

Brano IV

Secondo una ricerca condotta da Betsy Sparrow, professoressa del Dipartimento di Psicologia della Columbia University, i motori di ricerca come Google, Bing e Yahoo, ma anche enciclopedie virtuali come Wikipedia, stanno modificando la capacità di ricordare informazioni del cervello umano. Lo studio è apparso sulla rivista Science, ed è intitolato: *"Gli effetti di Google sulla memoria: le conseguenze cognitive di avere le informazioni a portata di mano"*.

La possibilità e la consapevolezza di ricorrere alle *"biblioteche"* virtuali per ottenere informazioni rende più difficoltoso il loro ricordo. Viceversa, se non è possibile cercare in rete le informazioni, il cervello le ricorda meglio. Il fenomeno, descritto come *«effetto Google»*, è stato sperimentato su alcuni studenti che si sono sottoposti a quattro esperimenti; è stato dimostrato che i ragazzi ricordavano meglio le informazioni non salvate sui loro computer.

Il web e i motori di ricerca vengono utilizzati dal cervello umano come *"hard disk esterno"*: un luogo nel quale trovare informazioni senza necessità di doverle ricordare a tutti i costi. Il fenomeno è identificato dagli psicologi con il termine di *"memoria transitiva"*.

In merito al suo studio la Sparrow ha dichiarato: *"Con l'avvento dei motori di ricerca, stiamo riorganizzando il modo di ricordare le cose. Il nostro cervello si affida a Internet per la memoria allo stesso modo con cui si affiderebbe a un amico o a un collega"*.

(Francesco Lorusso, *"Il Quotidiano italiano"*).

16. Secondo il *brano IV*, usare web e motori di ricerca come hard disk esterno è definito dagli psicologi il fenomeno:

A) della memoria virtuale
B) della memoria dell'ipertesto
C) della memoria transitiva
D) dell'*«effetto Google»*
E) dell'*«effetto a portata di mano»*

17. Quali sono gli strumenti di Internet che influenzano la nostra capacità di memorizzare? ***(vedi brano IV)***

A) I motori di ricerca e i siti enciclopedici virtuali
B) Solo Google e i siti di Yahoo
C) Solo Google e Wikipedia
D) Tutti i siti presenti sul web
E) Solo le enciclopedie online

18. Secondo il *brano IV*, il cervello ricorda meglio quando:
A) usa il cervello come un hard disk esterno
B) non ha possibilità di effettuare ricerche su internet
C) può accedere alle biblioteche virtuali
D) ricerca le informazioni su Google
E) può ricercare le informazioni in rete

19. Secondo il *brano IV*, cos'è l'*«effetto Google»*?
A) Il fenomeno secondo cui i giovani ricordano meglio le informazioni non salvate sul loro computer
B) Il fenomeno secondo cui i giovani dimenticano più in fretta le informazioni quando le cercano su Google
C) Il fenomeno secondo cui i giovani ricordano meglio le informazioni salvate sul loro computer
D) Il fenomeno secondo cui i giovani dimenticano più in fretta le informazioni quando le cercano su Bing
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Secondo il *brano IV*, tramite l'avvento dei motori di ricerca, cosa viene riorganizzato?
A) Il nostro modo di relazionarci con amici e colleghi
B) La capacità di comprendere le informazioni
C) La logica delle biblioteche virtuali
D) Il metodo con cui vengono memorizzate le informazioni
E) Il web in generale

Test di Competenze didattiche

21. Quale autore ha messo in luce l'importanza delle dinamiche comunicative?
A) R. Sternberg
B) D. Goleman
C) P. Wazlawick
D) H. Gardner
E) E. Erikson

22. In pedagogia, qual è la disciplina che si occupa dei problemi relativi alla disabilità?
A) Antropologia dell'educazione
B) Pedagogia sociale
C) Didattica generale
D) Pedagogia interculturale
E) Pedagogia speciale

23. Un'offerta didattica che cerca di adattarsi ai bisogni di un singolo alunno, riconoscendoli e modificando le varie strategie di insegnamento-apprendimento per riuscire a portarlo il più vicino possibile agli obiettivi comuni alla sua classe è detta:
A) individualizzata
B) cooperativa
C) collegiale
D) speciale
E) tutoriale

24. In classe, la collocazione a controllo variabile di un alunno con disabilità avviene quando:
A) il soggetto con disabilità siede vicino all'insegnante di sostegno
B) l'alunno decide autonomamente dove sedersi
C) il ragazzo con disabilità sceglie il posto che più gli aggrada
D) l'insegnante colloca il ragazzo con disabilità vicino alla cattedra
E) un soggetto con disabilità viene collocato in prima fila, ma in linea con gli altri compagni

25. **Quale dei seguenti disturbi si caratterizza per difficoltà nel linguaggio parlato?**
   A) La dislessia
   B) La disfasia
   C) La discalculia
   D) La disortografia
   E) La disgrafia

26. **Il metodo della scuola popolare di Célestin Freinet si basa sulla:**
   A) cooperazione
   B) contemplazione
   C) concentrazione
   D) comparazione
   E) conservazione

27. **Un linguaggio adottato per descriverne un altro, detto linguaggio oggetto è definito:**
   A) comunicazione verbale
   B) paralinguaggio
   C) non-linguaggio
   D) metalinguaggio
   E) comunicazione non verbale

28. **La documentazione dei percorsi di apprendimento nella scuola primaria NON si realizza attraverso:**
   A) la consegna di moduli informativi sui bambini da parte delle famiglie
   B) l'uso di check-list e strumenti osservativi
   C) la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza
   D) l'uso di "diari di bordo" da parte degli insegnanti
   E) l'analisi dettagliata della situazione contestuale

29. **La psicologia dello sviluppo contemporanea ha come oggetto di studio:**
   A) le influenze ambientali nell'arco di vita
   B) lo sviluppo dell'organismo psicologico e dei suoi scambi con l'ambiente
   C) le influenze genetiche nell'arco di vita
   D) l'età evolutiva
   E) i cambiamenti psicologici positivi

30. **Il mediatore culturale come insegnante di sostegno è colui che aiuta gli alunni immigrati:**
   A) a comprendere che le proprie differenze sono lacune da colmare
   B) a superare il proprio deficit e li accompagna con interventi individualizzati dentro e fuori la classe
   C) ad adeguarsi alla normalità del Paese in cui sono inseriti
   D) solo nella funzione di intermediazione linguistica
   E) solo nella funzione di accompagnamento nelle attività extra-curriculari

31. **La narrazione è uno strumento che favorisce lo sviluppo di competenze:**
   A) nessuna delle altre alternative è corretta
   B) razionali, in quanto promuove le abilità di ascolto e di comunicazione, stimola la discussione in gruppo e l'attività di riflessione
   C) emotive, in quanto promuove le abilità di problem solving, stimola la discussione in piccoli gruppi e l'attività di memorizzazione
   D) emotive, in quanto promuove le abilità di ascolto e di comunicazione, stimola la discussione in gruppo e l'attività di riflessione
   E) logiche, in quanto promuove le abilità di interiorizzazione, stimola la razionalizzazione e l'attività di riflessione

02B260231

32. **Quale autore ha teorizzato che l'apprendimento possa realizzarsi non solo per contatto diretto ma anche per osservazione?**
   A) John W. Atkinson
   B) Kurt Lewin
   C) Albert Bandura
   D) Lev Vygotskij
   E) Ivan Pavlov

33. **La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi nella scuola è importante perché:**
   A) coinvolge le famiglie nel Sistema nazionale di valutazione dell'ordinamento scolastico
   B) contribuisce alla costruzione di un senso sociale dei servizi
   C) permette alla scuola di raccogliere dati statistici sulle realtà familiari
   D) offre risposta al bisogno di rassicurazione dei genitori
   E) consente alle famiglie di poter sostenere finanziariamente le scuole

34. **Quale, tra le seguenti, NON può essere una causa della dislessia?**
   A) Tardiva esposizione al testo scritto
   B) Problemi di tipo neuro-biologico
   C) Problemi fonologici
   D) Disfunzioni visive
   E) Problemi genetici

35. **Nel suo celebre libro *"Lettera a una professoressa"* (1967), don Lorenzo Milani esprimeva:**
   A) una celebrazione della laicità della scuola pubblica
   B) un atto di accusa nei confronti di una professoressa di sua conoscenza che aveva maltrattato alcuni dei suoi alunni
   C) un atto di accusa verso la laicità della scuola pubblica
   D) una celebrazione della scuola pubblica, che permetteva a tutti, senza distinzione di censo, di accedere all'istruzione
   E) un atto di accusa verso la scuola pubblica, classista e discriminatoria, e il manifesto di un'istruzione comunitaria, per tutti

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni si definisce:**
   A) inclusione
   B) alessitimia
   C) dislessia
   D) discalculia
   E) empatia

37. **La rassegnazione è considerata un'emozione:**
   A) secondaria
   B) empatica
   C) intelligente
   D) complessa
   E) primaria

38. **Secondo quale autore l'intelligenza emotiva è strettamente collegata all'intelligenza sociale?**
   - A) Daniel Goleman
   - B) Maria Montessori
   - C) Karl Marx
   - D) Sigmund Freud
   - E) Jean Piaget

39. **Daniel Stern nelle sue teorie sul bambino ha parlato di:**
   - A) sintonizzazione empirica
   - B) Io ed Es
   - C) sintonizzazione empatica
   - D) eros e thanatos
   - E) ascolto ricettivo

40. **Dalle espressioni facciali possono essere ricavate:**
   - A) informazioni specifiche sui pensieri, universali e non influenzate culturalmente, ma non permettono di riconoscere le emozioni
   - B) informazioni casuali, universali e influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
   - C) informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
   - D) informazioni specifiche sui movimenti corporei, non influenzate culturalmente, che non permettono di riconoscere le emozioni
   - E) informazioni sulla prossemica, differente per ogni cultura

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Alex Osborn inventa una tecnica che favorisce lo sviluppo di competenze creative, denominata:**
   - A) brainstorming
   - B) ricerca-azione
   - C) problem solving
   - D) creatività
   - E) focalizzazione

42. **Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni, è una strategia efficace soprattutto per lo sviluppo:**
   - A) del pensiero divergente
   - B) dell'autostima
   - C) dell'autocontrollo
   - D) del pensiero razionale
   - E) del pensiero matematico

43. **Secondo Robert Sternberg, i soggetti a cui piace creare il proprio ruolo, costruire strutture e progettare, possiedono uno stile:**
   - A) istintivo
   - B) giuridico
   - C) alternativo
   - D) dirigenziale
   - E) legislativo

44. **Quale autore ha teorizzato che gli esseri umani possiedono almeno otto forme separate di intelligenza?**
   - A) Edgar Morin
   - B) Sigmund Freud
   - C) Howard Gardner
   - D) Carl Rogers
   - E) Anna Freud

45. **Una tecnica volta a sviluppare la creatività, che consiste nel fissare volontariamente l'attenzione su qualcosa che in genere si trascura, viene definita:**
   A) causazione sociale
   B) intervista
   C) visualizzazione
   D) focalizzazione
   E) campionamento

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. **In base al d.lgs. 59/2004, per realizzare la personalizzazione del piano di studi, le scuole primarie organizzano attività e insegnamenti per:**
   A) 115 ore annue
   B) 99 ore annue
   C) 64 ore annue
   D) 120 ore annue
   E) 125 ore annue

47. **Il d.l. 98/2011 ha stabilito che, ai fini dell'assegnazione dell'organico di sostegno, deve essere prevista una media di:**
   A) un docente ogni alunno disabile
   B) un docente ogni quattro alunni disabili
   C) un docente ogni due alunni disabili
   D) un docente ogni tre alunni disabili
   E) due docenti ogni tre alunni disabili

48. **Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, al ricorrere di determinate condizioni, l'autonomia possa essere concessa agli istituti comprensivi che abbiano almeno:**
   A) 650 alunni
   B) 300 alunni
   C) 1.000 alunni
   D) 500 alunni
   E) 750 alunni

49. **A norma del dpR 416/1974, quale delle seguenti NON è una funzione del collegio dei docenti negli istituti scolastici?**
   A) Compiere la valutazione periodica e finale degli alunni
   B) Adottare o promuovere iniziative di sperimentazione
   C) Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
   D) Formulare proposte al direttore didattico o al preside per la formazione e la composizione delle classi
   E) Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto

50. **A norma del dpR 416/1974, provvede all'adozione dei libri di testo negli istituti scolastici:**
   A) il collegio dei docenti
   B) il consiglio di classe con la sola presenza dei docenti
   C) il consiglio di classe o di interclasse
   D) il consiglio di classe
   E) il dirigente scolastico

51. **A norma del dpR 416/1974, negli istituti scolastici, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano:**
   A) al solo consiglio di classe con la sola presenza dei docenti
   B) al solo consiglio di classe in composizione ordinaria
   C) al consiglio di interclasse e di classe in composizione ordinaria
   D) al solo al consiglio di interclasse
   E) al consiglio di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti

52. **Abbinare, in base alla direttiva 27/12/12 del ministero dell'Istruzione relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), le sigle e la relativa base territoriale degli istituti per l'inclusione scolastica.**
1.CTI; 2. CTS; 3. GLH
a. singola scuola; b. provincia; c. distretto sociosanitario.
   A) 1–b 2–a 3–c
   B) 1–a 2–b 3–c
   C) 1–b 2–c 3–a
   D) 1–c 2–a 3–b
   E) 1–c 2–b 3–a

53. **La circolare del ministero dell'Istruzione n. 8 del 6 marzo 2013 suggerisce che, nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, il Gruppo di lavoro per l'inclusione si riunisca:**
   A) all'inizio dell'anno scolastico e ogni volta che se ne presenti la necessità
   B) ogni trimestre
   C) con cadenza almeno mensile
   D) almeno una volta a quadrimestre
   E) almeno due volte l'anno

54. **In base alla legge 53/2003, tra i principi che informano il sistema educativo italiano rientra la promozione di una formazione ispirata ai valori:**
   A) fondativi dell'ONU
   B) della Costituzione europea
   C) laici
   D) religiosi
   E) della Costituzione

55. **In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:**
   A) prevede almeno due docenti per classe
   B) è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore
   C) è strutturato in base all'assetto del modulo e delle compresenze
   D) prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
   E) è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio

56. **La legge 53/2003 pone tra gli obiettivi del sistema educativo il conseguimento di una formazione spirituale e morale?**
   A) Sì, purché laica
   B) Sì, lo pone
   C) Solo spirituale
   D) No, la formazione deve essere esclusivamente pratica
   E) Solo morale

57. **In base alla circolare del ministero dell'Istruzione n. 8 del 6 marzo 2013, il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES deve essere redatto entro il mese di:**
   A) settembre
   B) giugno
   C) dicembre
   D) ottobre
   E) febbraio

58. **La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, fa riferimento all'identità nazionale?**
   A) No, non vi fa alcun riferimento
   B) Sì, fa riferimento all'identità regionale e nazionale, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi
   C) Sì, lo fa, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che la rispecchi
   D) Sì, fa riferimento all'identità nazionale ed europea, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi
   E) Sì, fa riferimento all'identità regionale, nazionale ed europea, prevedendo un nucleo fondamentale e omogeneo su base nazionale che le rispecchi

59. **La documentazione, nella scuola primaria, si realizza attraverso:**
   A) la raccolta dettagliata delle osservazioni
   B) la consegna di moduli da parte dei genitori contenenti informazioni sui bambini
   C) la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza
   D) la raccolta di impressioni e opinioni degli insegnanti, anche se non supportate da fatti effettivamente osservati
   E) check-list e stesura di relazioni

60. **Quale dei seguenti NON è indicato dalla legge 107/2015, comma 7, come uno degli obiettivi formativi tra i quali le istituzioni scolastiche determinano quelli che ritengono prioritari?**
   A) Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
   B) La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche
   C) Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
   D) Il potenziamento del senso di disciplina
   E) Il potenziamento delle discipline motorie

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

02B360173

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Nonostante i numerosi e profondi mutamenti che le hanno interessate negli ultimi quarant'anni, famiglia e scuola continuano a essere considerate le principali agenzie educative della nostra società. La famiglia è molto cambiata: sono cambiati i ruoli, le dinamiche interne e negli ultimi anni il cambiamento ha subito un'accelerazione di cui sono testimonianza anche le controversie politiche più recenti. Anche la scuola è molto cambiata ed è ancor oggi in continua evoluzione. Questi grossi cambiamenti si sono riflessi anche sui rapporti scuola-famiglia, che oggi si presentano da una parte più ricchi di possibilità e stimoli e dall'altra più complicati per le reciproche rappresentazioni e per i possibili conflitti che scaturiscono dalle pratiche di contrattazione dei rispettivi compiti educativi.

Il cambiamento è evidente se si pensa per esempio alle modalità di rapporto tra scuola e famiglia che si sono succedute nel tempo. Si è passati, infatti, dal considerare la scuola una minaccia per la famiglia (tanto che nell'Ottocento i bambini appartenenti alle famiglie abbienti non frequentavano la scuola, ma venivano seguiti da tutori scelti dai genitori) allo stabilire con essa, dopo l'Unità d'Italia, quella che si potrebbe definire una "civile convivenza". Successivamente si è andata via via affermando una separazione piuttosto netta tra famiglia e scuola: la prima, infatti, ha conservato la supremazia sull'educazione affettiva e sociale, la seconda, invece, quella relativa all'educazione cognitiva. Tale contrapposizione, tuttavia, oltre a non favorire la collaborazione tra genitori e insegnanti, non ha tenuto e non tiene conto del fatto che l'educazione è un sistema complesso, all'interno del quale non è possibile isolare i singoli fattori, poiché ognuno di essi è interdipendente dagli altri. Non ci possono essere, dunque, due educazioni parallele, quella familiare e quella scolastica, se non a scapito della comprensione della complessità dell'evento educativo.

I genitori, oggi, più insicuri di fronte al disorientamento derivante dalle trasformazioni economiche, sociali, culturali, religiose in atto, considerano la scuola uno dei luoghi in cui poter confrontare le proprie esperienze ed esplicitare i propri interrogativi riguardo alla cura e all'educazione dei figli. Agli insegnanti, di conseguenza, si chiede di divenire esperti non solo di didattica ma anche di relazione, costringendoli così a interrogarsi sul proprio ruolo e a ridefinire le proprie modalità di lavoro in un'ottica di intervento sempre più finalizzato al benessere psicofisico dei propri utenti. Tale ridefinizione deve però necessariamente essere accompagnata dalla definizione di limiti e competenze, nonché da un'adeguata formazione che fornisca loro gli strumenti per la gestione di una corretta e professionale relazione con le famiglie.

(Da: S.Kanizsa, *"Il lavoro educativo"*, Bruno Mondadori, Milano - Il rapporto scuola-famiglia).

1. Secondo quanto riportato nel *brano I*, qual è il ruolo degli insegnanti, oggi?

A) Didattico ma anche relazionale, il che dovrebbe essere sostenuto da una specifica formazione
B) Didattico ma anche di rassicurazione dei genitori, persi davanti alle incertezze del mondo odierno
C) Didattico non solo nei confronti degli alunni, ma anche dei genitori
D) Didattico, di definizione di limiti e competenze, tralasciando l'aspetto relazionale
E) Di educazione cognitiva, ma anche affettiva e sociale: gli insegnanti devono farsi carico anche di ciò che un tempo era relegato all'educazione familiare

2. Secondo quanto riportato nel *brano I*, scuola e famiglia:

A) hanno mutato il loro rapporto, pur rimanendo singolarmente uguali a se stesse
B) negli ultimi quarant'anni hanno gradualmente interrotto la relazione che le caratterizzava in precedenza
C) sono le uniche agenzie educative della nostra società
D) non sono più le principali agenzie educative della nostra società
E) sono tuttora in un processo di cambiamento

3. Secondo quanto riportato nel *brano I*, nell'Ottocento:

A) non c'era separazione tra scuola e famiglia
B) un'alternativa diffusa alla scuola era, per chi se lo poteva permettere, la scelta di insegnanti privati
C) la scuola era una minaccia per la famiglia, perché insegnava cose sconvenienti
D) la scuola era un posto per ricchi
E) i bambini delle famiglie abbienti non avevano bisogno di ricevere un'istruzione

4. Secondo quanto riportato nel *brano I*, la scuola:

A) minaccia la famiglia
B) non può sottrarsi a un confronto costante con la famiglia
C) è sempre stato un luogo di confronto in primo luogo
D) ha oggi un ruolo più difficile di quello della famiglia
E) negli ultimi quarant'anni ha subito cambiamenti minori rispetto a quelli della famiglia

5. Secondo l'autore del *brano I*, il processo educativo:

A) si confronta con la sfida più difficile nell'ambito dell'affettività e della socialità
B) è ormai troppo difficile da comprendere
C) per la sua complessità non favorisce la collaborazione tra genitori e insegnanti
D) dovrebbe essere equamente suddivisa tra scuola e famiglia
E) è una questione complessa e non divisibile in compartimenti stagni

Brano II

Si può stare insieme in libertà, e non in soggezione. Il metodo da usare? Quello della Costituzione, semplicemente. O meglio, quello basato sull'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Ma attenzione. Questa soluzione è destinata alle famiglie. L'ha ideata uno che di Costituzione se ne intende: l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, che ha scritto assieme a Elena Passerini, ex insegnante di storia e filosofia al liceo ed esperta di temi psicoeducativi, il libro-manuale: *"Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia"*.

In sintesi i due, genitori a loro volta, hanno ragionato sul tema oramai caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Insieme sono arrivati a una conclusione, che Colombo spiega bene nella prefazione del libro: *"Finora il metodo di stare insieme è stato sempre l'opposto di quello disegnato dalla Costituzione, e per questo ci troviamo a disagio nell'associarci in libertà. La nostra abitudine è al sopruso e alla soggezione, la libertà reciproca spesso ci spiazza"*. E qui entra in gioco il "metodo della Costituzione".

"Che vuol dire che per imparare a vivere insieme, ciascuno libero quanto gli altri, è necessario cambiare l'educazione. Non più all'obbedienza, ma alla libertà". Tradotto, il sistema delle punizioni e delle regole va archiviato. Non funziona. Sgridare non significa insegnare le regole. Punire meno che mai. Dare comandi, ordini, divieti, minacce, è inutile. È controproducente.

Come spiega il dibattito che si è aperto tempo fa negli Stati Uniti sul Wall Street Journal: *"Cominciate a elogiare i vostri figli e, di conseguenza, aumenterà la frequenza dei «buoni comportamenti»"* è la sintesi fatta al quotidiano americano da Timothy Verduin, docente di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'Università di New York. Non solo: gli elogi – avvertono Verduin e altri esperti – devono essere accompagnati da abbracci o manifestazioni "fisiche" di affetto, per stabilire – e rinsaldare – il legame tra genitori e prole.

"Il castigo è un'arte, e molto difficile" ha spiegato al Corriere lo psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet: *"Bisogna prima di tutto capire qual è la comunicazione implicita contenuta nella trasgressione della regola: nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto"*. Di qui, la soluzione proposta da Colombo&Passerini: *"Le regole sono indicazioni, procedure, grammatiche, istruzioni per l'uso"*. Il modello del radicamento sociale verticale non funziona. Sono i genitori che devono impostare un rapporto sano tra le regole e gli individui.

(Da: Angela Frenda, *"Educare i figli alla libertà"*, 27esimaora.corriere.it, aprile 2013).

6. Secondo Colombo e Passerini, punire è controproducente perché: *(vedi brano II)*

A) rende i bambini obbedienti ma timorosi
B) rende i bambini incapaci di agire manifestazioni "fisiche" di affetto o abbracci
C) abitua al sopruso e alla soggezione, e non insegna a vivere rispettando la propria libertà e quella degli altri
D) è in linea con quanto scritto nella Costituzione
E) insegna il sopruso e la soggezione, portando i bambini, una volta cresciuti, a non rispettare la Costituzione

7. Passerini e Colombo: *(vedi brano II)*

A) sostengono che sia più difficile vivere serenamente la libertà se non ci si è abituati fin da piccoli
B) non hanno figli
C) lavorano entrambi nell'amministrazione giudiziaria dello Stato
D) sono stati i primi ad affrontare il tema delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo
E) ritengono che le regole che i figli debbano seguire siano esclusivamente quelle imposte dai genitori

8. La trasgressione di un bambino, secondo Gustavo Pietropolli Charmet: *(vedi brano II)*

A) deve essere incentivata
B) deve essere punita
C) nasce dal bisogno di opporsi, di comportarsi male
D) si ha solo in presenza di una cattiva educazione
E) nasce dal bisogno di emanciparsi e maturare

9. Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo a Timothy Verduin? *(vedi brano II)*

A) è un professore di psichiatria
B) Pensa che anche le dimostrazioni d'affetto esplicite siano importanti nella relazione genitore-figlio
C) Ha collaborato attivamente con Colombo e Passerini
D) Ritiene che gli elogi nei confronti dei figli siano un buon metodo educativo
E) Lavora in America

10. Secondo quanto riportato nel *brano II*, qual è la tesi di Colombo e Passerini?

A) È necessario insegnare la Costituzione ai bambini
B) Bisogna cambiare il metodo educativo, basandolo sulla libertà e non sulle punizioni
C) Bisogna continuare, come si è sempre fatto, a basare il metodo educativo sulla libertà
D) Elogiando i figli si ottengono inevitabilmente dei buoni comportamenti
E) Il castigo è un'arte

Brano III

La scuola e il mondo dell'educazione sono attraversati oggi più che mai dal tema della relazione, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. L'educazione interculturale si è posta fin dai suoi esordi la sfida di educare alla comprensione e, per perseguire questo obiettivo, si propone di agire su due piani: quello cognitivo, della conoscenza e delle informazioni sul mondo e sugli altri, e quello affettivo, dell'attenzione alla relazione, alle interazioni, alla storia di tutti e di ciascuno. I progetti di istruzione interculturale intendono infatti sviluppare la tolleranza e la comprensione reciproca tra gli allievi e gli insegnanti di contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali.

11. Alla luce di quanto riportato nel *brano III*, per la pedagogia interculturale è importante:

A) l'attenzione ai bisogni degli alunni più svantaggiati dal punto di vista socio-culturale
B) l'attenzione alle identità degli studenti stranieri, attraverso il rafforzamento delle diverse appartenenze culturali
C) l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri
D) l'abbattimento delle differenze per promuovere l'uguaglianza
E) l'attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo

12. Nel contesto del *brano III*, agevolare la comprensione delle differenze culturali:

A) fa parte delle competenze extra-curriculari richieste al docente
B) è appannaggio esclusivamente dei docenti che hanno a che fare con studenti stranieri
C) è un obiettivo che si pongono le attività di pedagogia interculturale
D) permette di sconfiggere gli episodi di bullismo e razzismo a scuola
E) è il primo obiettivo dei piani scolastici

13. Stando al contenuto del *brano III*, quali soggetti sono maggiormente interessati alle tematiche inerenti la gestione delle differenze?

A) La scuola e tutti gli attori del mondo educativo
B) Gli psicologi cognitivi
C) Gli attivisti che lottano contro la xenofobia
D) Gli educatori stranieri che operano in Italia
E) Gli allievi e gli insegnanti italiani

14. Stando al contenuto del *brano III*, su quali fronti è indirizzata l'azione della pedagogia interculturale?

A) Quello della scuola dell'obbligo
B) Quello della xenofobia e del razzismo
C) Quello conoscitivo-cognitivo e quello relazionale-affettivo
D) Quello del contesto socioculturale di provenienza degli alunni
E) Esclusivamente quello dei progetti di educazione interculturale per stranieri

15. Qual è l'obiettivo, esplicitato nel *brano III*, dei progetti di pedagogia interculturale?

A) Rimarcare le differenze culturali tra le popolazioni
B) Accrescere la mutua comprensione tra docenti e studenti provenienti da contesti socioculturali differenti
C) Estinguere definitivamente la xenofobia e il razzismo dalle scuole
D) Migliorare l'apprendimento degli allievi stranieri
E) Studiare antropologicamente le culture "altre"

Brano IV

Non ho mai compreso appieno tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la mia infanzia. Ho letto la storia. Ho cercato di capire la psicologia dei gruppi, dei torturatori e dei torturati. La mia mente ha assorbito una buona fetta di quello che ho letto, ma c'è una parte di me riservata al dolore. Un inaccessibile angolo di dolore che mi accompagna sempre. Oggi ci sono delle etichette per la gente come me. Siamo i *"Sopravvissuti all'Olocausto"*, e abbiamo una serie ben nota di problemi che sono stati tracciati su grafici e dati in pasto ai computer. Anche tuo padre, caro Edoardo, porta su di sé delle cicatrici altrettanto documentate dagli studiosi in quanto *"Figlio di un Sopravvissuto"*, e a quanto pare questa non è una delle cose migliori che ti possano succedere. Forse tu sarai il primo tra noi a poterti liberare di questo influsso malefico.

(Da: Monika Diana Sears, *"La bambina sotto il tavolo"*. Aliberti editore, Reggio Emilia).

16. Secondo il *brano IV*, la voce narrante:

A) ha superato il dolore grazie agli studi condotti sui sopravvissuti all'Olocausto e ai grafici prodotti dagli studiosi
B) ha superato gli avvenimenti del passato grazie al solo aiuto di Edoardo
C) ha superato il dolore provato durante l'infanzia grazie allo studio
D) non ha superato del tutto l'esperienza vissuta durante l'infanzia
E) non ha superato gli avvenimenti del passato, che hanno influenzato suo figlio ed Edoardo

17. Chi è l'interlocutore dell'autrice del *brano IV*?

A) Un sopravvissuto
B) Il padre di Edoardo
C) Uno dei suoi torturatori
D) Edoardo
E) Suo figlio

18. Qual è l'evento fondamentale del passato dell'autrice del *brano IV*?

A) Lo studio delle statistiche sull'Olocausto
B) Le torture psicologiche subite
C) L'Olocausto
D) I dati statistici sui sopravvissuti all'Olocausto
E) La morte del padre

19. Quale tra le alternative proposte può esprimere il sentimento della protagonista? *(vedi brano IV)*

A) La tragedia riguarda soltanto i sopravvissuti
B) I documenti degli studiosi sono di aiuto alla comprensione delle tragedie
C) Nessuno può comprendere il dolore dei sopravvissuti
D) È fondamentale studiare le dinamiche psicologiche dei gruppi coinvolti
E) Il dolore che si prova a causa di eventi tragici non può essere totalmente studiato o informatizzato

20. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, Edoardo è:

A) la voce narrante
B) il figlio di un *"Sopravvissuto all'Olocausto"*
C) un *"Sopravvissuto all'Olocausto"* a differenza dell'autrice del brano
D) il nipote di un *"Sopravvissuto all'Olocausto"*
E) un *"Sopravvissuto all'Olocausto"* come l'autrice del brano

Test di Competenze didattiche

21. La metacognizione indica:

A) la padronanza delle abilità sociali
B) un metodo didattico basato sull'insegnamento individualizzato
C) la capacità da parte del soggetto di orientarsi
D) la consapevolezza e il controllo da parte del soggetto dei propri processi cognitivi
E) la consapevolezza da parte del soggetto dei propri processi esperienziali

22. *"Emilio o dell'educazione"* può essere definito un:

A) romanzo autobiografico
B) romanzo pedagogico
C) romanzo storico
D) diario
E) romanzo filosofico

23. Quale delle seguenti discipline ha come oggetto di studio i processi mentali e il comportamento dell'individuo?

A) L'antropologia
B) La psicologia
C) La pedagogia
D) La sociologia
E) La filosofia dell'educazione

24. Gli elementi fondamentali che caratterizzano il fenomeno del bullismo sono:

A) la disumanizzazione della vittima, l'aggressività e la persistenza
B) l'intenzionalità aggressiva, la persistenza e il disequilibrio
C) la dimenticanza, la violenza, la ripetizione
D) l'aggressività, la mania di protagonismo, il vittimismo
E) la decisionalità, il gruppo, l'incapacità

25. Cosa hanno in comune i seppur differenti modelli di J. Kounin, W. Glasser e di F. Jones?

A) Sono modelli di gestione della classe
B) Sono modelli di comportamento degli insegnanti
C) Sono modelli di sviluppo evolutivo
D) Sono modelli di comportamento degli studenti
E) Sono modelli di apprendimento

26. David Kolb è l'autore di un famoso modello di apprendimento. Quale?

A) Imparare oggi
B) Scienza e scuola
C) Osservazione e riflessione
D) Il comportamento organizzativo
E) Il circolo dell'apprendimento esperienziale

27. **Dewey difende:**
    A) il comunismo
    B) il socialismo
    C) la democrazia
    D) la psicoanalisi
    E) il liberalismo

28. **Il filosofo Karl Popper definisce *"cattiva maestra"*:**
    A) la propaganda
    B) la pubblicità
    C) la televisione
    D) la comunicazione di massa
    E) la radio

29. **Nel campo della psicologia comportamentista, cosa si intende per *"incentivo positivo"*?**
    A) La semplice osservazione del comportamento o della risposta
    B) La volontà del soggetto di aiutare chi compie l'esperimento
    C) La capacità del ricercatore di essere ottimista durante gli esperimenti
    D) La presa di distanza da uno stimolo oppositivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta
    E) L'aggiunta di uno stimolo appetitivo, per aumentare un determinato comportamento o una determinata risposta

30. **La psicologia cognitiva ha come oggetto di studio:**
    A) le abitudini apprese socialmente dagli individui
    B) lo sviluppo delle capacità relazionali
    C) i comportamenti osservabili
    D) l'ambiente socio-culturale di riferimento
    E) i processi mentali

31. **Secondo la teoria di Jean Piaget, la genesi del pensiero logico è segnalata dall'operazione di:**
    A) astrazione
    B) deduzione logica
    C) invertibilità
    D) convertibilità
    E) reversibilità

32. **L'educazione permanente è:**
    A) un processo formativo che si compie a scuola
    B) una prospettiva di vita
    C) un processo che dura tutta la vita
    D) ciò che vale nella produzione materiale e immateriale
    E) una tecnica che aiuta la persona a ritrovare la propria forma

33. **Ivan Pavlov è noto per i suoi studi:**
    A) sul condizionamento classico
    B) sull'osservazione partecipante
    C) sul condizionamento operante
    D) sull'apprendimento osservativo
    E) sui neuroni specchio

34. Le finalità dell'azione didattica sono richieste alla:

A) filosofia
B) sociologia
C) psicologia
D) pedagogia
E) biologia

35. Secondo la definizione di Günter Friesenhahn, la pedagogia che *"si fonda sul concetto di cultura allargato ed egualitario, che difende l'uguaglianza del valore di tutti gli uomini e di tutte le culture"*, è quella:

A) per stranieri
B) sociale
C) interculturale
D) filosofica
E) della devianza

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 11/12 anni
B) 8/10 mesi
C) 2/3 anni
D) 5 anni
E) 12 mesi

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) memorizzare le nozioni
B) avere un compagno preferito
C) isolarsi in classe
D) il lavoro di gruppo
E) scrivere riassunti

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Individualità ed empatia
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo e autoregolazione
E) Autocontrollo ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) sociopatia
B) empatia
C) comprensione
D) emozione
E) ascolto

40. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
B) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?

A) Individui prodigio
B) Individui eccezionali
C) Individui speciali
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Idiot savants

42. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
B) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
C) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo
D) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
E) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?

A) Ricerca trasformativa
B) Ricerca-problema
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca-progetto
E) Ricerca-azione

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?

A) Quella musicale e quella pedagogica
B) Quella razionale e quella artistica
C) Quella musicale e quella logica
D) Quella razionale e quella matematica
E) Quella musicale e quella artistica

45. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:

A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) a una personalità fuori dal comune
C) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo, quale delle seguenti NON è una delle categorie in cui si raggruppano gli obiettivi di apprendimento della matematica da conseguire al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Relazioni e funzioni
C) Fisica e chimica
D) Numeri
E) Dati e previsioni

47. In base al d.P.R. 275/1999, l'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata principalmente a:

A) soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
B) cambiare i contenuti dei curricoli nazionali
C) garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
D) facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
E) semplificare la normativa scolastica

48. A norma del d.lgs. 59/2004 e smi, il primo ciclo di istruzione è costituito:

A) dalla scuola materna
B) da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
C) da scuola materna fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado
D) dalla scuola secondaria di secondo grado
E) esclusivamente dalla scuola primaria

49. Quale articolo della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la libertà di insegnamento?

A) L'articolo 33
B) L'articolo 10
C) Nessuno, perché è un principio introdotto dalla cosiddetta "Riforma Moratti"
D) L'articolo 1
E) L'articolo 138

50. A norma della legge 107/2015, il Portale unico dei dati della scuola, gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentito il garante della privacy, rende accessibili i dati del curriculum dello studente e il curriculum del docente?

A) Sì, gli uni e l'altro
B) No, né gli uni né l'altro
C) Solo il curriculum del docente
D) Solo i dati del curriculum dello studente
E) Sì, ma solo con il consenso degli interessati

51. Quale delle seguenti alternative relative al diploma di scuola secondaria di primo grado NON è corretta?

A) Nei diplomi di scuola secondaria di primo grado non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità
B) I diplomi e gli attestati sono esenti da qualsiasi imposta, tassa o contributo
C) Il rilascio degli attestati e dei diplomi agli alunni della scuola secondaria di primo grado è gratuito
D) Possono essere rilasciati duplicati dei diplomi di scuola secondaria di primo grado
E) I diplomi di scuola secondaria di primo grado sono rilasciati dal presidente della commissione esaminatrice

52. Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento descrivono con il termine "comorbilità":

A) la necessità di terapie cliniche per gli studenti con disturbi di apprendimento
B) la co-presenza, in una stessa classe, di più studenti con disturbi di apprendimento
C) la coesistenza, a livello individuale, di due o più disturbi
D) la condizione di disabilità
E) la relazione tra disturbo di apprendimento e risultati scolastici

53. **Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, per ottenere l'autonomia, gli istituti comprensivi devono essere costituiti con almeno:**
    A) 750 alunni
    B) 900 alunni
    C) 1.500 alunni
    D) 1.000 alunni
    E) 650 alunni

54. **Quale delle seguenti NON costituisce una delle finalità della scuola secondaria di primo grado?**
    A) Fornire gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione
    B) Sviluppo della personalità
    C) Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
    D) Crescita delle capacità autonome di studio
    E) Rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale

55. **A norma del d.lgs. 297/1994, nel consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi rappresentanti dei genitori?**
    A) Sì, quattro
    B) Sì, uno
    C) No, nessuno
    D) Sì, tre
    E) Sì, due

56. **L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si rendessero nel tempo necessarie per singoli alunni, dà origine:**
    A) al progetto d'insegnamento
    B) al programma didattico
    C) al Piano di studio personalizzato
    D) alle unità minime del curricolo
    E) al Piano dell'offerta formativa

57. **Secondo la legge 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:**
    A) in suddivisioni differenti del ciclo di studi in base all'autonomia scolastica
    B) in un biennio obbligatorio seguito da un terzo anno facoltativo, frequentato solo da coloro che intendono iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado
    C) in un biennio seguito da un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare
    D) in un biennio propedeutico seguito da un triennio facoltativo
    E) in tre anni distinti ai quali si accede previo superamento di un esame finale

58. **Quali sono le tre sotto-categorie dei Bisogni Educativi Speciali descritte nelle direttive ministeriali?**
    A) Disturbi evolutivi specifici; disturbi della condotta; disturbi psicologici
    B) Disturbi psicologici; svantaggio socio-economico; linguistico e culturale, disabilità
    C) Disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
    D) Disturbi emotivi; disabilità; disturbi evolutivi specifici
    E) Disturbi della condotta; disabilità; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

59. **La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alle Regioni?**
    A) Sì, la prevede
    B) Solo alle Regioni a statuto ordinario
    C) No, non la prevede
    D) Solo alle Regioni a statuto speciale
    E) Sì, insieme a una quota riservata agli altri Enti locali

60. A norma della legge 107/2015, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza:

A) delle tecniche di autodifesa
B) delle tecniche di rilassamento
C) delle tecniche di primo soccorso
D) delle tecniche di public speaking
E) delle tecniche di vendita

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

02B460289

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

L'adolescente, più del bambino, guarda verso l'alto. Nelle ultime generazioni di adolescenti ancora più che in quelle precedenti, la sua attenzione non è attratta solo dai coetanei ma, nonostante le apparenze, ha fame di relazioni verticali, con adulti competenti.
Le funzioni che l'adolescente chiede di svolgere all'adulto che egli nomina come riferimento e che ritiene competente consistono sostanzialmente in un rilevante sostegno alla crescita. A ben guardare si tratta di funzioni che solo un adulto può assolvere e che pertanto non possono essere delegate ai coetanei o alla coppia.
Il bisogno di ammirazione da parte dell'adulto di riferimento è un evento relazionale difficilmente riconoscibile da parte dei diretti interessati. Tale ammirazione innanzitutto *"legittima"* e avalla l'impresa che sta per essere compiuta o è appena stata compiuta. Viene spesso sottovalutata questa essenziale funzione poiché viene esaltata quella speculare, cioè quella legata alla necessità dell'adolescente di sfidare e deludere gli adulti, soprattutto i genitori e gli insegnanti. La sfida e la denigrazione sono più palesi e socialmente più percepibili: la timida e trattenuta domanda di essere guardato mentre si compie l'acrobazia di crescere nonostante tutto è molto meno rumorosa, anzi silenziosissima, ma ostinata ed è assai pericoloso per la crescita scansarla e fingere di non accorgersi che l'adolescente, con la coda dell'occhio, sta guardando dalla parte dell'adulto per vedere la sua espressione mentre volteggia senza rete di protezione. All'adulto competente è chiesto di erogare uno sguardo di ritorno che legittimi, dia senso, misuri e sappia apprezzare le differenze. È proprio perché competente che l'adolescente lo ha arruolato: la competenza dell'adulto serve appunto a valutare la correttezza dell'impresa e la sua congruità con l'obiettivo finale che è quello di crescere ed essere riconosciuti.
L'adulto destinato a legittimare aspetti cruciali, anche se segreti o comunque clandestini, della crescita adolescenziale è superinvestito alla pari di un idolo ed è segretamente temuto, atteso e per certi aspetti odiato proprio perché suscita dipendenza e attesa di legittimazione. Si pensi ad esempio alla singolare funzione di alcuni insegnanti, rinnegati ufficialmente ma profondamente nominati come testimoni del proprio eventuale valore. Così come sono convocati in questa difficile parte alcuni preti, confessori, capi scout, zii e padrini, amici del padre o corteggiatori della madre, a volte nonni severi e remoti, a loro insaputa nominati testimoni esclusivi della legittimità delle scelte effettuate o segretamente messe a fuoco e da realizzare in un futuro più o meno remoto.

(Da: G.Pietropolli Charmet, *"I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida"*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000)

1. Secondo quanto riportato nel *brano I*, quali sono i principali bisogni che l'adolescente riversa sull'adulto competente di riferimento?

A) Ammirazione e legittimazione ma anche sfida e denigrazione
B) Ammirazione, ma anche sfida, denigrazione e delusione
C) Solo sfida e denigrazione
D) Ammirazione, affetto, attenzione
E) Solo ammirazione e delusione

2. Secondo quanto riportato nel *brano I*, qual è una delle caratteristiche principali di un adulto scelto come riferimento da un adolescente?

A) La sensibilità
B) La credibilità
C) La sapienza
D) Il senso etico
E) La competenza

3. Secondo quanto riportato nel *brano I*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A) L'adolescente ha gli stessi bisogni dell'adulto
B) L'adolescente preferisce relazionarsi con i suoi coetanei piuttosto che con gli adulti
C) L'adolescente ha gli stessi bisogni del bambino
D) Gli adolescenti di oggi sono più interessati a un confronto con adulti competenti rispetto a quelli di qualche generazione fa
E) Gli adulti incompetenti non riescono a relazionarsi con gli adolescenti

4. **Secondo quanto riportato nel *brano I*, l'adulto nominato come riferimento e ritenuto competente dall'adolescente:**
   A) diventa sempre un vero e proprio idolo
   B) è sempre ufficialmente rinnegato
   C) è di solito o un prete o un insegnante
   D) ha un ruolo importante ma tutto sommato semplice
   E) è inserito, magari anche a sua insaputa, in una relazione di dipendenza

5. **Secondo quanto riportato nel *brano I*, cosa rappresenta per l'adolescente l'ammirazione da parte dell'adulto di riferimento?**
   A) Un modo per sentirsi migliore dei propri coetanei
   B) Un evento relazionale più importante della sfida e della denigrazione
   C) Un evento relazionale meno importante della sfida e della denigrazione
   D) L'unico modo di sentire che quello che fa ha un valore
   E) Un modo importante di sentire che quello che fa ha un valore

Brano II

Il 18 ottobre il ministero dell'istruzione ha presentato il progetto "Campioni per l'Alternanza". Si tratta di un protocollo d'intesa con sedici aziende per l'alternanza scuola-lavoro nel triennio delle superiori. Gli studenti dei licei devono fare obbligatoriamente almeno duecento ore di attività aggiuntiva nel corso del triennio, gli studenti dei tecnici e dei professionali devono fare almeno quattrocento ore. Il numero fornito dal ministero sugli studenti partecipanti del 2015/2016 è 652.641 e la previsione è di portarlo a 1,1 milioni e 1,5 milioni rispettivamente nel 2016/17 e 2017/18.
"Le aziende sono state selezionate principalmente in base a tre criteri", ha spiegato il ministero. "Queste hanno offerto percorsi di alternanza variegati che prevedono sia una parte informativa e di formazione che di svolgimento pratico. Ciascuno studente potrà sviluppare competenze trasversali: lavoro in gruppo, risoluzione di problemi complessi, comunicazione, per fare alcuni esempi. Al contempo ogni studente avrà la possibilità di mettersi alla prova e valutare attitudini e preferenze che potranno tornare utili nell'indirizzare i prossimi passi del proprio percorso di crescita personale e professionale". Il secondo criterio è il forte impegno verso l'alternanza e gli studenti: "Tutte queste organizzazioni si sono impegnate a ospitare un numero di studenti significativo". Infine, il terzo criterio è la novità: "Tutte queste organizzazioni si sono impegnate a definire percorsi di alternanza innovativi nel rispetto dei princìpi previsti dalla legge". [...]
Il comunicato di McDonald's per esempio dice: "Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare le soft skill degli studenti italiani, ovvero quelle competenze di carattere relazionale e di comunicazione interpersonale fondamentali per approcciare al meglio il mondo del lavoro a prescindere dal ruolo ricoperto". Quando abbiamo chiesto all'azienda di spiegare queste soft skill e che valore educativo si ricava dal loro sviluppo, McDonald's ci ha risposto: "Ci sarà una parte teorica che sarà dedicata a spiegare come funziona il ristorante, le norme di sicurezza, le principali norme legate alla ristorazione. Dopodiché ci sarà una parte pratica al ristorante dove i ragazzi non verranno impiegati nelle cucine; l'idea è proprio di basare il progetto sulle soft skill, sulla parte di competenze trasversali che possono essere utili indipendentemente da quello che farà il ragazzo nel futuro. Fondamentalmente verranno utilizzati al di qua delle casse, si occuperanno di assistere i clienti in diverse fasi della loro permanenza nel ristorante". Per esempio li aiuteranno a fare l'ordine elettronico attraverso una sorta di grande iPad collocato nel negozio, oppure "affiancheranno le hostess che si occupano di gestire le feste di compleanno, e questa potrebbe essere una parte molto adatta per chi fa l'istituto psicopedagogico: far giocare i bambini e assistere i genitori nella loro permanenza nel ristorante. Abbiamo immaginato anche un supporto multilingue, per cui siccome abbiamo in alcune zone grande afflusso di turisti, potrebbe essere utile per chi fa il liceo linguistico".
(Da: Christian Raimo, *"Con l'alternanza scuola-lavoro l'istruzione s'inchina al modello McDonald's"*, Novembre 2016, www.internazionale.it).

6. **A partire da quanto argomentato nel *brano II*, qual è la corretta definizione di "soft skill"?**
   A) Competenze interpersonali, relazionali e comunicative
   B) Competenze comunicative specifiche dello stile imprenditoriale di McDonald's
   C) Competenze teoriche trasversali a diversi ambiti professionali, come la conoscenza delle lingue straniere o la contabilità
   D) Competenze molto specifiche utili a ricoprire un particolare ruolo professionale, come ad esempio, lavorare con i bambini
   E) Competenze di tipo pratico che permettono di ricoprire al meglio un ruolo professionale

7. **Quale delle seguenti attività NON sarà proposta agli studenti che svolgeranno l'alternanza scuola-lavoro presso McDonald's? (vedi *brano II*)**
   A) Il supporto linguistico a turisti e clienti stranieri
   B) L'affiancamento al personale che si occupa di intrattenere i bambini durante particolari eventi
   C) L'assistenza e l'accoglienza del cliente durante la sua permanenza nel fast-food
   D) Imparare a utilizzare i macchinari necessari per lavorare in cassa o in cucina
   E) Un percorso di formazione teorica attinente alle regole della ristorazione

8. **Quale tra i seguenti NON fa parte dei criteri di selezione delle aziende presentati dal ministero? (vedi *brano II*)**
   A) L'originalità dei percorsi proposti
   B) Lo sviluppo delle soft skill degli studenti italiani
   C) L'adesione alle linee guida fornite dalla legge sull'alternanza scuola-lavoro
   D) L'accoglienza di un elevato numero di studenti
   E) Un'offerta variegata e adatta a percorsi scolastici diversi

9. **Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta. (vedi *brano II*)**
   A) Gli obiettivi del programma, anche in termini di numero di studenti coinvolti, erano stati pienamente raggiunti nel momento in cui il brano è stato redatto
   B) Gli studenti che parteciperanno al programma potranno sviluppare competenze utili per fare scelte più consapevoli riguardo al proprio percorso formativo e lavorativo futuro
   C) Gli studenti che parteciperanno al programma elaborato da McDonald's non riceveranno alcuna formazione teorica ma svolgeranno esclusivamente mansioni pratiche
   D) L'obiettivo principale del programma è responsabilizzare gli studenti in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro
   E) Gli studenti che parteciperanno al programma elaborato da McDonald's non svolgeranno mansioni pratiche ma riceveranno una formazione esclusivamente teorica

10. **Secondo il *brano II*, l'alternanza scuola-lavoro prevede:**
   A) che nel corso del triennio 1,5 milioni di studenti tra licei, istituti tecnici e professionali debbano svolgere almeno quattrocento ore di tirocinio presso un'azienda convenzionata
   B) che, nel corso del triennio, gli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali debbano svolgere rispettivamente quattrocento e duecento ore di tirocinio presso un'azienda convenzionata
   C) che solamente gli studenti degli istituti tecnici e professionali debbano svolgere un numero consistente di ore di tirocinio presso un'azienda convenzionata
   D) che, nel corso del triennio, tutti gli alunni delle scuole statali italiane debbano svolgere tra le duecento e le quattrocento ore di tirocinio presso un'azienda convenzionata
   E) che, nel corso del triennio, gli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali debbano svolgere rispettivamente duecento e quattrocento ore di tirocinio presso un'azienda convenzionata

Brano III

Il collegio di San Giovanni – bel gruppo di costruzioni antiche disposte a terrazze sulle rive del fiume, tra Louvriers e Pont-de-l'Eure – era l'istituzione cattolica in cui l'aristocrazia laniera, da più di un secolo, faceva educare le proprie figliole. Le suore lo avevano abbandonato nel 1905, ma erano state sostituite da religiose *"secolarizzate"*.
La direttrice, signorina d'Aubray, era una grossa donna vestita di seta nera, che teneva incrociate sul ventre le mani bianche e grassocce. Quando attraversava un cortile o un'aula, teneva gli occhi bassi, ma, nascosta dietro i vetri del piccolo padiglione, osservava le allieve con uno sguardo vivido e intelligente. Quella donna, che non usciva mai dal suo convento, conosceva a meraviglia la storia e le gerarchie specialissime del paese. Sapeva che Elena e Francesca Pascal-Bouchet appartenevano a un *"mondo"* in cui non sarebbe mai entrata quella Isa Herpain dal volto arido e ingrato, accompagnata da una madre troppo elegante. Ma la direttrice faceva di tutto per ristabilire, tra i ragazzi, quell'uguaglianza davanti a Dio che la vanità dei loro parenti voleva negare.

(Da: *"Sua figlia"* di André Maurois, Mondadori)

11. **Nel collegio San Giovanni si trovavano: (vedi *brano III*)**
   A) i figli della borghesia parigina
   B) dal 1905 sia suore sia religiose secolarizzate, come insegnanti
   C) esclusivamente religiose protestanti, come insegnanti
   D) anche allievi maschi, oltre alle allieve
   E) solo ragazze educande

12. **Quale delle seguenti affermazioni è corretta? (vedi *brano III*)**
   A) Il collegio di San Giovanni esisteva dal 1905
   B) Anche se non usciva mai dal convento, la signorina d'Aubray conosceva la storia e la situazione delle famiglie del paese
   C) L'ingresso di Isa Herpain nel convento di San Giovanni avrebbe turbato l'armonia che vi regnava
   D) Elena e Francesca Pascal-Bouchet erano ricche, al contrario di Isa Herpain che era molto povera
   E) La signorina d'Aubray preferiva visibilmente Elena e Francesca Pascal-Bouchet a Isa Herpain

13. **Secondo quanto riportato nel *brano III*, il collegio di San Giovanni:**
   A) non era più a conduzione religiosa dal 1905
   B) era una scuola per proletari
   C) sorgeva in riva a un fiume
   D) era in Belgio
   E) si trovava in Italia

14. **Secondo quanto riportato nel *brano III*, Isa Herpain:**
   A) era una ragazza elegante, ma ingrata
   B) era la ragazza più ricca del collegio di San Giovanni
   C) aveva una madre atea
   D) apparteneva a un contesto socio-culturale diverso da quello di Elena e Francesca Pascal-Bouchet
   E) invidiava Elena e Francesca Pascal-Bouchet

15. **Secondo quanto riportato nel *brano III*, la signorina d'Aubray:**
   A) era una donna timida
   B) era una donna dalla fervida fede in Dio
   C) era una direttrice attenta alle sue allieve
   D) era la direttrice del collegio già prima del 1905
   E) era una donna grossa e cattiva

Brano IV

L'empatia, ossia la capacità di immedesimarsi nei sentimenti che sta provando un'altra persona, si basa su una capacità innata, che viene però modulata da diversi fattori, alcuni dei quali richiedono un impegno cognitivo.
È noto per esempio che l'empatia è soggetta a *«bias»*, ossia distorsioni sistematiche, per esempio l'attribuzione di responsabilità: una vittima ritenuta corresponsabile della sofferenza che sta provando tende a suscitare meno empatia di una vittima incolpevole.
Ancora più forti sono i cosiddetti "bias" di familiarità o di "in group", in virtù dei quali l'empatia è indirizzata in primo luogo verso i familiari e gli appartenenti al proprio gruppo (amici, persone simili a sé, che condividono particolari caratteristiche fisiche e/o culturali).
Verso gli estranei, ossia verso i membri dell'*«out group»*, in genere l'empatia si sviluppa invece molto più debolmente, specie se appartengono a gruppi verso i quali sono presenti stereotipi negativi. Questo può alimentare i conflitti sia tra persone di differenti nazionalità, sia fra gruppi culturali non omogenei che vivono in una società multiculturale.
Grit Hein e colleghi si sono chiesti se era possibile dimostrare sperimentalmente che questo "bias" sfavorevole può essere superato grazie a un apprendimento effettuato con le stesse modalità di quando si impara a riconoscere un potenziale pericolo.
I ricercatori hanno sottoposto a un test alcuni soggetti di cui hanno monitorato l'attività di alcune aree cerebrali coinvolte nell'espressione dell'empatia. I soggetti sono stati monitorati – sia prima sia dopo la *"fase di apprendimento"* dell'esperimento – mentre osservavano membri del proprio gruppo e membri dell'*«out group»* che ricevevano una scossa elettrica. La fase di apprendimento consisteva in una serie di sessioni sperimentali in cui a ricevere la scossa erano i soggetti stessi. In questo caso, tuttavia, la scossa poteva essere evitata se un membro dell'"out group" interveniva in soccorso del soggetto.
Dall'esame dei risultati è apparso che quando i soggetti testati erano stati aiutati a evitare la scossa – anche solo un paio di volte – da membri dell'"out group", la loro risposta cerebrale empatica alla vista di un membro dell'*«out group»* che riceveva una scossa era molto superiore sia a quella che avevano prima della fase di apprendimento sia a quella manifestata da soggetti che non erano stati aiutati. Ossia, i soggetti avevano imparato a provare maggiore empatia per quelli *"stranieri"*.

(Da: "Si può imparare l'empatia verso gli estranei", www.lescienze.it)

16. **Il *brano IV* tratta un argomento prettamente:**
   A) psicologico
   B) pedagogico
   C) inerente l'educazione interculturale
   D) inerente il metodo scientifico-sperimentale
   E) psicanalitico

17. **Secondo il *brano IV*, l'attribuzione di responsabilità è:**
   A) un out group
   B) distorta
   C) un bias
   D) innaturale
   E) un in group

18. **Con quali termini potrebbero essere sostituite le ultime parole del *brano IV*, "... *quelli «stranieri»*", senza cambiare il senso della frase?**
   A) persone verso cui si prova un pregiudizio
   B) persone antipatiche
   C) persone di altre nazionalità
   D) persone appartenenti all'«out group»
   E) persone poco empatiche

19. **Quale delle seguenti affermazioni sull'esperimento condotto da Hein è corretta? (vedi *brano IV*)**
   A) Prevedeva delle fasi di monitoraggio cerebrale in vari momenti
   B) Il gruppo di controllo dell'esperimento era chiamato «out group»
   C) Gli scienziati chiedevano ai membri dell'«out group» di aiutare i soggetti dell'esperimento a evitare le scosse
   D) Non prevedeva alcuna fase di monitoraggio
   E) Consisteva nel far evitare di prendere la scossa a più soggetti possibili

20. **Quale delle seguenti affermazioni sull'empatia, così com'è descritta nel *brano IV*, è falsa?**
   A) Viene influenzata da componenti cognitive
   B) È la capacità di immedesimarsi nei sentimenti altrui
   C) Può alimentare degli stereotipi
   D) Afferisce a determinate aree cerebrali
   E) È innata

Test di Competenze didattiche

21. **Cosa indica il termine *"role-taking"*?**
   A) L'incapacità di assumere il punto di vista altrui
   B) La tendenza a imitare i comportamenti degli altri
   C) Una basilare abilità sociale e l'assunzione di punti di vista diversi dal proprio
   D) L'assunzione del punto di vista altrui come proprio modello di riferimento
   E) La capacità di adattarsi a vari ruoli sociali

22. **Secondo R. Selman, per "role taking" si intende:**
   A) la capacità del bambino di distinguere il ruolo delle persone con cui entra in relazione
   B) la capacità dell'adulto di assumere un ruolo sociale
   C) la precoce assunzione di responsabilità da parte del bambino
   D) l'apprendimento da parte del bambino dei propri doveri sociali e civili
   E) la capacità del bambino di assumere il punto di vista dell'altro e di valutare ciò che un'altra persona vede e percepisce

23. ***"Lettera a una professoressa"* composto dagli allievi della scuola Barbiana nel 1967, sotto la guida di Don Milani, è un atto di accusa contro:**
   A) la riforma della scuola di quell'anno
   B) la scuola selettiva
   C) gli insegnanti in generale
   D) una professoressa della scuola Barbiana che non ha adottato il metodo educativo proposto da Don Milani
   E) la scuola dell'obbligo

24. **Secondo un approccio interculturale, si scelga quale atteggiamento del docente sia privilegiabile nei confronti di un alunno migrante nei primi mesi dell'ingresso a scuola:**
   A) il docente è accogliente, attento ai bisogni del ragazzo ma anche agli strumenti per la facilitazione linguistica, contiene eventuali timori ma fa rispettare le regole della classe
   B) il docente protegge il ragazzo straniero appena arrivato, e cerca di evitargli ogni prova, non caricandolo con richieste e prestazioni
   C) il docente si mostra accudente e partecipe, cercando di conoscere il nuovo arrivato, mostrandogli la cultura italiana che il ragazzo dovrà adottare e fare sua in toto
   D) il docente si comporta con il ragazzo straniero esattamente come si comporta con gli altri, sulla scorta della convinzione che il programma è uguale per tutti, anche se ciò comporta una forma di minore empatia verso di lui
   E) nessuna delle altre alternative è corretta

25. **Cosa si intende per *"fase della moratoria"* nell'adolescenza?**
   A) Una fase in cui il giovane sperimenta identità diverse senza però impegnarsi in scelte definitive
   B) Una fase in cui il giovane sperimenta le sue prime relazioni sentimentali
   C) Una fase in cui i giovani sperimentano inadeguatezza e ricercano l'accettazione del gruppo
   D) Una fase in cui il giovane oscilla tra famiglia e gruppo di amici
   E) Una fase in cui il ragazzo trova la sua realizzazione nel gruppo di amici

26. **Come viene definito il gruppo da K. Lewin?**
   A) Un insieme di individui basato sull'attrazione interpersonale
   B) Un insieme randomizzato di individui
   C) Una totalità ordinata di individui
   D) Una totalità dinamica, diversa dalla somma delle parti
   E) Una totalità di individui caratterizzata da alta omogeneità

27. **In psicologia, si definisce *"maturazione"* il processo:**
   A) di crescita cognitiva dell'individuo, che è uguale per tutti gli individui della stessa società
   B) che conduce a mutamenti strutturali organici nell'individuo, dovuti allo sviluppo innato della specie
   C) di crescita cognitiva di un individuo in relazione alla sua età
   D) che conduce a mutamenti riguardanti il comportamento in rapporto all'esperienza
   E) che conduce a mutamenti riguardanti il comportamento in rapporto alla storia dell'individuo

28. **Quale tra le seguenti strategie è utile per migliorare l'integrazione in classe, diminuire l'ansia da prestazione e favorire la motivazione allo studio?**
   A) Dinamiche comunicative
   B) Cooperative learning
   C) Educazione all'affettività
   D) Strategia dell'evitamento dei conflitti
   E) Didattica non competitiva

29. Cosa si intende quando si parla di "late adolescence"?

A) Un fenomeno nuovo delle società occidentali, attribuibile a variabili personali, rappresentato dal prolungamento dell'adolescenza, che si esprime nella permanenza del giovane adulto nella famiglia di origine
B) Un fenomeno nuovo delle società occidentali, attribuibile a variabili sociologiche, rappresentato dal prolungamento dell'adolescenza, che si esprime nella permanenza del giovane adulto nella famiglia di origine
C) Un fenomeno nuovo delle società occidentali, attribuibile a variabili personali, rappresentato dal prolungamento dell'infanzia, che si esprime nella permanenza del giovane adolescente nella famiglia di origine
D) Un fenomeno nuovo di tutte le società conosciute, attribuibile a variabili sociologiche, rappresentato dal prolungamento dell'adolescenza, che si esprime nella permanenza del giovane adulto nella famiglia di origine
E) Un fenomeno presente da sempre nelle società occidentali, attribuibile a variabili sociologiche, rappresentato dal prolungamento dell'adolescenza, che si esprime nella permanenza del giovane adulto nella famiglia di origine

30. Il fulcro della concezione di Erikson è basato sul concetto di:

A) organizzazione dell'identità
B) conquista dell'identità
C) spostamento di identità
D) unitarietà dell'identità
E) crisi di identità

31. Quale studioso ha usato la definizione di *"società liquida"* per descrivere la realtà contemporanea?

A) K. Popper
B) M. Foucault
C) Z. Bauman
D) J. Lacan
E) E. Lévinas

32. L'insegnante di sostegno deve avere capacità di guidare e di realizzare strategie di insegnamento in diverse situazioni:

A) sempre e solo in situazioni libere, perché per quelle strutturate c'è l'insegnante di classe
B) individuali e di gruppo, ma sempre libere, non strutturate
C) solamente in situazioni di gruppo
D) solamente individuali, perché opera all'esterno della classe con l'alunno
E) individuali, di gruppo, strutturate, libere

33. Cosa intende Marc Augé con l'espressione *"non luoghi"*?

A) I luoghi idealizzati nei sogni
B) Luoghi archetipici dell'individuo, come l'inconscio
C) Luoghi archetipici dell'individuo, come il ventre materno
D) Luoghi di passaggio rapido e promiscuo in cui non si instaurano relazioni, come i centri commerciali o gli aeroporti
E) Luoghi inesistenti sul piano reale ma esistenti nella fantasia

34. **Quale tra i seguenti atteggiamenti NON caratterizza il docente di sostegno orientato a una didattica speciale e positiva?**
   A) La disponibilità al dialogo
   B) La competizione
   C) L'accoglienza e la valorizzazione
   D) L'incoraggiamento
   E) La valorizzazione dell'errore

35. **L'educazione permanente è:**
   A) un processo che dura tutta la vita
   B) ciò che vale nella produzione materiale e immateriale
   C) un processo di apprendimento che si matura con l'esperienza lavorativa
   D) un percorso che riguarda l'apprendimento nella sola età adulta
   E) un processo formativo che si compie esclusivamente nella scuola

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Nell'ambito dello sviluppo delle competenze emotive e interpersonali, l'insegnante, usando il racconto di storie, può:**
   A) agevolare il disegno libero negli alunni e promuovere lo sviluppo collettivo
   B) nessuna delle altre alternative è corretta
   C) agevolare le capacità di ascolto degli alunni e promuovere lo sviluppo sociale ed emozionale
   D) agevolare il gioco di aggregazione negli alunni e promuovere lo sviluppo collettivo
   E) agevolare le capacità di memorizzazione degli alunni e promuovere lo sviluppo individuale

37. **Atteggiamento empatico e fiducia nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti sono due tra le caratteristiche richieste all'insegnante secondo:**
   A) L. S. Vygotskij
   B) J. P. Guilford
   C) J. Piaget
   D) C. Rogers
   E) S. Freud

38. **Quale concetto, in base alla teoria di R. D. Lane e G. E. Schwartz riguardante l'abilità di identificare e descrivere le proprie emozioni e quelle delle altre persone, è visto come un deficit nello sviluppo della consapevolezza emotiva?**
   A) Depressione
   B) Ansia
   C) Mentalizzazione
   D) Somatizzazione
   E) Compensazione

39. **Identificare e denominare i sentimenti, esprimere i sentimenti e valutarne l'intensità sono alcune di quelle abilità che Daniel Goleman chiama:**
   A) strutturali
   B) cognitive
   C) relazionali
   D) comportamentali
   E) emozionali

40. **Indicare quale tra le seguenti alternative NON è un canale coinvolto nella comunicazione non verbale (CNV) degli stati emotivi.**
   A) Lo sguardo
   B) I gesti e i movimenti corporei
   C) Le espressioni del volto
   D) I segnali verbali propriamente legati all'eloquio
   E) Il contatto corporeo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Chi si è occupato del rapporto tra pensiero e linguaggio?**
   A) David Ausubel
   B) Jerome Bruner
   C) Lev Semënovič Vygotskij
   D) Burrhus Skinner
   E) Erik Erikson

42. **Quale autore afferma che il processo creativo riesce a direzionare la conflittualità pulsionale in modalità accettabili?**
   A) M. Weber
   B) E. Erikson
   C) J. Piaget
   D) S. Freud
   E) D. Goleman

43. **Secondo quale autore la creatività è uno stile di vita, volto alla ricerca delle soluzioni dei problemi?**
   A) Erik Erikson
   B) Carl Gustav Jung
   C) Howard Gardner
   D) Jean Piaget
   E) Melanie Klein

44. **Robert Sternberg individua tre tipi di attività cognitiva, di cui la creatività rappresenta il punto di connessione. Quali sono?**
   A) L'acquisizione di conoscenza, l'approccio alle novità e l'interazione con il mondo
   B) Il non dipendere dall'approvazione degli altri, l'introversione e l'interazione con il mondo
   C) L'acquisizione di conoscenza, l'interazione con il mondo e la capacità di raggiungere uno scopo
   D) La capacità di raggiungere uno scopo, il non dipendere dall'approvazione degli altri e l'introversione
   E) L'approccio alle novità, la capacità di raggiungere uno scopo, il non dipendere dall'approvazione degli altri

45. **Chi ha elaborato un modello dell'intelligenza definito "multifattoriale"?**
   A) Lev Semënovič Vygotskij
   B) Jerome Bruner
   C) Erik Erikson
   D) Jean Piaget
   E) Joy Paul Guilford

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei?

A) Sì, ma non è assicurata
B) Sì, è assicurata e assistita
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) No, non sussiste
E) Sì, ma solo al termine di ciascun biennio d'istruzione

47. In base al dpR 122/2009, nelle scuole secondarie di secondo grado è possibile che in sede di scrutinio finale il consiglio di classe sospenda il giudizio sugli alunni?

A) Sì, se essi hanno conseguito un voto in comportamento inferiore a sei decimi
B) Sì, se essi non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione
C) Sì, su richiesta motivata dei genitori
D) Sì, se lo ritiene opportuno, anche nel caso di alunni che hanno conseguito la sufficienza in tutte le discipline
E) No, mai

48. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 il secondo ciclo di istruzione è costituito:

A) dalla scuola primaria della durata di tre anni
B) dalla scuola primaria della durata di tre anni e dalla scuola secondaria di primo grado della durata di cinque anni
C) dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale
D) dalla scuola secondaria di primo grado della durata di cinque anni
E) unicamente dal sistema dei licei

49. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro:

A) possono essere previsti piani di studio progettati d'intesa tra i due sistemi del secondo ciclo
B) i piani di studio sono progettati di concerto tra il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il ministero delle Attività produttive
C) i piani di studio devono essere progettati dalla Regione
D) i piani di studio devono essere progettati dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale, sentito il sistema dei licei
E) i piani di studio devono essere progettati dal sistema dei licei, sentito il sistema dell'istruzione e della formazione professionale

50. A norma del dpR 416/1974, il collegio docenti degli istituti scolastici è composto:

A) da tutto il personale in servizio nel circolo o nell'istituto
B) dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso
C) dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
D) dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e da alcuni rappresentanti dei genitori e/o degli studenti
E) dai docenti di ogni singola classe e da alcuni rappresentanti dei genitori e/o degli studenti

51. Il dpR 249/1998 ammette che nella scuola secondaria la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità possa essere sanzionata?

A) Sì, ma solo direttamente
B) Mai, né direttamente né indirettamente
C) Sì, se giudicata inopportuna
D) Sì, direttamente o indirettamente
E) Sì, ma solo indirettamente

52. A norma del dpR 249/1998, nella scuola secondaria le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate:

A) secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi e delle esigenze lavorative delle famiglie
B) secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti
C) secondo tempi e modalità che garantiscano il miglior rendimento degli studenti
D) secondo modalità indicate dall'INVALSI
E) secondo tempi e modalità che tengono conto delle particolarità, anche culturali ed economiche, regionali e locali

53. Scegliere le lettere corrette. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i corsi del secondo ciclo realizzati in alternanza scuola-lavoro devono assicurare agli studenti: a) la conoscenza di base; b) l'alfabetizzazione in due lingue straniere comunitarie; c) l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

A) Solo a) e b)
B) Solo b) e c)
C) Solo c)
D) Sia a), sia b), sia c)
E) Solo a) e c)

54. La legge 28 marzo 2003, n. 53:

A) ridefinisce e specifica l'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione
B) ridefinisce e amplia l'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione
C) conferma l'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione
D) ridefinisce e riduce l'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione
E) annulla l'obbligo scolastico previsto dalla Costituzione

55. In base al dpR 416/1974, l'assemblea di classe e l'assemblea di istituto degli studenti possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico?

A) No, non possono
B) Sì, non c'è divieto
C) Sì, purché non si tengano sempre negli stessi orari
D) L'assemblea di classe non può; quella di istituto sì
E) L'assemblea di istituto non può; quella di classe sì

56. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, ai profili educativi realizzati dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti a determinati livelli essenziali di prestazione
B) conseguono titoli e qualifiche professionali di identico livello, valevoli sempre sul territorio regionale
C) conseguono titoli e qualifiche professionali di identico livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti a determinati livelli essenziali di prestazione
D) conseguono titoli e qualifiche professionali di identico livello, valevoli sul territorio regionale se rispondenti a determinati livelli essenziali di prestazione
E) conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli sul territorio regionale se rispondenti a determinati livelli essenziali di prestazione

57. **A norma del d.lgs. 297/1994, qual è l'accostamento corretto tra tipologia di scuola e tipologia di consiglio?**
   A) Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di classe; scuola secondaria – consiglio di classe
   B) Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di interclasse
   C) Scuola materna – consiglio di plesso; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di classe
   D) Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di classe
   E) Scuola materna – consiglio di interclasse; scuola primaria – consiglio di intersezione; scuola secondaria – consiglio di classe

58. **A norma del dpR 416/1974, vi è un mese in cui non possono essere tenute le assemblee studentesche nelle scuole secondarie di secondo grado?**
   A) Sì, il mese conclusivo delle lezioni
   B) Sì, aprile
   C) No, non ci sono limitazioni
   D) Sì, gennaio
   E) Sì, il mese iniziale delle lezioni

59. **In base al dpR 249/1998, la comunità scolastica nella scuola secondaria:**
   A) fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente
   B) fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla preminenza dei valori democratici
   C) limita la sua azione educativa in presenza di significative differenze culturali e religiose
   D) fonda il suo progetto e la sua azione educativa sui principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
   E) fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla pluralità delle relazioni tra genitori e insegnanti

60. **La legge 28 marzo 2003, n. 53 riconosce un valore alla frequenza positiva di un segmento del secondo ciclo dell'istruzione?**
   A) Sì, unicamente ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti
   B) Sì, garantendo allo studente l'acquisizione di crediti certificati
   C) Sì, ma solo ai fini del passaggio dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei
   D) No, ha valore solo il perfezionamento del ciclo intero
   E) Sì, ma solo ai fini del passaggio dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Corsi Sostegno A.A. 2016/2017 III Ciclo - Selezione Scuola dell'Infanzia – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
b	e	e	a	a	c	b	d	c	b	b	d	c	c	d	c	d	c	a	d	e	b	e	e	b	d	b	a	e	d
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
e	c	c	b	c	e	d	d	c	e	c	c	d	b	d	a	c	d	d	a	c	e	c	a	c	a	a	d	d	b

Corsi Sostegno A.A. 2016/2017 III Ciclo - Selezione Scuola Primaria – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
d	b	a	c	d	d	a	b	a	b	d	e	c	c	b	c	a	b	a	d	c	e	a	e	b	a	d	a	b	b
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
d	c	b	a	e	b	a	a	c	c	a	a	e	c	d	b	c	d	a	a	e	e	c	e	b	b	b	c	c	d

Corsi Sostegno A.A. 2016/2017 III Ciclo - Selezione Scuola Secondaria di Primo Grado – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
a	e	b	b	e	c	a	e	c	b	e	c	a	c	b	d	d	c	e	d	d	b	b	b	a	e	c	c	e	e
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
e	c	a	d	c	a	d	e	b	c	e	e	e	e	c	c	c	b	a	a	d	c	d	b	a	c	c	c	a	c

Corsi Sostegno A.A. 2016/2017 III Ciclo - Selezione Scuola Secondaria di Secondo Grado – Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20	r21	r22	r23	r24	r25	r26	r27	r28	r29	r30
a	e	d	e	e	a	d	b	b	e	e	b	c	d	c	a	c	d	a	c	c	e	b	a	a	d	b	b	b	e
r31	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**	**r41**	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
c	e	d	b	a	c	d	d	e	d	c	d	c	a	e	b	b	c	a	c	b	b	e	b	d	a	d	a	a	b

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

02B181100

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere attentamente il seguente brano.

Il disturbo di apprendimento non verbale si presenta nelle persone con un alto QI in ambito verbale e che si esprimono con incredibile facilità e intelligenza. Nonostante ciò, hanno seri problemi nell'area visuo-spaziale: difficoltà di coordinamento, problemi a cogliere frasi ironiche o doppi sensi, e qualsiasi cambiamento risulta loro estremamente faticoso.

Il disturbo di apprendimento non verbale è poco conosciuto. La sua complessità diagnostica non è irrilevante e le caratteristiche che potrebbero costituire i criteri diagnostici sono disparate.

Esistono diversi problemi di apprendimento, ognuno dei quali si manifesta in modo particolare a seconda del soggetto. Alcuni studenti completano la loro formazione educativa con grandi difficoltà, pur senza ricevere mai una diagnosi precisa del loro problema, cosa che ostacola la padronanza di alcune abilità di base.

Nel caso del disturbo di apprendimento non verbale, possiamo dire che riguarda bambini che iniziano a parlare molto presto, a leggere e scrivere con normalità. Sono molto abili nell'espressione orale e scritta, in generale ottengono voti alti nelle sezioni verbali di un qualsiasi test di intelligenza. Eppure, sono disordinati, goffi, si perdono con facilità, sono molto dipendenti dai loro genitori e a livello sociale mostrano caratteristiche comuni alla sindrome di Asperger.

A cosa si devono queste difficoltà?

Nell'ICD-10 (Classificazione internazionale delle malattie) le caratteristiche della malattia appaiono sotto un'etichetta troppo vasta: disturbo del coordinamento dello sviluppo.

È importante sapere che questa disabilità va oltre il piano motorio, la semplice coordinazione visivo-motoria. Il disturbo di apprendimento non verbale ha in realtà alcuni aspetti in comune con i disturbi dello spettro autistico.

Alla base esiste un problema di maturazione dell'emisfero destro, e come tale potremmo parlare di gradi di disfunzione. Nell'80% dei casi si tratta di bambini che apprendono velocemente e si sentono imprigionati in un corpo maldestro e in una mente che non permette loro di avere tutti gli amici che vorrebbero.

In questi casi la strategia di intervento si concentra principalmente sulle abilità sociali, grazie a terapie volte a migliorare il coordinamento motorio e assicurare che i bisogni educativi di questi bambini vengano soddisfatti dai servizi di orientamento e pedagogia terapeutica delle scuole. Una sfida che dovrebbe iniziare ammettendo l'esistenza di questa disabilità.

(Da: "Disturbo di apprendimento non verbale", lamenteemeravigliosa.it)

1. Stando a quanto emerge dal *brano 1*, la maggioranza dei bambini affetti dal disturbo di apprendimento non verbale:

A) vorrebbe poter socializzare maggiormente
B) è costituita da soggetti che faticano ad accettarsi per come sono, poiché spesso si incolpano per le difficoltà che incontrano lungo il cammino educativo
C) è molto ordinata e indipendente dai genitori
D) ha uno scarso rendimento scolastico
E) è costituita da soggetti che hanno un rapporto problematico con i loro coetanei e non si mostrano particolarmente interessati ad ampliare la loro rete di amicizie

2. Secondo l'autore del *brano 1*, qual è il problema della classificazione del disturbo di apprendimento non verbale?

A) La malattia è stata considerata una semplice variante dell'autismo
B) La malattia viene spesso assimilata alla sindrome di Asperger
C) Le peculiarità della malattia dovrebbero essere maggiormente circoscritte
D) La malattia non fa parte dell'ICD-10
E) La malattia è stata liquidata come variante del disturbo del coordinamento dello sviluppo

3. Secondo l'autore del *brano 1*, come bisognerebbe affrontare in primis il disturbo di apprendimento non verbale?

A) Prendendo anzitutto coscienza del fatto che questa malattia sia una realtà con cui confrontarsi
B) Concentrandosi sulle abilità sociali
C) Attraverso terapie volte a migliorare la coordinazione visiva
D) Attraverso terapie volte a migliorare il coordinamento motorio
E) Assicurando che i bisogni educativi vengano soddisfatti da servizi di orientamento e pedagogia terapeutica nelle scuole

4. Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del *brano 1*.

A) I bambini con disturbo di apprendimento non verbale non sono in grado di esprimersi
B) I bambini affetti dal disturbo di apprendimento non verbale rifiutano categoricamente l'aiuto dei loro genitori
C) I bambini che soffrono di autismo non possono essere affetti anche dal disturbo di apprendimento non verbale
D) Potrebbe essere difficile capire se un bambino è affetto dalla sindrome di Asperger oppure dal disturbo di apprendimento non verbale
E) I bambini autistici hanno maggiori probabilità di essere affetti dal disturbo di apprendimento non verbale

5. Secondo il *brano 1,* il disturbo di apprendimento non verbale riguarda soggetti che:

A) tra le altre cose, faticano ad adattarsi a nuove situazioni di qualunque tipo
B) hanno sempre avuto difficoltà di lettura e mostrato sintomi di autismo
C) mancano totalmente di ironia e non si rendono conto di avere dei problemi
D) benché intelligenti, potrebbero avere qualche difficoltà a esprimersi in modo chiaro
E) hanno un QI in ambito verbale molto basso

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È opinione comune, tra gli psicologi e non solo, che se vogliamo superare le nostre differenze politiche e culturali, dobbiamo imparare a vedere il mondo dal punto di vista dell'altro. Ma a questo proposito i risultati di un nuovo studio americano sono piuttosto preoccupanti. I suoi autori avevano chiesto ai partecipanti di pensare a un argomento a favore di una tesi sulla quale non erano d'accordo, un metodo spesso usato negli esperimenti per far cambiare idea alle persone. Ma quando poi hanno dovuto immaginare i pensieri e i sentimenti dei loro avversari politici, i soggetti hanno scoperto che quegli argomenti erano meno convincenti. Mettersi nei panni degli altri, a quanto sembra, ce li fa apparire ancora più diversi. La seconda parte dello studio ci aiuta a capire il motivo di questa bizzarra scoperta. Non è che le persone non siano capaci di "cambiare punto di vista", è che lo sono fin troppo – tanto che, in realtà, arrivano veramente a capire quanto i valori degli altri siano diversi dai loro. Ci piace pensare che le dispute politiche non siano altro che tentativi di "far ragionare" i nostri avversari: se solo riuscissimo a dimostrargli dove sbagliano, presto troveremmo un terreno comune. Ma spesso non è così. Un esempio classico è quello dell'aborto, perché è lampante. Alcune persone contrarie all'aborto sono irrazionali, ma la scomoda verità per tutti quelli come me che sono favorevoli alla scelta è che, se partiamo dal principio che è alla base del movimento per la vita, e cioè che l'aborto è un omicidio, la maggior parte del loro ragionamento che ne consegue sembra logico. Essermi reso conto di questo non mi porta a oppormi a loro con meno vigore, ma mi aiuta a capire perché le argomentazioni basate sui miei valori probabilmente non sono molto convincenti. La cosa che più colpisce dei dibattiti morali di oggi "è che sono interminabili", osservava il filosofo scozzese Alasdair MacIntyre, tanto da sembrare uno che non ne poteva più di Twitter già nel 1981, quando ancora non esisteva. "Con questo non intendo solo dire che vanno avanti all'infinito – anche se è così – ma che non arrivano mai a una conclusione". Questo succede perché, sosteneva, conduciamo le nostre dispute a partire da presupposti in netto contrasto tra loro. Ci rendiamo conto di non poter spiegare i valori da cui partiamo in termini accettabili da chiunque, ma poi discutiamo come se potessimo convincere i nostri avversari usando le argomentazioni logiche derivanti da quei valori. Invece non li convinciamo affatto, e anzi rispondono con argomentazioni logiche che si basano sui loro valori, e la giostra continua a girare all'infinito.

(da: "Anche se ci mettiamo nei panni degli altri ci teniamo strette le nostre idee", Oliver Burkeman, *Internazionale*).

6. Secondo il *brano 2*, Alasdair MacIntyre:

A) apprezza molto i dibattiti interminabili
B) è un opinionista scozzese
C) dichiara apertamente di non sopportare Twitter
D) è un filosofo inglese
E) sembra una persona che non avrebbe apprezzato Twitter

7. Qual è la posizione dell'autore del *brano 2,* riguardo all'aborto?

A) Cambia idea a seconda dell'interlocutore
B) è contrario
C) è favorevole
D) è uno strenuo difensore del movimento per la vita
E) Non prende alcuna posizione sull'argomento

8. Secondo il *brano 2*, gli psicologi credono che:

A) per superare le divergenze politiche e culturali, sia necessario vedere il mondo dal punto di vista degli altri
B) l'unica disputa su cui è possibile discutere è quella sull'aborto
C) non è possibile far cambiare idea alle persone
D) mettersi nei panni degli altri è pericoloso, perché ci mostra quanto siano differenti rispetto a noi stessi
E) i dibattiti morali di oggi sono interminabili

9. Secondo il *brano 2*, lo studio ha scoperto che mettersi nei panni degli altri:

A) confonde le persone, che non sanno più quale sia la loro vera opinione su argomenti politici
B) li fa sembrare ancora più differenti
C) è impossibile
D) li fa sembrare ancora più uguali
E) sconvolge le persone, portandoli a discussioni interminabili

10. Secondo il *brano 2*, qual è il metodo frequentemente utilizzato negli esperimenti per far cambiare idea alle persone?

A) Quello di chiedere ai partecipanti di immedesimarsi nelle persone che hanno un'opinione contraria alla loro
B) Quello di chiedere ai partecipanti di intraprendere un dibattito morale interminabile
C) Quello di chiedere ai partecipanti di confutare ogni tesi di una posizione a cui sono contrari, finché non ne trovano uno incontestabile
D) Quello di chiedere ai partecipanti di elencare i propri valori, opponendoli a quelli contrari
E) Quello di chiedere ai partecipanti di trovare un concetto a favore di una posizione che non condividono

Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Si ricorderà che nell'analisi dell'inconscio personale le prime cose da riportare alla coscienza sono i contenuti personali e io proporrei di dare il nome di "inconscio personale" a questi contenuti che sono stati rimossi, ma sono suscettibili di ritornare a essere coscienti. Ho anche dimostrato che l'annessione alla coscienza degli strati più profondi dell'inconscio, che ho definito "inconscio impersonale", determina una dilatazione della personalità che porta alla condizione di "somiglianza con Dio". Sotto questo punto di vista, la personalità cosciente ci appare come un frammento più o meno arbitrario della psiche collettiva. Essa deve la sua esistenza semplicemente al fatto che non ha, fin dal principio, alcuna coscienza di queste caratteristiche fondamentali e universali dell'umanità e per di più ha rimosso, più o meno arbitrariamente, degli elementi psichici o caratterologici, dei quali potrebbe anche essere cosciente, allo scopo di isolare quel frammento della psiche collettiva che chiamiamo "persona". Il termine "persona" è un'espressione assai appropriata, perché in origine rappresentava la maschera portata dagli attori per indicare la parte che recitavano. Essa, come vuole il suo stesso nome, altro non è che la maschera portata dalla psiche collettiva, maschera che "simula un'individualità", facendo credere agli altri e a sé di essere un individuo, mentre invece si tratta della recitazione di una parte attraverso la quale si esprime la psiche collettiva. Quando analizziamo la "persona" le strappiamo la maschera e scopriamo che quello che sembrava individuale, alla base è collettivo.

(Da: C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

11. Nel *brano 3,* l'espressione "inconscio impersonale":

A) indica una patologia per cui ci si crede simili a Dio
B) designa il comportamento di chi non vuole assumersi responsabilità
C) viene contestata dall'autore del brano in quanto priva di fondamento
D) indica una dilatazione della personalità
E) definisce gli strati più profondi dell'inconscio

12. Secondo quanto riportato nel *brano 3*, la "persona":

A) è la maschera, che simula l'individualità, portata dalla psiche collettiva
B) in origine indicava l'attore che sul palcoscenico portava una maschera
C) indica i tratti più intimi e indecifrabili di ciascuno
D) è sacra e inviolabile, e lo era anche nella cultura degli antichi
E) è l'elemento che rende ognuno un individuo e gli permette di differenziarsi EFFETTIVAMENTE dalla collettività

13. Nel *brano 3,* l'autore dà il nome di "inconscio personale":

A) ai contenuti che la società impone di rimuovere
B) ai contenuti che sono stati rimossi, ma sono suscettibili di ritornare a essere coscienti
C) ai contenuti dell'analisi dell'inconscio
D) alle prime cose da riportare alla memoria
E) a ricordi che non si vorrebbe raccontare a nessuno

14. Secondo l'autore del *brano 3*, la personalità cosciente:

A) è ciò che ogni individuo deve raggiungere per essere se stesso
B) è caratterizzata dal sentimento di umanità
C) è frammentaria e deve essere resa unitaria tramite l'analisi
D) indica chi ha piena coscienza delle caratteristiche umane universali
E) è un frammento più o meno arbitrario della psiche collettiva

15. Secondo il *brano 3*, cos'è la "somiglianza con Dio"?

A) Una turba della personalità
B) Una distorsione della personalità
C) Una follia umana
D) Uno sdoppiamento della personalità
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restava un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà [1], la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura [2], escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli.

I medici: tutti contenti. – Uh, che bel caso! – Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio aperse l'unico occhio, la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

(Da: Italo Calvino, "Il visconte dimezzato", Oscar Mondadori)

16. Secondo l'autore del *brano 4,* I medici sono contenti perché:

A) sono sicuri di salvare il visconte
B) possono dimostrare di saper salvare anche chi è stato ferito da armi da fuoco e non solo chi è stato colpito da una freccia
C) possono finalmente mettersi al servizio di un nobile e non solo dei poveri soldati semplici
D) il caso del visconte rappresenta una bella sfida per la medicina e per le loro abilità
E) il visconte si è salvato, nonostante la cannonata

17. Nel *brano 4*, il nipote del visconte:
A) si arrabbiò perché i medici trascuravano coloro che erano semplicemente stati feriti da una freccia
B) era al corrente di ogni azione dei medici sullo zio
C) non sapeva esattamente cosa fecero i medici allo zio
D) non era presente quando lo zio aprì gli occhi
E) si applicò per aiutare i malati di setticimia

18. Nel *brano 4,* dopo la cannonata, del visconte rimane:
A) solo la parte destra, perfettamente intatta
B) tutto il corpo e la parte destra della testa
C) solo il ricordo
D) solo la parte sinistra, perfettamente intatta
E) tutta la testa e solo la parte destra del corpo

19. Nel *brano 4,* il passaggio è narrato:
A) da uno scienziato che racconta un caso straordinario a cui ha assistito
B) da uno dei medici che ha operato il visconte
C) da un narratore onnisciente esterno
D) dal nipote del visconte
E) chiaramente da un bambino

20. Nel *brano 4,* dopo l'intervento dei medici, il visconte:
A) era morto e dimezzato
B) si risveglia già il giorno dopo
C) apre l'occhio e la bocca all'arrivo del nipote
D) è paralizzato ma vigile
E) apre l'occhio e la bocca per dire che la fibra dei Terralba ha resistito

Test di Competenze didattiche

21. Una riforma complessiva del sistema scolastico italiano, durante gli anni del fascismo, è stata promossa da:
A) V. E. Orlando
B) B. Mussolini
C) M. Coppino
D) G. Casati
E) G. Gentile

22. Secondo un approccio sistemico, la tecnologia entra nelle pratiche quotidiane della scuola per:
A) sostituirle progressivamente
B) accelerare il processo di apprendimento degli alunni
C) mescolarsi a esse
D) dimostrare la loro inutilità
E) dominarle

23. Nei progressi fondamentali che caratterizzano lo sviluppo cognitivo del bambino, J. Piaget individua delle fasi evolutive, che chiama anche "stadi". Quante sono?

A) Due
B) Sei
C) Quattro
D) Undici
E) Dieci

24. Che cosa si intende per etnocentrismo?

A) L'atteggiamento che prevede e valorizza le differenze culturali come fonte di rinnovamento dei valori della società
B) Il complesso di credenze, arti, leggi e costumi acquisito dall'uomo come membro di una società
C) Il processo mediante il quale si tende a giudicare i membri, la struttura, la cultura e la storia di gruppi diversi dal proprio con riferimento ai valori, alle norme e ai costumi della società di appartenenza
D) La tendenza sociale, culturalmente acquisita, a classificare gli appartenenti a una società in base al livello di alfabetizzazione
E) La concezione fondata sul presupposto che esistano razze umane biologicamente e culturalmente superiori ad altre

25. La prospettiva della metodologia laboratoriale rientra in un'idea dell'apprendimento come:

A) ricerca, costruzione e scoperta autonoma
B) competenza, demolizione e ricostruzione
C) memoria, mediazione e assimilazione
D) competenza, costruzione e assimilazione
E) ricerca, costruzione e scoperta interdipendente

26. Come si può definire il pregiudizio?

A) Un giudizio negativo preconcetto su un gruppo e sui suoi membri
B) Una credenza sugli attributi personali di un gruppo di individui
C) L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di una data etnia
D) Un comportamento negativo non giustificato verso un gruppo o i suoi membri
E) L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di un dato sesso

27. Max Weber concepiva la stratificazione sociale come sintesi di alcuni distinti elementi. Quali?

A) Le classi, il tipo di sfruttamento e il possesso dei mezzi di produzione
B) Le classi, i ceti e i partiti
C) Le classi, il controllo della forza lavoro e il controllo dei mezzi di produzione
D) La dimensione economica, il possesso o meno della proprietà privata e il denaro
E) Solo le classi e i partiti

28. Kurt Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante ricorre a valutazioni negative centrate sulla persona, ci si trova di fronte a uno stile:

A) ossessivo
B) democratico
C) rifiutante
D) permissivo
E) autoritario

29. Il comportamento passivo, presente nella popolazione scolastica già a partire dall'infanzia, si manifesta:
A) nella scarsa capacità di attingere alle opportunità sociali presenti nel contesto e in un certo grado di inibizione e di ritiro
B) nell'incapacità di dialogare con gli altri, in particolare con i compagni di classe
C) nello screditamento dell'insegnante
D) nella scarsa capacità di gestire l'insuccesso scolastico
E) nell'incapacità di gestire le relazioni amicali con i coetanei

30. "Non si può non comunicare" descritto da Watzslawick, Beavin e Jackson in "Pragmatica della comunicazione umana" è il:
A) quinto assioma della comunicazione
B) primo assioma della comunicazione
C) terzo assioma della comunicazione
D) quarto assioma della comunicazione
E) secondo assioma della comunicazione

31. Nel 1897 Émile Durkheim pubblicò la sua opera più famosa, quale?
A) La divisione del lavoro sociale
B) Le regole del metodo sociologico
C) La scienza positiva della morale in Germania
D) Il suicidio
E) Il capitale

32. In pedagogia, secondo la tradizione comportamentista, la morale è frutto di:
A) abitudine, metacognizione e apprendimento
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) abitudine, imitazione e apprendimento
D) iniziative personali che divengono generali
E) costrutti sociali e personali

33. In psicologia dello sviluppo, lo stile educativo che produce i maggiori effetti negativi nei bambini è quello basato:
A) sull'indifferenza
B) sulla precoce scolarizzazione
C) sul potere fisico
D) sulla scarsità di affetto
E) sulla comprensione della situazione e l'empatia

34. Quale dei seguenti NON è un elemento che caratterizza un gruppo sociale?
A) Le norme che definiscono le relazioni tra i membri
B) Le norme che definiscono i confini del gruppo
C) La semplice somma delle sue parti
D) Lo status
E) Il ruolo

35. In base alla legge generale dello sviluppo culturale di Vygotskij si può affermare che:

A) i concetti di assimilazione e accomodamento non sono corretti
B) un apprendimento efficace parte dal piano intrapersonale e successivamente si trasferisce su quello sociale
C) lo sviluppo prossimale è più importante dello sviluppo effettivo
D) un apprendimento efficace parte dal piano sociale e successivamente si trasferisce su quello intrapersonale
E) la zona di sviluppo prossimale è data dalla distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo di cui un soggetto dà prova quando affronta un compito del medesimo tipo con l'assistenza di un adulto o di un coetaneo più abile

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Cosa si intende per "dissemia"?

A) La capacità di apprendere in modo automatico i messaggi non verbali
B) L'incapacità di apprendere i messaggi non verbali
C) L'incapacità di pronunciare correttamente le parole
D) La capacità di apprendere in modo automatico i messaggi verbali
E) L'incapacità di apprendere i messaggi verbali

37. Secondo M. Hoffman, l'empatia si sviluppa in modo naturale a partire:

A) dello sviluppo delle capacità logico-cognitive, verso i 7-8 anni
B) dall'età adulta
C) dall'adolescenza
D) dalla giovinezza
E) dall'infanzia

38. Facendo riferimento alla teoria di Howard Gardner sull'intelligenza multipla, a quale tipo di intelligenza NON è stata attribuita sufficiente importanza nel contesto socio-culturale occidentale?

A) L'intelligenza linguistica
B) L'intelligenza matematica
C) L'intelligenza verbale
D) L'intelligenza logica
E) L'intelligenza musicale

39. Con il termine "empatia", Carl Rogers indica la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale per:

A) non mettersi nei panni dell'altro, mantenendo autonomia di giudizio rispetto al suo mondo soggettivo
B) mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo oggettivo nel contesto di una mancanza di accettazione
C) mettersi nei panni dell'altro, identificandosi totalmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica ma giudicante
D) mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante
E) mettersi nei panni dell'altro, identificandosi totalmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante

40. H. Gardner nel libro "Formae Mentis" (1983) sostiene che esistono almeno sette varietà fondamentali di intelligenza. I due tipi "standard" di intelligenza scolastica sono:
A) verbale e logico matematica
B) musicale e spaziale
C) spaziale e logico matematica
D) personale e logico matematica
E) emozionale e verbale

41. Tipico del bambino nei primi anni di vita è il contagio emotivo, che viene definito come:
A) la rimozione dell'emozione dell'altro
B) l'adesione indifferenziata all'emozione dell'altro
C) la paura dell'emozione dell'altro
D) la differenziazione precisa rispetto all'emozione dell'altro
E) il rifiuto dell'emozione dell'altro

42. Secondo la teoria triarchica delle intelligenze, elaborata dallo psicologo statunitense Robert Sternberg esistono tre:
A) stadi di sviluppo dell'intelligenza, che ciascun soggetto attraversa: senso-motorio, intuitivo, simbolico
B) tipi di intelligenza negli scambi quotidiani: spaziale, interpersonale, intrapersonale
C) tipi di intelligenze: analitica, pratica, creativa
D) stadi di sviluppo dell'intelligenza, che ciascun soggetto attraversa: senso-motorio, pratico, emotivo
E) tipi di intelligenza: analitica, intuitiva, intrapersonale

43. Quando un insegnante dimostra competenze nell'ambito dell'empatia?
A) Quando ignora i disagi dei suoi alunni e prosegue con il programma
B) Quando sa valorizzare le risorse di cui gli alunni sono portatori in base alla loro classe sociale di appartenenza
C) Quando sa valorizzare le risorse di cui gli alunni sono portatori se sono in linea con il programma da seguire
D) Quando sa riconoscere e comprendere i disagi dei suoi alunni e valorizzare le risorse di cui sono portatori
E) Quando sa valorizzare i risultati raggiunti dai suoi alunni tramite un sistema di premi e punizioni

44. Secondo gli studi di J. Gottman e collaboratori sull'intelligenza emotiva, di fronte al comportamento inopportuno di un bambino, qual è l'atteggiamento che un genitore deve assumere per aiutare il figlio nella comprensione delle emozioni?
A) Focalizzare l'attenzione sui buoni comportamenti dei coetanei
B) Portare l'attenzione sull'inaccettabilità del sentimento provato
C) Punire il bambino nella misura della gravità del comportamento inopportuno
D) Ironizzare sul comportamento inopportuno
E) Porre dei limiti al comportamento inopportuno e aiutarlo a trovare da solo la soluzione

45. Secondo D. Goleman, l'"intelligenza emotiva" è la capacità:

A) di sentire e far propria la morale comune
B) di percepire con i sensi il mondo
C) deduttiva, logica e razionale dell'affrontare la metodologia educativa relativamente ai problemi didattici-educativi che caratterizzano il primo periodo di vita del bambino
D) di acquisire conoscenze, nozioni, dati relativi alle relazioni sociali
E) di motivare se stessi, persistere nel perseguire un obiettivo nonostante le frustrazioni, controllare gli impulsi rimandandone la gratificazione, modulare i propri stati d'animo evitando che la sofferenza impedisca di pensare e di essere empatici e di sperare

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

46. Le mappe creative sono un utile strumento per sviluppare il pensiero:

A) laterale
B) logico-matematico
C) di gruppo
D) obliquo
E) attitudinale

47. Secondo E. De Bono, il pensiero laterale è un tipo di ragionamento che:

A) affronta i problemi partendo da vari punti di vista, per cercare soluzioni originali, aumentando le variabili nelle scelte risolutive
B) procede per passaggi causa-effetto
C) approda a una singola soluzione, ritenendola l'unica possibile
D) procede in maniera lineare attraverso passaggi logici
E) corrisponde al pensiero logico

48. Nell'ambito degli studi sulla creatività, il TTTC (Torrance Test of Creative Thinking), elaborato dallo psicologo Ellis Paul Torrance, misura:

A) la capacità di fornire risposte corrette nel minor tempo possibile
B) la capacità di fornire il minor numero di risposte errate, attraverso strategie cognitive che stimolino il pensiero divergente
C) l'attitudine alle discipline artistiche
D) la capacità di fornire il minor numero di risposte errate, attraverso strategie cognitive che stimolino il pensiero convergente
E) la capacità di fornire risposte diverse, originali, accurate e che combinano elementi eterogenei

49. Secondo le ricerche di D. Goleman, M. Ray, P. Kaufman e collaboratori, qual è il comportamento che un insegnante deve assumere per favorire il flusso creativo di un bambino?

A) Dare un tempo illimitato all'attività che propone
B) Creare delle aspettative
C) Dare ricompense alla fine dell'attività
D) Dare una valutazione
E) Far sentire al bambino che è osservato

50. In ambito didattico-pedagogico, la nozione di "creatività" può essere associata o talvolta sostituita da tutti i concetti riportati di seguito, a ECCEZIONE di uno. Quale?

A) Produzione
B) Fantasia
C) Metodo
D) Innovazione
E) Immaginazione

51. Nell'ambito delle ricerche sulla creatività, una modalità di comprensione immediata si definisce:
A) intelligenza emotiva
B) imprinting
C) insight
D) pensiero divergente
E) focalizzazione

52. Nell'ambito della creatività, chi è l'ideatore della tecnica denominata "concassage"?
A) Sigmund Freud
B) Erik Erikson
C) Michel Fustier
D) Jean Piaget
E) Jerome Bruner

53. Secondo Donald Winnicott, come dovrebbe reagire l'ambiente alle tendenze antisociali del bambino?
A) In modo responsivo
B) In modo colpevolizzante
C) In modo moralista
D) in modo autoritario
E) In modo indulgente

54. B. Bloom, R.M. Gagné, e J.P. Guilford sono autori che hanno stilato le più conosciute tassonomie:
A) degli obiettivi
B) psicologiche
C) dei feedback
D) sociali
E) biologiche

55. Chi ha coniato l'espressione "pensiero divergente"?
A) Jean Piaget
B) Joy Paul Guilford
C) Herman Ebbinghaus
D) Howard Gardner
E) Edward Titchener

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. La figura dell'insegnante di sostegno è stata istituita giuridicamente con un Decreto del Presidente della Repubblica, che lo ha nominato docente "specialista", nel:
A) 1999
B) 2001
C) 2005
D) 1975
E) 2015

57. Con l'acronimo PDP si intende un:

A) principio pedagogico
B) dispositivo pedagogico di prossimità
C) dispositivo medico
D) piano didattico personalizzato
E) organismo scolastico

58. Scegliere le lettere corrette alla luce del d.P.R. 275/1999. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni; b) il fabbisogno dei posti di sostegno dell'organico dell'autonomia; c) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

A) Sia a), sia b), sia c)
B) Solo a)
C) Solo a) e b)
D) Solo c)
E) Solo b) e c)

59. Il d.P.R. 89/2009 ammette la frequenza anticipata dei bambini alla scuola dell'infanzia al sussistere di determinate condizioni. Alcune di esse sono di seguito riportate, ma una è ESTRANEA; quale?

A) Accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa
B) Assenza di DSA
C) Disponibilità dei posti
D) Disponibilità di locali e dotazioni idonei
E) Valutazione pedagogica e didattica, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

60. A norma del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono aderire, per determinate finalità, a consorzi pubblici o privati?

A) Solo privati
B) No, non possono
C) Sì, possono
D) Solo pubblici
E) Possono solo le scuole dell'infanzia

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ammissione Corsi Sostegno A.A. 2018/2019 - Selezione Scuola dell'Infanzia
Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20
a	c	a	d	a	e	c	a	b	e	e	a	b	e	e	d	c	a	d	b
r21	**r22**	**r23**	**r24**	**r25**	**r26**	**r27**	**r28**	**r29**	**r30**	**r31**	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**
e	c	b	c	a	a	b	e	a	b	d	c	c	c	d	b	e	e	d	a
r41	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
b	c	d	e	e	a	a	e	a	c	c	c	a	a	b	d	d	a	b	c

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

02BS81150

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Alla fine del 2016 e in concomitanza con l'elezione di Donald Trump, l'attenzione mondiale si è rivolta alle fake news: un fenomeno per il quale allora non esistevano studi approfonditi e nemmeno un vocabolario adeguato che potessero descriverlo. In pochi mesi ci siamo familiarizzati con le bolle di filtraggio e le camere dell'eco. E il termine fake news si è talmente diffuso ed espanso da consumarsi, fino a perdere il suo senso proprio. Un buon contributo al processo di desemantizzazione è stato di recente offerto da Donald Trump medesimo, con la creazione propagandistica di un "Fake news award", che ha etichettato e "premiato" come "fake" opinioni sgradite, pettegolezzi, semplici errori rapidamente corretti. Tutta roba che, insomma, non c'entra con le fake news. È un gioco di specchi che è necessario analizzare e capire [...], anche perché etichettare come fake qualsiasi informazione o dato che favorisca l'avversario sta diventando prassi corrente nel dibattito politico, e confonde ulteriormente i termini della questione. In pochi mesi, abbiamo anche visto Alphabet e Facebook, aziende che orientano il flusso mondiale dell'informazione in rete (e traggono il 90 per cento e più dei loro enormi guadagni dagli investimenti pubblicitari che ne derivano), passare dalla totale negazione del fenomeno delle fake news all'idea di doverci fare i conti. Cosa che, però, risulta assai meno facile di quanto potesse sembrare. [...]

Il fatto che il tema della verità delle notizie non sia più percepito come "nuovo" potrebbe oggi indurci a sottovalutarlo e a trascurarlo (be', basta, che noia, sono 18 mesi che ne parliamo, ecc.). Si tratta, però, di un errore da non fare: tutti noi, sempre, prendiamo decisioni in base a ciò che sentiamo e sappiamo. E se abbiamo a disposizione una mole crescente di informazioni sbagliate, che veicolano emozioni inappropriate, prenderemo sempre più spesso decisioni sbagliate e inappropriate. Per questo è davvero importante un recente studio svolto dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) e pubblicato su Science, che per la prima volta analizza in modo estensivo i meccanismi di diffusione delle notizie false in rete.

[...]

Lo studio del MIT considera il periodo tra il 2006 e il 2017. [...] Distingue tra notizie vere e false in base a un controllo attuato con sei diverse organizzazioni di fact checking. Attesta che, in tutte le categorie di informazione, e con un'accentuazione riguardante l'informazione politica, le notizie false si diffondono sempre molto più rapidamente, più ampiamente, più profondamente (cioè, con catene di retweet lunghe il doppio, e dieci volte più veloci) delle vere. Le bugie sono più potenti della verità. In estrema sintesi, sono queste "le fosche conclusioni del più grande studio mai fatto sulle notizie false", titola l'Atlantic in un ampio commento.

Se le notizie false viaggiano meglio e più in fretta c'è un singolo, semplice motivo: sono gli esseri umani, non gli algoritmi, a incrementarne la diffusione.

(Da: "*L'amara verità sulle notizie false*", Annamaria Testa, Internazionale).

1. Secondo il *brano 1*, com'è avvenuta la desemantizzazione della definizione "fake news"?

A) A causa di Facebook e Alphabet, perché hanno negato l'esistenza delle fake news
B) Quando le organizzazioni di fact checking non hanno più tenuto il passo e non sono più riuscite a controllare tempestivamente tutte le notizie veicolate dai social media
C) Utilizzando bolle di filtraggio e le camere dell'eco
D) Dopo lo studio del MIT, che ha dimostrato come le fake news non esistano
E) Attribuendo tale definizione a informazioni che non hanno nulla a che vedere con le notizie false

2. Secondo il *brano 1*, è pericoloso non considerare importante il tema della verità delle notizie perché:

A) il MIT ha lanciato un allarme di cui è bene tener conto
B) altrimenti le notizie veicolate dai politici rischiano di sembrare vere
C) altrimenti il termine "fake news" viene desemantizzato
D) altrimenti Facebook e Alphabet deterranno un potere assoluto sulla diffusione delle notizie
E) le decisioni delle persone derivano da ciò che sanno e sentono

3. **Secondo il *brano 1*, quando l'attenzione mondiale si è concentrata sulle fake news?**
   A) Quando Facebook e Alphabet hanno deciso di mettere in guardia i propri utenti invitandoli a distinguere tra notizie vere e false sui social network
   B) Alla fine del 2016, quando è stato eletto Donald Trump
   C) Quando il MIT, tra il 2016 e il 2017, ha pubblicato il proprio studio sulle notizie false
   D) Quando le pubblicità veicolate tramite fake news hanno iniziato a trarre da esse enormi guadagni
   E) Tra il 2006 e il 2017, ovvero nel periodo indagato dallo studio del MIT

4. **Secondo il *brano 1*, quale tra le seguenti è un'attività diventata ormai di prassi tra i politici?**
   A) Catalogare come fake news qualsiasi notizia veicolata da Facebook e Alphabet
   B) Etichettare come fake news notizie, opinioni, informazioni che sostengano gli avversari
   C) Distinguere tra notizie vere e notizie false utilizzando lo studio del MIT
   D) Appoggiarsi al "Fake news award" per veicolare fake news
   E) Utilizzare il più possibile, nel dibattito politico, l'espressione "fake news"

5. **Secondo il *brano 1*, lo studio del MIT sostiene che le notizie false hanno maggiore e più rapida diffusione perché:**
   A) sono gli algoritmi di Facebook ad aumentarne la diffusione
   B) sono state desemantizzate
   C) sono gli esseri umani ad aumentarne la diffusione
   D) gli esseri umani traggono sempre fosche conclusioni sulle notizie di cui vengono a conoscenza
   E) sono gli algoritmi di Alphabet ad aumentarne la diffusione

Brano 2

L'equilibrio millenario tra sopravvivenza e riproduttività inizia a vacillare nel XVIII secolo, nei Paesi europei o di origine europea. Si infrange la sindrome di povertà, di risorse materiali e di conoscenza, che aveva agito da potente diga al cambiamento demografico, mantenendo mortalità e natalità ad alti livelli. La rivoluzione agricola e quella industriale accrescono le risorse a disposizione degli individui: più energia, più risorse materiali primarie e quindi più beni manufatti, più cibo. Gli economisti chiamano questo processo, che avviene in modo complesso, "sviluppo". Le innovazioni scientifiche in campo biologico e medico individuano le cause delle patologie infettive più comuni, i modi per evitarle o per prevenirle. La sopravvivenza cresce, la durata della vita aumenta. L'istinto di sopravvivenza agisce in un contesto profondamente diverso: se questo fosse misurabile scopriremmo, probabilmente, che la sua forza è rimasta invariata. Ma anche se si fosse attenuato, la capacità di sopravvivere sarebbe cresciuta, perché alcune patologie sarebbero state eliminate dalla sanità pubblica, altre sarebbero state curate dalla medicina anche in individui che avessero perso la voglia di vivere. L'istinto di sopravvivenza non è dunque più il fattore dominante nell'eterno tentativo di allontanare la morte e le sofferenze con essa connesse.

Anche l'istinto riproduttivo cessa di essere il fattore determinante nella produzione di figli. Aumenta la sopravvivenza dei bambini e le coppie sono indotte a farne meno, adottando ciò che avevano sempre conosciuto ma mai praticato se non sporadicamente: la limitazione volontaria delle nascite. Si scinde il legame tra sessualità e riproduzione. I genitori non sono più l'unica fonte di investimento sui figli, sempre più vi concorrono meccanismi sociali per fornire istruzione, salute, protezione.

Si compie dunque una profonda rivoluzione: sopravvivenza e riproduzione sono sempre meno governati dalla biologia e dagli istinti a essa connessi. Si separano sessualità e riproduzione; si scindono mortalità e istinto di sopravvivenza. Si mette in moto ciò che i demografi hanno chiamato "transizione demografica": un graduale declino della mortalità seguito, con ritardo variabile, da un graduale declino della natalità. Una transizione – meglio, una vera e propria rivoluzione – da una situazione di approssimativo equilibrio tra natalità e mortalità assestate su alti livelli a un nuovo regime demografico stabilizzato su bassi livelli. La durata di questo processo, data la gradualità dei cambiamenti demografici, è dell'ordine di molti decenni: il declino della mortalità precede quello della natalità e in questa fase si determina un'accelerazione della crescita.

(Da: M. Livi Bacci, "*Il pianeta stretto*", Il Mulino).

6. **Secondo il *brano 2*, nei Paesi europei o di origine europea, l'equilibrio millenario tra sopravvivenza e riproduttività inizia a vacillare:**
   A) nel '700
   B) nel 1800
   C) tra il '900 e il 2000
   D) nel 1900
   E) tra l'800 e il '900

7. Secondo il *brano 2*, ciò che gli economisti chiamano "sviluppo":
A) è l'aumento delle risorse a disposizione degli individui, che si ha a seguito della rivoluzione agricola e di quella industriale
B) coincide con il solo cambiamento demografico
C) coincide con la sola rivoluzione agricola
D) riguarda solo l'Europa
E) comporta come conseguenza una sindrome di povertà, di risorse materiali e di conoscenza

8. Secondo il *brano 2*, la "transizione demografica" è:
A) un processo che dura dieci anni per poter essere completato
B) un graduale declino della natalità seguito, con ritardo variabile, da un graduale declino della mortalità
C) un processo molto lento, i cui risultati si vedono solo dopo alcuni secoli
D) il passaggio da un regime demografico stabilizzato su alti livelli di natalità e mortalità a un nuovo regime demografico stabilizzato su bassi livelli di natalità e mortalità
E) una vera e propria rivoluzione in campo agricolo e industriale

9. Secondo quanto riportato nel *brano 2*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
A) Si è verificata una scissione tra sessualità e riproduzione e tra mortalità e istinto di sopravvivenza
B) Fino a oggi le coppie non avevano mai fatto ricorso alla limitazione volontaria delle nascite
C) La sessualità non ha più alcun legame con la mortalità, né la riproduzione con l'istinto di sopravvivenza
D) Quando si è iniziato a limitare volontariamente le nascite, c'è stato un graduale declino della mortalità
E) L'uomo non sa più ascoltare i propri istinti

10. Secondo il *brano 2*, quale delle seguenti affermazioni riguardo all'istinto di sopravvivenza è corretta?
A) Si è attenuato nel corso dei secoli
B) È cresciuto nel corso dei secoli
C) Non è più il principale problema dell'uomo
D) Non cresce in modo direttamente proporzionale alla capacità di sopravvivere
E) Secondo diversi studi, è sempre uguale nel corso dei secoli

Brano 3

Nel bambino normale, il linguaggio appare più o meno contemporaneamente alle altre forme del pensiero semiotico. Nel sordo-muto, invece, il linguaggio articolato non viene acquisito che parecchio tempo dopo l'imitazione differita, il gioco simbolico e l'immagine mentale, il che sembra indicare il suo carattere genetico derivato, poiché la sua trasmissione sociale o educativa presuppone senza dubbio la costituzione preliminare di quelle forme individuali di semiosis; invece, questa costituzione, come è provato dal caso del sordomutismo, è indipendente dal linguaggio. I sordo-muti raggiungono d'altronde, nella loro propria vita collettiva, l'elaborazione di un linguaggio per gesti che è molto interessante, dato che è allo stesso tempo sociale e derivato dai significati di carattere imitativo che intervengono sotto una forma individuale nell'imitazione differita, nel gioco simbolico e nell'immagine relativamente vicina al gioco simbolico: con le sue proprietà di efficacia all'adattamento e non ludiche, questo linguaggio per gesti costituirebbe, se fosse generale, una forma indipendente e originale di funzione semiotica, ma negli individui normali è reso inutile dalla trasmissione del sistema collettivo dei segni verbali legati al linguaggio articolato.

L'evoluzione esordisce, dopo una fase di lallazione spontanea e una fase di differenziazione di fonemi per imitazione, con uno stadio situato al termine del periodo senso-motorio e che spesso è stato descritto come quello delle «parole-frasi». Queste parole uniche possono esprimere di volta in volta dei desideri, delle emozioni o delle constatazioni.

Fin dal termine del secondo anno, si segnalano delle frasi a due parole, poi delle piccole frasi complete senza coniugazioni né declinazioni, e in seguito una progressiva acquisizione di strutture grammaticali.

(Da: Piaget, "*Psicologia del bambino*")

.

11. Disporre nel corretto ordine temporale le seguenti fasi del linguaggio, così come sono descritte nel *brano 3*.

A) Differenziazione di fonemi per imitazione - lallazione spontanea – stadio delle parole-frasi
B) Lallazione spontanea – stadio delle parole-frasi – differenziazione di fonemi per imitazione
C) Lallazione spontanea – differenziazione di fonemi per imitazione – stadio delle parole-frasi
D) Stadio delle parole-frasi – differenziazione di fonemi per imitazione – lallazione spontanea
E) Stadio delle parole-frasi – lallazione spontanea – differenziazione di fonemi per imitazione

12. Secondo quanto riportato nel *brano 3*, il linguaggio:

A) fa parte del pensiero semiotico
B) fa parte del pensiero semiotico solo per i bambini normodotati
C) non fa parte del pensiero semiotico
D) fa parte del pensiero semiotico solo per i bambini che giocano
E) fa parte del pensiero semiotico solo nei bambini sordomuti

13. Secondo quanto riportato nel *brano3*, fin dal termine del secondo anno il bambino:

A) parla con frasi di tre parole
B) parla con frasi incomplete perché mancano le coniugazioni
C) parla con frasi incomplete perché mancano le declinazioni
D) parla con frasi di due parole per poi passare a frasi più complesse
E) acquisce le strutture grammaticali

14. Secondo quanto riportato nel *brano 3*, il linguaggio per gesti:

A) è allo stesso tempo sociale e derivato da significati di carattere imitativo
B) è molto interessante, ma inutile
C) è allo stesso tempo asociale e derivato da significati di carattere imitativo
D) viene elaborato per imitazione del linguaggio degli animali
E) viene elaborato per imitazione del linguaggio verbale

15. Secondo il *brano 3*, il caso del sordomutismo dimostra che:

A) la semiosis deriva sempre dal linguaggio
B) la semiosis deriva solo dal gioco simbolico
C) la semiosis è indipendente dal linguaggio
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) la semiosis è solo un'immagine mentale

Brano 4

A casa di Marcovaldo quella sera erano finiti gli ultimi stecchi, e la famiglia, tutta incappottata, guardava nella stufa impallidire le braci, e dalle loro bocche le nuvolette salire a ogni respiro. Non dicevano più niente; le nuvolette parlavano per loro: la moglie le cacciava lunghe lunghe come sospiri, i figlioli le soffiavano assorti come bolle di sapone, e Marcovaldo le sbuffava verso l'alto a scatti come lampi di genio che subito svaniscono.
Alla fine Marcovaldo si decise: – Vado per legna; chissà che non ne trovi –. Si cacciò quattro o cinque giornali tra la giacca e la camicia a fare da corazza contro i colpi d'aria, si nascose sotto il cappotto una lunga sega dentata, e così uscì nella notte, seguito dai lunghi sguardi speranzosi dei familiari, mandando fruscii cartacei a ogni passo e con la sega che ogni tanto gli spuntava dal bavero.
Andare per legna in città: una parola! Marcovaldo si diresse subito verso un pezzetto di giardino pubblico che c'era tra due vie. Tutto era deserto. Marcovaldo studiava le nude piante a una a una pensando alla famiglia che lo aspettava battendo i denti...
Il piccolo Michelino, battendo i denti, leggeva un libro di fiabe, preso in prestito alla bibliotechina della scuola. Il libro parlava d'un bambino figlio di un taglialegna, che usciva con l'accetta, per far legna nel bosco. – Ecco dove bisogna andare, – disse Michelino, – nel bosco! Lì sì che c'è la legna! – Nato e cresciuto in città, non aveva mai visto un bosco neanche di lontano. Detto fatto, combinò coi fratelli: uno prese un'accetta, uno un gancio, uno una corda, salutarono la mamma e andarono in cerca di un bosco.
Camminavano per la città illuminata dai lampioni, e non vedevano che case: di boschi, neanche l'ombra. Incontravano qualche raro passante, ma non osavano chiedergli dov'era un bosco. Così giunsero dove finivano le case della città e la strada diventava un'autostrada.
Ai lati dell'autostrada, i bambini videro il bosco: una folta vegetazione di strani alberi copriva la vista della pianura. Avevano i tronchi fini fini, diritti o obliqui; e chiome piatte e estese, dalle più strane forme e dai più strani colori, quando un'auto passando le illuminava coi fanali. Rami a forma di dentifricio, di faccia, di formaggio, di mano, di rasoio, di bottiglia, di mucca, di pneumatico, costellate da un fogliame di lettere dell'alfabeto. – Evviva! – disse Michelino, – questo è il bosco!
E i fratelli guardavano incantati la luna spuntare tra quelle strane ombre: – Com'è bello...
Michelino li richiamò subito allo scopo per cui erano venuti lì: la legna. Così abbatterono un alberello a forma di fiore di primula gialla, lo fecero in pezzi e lo portarono a casa.
Marcovaldo tornava col suo magro carico di rami umidi, e trovò la stufa accesa.
– Dove l'avete preso? – esclamò indicando i resti del cartello pubblicitario che, essendo di legno compensato, era bruciato molto in fretta.
– Nel bosco! – fecero i bambini.
– E che bosco?
– Quello dell'autostrada. Ce n'è pieno!

(Da: Italo Calvino, "*Il bosco sull'autostrada*" in "*Marcovaldo ovvero Le stagioni in città*", Einaudi).

16. Quanti sono i bambini presenti nel *brano 4*?

A) Quattro
B) Tre
C) Uno
D) Due
E) Nessuno

17. Dal primo paragrafo del *brano 4*, si evince che Marcovaldo è:

A) sposato
B) nubile
C) celibe
D) vedovo
E) divorziato

18. Secondo il *brano 4*, dove riescono a vedere il bosco i bambini?

A) In un pezzetto di giardino pubblico
B) Tra due vie deserte
C) Dietro la casa di Marcovaldo
D) Dove finiscono le case della città
E) Dove finiscono sia l'autostrada sia la strada di città

19. Secondo il *brano 4*, cosa fa Michelino?

A) Dorme sul divano
B) Guarda la televisione
C) Fa i compiti
D) Passeggia nel giardino pubblico
E) Legge un libro di fiabe

20. Con l'espressione "nuvolette" l'autore del *brano 4* si riferisce:

A) al vapore che esce dalle bocche dei personaggi
B) al fumo emesso dalla stufa
C) alle bolle di sapone
D) al fumetto che sta leggendo uno dei bambini
E) alla polvere accumulata sulla mobilia

Test di Competenze didattiche

21. Lavorare in piccoli gruppi di ricerca produce, per definizione:

A) risultati cognitivi e motivazionali che non si raggiungono con la lezione frontale
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) risultati cognitivi e motivazionali contrari a quelli raggiunti con la lezione frontale
D) gli stessi risultati della lezione frontale
E) confusione all'interno della classe

22. La cosiddetta "tavola delle specificazioni" può essere un utile strumento attraverso il quale gli insegnanti possono individuare le relazioni tra:

A) contenuti e materie
B) strumenti e procedure
C) insegnanti e alunni
D) contenuti e strumenti
E) abilità cognitive e contenuti

23. Qual è la traduzione in italiano della metodologia didattica che gli inglesi chiamano flipped classroom?

A) Classe tradizionale
B) Classe metodica
C) Classe movimentata
D) Classe giocosa
E) Classe capovolta

24. A quale dei seguenti autori viene attribuita la scoperta dell'inconscio?

A) Jerome Bruner
B) Sigmund Freud
C) Jean Piaget
D) Anna Freud
E) Edgar Morin

25. In quale anno venne pubblicata "Lettera ad una professoressa" di don Lorenzo Milani?

A) 1927
B) 1997
C) 1947
D) 1967
E) 1987

26. Qual è il titolo dell'opera pedagogica più importante scritta da John Dewey?

A) Democrazia ed educazione
B) Sommario di pedagogia come scienza pedagogica
C) Pensieri sull'educazione
D) La mente assorbente
E) La nuova Eloisa

27. Quando un insegnante si fa condizionare nella valutazione di uno studente dalla valutazione fornita da un collega ritenuto affidabile, avviene una distorsione valutativa. Come viene definita?

A) Alone
B) Pigmalione
C) Contraccolpo
D) Successione
E) Contagio

28. Indicare l'elemento NON caratterizzante le metodologie didattiche attive.

A) L'obiettivo di favorire l'elaborazione autonoma del sapere da parte dell'alunno
B) L'impiego di strategie trasmissive esclusivamente di tipo tradizionale da parte dell'insegnante
C) Il ruolo di agente volontario e cosciente del proprio apprendimento assunto dall'alunno
D) Il ruolo non direttivo dell'insegnante, che diventa facilitatore del processo di apprendimento
E) La strategia induttiva, come strumento di passaggio dal concetto concreto al concetto astratto, messa in atto dall'alunno

29. La metodologia del peer tutoring prevede che:

A) un alunno e un insegnante lavorino insieme su un progetto d'Istituto
B) una coppia di alunni svolga attività ricreative insieme ad altri
C) un docente svolga azione tutoriale nei confronti degli alunni
D) una coppia (o più) di alunni svolga attività di insegnamento reciproco
E) un alunno svolga azione tutoriale nei confronti di un docente

30. Nella didattica metacognitiva, l'insegnante mira a promuovere:

A) l'acquisizione dei contenuti culturali, in vista di un sempre maggiore sviluppo delle capacità cognitive
B) lo sviluppo delle capacità relazionali come mezzo per sviluppare sempre più le capacità cognitive
C) lo sviluppo di strategie mentali superiori di autoregolazione, che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari (ad es. leggere, scrivere, calcolare)
D) lo sviluppo di strategie comunicative per migliorare le relazioni in ambiente scolastico
E) l'acquisizione degli automatismi di base (ad es. leggere, scrivere, calcolare), in vista dello sviluppo della capacità di autoregolazione

31. Quali sono i due elementi distintivi essenziali della programmazione didattica?

A) La ciclicità e la dinamicità
B) La personalizzazione e la costanza
C) La linearità e la personalizzazione
D) La linearità e la coerenza interna
E) La periodicità e la sistematicità

32. Edgar Morin sintetizza la sua idea di riforma del pensiero e dell'insegnamento con l'espressione:

A) la scuola di vita
B) insegnare tutto a tutti
C) mens sana in corpore sano
D) la testa ben fatta
E) la mente assorbente

33. Cosa rappresenta il concetto di "accountability", riferito alla scuola?

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) L'affidabilità che la scuola deve offrire rispetto agli standard europei
C) L'affidabilità che la scuola deve offrire come servizio pubblico e privato
D) La necessità che la scuola sia un servizio super partes
E) La capacità della scuola di "accontentare" le famiglie

34. Indicare quale competenza o quali competenze NON è/sono richiesta/e all'insegnante di sostegno a scuola.

A) Competenze di progettazione educativa
B) Conoscenze specifiche di psicologia clinica
C) Competenze nell'ambito delle tecniche della comunicazione e della relazione
D) Conoscenze relative alla psicomotricità
E) Capacità di organizzare strategie di sostegno per soggetti con disabilità

35. In un contesto educativo, con il termine scaffolding si indica:

A) una forma di supporto all'apprendimento data da un docente a uno o più discenti
B) l'apprendimento promosso, sostenuto e realizzato attraverso i sistemi di comunicazione telematica
C) l'apprendimento metacognitivo, che si distende nell'arco del tempo evolutivo
D) l'uso in aula di tecnologie assistive
E) il rinforzo positivo in un contesto di istruzione programmata

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. L'attenzione selettiva è la capacità di:

A) prestare attenzione a uno stimolo tra molti stimoli, nel proprio ambiente
B) mantenere l'attenzione particolarmente concentrata su ogni stimolo del proprio ambiente
C) distribuire l'attenzione tra due compiti
D) identificare stimoli a bassa frequenza temporale
E) mantenere l'attenzione per periodi prolungati su ogni stimolo del proprio ambiente

37. Indicare le tre abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva secondo D. Goleman.

A) Indipendenza, autonomia, ascolto passivo dell'altro
B) Egocentrismo, inquietudine, dispatia
C) Autoconsapevolezza, autocontrollo, empatia
D) Individualismo, spirito critico, socializzazione
E) Inconsapevolezza, intraprendenza, autoreferenza

38. Come viene definita la relazione tra madre e bambino?

A) Socializzazione secondaria
B) Socializzazione primaria
C) Socializzazione materna
D) Socializzazione di gruppo
E) Socializzazione familiare

39. Quale termine usa Paul Ekman per indicare il consenso sociale, che prescrive quali sentimenti possano essere esibiti in modo appropriato e in quale momento?

A) Costumi sociali
B) Norme sociali
C) Norme empatiche
D) Norme di espressione
E) Norme relazionali

40. Qual è il significato di "empatia"?
A) Incapacità di comprendere pensieri e stati d'animo di un'altra persona
B) Attitudine all'ascolto
C) Capacità di comprendere pensieri e stati d'animo di un'altra persona
D) Volontà di controllare pensieri e stati d'animo di un'altra persona
E) Capacità di leggere i pensieri altrui

41. In classe, creare momenti in cui tutti i bambini sono seduti in cerchio è utile per:
A) scoraggiare la condivisione delle emozioni
B) affrontare la tematica delle emozioni e creare un clima di condivisione
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) affrontare temi singoli con ogni bambino
E) affrontare la tematica delle regole e dei compiti da svolgere

42. Che cosa si intende per "role taking"?
A) La capacità di adattarsi ai cambiamenti sociali e ad aspettative di ruolo mutevoli
B) La capacità, nelle interazioni sociali, di mettersi mentalmente nei panni dell'altro
C) Un metodo che i sociologi utilizzano per simulare le interazioni sociali
D) Una scarsa capacità di essere autentici e spontanei in situazioni sociali a forte stress emotivo
E) La capacità di assumere più ruoli nelle diverse situazioni relazionali

43. Giocare "al dottore", "alla scuola", "alla mamma" permette di attuare un meccanismo di:
A) eliminazione dell'"aggressore"
B) assimilazione all'"aggressore"
C) identificazione con l'"aggressore"
D) ripudio dell'"aggressore"
E) accettazione dell'"aggressore"

44. Il gioco simbolico nel bambino sviluppa:
A) l'ambito biologico
B) solo l'ambito intellettivo
C) solo l'ambito affettivo
D) sia l'ambito affettivo sia quello intellettivo
E) le capacità di astrazione

45. Che cosa significa il termine "alessitimico"?
A) Dotato di notevole intelligenza emotiva
B) Incapace di descrivere ed essere consapevole dei propri slanci creativi
C) Preda delle proprie emozioni incontrollate e violente
D) Che soffre di un disturbo alla tiroide
E) Incapace di descrivere ed essere consapevole delle proprie emozioni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

46. J. P. Guilford chiama la capacità di produrre tante idee ai fini della soluzione di un problema o del miglioramento di una soluzione:
A) scioltezza
B) fluidità
C) generatività
D) produttività
E) elaborazione

47. Quali, fra le seguenti, sono caratteristiche del pensiero divergente?

A) Fluidità, semplicità, flessibilità
B) Fluidità, semplicità, rigidità
C) Fluidità, semplicità, linearità
D) Fluidità, originalità, linearità
E) Fluidità, originalità, flessibilità

48. È possibile realizzare nella scuola primaria un laboratorio di creatività sugli aspetti logico-matematici delle conoscenze?

A) Dipende dalle risorse di cui dispone l'istituzione scolastica
B) Certamente sì
C) è possibile ma inopportuno, giacché la dimensione logico-matematica richiede rigore e sistematicità
D) Certamente no
E) Dipende dalla numerosità della classe e dalla possibilità di dividerla in piccoli gruppi

49. Nel suo libro "Formae mentis" (1987), Howard Gardner sostiene che:

A) la musica e l'arte servono a stimolare solo l'intelligenza linguistica
B) ci sono due tipi di intelligenza, quella logico-matematica e quella non verbale, indipendenti l'una dall'altra
C) non esiste una forma unica di intelligenza misurabile attraverso strumenti standardizzati
D) l'intelligenza verbale è quella che permette di intraprendere relazioni interpersonali positive
E) i diversi tipi di intelligenza possono essere misurati e valutati grazie a test da lui ideati

50. Quale di queste attività svolte nella scuola primaria ha più probabilità di sviluppare il pensiero divergente?

A) Dettato
B) Esecuzione di operazioni in colonna
C) Disegno geometrico
D) Invenzione di filastrocche
E) Memorizzazione di filastrocche

51. Un approccio educativo-didattico volto allo sviluppo di strategie di soluzione di problemi è il:

A) modelling
B) learning by doing
C) cooperative learning
D) coping
E) problem solving

52. Che cosa si intende con problem solving?

A) Un processo cognitivo messo in atto per analizzare la situazione problematica ed escogitare una soluzione
B) L'abilità matematica nel risolvere problemi complessi
C) Una tecnica di programmazione informatica estesa al campo delle scienze umane
D) Una tecnica didattica poco applicabile
E) Un processo emotivo che si attiva inconsapevolmente e permette di accedere intuitivamente alla risoluzione di problemi

53. Chi coniò il termine "pensiero divergente"?
A) Anna Freud
B) J.P. Guilford
C) John Dewey
D) Gregory Bateson
E) Jerome Bruner

54. "La creatività appartiene a quella porzione della psiche umana che si colloca in una dimensione storica che va al di là della singola individualità e che appartiene ereditariamente al collettivo": a chi si può far risalire questa affermazione?
A) A. Adler
B) W. Bion
C) S. Freud
D) C. G. Jung
E) E. Fromm

55. Qual è il contesto preferenziale per l'espressione creativa del bambino?
A) La sezione
B) Ogni contesto può prestarsi allo scopo
C) L'angolo dedicato al gioco
D) Il giardino
E) Il salone

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è:
A) una documentazione da produrre e trasmettere a ogni passaggio di grado
B) un documento in cui vengono descritti gli interventi a favore dell'alunno con disturbo specifico dell'apprendimento
C) la raccolta della documentazione medica utile alla scuola per la stesura della Diagnosi Funzionale
D) uno strumento di progettazione condivisa utile all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità
E) un'incombenza burocratica d'istituto da assolvere per ogni alunno, a inizio di ogni anno scolastico

57. In base alla legge 107/2015, le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa entro:
A) il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
B) il mese di giugno dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
C) il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
D) il mese di marzo dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento
E) il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento

58. A norma della legge 107/2015, il compito di trasmettere al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca gli esiti della verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica, compete:

A) al Corpo ispettivo
B) all'ufficio dell'autonomia scolastica regionale
C) al dirigente amministrativo di ciascuna unità scolastica
D) all'ufficio scolastico regionale
E) al consiglio di istituto

59. A quale organo la legge 107/2015 assegna il compito di verificare che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica?

A) Al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B) All'ufficio dell'autonomia scolastica regionale
C) Al consiglio di istituto
D) Al collegio docenti
E) All'ufficio scolastico regionale

60. Che cosa si intende con l'acronimo PAI, cui fa riferimento la normativa scolastica in tema di "Bisogni Educativi Speciali"?

A) Programma Annuale Integrativo
B) Percorso Individualizzato per Alunni
C) Progetto Annuale per l'Integrazione
D) Programma Annuale di Intersezione
E) Piano Annuale per l'Inclusività

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ammissione Corsi Sostegno A.A. 2018/2019 - Selezione Scuola Primaria
Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20
e	e	b	b	c	a	a	d	a	d	c	a	d	a	c	b	a	d	e	e
r21	**r22**	**r23**	**r24**	**r25**	**r26**	**r27**	**r28**	**r29**	**r30**	**r31**	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**
a	a	e	e	b	d	a	e	b	d	c	a	d	c	b	a	a	c	b	d
r41	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
b	b	c	d	e	b	e	b	c	d	e	a	b	d	b	d	c	d	e	e

Università degli Studi di BARI

Corso formazione attività di sostegno per la scuola sec. di 1° grado

02B382200

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

1. **Secondo l'autore del *brano 1*, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:**
   A) dalle istituzioni
   B) dalla scrittura multimediale
   C) da formatori ed educatori
   D) dall'amministrazione Clinton
   E) dal settore tecnologico

2. **Dal *brano 1*, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:**
   A) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
   B) è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
   C) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
   D) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
   E) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa

3. **Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel *brano 1*.**
   A) Passiva – intransitiva
   B) Attiva – interattiva
   C) Passiva – collaborativa
   D) Attiva – intransitiva
   E) Collaborativa – intransitiva

4. **Secondo l'autore del *brano 1*, la possibilità di usare ipertesti permette:**
   A) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
   B) all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
   C) di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
   D) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
   E) di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni

5. **Secondo il *brano 1*, quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?**
   A) L'elaborazione personale dei contenuti
   B) L'elaborazione passiva dei contenuti
   C) L'assorbimento autonomo dei contenuti
   D) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
   E) La cooperazione tra soggetti in formazione

6. Stando al contenuto del *brano 2*, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

A) distrarre
B) preservare
C) insegnare
D) curare
E) addestrare

7. Secondo l'autore del *brano 2*, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

A) un uomo di paradossi
B) robusto, privo di intelletto e ben curato
C) un soggetto pieno di pregiudizi
D) privo di pregiudizi e di pessime abitudini
E) il più felice degli uomini

8. L'autore del *brano 2* ritiene particolarmente deleteri/e:

A) le cure educative
B) i pregiudizi
C) le perdite di tempo
D) i paradossi
E) le assurdità

9. "Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore del *brano 2*:

A) un'assurdità
B) un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
C) una dissipazione da evitare
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) un'importante regola pedagogica

10. Secondo l'autore del *brano 2*, qual è la "prima educazione"?

A) Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente
B) Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
C) Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
D) Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
E) Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore

11. Secondo il *brano 3*, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:

A) a individuarli per eliminarli in modo definitivo
B) a riconoscerli, per nasconderli agli uomini
C) a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
D) a ignorarli, perché inutili
E) a riconoscerli per ribellarsi

12. Secondo il *brano 3*, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?

A) L'obbedienza
B) La perseveranza
C) La gentilezza
D) L'amore
E) La ribellione

13. Secondo il *brano 3*, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?
A) Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
B) Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
C) Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
D) Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
E) Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

14. Secondo il *brano 3* che cos'è il "Nu shu"?
A) Un modo di pronunciare le parole sussurrando
B) Un tipo di affetto materno
C) Una pratica sconveniente
D) Un tipo di scrittura in codice, utilizzata solo dalle donne
E) La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne

15. Nel *brano 3* come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?
A) Teng shu
B) Teng ai
C) Teng nu
D) Laotong
E) Nu shu

16. In psicoanalisi, secondo l'autore del *brano 4*, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
A) Idee che emergano durante l'autoosservazione
B) Una certa stanchezza
C) L'ipnosi
D) L'interpretazione dei sogni
E) Un profondo rilassamento

17. «Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute"». A cosa si riferisce l'autore del *brano 4* con questa frase?
A) Alle immagini dei sogni indesiderati, che in psicoanalisi vengono analizzati
B) Ai pensieri involontari, non voluti, che normalmente si reprimono, ma che in psicoanalisi sono strumento di cura
C) Ai pensieri critici nei confronti di se stessi, che normalmente vengono repressi
D) Ai pensieri che vengono creati per azione volontaria durante i momenti di riflessione, il cui filo logico è utile ai fini dell'interpretazione dei sogni
E) All'azione del paziente che, su invito dell'analista, si sforza di osservarsi, di interpretare i propri sogni e le proprie idee patologiche per guarire

18. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 4*?
A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
C) L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica rispetto all'azione di riflettere
D) Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
E) La repressione delle idee patologiche può portare le stesse alla coscienza

19. Nel *brano 4* in che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?

A) Nell'autoosservazione
B) Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
C) Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi
D) Nella gestione di diversi processi psichici che si mettono in moto contemporaneamente
E) Nella gestione della mimica facciale

20. Nel *brano 4* che cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?

A) In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche volontarie
B) Servono entrambi all'autore per interpretare le idee patologiche
C) Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
D) In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
E) In pazienti patologici, fanno entrambi sorgere pensieri indesiderati

Test di Competenze didattiche

21. Secondo il modello costruttivista:

A) chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
C) l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
D) la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E) l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo

22. Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

A) appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
B) essere coetanei
C) essere connessi in rete contemporaneamente
D) connettersi a orari diversi
E) trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza

23. Un bambino che sembra non avere fiducia e sicurezza verso la madre e tende a mostrarsi distaccato dal caregiver e poco interessato ai contatti affettivi con lui dimostra un attaccamento:

A) indifferente
B) insicuro-disorganizzato
C) insicuro-resistente
D) sicuro
E) insicuro-evitante

24. La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
B) delle modalità di insegnamento adottate
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) della distribuzione forzata dei risultati
E) di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)

25. Come si definisce in sociologia un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?
A) Comportamento disagiato
B) Comportamento anticonformista
C) Comportamento ribelle
D) Comportamento conformista
E) Comportamento deviante

26. Max Weber si è occupato in particolare:
A) di religioni orientali
B) di filosofia e storia
C) di sociologia della religione e sociologia politica
D) solo di sociologia politica
E) solo di sociologia della religione

27. Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
A) solo il comportamento
B) la parte emozionale della mente umana
C) la parte logica della mente umana
D) solo il pensiero
E) il comportamento e il pensiero

28. Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?
A) Psicologo-paziente
B) Preside-alunno
C) Alunno-insegnante
D) Marito-moglie
E) Madre-bambino

29. Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:
A) autorità
B) padronanza
C) socialità
D) autoconsapevolezza
E) autorevolezza

30. In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?
A) In Italia
B) In Svezia
C) In Francia
D) In Gran Bretagna
E) In Spagna

31. Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:
A) sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B) sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
C) sulle minacce di punizioni
D) sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
E) sull'uso di sanzioni espiatorie

32. Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?

A) L. S. Vygotskij
B) K. Lewin
C) B. Bloom
D) J. Bruner
E) H. Gardner

33. Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

A) Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
B) Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
C) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
D) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E) Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

34. Quale delle seguenti definizioni è più adatta per descrivere il concetto di "sovrastruttura" individuato da Karl Marx?

A) I rapporti economici di una società, che favoriscono la classe borghese
B) Il mondo delle idee attraverso cui un soggetto si rappresenta nella propria individualità
C) La cultura, i valori e le credenze della borghesia
D) I rapporti di produzione tra le classi sociali
E) Le idee religiose, filosofiche e politiche che hanno la funzione di rinforzare le classi e stabilizzare le strutture del dominio

35. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

A) rifiutante
B) democratico
C) dogmatico
D) autoritario
E) permissivo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo J. Bruner, nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore:

A) cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento
B) esterno, perché non riguardano affatto il processo di apprendimento
C) cruciale, da individuare e limitare per non compromettere il processo di apprendimento
D) cruciale, perché possono solo agevolare il processo di apprendimento, senza mai ostacolarlo
E) superfluo nel processo di apprendimento

37. Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

A) la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
B) la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone
C) la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
D) ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
E) ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi

38. L'importante libro di H. Gardner, uscito nel 1983, "Formae mentis", rappresentò il manifesto di chi criticava:
A) la teoria dell'intelligenza multipla
B) il metodo di insegnamento basato sulle punizioni
C) la teoria comportamentistica
D) il metodo di insegnamento basato sui rinforzi positivi
E) coloro che ritenevano l'intelligenza monolitica e misurabile tramite test standardizzati

39. Sapersi mettere nei "panni" dell'altro per comprendere le sue richieste e i suoi bisogni è una capacità definita:
A) problem solving
B) consapevolezza
C) ascolto attivo
D) empatia
E) comprensione

40. L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
A) provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
B) usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
C) riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
D) identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisione e nel gestirne e regolarne la manifestazione
E) usare le proprie emozioni per escludere l'altro

41. Aiutare, collaborare, condividere le risorse, nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, vengono definiti comportamenti:
A) emotivi
B) asociali
C) restrittivi
D) prosociali
E) competitivi

42. Il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto sono messaggi:
A) non verbali
B) verbali
C) inutili
D) mentali
E) sia verbali sia non verbali

43. In riferimento alla terapia centrata sulla persona di C. Rogers, le tre condizioni necessarie per una buona relazione d'aiuto sono:
A) il saper giudicare, il saper osservare e il saper valutare
B) una buona motivazione, una buona capacità d'ascolto e la facilità nel comunicare
C) la generosità, la sincerità e la pazienza
D) l'empatia, l'accettazione positiva incondizionata dell'altro e l'autenticità
E) la sicurezza, la buona volontà e una buona autostima

44. Quale tra le seguenti abilità NON è compresa tra le sette che formano l'intelligenza secondo la teoria di Thurstone?

A) Capacità logica
B) Velocità percettiva
C) Intelligenza emotiva
D) Capacità numerica
E) Fluidità verbale

45. Secondo D. Goleman, la chiave per comprendere i sentimenti altrui risiede nella capacità di:

A) comprendere i messaggi verbali
B) ignorare i messaggi non verbali, focalizzandosi esclusivamente sulla comunicazione verbale
C) leggere i messaggi propri della comunicazione non verbale
D) interpretare i messaggi verbali secondo le proprie concezioni
E) interpretare le emozioni negative, quali rabbia e odio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

46. Cosa si intende per "pensiero divergente"?

A) Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
B) La tendenza opposta al pensiero creativo
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
E) La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile

47. Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:

A) laterale
B) convergente
C) divergente
D) analitico
E) oggettivo

48. La "creatività" può essere definita come un modo di pensare:

A) matematico ed egocentrico, basato sulla logica
B) che esclude a priori gli schemi esistenti basandosi sul metodo logico-matematico
C) che implica l'uniformarsi al sentire comune
D) che non comprende originalità e fluidità, ma si basa sugli schemi esistenti
E) che implica originalità e fluidità e che rompe con gli schemi prestabiliti introducendo qualcosa di nuovo

49. Nelle tecniche di gruppo per stimolare nuove idee e risolvere problemi, l'uso della "falsa regola" è un metodo che sollecita:

A) la creatività
B) la memoria
C) l'autorità
D) l'apprendimento nozionistico
E) la standardizzazione

50. Quale tra le seguenti tecniche o metodologie ha più probabilità di suscitare il pensiero divergente?
A) Task analysis
B) Shaping
C) Problem solving
D) Concatenamento
E) Modelling

51. "Luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento". è la definizione di quale strumento didattico?
A) La biblioteca
B) Il sussidio audiovisivo
C) Il laboratorio
D) La LIM
E) Il libro di testo

52. Quale delle seguenti affermazioni è vera rispetto alla creatività per J. Piaget?
A) Il processo creativo si origina durante lo stadio simbolico e si esplicita nel periodo operatorio
B) Il processo creativo ha luogo solo durante lo stadio senso-motorio
C) La creatività, per esprimersi, ha bisogno esclusivamente dell'intelligenza tipica del periodo post-operatorio
D) La creatività si origina solo nel periodo in cui il bambino scopre il gioco simbolico
E) La maturazione delle strutture cerebrali deputate al funzionamento cognitivo non è una condizione necessaria per la creatività

53. C. Rogers, per indicare il ruolo ricoperto dall'insegnante nei confronti dell'allievo, lo definisce:
A) leader
B) controllore dell'apprendimento
C) ostacolo per l'apprendimento
D) neutro, nel processo di apprendimento
E) facilitatore dell'apprendimento

54. Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:
A) divergente
B) soggettivo
C) assoluto
D) intuitivo
E) convergente

55. J. Bruner, nei suoi studi sulla creatività, parla di pensiero:
A) divergente
B) paradigmatico e narrativo
C) laterale
D) fantastico
E) matematico

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. Quando sono state abolite le classi speciali nella Scuola Italiana?

A) Nel 2004
B) Nel 2012
C) Sono ancora presenti nella Scuola Italiana
D) Negli anni Settanta del secolo scorso
E) Nel 2000

57. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
B) il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
C) il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
D) lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
E) l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA

58. Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

A) Solo a) e b)
B) Solo a)
C) Solo b) e c)
D) Sia a) sia b) sia c)
E) Solo c)

59. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

A) il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
B) il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
C) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
D) il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
E) il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

60. A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:

A) 850 ore
B) 990 ore
C) 890 ore
D) 910 ore
E) 700 ore

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati).

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. […] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.

(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium).

Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. […] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu" la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong" la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgredii di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. […]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi).

Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche […]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(da: S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Boringhieri).

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ammissione Corsi Sostegno A.A. 2018/2019 - Selezione Scuola Secondaria di Primo Grado
Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20
e	d	a	e	e	b	d	b	e	e	c	d	d	d	b	a	b	a	b	d
r21	**r22**	**r23**	**r24**	**r25**	**r26**	**r27**	**r28**	**r29**	**r30**	**r31**	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**
a	c	e	e	e	c	e	d	b	a	b	d	d	e	e	a	b	e	d	d
r41	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
d	a	d	c	c	d	a	e	a	c	c	a	e	e	b	d	d	d	c	b

02B484000

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2018/2019

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

1. **Secondo quanto esposto nel *brano 1*, qual è la conclusione a cui gli studiosi Shaw e McKay sono arrivati nella loro ricerca sulla città di Chicago?**
   A) Nell'interazione tra il singolo individuo e i gruppi, in alcuni quartieri più che in altri, veniva trasmessa e appresa la subcultura deviante ai cui valori l'individuo si uniformava
   B) Il tasso di criminalità di un quartiere è direttamente proporzionale al tasso di immigrazione: questa "regola" è stata poi ripresa per spiegare l'incidenza della criminalità in tutti gli Stati Uniti
   C) Chi nasce in un quartiere abitato da immigrati di varie etnie ha più probabilità di diventare alcolizzato o drogato rispetto a coloro che nascono nei quartieri operai
   D) Le zone abitate da immigrati di varie etnie presentavano una tipologia di reati più violenti ed efferati rispetto a quelle abitate dagli operai
   E) Nelle zone residenziali, l'indice di criminalità era pressoché nullo

2. **Qual è l'elemento in comune che coniuga, stando al contenuto del *brano 1*, la teoria di Shaw e McKay con quella di Sutherland?**
   A) L'esistenza di una distanza tra la norma sociale e quella culturale
   B) L'apprendimento della devianza tramite la comunicazione e l'interazione
   C) Le motivazioni che sottendono il comportamento deviante, considerate l'esatto opposto di quelle che sottendono il comportamento conforme
   D) Lo studio delle subculture di quartiere e dei fenomeni legati all'immigrazione
   E) Le motivazioni che sottendono il comportamento deviante, identificabili nelle istanze individuali-soggettive

3. **Stando al contenuto del *brano 1*, come si può definire un comportamento deviante?**
   A) L'insieme delle motivazioni che l'agire sociale di un individuo sottende
   B) L'insieme dei comportamenti che si riscontra tra gli appartenenti a gruppi di ragazzi in alcuni quartieri della città di Chicago
   C) Ogni azione che viola le norme socio-culturali, siano esse familiari, collettive, del gruppo dei pari o della società tutta
   D) Le azioni che violano esclusivamente le norme di comportamento dei piccoli gruppi e delle bande di ragazzi
   E) L'azione individuale che viola le norme generali della società in cui l'individuo è inserito

4. **Stando al contenuto del *brano 1*, individuare l'affermazione corretta sul tasso di delinquenza analizzato da Shaw e McKay.**
   A) È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e la tipologia di professione svolta
   B) È il rapporto tra cittadini delinquenti e popolazione maggiorenne della città
   C) È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e il totale della popolazione immigrata da altri Paesi in quell'area
   D) È il rapporto tra numero di delitti e cittadinanza totale della città
   E) È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e il totale della popolazione residente in quell'area

5. **Stando al contenuto del *brano 1*, qual è l'elemento in comune tra comportamento deviante e conforme alla norma?**
   A) Entrambi sono riscontrabili nelle zone in cui il tasso di criminalità è elevato
   B) Entrambi rispondono a un sistema di valori radicato all'interno del gruppo dei pari
   C) Nessuno. L'uno è l'esatto opposto dell'altro
   D) Il metodo di apprendimento, che avviene nell'ambiente di riferimento
   E) La subcultura criminale in cui vengono riscontrati e a cui fanno riferimento

6. **Secondo il *brano 2*, Denise dava lezioni sulla necessità di essere duri e cattivi a:**
   A) Steffie, che la avvertiva che la scena era finita
   B) Babette, perché voleva rendere la visione della televisione un'attività domestica
   C) Steffie, perché si sconvolgeva di fronte ad alcune scene viste in televisione
   D) nessuno, era Jack a darne a Steffie
   E) Heinrich, perché se ne stava seduto in silenzio

7. **Secondo il *brano 2*, che aspetto ha il narratore?**
   A) è alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
   B) è basso, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
   C) è molto alto, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
   D) è molto basso, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
   E) è molto alto, con piedi grossi e mani grandi e ha una corporatura imponente

8. **Secondo il *brano 2*, il rettore consiglia al narratore, per essere considerato un autorevole innovatore in campo hitleriano, di:**
   A) portare un'etichetta identificativa
   B) portare un vestito preso in prestito
   C) mangiare cibo cinese per ingrassare
   D) modificare il proprio nome e il proprio aspetto fisico
   E) leggere fino a notte tarda testi di argomento hitleriano

9. **Secondo il *brano 2*, cosa fa il narratore dopo aver visto la televisione ogni venerdì sera?**
   A) Legge con impegno libri che trattano argomenti hitleriani
   B) Pensa a come modificare il proprio nome, senza trovare una soluzione
   C) Parla con la moglie fino a notte fonda
   D) Discute con la moglie del proprio aspetto fisico
   E) Parla con la moglie di eventi accaduti nel '68

10. **Secondo il *brano 2*, Babette è convinta di ridurre l'effetto narcotizzante della televisione nei bambini:**
   A) svolgendo attività domestiche mentre i bambini guardano i programmi
   B) sconvolgendoli con immagini vergognose o umilianti
   C) scegliendo personalmente i programmi che i bambini devono guardare
   D) istituendo una serata a settimana di visione di programmi in compagnia dei genitori
   E) mangiando involtini primavera

11. Secondo quanto indicato nel *brano 3*, è possibile affermare che:
A) grazie all'introduzione della democrazia politica nella Grecia antica, è avvenuto il passaggio dalla cultura orale a quella scritta
B) la scuola moderna aumenta lo scarto generazionale fra genitori e figli
C) lo sviluppo della burocrazia moderna ha fatto emergere la distinzione fra mito e storia
D) grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta, si è reso possibile il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica della Grecia antica
E) il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è avvenuto nell'antica Roma

12. Nel *brano 3* si afferma che:
A) l'individualismo è proprio della cultura orale
B) con il passaggio alla cultura scritta l'approccio mitologico verso il passato è stato sostituito da quello storiografico
C) lo sviluppo della scienza non ha risentito in alcun modo del passaggio dalla cultura orale a quella scritta
D) il pensiero logico-empirico si è sviluppato anche grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta
E) con il passaggio alla cultura scritta la burocrazia moderna ha riscontrato un notevole freno

13. Secondo quanto sostenuto nel *brano 3*, è possibile affermare che il passaggio dalla cultura orale alla cultura scritta ha comportato:
A) il decadimento della funzione educativa della famiglia
B) un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla scuola alla famiglia
C) disuguaglianze fra i diversi ceti sociali
D) una contrazione della socializzazione nel gruppo dei pari
E) un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla famiglia alla scuola

14. Facendo riferimento al *brano 3*, secondo l'antropologa americana Margaret Mead, l'educazione moderna:
A) ha eliminato l'analfabetismo
B) introduce, in termini culturali, uno scarto generazionale
C) ha introdotto gli scontri tra generazioni
D) rende la cultura accessibile ai più, stimolando lo sviluppo della democrazia
E) tramanda i saperi con modalità analoghe a quelle dell'educazione primitiva

15. In base a quanto scritto nel *brano 3*, NON si può affermare che:
A) in Grecia la scrittura alfabetica favorì la nascita della democrazia politica
B) in Grecia i bambini scrivevano le lettere sulla sabbia
C) a un certo punto, nel VII secolo a.C., le leggi nella Grecia antica cominciarono a essere scritte
D) in Grecia i bambini imparavano a scrivere intorno ai sette anni di età, se andavano a scuola
E) la nascita della cultura scritta si collega alla creazione di archivi

16. Relativamente alle cure necessarie al "cucciolo dell'uomo", l'autore del *brano 4* sostiene che:
A) l'aspetto materiale è l'unico necessario
B) troppo spesso sfociano nel mammismo
C) sono un prodotto della cultura
D) contengono un rischio
E) comprendono anche l'allevamento

17. Che ruolo ha secondo l'autore del *brano 4* la spiritualità nella definizione del diritto all'educazione?

A) Distrugge questo diritto
B) Fonda questo diritto
C) Confonde questo diritto
D) Contribuisce a precisare questo diritto
E) Trasforma, nella coscienza dell'educando, questo diritto in un dovere

18. Il fatto che il neonato non abbia scelto di venire al mondo fonda, nell'opinione dell'autore del *brano 4*, la conseguenza che:

A) chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione
B) egli abbia il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità
C) l'ambiente sociale sia tenuto a educarlo
D) all'ambiente artificiale sia attribuita una responsabilità etica
E) nessuna delle altre alternative è corretta

19. In base a quanto detto nel *brano 4*, come si possono definire i corpi intermedi?

A) Raggruppamenti rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità
B) Comunità sociali
C) Forme istituzionali e associative
D) Persone collettive
E) Essi coincidono totalmente e unicamente con i complessi organizzati dell'espressione/comunicazione

20. Secondo l'autore del *brano 4*, la società educante di tipo democratico:

A) ha combattuto la società con un sovrano tirannico e dittatoriale
B) opera tramite i corpi intermedi
C) è scevra da visioni di identificazione
D) si è sempre contrapposta a uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale
E) enfatizza la primarietà della società e dell'eredità sociale

Test di Competenze didattiche

21. In quale fase del ciclo di vita è più rilevante la domanda "Chi sono io"?

A) Durante l'età adulta
B) A metà della vita
C) Durante l'infanzia
D) Durante l'adolescenza
E) Durante la vecchiaia

22. Gli adolescenti stranieri che, come strategia di acculturazione, scelgono quella dell'assimilazione:

A) fanno propria la cultura del Paese ospitante, rinunciando alla loro tradizione culturale
B) cercano di far propria la cultura del Paese ospitante, mantenendo salda la propria tradizione
C) rifiutano la cultura del Paese ospitante e privilegiano la preservazione della propria cultura di origine
D) hanno un attaccamento moderato sia per la cultura ospitante sia per quella di origine
E) rifiutano i principi e i valori sia della cultura del Paese ospitante sia quella di origine

23. K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante propone attività educative che tengono conto dei bisogni e degli interessi degli alunni, ci si trova di fronte a uno stile:

A) oppositivo
B) democratico
C) autoritario
D) permissivo
E) rifiutante

24. La seguente affermazione fa riferimento all'esperienza scolastica dell'adolescente: "Il complesso delle relazioni che caratterizza l'esperienza scolastica può connotarsi in modo negativo; questa situazione, associata a uno scarso rendimento scolastico, può condurre a una situazione di malessere psicologico". A quale concetto è possibile ricondurla?

A) Disagio scolastico
B) Carenze intellettive
C) Disturbi del comportamento
D) Disturbi ossessivi
E) Drop-out

25. La distorsione valutativa denominata "contrasto", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

A) dell'effetto alone
B) di alcuni elementi caratteristici degli allievi
C) delle effettive competenze
D) della successione degli allievi interrogati
E) di ciò che il docente già conosce dell'allievo

26. L'insieme di strategie adottate dall'individuo per affrontare lo stress viene definito:

A) autoefficacia
B) resilienza
C) supporto
D) modelling
E) coping

27. La Community of Learners (Col) prevede di:

A) organizzare la classe come comunità di ricerca
B) stimolare l'apprendimento individuale
C) stimolare l'apprendimento mnemonico
D) usare solo libri di testo cartacei
E) usare solamente la lezione frontale

28. Come si può definire lo stereotipo?

A) Una credenza sugli attributi personali di un gruppo di individui
B) L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di una data etnia
C) Un giudizio negativo preconcetto su un gruppo e sui suoi membri
D) L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di un dato sesso
E) Un comportamento negativo non giustificato verso un gruppo o i suoi membri

29. La xenofobia può essere definita come un atteggiamento culturale di:

A) indifferenza nei confronti delle culture diverse dalla propria
B) avversione indiscriminata nei confronti di ogni straniero
C) reciproco riconoscimento delle differenze che contraddistinguono ciascun individuo
D) avversione indiscriminata nei confronti degli ebrei
E) tolleranza verso la presenza degli stranieri all'interno della propria comunità di appartenenza

30. Cosa ha prodotto, nella scuola, l'introduzione di strumenti digitali, in particolare delle nuove tecnologie mobile?

A) Una riorganizzazione dei metodi di insegnamento, ribaltando la relazione insegnante-alunno
B) Un parziale adattamento dello spazio fisico della scuola, che tuttavia ha reso la configurazione dello spazio ancora più statica
C) Un sovvertimento dello spazio fisico della scuola, per renderlo funzionale ai nuovi strumenti
D) Una riorganizzazione degli strumenti di apprendimento che ha portato all'abolizione delle lezioni frontali
E) Una riorganizzazione dello spazio fisico della scuola, in modo da rendere la configurazione dello spazio più flessibile

31. Quale fra queste NON è una delle strategie adottate nel bullismo diretto?

A) Aggressione verbale alla vittima
B) Ridicolizzazione della vittima
C) Manipolazione del gruppo di supporto della vittima
D) Minaccia fisica della vittima
E) Aggressione fisica alla vittima

32. La conoscenza e le credenze sui propri processi cognitivi e sul loro funzionamento e l'insieme dei processi di monitoraggio e di controllo di detti processi è detta:

A) script
B) metacognizione
C) memoria a breve termine
D) cognitivismo
E) memoria di lavoro

33. All'interno di una classe virtuale, cosa viene fornito?

A) L'accesso a informazioni e risorse remote, la possibilità di comunicare e cooperare a distanza
B) Solo l'accesso a informazioni e risorse remote, senza possibilità di comunicazione tra gli allievi
C) La comunicazione e la cooperazione a distanza, ma è inopportuno permettere l'accesso a informazioni e risorse remote
D) L'accesso a informazioni e risorse remote, ma sono inopportune la comunicazione e la cooperazione a distanza
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

34. La dimensione valutativa globale del sé, detta anche "immagine di sé", viene chiamata:

A) autostima
B) sé interno
C) sé riflesso
D) comprensione del sé
E) sé sociale

35. Quale, tra i seguenti, NON può essere definito "gruppo formale"?
A) Gruppo sportivo
B) Gruppo politico
C) Gruppo culturale
D) Gruppo di amici
E) Gruppo religioso

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo gli studi sulla comunicazione, il 90% di un messaggio emotivo viene comunicato attraverso canali non verbali. Tali messaggi vengono recepiti:
A) in modo inconscio, senza prestare attenzione alla natura del messaggio stesso
B) in modo inconscio, prestando attenzione alla natura del messaggio stesso
C) in modo conscio, senza prestare attenzione alla natura del messaggio stesso
D) in modo conscio, prestando attenzione alla natura del messaggio stesso
E) come disturbanti e per questo scartati dalla mente del soggetto che recepisce il messaggio

37. Secondo M. L. Hoffman esiste un'importante connessione tra empatia e sviluppo:
A) morale
B) intellettuale
C) fisico
D) intrapsichico
E) prosociale

38. Secondo Carl Rogers, la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale per mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante, si chiama:
A) simpatia
B) assimilazione
C) empatia
D) attaccamento
E) comprensione

39. Secondo T. Hatch e H. Gardner, la capacità di organizzare i gruppi è un'abilità essenziale:
A) del manager
B) del dittatore
C) dell'egocentrico
D) del mediatore
E) del leader

40. Con il termine "resilienza" si intende la capacità di una persona di:
A) non considerare le difficoltà della vita, delegandole agli altri
B) guardare con sufficienza le difficoltà della vita
C) opporsi alle difficoltà della vita lasciandosi travolgere da esse
D) resistere alle difficoltà della vita imparando a ignorarle
E) resistere alle difficoltà della vita senza farsi travolgere da esse

41. Lo stile di comportamento basato sul ragionamento e quello basato sull'empatia sono:
- A) entrambi emozionali, perché sono sempre condizionati dalle passioni
- B) opposti, il primo è basato sulle emozioni e il secondo sulla razionalità
- C) entrambi razionali, poiché vengono sviluppati dalla mente umana
- D) antitetici, poiché il primo fa appello alla razionalità e il secondo alle emozioni
- E) complementari, poiché il primo fa appello alla capacità di comprensione dell'altro sul piano cognitivo e il secondo su quello emozionale

42. Su quale o quali canali del comportamento non verbale agiscono maggiormente l'influenza sociale e le regole di esibizione delle emozioni?
- A) Sullo sguardo
- B) Sui gesti
- C) Sull'espressione facciale
- D) Sull'intonazione della voce
- E) Sui movimenti del corpo nello spazio

43. Secondo C. Rogers, il giovane:
- A) non è motivato, è solo l'ambiente che lo stimola, ma troppo spesso la scuola scoraggia e affievolisce la motivazione che proviene dall'esterno
- B) è già di per sé motivato, l'ambiente però non è stimolante e troppo spesso la famiglia scoraggia e affievolisce la sua motivazione interiore
- C) non è mai motivato di per sé, anche quando la scuola lo incoraggia e appoggia la sua motivazione interiore
- D) è già di per sé motivato e non ha bisogno di stimoli aggiuntivi né dall'ambiente, né dalla famiglia e nemmeno dalla scuola
- E) è già di per sé motivato, l'ambiente è stimolante, ma troppo spesso la scuola scoraggia e affievolisce la sua motivazione interiore

44. Quale di questi modelli di ambienti emotivi genitoriali NON appartiene alla classificazione di S. Tomkins?
- A) Autocosciente
- B) Intrusivo
- C) Monopolistico
- D) Personalità emotivamente equilibrata del genitore
- E) Emozione competitiva

45. Entrare in sintonia con l'altro consente di sviluppare una relazione di tipo:
- A) clinico
- B) terapeutico
- C) sociale
- D) adattativo
- E) empatico

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

46. L'osservazione intenzionale, che ha precisi schemi di riferimento e definisce il campo d'interesse si definisce:
- A) circoscritta
- B) da setting
- C) sistematica
- D) etnografia
- E) occasionale

47. Cosa si intende per pensiero convergente?
A) Il pensiero che tende a produrre soluzioni creative, originali e molteplici a un problema dato
B) Il pensiero logico e deduttivo che procede per ripetizioni applicando regole apprese
C) La capacità di usare diverse categorie concettuali per rispondere a un unico problema
D) Il pensiero induttivo che si articola a partire dalle esperienze vissute in prima persona
E) La capacità di rispondere positivamente agli "imprevisti" della vita sociale

48. La tecnica del "concassage" consiste nel porre un problema a un gruppo e:
A) continuare a porre domande, per ostacolare i soggetti mentre cercano l'unica soluzione possibile
B) con una lista di domande sui vari elementi che lo compongono, analizzarlo da prospettive divergenti e insolite
C) lasciare che i soggetti trovino in autonomia la soluzione più efficace possibile
D) condurre i soggetti alla soluzione migliore, nel minor tempo possibile
E) dopo aver posto poche domande mirate, trovare una singola soluzione efficace

49. L'espressione della creatività:
A) si avvale di un approccio multi-logico
B) si avvale della sola logica associativa
C) abdica alla logica per affidarsi del tutto all'irrazionale
D) si avvale della sola logica combinatoria
E) si avvale della sola logica analogica

50. Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero divergente e pensiero:
A) concreto
B) specialistico
C) assoluto
D) irrazionale
E) convergente

51. Al centro della teoria Freudiana sulla creatività è il concetto di:
A) rinforzo
B) istinto
C) disgregazione
D) rimodellamento
E) sublimazione

52. "Costruire percorsi di crescita individuali" è una definizione di:
A) brainstorming
B) irrazionalità
C) creatività
D) assertività
E) memoria

53. Secondo J. Piaget l'apprendimento è un atto creativo poiché la persona che apprende:

A) rifiuta la materia trasmessa, per poterla in seguito rielaborare
B) immagina in modo completamente diverso ciò che ha assimilato
C) distrugge ciò che ha appreso, per inventarlo ex novo
D) assimila la materia trasmessa, così come gli è stata spiegata
E) destruttura la materia trasmessa, l'assimila e la ricostruisce secondo le proprie strutture mentali

54. Secondo la teoria triarchica dell'intelligenza (Sternberg), quali sono i tre tipi di intelligenza?

A) Quella cognitiva, quella contestuale e quella esperienziale
B) Quella componenziale, quella contestuale e quella esperienziale
C) Quella formale, quella contestuale e quella esperienziale
D) Quella sociale, quella contestuale e quella esperienziale
E) Quella informale, quella contestuale e quella esperienziale

55. W. Gordon ha sviluppato la tecnica creativa definita "sinettica", che si basa:

A) su apprendimenti mnemonici di nozioni
B) sull'ascolto dell'insegnante e successive stesure di riassunti
C) su confronti per similitudini e analogie
D) su logiche matematiche e fisiche
E) sulla filosofia

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

56. A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole sono aperti:

A) all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quella che ha promosso l'accordo
B) all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quelle che sono già parte dell'accordo
C) alle sole istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà
D) alle sole istituzioni scolastiche dotate di strumenti multimediali
E) all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi

57. Quale dei seguenti NON è un diritto che spetta allo studente di scuola secondaria, a norma dell'art. 2 del d.P.R. 249/1998?

A) Il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
B) Il diritto alla libertà di apprendimento
C) Il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva
D) Il diritto di fruire di testi nella propria lingua madre
E) Il diritto di associazione all'interno della scuola

58. In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" è finalizzato:

A) a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
B) a presentare l'offerta formativa didattica
C) a illustrare l'azione della scuola volta alla valorizzazione dell'autonomia individuale degli studenti e a perseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva
D) a promuovere la solidarietà tra i componenti del sistema scuola
E) a promuovere la solidarietà tra istituti scolastici

59. In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla NON conoscenza della lingua italiana dovranno essere privilegiate:

A) gli strumenti compensativi
B) le prove in lingua diversa dall'italiano
C) le strategie educative e didattiche
D) le prove in lingua italiana
E) le misure dispensative

60. A norma del d.P.R. 249/1998, la comunità scolastica fonda la sua azione educativa:

A) sulle norme vigenti
B) sulla qualità delle relazioni insegnante-studente
C) sul senso di responsabilità degli studenti
D) sulla quantità delle nozioni apprese dallo studente
E) sulla disciplina

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Brano 1

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Molti studiosi hanno osservato che, di per sé, il contrasto fra la struttura sociale e quella culturale non basta a spiegare perché alcune persone violino le norme e hanno sostenuto che anche la devianza, come la conformità, si apprende dall'ambiente in cui si vive. Secondo questi studiosi, una persona commette un reato perché si è formata in una subcultura criminale, che ha valori e norme diversi dalla società generale e che vengono trasmessi da una generazione all'altra. A bere alcol, a fare uso di droga, a rubare e a rapinare si impara dagli altri, da coloro che si incontrano tutti i giorni e che sono disposti a farlo e lo sanno fare. Da essi, oltre alla competenza tecnica, si imparano i valori, gli atteggiamenti, le razionalizzazioni favorevoli a queste azioni.

L'idea che la devianza si apprenda dall'ambiente sociale in cui ci si forma e si vive è stata presentata per la prima volta da Clifford R. Shaw e da Henry D. McKay [Shaw e McKay, 1942], due studiosi americani della Scuola di Chicago fondata da Robert Park. Su quella città, essi condussero un'importante ricerca. Dividendola in cinque zone concentriche, essi calcolarono il tasso di delinquenza, cioè il rapporto fra il numero degli autori di reati residenti in un'area e il totale della popolazione di quell'area, e videro che il valore di tale tasso diminuiva man mano che ci si allontanava dal centro della città, abitato per lo più da immigrati di vari gruppi etnici, e si passava ai quartieri degli operai specializzati e a quelli residenziali dei ceti medi. [...] Per spiegare questo fenomeno, essi sostennero allora che in alcuni quartieri vi erano norme e valori favorevoli a certe forme di devianza e questo patrimonio culturale veniva trasmesso ai nuovi arrivati nell'interazione che aveva luogo nei piccoli gruppi e nelle bande di ragazzi.

Questa teoria è stata ripresa e articolata da uno dei maggiori criminologi americani del Novecento, Edwin H. Sutherland. Secondo questo studioso, il comportamento deviante non è né ereditario né inventato dall'attore, ma appreso attraverso la comunicazione con altre persone. Il processo di apprendimento avviene di solito all'interno di piccoli gruppi e riguarda sia le motivazioni per commettere un reato sia le tecniche per farlo. [...] Dunque, anche secondo Sutherland, come per tutti coloro che si rifanno a questa teoria, chi commette un reato lo fa perché si conforma alle aspettative del suo ambiente. In questo senso, le motivazioni del suo comportamento non sono diverse da quelle di chi rispetta le leggi. A essere deviante non è infatti l'individuo, ma il gruppo a cui egli appartiene. Gli individui non violano le norme del proprio gruppo, ma solo quelle della società in generale.

(Da: Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., *Elementi di sociologia*, Il Mulino)

Brano 2

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Quella sera, un venerdì, ordinammo cibo cinese e guardammo insieme la televisione, tutti e sei. Babette ne aveva fatto una regola.

Sembrava pensare che se i bambini guardavano la televisione in compagnia dei genitori una sera alla settimana, l'effetto sarebbe stato di demistificare il mezzo ai loro occhi, di farne un'attività totalmente domestica. Il latente effetto narcotizzante e il misterioso potere di lavaggio del cervello ne sarebbero stati gradualmente ridotti. Ragionamento che mi faceva sentire vagamente insultato.

La serata in effetti costituiva una sottile forma di punizione per noi tutti. Heinrich se ne stava seduto in silenzio, in compagnia dei suoi involtini primavera. Steffie si sconvolgeva ogni volta che sembrava stesse per succedere qualcosa di vergognoso o umiliante a qualcuno sullo schermo. Aveva un'ampia capacità di sentirsi imbarazzata per conto degli altri. Capitava spesso che se ne andasse dalla stanza, finché Denise non l'avvertiva che la scena era finita. Denise sfruttava tali occasioni per tenere lezioni alla ragazzina più giovane sulla durezza, l'esigenza di essere cattivi a questo mondo, di avere il pelo sullo stomaco. Era mia abitudine formalizzata, di venerdì, dopo una serata passata davanti alla tv, leggere attentamente fino a tarda notte testi di argomento hitleriano. Una sera del genere mi misi a letto accanto a Babette e le dissi come il rettore mi avesse consigliato, ancora nel '68, di fare qualcosa circa il mio nome e il mio aspetto, se volevo essere preso sul serio come innovatore in campo hitleriano. Jack Glandney, aveva detto, non andava bene, chiedendomi quali altri nomi potessi avere a disposizione. Avevamo finito con il convenire che dovevo inventarmi un'ulteriore iniziale, chiamandomi J.A.K. Gladney, etichetta che portavo come un vestito preso in prestito. Il rettore aveva poi richiamato la mia attenzione su quella che definiva la mia tendenza a fornire un'immagine debole del mio io. Quindi aveva suggerito calorosamente che aumentassi di peso. Voleva che "mi espandessi" per essere all'altezza di Hitler.

Lui stesso era alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi, un tipo noioso. Una combinazione formidabile. Io avevo il vantaggio di essere caratterizzato da un'altezza notevole, mani grandi e piedi grossi, ma avevo un gran bisogno di ingrossarmi, o per lo meno così riteneva, di darmi una parvenza di eccesso malsano, di infarcimento ed esagerazione, di goffa imponenza. Se avessi potuto imbruttirmi, sembrava suggerire, la mia carriera ne avrebbe tratto enormi vantaggi.

(Da: Don DeLillo, *Rumore bianco*, Einaudi).

Brano 3

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta ha avuto conseguenze di grande portata. Ha dato maggiore importanza all'occhio e minore all'orecchio. Ha rafforzato la sfera privata, l'introspezione, il distacco. Ha fatto nascere l'individualismo. Ha favorito lo sviluppo del pensiero logico-empirico e della scienza. Ha provocato un mutamento nell'atteggiamento verso il passato, facendo emergere la distinzione fra mito e storia. Ha favorito, almeno nella Grecia antica, lo sviluppo della democrazia politica, facendo sì che la maggioranza dei cittadini fosse in grado di leggere le leggi e di prendere parte alla loro approvazione. Ha reso possibile lo sviluppo della burocrazia moderna, che è basata non solo su regole scritte e sull'esistenza di archivi, ma anche su metodi di reclutamento spersonalizzati. Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è stato accompagnato dalla nascita e dallo sviluppo della scuola. Fino a quando il patrimonio culturale è stato trasmesso esclusivamente con rapporti faccia a faccia e con conversazioni, la socializzazione è avvenuta all'interno della famiglia e del gruppo dei pari. I genitori o altri adulti insegnavano ai bambini a memorizzare storie, canti, ballate. Quando invece si è cominciato a servirsi della scrittura come mezzo di comunicazione, una parte crescente dell'educazione ha avuto luogo nella scuola. Fu infatti nel V secolo a.C., dopo la creazione del primo sistema di scrittura alfabetica, che in Grecia nacque la scuola elementare, dove si insegnava a leggere, a scrivere e a fare di conto e che i bambini iniziavano a frequentare a sette anni. Imitando il maestro, essi imparavano a scrivere le lettere sulla sabbia, su tavolette di cera e poi sul papiro. Questo modello fu ripreso da Roma dove le scuole elementari ebbero un forte sviluppo nel II e nel I secolo a.C.

Pur avvicinando alla nuova forma di comunicazione scritta tutti o quasi tutti, la scuola ha creato gradi di alfabetizzazione diversi, quindi nuove disuguaglianze e divisioni. Come ha scritto l'antropologa americana Margaret Mead, «l'educazione primitiva era un processo che manteneva una continuità tra genitori e figli. […] L'educazione moderna sottolinea invece il ruolo della funzione educativa nel creare discontinuità: nel rendere alfabeta il figlio dell'analfabeta».

(Da: A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di sociologia*, Il Mulino)

Brano 4

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il cucciolo dell'uomo, come quello di tutte le specie animali, quando nasce ha bisogno di cure e di assistenza per svilupparsi (allevamento, addestramento, istruzione, formazione o – in sintesi – educazione); la quantità di assistenza è anzi maggiore per lui che non per i piccoli di tutti gli altri animali, anche se non si deve legittimare la tentazione di una protrazione di cure oltre misura perché si ritarderebbe con notevole danno l'autonomizzazione graduale dell'educando (il mammismo giunge talora a bloccare la maturazione della personalità del figlio).

Che l'essere umano nascendo abbia un diritto all'educazione lo si ricava da considerazioni di ordine naturale, cui potranno poi aggiungersi contributi di ordine giuridico, sociale, politico, spirituale: basti pensare che non è stata sua la volontà di venire al mondo per garantire che chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione. Pertanto di fronte al diritto del nuovo nato si pone il dovere dell'educazione da parte di qualcun altro, anzi dell'altro", cioè dell'ambiente in cui la nuova vita si colloca. Poiché non è pensabile l'attribuzione di una responsabilità etica in tale opera da parte dell'aspetto fisico, e neppure di quello artificiale, è sull'ambiente sociale che ricade il dovere di educare.

Rovesciando l'ottica di osservazione del problema, si può anche complementariamente affermare che il soggetto portatore del diritto a essere educato ha nondimeno il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità, e a beneficio proprio e della comunità, deve lasciarsi educare aumentando gradatamente la consapevolezza di tale dovere; di fronte al quale si pone questa volta il diritto all'educazione da parte della comunità sociale che vuole garantire la tradizione del patrimonio di civiltà e l'incremento continuo del progresso.

In tale senso [1] si può parlare di comunità educante, cioè di una comunità unitaria o articolata che possieda una sensibilità pedagogica e una coscienza educativa; nel corso della storia la società, attraverso forme istruzionali diverse e con modelli diversi, ha svolto un'azione educativa accentuando talora il valore della persona di contro al corpo sociale, talora enfatizzando la primarietà della società e dell'eredità sociale nei confronti dell'individuo oppure, più modernamente, ricercando la reciprocità e l'armonizzazione tra persona e società.

La società in concreto non è un soggetto personale unico, né un puro insieme di uomini o una gigantesca e anonima "persona collettiva"; visioni di identificazione della società con un sovrano tirannico e dittatoriale o con uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale hanno lasciato il campo a visioni più rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità e a una conseguente concezione della società politicamente democratica che si esprime in forme istituzionali e associative molteplici, i cosiddetti "corpi intermedi", siano essi istituti primari (es. la famiglia, la chiesa, lo Stato) o corpi istituzionali (es. il parlamento, il governo, la scuola, la magistratura, l'esercito) o unioni di iniziativa (es. associazioni culturali e professionali, partiti, sindacati, società ricreative e sportive) o complessi organizzati dell'espressione/comunicazione (es. il teatro, la stampa, il cinema, la radio, la televisione, la pubblicità): è indubbio che la società educante opera, influenza e condiziona, cioè educa di fatto mediante questi enti, istituzioni, raggruppamenti di persone e di forze.

(Da: S. Federici, *Elementi di pedagogia*, Marietti)

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ammissione Corsi Sostegno A.A. 2018/2019 - Selezione Scuola Secondaria di Secondo Grado
Soluzioni test preliminare

r1	r2	r3	r4	r5	r6	r7	r8	r9	r10	r11	r12	r13	r14	r15	r16	r17	r18	r19	r20
a	b	e	e	d	c	c	d	a	d	d	d	e	b	c	e	d	c	c	b
r21	**r22**	**r23**	**r24**	**r25**	**r26**	**r27**	**r28**	**r29**	**r30**	**r31**	**r32**	**r33**	**r34**	**r35**	**r36**	**r37**	**r38**	**r39**	**r40**
d	a	b	a	d	e	a	a	b	e	c	b	a	a	d	a	a	c	e	e
r41	**r42**	**r43**	**r44**	**r45**	**r46**	**r47**	**r48**	**r49**	**r50**	**r51**	**r52**	**r53**	**r54**	**r55**	**r56**	**r57**	**r58**	**r59**	**r60**
e	c	e	a	e	c	b	b	a	e	e	c	e	b	c	e	d	a	c	b

1 **«Asperso» è il participio passato di:**
A) asperdere
B) aspersere
C) spargere
D) perdere
E) aspergere

2 **Scegliere la frase corretta:**
A) Nessun'altra avrebbe detto ciò
B) Nessun altra avrebbe detto ciò
C) Nessuna altra avrebbe detto ciò
D) Nessuna altro avrebbe detto ciò
E) Nessuno altro avrebbe detto ciò

3 **Scegliere la frase corretta:**
A) A Padova cè la grandiosa basilica di San Antonio
B) A Padova c'è la grandiosa basilica di Sant'Antonio
C) A Padova c'e la grandiosa basilica di San Antonio
D) A Padova ce la grandiosa basilica di San Antonio
E) A Padova cera la grandiosa basilica di Sant'Antonio

4 **Con il modo di dire «Mettere una pulce nell'orecchio» s'intende:**
A) salvare la vita a una pulce
B) mettere un animale nell'orecchio di qualcuno
C) dire qualcosa nell'orecchio di qualcuno
D) sussurrare qualcosa all'orecchio di qualcuno
E) insinuare in qualcuno un sospetto, un dubbio

5 **Completare la frase con il pronome corretto «Pensaci ...!»**
A) tu
B) te
C) io
D) voi
E) noi

6 **Completare la frase con il pronome corretto «Penserò io a ...»**
A) essi
B) loro
C) io
D) ella
E) tu

7 **Completare la seguente frase con la giusta combinazione di tempi e modi verbali: «Se (cercare) con più pazienza, (trovare) ciò che desideravate».**
A) cercavate; troverete
B) cercavate; trovereste
C) aveste cercato; trovavate
D) aveste cercato; avreste trovato
E) cercherete; avreste trovato

8 **Indicare il participio passato di «opprimere»**
A) opprimendo
B) opprimente
C) opprimuto
D) oppresso
E) opprisso

9 **Inserire il pronome corretto nella seguente frase: «Anche i bambini hanno le ... preferenze»**
A) nostre
B) sue
C) loro
D) suoi
E) nostri

10 Individuare la frase corretta:

A) Ha bevuto soltanto due diti di vino
B) Cicerone riuscì a scoprire i fili della congiura di Catilina.
C) Cicerone riuscì a scoprire le fila della congiura di Catilina.
D) I suoi capelli paiono fila d'oro
E) Quella povera bestia ha finito per rimetterci i cuoi

11 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande 11-20:

L'infanzia è generalmente parlando, un'età triste, dura, soverchiata da prepotenze e tirannie: da Dante, che accuratamente e implacabilmente rimuove il ricordo dei propri genitori, a Stendhal. Anche in una società come quella siciliana in cui i bambini sono oggetto di una specie di idolatria e tiranneggiano intere famiglie e vicinati, l'infanzia è sostanzialmente un'età oppressa dalle attenzioni, dagli affetti. La qualità di paradiso perduto che l'infanzia può assumere, ed assume, nel ricordo è assolutamente soggettiva: così come la stanchezza, il tedio, i pericoli di un viaggio nel ricordo svaniscono per dar luogo ad immagini: ad una felicità allora non provata e che appartiene alla decantazione del ricordo. Per il principe di Lampedusa l'infanzia è invece, oggettivamente, un paradiso perduto. Egli ha avuto la ventura di vivere la luminosa dolcissima ora di là della quale una classe sociale violentemente o tranquillamente si spegne così come in certi crepuscoli autunnali c'è, al limite della notte, un momento di luce così dispiegato ed intenso in cui le cose senza perdere la loro realtà sono già memorabili, già fantasia. Ha vissuto il tardo crepuscolo dell'aristocrazia siciliana e quando un uomo ha vissuto un'ora simile [...] non può tenere conto dei "destini generali" né sciogliere, o tentare di sciogliere, le cifre dell'avvenire. La sua vita è in quell'ora, in quel passato, in quel destino già compiuto: tutto il suo essere tende a preservare qualcosa che andrebbe perduto per sempre. (L. Sciascia, Fine del carabiniere a cavallo, 2016).

Perché l'infanzia, secondo l'Autore, è un'età triste?

A) perché è troppo carica di affetti
B) perché i bambini sono idolatri
C) perché i bambini si ammalano
D) perché i bambini non amano i loro genitori
E) perché i genitori non amano i loro bambini

12 Scegliere un sinonimo per «soverchiata»:

A) oltrepassata
B) oppressa
C) sormontata
D) corrosa
E) scoperchiata

13 Scegliere un sinonimo per «decantazione»:

A) purificazione
B) lode
C) biasimo
D) sedimentazione
E) passione

14 «Che andrebbe perduto per sempre» è una proposizione:

A) principale
B) oggettiva
C) dichiarativa
D) condizionale
E) relativa

15 Che significa qui «idolatria»?

A) amore per il dolo
B) culto fondato sull'adorazione degli idoli
C) ammirazione spinta all'eccesso
D) culto degli altri
E) adorazione degli dei

16 Indicare il contrario di «preservare»:

A) conservare
B) resistere
C) durare
D) perdere
E) decadere

17 Che cosa intende l'Autore con l'espressione «crepuscoli autunnali»?

A) la luminosa dolcissima ora in cui la luce del sole si spegne immediatamente
B) la luminosa dolcissima ora in cui la luce del sole è così intensa da rendere le cose memorabili
C) il momento rapido del tramonto
D) il passaggio veloce alla notte
E) lo splendore del mattino

18 «Da prepotenze e tirannie» è un complemento

A) di causa
B) d'agente
C) di moto da luogo figurato
D) di moto a luogo figurato
E) di causa efficiente

19 «Ha vissuto» è:

A) imperfetto
B) passato remoto
C) passato prossimo
D) presente
E) futuro

20 Indicare un sinonimo per «tedio»:

A) noia
B) allegria
C) serenità
D) modestia
E) fantasia

21 Il sé e l'altro è il campo di esperienza che favorisce nel bambino la capacità di:

A) esprimere storie attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura
B) esprimere esigenze e sentimenti in modo sempre più adeguato
C) utilizzare la lingua italiana
D) raggruppare e ordinare oggetti e materiali
E) creare associazioni mentali

22 I docenti assegnatari di funzione strumentale al PTOF sono designati da:

A) consiglio di classe
B) dirigente scolastico
C) collegio dei docenti
D) coordinatori di classe
E) direttore dell'ufficio scolastico

23 La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini:

A) l'indottrinamento e la capacità di accumulare conoscenze
B) l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base
C) l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà
D) lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza
E) l'arricchimento del bagaglio linguistico e la capacità di "leggere, scrivere e far di conto"

24 Le misure dispensative sono:

A) strumenti compensativi
B) forme di tutela
C) parametri per la privacy
D) percorsi facilitati
E) interventi facilitanti

25 I criteri per la valorizzazione del merito dei docenti sono dettati da:

A) dirigente scolastico
B) consiglio d'Istituto
C) collegio dei docenti
D) comitato per la valutazione dei docenti
E) articolazione territoriale competente

26 I bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali nel:

A) salone dei video
B) cortile
C) giardino
D) parco
E) gioco

27 Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto significa:

A) sviluppare l'autonomia
B) maturare la consapevolezza di sé
C) consolidare l'identità
D) avviare alla cittadinanza
E) acquisire competenze

28 Il Piano annuale per l'inclusività (PAI) è da considerare:

A) progetto di vita
B) strumento di intervento per alunni con BES
C) piano di zona
D) progetto personalizzato
E) progetto individualizzato

29 Secondo Carl Rogers l'empatia è la capacità di:

A) sperimentare il mondo di un'altra persona come se fosse il proprio
B) riconoscere il bisogno di allontanamento reciproco
C) resistenza nei confronti delle avversità
D) attirare l'attenzione
E) assumere una posizione contraria

30 Il cooperative learning è una strategia metodologico-didattica caratterizzata dall'organizzazione di:

A) atelier
B) corsi di formazione
C) gruppi di lavoro
D) percorsi di lavoro
E) itinerari didattici

31 Gardner, autore dell'opera "Formae mentis", si riferisce al concetto di:

A) affettività
B) pensiero convergente
C) pensiero divergente
D) creatività
E) intelligenze multiple

32 Nella relazione educativa ciò che conta è:

A) il proprio spazio
B) il "faccia a faccia"
C) l'ascolto
D) l'incontro
E) il linguaggio

33 Elementi che permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti sono:

A) il depotenziamento della fantasia, la valorizzazione della realtà, la diversità
B) l'apprendimento settoriale, l'insegnamento libero, l'impegno
C) l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori
D) la necessità di non sbagliare mai, l'esperienza diretta di studio, l'animismo
E) l'artificialismo, l'avere fiducia in sé, l'applicazione

34 Tra le tecniche della creatività sono da annoverare:

A) osservazione, mastery learning
B) disegno, questionario
C) brainstorming, mappa mentale
D) disegno, role playing
E) esplorazione, osservazione

35 Il Piano delle attività per i bambini con disabilità è denominato:

A) Piano didattico personalizzato
B) Piano educativo individualizzato
C) Progetto globale di vita
D) Progettazione didattica per competenze
E) Piano annuale per l'inclusività

36 Le linee di indirizzo del Piano triennale dell'offerta formativa sono dettate da:

A) consiglio di istituto
B) consiglio di classe
C) dirigente scolastico
D) assemblea dei genitori
E) collegio dei docenti

37 Il docente è consapevole che:

A) l'osservazione è un mero atto compilatorio
B) il rimprovero e l'ammonimento sono elementi efficaci di responsabilizzazione
C) la conoscenza indiretta aiuta a scoprire meglio aspetti della realtà
D) l'osservazione è strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nelle sue dimensioni di sviluppo
E) l'atto di osservare si fonda esclusivamente su una serie di procedure, strumentazioni, metodologie

38 Il docente progettista:

A) predilige la trasmissione delle
B) favorisce l'acquisizione di una alfabetizzazione strumentale
C) dà senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi e attività
D) promuove un insegnamento formalizzato e nozionistico
E) rende possibili prioritariamente attività non implicanti la routine

39 Al docente sono richieste capacità di:

A) conoscenza settoriale, incisività
B) osservazione del bambino, presa in carico del suo "mondo"
C) emulazione, espressione artistica
D) imitazione, argomentazione
E) riflessione, induzione

40 Lo stile educativo dei docenti della scuola dell'infanzia si ispira a criteri di:

A) ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa
B) protezione, accoglienza, assistenza, comunicazione
C) conoscenze, ritualità, ripetizioni, occasionalità
D) avventura della conoscenza, influenza, condizionamento, stereotipia
E) uniformità, omogeneizzazione, uguaglianza, diversità

41 Per pensiero divergente s'intende la capacità di:

A) convergere verso l'unica risposta accettabile a un problema
B) produrre una gamma di possibili soluzioni per un dato problema
C) ragionare attenendosi a rigidi schemi mentali
D) predisporre piani educativi diversificati
E) offrire esperienze adatte alle capacità di ciascun bambino

42 Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato sono:

A) Strumenti di progettazione per tutti i bambini
B) Documenti redatti a cura dell'Azienda Sanitaria
C) Strumenti di progettazione per la disabilità
D) Documenti che riflettono servizi sociali
E) Documenti disciplinari

43 I principi cardine della teoria montessoriana sviluppata nella "Casa dei bambini" sono:

A) slancio vitale, attività pratiche, esperienza attiva
B) contrassegno, museo didattico, cianfrusaglie
C) osservazione, associazione, espressione
D) esperienza, partecipazione, bisogni
E) ambiente adatto, maestro umile, materiale scientifico

44 I campi di esperienza offrono una:

A) serie di linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura
B) alfabetizzazione strumentale
C) padronanza delle discipline
D) competenza testuale
E) un'estensione alle parole-chiave delle discipline di studio

45 L'interazione tra competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione connotano il:

A) pecup
B) portfolio degli alunni
C) profilo professionale del dirigente
D) profilo professionale del docente
E) profilo dello studente

46 Ciò che risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino è la:

A) registrazione
B) documentazione
C) progettazione
D) organizzazione
E) valutazione

47 Per attività funzionale all'insegnamento si intende:

A) l'attività espletata in aula
B) ogni impegno inerente alla funzione docente
C) il percorso didattico curricolare
D) l'itinerario di formazione
E) la frequenza di un Master

48 Per creatività s'intende la capacità di:

A) produrre idee e intuizioni insolite che aprono nuovi orizzonti
B) ripetere una sequenza invariata e costante di comportamento.
C) resistere al cambiamento
D) osservare con poca inventiva
E) ricondursi al pensiero convergente

49 La legge n. 107 del 13 luglio 2015, al fine di garantire la formazione continua dei docenti, ha istituito:

A) l'organico funzionale
B) l'alternanza scuola-lavoro
C) il PTOF
D) l'organico di potenziamento
E) la carta elettronica

50 Lo strumento di classificazione internazionale è denominato:

A) ICF
B) PDF
C) PDM
D) RAV
E) PEI

51 Nella scuola dell'infanzia è possibile osservare l'emergere di alcune difficoltà più globali, ascrivibili ai quadri di Disturbi Specifici di Apprendimento, quali:

A) difficoltà grafo-motorie, difficoltà di orientamento, difficoltà di coordinazione oculo manuale
B) dislessia
C) disgrafia
D) discalculia
E) disortografia

52 Il curricolo si esplica in una equilibrata integrazione di:

A) momenti di cura, di relazione, di apprendimento
B) accoglienza, assistenza, vigilanza
C) sostegno, accompagnamento, guida
D) momenti di insegnamento, apprendimento, produzione
E) attività dirette, indirette, istruzione

53 L'intuizione creativa immediata, risolutiva rispetto ad una situazione problematica, è definita da Köhler con il termine:

A) intelligenze multiple
B) effective surprise
C) forma mentis
D) insight
E) lateralità

54 Le principali caratteristiche del pensiero divergente sono:

A) equilibrio, evoluzione, innovazione, efficacia, intelligenza
B) osservazione, scelta, decisione per priorità
C) sensazione, impulsi, immaginazione, percezione
D) selezione, regolazione, organizzazione, valutazione
E) fluidità, flessibilità, elaborazione, originalità

55 Quando parliamo di Bisogni Educativi Speciali ci riferiamo a una?

A) macrocategoria di difficoltà
B) insieme di indicatori
C) classificazione vocazioni
D) seriazione di comportamenti
E) classificazione talenti

56 Lo studioso che ha rivolto l'attenzione alla relazione educativa riferendosi all'ascolto empatico è:

A) Erich Fromm
B) Daniel Goleman
C) Harold Gardner
D) Carl Rogers
E) Joy Paul Guilford

57 La capacità di riconoscere, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie e altrui emozioni è definita:

A) empatia
B) intelligenza emotiva
C) cognitività
D) affettività
E) emotività

58 Spontaneità e concretezza caratterizzano la teoria pedagogica di:

A) CarletonWashburne
B) Ovide Decroly
C) Adolfe Ferriere
D) Rosa e Carolina Agazzi
E) Elena Parkhust

59 Svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata:

A) le bacheche
B) gli orologi
C) gli organigrammi
D) le routine
E) i programmi

60 L'organizzazione degli spazi e dei tempi deve essere oggetto di:

A) rassicurazione e documentazione
B) progettazione e verifica
C) memoria e riflessione
D) esplorazione e incoraggiamento
E) espressione e socialità

- 1 -	- 1 -
1 E	**41** B
2 A	**42** C
3 B	**43** E
4 E	**44** A
5 A	**45** D
6 B	**46** E
7 D	**47** B
8 D	**48** A
9 C	**49** E
10 C	**50** A
11 A	**51** A
12 B	**52** A
13 D	**53** D
14 E	**54** E
15 C	**55** A
16 D	**56** D
17 B	**57** B
18 E	**58** D
19 C	**59** D
20 A	**60** B
21 B	
22 C	
23 D	
24 E	
25 D	
26 E	
27 E	
28 B	
29 A	
30 C	
31 E	
32 C	
33 C	
34 C	
35 B	
36 C	
37 D	
38 C	
39 B	
40 A	

1 Con il modo di dire «Mettere uno con le spalle al muro» s'intende:

A) fargli una fotografia
B) far in modo che si arrenda
C) misurargli l'altezza
D) prendergli l'impronta
E) far in modo che non possa più tergiversare

2 Individuare la frase corretta:

A) I suoi capelli paiono fila d'oro
B) Ha bevuto soltanto due diti di vino
C) Ha bevuto soltanto due dita di vino
D) Quella povera bestia ha finito per rimetterci i cuoi
E) Il gattino dormendo faceva i fusi

3 «Terso» è il participio passato di:

A) detergere
B) tersere
C) targere
D) targare
E) tergere

4 Completare la frase con il pronome corretto «Sei ... che mi hai visto in giro?»

A) tu
B) te
C) io
D) voi
E) noi

5 Completare la frase con il pronome corretto «A ... piace questo spettacolo»

A) ella
B) lui
C) io
D) egli
E) tu

6 Inserire il pronome corretto nella seguente frase: «Giovanni e Laura amano e rispettano i ... genitori»

A) stessi
B) suoi
C) loro
D) sui
E) l'oro

7 Scegliere la frase corretta:

A) Anch'io ho acquistato un orologio di marca
B) Anchio ho acquistato un'orologio di marca
C) Anch'io ho acquistato un'orologio di marca
D) Anchio ho acquistato un orologio di marca
E) Anch'io ho acquistato unorologio di marca

8 Scegliere la frase corretta:

A) Ci vuole aiutare, ma è solo dinciampo per luno e l'altra
B) Ci vuole aiutare, ma è solo d'inciampo per l'uno e l'altra
C) Ci vuole aiutare, ma è solo d'inciampo per l'uno e l'altra
D) Ci vuole aiutare, ma è solo d'inciampo per luno e laltra
E) Ci vuole aiutare, ma è solo dinciampo per luno e laltra

9 Indicare il participio passato di «tacere»

A) tacendo
B) tacente
C) tacito
D) taciuto
E) taciturno

10 **Completare la seguente frase con la giusta combinazione di tempi e modi verbali: «Ti (ricordare) di me, quando (comprendere) che avevo ragione»**

A) sei ricordato; comprenderai
B) ricordi; comprendi
C) ricordavi; comprendevi
D) ricorderai; avrai compreso
E) ricorderai; comprenderai

11 **Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande 11-20:**

Oltre alla povertà, c'è un altro aspetto assai importante dell'identità italiana connesso strettamente alla conformazione fisica della penisola: la bellezza. L'Italia è il "bel paese" per antonomasia [...] Innumerevoli sono sin dai primordi gli osservatori e i visitatori cui viene spontanea sulle labbra, parlando dell'Italia, la metafora celeberrima del giardino che per l'appunto farà dell'Italia stessa "il giardino d'Europa" [...] Ma cos'è che rende "bella" l'Italia? Cos'è che agli occhi specialmente degli stranieri - e degli stranieri colti in modo tutto speciale - l'ha resa per secoli lo scenario ideale dove perdere e insieme ritrovare se stessi, dove coltivare le emozioni estetiche più calme e più raffinate e insieme essere travolti dalle passioni più violente? Se la risposta non può fare a meno di citare al primo posto la natura italiana, cos'è allora che rende "bella" questa natura in modo unico o per lo meno peculiarissimo?
Va annoverata innanzitutto la straordinaria, avvolgente, molteplicità dei paesaggi più diversi, così rapidamente avvicendantisi gli uni agli altri, talora nello spazio di pochi chilometri. Specie nel rapporto acqua terra il contrasto può raggiungere effetti di grande impatto visivo ed estetico. [...] Ma per quanto possa poggiare su un fondo naturale drammatico, la bellezza del paesaggio italiano trova una misura così sua di raddolcimento, che ne afferma e proclama il carattere benigno, nell'antropomorfizzazione dei quadri ambientali: "Non è possibile vedere una campagna meglio tenuta", scrive Goethe davanti alla campagna toscana [...] Segno perdurante dell'antropomorfizzazione dei quadri ambientali, propria del paesaggio italiano, è la presenza dell'"antico" nella forma tipica delle "rovine". La bellezza del paesaggio italiano è molto spesso, anche fuori dalle cinta urbane, la bellezza di un "paesaggio con rovine". L'incontro tra natura e storia dà alla prima una qualità del tutto speciale conferendole un'aura "colta" che mentre ne accresce le valenze estetiche ne dilata altresì gli echi psicologici. (Ernesto Galli della Loggia, L'identità italiana, 2003)

Che cosa intende l'Autore con l'espressione «bel paese»?

A) l'Italia, con particolare riferimento alla bellezza del paesaggio
B) l'Italia, con particolare riferimento alla psicologia
C) i paesi della Toscana
D) i paesi della Basilicata
E) un tipo di formaggio

12 **Con «estetiche» l'Autore intende:**

A) ciò che è relativo alla cura del corpo
B) ciò che è relativo alla bruttezza in senso filosofico
C) ciò che è relativo alla bellezza in senso filosofico
D) ciò che è relativo alla disarmonia
E) persone esperte nelle cure del corpo

13 **«Che ne afferma e proclama il carattere benigno» è una proposizione:**

A) condizionale
B) oggettiva
C) dichiarativa
D) relativa
E) principale

14 **Che cosa intende l'Autore con il termine «antropomorfizzazione»?**

A) il paesaggio trascurato dal lavoro dell'uomo
B) il paesaggio trasformato e addolcito dal lavoro dell'uomo
C) un paesaggio selvaggio dove l'uomo vive in modo primitivo
D) un paesaggio monotono coltivato dalle macchine
E) un paesaggio senza presenze umane

15 **«Celeberrima» è**

A) il positivo di celeberrimo
B) il comparativo assoluto di celebre
C) il superlativo relativo di celebre
D) il superlativo assoluto di celebre
E) il comparativo di celeberrimo

16 Che cosa s'intende con l'espressione «incontro tra natura e storia»?

A) la dilatazione degli echi psicologici
B) l'incontro tra gli elementi naturali e passioni estetiche
C) la bellezza del paesaggio naturale italiano che, con le rovine, testimonia la presenza dell'«antico»
D) il fondo naturale drammatico
E) la bellezza del giardino d'Europa

17 Indicare il significato di «metafora»:

A) paragone tra due termini
B) sostituzione di un termine proprio con uno figurato
C) cambio di espressione
D) cambio di registro
E) scambio di termini

18 «Dalle passioni» è un complemento:

A) di causa
B) d'agente
C) di moto da luogo figurato
D) di moto a luogo figurato
E) di causa efficiente

19 Scegliere un sinonimo del termine «primordi»:

A) fini
B) infanzie
C) albe
D) tramonti
E) origini

20 Indicare il contrario di «benigno»:

A) maligno
B) perverso
C) malefico
D) benefico
E) incurabile

21 La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme previste è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del:

A) piano dell'offerta formativa
B) piano educativo individualizzato
C) piano annuale per l'inclusività
D) piano delle disabilità
E) piano delle difficoltà di apprendimento

22 L'acquisizione dei saperi richiede:

A) alunni capaci
B) bravi insegnanti
C) uso flessibile degli spazi
D) buoni programmi
E) possibilità di recupero

23 Sintesi vocale e registratore sono da annoverare fra:

A) forme di verifica
B) misure dispensative
C) strumenti compensativi
D) processi lessicali
E) processi di integrazione

24 Il Consiglio d'istituto è presieduto da:

A) dirigente scolastico
B) docente
C) genitore
D) DSGA
E) Amministratore

25 Il termine che rimanda all'appoggio emotivo di un esperto nell'ambito di strategie di sostegno è:

A) stimulus shaping
B) fading
C) prompting
D) scaffolding
E) stimulus control

26 La Legge n. 118 del 30 marzo 1971 ha prefigurato:

A) le procedure di certificazione sanitaria
B) il Gruppo di Lavoro per l'handicap
C) le indicazioni per il raggiungimento di intese tra scuole, Enti Locali e azienda sanitaria
D) il Progetto globale di integrazione
E) l'abbattimento di barriere architettoniche

27 Il bonus per la valorizzazione del merito dei docenti è assegnato da:

A) organo di garanzia
B) collegio dei docenti
C) comitato per la valutazione
D) consiglio d'Istituto
E) dirigente scolastico

28 Il Profilo Dinamico Funzionale è:

A) un documento che descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili
B) la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap
C) un documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro
D) una documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati
E) una raccolta delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro

29 L'ambiente di apprendimento nella scuola primaria incoraggia:

A) la lezione frontale
B) la cura della persona
C) l'imparare nozioni
D) l'apprendimento cooperativo
E) il pensiero convergente

30 La scuola primaria offre l'opportunità di:

A) acquisire i saperi irrinunciabili
B) rispondere al diritto all'educazione e alla cura
C) promuovere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia
D) rivolgere attenzione alla cura del corpo e al riposo
E) conoscere i programmi didattici

31 L'attività didattica è orientata:

A) ad una sequenza lineare di conoscenze
B) alla qualità dell'apprendimento
C) alla trasmissione di contenuti disciplinari
D) alla costruzione di nozioni
E) a riempire le teste

32 La promozione della creatività è favorita da:

A) fluidità verbale
B) memoria associativa
C) misurazione dell'intelligenza
D) expertise
E) analisi del bisogno

33 L'insieme dei disturbi che compromettono il funzionamento apprenditivo dell'alunno rientra nella macrocategoria:

A) dei disturbi evolutivi specifici
B) dei DSA
C) della disabilità
D) dei BES
E) delle caratteristiche personali

34 William James e Carl Lange hanno elaborato la teoria:

A) delle emozioni
B) delle intelligenze multiple
C) del livello di autostima
D) del locus of control
E) delle stereotipie

35 Problematizzare implica:

A) creare situazioni di conflitto
B) evitare pareri discordanti
C) uniformare gli apprendimenti
D) omogeneizzare i comportamenti
E) favorire l'esplorazione e la scoperta

36 La teoria delle intelligenze multiple è riconducibile a:

A) Freud
B) Gardner
C) Goleman
D) Erikson
E) Maslow

37 Riferirsi al pensiero divergente implica richiamarsi a un pensiero:

A) critico
B) laterale
C) sterile
D) costruttivo
E) accumulativo

38 La strategia che favorisce nell'alunno l'individuazione di soluzioni appropriate a un determinato problema è:

A) check list
B) task analisis
C) problem solving
D) appraisal
E) gioco dei sé

39 Le procedure di certificazione sanitaria per il riconoscimento della disabilità sono avviate da:

A) unità multidisciplinare
B) docenti
C) dirigente scolastico
D) genitori
E) azienda sanitaria

40 Nel contesto didattico non prestare attenzione a quanto un alunno comunica o vorrebbe comunicare inficia la relazione educativa dando luogo a:

A) padronanza di sé
B) impulsività
C) antipatia
D) immedesimazione
E) scoperta della coscienza

41 La formazione in servizio dei docenti prevista dalla Legge n. 107/2015 è:

A) obbligatoria
B) facoltativa
C) opzionale
D) discrezionale
E) libera

42 Per la lingua inglese, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, sono riconducibili al:

A) Livello B1
B) Livello A2
C) Livello A1
D) Livello B2
E) Livello C1

43 La task analisis è:

A) un test di performance
B) una tecnica operativa
C) una scala di valutazione
D) un test normativo
E) un test criteriale

44 La capacità dell'alunno di analizzare e interpretare rappresentazioni di dati rimanda alle competenze in:

A) storia
B) scienze
C) geografia
D) matematica
E) statistica

45 Il Profilo dello studente declina:

A) le abilità dello studente
B) l'insieme delle attività effettivamente espletate
C) il livello delle conoscenze possedute
D) i risultati delle valutazioni periodiche
E) le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza

46 Nell'ICF, strumento di classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute, emergono i concetti di:

A) menomazione e disabilità
B) attività e partecipazione
C) handicap e sostegno
D) mediatore didattico e facilitatori
E) assistenza e supporto

47 Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato da:

A) Consiglio d'istituto
B) Collegio dei docenti
C) Dirigente scolastico
D) Consiglio di classe
E) dipartimenti disciplinari

48 Il riconoscimento della persona con disabilità è riconducibile a:

A) C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
B) Legge n. 170 dell'8 ottobre 2000
C) Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012
D) Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
E) D.M. del 12 luglio 2011

49 L'apprendimento della storia favorisce:

A) l'uso della linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze
B) la conoscenza dei processi di trasformazione progressiva dell'ambiente
C) la quantificazione di situazioni di incertezza
D) l'esplorazione dei fenomeni con approccio scientifico
E) il riconoscimento gli elementi principali del patrimonio culturale

50 Il pensiero produttivo che agisce su una situazione ristrutturandola creativamente è favorito da:

A) self control
B) lapsus
C) feedback
D) mastery learning
E) insight

51 La non ammissione degli alunni alla classe successiva è deliberata da:

A) Dipartimenti disciplinari
B) Collegio dei docenti
C) Consiglio di classe
D) Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
E) comitato per la valutazione

52 La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine di:
A) conclusione percorso scuola secondaria superiore
B) scuola primaria
C) scuola secondaria di primo grado
D) adempimento obbligo d'istruzione
E) scuola primaria; scuola secondaria di primo grado; adempimento obbligo d'istruzione

53 Nelle Indicazioni nazionali del 2012 le discipline:
A) sono aggregate in aree precostituite
B) non sono aggregate in aree precostituite
C) sono predefinite
D) non sono predefinite
E) sono aggregate in assi culturali

54 L'A.D.H.D. è corrispondente a:
A) limite di funzionamento intellettivo
B) deficit del linguaggio
C) deficit delle attività non verbali
D) disturbo della coordinazione motoria
E) disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

55 Tra i criteri per la valorizzazione dei docenti sono da annoverare:
A) autoaggiornamento, percentuale di assenze/presenze
B) percentuale di presenze/assenze, rapporto con i genitori
C) rapporti con gli alunni, relazioni con i colleghi
D) qualità dell'insegnamento, coordinamento organizzativo e didattico
E) assenza di provvedimenti disciplinari, rapporti con gli alunni

56 Finalità precipua della Legge riforma n. 53 del 28 marzo 2003 è la:
A) centralità dell'alunno
B) acquisizione delle strumentalità di base
C) padronanza delle conoscenze
D) acquisire un lessico organico e completo
E) garanzia del diritto allo studio

57 L'Unità di apprendimento è considerata come:
A) corrispondente alla costruzione di competenze
B) l'apprendimento di porzioni di sapere
C) l'acquisizione di contenuti ben scanditi
D) diario di bordo
E) descrizione in sequenza dei prerequisiti

58 Le prove di verifica strutturate sono caratterizzate da:
A) stimolo aperto e risposta aperta
B) stimolo chiuso e risposta aperta
C) stimolo chiuso e risposta chiusa
D) stimolo aperto e risposta chiusa
E) soggettività nell'interpretazione delle risposte

59 La teoria basata sulla gerarchia delle motivazioni, denominata Piramide dei bisogni, è attribuibile a:
A) Gardner
B) Rogers
C) Bruner
D) Piaget
E) Maslow

60 Una delle strategie didattiche mirate a stimolare la creatività è:
A) brainstorming
B) role playing
C) prosocialità
D) tutoring
E) cooperative learning

- 1 -
1 E
2 C
3 E
4 A
5 B
6 C
7 A
8 B
9 D
10 D
11 A
12 C
13 D
14 B
15 D
16 C
17 B
18 E
19 E
20 A
21 B
22 C
23 C
24 C
25 D
26 E
27 E
28 A
29 D
30 A
31 B
32 D
33 D
34 A
35 E
36 B
37 B
38 C
39 D
40 C

- 1 -
41 A
42 C
43 B
44 D
45 E
46 B
47 B
48 D
49 A
50 E
51 C
52 E
53 B
54 E
55 D
56 A
57 A
58 C
59 E
60 A

1 Con il modo di dire «Mettere a ferro a fuoco» s'intende:
A) cucinare la bistecca
B) inchiodare qualcuno alle sue responsabilità
C) chiudere la porta e bruciarla
D) gioire della sconfitta
E) devastare con incendi e violenze

2 Completare la frase con il pronome corretto «... e te andiamo d'accordo»
A) io
B) egli
C) tu
D) voi
E) loro

3 Completare la frase con il pronome corretto «A ... piace questo paesaggio»
A) ella
B) lei
C) io
D) egli
E) tu

4 Inserire il pronome corretto nella seguente frase: «Qui si va e si viene secondo il ... comodo»
A) loro
B) suo
C) proprio
D) vostro
E) mio

5 Scegliere la frase corretta:
A) I soci si sono divisi d'amore e d'accordo gli utili della vendita
B) I soci si sono divisi damore e d'accordo gl'utili della vendita
C) I soci si sono divisi d'amore e d'accordo gl'utili della vendita
D) I soci si sono divisi damore e daccordo gli utili della vendita
E) I soci si sono divisi damore e daccordo gl'utili della vendita

6 Scegliere la frase corretta:
A) Sono tuttaltro che d'accordo
B) Sono tutt'altro che d'accordo
C) Sono tuttaltro che daccordo
D) Sono tutt'altro che d'accordo
E) Sono tutto altro che di accordo

7 Individuare la frase corretta:
A) Ha bevuto soltanto due diti di vino
B) Quella povera bestia ha finito per rimetterci i cuoi
C) Quella povera bestia ha finito per rimetterci le cuoia
D) I suoi capelli paiono fila d'oro
E) Il gattino dormendo faceva i fusi

8 «Redatto» è il participio passato di:
A) ridere
B) redarre
C) rederre
D) redare
E) redigere

9 Completare la seguente frase con la giusta combinazione di tempi e modi verbali: «(Provare) una grande soddisfazione, quando (compiere) il vostro dovere »
A) provate; compireste
B) proverai; avrete compiuto
C) provereste; compirete
D) proverete; avrete compiuto
E) proverete; avrai compiuto

10 Indicare il participio passato di «accendere»

A) accendendo
B) accenduto
C) accendente
D) acceso
E) accesso

11 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande 11-20:

Abito a Roma nei pressi di una scuola (medie e liceo), e all'inizio e alla fine delle lezioni la mia via si riempie di ragazzi. Mi capita così di ascoltare assai spesso le loro chiacchiere, gli scambi di battute. Ebbene, quello che mi arriva alle orecchie è una continua raffica di parolacce e di bestemmie, un oceano di turpiloquio. Praticamente, qualunque sia l'argomento, in una sorta di coazione irrefrenabile dalle loro bocche viene fuori ogni tre parole un'oscenità o una parola blasfema. Le ragazze - parlo anche di quattordicenni, di quindicenni - appaiono le più corrive e quasi le più compiaciute nel praticare un linguaggio scurrile e violento che un tempo sarebbe stato di casa solo nelle caserme o nelle bettole più malfamate. [...] Sostanzialmente, in tutti gli ambienti il linguaggio colloquiale è ormai infarcito di parolacce e di volgarità, come testimoniano quei brandelli di parlato spontaneo che si ascoltano ogni tanto in qualche fuori onda televisivo o tra i concorrenti del Grande Fratello. Siamo, a mia conoscenza, l'unico Paese in cui i quotidiani non esitano, all'occasione, a usare termini osceni nei propri titoli.

Non dico tutto questo come un'attenuante, tanto meno come una giustificazione. Lo dico solo come richiamo a un dato di fatto. È l'ennesimo sintomo dell'abbandono delle forme, della trasandatezza espressiva, della durezza nelle relazioni personali e tra i sessi, di un certo clima spicciativo fino alla brutalità che sempre più caratterizzano il nostro tessuto sociale. In una parola di un sottile ma progressivo imbarbarimento.

Il declino italiano è anche questo. Il degrado dei comportamenti, dei modi e del linguaggio ha molte origini, ma un suo fulcro è di certo il grave indebolimento che da noi hanno conosciuto tutte quelle istituzioni come la famiglia, la scuola, la Chiesa, i partiti, i sindacati, a cui fino a due-tre decenni fa erano affidati la strutturazione culturale e altempo stesso il disciplinamento sociale degli individui. Era in quegli ambiti, infatti, che non solo si sviluppava e insieme si misurava con la realtà esterna e le sue asperità il carattere, ma veniva altresì modellata la disposizione a stare nella sfera pubblica e il come starci. Tutto ciò che per l'appunto è stato battuto in nome di ciò che è "spontaneo", "autentico", "disinibito", secondo una concezione della modernità declinata troppo spesso nelle forme del più sgangherato individualismo.

La modernità italiana ha voluto dire anche questo generale e cieco rifiuto del passato. (E. Galli Della Loggia, Il linguaggio dell'inciviltà, "Corriere della Sera", 3 febbraio 2014)

Che cosa intende l'Autore per «trasandatezza espressiva»

A) il linguaggio colloquiale infarcito di parolacce e di volgarità
B) il linguaggio colloquiale infarcito di termini alti
C) un modo di vestire dimesso
D) un modo di vestire elegante
E) il parlar figurato

12 «È stato battuto» è:

A) presente
B) passato remoto
C) imperfetto
D) passato prossimo
E) futuro

13 «Che mi arriva alle orecchie» è una proposizione:

A) principale
B) oggettiva
C) dichiarativa
D) condizionale
E) relativa

14 Secondo l'Autore qual è la concezione della modernità?

A) un'alta concezione della società civile
B) uno spontaneismo declinato nelle forme del più sgangherato individualismo
C) il disciplinamento sociale degli individui
D) la civiltà delle relazioni personali
E) la buona disposizione a stare nella sfera pubblica

15 Indicare il significato di «turpiloquio»
A) modo di parlare degli adolescenti
B) modo di parlare osceno, sboccato e infarcito di volgarità
C) modo di parlare delle ragazze
D) modo di vestire tipico delle caserme
E) modo di vestire elegantemente

16 Indicare il contrario di «declino»:
A) mito
B) aiuto
C) morte
D) decadenza
E) progresso

17 Indicare il contrario di «autentico»:
A) obbligato
B) valido
C) fittizio
D) genuino
E) vero

18 Scegliere un sinonimo di «imbarbarimento»
A) incivilimento
B) progresso
C) decadimento
D) sviluppo
E) corruzione

19 Scegliere un sinonimo di «corrive»:
A) calme
B) riflessive
C) prudenti
D) superficiali
E) severe

20 A chi fa riferimento l'Autore quando parla di istituzioni?
A) alle istituzioni della società civile (famiglia, scuola, chiesa, partiti, sindacati)
B) alle istituzioni militari
C) alla famiglia
D) ai partiti
E) al Governo

21 Uno dei fattori che connotano il pensiero laterale è:
A) rigidità
B) fluidità
C) blocco
D) vincolo
E) permanenza

22 L'OMS ha introdotto i concetti di attività e partecipazione in uno strumento fondamentale denominato:
A) Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
B) Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
C) Costituzione
D) Linee guida per gli alunni con disabilità
E) Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute

23 La forza psicologica che guida il comportamento è chiamata:
A) consapevolezza di sè
B) cinestetica
C) inquietudine
D) motivazione
E) tensione

24 L'attività didattica insiste su:
A) divisione del lavoro
B) metodologia
C) unità di lavoro giornaliere
D) divisione del programma annuale
E) trattazione argomenti

25 La capacità di operare scelte facendo leva sulle risorse personali è denominata:
A) autoefficacia
B) emoticon
C) autostima
D) training autogeno
E) empowerment

26 Nella scuola secondaria di I grado le discipline sono intese come:
A) punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza
B) insieme quantitativo di nozioni
C) addottrinamento
D) insieme di sapere rigido e schematico
E) conoscenza pedissequa dei programmi didattici

27 La creatività è la capacità di:
A) esprimere un pensiero originale
B) leggere le emozioni altrui
C) percepire la realtà in modo pacato
D) valutare adeguatamente ogni situazione
E) classificare gli stimoli

28 I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni sono deliberati da:
A) comitato per la valutazione
B) collegio dei docenti
C) dipartimenti disciplinari
D) assemblea degli alunni
E) consiglio di classe

29 L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito in:
A) area disciplinare religione cattolica
B) progetto extracurricolare
C) curricolo disciplina italiano
D) area disciplinare storico-geografica
E) curricolo seconda lingua comunitaria

30 Per contrastare il cyberbullismo è opportuno:
A) accogliere alunni non italiani
B) integrare l'offerta formativa con attività di Cittadinanza e Costituzione
C) integrare il curricolo con attività rispettose di credi religiosi diversi
D) disseminare foglio informativo di mediatori culturali
E) prevedere la presenza di interpreti

31 Il Patto educativo di corresponsabilità definisce:
A) diritti e doveri tra scuola, studenti e famiglie
B) pagamento di tasse scolastiche
C) regolamento dei viaggi di istruzione
D) adozione di libri di testo
E) livelli di apprendimento degli alunni

32 Le linee guida sui DSA prefigurano il ricorso a:
A) mediatore linguistico
B) riduzione del monte-ore
C) docente di sostegno
D) strumenti compensativi e misure dispensative
E) esperto in psicologia

33 La carta del docente, istituita con la legge sulla buona scuola, non è spendibile per:

A) acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale
B) partecipazione a eventi o per viaggi culturali
C) acquisto di hardware
D) iscrizione a corsi per attività di aggiornamento
E) corso on line

34 Il Collegio dei docenti elabora il:

A) piano didattico personalizzato
B) piano triennale dell'offerta formativa
C) progetto educativo individualizzato
D) statuto delle studentesse e degli studenti
E) patto educativo di corresponsabilità

35 La capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici è denominata:

A) empatia
B) edonismo
C) resilienza
D) simpatia
E) autocontrollo

36 Le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione negli esami di Stato sono predisposti da:

A) dirigente scolastico
B) collegio dei docenti
C) commissione
D) consiglio di classe
E) Invalsi

37 Elementi connotativi della comunità di pratiche sono:

A) sicurezza, monitoraggio
B) attività standardizzate, saperi precostituiti
C) ripetitività, controllo
D) esperienza significativa, identità in divenire
E) occasionalità, documentazione

38 L'adozione dei libri di testo è proposta da:

A) comitato scientifico
B) collegio dei docenti
C) consiglio d'istituto
D) assemblea degli studenti
E) consiglio di classe

39 Strategia comunicativa funzionale all'apprendimento è:

A) favorire situazioni di emulazione
B) lezione frontale
C) proposta di attività per ricompense
D) approccio metacognitivo
E) prefigurazione di valutazioni punitive

40 Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 concerne:

A) regolamento per la valutazione degli alunni
B) statuto delle studentesse e degli studenti
C) patto educativo di corresponsabilità
D) piano triennale dell'offerta formativa
E) carta dei servizi

41 La tripartizione del progetto globale di integrazione, di cui alla Legge n. 104/1992, è finalizzato a:

A) sviluppo potenziale, sviluppo cognitivo, apprendimento
B) accoglienza, sostegno, assistenza
C) ammissione, trattamento specialistico, autonomia
D) integrazione, recupero, socializzazione
E) istruzione, educazione, formazione

42 L'articolazione delle discipline in obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati in:

A) indicazioni nazionali
B) orientamenti
C) linee guida
D) mappe concettuali
E) programmi ministeriali

43 La strategia metodologico-didattica che favorisce la reciprocità positiva tra gli alunni è:

A) brainstorming
B) apprendimento cooperativo
C) role playing
D) problem solving
E) prosocialità

44 Il pensiero divergente è quello più strettamente connesso a:

A) omologazione
B) stereotipia
C) canone
D) parametro
E) atto creativo

45 Gardner ha elaborato la teoria:

A) delle intelligenze multiple
B) della socializzazione
C) del rapporto tra docente e alunno
D) delle previsioni
E) delle relazioni e funzioni

46 I piani di studio sono funzionali a:

A) storia familiare
B) contenuti e caratteristiche personali
C) conoscenze e competenze
D) svolgimento vincolato dei programmi
E) sussistenza di economie aggiuntive

47 L'organico dell'autonomia è funzionale a:

A) bisogni soggettivi dei docenti
B) esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle scuole
C) competenze degli alunni
D) mansioni del personale ATA
E) rapporti con i genitori

48 L'apprendimento favorisce:

A) la modifica dei comportamenti
B) l'accumulo di contenuti
C) la quantificazione di conoscenze
D) la trasmissione di nozioni
E) la ripetitività delle azioni

49 Il Piano Didattico Personalizzato è introdotto da:

A) Legge n. 53 del 28 marzo 2003
B) Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010
C) Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
D) D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999
E) C.M. n. 8 del 6 marzo 2013

50 Le competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione del docente connotano:

A) attività funzionali all'insegnamento
B) curriculum vitae
C) diario di bordo
D) profilo professionale
E) ricerca e innovazione

51 Secondo Piaget l'apprendimento avviene per:
A) comportamenti innati
B) semplice addizione cumulativa
C) riorganizzazione continua di conoscenze anteriori
D) istruzione occasionale
E) comportamenti stereotipati

52 La difficoltà di apprendimento riconducibile all'abilità di calcolo è la:
A) discalculia
B) dislessia
C) disgrafia
D) comorbilità
E) disortografia

53 Vygotskij si è riferito a:
A) didattica dell'italiano
B) deficit del linguaggio
C) caratteristiche delle attività non verbali
D) rapporto tra computer e intelligenza
E) rapporto tra pensiero e linguaggio

54 Studioso del pensiero divergente è:
A) Pestalozzi
B) Dewey
C) Rousseau
D) Guilford
E) Montessori

55 Per la lingua inglese, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, sono riconducibili al:
A) Livello A1
B) Livello A2
C) Livello B2
D) Livello C1
E) Livello B1

56 Per i docenti neo-assunti la descrizione del curriculum professionale è rinvenibile in:
A) patto di sviluppo professionale
B) bilancio iniziale
C) portfolio
D) guida didattica
E) stato giuridico

57 Il verbale di accertamento dello stato di gravità della disabilità viene rilasciato a:
A) docente di sostegno
B) dirigente scolastico
C) genitore/tutor
D) team di docenti
E) segreteria scolastica

58 Il Comitato di valutazione:
A) valuta il personale ATA
B) valuta gli alunni
C) detta criteri per l'assegnazione del bonus
D) valuta i servizi erogati
E) valuti gli alunni disabili

59 La mappa mentale è una tecnica caratterizzata da:
A) alternanza
B) frantumazione
C) associazione
D) diversità
E) differenziazione

60 Il termine empatia viene usato per indicare:

A) un comportamento conciliante con l'interlocutore
B) la capacità di immedesimarsi
C) la capacità di concordare con l'altro decisioni e scelte
D) la volontà di considerare le altre soggettività
E) lo sviluppo delle competenze sociali

- 1 -
1 E
2 A
3 B
4 C
5 A
6 B
7 C
8 E
9 D
10 D
11 A
12 D
13 E
14 B
15 B
16 E
17 C
18 C
19 D
20 A
21 B
22 E
23 D
24 B
25 E
26 A
27 A
28 E
29 D
30 B
31 A
32 D
33 B
34 B
35 C
36 C
37 D
38 E
39 D
40 A

- 1 -
41 D
42 A
43 E
44 E
45 A
46 C
47 B
48 A
49 E
50 D
51 C
52 A
53 E
54 D
55 B
56 C
57 C
58 C
59 C
60 B

1 Indicare il participio passato di «erigere»

A) eregendo
B) eregiuto
C) eregente
D) eretto
E) eresso

2 Inserire il pronome corretto nella seguente frase: «Si deve sempre fare il ... dovere»

A) loro
B) suo
C) proprio
D) vostro
E) mio

3 Completare la frase con il pronome corretto «Sono venuto senza di ...»

A) lei
B) ella
C) io
D) egli
E) tu

4 Completare la frase con il pronome corretto «È un prodotto che s'impone da ...»

A) lui
B) sé
C) lei
D) egli
E) loro

5 «Consunto» è il participio passato di:

A) consuntare
B) consungere
C) consere
D) consumare
E) consumere

6 Completare la seguente frase con la giusta combinazione di tempi e modi verbali: «(Andare) volentieri al mare se (sapere) che tu li raggiungerai».

A) sarebbero andati; sapessero
B) andranno; sanno
C) vanno; sapessero
D) andrebbero; sapessero
E) sono andati; sapessero

7 Individuare la frase corretta:

A) Ha bevuto soltanto due diti di vino
B) Mi sento i membri rotti dalla fatica
C) Mi sento le membra rotte dalla fatica
D) I suoi capelli paiono fila d'oro
E) Il gattino dormendo faceva i fusi

8 Con il modo di dire «Mettere alla berlina» s'intende:

A) raggiungere Berlino
B) esporre alla gioia
C) entrare in un'automobile
D) mettersi alla guida
E) esporre al ridicolo

9 Scegliere la frase corretta:

A) Ciascun uomo è un'unità
B) Ciasc'un uomo è un'unità
C) Ciascun uomo è un unità
D) Ciasc'un uomo è una unità
E) Ciascun'uomo è una unità

10 Scegliere la frase corretta:

A) Ha proprio rotto l'uova nel paniere di ogn'uno!
B) Ha proprio rotto le uova nel paniere di ognuno!
C) Ha proprio rotto l'uova nel paniere di ognuno!
D) Ha proprio rotto le uova nel paniere di ogn'uno!
E) Ha proprio rotto le uova nel paniere di ogniuno!

11 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande 11-20:

La realtà e l'immagine di un'Italia povera e contadina, di un'"umile" Italia, costituiscono una delle raffigurazioni (e autoraffigurazioni) del paese di maggiore fortuna e diffusione. Una raffigurazione dalle mille e contraddittorie implicazioni (tanto spregiative quanto esaltatorie) e dai mille echi: primi fra tutti quello dell'assonanza con il tema cristiano della sofferenza e della povertà, che non a caso proprio nella spiritualità italiana ha trovato la suprema consacrazione carismatica di un santo come Francesco, "poverello di Dio" e patrono d'Italia. Una raffigurazione, infine, la cui fortuna anche nell'età contemporanea si spiega con la possibilità che essa offre, per il suo contenuto intimamente populista, di essere utilizzata politicamente - come per l'appunto è stata utilizzata - tanto da destra come da sinistra: l'Italia "nazione proletaria", chiamata a contendere il passo e il dominio ai ricchi della terra, ovvero l'Italia dei "poveri Cristi" in cerca di una storica rivolta contro i signori, e più spesso contro i "Luigini" e i "paglietta", vale a dire i rappresentanti avidi e arroganti della piccola e media borghesia proprietaria. (Ernesto Galli della Loggia, L'identità italiana, 2003)

Con «umile Italia» s'intende:

A) l'immagine di un'Italia povera e contadina
B) l'immagine di un'Italia religiosa
C) una raffigurazione artistica
D) una raffigurazione religiosa
E) un'autoraffigurazione per attirare turisti

12 Indicare il contrario di «esaltatorie»:

A) laudative
B) apologetiche
C) denigratorie
D) encomiastiche
E) esultanti

13 San Francesco è il

A) santo dei «Paglietta»
B) patrono d'Europa
C) patrono dei Signori
D) santo dei «Luigini»
E) patrono d'Italia

14 L'Italia è una:

A) nazione proletaria chiamata a contendere il passo e il dominio ai ricchi della terra
B) nazione proletaria chiamata a contendere il passo e il dominio ai poveri della terra
C) nazione dominante chiamata a contendere il passo e il dominio ai poveri della terra
D) nazione dominante chiamata a contendere il passo e il dominio ai ricchi della terra
E) nazione dominante chiamata a contendere il passo e il dominio ai ricchi e ai poveri della terra

15 «Ha trovato» è:

A) imperfetto
B) passato remoto
C) passato prossimo
D) presente
E) futuro

16 «Ai ricchi» è un complemento

A) di moto a luogo figurato
B) causa efficiente
C) d'agente
D) di termine
E) di causa

17 Un «populista» è colui che

A) rinnega il popolo
B) vede nel popolo un modello estetico
C) vede nel popolo un modello comportamentale
D) vede nel popolo un modello etico e sociale
E) disprezza il popolo

18 «Che non a caso proprio nella spiritualità italiana ha trovato» è una proposizione:

A) principale
B) oggettiva
C) dichiarativa
D) condizionale
E) relativa

19 Sostituire il termine «assonanza» con un sinonimo che non alteri il significato della frase:

A) armonia
B) corrispondenza
C) assenza
D) sonorità
E) somiglianza

20 Con «Luigini» e «Paglietta» l'Autore intende riferirsi ai:

A) rappresentanti avidi e arroganti della piccola e media aristocrazia proprietaria
B) rappresentanti avidi e arroganti della piccola e media borghesia proprietaria
C) «poveri Cristi»
D) Signori
E) contadini

21 Il pensiero divergente è:

A) immutabile, duraturo, definito
B) fermo, stabile, certo
C) fluido, flessibile, originale
D) stabilito, cristallizzato, denso
E) stazionario, costante, stentato

22 Strumento per rispondere alle esigenze degli studenti nelle Linee guida del MIUR è:

A) progettazione formativa
B) regolamento d'istituto
C) esperienza professionale
D) insieme di conoscenze
E) questionario

23 Gli interventi didattici che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni sono denominati:

A) divieti
B) misure dispensative
C) interdizioni
D) impedimenti
E) veti

24 Articolazioni funzionali del collegio dei docenti sono:

A) consigli di classe
B) dipartimenti disciplinari
C) comitati tecnici scientifici
D) uffici tecnici
E) laboratori didattici

25 Il Quadro comune europeo di riferimento delle diverse qualificazioni rilasciate nei Paesi membri è denominato:

A) ICF
B) EQF
C) PDP
D) PEP
E) PAI

26 Nei licei le Indicazioni nazionali e il Pecup sono per gli studenti:

A) aree di indirizzo generale
B) documenti di valutazione
C) raccomandazioni didattico-disciplinari
D) intelaiatura per raggiungere obiettivi di apprendimento e maturare competenze
E) arricchimento dell'offerta formativa

27 Tra le abilità rivestono particolare importanza quelle collegate con la capacità di:

A) raccogliere informazioni
B) costituire una base conoscitiva stabile
C) far fronte alle criticità
D) risolvere problemi
E) controllare e gestire il proprio processo di apprendimento

28 Negli istituti tecnici e professionali risultati di apprendimento, competenze, conoscenze e abilità sono declinati in:

A) linee guida
B) indicazioni nazionali
C) portfolio
D) statuto degli studenti
E) regolamento dello studente

29 I profili dell'autonomia sono:

A) didattico, organizzativo, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
B) comunicativo, organizzativo, sociale
C) territoriale, reticolare, locale
D) politico, culturale, economico
E) centralistico, centrale, nazionale

30 Gli assi culturali sono:

A) abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo
B) su base culturale a carattere scientifico e tecnologico
C) linguaggi matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale
D) conoscenze teoriche e applicative
E) legami tra scienza e tecnologia

31 Secondo Gardner:

A) l'intelligenza non è misurabile attraverso il Quoziente Intellettivo
B) conoscenza e empatia nascono dall'intelligenza umana
C) il riconoscimento dell'alterità dell'altro è riconoscimento della diversità
D) la comprensione è un atto volontario
E) le espressioni e le emozioni sono innate

32 L'empatia è:

A) modificabilità del comportamento
B) capacità di ricerca di protezione
C) autorealizzazione
D) dimensione dell'intelligenza emotiva
E) coerenza

33 Ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 ogni alunno ha diritto a una valutazione:

A) soggettiva, oculata
B) trasparente, tempestiva
C) competente, collegiale
D) strumentale, segreta
E) privata, elettronica

34 La dislessia è:

A) un disturbo specifico di apprendimento
B) un handicap
C) uno svantaggio
D) una menomazione
E) una minorazione

35 La coesistenza di più DSA è denominata:

A) integrazione
B) associazione
C) comorbilità
D) consorzio
E) aggregazione

36 Nel primo biennio le discipline sono aggregate in:

A) assi culturali
B) aree disciplinari
C) testi continui
D) aree di indirizzo
E) testi multilinguaggio

37 L'empatia è individuata da:

A) Bowlby
B) Husserl
C) Allpport
D) Lewin
E) Goleman

38 Il modello guilfordiano della struttura multifattoriale dell'intelligenza viene rappresentato come un:

A) trapezio isoscele
B) quadrilatero con lati consecutivi perpendicolari
C) poligono con quattro lati
D) cubo in forma tridimensionale
E) triangolo rettangolo

39 Valutare le competenze degli studenti implica:

A) effettuare un monitoraggio del livello di apprendimento
B) verificare le conoscenze apprese
C) accertare le abilità, a prescindere dalle conoscenze
D) accertare non ciò che sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa
E) accertare forme d'acquisizione ripetitive

40 La teoria delle intelligenze multiple è riconducibile a:

A) Lange
B) Darwin
C) Gardner
D) Bruner
E) Piaget

41 Il Piano Educativo Individualizzato per l'alunno disabile è:

A) descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà
B) ocumento relativo agli interventi per lui ipotizzati, realizzati e valutati
C) descrizione analitica dello stato psico-fisico
D) diagnosi clinica
E) anamnesi fisiopatologica

42 Il sistema integrato di interventi e servizi sociali è stato previsto da:

A) C.M. n. 227 dell'8 agosto 1975
B) D.P.R. 24 febbraio 1994
C) Linee guida per alunni disabili
D) Legge n. 118 del 30 marzo 1971
E) Legge-quadro n. 328 del 18 ottobre 2000

43 Il Documento del 15 maggio per le quinte classi è predisposto da:

A) collegio dei docenti
B) dipartimento disciplinare
C) consiglio di classe
D) nucleo interno di valutazione
E) nucleo esterno di valutazione

44 La creatività è la capacità di utilizzare:

A) conoscenze standardizzate
B) abilità numerica e memoria meccanica
C) memoria associativa e abilità verbale
D) operazioni conformistiche
E) conoscenze e loro riorganizzazione per risolvere problemi

45 47) Il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 prefigura:

A) trasparenza e pubblicità
B) reti di scuole
C) sito web
D) organico di potenziamento
E) procedura concorsuale

46 Un modello multifattoriale e creativo dell'intelligenza è stato elaborato da:

A) Watson
B) Guilford
C) Pavlov
D) Bandura
E) Skinner

47 Il credito scolastico agli studenti viene attribuito nel:

A) quinto anno
B) primo biennio
C) quarto e quinto anno
D) secondo e quinto anno
E) secondo biennio e quinto anno

48 La macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni è chiamata:

A) PEI
B) DSA
C) PAI
D) BES
E) PEP

49 Il Piano annuale per l'inclusività è deliberato da:

A) nucleo interno di valutazione
B) referente per la dislessia
C) consiglio di classe
D) consiglio d'istituto
E) collegio dei docenti

50 I docenti guidano l'azione didattica:

A) su un repertorio di esemplificazioni
B) su concetti generali
C) per situazioni-problema
D) per percorsi di approfondimento
E) in una logica addizionale di attività

51 Metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline è:

A) insieme di procedure standard
B) un curricolo sequenziale
C) un repertorio di procedimenti
D) il laboratorio
E) la libertà d'insegnamento

52 L'ICF si fonda su modello:

A) socio-antropologico
B) senso-motorio
C) logico-matematico
D) scientifico-tecnologico
E) bio-psico-sociale

53 Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche è:

A) piano triennale dell'offerta formativa
B) piano di studio personalizzato
C) progetto educativo di classe
D) piano annuale di studio
E) carta dei servizi

54 La Legge n. 517 del 4 agosto 1977 ha sancito, tra l'altro:

A) tutela giuridica ed economica degli alunni con disabilità
B) costituzione di gruppi di lavoro per la disabilità
C) cura e riabilitazione delle minorazioni
D) abolizione delle classi differenziali
E) assistenza della persona handicappata

55 Il personale docente in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del:

A) comitato di valutazione
B) dirigente scolastico
C) dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione
D) collegio dei docenti
E) consiglio d'istituto

56 La rilevazione degli apprendimenti è predisposta a livello nazionale da:

A) Contingente ispettivo
B) INDIRE
C) ANAC
D) INVALSI
E) ANSAS

57 La metodologia CLIL favorisce l'apprendimento di:

A) didattica dell'informatica
B) concetti limitati a insegnamenti laboratoriali
C) conoscenze lessicali italiane e linguistiche
D) discipline area scientifico-tecnologica
E) disciplina non linguistica

58 L'intelligenza creativa si fonda su pensiero:

A) divergente
B) unico
C) convergente
D) unilaterale
E) univoco

59 Per Goleman l'intelligenza emotiva consiste nella capacità di:

A) riconoscere l'esistenza dei nostri pregiudizi
B) gestire le emozioni
C) comprendere l'altro
D) apprendere per imitazione
E) assumere un ruolo

60 Per accrescere la motivazione allo studio, aiutando i giovani nella scoperta delle vocazioni personali strategia metodologico-didattica, importante è:

A) lettura e ascolto collettivo
B) attività teatrali
C) alternanza scuola-lavoro
D) attività musicali
E) esperienze informatiche

- 1 -	- 1 -
1 D	41 B
2 C	42 E
3 A	43 C
4 B	44 E
5 E	45 B
6 D	46 B
7 C	47 E
8 E	48 D
9 A	49 E
10 B	50 C
11 A	51 D
12 C	52 E
13 E	53 A
14 A	54 D
15 C	55 C
16 D	56 D
17 D	57 E
18 E	58 A
19 B	59 B
20 B	60 C
21 C	
22 A	
23 B	
24 B	
25 B	
26 D	
27 E	
28 A	
29 A	
30 C	
31 A	
32 D	
33 B	
34 A	
35 C	
36 A	
37 E	
38 D	
39 D	
40 C	

N3

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2018/2019

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

ELEMENTARY CHLORINE FREE ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

BRANO HD 65

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Certi scienziati, come i chimici o i biologi molecolari, sostengono che gli esperimenti manipolativi controllati siano il marchio di garanzia della vera scienza. Le loro, dicono, sono "scienze dure": la ricerca nel campo delle scienze sociali è "molle", dunque difettosa. Grazie alla superiore qualità del metodo sperimentale, le scienze "dure" hanno trovato risposta agli interrogativi più minuziosi.

Gli scienziati sociali, invece, non sanno rispondere con certezza neppure alle domande più fondamentali: non sanno dirci, ad esempio, perché certe nazioni siano ricche e altre povere. Se anche loro si decidessero a impiegare il metodo sperimentale, di certo farebbero passi da gigante!

Consideriamo per esempio un problema delle scienze sociali che interessa molto i miei lettori italiani: perché in Italia il Sud è da sempre più povero del Nord? Ho una proposta da farvi: proviamo a immaginare che un abitante della Nebulosa di Andromeda, un essere dai poteri quasi illimitati, addestrato ai metodi della scienza sperimentale presso le migliori università della sua galassia, venga a visitare la Terra. Messo al corrente delle differenze tra il Nord e il Sud dell'Italia, l'ospite extraterrestre approntererebbe lì per lì un protocollo sperimentale utile a identificare le cause del fenomeno. Per misurare l'importanza dei fattori geografici, spargerebbe sulla Sicilia i ricchi suoli alluvionali della valle del Po; rimossa quindi l'isola dalla sua attuale, infelice collocazione, la deporrebbe poco a sud di Genova, appena sotto il limite costiero della prosperosa Italia settentrionale. Per valutare il peso delle eredità sociali del passato, il nostro visitatore riavvolgerebbe il nastro della storia con l'aiuto di una macchina del tempo, cancellando ogni traccia delle dominazioni normanna e borbonica; quindi eliminerebbe tutti i presunti affiliati alla mafia residenti nell'Italia sud-orientale (ma non in quella sud-occidentale) e trapianterebbe centomila mafiosi nelle regioni nord-orientali del Paese, dotandoli di fondi illimitati e affidando loro il compito di propagare la corruzione e il malaffare.

Ma ahimè, c'è un piccolo problema: la mia modesta proposta è immorale, illegale e impraticabile. Molti esperimenti potenzialmente decisivi nel campo delle scienze sociali hanno il medesimo difetto: sono immorali, illegali e impraticabili. Dobbiamo dunque rinunciare a ogni speranza di progresso in questo ambito della conoscenza? Com'è ovvio, la risposta è no. Il progresso scientifico non si realizza soltanto grazie agli esperimenti di laboratorio controllati che tanto piacciono ai chimici e ai biologi molecolari. La conoscenza del mondo reale, che è poi il fine ultimo della scienza, ammette anche il ricorso ad altri metodi.

(Da: Jared Diamond, *Da te solo a tutto il mondo*, Einaudi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

L'autore del brano utilizza un registro:

- **A** divulgativo
- **B** altamente specializzato
- **C** aulico
- **D** proprio delle scienze "dure"
- **E** settoriale

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- **A** Le scienze sociali non possono manipolare la realtà
- **B** È possibile perseguire risultati scientificamente fondati anche senza applicare il metodo scientifico sperimentale
- **C** Non sarà mai possibile, per le scienze sociali, conoscere la realtà fino in fondo
- **D** Gli studiosi delle cosiddette scienze "dure" si occupano di dettagli, quelli delle scienze "molli" della globalità dei fenomeni
- **E** Non sarà mai possibile conoscere la realtà fino in fondo

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Dalla lettura del brano è possibile dedurre che:

- **A** non è possibile scoprire le cause della disparità economica tra Nord e Sud Italia
- **B** si possono effettuare esperimenti anche solo "immaginari", così come l'autore si è immaginato uno scienziato proveniente da un'altra galassia
- **C** esiste una convinzione diffusa secondo cui le scienze sociali non potendo applicare il metodo sperimentale, non possono progredire nella conoscenza dei fenomeni
- **D** le scienze "dure" non potrebbero mai usare il metodo scientifico sperimentale, perché sarebbe illegale o impraticabile
- **E** non esistono ancora gli strumenti e la tecnologia adatti per poter effettuare sperimentazioni nell'ambito delle scienze sociali

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Quale dei seguenti è lo scopo del brano?

- **A** Esporre a che tipo di compromessi sono costretti a sottoporsi gli scienziati che non possono applicare fino in fondo il metodo scientifico sperimentale
- **B** Rimarcare la superiorità delle scienze cosiddette "dure"
- **C** Descrivere il metodo scientifico tradizionale
- **D** Denunciare l'immoralità del metodo scientifico applicato alle scienze "dure"
- **E** Criticare chi svaluta le scienze sociali perché non possono applicare il metodo scientifico sperimentale

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Gli esperimenti manipolativi controllati sarebbero garanzia della vera scienza perché:

- **A** permettono il progresso economico e sociale
- **B** danno risposte minuziose e dettagliate
- **C** sono il metodo usato dai chimici e dai biologi
- **D** danno risposte certe
- **E** si basano sull'osservazione concreta della realtà e non su ipotesi

BRANO AE 80

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Può succedere: elementi (notizie, fatti, azioni, oggetti...) del tutto indipendenti tra loro si uniscono a un certo punto nella nostra mente, in un disegno che ci suggerisce l'esistenza di una connessione. Ed ecco che vien fuori un'idea nuova di zecca. Questa capacità di stabilire connessioni tra elementi distanti è la vera essenza del pensiero creativo. Non mi stanco di ricordare che il matematico Henri Poincaré lo scrive già nel 1906: un risultato nuovo ha valore, se ne ha, nel caso in cui, stabilendo un legame tra elementi noti da tempo, ma fino ad allora sparsi e in apparenza estranei gli uni agli altri, mette ordine, immediatamente, là dove sembrava regnare il disordine. Non vuol certo dire che qualsiasi nuova connessione o unione è creativa. Bisogna che i risultati siano apprezzabili. Questa, peraltro, è la condizione che anche Poincaré indica: inventare consiste proprio nel non costruire le combinazioni inutili e nel costruire unicamente quelle utili, che sono un'esigua minoranza. Inventare è discernere, è scegliere. Aggiungo che il discorso vale sia per la creatività scientifica, che procede per invenzioni e scoperte, sia per la creatività artistica in tutte le sue espressioni.

Ma tutti noi, e anche chi non sta praticando alcuna disciplina scientifica o artistica, abbiamo la tendenza a stabilire connessioni tra elementi diversi. Così mettiamo insieme due capi d'abbigliamento che non c'entrano l'uno con l'altro e scopriamo che per forma, trama, colore o materiale stanno stranamente bene insieme. O mescoliamo due ingredienti bizzarri in una ricetta che si rivela gustosa. O uniamo, per esempio, la lieve traccia di un sogno che abbiamo fatto e l'immagine di un oggetto che abbiamo intorno e ne viene fuori una storia capace di incantare un bambino. Del resto, ce l'ha insegnato Gianni Rodari: possono bastare anche due singole parole sufficientemente lontane tra loro (il binomio fantastico) per inventare una storia. Insomma: immaginare il mondo come un puzzle da ricomporre può rivelarsi non solo divertente e suggestivo, ma fertile in termini di produzione artistica o scientifica, e positivo in termini di creatività quotidiana. Ovviamente bisogna sempre avere ben chiaro se ci stiamo muovendo nell'ambito della fantasia (dove tutto può accadere: basta che ci sia una logica riconoscibile) o in quello della realtà (dove solo certe cose accadono e certe regole valgono, e altre no). Se facciamo confusione tra i due ambiti, ecco che viene fuori il pensiero magico.

Pensiero magico è, in sostanza, credere che esista una connessione tra eventi senza che ci sia alcun fondamento di realtà. Ragionare così è tipico dei bambini, ma può succedere di coltivare il pensiero magico anche da adulti. Per esempio: "L'amore della mia vita ieri mi ha finalmente telefonato proprio mentre sbucciavo un'arancia. Se sbuccio oggi un'altra arancia, mi telefonerà di nuovo".

(da: "Leggere un libro per tirare il fiato", Annamaria Testa, *Internazionale*)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**

Il pensiero magico è confusione tra:

- **A** sogno e realtà
- **B** arte e scienza
- **C** scienza e realtà
- **D** realtà e fantasia
- **E** immaginazione e fantasia

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Qual è la vera essenza del pensiero creativo?

A La capacità di collegare tra di loro le discipline artistiche e quelle scientifiche
B La capacità di comprendere elementi vicini, già collegati in precedenza
C La capacità di collegare tra di loro elementi lontani realizzando una nuova idea
D La capacità di saper ragionare come i bambini
E La capacità di dividere elementi vicini, facendoli diventare distanti tra di loro

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Per creare il binomio fantastico, che cosa è sufficiente fare?

A Pensare al mondo come a un puzzle
B Abbinare due capi di abbigliamento
C Mescolare due ingredienti bizzarri
D Mettere insieme due parole lontane tra loro
E Unire la traccia di un sogno a un oggetto

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

A Figurarsi il mondo come un puzzle da ricomporre è divertente
B Gianni Rodari ha teorizzato il binomio fantastico
C Il pensiero magico è tipico dei bambini
D Qualsiasi nuova connessione è creativa
E Tutti hanno la tendenza a collegare tra loro elementi differenti

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Da quanto deducibile dal brano, chi è il primo a parlare della vera essenza del pensiero creativo?

A Un matematico, Henri Poincaré, nel 1906
B Un filosofo, Henri Poincaré, nel 1908
C Uno scrittore, Gianni Rodari, nel 1950
D L'autrice stessa, nell'articolo
E Nessuno ne parla

BRANO AE 14

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"La Signora non aveva diritto di farlo" disse Miss Bartlett. "Assolutamente nessun diritto. Ci aveva promesso delle camere a Sud, con vista, vicine e invece abbiamo due camere a Nord che danno sul cortile, e molto distanti l'una dall'altra. Oh Lucy!". "E una cockney, oltretutto", disse Lucy, che era stata ancora più rattristata dall'inatteso accento della Signora. "Questa potrebbe essere Londra". Lanciò un'occhiata alle due file d'inglesi seduti a tavola; la fila di bottiglie d'acqua e di vino rosso che circolavano tra gli inglesi; i ritratti della defunta regina e del defunto Poeta Laureato, dalle pesanti cornici, appesi dietro agli inglesi; e l'avviso della Chiesa d'Inghilterra, [...] che costituiva l'unico altro ornamento della parete. "Charlotte, non pare anche a te di essere a Londra? Non riesco quasi a credere che fuori di qui ci sia un mondo di cose completamente diverse. Immagino dipenda dalla stanchezza". "Di certo questa carne è già stata usata per il brodo" disse Miss Bartlett, poggiando la forchetta.

"Ho un tal desiderio di vedere l'Arno. Le camere che la Signora ci aveva promesso nella lettera dovevano dare sull'Arno. La Signora non aveva il diritto di fare così. Oh, è proprio una vergogna!".

"Per me qualsiasi angolo va bene" continuò Miss Bartlett. "Ma è davvero un peccato che tu non possa avere una camera con vista".

Lucy si sentì egoista. "Charlotte, non devi viziarmi: è ovvio che anche tu devi avere la vista sull'Arno. È questo che intendevo. La prima camera che si libererà sulla facciata...". "La prenderai tu", disse Miss Bartlett, le cui spese di viaggio venivano in parte pagate dalla madre di Lucy – una generosità cui faceva spesso garbate allusioni. "No, no, sarai tu ad averla". "Insisto. Tua madre non me lo perdonerebbe mai, Lucy". "Non lo perdonerebbe mai a me".

Le voci delle due donne divennero più eccitate e – per dire la triste verità – un po' stizzose. Erano stanche e, con la scusa dell'altruismo, stavano bisticciando. Alcuni dei loro vicini si scambiarono occhiate eloquenti e uno di loro – una di quelle persone maleducate che capita di incontrare all'estero – si sporse attraverso il tavolo e si intromise senza preamboli nella loro piccola lite. Disse: "Io ce l'ho la vista, ho una camera con vista."

(da: Forster, *Camera con vista*, Newton Compton Editori)

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14**
Come si chiama Miss Bartlett?

- **A** Lucy
- **B** Charlotte
- **C** Dal brano non si riesce a desumerlo
- **D** Nel brano l'altro nome che le viene attribuito è "Signora"
- **E** Nel brano l'altro nome che le viene attribuito è "cockney"

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14**
Una persona si intromette nella lite delle due ragazze per dire che:

- **A** le persone che si incontrano all'estero sono maleducate
- **B** la Signora sarebbe presto arrivata
- **C** le voci delle due ragazze sono troppo alte
- **D** le due ragazze stanno bisticciando inutilmente
- **E** la sua camera ha una bella vista

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14**
Anche Lucy ha delle rimostranze, in particolare perché:

- **A** le sembra di essere a Londra
- **B** Miss Bartlett è l'unica che ha la camera con vista
- **C** non ha visto la Signora
- **D** la carne non è buona
- **E** è stata relegata in un angolo

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14**
Miss Bartlett si lamenta:

A di avere la camera piena di pesanti cornici
B solo di non avere una camera con vista
C del fatto che Lucy sia egoista
D di non essere a Londra
E di non avere le camere a Sud, con vista e vicine

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14**
Chi paga le spese di viaggio di Miss Bartlett?

A La Signora
B Lucy
C La madre di Lucy, in parte
D Charlotte, da sola
E La Chiesa d'Inghilterra

BRANO MB 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile a esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonanze nell'attivismo, uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(Da: M. Tarozzi, *Pedagogia generale*, Guerini Associati)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Secondo il brano, la ricerca educativa è:

A una pratica filosofica e sociale
B un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa
C un'attività sociale connessa con la pratica educativa
D nessuna delle altre alternative è corretta
E un'attività sociale che coincide con la pratica educativa

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Secondo il brano, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:

A aumentare il proprio carico di lavoro
B acquisire nuove conoscenze e formarsi
C acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti
D acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
E conoscere i contenuti normativi

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**

Dal brano, si può desumere che:

A sia la ricerca empirica sia la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi devono essere adeguatamente bilanciati

B la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale

C la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"

D la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa

E sia la ricerca empirica sia la teoria sono "tecnicismi amorfi"

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**

Secondo il brano, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?

A La tensione verso il cambiamento

B Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate

C Il raggiungimento di esiti certi e applicabili

D Il suo essere descrittiva e normativa

E Il suo disgregarsi nella teoria

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**

Nel brano, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:

A la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica

B il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale

C il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale

D la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica

E la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica

BRANO MB 31

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati)

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**

Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in generale:

- **A** dalla scrittura multimediale
- **B** dal settore tecnologico
- **C** dalle istituzioni
- **D** da formatori ed educatori
- **E** dall'amministrazione Clinton

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**

Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette:

- **A** all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
- **B** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
- **C** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo strumenti che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
- **D** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
- **E** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

---

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**

In base al brano, la scrittura multimediale si sostanzia:

- **A** nell'elaborazione autonoma dei contenuti
- **B** nella scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
- **C** nell'assorbimento passivo dei contenuti
- **D** nell'elaborazione personale dei contenuti
- **E** nella cooperazione tra soggetti in formazione

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

A è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
B è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
C ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
D ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
E è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.

A Passiva – collaborativa
B Attiva – interattiva
C Collaborativa – intransitiva
D Attiva – intransitiva
E Passiva – intransitiva

---

26 **L'introduzione dei tablet in aula dovrebbe favorire:**

A il lavoro di gruppo e l'apprendimento lineare
B il lavoro personale e l'apprendimento mnemonico
C esclusivamente l'apprendimento nozionistico
D solo il lavoro individuale
E il lavoro di gruppo e l'apprendimento by searching

---

27 **Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:**

A sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
B sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
C sulle minacce di punizioni
D sull'uso di sanzioni espiatorie
E sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

---

28 **Chi è definito il padre della sociologia dell'epoca positivista?**

A Max Weber
B Talcott Parsons
C Auguste Comte
D Herbert Spencer
E Émile Durkheim

---

29 **Secondo il modello costruttivista:**

A chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
B l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
C l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
D la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
E la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante

30 **A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:**

A deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione

B deve accettare la prima che riceve

C deve accettare l'ultima che riceve

D deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza

E opta tra le proposte

---

31 **A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:**

A 700 ore

B 990 ore

C 850 ore

D 890 ore

E 910 ore

---

32 **Nel colloquio didattico tra insegnante e allievo, l'obiettivo finale è:**

A produrre una valutazione sulle competenze genitoriali

B migliorare il benessere e il rendimento scolastico dell'allievo, stimare le difficoltà dell'allievo nell'affrontare problemi e specifiche discipline

C avere un quadro della situazione psicosociale del ragazzo

D esclusivamente quello di valutare il rendimento scolastico dell'allievo

E valutare l'intervento di azioni correttive, volte al miglioramento del comportamento in classe

---

33 **Come si definisce, in sociologia, un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?**

A Comportamento disagiato

B Comportamento anticonformista

C Comportamento deviante

D Comportamento ribelle

E Comportamento conformista

---

34 **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:**

A secondo procedure definite dai regolamenti di istituto

B all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio

C a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie

D ogni cinque anni

E ogni quattro anni

---

35 **Le tassonomie degli obiettivi sono tentativi di ordinare:**

A nelle categorie stabilite dalle normative tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento

B in una sola categoria tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento

C in un certo numero di categorie fondamentali tutti i risultati conseguiti a seguito di una valutazione su un gruppo di studenti

D in un certo numero di categorie fondamentali tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento

E per efficacia tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo qualsiasi

36 **Quale fra i seguenti comportamenti NON è tipico del bullismo indiretto?**

A Attacco alla vittima tramite terza persona
B Aggressione fisica della vittima
C Manipolazione del gruppo
D Manipolazione delle reti amicali
E Controllo sociale

37 **Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?**

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
C Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
D Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curricolo
E Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto

38 **K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:**

A dogmatico
B autoritario
C permissivo
D democratico
E rifiutante

39 **Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?**

A Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
B Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
C Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
D Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
E Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget

40 **Esiste un diritto dello studente alla riservatezza?**

A Sì, esiste
B Sì, ma solo per gli studenti maggiorenni
C Sì, ma solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado
D No, non esiste un diritto autonomo rispetto a quello che spetta in via generale al cittadino
E Sì, ma solo previa autorizzazione dei genitori

41 **In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:**

A repressiva e retributoria
B solo repressiva
C educativa
D repressiva e preventiva
E solo retributiva

42 **La distanza tra il livello di sviluppo attuale di un individuo quando svolge un compito da solo e il livello di sviluppo che può raggiungere quando svolge lo stesso compito con l'aiuto di qualcuno di più esperto:**

A è il concetto espresso nella teoria attivistica di Maria Montessori
B è il concetto di zona di sviluppo prossimale introdotto da Lev Semënovič Vygotskij
C fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner
D corrisponde all'idea di sviluppo "stadiale" introdotta da Jean Piaget
E è il concetto espresso nella teoria attivistica di John Dewey

---

43 **Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?**

A Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
B Sì, lo afferma
C No, non lo afferma
D Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
E Solo per le scuole secondarie di primo grado

---

44 **Max Weber si è occupato in particolare:**

A solo di sociologia della religione
B di sociologia della religione e sociologia politica
C di religioni orientali
D solo di sociologia politica
E di filosofia e storia

---

45 **La dislessia, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta, si manifesta attraverso:**

A lo scarso controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
B nessuna delle altre alternative è corretta
C un disturbo specifico della lettura, che si mostra con una difficoltà nella decodifica del testo
D la difficoltà nello scrivere correttamente
E la difficoltà nel compiere le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto

---

46 **Le funzioni del linguaggio verbale sono:**

A espressiva – comunicativa – cognitiva – di regolazione del comportamento
B sintattica – comunicativa – rappresentativa – di regolazione del comportamento
C espressiva – logica – rappresentativa – di regolazione del comportamento
D sintattica – comunicativa – cognitiva – di regolazione della mente
E espressiva – matematica – cognitiva – di regolazione del comportamento

---

47 **Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:**

A la parte emozionale della mente umana
B solo il comportamento
C solo il pensiero
D il comportamento e il pensiero
E la parte logica della mente umana

48 **Che cos'è il feedback formativo all'interno di una lezione?**

- **A** La possibilità, per l'insegnante, di fornire all'allievo informazioni utili per il miglioramento dell'apprendimento stesso
- **B** Il momento in cui l'insegnante attira l'attenzione degli allievi durante la lezione
- **C** La possibilità, per l'insegnante, di discriminare coloro che hanno appreso da coloro che non hanno appreso
- **D** Il momento in cui l'insegnante stimola negli allievi il ricordo delle capacità prerequisite pertinenti al compito assegnato
- **E** Il momento in cui l'insegnante si pone come guida dell'apprendimento

---

49 **Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:**

- **A** essere connessi in rete contemporaneamente
- **B** essere coetanei
- **C** connettersi a orari diversi
- **D** trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
- **E** appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

---

50 **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?**

- **A** Formazione
- **B** Ricerca
- **C** Accoglienza
- **D** Amministrazione e contabilità
- **E** Acquisto di beni e servizi

---

51 **Cosa si intende quando si parla di "tutoring tra pari"?**

- **A** Quando un bambino o ragazzo più esperto dà istruzioni e guida un altro per portarlo a un più alto livello di competenza
- **B** Quando bambini o ragazzi con gli stessi livelli di competenza lavorano insieme, in un piccolo gruppo o a coppie
- **C** Quando tra bambini o ragazzi durante i lavori di gruppo si sviluppano sentimenti di competitività
- **D** Quando tra diversi gruppi di bambini o ragazzi si sviluppa un sentimento di ostilità
- **E** Quando un ragazzo, anagraficamente più grande, funge da "esperto" nei confronti di un bambino più piccolo, sostituendosi all'insegnante

---

52 **"Una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo". È una definizione di:**

- **A** apprendimento collaborativo
- **B** apprendimento mnemonico
- **C** apprendimento latente
- **D** cooperative learning
- **E** apprendimento per tentativi

---

53 **La capacità di far fronte a situazioni critiche viene definita:**

- **A** resilienza
- **B** opposizione
- **C** resistenza
- **D** contrazione
- **E** attacco

54 **Secondo quale autore l'adolescenza è contraddistinta dalla ricerca dell'identità?**

- **A** Melanie Klein
- **B** Sigmund Freud
- **C** Erik Erikson
- **D** Jean Piaget
- **E** Maria Montessori

55 **In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?**

- **A** No, non è ammesso
- **B** Sì, all'autorità giurisdizionale
- **C** Sì, al capo d'istituto
- **D** Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
- **E** Sì, all'insegnante preposto per questo compito

56 **In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":**

- **A** è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
- **B** è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- **C** è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- **D** costituisce un'area disciplinare propria
- **E** non è inserito

57 **Secondo l'approccio comportamentista, l'insegnante può motivare gli allievi ad apprendere:**

- **A** tramite l'empatia
- **B** attraverso la cura della relazione
- **C** facendo cogliere l'importanza dello studio in sé
- **D** attraverso rinforzi positivi
- **E** attraverso la disciplina e le punizioni

58 **Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:**

- **A** autoconsapevolezza
- **B** autorevolezza
- **C** socialità
- **D** autorità
- **E** padronanza

59 **Quale coppia di ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?**

- **A** Preside-alunno
- **B** Madre-bambino
- **C** Marito-moglie
- **D** Alunno-insegnante
- **E** Psicologo-paziente

60 **Nell'ambito della relazione e della comunicazione, l'approccio sistemico si occupa principalmente:**

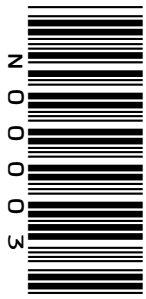
A della sola relazione tra gli individui che comunicano tra loro

B della pragmatica e degli effetti della comunicazione sul comportamento dell'individuo

C solo della psicologia degli attori della comunicazione

D solo dell'aspetto sociologico della relazione

E solo del rapporto di causa-effetto tra stimolo e risposta nel comportamento di un individuo


N00003

GRIGLIA DELLE RISPOSTE ESATTE DEL QUESTIONARIO

R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R12	R13	R14	R15	R16	R17	R18	R19	R20
A	B	C	E	D	D	C	D	D	A	B	E	A	E	C	C	B	A	A	E

R21	R22	R23	R24	R25	R26	R27	R28	R29	R30	R31	R32	R33	R34	R35	R36	R37	R38	R39	R40
B	B	E	C	E	E	E	C	A	E	B	B	C	A	D	B	D	C	D	A

R41	R42	R43	R44	R45	R46	R47	R48	R49	R50	R51	R52	R53	R54	R55	R56	R57	R58	R59	R60
C	B	B	B	C	A	D	A	A	C	A	D	A	C	D	B	D	E	C	B

B199

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2018/2019

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

ELEMENTARY CHLORINE FREE ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

BRANO MF 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Crisi del matrimonio, aumento del numero dei divorzi, elevata difficoltà nel mantenere un legame per lungo tempo, liberalizzazione della sessualità e messa in discussione della cultura etero-centrica. Al di là delle opinioni personali è indubbio che stiamo vivendo anni di grandi cambiamenti sociali e importanti rivoluzioni nell'ambito della sfera relazionale e sessuale. Tra queste se ne sta affacciando una nuova: la crisi dell'"amore unico". Proprio in questi ultimi vent'anni si è acceso un nuovo movimento che mette in discussione i principi della monogamia: il poliamore.

Ma di cosa si tratta? Con questo termine ombrello si fa riferimento a un insieme di numerosi stili relazionali affettivi e/o sessuali, accomunati tutti dalla possibilità di intrattenere rapporti allargati tra più di due persone, di qualsiasi genere e orientamento sessuale. Le caratteristiche fondamentali di questo approccio sono la consensualità e la chiarezza che ne rappresentano i capisaldi etici: la consensualità consiste nel via libera che tutti i componenti di una relazione si concedono affinché possano estendere il proprio campo amoroso e sessuale, con i dovuti limiti e le regole che gli innamorati decidono insieme; mentre la chiarezza riguarda la comunicazione a tutti i partners della presenza di altri legami, al fine di evitare sotterfugi.

È importante chiarire che nel poliamore non ci si abbandona alla promiscuità e non si cerca di evitare l'impegno di una relazione, ma si danno maggiori concessioni a quella parte di sé che vuole sentirsi appagata sessualmente e affettivamente. Paradossalmente ci si impegna di più. Altra cosa importante è che non si smette di amare: si amano più persone.

Sia chiaro che non ho intenzione di sostenere che il poliamore sia migliore della monogamia, ciò nonostante sento di poter affermare che questo nostro modo di metterci in relazione non è perfetto e che il poliamore ha qualcosa di importante da insegnarci. Cosa? Personalmente ritengo che la monogamia, basata sul principio di esclusività, si sia incancrenita su alcuni preconcetti che sono la causa del suo stesso fallimento. Un conto è amare una sola persona, un altro è credere che tutti debbano fare altrettanto perché altrimenti malati di mente, o che si debba considerare qualsiasi desiderio di "altro" come un sintomo di insoddisfazione verso il rapporto o verso il partner. Il poliamore suggerisce infatti che nonostante si possa essere appagati da una relazione, ciò non impedisca lo svilupparsi di ulteriori legami e non comporti l'obbligo di sentirsi esauditi nella propria totalità.

(da: Vittorio Arrigoni, "E se la monogamia non fosse abbastanza?", culturaemotiva.it)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**

Secondo quanto riportato nel brano, l'idea di poliamore, risponde, tra le altre cose, al desiderio di:

- **A** appagamento sessuale e affettivo
- **B** imparare nuove tecniche sessuali
- **C** non avere la responsabilità di essere l'unico oggetto dell'amore del partner
- **D** promiscuità
- **E** sentirsi esauditi nella propria totalità

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**

Secondo quanto riportato nel brano, la monogamia:

- **A** si basa, come il poliamore, su consensualità e chiarezza
- **B** è perfetta e richiede regole e serietà
- **C** non prevede, al contrario del poliamore, consensualità e chiarezza
- **D** sta attraversando una crisi: non è più l'unico modo concepito per instaurare una relazione d'amore
- **E** è praticata solo da chi riesce a non desiderare altro che il proprio partner, per sempre

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**

Secondo quanto riportato nel brano, nell'ambito del poliamore, consensualità e chiarezza significano rispettivamente:

- **A** l'accordo tra i componenti della relazione e la comunicazione a chi non fa parte della relazione della presenza di altri legami
- **B** la promiscuità e la confessione, a posteriori, dei tradimenti
- **C** la comunicazione sincera e la mancanza di esclusività
- **D** il via libera, senza regole, che ci si dà tra componenti della relazione e la sincerità
- **E** l'accordo tra i componenti della relazione e la sincerità

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo quanto riportato nel brano, il termine "poliamore":

A significa promiscuità
B è utilizzato quando si parla di una relazione in cui manca l'amore
C non fa riferimento a un unico tipo di relazione
D è utilizzato quando si vuole evitare l'impegno di una relazione
E fa riferimento all'amore omosessuale

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo l'autore del brano, il poliamore:

A è meglio della monogamia
B è la causa delle crisi matrimoniali e della difficoltà di mantenere un legame per lungo tempo
C insegna che nella vita si possono amare più persone, purché non tutte nello stesso momento
D è immorale
E mostra che è possibile amare anche al di fuori del principio di esclusività

BRANO DA 13

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Chi costruisce un ipertesto deve tenere sempre presente la sua fruibilità. Un ipertesto, forse più di un testo tradizionale, deve essere progettato in base alla finalità che si propone l'autore e al pubblico cui si rivolge. Ciò è dovuto all'estrema versatilità dello strumento, alla sua connotazione tipica di non linearità, alla possibilità di essere utilizzato secondo percorsi individualizzati.

I problemi più frequentemente incontrati dall'utente sono il disorientamento e il sovraccarico cognitivo.

Il disorientamento è connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto, la cosiddetta "navigazione": l'utente, data la complessità dei nodi e dei link, rischia di perdersi. L'autore di un ipertesto deve pertanto:

1. porre particolare attenzione nella progettazione dell'interfaccia, in modo che l'utente possa apprendere rapidamente come muoversi all'interno dell'ipertesto;
2. scegliere una metafora adatta che permetta all'utente di orientarsi anche in modo intuitivo (le metafore di tipo spaziale sono molto efficaci);
3. consentire all'utente di memorizzare il percorso fatto per poterlo ripetere sia in avanti sia all'indietro; queste funzioni sono ormai previste da tutte le applicazioni per la costruzione di ipertesti: la funzione *History* memorizza il percorso effettuato; il *Backtracking* permette di effettuare il percorso a ritroso; i *Bookmarks* consentono di avvalersi di segnali per contraddistinguere pagine di particolare importanza; il *Trail* registra un dato percorso richiamabile in qualsiasi momento;
4. consentire all'utente di dominare la struttura dell'ipertesto: molto utile è il *Graphical Browser*, la mappa grafica che permette di visualizzare l'organizzazione dell'ipertesto almeno nelle sue linee generali;
5. predisporre alcuni tool che consentano un miglior utilizzo dell'ipertesto, come per esempio la possibilità di ricercare parole specifiche, scrivere note su un file di appunti personali, usare il comando copia incolla ecc.

Il sovraccarico cognitivo è dovuto, invece, alla grande quantità di informazioni che l'utente ha a disposizione, alla facilità e alla velocità con cui può navigare e alla varietà degli stimoli che l'ipertesto offre. L'utente deve impegnarsi in uno sforzo notevole di concentrazione per fronteggiare più compiti e più percorsi. Alcuni autori parlano di distrazione dall'obiettivo iniziale della ricerca.
(Archivio Selexi)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**
Qual è l'argomento principale del brano?

A Gli utenti che utilizzano gli ipertesti
B Gli strumenti per consentire la fruibilità di un ipertesto
C La differenza tra un testo tradizionale e un ipertesto
D Le moderne applicazioni per costruire ipertesti
E I problemi del disorientamento connessi alla navigazione

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**

A quale finalità l'autore del brano collega le funzioni *History*, *Backtracking* e *Trail*?

A All'investimento di più energie in termini di concentrazione e di creatività

B Alla possibilità di ovviare al problema del sovraccarico cognitivo

C Alla riduzione del disorientamento dell'utente, perché migliorano la navigazione dell'ipertesto

D Nessuna delle altre alternative è corretta

E Alla necessità di variare gli stimoli offerti dall'ipertesto

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**

Nel brano si afferma che un ipertesto deve essere progettato:

A in base allo scopo dell'autore e al pubblico a cui è rivolto

B tenendo conto della molteplicità dei link

C in base alle applicazioni che consentono una più rapida ricerca delle informazioni

D tenendo conto del disorientamento connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto

E tenendo conto del sovraccarico cognitivo

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**

Quale delle seguenti affermazioni NON è ascrivibile all'autore del brano?

A Secondo alcuni autori, la distrazione dall'obiettivo è un rischio tipico per gli utenti degli ipertesti

B La costruzione di un ipertesto è particolarmente delicata a causa della sua natura non lineare

C Dall'interfaccia grafica dipende direttamente la fruizione dell'ipertesto

D Le metafore spaziali aiutano la navigazione

E La funzione di ricerca di parole specifiche aiuta a migliorare l'utilizzo dell'ipertesto

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**

In base a quanto riportato nel brano, quale delle seguenti funzioni consente di richiamare un percorso effettuato in precedenza?

A Graphical Browser

B Backtracking

C History

D Trail

E Bookmarks

BRANO AE 15

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'influenza delle relazioni tra pari, sebbene a lungo sottovalutata a favore della relazione con gli adulti, appare ormai ampiamente riconosciuta nella sua specificità. In realtà già Piaget, nel sottolineare la diversità tra la relazione sociale asimmetrica con l'adulto basata sul rispetto, sul riconoscimento di competenza e sull'obbedienza e quella simmetrica con i coetanei, basata sulla cooperazione, sulla condivisione di paure, desideri e interessi, aveva assegnato alla discussione e al confronto paritario con i coetanei un ruolo importante nel favorire il passaggio verso fasi più evolute di giudizio morale. Per differenziare il rapporto con gli adulti da quello con i coetanei, abitualmente si fa riferimento alla struttura di tipo verticale e orizzontale che la relazione stessa genera. La relazione verticale con gli adulti è sostanzialmente deputata a offrire cure e protezione, a garantire l'apprendimento e lo sviluppo della persona, le relazioni orizzontali sono paritarie, fondate sulla reciprocità e rappresentano una palestra per l'apprendimento di capacità di negoziazione, di gestione dei conflitti e di cooperazione. Nel corso dello sviluppo l'importanza delle relazioni con i coetanei aumenta e già dai 2-3 anni, quando i bambini possono scegliere se rivolgersi agli adulti o ai coetanei, cominciano a interagire sempre di più con questi ultimi. L'importanza dell'adulto resta comunque fondamentale, anche se decresce nel tempo tanto che, nella preadolescenza e nell'adolescenza, i coetanei diventano una fonte di vicinanza e di sostegno affettivo di pari importanza. Dalle interazioni con i coetanei spesso nascono e si sviluppano le relazioni amicali, legami più forti caratterizzati da stabilità, costanza e selettività nell'orientamento preferenziale verso uno o più partner con cui si trascorre abitualmente più tempo.

(da: Camaioni-Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino)

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**

Piaget riteneva che:

A la relazione tra adulti e bambini fosse simmetrica

B i rapporti tra coetanei fossero sia simmetrici sia asimmetrici, a seconda della situazione

C per il passaggio a fasi più evolute contasse solo l'obbedienza del bambino all'adulto

D la relazione simmetrica con i coetanei avesse un ruolo nello sviluppo morale

E la relazione simmetrica con i coetanei non avesse alcun ruolo nello sviluppo morale

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**

Secondo il brano, la relazione con i coetanei inizia ad assumere importanza:

A nella preadolescenza

B nessuna delle altre alternative è corretta

C nell'adolescenza

D fin dall'età di 6-7 anni

E fin dall'età di 2-3 anni

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**

Secondo il brano, la relazione verticale NON offre:

A apprendimento

B protezione

C sviluppo

D parità

E cure

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**

Secondo il brano, quando la relazione con i coetanei e con gli adulti ha pari importanza?

A Solo nella preadolescenza

B Nell'infanzia

C Nella preadolescenza e nell'adolescenza

D In età adulta

E Mai

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**
Secondo il brano l'influenza delle relazioni tra pari:

A non ha alcun fondamento scientifico
B è importante, anche se è stata a lungo sottovalutata
C è stata completamente ignorata in passato
D è sempre stata sottovalutata
E in passato era ritenuta importante, al giorno d'oggi molto meno

BRANO AE 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'Ottocento si presenta come un secolo caratterizzato da importanti modificazioni sia rispetto all'immagine della donna, sia in ordine, almeno in parte, alle condizioni effettive della sua esistenza. Infatti, alla fine del Settecento, si ebbe una svolta riguardo alla concezione della funzione della donna nel mondo e nella società, che si esplicherà pienamente nel XIX secolo all'apogeo della classe borghese. Una simile svolta consistette nell'identificazione totale della donna con il ruolo materno, intesa cioè esclusivamente come generatrice e allevatrice della prole. [...] Prima si insisteva sul valore dell'autorità paterna perché sembrava preminente creare e plasmare dei soggetti, dei bambini docili e sottomessi al potere del sovrano. Ora urge l'esigenza, anche sulla scia della nuova scienza demografica e della rivoluzione industriale, di aumentare sempre di più il numero degli individui che con la loro forza-lavoro avrebbero arricchito lo Stato borghese. Occorre pertanto favorire la sopravvivenza del bambino, facendo decrescere il sempre elevato tasso di mortalità infantile. Occorre quindi che del bambino ci si prenda cura premurosa sin dalla nascita, cosa di cui vengono incaricate dalla società le madri stesse, alle quali si raccomanda di non mandare più i bambini a balia durante il periodo dell'allattamento (una delle situazioni in cui avvenivano morti frequenti di bambini), di "ridare il seno" ai propri figli, di tornare alle dolcezze naturali dell'amore materno. Si faceva credere alle donne che se esse si fossero piegate a rinchiudersi in questa funzione rendendosi così utili alla società, ne avrebbero guadagnato in maggior uguaglianza, in maggiore considerazione e rispetto, in maggiore felicità individuale e familiare. Lentamente la maternità si arricchiva di nuovi doveri, quelli della cura del figlio dopo il periodo in cui era ancora in pericolo fisicamente, e quindi della sua educazione, ormai considerata compito specifico della donna. Questa immagine della donna farà poi sì che tutte le donne che mirassero ad altro, ad esempio lavorare o non avere figli, o che non fossero in grado di generare, incorressero in una pesantissima condanna morale e sociale, che peserà lungamente come una trappola senza scampo e come un'oppressione psicologica violentissima.
(da: "Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione", Massa, Editori Laterza)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**
Secondo il brano, l'identificazione della donna con il ruolo materno si affermò in modo compiuto:

A nel Settecento
B nell'Ottocento
C per rispondere alla richiesta delle donne di aver maggior uguaglianza, maggior considerazione e rispetto e maggiore felicità individuale e familiare
D quando la pratica di mandare i bambini a balia determinò frequentemente morti di bambini
E nel Novecento

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**
Secondo il brano, insistere sul ruolo dell'autorità paterna serviva per:

A plasmare sudditi
B aumentare la forza lavoro
C dare un ruolo importante alla donna
D arricchire lo Stato borghese
E spingere le donne a non mandare a balia i figli

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**

Secondo il brano, favorire la sopravvivenza del bambino avrebbe incrementato la forza-lavoro e in tal modo contribuito ad arricchire:

A il sovrano
B la società
C le famiglie
D le donne
E lo Stato borghese

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**

In seguito all'affermarsi della concezione del ruolo femminile descritta nel brano, se una donna avesse mirato a lavorare anziché a generare e accudire figli sarebbe stata:

A socialmente e moralmente condannata
B oppressa fisicamente
C spinta a cambiare idea
D esclusa dalla propria comunità
E pubblicamente sconfessata

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**

L'allungarsi del periodo in cui una madre deve prendersi cura del proprio figlio è, per la donna:

A un nuovo dovere
B un'oppressione psicologica
C un'opportunità
D l'apogeo della classe borghese
E una trappola senza scampo

BRANO AE 24

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tutti i tentativi fatti da Mrs. Bennet, coadiuvata dalle sue cinque figlie, non valsero a ottenere dal marito una soddisfacente descrizione di Mr. Bingley. Lo attaccarono in vario modo: con domande esplicite, con abili insinuazioni e per vie traverse; ma egli seppe eludere la tattica di tutte quante e dovettero finire per accontentarsi di una notizia di seconda mano, avuta dalla loro vicina, Lady Lucas. Le sue informazioni furono assai incoraggianti. Sir Willian aveva subito simpatizzato con lui. Era giovane, straordinariamente bello, molto simpatico e, per completare il tutto, aveva intenzione di intervenire alla prossima festa con una folta schiera di amici. Non poteva darsi nulla di meglio! Amare il ballo era già il primo passo per innamorarsi; il cuore della signora Bennet si apriva alle più rosee speranze.

"Se potessi vedere una delle mie ragazze felicemente stabilita a Netherfield" disse Mrs. Bennet a suo marito, "e tutte le altre ugualmente bene accasate, non avrei più nulla da desiderare".

Dopo alcuni giorni Mr. Bingley ricambiò la visita a Mr. Bennet e rimase con lui per dieci minuti nella sua biblioteca. Aveva sperato di poter vedere le signorine, della cui bellezza aveva tanto sentito parlare; ma non vide che il padre. In compenso le signore furono più fortunate, perché, da una finestra del piano superiore, poterono constatare che il giovane indossava una giacca azzurra e che montava un cavallo morello. Poco dopo gli mandarono un invito per il pranzo; e Mrs. Bennet aveva appena finito di decidere le varie portate che avrebbero messo in maggior valore i suoi meriti di padrona di casa, quando giunse una risposta che rimandava ogni cosa. Mr. Bingley doveva recarsi in città il giorno seguente ed era quindi nell'impossibilità di accettare l'onore del loro invito.

(da: J. Austen, *Orgoglio e pregiudizio*, Newton Compton Editori)

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 24**

Secondo il brano, perché Mr. Bingley non può intervenire al pranzo?

A Perché non apprezza la cucina di Mrs. Bennet
B Perché non ha visto le signorine Bennet
C Perché deve recarsi alla festa con gli amici
D Perché non vuole essere accalappiato
E Perché deve recarsi in città

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 24**
Secondo il brano, le signore, dal piano superiore, di Mr. Bingley vedono:

A solo il cavallo
B il viso
C l'abbigliamento e il cavallo
D il viso e le scarpe
E la carrozza

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 24**
Secondo il brano, qual è il primo passo per innamorarsi?

A Essere simpatici
B Amare il ballo
C Sposarsi
D Andare a ballare
E Avere schiere di amici

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 24**
Secondo il brano, qual è il più grande desiderio di Mrs. Bennet?

A Essere un'eccellente padrona di casa
B Sapere qualcosa di più sul conto di Mr. Bingley
C Vedere le sue figlie sposate
D Invitare a pranzo Mr. Bingley
E Ballare con Mr. Bingley

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 24**
Secondo il brano, le signorine Bennet ottengono informazioni su Mr. Bingley:

A da Mr. Bennet
B da Lady Lucas
C parlando con Mr. Bingley stesso
D da Sir William
E da Mrs. Bennet

26 **In base al d.P.R. 249/1998, per il compimento di gravi o reiterate infrazioni disciplinari può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi:**

A non superiori a 28 giorni
B di durata definita dai regolamenti della scuola
C non inferiori a 2 giorni e non superiori a 8
D non superiori a 20 giorni
E non superiori a 15 giorni

27 **La legge 53/2003 pone:**

A il principio della valutazione periodica degli apprendimenti e annuale del comportamento degli studenti
B il principio della valutazione finale, nonché periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti
C il principio della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti
D il principio della valutazione unica, sul solo comportamento degli studenti
E il principio della valutazione annuale degli apprendimenti e periodica del comportamento degli studenti

28 **Quale, tra i seguenti, NON può essere definito "gruppo formale"?**

A Gruppo di amici
B Gruppo sportivo
C Gruppo politico
D Gruppo religioso
E Gruppo culturale

---

29 **Gli adolescenti stranieri che, come strategia di acculturazione, scelgono quella dell'assimilazione:**

A rifiutano la cultura del Paese ospitante e privilegiano la preservazione della propria cultura di origine
B hanno un attaccamento moderato sia per la cultura ospitante sia per quella di origine
C rifiutano i principi e i valori sia della cultura del Paese ospitante sia quella di origine
D cercano di far propria la cultura del Paese ospitante, mantenendo salda la propria tradizione
E fanno propria la cultura del Paese ospitante, rinunciando alla loro tradizione culturale

---

30 **Per Bandura, una fonte di auto-efficacia sono le "esperienze di padronanza". Di cosa si tratta?**

A Esperienze complicate, in cui l'individuo difficilmente riuscirà a non imbattersi negli insuccessi e si sentirà svalutato
B Esperienze semplici, in cui l'individuo non incontra insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé
C Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di costruzione e sfida
D Esperienze molto difficili, in cui l'individuo deve dimostrare le sue capacità senza incappare in alcun insuccesso
E Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé da evitare

---

31 **Alla luce del d.P.R. 249/1998, art. 5 bis, scartare dall'elencazione proposta l'elemento ESTRANEO. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione:**

A del proprio bilancio di previsione
B del patto educativo di corresponsabilità
C del piano dell'offerta formativa
D dello statuto delle studentesse e degli studenti
E dei regolamenti di istituto

---

32 **Ai sensi della legge 104/1992, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie?**

A No, non è garantito
B Solo nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo
C Sì, è garantito
D Solo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
E Solo nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo

---

33 **La sigla "NEET" indica:**

A i minori stranieri non accompagnati, giunti in Italia a causa dei processi migratori e non ancora scolarizzati
B i giovani di età tra i 19 e i 25 anni senza lavoro, non iscritti a scuola, all'università o alla formazione professionale
C i giovani che, nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni, escono dalla scuola a causa del loro insuccesso
D gli adolescenti fra i 10 e i 14 anni di età, a rischio di dispersione scolastica o di abbandono da parte dei genitori
E i giovani tra i 19 e i 25 anni che presentano un alto tasso di fruizione di Internet

34 **La "dispersione scolastica" indica:**

A l'insieme di problemi sociali che investono il mondo della scuola
B la diminuzione delle iscrizioni nelle scuole superiori
C la mancata manutenzione delle strutture scolastiche
D lo scarto tra coloro che iniziano un percorso formativo e coloro che lo concludono
E il fenomeno delle ripetenze o delle bocciature ripetute

35 **All'interno di una classe virtuale, cosa viene fornito?**

A L'accesso a informazioni e risorse remote, ma sono inopportune la comunicazione e la cooperazione a distanza
B Solo l'accesso a informazioni e risorse remote, senza possibilità di comunicazione tra gli allievi
C Nessuna delle altre alternative è corretta
D La comunicazione e la cooperazione a distanza, ma è inopportuno permettere l'accesso a informazioni e risorse remote
E L'accesso a informazioni e risorse remote, la possibilità di comunicare e cooperare a distanza

36 **A norma del d.P.R. 249/1998, con quale criterio vengono impartite allo studente le attività curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola?**

A Accordando la prevalenza alla scelta della maggioranza degli studenti
B Secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze dello studente
C Secondo tempi e modalità scandite dalle famiglie
D Tramite un giudizio del corpo docente, basato sulla valutazione delle attitudini e delle inclinazioni dello studente
E Secondo il criterio del minor costo per la scuola

37 **Come si può definire lo stereotipo?**

A Una credenza sugli attributi personali di un gruppo di individui
B Un giudizio negativo preconcetto su un gruppo e sui suoi membri
C L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di una data etnia
D L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di un dato sesso
E Un comportamento negativo non giustificato verso un gruppo o i suoi membri

38 **Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è una comunità volta alla crescita della persona:**

A nella sola dimensione psicologica
B nella sola dimensione professionale
C nella sola dimensione culturale
D in tutte le sue dimensioni
E nella sola dimensione sociale

39 **Durante l'adolescenza, uno degli obiettivi cruciali è:**

A la conquista dell'autonomia dai genitori
B rimanere in ottimi rapporti con la famiglia
C la conquista dell'autonomia dal gruppo dei pari
D la maturazione precoce
E fomentare il disaccordo con i genitori

40 **Per gli insegnanti, l'attenzione allo stile cognitivo dell'alunno dovrebbe rappresentare:**

- **A** una preoccupazione di primaria importanza per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento
- **B** una preoccupazione di cui tenere conto, ove possibile, ma non da ritenere prioritaria
- **C** una preoccupazione di secondaria importanza per la gestione della relazione didattica rispetto all'apprendimento delle conoscenze
- **D** un aspetto secondario rispetto alla programmazione didattica
- **E** un aspetto fondamentale della relazione didattica a cui, tuttavia, l'insegnante non può apportare alcun contributo

41 **Come si può definire il gruppo sociale?**

- **A** Un'entità diversa dalla somma delle sue parti, una totalità dinamica nella quale le persone si riconoscono in interdipendenza reciproca
- **B** Un insieme di persone che si trovano per perseguire un obiettivo comune
- **C** Un gruppo di persone unite da una relazione amicale, che condividono gli stessi interessi
- **D** Un gruppo anche disomogeneo di persone che comunque seguono un leader
- **E** Un semplice aggregato di persone, che condividono gli stessi valori sociali

42 **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" è finalizzato:**

- **A** a illustrare l'azione della scuola volta alla valorizzazione dell'autonomia individuale degli studenti e a perseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva
- **B** a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- **C** a promuovere la solidarietà tra istituti scolastici
- **D** a promuovere la solidarietà tra i componenti del sistema scuola
- **E** a presentare l'offerta formativa didattica

43 **La seguente affermazione fa riferimento all'esperienza scolastica dell'adolescente: "Il complesso delle relazioni che caratterizza l'esperienza scolastica può connotarsi in modo negativo; questa situazione, associata a uno scarso rendimento scolastico, può condurre a una situazione di malessere psicologico". A quale concetto è possibile ricondurla?**

- **A** Disturbi ossessivi
- **B** Disturbi del comportamento
- **C** Carenze intellettive
- **D** Disagio scolastico
- **E** Drop-out

44 **La Community of Learners (Col) prevede di:**

- **A** stimolare l'apprendimento individuale
- **B** stimolare l'apprendimento mnemonico
- **C** usare solamente la lezione frontale
- **D** organizzare la classe come comunità di ricerca
- **E** usare solo libri di testo cartacei

45 **K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante propone attività educative che tengono conto dei bisogni e degli interessi degli alunni, ci si trova di fronte a uno stile:**

A rifiutante
B democratico
C autoritario
D permissivo
E oppositivo

---

46 **A norma del d.P.R. 275/1999, nella predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico deve tenere conto delle proposte formulate dalle associazioni degli studenti?**

A Sì, deve
B Solo nelle scuole secondarie di primo grado
C No, non ha quest'obbligo
D Solo nelle scuole secondarie di secondo grado
E Solo nelle scuole secondarie

---

47 **A norma della legge 107/2015, nel "Comitato per la valutazione dei docenti" della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi:**

A un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori
B solo un rappresentante degli studenti e nessun rappresentante dei genitori
C solo un rappresentante dei genitori e nessun rappresentante degli studenti
D due rappresentati degli studenti
E due rappresentanti dei genitori

---

48 **La formazione permanente, nota in Europa con l'espressione "Lifelong Learning", è il processo di apprendimento che dura:**

A tutto l'arco della vita
B fino ai 18 anni
C dall'inserimento lavorativo fino alla pensione
D fino ai 50 anni
E dalla fine degli studi fino al termine della vita

---

49 **Indicare, tra i seguenti, qual è il modello gerarchico di Abraham Maslow, secondo il quale i bisogni umani possono essere organizzati in diversi gruppi per cui i bisogni appartenenti a un gruppo superiore richiedono sempre il soddisfacimento di quelli inferiori.**

A Bisogni di nutrimento; bisogni di vicinanza e contatto; bisogni sessuali; bisogni simbolici
B Bisogni fisiologici; bisogni di sicurezza; bisogni di appartenenza e di amore; bisogni di riconoscimento e di rendimento; bisogni del Sé
C Bisogni dell'infanzia; bisogni dell'adolescenza; bisogni della giovinezza; bisogni dell'età adulta
D Bisogni di sopravvivenza, bisogni di appartenenza, bisogni del sé
E Bisogni orientati dal principio del piacere; bisogni orientati dal principio di realtà

50 **Secondo l'approccio comportamentista, l'individuo è un organismo:**

A simbolico
B attivo, che si autorganizza
C attivo e simbolico
D docile e plasmabile
E attivo e non plasmabile

51 **La dimensione valutativa globale del sé, detta anche "immagine di sé", viene chiamata:**

A sé riflesso
B comprensione del sé
C sé sociale
D autostima
E sé interno

52 **La prospettiva interculturale è:**

A una prospettiva universalistica, che si focalizza su ciò che è comune alle diverse culture, tralasciando le loro differenze
B una prospettiva relativistica che enfatizza le differenze fra le culture, privilegiando le identità specifiche, che devono essere preservate nella loro integrità
C una prospettiva irrealizzabile nella moderna società occidentale
D una prospettiva futuristica che promuove l'omogeneizzazione delle differenze tra i gruppi
E una prospettiva dialogica che promuove un processo di scambio aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origini e tradizioni diverse

53 **Il cyberbullismo si definisce come:**

A un insieme di atteggiamenti di indifferenza nei confronti degli insegnanti
B la mancanza di un comportamento empatico nei confronti di soggetti in difficoltà all'interno del gruppo-classe
C un comportamento deliberato e ripetuto, inflitto alla vittima attraverso l'uso di dispositivi elettronici
D un insieme di atteggiamenti di prepotenza nei confronti dei compagni di scuola che godono di alta popolarità nei social
E un insieme di atteggiamenti aggressivi-passivi

54 **La conoscenza e le credenze sui propri processi cognitivi e sul loro funzionamento e l'insieme dei processi di monitoraggio e di controllo di detti processi è detta:**

A metacognizione
B script
C memoria a breve termine
D cognitivismo
E memoria di lavoro

55 **A norma della legge 107/2015, i laboratori di occupabilità, di cui la scuola può dotarsi, perseguono tutti i seguenti obiettivi, TRANNE uno; quale?**

A Fornitura di forza lavoro aggiuntiva e gratuita alle imprese che partecipano al laboratorio
B Orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy
C Possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico
D Apertura della scuola al territorio
E Fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro

56 **Rinforzo positivo, rinforzo negativo, punizione, addestramento all'omissione. Che cosa indicano questi concetti?**

A I processi messi in atto durante l'esperimento condotto da A. Bandura nell'ambito dell'apprendimento osservativo, in cui i bambini replicavano i comportamenti osservati dagli adulti

B I processi messi in atto da I. Pavlov nei suoi studi sul condizionamento classico, in cui a uno stimolo condizionato corrisponde sempre una risposta condizionata

C I processi messi in atto da B. F. Skinner nello studio del condizionamento operante, in cui un evento ambientale successivo al comportamento produce un incremento o una riduzione della probabilità di quel comportamento

D Le componenti dell'azione umana che non possono essere modellate tramite l'apprendimento, come dimostrato dai fratelli Breland

E I cambiamenti neuronali sottostanti all'apprendimento, studiati da D. Hebb

---

57 **Quale fra queste NON è una delle strategie adottate nel bullismo diretto?**

A Aggressione fisica alla vittima

B Minaccia fisica della vittima

C Manipolazione del gruppo di supporto della vittima

D Ridicolizzazione della vittima

E Aggressione verbale alla vittima

---

58 **"Il luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento" è una definizione:**

A del Piano Formativo Individuale

B della lezione frontale

C del giardino scolastico

D del laboratorio

E dell'aula

---

59 **Quale autore riconduce alla mezza età la crisi psicosociale della generatività o stagnazione?**

A S. Freud

B A. Freud

C A. Maslow

D E. Erikson

E J. Bruner

---

60 **Secondo Lev Vygotskij, i processi psichici superiori:**

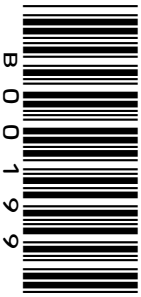
A sono funzioni psichiche che hanno origine e restano confinate alla dimensione spontanea dell'individuo

B sono il risultato di stimoli provenienti da istanze intra-psichiche, ovvero interne alla personalità dell'individuo

C riguardano esclusivamente gli individui adulti e non i bambini

D sono culturalmente e socialmente mediati dal contesto interattivo

E sono attività complesse prodotte esclusivamente dai processi naturali di ordine biologico


B00199

GRIGLIA DELLE RISPOSTE ESATTE DEL QUESTIONARIO

R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R12	R13	R14	R15	R16	R17	R18	R19	R20
A	D	E	C	E	B	C	A	C	D	D	E	D	C	B	B	A	E	A	A

R21	R22	R23	R24	R25	R26	R27	R28	R29	R30	R31	R32	R33	R34	R35	R36	R37	R38	R39	R40
E	C	B	C	B	E	C	A	E	C	A	C	B	D	E	B	A	D	A	A

R41	R42	R43	R44	R45	R46	R47	R48	R49	R50	R51	R52	R53	R54	R55	R56	R57	R58	R59	R60
A	B	D	D	B	D	A	A	B	D	D	E	C	A	A	C	C	D	D	D

A1

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
Scuola dell'Infanzia

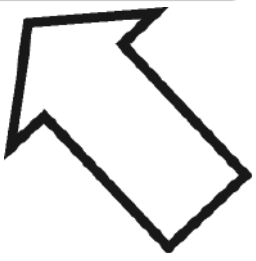
NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

A 0 0 0 0 1



BRANO EB 65

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le immagini di vendemmie lontane inteneriscono, ma il rischio più insidioso è cadere nell'elogio zuccheroso del tempo andato. Una retorica vuota ha descritto, per decenni, idealizzandola, la realtà della vendemmia come un mondo pieno di oggetti di dubbio gusto: botti alte quanto un palazzo, portacandele con relativo moccolo, teste di Bacco; e vendemmiatori già alticci alle sette del mattino.

Una vendemmia vera, però, poteva sì essere un'occasione spensierata, ma più spesso era un appuntamento pieno di tensione: ci si preoccupava per il rischio delle piogge, o della grandine; e soprattutto, più che per la bontà (che poteva essere marginale), per la possibilità che le uve non raggiungessero un buon grado alcolico potenziale, e che non potessero quindi spuntare un buon prezzo al mercato.

Oggi tutti fanno il vino: ha più a che fare con l'imprenditoria, o il gossip, che con il mondo contadino. Si può quindi rimpiangere il tempo in cui il mondo del vino non era stato definitivamente risucchiato da quello della moda, ma non conviene farsi tentare dall'elogio del tempo che fu: il vino degli antenati, in media, non era buono come quello di oggi.

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 65**

Secondo quanto riportato nel brano, cosa rendeva una vendemmia un evento pieno di tensione?

- **A** La concorrenza, poiché tutti producevano vino
- **B** Solo il rischio delle piogge
- **C** Il rischio che il vino non venisse buono
- **D** Nessuna delle altre alternative è corretta
- **E** Il fatto che i vendemmiatori fossero già alticci alle sette del mattino

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 65**

L'autore rimpiange le vendemmie passate:

- **A** per la possibilità di maggiori guadagni, dato che c'erano meno imprenditori di oggi
- **B** perché lo inteneriscono le immagini che le rappresentano
- **C** solo per il fatto che il mondo del vino era molto più alla moda di adesso
- **D** per via di oggetti come botti altissime, portacandele, teste di Bacco, che gli piacciono molto
- **E** solo per il fatto che il mondo del vino non era stato risucchiato da quello della moda, come invece è oggi

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 65**

Secondo l'autore del brano, oggi il vino:

- **A** non ha più molto a che fare con l'imprenditoria
- **B** non ha più molto a che fare con il mondo contadino
- **C** purtroppo ha ancora a che fare con gli oggetti di dubbio gusto
- **D** è mediamente più alcolico che in passato
- **E** tutte le altre alternative sono corrette

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 65**

Secondo l'autore del brano, le vendemmie del passato:

- **A** erano realizzate da persone ubriache già di prima mattina
- **B** sono idealizzate da un certo tipo di retorica
- **C** erano sempre e solo un'occasione spensierata
- **D** non erano mai un'occasione spensierata
- **E** duravano tutta la notte, fino alle sette del mattino

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 65**

Secondo quanto riportato nel brano, qual è la differenza tra il vino di oggi e quello del passato?

A Quello del passato spuntava prezzi di mercato più alti

B Quello del passato era mediamente più buono

C Quello del passato era più alcolico

D Quello del passato era più zuccheroso

E Quello di oggi è mediamente più buono

BRANO EE 52

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il sistema delle caste, introdotto in India con l'invasione ariana 3.700 anni fa, è profondamente legato alla religione induista e alla concezione della reincarnazione delle anime (samsara). Ne deriva quella che è l'organizzazione sociale più complessa che esista. Secondo la tradizione, gli uomini non nascono uguali, ma subiscono le conseguenze degli atti compiuti nelle loro precedenti esistenze: il posto che devono occupare nella società fin dalla nascita non è quindi casuale, ma corrisponde a un ordine cosmico (karma), che ognuno deve rispettare compiendo il proprio dovere di casta. Nel corso della vita non è quindi possibile mutare casta e questa possibilità non è concessa nemmeno ai figli, visto che ci si deve sposare esclusivamente tra membri della stessa casta.

L'appartenenza castale coincide spesso con l'esercizio di precisi mestieri e impone l'osservanza di precisi riti religiosi; persino le abitudini alimentari ne sono condizionate e, per esempio, i membri delle caste superiori sono vegetariani (100-150 milioni di vegetariani in India); nessun indù osservante poi si ciba di carne bovina e la selvaggina è considerata meno impura degli animali domestici, perché questi si nutrono di rifiuti e sono allevati dai membri delle caste inferiori. Nei villaggi le abitazioni delle diverse caste sono rigorosamente separate e viene evitato ogni contatto tra persone di caste differenti.

Le caste fondamentali sono quattro: i *brahmini*, a cui è riservato l'insegnamento e l'amministrazione del culto, i *kshatriya*, che costituiscono la nobiltà politica e militare, i *vaishya*, proprietari terrieri e grandi mercanti, e i *shudra*, contadini, artigiani poveri, lavoratori manuali. Questi quattro gruppi sono indicati con il termine *varna*, che letteralmente significa "colore", e si suppone che il sistema delle caste sia servito anche a dividere la gente a seconda del colore della pelle, per separare i pallidi invasori ariani, dagli scuri dravidi, considerati impuri. Dai brahmini ai contadini diminuisce il grado di purezza fisica e morale, dove al livello più alto sta tutto ciò che è spirituale e pulito, e a quello più basso tutto ciò che è considerato materiale e immondo, come il contatto con il sangue degli animali e i rifiuti. I lavori considerati più disprezzabili, come i macellai, i becchini e gli spazzini, possono essere praticati solo dai senza casta, esclusi in origine dalla suddivisione sociale, probabilmente in quanto di origine dravidica.

(Da: A. Ardemagni-F. Mambretti-G. Silvera, "Geografia umana e geopolitica", Principato)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**

In India, il vegetarianesimo costituisce un obbligo per:

A le caste superiori

B la maggior parte della popolazione

C tutti gli indù

D le caste inferiori

E gli indù osservanti

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**

In India, l'amministrazione del culto deve essere praticata da un uomo appartenente alla casta dei:

A vaishya

B shudra

C brahmini

D kshatriya

E varna

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**
Gli animali domestici, in India, sono:

A più impuri della selvaggina
B oggetto di divieti alimentari da parte della religione induista
C tenuti rigorosamente separati dagli uomini
D un'abitudine alimentare delle caste superiori
E un'abitudine alimentare delle caste inferiori

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**
Se un uomo indiano appartiene alla casta dei vaishya, quale professione potrà svolgere?

A Tutte le professioni indicate nelle altre alternative
B Insegnante
C Mercante
D Militare
E Artigiano

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**
In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A Gli atti compiuti nelle esistenze precedenti determinano le pene che l'anima sconterà dopo la morte
B I figli possono appartenere a una casta diversa da quella dei genitori
C In India il matrimonio tra persone appartenenti a caste diverse è consentito ma non raccomandato
D La posizione che ciascun individuo occupa nella società dipende dal karma
E Il sistema delle caste non è tra i sistemi sociali più complessi che si trovino al mondo

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**
L'organizzazione della società indiana si basa:

A sul sistema delle caste
B sui precetti della religione induista
C sulla disuguaglianza sociale
D nessuna delle altre alternative è corretta
E sulla concezione della reincarnazione delle anime

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 52**
In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti alternative è corretta?

A Il sistema delle caste fu inventato dagli ariani probabilmente per distinguersi dai dravidi
B L'esercizio delle professioni in India è libero da condizionamenti di appartenenza castale
C I shudra, i contadini, gli artigiani poveri e i lavoratori manuali sono indicati con il termine "varna"
D Il contatto tra persone di caste differenti è un fatto assolutamente normale nella società indiana moderna
E Anche i non indù che vivono in India sono inseriti nel sistema delle caste

BRANO EM 39

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Buck viveva nella soleggiata Valle di Santa Clara, nella grande e bella casa padronale della tenuta che chiamavano il "dominio del giudice Miller". Era lontana dalla strada dalla quale, tra gli alberi che la circondavano e nascondevano in massima parte, si poteva intravedere la fresca veranda che correva intorno all'edificio su tutt'e quattro i lati. Vi si giungeva percorrendo larghi viali ghiaiosi, intersecati da vialetti a serpentina che si snodavano tra grandi prati verdi, sotto l'ombra mobile degli altissimi pioppi dai rami intrecciati alla sommità. Dietro la villa il vastissimo e lussureggiante giardino aveva un'estensione immensa e mutava aspetto, offrendo effetti altrettanto ameni e suggestivi. Là c'erano le scuderie, affidate alle cure di una dozzina di uomini tra stallieri e mozzi, e la fila di cottage inghirlandati di rampicanti dov'erano gli alloggi dei giardinieri. Veniva poi il lungo, ordinato spiegamento di serre con le spalliere, i pergolati, i filari di viti, i frutteti, i grandi pascoli verdi. E infine il pozzo artesiano, con l'impianto di pompe e la grande vasca di cemento dove i figli del giudice usavano tuffarsi ogni mattina nelle ore più calde. Su tutto quel vasto dominio Buck regnava incontrastato. Là era nato ed era vissuto per i quattro anni che costituivano la sua vita. Naturalmente c'erano altri cani, data la vastità del luogo, ma non contavano.
(Jack London, "Il richiamo della foresta")

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**
Dalla descrizione della tenuta è possibile dedurre che:

- **A** nessuna delle altre alternative è corretta
- **B** era un luogo artificiale in cui regnava un silenzio spettrale
- **C** gli stallieri, i mozzi e i giardinieri vivevano isolati da tanta bellezza
- **D** era un luogo che a Buck era precluso
- **E** anche ai giardinieri era riservato un buon trattamento

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**
Il pozzo artesiano con l'impianto di pompe:

- **A** era il regno incontrastato di Buck
- **B** alimentava il sistema d'irrigazione della tenuta
- **C** estraeva dal terreno tutta l'acqua usata nella tenuta
- **D** forniva l'acqua per irrigare i grandi pascoli verdi
- **E** alimentava la grande vasca in cui si tuffavano i figli del giudice

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**
Secondo quanto scrive Jack London, Buck:

- **A** era nato in una fattoria
- **B** era stato regalato al giudice quattro anni prima
- **C** era nato e vissuto nella tenuta
- **D** era stato acquistato prima degli altri cani della tenuta
- **E** era l'unico cane del giudice Miller

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**
Dietro la villa c'erano, tra le altre cose:

- **A** le scuderie e i larghi viali ghiaiosi
- **B** le scuderie, i vialetti a serpentina e i pergolati di viti
- **C** le scuderie, le serre, le viti, i frutteti, i pascoli
- **D** gli altissimi pioppi, i pergolati e i filari di viti
- **E** le scuderie e la zona adibita a canile

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**

Secondo quanto scrive Jack London, Buck viveva:

A vicino al tribunale di Santa Clara

B in una tenuta della Valle di Santa Monica

C in una grande fattoria in California

D in una fattoria nella contea di Santa Clara

E nella casa del giudice nella Valle di Santa Clara

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 39**

Nella frase: "Dietro la villa il vastissimo e lussureggiante giardino", un contrario di "lussureggiante" è:

A piccolo

B rinsecchito

C caratteristico

D ordinario

E curatissimo

BRANO FB 56

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I programmi di apprendimento precoce rappresentano una lusinga, volta a soddisfare il narcisismo dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza.

In questo senso non li maturano, ma li abituano all'obbedienza conformistica. Inoltre vi sono altri motivi per considerarli controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo artificioso i processi intellettuali del bambino, si limita la sua creatività, e si sbarra la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori.

Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno. I bambini iperstimolati sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi psichici infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare.

Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, stereotipato. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti emotivi, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare.

L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.

(da S. V. Finzi, A. M. Battistin, "A piccoli passi", A. Mondadori, Milano, 1995)

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

I bambini troppo stimolati in età precoce diventano spesso "macchine arrugginite" perché:

A nessuna delle altre alternative è corretta

B da grandi non sapranno affrontare gli intoppi della vita

C le loro capacità si esauriscono in fretta

D la scuola non sa continuare l'opera iniziata dai genitori

E hanno perso quella curiosità che è alla base della passione intellettuale

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**
Il fatto che talvolta i bambini imparino quasi da soli precocemente a leggere e a scrivere è:

A innaturale come la crescita dei fiori in serra
B negativo, perché impareranno male
C dannoso, perché ostacolerà il normale sviluppo del pensiero infantile
D naturale e positivo
E l'autore non contempla questa possibilità

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**
I programmi di apprendimento precoce:

A stimolano la curiosità
B producono una grande efficienza mentale
C non aiutano nella prosecuzione degli studi
D sono un'ottima base per l'apprendimento di varie discipline
E interessano tanto ai bambini quanto ai loro genitori

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**
Secondo il brano, i fiori:

A coltivati in serra sono migliori
B non devono essere coltivati in serra
C coltivati in serra hanno un profumo più intenso e un colore più vivo
D naturali crescono più velocemente di quelli coltivati in serra
E crescono allo stesso modo in serra o all'esterno

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**
I bambini iperstimolati:

A migliorano la capacità di disegnare
B sono incapaci di giocare
C hanno una salute migliore
D sono indenni da disturbi psichici
E esprimono nel disegno una straordinaria originalità

24 **Il d.P.R. 275/1999 è il regolamento recante le norme in materia di:**

A istruzione, con particolare riguardo agli organi collegiali delle scuole di ogni ordine e grado
B autonomia delle istituzioni scolastiche
C principi generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni di istruzione
D riforma dei cicli scolastici
E revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei

25 **Lev S. Vygotskij si è occupato:**

A di didattica dell'inglese
B della relazione tra attività motoria e apprendimento della seconda lingua
C di computer e intelligenza
D del rapporto tra pensiero e linguaggio
E dell'interazione tra pari nel primo anno di vita

26 **Il piano dell'offerta formativa delle scuole:**

A non è obbligatorio per quelle scuole che hanno adottato i programmi di insegnamento ministeriali

B è un elenco dettagliato delle materie insegnate e dei relativi docenti

C riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

D contiene il regolamento d'istituto

E è indipendente dagli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale

---

27 **Quale dei seguenti autori scrisse nel 1762 il poema pedagogico "Emilio o dell'educazione"?**

A Jean Piaget

B Jean-Jacques Rousseau

C Erik Erikson

D Frederic Skinner

E Jerome Bruner

---

28 **Secondo le più recenti teorie psicopedagogiche, l'intelligenza può essere definita come:**

A l'espressione singolare di sé

B l'attivazione delle funzioni psichiche

C l'elaborazione di concetti

D l'organizzazione di informazioni

E la capacità di adattarsi all'ambiente

---

29 **Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una buona prassi al fine di costruire una comunicazione quotidiana funzionale al raggiungimento di obiettivi educativi condivisi tra insegnanti e genitori alla scuola dell'infanzia?**

A Privilegiare forme di comunicazione ufficiali come le schede di valutazione e i provvedimenti disciplinari scritti per fornire informazioni chiare e oggettive ai genitori

B Tenere traccia dell'andamento della giornata (partecipazione all'attività, alimentazione, tempo del riposo) per ogni bambino, in modo da poter riferire tali informazioni ai genitori nel momento in cui vengono a ritirare i figli al termine della giornata

C Nessuna delle alternative è corretta

D Prediligere momenti di incontro formali periodici, come le riunioni di sezione con le famiglie, per fornire resoconti sui progressi o sulle eventuali difficoltà dei singoli alunni

E Compilare dei questionari a risposta multipla standardizzati, relativi alle competenze da acquisire per l'alunno e consegnarli mensilmente alla famiglia

---

30 **L'anno scolastico 2011-2012 vide l'aggregazione di scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado in:**

A plessi scolastici

B scuole parificate

C istituti comprensivi

D scuole unificate

E comprensori

31 **Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:**

A sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
B sviluppare le proprie capacità comunicative
C imparare a conoscere l'ambiente circostante
D sviluppare fiducia verso gli altri
E imparare l'autocontrollo

32 **Howard Gardner ha elaborato la teoria:**

A delle intelligenze multiple
B degli stadi di sviluppo psicosociale
C dell'attaccamento
D della pragmatica della comunicazione umana
E dell'inconscio collettivo

33 **Individuare la coppia di funzioni concettualizzata da Jean Piaget.**

A Conscio e inconscio
B Assimilazione e accomodamento
C Assonanza e dissonanza
D Funzione alfa e funzione beta
E Pulsione di vita e pulsione di morte

34 **In quale anno è stata istituita la scuola materna statale?**

A 1968
B 1930
C 1980
D 1990
E 1848

35 **I traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline sono fissati:**

A esclusivamente al termine della scuola dell'infanzia
B esclusivamente al termine della scuola secondaria di primo grado
C al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
D esclusivamente al termine della scuola primaria
E una sola volta al termine del primo ciclo d'istruzione

36 **L'istituzione degli organi collegiali delle scuole ha il fine di realizzare:**

A la più ampia partecipazione nella definizione dei programmi di insegnamento
B una struttura rigida basata sulla distinzione delle competenze
C un modello unico di organizzazione scolastica
D la partecipazione alla gestione della scuola dando a essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica
E un ordinamento gerarchico con diversi livelli di responsabilità

37 **Nella scuola dell'infanzia, possono essere somministrati farmaci?**

A Sì, previo consenso del genitore
B Sì, ma solo nel caso di cure antibiotiche
C Sì, esclusivamente dietro certificazione del Pediatra di base che il genitore consegna direttamente all'insegnante
D No, in nessun caso
E No, a esclusione dei casi autorizzati dal Servizio di Pediatria di Comunità in cui i farmaci risultino indispensabili

---

38 **Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, le istituzioni scolastiche:**

A devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro
B non possono arricchire con discipline e attività facoltative i curricoli in precedenza determinati
C devono sottoporre la modifica del curricolo ad autorizzazione dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
D possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale
E propongono iniziative in favore esclusivo degli alunni

---

39 **Quali momenti possono essere più frequentemente critici per un bambino con sostegno?**

A Il gioco
B I momenti di passaggio/chiusura/inizio di nuove attività
C I momenti di relazione esclusiva bambino-insegnante
D I momenti di attività strutturata in classe
E I momenti in cortile

---

40 **Quale dei seguenti autori sostiene che l'apprendimento del linguaggio dipende dallo sviluppo del pensiero e non viceversa?**

A Wilhelm Wundt
B Lev Sëmyonovic Vygotskij
C Ivan Pavlov
D Jean Piaget
E Burrhus F. Skinner

---

41 **Cosa intendeva Donald Winnicott per "oggetto transizionale"?**

A Un oggetto, come un treno o le costruzioni, con cui il bambino gioca volentieri
B Un oggetto morbido, come un orsacchiotto, un cuscino, una coperta, che diventa di importanza vitale per il bambino
C Un gioco molto caro al bambino, che assume però una valenza patologica per la sua crescita
D Un oggetto su cui il bambino sfoga la sua aggressività
E L'oggetto che aiuta ogni bambino a transitare dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

---

42 **Si indichi quale, tra i seguenti, è un gioco relazionale presente fin nell'infanzia che è importante che l'educatore sappia riconoscere al fine di limitarlo.**

A Giochi di ruolo
B Gioco dell'oca
C Vittima-persecutore-salvatore
D Gioco emotivo
E Leader-gregario-insegnante

43 **NON è oggetto di delibera del Consiglio di Circolo della Scuola dell'Infanzia:**

A la promozione di contatti con altri circoli al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione

B la determinazione dei criteri per la programmazione e l'attività parascolastica, interscolastica ed extrascolastica

C l'acquisto, la conservazione e il rinnovo delle attrezzature e del materiale di gioco necessari al funzionamento del circolo

D la determinazione delle procedure di assunzione del personale

E l'adozione del regolamento interno del Circolo

---

44 **NON figura tra le finalità promosse dalla scuola dell'infanzia descritte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:**

A lo sviluppo dell'autonomia

B il consolidamento dell'identità dei bambini

C l'alfabetizzazione culturale di base

D l'acquisizione di competenze come il gioco

E vivere le prime esperienze di cittadinanza

---

45 **Per aiutare il bambino a sviluppare l'autoconoscenza e la curiosità verso se stesso è utile far riferimento:**

A al divieto

B all'obbedienza

C al gioco

D alla scrittura

E alla matematica

---

46 **Fase progettuale e fase documentativa del processo educativo:**

A sono separate in maniera netta, senza legami

B procedono su binari paralleli

C sono intercambiabili

D sono separate per quanto riguarda i risultati

E sono fortemente intrecciate

---

47 **Quale dei seguenti è un organo collegiale della scuola dell'infanzia?**

A Il comitato di autovalutazione

B Il consiglio di interclasse

C Il consiglio di classe

D Nessuna delle altre alternative è corretta

E Il consiglio di intersezione

---

48 **La documentazione, nella scuola dell'infanzia, si realizza attraverso:**

A la compilazione di moduli standard predisposti dal ministero dell'Istruzione

B la raccolta dettagliata delle osservazioni

C la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza

D check-list e stesura di relazioni

E la consegna di moduli da parte dei genitori contenenti informazioni sui bambini

49 **Nello sviluppo dei primi attaccamenti infantili è importante che:**

A intorno al bambino vi siano più partner adulti

B i partner adulti di riferimento del bambino siano due, uno di sesso femminile e uno di sesso maschile

C l'interazione tra il bambino e il partner adulto abbia valenza affettiva

D vi sia un solo partner adulto di riferimento

E il partner adulto non abbia contatti frequenti con il bambino

---

50 **In merito all'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia è corretto affermare che:**

A il suo insegnamento è obbligatorio a partire dal primo anno

B le norme in materia di istruzione non prevedono nulla a riguardo, lasciando di fatto ogni decisione alla libera scelta delle insegnanti

C gli insegnanti devono conseguire un'apposita laurea per poter insegnare i primi elementi della lingua inglese

D si promuove il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese

E la materia deve essere insegnata da un docente madrelingua

---

51 **Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia:**

A sono espressione della libertà di insegnamento

B sono linee facoltative a cui ogni scuola, nella propria autonomia, può scegliere se aderire o meno

C costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole

D costituiscono un testo chiuso a cui si devono attenere le istituzioni scolastiche

E non possono essere contestualizzate ma assunte direttamente dalla scuola

---

52 **L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia diverse tipologie di scuole ed è:**

A istantaneo e discontinuo

B discontinuo e graduale

C progressivo ma separato

D progressivo e continuo

E ripetitivo

---

53 **Quale, tra le seguenti alternative, indica un insieme di competenze che NON sono attivate dal gioco simbolico?**

A Linguistiche

B Comunicative

C Cognitive

D Cliniche

E Prassiche

---

54 **L'attività di ascolto chiama in causa le capacità di:**

A giudizio

B approfondimento

C aiuto

D scoperta

E attenzione

55 **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

- **A** organizzativa delle scuole
- **B** didattica delle scuole
- **C** di ricerca delle scuole
- **D** di sperimentazione delle scuole
- **E** di sviluppo delle scuole

56 **Nell'ambito delle ricerche sulla creatività, come si chiama la capacità che consiste nel trovare risposte insolite o uniche?**

- **A** Genialità
- **B** Flessibilità
- **C** Fluidità
- **D** Ristrutturazione
- **E** Originalità

57 **In ambito scolastico l'insieme di spazi, tempi, regole e progetto educativo si chiama:**

- **A** indicazioni nazionali per il curricolo
- **B** educazione
- **C** programmazione
- **D** piano didattico personalizzato
- **E** setting educativo

58 **La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:**

- **A** garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA
- **B** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria
- **C** esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
- **D** regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
- **E** quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA

59 **Il delicato passaggio dell'accoglienza è favorito:**

- **A** dalla possibilità per il bambino di trovare ogni giorno attività diverse, perché questo stimola la fantasia
- **B** dalla possibilità per il bambino di ritrovare un rituale che si ripete, perché ciò è rassicurante
- **C** dall'abitudine degli insegnanti a parlare con il bambino dei suoi genitori, in modo che li possa sentire vicini anche se non sono presenti
- **D** dalla possibilità per un bambino di restare in classe con il genitore per il tutto tempo che gli sia necessario al distacco, senza limiti orari
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

60 **Secondo quale pedagogista il compito dell'educazione consiste nel mettere a disposizione materiali che corrispondano agli impulsi naturali del bambino e che favoriscano un'evoluzione naturale della personalità infantile?**

- **A** Jacques Maritain
- **B** Maria Montessori
- **C** Sergej Hessen
- **D** Burrhus Skinner
- **E** Ferrante Aporti

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

R1	D
R2	E
R3	B
R4	B
R5	E
R6	A
R7	C
R8	A
R9	C
R10	D
R11	A
R12	A
R13	A
R14	E
R15	C
R16	C
R17	E
R18	B
R19	E
R20	D
R21	C
R22	B
R23	B
R24	B
R25	D
R26	C
R27	B
R28	E
R29	B
R30	C
R31	D
R32	A
R33	B
R34	A
R35	C
R36	D
R37	E
R38	D
R39	B
R40	D
R41	B
R42	C
R43	D
R44	C
R45	C
R46	E

R47	E
R48	C
R49	C
R50	D
R51	C
R52	D
R53	D
R54	E
R55	B
R56	E
R57	E
R58	A
R59	B
R60	B

B1

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
Scuola Primaria

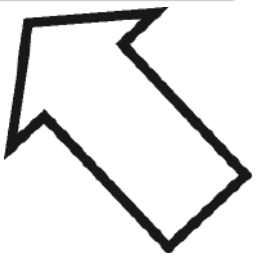
NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

B 0 0 0 0 1



BRANO DE 05

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Una sera, a Presburgo, poco tempo dopo la morte di mia sorella, rientrai più smarrito del solito. Avevo amato molto mia sorella. Non voglio dire che la morte mi avesse addolorato eccessivamente; ero troppo tormentato per essere molto commosso. La sofferenza ci rende egoisti, perché ci assorbe completamente: soltanto più tardi, sotto forma di ricordo, essa ci insegna la compassione. Rientrai un po' più tardi di quanto mi fossi ripromesso; ma non avevo fissato un'ora con mia madre e lei non mi aspettava. Quando spinsi la porta, la trovai seduta al buio. Mia madre, negli ultimi tempi della sua vita, amava restarsene senza far nulla, al cader della sera. Sembrava che volesse abituarsi all'inazione, alle tenebre. Il suo viso, penso, assumeva allora quell'espressione più calma e anche più sincera che abbiamo quando siamo del tutto soli e quand'è completamente buio. A mia madre non piaceva essere sorpresa così. Mi disse come per scusarsi che la lampada s'era appena spenta; ma vi posi sopra le mani, e il vetro non era neppure tiepido. Dovette certo accorgersi che avevo qualcosa: siamo più chiaroveggenti quando è buio, perché gli occhi non ci ingannano. A tastoni, mi sedetti vicino a lei. Ero in uno stato di languore un po' speciale, che conoscevo fin troppo bene: mi sembrava che una confessione stesse per sgorgare da me, involontariamente, come fanno le lacrime. Ero forse sul punto di raccontare tutto quando la domestica entrò con una lampada.

Allora sentii che non avrei potuto più dir nulla, che non avrei sopportato l'espressione del viso di mia madre quando mi avesse compreso. Quel poco di luce mi risparmiò un errore irreparabile, inutile. Le confidenze, amica mia, sono sempre perniciose, quando non hanno per scopo di semplificare la vita d'un altro.

(M. Yourcenar, "Alexis – o il trattato della lotta vana", Feltrinelli)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

In base a quanto affermato dal protagonista, le confidenze sono utili:

- **A** solo quando semplificano la vita a chi fa la confidenza e a chi la riceve
- **B** sempre
- **C** solo quando semplificano la vita a chi le accoglie
- **D** mai, perché complicano la vita di chi le fa e di chi le riceve
- **E** solo quando semplificano la vita a chi si confida

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

In base a quanto affermato dal protagonista, la sofferenza ci rende:

- **A** compassionevoli
- **B** egocentrici
- **C** in vena di confidenze
- **D** empatici
- **E** egoisti

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

Il protagonista rinuncia alla confessione perché la domestica introducendo una lampada:

- **A** gli fa passare la voglia di piangere
- **B** illumina il volto già distrutto della madre
- **C** costringe sua madre a vedere la sua espressione nel momento della confessione
- **D** costringe sua madre a vedere la sua espressione dopo la confessione
- **E** gli toglie il coraggio necessario per affrontare la reazione della madre

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

A proposito della sofferenza, il narratore pensa che:

- **A** non sia in grado di insegnarci nulla
- **B** ci insegni qualcosa solo se non ci rende completamente egoisti
- **C** nessuna delle altre alternative è corretta
- **D** ci renda subito più compassionevoli
- **E** serva più avanti, come ricordo, perché ci insegna la compassione

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

Toccando il vetro della lampada, il protagonista scopre che la madre ha:

A detto la verità, perché il vetro della lampada è freddo

B detto la verità, perché il vetro della lampada è tiepido

C mentito, perché il vetro della lampada è freddo

D mentito, perché il vetro della lampada è più che tiepido

E mentito, perché il vetro della lampada è tiepido

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

A proposito della morte della sorella, il protagonista dice di non essere addolorato eccessivamente perché era troppo:

A tormentato

B frastornato

C sorpreso

D confuso

E commosso

BRANO EE 54

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Andando ogni mattino al suo lavoro, Marcovaldo passava sotto il verde d'una piazza alberata, un quadrato di giardino pubblico ritagliato in mezzo a quattro vie. Alzava l'occhio tra le fronde degli ippocastani, dov'erano più folte e solo lasciavano dardeggiare gialli raggi nell'ombra trasparente di linfa, ed ascoltava il chiasso dei passeri stonati ed invisibili sui rami. A lui parevano usignoli; e si diceva: «Oh, potessi destarmi una volta al cinguettare degli uccelli e non al suono della sveglia e allo strillo del neonato Paolino e all'inveire di mia moglie Domitilla!» oppure: «Oh, potessi dormire qui, solo in mezzo a questo fresco verde e non nella mia stanza bassa e calda; qui nel silenzio, non nel russare e parlare nel sonno di tutta la famiglia e correre di tram giù nella strada; qui nel buio naturale della notte, non in quello artificiale delle persiane chiuse, zebrato dal riverbero dei fanali; oh, potessi vedere foglie e cielo aprendo gli occhi!» Con questi pensieri tutti i giorni Marcovaldo incominciava le sue otto ore giornaliere – più gli straordinari – di manovale non qualificato.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola d'ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto d'una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalciavano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, prese sottobraccio il suo guanciale, uscì e andò alla piazza. Là era il fresco e la pace. Già pregustava il contatto di quegli assi d'un legno – ne era certo – morbido e accogliente, in tutto preferibile al pesto materasso del suo letto; avrebbe guardato per un minuto le stelle e avrebbe chiuso gli occhi in un sonno riparatore d'ogni offesa della giornata. Il fresco e la pace c'erano, ma non la panca libera. Vi sedevano due innamorati, guardandosi negli occhi.

(Italo Calvino, "Marcovaldo", Einaudi)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

La panchina prescelta da Marcovaldo come sua è:

A sotto la cupola di una chiesa, tra gli alberi

B dietro un cespuglio di rose

C sotto le fronde d'un salice

D in bella vista in mezzo alla piazza

E appartata

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Cosa prende con sé Marcovaldo quando si reca di notte nella piazza?

A Un cuscino

B Una coperta leggera

C Un libro da leggere

D Una sveglia

E Niente

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**
Come sono i passeri sui rami degli alberi della piazza?

A Visibili
B Coloratissimi
C Quieti
D Stonati
E Con un folto piumaggio

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**
Attraverso i rami di quali alberi dardeggiano raggi gialli?

A Il brano non fornisce informazioni a riguardo
B Ippocastani
C Abeti
D Castagni
E Cedri del Libano

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**
Quale di queste affermazioni su Marcovaldo è FALSA?

A Ha almeno un figlio maschio
B Lavora otto ore al giorno, più gli straordinari
C Marcovaldo è operaio non qualificato
D Marcovaldo andando al lavoro passa ogni mattina in una piazza alberata
E È operaio qualificato

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**
Marcovaldo definisce la sua stanza:

A spaziosa, alta
B calda e bassa
C verde e silenziosa
D freschissima
E luminosa, silenziosa

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**
Marcovaldo NON desidera:

A poter rimanere nel silenzio
B potersi destare al cinguettare degli uccelli
C poter dormire in mezzo al verde
D svegliarsi allo strillo del neonato Paolino
E non sentire i suoi familiari russare

BRANO FM 35

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Anche se non è facilmente dimostrabile una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza e i responsabili di queste azioni sono i primi a negare di essere stati suggestionati, esistono invece prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo di tali immagini. Tutti i tentativi di sostenere che queste immagini sono "innocue" non sono per noi esperti in alcun modo convincenti. Anche innumerevoli singole esperienze con persone malate, impaurite o aggressive confermano ciò che il buon senso sa da sempre e cioè che le immagini cariche di alta emotività possiedono un'enorme forza di suggestione e condizionano inconsapevolmente il comportamento. Immagini di violenza e orrore consumate per divertimento, e che quindi vengono associate al senso del piacere, causano non sempre solo paura e disgusto, ma possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali. Nessuno è immune rispetto all'attivazione di forze istintive e distruttive che alla fin fine fanno parte del mondo interno di tutti noi.

In circostanze particolari, immagini di orrore accumulate possono all'improvviso riattivarsi. Tutto quello che favorisce la formazione di tali immagini aumenta perciò la probabilità di atti di violenza. Anche le immagini di violenza e abuso che vengono spacciate sotto forma di "informazione obiettiva" e a scopo di deterrenza, in realtà possono indurre a indifferenza e banalizzazione della violenza.

(da: "Dossier Attualità" di Mariangela Gasparetto, Polis, Torino)

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Nel passaggio "possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali" il termine "ideali" è usato nel senso di:

- **A** astratti
- **B** racconti
- **C** assurdi
- **D** esempi
- **E** perfetti

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- **A** La vista di immagini violente scatena una reazione immediata di rabbia
- **B** Sono tutti d'accordo nel ritenere che esiste una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza
- **C** Nessuna delle altre risposte è corretta
- **D** Le persone violente sono le prime a dire di essere state suggestionate dai messaggi mediali
- **E** Non esistono prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo delle immagini violente, ma è sufficiente il buon senso

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Secondo quanto riportato nel brano, una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza:

- **A** non esiste
- **B** esiste
- **C** non è dimostrabile
- **D** esiste, ma non è significativa
- **E** continua a essere studiata, ma senza prove certe

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Secondo l'autrice del brano, le immagini violente consumate per divertimento possono avere tutte le seguenti caratteristiche tranne una. Quale?

- **A** Possono diventare modelli in maniera consapevole
- **B** Causano paura
- **C** Possiedono un'enorme forza di suggestione
- **D** Provocano disgusto
- **E** Possono diventare modelli in maniera inconsapevole

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Che cosa significa il termine "deterrenza" (ultima frase del brano)?

A Distensione degli animi, rilassamento
B È un termine medico che indica il contenimento delle pulsioni aggressive negli individui più violenti
C Spavento per convincere qualcuno a fare o non fare qualcosa
D Dissuasione dal fare qualcosa
E Informazione su fenomeni preoccupanti

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Qual è il rischio di essere esposti a immagini mediali violente?

A Di diventare registi di film violenti
B Di subire violenze senza neanche accorgersene
C Nessuna delle altre risposte è corretta
D Nessuno
E Di fruire di "informazione obiettiva"

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo quanto riportato nel brano, possono avere effetti negativi:

A anche alcune immagini violente propinate per distogliere dal compiere atti violenti
B solo le immagini violente consumate per divertimento
C anche immagini piacevoli di situazioni serene
D solo le immagini che incutono paura
E le immagini di violenza veicolate nei messaggi mediali, in ogni caso

BRANO EA 63

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Secondo le stime dell'UNESCO, le lingue parlate nel mondo sono circa 6.800, metà delle quali a rischio di estinzione. Si calcola che circa ogni 15 giorni ne scompaiono due: entro il 2100 il 90% sparirà. Oggi, nel mondo, il 95% delle lingue viene parlato solo dal 4% degli abitanti della Terra, mentre la quasi totalità della popolazione mondiale utilizza solo le quattro principali: il cinese mandarino, parlato da più di un miliardo di abitanti, seguito dall'inglese, usato da 700 milioni di persone, l'hindi e lo spagnolo. L'italiano si colloca al quindicesimo posto nella classifica stilata dall'ONU nel 2007. La maggior parte delle lingue esistenti, circa l'80%, non ha una forma scritta, e sono solo 600 quelle dal futuro sicuro, perché ancora insegnate ai bambini. Entro la fine di questo secolo potrebbero sparire circa 3 mila lingue, e quasi tutte dalle aree rurali e isolate, ma ricche di idiomi, di tutti e cinque i continenti, dall'Africa all'Australia. Nella sola Papua Nuova Guinea esistono ancora 830 lingue, mentre nel piccolo arcipelago di Vanuatu, nel Pacifico, se ne contano circa 110. In Sudamerica, delle 640 lingue attuali, quasi un terzo è a rischio di estinzione.
(Da: M. Orrigoni, "Il mondo in 7 mila lingue")

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Le lingue che hanno più probabilità di sopravvivere sono quelle che:

A non rispondono a nessuno dei criteri indicati nelle altre alternative
B non sono diffuse solo nel Pacifico
C vengono insegnate ai bambini
D sono parlate in aree ristrette e isolate
E hanno forma scritta

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Tutti i seguenti termini potrebbero correttamente sostituire "stime" (primo paragrafo del brano), tranne uno. Quale?

A Calcoli
B Ipotesi
C Conti
D Valutazioni
E Simulazioni

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
L'UNESCO ha stimato che:

A ogni 15 giorni scompaiono due lingue
B l'italiano è una delle lingue in via d'estinzione
C almeno un miliardo di persone parla l'inglese
D la maggior parte delle lingue ha forma scritta
E solo il 4% degli abitanti della Terra conosce una lingua in via di estinzione

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Entro la fine del secolo attuale nel mondo rischia di estinguersi:

A il 90% delle lingue parlate
B l'80% dei dialetti
C un terzo delle lingue asiatiche
D il 4% delle lingue parlate
E il 95% delle lingue scritte

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
La lingua più usata nel mondo è:

A l'hindi
B l'inglese
C lo spagnolo
D l'italiano
E il cinese mandarino

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Le lingue maggiormente a rischio:

A si trovano nelle aree rurali di tutti e cinque i continenti
B sono circa 830
C sono quelle più antiche
D si trovano soprattutto in Nuova Guinea
E derivano dall'hindi

27 **Secondo il pensiero pedagogico di Paulo Freire:**

A la situazione educativa ideale è quella in cui il maestro parla e gli allievi ascoltano in silenzio
B è necessario ricorrere a metodi repressivi per la corretta istruzione del fanciullo
C una proposta educativa liberatoria non deve aver nulla a che fare con l'alfabetizzazione
D vi deve essere uno stretto legame tra alfabetizzazione e presa di coscienza della realtà
E l'educazione è un privilegio delle classi più agiate

28 **Secondo Daniel Goleman (1995) l'intelligenza emotiva ha a che fare con:**

A il quoziente intellettivo
B le abilità sociali dell'individuo e la regolazione delle emozioni
C le competenze tecniche dell'individuo
D le competenze artistiche dell'individuo
E lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto

---

29 **Quale, tra le seguenti alternative, costituisce un approccio funzionale per accrescere il benessere del bambino da parte delle figure educative di riferimento?**

A Nessuna delle alternative è corretta
B Passivo
C Competitivo
D Aggressivo
E Prosociale

---

30 **Nel movimento delle scuole attive è significativa l'esperienza delle sorelle Agazzi. Nelle scuole agazziane la maestra si propone di favorire nei bambini la capacità:**

A intuitiva
B cognitiva
C di socializzazione
D metacognitiva
E linguistica

---

31 **Il gioco attraverso il quale il bambino esplora le relazioni esistenti tra il suo corpo e lo spazio fisico si chiama:**

A motorio
B simbolico
C funzionale
D di esercizio
E proiettivo

---

32 **Robert Baden-Powell fu il promotore di un esperimento educativo dai caratteri attivistici chiamato:**

A casa dei bambini
B scuola del lavoro
C scuola serena
D scoutismo
E Dalton Plan

---

33 **Nell'ambito delle ricerche sull'apprendimento e gli stili cognitivi, lo stile di chi ama programmare le sue attività, seguirle e portarle a conclusione è definito:**

A deduttivo
B intuitivo
C campo dipendente
D riflessivo
E sistematico

34 **Gli adattamenti del calendario scolastico stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, rientrano nell'autonomia:**

A didattica delle scuole
B organizzativa delle scuole
C amministrativa delle scuole
D di sperimentazione delle scuole
E economica delle scuole

---

35 **Nella scuola primaria, è consentito NON ammettere un alunno alla classe successiva?**

A Sì, con decisione assunta dalla maggioranza dei docenti, senza necessità di dover giustificare la decisione
B Sì, con decisione assunta all'unanimità dai docenti, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
C Solo per motivi disciplinari
D Solo in casi di comprovati motivi di salute
E Sì, previo parere vincolante del ministero dell'Istruzione

---

36 **Le Indicazioni nazionali per il curricolo, in merito all'apprendimento della lingua italiana nella scuola primaria:**

A suddividono gli obiettivi di apprendimento unicamente in lettura e scrittura
B non citano alcun traguardo per lo sviluppo delle competenze
C elencano degli obiettivi di apprendimento da raggiungere sia al termine della terza classe sia al termine della quinta
D non prevedono l'insegnamento della grammatica
E non prevedono la produzione di testi

---

37 **A norma del d.lgs. 297/1994, quali dei seguenti ruoli del personale della scuola sono di tipo nazionale?**

A I ruoli del personale direttivo e ispettivo
B I ruoli del personale educativo e direttivo
C I ruoli del personale docente ed educativo
D I ruoli del personale docente e direttivo
E Solo i ruoli del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario)

---

38 **L'obbligo di iscrizione alla scuola primaria riguarda le bambine e i bambini che compiono:**

A sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
B sei anni di età entro l'inizio (fissato il 1° settembre) dell'anno scolastico di riferimento
C sei anni di età entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello scolastico di riferimento
D cinque anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
E quattro anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

---

39 **La dislessia è:**

A il disturbo che si manifesta come difficoltà nell'apprendimento dell'ortografia
B il disturbo nell'articolazione delle parole dovuto ad alterazioni morfologiche dell'apparato fonatorio
C il disturbo dell'articolazione delle parole dovuto ad alterazione dei centri nervosi che presiedono al linguaggio
D l'incapacità di riconoscere o ricordare le parole scritte che si manifesta, nella lettura, con trasposizioni e inversioni di parole o di sillabe
E l'incapacità di comprensione del testo, anche se il soggetto riesce a leggere ad alta voce

40 **In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:**

A i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche

B la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni

C la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance

D gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni

E gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili

---

41 **La pedagogia è:**

A la scienza che si occupa dell'età evolutiva

B la disciplina che studia i metodi d'insegnamento

C l'azione educativa

D la disciplina che ha per oggetto di studio le teorie, i metodi e i problemi relativi all'educazione

E la scienza che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale del fanciullo

---

42 **Ai fini di offrire un sostegno adeguato all'alunno disabile nel percorso scolastico:**

A è indispensabile che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia presente per tutto l'orario delle lezioni

B è sufficiente che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia competente

C è necessaria la collaborazione tra tutti gli insegnanti della classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività didattiche

D è necessario che l'alunno con disabilità sia condotto al di fuori dell'aula per svolgere le attività individualizzate in rapporto uno a uno

E nessuna delle altre alternative è corretta

---

43 **In merito all'autonomia organizzativa delle scuole primarie, l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati rispettando l'articolazione delle lezioni:**

A in mattutine, pomeridiane e serali

B in non meno di sei giorni settimanali

C in non meno di cinque giorni settimanali

D in obbligatorie e facoltative

E e il monte ore settimanale previsto per le singole discipline e attività

---

44 **Il cooperative learning è:**

A un metodo didattico basato sull'attiva partecipazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti

B una metodologia formativa utilizzata in ambito aziendale, finalizzata a far emergere la capacità dei soggetti di lavorare in team

C una modalità relazionale utilizzata nell'ambito della pedagogia clinica

D un metodo didattico basato sulla cooperazione, in ambito extrascolastico, tra studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici

E un metodo didattico ideato da don Lorenzo Milani e utilizzato nella Scuola di Barbiana

45 **Cosa accomuna Sigmund Freud e Jean Piaget nelle loro diverse teorie riguardanti lo sviluppo?**

A Entrambi individuano i meccanismi di assimilazione e accomodamento
B Entrambi formulano le loro teorie alla fine del 1800
C Entrambi considerano lo sviluppo determinato dagli istinti
D Entrambi danno grande valore all'adolescenza
E Entrambi suddividono lo sviluppo in fasi

---

46 **Un recente programma di ricerca internazionale promosso dall'OCSE si occupa di analizzare quali comportamenti di apprendimento e quali stili cognitivi caratterizzino i "new millennium learners", gli studenti del nuovo millennio. Essi coincidono con:**

A i nativi digitali
B gli immigrati digitali
C la baby gamers generation, cresciuta con i videogiochi degli anni '80
D la baby boomers generation, nata con il boom economico
E la generazione nata prima degli anni '70

---

47 **Quale riforma scolastica, nel 2008, ha reintrodotto il maestro unico nella scuola primaria?**

A Riforma Moratti
B Riforma Berlinguer
C Riforma Gelmini
D Riforma Gentile
E Riforma Mussi

---

48 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una capacità creativa?**

A Attribuire nuovi significati a esperienze note
B Affrontare situazioni nuove
C Ricordare nozioni apprese
D Fornire un contributo personale a un progetto
E Produrre ipotesi

---

49 **Il trattato di Rousseau che tratta di pedagogia s'intitola:**

A Lettere scritte dalla montagna
B Lettere a una professoressa
C Emilio o dell'educazione
D Le confessioni
E Candido

---

50 **Quale, tra i seguenti strumenti, è funzionale alla creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia?**

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Il dialogo attivo: la capacità di sostituirsi all'alunno nell'espressione delle sue emozioni in base alle proprie esperienze
C Il comportamento attivo: la capacità di agire al posto dell'alunno quando quest'ultimo non è in grado di farlo
D Il pensiero attivo: la capacità di interpretare secondo le categorie del buon senso ciò che l'alunno pensa a partire dagli atteggiamenti che manifesta
E L'ascolto attivo: la capacità di cogliere messaggi verbali e non verbali da parte dell'alunno anche quando siano espressi in modo confuso

51 **Il consiglio di interclasse è un organo collegiale della:**

A scuola secondaria di secondo grado
B scuola dell'infanzia
C scuola primaria e secondaria
D scuola primaria
E scuola secondaria di primo e secondo grado

52 **Ai fini di una didattica interculturale, l'insegnante può proporre:**

A attività artistiche per favorire la concentrazione
B attività motorie che aiutino a scaricare il nervosismo
C attività volte a superare i luoghi comuni, sviluppando capacità di analisi e di comprensione degli eventi
D attività letterarie per migliorare le conoscenze linguistiche
E attività musicali che sviluppino il senso del ritmo e della coordinazione

53 **I test d'intelligenza sono stati criticati da numerosi studiosi, tra cui Gardner:**

A per l'assorbimento di risorse che richiedono
B solo per la sottostante concezione dell'intelligenza
C per la mancanza di scientificità
D solo per il possibile uso discriminante
E per il possibile uso discriminante e per la sottostante concezione dell'intelligenza

54 **Riguardo all'area dell'affettività nel contesto scolastico, quale delle seguenti affermazioni è vera?**

A Si possono fornire agli alunni gli strumenti per vivere meglio la loro vita affettiva, il che implica l'apprendimento della capacità di regolarsi
B La scuola, nel formare le persone, riconosce che l'apprendimento è un processo di sviluppo dell'area cognitiva, non dell'area affettiva
C L'affettività è un istinto e, in quanto tale, non può essere appresa una sua gestione
D L'affettività comporta una serie di competenze semplici da insegnare, delegate però alle famiglie degli alunni
E Vi è un decalogo, creato da uno studioso, che aiuta nella regolazione dell'affettività

55 **Quale, tra i seguenti compiti, NON può essere svolto dal collegio dei docenti?**

A La formulazione di proposte relativo all'orario delle lezioni al dirigente scolastico
B La valutazione periodica del servizio dei docenti
C La promozione di iniziative sperimentali
D La formulazione di proposte relative alla composizione delle classi al dirigente scolastico
E La valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica

56 **I piani di studio personalizzati:**

A vengono formulati solo per gli studenti della scuola primaria
B sono piani dedicati solo agli alunni disabili
C vengono formulati durante la scuola dell'infanzia e durano per tutto il primo ciclo d'istruzione
D considerano le esigenze di ogni singolo alunno
E sono piani specifici per ciascuna classe

57 **La normativa vigente relativa ai BES sottolinea tra i principi alla base del sistema scolastico italiano:**

A la parzialità
B la selettività
C l'inclusività
D la creatività
E la collegialità

---

58 **L'obiettivo è la concretizzazione di una parte delle finalità generali indicate nei programmi. In tal senso è importante che gli obiettivi siano:**

A chiari e astratti
B rigidi e indipendenti
C comunicabili, ma non ai genitori degli alunni
D esplicitati e verificabili
E vaghi e non necessariamente verificabili

---

59 **Numerosi autori, tra cui Donald Winnicott, sottolineano come la creatività nel bambino sia connessa:**

A al quoziente intellettivo
B al periodo delle operazioni concrete
C all'apprendimento della seconda lingua
D alla sintonizzazione emotiva della madre
E al gioco

---

60 **Il piano dell'offerta formativa è predisposto:**

A a livello regionale, per ordine e grado di scuola
B a livello provinciale, per ordine e grado di scuola
C da ogni istituzione scolastica
D dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per ordine, grado e tipologia di scuola
E dalle sole scuole secondarie di secondo grado

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

R1	C
R2	E
R3	E
R4	E
R5	C
R6	A
R7	E
R8	A
R9	D
R10	B
R11	E
R12	B
R13	D
R14	D
R15	C
R16	B
R17	A
R18	D
R19	C
R20	A
R21	C
R22	E
R23	A
R24	A
R25	E
R26	A
R27	D
R28	B
R29	E
R30	C
R31	A
R32	D
R33	E
R34	B
R35	B
R36	C
R37	A
R38	A
R39	D
R40	C
R41	D
R42	C
R43	C
R44	A
R45	E
R46	A

R47	C
R48	C
R49	C
R50	E
R51	D
R52	C
R53	E
R54	A
R55	B
R56	D
R57	C
R58	D
R59	E
R60	C

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

C 0 0 0 0 1

BRANO EA 47

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il Palio non è una manifestazione riesumata e organizzata a scopo turistico: è la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti e sentimenti. Esso ha origini remote con alcuni regolamenti ancor oggi validi dal 1644, anno in cui venne corso il primo palio con i cavalli, così come ancora avviene, in continuità mai interrotta. Il territorio della Città è diviso in diciassette Contrade, secondo dei confini stabiliti nel 1729 dal Bando di Violante di Baviera, Governatrice della Città. Ogni Contrada è come un piccolo Stato, retto da un Seggio con a capo il Priore e guidato nella "giostra" da un Capitano, coadiuvato da due o tre contradaioli detti "mangini". Possiede, entro il suo territorio, una chiesa con annessa la sede ove viene custodito tutto il suo patrimonio: cimeli, drappelloni delle vittorie, costumi della Comparsa – quelli in uso e molti di antica data – bandiere, archivio e tutto quanto altro concerne la vita della Contrada stessa.

Si giunge pertanto alla mattina del 29 giugno (per il Palio di luglio) o a quella del 13 di agosto, quando iniziano gli intensi quattro giorni di preparativi al Palio. Il complesso meccanismo della festa raggiunge il suo compimento con lo scoppio di un mortaretto, che annuncia l'uscita dei cavalli dall'Entrone. A ogni fantino viene consegnato un nerbo di bue con il quale potrà incitare il cavallo od ostacolare gli avversari durante la corsa. Quindi si procede all'avvicinamento verso la "mossa", ossia il punto dove sono stati tesi due canapi tra i quali saranno chiamati ad allinearsi cavalli e fantini. L'ordine di entrata è stabilito dalla sorte, infatti le Contrade vengono chiamate secondo l'ordine di estrazione. La decima e ultima entrerà invece di "rincorsa" quando lo riterrà più opportuno, decidendo così il momento della partenza. Se la partenza non sarà valida, uno scoppio del mortaretto fermerà i cavalli. Quest'ultimi dovranno compiere tre giri di pista per circa 1.000 metri e solo al primo arrivato sarà riservata la gloria della vittoria. Chi vince è comunque il cavallo, infatti può arrivare anche "scosso" ossia senza fantino. I festeggiamenti iniziano subito: i contradaioli ricevono il Palio e con quello si recano in Provenzano (per il Palio di luglio) o al Duomo (ad agosto) per cantare il Te Deum di ringraziamento.

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Si dice che un cavallo arriva "scosso" quando:

- **A** crolla all'arrivo
- **B** arriva senza fantino
- **C** arriva per primo
- **D** vince il Palio
- **E** viene frustato

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Il nerbo di bue che viene consegnato al fantino serve a:

- **A** incitare il proprio cavallo e ostacolare gli avversari nella corsa
- **B** incitare gli avversari e ostacolare i cavalli nella corsa
- **C** frustare gli avversari durante la corsa
- **D** avvicinarsi alla "mossa"
- **E** frustare il proprio cavallo

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Quanto tempo richiedono i preparativi al Palio?

- **A** Dal 29 giugno al 13 di agosto
- **B** Una settimana
- **C** Quattro giorni
- **D** Il brano non lo dice
- **E** Un mese

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**
Secondo quanto descritto nel brano, dove viene custodito il patrimonio della Contrada?

A In piazza del Campo
B Nel Seggio retto dal Priore della Contrada
C In una sede annessa alla chiesa della Contrada
D Nel Duomo di Siena
E Nel Provenzano

---

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**
La partenza della decima e ultima Contrada:

A viene decisa dall'Entrone
B viene stabilita per estrazione al momento più opportuno
C è accompagnata dallo scoppio di un mortaretto
D è stabilita dalla sorte
E viene decisa dalla Contrada stessa

---

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**
In che anno si corse il primo palio con i cavalli?

A 1644
B 1664
C 1000
D 1464
E 1729

---

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**
Il Palio è:

A un’antica usanza senese oggi non più sentita né praticata
B una manifestazione organizzata esclusivamente a scopo turistico
C un’usanza remota oggi riesumata per i turisti
D la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti
E nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO DC 88

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Per Larry Ellison i videogiochi sono una gran perdita di tempo. Il capo della Oracle, una delle maggiori aziende di software del mondo, non è tenero con l'industria dell'entertainment più dinamica degli ultimi dieci anni. Eppure, secondo un sondaggio di Ap-Aol, il 40% degli americani adulti gioca con il computer. E di questi, il 45% lo fa su Internet. La rete attira i giocatori più accaniti. Un terzo dei giocatori online spende più di 200 dollari all'anno in questa attività, mentre solo un quarto di quelli che non giocano su Internet raggiunge una spesa di quell'ordine di grandezza. Non solo: i giocatori online che passano almeno 4 ore alla settimana con questo passatempo sono il 42%, contro il 26% di coloro che non giocano su Internet.

Secondo gli esperti, gli adulti si dedicano prevalentemente ai giochi di carte digitali, ai giochi di strategia, ai simulatori dello sport, ai giochi di ruolo.

I ragazzini sono molto più avanzati. Oltre a sparare con ogni mezzo conosciuto e sconosciuto per abbattere nemici di ogni forma, giocano a costruire città, a sviluppare civiltà, a stabilire il futuro di alcune famiglie o a gestire grandi studios cinematografici. Secondo uno studio dell'università di Utrecht, i bambini tra gli 8 e i 14 anni in Europa sono la prima generazione che passa più tempo con i videogiochi che con la TV. Evidentemente sono andati più avanti dei loro genitori nell'esplorazione delle possibilità espressive del computer e dei media digitali. Abituati a vivere in un mondo fatto di connessioni continue via sms e di giochi computerizzati, conoscono la simulazione e l'interazione con i media più di quanto non conoscano i prodotti dell'entertainment passivo.

Le sensazioni forti che possono provare in questo modo non sono paragonabili a quelle che vivono con un cartone animato e tanto meno con un libro (anche se, a quanto pare, quest'ultimo è più "interattivo" della TV).

Può essere che tutto questo sia una gran perdita di tempo, come sostiene Ellison. Ma di certo ridefinisce l'entertainment e cambia la gerarchia culturale: ponendo i bambini al di sopra degli adulti. I mondi del divertimento delle diverse generazioni si stanno separando. Le conseguenze sono tutte da vedere.

(Archivio Selexi)

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del brano?

- **A** I cartoni animati non offrono ai bambini di oggi le stesse emozioni di un videogioco
- **B** Quello dei videogiochi non è un settore amato solo dagli adulti
- **C** Quello dell'intrattenimento non è un settore destinato solo ai bambini
- **D** L'autore non deplora la diffusione di videogiochi in cui si gioca alla guerra
- **E** Il settore dei videogiochi non si è rivelato particolarmente dinamico nell'ultimo decennio

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Un giocatore adulto preferisce tra l'altro:

- **A** gli adventure game
- **B** i giochi su cui si puntano soldi
- **C** giochi per gestire studios cinematografici
- **D** costruire una città virtuale
- **E** i simulatori sportivi

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Con l'espressione "prodotti dell'entertainment passivo" l'autore del brano intende:

- **A** i prodotti culturali in cui l'utente è solo passivo spettatore e non attivo partecipante
- **B** i prodotti dell'intrattenimento il cui uso non richiede una tastiera
- **C** i videogiochi in cui si può giocare soltanto da soli e mai contro un'altra persona; il loro utilizzo, infatti, ostacola le attività sociali
- **D** tutti quei prodotti culturali in cui l'interazione tra utente e prodotto è spinta al massimo
- **E** i prodotti tradizionalmente pensati per l'infanzia e non tecnologici (giocattoli tradizionali, libri per bambini, ecc.)

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

I bambini europei tra gli 8 e i 14 anni passano più tempo:

A dei genitori sui libri, pur dedicando molto più tempo libero al computer che ai libri

B a sparare che a fare qualsiasi altro gioco sul computer

C degli adulti e dei coetanei americani davanti alla TV

D con i videogiochi che con la TV

E a guardare la TV che a giocare con i videogiochi

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

La percentuale di americani adulti che gioca su Internet è pari al:

A 26% della popolazione adulta

B 45% di chi gioca con il computer

C 42% della popolazione adulta

D 40% di chi gioca con il computer

E 33% di chi gioca con il computer

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Quale delle seguenti affermazioni NON può essere attribuita, secondo il contenuto del brano, ai videogiochi?

A Cambiano la gerarchia culturale

B Per il capo della Oracle, sono una perdita di tempo

C Rappresentano il settore dell'industria dell'entertainment più dinamico degli ultimi dieci anni

D Ridefiniscono l'entertainment

E Rappresentano una forma di entertainment passiva

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

L’autore del brano cita il parere di Larry Ellison, capo della Oracle, perché:

A in quanto appartenente al mondo dell’informatica, ha compreso pienamente la separazione in atto tra entertainment attivo e interconnesso, preferito dagli adulti, ed entertainment passivo preferito dai giovani

B pur appartenendo al mondo dell’informatica mostra, in quanto adulto, di non avere colto la separazione in atto tra entertaniment attivo e interconnesso, preferito dagli adulti, ed entertainment passivo, preferito dai giovani

C pur appartenendo al mondo dell’informatica, mostra di non avere colto la separazione in atto tra entertainment attivo e interconnesso, preferito dai giovani, ed entertainment passivo, preferito dagli adulti

D vuole spiegare ai lettori per quale motivo la Oracle non investe in ricerca e sviluppo di nuovi videogiochi

E essendo a capo di una della maggiori software house di videogiochi, la sua opinione è molto pertinente

BRANO FM 28

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

All'inizio del 2011 ero in viaggio nelle isole Salomone e sono finito in un piccolo albergo a sud del porto di Gizo. Lì ho preso un kayak e, pagaiando attraverso la baia, ho raggiunto un'isoletta poco lontano. Così mi sono ritrovato sulla stessa spiaggia dove, quasi settant'anni fa, un giovane John Fitzgerald Kennedy era approdato dopo che la sua torpediniera era stata affondata dai giapponesi. Quante persone potevano dire di esserci state? Il turismo nelle isole Salomone è ancora molto scarso, nonostante i fondali meravigliosi, gli alberghi accoglienti e le ottime birre locali.

Sono un viaggiatore fortunato. Posso provare regolarmente l'emozione di vivere un'esperienza da solo, lontano dalla folla. Ma non bisogna per forza andare in Tibet o pagaiare in lidi sperduti del Pacifico per trovare un posto adatto. Anche nel nostro mondo gremito è ancora sorprendentemente facile sfuggire alla folla. C'è forse una meta europea più frequentata di Venezia d'estate? Bene, se andate a Venezia, vi allontanate un po' da piazza San Marco, entrate in una delle tante chiese, vi sedete su un banco e vi guardate intorno, molto probabilmente scoprirete di essere soli. Il mondo è più affollato, le file al check-in sono più lunghe, gli aerei sono più grandi, i turisti più numerosi. Ma se cercate un luogo solitario, potete ancora trovarlo.

(Archivio Selexi)

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

La visione che emerge nel brano è quella di un mondo:

- **A** affollato di persone spesso in viaggio
- **B** dove non si può più trovare un angolo di pace
- **C** dove non si lavora più, ma si va solo in vacanza
- **D** con pochi luoghi molto affollati e molti luoghi solitari
- **E** in cui non ha più senso viaggiare

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

L'autore del brano si ritiene fortunato:

- **A** per l'emozione che può costantemente provare in viaggio
- **B** perché si trova quasi sempre in compagnia
- **C** per i posti meravigliosi che può visitare
- **D** perché si trova regolarmente lontano dalla folla
- **E** perché ha visitato le isole Salomone

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Secondo quanto riportato nel brano, Venezia:

- **A** anche d'inverno è la meta più frequentata dai turisti
- **B** d'estate è la meta europea più frequentata dai turisti
- **C** è paragonabile al Tibet in quanto a turismo
- **D** è molto frequentata dai turisti, ma non quanto il Tibet
- **E** non offre al turista esperienze lontano dalla folla

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Qual è il significato del termine "gremito", nel secondo paragrafo?

- **A** Affollato
- **B** Industrializzato
- **C** Deserto
- **D** Europeo
- **E** Avanzato

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**
Verosimilmente l'autore del brano è:

A un prete
B un eremita
C veneziano
D tibetano
E un giornalista

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**
L'autore del brano parla delle chiese di Venezia:

A come di un luogo dove poter stare freschi d'estate
B perché è molto religioso
C come di un luogo dove ci si può ritrovare da soli
D perché sono una delle mete più frequentate della città
E perché ce ne sono molte che vale la pena visitare, non solo San Marco

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**
Secondo quanto riportato nel brano, sulle isole Salomone NON:

A vi sono fondali meravigliosi
B è approdato quasi settant'anni fa John Fitzgerald Kennedy
C c'è una produzione di birre locali
D sono presenti molti turisti
E ci sono alberghi

22 **Quale metodo didattico, tra quelli riportati, è più indicato per un insegnante che voglia evitare la logica di emarginazione della coppia "disabile-insegnante di sostegno"?**

A La separazione della coppia "disabile-insegnante di sostegno" non è da evitare, anzi è funzionale a una didattica inclusiva
B Lezione frontale
C Mastery learning
D Questionario a risposta multipla
E Tutoring tra pari

23 **All'interno di quale corrente si muove l'opera di Burrhus Skinner?**

A Umanista
B Comportamentista
C Cognitivista
D Psicoanalitica
E Sistemica

24 **Nella programmazione modulare, il modulo:**

A non richiede una valutazione dell'apprendimento
B è un'unità d'insegnamento minima
C non è articolato in unità più piccole
D rappresenta un'unità d'insegnamento che sviluppa un argomento completo
E è utilizzato esclusivamente come laboratorio

25 **In merito alla partecipazione della famiglia dell'alunno con disabilità al processo di integrazione scolastica, essa:**

A non partecipa alla formulazione del piano educativo individualizzato
B riveste un ruolo secondario rispetto a quello dei docenti
C non partecipa alla formulazione del profilo dinamico-funzionale
D rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno disabile
E non può richiedere la documentazione della scuola relativa all'alunno stesso

26 **Le abilità sociali sono:**

A l'insieme dei comportamenti ritenuti socialmente accettabili all'interno della scuola
B l'insieme delle norme sociali culturalmente definite per descrivere un comportamento corretto
C le abilità necessarie per ottenere un comportamento educato nel contesto sociale
D nessuna delle altre alternative è corretta
E l'insieme di abilità comunicative e relazionali necessarie a interagire positivamente con gli altri

27 **La dislessia è un disturbo nel quale la persona ha:**

A difficoltà sia a esprimersi oralmente sia a usare il lessico in modo congruo
B difficoltà a pronunciare bene alcune parole
C difficoltà a esprimersi (disturbo dell'espressione del linguaggio)
D difficoltà a riconoscere le parole, a comprendere ciò che legge e a scrivere correttamente
E difficoltà a scrivere correttamente

28 **Si indichi l'immagine più adeguata a descrivere l'apprendimento di un ragazzo nel contesto scolastico secondo il modello costruttivista:**

A apprendimento come stadio di sviluppo
B apprendimento come riproduzione
C apprendimento come implementazione della memoria
D apprendimento come costruzione
E apprendimento come indagine intrapsichica

29 **Nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti di sostegno:**

A non partecipano all'elaborazione delle attività di competenza dei consigli di classe
B non partecipano alla programmazione educativa delle classi in cui operano
C partecipano unicamente alla programmazione didattica delle classi in cui operano
D assumono la contitolarità delle classi in cui operano
E partecipano unicamente alla verifica delle attività di competenza dei consigli di classe

30 **L'utilizzo degli strumenti multimediali all'interno della scuola è utile in quanto promuove:**

A la possibilità di integrazione degli allievi stranieri, altrimenti non attuabile
B la soluzione di tutti i problemi mediante l'apprendimento facilitato dall'uso del computer
C la valorizzazione delle competenze informatiche degli allievi e il loro uso, in opposizione al banale libro di testo
D la socializzazione degli allievi nella classe
E la diversificazione delle varie forme comunicative all'interno dei percorsi di studio e di produzione

31 **Joy Paul Guilford ha elaborato un modello dell'intelligenza:**

A multifattoriale
B stadiale
C bifattoriale
D basato sul test del quoziente intellettivo
E monofattoriale

32 **La presenza di istituti comprensivi:**

A non facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
B ha portato alla graduale eliminazione degli istituti secondari di secondo grado
C consente la progettazione di un unico curricolo verticale
D non ha effetti sul curricolo scolastico
E consente di riunire scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria in un unico ciclo di istruzione e formazione

33 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale delle lezioni della scuola secondaria di 1° grado è di:**

A 900 ore complessive, corrispondenti a 26 ore settimanali, più 42 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche
B 880 ore complessive, corrispondenti a 25 ore settimanali, più 55 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di laboratorio pratico
C 1.046 ore complessive, corrispondenti a 31 ore settimanali, più 23 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche
D 990 ore complessive, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie letterarie
E 680 ore complessive, corrispondenti a 20 ore settimanali, più 36 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche

34 **Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:**

A è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
B non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
C non è prevista nelle scuole primarie
D non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
E è effettuata dal consiglio di circolo o di istituto ed è attuata dal dirigente scolastico

35 **I gruppi di lavoro nel cooperative learning sono composti da:**

A 2 ragazzi
B 4-8 ragazzi
C 20-25 ragazzi
D 16-18 ragazzi
E tutta la classe

36 **Nella didattica "metacognitiva" l'attenzione dell'insegnante è rivolta soprattutto a:**

A raccogliere elementi di valutazione quantificabili sul singolo alunno
B produrre materiali concreti e tangibili
C sviluppare negli alunni abilità di riflessione sulle proprie modalità di apprendimento
D osservare strategie di cooperazione tra gli allievi e le relazioni interne al gruppo
E individuare nuove metodologie per insegnare concetti complessi

37 **Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni nell'esercizio dell'autonomia:**

A organizzativa
B didattica
C amministrativa
D regolamentare
E sperimentativa

---

38 **Il consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado è:**

A composto dagli insegnanti della classe, da due genitori e da due studenti
B presieduto da un insegnante anziano e composto dagli insegnanti della classe
C presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composto dagli insegnanti e da quattro genitori
D presieduto dal dirigente scolastico e composto dagli insegnanti della classe e da due studenti
E presieduto da un rappresentante dei genitori e composto da insegnanti e genitori

---

39 **Nell'ambito della valutazione, l'effetto "di contrasto" riguarda:**

A i giudizi dell'insegnante che vengono influenzati dai risultati delle prestazioni precedenti dell'alunno
B i giudizi dell'insegnante che vengono inficiati da elementi di tipo affettivo nella relazione con l'alunno
C i giudizi dell'insegnante che sono incentrati sugli aspetti cognitivi della prova oggetto di valutazione
D la percezione negativa dell'alunno rispetto al giudizio formulato dall'insegnante
E la capacità parziale dell'alunno di compiere processi di autovalutazione

---

40 **Il collegio dei docenti di un istituto scolastico:**

A approva il bilancio
B ha poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti
C ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
D invia comunicazioni al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
E elegge il dirigente scolastico

---

41 **In merito alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si garantisce:**

A un insegnante di sostegno
B l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata
C l'esenzione dagli esami di Stato
D l'esenzione dagli esami di ammissione all'università
E il successo scolastico per l'ottenimento del titolo di studio nei tempi di legge (5 anni per la primaria, 3 per la secondaria di primo grado e 5 anni per la secondaria di secondo grado)

---

42 **Una didattica efficace ai fini dell'inclusione scolastica, mira a:**

A realizzare apprendimenti individualizzati per ogni alunno, tramite l'organizzazione di attività in rapporto uno a uno con l'insegnante
B concentrare l'attenzione sui bisogni specifici degli alunni con disabilità
C realizzare apprendimenti per tutti gli alunni, in un contesto di partecipazione
D concentrare gli obiettivi didattici su competenze acquisibili da tutti, cercando di annullare le differenze individuali
E creare appositi programmi didattici esclusivi rivolti agli alunni con disabilità, indipendentemente dalla programmazione comune al resto della classe

43 **Secondo l'approccio attivistico, l'educazione NON è più intesa come trasmissione di un sapere oggettivo dall'insegnante all'alunno, bensì come:**

A sviluppo spirituale dell'individuo
B formazione della personalità autonoma dell'allievo
C sviluppo affettivo dell'individuo
D orientamento e avviamento al lavoro
E sviluppo cognitivo dell'individuo

44 **A norma del d.lgs. 59/2004, il primo ciclo di istruzione ha una durata di:**

A 8 anni
B 5 anni
C 3 anni
D 11 anni
E 6 anni

45 **Con riferimento alla teoria di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva, come viene definita la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori?**

A Metacognizione
B Altruismo
C Autoconsapevolezza
D Sintonia
E Simpatia

46 **L'insieme di attività volte ad assicurare la conoscenza di tutte le possibilità disponibili nei settori dell'educazione, della formazione e delle professioni si definisce:**

A di recupero
B opzionale
C laboratoriale
D di orientamento
E di gruppo

47 **Da un punto di vista psicodinamico, in adolescenza si ha una riproposizione:**

A della leadership
B della simbiosi
C dello stadio preoperatorio
D nessuna delle altre alternative è corretta
E della conflittualità edipica

48 **A quale concetto fa riferimento la seguente descrizione: "Consiste nella disponibilità a uscire dai confini della propria cultura per entrare nei territori di altre culture e apprendere a vedere, a conoscere, a interpretare la realtà secondo schemi e sistemi simbolici differenziati e molteplici"?**

A Interculturalità
B Solidarietà
C Altruismo
D Interazione
E Emancipazione

49 **Nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, ampio spazio è stato dato ai comportamenti prosociali. Essi si concretizzano in azioni come:**

A aiutare, collaborare, condividere le risorse
B aiutare, competere, primeggiare
C collaborare, scontrarsi, competere
D competere, scontrarsi, primeggiare
E primeggiare, essere socialmente attivi, scontrarsi

50 **Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una strategia didattica efficace per lo sviluppo del pensiero divergente?**

A Fornire agli studenti schemi e tabelle per facilitare l'apprendimento degli argomenti di studio
B Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni
C Scomporre il compito di apprendimento in fasi consequenziali, da eseguire una alla volta
D Illustrare un metodo di studio efficace, uguale per tutti
E Non esiste una strategia per sviluppare il pensiero divergente, in quanto esso è innato

51 **Nel lavoro educativo e didattico, mantenere una prospettiva della continuità in senso orizzontale significa:**

A utilizzare classi omogenee per età dei bambini
B garantire percorsi di orientamento con i livelli di scuola successivi
C perseguire un collegamento tra scuola, famiglia, territorio e servizi
D utilizzare classi omogenee per provenienza geografica dei bambini
E garantire un collegamento con i livelli di scuola precedenti

52 **In pedagogia, qual è la disciplina che si occupa dei problemi relativi alla disabilità?**

A Pedagogia speciale
B Pedagogia sociale
C Antropologia dell'educazione
D Pedagogia interculturale
E Didattica generale

53 **Quale tra le seguenti è un'innovazione introdotta dalla legge n. 517/1977?**

A L'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie
B L'autonomia scolastica
C L'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
D La creazione degli organi collegiali
E Il diritto dei bambini disabili di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado

54 **La scuola media unica venne istituita nel:**

A 1948
B 1969
C 1861
D 1910
E 1962

55 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado e salvo casi eccezionali, per la valutazione degli allievi è richiesta:**

A la frequenza di almeno duecento giorni di scuola

B la frequenza di almeno il 60% delle lezioni e la votazione media scolastica oltre il 5

C una valutazione positiva di almeno il 55% delle prove scritte e orali sostenute durante l'anno scolastico

D la frequenza di almeno i cinque sesti dell'orario annuale

E la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

---

56 **Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un'attività volta a favorire lo sviluppo di capacità creative?**

A Tradurre le informazioni in sapere

B Ripetere le informazioni a memoria

C Porsi da sé alcuni obiettivi

D Scoprire le informazioni

E Valutare da sé i risultati del proprio lavoro

---

57 **L'obbligo della sorveglianza degli alunni si protrae:**

A per il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica, esclusa l'entrata anticipata

B per il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica, esclusa l'uscita posticipata

C per tutta la durata delle lezioni svolte all'interno della scuola

D esclusivamente nell'orario didattico stabilito a livello nazionale

E per tutto il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica: dal momento dell'ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino a quello dell'uscita

---

58 **Cosa significa l'acronimo P.O.F.?**

A Piano dell'offerta formativa

B Piano di organizzazione della formazione

C Piano organico della formazione

D Piano degli obiettivi formativi

E Progetto di offerta formativa

---

59 **"Favorisce le relazioni positive tra gli studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui l'altro sia rispettato e apprezzato, e fornisce agli studenti le esperienze interpersonali di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale". Quale metodologia di apprendimento è descritta nella frase sopracitata?**

A L'apprendimento cumulativo

B L'apprendimento competitivo

C L'apprendimento partecipato

D L'apprendimento comunitario

E L'apprendimento cooperativo

---

60 **La "scuola-città", finalizzata alla formazione sociale dei ragazzi, è stata ideata da:**

A Maria Montessori

B John Dewey

C Johann Heinrich Pestalozzi

D Giuseppina Pizzigoni

E Giovanni Gentile

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

R1	B
R2	A
R3	C
R4	C
R5	E
R6	A
R7	D
R8	E
R9	E
R10	A
R11	D
R12	B
R13	E
R14	C
R15	A
R16	D
R17	B
R18	A
R19	E
R20	C
R21	D
R22	E
R23	B
R24	D
R25	D
R26	E
R27	D
R28	D
R29	D
R30	E
R31	A
R32	C
R33	D
R34	A
R35	B
R36	C
R37	B
R38	C
R39	A
R40	C
R41	B
R42	C
R43	B
R44	A
R45	C
R46	D

R47	E
R48	A
R49	A
R50	B
R51	C
R52	A
R53	E
R54	E
R55	E
R56	B
R57	E
R58	A
R59	E
R60	C

D1

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

D 0 0 0 0 1

ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014-2015

SCUOLA DELL'INFANZIA

Versione del questionario

10414

ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

BRANO 25

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

All'inizio del nostro secolo, due animosi fratelli strapparono il segreto agli uccelli e riuscirono a levarsi in aria con un ordigno munito di ali, ma la leggenda racconta che questo meraviglioso viaggio nell'aria era già stato compiuto da un padre e da un figlio nella Grecia mitologica. Il primo volatore fu Dedalo, il più grande inventore della sua epoca. Egli era capace di fabbricare qualsiasi macchina, qualsiasi congegno e di dar vita a cose inanimate. Fu per questo che Minosse, re di Creta, lo volle alla sua corte; gli affidò molti lavori, tra cui la costruzione del labirinto, una specie di prigione per rinchiudervi il Minotauro, un orribile mostro. Dopo aver eseguito molti lavori su richiesta di Minosse, Dedalo, stanco di starsene a Creta, chiese di ritornare ad Atene assieme al figlio Icaro. Minosse, non volendo perdere un artefice così prezioso, gli negò il consenso e, anzi, ordinò ai condottieri delle navi ancorate nel porto della sua isola, di non prendere a bordo i due ateniesi, pena grosse punizioni. Più volte Dedalo e Icaro si recarono in riva al mare; implorarono di essere imbarcati, tentarono di corrompere i capi e le turbe dei marinai promettendo invenzioni e costruzioni favolose: furono tutti sordi alle loro implorazioni. L'artefice, in preda alla più folle disperazione, restò in piedi più notti a meditare. Una mattina, mentre Icaro ancora dormiva, Dedalo si levò di scatto, emise un grido: aveva finalmente trovato la soluzione! Comunicò la notizia al figlio, che si era svegliato di soprassalto, e insieme uscirono, portando con loro frecce acuminate e un grande arco. Albeggiava e la natura era tutto un incanto. I fiori si schiudevano, le formiche uscivano dai formicai in cerca di pagliuzze, le api sciamavano e gli uccelletti cinguettavano già sui rami alla ricerca dell'acqua che di notte si raccoglie sulle foglie. Dedalo e suo figlio, incuranti del risveglio della natura, si dirigevano verso la loro meta: un gruppo di rocce al sommo di una montagna, dimora dei più grossi uccelli di rapina, falchi, nibbi, aquile, sparvieri. Quando essi giunsero nelle vicinanze del nido, i grossi uccellacci ancora dormivano; ma il fruscìo, anche se lieve, prodotto dai due, spinse i rapaci ad uscire fuori. Era quello che Dedalo voleva. Ad un suo ordine Icaro, tiratore infallibile, scoccò la freccia e colpì un falco che cadde ai suoi piedi; lo spavento spinse anche gli avvoltoi a levarsi in volo verso il cielo. Per ben cinque volte Icaro usò il suo arco e altre cinque prede furono raccolte. Dai corpi dei rapaci, ancora palpitanti di vita, Dedalo strappò le penne delle ali più adunche e più lunghe. Una volta rincasati, Dedalo iniziò a ricomporre con le penne le ali degli uccelli: ma come poteva legarle, come? Animato dal fervore per l'eccelsa impresa che stava per compiere, ancora una volta trovò la soluzione. Ordinò al figlio, ponendogli tra le mani una grossa cesta, di andare in giro per i casolari dei contadini a raccogliere quanta più cera poteva. Il giovinetto uscì e ritornò dopo circa due ore, con la cesta piena di cera; con una parte di essa l'artefice unì le penne alla base formando delle ali aperte, con la restante poté applicare le ali sugli omeri. «Con queste potremo finalmente volare» disse Dedalo al figlio. «Ad un mio gesto tu farai i miei stessi movimenti. Per levarci in alto dovremo imprimere alle ali, così come fanno gli uccelli, un movimento graduale; ma quando saremo lassù, guardati bene dall'avvicinarti troppo al sole: la cera che lega le ali alle tue spalle potrebbe sciogliersi, le ali si staccherebbero e tu precipiteresti nel fondo del mare». Le prove al chiuso della stanza durarono molte ore. Era ormai notte fonda, bisognava aspettare l'alba. Quando nel cielo apparve il primo rosso chiarore, i due volatori si librarono in volo assaporando finalmente il piacere di sentirsi liberi e leggeri. Invaso da muta gioia, ebbro di volo, Icaro dimenticò gli avvertimenti paterni e si levò sempre più in alto. Ad un tratto il padre non se lo vide più al fianco, lo chiamò disperatamente, ma il giovinetto non poteva udire. Dedalo lo vide salire in alto, proprio verso il sole. E allora avvenne l'irreparabile: al calore dei raggi solari la cera si liquefece, le ali si staccarono e il giovine volatore cadde giù, inghiottito dai gorghi marini. Il mare in cui annegò la sua giovane e folle audacia fu da quel giorno chiamato Icario.

(Maria Rosaria D'Aniello e Anna Palazzo, Le ali sulle spalle)

1.Secondo quanto riportato nel BRANO 25, Icaro fu inghiottito dai gorghi marini:

A. perché fu distratto dalle grida disperate del padre
B. nessuna delle altre risposte è corretta
C. perché Dedalo era un folle
D. perché, seguendo i consigli del padre, aveva oltrepassato la propria condizione
E. perché aveva dimenticato gli avvertimenti paterni

2.Secondo quanto riportato nel BRANO 25, chi è Minosse?

A. Il fratello del Minotauro
B. Il padre di Icaro
C. Un orribile mostro
D. Il re di Atene, presso il quale Dedalo vuole tornare
E. Il re di Creta, che affida a Dedalo molti lavori

3.Secondo quanto riportato nel BRANO 25, Dedalo è un personaggio:

A. sfortunato, perché non ha previsto l'azione dei raggi solari sulla cera
B. positivo, ma qualche volta stupido
C. positivo, che rappresenta la creatività dell'uomo
D. negativo, perché causa la morte del figlio
E. negativo, perché costruì un labirinto per rinchiudervi Minosse

4.Secondo quanto riportato nel BRANO 25, Icaro è:

A. più coraggioso del padre: infatti vola più in alto
B. incapace di volare con il congegno costruito dal padre
C. giovane e imprudente
D. stupido, perché non si fida del padre
E. sordo

5.Il testo riportato nel BRANO 25 è:

A. una fiaba
B. una tragedia, perché Dedalo muore
C. una vicenda veramente accaduta
D. un'antica leggenda
E. una storia a lieto fine, perché Dedalo e Icaro riescono a volare

BRANO 82

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Da 34 anni è una sorta di rito di primavera. La Stramilano, con i suoi 50 mila maratoneti dilettanti che invadono le strade del capoluogo lombardo, è un appuntamento simbolo di un movimento che coinvolge centinaia di migliaia di appassionati in tutto il mondo. E che ha in maratone come quelle di Roma e New York (che attira tantissimi partecipanti anche dall'Italia) altri due punti di riferimento irrinunciabili. Ormai la passione per la corsa contagia sempre più persone, a partire dai 30-35 anni. E il fenomeno seduce anche i sedentari di stretta osservanza, persino quelli che prima pesavano 20 kg in più e magari, in passato, deridevano chi si allenava seriamente. Gente che oggi stentereste a riconoscere. Le gare di resistenza sembrano alla portata di molti, ma non si può sottovalutare la preparazione fisica. Alla Maratona di Roma purtroppo c'è stato un morto in seguito ad un malore. "L'attacco cardiaco è raro tra gli atleti, il fenomeno è più frequente sulle gradinate degli stadi", afferma Marchei. L'episodio comunque dimostra che non bisogna improvvisarsi sulla distanza dei 42 km. Ma attenzione: runner si diventa, con giudizio. Durante le prime uscite, infatti, lo sforzo deve essere graduale, solo così il corpo si adatta. "È come partire in bicicletta in salita: le prime tre, quattro pedalate costano fatica, poi l'azione diventa più sciolta". Serve costanza, bisogna programmare almeno dieci allenamenti, anche molto leggeri. Dopo le prime cinque sedute ci si può sentire stanchi, con la bilancia che segna qualche etto in più, perché i muscoli si stanno rassodando. Poi però si cominciano ad avvertire i benefici. E poi è meglio correre tre volte a settimana piuttosto che concentrare tutte le uscite nel weekend. Infatti solo entro un lasso di tempo tra le 48 e le 72 ore tra una seduta e l'altra, l'organismo percepisce il cambiamento determinato dall'attività fisica, e la corsa risulta allenante. Il podismo è un fenomeno in crescita, spiega Marchei, c'è gente che ha cominciato a correre in palestra sui tapis roulant e, dopo aver visto che il fisico reggeva, è passata all'attività all'aperto. I media offrono però un'immagine spesso controproducente. "Per questo noi da anni pubblichiamo una tabella per principianti assoluti", spiega il direttore di Correre. "A livello editoriale questa scelta è un controsenso perché i nostri lettori corrono già tutti, ma magari la passano alla moglie o ai colleghi d'ufficio. Ho anche proposto questa tabella ad altri giornali, ma preferiscono le notizie sensazionalistiche, come il vip o il novantenne che affronta la maratona...".

(www.libero.it, Tutti pazzi per la maratona)

6.Secondo il BRANO 82, su quale distanza non bisogna improvvisarsi atleti?

A. 42 Km
B. 25 Km
C. 20 Km
D. 35 Km
E. 15 Km

7.Secondo il BRANO 82, la Stramilano:

A. può anche essere pericolosa
B. non ha mai presentato rischi
C. è tra le gare più pericolose
D. non presenta nessun pericolo
E. ha sempre causato dei morti

8.Secondo il BRANO 82, la passione della corsa contagia sempre più persone:

A. A partire dai 40-45 anni
B. A partire dai 50-55 anni
C. A partire dai 25-27 anni
D. A partire dai 30-35 anni
E. A partire dai 20-25 anni

9.Secondo il BRANO 82, si consiglia di allenarsi per la Stramilano:

A. 72 ore al mese
B. più volte a settimana
C. durante i fine settimana
D. come minimo 48 ore
E. una volta a settimana

10.Secondo il BRANO 82, la maratona Stramilano è:

A. famosa in tutto il mondo
B. legata a quella di New York
C. organizzata per un numero ristretto di persone
D. organizzata solo per i lombardi
E. rivolta ad atleti professionisti

BRANO 189

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Non è detto che sia disciplinato solo un individuo che sia stato reso artificialmente silenzioso come un muto e immobile come un paralitico. Quello è un individuo annientato, non disciplinato. Noi definiamo disciplinato un individuo che è padrone di se stesso quindi può disporre di sé quando occorra seguire una regola di vita. Tale concetto di disciplina attiva non è facile né da comprendere né da ottenere, ma certo contiene un alto principio educativo, ben diverso dalla coercizione assoluta e indiscussa alla immobilità. È necessaria alla maestra una tecnica speciale per condurre il fanciullo su tale via di disciplina, lungo la quale egli dovrà poi camminare tutta la vita avanzando indefinitamente verso la perfezione. Come il bambino, allorché impara a muoversi anziché stare fermo, si prepara non alla scuola, ma alla vita, divenendo un individuo corretto per abitudine e per pratica anche nelle sue manifestazioni sociali consuete, così si abitua ora a una disciplina non limitata all'ambiente della scuola, ma estesa alla società. La libertà del bambino deve avere come limite l'interesse collettivo e come forma ciò che noi chiamiamo educazione delle maniere e degli atti. Dobbiamo quindi impedire al fanciullo tutto quanto può offendere o nuocere agli altri o quanto ha significato di atto indecoroso o sgarbato. Ma tutto il resto, ogni manifestazione avente uno scopo utile, qualunque essa sia e sotto qualsiasi forma esplicata, deve essergli non solo permessa, ma deve venire osservata dal maestro. Ecco il punto essenziale. Dalla preparazione scientifica il maestro dovrebbe acquisire non solo la capacità, ma anche l'interesse a diventare un osservatore dei fenomeni naturali. Egli nel nostro sistema dovrà essere più passivo che attivo; e la sua pazienza sarà composta di ansiosa curiosità scientifica e di rispetto assoluto verso il fenomeno che vuole osservare.

(M. Montessori, Educare alla libertà)

11.Secondo il BRANO 189, il bambino:

A. deve potersi esprimere liberamente senza alcun rispetto delle regole
B. deve attenersi alla disciplina imposta solo nell'ambito scolastico
C. deve abituarsi a una disciplina che interesserà l'intera società
D. deve abituarsi alla disciplina educativa basata sull'immobilità in ambito scolastico
E. può offendere il maestro che lo osserva

12.Secondo quanto riportato nel BRANO 189, occorre impedire al fanciullo:

A. ogni manifestazione sociale all'interno dell'ambiente scolastico
B. di diventare un individuo corretto per abitudine
C. di muoversi quando si trova fuori dall'ambiente scolastico
D. tutto ciò che può offendere o nuocere agli altri o che ha significato di atto indecoroso o sgarbato
E. di esprimersi in libertà, pur non nuocendo agli altri

13.In base al BRANO 189, l'individuo reso artificialmente silenzioso e immobile:

A. rappresenta l'ideale della disciplina passiva
B. è un essere annientato
C. è padrone di se stesso
D. è un uomo disciplinato
E. rappresenta l'ideale di disciplina attiva

14.Secondo quanto riportato nel BRANO 189, il maestro:

A. deve essere più attivo che passivo
B. deve essere solo attivo
C. deve essere più passivo che attivo
D. deve essere solo passivo
E. nessuna delle altre risposte è corretta

15.Secondo quanto riportato nel BRANO 189, un individuo può essere definito "disciplinato":

A. se è padrone di se stesso quindi può disporre di sé quando occorre seguire una regola di vita
B. se non è padrone di se stesso quindi può disporre di sé quando occorre seguire una regola di vita
C. quando, attraverso la scuola, riesce a diventare un osservatore dei fenomeni naturali
D. se non è padrone di se stesso quindi non può disporre di sé quando occorre seguire una regola di vita
E. se è padrone di se stesso quindi non può disporre di sé quando occorre seguire una regola di vita

BRANO 176

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Io non sono un calligrafo. Da bimbo e da fanciullo ero addirittura un irriducibile imbrattatore. Nelle scuole elementari si seguiva, ogni anno ricominciando da capo, un corso di calligrafia in dieci quaderni, i quali dalla semplicità lineare delle aste guidavano passo passo alla fluida eleganza della scrittura inglese, alla panciuta bonomia della rotonda, alla angolosa gravità dei caratteri gotici. Qualcuno dei miei compagni arrivava al nono e al decimo quaderno; io non sono mai andato più in là del primo ... Bimbo, ammiravo già i compagni più abili e mi sforzavo di emularli. Facevo tutto ciò che potevo: serravo la cannuccia tra le dita fino all'indolenzimento, tuffavo nel calamaio non solo la penna ma anche mezzo indice, torcevo il collo, stralunavo gli occhi, trattenevo il fiato, raggrinzivo le labbra, sporgevo la punta della lingua : inutile tutto! Le aste si inalberavano proterve, capitombolavano spossate, si raccorciavano modeste, crescevano gigantesche ... e le pagine degli uncini mi riuscivano adunate di serpentelli, voli di rondini, allineamento di sterpaglie, campionario di ami: tutto, insomma, fuorché uncini. Ma un giorno, non so come, forse per sbaglio, mi venne fatta una u bellissima, una u perfetta, una u che aveva pendenze, distanze, pieni, risvolti e filetti ineccepibili. Rimasi un istante, penna sollevata, a contemplare il miracolo. Non credevo ai miei occhi. Poi, deposta la cannuccia, presi il quaderno, uscii dal banco, mi avvicinai alla maestra che passeggiava lungo il corsello, e, additando con l'indice nero su cui rosseggiava l'unghietta : - Signora maestra, dissi, guardi che u. Mi aspettavo un'esclamazione di meraviglia, una parola di lode, il premio di una carezza. Invece, abituata ai miei sgorbi, la maestra, senza nemmeno gettare uno sguardo sulla pagina, mi consolò indulgente: - Be', non importa. Vuol dire che dopo la cancelleremo.- E continuò la sua passeggiata. Non osai insistere. Tornai umiliato al posto; rideposi il quaderno sul banco; intinsi penna e dito nel calamaio e ricominciai a scrivere; forse un lacrimone cadde sulla mia bellissima u e del mio misconosciuto capolavoro non rimase più traccia al mondo.

(Eugenio Treves)

16.In base a quanto riportato nel BRANO 176, il passo da « serravo la cannuccia » fino al punto vuol mettere particolarmente in evidenza:

A. l'avversione che il bambino prova per questa materia in cui non riesce
B. l'impegno che il bambino cerca di mettere per riuscire
C. le difficoltà di questa disciplina, sproporzionate alle capacità di un bambino di scuola elementare
D. la mancata voglia del bambino ad apprendere una determinata materia
E. la fatica che prova il bambino quando deve fare un compito di calligrafia

17.In base a quanto riportato nel BRANO 176, cosa significa l'espressione «Le aste si inalberavano proterve»?

A. Uscivano dalla penna storte e piegate
B. Uscivano dalla penna diritte, ma più lunghe del necessario
C. Erano fatte a forma d'albero ramificato
D. Sembrava che non volevano essere tracciate
E. Venivano fuori dalla penna piegate

18.In base a quanto riportato nel BRANO 176, l'atteggiamento della maestra può essere definito:

A. indulgente e bonario, perché è disposta ad aiutare il bambino
B. troppo severo, se si tiene conto dell'età del bambino
C. illecito, benevolo e in alcuni istanti molto severo
D. sbadato, trascurato e di conseguenza involontariamente ingiusto
E. ingiusto, perché valuta più gli errori passati che il successo presente

19.In base a quanto riportato nel BRANO 176, l'autore riferisce questo episodio della sua infanzia:

A. perché vuol dimostrare che si può diventare scrittori famosi conoscendo la calligrafia
B. perché vuole presentare in modo umoristico la sua avversione per la calligrafia
C. perché, nonostante siano passati tanti anni, gli brucia ancora la delusione provata per il mancato riconoscimento di un suo successo
D. perché vuol mettere in evidenza l'assurdità dei vecchi programmi della scuola
E. perché vuole far conoscere il suo modo di studiare con i metodi antichi delle maestre di un tempo

20.In base a quanto riportato nel BRANO 176, il corso di calligrafia che si impartiva una volta nelle scuole elementari era organizzato in modo che:

A. ciascun allievo cominciava ogni anno dal primo quaderno e passava al successivo solo se aveva superato tutte le difficoltà del precedente
B. ogni anno vi erano dei corsi specifici di scrittura creativa
C. alla calligrafia si dava un'importanza di gran lunga superiore a quella di tutte le altre materie
D. ogni anno prevedeva un programma preciso da svolgere, contenuto in alcuni dei dieci quaderni
E. ogni allievo riceveva ogni anno dieci quaderni e li doveva completare tutti, comunque fosse, prima di passare alla classe successiva

21.Io, tu, egli, sono:

A. Pronomi personali
B. Verbi
C. Sostantivi
D. Participi
E. Aggettivi

22.La parola "idiota" è di genere:
A. maschile e femminile
B. solo maschile
C. solo femminile
D. neutro
E. indefinito

23.Indicare il significato di "che" nella frase "I miei genitori, che lavorano tutti i giorni, non sono quasi mai in casa."
A. i cui
B. i quali
C. le quali
D. la quale
E. il quale

24.Indicare il participio passato di prediligere:
A. prediligente
B. predilesso
C. prediletto
D. avendo prediletto
E. prediligendo

25.Nella frase "Paolo è il più bravo del suo corso", l'aggettivo è presentato nella forma:
A. Superlativo relativo
B. Comparativo di maggioranza
C. Superlativo assoluto
D. Semplice
E. Comparativo di minoranza

26.Completare la frase correttamente: "Venite a cena stasera? Sì, _____ molto volentieri"
A. Vegniamo
B. Nessuna delle altre risposte è esatta
C. Vengo
D. Venite
E. Veniamo

27.Nella frase "Ho letto questo libro", il termine questo è un:
A. Avverbio
B. Sostantivo
C. Nome
D. Aggettivo qualificativo
E. Aggettivo dimostrativo

28.Indicare il significato di farraginoso:
A. crudele
B. confuso
C. arguto
D. curato
E. ordinato

29.Indicare quale non è un nome alterato:
A. tazzina
B. stellina
C. bottone
D. divanetto
E. visino

30.Nella frase « La zia di Luigi è molto simpatica» è presente un:
A. Complemento di materia
B. Complemento di specificazione
C. Complemento di stato in luogo
D. Complemento di moto a luogo
E. Complemento oggetto

31.Il POF è elaborato:
A. dal dirigente scolastico
B. dai rappresentanti dei studenti
C. dal consiglio di circolo
D. dal collegio dei docenti
E. dai rappresentanti dei genitori

32.Col termine deficit si intende:
- A. Mancanza, difetto, insufficienza
- B. Completa o indefinita assenza di abilità
- C. Esistenza di un trauma psicologico
- D. Presenza di comportamenti complessi
- E. Assenza di una abilità specifica

33.Il primo ciclo di istruzione si articola in:
- A. due percorsi scolastici
- B. cinque percorsi scolastici
- C. tre percorsi scolastici
- D. un percorso scolastico
- E. quattro percorsi scolastici

34.Secondo il metodo Montessori il compito dell'educatrice, coerentemente alla concezione anti-inibitoria, è:
- A. impedire che il bambino si sviluppi correttamente seguendo le linee naturali della propria energia vitale
- B. mostrare l'uso corretto degli strumenti a disposizione dei bambini e successivamente osservare accuratamente ogni singolo comportamento
- C. impedire la conquista dell'autonomia
- D. intervenire sempre in modo diretto con divieti, suggestioni e imposizioni
- E. registrare esclusivamente i comportamenti del bambino che si manifestano quando si trova fuori dall'ambiente scolastico

35.Ai sensi del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti i bambini che compiono:
- A. i quattro anni di eta' entro il 30 maggio dell'anno scolastico di riferimento
- B. i tre anni di eta' entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
- C. i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
- D. i tre anni di eta' entro il 30 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
- E. i tre anni di eta' entro il 30 aprile dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento

36.I docenti delle istituzioni scolastiche, rispettando la natura e le caratteristiche di ogni grado di scuola, sono tenuti, così dispongono le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, a trasformare gli «obiettivi generali del processo formativo» e gli «obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi» in Unità di Apprendimento, caratterizzate da:
- A. obiettivi pedagogici
- B. obiettivi formativi
- C. obiettivi assistenziali
- D. nessuna delle altre risposte è corretta
- E. obiettivi basilari

37.In base alla legge L. 104/92 art. 12, l'integrazione scolastica ha come obiettivo:
- A. la collaborazione dei genitori della persona handicappata
- B. la flessibilità delle lezioni
- C. l'introduzione di tecnologie adeguate al contesto sociale
- D. l'introduzione di nuove forme di apprendimento per gli alunni dislessici
- E. lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

38.Ai sensi del decreto legislativo 297/1994 art.74, l'anno scolastico ha inizio il:
- A. 1° Settembre e termina il 31 Agosto
- B. 15 Settembre e termina il 30 Agosto
- C. 12 Settembre e termina il 25 Agosto
- D. 10 Settembre e termina il 28 Agosto
- E. 5 Settembre e termina il 20 Agosto

39.La Circ. MIUR prot. n. 4099/A/4 del 05/10/2004 è:
- A. la prima circolare emanata dal MIUR per studenti con DSA
- B. la circolare esclusiva emanata dal Presidente della Repubblica per studenti con DSA
- C. l'ultima circolare emanata per studenti con DSA
- D. l'unica circolare esistente per studenti con DSA
- E. nessuna delle altre risposte è corretta

40.In presenza di BES i bambini hanno diritto al:
- A. tutor dedicato in orario extrascolastico
- B. servizio mensa personalizzato ed individuale
- C. Piano Didattico Personalizzato
- D. trasporto esclusivo e gratuito in orari extrascolastici
- E. tutor dedicato per le attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico

41.L'insegnante di sostegno è:

A. Specializzato nell'insegnamento delle lingue straniere
B. Specializzato per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap
C. Specializzato nell'integrazione di alunni provenienti da scuole diverse
D. Specializzato come operatore socio-culturale
E. Specializzato in ambito emotivo

42.L'apprendimento cooperativo si basa sul principio che:

A. sia possibile apprendere dagli altri così come si apprende dall'insegnante
B. la comunicazione debba avvenire in maniera unidirezionale dall'insegnante allo studente
C. lo studente abbia un ruolo passivo rispetto all'insegnante
D. l'interazione tra gli allievi sia da evitare
E. la disciplina sia più importante dell'apprendimento

43.La diagnosi funzionale si articola necessariamente nei seguenti accertamenti:

A. Anamnesi fisiologica e patologica e la diagnosi clinica
B. Attività e partecipazione
C. Strutture corporee e funzioni corporee
D. Livello intellettivo e diagnosi clinica redatta dal medico di base dell'alunno
E. Fattori contestuali e attività personali

44.Secondo Vygotskij il linguaggio e il pensiero:

A. nessuna delle altre risposte è corretta
B. hanno origini identiche
C. l'uno dipende dall'altro
D. hanno origini diverse
E. hanno origini equivalenti

45.Il metodo bimodale è uno degli approcci più usato ed efficace nell'educazione di quali persone?

A. Persone cieche
B. Persone affette da disturbo dell'apprendimento
C. Persone affette da tifo
D. Persone sorde
E. Persone affette da ritardo cognitivo

46.Comenio sosteneva che l'insegnamento doveva essere:

A. riservato esclusivamente a pochi alunni
B. individuale
C. collettivo
D. riservato alle classe sociali più elevate
E. diverso per uomini e donne

47.Quale dei seguenti principi enuncia la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989?

A. superiore interesse del fanciullo
B. diritto all'istruzione del disabile
C. diritto all'integrazione dei disabili
D. inferiore attenzione dell'infante
E. superiore coinvolgimento delle famiglie

48.A cosa si riferisce l'intelligenza emotiva di Goleman?

A. Alla capacità di riconoscere i propri sentimenti senza riuscire a comprendere le esigenze e gli interessi degli altri
B. Esclusivamente alla convinzione di autosufficienza
C. Al modo di gestire negativamente le proprie emozione
D. Alla capacità di riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivare se stessi e di gestire positivamente le proprie emozioni
E. Esclusivamente alla capacità di motivazione del gruppo

49.Dove opera il consiglio di intersezione?

A. nella scuola primaria
B. nella scuola secondaria di I grado
C. non opera all'interno delle scuole
D. nella scuola dell'infanzia
E. nella scuola secondaria di II grado

50.Quale importante riforma del sistema scolastico è avvenuta nel 1923?

A. Legge Coppino
B. Decreti legislativi
C. Riforma Gentile
D. Riforma Casati
E. Legge Moratti

51.La pedagogia in Rousseau si costruisce attorno ad alcuni punti fermi. Quale tra i seguenti fa parte di essi?

A. La conoscenza della mente dell'uomo è ininfluente per l'azione pedagogica
B. L'educazione è solamente una tecnica di controllo
C. Lo scopo dell'educazione è solo quello di sviluppare abilità
D. Occorre avere la capacità di pensare due cose per volta, ovvero tenere mentalmente presenti due fasi diverse di un evento
E. Occorre osservare i bambini nella loro specificità, perché l'infanzia non è semplicemente un'età preparatoria al mondo degli adulti. Si deve rispettare l'infanzia nella sua gradualità: essa attraversa stadi evolutivi successivi

52.Secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute emanata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende per disabilità:

A. La conseguenza o risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo
B. Una menomazione delle capacità intellettiva
C. Una condizione di svantaggio sociale vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione
D. La perdita in un soggetto di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica
E. Il risultato di atteggiamenti sociali negativi

53.In merito al diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata, la legge 104/1992 prevede che:

A. Tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap
B. Tale diritto deve essere garantito fino alla scuola primaria
C. Tale diritto deve essere esercitato solo nel caso di disturbi specifici del linguaggio
D. Non vi sono indicazioni in merito nella legge citata
E. Tale diritto può essere negato in caso di lievi difficoltà di apprendimento

54.Cosa misura il quoziente di intelligenza?

A. Il rapporto tra età mentale ed età dei genitori
B. Il rapporto tra età mentale ed età cronologica
C. Il rapporto tra ingegno e padronanza della lingua
D. Il rapporto tra età del bambino ed età dei genitori
E. Il rapporto tra intelligenza e padronanza delle proprie conoscenze

55.Quale tra le seguenti non è una strategia didattica per gli studenti con DSA?

A. Enfasi sul ripasso giornaliero
B. Uso di tecniche di memorizzazione
C. Ripetizione delle consegne
D. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive
E. Assegnazione dei compiti in presenza di un genitore

56.La legge 170 del 2010 al comma 4 art.5 ha stabilito che:

A. agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari, adeguate forme di verifica e di valutazione
B. agli studenti con DSA non deve essere garantita una didattica individualizzata e personalizzata
C. non vengano utilizzati strumenti compensativi per gli studenti con DSA
D. gli studenti con DSA durante il percorso di istruzione non hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi
E. gli studenti con DSA devono essere valutati con modalità identiche a quelle degli altri studenti

57.Vengono considerati strumenti compensativi, in base alla Circ. MIUR 4099/A/4:

A. tutti i metodi usati nell'espletamento dell'attività scolastica
B. tutti i meccanismi di comprensione
C. tutti gli strumenti di esplorazione e indagine
D. tutti i metodi educativi
E. tutti i mezzi che consentono al ragazzo di ridurre gli effetti della sua disabilità

58.Quale tra le seguenti è una delle finalità della legge 170 dell'8/10/2010?

A. Formare le famiglie alla conoscenza della legislazione vigente in materia di DSA
B. Favorire il successo scolastico degli alunni con DSA
C. Spostare le competenze relative ai DSA dall'istituzione scolastica alle famiglie
D. Spostare le competenze relative ai DSA dall'istituzione scolastica alla ASL di competenza
E. Nessuna delle altre risposte è corretta

59.Quale concetto valorizza la legge 118/71 a riguardo degli allievi con handicap?

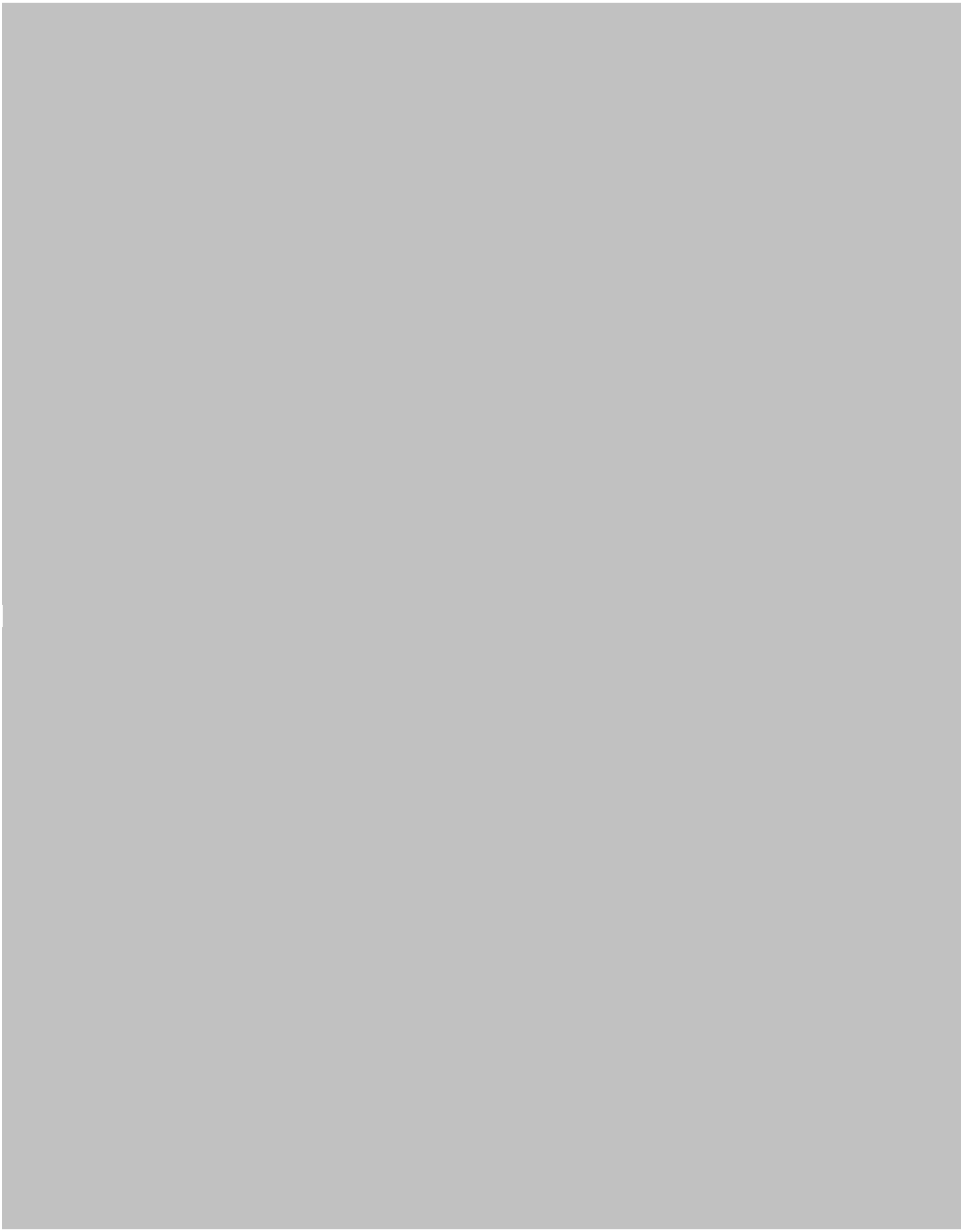
A. attenzione
B. uguaglianza
C. inserimento
D. considerazione
E. rispetto

60.Quanto durano in carica i consiglio di circolo o di istituto e la giunta esecutiva?

A. Tre anni scolastici
B. Sei anni scolastici
C. Cinque anni scolastici
D. Un anno scolastico
E. Due anni scolastici

RISULTATI CORRETTI INFANZIA UNICAL COSENZA

1) E
2) E
3) C
4) C
5) D
6) A
7) A
8) D
9) B
10) A
11) C
12) D
13) B
14) C
15) A
16) B
17) B
18) D
19) C
20) A
21) A
22) A
23) B
24) C
25) A
26) E
27) E
28) B
29) C
30) B
31) D
32) A
33) A
34) B
35) C
36) B
37) E
38) A
39) A
40) C
41) B
42) A
43) A
44) D
45) D
46) C
47) A
48) D
49) D
50) C
51) E
52) A
53) A
54) B
55) E
56) A
57) E
58) B
59) C
60) A



ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014-2015

SCUOLA PRIMARIA

Versione del questionario

20974

ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

BRANO 32

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Ho trovato al secondo piano la targa che cercavo: Oddenino Gallo. Dunque sorelle della madre, non del padre: o forse zie alla lontana, o nel senso vago del termine. Sono venute ad aprirmi tutte e due, ed al primo sguardo ho notato fra loro quella falsa rassomiglianza che spesso e assurdamente ravvisiamo fra due persone, per quanto diverse, che veniamo a conoscere nella stessa sorte ed allo stesso tempo. No, in realtà non si rassomigliavano molto: nulla al di là di una indefinibile aria di famiglia, dell'ossatura solida e della decorosa modestia delle vesti. Una aveva i capelli bianchi, l'altra castani scuri. Tinti? No, non tinti: da vicino si distinguevano alcuni pochi fili bianchi sulle tempie che facevano fede. Hanno ritirato il pacco, mi hanno ringraziato e mi hanno fatto sedere su un piccolo divano a due posti, piuttosto consunto e di una forma che non avevo mai visto: quasi diviso in due da una strozzatura, e con le due metà disposte fra loro ad angolo retto. Sull'altro posto del divano si è seduta la sorella castana; la sorella bianca, su una poltroncina di fronte.

«Permette che apra la lettera? Sa, Tino scrive così poco… eh già, infatti, guardi qua: "Carissime zie, approfitto della cortesia di un amico per farvi pervenire questo regalino, saluti affettuosi e baci da chi sempre vi ricorda, e sono il vostro Tino", punto e basta. Non gli viene il mal di testa di sicuro. Così lei è un suo amico, non è vero?».

Le ho spiegato che proprio amico no, se non altro per la differenza di età, ma ci eravamo trovati in quei paesi lontani, avevamo passato insieme tante sere, insomma ci eravamo fatta buona compagnia, e lui mi aveva raccontato molte cose interessanti. Ho colto un rapido sguardo della sorella bianca alla sorella bruna.«Davvero?» ha risposto questa. «Sa, con noi parla così poco…».

Ho cercato di rimediare al fallo: laggiù svaghi ce n'erano pochi, anzi nessuno, e a trovarsi fra due italiani in mezzo a tanti forestieri veniva naturale di parlare. Del resto, lui mi raccontava quasi soltanto del suo lavoro. Come è buona usanza, cercavo di rivolgermi volta a volta ad entrambe le donne, ma non era facile. La zia bianca raramente puntava lo sguardo verso di me; per lo più guardava in terra, oppure, anche se io mi volgevo verso di lei, teneva gli occhi fissi in quelli della sorella bruna; le poche volte che prendeva la parola, si rivolgeva alla sorella, come se lei parlasse una lingua che io non avrei potuto capire, e la bruna dovesse fare da interprete. Quando invece era la bruna a parlare, la bianca la guardava fissamente col busto leggermente piegato verso di lei, come se la volesse sorvegliare e stesse pronta a coglierla in difetto.

La bruna era loquace e di umore gaio: in breve ho saputo molto di lei, che era vedova senza figli, che aveva sessantatré anni e la sorella sessantasei, che si chiamava Teresa, e la bianca Mentina che voleva dire Clementina; che il suo povero marito era stato motorista abilitato nella marina mercantile, ma poi al tempo di guerra l'avevano imbarcato sui caccia ed era sparito nell'Adriatico, al principio del '43, proprio l'anno che era nato Tino. Erano appena sposati; invece Mentina non si era mai sposata.

(P. Levi, Le zie)

1.Secondo quanto riportato nel BRANO 32, chi è Tino?

A. Un amico del narratore e nipote delle due anziane signore
B. Il nipote del narratore e fratello delle due anziane signore
C. Il figlio di una delle anziane signore e amico del narratore
D. Il figlio del narratore e amico delle due anziane signore
E. Il figlio del narratore

2.Secondo quanto riportato nel BRANO 32, quando è morto il marito di Teresa?

A. Durante la 2ª guerra mondiale: negli anni '40
B. Alla fine del Novecento
C. Durante la 1ª guerra mondiale
D. Alla fine dell'Ottocento
E. Durante la 2ª guerra mondiale: negli anni '30

3.Secondo quanto riportato nel BRANO 32, come si comporta con il visitatore la donna dai capelli bianchi?

A. È adirata col nipote e, quindi, anche con l'amico di lui
B. Non ama chiacchierare
C. Si vergogna perché non ha più i denti, e dunque non parla
D. Considera la sorella come un'interprete tra lei e l'uomo
E. Non lo comprende quando parla

4.Secondo quanto riportato nel BRANO 32, da che cosa il narratore capisce che sono «sorelle della madre, non del padre» di Tino?

A. Dal cognome sulla porta, che non è lo stesso di Tino
B. Dal fatto che non somigliano a Tino
C. Dal fatto che abitano al secondo piano
D. Dal fatto che sono sorelle
E. Dal fatto che abitano nella stessa casa

5.Secondo quanto riportato nel BRANO 32, il narratore si reca dalle due donne perché:

A. sta eseguendo un lavoro per un suo superiore
B. sono parenti di un suo amico e porta loro un regalo da parte di costui
C. sono sue lontane parenti
D. ama chiacchierare con le vecchiette
E. sono le sorelle del padre

BRANO 204

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

"Fino a questo punto ho parlato degli studenti quasi si trattasse di persone che imparano nello stesso modo e che possiedono gli stessi tipi di visioni, giuste o sbagliate, le stesse conoscenze e gli stessi errori: di persone capaci delle stesse meccaniche prestazioni o, più felicemente, di prestazioni frutto di (reale) competenza disciplinare una prospettiva difendibile, in quanto effettivamente ci sono tratti che accomunano il modo di apprendere di tutti gli studenti o almeno della grande maggioranza di essi.

Un altro motivo ricorrente nelle indagini cognitive più recenti, è il rilievo che gli studenti possiedono in larga misura diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono in modi diversi. In particolare, risulta ampiamente documentato che mentre l'approccio all'apprendimento di alcuni è primariamente linguistico, quello di altri privilegia un percorso spaziale o quantitativo. Conseguentemente alcuni studenti danno una migliore prova di sé quando si chiede loro di manipolare simboli di vario tipo, mentre altri riescono a esprimere meglio la propria comprensione delle cose mediante prove pratiche o interazioni con altri individui.

Io ho postulato che tutti gli esseri umani sono capaci di almeno sette modi diversi di conoscere il mondo – modi che altrove ho chiamato le sette intelligenze umane. Secondo la mia analisi, noi tutti siamo in grado di conoscere il mondo mediante il linguaggio, l'analisi logico-matematica, la rappresentazione spaziale, il pensiero musicale, l'uso del corpo per risolvere problemi o per fare cose, la comprensione degli altri individui e la comprensione di noi stessi. A differenziare tra loro gli individui sono il vigore di queste intelligenze – il cosiddetto profilo delle intelligenze – e i modi in cui esse vengono chiamate in causa e combinate tra loro per portare a termine i vari compiti, risolvere i vari problemi e progredire nei vari campi."

(H. Gardner, Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico)

6.Secondo le tesi sostenute nel BRANO 204:

A. è importante incentivare l'apprendimento tramite la manipolazione di simboli
B. è importante sviluppare il pensiero musicale
C. è importante utilizzare metodi d'insegnamento uniformi
D. è utile proporre approcci disciplinari diversificati
E. è importante incentivare l'apprendimento tramite l'interazione con altri individui

7.Cosa si può dedurre dalla lettura del BRANO 204?

A. L'apprendimento linguistico e quello quantitativo procedono di pari passo
B. Nessuna delle altre risposte è corretta
C. Gli individui si differenziano tra loro per il modo in cui le intelligenze di cui sono dotati vengono combinate tra loro per risolvere i problemi
D. La forma mentale più completa è quella simbolica
E. Le prove pratiche sono necessarie per l'acquisizione di nozioni teoriche

8.Secondo l'autore del BRANO 204:

A. i fattori sociali sono determinanti nell'apprendimento
B. la comprensione di noi stessi è l'unico modo di conoscere il mondo
C. tutti gli studenti riescono al meglio nel manipolare simboli di vario tipo
D. gli studenti imparano tutti nello stesso modo e possiedono gli stessi tipi di visioni
E. vi sono almeno sette modi diversi di conoscere il mondo

9.Secondo il BRANO 204, quali fattori influenzano l'apprendimento?

A. Familiari
B. Anagrafici
C. Cognitivi
D. Sociali
E. Di genere

10.Secondo il BRANO 204, un motivo ricorrente nelle indagini è :

A. l'osservazione che gli studenti possiedono le stesse competenze disciplinari perché apprendono tutti allo stesso modo
B. l'osservazione che gli studenti possiedono le medesime metodologie di apprendimento
C. l'osservazione che gli studenti ricordano tutti secondo le stesse modalità
D. l'osservazione che gli studenti possiedono diversi tipi di menti e di metodologie di apprendimento
E. nessuna delle altre risposte è corretta

BRANO 103

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

In primo luogo ogni suo pezzetto era di vetro, il che, di per se stesso era già una meraviglia; perché gli alberi, i pennoni e i cordami erano fatti in modo da somigliare esattamente alle parti corrispondenti di una nave vera in grado di sostenere il mare.

Tutto intorno ai due ponti portava due file di cannoni neri; spesso tentavo di sbirciare attraverso i boccaporti per vedere che cosa altro ci fosse all'interno; ma le aperture erano così piccole e dentro era così buio che poco vi potevo scoprire.

Vi parlerò ora della gente che si trovava a bordo. Essi pure erano di vetro, col berretto e le scarpe proprio come se fossero vivi e curiosi camiciotti blu con una specie di arricciatura intorno ai fianchi.

Quattro o cinque di questi marinai si arrampicavano su per le sartie, un altro stava seduto a cavalcioni della boma di randa, un secondo se ne stava sulla coffa di trinchetto, con un rotolo di cordame di vetro sulla spalla; il cuoco con un'ascia di vetro, spaccava legna vicino al boccaporto; lo steward in grembiule di vetro correva verso la cabina con un piatto pieno di torta di vetro, mentre un cane di vetro, dalla gola scarlatta, gli abbaiava contro.

Il capitano, con un berretto di vetro in testa, fumava un sigaro di vetro sul cassero di poppa. Il nome di questa nave curiosa era La Reine, La Regina, ed era chiusa dentro una scatola quadrata di vetro che veniva regolarmente spolverata tutte le mattine da una delle mie sorelle.

(H. Melville, La nave di vetro)

11.In base a quanto riportato nel BRANO 103, cosa spolveravano le sorelle del protagonista ogni mattina?

A. la nave
B. i personaggi che popolavano la nave
C. i boccaporti
D. le due fila di cannoni
E. la scatola quadrata di vetro

12.Dopo aver letto il BRANO 103, indicare quale tra le seguenti affermazione è errata:

A. La nave aveva attraversato più volte l'oceano
B. Il nome della nave era La Reine
C. A bordo della nave c'era un cane di vetro dalla gola scarlatta
D. Il capitano fumava un sigaro
E. La nave aveva due file di cannoni neri

13.Secondo quanto riportato nel BRANO 103:

A. lo steward aveva un grembiule di vetro
B. il cuoco portava un piatto pieno di torta
C. lo steward stava correndo per allontanare il cane
D. a bordo vi erano in tutto cinque marinai
E. il capitano aveva un camiciotto rosso

14.In base a quanto riportato nel BRANO 103, i personaggi che popolavano la nave:

A. Avevano la forma di piccoli animali domestici
B. Erano tutti seduti a cavalcioni della boma di rada
C. Avevano berretto e scarpe come se fossero vivi
D. Avevano berretto e scarpe perché erano vivi
E. Erano di legno

15.In base a quanto riportato nel BRANO 103, si può dedurre che la nave:

A. aveva i boccaporti blu
B. era appartenuta alla Regina
C. aveva ogni sua parte in vetro
D. era tutta di vetro nero
E. era popolata da animali selvatici

BRANO 67

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Con la crescita del numero e dei modelli di cellulari, nonché dei servizi offerti attraverso il telefonino, si assiste infatti all'incremento di casi di quella che, in alcuni paesi, è già diventata una "malattia sociale" e che è stata definita "telefonino-dipendenza", "cellularomania" o "cellulare-addiction". La nascita e lo sviluppo del mercato della telefonia mobile ha avviato profonde trasformazioni sociali, attribuendo nuove funzioni psicologiche al telefonino rispetto a quelle assolte dal telefono tradizionale. La tendenza di questo moderno e trasportabile strumento di comunicazione telefonica a diventare nel giro di poco tempo alla portata di tutti, indipendentemente dall'età o dallo status socio-economico, insieme allo sviluppo di crescenti ed innumerevoli caratteristiche tecniche, implicano delle riflessioni relative alle principali funzioni sociali e psicologiche che il telefonino attualmente assolve. Inizialmente, infatti, il cellulare era uno strumento essenziale, alla portata di pochi, il cui possesso assolveva alla funzione di rendere costantemente rintracciabili in tempo reale un numero privilegiato di utenti "socialmente impegnati ed importanti", come per esempio alti dirigenti, manager o medici. Ben presto il cellulare ha cominciato ad essere fruito da gente comune per rispondere ed alimentare il bisogno comune di essere vicini, superando i confini dello spazio e del tempo, trasformando profondamente le possibilità delle relazioni quotidiane, favorendo la possibilità di aumentare le occasioni di intimità. Così, di pari passo alla moltiplicazione delle funzioni tecniche di un telefonino (sms, msm, connessione Internet, radio ...) si sono trasformate anche le sue funzioni psicologiche: il cellulare oggi è uno strumento che accompagna ogni momento della giornata e che aiuta ad organizzare ed a gestire ogni momento della vita, dal lavoro (con le agende, le sveglie, le rubriche, l'orologio) ai momenti di svago (con i giochi, le fotocamere, le videocamere). Una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni. Infatti, attraverso il telefonino ci si può avvicinare o allontanare dagli altri: ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto, trovando una risposta alle proprie insicurezze relazionali, alla paura del rifiuto ed ai sentimenti di insicurezza; ma ci si può altresì mantenere vicini e presenti costantemente alle persone a cui si è legati affettivamente, gestendo l'ansia da separazione e la distanza, costruendo un "ponte telefonico" che attraversa infiniti spazi in pochissimo tempo. Gli adolescenti sono più spesso esempio dell'utilizzo del telefonino come strumento di difesa per affrontare le insicurezze nella comunicazione, sia nella fase di iniziale di conoscenza che in quelle di trasformazione e gestione delle relazioni. I genitori invece, sempre più spesso sostenitori del precoce possesso del telefonino da parte dei bambini e ragazzi, trovano nel telefonino una risposta al proprio bisogno di restare costantemente presenti nella vita dei propri figli, adoperando il cellulare come ciò che è stato definito un "guinzaglio telematico" (Carlini R., Cozzolino G.). Un rischio della dipendenza dal cellulare è che il cellulare, piuttosto che diventare uno strumento di sostegno per affrontare le difficoltà di confronto con gli altri, diventi uno strumento per gestire abitualmente le relazioni. In tal modo è possibile che la "comunicazione telefonica"diventi un sostituto della "comunicazione reale", che lo strumento tecnico prenda il sopravvento finisca per sostituirsi alla realtà, creando e alimentando una equazione "comunicazione telefonica = comunicazione reale" Infine, esiste il rischio che la facilità a prendere le distanze, quanto quella ad avvicinarsi, acceleri eccessivamente alcuni processi di distacco emotivo che prima avevano tempi più "umani" rispetto a quelli tecnologici offerti dal telefono mobile, nel corso dei quali gli irrinunciabili scambi faccia-a-faccia potevano portare a riflessioni importanti, oggi talvolta impossibili. Un'altra importante moderna funzione psicologica del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento, assumendo quasi il ruolo di "antidepressivo o ansiolitico multimediale", nei confronti del quale diviene ben presto facile diventare dipendenti. In questo senso il telefonino diventa il simbolo della "presenza dell'altro", che è un'entità sempre a portata di mano. Da ciò nasce conseguentemente un estremo investimento affettivo del telefonino che può trasformarlo in una specie di oggetto-feticcio ed il suo possesso può essere ribaltato verso la dimensione dell'"essere posseduti", in cui spegnere il cellulare diventa quasi come diventare trasparenti e incapaci di entrare in altro modo in relazione. Una terza funzione ormai crescente del cellulare è quella di rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà , con le sue innumerevoli possibilità tecniche in grado di regalare l'idea di poter essere presente e capace di "fermare il tempo", con una o più immagini, un'illusione di potere che può essere spinta fino alla sensazione estrema di onnipotenza. I rischi dell'abuso di queste funzioni sono maggiori nei ragazzi, in quanto l'età evolutiva è il momento dell'apprendimento delle modalità di contatto sociale reale e delle capacità di controllo degli impulsi e delle emozioni.

(Luca Manzoni, La dipendenza dal cellulare)

16.Qual è la terza funzione crescente del cellulare, secondo quanto riportato nel BRANO 67?

A. rappresentare un limite per la comunicazione
B. rappresentare un mezzo per gestire la solitudine
C. rappresentare un mezzo per vivere e dominare la realtà
D. rappresentare un modo di confrontarsi
E. mettersi a confronto con gli altri

17.Secondo quanto riportato nel BRANO 67, quali tipi di relazioni ha trasformato profondamente l'uso del cellulare?

A. Quotidiane
B. Interpersonali
C. Sociali
D. Economiche
E. Affettive

18.Secondo l'autore del BRANO 67, una delle principali funzioni psicologiche del cellulare è:

A. mezzo per vivere è dominare la realtà
B. non rappresentare un mezzo per gestire la solitudine e l'isolamento
C. quella di regolare la distanza nella comunicazione e nelle relazioni
D. non ci si può proteggere dai rischi dell'impatto emotivo diretto
E. diventare trasparente e incapaci di agire

19.Secondo l'autore del BRANO 67, che tipo di trasformazioni ha avviato lo sviluppo e la nascita del mercato della telefonia mobile?

A. sociale
B. tecnologica
C. culturale
D. politica
E. economica

20.Il possesso del telefonino, in base a quanto riportato nel BRANO 67, verso quale dimensione può essere ribaltato?

A. La dimensione dell'essere posseduti
B. La dimensione della depressione
C. La dimensione delle emozioni
D. La dimensione del vago
E. La dimensione dell'irreale

21.Quale tra i seguenti verbi non è servile?

A. dovere
B. chiedere
C. potere
D. volere
E. nessuna delle precedenti risposte è corretta

22.Quale tra i seguenti è un nome indipendente?

A. Leone
B. Professore
C. Cantiniere
D. Lavoratore
E. Fratello

23.Indicare tra i seguenti il nome collettivo:

A. casa
B. isole
C. mari
D. cuccioli
E. arcipelago

24.Quale tra i seguenti non è un avverbio di tempo?

A. Ancora
B. Dopo
C. Sopra
D. Subito
E. Prima

25.Indicare il significato del termine congesto:

A. Vecchio
B. Pedante
C. Affollato
D. Noioso
E. Provocante

26.La I persona plurale del condizionale passato del verbo cominciare è:

A. ho cominciato
B. hanno cominciato
C. cominceresti
D. cominceremo
E. avremmo cominciato

27.Completare la frase "Ho parlato con il nuovo istruttore, tu ... conosci?"

A. gliene
B. gli
C. gliele
D. lo
E. li

28.Gli articoli determinativi si usano:

A. Dopo il nome che si conosce
B. Prima di un nome che si conosce
C. Prima del verbo
D. Dopo un nome che non si conosce
E. Prima di un nome che non si conosce

29.Nella proposizione «La bruna era loquace», la bruna è:

A. Apposizione
B. Soggetto
C. Complemento oggetto
D. Complemento predicativo del soggetto
E. Complemento di qualità

30.Completare la frase " Il saggio _____ da un esperto in materia. "

A. è venuto scritto
B. ha scritto
C. è stato scritto
D. aveva scritto
E. avuto scritto

31.Il piano didattico personalizzato è:

A. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di intervento per ogni singolo alunno
B. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di documentare l'andamento didattico di ogni singolo alunno
C. uno strumento di lavoro che ha la sola funzione di monitorare le attività di ogni singolo alunno
D. un documento, uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee per ogni singolo alunno
E. un documento finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione

32.La motivazione è una risultante di molteplici componenti tra cui le motivazioni intrinseche. Fanno parte di queste:

A. esclusivamente la percezione di sé
B. l'utilità il rinforzo e l'incentivo
C. le variabili affettive ed i valori
D. l'intuizione e l'esperienza
E. la curiosità epistemica e la competenza

33.Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità:

A. generale e strutturale dei docenti
B. psicologico e didattico degli alunni
C. culturale e progettuale della scuola
D. sociale e strutturale della persona
E. complessa e progettuale del programma di ogni classe

34.Per la scuola primaria il consiglio di interclasse è composto da:

A. tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato
B. tutti i docenti della classe e da due rappresentanti dei genitori
C. tutti i docenti e da un o due rappresentanti dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate;
D. tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori
E. da due docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori

35.La struttura dell'ICF si suddivide in due parti principali:

A. fattori ambientali e fattori contestuali
B. funzioni corporee e strutture corporee
C. fattori ambientali e fattori personale
D. attività e partecipazione
E. funzionamento e disabilità e fattori contestuali

36.Quali sono gli organi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto?

A. I Dirigenti Scolastici
B. Il CSA
C. Gli Organi Collegiali
D. Il CEDE
E. Il MIUR

37.In presenza di un allievo con difficoltà di apprendimento, se si decide di costruire un percorso didattico a lui dedicato che comporti il raggiungimento di obiettivi diversi da quelli del gruppo classe, siamo in presenza di un percorso didattico propriamente detto:

A. Personalizzato
B. Ridotto
C. Divergente
D. Parallelo
E. Razionalizzato

38.A quali alunni ci si riferisce con l'espressione " difficoltà di apprendimento"?

A. Ad alunni che hanno un quoziente intellettivo di molo inferiore al gruppo classe
B. Ad alunni che padroneggiano solo competenze semplici
C. Ad alunni che presentano un ritardo negli apprendimenti a causa di una lesione organica
D. Ad alunni che incontrano un ostacolo o un rallentamento negli apprendimenti scolastici
E. Ad alunni che per il loro atteggiamento rappresentano un problema per la classe

39.Fanno parte del GLI d'istituto:

A. esclusivamente il dirigente scolastico, due docenti ordinari e tre rappresentanti degli operatori sociali
B. tutte le risorse specifiche della scuola coordinate dal dirigente scolastico ed uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari
C. esclusivamente due docenti curriculari, cinque rappresentanti degli studenti e tre rappresentanti dei genitori
D. esclusivamente due rappresentanti dei genitori e quattro docenti curriculari
E. nessuna delle risposte è corretta

40.L'apprendimento cooperativo è:

A. un metodo che serve per ottenere il coinvolgimento passivo degli studenti nel processo di apprendimento
B. un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento
C. un metodo didattico che non mette in gioco le risorse dello studente
D. un metodo in cui le persone si riuniscono in gruppi ed i loro obiettivi vengono meno facilmente soddisfatti, si compete l'uno con l'altro per affrontare i problemi
E. un metodo efficace se non viene investita l'intera personalità dello studente

41.Secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute emanata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si intende per disabilità:

A. Una menomazione delle capacità intellettiva
B. La conseguenza o risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive
C. La perdita in un soggetto di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica
D. Il risultato di atteggiamenti sociali negativi
E. Una condizione di svantaggio sociale vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione

42.Cosa si intende per diagnosi funzionale, in base al DPR 24/02/94 art.3 comma 1?

A. la descrizione di quei disturbi che interessano la capacità di ricordare numeri, difficoltà nell'organizzazione del tempo
B. la descrizione analitica della compromissione funzionale della stato psico - funzionale dell'alunno con disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria, per usufruire degli interventi previsti dalla legge 104 del 1992
C. la descrizione di quei disturbi che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo
D. la descrizione dei disturbi delle abilità scolastiche che riguardano difficoltà specifiche nella lettura, nella scrittura e nel calcolo
E. nessuna delle altre risposte è corretta

43.In sostituzione delle unità didattiche i decreti legislativi conseguenti alla Legge 53/2003, altrimenti nota come "Riforma Moratti", hanno introdotto sul piano normativo le:

A. unità didattiche integrate
B. unità di apprendimento
C. unità socio culturali
D. unità disciplinari
E. unità di assistenza

44.Secondo Piaget quali sono le caratteristiche principali del periodo pre-operazionale?

A. Compensazione
B. Egocentrismo
C. Irreversibilità
D. Reversibilità
E. Addizione-sottrazione

45.Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici:

A. unici ma non obbligatori
B. esclusivi ed imposti
C. successivi ma non obbligatori
D. consecutivi e obbligatori
E. non consecutivi ma obbligatori

46.Quali tra le seguenti fonti normative disciplinano la funzione dei docenti?

A. D. Lgs. 279/95
B. D. Lgs. 279/94
C. D. Lgs. 297/95
D. D. Lgs. 297/94
E. D. Lgs. 280/95

47.Secondo il d.lgs. 297/1994 art. 7 il collegio dei docenti è composto:

A. solo dal preside e dai docenti di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
B. solo dal preside con i docenti non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
C. dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside
D. solo dal personale docente non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto
E. solo dal personale docente di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto

48.Per Feuerstein i deficit cognitivi sono originati da una:

A. strategia mnemonica
B. capacità di pianificazione
C. deprivazione culturale
D. strategia di controllo dell'attività
E. capacità di controllo

49.La legge 8 ottobre 2010 , n. 170 art.1, riconosce come disturbi specifici di apprendimento DSA:

A. esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la discalculia
B. esclusivamente la disgrafia e la disortografia
C. esclusivamente la disortografia e la discalculia
D. la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia
E. esclusivamente la dislessia, la disgrafia e la disortografia

50.L'autonomia didattica s'esercita nel rispetto delle tre libertà richiamate dalla legge n. 59/1997, ovvero:

A. il diritto di studio; la libertà di progettazione ed il diritto di sostegno
B. la libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; il diritto ad apprendere degli alunni.
C. il diritto di socializzazione, la libertà di parola ed il diritto di condivisione
D. la libertà di azione; la libertà di integrazione ed il diritto di adesione
E. nessuna delle altre risposte è corretta

51.Una bambino ha un BES quando:

A. nessuna delle altre risposte è corretta
B. il suo "funzionamento" nell'apprendimento nello sviluppo e nell'educazione incontra qualche problema
C. ha voglia solo di giocare
D. ha difficoltà esclusivamente nel parlare ed interagire con gli altri
E. non ha voglia di fare ed imparare

52.L'intelligenza emotiva di Goleman pone l'accento sulla capacità di:

A. armonizzare pensiero e sentimento
B. apprendere e sviluppare consapevolezza di sè
C. condividere intelligenza e emotività
D. compensare sapienza e emotività
E. equilibrare saggezza e emozioni

53.Con la nascita degli studi e delle ricerche sulla pedagogia speciale, prende avvio un percorso attraverso il quale si affermano i principi di una educazione più attenta a cogliere il significato della:

A. razionalità
B. diversità
C. abilità degli alunni
D. ragionevolezza
E. saggezza

54.Secondo Comenio il metodo di insegnamento doveva essere:

A. soggettivo e individuale
B. oggettivo e personale
C. esclusivo e riservato
D. unico e naturale per tutte le discipline
E. assegnato e personale

55.La teoria del pensiero di Vygotskij distingue due forme di funzionamento mentale:

A. i processi mnemonici e i processi di regolazione
B. i processi educativi e i processi mentali elementari
C. i processi mentali elementari e i processi di difesa
D. i processi mentali superiori e i processi di memoria meccanica
E. i processi mentali elementari e i processi mentali superiori

56.Come è stata definita la scuola elementare con la riforma Moratti?

A. scuola dell'infanzia
B. scuola iniziale
C. scuola dei primi anni
D. scuola del primo segmento scolastico
E. scuola primaria

57.La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012:

A. tutte le altre risposte sono corrette
B. dichiara il diritto all'integrazione e all'educazione di tutti gli studenti con "bisogni educativi speciali" (BES) attraverso la creazione di classi speciali nella "scuola di tutti"
C. estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei "bisogni educativi speciali" (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana appartenenti a culture diverse"
D. osserva il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento degli studenti con "disturbi specifici dell'apprendimento" (DSA) e con "bisogni educativi speciali" (BES), attraverso l'assegnazione di un insegnante qualificato che si fa carico della realizzazione di un "Piano didattico personalizzato" (PDP)
E. ridefinisce e integra il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo a tutti gli studenti con attestazione di disabilità il diritto di personalizzazione dell'apprendimento attraverso la preparazione di un "Piano extradidattico personalizzato" (PDP)

58.La scuola dell'inclusione prevede:

A. il rispetto della diversità
B. la "normalizzazione" progressiva della persona svantaggiata al fine di renderla capace di soddisfare la normale domanda sociale
C. il rispetto della diversità da perseguire con pratiche d'insegnamento tradizionale
D. l'acquisizione di autonomie di base, presupposto per la successiva integrazione
E. tutte le risposte sono corrette

59.Per quale disabilità è un tipico esempio di ausilio tecnologico la barra Braille?

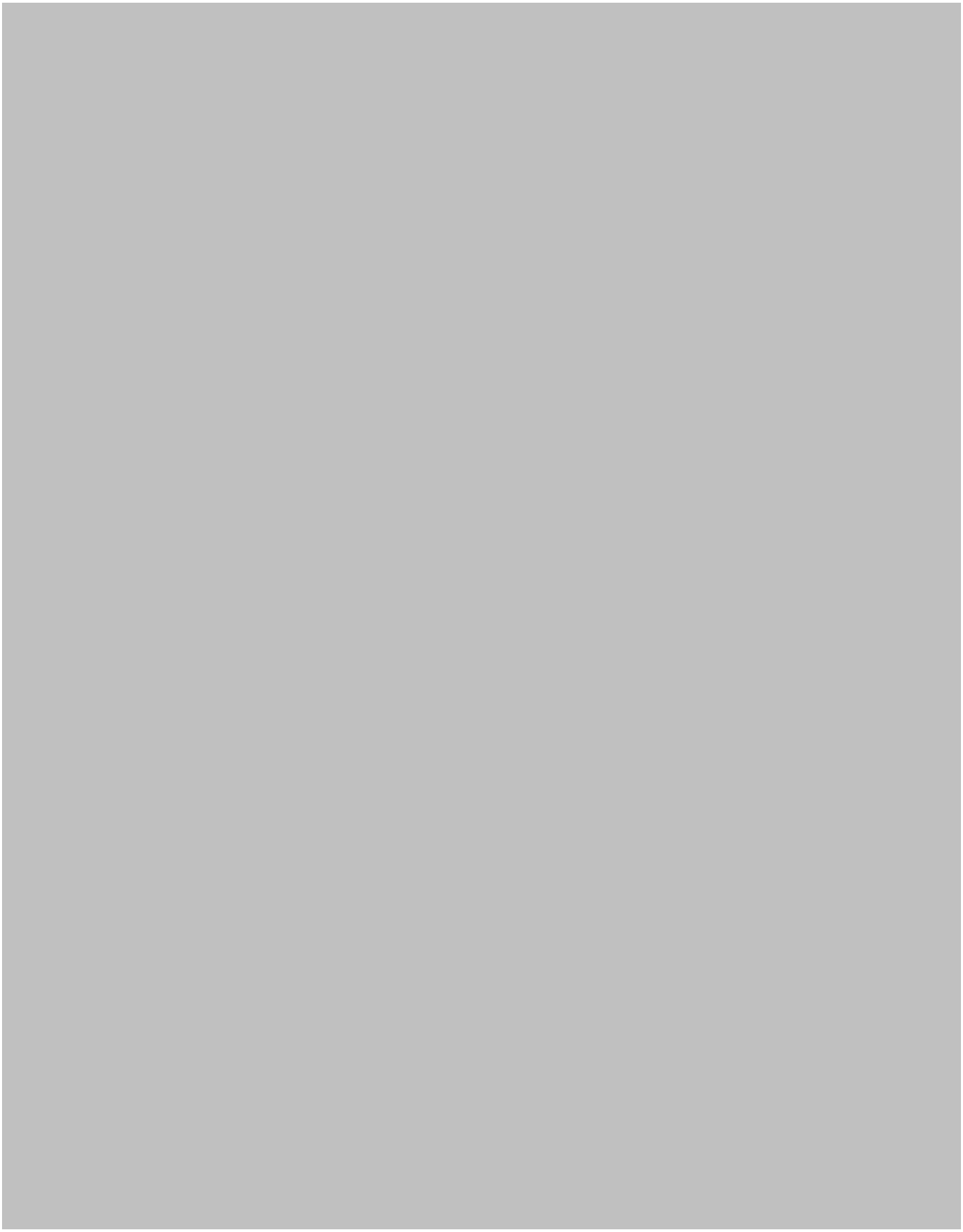
A. uditiva
B. motoria
C. visiva
D. cognitiva
E. intellettiva

60.Secondo Dewey:

A. L'esperienza favorisce lo sviluppo della fantasia
B. L'esperienza deve essere guidata dall'educatore
C. L'esperienza è attività
D. L'esperienza rende il soggetto efficiente
E. L'esperienza è fonte primaria di apprendimento

RISULTATI CORRETTI PRIMARIA UNICAL

1) A
2) A
3) D
4) A
5) B
6) D
7) C
8) E
9) C
10) D
11) E
12) A
13) A
14) C
15) C
16) C
17) A
18) C
19) A
20) A
21) B
22) E
23) E
24) C
25) C
26) E
27) D
28) B
29) B
30) C
31) D
32) E
33) C
34) A
35) E
36) C
37) A
38) D
39) B
40) B
41) B
42) B
43) B
44) B
45) D
46) D
47) C
48) C
49) D
50) B
51) B
52) A
53) B
54) D
55) E
56) E
57) C
58) A
59) C
60) E



ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014-2015

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Versione del questionario

30859

ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

BRANO 78

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione. Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colline quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla –, la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi. Adesso sapevo ch'eravamo dei miserabili, perché soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime. Ma ero già un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben capito che non essere figlio di Padrino e della Virgilia voleva dire non essere nato in Gaminella, non essere sbucato da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra capra come le ragazze.

(Cesare Pavese, La luna e i falò)

1.La parola "carne" ritorna tre volte nel BRANO 78. Spiegare il significato di questa parola e della sua iterazione.

A. E' usata per dare una spiegazione al passato triste della vita
B. E' usata per sottolineare la concezione materialistica della vita
C. E' usata per spiegare gli uomini non sono esseri limitati dalla propria fisicità
D. E' usata per dire che il passato è pieno di situazioni difficili
E. E' usata per spiegare lo stile di vita

2.Secondo il nel BRANO 78, dall'inverno in cui mori la Virgilia Angiolina cosa iniziò a fare?

A. Girava per il paese
B. Andava per i boschi
C. Andava a scuola
D. Accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole
E. Andava in giro per la riva

3.Con riferimento al BRANO 78, spiegare il significato dell'espressione «non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra, né delle ossa».

A. Il protagonista intende dire che il suo passato è stato molto sereno
B. Il protagonista intende dire che il suo passato è pieno di situazioni tristi
C. Il protagonista intende dire che il suo passato non è ignoto
D. Il protagonista intende dire che il suo passato è pieno di situazioni interessanti
E. Il protagonista intende dire che il suo passato è ignoto

4.In base a quanto riportano nel BRANO 78, qual è la ragione del ritorno del protagonista?

A. Per incontrare i familiari
B. Ritorna con una ragione precisa
C. Egli è mosso da un bisogno esistenziale, quello di dare un significato alla propria vita
D. Per fare qualche cosa di diverso
E. Per trovare un lavoro

5.Il protagonista del BRANO 78 dice che quando correva a scuola lo chiamavano "bastardo", lui credeva che fosse un nome come:

A. Semplice o ingenuo
B. Pettegolo o indiscreto
C. Curioso o ottuso
D. Malvagio o stupido
E. Vigliacco o vagabondo

BRANO 53

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Era una notte buia e tempestosa. Un'auto alquanto malandata, forse un relitto anni sessanta, arrancò ansimando sulla salita che dal raccordo anulare porta ai Castelli Romani. A voler essere più precisi, la macchina non procedeva con moto uniforme e rettilineo, ma a balzelloni, come se pompasse la benzina solo a tratti. A un certo punto poi si bloccò del tutto e, dopo un paio di singhiozzi, si spense. Ne scese un signore vestito di nero, che alzò il cofano anteriore e scosse la testa, come a dire: Di motori non capisco nulla; altro non posso fare che chiedere aiuto. Ma a chi, se non c'era nessuno a cui rivolgersi? Continuando a guardarsi intorno, il signore intravvide a non più di venti metri un cancello spalancato. Nel frattempo, quasi che il destino volesse infierire, cominciò a piovere. L'uomo, allora, di scatto, si mise a correre verso il cancello nella speranza di trovare qualcuno che lo potesse aiutare. La marchesa Maria Antonietta di Sangro dava una cena per i suoi sessantacinque anni. I primi ad arrivare furono la signora Venusio, nota astrologa televisiva, e monsignor Gardini, vescovo di Latina e amico di famiglia. Gli ospiti si erano appena accomodati in salotto, quando Giuseppe, il maggiordomo, venne a informare la padrona di casa che all'ingresso c'era un signore zoppo che chiedeva la cortesia di telefonare a Roma; era rimasto con la macchina in panne e avrebbe voluto chiamare un meccanico o un carro attrezzi. La nobildonna, col permesso degli ospiti, si diresse verso l'atrio mentre fra il marchese, il vescovo e l'astrologa era appena iniziata la conversazione. E così lei ha una rubrica di astrologia in televisione? Chiese Sua Eminenza alla signora Venusio. Si, su un'emittente locale, e lei non può nemmeno immaginare quanto sia faticoso, ogni giorno, preparare dodici oroscopi diversi. Mi perdoni signora, obiettò, ridacchiando, il prelato ma io non credo affatto all'influenza degli astri, e quindi nemmeno alla sua enorme fatica. Insomma, detto senza offesa, non riesco a immaginare quale sforzo ci voglia a inventarsi una dozzina di schede contenenti previsioni e ammonimenti del tipo: soldi in arrivo, attenzione ai consigli degli amici, preparatevi a un viaggio e altre storielle del genere. Come si vede, Eminenza, che lei di oroscopi non se ne intende! Replicò, un tantinello impermalita, la signora Venusio. Oggi l'astrologia è una scienza esatta: ha regole precise da rispettare, universalmente accettate e di conseguenza un diverso influsso sugli eventi futuri.

(Luciano De Crescenzo, Il Dubbio)

6.Secondo il BRANO 53, nel momento in cui la marchesa di Sangro viene avvisata della presenza di un uomo all'ingresso, stava iniziando la conversazione tra:

A. Il marchese, il vescovo e l'astrologa
B. Il marchese, il maggiordomo e l'astrologa
C. Il vescovo, il maggiordomo e l'astrologa
D. Il marchese, la marchesa e il vescovo
E. La marchesa, il vescovo e l'astrologa

7.Secondo il BRANO 53, chi non crede affatto all'influenza degli astri?

A. La marchesa Maria Antonietta
B. Il marchese
C. Monsignor Gardini
D. Giuseppe il maggiordomo
E. La Signora Venusio

8.In base al BRANO 53, il personaggio di Monsignor Gardini viene presentato come vescovo di quale località?

A. Aversa
B. Guidonia
C. Formia
D. Pomezia
E. Latina

9.Secondo il BRANO 53, il signore vestito di nero aveva un problema fisico:

A. Alla testa
B. Alle braccia
C. Al busto
D. Alle gambe
E. Nessuna delle altre risposte è esatta

10.Leggendo il BRANO 53, in quale regione d'Italia si trova la residenza della Marchesa?

A. Nessuna delle altre risposte è esatta
B. Veneto
C. Umbria
D. Lazio
E. Toscana

BRANO 95

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Efficace la frase, Voi non lo conoscevate, onorevole Depretis, il ventre di Napoli. Avevate torto, perchè voi siete il Governo e il Governo deve saper tutto. Sventrare Napoli? Credete che basterà? Vi lusingate che basteranno tre, quattro strade, attraverso i quartieri popolari, per salvarli? Vedrete, vedrete, quando gli studi, per questa santa opera di redenzione, saranno compiuti, quale verità fulgidissima risulterà: bisogna rifare.

Voi non potrete sicuramente lasciare in piedi le case che sono lesionate dalla umidità, dove al pianterreno vi è il fango e all'ultimo piano si brucia nell'estate e si gela nell'inverno; dove le scale sono ricettacoli d'immondizie; nei cui pozzi, da cui si attinge acqua così penosamente, vanno a cadere tutti i rifiuti umani e tutti gli animali morti; e che hanno tutto un pot-bouille, una cosidetta vinella, una corticina interna in cui le serve buttano tutto; il cui sistema di latrine, quando ci sono, resiste a qualunque disinfezione.

Voi non potrete lasciare in piedi le case, nelle cui piccole stanze sono agglomerate mai meno di quattro persone, dove vi sono galline e piccioni, gatti sfiancati e cani lebbrosi; case in cui si cucina in uno stambugio, si mangia nella stanza da letto e si muore nella medesima stanza, dove altri dormono e mangiano, case, i cui sottoscala, pure abitati da gente umana, rassomigliano agli antichi, ora aboliti, carceri criminali della Vicaria, sotto il livello del suolo.

Voi non potrete sicuramente lasciare in piedi i cavalcavia che congiungono le case; né quelle ignobili costruzioni di legno che si sospendono a certe muraglie di case, nè quei portoncini angusti, nè vicoli ciechi, nè quegli angiporti, nè quei supportici; voi non potrete lasciare in piedi i fondaci.

Voi non potrete lasciare in piedi certe case dove al primo piano è un'agenzia di pegni, al secondo si affittano camere a studenti, al terzo si fabbricano i fuochi artificiali: certe altre dove al pianterreno vi è un bigliardo, al primo piano un albergo dove si pagano tre soldi per notte, al secondo una raccolta di poverette, al terzo un deposito di cenci.

Per distruggere la corruzione materiale e quella morale, per rifare la salute e la coscienza a quella povera gente, per insegnare loro come si vive - essi sanno morire, come avete visto! - per dir loro che essi sono fratelli nostri, che noi li amiamo efficacemente, che vogliamo salvarli, non basta sventrare Napoli: bisogna quasi tutta rifarla.

(Matilde Serao, Il ventre di Napoli)

11. Rispondere al quesito dopo aver letto il BRANO 95. Secondo il brano, la costruzione di strade attraverso i quartieri popolari di Napoli:

A. servirà a distruggere la corruzione morale e a formare una coscienza civile negli animi dei miserabili che popolano questi quartieri
B. non è ipotizzabile a causa di eventi sismici frequenti
C. favorirà la viabilità interna
D. è un impegno che la politica ha preso con i cittadini dei sobborghi di Napoli
E. non servirà a salvare i quartieri popolari dalla miseria e dal degrado in cui versano

12. Rispondere al quesito dopo aver letto il BRANO 95. In base al brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A. Bisogna abbattere le carceri criminali della Vicaria per toccare le coscienze della povera gente
B. Occorre ristrutturare le case lesionate dall'umidità, con interventi mirati a riparare le eventuali crepe
C. E' sufficiente la costruzione di qualche strada per risanare i quartieri popolari
D. Per salvare i derelitti di Napoli non basta rifare loro le case, ma occorre costruire ospedali e abbassare le tasse
E. Vi sono case in cui si mangia e si muore nella medesima stanza da letto

13. Rispondere al quesito dopo aver letto il BRANO 95. Secondo il brano, le carceri criminali della Vicaria:

A. sono situati presso i quartieri popolari di Napoli
B. si trovano all'ultimo piano di palazzine in cui si brucia d'estate e si muore di freddo d'inverno
C. sono stati aboliti
D. sono sotto la giurisdizione del Governo
E. sono ora occupati da animali e persone

14. Rispondere al quesito dopo aver letto il BRANO 95. Secondo il brano, l'onorevole Depretis è giustificato dal fatto di non conoscere la situazione di Napoli?

A. No, perché in quanto rappresentante del governo deve sapere tutto
B. Si, perché il governo deve attenersi esclusivamente ai dati puramente statistici della vita cittadini
C. No, perché Napoli invia quotidianamente al ministro le informazioni sulle strade accidentate della città
D. Si, perché il ministro non può conoscere ogni aspetto della vita di una città
E. Si, il governo deve attenersi alle descrizioni che raccoglie nei quartieri popolari

15. Rispondere al quesito dopo aver letto il BRANO 95. Secondo il brano, come si può debellare la corruzione materiale e morale di Napoli?

A. E' necessario rifare completamente quasi tutta la città
B. Bisogna abbattere le case che affittano a studenti e spostare questi ultimi in ostelli
C. Occorre sventrare la città in quattro quartieri popolari
D. Bisogna abbandonare i quartieri popolari a loro stessi
E. Non vi è alcuna soluzione se non radere al suolo la città, impedendone la ricostruzione per evitare il diffondersi di malattie

BRANO 120

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

BRANO 120Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

"…Nel mese di novembre [2011] l'occupazione maschile segnala una variazione congiunturale positiva (+0,4%), mentre risulta sostanzialmente stabile nei dodici mesi. L'occupazione femminile diminuisce sia rispetto al mese precedente (-0,9%), sia su base annua (-0,7%). Il tasso di occupazione maschile (pari al 67,6%) cresce di 0,3 punti percentuali in termini congiunturali e diminuisce di 0,1 punti rispetto a novembre 2010; quello femminile (pari al 46,2%) è in calo nel confronto con il mese precedente di 0,4 punti percentuali e di 0,3 punti in termini tendenziali. La disoccupazione maschile diminuisce del 3,7% rispetto al mese precedente, mentre aumenta del 6% nei dodici mesi. Il numero di donne disoccupate cresce del 6% rispetto a ottobre e del 5,2% su base annua. Il tasso di disoccupazione maschile (pari al 7,6%) scende di 0,3 punti percentuali nell'ultimo mese e cresce di 0,4 punti nel confronto con l'anno precedente; quello femminile (pari al 9,9%) è in aumento di 0,6 punti percentuali in termini congiunturali e di 0,5 punti rispetto a novembre 2010. Gli uomini inattivi diminuiscono dello 0,3% in confronto al mese precedente e dello 0,6% su base annua. Il numero di donne inattive segna una variazione positiva dello 0,1% nel confronto congiunturale e dello 0,3% nei dodici mesi…"

(Istat – Occupati e disoccupati Novembre 2011 e III trimeste 2011)

16.Secondo il brano, nel mese di novembre:

A. Il numero di donne inattive segna una variazione negativa dello 0,1%
B. Gli uomini inattivi diminuiscono dello 0,3% in confronto al mese precedente e dello 0,6% su base annua
C. Gli uomini inattivi aumentano dello 0,3% in confronto al mese precedente
D. Gli uomini inattivi diminuiscono dello 0,3% in confronto al mese precedente e aumentano dello 0,6% su base annua
E. Tutte le altre risposte sono corrette

17.Secondo il brano, nel mese di novembre:

A. il numero di donne disoccupate è diminuito del 6% a novembre rispetto a ottobre
B. il numero di donne disoccupate cresce del 5,2% rispetto a ottobre
C. nessuna delle altre risposte è corretta
D. il numero di uomini disoccupati è aumentato del 6% rispetto a settembre
E. il numero di donne disoccupate è aumentato del 6% rispetto a ottobre

18.Secondo il brano, nel mese di novembre:

A. l'occupazione maschile segna una variazione congiunturale negativa (-0,4%)
B. nessuna delle altre risposte è corretta
C. l'occupazione maschile segna una variazione congiunturale positiva (+0,9%)
D. l'occupazione maschile segna una variazione congiunturale positiva (+0,4%)
E. l'occupazione maschile segna una variazione congiunturale positiva (-0,4%)

19.Secondo il brano, nel mese di novembre:

A. il tasso di occupazione femminile è pari allo 0,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2010
B. nessuna delle altre risposte è corretta
C. il tasso di occupazione femminile è pari allo 3,7% in più rispetto al mese precedente
D. il tasso di occupazione femminile è pari al 46,2%
E. il tasso di occupazione femminile è pari allo 67,6%

20.Secondo il brano, nel mese di novembre:

A. l'occupazione femminile è diminuita rispetto al mese precedente, ma è aumentata su base annua
B. l'occupazione femminile non ha subito variazioni di rilievo rispetto al 2010
C. l'occupazione femminile è aumentata rispetto al mese precedente, ma è diminuita su base annua
D. l'occupazione femminile è diminuita sia rispetto al mese precedente che su base annua
E. l'occupazione femminile non ha subito variazioni di rilievo rispetto al 2008

21.Un sinonimo dell' aggettivo "algido" potrebbe essere:

A. bello
B. irascibile
C. calmo
D. glaciale
E. fangoso

22.Nella proposizione «Anna ha fatto un discorso di grande intelligenza», di grande intelligenza è complemento:

A. partitivo
B. di specificazione
C. di moto a luogo
D. possessivo
E. di qualità

23.In quale delle seguenti frasi il pronome relativo è adoperato correttamente?

A. Ascolta! È questa la canzone che ti parlavo
B. Vai con lui, al quale tutto è concesso
C. Michele, cui abita a Firenze, fa lunghe passeggiate sull'Arno
D. Le parole di cui hai usato mi hanno ferito molto
E. Tutte le altre risposte sono correte

24.Indicare tra i seguenti il nome difettivo:

A. utente
B. selvaggina
C. penna
D. cuccioli
E. cartoncino

25.Come deve essere coniugato il verbo "rimanere" al futuro semplice nella frase: Se sarà il caso _____?

A. Tu rimarresti
B. Io ero rimasto
C. Tu rimanerai
D. Tu rimarrai
E. Tu saresti rimasto

26."Alla fine dello spettacolo tutti.....", scegliere la forma corretta fra le proposte:

A. Se ne sono andato
B. Se ne sono andati
C. Se ne hanno andato
D. Se hanno andati
E. Sono andati

27.Quale tra i seguenti non è un aggettivo possessivo maschile plurale?

A. Vostro
B. Tuoi
C. Nostri
D. Suoi
E. Miei

28.La frase “Lei ama molto te” equivale a:

A. Lei vi ama
B. Tu la ami
C. Lei lo ama molto
D. Lei ti ama molto
E. Lei vi ama molto

29.La II persona plurale del congiuntivo imperfetto del verbo portare è:

A. che voi portiate
B. che voi portaste
C. che io avessi portato
D. che voi abbiate portato
E. che io abbia portato

30.“Mozart è considerato un grande musicista.” In questa frase il predicato è costituito da:

A. una locuzione fraseologica
B. un verbo transitivo in forma passiva
C. un verbo intransitivo
D. un verbo ausiliare
E. un verbo transitivo in forma attiva

31.Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa della redazione:

A. del PON
B. del PAI
C. del POF
D. del GLH
E. del DSA

32.Secondo la legge 5 Febbraio 1992,n.104 art.13, comma 5, nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno con priorità per le iniziative:

A. dinamiche
B. mnemoniche
C. sportive
D. associative
E. sperimentali

33.Quali sono i pilastri dell'intelligenza emotiva secondo Goleman?

A. Consapevolezza e padronanza di sé, motivazione, empatia e abilità nelle relazioni interpersonali
B. Empatia, simpatia e abilità nelle relazioni personali
C. Consapevolezza, motivazione e autostima
D. Concentrazione, Consapevolezza e dialettica
E. Motivazione, autostima, concentrazione

34.Con le strategie di autoregolazione cognitiva si:

A. guida l'allievo nel controllo dei propri processi cognitivi finalizzati alla risoluzione di compiti
B. nessuna delle altre risposte è corretta
C. guida l'allievo nella gestione delle emozioni
D. guida l'allievo nel controllo della personalità
E. guida l'allievo nel controllo dei propri bisogni all'interno della classe

35.Da chi è stata sancita la convenzione sui Diritti dei Disabili?

A. dall'MOS
B. dalla FAO
C. dall' ONU
D. dalla CRI
E. dall'UNESCO

36.la legge 170 dell'8/10/2010 art. 3, la diagnosi dei DSA è effettuata:

A. dalla famiglia dell'allievo
B. dall'istituzione scolastica
C. dall'insegnante di sostegno
D. nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale
E. nessuna delle altre risposte è corretta

37.In quale anno l' UNESCO ha adottato la convenzione sulla lotta contro la discriminazione nell'insegnamento?

A. 1982
B. 1960
C. 1990
D. 1980
E. 1965

38.LIM è l'acronimo di:

A. Libro Interattivo Multiculturale
B. Linguaggio interattivo multiculturale
C. Linguaggio Interagente Multiculturale
D. Lavagna Interattiva Multimediale
E. Livello interattivo medio

39.Cosa indica il termine autoefficacia?

A. La motivazione ad impegnarsi in una attività
B. Tutte le risposte sono corrette
C. Le convinzioni che si hanno in merito alle proprie capacità
D. L'autostima nelle proprie possibilità di riuscita
E. La possibilità di mostrare le proprie abilità

40.Dopo l'accertamento clinico, l'iter per la scolarizzazione prevede, secondo quando sancito dall'art. 13 del D.P.R. 24 febbraio 1994, la stesura della:

A. diagnosi funzionale
B. diagnosi descrittiva
C. diagnosi sensitiva
D. diagnosi successiva
E. diagnosi correttiva

41.Il consiglio di classe della Scuola Secondaria di primo grado è composta:

A. tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio
B. tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consigli
C. docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti
D. tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio
E. da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico

42.Chi richiede l'utilizzo di un insegnante di sostegno nell'ambito dell'Istituto Scolastico?

A. Il collegio dei docenti
B. Il consiglio d'istituto
C. La competente azienda ASL
D. La famiglia dell'alunno
E. Il provveditore agli studi su segnalazione della scuola

43.Il bisogno educativo speciale (BES) è:

A. il sistema per la gestione dei Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo sviluppo” e “Ambienti per l'Apprendimento”
B. nessuna delle risposte è corretta
C. il progetto di formazione umana per l'integrazione tra gruppi etnici portatori di diverse identità culturali
D. qualsiasi difficoltà, transitoria e permanente, di tipo psicologico, motoria, comportamentale, relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale
E. il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa

44.L'ICF considera centrale:

A. la tendenza a credere nelle proprie azioni
B. l'aggiornamento continuo della classificazione delle malattie per la divulgazione di nuove norme per la salute
C. la corretta definizione dei termini "disabilità" e "handicap"
D. il concetto di "diversabilità" che è basato sulla valutazione in termini positivi della disabilità
E. la qualità della vita delle persone affette da una patologia

45.A quale studio si dedicarono i primi psicologi sperimentali?

A. Dei processi di linguaggio attivo
B. Dei processi sensoriali
C. Dei processi di pensiero
D. Dei processi psichici
E. Dei processi di descrizione passiva

46.Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene redatto:

A. dal consiglio di classe, una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e se necessario gli specialisti
B. solo dai docenti
C. solo dal dirigente scolastico e dalla famiglia
D. solo dalla famiglia insieme ai docenti
E. esclusivamente dalla famiglia

47.Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è:

A. Il programma operativo nazionale , che fa parte di uno dei programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)
B. il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa
C. Un Bisogno Educativo Speciale e, in modo particolare, è indicato per tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà e richiedono interventi individualizzati.
D. una procedura di organizzazione formativa familiare
E. il documento che conferisce a ciascuna istituzione scolastica poteri in materia di edilizia scolastica

48.Da chi viene redatta la diagnosi funzionale?

A. dall'equipè medico-psico-pedagogico
B. dall'insegnante di classe
C. dall'insegnante di sostegno
D. dal medico di famiglia
E. dal consiglio di classe

49.All’interno della stessa classe, quanti alunni con disabilità possono esserci?

A. Possono essere presenti solo quattro alunni con disabilità non grave per classe
B. La normativa non pone più dei limiti, tuttavia in forza delle linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica, si può ritenere che non debbano superare il numero di due alunni con disabilità non grave
C. All'interno della stessa classe il numero degli alunni con disabilità grave non possono superare il numero di cinque
D. In una stessa classe possono essere presenti solo tre alunni con disabilità grave
E. All'interno della stessa classe il numero degli alunni con disabilità non grave non deve superare il numero di sette

50.Al fine di esplicitare lo sviluppo dell'intelligenza, i metacognitivisti s'ispirano ampiamente alle concezioni di Vygotsky, che assegna un posto centrale ai:

A. meccanismi di verifiche
B. meccanismi di controllo
C. meccanismi di tutela
D. meccanismi di difesa
E. meccanismi di regolazione

51.Una delle caratteristiche del Cooperative Learning è:

A. la comunicazione difettosa come influenza nel rapporto di amicizia
B. l'insegnamento indiretto delle competenze comuni
C. l'insegnamento implicito di nuove tecniche
D. la comunicazione incompleta delle informazioni
E. l'insegnamento diretto delle competenze sociali

52.Da chi fu formulata la "Teoria della mente assorbente"?

A. Comenio
B. Rousseau
C. Piaget
D. Montessori
E. Visalberghi

53.Secondo il d.lgs. 297/1994 art. 7 il collegio docenti ha il potere:

A. di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
B. di gestire i fondi necessari per il proprio funzionamento
C. di esercitare le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento
D. deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
E. di determinare le forme di autofinanziamento

54.Con quali decreti furono istituiti gli organi collegiali?

A. Decreti Delegati del 1974
B. Decreti Delegati del 1985
C. Decreti Delegati del 1980
D. la Riforma Gentile
E. La Legge Casati

55.I docenti di sostegno, in base al d.lgs. 16/04/94, art.127, fanno parte integrante dell'organico di circolo ed in esso assumono la:

A. precarietà
B. temporaneità
C. tutte le risposte sono corrette
D. supplenza
E. titolarità

56.Lo stile cognitivo è:

A. la capacità di problem solving
B. una modalità di elaborazione dell'informazione che si manifesta in compiti diversi ed in settori diversi del comportamento
C. una parte del sistema nervoso
D. una modalità di atteggiamento
E. una capacità innata di classificazione delle informazioni

57.Il PEI è:

A. l'accoglienza degli extracomunitari
B. la convivenza tra popoli diversi
C. un percorso di apprendimento in ambito creativo
D. il progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali
E. la conoscenza di altre culture

58.Qual' è lo scopo generale della classificazione ICF?

A. Classificare la condizione di svantaggio che interessa l'ambiente di appartenenza del fanciullo
B. Classificare la condizione di svantaggio riferita a persone con delle disabilità
C. Classificare la situazione di disabilità che coinvolge le funzioni intellettuali
D. E' quello di fornire un linguaggio standard e unificato che possa servire da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati
E. E' quello di fornire un sinonimo di danno o menomazione fisica o psichica, di difficoltà, malattia o sofferenza in genere

59.Ai fini della legge 170/2010 art. 1 si intende per dislessia:

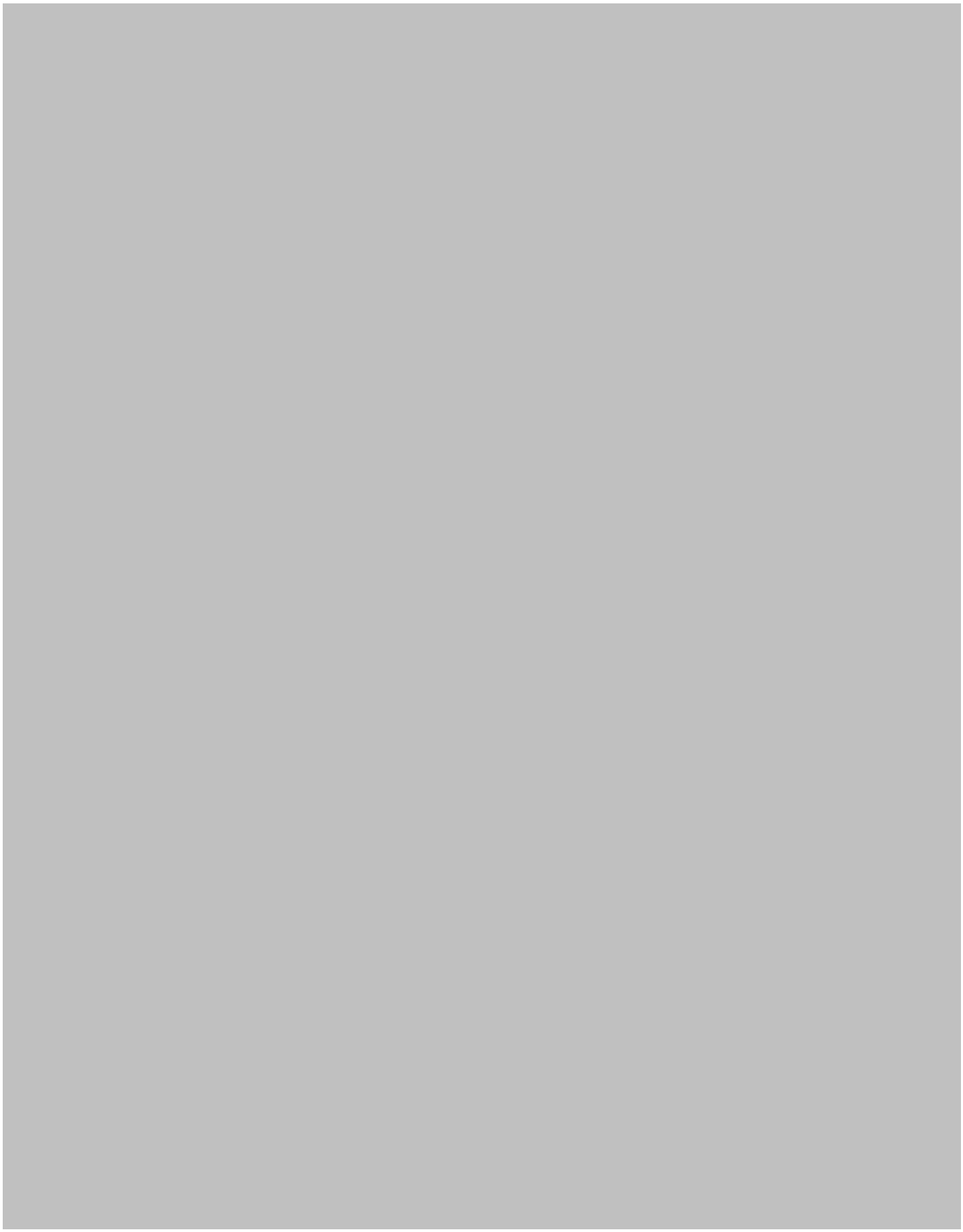
A. un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
B. un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici
C. un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
D. un disturbo specifico di scrittura che si manifesta nella realizzazione grafica
E. nessuna delle risposte è corretta

60.L'inserimento di quali metodi nella programmazione curriculare si configurano come un positivo contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento?

A. Metodi discussivi
B. Metodi Attivi
C. Metodi Passivi
D. Metodi soggettivi
E. Metodi sistematici

RISULTATI CORRETTI SCUOLA PRIMO GRADO UNICAL

1) B
2) D
3) E
4) C
5) E
6) A
7) C
8) E
9) D
10) D
11) E
12) E
13) C
14) A
15) A
16) B
17) E
18) D
19) D
20) D
21) D
22) E
23) B
24) B
25) D
26) B
27) A
28) D
29) B
30) B
31) B
32) E
33) A
34) A
35) C
36) D
37) B
38) D
39) C
40) A
41) A
42) E
43) D
44) E
45) B
46) A
47) B
48) A
49) B
50) E
51) E
52) D
53) D
54) A
55) E
56) B
57) D
58) D
59) B
60) B



ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014-2015

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Versione del questionario

40694

ATTENZIONE: NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO PROVA

BRANO 113

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

"Regnava una volta in Persia un potente sovrano, il Sultano Shahriyàr: i suoi domini di estendevano fino alle Indie e molto al di là del Gange, fino alla Cina e alla Gran Tartaria.
Ma se egli era potente e ricco, non era felice. Aveva perduto la sua prima sposa in circostanze tragiche e da allora in poi era caduto in una malinconia profonda, cupa, inguaribile.
I medici gli avevano consigliato di riprender moglie, ed egli acconsentì e sposò la figliuola di un generale, comandante in capo dell'armata. Ma il giorno seguente alle nozze Shahriyàr chiamò il suo Gran Visir e gli ordinò di far decapitare la giovane sposa.
Il Gran Visir inorridì, ma gli fu forza obbedire all'ordine del sovrano. Dopo qualche tempo il Sultano, che si era ancora più incupito e immalinconito, decise di riprender moglie e sposò la figliuola di un altro dignitario di corte. Ma anche questa volta furono nozze infauste: la mattina seguente il Sultano diede ordine al Gran Visir che l'infelice sposa fosse decapitata.
In seguito le condizioni di Shahriyàr non fecero che peggiorare: la sua malinconia era giunta a tal punto che si temeva per la sua ragione. E veramente egli si comportava come se la demenza lo avesse colpito e dissennato: ogni tanto decideva di prendere una nuova moglie e sempre, all'indomani delle nozze, la faceva decapitare. La crudeltà e la follia del Sultano avevano propagato in città un indescrivibile panico: molte famiglie, per salvare le belle e innocenti fanciulle dal pericolo di essere scelte come spose del sovrano, e da lui spietatamente votate ad una morte precoce, fuggirono lontano dalla capitale. Ma non tutti potevano allontanarsi: e ogni tanto una nuova giovinetta era destinata al Sultano e cadeva vittima della sua pazzia. Il Gran Visir aveva due figliuole: la più grande si chiamava Shahrazàd, nome che in arabo significa "figlia della luna", e la più giovane si chiamava Dunyazàd, nome che in arabo significa "preziosa come l'oro". Erano entrambe bellissime, e di intelligenza pronta e viva, ma soprattutto la maggiore aveva un coraggio davvero singolare per una donna, uno spirito superiore ed una meravigliosa genialità. Aveva letto un'infinità di volumi e, siccome la natura l'aveva dotata di una memoria davvero prodigiosa, ella aveva fatto tesoro di tutto quanto appreso nei libri ed era coltissima, non solo in fatto di letteratura e di arte, ma in fatto di filosofia, di storia, di medicina. Scriveva versi stupendi, e aveva un'arte insuperabile di narrare novelle fantastiche e avventure prodigiose. [...]Una mattina Shahrazàd si presentò al padre e così gli parlò:- Padre mio, da tempo il mio cuore è serrato d'angoscia per la sorte crudele che ha colpito tante giovinette pure, innocenti, leggiadre: il Sultano ogni tanto si sceglie una sposa e l'indomani delle nozze la fa uccidere. [...] Padre mio, ho meditato a lungo e credo di aver trovato il mezzo per mettere fine a tante pene e tanti orrori. [...] Ho pensato che offrirò per tuo tramite al Sultano di diventare la sua sposa.»…."

(Le mille e una notte)

1.In base a quanto riportato nel BRANO 113, la malinconia del Sultano:

A. Era sopraggiunta a seguito della morte del padre
B. Nessuna delle risposte è esatta
C. Sarebbe sparita se Shahriyàr avesse preso nuovamente moglie
D. Il sultano non era malinconico ma felice perché aveva potenza e ricchezza
E. Sarebbe passata se avesse conquistato le terre al di là del Gange

2.Secondo quanto riportato nel BRANO 113, qual è il comportamento del Sultano per cui si temeva che fosse uscito di senno?

A. Aveva deciso di togliersi la vita
B. Aveva promulgato una legge per cui le fanciulle belle del regno dovevano essere decapitate
C. A seguito della grande malinconia in cui era caduto, aveva ordinato di allontanare alla capitale tutte le fanciulle in età da marito
D. Aveva deciso di uccidere le figlie del Gran Visir
E. Faceva decapitare la propria moglie il giorno dopo le nozze

3.Secondo quanto riportato nel BRANO 113, quale dei personaggi è dotato di una forte memoria?

A. Shahrazàd
B. Dunyazàd
C. Shahriyàr
D. il Gran Visir
E. il sovrano della Cina

4.In base a quanto riportato nel BRANO 113, la prima moglie del Sultano Shahriyàr:

A. Era morta in circostanze tragiche
B. Era figlia di un generale
C. Era figlia di un alto dignitario di corte
D. E' stata decapitata dal Gran Visir
E. Era scappata con il Gran Visir

5.In base a quanto riportato nel BRANO 113, il significato del nome della figlia maggiore del Gran Visir è:

A. preziosa come la luna
B. figlia preziosa
C. preziosa come l'oro
D. figlia della luna
E. donna coraggiosa

BRANO 41

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

«Cosa significa: Dite, amici, ed entrate?», chiese Merry. « È abbastanza semplice», disse Gimli. «Se siete amici, dite il lasciapassare, e le porte si apriranno, permettendovi di entrare». «Sì», disse Gandalf, «queste porte sono probabilmente governate da parole. Alcuni cancelli dei Nani si aprono solo in determinati momenti, o per date persone; altri hanno serrature e chiavi necessarie dopo aver rispettato tempo e parole. Queste porte non hanno chiave. Ai tempi di Durin non erano segrete. Solevano restar aperte, custodite da guardie qui sedute. Ma nel caso fossero chiuse, chiunque conoscesse la parola magica poteva pronunziarla ed entrare. Perlomeno così è riferito dai testi, non è vero, Gimli?».

«È vero», rispose il Nano. «Ma quale fosse la parola, più non si ricorda. Narvi e la sua arte e tutta la sua gente sono scomparsi dalla terra».

«Ma non conosci tu la parola, Gandalf?», chiese Boromir stupefatto. «No!», disse lo stregone. Gli altri ne furono costernati; soltanto Aragorn, che conosceva bene Gandalf, rimase silenzioso ed impassibile. «A che pro ci hai dunque condotti in questo posto maledetto?», gridò Boromir, guardandosi dietro e rabbrividendo alla vista delle cupe acque. «Ci hai detto che attraversasti una volta le Miniere. Come hai fatto, se non sapevi come entrare?».

«La risposta alla tua prima domanda, Boromir», disse lo stregone, «è che non conosco la parola...,. non ancora. Ma presto vedremo. Inoltre», soggiunse con un bagliore negli occhi, sotto le irte sopracciglia, «potrai chiedere ragione delle mie azioni dopo che esse siano risultate inutili. Quanto alla tua seconda domanda: dubiti forse della mia storia? O non hai più cervello? Non entrai da questa parte: venivo dall'Est».

«Se ti può interessare, ti dirò che queste porte si aprono verso l'esterno. Da dentro le puoi spalancare con le tue mani. Da fuori nulla le sposterà, se non il magico comando. È impossibile forzarle verso l'interno»...

(J.R.R. Tolkien, Il Signore degli Anelli)

6.In base al BRANO 41 Gandalf ha già attraversato in precedenza le Miniere?

A. Si, ma proveniva da est
B. No, è la prima volta che le attraversa
C. Si,ma dalla via di Isengard
D. Si, ma proveniva dal regno degli elfi
E. No, si riferiva a Saruman che le aveva già attraversate

7.Secondo il BRANO 41, chi tra i presenti conosceva bene Gandalf?

A. Merry
B. Gimli
C. Boromir
D. Durin
E. Aragorn

8.Secondo quanto riportato nel BRANO 41, per aprire le porte è sufficiente:

A. Che Aragon pronunci la parola segreta che conosce solo lui
B. Dire il lasciapassare
C. Utilizzare la chiave posseduta da Boromir
D. Pronunciare il lasciapassare alle guardie sedute davanti ai cancelli
E. Nessuno può aprirle perché sono soggette a un sortilegio

9.Secondo il BRANO 41:

A. tutte le porte dei Nani possono essere aperte solo da Merry
B. le porte si apriranno esclusivamente con il magico comando pronunciato da Boromir, sia dall'esterno che dall'interno
C. le porte possono essere spinte solo dall'interno
D. le porte devono essere spinte solo dall'esterno
E. solo chi ha fiducia in Gandalf potrà oltrepassare le porte dall'interno

10.Secondo il BRANO 41, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A. Gimli è l'unico Nano vivente che conosce la parola magica che fa aprire le porte
B. Boromir ritiene che il viaggio sia del tutto inutile e spera di tornare indietro al più presto
C. Gandalf accusa Boromir di non credere alla sua storia
D. Tutte le altre risposte sono corrette
E. Ai tempi di Durin le porte erano sempre aperte

BRANO 86

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Purtroppo della matematica permane ancora una visione puramente strumentalistica. Essa viene considerata alla stregua di uno strumento molto utile, sia pure di raffinata qualità, o per fini strettamente applicativi o per lo studio e la interpretatio naturae baconiana. Ha contribuito al fatto che l'uomo comprende meglio ciò che vede e tocca di un risultato teorico dovuto ad una catena di deduzioni logicamente collegate l'una all'altra...Nel corso dei secoli la matematica è stata svuotata del suo contenuto umano come se la storia del suo sviluppo non fosse la storia dell'uomo; è venuto così formandosi il preconcetto che essa non possa concorrere adeguatamente, come del resto le altre discipline "scientifiche", alla formazione della personalità e della cultura dell'individuo…Ma possedere una cultura è innazitutto "coltivare se stessi"... Proprio per questo la matematica, quale alta espressione dello spirito umano, riveste, al pari di ogni altra disciplina un ruolo culturale fondamentale...In ognuno di noi, qualunque sia il nostro ruolo nella società, vi è il desiderio di chiarezza e di ordine mentale, di analizzare a fondo le situazioni, di sintetizzare diversi punti di vista, di schematizzare le strutture complesse, di trovare le relazioni tra casi che, a prima vista, possono apparire dissimili, di ben concatenare le varie parti di un ragionamento, di sentirsi convinti della giustezza dei risultati raggiunti, di avere una visione generale dei fatti e dei problemi meglio cercare una soluzione.

(A.Scimone, Il ruolo culturale della matematica)

11.Secondo il BRANO 86, quale fra le seguenti non era considerata un'applicazione pratica della matematica?

A. l'astronomia
B. la meccanica
C. la misurazione dei terreni
D. lo studio della natura
E. il ragionamento astratto

12.Secondo quanto riportato nel BRANO 86, in che senso la matematica costituisce un'alta espressione dello spirito umano?

A. nel senso che contribuisce alla formazione della personalità e della cultura dell'individuo
B. nel senso che colui che sa effettuare calcoli complessi e comprende le regole e i principi della matematica dimostra grandi capacità di ragionamento logico
C. nel senso che è la disciplina più astratta, per cui è la più adeguata per lo spirito umano, che è astratto
D. nel senso che costringe la mente a sforzi notevoli per comprenderne i principi
E. nel senso che, come tutte le discipline scientifiche, richiede il possesso di alcune nozioni di base

13.Secondo il BRANO 86, quale fra le seguenti non è una funzione svolta dalla matematica nella formazione della persona?

A. costruirsi un ruolo nella società
B. sviluppare la capacità di risolvere situazioni e problemi complessi mediante schemi più semplici
C. acquisire chiarezza e ordine mentale
D. acquisire le capacità di sviluppare ragionamenti coerenti
E. sviluppare la capacità di analisi e sintesi

14.Secondo il BRANO 86, in che cosa consiste il "contenuto umano" della matematica?

A. nel fatto che la matematica è praticata esclusivamente dagli uomini
B. nel fatto che la matematica costituisce la principale disciplina di studio nella scuola
C. nel fatto che il suo studio richiede uno sforzo mentale che può essere compiuto soltanto da un uomo intelligente
D. nel suo fondamentale contributo alla formazione della personalità individuale
E. nel fatto che la matematica veniva utilizzata per misurare il corpo umano

15.Secondo il BRANO 86, per quale motivo in passato prevaleva una concezione strumentalista della matematica?

A. perchè essa costituiva il fondamento della tecnica
B. perchè l'unico metodo di studio fino allora conosciuto era quello matematico
C. perchè l'uomo comprende meglio le cose concrete che quelle astratte
D. perchè era considerata la scienza esatta per eccellenza
E. per un pregiudizio dilagante fra gli scienziati

BRANO 235

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

Io vissi sempre in campagna nella bella stagione, da giugno a ottobre, e ci venivo come a una festa. Ero un ragazzo e i contadini mi portavano con loro ai raccolti – i più leggeri, far su il fieno, staccare la meliga, vendemmiare. Non a mietere il grano, per via del sole troppo forte; e a guardar l'aratura d'ottobre mi annoiavo, perché come tutti i ragazzi preferivo, anche nel gioco e nella festa, le cose che rendono, le raccolte, le ceste piene; e solamente un contadino vede nei solchi appena aperti il grano dell'anno dopo. I giorni che non c'era raccolto, me ne stavo a girare per la casa o per i beni tutto solo e cercavo la frutta o giocavo con altri ragazzi a pescare nel Belbo – lì c'era dell'utile e mi pareva una gran cosa tornare a casa con quella miseria, un pesciolino che poi il gatto si mangiava. In tutto quello che facevo mi davo importanza e pagavo così la mia parte di lavoro al prossimo, alla casa e a me stesso. Perché credevo di sapere che cosa fosse il lavoro. Vedevo lavorare dappertutto, in quel modo tranquillo e intermittente che mi piaceva – certi giorni, dall'alba alla notte senza nemmeno andare a pranzo e sudati, scamiciati, contenti – altre volte, gli stessi se ne andavano a spasso in paese col cappello, o si sedevano sul trave a discorrere e mangiavano, ridevano e bevevano. Per le strade incontravo un massaro3 che andava sotto il sole a una fiera, a vedere e parlare, e godevo pensando che anche quello era lavoro, che quella vita era ben meglio della prigione cittadina dove, quand'io dormivo ancora, una sirena raccoglieva impiegati e operai, tutti i giorni tutti i giorni, e li mollava solamente di notte. A quel tempo ero convinto che ci fosse differenza tra uscire la mattina avanti giorno in un campo davanti a colline pestando l'erba bagnata e attraversare di corsa marciapiedi consunti, senza nemmeno il tempo di sbirciare la fetta di cielo che fa capolino sulle case. Ero un ragazzo e può anche darsi che non capissi la città, dove raccolti e ceste piene non se ne fanno; e certo, se mi avessero chiesto, avrei risposto ch'era meglio, e più utile, magari andare a pescare o raccogliere more che non fondere il ferro nei forni o battere a macchina lettere e conti. Ma in casa sentivo i miei parlare e arrabbiarsi e ingiuriare proprio quegli operai di città come lavoratori, come gente che col pretesto che lavorava non aveva mai finito di pretendere e dar noia e far disordini. Quando un giorno si seppe che in città anche gli impiegati avevano chiesto qualcosa e dato noia, fu addirittura una cagnara. Nessuno in casa nostra capiva che cosa avessero da spartire o guadagnare gli impiegati – gli impiegati! – a mettersi coi lavoratori. "Possibile? Contro quelli che gli dan da mangiare?" "Abbassarsi così?" "Sono pazzi o venduti!" "Ignoranti. Il ragazzo ascoltava e taceva. Lavoro per lui voleva dire l'alba estiva e il solleone, la corba sul collo, il sudore che cola, la zappa che rompe. Capiva che in città si lamentassero e non volessero saperne – le aveva viste quelle fabbriche tremende e quegli uffici soffocanti – starci dentro dal mattino alla sera. Non capiva che fosse un lavoro. "Lavorare è un piacere" diceva tra sé. Lavorare è un piacere – dissi un giorno al massaro, che mi riempiva il cesto d'uva da portare alla mamma. Fosse vero – rispose – ma c'è chi non ne ha voglia. Quel massaro era un tipo severo, che il più del tempo stava zitto e sapeva tutti i trucchi della vita di campagna. Comandava anche a me qualche volta, ma per scherzo. Aveva terre sue, una cascina oltre Belbo, e ci teneva dei massari. Questi massari la domenica gli venivano a portare la verdura o a dare una mano se il lavoro picchiava. Lui era sempre dappertutto e lavorava a casa nostra, lavorava sul suo, girava le fiere. Quando i massari ci venivano e non c'era, si fermavano a discorrere con noi. Erano due, il vecchio e il giovane, e ridevano. Lavorare è un piacere – dissi anche a loro, quell'anno che i miei si arrabbiavano perché in città c'eran disordini. Chi lo dice? – risposero. – Chi non fa niente, come te. Lo dice il massaro. Allora risero più forte. – Si capisce – mi dissero – hai mai sentito dir dal parroco che andare in chiesa sia mal fatto? Capii che il discorso diventava di quelli che si facevano in casa quell'anno. Se non vi piace lavorare – dissi – vi piace raccogliere i frutti. Il giovane smise di ridere. – Ci sono i padroni – disse adagio – che dividono i frutti senz'aver lavorato. Lo guardai, rosso in faccia. Fate sciopero – dissi – se non siete contenti. A Torino si fa. Allora il giovane guardò suo padre, mi strizzarono l'occhio e tornarono a ridere. Prima dobbiamo vendemmiare – disse il vecchio – poi vedremo. Ma il giovane scosse la testa e rideva. – Non farete mai niente, papà –disse adagio. Difatti non fecero niente e in casa mia si continuò a piantar baccano sui disordini d'impiegati e operai ch'eran stati guastati dalla facile vita degli anni di guerra. Io ascoltavo e tacevo e pensavo agli scioperi come a una festa che permetteva agli operai d'andare a spasso. Ma un'idea da principio non fu che un sospetto – m'era entrata nel sangue: lavorare non era un piacere nemmeno in campagna. E stavolta sapevo che il bisogno di vedere il raccolto e portarselo a casa era ciò che impediva ai villani di fare qualcosa.

(C. Pavese, Lavorare è un piacere in Racconti)

16.In base a quanto riportato nel BRANO 235, che cosa sta succedendo in città?

A. Gli operai hanno uno stipendio troppo basso
B. Molte famiglie stanno trasferendosi in campagna
C. I lavoratori stanno scioperando
D. I lavoratori vogliono cambiare vita ed andare in campagna a lavorare
E. Le fabbriche stanno chiudendo

17.In base a quanto riportato nel BRANO 235, che cosa provano i genitori del protagonista verso gli impiegati che lavorano in città?

A. Fratellanza
B. Solidarietà
C. Nostalgia
D. Paura
E. Rabbia

18.In base a quanto riportato nel BRANO 235, quale opinione della città ha il protagonista?

A. Vorrebbe vivere in città, non in campagna
B. In città si vive bene, anche se in modo diverso rispetto alla campagna
C. Il protagonista invidia chi può lavorare in fabbrica o in ufficio
D. La vita della città non ha alcun senso
E. L a vita in città è molto più tranquilla e allegra

19.In base a quanto riportato nel BRANO 235, tenendo conto di tutta la storia, come si può definire il protagonista?

A. Superbo
B. Estroverso
C. Presuntuoso
D. Coraggioso
E. Espansivo

20.In base a quanto riportato nel BRANO 235, come definiresti il protagonista del racconto che hai letto, quando va in campagna?

A. Sbattuto
B. Preoccupato
C. Triste
D. Agitato
E. Felice

21.“Dato che sei venuto, adesso parliamo.” In questa frase è contenuta una proposizione:

A. relativa
B. finale
C. terminale
D. causale
E. temporale

22.“Sono stati raggiunti da Giuseppe in montagna.” In questa frase il predicato è costituito da:

A. un verbo transitivo in forma attiva
B. un verbo ausiliare
C. un verbo intransitivo
D. un verbo transitivo in forma passiva
E. un verbo intransitivo in forma attiva

23.“L'incontro è stato positivo” In questa frase “è stato positivo” è:

A. predicato nominale
B. soggetto
C. predicato verbale
D. avverbio
E. complemento oggetto

24.Nella frase "Ieri è arrivato dalla Francia mio cugino", mio cugino rappresenta:

A. Complemento di specificazione
B. Soggetto
C. Complemento oggetto
D. Predicato nominale
E. Complemento di termine

25.I termini seguenti sono tutti sinonimi della parola "particolare" tranne uno, quale?

A. dettaglio
B. Nessuna risposta è corretta
C. minuzia
D. certezza
E. sfumatura

26.La III persona singolare del congiuntivo passato del verbo incontrare è:

A. che egli incontri
B. che egli avesse incontrato
C. che egli incontrasse
D. che egli incontrasse
E. che egli abbia incontrato

27.La voce verbale «avrebbero presentato» è:

A. indicativo futuro anteriore
B. condizionale passato
C. indicativo futuro semplice
D. condizionale presente
E. congiuntivo

28.Qual è il significato di avulso nel contesto indicato: "è avulso dalla realtà che lo circonda."?

A. Inserito
B. Ingannato
C. Disinibito
D. Isolato
E. Nessuna delle altre risposte è corretta

29.Tra i seguenti nomi indicare quello di forma promiscua:

A. uomo
B. balena
C. gallo
D. bue
E. gatto

30."Hai fame perché hai mangiato solo uno snack" è una frase:

A. Temporale
B. Finale
C. Oggettiva
D. Causale
E. Avversativa

31.Quali sono le specificità dell'insegnante di sostegno rispetto a quelle degli insegnanti curriculari?

A. L'insegnante di sostegno ha il compito di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, ma non è assegnato alla classe in contitolarità con i docenti curriculari
B. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe in contitolarità con i docenti curriculari, ha il compito di facilitare l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità collaborando con i colleghi curriculari
C. L'insegnante curriculare non interagisce con l'insegnante di sostegno
D. Nessuna delle altre risposte è corretta
E. L'insegnante di sostegno deve occuparsi solo ed esclusivamente del disabile

32.Nella scuola secondaria di II grado fanno parte del Consiglio di classe a titolo consultivo:

A. anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio
B. solo i docenti tecnico pratici
C. solo i docenti abilitati
D. solo gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio
E. solo due rappresentanti dei genitori

33.Cosa non rientra nei disturbi della comunicazione?

A. Disturbo misto dell'espressione e della ricezione del linguaggio
B. Disturbo della comunicazione non altrimenti specificato
C. Disturbo della balbuzie
D. Disturbo della condotta
E. Disturbo della fonazione

34.Da chi fu elaborata la teoria centrale delle emozioni?

A. Goleman
B. Cannon-Bard
C. Shaver
D. C. Darwin
E. Gardner

35.Vygotskij quindi punta l'attenzione non tanto sulle capacità intraindividuali ma:

A. nell'individuazione della migliore strategia
B. sui processi interindividuale
C. nella capacità di produrre un processo coerente e logico
D. nella capacità di analisi di un problema
E. nell'individuazione di un ragionamento fine a se stesso

36.Cosa si intende per "strategia didattica"?

A. un programma di formazione
B. il lavoro di gruppo dei docenti
C. un documento del PEI
D. un obiettivo della pianificazione didattica
E. l'insieme degli elementi di conoscenza, decisione e attività necessari per promuovere l'apprendimento

37.In base al d.lgs. 16/04/94, art.127, l'esperienza di integrazione degli alunni portatori di handicap è oggetto di verifiche:

A. biennali
B. quadriennali
C. triennali
D. annuali
E. nessuna delle risposte è corretta

38.Gli "obiettivi specifici di apprendimento" (Osa), indicano:

A. le conoscenze e le abilità
B. le pratiche integrative
C. le valutazioni psicologiche
D. le pratiche positive
E. il condizionamento operante

39.Cosa deve contenere un P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)?

A. L'identità della scuola, gli interventi educativi, la didattica e l'organizzazione
B. L'identità della scuola e la didattica
C. L'identità della scuola, l'organizzazione interna, l'offerta didattica e pedagogica
D. La descrizione dei progetti speciali realizzati durante l'anno scolastico
E. L'organigramma del corpo docente ed amministrativo

40.La LIM è uno strumento di:

A. Strumento di supporto
B. Strumento di sostegno
C. Innovazione didattica
D. Innovazione e sostegno
E. Strumento di analisi

41.La dislessia si manifesta in persone:

A. dotate di un elevato interesse per le attività scolastiche
B. dotate di elevate capacità comunicative
C. dotate di un elevato livello di autostima
D. dotate di quoziente intellettivo nella norma
E. dotate di quoziente intellettivo sotto la norma

42.Quanti sono i pilastri dell'intelligenza emotiva secondo Goleman?

A. 8
B. 5
C. 4
D. 3
E. 7

43.Quali variabili prende in considerazione il modello di apprendimento scolastico elaborato da Bloom?

A. Obiettivi dell'apprendimento, qualità dell'insegnamento
B. Concetto di sè generale, prerequisiti specifici, prerequisiti generali
C. Comportamenti cognitivi d'ingresso, caratteristiche affettive di ingresso, qualità dell'istruzione
D. Prerequisiti generali, dimensione della personalità d'insegnante, concetto di sè scolastico
E. Personalità dell'allievo, concetto di sè generale, compito di apprendimento

44.Quali fra i seguenti costrutti non appartiene ai principi generali contenuti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità emanata dall'ONU nel 2006?

A. La non discriminazione
B. Il rispetto per la dignità intrinseca
C. La piena partecipazione e inclusione nella società
D. La dipendenza del disabile dalla famiglia
E. L'accessibilità

45.Secondo la CM 8/2013, a livello di singole istituzioni scolastiche il "Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)" ha tra gli obiettivi:

A. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
B. L'identificazione dei B.E.S. presenti nella scuola e la loro segnalazione alla ASL per opportuna presa in carico di questi allievi
C. L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa
D. Tutte le altre risposte sono esatte
E. La realizzazione di reti tra scuole e con istituzioni del territorio per svolgere attività di ricerca sulla disabilità

46.Quale tra i seguenti è un elemento essenziale del Cooperative Learning?

A. Competenze sociali
B. Interdipendenza positiva
C. Competenze comunicative
D. Competenze nel prendere decisioni
E. Interazione promozionale faccia a faccia

47.Il consiglio di classe della Scuola Secondaria superiore è composto:

A. da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio
B. da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico
C. da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio
D. da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consigli
E. da tutti i docenti della classe e sei rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio

48.Nel pensiero di Comenio si possono individuare due suoi interessi fondamentali:

A. Alla posizione della famiglia nei confronti del bambino, ed al suo apprendimento
B. al ruolo dell'insegnante ed alla creatività
C. attenzione al metodo e alla didattica dell'educazione, posizione dell'alunno visto come soggetto del proprio sviluppo
D. alla posizione dell'alunno e al suo apprendimento
E. esclusivamente al metodo ed all' orientamento dello studente

49.La Riforma Gentile è avvenuta nel:

A. 2010
B. 1901
C. 2003
D. 1951
E. 1923

50.Secondo l'art. 3 comma 3 del decreto 8 marzo 1999, n. 275, quale organo è tenuto alla redazione del POF?

A. Il collegio dei docenti con le associazioni dei genitori
B. Il dirigente scolastico
C. Il collegio dei docenti
D. I consigli di classe
E. Tutte le altre risposte sono errate

51.Indicare tra i seguenti anni quale è considerato il punto di svolta verso l'integrazione scolastica nella scuola italiana?

A. 1969
B. 1945
C. 1984
D. 2001
E. 1977

52.In quale anno scolastico è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo per ridurre la frammentazione degli indirizzi nei licei e rimodulare l'istruzione tecnica e professionale?

A. 2008-2009
B. 2012-2013
C. 2009-2010
D. 2011-2012
E. 2010-2011

53.Quale tra i seguenti è uno dei maggiori teorici del modello di programmazione per principi procedurali?

A. Bruner
B. Stenhouse
C. Dewey
D. Piaget
E. Goleman

54.I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono:

A. il disturbo della lettura, dell'espressione scritta e del calcolo
B. disturbi fisici
C. disturbi motori
D. disturbi sociali derivati da integrazione nel gruppo classe
E. disturbi depressivi

55.Secondo J. Bruner l'attività metacognitiva compare nelle persone in modo:

A. omogeneo
B. analogo
C. uguale
D. disuguale
E. simile

56.Quale tra i seguenti è uno dei compiti dell'insegnante di sostegno?

A. Alleviare il disagio provocato dalla presenza di un disabile in classe
B. Gestire la comunicazione tra la famiglia dell'alunno disabile e le istituzioni del territorio
C. Favorire il processo di integrazione attraverso la programmazione mirata sul singolo studente e sulla classe in collaborazione con gli altri docenti
D. Assistere i soggetti disabili fuori dall'ambiente scolastico
E. Realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze degli alunni che non presentano disabilità

57.Con la legge 8 ottobre 2010 n.170 sono state dettate nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico. Inoltre,sono state introdotte, per la prima volta in un testo legislativo:

A. esclusivamente i termini disortografia e discalculia
B. esclusivamente i termini disgrafia e dislessia
C. esclusivamente la definizione di DSA
D. esclusivamente i termini dislessia, disgrafia e discalculia
E. sia la definizione di DSA, sia quella di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

58.Il collegio docenti, secondo il d.lgs. 16/04/94:

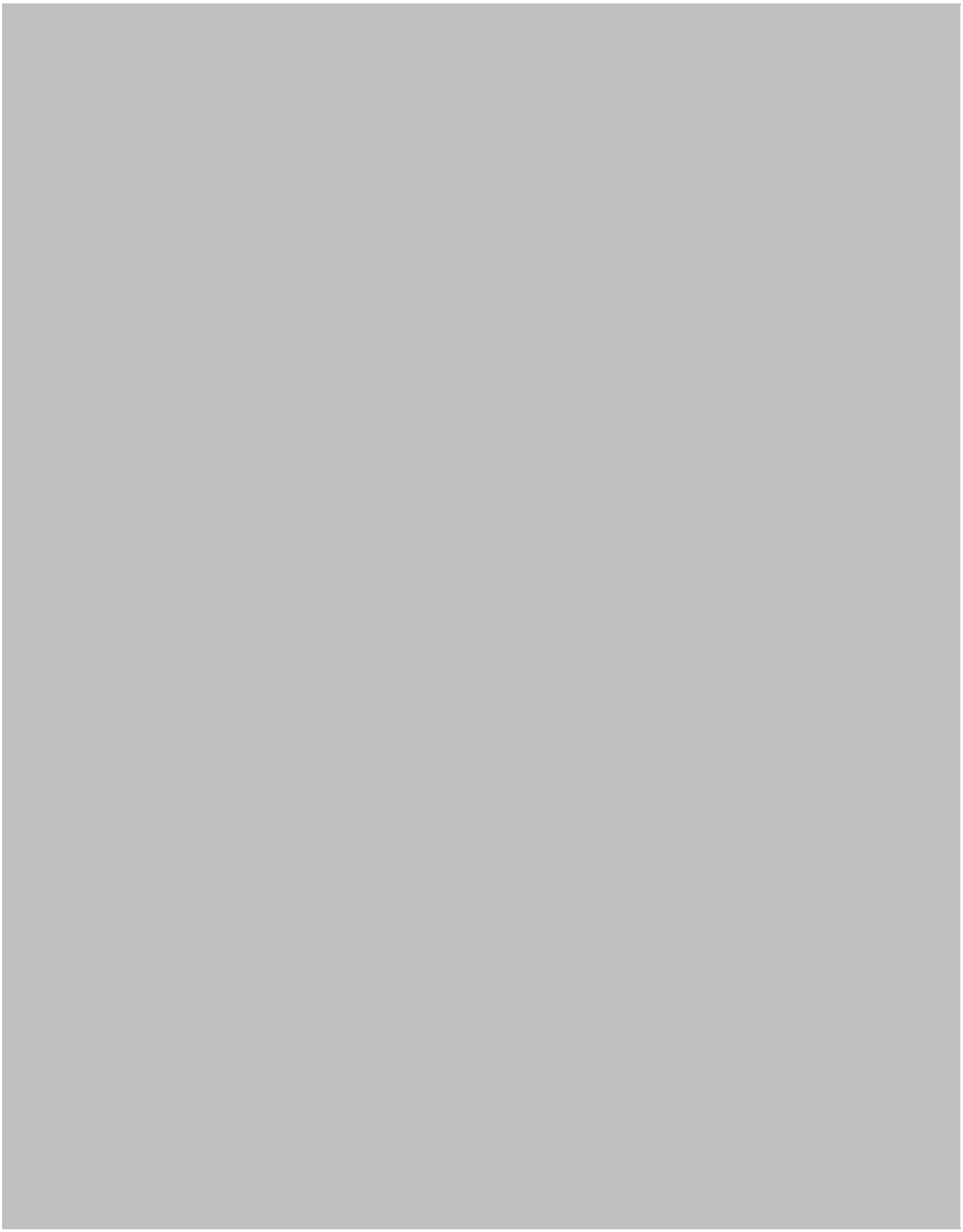
A. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico
B. elabora gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
C. non può promuovere iniziative di sperimentazione
D. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
E. non promuove iniziative laboratoriali

59.La prima circolare Ministeriale sulla dislessia è datata:

A. 10 Dicembre 2008
B. 1 Marzo 2006
C. 8 Novembre 2007
D. 7 Aprile 2005
E. 5 Ottobre 2004

60.Chi elaborò la "teoria dell'autismo naturale"?

A. Klein
B. Freud
C. Spitz
D. Mahler
E. Lewin



BRANO DM 42

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Quando si considera l'espressione "cultura umanistica", si deve valutare il termine "cultura" nel suo senso antropologico: una cultura fornisce le conoscenze, i valori, i simboli che orientano e guidano le vite umane. La cultura umanistica è stata, rimane e deve divenire una preparazione alla vita non più per un élite ma per tutti. Letteratura, poesia e cinema devono essere considerati non solamente, né principalmente, come oggetti d'analisi grammaticale, sintattica o semiotica, ma come scuole di vita, e ciò in molteplici sensi.

Scuole della lingua, che rivela tutta la sua qualità e possibilità attraverso le opere di scrittori e poeti e permette all'adolescente, che si appropria di queste ricchezze, di esprimersi pienamente nella sua relazione con gli altri.

Scuole della qualità poetica della vita, e quindi dell'emozione estetica e dello stupore.

Scuole della scoperta di sé, in cui l'adolescente può riconoscere la sua vita soggettiva attraverso quella dei personaggi di romanzi o di film. Può scoprire la rivelazione delle proprie aspirazioni, problemi, verità, non solo in un libro che espone idee, ma anche, e talvolta più profondamente, in un poema o in un romanzo. Alcuni libri costituiscono "esperienze di verità", dando forma e svelandoci una verità ignorata, nascosta, profonda, informe, che portiamo in noi e che ci procura la doppia estasi della scoperta della nostra verità nella scoperta di una verità esterna a noi, che si accoppia alla nostra verità, la incorpora e diviene la nostra verità. È spesso caratteristico di queste opere, come "Una stagione all'inferno", ciò che con parole straordinarie Eraclito dice della Pizia di Delfi: "Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!".

Scuole della complessità umana, perché la conoscenza della complessità umana fa parte della conoscenza della condizione umana e poiché nello stesso tempo questa conoscenza ci inizia a vivere con esseri e situazioni complesse. Come si sa dopo Shakespeare e come ha affermato Geneviève Mathis: "una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica".

Scuole della comprensione umana. Nella lettura o nella visione cinematografica, la magia del libro o del film ci fa comprendere ciò che nella vita quotidiana non comprendiamo. Nella vita di tutti i giorni percepiamo gli altri solo in modo esteriore, mentre invece sullo schermo o attraverso le pagine di un libro essi ci appaiono in tutte le loro dimensioni, soggettive e oggettive.

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 42**

Quale delle seguenti informazioni si può apprendere dal brano?

- **A** Shakespeare ha affermato: "una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica"
- **B** Nessuna delle altre affermazioni è ricavabile dal brano
- **C** La Pizia di Delfi ha affermato: "Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!"
- **D** Eraclito ha scritto "Una stagione all'inferno"
- **E** Le esperienze estetiche veramente significative sono originate solo dalle opere letterarie e non da altre forme culturali

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 42**

In che senso cinema e letteratura possono essere intese come scuole della scoperta di sé?

- **A** Perché possono suggerire esperienze di verità in cui l'individuo può riconoscersi intimamente
- **B** Perché asseriscono verità che devono essere assolutamente fatte proprie
- **C** Perché aiutano l'individuo a relazionarsi con gli altri acquisendo appropriate modalità linguistico-espressive
- **D** Perché propongono modelli da imitare, indipendentemente dall'individualità di ciascuno
- **E** Perché ci fanno vivere l'emozione estetica suprema

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 42**

Quale dei seguenti potrebbe essere un appropriato titolo del brano?

- **A** Cinema contro letteratura: quale serve di più per l'educazione degli adolescenti?
- **B** L'apporto della cultura scientifica alla vita di tutti i giorni
- **C** L'organizzazione delle conoscenze
- **D** Cultura d'élite e cultura di massa
- **E** Cultura umanistica come scuola di vita

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 42**

Secondo il brano, la cultura umanistica aiuta l'adolescente a esprimersi e a relazionarsi con gli altri poiché rappresenta una scuola della:

A lingua

B comprensione umana

C scoperta di sé

D qualità poetica della vita

E complessità umana

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 42**

Nel brano si afferma che cinema e letteratura ci:

A servono se vogliamo entrare a far parte di un'élite

B permettono di cogliere solo gli aspetti esteriori di persone e oggetti

C consentono di arrivare a cogliere la dimensione più profonda delle cose in modo più difficile di quanto avvenga nella vita quotidiana

D aiutano sempre a scoprire le cause dei malintesi e dunque a capire gli incompresi

E aiutano a comprendere le innumerevoli dimensioni che nella vita quotidiana ci sfuggono

BRANO GM 96

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Insegnare a scuola mette in contatto con le verità del giorno: è come raccogliere uova appena fatte, ancora calde, magari con il guscio un po' sporco. Gli storici interrogano i secoli, ma in una classe di una qualsiasi periferia italiana si ascolta il battere dei secondi. Ebbene, oggi una ragazza di quindici anni, un'allieva che non aveva mai rivelato una particolare brillantezza, ha fatto una riflessione che mi ha lasciato a bocca aperta. Eravamo negli ultimi dieci minuti di lezione, quelli che spesso si spendono in chiacchiere con gli alunni. La ragazza raccontava di volersi comprare un paio di mutande di Dolce e Gabbana, con quei nomi stampati sull'elastico che deve occhieggiare bene in vista fuori dai pantaloni a vita bassa. Io le obiettavo che lungo la Tuscolana, alle sei di pomeriggio, passeggiano decine e decine di ragazze vestite così. Non è un po' triste ripetere le scelte di tutti, rinunciare ad avere una personalità, arrendersi a una moda pensata da altri? E da bravo professore un po' pedante le citavo una frase di Jung: "Una vita che non si individua è una vita sprecata". Insomma, facevo la mia solita parte di insegnante che depreca la cultura di massa e invita ogni studente a seguire la propria strada. A questo punto lei mi ha offerto il suo ragionamento chiaro e scioccante: "Professore, ma non ha capito che oggi solo pochissimi possono permettersi di avere una personalità? I cantanti, i calciatori, le attrici, loro esistono veramente e fanno quello che vogliono, ma tutti gli altri non sono niente e non saranno mai niente. Io l'ho capito fin da quando ero piccola così. La nostra sarà una vita inutile. Mi fanno ridere le mie amiche che discutono se nella loro comitiva è meglio quel ragazzo moro o quell'altro biondo. Non cambia niente, sono due nullità identiche. Noi possiamo solo comprarci delle mutande uguali a quelle di tutti gli altri, non abbiamo nessuna speranza di distinguerci. Noi siamo la massa informe". Tanta disperata lucidità mi ha messo i brividi addosso. Ho protestato, ho ribattuto che non è assolutamente così, che ogni persona, anche se non diventa famosa, può realizzarsi, fare bene il suo lavoro e ottenere soddisfazioni, amare, avere figli, migliorare il mondo in cui vive. Ho protestato, ma capivo che non riuscivo a convincerla. Peggio: non riuscivo a convincere nemmeno me stesso. Capivo che quella ragazza aveva espresso un pensiero brutale, insopportabile, ma che fotografava ciò che sta accadendo nella mente dei giovani. A quindici anni ci si può sentire già falliti, puri consumatori di merci perché non c'è alcuna possibilità di essere protagonisti almeno della propria vita.

(Da: R. Angelotti, S. Muzio, "Domani è già qui")

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**

Qual è la reazione del professore nei confronti della ragazza?

A Non capisce perché i giovani sono così brutali

B La invita a non uniformarsi

C Le dice che è insopportabile e brutale

D Le offre un'analisi della società

E Le fornisce una spiegazione psicoanalitica del suo disagio

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**
Che cosa dice di fare spesso il professore-narratore del testo gli ultimi minuti di lezione?

A Parla di moda con gli studenti
B Ascolta il battere dei secondi
C Fa parlare chi di solito non rileva brillantezza
D Chiacchiera con gli alunni
E Osserva gli alunni con sguardo antropolgico

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**
Qual è il desiderio espresso dall'alunna?

A Comprare un indumento
B Dire la propria
C Stupire il professore
D Far passare gli ultimi minuti
E Fare del vittimismo

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**
Che cosa emerge dal discorso della ragazza sulla massa informe?

A Una visione pessimista sull’impossibilità di distinguersi
B La convinzione che ciascuno sia speciale
C Un attacco generazionale contro gli adulti
D Un disprezzo molto intenso verso i vip
E Nessuna delle altre alternative sono corrette

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**
L'autore paragona l'insegnamento:

A all'interrogazione degli storici
B alla raccolta delle uova appena fatte
C al rimanere a bocca aperta
D al contatto con la verità
E a un orologio

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 96**
Cosa significa, nella citazione di Jung, "individua"?

A Caratterizzarsi per l'adesione a un determinato stile di vita
B Riuscire a riconoscere
C Rendersi superiore
D Rendersi unico, individuale
E Mostrarsi

BRANO EB 44

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La mitologia greca è la raccolta dei miti e delle leggende appartenenti alla cultura degli antichi greci ed elleni che riguardano i loro dei ed eroi, la loro concezione del mondo, i loro culti e le pratiche religiose. Gli studiosi contemporanei studiano e analizzano gli antichi miti nel tentativo di far luce sulle istituzioni politiche e religiose dell'antica Grecia e, in generale, di tutta l'antica civiltà greca.

La mitologia greca si compone di una vasta raccolta di racconti che spiegano l'origine del mondo ed espongono dettagliatamente la vita e le avventure di un gran numero di dei, eroi, mostri e altre creature mitologiche. Questi racconti inizialmente furono composti e diffusi oralmente, mentre sono giunti fino a noi principalmente attraverso i testi scritti della tradizione letteraria greca. Le più antiche fonti letterarie conosciute, i due poemi epici "Iliade" e "Odissea", si focalizzano sugli eventi che ruotano attorno alla vicenda della guerra di Troia. Altri due poemi quasi contemporanei alle opere omeriche, la "Teogonia" e "Le opere e i giorni" scritti da Esiodo, contengono racconti sulla genesi del mondo, i sovrani celesti, il succedersi delle età dell'uomo e l'origine delle pratiche sacrificali.

La mitologia greca ha avuto grandissima influenza sulla cultura, le arti e la letteratura della civiltà occidentale, e la sua eredità resta tuttora viva nei linguaggi e nelle culture che fanno parte di questa zona del mondo. È stata sempre presente nel sistema educativo, a partire dai primi gradi dell'istruzione, mentre poeti e artisti di ogni epoca si sono ispirati a essa, mettendo in evidenza la rilevanza che i temi mitologici potevano rivestire in tutte le epoche della storia.

(Archivio Selexi)

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**

Stando alle informazioni riportate dal brano:

A la cultura contemporanea non ha più bisogno della mitologia greca

B alcuni poeti appartenenti a determinate epoche si sono ispirati a temi mitologici

C l'arte di ogni epoca si basa quasi interamente sulla mitologia greca

D non v'è artista o poeta che non si sia ispirato ai racconti della mitologia greca

E l'influenza della mitologia greca su arte e letteratura è sempre stata palpabile e viva in ogni momento storico

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**

Un contrario di "rilevanza" (ultimo periodo del brano) è:

A insignificanza

B importanza

C peculiarità

D originalità

E simbologia

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**

Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?

A L'"Iliade" e l'"Odissea" sono incentrate sulla celebre guerra di Troia

B "Teogonia" e" Le opere e i giorni" sono opere di Esiodo

C "Teogonia" e" Le opere e i giorni" furono scritti in concomitanza con l'Iliade e l'Odissea

D I racconti della mitologia greca all'inizio erano solo orali

E L'"Iliade" e l'"Odissea" sono le più antiche fonti scritte che ci siano pervenute sulla mitologia greca

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**

Secondo il brano, cosa NON è la mitologia greca?

A Una raccolta di miti sulla concezione del mondo, il culto e le pratiche religiose degli antichi greci ed elleni

B Un insieme di racconti aventi per argomento l'origine del mondo, la vita e le avventure di numerosi dei, eroi, mostri e altre creature mitologiche

C Una raccolta di miti e leggende

D L'analisi dei due famosi poemi epici "Iliade" e "Odissea"

E Una serie di racconti mitologici inizialmente composti e diffusi oralmente

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**
Una sola delle seguenti frasi è vera: quale?

A I racconti mitologici furono composti e si diffusero oralmente, ma ci sono giunti grazie ai testi scritti della letteratura greca
B I racconti mitologici sono giunti fino a noi per via orale e sono stati trascritti solo relativamente di recente
C I racconti mitologici erano scritti, ma tutti li diffondevano oralmente
D I racconti mitologici furono scritti per essere recitati e diffusi oralmente
E L'"Iliade" e l'"Odissea" sono opere di Esiodo

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 44**
Quale delle seguenti affermazioni sulla "Teogonia" e "Le opere e i giorni" è corretta?

A Tutte le informazioni contenute nelle altre alternative sono corrette
B Non sono poemi
C Furono scritti molto tempo dopo l'"Iliade" e l'"Odissea"
D Hanno avuto grande influenza sulla cultura, le arti e la letteratura della nostra civiltà
E Parlano, tra le altre cose, di come è nato il mondo

BRANO FL 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Noi adulti amiamo credere che i giovani usino Internet per soddisfare bisogni culturali. Le loro motivazioni si concentrano, invece, sulle nuove opportunità di comunicazione: esprimere la propria identità, stringere nuove amicizie, consolidare quelle vecchie, divertirsi. Anche se ai nostri occhi la maggior parte delle conversazioni online appare banale, i ragazzi sembrano attribuire un valore particolare a quella negoziazione continua, ora divertente, ora complicata, che li impegna con i loro pari su qualsiasi cosa, dal vestito giusto alle aspettative scolastiche e professionali (Clark, 2005), e che consente loro di estendere la vita offline nello spazio della rete, dove è possibile fare esperienze con maggiore libertà, lontano dallo sguardo degli adulti.

Anche quando sono fisicamente presenti, in classe o a casa, gli adolescenti sono psicologicamente assenti, impegnati a interagire con la propria rete sociale o a gestire le proprie dinamiche familiari (Gergen, 2002), "sempre on line", "sempre in contatto" fra di loro. [1] Ciò che li assorbe maggiormente, nella loro vita quotidiana, è la transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e domestico in cui affondano le radici e la partecipazione attiva alle dinamiche del mondo più ampio che li circonda. [2] Non a caso, secondo i dati dell'indagine Pew Internet, due terzi dei teenager americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da trascorrere in famiglia, e metà di loro la usa per coltivare rapporti di amicizia, cosa che suggerisce uno slittamento generazionale dall'ambito delle relazioni familiari (verticali) a quello dei legami (orizzontali) tra pari (Lenhart, Raine, Lewis, 2001). Taylor e Harper (2002) riportano, a questo proposito, l'esempio significativo degli adolescenti che si augurano buonanotte via Internet dai loro letti, sostituendo così la tradizionale buonanotte che si scambiavano con mamma e papà.

(Da: S. Livingstone, "Ragazzi online", Vita e Pensiero)

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Secondo l'autore del brano, gli adulti tendono a credere che le conversazioni online tra adolescenti siano generalmente:

A fastidiose per i genitori, perché allontanano da loro i figli
B importanti per il loro sviluppo psico-sociale
C inutili, perché sottraggono tempo allo studio
D motivate da una ricerca di contenuti culturali
E banali

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Le relazioni familiari sono:

A verticali
B orizzontali
C una negoziazione continua
D una risorsa identitaria
E nessuna delle altre alternative è corretta

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Che cosa significa "interagire", nella prima frase del secondo paragrafo?

A Essere immersi in un network sociale su cui non si può intervenire
B Avere degli amici
C Essere attivi sui social network
D Avere un rapporto di scambio e influenza reciproca
E Costruire una rete sociale da zero, con costanza e dedizione

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
La vita offline dei giovani:

A li rende psicologicamente assenti
B consente maggior libertà
C si svolge in classe o a casa
D avviene lontano dallo sguardo degli adulti
E si estende nella rete

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Augurarsi la buonanotte via internet dal proprio letto tra adolescenti:

A è un esempio dello slittamento dalle relazioni familiari a quelle tra pari
B è un esempio riportato dall'indagine Pew Internet
C è un esempio riportato da Lenhart, Raine e Lewis nel 2001
D sostituisce il tradizionale buonanotte che si scambiavano mamma e papà
E è un esempio riportato da Taylor e Harper nel 2001

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Gli adolescenti, nel quotidiano, sono assorbiti maggiormente:

A dalle conversazioni online
B dall'interazione con la propria rete sociale "sempre on line"
C dallo stringere nuove amicizie
D dalla transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e le dinamiche del mondo più ampio
E dalla ricerca di uno spazio lontano dagli occhi degli adulti

BRANO EM 82

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il rosa è un parente stretto del rosso, appartiene alla medesima scala cromatica ed è, nella cultura occidentale, il colore per antonomasia delle femminucce appena nate, come l'azzurro lo è per i maschietti. L'uso di attribuire ai bebè, rispettivamente, l'azzurro se maschi e il rosa se femmine era una pratica nata nell'Ottocento tipica dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. Si sarebbero dati ai neonati i colori della Vergine, al fine di essere protetti nel periodo difficile e pericoloso della prima infanzia. Tuttavia, mentre l'azzurro sin dal XII secolo è il colore della Vergine Maria, il rosa non lo è e non lo è mai stato. Il secondo colore della Vergine, dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854, è il bianco. Inoltre, il fatto che questa abitudine sembri più radicata nei Paesi protestanti che in quelli cattolici rimarca il fatto che essa non può essere messa in relazione al culto mariano.

La coppia azzurro/rosa può essere invece una declinazione della coppia blu/rosso. Si tratta di colori pastello, ovvero bianchi leggermente colorati, in cui il bianco richiama la purezza e l'innocenza, legate alla nascita di un nuovo individuo, mentre il viraggio diverso rispetto al sesso riprende una distinzione nata alla fine del Medioevo: il blu è maschile e il rosso è femminile.

(N. Bazzano, "La donna perfetta. Storia di Barbie", Laterza 2008)

---

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Quale delle seguenti affermazioni NON è correttamente deducibile dal brano?

A Il rosa non è mai stato il colore della Vergine

B L'attribuzione ai bebè dell'azzurro o del rosa in base al sesso è un'abitudine diffusa anche negli Stati Uniti

C L'abitudine di attribuire ai neonati il colore azzurro o rosa a seconda del sesso è certamente legata al culto mariano

D L'uso di attribuire ai neonati l'azzurro se maschi o il rosa se femmina è molto radicato sia in ambito cattolico che protestante

E L'attribuzione ai neonati dell'azzurro o del rosa a seconda del sesso è una pratica nata nel XIX secolo

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Individuare, tra le seguenti alternative, l'unica affermazione NON correttamente deducibile dal brano.

A Alla fine del Medioevo, il colore rosso era associato al sesso femminile

B Nell'odierna cultura occidentale, il colore rosa è associato al sesso femminile

C A partire dal Medioevo, il blu e l'azzurro sono colori associati al sesso maschile

D La scelta della coppia azzurro/rosa è una declinazione di quella blu/rosso

E Dal 1854 il bianco è associato alla Vergine Maria

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Il brano può essere definito un saggio:

A di storia dell'arte

B di storia del costume

C religioso

D antropologico

E psicologico

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Dal brano risulta che il colore da più tempo associato alla Vergine Maria è:

A il blu

B il rosa

C il bianco

D il rosso

E l'azzurro

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**
Secondo il brano perché il rosa è stato associato al sesso femminile?

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Perché era uno dei colori del culto mariano
C Per proteggere le neonate
D Perché nel Medioevo era associato al sesso femminile
E È un'usanza tipicamente protestante nata negli USA nell'Ottocento

---

29 **Quali dei seguenti atteggiamenti risulta particolarmente utile per la costruzione, la crescita e il positivo funzionamento del gruppo di lavoro?**

A Lasciare al caso le scelte del gruppo
B Operare scelte negoziate tramite riflessioni collegiali
C Frammentare le richieste operative dei singoli componenti del gruppo all'interno delle sezioni
D Accentrare le decisioni e delegarle a un solo componente del gruppo
E Avere rapporti affettivi e interpersonali senza preclusioni tra i vari membri del gruppo

---

30 **Le assemblee dei genitori degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado possono essere:**

A esclusivamente di classe
B esclusivamente di interclasse o di classe
C esclusivamente di intersezione o di interclasse
D di circolo, di istituto e di polo educativo
E di sezione, di classe o di istituto

---

31 **I pedagogisti del Romanticismo hanno concepito l'educazione come lo sviluppo di una personalità:**

A forte e orientata alla competizione
B libera da conflitti inconsci
C mutevole, perché influenzata dal caso
D pragmatica
E equilibrata e armonica

---

32 **Secondo John Dewey, la scuola deve:**

A insegnare il metodo scientifico, in quanto non è innato negli allievi
B concentrarsi sulle materie di studio, anziché sulle esperienze sociali
C porre il discente di fronte a problematiche ideali, non reali
D assumere la forma di una piccola comunità, per formare alla convivenza democratica
E educare alla cultura formalizzata e simbolica prima di passare ad apprendimenti di tipo esperienziale

33 **Che cos'è il "patto educativo di corresponsabilità" introdotto con il d.P.R. 235 del 21 Novembre 2007?**

A Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori, è obbligatoria solo per le famiglie di alunni che abbiano avuto segnalazione di problematiche comportamentali nei cicli di istruzione precedenti

B Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

C Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori è facoltativa, nel rispetto della libertà delle scelte educative delle famiglie

D Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

E Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i diritti nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

---

34 **La comunicazione competente è quella in cui l'insegnante:**

A guida la relazione con l'alunno e con il genitore assumendo la posizione di esperto dell'apprendimento e della relazione al fine di preservare gli obiettivi didattici, utilizzando un linguaggio tecnico e settoriale che dimostri la propria competenza

B conduce la relazione con l'alunno e il genitore al fine di sottolineare la propria posizione autoritaria nella valutazione del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di condotta, utilizzando strumenti tecnici e teorici

C sostiene la relazione con l'alunno e con il genitore al fine di condividere la lettura del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di relazione, utilizzando strumenti tecnici ed empatici

D partecipa alla relazione con l'alunno e con il genitore ponendosi in secondo piano rispetto alle scelte della famiglia che devono essere sempre al centro del lavoro didattico, in modo da non creare possibili conflitti o tensioni

E è al centro della relazione con l'alunno e con il genitore, al fine di sottolineare l'importanza della figura docente e della necessità di affidarsi alle sue direttive per poter ottenere successo in ambito scolastico, utilizzando uno stile comunicativo auto-centrato e sicuro

---

35 **Il "mastery learning" è:**

A una modalità di insegnamento che si svolge sempre in piccoli gruppi

B una strategia di apprendimento individualizzato

C una tecnica psicologica utilizzata nelle relazioni di aiuto

D uno stile di insegnamento di tipo autoritario

E un test per la valutazione degli apprendimenti

---

36 **La modalità di apprendimento in alternanza scuola-lavoro secondo il d.lgs. 77/2005 prevede che lo studente sia supportato nel percorso formativo:**

A da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli insegnanti

B esclusivamente da un tutor formativo esterno

C da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentati dei genitori e dal dirigente scolastico

D esclusivamente da un docente tutor interno

E da un docente tutor interno all'istituzione scolastica e un tutor formativo esterno

37 **Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero convergente e:**

A pensiero divergente
B pensiero diverso
C pensiero razionale
D pensiero discordante
E pensiero distorcente

38 **Nell'ambito dell'ordinamento dell'insegnamento dell'educazione fisica, ai sensi del d.lgs. 297/1994, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**

A I docenti di educazione fisica devono essere laureati in medicina
B L'insegnamento dell'educazione fisica non è obbligatorio in tutte le scuole e istituti di istruzione secondaria
C Il docente non può assumere, in aggiunta all'orario d'obbligo, ulteriori ore per le esercitazioni complementari di avviamento alla pratica sportiva
D Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca può concedere sussidi per le scuole allo scopo di adattare e arredare i locali destinate a palestre
E Nessuno può essere esonerato dalle esercitazioni pratiche

39 **Il passaggio alla vita adulta viene normalmente identificato in base a 5 condizioni. Quattro di esse, in ordine sparso, sono: uscita dal sistema scolastico, ingresso nel mondo del lavoro, nascita del primo figlio, inizio della prima unione coniugale. Qual è la quinta?**

A Aprire un conto in banca
B Acquisto di un'automobile
C Uscita dalla famiglia di origine
D Il primo rapporto sessuale
E Acquisto di una casa

40 **Il d.P.R. 89/2010 introduce l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica per il liceo:**

A linguistico
B classico
C scientifico
D musicale e coreutico
E artistico

41 **Quale delle seguenti affermazioni rispetto all'osservazione in classe è vera?**

A L'osservatore non può avvalersi di griglie o di altri strumenti di misurazione dei comportamenti
B L'osservatore e l'osservato devono coincidere
C L'osservazione è valida soltanto se è realizzata in condizioni di controllo della situazione
D L'osservazione deve essere compiuta in modo intenzionale e consapevole
E L'osservatore deve fare riferimento soltanto alle proprie impressioni personali

42 **A quale dei seguenti Ministri si attribuisce la paternità della legge istitutiva della scuola in Italia?**

A Cavour
B Terenzio Mamiani
C Gabrio Casati
D Michele Coppino
E Domenico Berti

43 **L’insegnante che abbia nella sua classe un alunno con disabilità motoria grave, a inizio anno scolastico potrebbe progettare un percorso di integrazione cominciando da:**

A un gioco di movimento che favorisca la cooperazione
B un test a risposta multipla
C un brainstorming sul tema della competizione e del successo
D una lettura che aiuti a riflettere su concetti come libertà e schiavitù
E una lettura che aiuti a riflettere su concetti come diversità, uguaglianza, disabilità e aiuto reciproco

44 **Nell’ambito delle tecniche di gestione del comportamento, si indichi come è chiamato il tipo di intervento dell’insegnante che allontana temporaneamente l’alunno dal gruppo classe affinché riacquisti la calma necessaria per tornare a interagire i compagni:**

A punizione
B time out
C effetto boomerang
D nota sul registro
E nota sul diario

45 **Il Piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado:**

A è adottato dal consiglio di istituto
B è consegnato agli alunni alla fine dell'anno insieme alle pagelle
C rappresenta l'atto costitutivo delle scuole dotate di personalità giuridica
D viene elaborato da ogni consiglio di classe in totale autonomia
E è approvato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

46 **Quale, tra le seguenti affermazioni, NON riguarda il concetto di interculturalità?**

A Si tratta di una modalità di gestione orientata della realtà multiculturale
B Il suo ambito di intervento è circoscritto alla compensazione delle carenze degli alunni dovute a motivazioni di carattere socio-economico-culturale
C Ha lo scopo di mettere in atto strategie adeguate per promuovere lo scambio e il dialogo tra le culture
D Tiene conto anche dei conflitti generati dall’incontro con l’alterità
E Si rende necessaria nella società attuale, caratterizzata da un processo di mondializzazione e globalizzazione

47 **Quale tra le seguenti disabilità NON rientra tra i Bisogni Educativi Speciali?**

A Ritardo mentale
B Disturbo generalizzato dello sviluppo
C Difficoltà sensoriali
D Disabilità motorie
E Competitività

48 **A quale processo/capacità si riferisce l'identificazione e la denominazione delle proprie emozioni, il riconoscimento delle stesse nel tono di voce, nella mimica, nel linguaggio del corpo e, infine, nel capire le situazioni e le reazioni che producono gli stati emotivi?**

A Inconscio emotivo
B Emozionalità
C Attaccamento affettivo
D Alfabetizzazione emotiva
E Intuizione

---

49 **La discussione guidata è una forma di insegnamento che:**

A permette agli studenti di interagire e di confrontarsi su un argomento in maniera improvvisata
B mira a mettere in evidenza le conoscenze già possedute dagli studenti attraverso una previa verifica scritta
C richiede una discussione tra esperti per avviare un nuovo argomento da approfondire successivamente
D permette di affrontare con flessibilità, ma in maniera organizzata, un nuovo tipo di apprendimento
E prevede un'interazione non gerarchica tra le persone per conseguire un obiettivo di apprendimento

---

50 **Benjamin Bloom ha elaborato una riflessione riguardante:**

A rinforzo positivo e rinforzo negativo
B l'intelligenza emotiva
C la tassonomia degli obiettivi educativi
D il linguaggio e il suo sviluppo
E la coazione a ripetere

---

51 **La valutazione del comportamento degli studenti:**

A non è obbligatoria e la sua adozione rientra nell'autonomia didattica delle scuole
B non influisce sull'ammissione al successivo anno di corso
C è rappresentata da un giudizio descrittivo
D non influisce sull'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo
E è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi

---

52 **Secondo il d.P.R. 89/2010, i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano:**

A in due periodi, uno biennale e l'altro triennale
B in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare
C in un primo anno seguito da due periodi biennali
D in un triennio e in un biennio specialistico
E in un quadriennio e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare

---

53 **Che cos'è uno "stile di apprendimento"?**

A La predisposizione ad adottare una particolare strategia di apprendimento, indipendentemente dalle richieste specifiche del compito, da parte di un individuo
B L'attitudine più o meno sviluppata all'impegno nello studio e nell'esercizio in ambito scolastico da parte dell'allievo
C La collocazione di un determinato studente all'interno della classificazione dei risultati di apprendimento del gruppo classe
D La capacità, più o meno sviluppata, dell'alunno di apprendere autonomamente
E L'insieme di strategie didattiche adottate dal docente per trasmettere i contenuti agli studenti

54 **Supportare l'alunno nell'acquisizione di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che gli consentano di definire il proprio percorso di vita in base a determinati punti di riferimento (di ordine psicologico, sociale, culturale ed economico), in modo da poter scegliere le strategie più adatte per raggiungere le proprie mete scolastiche o professionali. A quale compito dell'insegnante fa riferimento questa descrizione?**

A Sostegno psicologico
B Orientamento
C Valutazione
D Documentazione
E Educazione morale

---

55 **La cura della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico rientra nell'autonomia:**

A organizzativa delle scuole
B didattica delle scuole
C amministrativa delle scuole
D di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole
E procedurale delle scuole

---

56 **Nell'approccio cognitivista, il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce e si riflette sulle attività cognitive richieste da diversi tipi di compiti e sulle strategie per affrontarli, prende il nome di:**

A quoziente intellettivo
B intelligenza
C metacognizione
D metodo di studio
E strategia intellettiva

---

57 **Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività è essenzialmente caratterizzato da:**

A impulsività e disattenzione
B deficit di memoria
C impulsività motoria e aggressività
D dislessia e disgrafia
E disturbi del linguaggio

---

58 **Sul registro di classe NON si riportano:**

A le firme dei docenti per ogni ora di presenza
B le sintesi del lavoro svolto dai docenti per ogni ora di presenza
C le giustificazioni delle assenze degli alunni
D le assenze e i ritardi degli alunni
E le sintesi dei colloqui tenuti con i genitori degli alunni

59 **Qual è la figura-chiave che riveste un ruolo fondamentale di stimolo, promotore di iniziative e di attività educative al fine dell'integrazione e dell'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità?**

A Il dirigente scolastico
B Il consiglio di istituto o di circolo
C La giunta esecutiva
D Il comitato dei genitori
E Il consiglio dei docenti

---

60 **All’inizio dell’anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A delle verifiche
B dei contenuti
C di tutti i parametri citati nelle altre alternative
D delle procedure da adottare e delle valutazioni
E della situazione di partenza degli studenti

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

R1	B
R2	A
R3	E
R4	A
R5	E
R6	B
R7	D
R8	A
R9	A
R10	B
R11	D
R12	E
R13	A
R14	C
R15	D
R16	A
R17	E
R18	E
R19	A
R20	D
R21	E
R22	A
R23	D
R24	C
R25	C
R26	B
R27	E
R28	A
R29	B
R30	E
R31	E
R32	D
R33	D
R34	C
R35	B
R36	E
R37	A
R38	D
R39	C
R40	A
R41	D
R42	C
R43	E
R44	B
R45	A
R46	B

R47	E
R48	D
R49	D
R50	C
R51	E
R52	B
R53	A
R54	B
R55	D
R56	C
R57	A
R58	E
R59	A
R60	E

Questionario domande:

BRANO 33 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. “Questo ci porta direttamente al secondo modo di intendere la natura della mente che chiameremo culturalismo: questo approccio prende ispirazione da un dato evolutivo, il fatto cioè che la mente non potrebbe esistere senza cultura. Infatti l'evoluzione della mente dell'ominide è legata allo sviluppo di un modo di vivere in cui la “realtà" viene rappresentata mediante un sistema simbolico condiviso dai membri di una comunità culturale, che al contempo organizza e pensa il proprio stile di vita tecnico e sociale nei termini di quel simbolismo. Questo modo simbolico non solo viene condiviso dalla comunità, ma viene conservato, elaborato e tramandato alle generazioni successive che, in virtù di questa trasmissione, continuano a mantenere intatti l'identità e lo stile di vita della propria cultura. La cultura in questo senso è superorganica. Ma modella anche la mente dei singoli individui. La sua espressione individuale è legata al fare significato, all'attribuzione di significati alle cose in situazioni diverse e in occasioni concrete. Fare significato implica situare gli incontri con il mondo nel loro contesto culturale appropriato, al fine di sapere "di cosa si tratta in definitiva". Benché i significati siano "nella mente", hanno origine e rilevanza nella cultura in cui sono stati creati. È questa collocazione culturale dei significati che ne garantisce la negoziabilità e, in ultima analisi, la comunicabilità. Il punto non è se esistano o meno dei "significati privati"; quello che conta è che i significati costituiscono la base dello scambio culturale. In quest'ottica il conoscere e il comunicare sono per loro stessa natura profondamente interdipendenti, direi anzi praticamente inseparabili. Infatti, per quanto possa sembrare che l'individuo operi per proprio conto nella sua ricerca di significati, non lo può fare, e nessuno lo può fare, senza l'ausilio dei sistemi simbolici della propria cultura. È la cultura che ci fornisce gli strumenti per organizzare e per capire il nostro mondo in forme comunicabili. La caratteristica distintiva dell'evoluzione umana è legata alla particolare evoluzione della mente, che si è sviluppata in modo tale da consentire agli esseri umani di utilizzare gli strumenti della cultura. Senza questi strumenti, simbolici o materiali che siano, l'uomo non è una "scimmia nuda", ma solo una vuota astrazione. La cultura dunque, pur essendo essa stessa una creazione dell'uomo, al tempo stesso plasma e rende possibile l'attività di una mente tipicamente umana. Da questo punto di vista l’apprendimento e il pensiero sono sempre situati in un contesto culturale e dipendono sempre dall’utilizzazione di risorse culturali. Le stesse differenze individuali nella natura e nell’uso della mente possono essere attribuite alle diverse opportunità offerte dai diversi contesti culturali, anche se non è questa l’unica causa di differenziazione del funzionamento mentale.” (Jerome Bruner, La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola).

1. Secondo quanto riportato nel brano 33, quale delle seguenti affermazioni sulla cultura è falsa?
A. È superorganica.
B. Non è una creazione umana.
C. Plasma l'attività della mente umana.
D. Fornisce gli strumenti per organizzare e capire il mondo.
E. Ha a che fare con l'attribuzione di significato alle cose.
2. Secondo quanto riportato nel brano 33, quale delle seguenti affermazioni sull'apprendimento è vera?
A. Conoscere e comunicare non sono interdipendenti.
B. L'apprendimento è slegato dal contesto culturale.
C. Nel brano non si fa riferimento al processo di apprendimento.
D. L'apprendimento è sempre situato in un contesto culturale.
E. L'apprendimento è una vuota astrazione.
3. Secondo quanto riportato nel brano 33, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
A. Senza gli strumenti della cultura l'uomo è una vuota astrazione.
B. I significati attribuiti alle cose hanno origine e rilevanza nella cultura in cui sono stati creati.
C. Le differenze individuali nell'utilizzo della mente possono dipendere anche dalle diverse opportunità offerte dai diversi contesti culturali.
D. La collocazione culturale dei significati ne ostacola la comunicabilità.
E. Nella sua ricerca di significati l'individuo ricorre ai sistemi simbolici della propria cultura.
4. Cosa si intende per culturalismo nel brano 33?
A. Approccio secondo il quale la mente non può esistere senza cultura.
B. Eccesso di ricorso a motivi culturali in opere poetiche.
C. Atteggiamento di chi è saggio.
D. Ostentazione di cultura durante una discussione.
E. Tendenza a ridurre ogni cosa ad un fatto naturale.
5. In base al brano 33, la realtà:
A. Viene rappresentata mediante simboli e segni incomunicabili.
B. Viene compresa senza la mediazione del sistema simbolico condiviso nell'ambito della propria comunità.
C. Viene rappresentata mediante sistemi simbolici condivisi, ma non tramandati dai membri di una comunità culturale.
D. Non può essere rappresentata mediante un sistema simbolico o culturale.
E. Viene rappresentata mediante sistemi simbolici condivisi, conservati e tramandati dai membri di una comunità culturale.

BRANO 34 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. “L'empatia si basa sull'autoconsapevolezza; quanto più aperti siamo verso le nostre emozioni, tanto più abili saremo anche nel leggere i sentimenti altrui. Gli alessitimici come Gary, che non hanno alcuna idea di ciò che essi stessi provano, sono completamente perduti quando devono sapere che cosa senta chiunque altro intorno a loro. Dal punto di vista emotivo, è come se fossero sordi. Si lasciano sfuggire tutte le coloriture emotive delle parole e delle azioni altrui - un particolare tono di voce, un significativo cambiamento di posizione, un silenzio eloquente o un tremito rivelatore. Confusi sui propri sentimenti, gli alessitimici sono ugualmente sconcertati quando altre persone esprimono i loro. Questa incapacità di registrare i sentimenti altrui è un gravissimo deficit dell'intelligenza emotiva ed è una tragica menomazione del nostro essere umani. In qualunque tipo di rapporto, la radice dell'interesse per l'altro sta nell'entrare in sintonia emozionale, nella capacità di essere empatici. Questa capacità, che ci consente di sapere come si sente un altro essere umano, entra in gioco in moltissime situazioni, da quelle tipiche della vita professionale - si pensi alla giornata lavorativa di un venditore o un dirigente - a quelle della vita privata - le relazioni sentimentali e i rapporti fra genitori e figli - o ancora, nella compassione e nell'azione politica. Anche l'assenza di

empatia è significativa: essa si osserva nei criminali psicopatici, negli stupratori e nei molestatori di bambini. Raramente le emozioni dell'individuo vengono verbalizzate; molto più spesso esse sono espresse attraverso altri segni. La chiave per comprendere i sentimenti altrui sta nella capacità di leggere i messaggi che viaggiano su canali di comunicazione non verbale: il tono di voce, i gesti, l'espressione del volto, e simili. Insieme ai suoi studenti, Robert Rosenthal, uno psicologo di Harvard, è probabilmente l'autore delle ricerche più estese sulla capacità umana di leggere questi messaggi non verbali." (Daniel Goleman Intelligenza emotiva).

6. Secondo il brano 34, l'empatia:
A. Entra in gioco solo in rare situazioni legate all'impegno sociale a favore degli emarginati.
B. Entra in gioco solo nelle situazioni tipiche della vita privata.
C. Entra in gioco in moltissime situazioni sia della vita privata che professionale.
D. Entra in gioco solo in rare situazioni legate alla vita familiare.
E. Entra in gioco solo nelle situazioni tipiche della vita scolastica e professionale.

7. Secondo il brano 34, le emozioni:
A. Spesso si esprimono mediante i canali della comunicazione non verbale.
B. Si esprimono quasi esclusivamente mediante il tono di voce.
C. Si esprimono esclusivamente mediante i canali della comunicazione verbale.
D. Si esprimono esclusivamente mediante i canali della comunicazione non verbale.
E. Si esprimono quasi esclusivamente mediante gesti intenzionali.

8. In riferimento al brano 34, chi è Robert Rosenthal?
A. Uno psicologo di Harvard, autore di ricerche sulla capacità umana di leggere i messaggi non verbali.
B. Uno psicologo di Harvard, autore di ricerche sulla capacità umana di leggere i messaggi verbali.
C. Uno psicologo di Oxford, autore di ricerche sulla capacità umana di leggere i messaggi non verbali.
D. Uno psicologo di Oxford, autore di ricerche sulla capacità umana di leggere i messaggi verbali.
E. Uno psicologo di Yale, autore di ricerche sulla capacità umana di leggere i messaggi verbali.

9. Secondo quanto riportato nel brano 34:
A. L'incapacità di percepire e riconoscere le proprie emozioni non interferisce con la capacità di cogliere gli stati emotivi altrui.
B. La capacità empatica non ha nulla a che fare con l'autoconsapevolezza.
C. L'assenza di empatia non costituisce un deficit del nostro essere umani.
D. L'individuo è in grado di leggere i sentimenti altrui nella misura in cui è aperto verso le proprie emozioni.
E. Nei criminali psicopatici si osserva una certa capacità empatica.

10. In riferimento al brano 34, chi sono gli alessitimici?
A. Individui capaci di riconoscere i sentimenti altrui, ma non le proprie emozioni.
B. Individui in grado di leggere i turbamenti emotivi contenuti nella comunicazione non verbale dell'altro.
C. Individui incapaci di percepire e riconoscere ciò che provano e, di conseguenza, di registrare gli stati emotivi altrui.
D. Individui di grande intelligenza emotiva.
E. Individui capaci di riconoscere ciò che provano, ma non i sentimenti altrui.

BRANO 35 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "La legge è facilmente formulabile in uno slogan: la competenza del destinatario non è necessariamente quella dell'emittente. Si è già ampiamente criticato (e definitivamente nel Trattato, 2.15) il modello comunicativo volgarizzato dai primi teorici dell'informazione: un Emittente, un Messaggio e un Destinatario, dove il Messaggio viene sia generato che interpretato sulla base di un Codice. E sappiamo ormai che i codici del destinatario possono variare, totalmente o in parte, dai codici dell'emittente, che il codice non è un'entità semplice ma, più spesso un complesso sistema di sistemi di regole, che il codice linguistico non è sufficiente per comprendere un messaggio linguistico. […] Dunque per "decodificare" un messaggio verbale occorre, oltre alla competenza linguistica, una competenza variamente circostanziale, una capacità di far scattare presupposizioni, di reprimere idiosincrasie, eccetera eccetera. […] Cosa garantisce la cooperazione testuale di fronte a queste possibilità di interpretazione più o meno "aberrante"? Nella comunicazione faccia a faccia intervengono infinite forme di rafforzamento extralinguistico (gestuale, ostensivo e così via) e infiniti procedimenti di ridondanza e feed back, l'uno in sostegno dell'altro. Segno che non vi è mai mera comunicazione linguistica, ma attività semiotica in senso lato, dove più sistemi di segni si completano l'un l'altro." (Umberto Eco, Lector in fabula).

11. Secondo il brano 35, nel processo comunicativo bisogna tener conto che:
A. Il contesto è irrilevante ai fini della comprensione del messaggio.
B. La possibilità di interpretazione più o meno aberrante di un messaggio è remota.
C. La competenza del destinatario non è necessariamente quella dell'emittente.
D. I codici utilizzati da emittente e destinatario sono identici.
E. La competenza del destinatario e quella dell'emittente nella maggioranza dei casi coincidono.

12. Secondo il brano 35, nella comunicazione faccia a faccia:
A. La comprensione del messaggio linguistico è ostacolata da procedimenti di ridondanza e feed back.
B. La comprensione del messaggio linguistico è agevolata da procedimenti di ridondanza e feed back.
C. Sono più probabili interpretazioni aberranti del messaggio linguistico.
D. La comprensione del messaggio linguistico è resa più difficile dalla comunicazione non verbale.
E. Non si verifica attività semiotica in senso lato.

13. Secondo quanto riportato nel brano 35, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
A. Per decodificare un messaggio verbale occorre anche una competenza circostanziale.
B. Nella comunicazione faccia a faccia più sistemi di segni si completano l'un l'altro.
C. Il codice linguistico non è sufficiente per comprendere un messaggio linguistico.
D. I codici del destinatario possono variare, totalmente o in parte, da quelli dell'emittente.
E. Nella comunicazione faccia a faccia un'intesa extralinguistica tra emittente e ricevente non è funzionale alla comprensione del messaggio.

14. Secondo il brano 35, il codice:
A. Non deve necessariamente essere conosciuto da mittente e destinatario perché il messaggio venga compreso.
B. Si identifica con il mezzo attraverso cui passa il messaggio.
C. È un elemento di secondaria importanza ai fini dell'interpretazione e della comprensione del messaggio.
D. È un'entità semplice.
E. È un complesso sistema di sistemi di regole.

15. In riferimento al brano 35, cosa sono le idiosincrasie?
A. Invenzioni dei singoli parlanti, i quali formano talvolta parole nuove secondo la propria fantasia e struttura cognitiva.
B. L'insieme degli elementi meta-linguistici che agevolano la comunicazione.
C. Ridondanze linguistiche.
D. Codici linguistici in uso in determinati contesti socio-culturali.
E. L'insieme degli usi linguistici tipici di un gruppo o comunità.

BRANO 36 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "- Mi piaci molto, ma nella mia vita non potrai essere giammai più importante di un giocattolo. Ho altri doveri io, la mia carriera, la mia famiglia. La sua famiglia? Una sorella non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si trovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, – soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancora meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città." - (Italo Svevo, Senilità).

16. In riferimento al brano 36, il narratore:
A. Si identifica con uno dei personaggi secondari.
B. Descrive il Brentani come un uomo di successo.
C. Si identifica con il protagonista.
D. Giudica la sorella del Brentani un peso per lui.
E. Assume un punto di vista esterno.

17. In riferimento al brano 36, è possibile definire l'esistenza del Brentani:
A. Felice e priva di rimpianti.
B. Ordinaria e monotona.
C. Dolorosa ed esemplare.
D. Piena e vivace.
E. Ricca di soddisfazioni.

18. In riferimento al brano 36, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
A. Il Brentani è uno scrittore di fama nazionale.
B. Emilio Brentani ha trentracinque anni.
C. La famiglia del protagonista è rappresentata unicamente da sua sorella.
D. Il brano è collocato in un tempo indeterminato.
E. Emilio Brentani è impiegato in una società di assicurazioni.

19. In riferimento al brano 36, la sorella del Brentani:
A. È giovane e prorompente.
B. È focalizzata su se stessa.
C. Possiede i caratteri della figura materna.
D. Non tollera il fratello.
E. Ha quarant'anni.

20. In riferimento al brano 36, quale delle seguenti affermazioni è vera?
A. La carriera letteraria del Brentani gli rende molto economicamente.
B. La sorella del Brentani è descritta fisicamente come piccola e pallida.
C. Emilio Brentani non ha mai smesso di scrivere e pubblicare opere.
D. Emilio Brentani ha un carattre forte e appassionato.
E. Il primo romanzo di Emilio Brentani era stato criticato aspramente dalla stampa cittadina inducendolo a non scrivere più.

21. Il Piano Didattico Personalizzato:
A. Non deve riportare le forme di verifica e di valutazione personalizzate previste.
B. Deve contenere esclusivamente i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate.
C. Può non indicare gli strumenti compensativi utilizzati e le misure dispensative adottate.
D. Può non contenere i dati anagrafici dell'alunno e la tipologia di disturbo in quanto già riportati nella diagnosi funzionale (DF).
E. Deve contenere i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e di valutazione personalizzate.

22. Il brainstorming è:
A. Scarsamente utilizzato in ambito didattico.
B. Utilizzato in ambito didattico per favorire lo sviluppo del pensiero logico-matematico.
C. Utilizzato in ambito didattico per favorire lo sviluppo del pensiero creativo.
D. Stato introdotto dallo psicologo Alex Osborn.
E. Una tecnica di gruppo ideata negli anni '60.

23. Secondo Lev Vygotskij:
A. Linguaggio e pensiero sono tra loro indipendenti.
B. Linguaggio e pensiero si integrano in un processo di reciproco influenzamento divenendo strutturalmente interdipendenti.
C. L'uso del linguaggio non ha effetti sullo sviluppo delle funzioni mentali superiori.
D. Il linguaggio ha esclusivamente una funzione comunicativa.
E. L'acquisizione del linguaggio non condiziona lo sviluppo cognitivo.

24. Secondo Lucio Cottini la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è data da specifici indicatori, tra i quali:
A. La quantità di contenuti didattici trattati in classe.
B. Il coordinamento tra le varie classi della stessa istituzione scolastica.
C. I progressi specifici sugli obiettivi definiti dal PEI.
D. Il coinvolgimento delle famiglie nell'integrazione.
E. Il tempo che il docente trascorre in aula.

25. Jean Piaget sostiene che:
A. L'individuo è un veicolo di idee innate.
B. L'individuo è un passivo recettore di influenze ambientali.
C. Le strutture cognitive hanno un'origine esclusivamente ambientale.
D. Le strutture cognitive hanno un'origine esclusivamente interna.
E. L'individuo è un attivo costruttore delle proprie conoscenze.

26. Gli alunni "tutor" di un ragazzo con disabilità:
A. Non riescono a tenere il passo con il resto della classe a causa del tempo e dell'impegno speso accanto al compagno con disabilità.
B. Sviluppano le proprie competenze socio-emotive, ma non quelle metacognitive.
C. Non hanno le abilità per svolgere compiti di mediazione didattica in maniera adeguata.
D. Migliorano fortemente dal punto di vista della loro competenza metacognitiva.
E. L'individuazione di alunni tutor non agevola i processi inclusivi.

27. Quale delle seguenti affermazioni sul disturbo da deficit di attenzione/iperattività è falsa?
A. Può manifestarsi anche con difficoltà nel sostenere l'attenzione nei compiti e ad aspettare il proprio turno.
B. È conosciuto anche con l'acronimo italiano DDAI.
C. È un disturbo evolutivo dell'autocontrollo di origine neurobiologica che interferisce con il normale sviluppo psicologico del bambino.
D. Rende il bambino incapace di regolare il proprio comportamento in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle richieste dell'ambiente.
E. È caratterizzato da aspetti problematici che non intaccano l'area cognitiva, ma esclusivamente la sfera del comportamento.

28. Per valutare e documentare gli esiti dei processi inclusivi a scuola, è utile l'osservazione condotta con tecniche quali:
A. Il dialogo e le registrazioni aneddotiche.
B. I report e le registrazioni aneddotiche.
C. Il diario e i report.
D. Il diario e le registrazioni aneddotiche.
E. Il dialogo e i report.

29. Cosa si intende per "flipped classroom"?
A. Approccio metodologico caratterizzato dall'inversione dei momenti didattici della lezione e dello studio individuale: la lezione viene spostata a casa sfruttando le potenzialità dei materiali didattici on line, mentre lo studio individuale si svolge in aula.
B. Tecnica didattica che consente agli allievi di sviluppare le abilità decisionali atte a superare favorevolmente una situazione problematica.
C. Approccio didattico fondato sullo studio dei casi e sulle simulazioni individuali e di gruppo.
D. Apprendimento attraverso il "fare" ovvero mediante simulazioni in cui l'allievo persegue un obiettivo professionale concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.
E. Approccio metodologico caratterizzato dall'utilizzo in aula della LIM e di altre attrezzature didattiche innovative.

30. Il disturbo autistico si caratterizza anche per:
A. La compromissione qualitativa esclusivamente della comunicazione verbale.
B. La compromissione qualitativa esclusivamente della comunicazione non verbale.
C. Disturbo da iperattività.
D. La compromissione qualitativa della comunicazione verbale e non verbale e dell'interazione sociale.
E. Eccessiva impulsività.

31. Paul Ekman ha fornito prove a sostegno:
A. Della teoria dei due fattori.
B. Della teoria centrale.
C. Della teoria della differenziazione emotiva.
D. Della teoria periferica.
E. Della teoria evoluzionista sull'universalità delle emozioni primarie.

32. Lo psicologo Reuven Bar-On è stato il primo a:
A. Mettere in discussione l'utilità dei test psicometrici.
B. Progettare un test per la misurazione del Quoziente Emotivo (QE).
C. Progettare un test per la misurazione del Quoziente intellettivo (QI).
D. Introdurre il concetto di intelligenza sociale.
E. Scrivere di Emotional Intelligence.

33. Susan Denham riconduce il concetto di "competenza emotiva" a:
A. Due categorie di abilità: comprensione e regolazione delle emozioni.
B. Due categorie di abilità: espressione e comprensione delle emozioni.
C. Due categorie di abilità: percezione e regolazione delle emozioni.
D. Tre categorie di abilità: percezione, espressione e comprensione delle emozioni.
E. Tre categorie di abilità: espressione, comprensione e regolazione delle emozioni.

34. Secondo il rapporto del "National Center for Clinical Infant Programs" citato da Goleman in "Emotional Intelligence", per poter apprendere in maniera efficace il bambino deve aver sviluppato:
A. Sfiducia, curiosità, intenzionalità, entusiasmo, autocontrollo, connessione con gli altri, capacità di comunicare.
B. Fiducia, allegria, autocontrollo, connessione con gli altri, incapacità di comunicare, capacità di cooperare.
C. Fiducia, disincanto, connessione con gli altri, capacità di comunicare, capacità di cooperare.
D. Fiducia, curiosità, intenzionalità, autocontrollo, connessione con gli altri, capacità di comunicare, capacità di cooperare.
E. Fiducia, curiosità, intenzionalità, autocontrollo, connessione con gli altri, pessimismo, capacità di cooperare.

35. Quale delle seguenti non è un'emozione complessa o sociale o secondaria?
A. Gelosia.
B. Invidia.
C. Rassegnazione.
D. Sorpresa.
E. Delusione.

36. Secondo le teorie dell'appraisal:
A. Le emozioni costitutiscono una risposta immediata e automatica a determinati stimoli e si verificano senza la mediazione di un'attività di conoscenza e valutazione della situazione.
B. I processi cognitivi non interferiscono con quelli emotivi.
C. La componente valutativa nei processi emotivi è di scarsa importanza.
D. Le emozioni dipendono dal modo con cui gli individui valutano e interpretano gli stimoli del loro ambiente.
E. Le emozioni dipendono dagli accadimenti in sé e non da come essi vengono percepiti.

37. Il Social and Emotional Learning (SEL) ha avuto origine:
A. In Inghilterra.
B. In Australia.
C. In Canada.
D. In Germania.
E. Negli Stati Uniti.

38. L'intelligenza emotiva incide:
A. Esclusivamente sulla qualità delle relazioni interpersonali.
B. Esclusivamente sul rendimento scolastico e professionale.
C. Sul benessere soggettivo, ma non sul rendimento scolastico e professionale.
D. Sulla crescita e lo sviluppo individuale, sul benessere soggettivo, sul rendimento scolastico e professionale, sulla qualità delle relazioni interpersonali.
E. Sulla crescita e lo sviluppo individuale, ma non sulla qualità delle relazioni interpersonali.

39. Rispetto alla "capacità di prendere decisioni responsabili" individuata dal CASEL come una delle competenze socio-emotive alla base del "Social and Emotional Learning", nella scuola secondaria di secondo grado gli allievi:
A. Dovrebbero poter presumere stati d'animo e punti di vista delle altre persone.
B. Dovrebbero essere in grado di analizzare come l'espressione delle emozioni ha un effetto sulle altre persone.
C. Dovrebbero essere in grado di analizzare come le loro decisioni presenti abbiano un influenza sulle possibilità future.
D. Dovrebbero saper valutare la propria capacità di essere empatici.
E. Dovrebbero essere in grado di descrivere come farsi degli amici e restare buoni amici.

40. Nel modello della classe prosociale (Jennings, Greenberg 2009) assume un ruolo fondamentale:
A. La capacità cognitiva del docente.
B. La cooperazione scuola-famiglia.
C. La collaborazione tra i docenti.
D. La competenza sociale ed emotiva del docente.
E. L'adeguatezza delle attrezzature didattiche.

41. Nel metodo dei "sei cappelli per pensare" di De Bono, il "cappello bianco":
A. Fornisce il punto di vista ottimistico.
B. Riguarda fatti e dati oggettivi.
C. Fornisce il punto di vista negativo.
D. Indica la creatività e il prodursi di nuove idee.
E. È connesso al controllo e all'organizzazione del processo di pensiero.

42. Secondo Maier, la creatività:
A. È la capacità di trovare connessioni inconsuete tra concetti insoliti.
B. Dipende dalla capacità dell'individuo di produrre idee nuove ed originali anche se poco funzionali.
C. Dipende dalla capacità dell'individuo di interagire in maniera flessibile con l'ambiente.
D. È la capacità di trovare connessioni semplici e logiche tra concetti insoliti.
E. È la capacità di trovare connessioni inconsuete tra concetti scontati.

43. Il metodo della "parola casuale":
A. Non fa mai emergere concetti nuovi.
B. È una delle tecniche creative del pensiero divergente introdotta da Guilford.
C. Si basa su una rappresentazione grafica effettuata tramite una rete di associazioni o immagini mentali.
D. È una delle tecniche creative del pensiero laterale che prevede lo sviluppo di idee a partire dall'estrazione casuale di una parola.
E. È detto anche Mindmapping.

44. La memoria implicita:
A. È distinta in memoria sensoriale e memoria di lavoro.
B. È detta anche memoria di lavoro.
C. È detta anche memoria dichiarativa.
D. Immagazzina le informazioni sensoriali recepite dall'ambiente per un brevissimo lasso di tempo.
E. Si riflette in una modificazione del comportamento senza richiedere una rievocazione consapevole di quanto precedentemente appreso.

45. L'intelligenza naturalistica di Gardner:
A. È la capacità di riconoscere e classificare diversi oggetti nella natura.
B. È l'abilità implicata nel percepire e rappresentare gli oggetti visivi.
C. È propria, in particolare, di scultori, ingegneri, esploratori e architetti.
D. È tipica, in particolare, dei filosofi e degli psicologi.
E. È l'abilità implicata nel confronto e nella valutazione di oggetti concreti o astratti, nell'individuazione di relazioni e principi.

46. Secondo Bruner:
A. L'essere umano ha un'attitudine o predisposizione a fenomeni di aggressività sociale.
B. Il bambino ha un'attitudine o predisposizione a ribellarsi alle regole sociali.
C. L'essere umano ha un'attitudine o predisposizione a organizzare l'esperienza in forma comportamentale.
D. L'essere umano ha un'attitudine o predisposizione a organizzare l'esperienza in forma narrativa.
E. L'essere umano ha un'attitudine o predisposizione al conflitto.

47. Chi è l'autore di "Gioco e Realtà"?
A. Edward De Bono.
B. Louis Leon Thurstone.
C. Donald W. Winnicott.
D. Charles Spearman.
E. Jean Piaget.

48. La "bisociazione" di Koestler:
A. È il processo mediante il quale si combinano operazioni mentali e contenuti ideativi per dare origine alle diverse abilità intellettive.
B. È l'utilizzo, nel medesimo processo di problem solving, sia del pensiero divergente che del pensiero convergente.
C. È il processo che ci porta a ripercorrere le relazioni consolidate e consuete tra idee.
D. È il processo che ci porta a percepire la connessione tra idee in precedenza prive di rapporti reciproci.
E. È la combinazione associativa tra fattore "g" e fattore "s" dalla quale hanno origine le diverse abilità intellettive specifiche.

49. Bendin individua tra i blocchi culturali alla creatività:
A. La difficoltà di percepire relazioni insolite tra idee e oggetti.
B. L'incapacità di rilassarsi e di lasciarsi andare.
C. Il desiderio di conformarsi ai modelli sociali.
D. L'insicurezza all'apparire di un'idea originale.
E. La paura di sentirsi isolati dagli altri.

50. Secondo De Bono, la "provocazione":
A. Consiste nell'accostare un "cappello" a ciò su cui si sta ragionando .
B. Consiste nel guardare una situazione dal punto di vista di un "Supereroe".
C. È uno strumento di ristrutturazione intuitiva che consente di uscire dai modelli prestabiliti.
D. Consiste nell'accostare una parola scelta casualmente a ciò su cui si sta ragionando.
E. Consiste nel tracciare mappe (rappresentazioni grafiche) delle relazioni tra idee.

51. La legge di riforma denominata "La Buona Scuola" obbliga le istituzioni scolastiche a:
A. Predisporre, entro il mese di settembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
B. Predisporre, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
C. Predisporre, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
D. Predisporre, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
E. Predisporre, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente al biennio di riferimento, il piano biennale dell'offerta formativa.

52. In relazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, la legge 107/2015 prevede:
A. Almeno 200 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 400 ore nell'ultimo triennio dei licei.
B. Almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 300 ore nell'ultimo triennio dei licei.
C. Almeno 200 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 300 ore nell'ultimo triennio dei licei.
D. Almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.
E. Almeno 300 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

53. Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, il Consiglio d'Istituto, nelle scuole secondarie di secondo grado con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da:
A. Sei rappresentanti del personale docente, un rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tre genitori degli alunni, tre alunni, il dirigente scolastico.
B. Otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, otto genitori, il dirigente scolastico.
C. Esclusivamente da sette rappresentanti elettivi.
D. Sei rappresentanti del personale docente, un rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sei genitori, il dirigente scolastico.
E. Otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, quattro genitori, quattro alunni, il dirigente scolastico.

54. Ai sensi del D.M. 5669 del 12 luglio 2011, in relazione a studenti con DSA, l'adozione delle misure dispensative:
A. È finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti.
B. È prevista, ma non è associata al ricorso a strumenti compensativi che sarebbero più utili al successo formativo degli studenti con DSA.
C. È finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, riducendo d'altro canto il livello degli obiettivi di apprendimento previsti.
D. È prevista esclusivamente in casi eccezionali al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati a scapito degli obiettivi di apprendimento previsti.
E. Non è prevista né auspicabile per non creare percorsi immotivatamente facilitati a scapito degli obiettivi di apprendimento previsti.

55. Ai sensi della Legge 107/2015, in sede di individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, il Comitato per la valutazione dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado è costituito da:
A. Tre docenti dell'istituzione scolastica, due rappresentanti degli studenti, un componente esterno.
B. Tre docenti dell'istituzione scolastica, due rappresentanti degli studenti e un rappresentante dei genitori, un componente esterno.
C. Due docenti dell'istituzione scolastica, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, due componenti esterni.
D. Due docenti dell'istituzione scolastica, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, un componente esterno.
E. Tre docenti dell'istituzione scolastica, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, un componente esterno.

56. La proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) di cui alla Circolare Ministeriale n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013 viene:
A. Redatta dal Consiglio di interclasse.
B. Redatta dal Gruppo di lavoro provinciale per l'integrazione scolastica al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Maggio).
C. Redatta dal Gruppo di lavoro provinciale per l'integrazione scolastica al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
D. Redatta dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
E. Redatta dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Maggio).

57. Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche:
A. Adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale pur se non indirizzata al miglioramento dell'offerta formativa.
B. Organizzano in modo rigido l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività.
C. Adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e coerente con gli obiettivi di ciascun indirizzo di studio.
D. Adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale pur se incongruente con gli obiettivi di ciascun indirizzo di studio.
E. Adottano, tranne che per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e coerente con gli obiettivi di ciascun indirizzo di studio.

58. Il D.P.R. 275/1999 prevede, all'art. 7, che le istituzioni scolastiche possano promuovere o aderire ad accordi di rete che abbiano ad oggetto:

A. Attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali tranne che di amministrazione e contabilità.
B. Esclusivamente didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.
C. Attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità; di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali tranne che di acquisto di beni e servizi.
D. Qualsiasi attività senza alcuna limitazione ed anche quando non coerente con le finalità istituzionali.
E. Attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

59. Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013, l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES della scuola secondaria deve essere:

A. Decisa dalla famiglia, su indicazione dei docenti.
B. Deliberata in seno al Collegio dei docenti.
C. Decisa dal dirigente scolastico, sentito l'insegnante di sostegno.
D. Deliberata in Consiglio di classe.
E. Deliberata in Consiglio di istituto.

60. Il credito scolastico e il credito formativo sono stati introdotti nel sistema scolastico italiano con:

A. D.M. 223/1998.
B. D.P.R. 323/1998.
C. D.P.R. 223/1998.
D. D.M. 89/2009.
E. D.P.R. 122/2009.

MODULO RISPOSTE A

	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐

	A	B	C	D	E
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐

Spazio per l'applicazione dell'etichetta di codifica

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il processo di socializzazione viene tradizionalmente distinto in due fasi chiamate, rispettivamente, della socializzazione primaria e della socializzazione secondaria.
La socializzazione primaria riguarda i primi anni di vita dell'individuo e rappresenta i processi attraverso i quali egli diventa un membro della società. La socializzazione secondaria comprende tutte le esperienze e le relazioni che caratterizzano il bambino da un'età che convenzionalmente si fa coincidere con l'inizio della scuola elementare (sei anni) e che si considera segua la socializzazione primaria. Questo secondo tipo di socializzazione consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali con le quali viene a interagire. Dal momento che ogni individuo attraversa esperienze nuove, in contesti diversi e per un tempo indefinito, ne deriva che il processo di socializzazione secondaria non ha di fatto mai fine o comunque è legato al mutare delle realtà sociali con le quali il singolo si incontra e nelle quali si inserisce per svolgervi un ruolo. La socializzazione primaria è caratterizzata dall'inevitabilità (il bambino non può scegliere i propri genitori e dipende totalmente dagli adulti che lo circondano) e dalla positività (il mondo dell'infanzia è tendenzialmente rassicurante, si sforza di creare fiducia nel nuovo nato ed è gratificante, perché i rapporti si stabiliscono con chi dà al bambino la possibilità di soddisfare i propri bisogni elementari). La socializzazione avviene dunque attraverso processi di identificazione con i modelli rappresentati dagli adulti che circondano il nuovo nato. E questi processi sono fortemente caratterizzati da componenti emotive che contribuiscono a fissare le caratteristiche dell'identità (personalità di base) dell'individuo in modo poi difficilmente modificabile. Il processo di socializzazione primaria consiste in una prima identificazione con i comportamenti degli altri, specie di quelle figure che assumono una rilevanza speciale per il nuovo nato, e in seguito in un progressivo riconoscimento della rilevanza di comportamenti e atteggiamenti di importanza generale. Se in un primo tempo il bambino vede se stesso attraverso l'identificazione con alcune persone che gli stanno vicino, in un secondo tempo egli comprende che determinati comportamenti sono comuni a tutti e validi per tutti. In questo modo il bambino si identifica non più con poche persone ma con il complesso degli altri, cioè con la società. Viene così ad acquistare un'identità di fronte al mondo esterno che alcuni sociologi (G.H. Mead, per esempio) hanno definito "altro generalizzato".

1. **In base a quanto scritto nel *brano 1*, per alcuni sociologi, l'*«altro generalizzato»* è:**
   A) il gruppo sociale, rappresentativo del mondo esterno, rispetto al quale il bambino definisce la propria identità
   B) il mondo dell'infanzia, costituito dalle figure genitoriali che ne soddisfano i bisogni generali primari
   C) l'insieme dei modelli comportamentali incarnati dalle prime figure che circondano il nuovo nato
   D) il gruppo dei compagni di giochi
   E) il mondo esterno di cui il bambino non ha ancora fatto esperienza

2. **In base a quanto scritto nel *brano 1*, la socializzazione:**
   A) primaria è riferita ai primi anni di vita del bambino
   B) secondaria termina con l'acquisizione della maturità da parte dell'individuo
   C) primaria consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali in cui è inserito
   D) primaria è quella necessaria all'inserimento, quella secondaria ha carattere culturale e non avviene per tutti gli individui
   E) primaria è debolmente caratterizzata da componenti emotive

3. **Secondo il *brano 1*, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:**
   A) dall'inevitabilità
   B) dall'incertezza
   C) dalla varietà delle esperienze sociali
   D) dalla negatività
   E) da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative

4. **In base a quanto affermato nel *brano 1*, il processo di socializzazione secondaria:**
   A) può durare tutta la vita
   B) è meno importante del processo di socializzazione primaria
   C) è caratterizzato dalla positività
   D) riguarda l'età adulta
   E) non avviene in tutti gli individui

5. In base a quanto scritto nel *brano 1*, è possibile dedurre che la socializzazione primaria si considera terminata quando:

A) il processo di identificazione con l'*«altro generalizzato»* si è compiuto e l'individuo ha collocato se stesso all'interno della dimensione sociale complessivamente intesa
B) l'individuo si identifica con il comportamento degli altri
C) l'individuo ha imparato ad adeguarsi ai contesti scolastici
D) l'individuo è in grado di codificare nuovi linguaggi e di gestire processi di interiorizzazione
E) l'individuo è in grado di rispondere alle richieste delle diverse realtà in cui è inserito

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Sicuri che per capire se una persona vi sta mentendo è sufficiente osservare le mani, che magari si muovono nervosamente, forse stropicciando naso e occhi, mentre lo sguardo si abbassa e il bugiardo arrossisce? Secondo una ricerca realizzata dall'Università di Bergamo, La Sapienza di Roma e dall'ateneo di Portsmouth, il vero bugiardo è un altro. Già perché secondo il campione analizzato, il professionista della menzogna compie il 20% in meno di questi gesti rispetto a un comune mortale che non ha alcuna intenzione di alterare la verità. Ma un trucco però c'è e sta nel porre più attenzione all'enfasi con cui il millantatore sciorina le sue bugie. Il reo infatti, ben sapendo che potrebbe essere tradito dal suo linguaggio corporeo, evita accuratamente di toccarsi i capelli e indugiare in altre movenze che potrebbero risultare incriminanti. E sceglie una strada diversa puntando sulle parole. Se carica i toni durante il discorso, accompagnandolo con frasi accorate che esprimono amore e lealtà, mentre - questo è ammesso - porta una mano sul cuore, allora siate sicuri che sta scodellando una balla.

Lo stesso problema è emerso anche con la macchina della verità: se le curve che traccia l'aghetto schizzano come impazzite proprio durante la domanda clou, è più probabile che si tratti dell'emozione di una persona comune che sa di essere tra i sospettati e teme d'essere accusata, che di un delinquente abituale, ormai avvezzo a mentire per motivi professionali. Il bugiardo insomma ha imparato a difendersi, e lo fa con stratagemmi astuti che contraddicono i luoghi comuni che lo vogliono preda di panico e isteria. Prevale il sangue freddo dunque, almeno nei casi esaminati dalle ricerche e in quei 128 studenti della Sapienza che sono stati invitati a sostenere di possedere una serie di oggetti, uno solo dei quali apparteneva a loro. La maggiore veemenza con cui veniva sostenuta la tesi sbagliata ha dato corpo ai risultati della ricerca, perché il 20% delle menzogne si sorreggeva così. Attenzione dunque a quei tremori all'apparenza sospetti, sono solo segno di fragilità anche se, come diceva Benjamin Disraeli, uno dei più famosi primi ministri d'Inghilterra: "Ci sono tre tipi di bugie: bugie, dannate bugie e statistiche". (*«Repubblica on line»*)

6. Secondo quanto scritto nel *brano 2*, gli individui sottoposti a osservazione sono stati invitati a:

A) mentire sul possesso di un oggetto
B) sostenere una tesi opposta a quella proposta
C) mentire per motivi professionali
D) contraddire luoghi comuni
E) difendere con veemenza una menzogna

7. Quale dei seguenti appellativi NON è riferito a un mentitore da parte dell'autore del *brano 2*?

A) Dannato
B) Millantatore
C) Reo
D) Delinquente
E) Professionista della menzogna

8. Secondo quanto emerge dalla ricerca condotta da tre università, per riconoscere un bugiardo occorre: (vedi *brano 2*)

A) prestare attenzione all'enfasi del discorso
B) basarsi sul linguaggio corporeo
C) ricorrere alla macchina della verità
D) osservare attentamente la mimica facciale
E) seguire i consigli di Benjamin Disraeli

9. Secondo il *brano 2*, prima dei risultati della ricerca universitaria citata, quale comportamento NON era attribuibile al bugiardo?

A) Tossire stizzosamente
B) Muoversi nervosamente
C) Abbassare lo sguardo
D) Toccarsi i capelli
E) Stropicciarsi naso e occhi

10. Il passaggio *"il millantatore sciorina le sue bugie"* (secondo paragrafo del *brano 2*) potrebbe correttamente essere sostituito da:

A) il bugiardo snocciola le sue fandonie
B) il mentitore tenta di celare le sue menzogne
C) lo sbruffone dissimula le sue bugie
D) il bugiardo dissimula le sue bugie
E) lo sbruffone inventa i suoi stratagemmi

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Gli incontri con la famiglia sono cominciati con le grandi cene a Cholen. Gli dico che deve invitare mia madre e i miei fratelli, quando vengono a Saigon, nei grandi ristoranti cinesi che essi non conoscono, dove non sono mai andati. Sono serate tutte uguali. I miei fratelli mangiano avidamente e non gli rivolgono mai la parola. Non lo guardano neppure, non possono guardarlo, non potrebbero farlo. Se potessero fare lo sforzo di vederlo, sarebbero anche capaci di studiare regolarmente, di accettare le regole della vita sociale. Durante i pasti soltanto mia madre parla, pochissimo, soprattutto nei primi tempi, fa qualche commento sui cibi che ci portano, sul loro prezzo esorbitante, poi tace. Lui le prime due volte si butta, cerca di raccontare le sue prodezze a Parigi, ma invano; è come se non avesse parlato, come se nessuno avesse sentito. Il suo tentativo annega nel silenzio. I miei fratelli continuano a divorare il cibo, lo divorano come non ho mai visto fare in nessun posto, da nessuno.[...]

I miei fratelli non gli rivolgeranno mai la parola, come se fosse invisibile, come se non fosse abbastanza consistente per essere percepito, visto, sentito da loro. Questo perché lo vedono ai miei piedi, perché hanno stabilito che non l'amo, che sto con lui per i soldi, che non posso amarlo, è impossibile, e lui è pronto a sopportare tutto da me senza mai ottenere il mio amore. E perché è un cinese, non un bianco. Che questo conti il fratello maggiore lo dimostra da come tace e da come finge di ignorare la presenza del mio amante, e noi ci comportiamo tutti come lui. Neppure io, davanti a loro, gli parlo. In loro presenza non devo mai rivolgergli la parola, salvo quando gli trasmetto un loro messaggio. [...]

Non è più il mio amante in presenza del fratello maggiore. Continua ad esistere, ma non è più nulla per me. Terra bruciata. Il mio desiderio, ubbidiente al fratello, respinge l'amante. Ogni volta che li vedo insieme, mi sembra di non poterne sopportare la vista. Rinnego il mio amante proprio per quel suo corpo gracile, per quella debolezza che mi travolge di piacere. (M. Duras, *"L'amante"*, Bibliotex)

11. Qual è il rapporto fra il cinese e la protagonista-narratrice? (vedi *brano 3*)

A) Sono amanti
B) Sono amici
C) Sono fidanzati
D) Sono cugini
E) Si amano ma fingono di non conoscersi

12. Per quale motivo i fratelli della protagonista non rivolgono mai la parola al loro ospite? (vedi *brano 3*)

A) Lo disprezzano perché è succube della sorella e cinese
B) Lo disprezzano perché cinese e ricco
C) Lo disprezzano perché, pur essendo ricco, è succube della sorella
D) Lo disprezzano perché è debole e cinese
E) Non capiscono come faccia la sorella a frequentare un uomo così gracile e dal così scarso appetito

13. Secondo i fratelli, la protagonista si accompagna al cinese per: (vedi *brano 3*)

A) soldi
B) amore
C) compassione
D) elevarsi socialmente
E) fare un dispetto a loro

14. Nei confronti del fratello maggiore, la protagonista è: (vedi *brano 3*)

A) sottomessa
B) imbarazzata
C) ostile
D) solidale
E) indifferente

15. In presenza della famiglia, come si comporta la protagonista nei confronti del cinese? (vedi *brano 3*)

A) Lo ignora
B) Lo coinvolge
C) Lo ridicolizza
D) Lo difende
E) Non è possibile dedurre quest'informazione dal brano

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Secondo lo psicologo G. Schnellenberg dell'Università di Toronto, la musica potenzia le capacità intellettive aiutando a ottenere risultati migliori in qualsiasi compito. L'importante è che il brano ci piaccia: uno stimolo gradevole aumenta il benessere e rilassa, predisponendo ad affrontare al meglio ogni attività.
Ma se, oltre ad ascoltare musica, si impara uno strumento, gli effetti sono più rilevanti. Suonare rinforza il cervello apportando cambiamenti duraturi. Infatti nei musicisti la corteccia motoria e il cervelletto sono più sviluppati, come conseguenza dell'allenamento a coordinare i movimenti fini. E cresce il corpo calloso, segno di una migliore comunicazione tra i due emisferi. "L'emisfero musicale è il destro, ma praticare musica richiede una coordinazione fra i due emisferi, tant'è che l'area di Broca, che si trova nel sinistro, regola la comprensione e l'elaborazione sia del linguaggio verbale sia della sintassi musicale".
Schnellenberg sottopose a test d'intelligenza un gruppo di bambini di 6 anni prima e dopo un ciclo di lezioni di musica, pianoforte o canto: il loro quoziente intellettivo aumentò considerevolmente e in misura maggiore di quello dei bambini impegnati in altre attività come un corso di teatro, che li rese più esuberanti ma non più intelligenti.
(da: "Focus" febbraio 2011)

16. Dalle informazioni fornite dal testo si può dedurre che: (vedi *brano 4*)

A) il corpo calloso è più sviluppato nei musicisti
B) la coordinazione della motilità fine è condizionata dalla comprensione della sintassi musicale
C) studiando musica o recitazione il quoziente intellettivo aumenta in egual misura
D) l'esercizio di coordinazione tra gli emisferi cerebrali dipende dall'area di Broca
E) il linguaggio verbale è elaborato dall'emisfero cerebrale destro

17. Secondo quanto emerge dal *brano 4*, quale delle seguenti affermazioni NON è possibile dedurre?

A) Dagli studi di Schnellenberg emerge che la musica potenzia l'intelligenza solo se praticata in età infantile
B) Se è vero che l'ascolto della musica predispone a un potenziamento delle capacità intellettive, è ancora più importante ascoltare musica che piace
C) Dalle ricerche di Schnellenberg sembra emergere che far seguire un corso di teatro ai bambini di 6 anni li rende più esuberanti
D) Suonare uno strumento apporta modifiche durature al cervello, modificandone la conformazione
E) Ascoltare musica aiuta a rilassarsi

18. Un contrario di *"esuberanti"* (ultima frase del *brano 4*) è:

A) abulici
B) ridondanti
C) interessati
D) diligenti
E) dinamici

19. Secondo il *brano 4*, una musica che troviamo bella:

A) ci mette in una disposizione mentale grazie alla quale affrontiamo nel modo migliore ogni attività
B) ci rilassa al punto che non riusciamo ad affrontare alcune attività
C) non apporta benefici alla nostra mente o al nostro umore, se non si accompagna al fatto di suonarla noi
D) accresce il corpo calloso
E) è utile per lo sviluppo della coordinazione nei bambini

20. Quale delle seguenti affermazioni sul cervello è FALSA? (vedi *brano 4*)

A) L'emisfero destro, quello in cui si trova l'area di Broca, regola la comprensione della sintassi musicale ma anche del linguaggio
B) L'emisfero destro è quello "musicale"
C) L'emisfero sinistro regola la comprensione del linguaggio verbale
D) Chi suona uno strumento musicale necessita che i due emisferi siano coordinati
E) La corteccia motoria dei musicisti è maggiormente sviluppata rispetto a chi ama solo ascoltare la musica

Test di Competenze didattiche

21. I concetti di Es, Io e Super-Io sono stati introdotti da:
- A) Sigmund Freud
- B) Alfred Adler
- C) Lev Semënovič Vygotskij
- D) Carl Gustav Jung
- E) Jean Piaget

22. Quale dei seguenti fattori NON favorisce il delicato passaggio dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia?
- A) Il fatto di trovare un gruppo di bambini ogni volta diverso
- B) La possibilità per il bambino di tenere con sé un gioco portato da casa
- C) Il fatto di trovare sempre lo stesso gruppo di bambini
- D) Il fatto di essere accompagnati a scuola dai genitori
- E) Il fatto di essere accolti sempre dalle stesse educatrici

23. Come si chiama, nell'ambito della psicologia dello sviluppo, la tendenza dei bambini a considerare i corpi inanimati come se fossero vivi e dotati di intenzioni?
- A) Animismo
- B) Vitalismo
- C) Egocentrismo
- D) Simbolizzazione
- E) Sintonia

24. Quale autore è famoso per la concettualizzazione dello sviluppo affettivo intorno alla nozione di attaccamento?
- A) John Bowlby
- B) John Watson
- C) Daniel Stern
- D) Carl Jung
- E) Melanie Klein

25. Cosa intendeva Donald Winnicott per "oggetto transizionale"?
- A) Un oggetto morbido, come un orsacchiotto, un cuscino, una coperta, che diventa di importanza vitale per il bambino
- B) Un oggetto, come un treno, oppure le costruzioni, con cui il bambino gioca
- C) Un gioco molto caro al bambino, che assume però una valenza patologica per la sua crescita
- D) Un oggetto su cui il bambino sfoga la sua aggressività
- E) L'oggetto che aiuta ogni bambino a transitare dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare

26. Si indichi quale, tra i seguenti, è un gioco relazionale presente fin nell'infanzia che è importante che l'educatore sappia riconoscere al fine di limitarlo?
- A) Vittima-persecutore-salvatore
- B) Gioco dell'oca
- C) Giochi di ruolo
- D) Gioco emotivo
- E) Leader-gregario-insegnante

27. Jean Piaget descrive il corso dello sviluppo intellettivo come una sequenza invariante costituita da 4 stadi. Lo stadio senso-motorio va:

A) dalla nascita ai 2 anni circa
B) dai 2 ai 3 anni circa
C) dai 3 ai 4 anni circa
D) dai 5 agli 8 anni circa
E) dai 4 ai 5 anni circa

28. Per aiutare il bambino a sviluppare l'autoconoscenza e la curiosità verso se stesso è utile far riferimento:

A) al gioco
B) all'obbedienza
C) al divieto
D) alla scrittura
E) alla matematica

29. In considerazione delle difficoltà tipiche dell'addormentarsi, è opportuno che l'educatore:

A) ricorra a rituali tipici di addormentamento, come per esempio il canto di ninnenanne
B) prenda accordi precisi con i genitori sul numero di ore di sonno opportuno
C) faccia il possibile per tenere svegli i bambini, in modo che siano solo i genitori a gestire il delicato momento dell'addormentamento
D) proponga un'attività di ballo per i bambini
E) legga una fiaba che i bambini possano ascoltare molto attentamente, al termine della quale debbano addormentarsi

30. Quale dei seguenti autori scrisse nel 1762 il poema pedagogico *"Emilio o dell'educazione"*?

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Frederic Skinner
E) Jerome Bruner

31. Nel movimento delle scuole attive è significativa l'esperienza delle sorelle Agazzi. Nelle scuole agazziane la maestra si propone di favorire nei bambini la capacità:

A) di socializzazione
B) cognitiva
C) intuitiva
D) metacognitiva
E) linguistica

32. La pedagogia è:

A) la disciplina che ha per oggetto di studio le teorie, i metodi e i problemi relativi all'educazione
B) la disciplina che studia i metodi d'insegnamento
C) l'azione educativa
D) la scienza che si occupa dell'età evolutiva
E) la scienza che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale del fanciullo

33. Il gioco attraverso il quale il bambino esplora le relazioni esistenti tra il suo corpo e lo spazio fisico si chiama:

A) motorio
B) simbolico
C) funzionale
D) di esercizio
E) proiettivo

34. Quale, tra le seguenti alternative, costituisce uno stile comunicativo funzionale per accrescere il benessere del bambino da parte delle figure educative di riferimento?

A) Prosociale
B) Passivo
C) Competitivo
D) Aggressivo
E) Nessuna delle alternative proposte è corretta

35. In ambito scolastico l'insieme di spazi, tempi, regole e progetto educativo si chiama:

A) setting educativo
B) educazione
C) programmazione
D) piano didattico personalizzato
E) indicazioni nazionali per il curricolo

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Un'educazione che miri a estrinsecare pienamente tutte le potenzialità del bambino deve essere caratterizzata:

A) dall'attenzione per i suoi diritti e dalla sensibilità per i suoi sentimenti
B) da un rigoroso contenimento dei desideri relativi a oggetti superflui
C) dalla progressiva eliminazione delle regole imposte dall'esterno
D) da un'assoluta accondiscendenza nei confronti di ogni suo desiderio
E) da severità, rigore e rispetto per le regole

37. Con riferimento alla teoria di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva, come viene definita la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori?

A) Autoconsapevolezza
B) Altruismo
C) Metacognizione
D) Sintonia
E) Simpatia

38. L'ascolto attivo è un modello di comunicazione che implica:

A) l'ascolto e l'attenzione sulle emozioni dell'altro
B) l'ascolto e l'interpretazione clinica delle emozioni dell'altro
C) l'elargire consigli su quello che l'altro sta provando
D) l'ironizzare, togliendo attenzione all'emozione dell'altro
E) il dare spiegazioni logiche e razionali a fenomeni emotivi

39. Quale, tra le seguenti alternative, indica uno stile comunicativo e relazionale dell'insegnante funzionale al raggiungimento di obiettivi condivisi con l'alunno e la famiglia?

A) La promozione delle potenzialità dell'allievo, attraverso un atteggiamento di comprensione emotiva
B) L'identificazione con l'allievo, tramite l'accoglienza di ogni suo comportamento
C) La sostituzione alla famiglia, mediante l'assunzione del ruolo di genitore
D) L'assunzione di un ruolo autoritario, tramite una comunicazione sicura e direttiva
E) La critica degli errori dell'allievo, attraverso la svalutazione dei suoi comportamenti e delle sue scelte

40. Il termine "empatia" viene usato per indicare:

A) la capacità di immedesimarsi in un'altra persona calandosi nei suoi pensieri e stati d'animo
B) un comportamento conciliante nei confronti dell'interlocutore
C) la volontà di immedesimarsi in un'altra persona, comportandosi in modo simile
D) la volontà di comprendere le opinioni dell'interlocutore
E) la capacità di concordare decisioni con un interlocutore o con un gruppo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero convergente e:

A) pensiero divergente
B) pensiero diverso
C) pensiero razionale
D) pensiero discordante
E) pensiero distorcente

42. Quale tipo di intelligenza si manifesta con l'uso del corpo per apprendere, manipolare ed esprimersi?

A) Intelligenza cinestetica
B) Intelligenza intrapersonale
C) Intelligenza logico-matematica
D) Intelligenza verbale
E) Intelligenza operatoria

43. L'osservazione sistematica si distingue da quella occasionale perché:

A) è intenzionale, ha precisi schemi di riferimento e definisce il campo d'interesse
B) utilizza un setting precostituito e sempre identico
C) utilizza per definizione registratori audio e video
D) i dati possono essere analizzati solo tramite sistemi informatici, da cui il nome "sistematica"
E) si inserisce all'interno di un sistema di ricerche correlate, da cui il nome "sistematica"

44. I test d'intelligenza sono stati criticati da numerosi studiosi, tra cui Gardner:

A) per il possibile uso discriminante e per la sottostante concezione dell'intelligenza
B) solo per la sottostante concezione dell'intelligenza
C) per la mancanza di scientificità
D) solo per il possibile uso discriminante
E) per l'assorbimento di risorse che richiedono

45. In ambito pedagogico, per eliminare un comportamento non desiderato è meglio:

A) non rinforzarlo e, contemporaneamente, rinforzare un comportamento incompatibile con esso
B) punirlo di tanto in tanto e senza convinzione
C) ignorarlo, sperando che con il tempo possa diminuire la frequenza con cui si attiva
D) somministrare una punizione molto forte
E) lodarlo, per provocare una reazione avversa

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia:

A) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole
B) sono linee facoltative a cui ogni scuola, nella propria autonomia, può scegliere se aderire o meno
C) sono espressione della libertà di insegnamento
D) costituiscono un testo chiuso a cui si devono attenere le istituzioni scolastiche
E) non possono essere contestualizzate ma assunte direttamente dalla scuola

47. NON figura tra le finalità promosse dalla scuola dell'infanzia descritte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:
A) l'alfabetizzazione culturale di base
B) il consolidamento dell'identità dei bambini
C) lo sviluppo dell'autonomia
D) l'acquisizione di competenze come il gioco
E) vivere le prime esperienze di cittadinanza

48. La Legge 170/2010 detta norme in materia di DSA, ossia:
A) disturbi specifici dell'apprendimento
B) disabilità scolastiche e affettive
C) disturbi della sfera affettiva
D) debiti scolastici e assimilati
E) disabilità sociali e affettive

49. In merito ai diritti degli alunni disabili, la legge 517/1977 è essenziale perché:
A) stabilisce presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica
B) istituisce scuole speciali per disabili
C) prescrive l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi comuni solo su iniziativa della famiglia
D) stabilisce il diritto-dovere all'istruzione
E) prevede l'assistenza durante gli orari scolastici degli alunni più gravi

50. Quale dei seguenti è un organo collegiale della scuola dell'infanzia?
A) Il consiglio di intersezione
B) Il consiglio di interclasse
C) Il consiglio di classe
D) L'assemblea degli studenti
E) Il comitato di autovalutazione

51. Il piano dell'offerta formativa è predisposto:
A) da ogni istituzione scolastica
B) a livello provinciale, per ordine e grado di scuola
C) a livello regionale, per ordine e grado di scuola
D) dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per ordine, grado e tipologia di scuola
E) dalle sole scuole secondarie di secondo grado

52. L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:
A) didattica delle scuole
B) organizzativa delle scuole
C) di ricerca delle scuole
D) di sperimentazione delle scuole
E) di sviluppo delle scuole

53. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, le istituzioni scolastiche:

A) possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale
B) non possono arricchire con discipline e attività facoltative i curricoli in precedenza determinati
C) devono sottoporre la modifica del curricolo ad autorizzazione dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
D) devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro
E) propongono iniziative in favore esclusivo degli alunni

54. Quale dei seguenti NON è un connotato essenziale della metodologia della scuola dell'infanzia, indicato dal decreto del ministro dell'Istruzione del 3 giugno 1991?

A) La sperimentazione didattica e di laboratorio
B) La valorizzazione del gioco
C) La documentazione
D) L'esplorazione e la ricerca
E) La vita di relazione

55. La scuola dell'infanzia è:

A) non obbligatoria e di durata triennale
B) obbligatoria e di durata triennale
C) non obbligatoria e di durata biennale
D) riservata ai bambini che hanno frequentato gli asili nido
E) non obbligatoria e di durata quinquennale

56. Al fine di garantire le attività educative viene costituito presso le scuole dell'infanzia:

A) l'organico di istituto
B) il collegio educativo
C) il consiglio di istituto
D) l'organo interclasse
E) l'assemblea docenti-genitori

57. L'educatore, rapportandosi con la famiglia di origine del bambino straniero, dovrà:

A) avvicinarsi ai genitori con discrezione favorendo la comunicazione e il dialogo
B) limitare i contatti attendendo il completo inserimento del bambino
C) comportarsi esattamente come con i genitori dei bambini italiani, non fornendo nessun chiarimento in più
D) presupporre una difficoltà economica e sociale della famiglia o una situazione di vulnerabilità
E) spronare la famiglia ad apprendere la lingua italiana entro la fine dell'anno scolastico

58. Le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive di un alunno disabile, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero sono indicate:

A) nel profilo dinamico-funzionale
B) nel piano dell'offerta formativa
C) nel piano individuale di studi
D) nella scheda individuale di valutazione
E) nella relazione di disabilità

59. Gli accordi di rete che le istituzioni scolastiche possono promuovere possono avere come oggetto:

A) attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento
B) la formazione di graduatorie per il personale docente
C) la formazione di graduatorie per il personale non docente
D) l'elezione del dirigente scolastico di rete
E) l'elezione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di circolo

60. Con "piano di studio personalizzato" si intende:

A) un piano di studio basato sulle esigenze di ogni singolo alunno
B) un piano di studio specifico per ciascuna classe
C) un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa classe
D) un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti dello stesso anno di studio, anche di classi diverse
E) un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa scuola

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Era un camerone lungo e si andava tra due bianche file di letti. L'occhio, uscendo dall'ombra della scala, provava un senso d'abbagliamento, doloroso, che forse era soltanto una difesa, quasi un rifiuto di percepire in mezzo al bianco d'ogni monte di lenzuola e guanciali la forma di colore umano che ne affiorava; oppure una prima traduzione, dall'udito nella vista, dell'impressione d'un grido acuto, animale, continuo: ghiii... ghiii... ghiii... che si levava da un qualche punto della corsia, a cui rispondeva a tratti da un altro punto un sussultare come di risata o latrato: gaa! gaa! gaa! gaa! Il grido acuto proveniva da una minuscola faccia rossa, tutta occhi e bocca aperta in un fermo riso, d'un ragazzo a letto, in camicia bianca, seduto, ossia che spuntava col busto dall'imboccatura del letto come una pianta viene su da un vaso, come un gambo di pianta che finiva (non c'era segno di braccia) in quella testa come un pesce, e questo ragazzo-pianta-pesce (fino a dove un essere umano può dirsi umano? si chiedeva Amerigo) si muoveva su e giù inclinando il busto a ogni "ghiii... ghiii...". E il "gaa! gaa!" che gli rispondeva era d'uno che nel letto prendeva meno forma ancora, eppure protendeva una testa boccuta, avida, congestionata, e doveva avere braccia – o pinne – che si muovevano sotto le lenzuola in cui era come insaccato (fino a che punto un essere può dirsi un essere, di qualsiasi specie?), e altri suoni di voci gli facevano eco, eccitate forse dall'apparire di persone nella corsia, e anche un ansare e gemere, come d'un urlo che stesse per levarsi e subito si soffocasse, questo d'un adulto. (Italo Calvino, *"La giornata di uno scrutatore"*, Einaudi)

1. **Da quanto si evince dal *brano 1*, dove si trova il narratore?**
   A) In un ospedale
   B) In un orfanotrofio
   C) In un convento
   D) In un carcere
   E) In un ospizio

2. **Quale spiegazione dà il protagonista del *brano 1* all'abbagliamento della vista all'entrata nel camerone?**
   A) Lo sguardo si rifiuta di guardare
   B) Nel camerone tutto è troppo bianco
   C) Il protagonista ha una malattia agli occhi
   D) La vista preferisce l'ombra della scala
   E) Ci sono troppi stimoli visivi e si rimane frastornati

3. **Il narratore del *brano 1* definisce i primi suoni percepiti come:**
   A) grido animale, latrato
   B) ansito, gemito
   C) urla soffocate
   D) ululato, risata
   E) traduzione, sussultare

4. **Il primo ragazzo descritto nel *brano 1* è paragonato a un pesce perché:**
   A) il suo corpo è informe e senza braccia
   B) ha la faccia piccola con la bocca aperta
   C) ha le pinne al posto delle braccia
   D) non parla, emette aria
   E) si muove fluido come un pesce

5. **Davanti a ciò che vede, il protagonista del *brano 1*:**
   A) si chiede fino a che punto si è esseri umani
   B) vorrebbe riuscire a parlare con l'adulto urlante
   C) si chiede se quelli siano esseri viventi
   D) vorrebbe sapere chi emette tutte quelle voci
   E) prova un forte desiderio di fuggire

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Possiamo dire che ogni bisogno tende 1) a incorporare le cose e le persone all'attività propria del soggetto, quindi ad "assimilare" il mondo esterno alle strutture già costruite, e 2) a riadattare queste in funzione delle trasformazioni subite, quindi "accomodarle" agli oggetti esterni. Da questo punto di vista, tutta la vita mentale, come del resto la stessa vita organica, tende ad assimilare progressivamente l'ambiente circostante, realizzando questa incorporazione per mezzo di strutture, o organi psichici, il cui raggio d'azione diviene sempre più ampio: la percezione e i movimenti elementari (prensione, ecc.) permettono dapprima il possesso degli oggetti vicini e nel loro stato presente, più tardi la memoria e l'intelligenza pratica permettono sia di ricostituire il loro stato immediatamente anteriore, sia di anticipare le loro trasformazioni imminenti; il pensiero intuitivo rafforza poi questi due poteri; l'intelligenza logica, prima nella forma delle operazioni concrete, poi della deduzione astratta, compie quest'evoluzione, rendendo il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo. In ognuno di questi livelli la mente assolve quindi alla medesima funzione, che è quella d'incorporare a sé l'universo, ma la struttura di tale assimilazione varia, variano cioè le forme successive di incorporazione, dalla percezione e dal movimento sino alle operazioni superiori.

Così, assimilando gli oggetti, l'azione e il pensiero sono costretti ad aggiustarsi a essi, cioè a ridimensionarsi in seguito a ogni variazione esterna. Possiamo chiamare "adattamento" l'equilibrio di assimilazioni e accomodamenti; questa è la forma generale dell'equilibrio psichico; lo sviluppo mentale consisterebbe quindi nella sua progressiva organizzazione, in un adattamento sempre più preciso alla realtà.

(J. Piaget, *"Lo sviluppo mentale del bambino"*, Einaudi)

6. Secondo quanto riportato nel *brano 2*, la vita mentale:

A) tende ad assimilare l'ambiente circostante
B) corrisponde alla vita organica
C) è una struttura con un raggio d'azione molto ampio
D) corrisponde al bisogno
E) corrisponde all'intelligenza logica

7. Secondo quanto riportato nel *brano 2*, quale dei seguenti NON è un organo psichico?

A) Il bisogno
B) La percezione
C) La logica
D) La memoria
E) I movimenti elementari

8. Secondo l'autore del *brano 2*, l'*"adattamento"*:

A) è l'equilibrio dell'assimilazione degli oggetti e dell'aggiustarsi a essi da parte dell'azione e del pensiero
B) è l'equilibrio del solo pensiero nel processo di organizzazione che segue ogni variazione esterna
C) è il processo di ridimensionamento dell'azione e del pensiero agli oggetti assimilati
D) incorpora a sé l'universo
E) è una reazione corporea a ogni variazione esterna

9. Secondo quanto riportato nel *brano 2*, l'intelligenza pratica:

A) insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente anteriore degli oggetti vicini e di anticipare le loro trasformazioni imminenti
B) rende il soggetto padrone degli avvenimenti più lontani nello spazio e nel tempo
C) insieme alla memoria, permette di ricostruire lo stato immediatamente successivo degli oggetti vicini, anticipando le loro trasformazioni
D) insieme alla memoria permette il possesso degli oggetti vicini
E) è una forma di equilibrio psichico

10. Secondo quanto riportato nel *brano 2*, quale di queste affermazioni sul bisogno NON è corretta?

A) Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono tutte allo stesso livello, in modo che il soggetto divenga padrone di oggetti o avvenimenti insieme vicini e lontani
B) Ogni bisogno tende ad assimilare il mondo esterno a strutture già costruite
C) Ogni bisogno dopo aver assimilato il mondo esterno a strutture già costruite, le riadatta sulla base degli oggetti esterni
D) Il bisogno dà il via a un processo di assimilazione in cui le strutture agiscono in modo graduale
E) Il bisogno tende a incorporare anche le persone all'attività propria del soggetto

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Se ora io affermo che il senso di ogni sogno è l'appagamento di un desiderio, vale a dire che non esistono altri sogni oltre ai sogni di desiderio, sono convinto a priori d'incontrare l'opposizione più decisa. Mi si obietterà: «Che esistano sogni da intendersi come appagamento di desideri non è un fatto nuovo, è stato osservato già da tempo dagli studiosi». Ma che esistano soltanto sogni di appagamento di un desiderio, questa è una generalizzazione ingiustificata, che per fortuna può essere facilmente contestata. Esistono infatti molti sogni nei quali si riconosce un contenuto dolorosissimo e nessun indizio di qualsiasi appagamento di desiderio. Il filosofo Eduard von Hartmann è probabilmente ben lontano dall'accettare la teoria dell'appagamento di desiderio se nella sua "Filosofia dell'inconscio" scrive: «Per venire al sogno, troviamo penetrate nello stato di sonno tutte le noie dello stato di veglia, ma non vi ritroviamo l'unica cosa che possa in qualche modo riconciliare con la vita l'uomo colto: il godimento scientifico e artistico…». Ma anche osservatori più concilianti, per esempio Scholz, Volkelt e altri, hanno rilevato che nel sogno il dolore e la ripugnanza sono più frequenti del piacere. Anzi Florence Hallam e Sarah Weed, elaborando i loro sogni, hanno persino espresso statisticamente la preponderanza del dispiacere nei sogni. Esse affermano che il 57,2% dei sogni è "penoso" e soltanto il 28,6% sicuramente "piacevole". Oltre a questi sogni, che prolungano nel sonno le varie sensazioni penose della vita, esistono anche sogni d'angoscia, nei quali questa, che è la più tremenda di tutte le sensazioni spiacevoli, ci scuote sino a risvegliarci. E sono proprio i bambini, che presentano inequivocabili sogni di desiderio, a cadere più facilmente preda di questi sogni d'angoscia. Effettivamente, proprio i sogni d'angoscia sembrano non consentire la generalizzazione assiomatica dell'asserto che i sogni siano appagamenti di desideri; sembrano anzi autorizzare a definire assurda tale tesi. Eppure non è molto difficile controbattere queste obiezioni, apparentemente definitive. Basta tener presente che la nostra teoria non si basa sulla valutazione del contenuto onirico manifesto, ma si riferisce al contenuto di pensieri che il lavoro d'interpretazione riconosce dietro il sogno. Noi contrapponiamo contenuto manifesto a contenuto latente. È vero che esistono sogni il cui contenuto manifesto è decisamente penoso. Ma qualcuno ha forse tentato di interpretare questi sogni, di scoprire il loro contenuto latente? In caso negativo, le due obiezioni non ci colpiscono più: rimane pur sempre la possibilità che, una volta interpretati, anche i sogni penosi e angosciosi si rivelino appagamenti di desideri.

11. L'autore del *brano 3* è presumibilmente:

A) uno studioso di psicologia
B) un docente di storia della medicina
C) un divulgatore scientifico
D) uno studioso di filosofia
E) un neurologo

12. Nel *brano 3* si afferma che i sogni d'angoscia:

A) possono scuoterci fino a risvegliarci
B) sono statisticamente il 28,6% di quelli "penosi"
C) sono tipici solo dei bambini
D) sono tipici solo degli anziani
E) sono stati teorizzati per la prima volta da Eduard von Hartmann

13. Nella frase *"Effettivamente, proprio i sogni d'angoscia sembrano non consentire la generalizzazione assiomatica dell'asserto..."* (seconda metà del *brano 3*), il termine *"asserto"* significa:

A) affermazione
B) problema
C) asservimento
D) deduzione
E) affabulazione

14. Quale delle seguenti affermazioni è corretta? (vedi *brano 3*)

A) Secondo alcuni studiosi, i sogni spiacevoli sono più frequenti di quelli piacevoli
B) Scholz e Volkelt hanno scoperto che oltre il 50% dei sogni ha un contenuto doloroso o ripugnante, e solo il 28,6% piacevole
C) Eduard von Hartmann ha partecipato a uno studio insieme a Scholz e Volkelt
D) Lo studio di Sarah Weed e Florence Hallam di cui si parla nel brano è basato sull'elaborazione dei sogni dei loro bambini
E) Florence Hallam e Sarah Weed hanno studiato i sogni d'angoscia nei bambini

15. Che cosa pensa l'autore del *brano 3* dei sogni d'angoscia?

A) Ipotizza che, per il loro contenuto latente, essi possano essere sogni di desiderio
B) Ipotizza che, per il loro contenuto manifesto, essi possano essere sogni di desiderio
C) Ritiene che ci siano elementi per dire che, diversamente da quanto accade negli adulti, nei bambini siano sogni di desiderio
D) Teorizza l'assurdità della tesi che i sogni siano appagamenti di desideri
E) Lamenta che siano stati fatti troppi pochi studi per poter formulare una teoria seria in proposito

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Chi ha un interesse professionale per le lingue classiche, ma segue anche le vicende dell'italiano contemporaneo, non può non notare ogni giorno un fatto che può apparire a prima vista paradossale. Da una parte, le lingue classiche tramontano sempre più dal nostro orizzonte culturale: dalla scuola vengono estromesse in maniera a volte progressiva, a volte brusca e, in misura corrispondente, diminuisce quel tanto della loro conoscenza che, fino a venti anni fa, era lecito presupporre nei rappresentanti della cultura media o medio-alta. Dall'altra parte, parole dotte di origine classica, grecismi, latinismi o greco-latinismi abbondano sempre più nella lingua d'ogni giorno, quella del giornalismo o addirittura della conversazione. Oggi, il liceale insofferente ormai anche al grechetto stentato che la scuola tenta di trasmettergli, sempre più debolmente e con sempre minore convinzione, va a ballare la sera in una "discoteca", o addirittura in una "mega-discoteca", illuminata da luci "psichedeliche". Sua madre, intanto, pratica forse una "dieta macrobiotica", e sua sorella si allena in una "palestra" di "ginnastica aerobica". Come si vede, sono tutti grecismi, di conio antico, moderno o modernissimo, ma quasi tutti di diffusione relativamente recente, spesso più recente di quel che molti immaginerebbero. Il fenomeno è un po' meno appariscente per il latino, che ha spesso il "torto" di somigliare troppo all'italiano; ma anche qui non manca l'occasione di sciacquarsi la bocca alle sorgenti classiche. Veniamo chiamati a votare in un "referendum"; se concorriamo a un posto di lavoro dobbiamo presentare un "curriculum"; il tecnico che ci accomoda il televisore parla in termini di "video" e "audio"; se rinnoviamo l'assicurazione dell'automobile ci faranno un conto di "bonus e malus". Naturalmente, tutto questo riguarda meno la storia della cultura classica in Italia che l'accresciuta comunicazione tra i vari settori del lessico nell'italiano contemporaneo e la sua apertura agli influssi stranieri. Le parole greche e latine sono per loro natura spesso europeismi: pensiamo a "sponsor", perfettamente latino ma venuto all'italiano dall'inglese; nella coscienza di tutti il plurale fa "sponsors" e non certo "sponsores", come "corners" e non come "iuniores". Ciò non toglie che le vicende delle parole delle lingue classiche, soprattutto dei grecismi, siano un ottimo terreno di osservazione, una spia e un segno dei tempi, tale da aiutarci a tentare anche noi una risposta al quesito principale che ci è stato posto: "Dove va la lingua italiana?".

16. Sulla base di quanto scritto nel *brano 4*, quale vocabolo fra i seguenti NON è di origine greca?

A) Sponsores
B) Macrobiotica
C) Discoteca
D) Mega-discoteca
E) Aerobica

17. Quale delle seguenti potrebbe essere la logica e coerente continuazione del *brano 4*?

A) L'autore delinea l'evoluzione della lingua italiana, motivando il fenomeno dell'aumento dell'uso di latinismi e di grecismi
B) L'autore chiarisce l'influsso del lessico scientifico e tecnologico e di quello religioso sulla lingua quotidiana
C) L'autore tratta l'etimologia delle parole della lingua italiana considerando prima la formazione per derivazione e poi quella per composizione
D) L'autore propone una serie di consigli per contenere la proliferazione di grecismi dotti che si sostituiscono inutilmente ad altri termini più semplici e comprensibili
E) L'autore lamenta l'uso crescente di europeismi a scapito di grecismi e latinismi

18. Secondo quanto riportato nel *brano 4*, in Italia:

A) la scuola tende a estromettere le lingue classiche dai programmi scolastici
B) chi si accosta in modo amatoriale alle lingue antiche non nota alcun paradosso confrontandole con quelle moderne
C) nonostante le difficoltà di apprendimento delle lingue classiche, i liceali si dimostrano entusiasti del modo in cui queste vengono insegnate
D) la scuola incentiva la conoscenza delle lingue antiche attraverso l'inserimento, nel linguaggio comune, di grecismi e latinismi
E) le parole di origine inglese sono più numerose dei grecismi e dei latinismi, anche se non sembra

19. Secondo l'autore del *brano 4*, la diffusione di grecismi e latinismi di recente diffusione:

A) è dovuta più a meccanismi dell'italiano contemporaneo che alla storia della cultura classica in Italia
B) ha a che fare con il tentativo di difendere la lingua italiana dagli influssi delle altre lingue europee
C) ha a che fare con il tentativo, da parte dei puristi, di recuperare le radici della lingua italiana per innovarla
D) è finalizzato al tentativo di sciacquare la lingua italiana alle sorgenti classiche
E) è un problema che non deve essere sottovalutato

20. Un sinonimo di "*insofferente*", nella frase "*Oggi, il liceale insofferente ormai anche al grechetto*" è: (vedi *brano 4*)

A) intollerante
B) dolente
C) annoiato
D) sprezzante
E) incline

Test di Competenze didattiche

21. All'interno di una gestione efficace della comunicazione in classe, quale dei seguenti atteggiamenti NON è una barriera alla comunicazione?

A) Ascoltare le spiegazioni che il bambino dà di un determinato avvenimento
B) Svalutare l'opinione del bambino riguardo a un certo fatto
C) Svicolare, parlare d'altro, sdrammatizzare rispetto all'argomento
D) Dare interpretazioni personali di un determinato avvenimento
E) Ironizzare, prendere in giro, dare soprannomi

22. A quale tra i seguenti bisogni e motivazioni del soggetto che apprende NON risponde l'uso del laboratorio?

A) Al bisogno di stereotipia
B) Al bisogno di fantasia
C) Al bisogno di esplorazione
D) Al bisogno di autonomia
E) Al bisogno di costruzione

23. Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:

A) svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità
B) sa di non poter sbagliare
C) è lasciato solo davanti a un ostacolo
D) non ha ben chiari gli obiettivi di quello che fa
E) sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere

24. L'ideale della scuola scientifica è uno dei principi ispiratori del pensiero di:

A) Maria Montessori
B) Jerome Bruner
C) Rosa Agazzi
D) John Dewey
E) Giuseppe Lombardo Radice

25. All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede uno studente che assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?

A) Peer tutoring
B) Insegnamento metagruppale
C) Gruppo di auto-aiuto
D) Tutoraggio di aiuto
E) Problem solving

26. Qual è stato l'obiettivo principale della scolarizzazione di massa del ventesimo secolo?

A) Attenuare parti delle differenze sociali permettendo a tutti di accedere all'istruzione
B) Permettere l'accesso all'istruzione a chi ha maggiori capacità
C) Preparare le masse allo svolgimento di diverse professioni
D) Aiutare le famiglie nell'educazione dei ragazzi
E) Disciplinare e indottrinare le masse

27. Quale autore ha teorizzato, riguardo allo sviluppo cognitivo individuale, il concetto di "zona di sviluppo prossimale"?

A) Lev Vygoskji
B) Jean Piaget
C) Sigmund Freud
D) Howard Gardner
E) John Bowlby

28. *"Lettera a una professoressa"* è un libro scritto dagli alunni sotto la supervisione di:

A) Lorenzo Milani
B) Paulo Freire
C) Johann Heinrich Pestalozzi
D) Michele Serra
E) Antonio Gramsci

29. In relazione al processo di apprendimento, nelle ultime riforme della scuola primaria italiana, l'allievo:

A) viene considerato non più come destinatario di contenuti da trasmettere, ma come soggetto attivo di un processo di costruzione personale
B) viene considerato sotto un profilo meramente teorico o tecnico
C) viene visto come soggetto passivo nella relazione educativa, a eccezione dell'aspetto emotivo
D) viene considerato solo da un punto di vista cognitivo
E) viene considerato un veicolo per la trasmissione delle conoscenze

30. In ambito didattico, l'espressione "stili cognitivi" si riferisce:

A) alle diverse modalità che gli alunni impiegano per immagazzinare e trasformare informazioni
B) ai differenti percorsi di studio nella formazione degli insegnanti
C) alle varie strategie didattiche impiegate per trasmettere contenuti
D) ai contenuti principali di ogni disciplina scolastica
E) alle categorie con cui sono classificate le personalità degli allievi

31. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell'impiego di mappe concettuali in ambito didattico?

A) Non richiedono tempo all'insegnante
B) Stimolano l'organizzazione razionale delle conoscenze
C) Sono sintetiche
D) Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
E) Stimolano le capacità argomentative e l'esposizione di punti di vista soggettivi

32. Nella didattica "metacognitiva" l'attenzione dell'insegnante è rivolta soprattutto a:

A) sviluppare negli alunni abilità di riflessione sulle proprie modalità di apprendimento
B) produrre materiali concreti e tangibili
C) raccogliere elementi di valutazione quantificabili sul singolo alunno
D) osservare strategie di cooperazione tra gli allievi e le relazioni interne al gruppo
E) individuare nuove metodologie per insegnare concetti complessi

33. Quali, tra le seguenti abilità cognitive, non sono stimolate negli alunni che affrontino una prova con domande chiuse a scelta multipla?

A) Abilità creative
B) Abilità mnemoniche
C) Abilità di comprensione
D) Abilità di analisi
E) Abilità di valutazione

34. Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive uno stile relazionale e comunicativo di tipo "passivo" da parte del bambino?

A) Mostrare gentilezza nei confronti degli altri
B) Non difendere i propri diritti
C) Manifestare ansia sociale
D) Non esplicitare le proprie emozioni
E) Essere influenzabile dagli altri

35. Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive il processo di apprendimento generato dal metodo cooperativo?

A) In rapporto uno a uno
B) Dinamico
C) Intersoggettivo
D) Collaborativo
E) Tra pari

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, ampio spazio è stato dato ai comportamenti prosociali. Essi si concretizzano in azioni come:

A) aiutare, collaborare, condividere le risorse
B) aiutare, competere, primeggiare
C) collaborare, scontrarsi, competere
D) competere, scontrarsi, primeggiare
E) primeggiare, essere socialmente attivi, scontrarsi

37. Riguardo all'area dell'affettività nel contesto scolastico, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A) Si possono fornire agli alunni gli strumenti per vivere meglio la loro vita affettiva, il che implica l'apprendimento della capacità di regolarsi
B) La scuola, nel formare le persone, riconosce che l'apprendimento è un processo di sviluppo dell'area cognitiva, non dell'area affettiva
C) L'affettività è un istinto e, in quanto tale, non può essere appresa una sua gestione
D) L'affettività comporta una serie di competenze semplici da insegnare, delegate però alle famiglie degli alunni
E) Vi è un decalogo, creato da uno studioso, che aiuta nella regolazione dell'affettività

38. La capacità di comprendere e fare proprio ciò che sente un'altra persona è definita:

A) empatia
B) simpatia
C) udito
D) cognizione
E) attenzione

39. Che cos'è l'«intelligenza intrapersonale»?

A) La capacità di riconoscere ed esprimere i propri sentimenti
B) La capacità di costruire relazioni significative con gli altri
C) Il sentimento che spinge a socializzare con altre persone
D) Una forma di intelligenza innata, che non si può sviluppare
E) Il nome di un test di personalità utilizzato dagli psicologi

40. Howard Gardner ha elaborato la teoria:

A) delle intelligenze multiple
B) degli stadi di sviluppo psicosociale
C) dell'attaccamento
D) della pragmatica della comunicazione umana
E) dell'inconscio

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Numerosi autori, tra cui Donald Winnicott, sottolineano come la creatività nel bambino sia connessa:

A) al gioco
B) al periodo delle operazioni concrete
C) all'apprendimento della seconda lingua
D) alla sintonizzazione emotiva della madre
E) al quoziente intellettivo

42. La creatività può essere definita:

A) la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale
B) l'attitudine innata e non acquisibile a produrre scritti e oggetti artistici e originali
C) la fantasia, infatti i due termini sono sinonimi
D) una dote che appartiene esclusivamente agli individui che hanno un'intelligenza superiore alla media
E) l'abilità di creare manualmente oggetti e artefatti a partire dalla copia di quelli esistenti

43. Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una strategia didattica efficace per lo sviluppo del pensiero divergente?

A) Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni
B) Fornire agli studenti schemi e tabelle per facilitare l'apprendimento degli argomenti di studio
C) Scomporre il compito di apprendimento in fasi consequenziali, da eseguire una alla volta
D) Illustrare un metodo di studio efficace, uguale per tutti
E) Non esiste una strategia per sviluppare il pensiero divergente, in quanto esso è innato

44. Quale delle seguenti affermazioni rispetto all'osservazione in classe è vera?

A) L'osservazione deve essere compiuta in modo intenzionale e consapevole
B) L'osservatore e l'osservato devono coincidere
C) L'osservazione è valida soltanto se è realizzata in condizioni di controllo della situazione
D) L'osservatore non può avvalersi di griglie o di altri strumenti di misurazione dei comportamenti
E) L'osservatore deve fare riferimento soltanto alle proprie impressioni personali

45. Quale, tra le seguenti attività, NON mira a favorire lo sviluppo della creatività?

A) Memorizzare la formula per risolvere un problema
B) Cercare più soluzioni a un problema che si incontra per la prima volta
C) Estendere le soluzioni trovate per un problema a un altro differente
D) Formulare modalità più rapide di soluzione di un problema risolto in precedenza
E) Riformulare la rappresentazione di un problema in modo nuovo

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia diverse tipologie di scuole ed è:
A) progressivo e continuo
B) discontinuo e graduale
C) progressivo ma separato
D) istantaneo e discontinuo
E) ripetitivo

47. In base alle legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento, la dislessia riguarda la difficoltà:
A) nell'imparare a leggere
B) nel disegnare
C) nello scrivere in maniera comprensibile
D) nell'effettuare calcoli
E) nel riconoscere i suoni

48. Il profilo dinamico-funzionale degli alunni disabili indica:
A) le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
B) il curriculum scolastico
C) gli obiettivi minimi di apprendimento
D) il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno
E) le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola

49. In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:
A) la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
B) la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni
C) i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche
D) gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni
E) gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili

50. Il piano dell'offerta formativa è espressione:
A) dell'autonomia scolastica
B) della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Province
C) della delega di poteri in materia scolastica dallo Stato alle Regioni
D) del potere di indirizzo del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
E) della totale indipendenza della scuola dagli organi centrali dello Stato

51. Gli adattamenti del calendario scolastico stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, rientrano nell'autonomia:
A) organizzativa delle scuole
B) didattica delle scuole
C) amministrativa delle scuole
D) di sperimentazione delle scuole
E) economica delle scuole

52. Al fine di ampliare l'offerta formativa, le istituzioni scolastiche:

A) possono procedere singolarmente, collegarsi in rete o consorziarsi tra loro
B) necessitano di apposita autorizzazione da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
C) necessitano di apposita autorizzazione da parte dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
D) devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro
E) non possono aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale

53. Quale delle seguenti discipline NON è oggetto di insegnamento nella scuola primaria?

A) Economia
B) Scienze
C) Storia
D) Geografia
E) Matematica

54. In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:

A) è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore
B) è strutturato in base all'assetto del modulo e delle compresenze
C) è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio
D) prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
E) prevede almeno due docenti per classe

55. La programmazione didattica modulare:

A) permette ampia flessibilità nella scelta del numero dei moduli
B) prevede moduli che contengano solo la descrizione degli obiettivi da raggiungere
C) prevede moduli senza la specifica dei contenuti da svolgere
D) permette la scelta degli obiettivi, ma si deve sviluppare un numero determinato di moduli in base alla disciplina
E) prevede moduli senza la descrizione della specifica metodologia di valutazione

56. Quale riforma scolastica, nel 2008, ha reintrodotto il maestro unico nella scuola primaria?

A) Riforma Gelmini
B) Riforma Berlinguer
C) Riforma Moratti
D) Riforma Gentile
E) Riforma Mussi

57. Quale delle seguenti affermazioni sul curricolo d'istituto per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione NON è corretta?

A) È definito a livello nazionale dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B) È espressione della libertà di insegnamento
C) Esplicita le scelte della comunità scolastica
D) È espressione dell'autonomia scolastica
E) Esplicita l'identità dell'istituto

58. Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:

A) è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
B) non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
C) non è prevista nelle scuole primarie
D) non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
E) è effettuata dal consiglio di circolo o d'istituto e attuata dal dirigente scolastico

59. A norma del d.lgs. 297/1994, l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo:

A) per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
B) per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
C) per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti
D) per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
E) per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti

60. Quale tra le seguenti è un'innovazione introdotta dalla legge n. 517/1977?

A) Il diritto dei bambini disabili di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
B) L'autonomia scolastica
C) L'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
D) La creazione degli organi collegiali
E) L'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Assumere una maschera triste oppure allegra, così come travestirsi con abiti aristocratici o plebei, implica una scelta di ruolo; chiunque abbia partecipato a una festa in maschera, al Carnevale di Venezia, alla sfilata di Viareggio, sa che il comportamento di ciascuno si modella sul personaggio interpretato.

Nell'assunzione del ruolo si esprime una ricerca di identificazione, spesso il desiderio di sperimentare, sia pure per un breve tempo e in un contesto particolare, un'altra vita. Desiderio di tutti e di tutte le epoche, come è testimoniato dalle rappresentazioni drammatiche e teatrali e, perché no, dalla complicità con cui vengono accolte le maschere. Il travestimento è una cosa seria. Bisogna stare al gioco sia da interpreti sia da spettatori.

Si dà luogo a un effetto catartico, di scarica delle tensioni cui condanna la consueta realtà: il dirigente d'azienda si veste da Pierrot e l'educatrice da Angelica o da Gianburrasca; a loro volta, uno studente del primo anno di fisica può impersonare Einstein, manifestando un'ambizione che non confesserebbe neppure a se stesso, e un impiegato di banca travestirsi da Gengis Khan.

Per qualche ora, per un giorno, ciò è perfettamente lecito. Dà il piacere dell'insolito. Permette all'altra parte di sé di manifestarsi e l'esperienza non è fonte di ansia perché non viene posto davvero in discussione il proprio modo di essere. Gli altri non conoscono la nostra vera identità; si può ridere, parlare forte, lasciarsi andare a scherzi un po' spinti. E se la conoscono fa lo stesso. Tutti stanno al gioco.

Purtroppo l'allentarsi delle inibizioni può anche condurre a eccessi pericolosi e asociali. Non a caso l'indossare in pubblico una maschera è vietato da molte legislazioni.

Mutarsi il volto con un'immagine tragica o buffonesca sia pure di cartapesta, con un viso anonimo o celebre, costituisce anche una rivalsa della gente comune. Come sarebbe altrimenti possibile a chi non è professionista della parola e del gesto impersonare dignitosamente stati d'animo, personaggi, situazioni? La maschera dà sicurezza, permette di calarsi nella parte prescelta senza troppi problemi e di tornare se stessi in modo assai semplice: basta toglierla.

Addestramento e sensibilità interpretativa sono invece richiesti in abbondanza agli attori. Essi devono saper evidenziare le azioni (movimenti, parole, discorsi) che le persone pongono in essere per averle coscientemente apprese oppure assimilate in maniera inconsapevole o perché innate. E così pure devono individuare gli atti, ovvero i contenuti intenzionali delle azioni. Accentuare taluni aspetti o certi altri, a seconda dei casi, significa interpretare tipi umani diversi.

Nell'osservazione del comportamento altrui l'attore si comporta dunque come un etologo attento a cogliere azioni, atti, gesti caratteristici. E su questi ultimi si sofferma specialmente quel tipo particolare di attore che è il mimo. Egli infatti comunica con il pubblico mediante idonei segnali visivi che, secondo le classificazioni proposte dal noto etologo Desmond Morris, rientrano principalmente nelle categorie dei gesti espressivi, schematici, simbolici e propriamente mimici.

1. Secondo l'autore del *brano 1*, assumere una maschera significa:

A) scegliere un ruolo
B) acquisire sicurezza nella vita
C) comportarsi come un etologo
D) compiere un gesto di rivalsa
E) sempre e comunque manifestare le proprie ambizioni inconfessabili

2. Secondo l'autore del *brano 1* la gente comune può indossare una maschera:

A) per vivere emozioni che normalmente non le spettano
B) per un innato desiderio di rivolta contro lo Stato
C) per ribaltare i ruoli e sfuggire alla mediocrità della propria esistenza
D) per sognare almeno una volta nella vita di essere un attore
E) per vincere l'ansia

3. Nel *brano 1* vengono citati tutti i seguenti travestimenti tranne uno. Quale?

A) Arlecchino
B) Angelica
C) Gengis Khan
D) Gian Burrasca
E) Einstein

4. L'effetto catartico di cui parla il *brano 1* è un effetto:

A) liberatorio e purificatore
B) negativo perché ci rende ridicoli
C) che richiede abilità e addestramento
D) che riflette un desiderio tipico solo della nostra epoca
E) nessuna delle altre alternative è corretta

5. Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel *brano 1*?

A) Chi indossa una maschera si comporta come un etologo
B) Agli attori sono richiesti addestramento e sensibilità interpretativa
C) Indossare una maschera è anche un atto di rivalsa della gente comune
D) L'effetto catartico è uno dei possibili esiti dell'assumere una maschera
E) Attraverso il mascheramento è possibile mostrare le proprie ambizioni

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'imperatore – così si racconta – ha inviato a te, a un singolo, a un misero suddito, minima ombra sperduta nella più lontana delle lontananze dal sole imperiale, proprio a te l'imperatore ha inviato un messaggio dal suo letto di morte. Ha fatto inginocchiare il messaggero al letto, sussurrandogli il messaggio all'orecchio; e gli premeva tanto che se l'è fatto ripetere all'orecchio. Con un cenno del capo ha confermato l'esattezza di quel che gli veniva detto. E dinanzi a tutti coloro che assistevano alla sua morte (tutte le pareti che lo impediscono vengono abbattute e sugli scaloni che si levano alti e ampi sono disposti in cerchio i grandi del regno) dinanzi a tutti loro ha congedato il messaggero. Questi s'è messo subito in moto; è un uomo robusto, instancabile; manovrando or con l'uno or con l'altro braccio si fa strada nella folla; se lo si ostacola, accenna al petto su cui è segnato il sole, e procede così più facilmente di chiunque altro. Ma la folla è così enorme; e le sue dimore non hanno fine. Se avesse via libera, all'aperto, come volerebbe! E presto ascolteresti i magnifici colpi della sua mano alla tua porta. Ma invece come si stanca inutilmente! Ancora cerca di farsi strada nelle stanze del palazzo più interno; non riuscirà mai a superarle; e anche se gli riuscisse non sarebbe nulla; dovrebbe aprirsi un varco scendendo tutte le scale; e anche se gli riuscisse, non sarebbe nulla: c'è ancora da attraversare tutti i cortili; e dietro a loro il secondo palazzo e così via per millenni; e anche se riuscisse a precipitarsi fuori dell'ultima porta – ma questo mai e poi mai potrà avvenire – c'è tutta la città imperiale davanti a lui, il centro del mondo, ripieno di tutti i suoi rifiuti. Nessuno riesce a passare di lì e tanto meno col messaggio di un morto. Ma tu stai alla finestra e ne sogni, quando giunge la sera.

(F. Kafka, *"Il messaggio dell'imperatore"*)

6. Dal testo del *brano 2* si evince che il messaggio è:

A) molto importante
B) di nessuna importanza
C) importante solo dal punto di vista personale
D) importante solo per motivi di Stato
E) lungo e complesso, tanto che il messaggero ha dovuto farselo ripetere

7. Nel *brano 2* il messaggero viene descritto come un uomo:

A) robusto e determinato
B) gracile e timoroso
C) robusto ma timoroso
D) gracile ma determinato
E) che si stanca troppo facilmente

8. Nel *brano 2* il messaggero accenna al sole che porta sul petto perché è un simbolo:

A) imperiale e gli consente di farsi strada fra la folla
B) imperiale e gli consente di farsi ascoltare dalla folla
C) di potere e gli consente di prendere la parola fra i grandi del regno
D) di potere e gli consente di farsi ascoltare dai grandi del regno
E) di potere che spaventa i sudditi

9. Nel *brano 2* il messaggero del re:

A) anche se supererà i due palazzi, l'ultima porta e la città imperiale, non riuscirà mai a consegnare il suo messaggio
B) riuscirà a consegnare il suo messaggio solo dopo aver superato la città imperiale
C) riuscirà a consegnare il suo messaggio solo se l'imperatore rimarrà in vita a sufficienza per garantirgli l'incolumità nell'attraversamento dei due palazzi e della città imperiale
D) riuscirà a consegnare il suo messaggio solo dopo aver superato il centro del mondo
E) forse riuscirà a consegnare il messaggio e forse no, ma tu continui a sognarlo

10. Quale delle seguenti informazioni è possibile ricavare dal *brano 2*?

A) La morte dell'imperatore non è stato un momento privato tra il sovrano e la sua famiglia
B) Il messaggero ha ripetuto il messaggio dell'imperatore a uno degli astanti per verificarne la correttezza
C) Il destinatario vorrebbe che il messaggero volasse per fare più in fretta
D) Il palazzo dell'imperatore è dotato di centinaia di scalinate, che conducono fino al centro del mondo
E) L'imperatore ha solo due palazzi

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Lo sviluppo psichico, che comincia con la nascita e termina con l'età adulta, è paragonabile alla crescita organica: come quest'ultima, consiste essenzialmente in un cammino verso l'equilibrio. Lo sviluppo è quindi, in un certo senso, un progressivo equilibrarsi, un passaggio continuo da uno stato di minor equilibrio a uno di equilibrio superiore: per quanto riguarda l'intelligenza, è facile contrapporre l'instabilità e l'incoerenza relative delle idee infantili alla sistematizzazione della ragione adulta; nella sfera della vita affettiva, si è spesso notato come l'equilibrio dei sentimenti si accresca con l'età; i rapporti sociali infine obbediscono alla stessa legge di stabilizzazione graduale.

Dobbiamo tuttavia sottolineare sin dall'inizio una differenza essenziale fra la vita del corpo e quella della psiche, se vogliamo rispettare il dinamismo inerente alla realtà psichica: la forma finale di equilibrio raggiunta dalla crescita organica è più statica di quella verso cui tende lo sviluppo mentale, e soprattutto più instabile, tanto che, non appena si compie l'evoluzione ascendente, ha automaticamente inizio un'evoluzione regressiva che porta alla vecchiaia. È in termini di equilibrio, quindi, che cercheremo di descrivere l'evoluzione del bambino e dell'adolescente. Da questo punto di vista lo sviluppo mentale è una costruzione continua, paragonabile a quella di un vasto edificio che a ogni aggiunta divenga più solido, o piuttosto alla messa a punto di un delicato meccanismo, le cui fasi graduali di montaggio portino a un'elasticità e mobilità degli elementi tanto maggiore, quanto più stabile divenga il loro equilibrio. A questo punto, dobbiamo però introdurre un'importante distinzione fra due aspetti complementari di questo processo di costituzione dell'equilibrio: è opportuno scindere sin dall'inizio le strutture variabili, che definiscono le forme o stati successivi dell'equilibrio, e un certo funzionamento costante, che permette il passaggio da uno stato qualsiasi al livello successivo.

(Da J. Piaget, *"Lo sviluppo mentale del bambino"*, Einaudi, Torino)

11. Nella prima frase del 2° paragrafo del *brano 3*, il termine *"inerente"* viene usato con il significato di:

A) proprio di
B) coerente
C) necessario
D) auspicabile
E) che ostacola

12. Quale differenza trova l'autore del *brano 3* tra lo sviluppo psichico e quello fisico?

A) Lo sviluppo fisico produce un equilibrio più instabile, perché l'evoluzione ascendente si trasforma in evoluzione regressiva verso la vecchiaia
B) Lo sviluppo fisico può essere paragonato alla costruzione di un edificio, quello psichico allo sviluppo di un organismo
C) Lo sviluppo psichico è un'evoluzione verso l'equilibrio, quello fisico dall'equilibrio dell'infanzia al disequilibrio della vecchiaia
D) Nessuna, entrambi sono forme di equilibrio in costante e infinita evoluzione
E) Lo sviluppo fisico consente di raggiungere un punto di equilibrio perfetto già durante l'adolescenza, mentre per l'equilibrio mentale si deve aspettare l'età adulta

13. Secondo l'autore del *brano 3*, la vita sociale dell'individuo:

A) si stabilizza attraverso un processo graduale
B) non partecipa della crescita organica cui è sottoposta la sfera psichica dell'individuo
C) è equilibrata se c'è equilibrio nella sfera affettiva
D) si costruisce in un modo che non può essere paragonato alla costruzione di un edificio
E) è instabile durante l'infanzia e la vecchiaia

14. Quali sono i due aspetti complementari del processo di costruzione dell'equilibrio? (vedi *brano 3*)

A) Un funzionamento sempre uguale, che consente il progresso da una fase all'altra, e alcune strutture variabili a cui corrispondono le forme o stati successivi dell'equilibrio
B) Il dinamismo tra equilibrio psichico ed equilibrio fisico
C) Le strutture variabili che consentono il passaggio da uno stadio all'altro e un funzionamento costante all'interno di ogni singolo stadio
D) L'elasticità e la mobilità degli elementi
E) L'evoluzione ascendente e quella discendente

15. Dal *brano 3*, è possibile dedurre che per l'autore l'infanzia è un periodo:

A) di scarso equilibrio affettivo e sociale e di scarsa razionalità
B) di perfezione fisica e imperfezione psichica
C) caratterizzato da un notevole equilibrio nella costante evoluzione fisico-mentale
D) di tensioni tra la sistematizzazione degli adulti e l'incoerenza dei bambini
E) di scarsa importanza, considerando che il perfetto equilibrio si raggiunge solo con l'età

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Survival International, l'associazione che aiuta i popoli indigeni a proteggere le loro vite, l'ha dichiarata la tribù più minacciata del mondo. Gli indios Awa-Guajà vivono nella foresta dell'Amazzonia brasiliana, ma la loro esistenza è in pericolo, osteggiata dall'avanzare della modernità in quei luoghi ancora incontaminati in cui vivono. Sembra una storia di altri tempi. E come tale pare abbia già una fine scritta. Ma sono in tanti, da anni, a battersi affinché la vita degli Awa possa continuare senza che sia snaturata o occidentalizzata. Gli Awa niente sanno di metropoli e traffico cittadino. Sono cacciatori e raccoglitori nomadi, sempre in movimento. Ma non vagano senza scopo: il loro nomadismo è un preciso stile di vita, che alimenta un legame fondamentale con le loro terre. Non possono concepire di spostarsi, di lasciare il luogo dei loro antenati. *"Stanno arrivando degli stranieri, ed è come se la nostra foresta venisse divorata"*, commenta Takia Awá. E gli stranieri per questo popolo siamo noi. Le comunità Awa-Guajà sono circa 300, 50 delle quali ancora non hanno avuto contatti con la civiltà moderna. Accerchiati e cacciati indietro dai disboscatori illegali e dagli allevatori, minacciati di morte, in un habitat sempre più ristretto e a rischio distruzione dove non possono più andare a caccia, gli indios Awa-Guajà sono ridotti alla fame. Così hanno indirizzato un messaggio disperato al ministro della giustizia brasiliano: *"I bambini piangono e hanno fame"*, dice uno degli Awa, *"Dove potremmo andare a cacciare? Qui ci sono i taglialegna. Non possiamo girare per la foresta da soli: potrebbero uccidercì. Ci sono camion, motoseghe e auto fuoristrada ovunque. Non possiamo più andare a caccia. Restiamo tutti a casa. Siamo tristi perché non possiamo più stare nella nostra foresta". "Io non vado nelle loro città a rubare"*, conclude Piarimaa, *"ma perché i taglialegna stanno distruggendo la nostra terra? Speriamo che il governo brasiliano mandi d'urgenza delle persone a sfrattare questi invasori"*. Una richiesta d'aiuto che per ora è rimasta inascoltata: *"La caccia ha un ruolo centrale in ogni comunità Awa"*, ha commentato Stephen Corry, direttore generale di Survival International. *"È quello che fanno, è il loro modo di sopravvivere"*.

(da: Linda Varlese, *"La Repubblica"*, 2012)

16. Perché gli indios Awa-Guajà sopravvivano è necessario che: (vedi *brano 4*)

A) sia loro consentito di praticate la caccia e la raccolta spostandosi nel territorio dei loro antenati
B) si raggiungano degli accordi che consentano loro di cacciare e agli allevatori di creare spazi per il bestiame
C) sia lasciata loro una riserva di caccia, dentro o fuori dal territorio dei loro antenati
D) sia garantito ai loro bambini cibo anche qualora non fosse più possibile praticare la caccia
E) il governo brasiliano li sposti in apposite riserve

17. Il *brano 4* ha lo scopo di:

A) denunciare la deforestazione e i soprusi ai danni di una popolazione di indios amazzonici, che avvengono nel disinteresse del governo brasiliano
B) rendere nota all'opinione pubblica l'esistenza di una tribù amazzonica e presentarne le condizioni di vita
C) denunciare le attività di Survival International contro la tribù degli Awa
D) offrire alla tribù degli Awa la possibilità di emanciparsi diventando sedentari e acquisendo un territorio stabile
E) presentare il lavoro dell'associazione Survival International

18. Quale delle seguenti affermazioni NON si ricava dal *brano 4*?

A) Nessun componente della popolazione Awa-Guajà è mai entrato in contatto con la civiltà moderna
B) Non sono poche le persone interessate a difendere gli Awa-Guajà
C) La tribù degli Awa-Guajà è quella che, nel mondo, subisce maggiormente le minacce della civiltà moderna
D) Per una tribù che pratichi ancora il nomadismo è molto difficile oggi sopravvivere in Amazzonia
E) Le comunità Awa-Guajà sono, in tutto, meno di 500

19. In che modo la civiltà moderna minaccia la tribù degli indios Awa-Guajà? (vedi *brano 4*)

A) Riducendo il territorio sul quale si spostano, allo scopo di incrementare l'allevamento tramite la deforestazione
B) Con il progressivo accerchiamento delle tribù Awa che non hanno mai avuto contatti con la civiltà moderna
C) Riducendoli alla fame perché si proibisce loro di praticare liberamente la caccia
D) Spaventando gli Awa con i mezzi pesanti mentre si aggirano nella foresta
E) Deforestando per costruire metropoli nelle loro terre

20. La frase *"I bambini piangono e hanno fame"* è: (vedi *brano 4*)

A) un grido disperato pronunciato da un appartenente alla tribù Awa
B) una supplica degli Awa a Survival International
C) una richiesta di aiuto perché il terreno degli Awa non è più fertile
D) una denuncia dell'accerchiamento delle comunità Awa voluto dal governo brasiliano
E) una richiesta di aiuto per gli Awa avanzata da Stephen Corry

Test di Competenze didattiche

21. All'interno delle ricerche sull'apprendimento, ampio spazio è dato ai fattori che determinano e modellano il profilo mentale di ogni studente. Quale dei seguenti fattori NON è tra questi?

A) Fattori di coordinazione nello sport
B) Fattori genetici
C) Fattori culturali
D) Lo stato di salute
E) L'esperienza educativa

22. Il sistema mnemonico è per convenzione suddiviso in memoria a breve termine, memoria a lungo termine e:

A) memoria di lavoro
B) memoria a medio termine
C) memoria antica
D) memoria di accesso
E) memoria senza accesso

23. Da un punto di vista psicodinamico, in adolescenza si ha una riproposizione:

A) della conflittualità edipica
B) della simbiosi
C) dello stadio preoperatorio
D) della dissonanza cognitiva
E) della leadership

24. Quali studi apparsi dopo gli anni '70 hanno avuto il merito di spiegare diversi aspetti delle attività cognitive, delle differenze individuali e di eventuali deficit di apprendimento?

A) Studi sulla metacognizione
B) Studi di Piaget sugli stadi
C) Studi di Freud sull'inconscio
D) Studi sulla zona di sviluppo prossimale
E) Studi sull'intelligenza emotiva

25. A quale autore appartiene la teorizzazione del principio dell'educazione negativa?

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Maria Montessori
C) Burrhus Skinner
D) Antonio Gramsci
E) Giovanni Gentile

26. In relazione al processo di apprendimento, il concetto di "metacognizione" consiste:

A) nella conoscenza che l'individuo ha dei propri processi cognitivi e nel controllo esecutivo grazie al quale il soggetto progetta, verifica e valuta la propria attività cognitiva
B) nell'abilità di un soggetto di trasferire un messaggio a un altro soggetto
C) nella capacità di un individuo di acquisire un nuovo comportamento modificandone uno precedente in modo significativo e permanente
D) nella conoscenza che l'individuo ha della propria competenza comunicativa
E) nel processo di concettualizzazione delle condotte e dei comportamenti messi in atto sul piano prassico-motorio da un individuo

27. L'apprendimento cooperativo è:

A) un processo di formazione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune
B) una procedura di valutazione comparativa tra i risultati degli alunni
C) uno stile cognitivo che caratterizza una piccola parte degli individui
D) una forma di insegnamento funzionale all'apprendimento per soggetti particolarmente dotati a livello intellettivo
E) uno stile comunicativo fondato su principi di collaborazione e solidarietà con gli altri

28. L'attività di orientamento scolastico consiste:

A) nell'offrire agli studenti, attraverso l'allestimento di contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative
B) nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo
C) in incontri con le famiglie finalizzati a sostenerle nel processo di distacco del bambino dal nucleo d'origine durante il percorso di crescita
D) in un percorso didattico necessario esclusivamente nei momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola
E) in attività opzionali mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo ai gradi di scuola successivi, che ogni istituto decide se inserire o meno nel Piano dell'Offerta Formativa

29. L'impiego di tecnologie informatiche in ambito scolastico NON:

A) garantisce un miglioramento del rendimento degli alunni indipendentemente dalle modalità di utilizzo
B) sposta il focus dell'apprendimento dal docente allo studente, collocando quest'ultimo al centro del processo
C) stimola l'interesse e la motivazione degli alunni
D) favorisce l'apprendimento fondato sul "fare" anziché sul "sapere"
E) facilita l'adozione di strategie cooperative tra gli studenti

30. Che cos'è una "mappa concettuale"?

A) Uno schema grafico costituito da un insieme di parole-concetto collegate fra loro tramite relazioni
B) Un tipo di cartina geografica che riporta concetti fondamentali dei diversi ambienti
C) Un documento che descrive per esteso la programmazione annuale per una certa disciplina
D) Un testo scritto che gli studenti devono imparare a produrre ai fini della prova conclusiva del ciclo di studi
E) Nessuna delle altre risposte è corretta

31. Individuare, tra le seguenti alternative, la caratteristica principale della funzione di "leadership".

A) Abilità nell'aiutare il gruppo a conseguire i propri obiettivi e a mantenere relazioni efficaci tra i suoi membri
B) Capacità di scegliere per il gruppo in ogni situazione e di portare avanti con convinzione le proprie decisioni
C) Riconoscimento di importanza da parte di altre persone, popolarità
D) Attitudine a delegare agli altri compiti e responsabilità proprie
E) Coraggio nell'affrontare situazioni o compiti nuovi, da soli o in gruppo

32. Cosa sono gli "effetti di distorsione" che intervengono nella pratica della valutazione scolastica?

A) Elementi che inficiano l'attendibilità della valutazione da parte del docente
B) Motivi per i quali gli studenti tendono a ottenere voti più bassi rispetto alle proprie potenzialità
C) Fenomeni di "contagio" della prestazione, per cui i voti degli studenti tendono a concentrarsi tutti su valori medi, con pochi risultati eccellenti
D) Le conseguenze della valutazione sull'impegno degli alunni nello studio
E) Le ansie da prestazione degli studenti in merito ai processi di valutazione

33. John Dewey propone il modello della scuola:
- A) laboratorio
- B) famiglia
- C) impresa
- D) territorio
- E) globale

34. La "piramide di Maslow" suddivide i bisogni in una scala gerarchica, dai più semplici ai più complessi: secondo lo psicologo statunitense, infatti, un bisogno non è motivante per un individuo se questi non ha prima soddisfatto le necessità di livello inferiore. La base di questa piramide è costituita dai bisogni fondamentali, ovvero quelli:
- A) fisiologici
- B) di affetto
- C) di socializzazione
- D) di sicurezza
- E) di autorealizzazione

35. Per l'adolescente che vive un susseguirsi di scoperte, di nuove identificazioni e interazioni, gli "oggetti mediatori" sono rappresentati da:
- A) adulti significativi, il gruppo dei pari, una figura intrafamiliare, attività e oggetti con funzione regressiva
- B) qualche adulto significativo, ma non il gruppo dei pari
- C) il gruppo di coetanei e altri adolescenti, ma non adulti significativi
- D) una figura intrafamiliare, ma non il gruppo dei pari
- E) esclusivamente attività e oggetti che svolgono una funzione regressiva

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Daniel Goleman (1995) l'intelligenza emotiva ha a che fare con:
- A) le abilità sociali dell'individuo e la regolazione delle emozioni
- B) il quoziente intellettivo
- C) le competenze tecniche dell'individuo
- D) le competenze artistiche dell'individuo
- E) lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto

37. L'attività di ascolto chiama in causa le capacità di:
- A) attenzione
- B) approfondimento
- C) aiuto
- D) scoperta
- E) giudizio

38. Quale, tra le seguenti alternative, NON è un esempio di sviluppo di competenze emotive nell'alunno?
- A) Il miglioramento del profitto scolastico
- B) Il riconoscimento di sentimenti ed emozioni propri e altrui
- C) Una maggiore motivazione nel raggiungimento di obiettivi
- D) L'acquisizione di maggior controllo dei propri impulsi emotivi
- E) L'acquisizione di migliori capacità di gestione dei conflitti

39. Un compito che preveda di descrivere, osservando la fotografia di una persona, quali siano i sentimenti che sta vivendo il protagonista della fotografia e di fornire motivazioni riguardo alla propria risposta, costituisce un esempio di attività volta a sviluppare l'intelligenza:

A) emotiva
B) grafico-pittorica
C) cinestesico-corporea
D) estetica
E) artistica

40. L'empatia ha un ruolo positivo nello sviluppo di condotte:

A) prosociali
B) asociali
C) antisociali
D) autonome
E) autocentrate

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Secondo Howard Gardner gli esseri umani possiedono:

A) almeno otto forme separate di intelligenza
B) un Q.I. maggiore se si applicano con impegno e determinazione
C) un'unica struttura mentale detta "intelligenza"
D) personalità e temperamento simili tra loro
E) lo stesso grado e la stessa gamma di intelligenza, spesso nella stessa combinazione

42. Con il termine "creatività" si intende la capacità di:

A) costruire percorsi di crescita individuali
B) orientarsi nel tempo e nello spazio
C) cogliere i fenomeni psicosensoriali
D) individuare la sequenza dei ricordi
E) riprodurre informazioni prestabilite

43. Lev S. Vygotskij si è occupato:

A) del rapporto tra pensiero e linguaggio
B) della relazione tra attività motoria e apprendimento della seconda lingua
C) di computer e intelligenza
D) di didattica dell'inglese
E) dell'interazione tra pari nel primo anno di vita

44. Nella distinzione tra processo creativo e problem solving, la creatività si distingue dalla risoluzione di problemi in quanto:

A) la creatività implica una relativa libertà dai vincoli dettati dall'ambiente
B) il problem solving riesce a combinare le precedenti conoscenze in nuove configurazioni
C) problem solving e creatività sono sinonimi
D) il problem solving implica il rifiuto delle soluzioni disponibili
E) la creatività implica una risposta a esigenze dettate dall'ambiente

45. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una capacità creativa?

A) Ricordare nozioni apprese
B) Affrontare situazioni nuove
C) Attribuire nuovi significati a esperienze note
D) Fornire un contributo personale a un progetto
E) Produrre ipotesi

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline sono fissati:
- A) al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- B) esclusivamente al termine della scuola secondaria di primo grado
- C) esclusivamente al termine della scuola secondaria di secondo grado
- D) esclusivamente al termine della scuola primaria
- E) una sola volta al termine del primo ciclo d'istruzione

47. La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:
- A) garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA
- B) esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria
- C) esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
- D) regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
- E) quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA

48. Quali sono i documenti individuati dalla legge 104/1992 al fine dell'effettiva integrazione degli alunni con disabilità?
- A) La diagnosi funzionale (DF), il profilo dinamico funzionale (PDF) e il piano educativo individualizzato (PEI)
- B) Il curriculum vitae (CV), la dichiarazione di disabilità (DD) e il piano educativo individualizzato (PEI)
- C) La diagnosi medica (DM), il profilo delle competenze (PC) e il piano di studio individualizzato (PSI)
- D) La valutazione delle competenze (VC), il rapporto delle capacità di apprendimento (RCA) e il piano di studio personalizzato (PSP)
- E) La valutazione funzionale (VF), il profilo delle competenze (PC) e il piano dell'offerta formativa (POF)

49. Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, la conoscenza del Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica è un obiettivo della classe:
- A) terza della scuola secondaria di primo grado
- B) seconda della scuola secondaria di secondo grado
- C) terza della scuola primaria
- D) quinta della scuola primaria
- E) prima della scuola secondaria di primo grado

50. In merito alla partecipazione della famiglia dell'alunno con disabilità al processo di integrazione scolastica, essa:
- A) rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno disabile
- B) riveste un ruolo secondario rispetto a quello dei docenti
- C) non partecipa alla formulazione del profilo dinamico-funzionale
- D) non partecipa alla formulazione del piano educativo individualizzato
- E) non può richiedere la documentazione della scuola relativa all'alunno stesso

51. Il piano dell'offerta formativa delle scuole:

A) riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
B) è un elenco dettagliato delle materie insegnate e dei relativi docenti
C) non è obbligatorio per quelle scuole che hanno adottato i programmi di insegnamento ministeriali
D) contiene il regolamento d'istituto
E) è indipendente dagli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale

52. La cura della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico rientrano nell'autonomia:

A) di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole
B) didattica delle scuole
C) amministrativa delle scuole
D) organizzativa delle scuole
E) procedurale delle scuole

53. NON sono definiti dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

A) i piani dell'offerta formativa delle scuole
B) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni
C) gli obiettivi generali del processo formativo
D) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi
E) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi

54. Il "riordino dei cicli scolastici" riguarda:

A) l'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
B) l'aggiornamento dei programmi dei diversi gradi della scuola
C) la riorganizzazione delle cattedre a livello provinciale
D) la riforma dell'università
E) le modalità di accesso alle graduatorie dei docenti

55. Su quali materie vertono le prove scritte, comprese le prove INVALSI, dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?

A) Italiano, matematica e lingue comunitarie
B) italiano, matematica e informatica
C) Italiano, storia e geografia, matematica ed educazione tecnica
D) Italiano, matematica e scienze naturali
E) Italiano, scienze e lingue comunitarie

56. In quale momento, secondo le Indicazioni nazionali del curricolo, viene introdotto lo studio della seconda lingua comunitaria?

A) Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado
B) Nel terzo anno della scuola primaria
C) Nel quinto anno della scuola primaria
D) All'inizio del primo ciclo d'istruzione
E) Nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado

57. Quale dei seguenti è un compito del collegio dei docenti, ai sensi del d.lgs. 297/1994?

A) Curare la programmazione dell'azione educativa
B) Adottare il regolamento interno d'istituto
C) Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
D) Attuare le attività interscolastiche
E) Stipulazioni di accordi di rete tra scuole

58. In riferimento all'art. 5 del d.P.R. 89/2009, quale alternativa riporta correttamente il quadro orario settimanale della scuola secondaria di primo grado?

A) Italiano, storia e geografia: 9; attività di approfondimento in materie letterarie: 1; matematica e scienze: 6; tecnologia: 2; Inglese: 3; arte e immagine: 2; scienze motorie e sportive: 2; musica: 2; religione cattolica: 1
B) Italiano, storia e geografia: 10; attività di approfondimento in materie letterarie: 1; matematica e scienze: 7; tecnologia: 2; Inglese: 2; arte e immagine: 1; scienze motorie e sportive: 2; musica: 1; religione cattolica: 1
C) Italiano, storia e geografia: 6; attività di approfondimento in materie letterarie: 1; matematica e scienze: 9; tecnologia: 3; Inglese: 2; arte e immagine: 2; scienze motorie e sportive: 3; musica: 1; religione cattolica: 1
D) Italiano, storia e geografia: 8; attività di approfondimento in materie letterarie: 1; matematica e scienze: 5; tecnologia: 1; Inglese: 4; arte e immagine: 1; scienze motorie e sportive: 4; musica: 1; religione cattolica: 2
E) Italiano, storia e geografia: 11; attività di approfondimento in materie letterarie: 1; matematica e scienze: 8; tecnologia: 2; Inglese: 2; arte e immagine: 2; scienze motorie e sportive: 2; musica: 1; religione cattolica: 1

59. A quale, tra i seguenti organi scolastici, hanno accesso i rappresentanti dei genitori degli alunni?

A) Consiglio di istituto o di circolo
B) Collegio dei docenti
C) Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti
D) Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione
E) Solo al consiglio di classe

60. Ai sensi della legge 170/2010, NON rientra tra i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la:

A) disprassia
B) dislessia
C) disgrafia
D) disortografia
E) discalculia

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Un altro motivo ricorrente nelle indagini cognitive più recenti è il rilievo che gli studenti possiedono in larga misura diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono in modi diversi. In particolare, risulta ampiamente documentato che mentre l'approccio all'apprendimento di alcuni è primariamente linguistico, quello di altri privilegia un percorso spaziale o quantitativo. Conseguentemente alcuni studenti danno una migliore prova di sé quando si chiede loro di manipolare simboli di vario tipo, mentre altri riescono a esprimere meglio la propria comprensione delle cose mediante prove pratiche o interazioni con altri individui.

1. Stando al contenuto del *brano 1*, quali fattori influenzano l'apprendimento?

A) Cognitivi
B) Culturali
C) Sociali
D) Anagrafici
E) Di genere

2. Cosa si può dedurre dal *brano 1*?

A) La priorità di alcuni approcci d'apprendimento influenza la memoria e la comprensione
B) La forma mentale più completa è quella simbolica
C) L'orientamento spazio-temporale è la premessa per l'apprendimento
D) Le prove pratiche sono necessarie per l'acquisizione di nozioni teoriche
E) L'apprendimento linguistico e quello quantitativo procedono di pari passo

3. Secondo le tesi sostenute nel *brano 1*, è possibile concludere che:

A) è utile proporre approcci disciplinari diversificati
B) sarebbe opportuno standardizzare le prove simbolico-linguistiche e quelle pratiche
C) è importante utilizzare metodi d'insegnamento uniformi
D) è importante incentivare l'apprendimento tramite la manipolazione di simboli
E) è importante incentivare l'apprendimento tramite l'interazione con altri individui

4. Quale delle seguenti affermazioni è coerente con il contenuto del *brano 1*?

A) Alcune persone hanno un approccio all'apprendimento di tipo linguistico e, per questo, ottengono i migliori risultati quando devono confrontarsi con dei simboli
B) Gli studenti che hanno un approccio cognitivo spaziale o quantitativo non sono in grado di manipolare dei simboli
C) Chi è bravo con i simboli, non ottiene mai risultati sufficienti nelle prove di abilità pratica
D) Vi sono anche studenti che non sono in grado di apprendere né dai simboli, né da percorsi spaziali, quantitativi o di altro tipo
E) Sarebbe opportuno creare classi diverse a seconda delle abilità prevalenti dei ragazzi

5. Quale termine potrebbe essere correttamente sostituito a *"rilievo"* nella prima frase del *brano 1*, senza alterarne il senso?

A) L'osservazione
B) L'importanza
C) La critica
D) L'ipotesi
E) L'intensità

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'idea dell'eterno ritorno è misteriosa e con essa Nietzsche ha messo molti filosofi nell'imbarazzo: pensare che un giorno ogni cosa si ripeterà così come l'abbiamo già vissuta, e che anche questa ripetizione debba ripetersi all'infinito![…]

Se ogni secondo della nostra vita si ripete un numero infinito di volte, siamo inchiodati all'eternità come Gesù Cristo alla croce. È un'idea terribile. Nel mondo dell'eterno ritorno, su ogni gesto grava il peso di un'insostenibile responsabilità. Ecco perché Nietzsche chiamava l'eterno ritorno il fardello più pesante (*"das schwerste Gewicht"*).

Se l'eterno ritorno è il fardello più pesante, allora le nostre vite su questo sfondo possono apparire in tutta la loro meravigliosa leggerezza.

Ma davvero la pesantezza è terribile e la leggerezza meravigliosa?

Il fardello più pesante ci opprime, ci piega, ci schiaccia al suolo. Ma nella poesia d'amore di tutti i tempi la donna desidera essere gravata dal fardello del corpo dell'uomo. Il fardello più pesante è quindi allo stesso tempo l'immagine del più intenso compimento vitale. Quanto più il fardello è pesante, tanto più la nostra vita è vicina alla terra, tanto più è reale e autentica.

Al contrario, l'assenza assoluta di un fardello fa sì che l'uomo diventi più leggero dell'aria, prenda il volo verso l'alto, si allontani dalla terra, dall'essere terreno, diventi solo a metà reale e i suoi movimenti siano tanto liberi quanto privi di significato.

Che cosa dobbiamo scegliere, allora? La pesantezza o la leggerezza?

Questa domanda se l'era posta Parmenide nel sesto secolo avanti Cristo. Egli vedeva l'intero universo diviso in coppie di opposizioni: luce-buio, spesso-sottile, caldo-freddo, essere-non essere. Uno dei poli dell'opposizione era il positivo (la luce, il caldo, il sottile, l'essere), l'altro il negativo. Questa suddivisione in un polo positivo e in uno negativo può sembrarci di una semplicità puerile. Salvo in un caso: che cos'è positivo, la pesantezza o la leggerezza?

Parmenide rispose: il leggero è positivo, il pesante è negativo. Aveva ragione oppure no? Questo è il problema. Una sola cosa è certa: l'opposizione pesante-leggero è la più misteriosa e la più ambigua tra tutte le opposizioni.

(M. Kundera, *"L'insostenibile leggerezza dell'essere"*)

6. Secondo l'autore del *brano 2*, l'eterno ritorno è un'idea terribile perché:

A) ci inchioda all'eternità
B) fa apparire le nostre vite leggere
C) è di difficile comprensione
D) ha messo nell'imbarazzo molti filosofi
E) nessuno ha saputo svelarne i misteri

7. Cosa viene proposto dall'autore del *brano 2* quale esempio emblematico di pesantezza?

A) L'amore
B) La morte
C) Il martirio di Gesù
D) La responsabilità
E) L'universo

8. La pesantezza, schiacciando l'uomo al suolo: (vedi *brano 2*)

A) rende la sua vita reale e autentica
B) priva la sua vita di significato
C) rende la sua vita una sofferenza continua
D) lo inchioda all'eternità
E) lo fa sentire profondamente simile a Cristo sulla croce

9. Secondo l'autore del *brano 2*, le coppie di opposizione proposte da Parmenide:

A) sono tutte puerili, eccetto quella leggero-pesante
B) costituiscono una grande intuizione
C) precorrono il pensiero di Nietzsche
D) sono tutte indistintamente puerili
E) sono ancora oggi degne di un'approfondita riflessione

10. Quale dei seguenti termini è un sinonimo di *"ambigua"* (ultima frase del *brano 2*)?

A) Elusiva
B) Complicata
C) Immorale
D) Intensa
E) Anelante

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Sino a qualche decennio fa diversi studi condotti dagli psicologi indicavano che la gran parte delle attività mentali subiva un declino a partire dai sessant'anni. Questi dati, che hanno contribuito a consolidare lo stereotipo della vecchiaia come declino psichico, non tenevano in realtà in debito conto il fatto che la maggior parte degli anziani nati all'inizio del secolo non aveva potuto compiere studi scolastici adeguati, mentre i giovani con cui gli anziani erano stati paragonati avevano studiato più a lungo. Insomma, i confronti degli psicologi non consideravano le diverse opportunità culturali che avevano caratterizzato le due diverse fasce d'età. Gli studi longitudinali – in cui gli stessi individui sono stati seguiti per vari decenni da diversi gruppi di psicologi – hanno invece dimostrato che nei vecchi "normali" non soltanto non si verifica un declino delle capacità mentali rispetto agli anni giovanili, ma che si può addirittura verificare un miglioramento di alcune capacità quali la ricchezza di vocabolario, la comprensione, le abilità logiche.

11. Quale affermazione NON può essere fatta sulla base di quanto detto dal *brano 3*?

A) Gli studi verticali, che paragonano tra loro gruppi di individui di età diverse, oggi non vengono più usati dagli psicologi per lo studio delle capacità mentali
B) Le diverse opportunità culturali di cui una persona ha goduto nel corso della vita influiscono sulle capacità mentali di quella stessa persona una volta anziana
C) Il declino delle capacità mentali nelle persone anziane non è scontato
D) A volte le abilità logiche migliorano con l'avanzare dell'età
E) Per consentire lo svolgimento di nuovi studi, alcune persone sono state seguite dagli psicologi anche per anni

12. Sulla base degli studi più recenti sull'argomento, si può affermare che dopo i sessant'anni: (vedi *brano 3*)

A) è possibile migliorare in alcune capacità mentali
B) oggi non vi è più alcun declino psichico
C) se si studia a lungo si può rimanere nella fascia della normale capacità mentale
D) vi è declino nelle capacità mentali solo per le persone che non hanno avuto opportunità di studi adeguati
E) può verificarsi un declino delle capacità mentali

13. In base unicamente a quanto affermato nel *brano 3*, quale affermazione tra le seguenti è certamente vera?

A) Gli studi criticati dal brano confrontavano tra loro gruppi di persone di età diverse
B) Gli studi criticati dal brano confrontavano tra loro gruppi di culture diverse
C) Gli studi criticati dal brano erano longitudinali
D) Gli studi criticati dal brano analizzavano le capacità mentali di vecchi non "normali"
E) Gli studi criticati dal brano prendevano in considerazione solo individui con almeno sessanta anni di età

14. Nel *brano 3*, l'espressione *"vecchi normali"* è utilizzata per indicare:

A) persone anziane che presentano un quadro psichico e cognitivo nella norma
B) persone che rispondono allo stereotipo dell'anziano
C) anziani che si trovano in condizioni economiche serene
D) anziani che presentano capacità mentali analoghe a quelle che avevano negli anni giovanili
E) persone che hanno avuto una vita normale

15. Quale dei seguenti è un contrario di *"consolidare"*, usato nella seconda frase del *brano 3*?

A) Minare
B) Consumare
C) Confermare
D) Mitizzare
E) Modificare

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Gordon Allport di Harvard ha collaborato a uno studio sulle "voci che corrono": come nascono, crescono e si diffondono. Ha intitolato il libro *"The Psychology of Rumor"*. Ancor più di quello della pubblicità e della propaganda, lo studio delle "voci che corrono" riguarda la patologia della comunicazione. Le "voci che corrono" sono in genere fatti distorti in modo grossolano o privi di qualsiasi base di fatto. Si diffondono spesso con velocità incredibile: bastano poche parole sussurrate e "lo sa tutta la città", il che fa pensare a una curva esponenziale.

Allport cita il classico caso delle campane di Anversa avvenuto durante la prima guerra mondiale:

Fase 1) La *"Kölnische Zeitung"* dà questa notizia: *«Quando si seppe della caduta di Anversa, si suonarono le campane delle chiese»*.

Fase 2) *"Le Matin"* di Parigi riprende la notizia: *«Secondo quanto scrive la "Kölnische Zeitung", quando la fortezza fu espugnata il clero di Anversa fu costretto a far suonare le campane delle chiese»*.

Fase 3) Ed ecco il *"Times"* di Londra: *«Secondo notizie che "Le Matin" ha avuto da Colonia, i preti belgi che rifiutarono di suonare le campane delle chiese alla caduta di Anversa furono cacciati via»*.

Fase 4) La notizia si ritrova nel *"Corriere della Sera"*: *«Secondo notizie che il "Times" ha avuto da Colonia, via Parigi, gli sfortunati preti che si rifiutarono di far suonare le campane delle chiese alla caduta di Anversa furono condannati ai lavori forzati»*.

Fase 5) Si torna a *"Le Matin"*: *«Secondo informazioni che il "Corriere della Sera" ha ricevuto da Colonia via Londra, si conferma (sic) che i barbari conquistatori di Anversa punirono gli sfortunati preti belgi, per il loro eroico rifiuto di far suonare le campane delle chiese, appendendoli alle campane stesse con la testa in giù, come batacchi viventi»*.

Così, una storia incominciata dal semplice fatto che dopo la conquista di una città si suonarono le campane nel Paese natale dei vincitori, giunse sino alla fantastica favola dei batacchi viventi, in cui, come in altre famose storie di atrocità della prima guerra mondiale, credettero fermamente milioni di persone. Alle voci infondate, nella loro qualità di comunicazione negativa, si può porre rimedio intensificando la comunicazione positiva. Qualsiasi agente pubblicitario lo sa e, se appena gli è possibile, preferisce dire la verità.

La storia delle campane di Anversa illustra non solo il modo in cui si propagano le voci infondate, ma anche una teoria che io sostengo appassionatamente, anche se forse non scientificamente, che cioè bloccare deliberatamente le linee di comunicazione è forse il peggior delitto che si possa commettere. È come avvelenare l'acqua dei pozzi nei deserti. Noi mortali siamo così inclini a credere a tutto ciò che udiamo o vediamo scritto a grandi caratteri che a tutti quelli di noi che lavorano con le parole s'impone l'obbligo solenne di renderle il più possibile chiare e sincere.

16. Scopo del *brano 4* è:

A) mettere in guardia l'utente contro l'uso talvolta improprio della comunicazione
B) far conoscere ai contemporanei un fatto accaduto durante la prima guerra mondiale
C) confrontare la serietà di alcuni tra i principali quotidiani europei
D) denunciare la pubblicità ingannevole
E) analizzare una delle teorie più in voga a Harvard nel primo dopoguerra

17. Gordon Allport è: (vedi *brano 4*)

A) uno studioso di Harvard che ha partecipato a uno studio sulle "voci che corrono"
B) l'autore del brano
C) uno studioso di tecniche pubblicitarie
D) il pioniere degli studi sulla patologia della comunicazione
E) il giornalista della *"Kölnische Zeitung"* che ha denunciato la distorsione della notizia pubblicata dal suo giornale

18. Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel *brano 4*?

A) L'unico rimedio alle voci infondate è il blocco delle linee di comunicazione
B) Lo studio delle "voci che corrono" riguarda la patologia della comunicazione
C) Gli uomini sono inclini a credere a tutto ciò che vedono scritto a grandi caratteri
D) Le "voci che corrono" si diffondono spesso con velocità incredibile
E) Bloccare volutamente le linee di comunicazione è come avvelenare l'acqua dei pozzi nei deserti

19. L'autore, all'interno del *brano 4*, usa l'immagine di una curva esponenziale per raffigurare:

A) la velocità di propagazione delle "voci che corrono"
B) il crescente pericolo derivante dalle patologie della comunicazione
C) il proliferare delle notizie infondate sui quotidiani europei, in riferimento alle campane di Anversa
D) il fatto che "tutta la città" contribuisce a diffondere le voci infondate
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

20. Dal *brano 4* si deduce che l'autore è presumibilmente:

A) un professionista che lavora nel mondo della comunicazione
B) uno studioso di Harvard
C) un giornalista del quotidiano *"The Times"* di Londra
D) uno dei fondatori della teoria denominata *"The Psychology of Rumor"*
E) una persona che ha partecipato come testimone ai fatti di Anversa

Test di Competenze didattiche

21. È un'attività in cui, attraverso il confronto intellettuale, si finisce con l'arrivare a intuizioni e idee. A quale attività ci si riferisce?
- A) Brainstorming
- B) Costruzione guidata
- C) Mastery learning
- D) Mappa concettuale
- E) Attività di gruppo passiva

22. L'insieme di tecniche di conduzione della classe nelle quali gli studenti lavorano in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevono valutazioni in base ai risultati conseguiti è detto:
- A) cooperative learning
- B) apprendimento per complessità
- C) apprendimento del gruppo di lavoro
- D) gruppo dei pari
- E) focus group

23. Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:
- A) dalla ricerca dell'identità
- B) dallo sviluppo del giudizio morale
- C) dal sentimento di dipendenza dalle figure genitoriali
- D) dalla condizione di stabilità
- E) dalla simbiosi con la madre

24. Quale, tra le seguenti alternative, descrive uno stile "autorevole" da parte dell'insegnante?
- A) Uno stile flessibile, finalizzato a costruire un rapporto collaborativo tra docente e studenti
- B) Uno stile autoritario, centrato sulla trasmissione dei contenuti delle discipline
- C) Uno stile tollerante, mirato a costruire legami tra pari anziché al rispetto delle regole
- D) Uno stile permissivo, che favorisce relazioni cordiali evitando il conflitto
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

25. Quale strategia educativa è funzionale alla gestione della classe per un insegnante che si trovi a lavorare con alunni indisciplinati, che mettono in discussione la sua autorità?
- A) Responsabilizzare gli studenti rispetto al proprio apprendimento e al proprio comportamento
- B) Comunicare giudizi svalutanti agli studenti che non rispettano le regole e i ruoli interni al gruppo
- C) Improntare la relazione unicamente su un sistema di premi e punizioni in base alla condotta in aula
- D) Ribadire il proprio ruolo e le regole dell'istituto regolarmente fino a quando non saranno riconosciuti dagli studenti
- E) Continuare il lavoro d'aula con gli studenti che partecipano attivamente alla lezione, ignorando gli altri

26. Il Cooperative Learning richiede, da parte degli allievi:
- A) l'esercizio di competenze sociali, che sono sviluppabili
- B) l'esercizio di competenze sociali, che sono innate
- C) conoscenze pregresse in merito alle strategie di cooperazione
- D) la rinuncia alla propria individualità per identificarsi con il gruppo
- E) un quoziente intellettivo superiore alla media

27. **Al fine di produrre un apprendimento autoregolato da parte degli alunni, è necessario che l'insegnante:**
    A) guidi gli alunni nel riconoscimento del proprio stile cognitivo e delle proprie modalità di apprendere
    B) abolisca le regole della classe a favore di percorsi di autogestione
    C) deleghi al gruppo classe l'individuazione di strategie di apprendimento adeguate
    D) indichi a ogni alunno con precisione qual è il suo stile cognitivo e quali sono le strategie giuste per gestirlo
    E) impieghi una sola modalità di insegnamento, che induca tutti gli alunni a utilizzare lo stesso stile cognitivo

28. **Una modalità educativa permanente, un processo continuo lungo tutto l'arco di vita centrato sull'individuazione e sul potenziamento delle competenze della persona affinché possa inserirsi in modo creativo e critico nella società. A quale modalità educativa, ma tale compito spetta anche alla scuola, si riferisce questa descrizione?**
    A) Orientamento
    B) Educazione degli adulti
    C) Prevenzione del disagio
    D) Riduzione del danno
    E) Educazione interculturale

29. **Quale, tra le seguenti alternative, descrive il compito di sviluppo che caratterizza l'adolescente in relazione alla famiglia d'origine?**
    A) Emancipazione, finalizzata all'autonomia
    B) Socializzazione primaria, mirata ad acquisirne le regole
    C) Attaccamento, con lo scopo di creare un legame privilegiato
    D) Adeguamento alle aspettative genitoriali
    E) Nessuna delle altre risposte è corretta

30. **Secondo Ernst von Glasersfeld, il costruttivismo sostiene che noi possiamo conoscere:**
    A) solo ciò che le nostre menti costruiscono
    B) gli eventi, gli ambienti, le persone ma non i costrutti sociali della nostra cultura
    C) la realtà in modo oggettivo
    D) esclusivamente le opere costruite dall'uomo
    E) la natura, ma non le persone

31. **Con "pedagogia scientifica" Johann Friedrich Herbart definisce:**
    A) un sistema di concetti intorno al metodo dell'educazione
    B) un qualunque sistema fondato su regole empiriche
    C) lo studio dell'individuo
    D) la valutazione dei risultati dell'apprendimento
    E) la formazione della moralità nell'uomo

32. **Il nome dello svizzero Hermann Rorschach è legato all'elaborazione:**
    A) del Test delle macchie d'inchiostro
    B) di una teoria politica
    C) del Test del domino
    D) della teoria del condizionamento reciproco
    E) di una teoria etnocentrica

33. L'utilizzo degli strumenti multimediali all'interno della scuola è utile in quanto promuove:

A) la diversificazione delle varie forme comunicative all'interno dei percorsi di studio e di produzione
B) la soluzione di tutti i problemi mediante l'apprendimento facilitato dall'uso del computer
C) la valorizzazione delle competenze informatiche degli allievi e il loro uso, in opposizione al banale libro di testo
D) la socializzazione degli allievi nella classe
E) la possibilità di integrazione degli allievi stranieri, altrimenti non attuabile

34. Il contributo di John Dewey alle scienze umane si è concretizzato nell'ambito:

A) della scuola di Chicago
B) della scuola di Cambridge
C) del circolo di Vienna
D) della scuola di Mompiano
E) della scuola di Barbiana

35. L'approccio della pedagogia interculturale considera concetti come identità e natura:

A) in maniera dinamica
B) in maniera statica
C) in maniera nuova
D) in linea con gli approcci precedenti
E) in maniera distinta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La comunicazione competente è quella in cui l'insegnante:

A) sostiene la relazione con l'alunno e con il genitore al fine di condividere la lettura del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di relazione, utilizzando strumenti tecnici ed empatici
B) conduce la relazione con l'alunno e il genitore al fine di sottolineare la propria posizione autoritaria nella valutazione del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di condotta, utilizzando strumenti tecnici e teorici
C) guida la relazione con l'alunno e con il genitore assumendo la posizione di esperto dell'apprendimento e della relazione al fine di preservare gli obiettivi didattici, utilizzando un linguaggio tecnico e settoriale che dimostri la propria competenza
D) partecipa alla relazione con l'alunno e con il genitore ponendosi in secondo piano rispetto alle scelte della famiglia che devono essere sempre al centro del lavoro didattico, in modo da non creare possibili conflitti o tensioni
E) è al centro della relazione con l'alunno e con il genitore, al fine di sottolineare l'importanza della figura docente e della necessità di affidarsi alle sue direttive per poter ottenere successo in ambito scolastico, utilizzando uno stile comunicativo auto-centrato e sicuro

37. Quale, tra i seguenti strumenti, è funzionale alla creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia?

A) L'ascolto attivo: la capacità di cogliere messaggi verbali e non verbali da parte dell'alunno anche quando siano espressi in modo confuso
B) Il dialogo attivo: la capacità di sostituirsi all'alunno nell'espressione delle sue emozioni in base alle proprie esperienze
C) Il comportamento attivo: la capacità di agire al posto dell'alunno quando quest'ultimo non è in grado di farlo
D) Il pensiero attivo: la capacità di interpretare secondo le categorie del buon senso ciò che l'alunno pensa a partire dagli atteggiamenti che manifesta
E) Nessuna delle altre risposte è corretta

38. Un insegnante capace di riconoscere e comprendere i disagi dei suoi alunni e di valorizzare le risorse di cui sono portatori dimostra competenze nell'ambito:

A) dell'empatia
B) dell'etnologia
C) dell'antropologia
D) della sociologia
E) dell'economia

39. Quale, tra le seguenti affermazioni riferite al tema della disciplina nel contesto scolastico, NON è in linea con un'educazione all'intelligenza emotiva?

A) La dura disciplina, cioè il ricorso a punizioni fisiche o intimidazioni verbali è spesso la modalità giusta per plasmare i ragazzi
B) Invece di alimentare lo sviluppo di meccanismi di controllo interiori, l'applicazione di una disciplina troppo rigida rinforza l'idea che la stessa disciplina provenga da forze esterne
C) Una buona disciplina coinvolge il bambino, lo incoraggia invece di spingerlo all'isolamento
D) Una buona disciplina serve a contenere un bambino e le sue energie, fornendogli quel senso di sicurezza fisica ed emotiva di cui ha bisogno per imparare l'autocontrollo
E) Quando gli adulti usano approcci coercitivi e mirati a stabilire il potere, c'è maggior probabilità che la disciplina si ritorca contro chi la applica

40. Secondo Howard Gardner, esistono varie intelligenze che:

A) sono relativamente indipendenti l'una dall'altra e possono essere plasmate e combinate da individui e culture in una varietà di modi adattivi
B) sono relativamente indipendenti l'una dall'altra ed è l'ambiente in cui si vive che ne fa emergere alcune più di altre
C) sono dipendenti l'una dall'altra in quanto strutturate gerarchicamente: a partire dallo sviluppo della prima, è possibile acquisire consequenzialmente le altre
D) geneticamente ciascun individuo possiede ed è inutile sforzarsi per fargliene acquisire altre (e anche colpevolizzarlo se non riesce in alcuni settori)
E) sono indipendenti l'una dall'altra e la prevalenza dell'una o dell'altra è dovuta al tipo di insegnamento cui sono stati sottoposti gli individui

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Cosa indica l'espressione "capacità cognitivo-sociali"?

A) L'insieme delle funzioni mentali che consentono a un individuo di prendere parte attivamente alla vita sociale
B) L'insieme delle abilità pratiche maturate nel contesto sociale di riferimento
C) Il comportamento appreso durante il processo di socializzazione
D) L'apprendimento raggiunto nel corso dei vari processi di socializzazione
E) L'insieme delle attitudini sociali sviluppate durante l'infanzia e l'adolescenza

42. Joy Paul Guilford ha elaborato un modello dell'intelligenza:

A) multifattoriale
B) stadiale
C) bifattoriale
D) basato sul test del quoziente intellettivo
E) monofattoriale

43. Il "pensiero divergente" presuppone l'impiego del "pensiero libero", cioè:

A) non focalizzato sulla ricerca di soluzioni necessariamente corrette e non condizionato da criteri prestabiliti
B) il "pensiero convergente", infatti le due espressioni sono equivalenti
C) focalizzato sulla ricerca di soluzioni necessariamente corrette, ma senza l'impiego di criteri prestabiliti
D) il pensiero che fa riferimento alla pedagogia libertaria di Lamberto Borghi
E) una forma di pensiero innata che caratterizza solo una piccola percentuale di individui

44. Secondo le più recenti teorie psicopedagogiche, l'intelligenza può essere definita come:

A) la capacità di adattarsi all'ambiente
B) l'attivazione delle funzioni psichiche
C) l'elaborazione di concetti
D) l'organizzazione di informazioni
E) l'espressione singolare di sé

45. La tassonomia degli obiettivi cognitivi di Benjamin Bloom:

A) comprende obiettivi di sei tipi, che in ordine progressivo sono: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione
B) riporta sei obiettivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) di cui la conoscenza è il più importante
C) riporta obiettivi di sei tipi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) che sono tutti dello stesso ordine di importanza
D) rappresenta, attraverso sei obiettivi, una scala di valutazione dell'esperienza scolastica
E) si articola in sei obiettivi che sono conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione. Riguardano capacità generali della persona

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In merito alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si garantisce:

A) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata
B) un insegnante di sostegno
C) l'esenzione dagli esami di Stato
D) l'esenzione dagli esami di ammissione all'università
E) il successo scolastico per l'ottenimento del titolo di studio nei tempi di legge (5 anni per la primaria, 3 per la secondaria di primo grado e 5 anni per la secondaria di secondo grado)

47. L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione:

A) è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
B) non è mai consentita
C) è sempre consentita, in quanto rientranti nella stessa graduatoria
D) è sempre consentita, ma solo per i docenti di ruolo, a discrezione del dirigente scolastico
E) è sempre consentita nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

48. Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, la legge 517/1977 ha previsto:

A) l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
B) scuole speciali per disabili
C) l'abolizione degli esami di Stato
D) la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole
E) misure relative soprattutto alla struttura delle scuole

49. Il piano dell'offerta formativa delle scuole è:

A) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale
B) un documento amministrativo che assegna a ogni attività didattica un determinato ordinativo di spesa
C) una dichiarazione di intenti che viene consegnata ai potenziali studenti
D) il regolamento d'istituto
E) pubblicato sul Bollettino dell'Ufficio scolastico regionale

50. Relativamente alla definizione dei curricoli, le istituzioni scolastiche determinano:

A) il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata
B) gli standard relativi alla qualità del servizio
C) gli obiettivi generali del processo formativo
D) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli
E) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi

51. Il regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica numero:

A) 275 del 1999
B) 104 del 1985
C) 170 del 2010
D) 89 del 2009
E) 104 del 1992

52. Le assemblee dei genitori degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado possono essere:

A) di sezione, di classe o di istituto
B) esclusivamente di interclasse o di classe
C) esclusivamente di intersezione o di interclasse
D) di circolo, di istituto e di polo educativo
E) esclusivamente di classe

53. Secondo il d.P.R. 89/2010, i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano:

A) in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare
B) in due periodi, uno biennale e l'altro triennale
C) in un primo anno seguito da due periodi biennali
D) in un triennio e in un biennio specialistico
E) in un quadriennio e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare

54. Quale dei seguenti NON è un indirizzo dei nuovi istituti professionali previsto dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado del 2010?

A) Amministrazione, finanza e Marketing
B) Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
C) Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità
D) Produzioni artigianali e industriali
E) Manutenzione e assistenza tecnica

55. Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto spetta al:

A) consiglio d'istituto
B) consiglio di classe
C) consiglio di interclasse
D) collegio dei docenti
E) consiglio di intersezione

56. A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:

A) due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
B) un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C) tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e tre rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
D) tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
E) quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe

57. Chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?
A) Il dirigente scolastico
B) Un professore eletto annualmente dal collegio stesso
C) Il coordinatore scolastico
D) Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta
E) Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare

58. In base al regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, le istituzioni stesse:
A) esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
B) devono attenersi strettamente ai protocolli didattici, disciplinari e metodologici delineati dal ministro dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
C) sono tenute a svolgere progetti relativi alle radici culturali nazionali o regionali
D) non tengono conto del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali
E) non possono introdurre modifiche curricolari

59. Il Piano dell'Offerta Formativa è adottato:
A) dal singolo consiglio di circolo o di istituto
B) dal singolo consiglio di classe
C) da tutte le scuole di una stessa provincia
D) da tutte le scuole di una stessa regione
E) da tutte le scuole a livello nazionale

60. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:
A) garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
B) semplificare la normativa scolastica
C) soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
D) facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
E) cambiare i contenuti dei curricoli nazionali

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il rosa è un parente stretto del rosso, appartiene alla medesima scala cromatica ed è, nella cultura occidentale, il colore per antonomasia delle femminucce appena nate, come l'azzurro lo è per i maschietti. L'uso di attribuire ai bebè, rispettivamente, l'azzurro se maschi e il rosa se femmine era una pratica nata nell'Ottocento tipica dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. Si sarebbero dati ai neonati i colori della Vergine, al fine di essere protetti nel periodo difficile e pericoloso della prima infanzia. Tuttavia, mentre l'azzurro sin dal XII secolo è il colore della Vergine Maria, il rosa non lo è e non lo è mai stato. Il secondo colore della Vergine, dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854, è il bianco. Inoltre, il fatto che questa abitudine sembri più radicata nei Paesi protestanti che in quelli cattolici rimarca il fatto che essa non può essere messa in relazione al culto mariano.

La coppia azzurro/rosa può essere invece una declinazione della coppia blu/rosso. Si tratta di colori pastello, ovvero bianchi leggermente colorati, in cui il bianco richiama la purezza e l'innocenza, legate alla nascita di un nuovo individuo, mentre il viraggio diverso rispetto al sesso riprende una distinzione nata alla fine del Medioevo: il blu è maschile e il rosso è femminile.

(N. Bazzano, "*La donna perfetta. Storia di Barbie*", Laterza)

1. Quale delle seguenti affermazioni NON è correttamente deducibile dal *brano I*?

A) L'abitudine di attribuire ai neonati il colore azzurro o rosa a seconda del sesso è certamente legata al culto mariano
B) L'attribuzione ai bebè dell'azzurro o del rosa in base al sesso è un'abitudine diffusa anche negli Stati Uniti
C) Il rosa non è mai stato il colore della Vergine
D) L'uso di attribuire ai neonati l'azzurro se maschi o il rosa se femmine è molto radicato sia in ambito cattolico che protestante
E) L'attribuzione ai neonati dell'azzurro o del rosa a seconda del sesso è una pratica nata nel XIX secolo

2. Dal *brano I* risulta che il colore da più tempo associato alla Vergine Maria è:

A) l'azzurro
B) il rosa
C) il bianco
D) il rosso
E) il blu

3. Individuare, tra le seguenti alternative, l'unica affermazione NON correttamente deducibile dal *brano I*.

A) A partire dal Medioevo, il blu e l'azzurro sono colori associati al sesso maschile
B) Nell'odierna cultura occidentale, il colore rosa è associato al sesso femminile
C) Alla fine del Medioevo, il colore rosso era associato al sesso femminile
D) La scelta della coppia azzurro/rosa è una declinazione di quella blu/rosso
E) Dal 1854 il bianco è associato alla Vergine Maria

4. Il *brano I* può essere definito un saggio:

A) di storia del costume
B) di storia dell'arte
C) religioso
D) antropologico
E) psicologico

5. Nel *brano I* NON viene mai citato il colore:

A) nero
B) azzurro
C) rosso
D) bianco
E) rosa

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Andando ogni mattino al suo lavoro, Marcovaldo passava sotto il verde d'una piazza alberata, un quadrato di giardino pubblico ritagliato in mezzo a quattro vie. Alzava l'occhio tra le fronde degli ippocastani, dov'erano più folte e solo lasciavano dardeggiare gialli raggi nell'ombra trasparente di linfa, ed ascoltava il chiasso dei passeri stonati ed invisibili sui rami. A lui parevano usignoli; e si diceva: «Oh, potessi destarmi una volta al cinguettare degli uccelli e non al suono della sveglia e allo strillo del neonato Paolino e all'inveire di mia moglie Domitilla!» oppure: «Oh, potessi dormire qui, solo in mezzo a questo fresco verde e non nella mia stanza bassa e calda; qui nel silenzio, non nel russare e parlare nel sonno di tutta la famiglia e correre di tram giù nella strada; qui nel buio naturale della notte, non in quello artificiale delle persiane chiuse, zebrato dal riverbero dei fanali; oh, potessi vedere foglie e cielo aprendo gli occhi!» Con questi pensieri tutti i giorni Marcovaldo incominciava le sue otto ore giornaliere – più gli straordinari – di manovale non qualificato.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola d'ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto d'una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalciavano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, prese sottobraccio il suo guanciale, uscì e andò alla piazza. Là era il fresco e la pace. Già pregustava il contatto di quegli assi d'un legno – ne era certo – morbido e accogliente, in tutto preferibile al pesto materasso del suo letto; avrebbe guardato per un minuto le stelle e avrebbe chiuso gli occhi in un sonno riparatore d'ogni offesa della giornata. Il fresco e la pace c'erano, ma non la panca libera. Vi sedevano due innamorati, guardandosi negli occhi.

(Italo Calvino, "*Marcovaldo*", Einaudi)

6. Come sono i passeri sui rami degli alberi della piazza? (*vedi Brano II*)

A) Stonati
B) Sono usignoli
C) Tanti
D) Visibili
E) Con un folto piumaggio

7. Marcovaldo NON desidera: (*vedi Brano II*)

A) svegliarsi allo strillo del neonato Paolino
B) potersi destare al cinguettare degli uccelli
C) poter dormire in mezzo al verde
D) poter rimanere nel silenzio
E) non sentire i suoi familiari russare

8. Marcovaldo definisce la sua stanza: (*vedi Brano II*)

A) calda e bassa
B) silenziosa
C) verde e silenziosa
D) luminosa
E) luminosa, silenziosa

9. Quale di queste affermazioni su Marcovaldo è FALSA? (*vedi Brano II*)

A) È operaio qualificato
B) Lavora otto ore al giorno, più gli straordinari
C) Marcovaldo è operaio non qualificato
D) Marcovaldo andando al lavoro passa ogni mattina in una piazza alberata
E) Ha almeno un figlio maschio

10. La panchina prescelta da Marcovaldo come sua è: (*vedi Brano II*)

A) appartata
B) morbida e accogliente
C) sotto le fronde d'un salice
D) in bella vista in mezzo alla piazza
E) sotto la cupola di una chiesa, tra gli alberi

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I programmi di apprendimento precoce rappresentano una lusinga, volta a soddisfare il narcisismo dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza.

In questo senso non li maturano, ma li abituano all'obbedienza conformistica. Inoltre vi sono altri motivi per considerarli controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo artificioso i processi intellettuali del bambino, si limita la sua creatività, e si sbarra la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori.

Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno. I bambini iperstimolati sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi psichici infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare.

Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, stereotipato. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti emotivi, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare.

L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.

(da S.V. Finzi, A.M. Battistin, "*A piccoli passi*", A. Mondadori, Milano)

11. I bambini iperstimolati: (*vedi Brano III*)

A) sono incapaci di giocare
B) mantengono viva la passione intellettuale
C) hanno una salute migliore
D) sono indenni da disturbi psichici
E) spesso soffrono di disturbi psichici infantili

12. Il fatto che talvolta i bambini imparino quasi da soli precocemente a leggere e a scrivere è: (*vedi Brano III*)

A) naturale e positivo
B) negativo, perché impareranno male
C) dannoso, perché ostacolerà il normale sviluppo del pensiero infantile
D) innaturale come la crescita dei fiori in serra
E) l'autore non contempla questa possibilità

13. I programmi di apprendimento precoce: (*vedi Brano III*)

A) non aiutano nella prosecuzione degli studi
B) producono una grande efficienza mentale
C) stimolano la curiosità
D) sono un'ottima base per l'apprendimento di varie discipline
E) interessano tanto ai bambini quanto ai loro genitori

14. I bambini troppo stimolati in età precoce diventano spesso "macchine arrugginite" perché: (*vedi Brano III*)

A) hanno perso quella curiosità che è alla base della passione intellettuale
B) da grandi non sapranno affrontare gli intoppi della vita
C) le loro capacità si esauriscono in fretta
D) in realtà non hanno efficienza mentale
E) nessuna delle altre alternative è corretta

15. Secondo il *brano III*, i fiori:

A) non devono essere coltivati in serra
B) coltivati in serra sono migliori
C) coltivati in serra hanno un profumo più intenso e un colore più vivo
D) naturali crescono più velocemente di quelli coltivati in serra
E) crescono allo stesso modo in serra o all'esterno

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Gran parte dei successi economici del Giappone è stato possibile grazie alle sue risorse umane. Infatti il popolo giapponese è riuscito in meno di un secolo a fare del proprio Paese una potenza mondiale puntando sul lavoro, sull'istruzione, sullo spirito nazionale. I valori tradizionali che hanno caratterizzato la società giapponese per secoli e secoli cominciano, però, a essere messi in discussione dalle nuove generazioni. I giovani sono attratti dall'Occidente: amano vestire alla moda, avere più tempo libero e non pensare solo al dovere, allo studio e al lavoro. Le donne vogliono contare di più nella società e nella famiglia. Il Giappone sta cambiando, ma ancora oggi la modernità si affianca alla tradizione, dando origine a un modello sociale che stupisce sempre un pò gli occidentali.

Un giapponese su due lavora più di 49 ore alla settimana, uno su quattro più di 60 ore, perché lo straordinario qui è la norma, non l'eccezione. I giorni di ferie annuali sono 25 (contro i 42 della Germania e i 36 dell'Italia) ma quasi nessun lavoratore usufruisce appieno di tale periodo. L'assenteismo sul lavoro è bassissimo, gli scioperi sono molto rari, i sindacati non hanno grande potere. Un lavoratore non gode dei diritti che hanno i lavoratori italiani o tedeschi e può essere licenziato senza problemi.

(da: A. Ardemagni, F. Mambretti, G. Silvera, "*Geografia regionale*", Principato)

16. Il successo economico del Giappone è dovuto in gran parte: (*vedi Brano IV*)

A) alle risorse umane del suo popolo
B) al lavoro
C) allo spirito nazionale
D) ai valori tradizionali
E) a tutti gli elementi riportati nelle altre alternative

17. Tra i giovani giapponesi si riscontra un atteggiamento di: (*vedi Brano IV*)

A) attrazione per lo stile di vita dell'Occidente
B) grande dedizione al lavoro e allo studio, come quello che caratterizza i loro genitori
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) rivalsa: vogliono contare di più nella società e nella famiglia
E) attaccamento al lavoro, che minimizza l'assenteismo

18. I giorni di ferie di un lavoratore giapponese: (*vedi Brano IV*)

A) sono inferiori a quelli di un italiano e di un tedesco
B) sono metà di quelli di un tedesco
C) sono i tre quarti di quelli di un tedesco
D) sono il 60% di quelli di un italiano
E) sono pochi, ma pienamente usufruiti da tutti

19. Stando alle informazioni presenti nel *brano IV*, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A) Nel campo del lavoro gli italiani e i tedeschi godono di diritti che i giapponesi non hanno
B) Il sindacato giapponese ha grande potere per via del bassissimo assenteismo e della rarità degli scioperi
C) In Giappone lo straordinario è la norma perché i lavoratori godono di solidi diritti
D) I lavoratori giapponesi da tempo chiedono più giorni di ferie
E) I lavoratori giapponesi non hanno il diritto di godere di tutti i loro giorni di ferie

20. Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del *brano IV*?

A) Il Giappone è diventato una potenza mondiale nel giro di poco più di un secolo
B) Il modello sociale giapponese affianca modernità e tradizione
C) Gli elementi che hanno spinto la crescita economica giapponese sono il lavoro, l'istruzione e lo spirito nazionale
D) Il 25% dei giapponesi lavora oltre 60 ore alla settimana
E) Le donne giapponesi oggi chiedono maggiore riconoscimento sociale

Test di Competenze didattiche

21. Quale di questi autori scrisse l'opera "Didactica Magna" nel XVII secolo?

A) Comenio
B) Jean-Jacques Rousseau
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Johann Heinrich Pestalozzi
E) Ferrante Aporti

22. Come si chiamano le strutture educative create da Maria Montessori?

A) Case dei bambini
B) Asili creativi montessoriani
C) Case della gioventù
D) Asili aportiani
E) Asili del bambino

23. Di quale area si è occupato in particolare Jean Piaget nei suoi studi?

A) Lo sviluppo dell'intelligenza
B) Lo sviluppo dei movimenti coordinati
C) Il linguaggio non verbale
D) La nascita delle emozioni
E) La capacità di memorizzare

24. Ai fini di una didattica interculturale, l'insegnante può proporre:

A) attività volte a superare i luoghi comuni, sviluppando capacità di analisi e di comprensione degli eventi
B) attività motorie che aiutino a scaricare il nervosismo
C) attività artistiche per favorire la concentrazione
D) attività letterarie per migliorare le conoscenze linguistiche
E) attività musicali che sviluppino il senso del ritmo e della coordinazione

25. Come è stato definito da Donald Winnicott l'oggetto, presente nell'infanzia di molti bambini, che è stato originariamente connesso con la figura materna e che rinnova la presenza della madre in sua assenza?

A) Oggetto transizionale
B) Oggetto simbolico
C) Oggetto transitivo
D) Oggetto-mamma
E) Oggetto di cura

26. Il cooperative learning è:

A) un metodo didattico basato sull'attiva partecipazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti
B) una metodologia formativa utilizzata in ambito aziendale, finalizzata a far emergere la capacità dei soggetti di lavorare in team
C) una modalità relazionale utilizzata nell'ambito della pedagogia clinica
D) un metodo didattico basato sulla cooperazione, in ambito extrascolastico, tra studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici
E) un metodo didattico ideato da don Lorenzo Milani e utilizzato nella Scuola di Barbiana

27. La maturazione dell'identità, intesa come esito di un processo costruttivo, complesso e dinamico, è considerata tra le finalità della scuola dell'infanzia. Essa comprende:

A) senso di sé come entità separata dagli altri e riconoscimento della differenza degli altri da sé
B) riconoscimento delle conoscenze apprese nel percorso formativo
C) riconoscimento della differenza degli altri da sé, ma non ancora il senso di sé come entità separata dagli altri
D) maturazione fisica e psicologica descrivibile attraverso stadi
E) senso critico

28. Cosa accomuna Sigmund Freud e Jean Piaget nelle loro diverse teorie riguardanti lo sviluppo?

A) Entrambi suddividono lo sviluppo in fasi
B) Entrambi formulano le loro teorie alla fine del 1800
C) Entrambi considerano lo sviluppo determinato dagli istinti
D) Entrambi danno grande valore all'adolescenza
E) Entrambi individuano i meccanismi di assimilazione e accomodamento

29. Quale comportamento metodologico NON è in linea con l'impianto curricolare della scuola dell'infanzia?

A) Un comportamento fondato su modalità di pensiero riproduttive
B) Un comportamento che promuova le elaborazioni del bambino
C) Un comportamento che valorizzi gioco e ricerca
D) Un comportamento favorente la vita di relazione
E) Un comportamento che sostenga i processi di osservazione-progettazione-verifica

30. La prima scuola d'infanzia gratuita in Italia fu aperta:

A) da Ferrante Aporti
B) dalle sorelle Agazzi
C) da Camillo Benso conte di Cavour
D) da Carlo Collodi
E) da Vittorio Emanuele II

31. Con il termine "puerocentrismo" si intende:

A) un'attenzione prioritaria alle esigenze del bambino
B) lo studio delle tecniche di cura neonatali
C) la tendenza degli adulti ad assumere comportamenti infantili
D) uno dei valori su cui si basa la pedagogia
E) una modalità di gioco infantile

32. Un bambino impiega un oggetto per rappresentarne uno diverso ed evoca un oggetto non presente: come si chiama tale gioco che il bambino mette in scena?

A) Gioco simbolico
B) Gioco rappresentativo
C) Gioco evocativo
D) Gioco protodichiarativo
E) Gioco magico

33. Nel rapportarsi con le famiglie d'origine dei bambini stranieri che frequentano la scuola dell'infanzia è importante:

A) riconoscere le loro aspettative rispetto al funzionamento della scuola per poi spiegare e proporre le possibili modalità di collaborazione
B) evitare la loro presenza nel periodo di inserimento, per facilitare l'integrazione con i bambini italiani
C) riconoscere l'esistenza di più culture
D) proporre nei primi mesi la separazione dai genitori dei bambini che ancora non parlano italiano
E) chiedere loro di parlare solo in italiano con il figlio, per favorire in modo rapido la comprensione reciproca con gli altri bambini

34. Nell'ambito delle strategie per l'acquisizione del linguaggio, cosa si intende per "motherese" o "baby talk"?

A) Un linguaggio semplificato, con frasi brevi e vocabolario ristretto, impiegato nella prima relazione di cura fra madre e bambino
B) Il linguaggio semplificato, con frasi brevi e vocabolario ristretto, che l'adolescente utilizza per comunicare con i suoi pari
C) Nessuna delle alternative è corretta
D) Il linguaggio che un bambino in età scolare utilizza nel gioco imitando la madre
E) Un linguaggio con lunghe frasi e un vasto vocabolario, per favorire lo sviluppo del linguaggio

35. L'educazione alla salute NON comprende:

A) favorire comportamenti selettivi verso determinati cibi
B) formare corrette abitudini alimentari
C) formare atteggiamenti positivi per quanto riguarda l'igiene personale
D) sostenere un'idea positiva del proprio corpo
E) proporre attività di gioco per avvicinare il bambino all'igiene personale

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Nell'ambito dell'intelligenza emotiva, per "alfabetizzazione emotiva" si intende la capacità di:

A) leggere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri
B) mantenere uno stretto controllo sulle proprie emozioni e su quelle degli altri
C) catalogare tutte le emozioni
D) emozionarsi ed emozionare gli altri
E) esporre per iscritto le tematiche riguardanti le emozioni

37. Come si definisce il silenzio di chi vive una partecipazione profonda al vissuto dell'altro?

A) Silenzio empatico
B) Silenzio di coinvolgimento
C) Silenzio di incertezza
D) Silenzio di inadeguatezza
E) Silenzio Intellettuale

38. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un fattore che facilita lo sviluppo di competenze emotive nel bambino?

A) L'assenza della mimica facciale
B) La verbalizzazione dell'emozione provata dall'adulto
C) L'associazione tra l'emozione e la spiegazione verbale dell'adulto
D) Un'espressione chiara dell'emozione provata
E) Il processo di costruzione di una relazione tra una determinata situazione e una certa risposta emotiva

39. Secondo Daniel Goleman, l'intelligenza emotiva è strettamente collegata a un altro tipo di intelligenza. Quale?

A) L'intelligenza sociale
B) L'intelligenza astratta
C) L'intelligenza fisica
D) L'intelligenza meccanica
E) L'intelligenza sincronica

40. Qual è il comportamento corretto dell'educatore per indurre il senso di empatia nel bambino che ha fatto soffrire un altro?

A) Mettere in evidenza il disagio dell'altro e sollecitare il bambino chiedendogli come si sentirebbe lui in quella situazione
B) Rimproverare severamente il bambino
C) Riprodurre sul bambino la stessa cosa che lui ha fatto all'altro
D) Giustificare il bambino
E) Obbligare a chiedere scusa al bambino offeso

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale dei seguenti tipi di pensiero è spesso correlato alla creatività?

A) Pensiero divergente
B) Pensiero egocentrico
C) Pensiero algoritmico
D) Pensiero convergente
E) Pensiero ambivalente

42. Le opere di Joy Guilford, Robert Sternberg e Howard Gardner hanno in comune studi riguardanti:

A) creatività e intelligenza creativa
B) metamemoria
C) inconscio
D) gioco e relazione mamma-bambino
E) didattica speciale

43. Si indichi quale, tra le seguenti affermazioni inerenti la creatività, è FALSA.

A) Il pensiero creativo è l'opposto del pensiero razionale necessario all'adattamento all'ambiente dell'individuo
B) Il pensiero creativo favorisce la ricerca di soluzioni
C) Promuovere la creatività permette l'emersione del talento artistico
D) Attraverso la creatività il soggetto ha la possibilità di esprimere le proprie emozioni
E) La richiesta di aderire a uno standard prestazionale uguale per tutti non favorisce lo sviluppo della creatività

44. Howard Gardner individua 7 intelligenze diverse che caratterizzano il singolo individuo. Quale intelligenza inizia a sviluppare il bambino tra i due e i cinque anni di vita, nel momento in cui "diventa in grado di usare vari simboli per riferirsi a se stesso", come per esempio il pronome personale "io"?

A) Intrapersonale
B) Spaziale
C) Musicale
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Cinestetica

45. David Kolb descrive lo stile di apprendimento "divergente" come:

A) utile per analizzare situazioni concrete da punti di vista differenti
B) funzionale a rendere in forma concisa e logica un grosso numero di informazioni
C) focalizzato sull'individuazione di applicazioni pratiche di teorie
D) basato sull'imparare dall'esperienza
E) nessuna delle altre alternative è corretta

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base al d.lgs. 297/1994, l'istituzione degli organi collegiali delle scuole ha il fine di realizzare:

A) la partecipazione alla gestione della scuola dando a essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica
B) una struttura rigida basata sulla distinzione delle competenze
C) un modello unico di organizzazione scolastica
D) la più ampia partecipazione nella definizione dei programmi di insegnamento
E) un ordinamento gerarchico con diversi livelli di responsabilità

47. In base alle Indicazioni nazionali per il curricolo, la presenza di istituti comprensivi:

A) consente la progettazione di un unico curricolo verticale
B) permette di mantenere una netta separazione tra i cicli scolastici
C) non facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
D) non ha effetti sul curricolo scolastico
E) ha portato alla graduale eliminazione degli istituti secondari di secondo grado

48. Il d.P.R. 275/1999 descrive la possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa, come espressione dell'autonomia:

A) organizzativa
B) finanziaria
C) normativa
D) di ricerca e sviluppo
E) di sperimentazione

49. Qual è il ruolo delle famiglie in rapporto all'autonomia didattica ed educativa della scuola e alla sua espressione nel POF?

A) Propositivo, di contributo
B) Decisionale
C) Marginale, non influente
D) Nessuno
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

50. La legge 53/2003, in materia di norme generali sull'istruzione, pone l'accento sulla necessità di favorire la valorizzazione e la crescita della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze d'identità di ciascuno e delle scelte educative:

A) della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori
B) degli psicologi incaricati dalle varie scuole, in un'ottica di collaborazione con i servizi
C) del ministro dell'Istruzione, per via della sua carica istituzionale
D) del Collegio dei docenti, che sono più importanti di quelle della famiglia
E) del dirigente scolastico, nel rispetto della sua figura professionale

51. In merito all'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, in base al d.lgs. 59/2004, è corretto affermare che:

A) si promuove il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese
B) le norme in materia di istruzione non prevedono nulla a riguardo, lasciando di fatto ogni decisione alla libera scelta delle insegnanti
C) gli insegnanti devono conseguire un'apposita laurea per poter insegnare i primi elementi della lingua inglese
D) il suo insegnamento è obbligatorio a partire dal primo anno
E) la materia deve essere insegnata da un docente madrelingua

52. L'organo costituito dai genitori che sono stati eletti come rappresentanti dei Consigli di classe, dei Consigli di interclasse e dei Consigli di Intersezione, è definito, ai sensi del d.lgs. 297/1994:

A) comitato dei genitori
B) comitato d'istituto
C) comitato autonomo
D) comitato scolastico
E) comitato delle famiglie

53. La scuola dell'infanzia, secondo il d.lgs. 59/2004:

A) ha durata triennale
B) rientra nel primo ciclo di istruzione
C) promuove il sentimento di cittadinanza
D) promuove il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi di una lingua comunitaria tra inglese, francese e tedesco
E) è obbligatoria

54. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, qual è l'orario regolare di funzionamento stabilito per la scuola dell'infanzia?

A) 40 ore settimanali
B) 50 ore settimanali
C) 29 ore settimanali
D) 30 ore settimanali
E) 36 ore settimanali

55. Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile è garantito anche nelle scuole dell'infanzia?

A) Sì, ai sensi della legge 104/1992
B) Sì, fino al termine del primo ciclo di istruzione, oltre non necessariamente
C) Dipende dal grado di disabilità della persona e dalla disponibilità di insegnanti specializzati
D) Sì, è garantito nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a eccezione di quelle universitarie
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

56. Secondo le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, sono coinvolte nei disturbi specifici dell'apprendimento:

A) l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli
B) solo l'abilità di lettura e di scrittura
C) l'abilità di disegno, di lettura e di scrittura
D) l'abilità di lettura, di scrittura, di stringere legami con insegnanti e compagni
E) solo l'abilità di lettura e di fare calcoli

57. Secondo il Regolamento recante le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 254/2012), al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino:

A) abbia sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
B) sappia effettuare calcoli elementari
C) conosca le basi grammaticali della lingua inglese
D) abbia acquisito le basi di educazione musicale
E) sappia leggere in italiano

58. Quale delle seguenti alternative costituisce una delle finalità della scuola dell'infanzia, in base al d.lgs. 59/2004?

A) Concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale
B) Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
C) Introduzione allo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
D) Acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base relative all'alfabetizzazione informatica
E) Apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e alfabetizzazione nella lingua inglese

59. Secondo la definizione della legge 170/2010, cosa si intende per "disortografia"?

A) Un disturbo specifico di scrittura, che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
B) Un disturbo specifico del comportamento, che si manifesta in difficoltà nel rispetto delle regole
C) Un disturbo specifico nell'apprendimento della lettura, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici
D) Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
E) Un disturbo generico dell'attenzione, che si manifesta con la tendenza a distrarsi spesso dal compito assegnato

60. Nell'utilizzo dell'ICF-CY (International Classification of Functioning, Disability and Health – versione per bambini e adolescenti) l'assegnazione dei codici:

A) deve essere basata su informazioni primarie come misurazioni dirette, osservazioni, colloqui e/o giudizi professionali appropriati e mirati
B) consegue a precisi esami clinici
C) è frutto di una precisa struttura teorica
D) riguarda solo Funzioni e Strutture corporee
E) è basata su una scala percentuale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il termine "educazione" indica sia i processi educativi nel loro aver luogo di fatto, sia le elaborazioni e le opzioni riguardo a quanto dovrebbe essere educativo; il termine, cioè, riguarda sia la descrizione dei fenomeni educativi, sia la discussione e l'assunzione di criteri valutativi e progettuali.

La definizione del termine educazione è di conseguenza complessa e indefinita insieme, il suo campo semantico ha confini labili ed è poco strutturato al suo interno. Anche la disciplina pedagogica è assai composita, la sua identità è sfumata (si tratta di una identità molto mossa e molto aperta secondo linee di equilibrio dinamico), eppure non disponiamo di definizioni e di elaborazioni disciplinari che la possano sostituire facilmente.

La pedagogia, dunque, intesa come studio dell'educazione, è una sorta di punto di vista che offre un'unità percettiva a problemi disparati: formazione intenzionale e non, tra adulti e minori, tra coetanei reciprocamente, relativamente a saperi e conoscenze, comportamenti, abiti mentali e atteggiamenti spirituali.

1. Un insegnante impartisce una lezione a un allievo. Questo atto è: (*vedi Brano I*)

A) un processo che rientra nell'ambito educativo
B) un processo di esclusiva competenza della didattica
C) espressione della differenza tra più generazioni
D) un processo di indottrinamento
E) un esempio di formazione tra adulti e minori

2. L'autore sottolinea il valore della pedagogia come disciplina: (*vedi Brano I*)

A) che percepisce in chiave unitaria problemi disparati
B) dai contorni ben definiti
C) che può facilmente sostituire l'educazione
D) che studia solo la discussione e l'assunzione di criteri valutativi e progettuali e non anche i fenomeni educativi
E) moderna

3. Secondo quanto emerge dal *brano I*, qual è il rapporto tra educazione e pedagogia?

A) La prima (educazione) è oggetto di studio della seconda (pedagogia)
B) La seconda (pedagogia) è oggetto di studio della prima (educazione)
C) I due termini vengono scambiati nella dottrina anche a causa della vaghezza del loro campo semantico
D) Entrambe studiano i processi di apprendimento tra adulti e minori o tra coetanei reciprocamente
E) I due termini sono sinonimi

4. Quale delle seguenti è l'unica affermazione NON corretta relativamente al termine "educazione"? (*vedi Brano I*)

A) La sua definizione è definitiva e complessa
B) Indica i processi educativi nel loro aver luogo di fatto
C) Indica le elaborazioni e le opzioni riguardo a quanto dovrebbe essere educativo
D) Riguarda la descrizione dei fenomeni educativi
E) Riguarda l'assunzione di criteri progettuali

5. Un sinonimo di "labili" (secondo paragrafo) può essere: (*vedi Brano I*)

A) transitori
B) fissi
C) dubbiosi
D) disinvolti
E) rischiosi

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I figli hanno condizionato la mia esistenza, da quando sono nati non ho più potuto pensare in termini individuali, sono parte di un trio inseparabile. Una volta, diversi anni fa, volli dare la precedenza a un amante, ma non mi riuscì e alla fine rinunciai a lui per tornare in famiglia. Questo è un argomento di cui dovremo parlare più avanti, Paula, per ora è bene passarlo sotto silenzio. Non mi venne mai in mente che la maternità fosse opzionale, la consideravo inevitabile, come le stagioni. Seppi delle mie gravidanze prima che fossero confermate dalla scienza, tu mi sei apparsa in sogno, come poi mi fu rivelato anche tuo fratello Nicolàs. Non ho perso questa virtù e adesso posso indovinare i figli di mia nuora, ho sognato mio nipote Alejandro prima che i suoi genitori sospettassero di averlo generato, e so che la creatura che nascerà in primavera sarà una bambina e si chiamerà Andrea, ma Nicolàs e Celia ancora non ci credono e stanno pensando di fare un'ecografia e stendendo una lista di nomi. Nel primo sogno avevi due anni e ti chiamavi Paula, eri una piccina minuta, dai capelli scuri, grandi occhi neri e uno sguardo languido, come quello dei martiri nelle vetrate medioevali di certe chiese. Indossavi un cappotto e un cappello a quadri, simili al classico vestito di Sherlock Holmes. [...]

Quel periodo in cui tu eri dentro di me fu di perfetta felicità, non mi sono mai più sentita così ben accompagnata. Imparammo a comunicare in un linguaggio cifrato, seppi come saresti stata nel corso della tua vita, ti vidi a sette, quindici e venti anni, ti vidi con i capelli lunghi e la risata allegra e anche con blue jeans e con il vestito da sposa, ma non ti sognai mai come sei adesso, respirando attraverso un tubo nella gola, inerte e priva di coscienza.

(I. Allende, "*Paula*", Bibliotex)

6. La narratrice si rivolge a sua: (*vedi Brano II*)

A) figlia
B) nipote
C) sorella
D) madre
E) nuora

7. La narratrice afferma che i figli hanno condizionato la sua esistenza perché dal momento della loro nascita: (*vedi Brano II*)

A) non ha più pensato in termini individuali
B) non ha più potuto lavorare
C) non ha più avuto una vita sociale
D) non ha più avuto amanti
E) ha saputo che sarebbero stati fonte di preoccupazione

8. La narratrice afferma di essere venuta a conoscenza delle sue gravidanze grazie: (*vedi Brano II*)

A) ai suoi sogni
B) a una visita medica
C) al test di gravidanza
D) a sintomi inequivocabili
E) a una veggente

9. Qual è l'atteggiamento di Nicolàs e Celia nei confronti delle predizioni della narratrice? (*vedi Brano II*)

A) Scetticismo
B) Fiducia
C) Ironia
D) Disprezzo
E) Derisione

10. Chi è Andrea? (*vedi Brano II*)

A) La futura nipote della narratrice
B) La nuora della narratrice
C) La madre della narratrice
D) La figlia della narratrice
E) La futura nuora della narratrice

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'ambito della prassi educativa nel corso degli ultimi trent'anni è stato al centro di un dibattito teorico e culturale che ha portato a dilatare l'alone di significato che circonda il termine "didattica". Si può dire infatti che, fino alla metà degli anni Settanta, esso indicava solamente il complesso delle azioni che gli insegnanti mettevano in atto per tradurre il contenuto dei programmi scolastici in una forma accessibile agli allievi in un contesto di istruzione esclusivamente scolastico, secondo o meno i propri convincimenti pedagogici.

La riflessione epistemologica sulla scientificità della pedagogia, l'allargamento alle scienze dell'educazione, l'accento sull'efficienza come meccanismo tanto di selezione come di emancipazione, a seconda che si applichi alle élite o agli svantaggiati, hanno portato a una riconcettualizzazione delle pratiche pedagogiche e quindi a una ridefinizione del campo della didattica. A ciò si aggiunga il mutato scenario socio-economico che ha allargato lo spettro delle età della formazione a tutto il corso della vita.

(M. Tarozzi, "*Pedagogia generale*", Guerini e Associati)

11. Stando al contenuto del *brano III*, negli ultimi decenni la didattica:

A) è molto cambiata, insieme alle pratiche pedagogiche
B) è stata soppiantata dalla formazione permanente
C) non è stata in alcun modo ridefinita
D) ha perso definitivamente importanza
E) è stata oggetto di una radicale riflessione epistemologica, che ne ha sancito la scientificità

12. Il *brano III* si conclude con un cenno all'ampliamento dello spettro delle età della formazione. Dal punto di vista della didattica, si può logicamente dedurre che ciò:

A) modifica e amplia luoghi e percorsi del suo campo
B) è del tutto indifferente
C) è oltremodo negativo perché ne restringe il campo
D) implica l'essere assorbita dalla pedagogia
E) significa cedere il passo a nuove discipline

13. Secondo quanto riportato nel *brano III*, quando è iniziato il processo di riconcettualizzazione delle pratiche pedagogiche e la conseguente ridefinizione del campo della didattica?

A) Nella seconda metà degli anni Settanta
B) Negli anni Trenta
C) Poco prima del 1970
D) Nella prima metà del Novecento
E) Le informazioni contenute nel brano non consentono di rispondere

14. Che cosa significa che l'alone di significato che circonda il termine "didattica" è stato dilatato? (*vedi Brano III*)

A) Che il concetto di didattica ha acquisito nuovi significati
B) Che il concetto di didattica ha acquisito contorni sfumati ed è, pertanto, difficilmente definibile
C) Solamente che la didattica è uscita dalle scuole
D) Che il concetto di didattica è diventato sinonimo di pedagogia
E) Che esso indica il complesso delle azioni che gli insegnati mettevano in atto per tradurre il contenuto dei programmi scolastici in una forma accessibile agli allievi

15. Secondo l'autore del *brano III*, rispetto agli anni Settanta:

A) c'è una situazione socio-economica differente, che ha esteso il concetto di formazione oltre l'età scolare
B) c'è una situazione socio-economica differente, che ha esteso la durata della formazione scolastica
C) il mutato scenario socio-economico ci impone di dare più peso all'efficienza anche in ambito scolastico
D) la didattica è considerata una scienza esatta ma improduttiva a causa del mutato scenario socio-economico
E) i programmi scolastici sono più vicini allo scenario socio-economico ma meno influenzati dai convincimenti pedagogici degli insegnanti

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È necessaria la grammatica? C'è chi risponde sì e chi risponde no.

Omero scrisse l'"Iliade", pare, senza grammatica. Dante quando scrisse la "Divina Commedia" non pensava alla grammatica, però l'aveva studiata con molta diligenza. Alessandro Manzoni che usò ne "I Promessi Sposi" una lingua così schietta, era minuzioso osservatore delle cose della lingua e della grammatica.

Noi avvertiamo il caldo e il freddo anche senza termometro; però è bene averlo in casa; e così noi possiamo scrivere e parlare anche senza grammatica, però è bene che essa vi sia.

La presente grammatica è limitata alle cose principali.

Nel suono del patrio linguaggio ogni popolo sente e ama la patria.

La potenza di un popolo fa potente e dominatore un linguaggio sopra gli altri linguaggi; i poeti che scrissero grandi cose lo fanno glorioso; e dalla parlata dei popoli potenti e dalle scritture dei grandi poeti sono poi state ricavate quelle leggi le quali per comune consentimento formano la grammatica.

E come si vedono le bollicine dell'acqua sorgere e salire, così sorgono e salgono le parole nuove che indicano le nuove cose. Quante parole ha creato la guerra! quante il fascismo! e poi l'aeronautica, l'automobilismo, lo sport, la moda!

Le parole di un linguaggio affluiscono in un altro linguaggio, ma spesso con tumulto e capriccio, e così si formano voci e modi deformi.

Questo movimento è bene sia regolato sin dove è possibile, altrimenti la lingua nazionale viene a mancare di chiarezza e precisione.

La grammatica sta a guardia della lingua nazionale; ma la guardia più vera è il sentimento di dignità che ogni Italiano deve avere anche nella parola.

("*Grammatica italiana*", Alfredo Panzini, Sellerio editore, Palermo)

16. Chi scriveva senza pensare alla grammatica ma avendola studiata diligentemente? (*vedi Brano IV*)

A) Dante
B) Manzoni
C) Omero
D) Tutti gli autori citati nel brano
E) I poeti dell'antichità

17. La potenza di un popolo fa: (*vedi Brano IV*)

A) dominare il proprio linguaggio sopra gli altri
B) la guardia della lingua nazionale
C) una buona grammatica usata da tutti
D) sola, quelle leggi le quali per comune consentimento formano la grammatica
E) glorioso il proprio linguaggio

18. Le parole nuove indicano le: (*vedi Brano IV*)

A) cose nuove
B) parole usate solo dalla moda
C) dominazioni da parte di popoli potenti
D) parole di uso non comune
E) voci deformi di una lingua

19. Chi sta a guardia della lingua nazionale? (*vedi Brano IV*)
- A) La grammatica
- B) I poeti
- C) I grandi scrittori
- D) I popoli potenti e dominatori
- E) Il Popolo

20. La grammatica è formata: (*vedi Brano IV*)
- A) da leggi ricavate dagli scritti dei grandi poeti e dalla parlata dei popoli
- B) semplicemente dalle cose principali
- C) dalle principali leggi di un popolo
- D) dal comune sentimento
- E) da un movimento ben regolato

Test di Competenze didattiche

21. Chi è considerato il fondatore della psicanalisi?
- A) S. Freud
- B) J. Dewey
- C) J. Piaget
- D) M. Klein
- E) C. Jung

22. Le scuole attive sono basate sul principio:
- A) dell'esperienza come oggetto fondamentale dell'educazione
- B) dello slancio vitale
- C) del soggetto come viene inteso dal personalismo cattolico
- D) dell'essere-nel-mondo come viene inteso dalla fenomenologia husserliana
- E) dello svolgimento dello Spirito in senso idealistico

23. Chi scrisse "Democrazia ed educazione"?
- A) John Dewey
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Giovanni Gentile
- D) Anton Semenovyč Makarenko
- E) Paulo Freire

24. I processi metacognitivi sono favoriti:
- A) dall'interazione sociale
- B) dallo studio individuale
- C) dall'isolamento sociale
- D) da capacità innate indipendenti dal contesto classe
- E) nessuna delle altre alternative è corretta

25. A quale concetto fa riferimento la seguente descrizione: "Consiste nella disponibilità a uscire dai confini della propria cultura per entrare nei territori di altre culture e apprendere a vedere, a conoscere, a interpretare la realtà secondo schemi e sistemi simbolici differenziati e molteplici"?
- A) Interculturalità
- B) Solidarietà
- C) Altruismo
- D) Interazione
- E) Emancipazione

26. Il libro unico di Stato venne introdotto:

A) durante il fascismo
B) dopo la defascistizzazione dei libri di testo
C) al momento della nascita del sistema scolastico nazionale
D) dopo la contestazione studentesca del 1969
E) con la legge Coppino del 1877

27. Nel lavoro educativo e didattico, mantenere una prospettiva della continuità in senso orizzontale significa:

A) perseguire un collegamento tra scuola, famiglia, territorio e servizi
B) garantire percorsi di orientamento con i livelli di scuola successivi
C) utilizzare classi omogenee per età dei bambini
D) utilizzare classi omogenee per provenienza geografica dei bambini
E) garantire un collegamento con i livelli di scuola precedenti

28. Jean Piaget, Lev Vygotskij e Jerome Bruner hanno in comune gli studi relativi:

A) ai processi cognitivi nell'infanzia
B) alla didattica speciale
C) alla relazione insegnante-alunno
D) al legame di attaccamento madre-bambino
E) alle competenze empatiche

29. Orientamento è:

A) aiutare l'allievo a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini
B) dare informazioni sulle scuole del territorio
C) sapersi orientare nei problemi relazionali
D) sviluppare un'azione direttiva, diagnostico-assistenzialistica nei confronti dell'allievo
E) rinforzare la motivazione allo studio

30. L'autore di "Lettera a una professoressa" è:

A) Lorenzo Milani
B) Franz Kafka
C) Robert Musil
D) Domenico Starnone
E) Michele Serra

31. Il metodo didattico cooperativo prevede di valutare, oltre agli obiettivi specifici di apprendimento:

A) lo sviluppo di abilità sociali degli allievi
B) le competenze informatiche degli alunni
C) l'ambizione dei singoli soggetti nel gruppo
D) le eventuali patologie psicologiche individuali
E) le capacità cognitive dei partecipanti

32. Nella documentazione dei dati relativi alle attività didattiche ci si può avvalere:

A) di strumenti di tipo verbale e grafico e di tecnologie audiovisive
B) solamente di strumenti di tipo verbale
C) solamente di tecnologie audiovisive
D) di registrazioni video
E) solamente di strumenti di tipo grafico

33. Quale, tra le seguenti definizioni, corrisponde a quella di "apprendimento significativo"?

A) Modalità di apprendimento in cui l'informazione (sia presentata dal docente, sia assunta autonomamente dal discente) viene messa dal discente in relazione con le sue conoscenze e incorporata nella sua struttura cognitiva
B) Modalità di apprendimento in cui il discente prende conoscenza dell'informazione indipendentemente dal docente
C) Modalità di apprendimento in cui l'informazione viene presentata dal docente al discente nella sua forma definitiva
D) Modalità di apprendimento in cui l'informazione, presentata dal docente o assunta autonomamente dal discente, è solo memorizzata
E) Modalità di apprendimento che non consiste nell'acquisizione di nuove "connessioni" o associazioni

34. Il trattato pedagogico "L'Emilio o dell'educazione" è di:

A) Jean-Jacques Rousseau
B) Voltaire
C) Jean Piaget
D) Johann Heinrich Pestalozzi
E) Rosa Agazzi

35. L'orientamento metodologico fondamentale nell'utilizzo dei supporti multimediali e delle nuove tecnologie è un orientamento che:

A) utilizza come strumenti didattici supporti multimediali
B) focalizza i rischi delle nuove tecnologie
C) lascia gli studenti a un apprendimento dipendente
D) utilizza la multimedialità in maniera spontanea non supervisionata dall'adulto
E) potenzia l'apprendimento della lingua scritta

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La disposizione cognitivo-affettiva che consente al soggetto di vivere lo stato emotivo di un'altra persona "come se" fosse il proprio è detta:

A) empatia
B) attribuzione causale
C) proiezione
D) contagio emotivo
E) simpatia

37. Quale delle seguenti capacità NON rientra nella classificazione delle competenze emotive di Daniel Goleman?

A) Atto creativo
B) Motivazione
C) Empatia
D) Abilità sociali
E) Padronanza di sé

38. Tra i 6 e gli 8 anni il bambino:

A) impara che mantenere le promesse è essenziale per il consolidamento delle amicizie
B) impara che i genitori si arrabbiano se fa del male a un altro bambino
C) riesce a pensare cosa significhi essere una brava persona
D) si relaziona solo in base alle sue pulsioni
E) tende a isolarsi e a giocare da solo

39. In quale fase interviene, nello sviluppo relazionale di un bambino, il gioco con regole?

A) Nella fase operatorio-concreta (tra i 7 e gli 11 anni)
B) Nella fase del gioco simbolico (tra i 2 e i 5 anni)
C) Nella fase del gioco d'esercizio (prima infanzia)
D) Nella fase delle prime esperienze d'innamoramento (adolescenza)
E) Nell'età scolare compresa tra i 5 e i 7 anni

40. In quale delle seguenti intelligenze personali rientra l'empatia?

A) Riconoscimento delle emozioni altrui
B) Conoscenza delle proprie emozioni
C) Gestione e controllo delle emozioni proprie
D) Gestione delle relazioni
E) Motivazione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un'attività volta a favorire lo sviluppo di capacità creative?

A) Ripetere le informazioni a memoria
B) Tradurre le informazioni in sapere
C) Porsi da sé alcuni obiettivi
D) Scoprire le informazioni
E) Valutare da sé i risultati del proprio lavoro

42. Caratteristica essenziale del gioco simbolico del bambino è:

A) attribuire agli oggetti presenti il significato di oggetti altri, creando un mondo suo nel quale agire a piacimento
B) assumere l'identità di uno dei genitori, simulando le interazioni con se stesso
C) affinare le sue percezioni sensoriali e la conoscenza degli oggetti dell'ambiente in cui vive
D) apprendere a quantificare e contare gli oggetti, utilizzando alcuni simboli al posto dei numeri
E) utilizzare gesti simbolici, in sostituzione al linguaggio verbale, per comunicare con gli altri bambini partecipanti al gioco

43. All'interno della teoria della creatività, quale è considerato secondo Guilford il contrario del pensiero convergente, che invece è capace di uscire dagli schemi precostituiti?

A) Divergente
B) Aperto
C) Responsivo
D) Costruttivo
E) Non progettante

44. Per quale autore il processo creativo si origina durante lo stadio simbolico e si esplicita nel periodo operatorio?

A) Jean Piaget
B) Lev Vygotskij
C) Daniel Stern
D) Erich Fromm
E) Erik Erikson

45. Quali abilità mentali sono comunemente associate all'emisfero sinistro?
A) Razionalizzazione e analisi
B) Intuizione e fantasia
C) Capacità di fare sintesi
D) Interpretazione emotiva
E) Creatività

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Uno degli elementi iniziali necessari alla realizzazione della programmazione didattica riguarda:
A) la verifica dei prerequisiti
B) l'orientamento scolastico e professionale
C) la valutazione formativa
D) la programmazione dell'unità didattica
E) le prove oggettive di profitto

47. Quale, tra le seguenti azioni, NON è affidata all'équipe dei docenti della scuola primaria?
A) La certificazione dei disturbi di apprendimento dell'alunno
B) La certificazione delle competenze acquisite dall'alunno
C) La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti dell'alunno
D) La valutazione, periodica e annuale, del comportamento dell'alunno
E) L'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva

48. Quale, tra le seguenti alternative, NON è una finalità della legge 170 del 2010, riguardante le norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico?
A) Consentire la creazione di classi speciali per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento
B) Favorire il successo scolastico
C) Preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento
D) Garantire il diritto all'istruzione
E) Ridurre i disagi relazionali ed emozionali

49. In riferimento alle scuole primarie e in base al d.lgs. 275/1999, POF è l'acronimo di:
A) piano dell'offerta formativa
B) programma di orientamento finale
C) progetto di organizzazione delle funzioni
D) pianificazione organizzativa e finanziaria
E) programma operativo della formazione

50. Ai sensi della legge 104/1992, cosa si intende con il principio dell'integrazione scolastica e sociale?
A) Un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
B) La base dei progetti educativi di ciascuna classe
C) La base del percorso formativo che inizia con la scuola primaria
D) Un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
E) Il fondamento del Piano dell'offerta formativa

51. In merito ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) disciplinati con legge 170/2010, la disgrafia riguarda:

A) il controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
B) una minore correttezza della lettura a voce alta
C) la decifrazione dei segni linguistici
D) l'abilità di calcolo nella componente delle procedure esecutive
E) l'abilità di calcolo nella componente dell'organizzazione

52. In Italia la libertà di insegnamento:

A) è un principio affermato dalla Costituzione
B) è un valore mutuato dal Trattato sull'Unione europea
C) è stata riconosciuta solo a partire dal 1968
D) riguarda solo la scuola primaria
E) è riferita solo all'ambito universitario

53. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in:

A) istituti comprensivi
B) reti di scuole
C) istituti di formazione
D) collegi scolastici
E) direzioni didattiche

54. Il cosiddetto "riordino dei cicli scolastici" riguarda:

A) l'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
B) la riorganizzazione delle cattedre a livello provinciale
C) la riforma dell'università
D) le modalità di accesso alle graduatorie dei docenti
E) l'aggiornamento dei programmi dei diversi gradi della scuola

55. Quale delle seguenti affermazioni sui docenti specializzati in attività di sostegno è corretta alla luce delle disposizioni del d.lgs. 297/1994?

A) Fanno parte del Consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
B) Non possono prendere parte al Collegio dei docenti
C) Non fanno parte del Consiglio di classe e non possono partecipare alle operazioni di valutazione
D) Non fanno parte del Consiglio di classe, ma possono partecipare alle operazioni di valutazione
E) Formalmente non fanno parte del Consiglio di classe, ma la loro presenza è talvolta ammessa

56. Nella scuola primaria si rende necessaria una frequente comunicazione reciproca tra scuola e famiglie, relativamente sia ad avvisi e informazioni da parte dei docenti, sia a richieste ed esigenze dei genitori. Quale strumento si utilizza quotidianamente a questo scopo?

A) Il diario dell'alunno
B) Il sito internet della scuola
C) Il colloquio tra insegnanti e genitori all'uscita della scuola
D) Il colloquio tra insegnanti e genitori all'ingresso a scuola
E) Il colloquio telefonico tra insegnanti e genitori

57. Nella scuola primaria, in base al d.lgs. 59/2004, è consentito NON ammettere un alunno alla classe successiva?

A) Sì, con decisione assunta all'unanimità dai docenti, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
B) Sì, con decisione assunta dalla maggioranza dei docenti, senza necessità di dover giustificare la decisione
C) Solo per motivi disciplinari
D) Solo in casi di comprovati motivi di salute
E) Sì, previo parere vincolante del ministero dell'Istruzione

58. Quale figura professionale è stata posta dal d.lgs. 59/1998 al vertice delle scuole primarie e secondarie?

A) Il dirigente scolastico
B) Il preside
C) Il direttore didattico
D) Il dirigente didattico
E) Rispettivamente il preside e il direttore didattico

59. Ai sensi della legge 104/1992 è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:

A) nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie
B) negli asili nidi, nelle scuole primarie e secondarie, fino al compimento del diciottesimo anno
C) attraverso l'istituzione di classi speciali per i casi più gravi
D) nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
E) nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo

60. L'ICF, ossia la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute è stato elaborato:

A) dall'Organizzazione mondiale della Sanità
B) dal ministero della Salute
C) dalla Commissione europea
D) dal Consiglio superiore della Sanità
E) dall'Unicef

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Per Larry Ellison i videogiochi sono una gran perdita di tempo. Il capo della Oracle, una delle maggiori aziende di software del mondo, non è tenero con l'industria dell'entertainment più dinamica degli ultimi dieci anni. Eppure, secondo un sondaggio di Ap- Aol, il 40% degli americani adulti gioca con il computer. E di questi, il 45% lo fa su Internet. La rete attira i giocatori più accaniti. Un terzo dei giocatori online spende più di 200 dollari all'anno in questa attività, mentre solo un quarto di quelli che non giocano su Internet raggiunge una spesa di quell'ordine di grandezza. Non solo: i giocatori online che passano almeno 4 ore alla settimana con questo passatempo sono il 42%, contro il 26% di coloro che non giocano su Internet.

Secondo gli esperti, gli adulti si dedicano prevalentemente ai giochi di carte digitali, ai giochi di strategia, ai simulatori dello sport, ai giochi di ruolo.

I ragazzini sono molto più avanzati. Oltre a sparare con ogni mezzo conosciuto e sconosciuto per abbattere nemici di ogni forma, giocano a costruire città, a sviluppare civiltà, a stabilire il futuro di alcune famiglie o a gestire grandi studios cinematografici. Secondo uno studio dell'Università di Utrecht, i bambini tra gli 8 e i 14 anni in Europa sono la prima generazione che passa più tempo con i videogiochi che con la TV. Evidentemente sono andati più avanti dei loro genitori nell'esplorazione delle possibilità espressive del computer e dei media digitali. Abituati a vivere in un mondo fatto di connessioni continue via sms e di giochi computerizzati, conoscono la simulazione e l'interazione con i media più di quanto non conoscano i prodotti dell'entertainment passivo.

Le sensazioni forti che possono provare in questo modo non sono paragonabili a quelle che vivono con un cartone animato e tanto meno con un libro (anche se, a quanto pare, quest'ultimo è più "interattivo" della TV).

Può essere che tutto questo sia una gran perdita di tempo, come sostiene Ellison. Ma di certo ridefinisce l'entertainment e cambia la gerarchia culturale: ponendo i bambini al di sopra degli adulti. I mondi del divertimento delle diverse generazioni si stanno separando. Le conseguenze sono tutte da vedere.

1. I bambini europei tra gli 8 e i 14 anni: (*vedi Brano I*)

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) rappresentano la seconda generazione che passa più tempo con i videogiochi che con la TV
C) giocano su Internet più di 4 ore alla settimana
D) sono più "interattivi" dei loro genitori, dato che si dedicano per lo più a giochi computerizzati e libri
E) giocano a sparare, costruire città, ecc. meno dei loro genitori

2. Un giocatore adulto preferisce, tra l'altro: (*vedi Brano I*)

A) i simulatori sportivi
B) i giochi su cui si puntano soldi
C) passare almeno 4 ore alla settimana a giocare online
D) costruire una città virtuale
E) gli adventure game

3. Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del *brano I*?

A) Il settore dei videogiochi non si è rivelato particolarmente dinamico nell'ultimo decennio
B) Quello dei videogiochi non è un settore amato solo dagli adulti
C) Quello dell'intrattenimento non è un settore destinato solo ai bambini
D) L'autore non deplora la diffusione di videogiochi in cui si gioca alla guerra
E) I cartoni animati non offrono ai bambini di oggi le stesse emozioni di un videogioco

4. Con l'espressione "prodotti dell'entertainment passivo" l'autore del *brano I* intende:

A) i prodotti culturali in cui l'utente è solo passivo spettatore e non attivo partecipante
B) i prodotti dell'intrattenimento il cui uso non richiede una tastiera
C) i videogiochi in cui si può giocare soltanto da soli e mai contro un'altra persona; il loro utilizzo, infatti, ostacola le attività sociali
D) tutti quei prodotti culturali in cui l'interazione tra utente e prodotto è spinta al massimo
E) i prodotti tradizionalmente pensati per l'infanzia e non tecnologici (giocattoli tradizionali, libri per bambini, ecc.)

5. Quale delle seguenti affermazioni NON può essere attribuita, secondo il contenuto del *brano I*, ai videogiochi?

A) Rappresentano una forma di entertainment passiva
B) Per il capo della Oracle, sono una perdita di tempo
C) Rappresentano il settore dell'industria dell'entertainment più dinamico degli ultimi dieci anni
D) Ridefiniscono l'entertainment
E) Cambiano la gerarchia culturale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Ci si può chiedere: l'anima esiste o non siamo che molecole? È possibile fotografarla? No. Ricordo però, e mi pare che sia diventato un film, un bellissimo racconto di André Maurois, storico e scrittore: "Il pesatore di anime". Racconta la storia di un uomo che, convinto che l'anima esista, sia pur molto leggera, inventa una bilancia sulla quale pone una specie di cupola per contenere il corpo che è sul punto di morire, e riesce quindi a fare la differenza rispetto al peso del corpo con l'anima e senza, la quale rimane ferma dentro questa cupola. Pesa pochi grammi e ha una sua corporea consistenza.

In realtà è impossibile che l'abbia, perché l'anima esiste con il corpo e il corpo dell'uomo pensante esiste in quanto è animato. Quando il corpo muore, diventa nulla.

L'anima esiste nel residuo che lascia nella memoria, e, probabilmente, non rispetto a un'identità fisica. La vera prova che l'anima dell'uomo esiste è nel fatto che il mondo degli animali e il mondo delle cose non animate non producono memoria. Noi abbiamo memoria, abbiamo sorriso, abbiamo pianto e abbiamo libri. La biblioteca, la quantità di libri che l'uomo ha lasciato, rappresentano le anime dei morti.

(da: "*Dell'anima*" di Vittorio Sgarbi)

6. Secondo l'autore del *brano II*, l'anima ha una consistenza corporea?

A) No
B) No, ma si può pesare
C) Sì, ma non si può fotografare
D) Sì
E) L'autore non fornisce alcuna risposta a questo interrogativo

7. Secondo l'autore del *brano II*, il corpo dell'uomo pensante:

A) esiste in quanto è animato
B) anche quando muore rimane vivo grazie all'anima
C) da vivo può avere o meno l'anima
D) è una sorta di cupola che contiene l'anima
E) quando muore pesa pochi grammi

8. Secondo quanto riportato nel *brano II*, di cosa parla il racconto "Il pesatore di anime"?

A) Di un uomo che vuole pesare l'anima
B) Di un uomo che vuole catturare l'anima per impossessarsene
C) Della morte di un bibliotecario
D) Di un uomo che non crede nell'anima
E) Della morte

9. Quale delle seguenti alternative riferite all'anima NON è corretta? (*vedi Brano II*)

A) È antitetica rispetto alla memoria
B) È legata indissolubilmente al corpo
C) È stata oggetto di film e/o racconti letterari
D) Non si può pesare con una bilancia
E) Non si può fotografare

10. Un contrario del termine "consistenza" (alla fine del primo capoverso del *brano II*) è:

A) impalpabilità
B) apprezzabilità
C) fondamento
D) concretezza
E) indulgenza

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Per quanto posso ricordare, ho sempre sollevato il lungo pezzo di legno ricurvo che protegge la tastiera di ogni piano che ho incontrato, non importa dove: atri di albergo, ristoranti, scuole, teatri. C'è qualcosa di illecito e seducente in quell'atto, un po' come prendere un libro dallo scaffale di un estraneo e aprirlo: un gesto di inattesa intimità. Da bambino volevo vedere il nome del fabbricante nascosto sotto, Knabe o Mason & Hamlin, e il nome della città dove il piano era stato costruito. Quanti dei miei sogni infantili erano cominciati mentre fantasticavo sugli strani nomi di luoghi incisi sui pianoforti? Molto prima di sapere che New York era una città grande e imponente, sapevo che era un posto dove si costruivano moltissimi pianoforti. Quando cominciai a capire la geografia della musica e della cultura occidentale, riuscivo a farla rivivere leggendo la scritta "Wien" o "Paris" su quegli strumenti goffi che sembravano arrivati da luoghi lontani come per magia.

Quando vivevamo in Francia, i pianoforti esotici erano quelli che venivano da New York o Boston. Tornati in Nord America, una simile provenienza era meno esaltante, ma scoprire un "Richmond, Virginia" su un piano incontrato, che so, nel New Mexico continuava a essere un'emozione pari a un "London" o un "Hamburg". Divenne una specie di gioco in cui le città più improbabili contavano di più. I "New York" erano facili da trovare negli Stati Uniti, ma un "Amsterdam" era veramente raro. In quel modo mi inventai un'intera eccentrica storia di scoperte, esplorazioni e colonizzazioni basata sulle prove di prima mano che avevo a disposizione, mi feci un'idea personale della missione civilizzatrice dell'uomo che aveva come unico scopo la diffusione nel mondo di quegli strumenti così terribilmente poco pratici.

("*La bottega del pianoforte*", T.E. Carhart, Ponte alle Grazie)

11. Mason & Hamlin è il nome: (*vedi Brano III*)

A) di un fabbricante di pianoforti
B) del protagonista
C) di un modello di pianoforti
D) del primo pianoforte del protagonista
E) del più famoso fabbricante di pianoforti di New York

12. I "New York" erano facili da trovare: (*vedi Brano III*)

A) negli Usa
B) in nessuno dei luoghi citati nelle altre alternative
C) nel New Mexico
D) a Vienna
E) in Francia

13. Quando abitava in Francia, il protagonista considerava i pianoforti provenienti da Boston: (*vedi Brano III*)

A) esotici
B) emozionanti
C) esaltanti quanto un pianoforte proveniente da Richmond
D) emozionanti quanto un pianoforte proveniente da London o Hamburg
E) meno esotici di quelli provenienti da New York

14. Incontrare un "Richmond, Virginia" nel New Mexico è un'esperienza: (*vedi Brano III*)

A) esaltante
B) eccentrica
C) esaltante tanto quanto trovare un pianoforte proveniente da New York o Boston
D) improbabile
E) poco interessante

15. Secondo il protagonista, l'atto di aprire il coperchio della tastiera di un pianoforte è paragonabile a: (*vedi Brano III*)

A) prendere il libro dallo scaffale di uno sconosciuto e aprirlo
B) un sogno infantile
C) un gesto di intensa intimità
D) una specie di gioco in cui le città più improbabili contavano di più
E) tutte le altre alternative sono corrette

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

"E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te": ecco uno dei versi più famosi della letteratura inglese. Il sentimento di John Donne parla al nostro cuore del legame fra empatia e attenzione partecipe: il dolore altrui è dolore nostro. Provare un sentimento insieme a un altro essere umano significa essere emozionalmente partecipi. In questo senso, l'opposto di empatia è antipatia. Spesso l'atteggiamento empatico entra in gioco quando si formulano giudizi morali, in quanto i problemi etici comportano la presenza di vittime potenziali. Per non ferire i sentimenti di un amico, è giusto mentire? Dovreste mantenere la promessa di visitare un amico ammalato o accettare un invito a cena arrivato all'ultimo momento? In quali casi si deve mantenere in funzione l'apparecchiatura che tiene in vita qualcuno che altrimenti morirebbe?

Tali questioni morali sono state formulate da Martin Hoffmann, un ricercatore che si occupa di empatia; egli sostiene che le radici della moralità siano da ricercarsi nell'empatia, dal momento che gli individui si sentono spinti ad aiutare gli altri – qualcuno che soffre, è in pericolo o patisce per una privazione – proprio perché empatizzano con queste potenziali vittime e quindi ne condividono la pena. Al di là di questo legame immediato esistente fra empatia e altruismo nelle relazioni interpersonali, Hoffmann propone che la stessa capacità di provare un affetto empatico, in altre parole di mettersi nei panni degli altri, induca la gente a seguire certi principi morali.

(da: D. Goleman, "*Intelligenza emotiva*", Rizzoli)

16. Cosa vuole esprimere Goleman con il verso di John Donne "essa suona per te"? (*vedi Brano IV*)

A) Ogni uomo sente di morire quando ne muore un altro
B) L'ora della propria morte arriva sempre inaspettata
C) Tutti gli uomini in fondo sono vittime
D) L'uomo che ha attivato l'empatia partecipa di un sentimento religioso, che lo affratella agli altri uomini
E) Il suono della campana preannuncia la morte di chi lo ascolta

17. Qual è la risposta dell'autore del *brano IV* alla domanda: "per non ferire i sentimenti di un amico, è giusto mentire?"?

A) L'autore non fornisce alcuna risposta
B) La risposta è affermativa
C) La risposta è negativa
D) L'autore accetta le tesi di Hoffmann, che ha posto il problema
E) L'autore sostiene che l'importante è mettersi nei panni degli altri

18. In base alla teoria esposta nel *brano IV,* quale dei seguenti NON è un effetto dell'empatia?

A) La presenza di vittime potenziali
B) Indurre al rispetto di principi morali
C) La comparsa dell'altruismo
D) Indurre alla formulazione di principi morali
E) Condividere la pena altrui

19. Quale rapporto individua Hoffmann tra empatia e principi morali? (*vedi Brano IV*)

A) L'empatia è in grado di spingerci a seguire determinati principi morali, perché ci consente di immedesimarci con qualcun altro
B) Nessuno, ma esiste invece un rapporto molto stretto tra altruismo ed empatia
C) Un rapporto unidirezionale, in quanto l'empatia può suscitare principi morali, ma non viceversa
D) L'empatia è in grado di suscitare altruismo e un certo senso morale, ma solo se vi è attenzione partecipe
E) Sono concetti sostanzialmente omologhi

20. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, le persone tendono ad aiutare potenziali vittime perché:

A) condividono le sofferenze che esse provano
B) non sono in grado di mettersi nei loro panni
C) credono nelle relazioni interpersonali
D) sono chiamate a mantenere delle promesse
E) non sono antipatiche

Test di Competenze didattiche

21. Chi parlò di "assimilazione e accomodamento"?

A) Jean Piaget
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) Lëv Vygotskij
E) Anna Freud

22. Supportare l'alunno nell'acquisizione di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che gli consentano di definire il proprio percorso di vita in base a determinati punti di riferimento (di ordine psicologico, sociale, culturale ed economico), in modo da poter scegliere le strategie più adatte per raggiungere le proprie mete scolastiche o professionali. A quale compito dell'insegnante fa riferimento questa descrizione?

A) Orientamento
B) Sostegno psicologico
C) Valutazione
D) Documentazione
E) Educazione morale

23. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un fenomeno tipico della fase della preadolescenza?

A) La ricerca di sintonizzazione con la figura materna
B) La maggiore consapevolezza sociale
C) Lo sviluppo fisico legato alla pubertà
D) La messa in atto di comportamenti trasgressivi
E) L'aumento di importanza delle relazioni amicali

24. Che cos'è uno "stile di apprendimento"?

A) La predisposizione ad adottare una particolare strategia di apprendimento, indipendentemente dalle richieste specifiche del compito, da parte di un individuo
B) L'attitudine più o meno sviluppata all'impegno nello studio e nell'esercizio in ambito scolastico da parte dell'allievo
C) La collocazione di un determinato studente all'interno della classificazione dei risultati di apprendimento del gruppo classe
D) La capacità, più o meno sviluppata, dell'alunno di apprendere autonomamente
E) L'insieme di strategie didattiche adottate dal docente per trasmettere i contenuti agli studenti

25. La didattica è:

A) una disciplina pedagogica che ha per oggetto di studio le metodologie di insegnamento/apprendimento
B) una scienza filosofica che si occupa della programmazione scolastica
C) l'arte innata dell'insegnamento
D) un segmento della pedagogia che si occupa esclusivamente di problematiche legate al mondo scolastico
E) una disciplina fondata da John Dewey in America e teorizzata nel volume "Scuola e società"

26. La scuola media unica venne istituita in Italia nel:

A) 1962
B) 1969
C) 1861
D) 1910
E) 1948

27. Nell'approccio cognitivista, il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce e si riflette sulle attività cognitive richieste da diversi tipi di compiti e sulle strategie per affrontarli, prende il nome di:

A) metacognizione
B) intelligenza
C) quoziente intellettivo
D) metodo di studio
E) strategia intellettiva

28. Benjamin Bloom ha elaborato una riflessione riguardante:

A) la tassonomia degli obiettivi educativi
B) l'intelligenza emotiva
C) rinforzo positivo e rinforzo negativo
D) il linguaggio e il suo sviluppo
E) la coazione a ripetere

29. La discussione guidata è una forma di insegnamento che:

A) permette di affrontare con flessibilità, ma in maniera organizzata, un nuovo tipo di apprendimento
B) mira a mettere in evidenza le conoscenze già possedute dagli studenti attraverso una previa verifica scritta
C) richiede una discussione tra esperti per avviare un nuovo argomento da approfondire successivamente
D) permette agli studenti di interagire e di confrontarsi su un argomento in maniera improvvisata
E) prevede un'interazione non gerarchica tra le persone per conseguire un obiettivo di apprendimento

30. Quale dei seguenti comportamenti può essere considerato una strategia comunicativa disfunzionale al mantenimento dell'attenzione nella classe?

A) L'insegnante scrive a lungo sulla lavagna perdendo il contatto visivo con la classe
B) L'insegnante legge alcuni passi dal libro di testo
C) L'insegnante chiede e dà feed-back frequenti
D) L'insegnante cambia spesso modalità comunicativa
E) L'insegnante cambia spesso posizione durante la lezione

31. Quale approccio si è in particolare e approfonditamente occupato di migranti, di identità e stress culturale?

A) Approccio transculturale
B) Approccio cognitivo
C) Approccio territoriale
D) Approccio migrante
E) Approccio psicodinamico

32. Per "apprendimento cooperativo" (cooperative learning) si intende un tipo di apprendimento:

A) in piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento
B) comunitario e partecipato, in cui le classi vengono mescolate e i ragazzi imparano a cooperare anche con studenti di classi ed età diverse dalla loro
C) in cui tutta la classe coopera per migliorare il livello di ascolto
D) in piccoli gruppi basato sul rapporto interpersonale nell'apprendimento, cioè sul grado di amicizia presente e sullo scambio reciproco
E) in cui è favorito lo scambio e l'aiuto tra gli studenti, anche durante i compiti in classe

33. Una relazione educativa si può realizzare:

A) all'interno di diversi contesti: a scuola, in famiglia, ma anche in contesti informali
B) esclusivamente in famiglia e in contesti informali
C) all'interno di diversi contesti: a scuola, in famiglia, e in tutti i contesti istituzionali, ma non in quelli informali
D) esclusivamente in contesti in cui ci siano educatori professionali
E) solo tra un adulto e un bambino

34. Quale teoria ha permesso di ampliare la panoramica del processo di apprendimento, descrivendo la persona come un insieme complesso, anziché come una serie di parti frammentarie?

A) L'apprendimento olistico, ovvero l'integrazione degli aspetti intellettivi, sociali ed emotivi
B) L'apprendimento dall'esperienza di matrice bioniana
C) La teoria della mente, ovvero la comprensione delle intenzioni degli altri
D) Il role-playing
E) L'apprendimento stimolo-rinforzo

35. La riforma Gentile portò l'obbligo scolastico sino al 14° anno di età nel:

A) 1923
B) 1985
C) 1948
D) 1861
E) 1977

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Una relazione di tipo empatico è caratterizzata:

A) dall'entrare in sintonia con l'altro
B) da una situazione di identificazione tra i soggetti coinvolti
C) da un atteggiamento di diffidenza
D) da processi di analisi e valutazione
E) da un setting clinico-terapeutico

37. Secondo Daniel Goleman, la consapevolezza di sé è una capacità:

A) delle competenze emotive
B) delle competenze relazionali
C) del pensiero divergente
D) della creatività
E) legata a un alto quoziente intellettivo

38. A 11/12 anni un ragazzo impara a:

A) individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione
B) sentire la sofferenza per un intero gruppo di persone
C) percepire il senso di colpa
D) immaginarsi in situazioni altrui
E) immaginare emozioni relative a eventi futuri

39. La capacità di negoziare rientra:

A) nelle capacità interpersonali
B) nelle capacità di problem solving
C) nella capacità di organizzare
D) nella capacità di motivare se stessi
E) nella capacità di essere leader

40. Cosa si intende per assertività?

A) La capacità di esprimere in modo chiaro le proprie emozioni e opinioni
B) La capacità di raggiungere un obiettivo
C) La capacità di reagire all'invadenza altrui
D) La capacità di gestire le emozioni negative
E) La capacità di persuasione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra i seguenti autori, ha teorizzato il pensiero "divergente"?

A) Joy Guilford
B) Jean Piaget
C) Paul Watzlawick
D) Donald Winnicott
E) John Bolwby

42. Quale, tra le seguenti, NON è una forma di intelligenza teorizzata da Howard Gardner?

A) Intelligenza creativa
B) Intelligenza lingustico-verbale
C) Intelligenza musicale
D) Intelligenza interpersonale
E) Intelligenza logico-matematica

43. Per essere creativi è necessario allenare:
- A) la curiosità e la versatilità
- B) la comprensione di sé
- C) la comprensione dell'altro
- D) le capacità artistiche
- E) l'autostima

44. A quale dei seguenti autori si devono i principali contributi sul pensiero creativo?
- A) Edward de Bono
- B) Erik Erikson
- C) Daniel Goleman
- D) Howard Gardner
- E) Jerome Bruner

45. Quale strumento didattico si rivela utile per sfruttare il pensiero laterale?
- A) Le mappe creative
- B) La stesura di un saggio breve
- C) Il role playing
- D) Le discussioni di gruppo
- E) Il test attitudinale

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. L'autonomia didattica, definita con d.P.R. 275/1999, prevede che le scuole possano regolare in autonomia:
- A) i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni
- B) i contenuti dei programmi delle diverse discipline a seconda delle competenze degli insegnanti
- C) i contenuti dei programmi delle diverse discipline in base alle conoscenze di partenza degli alunni
- D) il numero minimo di ore di insegnamento indipendentemente da quanto stabilito a livello nazionale
- E) l'assunzione diretta dei docenti da parte del dirigente d'istituto, tramite procedure di selezione locali

47. Il primo ciclo d'Istruzione, così come definito dal d.lgs. 59/2004, è costituito:
- A) dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado
- B) dalla scuola d'infanzia e dalla scuola primaria
- C) dalla scuola secondaria di primo grado
- D) dalla scuola secondaria di primo e secondo grado
- E) dalla scuola primaria

48. Quale ruolo hanno i genitori degli alunni nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa d'istituto in base al d.P.R. 275/1999?
- A) Partecipano tramite l'espressione di proposte e opinioni formulate dagli organismi e dalle associazioni di cui fanno parte
- B) Fondamentale; partecipano attivamente alla stesura insieme ai docenti
- C) Nessuno; per legge il piano dell'offerta formativa non deve essere accessibile ai genitori
- D) Partecipano stendendone una versione provvisoria, che viene poi approvata o meno dal collegio dei docenti
- E) Nessuno; il piano dell'offerta formativa è di esclusiva competenza del personale scolastico, che non accoglie contributi esterni in merito

49. A norma del d.lgs. 297/1994, i docenti specializzati in attività di sostegno possono chiedere il trasferimento al ruolo comune, nel limite dei posti disponibili e vacanti, dopo:

A) cinque anni di appartenenza al ruolo dei docenti di sostegno
B) dieci anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno
C) sei anni di esperienza, sia come docente di sostegno sia come supplente, all'interno della scuola elementare statale
D) sette anni di appartenenza al ruolo di docenti di sostegno e almeno uno come docente supplente
E) tre anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno

50. Quale, tra i seguenti organi scolastici, NON è interessato da procedure elettive a norma del d.lgs. 297/1994?

A) Il collegio dei docenti
B) Il consiglio di istituto, per quanto riguarda la componente docenti
C) Il consiglio di classe
D) Il consiglio di interclasse
E) Il consiglio di istituto, per quanto riguarda la componente genitori

51. Quale dei seguenti rientra tra i compiti del collegio dei docenti di un istituto scolastico, previsti dal d.lgs. 297/1994?

A) Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
B) Approvare il bilancio
C) Esercitare poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Eleggere il dirigente scolastico

52. In base alla legge 104/1992, presso ogni circolo didattico e di istituto di scuola secondaria di primo grado, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, sono costituiti:

A) gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti
B) commissioni per le pari opportunità
C) unità speciali di analisi comportamentale
D) comitati genitori-studenti
E) nuclei di accertamento delle disabilità

53. Le innovazioni introdotte dalla legge n. 517/1977 riguardavano molteplici aspetti della scuola. Tra questi c'era:

A) il diritto dei soggetti con disabilità di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
B) l’introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie
C) l’introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
D) la creazione degli organi collegiali
E) l’autonomia scolastica

54. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, quale delle seguenti è una delle finalità della scuola secondaria di primo grado?

A) La crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
B) Lo sviluppo della promozione della personalità e l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base
C) La valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
D) L’educazione interculturale
E) Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio

55. Ai sensi del R.D. 965/1924, il docente "registra progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni" su un apposito documento. Si tratta:

A) del registro o giornale di classe
B) del registro delle assenze degli alunni
C) del libro giornale di classe
D) dell'agenda programmatica
E) del libretto scolastico personale dello studente

56. La lezione frontale è:

A) una delle modalità possibili utilizzate a scuola per stimolare i processi di apprendimento degli allievi
B) la modalità principale di trasmissione dei saperi disciplinari, da utilizzare in maniera prevalente nella pratica didattica quotidiana
C) una modalità didattica da evitare nella pratica quotidiana
D) una modalità didattica particolarmente adatta a stimolare negli studenti processi di scoperta e soluzione dei problemi
E) una modalità superata che propone un modello trasmissivo da evitare

57. Indicare l'alternativa che riporta l'esatta composizione di un Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado, come riportata nel d.lgs. 297/1994.

A) Quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e tutti i docenti
B) Tutti gli insegnanti della classe, due genitori e due studenti
C) Esclusivamente gli insegnanti della classe
D) Due rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe, tutti i docenti e un rappresentante degli studenti
E) Il dirigente scolastico, gli insegnanti della classe e due studenti

58. Secondo la direttiva del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 dicembre 2012 relativa ai bisogni educativi speciali, i principi alla base dell'integrazione scolastica si fondano su una logica di:

A) inclusione
B) globalizzazione
C) introspezione
D) cooperazione
E) sinergizzazione

59. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce uno strumento compensativo rivolto agli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento?

A) L'esenzione da prove quali il dettato, che affaticano l'alunno senza migliorare le sue prestazioni di scrittura
B) L'uso di programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che consentono la produzione di testi sufficientemente corretti senza che l'alunno si affatichi nella rilettura
C) L'uso del registratore, che consente all'alunno di non prendere appunti durante la lezione
D) L'uso della calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo
E) La sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in compito di ascolto

60. L’ICF-CY (International Classification of Functioning, Disability and Health – versione per bambini e adolescenti):

A) adotta un sistema di codifica alfanumerico
B) fornisce informazioni prettamente cliniche che possono essere utilizzate solo per l'elaborazione di terapie
C) adotta un sistema di classificazione basato su tipi di patologie mediche
D) è stata recepita nell'ordinamento italiano con decreto ministeriale
E) rappresenta un codice medico-deontologico per il trattamento dei casi di disabilità nei bambini

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UKE - Università Kore di ENNA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nel saggio di C.G. Jung "Gli stadi della vita" (1930), il fondatore della psicologia analitica esamina e analizza due problemi: quello del rapporto individuo-società nelle varie fasi dell'esistenza, dall'infanzia alla vecchiaia, e quello della stretta connessione tra le trasformazioni psicologiche di un soggetto e il bisogno di cultura che esse postulano. La scuola – osserva lo psicologo e psichiatra svizzero – non fornisce all'adulto strumenti per affrontare il declino della vita attiva, proprio quando maggiori sono le difficoltà dell'individuo a conciliare le proprie scelte soggettive con le esigenze sociali. Jung auspica che ciò avvenga nell'ambito di una scuola di grado elevato per adulti, anticipando così le idee che stanno alla base delle odierne iniziative di "Università per la terza età" e prefigurando il concetto di "educazione permanente" che si è affermato nell'ultimo ventennio del Novecento.

1. **Secondo Jung, la scuola di grado elevato per adulti: (*vedi Brano I*)**
   A) è uno strumento che può aiutarli ad affrontare le difficoltà legate al declino della vita attiva
   B) nasce con il fine di aiutarli culturalmente a rassegnarsi al declino della vita attiva
   C) migliora notevolmente iniziative quali le "Università per la terza età"
   D) è inutile per superare il declino della vita attiva
   E) è alla base del successo dell'educazione permanente

2. **Alla fine della prima frase, il verbo "postulano" potrebbe essere correttamente sostituito da: (*vedi Brano I*)**
   A) comportano
   B) negano
   C) anticipano
   D) interpretano
   E) posticipano

3. **A quale delle seguenti tipologie testuali appartiene il brano proposto? (*vedi Brano I*)**
   A) Recensione
   B) Scritto polemico
   C) Biografia
   D) Pamphlet politico
   E) Nota biografica

4. **Stando al contenuto del *brano I*, C. G. Jung:**
   A) ha fondato la psicologia analitica
   B) non si è mai occupato di scuola
   C) è più interessato all'infanzia che alla vecchiaia
   D) non si è mai occupato del rapporto individuo-società
   E) si è occupato di scuola nell'ultimo ventennio del Novecento

5. **Jung, nel saggio "Gli stadi della vita", osserva che: (*vedi Brano I*)**
   A) la scuola non aiuta l'individuo nel momento in cui ne avrebbe più bisogno
   B) non esiste una connessione tra l'evoluzione di un soggetto e il suo bisogno di cultura
   C) esistono solo due problemi legati all'esistenza dell'uomo
   D) non è ipotizzabile il recupero in età adulta degli strumenti per affrontare il declino della vita
   E) sarebbe necessario istituire quelle che lui chiama "Università della terza età"

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Era il tramonto e il mare prendeva a poco a poco il colore del vino, che è poi il colore del mare in Omero. Ma laggiù, fra Sorrento e Capri, le acque e le altre rive scoscese e i monti e le ombre dei monti si accendevano di un vivo color corallo, come se le selve di coralli che coprono il fondo del golfo emergessero lentamente dagli abissi marini, tingendo il cielo dei loro riflessi di sangue antico. La scogliera di Sorrento, folta di giardini d'agrumi, sorgeva, lontana, dal mare, come una dura gengiva di marmo verde: che il sole morente feriva obliquo dall'opposto orizzonte con le sue stanche saette, traendone il dorato e caldo bagliore delle arance, e i freddi lividi lampi dei limoni.

Simile a un osso antico, scarnito e levigato dalla pioggia e dal vento, stava il Vesuvio solitario e nudo nell'immenso cielo senza nubi, a poco a poco illuminandosi di un roseo lume segreto, come se l'intimo fuoco del suo grembo trasparisse fuor della sua dura crosta di lava, pallida e lucente come avorio: finché la luna ruppe l'orlo del cratere come un guscio d'uovo, e si levò chiara e statica, meravigliosamente remota, nell'azzurro abisso della sera. Salivano dall'estremo orizzonte, quasi portate dal vento, le prime ombre della notte. E fosse per la magica trasparenza lunare, o per la fredda crudeltà di quell'astratto, spettrale paesaggio, una delicata e labile tristezza era nell'aria, quasi il sospetto di una morte felice.

Ragazzi cenciosi, seduti sul parapetto di pietra a picco sul mare, cantavano volgendo gli occhi in alto, la testa lievemente inclinata sulla spalla. Avevano il viso pallido e scarno, gli occhi accecati dalla fame. Cantavano come cantano i ciechi, gli occhi rivolti al cielo. La fame umana ha una voce meravigliosamente dolce e pura. Non v'è nulla di umano nella voce della fame. È una voce che nasce da una zona misteriosa della natura dell'uomo.

(Curzio Malaparte, "*La pelle*", Oscar Mondadori)

6. Relativamente al *brano II*, la descrizione è ambientata:

A) all'imbrunire
B) nei primi delicati chiarori dell'alba
C) nelle cupe ombre della notte
D) non si capisce: lo scrittore vuole rendere la delicata tristezza di ciò che osserva
E) al meriggio

7. Nel testo, il mare è: (*vedi Brano II*)

A) del colore del vino
B) color rosso rubino
C) del colore prediletto dal poeta Omero
D) di color corallo
E) verde come il marmo

8. A cosa viene paragonata la scogliera di Sorrento? (*vedi Brano II*)

A) A una dura gengiva
B) A un osso scarnito e levigato dalla pioggia
C) All'avorio
D) A una selva di corallo
E) A un riflesso di sangue antico

9. Il Vesuvio, nel *brano II*:

A) si tinge nei colori caldi del tramonto
B) vomita lava e il suo cratere sembra rompersi come un guscio d'uovo
C) rivela, osservato dall'alto, l'intimo fuoco che vi dimora
D) è avvolto da una nebbia misteriosa
E) dà al paesaggio un tono spettrale

10. Quale delle seguenti affermazioni può essere desunta dal *brano II*?

A) Il narratore si trova in un punto da cui può vedere Sorrento e il Vesuvio
B) Il Vesuvio è un luogo molto piovoso
C) La tristezza è sempre una sensazione delicata e labile
D) Nessuna delle altre affermazioni può essere desunta dal brano
E) Il narratore assiste al fenomeno della fuoriuscita dei coralli a causa della bassa marea

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

La conoscenza ha due forme: o conoscenza intuitiva o conoscenza logica; conoscenza per la fantasia o conoscenza per l'intelletto; conoscenza dell'individuale o conoscenza dell'universale; delle cose singole ovvero delle loro relazioni; è, insomma, o produttrice d'immagini o produttrice di concetti.

Continuamente si fa appello, nella vita ordinaria, alla conoscenza intuitiva. Si dice che di certe verità non si possono dare definizioni; che non si dimostrano per sillogismi; che conviene apprenderle intuitivamente. Il politico rimprovera l'astratto ragionatore, che non ha l'intuizione viva delle condizioni di fatto; il pedagogista batte sulla necessità di svolgere nell'educando anzitutto la facoltà intuitiva; il critico si tiene a onore di mettere da parte, innanzi a un'opera artistica, le teorie e le astrazioni e di giudicarla intuendola direttamente; l'uomo pratico, infine, professa di vivere d'intuizioni più che di ragionamenti.

Ma, a questo ampio riconoscimento che la conoscenza intuitiva riceve nella vita ordinaria, non fa riscontro un pari e adeguato riconoscimento nel campo della teoria e della filosofia. Della conoscenza intellettiva c'è una scienza antichissima e ammessa indiscussamente da tutti, la logica; ma una scienza della conoscenza intuitiva è appena ammessa, e timidamente, da pochi. La conoscenza logica si è fatta la parte del leone; e, quando addirittura non divora la sua compagna, le concede appena un umile posticino di ancella o di portinaia. Che cosa è mai la conoscenza intuitiva senza il lume della intellettiva? È un servitore senza padrone: e, se al padrone occorre il servitore, è ben più necessario il primo al secondo, per campare la vita. L'intuizione è cieca; l'intelletto le presta gli occhi.

Ora, il primo punto che bisogna fissare bene in mente è che la conoscenza intuitiva non ha bisogno di padroni; non ha necessità di appoggiarsi ad alcuno; non deve chiedere in prestito gli occhi altrui perché ne ha in fronte di suoi propri, validissimi. E se è indubitabile che in molte intuizioni si possono trovare mescolati concetti, in altre non vi è traccia di un simile miscuglio; il che prova che esso non è necessario. L'impressione di un chiaro di luna, ritratta da un pittore; il contorno di un Paese, delineato da un cartografo; un motivo musicale, tenero o energico; le parole di una lirica sospirosa, o quelle con le quali chiediamo, e comandiamo e ci lamentiamo nella vita ordinaria, possono ben essere tutti fatti intuitivi senza ombra di riferimenti intellettuali. Ma, checché si pensi di questi esempi, e posto anche si voglia e debba sostenere che la maggior parte delle intuizioni dell'uomo civile siano impregnate di concetti, v'è ben altro, e di più importante e conclusivo, da osservare. I concetti che si trovano misti e fusi nelle intuizioni, in quanto vi sono davvero misti e fusi, non sono più concetti, avendo perduto ogni indipendenza e autonomia. Furono già concetti, ma sono diventati, ora, semplici elementi d'intuizione.

L'attività intuitiva tanto intuisce quanto esprime. Se questa proposizione suona paradossale, una delle cause di ciò è senza dubbio nell'abito di dare alla parola "espressione" un significato troppo ristretto, assegnandola alle sole espressioni che si dicono verbali; laddove esistono anche espressioni non verbali, come quelle di linee, colori, toni: tutte quante da includere nel concetto di espressione, che abbraccia perciò ogni sorta di manifestazioni dell'uomo, oratore, musico, pittore o altro che sia.

11. Nel *brano III*, si parla della conoscenza logica nominandola anche come:

A) conoscenza intellettiva
B) conoscenza dell'individuale
C) ancella
D) produttrice d'immagini
E) filosofia

12. Secondo quanto riportato nel *brano III*, quale delle seguenti affermazioni sulla conoscenza logica è corretta?

A) Si manifesta in concetti, sillogismi e teorie piuttosto che in immagini, intuizioni e fantasia
B) È quella più usata dall'uomo pratico e dal politico, che vivono di ragionamenti e sillogismi
C) Produce immagini mentali delle singole cose e delle loro relazioni
D) In filosofia è sempre stata considerata, a torto, come ancella della conoscenza intuitiva
E) È migliore della conoscenza intuitiva, perché, al contrario di essa, è utile non solo nell'espressione verbale, ma anche in quella di linee, colori e toni

13. Qual è l'idea centrale che l'autore del *brano III* vuole comunicare al lettore?

A) L'autonomia e la rilevanza della conoscenza intuitiva
B) La dipendenza della conoscenza intuitiva dalla conoscenza logica
C) La superiorità della conoscenza del particolare rispetto alla conoscenza dell'universale
D) L'identità tra conoscenza intuitiva e conoscenza logica
E) Il rapporto tra conoscenza intuitiva e arte

14. Con quale finalità l'autore del *brano III* ricorre all'esempio del dipinto di un chiaro di luna?

A) Per dimostrare come alcune forme artistiche siano rappresentazioni pure di conoscenza intuitiva, prive dunque di concetti
B) Per chiarire come in alcune opere artistiche convivano conoscenza logica e intuitiva
C) Per mostrare come anche una pittura esprima conoscenza logica
D) Per evidenziare come le diverse forme artistiche condividano fra loro alcuni importanti elementi espressivi
E) Per sottolineare l'aspetto romantico della conoscenza intuitiva

15. Il *brano III*, verosimilmente, potrebbe appartenere a un:

A) testo di filosofia
B) volume di storia della letteratura
C) articolo di una rivista di cinema
D) testo di storia dell'arte
E) manuale di comportamento

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Noi adulti amiamo credere che i giovani usino Internet per soddisfare bisogni culturali. Le loro motivazioni si concentrano, invece, sulle nuove opportunità di comunicazione: esprimere la propria identità, stringere nuove amicizie, consolidare quelle vecchie, divertirsi. Anche se ai nostri occhi la maggior parte delle conversazioni online appare banale, i ragazzi sembrano attribuire un valore particolare a quella negoziazione continua, ora divertente, ora complicata, che li impegna con i loro pari su qualsiasi cosa, dal vestito giusto alle aspettative scolastiche e professionali (Clark, 2005), e che consente loro di estendere la vita offline nello spazio della rete, dove è possibile fare esperienze con maggiore libertà, lontano dallo sguardo degli adulti.

Anche quando sono fisicamente presenti, in classe o a casa, gli adolescenti sono psicologicamente assenti, impegnati a interagire con la propria rete sociale o a gestire le proprie dinamiche familiari (Gergen, 2002), "sempre on line", "sempre in contatto" fra di loro. [1] Ciò che li assorbe maggiormente, nella loro vita quotidiana, è la transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e domestico in cui affondano le radici e la partecipazione attiva alle dinamiche del mondo più ampio che li circonda. [2] Non a caso, secondo i dati dell'indagine Pew Internet, due terzi dei teenager americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da trascorrere in famiglia, e metà di loro la usa per coltivare rapporti di amicizia, cosa che suggerisce uno slittamento generazionale dall'ambito delle relazioni familiari (verticali) a quello dei legami (orizzontali) tra pari (Lenhart, Raine, Lewis, 2001). Taylor e Harper (2002) riportano, a questo proposito, l'esempio significativo degli adolescenti che si augurano buonanotte via Internet dai loro letti, sostituendo così la tradizionale buonanotte che si scambiavano con mamma e papà.

(Da: S. Livingstone, "*Ragazzi online*", Vita e Pensiero)

16. Le relazioni familiari sono: (*vedi Brano IV*)

A) verticali
B) orizzontali
C) una negoziazione continua
D) una risorsa identitaria
E) nessuna delle altre alternative è corretta

17. La vita offline dei giovani: (*vedi Brano IV*)

A) si estende nella rete
B) consente maggior libertà
C) si svolge in classe o a casa
D) avviene lontano dallo sguardo degli adulti
E) li rende psicologicamente assenti

18. Gli adolescenti, nel quotidiano, sono assorbiti maggiormente: (*vedi Brano IV*)

A) dalla transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e le dinamiche del mondo più ampio
B) dall'interazione con la propria rete sociale "sempre on line"
C) dallo stringere nuove amicizie
D) dalle conversazioni online
E) dalla ricerca di uno spazio lontano dagli occhi degli adulti

19. Augurarsi la buonanotte via internet dal proprio letto tra adolescenti: (*vedi Brano IV*)
A) è un esempio dello slittamento dalle relazioni familiari a quelle tra pari
B) è un esempio riportato dall'indagine Pew Internet
C) è un esempio riportato da Lenhart, Raine e Lewis nel 2001
D) sostituisce il tradizionale buonanotte che si scambiavano mamma e papà
E) è un esempio riportato da Taylor e Harper nel 2001

20. Secondo l'autore del *brano IV*, gli adulti tendono a credere che le conversazioni online tra adolescenti siano generalmente:
A) banali
B) importanti per il loro sviluppo psico-sociale
C) inutili, perché sottraggono tempo allo studio
D) motivate da una ricerca di contenuti culturali
E) fastidiose per i genitori, perché allontanano da loro i figli

Test di Competenze didattiche

21. Nell'ambito delle ricerche sull'apprendimento e gli stili cognitivi, lo stile di chi ama programmare le sue attività, seguirle e portarle a conclusione è definito:
A) sistematico
B) intuitivo
C) campo dipendente
D) riflessivo
E) deduttivo

22. Nella teoria del ciclo di vita di Erik Erikson, durante l'adolescenza l'individuo si trova in una fase dello sviluppo psicosociale caratterizzata dall'antinomia tra:
A) identità e confusione dell'identità
B) fiducia e sfiducia
C) generatività e stagnazione
D) integrità e disperazione
E) nessuna delle altre alternative è corretta

23. Cosa studia la docimologia?
A) I metodi di valutazione del profitto scolastico e delle prove d'esame
B) Le caratteristiche psico-fisiche dei fanciulli
C) Le condizioni materiali in cui si svolge l'apprendimento
D) Le componenti culturali degli ambienti di apprendimento
E) L'efficacia degli insegnanti in base alla velocità di apprendimento degli alunni

24. A quale dei seguenti Ministri si attribuisce la paternità della legge istitutiva della scuola in Italia?
A) Gabrio Casati
B) Terenzio Mamiani
C) Cavour
D) Michele Coppino
E) Domenico Berti

25. L'attività didattica caratterizzata da un piccolo gruppo di alunni che lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento è basata:

A) sul metodo cooperativo
B) sul mastery learning
C) sulla peer education
D) sulle mappe concettuali
E) sul problem solving

26. Cosa indica l'acronimo LIM?

A) Lavagna interattiva multimediale
B) Linguaggio insegnamento multimediale
C) Linguaggio interattivo multimediale
D) Lavagna interattiva multipla
E) Lavagna indirizzo multimediale

27. Un approccio dinamico, di mutua fecondazione tra le culture, attraverso una ricerca di strategie metodologiche e didattiche che non siano dettate da visioni stereotipate delle stesse specificità culturali, ma che siano definite attraverso una conoscenza degli allievi e delle modalità che ognuno di essi mette in atto per apprendere abilità e competenze. A quale approccio fa riferimento questa definizione?

A) Interculturalità
B) Mastery learning
C) Approccio comportamentista
D) Teoria dell'attaccamento
E) Costruttivismo

28. Quali tipi di prove sono definite "oggettive strutturate"?

A) A risposta chiusa, a risposta multipla, a riconoscimento degli errori
B) Parafrasi, riconoscimento di errori, riassunto
C) A risposta aperta
D) Con problemi da risolvere
E) Svolte in laboratorio scientifico

29. Il termine "laboratoriale" in ambito didattico indica un'attività formativa che:

A) porta alla realizzazione di un prodotto finale e che ha senso per i partecipanti
B) comporta l'acquisizione di competenze solo pratiche
C) si concentra su attività pratiche e manuali, indipendentemente dagli obiettivi didattici
D) riguarda necessariamente l'ambito informatico e l'acquisizione di competenze digitali
E) si svolge in un laboratorio scientifico, di fisica o biologia e si basa su esperimenti

30. Quale tra le seguenti alternative NON è una metodologia didattica?

A) Didattica aleatoria
B) Didattica orientativa
C) Cooperative learning
D) Didattica tutoriale
E) Peer tutoring

31. Il termine "assimilazione" utilizzato da Jean Piaget indica:

A) il processo grazie al quale il soggetto incorpora nei suoi schemi mentali preesistenti eventi e oggetti provenienti dall'ambiente esterno
B) il mutamento degli schemi mentali del bambino che precede il suo adattamento a nuove esperienze
C) l'apprendimento che avviene nel bambino tramite la simulazione del comportamento materno
D) la sperimentazione per prove ed errori
E) la capacità del bambino di conservare i materiali

32. Necessità di una conduzione non troppo passiva, utilità della focalizzazione sul problema, attenzione all'immagine di sé del soggetto, uso di un linguaggio il più possibile aderente ai problemi posti direttamente dal soggetto sono:

A) indicazioni universalmente condivise dalle moderne tecniche di conduzione del colloquio con l'adolescente
B) indicazioni che hanno trovato riscontri sperimentali positivi limitatamente all'ambito del colloquio con soggetti preadolescenti
C) note in letteratura in quanto componenti del cosiddetto "decalogo di Kelly"
D) comportamenti e attitudini da evitare nel colloquio con l'adolescente
E) indicazioni riferite alla didattica del colloquio con bambini della scuola dell'infanzia

33. Paulo Freire affronta nella sua opera il tema dell'orientamento liberatorio. Tale orientamento:

A) mira a superare la contrapposizione tra alunno e insegnante
B) produce slogan e le nozioni trasmesse vengono assimilate meccanicamente
C) elimina la capacità critico-riflessiva
D) non chiede soluzioni, ma presenta spiegazioni
E) rafforza l'individualismo eliminando ogni collaborazione

34. Una gestione sufficientemente buona del gruppo, nell'accezione del termine "buona" usata da Winnicott, deve puntare:

A) sulla corretta spiegazione delle regole e sulla coerenza tra insegnanti
B) sulla libertà rispetto a regole costrittive
C) sull'esplicitazione delle regole e sulla loro trasgressione
D) sull'inflessibilità delle regole
E) sul carisma dei ragazzi del gruppo

35. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce uno scopo della didattica metacognitiva?

A) Migliorare le competenze empatiche dell'allievo
B) Permettere all'allievo di partecipare personalmente all'acquisizione delle proprie conoscenze
C) Far sì che l'alunno acquisisca capacità di individuazione e di scelta delle strategie cognitive più adeguate
D) Consentire all'alunno di acquisire capacità di autocontrollo cognitivo
E) Migliorare le capacità di apprendimento degli allievi

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Si indichi quale, tra i seguenti, costituisce un valido atteggiamento empatico dell'insegnante in classe.

A) Propendere a favorire le discussioni condivise in classe
B) Proteggere gli alunni svantaggiati
C) Favorire la libera espressione dei sentimenti, anche se non appropriata al contesto
D) Rimandare al contesto appropriato la creatività dell'alunno quando esula dalla programmazione scolastica
E) Mantenere regole severe nei confronti di tutti

37. Quale tra le seguenti NON è una componente dell'intelligenza emotiva, così come teorizzato da Daniel Goleman?

A) Ira empatica
B) Abilità sociale
C) Consapevolezza di sé
D) Motivazione
E) Empatia

38. L'intelligenza è:

A) la capacità di comprendere una spiegazione o una situazione, e di trovare la soluzione a un problema
B) la capacità di risolvere problemi difficili
C) una capacità mentale presente nell'uomo ma non negli animali
D) la capacità di adattarsi alle situazioni sociali
E) la capacità di distinguere fra ciò che è possibile e ciò che non lo è

39. Il lavoro di gruppo può rivelarsi un valido aiuto nel fortificare l'empatia degli alunni perché:

A) costringe a riconoscere i punti di vista altrui
B) accresce le competenze cognitive
C) si ha un obiettivo in comune
D) ci si trova tra compagni con cui si sta bene
E) è un risparmio di energie

40. Gli studi sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva rilevano che nel periodo dell'adolescenza:

A) la gestione delle emozioni inizia a differenziarsi marcatamente tra genere maschile e femminile
B) emerge una maggiore aggressività
C) emerge una maggiore difficoltà a riconoscersi nell'altro
D) emerge la tendenza alla riservatezza
E) emerge una chiara consapevolezza delle emozioni che si stanno provando

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. L'attenzione selettiva è la capacità di:

A) prestare attenzione ad uno stimolo tra molti stimoli
B) mantenere l'attenzione particolarmente concentrata
C) mantenere l'attenzione per periodi prolungati
D) identificare stimoli a bassa frequenza temporale
E) distribuire l'attenzione tra due compiti

42. Come funziona la memoria?

A) Assimila le informazioni e ne registra solo una parte
B) Registra particolarmente le conseguenze gravi
C) Dimentica le informazioni relative a conseguenze gravi
D) Orienta le informazioni
E) Ricorda le istruzioni verbali

43. Joy Guilford, Graham Wallas e Alex Osborn hanno sviluppato approcci teorici differenti riguardanti:

A) la creatività
B) la didattica interculturale
C) lo sviluppo sociale
D) le competenze emotive
E) la percezione

44. La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner implica il riconoscimento:
A) dell'esistenza di una molteplicità di strutture di apprendimento e di elaborazione della conoscenza
B) della diversità di apprendimento in ogni studente, che necessita poi di adattarsi alla metodologia dell'insegnante
C) dell'individuazione dei deficit di ogni studente e il successivo lavoro di potenziamento
D) della supremazia dell'intelligenza logico-matematica rispetto alle altre
E) della differenza tra i vari tipi di intelligenza anche nei sistemi simbolici che ognuna applica, cosicché ogni persona può essere esperta solo nell'area legata all'intelligenza corrispondente

45. Il pensiero divergente riassume il concetto dell'importanza di:
A) focalizzare un problema da diversi punti di vista
B) avere opinioni controcorrenti
C) non lasciarsi influenzare dall'immaginazione
D) scrivere sempre i pro e i contro di una situazione
E) cambiare opinione

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La modalità di apprendimento in alternanza scuola-lavoro secondo il d.lgs. 77/2005 prevede che lo studente sia supportato nel percorso formativo:
A) da un docente tutor interno all'istituzione scolastica e un tutor formativo esterno
B) esclusivamente da un tutor formativo esterno
C) da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentati dei genitori e dal dirigente scolastico
D) esclusivamente da un docente tutor interno
E) da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli insegnanti

47. Mediante l'istituto giuridico delle reti di scuole, previsto dal d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete che possono avere a oggetto:
A) attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento
B) l'elezione del dirigente scolastico di rete
C) la formazione di graduatorie per il personale non docente
D) l'elezione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di circolo
E) la formazione di graduatorie per il personale docente

48. In base al d.lgs. 297/1994, il collegio dei docenti di un istituto scolastico:
A) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
B) ha poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti
C) approva il bilancio
D) invia comunicazioni al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
E) elegge il dirigente scolastico

49. La valutazione del comportamento degli studenti, secondo il d.l. 137/2008:
A) è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi
B) non influisce sull'ammissione al successivo anno di corso
C) è rappresentata da un giudizio descrittivo
D) non influisce sull'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo
E) non è obbligatoria e la sua adozione rientra nell'autonomia didattica delle scuole

50. Secondo il d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni nell'esercizio dell'autonomia:

A) didattica
B) organizzativa
C) amministrativa
D) regolamentare
E) sperimentativa

51. Quale, tra le seguenti alternative, indica l'acronimo dell'ente di ricerca che ha tra i suoi compiti lo studio di modelli e metodologie per la valutazione delle istituzioni scolastiche e di istruzione e formazione professionale?

A) INVALSI
B) CNR
C) TIC
D) MIUR
E) USR

52. Sul registro di classe NON si riportano:

A) le sintesi dei colloqui tenuti con i genitori degli alunni
B) le sintesi del lavoro svolto dai docenti per ogni ora di presenza
C) le giustificazioni delle assenze degli alunni
D) le assenze e i ritardi degli alunni
E) le firme dei docenti per ogni ora di presenza

53. L'obbligo della sorveglianza degli alunni si protrae:

A) per tutto il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica: dal momento dell'ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino a quello dell'uscita
B) per il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica, esclusa l'uscita posticipata
C) per tutta la durata delle lezioni svolte all'interno della scuola
D) esclusivamente nell'orario didattico stabilito a livello nazionale
E) per il tempo dell'affidamento dell'alunno all'istituzione scolastica, esclusa l'entrata anticipata

54. I momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità, in base alla legge 104/1992, sono:

A) il Piano educativo individualizzato e il Profilo dinamico funzionale
B) il Profilo dinamico funzionale e il Piano di apprendimento pluriennale
C) il Profilo dinamico didattico e il Piano specifico per alunni con disabilità
D) il Piano didattico personalizzato e il Piano di apprendimento differenziato
E) il Piano dell'offerta formativa e il Piano di studi individualizzato

55. Quale, tra le seguenti affermazioni sugli organi collegiali della scuola, è corretta alla luce del d.lgs. 297/1994?

A) Il collegio dei docenti non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
B) Il consiglio di circolo o di istituto non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
C) Il consiglio di classe non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
D) Il consiglio di interclasse o di intersezione non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
E) La partecipazione dei genitori è prevista in tutti gli organi collegiali della scuola

56. Secondo la legge 170/2010, con il termine "discalculia" si intende un disturbo specifico:
- A) che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
- B) del funzionamento cognitivo, che si manifesta con momenti di confusione e disorientamento generali
- C) di scrittura, che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
- D) che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
- E) di scrittura, che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica

57. Cosa indica l'acronimo PEI, in base al d.P.R. 24 febbraio 1994?
- A) Piano Educativo Individualizzato
- B) Piano Educativo Integrato
- C) Piano Educativo Individuale
- D) Piano Educazione Individuale
- E) Progetto Educativo Individualizzato

58. Per quanto riguarda il processo di valutazione periodica degli alunni, l'insegnante specializzato in attività di sostegno, a norma del Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione:
- A) partecipa agli scrutini insieme a tutti gli altri docenti, in quanto contitolare della cattedra
- B) non ha alcun ruolo: la valutazione è responsabilità dei docenti titolari della cattedra, tra i quali non rientra l'insegnante di sostegno
- C) ha un ruolo facoltativo; può scegliere se presenziare o meno agli scrutini
- D) ha un ruolo secondario rispetto ai docenti titolari della cattedra, perché partecipa agli scrutini solo come uditore
- E) ha un ruolo limitato alla valutazione degli alunni con disabilità della classe in cui opera

59. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 80 del 28 Marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), cosa si intende per "autovalutazione delle istituzioni scolastiche"?
- A) Analisi e verifica del proprio servizio da parte delle scuole
- B) Elaborazione di un rapporto di autovalutazione basato su dati raccolti dalle singole scuole secondo un quadro di riferimento da esse predisposto
- C) Eliminazione di valutazioni delle scuole da parte di enti esterni a esse
- D) Introduzione di valutazioni delle scuole da parte di enti esterni a esse
- E) Analisi e verifica del proprio servizio sulla base di un apposito sistema elaborato autonomamente dalle scuole

60. Quale delle seguenti affermazioni relative a ICF-CY e ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) è corretta?
- A) L'ICF-CY amplia l'ambito di applicazione dell'ICF tramite l'aggiunta di contenuti specifici per neonati, bambini, preadolescenti e adolescenti
- B) L'ICF-CY costituisce un semplice aggiornamento dell'ICF che individua nuove patologie
- C) L'ICF-CY sostituisce e aggiorna l'ICF
- D) L'ICF costituisce la prima parte dell'ICF-CY
- E) Non esiste alcuna relazione tra ICF-CY e ICF

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

UNIFI04

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I e II grado - A.A. 2013/2014

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO DM 19

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"Se per un verso la società è il fine dell'individuo, l'individuo è il fine della società. Se cioè per un verso ciò che dà valore alle capacità e ai poteri degli individui è l'impiego che essi ne fanno per dare incremento alla vita e alla cultura degli altri, per l'altro verso la società è l'humus naturale su cui sorge il valore delle persone".

Così scrive Lamberto Borghi di John Dewey, filosofo e pedagogista, il quale ha largamente influenzato l'azione pedagogica ed educativa nel suo Paese, gli Stati Uniti d'America, e in Europa. Particolare attenzione va posta alla sua famosa "scuola-laboratorio" di Chicago.

John Dewey matura un vero e proprio interesse verso i problemi dell'educazione e verso la pedagogia in occasione del passaggio, nel 1894, alla University of Chicago. Pur continuando a insegnare filosofia, egli iniziò a indagare scientificamente nell'ambito della pedagogia e, nel 1896, con il contributo della moglie Alice Chipman, fondò la "University of Chicago Elementary School", una Scuola-laboratorio di psicologia e pedagogia sperimentale.

Per Dewey, sono educative quelle attività che puntano al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi degli alunni. Tali attività impegnano e sviluppano le facoltà intellettuali dell'allievo; interessi ed esperienza dell'alunno costituiscono, quindi, il focus su cui incentrare l'azione educativa, facendo leva su quattro tipi d'impulsi riscontrabili nell'allievo e che sono importanti nella scuola: gli istinti sociali, l'istinto indagativo, l'istinto operativo, del fare, e l'istinto artistico. Secondo Dewey, questi quattro tipi di istinti "sono le risorse naturali, il capitale non ancora investito, dal cui impiego dipende l'attiva crescita del fanciullo".

"Lo stesso processo di vivere insieme" scrive Codignola, riferendosi alla pedagogia di Dewey, "educa. Fino a che un ordinamento sociale non impone ai suoi membri la passiva conformità, educa i suoi membri. Ma c'è un divario capitale tra l'educazione accidentale e l'educazione diretta, deliberata, formale. Questo divario cresce con il complicarsi della civiltà ed è profondissimo oggi, il trapasso dall'educazione della vita a quella diretta della scuola implica già in sé gravi pericoli. L'educazione diretta e formale tende a staccarsi dalla sua matrice, dalla immediata e vissuta esperienza sociale per farsi remota, astratta, libresca".

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

Quali sono i tipi di impulso importanti nella scuola, secondo Dewey?

1. Bisogni, interessi, facoltà intellettuali ed esperienza
2. L'educazione accidentale, quella diretta, quella deliberata e quella formale
3. L'istinto sociale, quello indagativo, quello del fare e quello artistico
4. Le facoltà intellettuali e l'esperienza
5. Qulli che puntano al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

Secondo quanto riportato nel brano, per John Dewey quali attività occupano e potenziano le facoltà intellettuali dell'allievo?

1. Le attività esclusivamente manuali
2. Quelle che propongono nuove attività e stimoli
3. Le attività didattiche che si svolgono in un contesto scolastico
4. Quelle che mirano all'appagamento di necessità e interessi e che sono perciò educative
5. Quelle che fanno leva sugli istinti sociali e sull'istinto indagativo

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

Un contrario dell'aggettivo "capitale" nell'ultimo paragrafo del brano è:

1. significativo
2. basilare
3. accessorio
4. tradizionale
5. inesplorato

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

In base a quanto detto nel brano, si può dedurre che, nell'attuale civiltà:

1. il divario tra educazione accidentale ed educazione formale si è assottigliato
2. l'educazione diretta e formale tende a farsi astratta perché lontana dalla più immediata esperienza sociale dell'alunno
3. nella scuola prevale il modello di educazione accidentale
4. l'educazione formale consiste nell'immediata esperienza
5. la pedagogia di Dewey è pericolosamente trascurata

BRANO FB 59

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel quadro generale della pedagogia attiva, e in particolare negli anni precedenti e successivi alla seconda guerra mondiale, Roger Cousinet sviluppa il suo "metodo di lavoro libero per gruppi" (1949) che attribuisce un ruolo centrale alle relazioni sociali fra i bambini come mezzo per l'educazione e l'istruzione. Sulla base della prospettiva deweyana, esplicitamente richiamata da Cousinet (1949), si considera la scuola come l'ambiente di vita degli alunni che deve essere organizzato dall'insegnante per consentire a essi di istruirsi. Scrive Cousinet:

"Il maestro non ha più il compito di stabilire la sua autorità, di esporre lezioni, di interrogare, di mirare a risultati fissati da un programma *ne varietur*. Si tratta non più di insegnare, ma di preparare un ambiente vivente, come uno scienziato prepara nel laboratorio la soluzione in cui un organismo potrà vivere e crescere. In questo ambiente di vita la presenza degli altri bambini svolge un ruolo fondamentale; l'elemento infatti che aiuta il bambino a passare dall'azione al pensiero è la presa di coscienza degli altri bambini attraverso il linguaggio e della sua funzione sociale, cioè come comunicazione fra pensieri individuali".

Di conseguenza, Cousinet è portato a riconoscere la funzione degli scambi verbali per l'interpretazione dei fatti:

"Ciascuno porta anche le proprie parole, parole differenti (che qualche volta indicano la stessa cosa) e siccome ciascuno comprende il significato del linguaggio che ascolta, le parole che designano spiegazioni si urtano, si oppongono, e siccome ciascun fanciullo si preoccupa di far trionfare il proprio punto di vista e di convincere l'oppositore (ciò per lui equivale a sopprimerlo), bisogna osservare più da vicino, riprendere la propria analisi, verificarla, o incorporarvi le spiegazioni di altri che diventeranno, come nello stadio anteriore, elementi di cui egli potrà nutrirsi".

Uno specifico ruolo infine Cousinet riconosce all'opposizione:

"Il fanciullo, sempre pronto a imporre la sua spiegazione perché questa non è che la sua attività trasformata, a misura che fa esperienza di opposizioni al suo modo di vedere e che è obbligato a modificarlo (sia perché l'ha riconosciuto falso, sia perché era egli solo a sostenerlo), impara a diffidare di se stesso. Impara a proporre le sue interpretazioni invece di imporle. Impara a esprimersi con precisione e in maniera analitica, a desiderare e a sforzarsi di essere compreso dai suoi interlocutori, ad ascoltare e a comprendere le loro interpretazioni. Impara a vivere socialmente, cioè ad arricchire il suo pensiero con l'apporto del pensiero altrui".

Cousinet, inoltre, articolando le ragioni che indirizzano la sua attenzione verso il metodo di lavoro per gruppi, si richiama a Piaget (1924) per sottolineare la differenza dell'interpretazione tra pari con quella dell'insegnante:

"Proprio questa socializzazione del pensiero permette all'individuo la verifica del suo modo di vedere [Piaget]. C'è una necessità psicologica e logica insieme. Il fanciullo non può più contentarsi per verificare la sua personale spiegazione di un esame, anche minuzioso e attento, della cosa. Gli occorre l'accordo universale. Anche quando afferma, ha dei dubbi, fino a che non riceve l'approvazione. Per questo l'attività dell'insegnante, apparsa nel campo della coscienza, non può avere il ruolo dell'attività degli altri fanciulli. L'insegnante non permette questa dubbia e feconda attitudine d'opposizione e d'accordo: egli impone il suo modo di vedere.

Si sono riportati questi tre passi di Cousinet perché particolarmente indicativi della prospettiva con cui si guarda all'interazione sociale in ambito educativo; dal nostro punto di vista, le sue osservazioni "senza sottovalutare le regole pratiche per l'organizzazione dei gruppi, del materiale e dei compiti per l'applicazione del suo metodo" sono particolarmente importanti per il ruolo attribuito allo scambio oppositivo fra pari nella trasformazione della conoscenza e per le conseguenze sull'apprendimento".

(Da "Discutendo si impara: Il lavoro per gruppi" di Cousinet)

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Alla fine della seconda citazione di Cousinet, "vi" nel termine "incorporarvi" si riferisce a:

1. analisi
2. bambino
3. spiegazioni
4. l'oppositore
5. punto di vista

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Quale delle seguenti affermazioni riferite al pensiero di Cousinet è corretta?

1. L'insegnante non deve consentire che si verifichino scambi oppositivi e conflittuali, perché il bambino deve imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni di tutti, mentre lo scambio tra pari può raggiungere anche momenti di tensione
2. L'insegnante è come uno scienziato in laboratorio: osserva i bambini solo per verificarne i progressi, non perché sia veramente interessato al loro pensiero e al loro sviluppo intellettivo e sociale
3. L'insegnante consente che si verifichino solo scambi oppositivi e conflittuali, perché il bambino deve imparare a farsi rispettare, mentre lo scambio tra pari è più libero e giocoso
4. L'insegnante non è sullo stesso livello dei bambini e, per questo, impone il suo punto di vista, impedendo al bambino di sviluppare il proprio pensiero individuale e le proprie competenze sociali attraverso il confronto paritetico con gli altri
5. L'insegnante non accetta che i bambini dissentano e, per questo, non può esistere alcun dialogo tra lui e gli allievi

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Quale delle seguenti affermazioni, riferite al lavoro di Cousinet, NON è corretta?

1. Sviluppò la sua teoria sul metodo di lavoro libero per gruppi negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale
2. Fu influenzato dalle teorie di Dewey
3. Si muoveva nell'ambito della pedagogia attiva, ma con una prospettiva radicalmente nuova, che non si rifà mai a quella di Piaget
4. Paragonò il lavoro dell'insegnante a quello dello scienziato
5. Nella sua teoria, la presenza di altri bambini è fondamentale per il bambino

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Nella prospettiva pedagogica di Cousinet l'insegnante:

1. predispone un ambiente di vita in grado di consentire l'interazione sociale e la comunicazione verbale tra i bambini
2. trasmette i contenuti culturali prestabiliti avvalendosi dell'organizzazione in gruppi degli alunni a lui affidati
3. ha un ruolo diverso da quello dei bambini in quanto egli impone il suo modo di vedere, permettendo loro di superare i dubbi
4. predispone un ambiente di vita nel quale la competizione fra i bambini favorisce il loro apprendimento
5. deve dirimere le discussioni fra i bambini, che esplicitano opposte interpretazioni dei fatti, proponendo il giusto modo di vedere

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Secondo Cousinet, durante uno scambio verbale un bambino:

1. non apprende niente, e per questo è inutile incoraggiare i bambini in questo tipo di pratiche
2. non vuole far prevalere il proprio punto di vista
3. sa interagire solo se ha già imparato a vivere socialmente
4. cerca di convincere l'interlocutore, che per lui è come sopprimerlo
5. apprende a esprimersi in maniera analitica e, per questo, a farsi rispettare da un adulto

BRANO EC 01

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

[1] Giovannino ha trovato finalmente un'occupazione. **[2]** La correzione delle bozze, intesa come missione, lo chiama (...). **[3]** Giovannino inizia la lotta contro l'errore e ha modo di ricordare l'incidente che condusse immaturamente alla tomba un antichissimo giornale. **[4]** Verso l'anno 1440, il signor Gutenberg, stampata la prima copia della sua prima composizione tipografica, trovò, nella seconda riga, una "signora elefante" al posto di una "signora elegante". **[5]** Allora il signor Gutenberg, letta attentamente tutta la bozza, segnò a penna qualcuno degli errori disseminati nel foglio e, infine, imprecò duramente contro il socio Fust che, poveretto, non ne aveva la minima colpa. **[6]** Così, a un tempo, inventò l'errore di stampa, il correttore di bozze e il proto. **[7]** E così, io, quattrocentonovanta anni dopo, potevo accettare un posto di correttore di bozze che, dopo tante inutili ricerche, mi veniva offerto dalla amministrazione del quotidiano locale.
(Guareschi, "La scoperta di Milano")

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EC 01**
Secondo il brano, la colpa dell'errore di stampa era:

1. il brano non lo dice
2. del signor Fust
3. di Gutenberg
4. del correttore di bozze
5. del proto

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EC 01**
Che cosa significa nel brano citato la parola "composizione" (passaggio 4)?

1. Disposizione di caratteri
2. Componimento
3. Tema
4. Abbellimento
5. Brano musicale

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EC 01**
L'espressione "a un tempo" (passaggio 6) significa:

1. una volta
2. nello stesso tempo
3. per primo
4. rapidamente
5. tanto tempo fa

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EC 01**
In che anno il protagonista scrive le parole del brano citato?

1. In un tempo indeterminato
2. Nel 1440
3. Nel 1490
4. Nel 1630
5. Nel 1930

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EC 01**
L'espressione "inventò l'errore di stampa" (passaggio 6) è detta in senso:

1. polemico
2. ipotetico
3. accusatorio
4. scherzoso
5. esclamativo

BRANO ED 50

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "inconscio" assume per l'orecchio del profano un senso alquanto metafisico e misterioso. Questa caratteristica, che si collega alla concezione di inconscio nel suo insieme, nasce soprattutto dal fatto che il termine fu introdotto nel linguaggio ordinario per indicare un'entità metafisica. Per esempio, Eduard von Hartmann chiamava l'inconscio "fondamento universale". Inoltre l'occultismo ha fatto sua questa parola, perché coloro che seguono certe tendenze sono felicissimi se possono prendere a prestito parole scientifiche, appunto per dare un'aria di "scienza" alle loro speculazioni. In opposizione a tutto ciò, gli psicologi sperimentali, che per molto tempo si sono considerati, e non a torto, gli unici rappresentanti della psicologia scientifica, hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del concetto di inconscio, partendo dalla premessa che tutto ciò che è psichico è cosciente e che soltanto alla coscienza spetta il nome di "psiche". L'iniziale sviluppo puramente clinico del concetto di inconscio conferì a quest'ultimo un colorito derivante dalle scienze naturali, e nella scuola freudiana esso è rimasto un concetto puramente clinico. Secondo le opinioni di questa scuola, l'uomo, in quanto essere civilizzato, non è più in condizione di sfogare un gran numero di desideri istintivi, per la semplice ragione che questi non sono compatibili con la legge morale. Egli quindi, dato che vuole adattarsi alla società, è costretto a reprimere questi desideri. Molto spesso, in seguito alla repressione di un desiderio inammissibile, la sottile connessione tra desiderio e coscienza si spezza, così che il desiderio diventa inconscio. Questo processo, per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio, è chiamato "rimozione", che deve essere tenuta distinta dalla "repressione", quest'ultima presupponendo che il desiderio sia rimasto cosciente.
(Da C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato nel brano, il termine "rimozione" indica:

1. il fatto che si debba diventare consapevoli dei propri desideri
2. il processo di repressione di un desiderio
3. il processo per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio
4. la connessione tra coscienza e desiderio
5. un utile strumento di costruzione della società civile

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Tra le seguenti frasi relative al termine "inconscio" indicare, in base a quanto affermato nel brano, l'alternativa NON corretta.

1. Secondo l'autore, il termine "inconscio" indica un elemento metafisico
2. L'inconscio è chiamato da Eduard von Hartmann "fondamento universale"
3. Gli psicologi sperimentali hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del termine
4. La scuola freudiana lo intende come concetto puramente clinico
5. L'occultismo si è appropriato del termine per darsi aria di scienza

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato dall'autore, la scuola freudiana sostiene che:

1. la clinica deve adottare il metodo delle scienze
2. l'uomo dovrebbe seguire i propri desideri più intimi e istintivi
3. la civiltà rende infelice l'uomo perché lo reprime
4. la corretta morale prescrive di sottoporre alla ragione i propri desideri
5. l'uomo, in quanto essere civilizzato, non può sfogare molti desideri istintivi

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto affermato nel brano, la psicologia sperimentale:

1. è una branca delle scienze naturali
2. è l'unica psicologia degna di questo nome
3. partiva dal presupposto che tutto ciò che è psichico è cosciente
4. individua desideri istintivi incompatibili con la legge morale
5. nasce dallo sviluppo degli studi sull'occultismo

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato nel brano, individuare la frase corretta.

1. L'uomo, per far parte della civiltà, deve trovarsi in condizione di sfogare la maggior parte dei suoi desideri istintivi
2. Se la connessione tra desiderio e coscienza si spezza, quel desiderio diventa inammissibile
3. L'uomo, volendosi adattare alla società, reprime molti dei propri desideri istintivi che non sono compatibili con la legge morale
4. Il più grande desiderio dell'uomo è di adattarsi alla società, perciò, per essere felici, è necessario raggiungere la rimozione
5. Grazie alla legge morale, l'uomo regola i propri istinti e desideri secondo coscienza

BRANO GM 92

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Fino a quarant'anni fa i giovani non rappresentavano una classe sociale né godevano di particolari diritti; la società era organizzata in funzione degli adulti e alle nuove generazioni toccava solo il compito di prepararsi per ottenervi l'inserimento. Questo generalmente coincideva con l'ingresso nel mondo del lavoro. Questa situazione è rimasta immutata per lungo tempo, trasformandosi gradualmente solo nel secondo dopoguerra con il miglioramento delle condizioni economiche del Paese e la diffusione dell'istruzione favorita dalla riforma della scuola media (1962) che prolungò l'obbligo scolastico fino a 14 anni. L'impressione che un certo malessere cominciasse a serpeggiare tra i giovani fu avvertita nella seconda metà degli anni '60 quando nacquero i primi movimenti studenteschi, la cui protesta sembrò in un primo tempo dirigersi soltanto contro l'istituzione scolastica, della quale veniva richiesto il totale rinnovamento. Quando però l'ondata di ribellione si estese a tutto il mondo giovanile, apparve fin troppo evidente che l'obiettivo prescelto era di più vasta portata: i giovani miravano all'abolizione di ogni forma di autorità, non solo nell'ambito della scuola, ma anche in tutte le atre istituzioni, famiglia compresa. L'anno cruciale di questi grandi fermenti fu il 1968, simbolo della contestazione giovanile che impresse un cambiamento profondo nella condizione delle nuove generazioni. I giovani presero coscienza di sé, ribellandosi a una società borghese e capitalista che esaltava la ricerca del benessere economico e trascurava i valori fondamentali dell'individuo. Sentirono come propri i problemi di persone lontane, manifestando contro la guerra del Vietnam e prendendo a cuore le battaglie civili della popolazione di colore americana. Nell'autunno successivo la protesta studentesca si collegò a quella operaia sollecitando non solo aumenti salariali per gli operai delle industrie, ma anche una maggior partecipazione collettiva per trasformare le strutture sociali. Non fu un caso che i grandi moti studenteschi e operai dilagarono in tutti i Paesi industrializzati che si trovarono a dover fronteggiare una crisi provocata da un sistema che tutti ritenevano inaccettabile. Negli anni successivi, il sessantottismo si andò attenuando lasciando dietro di sé il germe di un fenomeno che si sviluppò soprattutto in Italia e Germania: il terrorismo politico. I gruppi terroristici diedero vita a una stagione di aggressioni e sequestri, colpendo soprattutto giornalisti, poliziotti e magistrati.
(Archivio Selexi)

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

L'anno 1968 è preso come simbolo:

1. della contestazione giovanile
2. della protesta operaia
3. del terrorismo politico
4. del prolungamento dell'obbligo scolastico
5. della fine dell'antico regime

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

Nel 1969 diede nuova forza al movimento studentesco con:

1. l'approvazione degli aumenti salariali
2. l'approvazione di leggi innovative nella scuola
3. la promulgazione dello Statuto dei Lavoratori
4. l'andamento della guerra del Vietnam
5. il collegamento con la protesta operaia

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

Quale drammatico fenomeno seguì alla fine del sessantottismo?

1 Le battaglie civile della popolazione di colore americana
2 La guerra in Vietnam
3 Il rapimento Moro
4 La morte di giornalisti, poliziotti e magistrati
5 Il terrorismo politico

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

Espandendosi, la ribellione giovanile arrivò a comprendere un progetto di:

1 rifiuto del benessere economico
2 cambiamento delle gerarchie scolastiche
3 nuova contrattazione sindacale
4 ricambio generazionale nelle istituzioni
5 abolizione di ogni forma di autorità

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

Uno degli elementi che favorì il miglioramento della condizione giovanile nel secondo dopoguerra fu:

1 la nascita dei primi movimenti studenteschi
2 l'inserimento nel mondo del lavoro
3 la partecipazione alla guerra
4 la ricostruzione seguita alla fine della guerra
5 la diffusione dell'istruzione obbligatoria

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 92**

Una prima presa di posizione in campo internazionale del movimento giovanile fu:

1 l’appoggio al movimento operaio
2 la presa a cuore delle battaglie civili delle popolazioni dei paesi ancora soggetti a dominazioni coloniali
3 il terrorismo politico tra Italia e Germania
4 la protesta contro la guerra del Vietnam
5 l'adesione alle battaglie salariali degli operai

BRANO DC 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Lo stress – il termine, preso dal linguaggio della fisica, indica lo sforzo, la tensione da carico – è l'agente di "disturbo" più trasversale che ci sia: affratella senza distinzioni di censo, età, sesso e rende le sue vittime solidali nella lotta contro il comune, subdolo nemico. Riconosciuto per la prima volta dalla scienza nel 1936 grazie a uno studio dell'austriaco Hans Seyle comparso su "Nature", lo stress colpisce ovunque, spesso in maniera imprevedibile, anche se predilige precise situazioni-tipo. Per esempio, tra le pareti domestiche, nel traffico, in ufficio, in coda al supermercato, oppure al cinema. Elemento scatenante è la tendenza a riempire il tempo di parole, gesti, aspettative, tensioni, che non lasciano tregua e fanno sentire perennemente sotto pressione.

Se è difficile evitare del tutto quello che è diventato il naturale corollario della nostra frenesia quotidiana, non resta che imparare a conviverci! Dando spazio alle strategie di difesa, sia fisiche sia psicologiche, suggerite dal quarto volume della collana "I manuali del benessere", "Combattere lo stress". Prima regola? Differenziare i vari tipi di stress. Per cogliere, dove possibile, gli aspetti costruttivi e stimolanti dello stato di "allerta" che investe mente e corpo.

È l'"eustress", o stress verde, quello da sfruttare per trasformare le difficoltà in occasioni di miglioramento, il peso della routine in passione. Mentre il "distress", o stress giallo, segnalato da una sottile ma persistente stanchezza, va arginato con qualche modifica allo stile di vita (dieta, ritmo del sonno, organizzazione del tempo). Invece a chi approda allo stress rosso – causa di tachicardia, mal di testa, gastrite – può essere di grande aiuto la filosofia delle medicine naturali.

(Archivio Selexi)

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 41**

Secondo l'autore del brano, la filosofia delle medicine naturali può essere utile per curare:

1. lo stress rosso
2. l'eustress
3. il distress
4. lo stress verde
5. lo stress giallo

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 41**

Il brano NON accenna:

1. allo stress rosso
2. all'eustress
3. allo stress giallo
4. allo stress post-traumatico
5. allo stress verde

---

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 41**

Secondo l'autore del brano, una modifica della dieta può essere utile per curare:

1. l'eustress
2. il distress
3. lo stress rosso
4. lo stress verde
5. tutti i tipi di stress presi in considerazione

---

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 41**

Secondo l'autore del brano, se si è afflitti da tachicardia lo stress da curare è:

1. lo stress verde
2. l'eustress
3. il distress
4. lo stress rosso
5. lo stress rosso o giallo, a seconda dei sintomi aggiuntivi

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 41**
Secondo l'autore del brano, una modifica dell'organizzazione del tempo può essere utile per curare:

1. i tipi di stress diversi dallo stress giallo
2. l'eustress
3. lo stress rosso
4. lo stress verde
5. il distress

31 **Quale è il significato originario del termine "Paideia"?**

1. Educazione
2. Cultura
3. Formazione
4. Scienza dell'educazione
5. Scienza del comportamento

32 **Cosa si intende per "disortografia"?**

1. Un disturbo specifico di scrittura, che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
2. Un disturbo specifico del comportamento, che si manifesta in difficoltà nel rispetto delle regole
3. Un disturbo specifico nell'apprendimento della lettura, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici
4. Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
5. Un disturbo generico dell'attenzione, che si manifesta con la tendenza a distrarsi spesso dal compito

33 **La capacità dell'educatore di sperimentare i sentimenti del bambino e di parteciparvi consenzientemente da un punto di vista emotivo/affettivo si definisce:**

1. simpatia
2. empatia
3. entropatia
4. simbiosi
5. attenzione

34 **La dislessia è:**

1. il disturbo dell'articolazione delle parole dovuto ad alterazione dei centri nervosi che presiedono al linguaggio
2. il disturbo nell'articolazione delle parole dovuto ad alterazioni morfologiche dell'apparato fonatorio
3. l'incapacità di riconoscere o ricordare le parole scritte che si manifesta, nella lettura, con trasposizioni e inversioni di parole o di sillabe
4. il disturbo che si manifesta come difficoltà nell'apprendimento dell'ortografia
5. l'incapacità di comprensione del testo, anche se il soggetto riesce a leggere ad alta voce

35 **Dal punto di vista dell'acquisizione del linguaggio, come si definisce l'espressione: "Paolo è scomparito"?**

1. Un esempio di imitazione
2. Un esempio di iperregolarizzazione
3. Un esempio di iperestensione
4. Un esempio di ipoestensione
5. Un esempio di flessibilità linguistica

36 **Nell'ambito dell'intelligenza emotiva, cosa si intende per "alfabetizzazione emotiva"?**

1. La capacità di mantenere uno stretto controllo sulle proprie emozioni e su quelle degli altri
2. La capacità di leggere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri
3. La capacità di emozionarsi ed emozionare gli altri
4. La capacità di catalogare tutte le emozioni
5. La capacità di esporre per iscritto le tematiche riguardanti le emozioni

37 **Cosa si intende per alunni con Bisogni Educativi Speciali?**

1. Si tratta esclusivamente di alunni con quoziente intellettivo limite (borderline) che richiedono particolari strumenti di sostegno scolastico per evitare l'insuccesso, ai fini dell'inclusione
2. Si intendono esclusivamente gli alunni che presentino un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, regolarmente diagnosticato dagli enti competenti presenti sul territorio
3. Si fa riferimento ad alunni con diverse problematiche nel profitto scolastico, tutte riconducibili a problematiche di tipo psicologico o emotivo, in situazione di disagio sociale
4. Si intendono gli alunni che necessitano di una particolare attenzione a scuola in quanto, al di là del livello di profitto nelle diverse materie, manifestano costantemente problematiche comportamentali di tipo oppositivo-aggressivo
5. Si tratta di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

38 **Con il termine "puerocentrismo" si intende:**

1. uno dei valori su cui si basa la pedagogia
2. lo studio delle tecniche di cura neonatali
3. la tendenza degli adulti ad assumere comportamenti infantili
4. un'attenzione prioritaria alle esigenze del bambino
5. una modalità di gioco infantile

39 **La creatività può essere definita come:**

1. la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale
2. la fantasia, infatti i due termini sono sinonimi
3. l'abilità di creare manualmente oggetti e artefatti a partire dalla copia di quelli esistenti
4. l'attitudine innata e non acquisibile a produrre scritti e oggetti artistici e originali
5. una dote che appartiene esclusivamente agli individui che hanno un'intelligenza superiore alla media

TESTO

Leggere il testo e rispondere ai relativi quesiti.

Pietro è un ragazzo di 11 anni. La sua famiglia si è appena trasferita in una nuova città. L'anno scolastico sta per iniziare e non vede l'ora di incontrare altri bambini e di fare nuove amicizie. Tuttavia, è anche timoroso e un po' nervoso per l'inizio della scuola. Voi capite, Pietro è balbuziente. Quando prova a pronunciare una semplice frase come "questo è il mio libro", dice qualcosa che suona come "Qu-questo è il mio libro". Nella scuola che ha frequentato prima, gli altri ragazzi spesso hanno riso di lui e lo hanno preso in giro, imitandolo. Pietro spera tanto che questo non accada di nuovo. E invece, il primo giorno di scuola, quando l'insegnante gli chiede come si chiama, lui risponde "P-P-Pietro" e molti compagni iniziano a ridere. Per tutto il giorno, poi, un gruppo di ragazzi si prende gioco di lui e gli dice: "P-P-Pietro, perché non ci p-p-parli?".

---

40 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al TESTO.**
Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:
• chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;
• essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;
• somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.

1. Un bambino di 11 anni, Pietro, inizia la scuola nella nuova città in cui si è trasferito con la sua famiglia e viene deriso perché balbuziente.
2. Pietro ha 11 anni e sta per iniziare la scuola in una nuova città. Ha voglia di farsi nuovi amici, ma anche il timore di essere deriso perché balbetta. Il primo giorno di scuola, infatti, i compagni di classe ridono di lui quando lo sentono parlare e alcuni lo imitano.
3. Pietro ha 11 anni e non ha amici perché balbetta. Quando i suoi genitori si trasferiscono in una nuova città, spera sia l'occasione per farsi nuove amicizie, ma continua a temere che la balbuzie sia un ostacolo. Puntualmente, il primo giorno di scuola, gli altri bambini lo deridono o lo imitano appena lo sentono parlare.
4. Da quando ha cambiato città, Pietro, 11 anni, ha il timore dell'inizio della scuola perché la sua balbuzie gli ha sempre causato molti problemi a livello sociale. Le sue paure si rivelano fondate quando, il primo giorno di scuola, gli altri ridono di lui o addirittura imitano il suo modo di parlare.
5. Pietro, 11 anni, ha appena iniziato la scuola in una nuova città. Dopo tanto timore e tante speranze di farsi dei nuovi amici, anche qui il bambino viene deriso a causa della sua balbuzie. L'insegnante, infatti, lo interpella e poi non fa niente per impedire che i compagni reagiscano con risate di scherno o imitazioni.

---

41 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al TESTO.**
Quali possono essere le emozioni di Pietro nella situazione descritta all'interno del testo?

1. Terrore, fobia, ossessione
2. Imbarazzo, disagio, frustrazione
3. Perplessità, dubbio, ansia
4. Aggressività, rabbia, violenza
5. Opposizione, rifiuto, negazione

---

42 **Il termine "empatia" viene usato per indicare:**

1. la capacità di immedesimarsi in un'altra persona calandosi nei suoi pensieri e stati d'animo
2. un comportamento conciliante nei confronti dell'interlocutore
3. la volontà di immedesimarsi in un'altra persona, comportandosi in modo simile
4. la volontà di comprendere le opinioni dell'interlocutore
5. la capacità di concordare decisioni con un interlocutore o con un gruppo

---

43 **Le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive di un alunno disabile, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero sono indicate:**

1. nel profilo dinamico-funzionale
2. nel piano dell'offerta formativa
3. nel piano individuale di studi
4. nella scheda individuale di valutazione
5. nella relazione di disabilità

44 **A quale tipologia di autonomia si riferisce la frase "La possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa"?**

1 Di ricerca e sviluppo
2 Organizzativa
3 Didattica
4 Di sperimentazione
5 Finanziaria

45 **A quali, tra i seguenti organi scolastici, hanno accesso i rappresentanti dei genitori degli alunni?**

1 Consiglio di Istituto o di Circolo
2 Collegio dei docenti
3 Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti
4 Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione
5 Solo al Consiglio di classe

46 **L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata principalmente a:**

1 soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
2 facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
3 garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
4 semplificare la normativa scolastica
5 cambiare i contenuti dei curricoli nazionali

47 **Quale dei seguenti può essere oggetto di accordi di rete che le istituzioni scolastiche possono promuovere?**

1 Attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento
2 La formazione di graduatorie per il personale docente
3 La formazione di graduatorie per il personale non docente
4 L'elezione del dirigente scolastico di rete
5 L'elezione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di circolo

48 **Quale tra le seguenti è un'innovazione introdotta dalla legge n. 517/1977?**

1 La creazione degli organi collegiali
2 L'autonomia scolastica
3 L'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
4 Il diritto dei bambini disabili di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
5 L'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie

49 **La valutazione interna di un'organizzazione, come l'istituto scolastico, ha come oggetto:**

1 l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta senza considerare però l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse
2 l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse
3 il raggiungimento di obiettivi generali definiti a livello non di singola organizzazione, ma di sistema di organizzazioni
4 l'efficienza nell'utilizzo di risorse a livello non di singola organizzazione, ma di sistema di organizzazioni
5 l'efficienza nell'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è posta, senza tenere conto del raggiungimento degli obiettivi

50 **Il POF (Piano dell'offerta formativa) è:**

1. indipendente dagli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale
2. elaborato dal consiglio di istituto
3. predisposto obbligatoriamente dalle scuole secondarie di secondo grado e facoltativamente da quelle di primo grado
4. consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione
5. il regolamento fondamentale che disciplina l'organizzazione della scuola e ha sostituito lo statuto in base alla riforma del 2009 del sistema scolastico

51 **Ai sensi della legge 170/2010, NON rientra tra i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la:**

1. disprassia
2. dislessia
3. disgrafia
4. disortografia
5. discalculia

52 **Quale dei seguenti è un compito del Collegio dei docenti di un istituto scolastico?**

1. Eleggere il dirigente scolastico
2. Approvare il bilancio
3. Esercitare poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti
4. Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
5. Inviare comunicazioni al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

53 **L'istituzione degli organi collegiali delle scuole ha il fine di realizzare:**

1. una struttura rigida basata sulla distinzione delle competenze
2. un ordinamento gerarchico con diversi livelli di responsabilità
3. la più ampia partecipazione nella definizione dei programmi di insegnamento
4. la partecipazione alla gestione della scuola dando a essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica
5. un modello unico di organizzazione scolastica

54 **Le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola sono stabilite:**

1. da un regolamento interno della scuola
2. da un decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
3. da un regolamento comunale
4. da una delibera regionale
5. dal Testo Unico in materia di istruzione

55 **L'unità didattica:**

1. non ha collegamenti con la programmazione
2. non ha obiettivi propri
3. consiste sempre in una lezione
4. persegue obiettivi minimi della programmazione
5. si svolge in un'ora d'insegnamento

56 **Come viene intesa la libertà di insegnamento garantita ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado dall'articolo 1 del Testo Unico in materia di istruzione?**

1 Libertà di scelta del numero delle ore
2 Autonomia nella scelta della scuola
3 Autonomia nella scelta della materia
4 Autonomia didattica e libera espressione culturale del docente
5 Libertà nella scelta dei programmi

57 **Con "piano di studio personalizzato" si intende:**

1 un piano di studio basato sulle esigenze di ogni singolo alunno
2 un piano di studio specifico per ciascuna classe
3 un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa classe
4 un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti dello stesso anno di studio, anche di classi diverse
5 un piano di studio basato sulle esigenze di gruppi di studenti della stessa scuola

58 **Nell'attuale ordinamento, l'obbligo scolastico ha una durata di:**

1 almeno 10 anni
2 8 anni
3 6 anni
4 almeno 12 anni
5 11 anni

59 **Il Piano dell'Offerta Formativa è adottato:**

1 da tutte le scuole di una stessa provincia
2 dal singolo consiglio di classe
3 dal singolo consiglio di circolo o di istituto
4 da tutte le scuole di una stessa regione
5 da tutte le scuole a livello nazionale

60 **Il primo ciclo di istruzione:**

1 è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado
2 dura cinque anni
3 costituisce il secondo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione
4 comprende la scuola d'infanzia
5 comprende la scuola secondaria di primo grado e dura 10 anni

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Test d'accesso per l'ammissione ai Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno A.A. 2013/14

Griglia risposte esatte

Domanda	Risposta
R1	3
R2	4
R3	3
R4	2
R5	1
R6	4
R7	3
R8	1
R9	4
R10	1
R11	1
R12	2
R13	5
R14	4
R15	3
R16	1
R17	5
R18	3
R19	3
R20	1
R21	5
R22	5
R23	5
R24	5
R25	4
R26	1
R27	4
R28	2
R29	4
R30	5

Domanda	Risposta
R31	1
R32	1
R33	2
R34	3
R35	2
R36	2
R37	5
R38	4
R39	1
R40	2
R41	2
R42	1
R43	1
R44	2
R45	1
R46	3
R47	1
R48	4
R49	2
R50	4
R51	1
R52	4
R53	4
R54	1
R55	4
R56	4
R57	1
R58	1
R59	3
R60	1

UNIFI04

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I e II grado - A.A. 2014/2015

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO GC 59

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il primo e principale obiettivo del laboratorio teatrale è la formazione del gruppo. [1] L'intesa e l'affiatamento di persone tanto nelle dinamiche interpersonali quanto nel lavoro creativo costituiscono una forza e un serbatoio di energia e di risorse a cui attingere per i bisogni e i desideri del singolo, per i processi e la vita del gruppo, per le produzioni e le trasformazioni nella vita sociale quotidiana.

Poiché le relazioni quotidiane sono percepite in gran parte come comunicazioni verbali, il laboratorio teatrale è il luogo dove si stimola invece il mondo della comunicazione non verbale: gesti, mimica facciale, sguardo, postura, vocalizzazioni o emissioni involontarie di suoni, aspetto esteriore, abbigliamento, trucco, accessori, comportamenti. Così, nel silenzio, i partecipanti si distribuiscono nello spazio, in piedi o seduti, e cercano con lo sguardo un punto, reale o immaginario, che attiri la loro attenzione, e si avvicinano a esso per poi allontanarsene. Dalla percezione di un punto si passa quindi alla più coinvolgente percezione dell'altro. Lo sguardo non è più il guardarsi convenzionale, ma scoperta dell'altro, un incontro che stabilisce una comunicazione profonda, affettiva. Come per lo sguardo, così si esplorano anche gli altri aspetti della comunicazione non verbale, a coppie o in gruppo, fino ad arrivare al contatto fisico tra partecipanti. Un classico esercizio in proposito è quello svolto dal gruppo a occhi bendati e distribuito nello spazio. I componenti vanno alla ricerca del partner che in precedenza avevano memorizzato con il tatto e l'olfatto. Utilizzando appunto le mani e il naso ognuno deve scartare gli estranei e trovare il proprio partner. Quando si è certi del ritrovamento, si pronuncia il nome del compagno e si possono togliere le bende per abbracciarsi.

Alla scoperta dell'altro si affianca subito la scoperta degli altri, la scoperta del gruppo come famiglia, insieme di persone a cui ci si può affidare con fiducia, gruppo di amici che condivide successi e fallimenti, emozioni e fatiche.

(da: C. Bernardi, "Il teatro sociale", Carocci)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 59**

Secondo il brano, NON è una conseguenza dell'affiatamento delle persone nei rapporti interpersonali e nel lavoro creativo la possibilità di attingere energia per:

A la produzione artistica di qualità
B la vita del gruppo
C i propri bisogni personali
D i desideri di un individuo
E le trasformazioni della vita sociale quotidiana

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 59**

Nel laboratorio teatrale si tende a stimolare:

A l'uso del tatto
B il linguaggio verbale
C l'uso dell'olfatto
D il silenzio
E il linguaggio non verbale

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 59**

Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?

A Il gruppo può essere una risorsa importante per ogni suo componente
B Le persone devono imparare a fidarsi dei sensi diversi dalla vista per imparare a fidarsi degli altri
C Nella vita di tutti i giorni ci relazioniamo gli uni con gli altri soprattutto attraverso le parole
D I laboratori teatrali possono sviluppare relazioni interpersonali profonde
E La comunicazione non verbale è uno strumento importante nei laboratori teatrali

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 59**

L'esercizio descritto nel brano prevede che:

A si formi il gruppo attraverso il linguaggio non verbale
B i partecipanti facciano fatica e si emozionino
C si lavori in coppia con una persona che si conosce bene
D si esplorino le dinamiche interpersonali
E i partecipanti siano bendati

BRANO DA 75

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'osservazione diretta del bambino, secondo l'ottica psicoanalitica, ha assunto attualmente un ruolo fondamentale nell'ambito della psicoanalisi infantile. Essa trae spunto dai presupposti teorici della psicoanalisi che ne influenza la metodologia e il modello osservativo di cui fa uso. Il termine "diretta" sta a indicare che non ci si avvale di nessun altro strumento al di fuori dell'osservatore per cogliere l'oggetto del proprio studio. Nella psicologia evolutiva, infatti, essendo l'oggetto di studio i bambini, non sempre è possibile utilizzare proprie e specifiche metodologie "scientifico-sperimentali" come questionari, test, interviste.

Si possono distinguere cinque metodi per effettuare il campionamento: il metodo diaristico, il metodo degli specimen, il metodo degli eventi, il metodo dei campioni di tempo, il metodo della valutazione dei tratti. Il primo consiste nello scrivere giorno per giorno la successione dei comportamenti che si verificano in un lungo periodo. Nella descrizione degli specimen, si sceglie un bambino in un certo ambiente (in laboratorio – che consente un maggior controllo delle variabili e dà un carattere più sperimentale all'osservazione – o in ambiente naturale – che permette una situazione più spontanea), si osserva, si registra tutto e si cerca di tirare le somme in base al modello teorico di riferimento. Nel metodo del campionamento di eventi, si cerca di isolare un determinato evento che si vuole osservare e si annota quando questo evento si verifica. Nel metodo dei campioni di tempo, l'attenzione dell'osservatore si concentra su quanto accade entro intervalli di tempo uniformi e uniformemente spaziati nel tempo: metodo che assicura una certa rappresentatività e fedeltà. Nel metodo della valutazione dei tratti, infine, l'osservatore ha di fronte una batteria di scale (check-list) che descrivono le varie dimensioni del comportamento e che vengono utilizzate per riassumere quanto viene osservato.

(Archivio Selexi)

---

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- **A** Il metodo diaristico prevede che nel corso di una sola giornata vengano esplorate e analizzate tutte le dinamiche cruciali della vita del soggetto
- **B** Il metodo degli eventi prevede che l'osservazione abbia una durata prestabilita e si svolga sempre nella stessa unità di luogo
- **C** Il metodo dei campioni di tempo prevede che i momenti di osservazione abbiano una durata uniforme e siano regolarmente spaziati nel tempo
- **D** Il metodo della valutazione dei tratti prevede l'osservazione di luogo, tempo e specimen di un evento
- **E** Esistono solo quattro metodi validi di campionamento

---

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Nell'ultimo paragrafo del brano, l'espressione "batteria di scale" potrebbe essere correttamente sostituita da:

- **A** strumento di precisione
- **B** insieme di metodi diagnostici
- **C** cacofonia di elementi
- **D** gerarchia di scale
- **E** serie di scale

---

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Secondo il brano, nella psicologia evolutiva i questionari, i test e le interviste:

- **A** non sempre sono metodologie "scientifico-sperimentali"
- **B** non sono sempre utilizzabili
- **C** sono gli strumenti mediante i quali svolgere l'osservazione diretta
- **D** sono assolutamente inutili
- **E** non vengono utilizzati nella psicologia evolutiva, a causa del suo soggetto di studio (i bambini)

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Il modello osservativo nella psicologia evolutiva:

A implica che l'osservatore si identifichi emotivamente con l'osservato

B deve essere applicato da una persona, che osserva il bambino, in quanto oggetto di studio, e registra direttamente i dati

C è affidato all'azione congiunta di un osservatore umano e di uno strumento di registrazione meccanico

D prevede di registrare i dati solo a osservazione ultimata

E è più diretto rispetto ai cinque metodi di campionamento descritti

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Secondo quanto riportato nel brano, il metodo degli specimen:

A è la metodologia più efficace usata dalla psicoanalisi infantile

B è la scrittura giorno per giorno dei comportamenti di un bambino per un lungo periodo

C consiste nell'osservazione di un bambino in un ambiente determinato

D consiste nell'osservare un bambino in ambiente naturale per isolare un evento determinato

E è l'attenta osservazione di un bambino in intervalli di tempo uniformi

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 75**

Secondo il brano, l'osservazione diretta del bambino, secondo il punto di vista psicanalitico:

A è sempre stata un punto cardine per la psicanalisi infantile

B nessuna delle altre alternative è corretta

C è uno degli strumenti della psicanalisi infantile, ma non dei più importanti

D oggi è fondamentale per la psicanalisi infantile

E non è particolarmente rilevante per la psicanalisi infantile

BRANO GD 64

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Secondo Antonio Rainò, fotografo e pubblicitario milanese, la giornata media di una persona nell'era industriale fordista si poteva figurare come un uovo: il guscio era il contenitore delle ventiquattro ore, l'albume era il tempo libero, il tuorlo la parte del giorno dedicata al lavoro. Tuorlo e albume erano sì a contatto dentro lo stesso guscio, ma ben separati tra loro. Nell'era di Internet, scrive Rainò, il guscio s'è rotto: tuorlo e albume sono irrimediabilmente mescolati in una frittata. È diventato difficile distinguere la parte di giornata dedicata a produrre e quella dedicata allo svago.

Il confondersi di lavoro e tempo libero è anche al centro dei libri e degli articoli di uno dei più noti sociologi italiani, Domenico De Masi, secondo il quale nell'era postindustriale produzione e svago si fondono nella civiltà dell'"ozio creativo": quando un professionista del terziario avanzato, per esempio, va a vedere una mostra, o un film, o confronta le sue idee con gli amici a cena, non si può dire in senso stretto che lavori, eppure svolge attività intellettuali che finiranno con l'arricchire la sua capacità creativa. De Masi indica come compito fondamentale della società quello di educare al tempo libero, a fronte di una scuola che attualmente si ostina a preparare solo al lavoro.

L'eliminazione del confine tra lavoro e tempo libero porta a un'invasione del primo sul secondo. È quella dinamica che il sociologo Akos Kapecz ha definito "il ricatto postfordista: o lasciare che il tempo di lavoro invada il tempo di vita, o perdere definitivamente ogni tempo di lavoro e ogni occasione di reddito". Nel pianeta della comunicazione, nell'ambiente dei mass-media, l'incapacità di vivere normalmente la risorsa del tempo libero è una delle malattie professionali più diffuse e il prezzo di questo individualismo senza rispetto dell'individuo è pesantissimo, diventa nevrosi e depressione di massa.

(da: A. e R. Gilioli, "Stress economy", Mondadori)

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**

Quale delle seguenti informazioni NON è deducibile dal testo?

A Nella nostra epoca l'incapacità di fruire normalmente della risorsa del tempo è una malattia professionale

B La teoria dell'"ozio creativo" ha cambiato l'atteggiamento dei professionisti del terziario

C La scuola ancora oggi prepara solo al lavoro

D L'eliminazione del confine tra lavoro e tempo libero porta ad avere meno tempo libero

E L'incapacità di vivere il tempo libero può creare problemi psicologici

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**

Secondo Antonio Rainò la scomparsa della linea che separava il tempo del lavoro dal tempo libero:

A porta il primo a prevalere sul secondo
B nasce dal rifiuto del lavoro alienante dell'epoca industriale fordista
C favorisce un arricchimento delle attività del terziario
D ha fatto sì che i lavoratori siano divenuti più "oziosi", anche se in maniera creativa
E nessuna delle altre alternative è corretta

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**

In base al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

A La metafora dell'uovo non è stata inventata da Akos Kapecz
B Antonio Rainò è uno dei più noti sociologi italiani
C "Il ricatto postfordista" non è il titolo di un'opera di Akos Kapecz
D Antonio Rainò è di Milano
E L'incapacità di vivere normalmente il tempo libero è legata a un individualismo che non ha rispetto per l'individuo

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**

Nel brano si sostiene che:

A nessuna delle altre alternative è corretta
B oggi il tempo libero a disposizione dei lavoratori è minore di una volta
C nell'era di Internet tutto il tempo libero viene speso sulla Rete
D è importante un'educazione al tempo libero
E l'uomo moderno ha poco tempo libero e questo genera nevrosi e depressione

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 64**

L'"ozio creativo":

A è l'incapacità di produrre idee
B è un fenomeno sociologico
C dev'essere insegnato ai futuri creativi
D è un atteggiamento degli intellettuali dell'era industriale
E tutte le altre alternative sono corrette

BRANO DM 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Al di là delle intenzioni del suo ideatore, Peter Pan è divenuto una creatura emblematica del mondo moderno, in cui è sempre più forte un certo "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza. Laddove il mondo degli adulti appare sempre più brutto, cresce il desiderio di fermarsi sulla soglia, in una sorta di infantilismo sempre più dilagante del quale si può vedere un simbolo nel cantante Michael Jackson, bizzarro personaggio dotato di un ambiguo fascino e di una particolare voce "bianca".

La "sindrome di Peter Pan", la volontà di non crescere, è diventata una vera e propria "malattia dell'anima". Lo psicologo americano Dan Kiley a essa ha dedicato addirittura un libro, uscito nella traduzione italiana nel 1985 ("Gli uomini che hanno paura di crescere"), in cui mette bene in luce il doloroso scontro con il "principio di realtà" che sempre più drammaticamente coinvolge gli adolescenti moderni, portandoli a opporre una resistenza strenua al fatto di dover diventare adulti. Secondo lui la causa di tutto questo è nella famiglia: «I genitori permissivi – osserva – hanno fatto sì che i bambini si convincessero che le regole, nel loro caso, non si applicassero mai». Le conseguenze sono a suo dire sconfortanti: «I ragazzi, se seguono le orme di Peter Pan, sono condannati ad accumulare sensazioni di isolamento dagli altri e di fallimento, via via che si compie l'ingresso definitivo in una società dotata di assai poca pazienza con gli adulti che si comportano da bambini. Irresponsabilità, ansia d'abbandono, solitudine, narcisismo sono le caratteristiche del personaggio Peter Pan e dei suoi, più o meno inconsapevoli, seguaci».

C'è da aggiungere, al quadro psicologico fin qui tracciato, che esistono anche motivazioni "oggettive" al dilagare della sindrome di Peter Pan: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la civiltà dei consumi e la congiuntura economica in realtà impediscono in qualche modo ai giovani di crescere, di entrare cioè nella pienezza della vita e nel mondo produttivo assumendosi la responsabilità e il controllo delle proprie scelte e del proprio destino.

Una recente indagine dell'ISTAT ha rilevato che quasi il 60% dei giovani fra i diciotto e i trentaquattro anni vive ancora a casa con i genitori e molti di loro non lo fanno per necessità né per studiare né per mancanza di lavoro o di alloggi, ma soprattutto perché lo trovano comodo e conveniente. Via via i genitori diventano più vecchi, mentre i figli "invecchiano" in casa senza diventare genitori.

(Archivio Selexi)

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Secondo Dan Kiley, chi soffre della sindrome di Peter Pan può manifestare i seguenti sintomi TRANNE:

A solitudine
B scarsa pazienza
C narcisismo
D senso di fallimento
E irresponsabilità

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Nel brano si afferma che lo stato psicologico "dell'eterna adolescenza" dipende

A da caratteristiche genetiche degli individui
B sempre e soltanto da una scelta dettata da comodità e convenienza
C sempre da una scelta autonoma dell'individuo
D anche da sfavorevoli congiunture socio-economiche
E sempre dalla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Lo scontro con "il principio di realtà" coinvolge:

A gli adolescenti e il loro senso di solitudine e di isolamento
B gli adolescenti e l'idea di diventare adulti
C i giovani che vorrebbero uscire di casa ma non possono per motivi economici
D i giovani che non vogliono lasciare il nucleo familiare di origine e i loro genitori
E tutte le altre alternative sono corrette

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Secondo quanto riportato nel brano, molti degli odierni "Peter Pan"

A non riescono a trovare lavoro

B preferiscono assistere i genitori in casa quando invecchiano

C si assumono la responsabilità delle loro scelte

D cercano di emanciparsi, impegnandosi con serietà e determinazione nella ricerca di un impiego

E scelgono di continuare a vivere con i genitori anche a prescindere da ragioni oggettive o difficoltà economiche

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Secondo lo psicologo americano Dan Kiley, quali caratteristiche accomunano gli adolescenti di oggi che "seguono le orme di Peter Pan"?

A Irresponsabilità, isolamento, narcisismo, paura dell'abbandono

B Solitudine, modestia, felicità

C Allegria, spensieratezza, narcisismo

D Irragionevolezza, solitudine, vanagloria, sicumera

E Permessività, fallimento, solitudine

BRANO EE 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Avviciniamo una persona qualsiasi, cui la psicoanalisi sia estranea, e chiediamole che spiegazioni si dà degli atti mancati. A tutta prima essa risponderà certamente: "Oh, non son cose che val la pena di spiegare, si tratta di piccoli eventi casuali". Che cosa intende con ciò? Vuole forse affermare che accadono cose così insignificanti da rimanere al di fuori dell'universale concatenazione degli eventi e che, come ci sono, potrebbero altrettanto bene non esserci? Chi spezza così il determinismo naturale in un singolo punto, manda all'aria l'intera concezione scientifica del mondo. Gli si può far osservare che perfino la concezione religiosa del mondo è più conseguente giacché dichiara espressamente che nemmeno un passero cade dal tetto senza uno specifico volere di Dio. [1] Penso che il nostro amico non vorrà trarre la conclusione che discende dalla sua prima risposta; cambierà rotta e dirà che, se studiasse queste cose, troverebbe certamente qualche spiegazione; che si tratta di piccole deviazioni funzionali, imprecisioni della prestazione psichica, e che si potrebbe indicare che cos'è che le determina. Una persona che di solito sa parlare correttamente può incorrere in lapsus verbali: 1) quando è leggermente indisposta e affaticata; 2) quando è eccitata; 3) quando è assorbita eccessivamente da altre cose. È facile trovare conferma a queste affermazioni. [2] I lapsus verbali, in realtà, si presentano con particolare frequenza quando si è affaticati, si ha mal di testa, o se incombe un'emicrania. In queste stesse condizioni si verificano facilmente le dimenticanze di nomi propri. Alcune persone sono abituate a riconoscere l'avvicinarsi dell'emicrania da questo loro dimenticare i nomi propri. Anche quando si è eccitati si scambiano spesso le parole – nonché le cose: "si prende una cosa per l'altra". La dimenticanza di propositi e tante altre azioni non intenzionali si presentano quando si è distratti, ossia, propriamente parlando, quando si è concentrati su qualcos'altro. Un noto esempio di questa distrazione è il Professore del settimanale umoristico "Fliegende Blätter", che dimentica l'ombrello e scambia il suo cappello con quello di un altro perché pensa ai problemi che tratterà nel prossimo libro. Esempi di come si possono dimenticare propositi e promesse, perché nel frattempo qualche avvenimento ci ha intensamente assorbiti, ognuno di noi può ricavarli dalla propria esperienza.

(Da: Freud, "Introduzione alla psicoanalisi")

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**

Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A L'emicrania, con conseguente dimenticanza di propositi e promesse, è esperienza di tutti

B Lo scambio di parole avviene in concomitanza con lo scambio di cose

C Per le persone comuni è impossibile capire i lapsus a partire dalla propria esperienza

D La dimenticanza di nomi propri può far presagire emicrania

E Essere assorbiti eccessivamente dalle cose porta sempre a uno stato di eccitazione

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**

Secondo l'autore del brano, considerare gli atti mancati piccoli eventi casuali:

A è come sostenere che, come ci sono, potrebbero non esserci
B prevede una visione deterministica del mondo
C equivale a dire che se un passero cade dal tetto è per volere di Dio
D è tipico delle persone distratte
E è tipico di una concezione scientifica del mondo

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**

Secondo quanto riportato nel brano, può incorrere in lapsus verbali:

A chiunque, senza un particolare motivo
B solo chi presenta disturbi psichici
C solo chi di solito parla correttamente
D chiunque sia affaticato
E chi non dimentica mai i nomi propri

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**

Un contrario del verbo "incombere", nel passaggio del brano contrassegnato da [2] è:

A presagire
B avvicinarsi
C ignorare
D allontanarsi
E soffrire

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 16**

L'autore del brano parla del Professore del settimanale umoristico "Fliegende Blätter":

A come esempio di qualcuno che compie azioni non intenzionali perché concentrato su qualcos'altro
B per parlare della dimenticanza di nomi propri in seguito a distrazione
C per dimostrare che gli scrittori sono più soggetti ai lapsus
D per citare le sue teorie sugli atti mancati in seguito a distrazione
E come esempio di persona che dimentica le sue promesse quando qualche avvenimento lo assorbe intensamente

BRANO DB 70

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il quindici marzo a mezzogiorno Tom era seduto sulla panca davanti alla fucina. La mattinata solatia era finita e le nuvole grigie foriere di pioggia arrivavano dall'oceano e le loro ombre scivolavano sulla terra splendente sotto di loro. Tom sentì il rumore degli zoccoli di un cavallo e vide un ragazzino che, agitando le braccia, spingeva un cavallo stanco verso casa. Si alzò e si diresse verso la strada. Il ragazzo galoppò fino alla casa, si tolse il cappello, buttò in terra una busta gialla, fece fare una giravolta al cavallo e lo rimise al galoppo a forza di calci. Tom fece per richiamarlo, ma poi si chinò stancamente e raccattò il telegramma. Sedette al sole sulla panca davanti alla fucina, con il telegramma in mano. E guardò le colline e la vecchia casa come per salvare qualcosa, prima di strappar la busta e leggere le inevitabili quattro parole, la persona, l'evento e l'ora. Si avviò verso la casa, attraversò la cucina, la stanzetta di soggiorno ed entrò in camera da letto. Tirò fuori dall'armadio il suo vestito nero e lo mise sullo schienale di una sedia e sul sedile ci mise una camicia bianca e una cravatta nera. Poi si distese sul letto e voltò la faccia contro il muro.

(John Steinbeck, "La valle dell'Eden", Mondadori)

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Tom volge lo sguardo verso la casa e le colline per:

A osservare l'ombra delle nubi sulla terra ancora splendente di sole
B trovare il coraggio di aprire il telegramma
C salvare un'immagine del suo mondo, che sarà sconvolto dalla notizia contenuta nel telegramma
D controllare che non stesse arrivando nessun altro
E guardare il ragazzo andare via

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Al momento di rientrare in casa, la giornata è:

A resa scura dalle nuvole che sopraggiungono
B gradevole e tiepida
C calda nonostante la minaccia di pioggia
D già nuvolosa dalle prime ore del mattino
E solatia

---

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Com'era vestito Tom il 15 marzo?

A In modo adeguato alla giornata uggiosa e alle tristi notizie in arrivo con il telegramma
B Indossava un cappello
C Indossava un vestito nero, una camicia bianca e una cravatta nera
D Nessuna delle altre alternative è corretta
E Era in vestaglia

---

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Alla vista del ragazzo a cavallo Tom:

A cerca di richiamarlo togliendosi il cappello
B agita le braccia
C rientra in casa
D si dirige verso la strada
E volge lo sguardo verso la casa

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**
Cosa fa Tom appena letto il telegramma?

A Guarda le colline
B Entra in casa
C Si siede al sole sulla panca davanti alla fucina
D Tira fuori dall'armadio il vestito nero
E Si distende sul letto

---

31 **Riguardo i disturbi specifici dell'apprendimento, la dislessia riguarda la difficoltà:**

A nel riconoscere i suoni
B nel disegnare
C nello scrivere in maniera comprensibile
D nell'effettuare calcoli
E nell'imparare a leggere

---

32 **L'acronimo DSA sta per:**

A disturbi specifici dell'apprendimento
B disabilità scolastiche e affettive
C disturbi della sfera affettiva
D debiti scolastici e assimilati
E disabilità sociali e affettive

---

33 **Individuare fra le seguenti la frase che contiene un errore di grammatica.**

A A quanti chirurghi ti sei rivolta sinora?
B Vi sono striscie di carta disseminate ovunque sul pavimento dell'aula
C Come hai potuto rientrare a un'ora così tarda?
D Quell'isola ha spiagge magnifiche ma alquanto affollate
E Nel lavorare il legno, mi sono infilata diverse schegge nelle dita

---

34 **Individuare tra le seguenti la forma passiva.**

A Saranno rimasti
B Sono caduto
C Era tramontato
D Fu scolpito
E Siete accorsi

---

35 **"Avevo temuto" è:**

A congiuntivo passato
B indicativo passato prossimo
C indicativo trapassato remoto
D indicativo trapassato prossimo
E congiuntivo trapassato

36 **Completare correttamente la frase "… all'esame degli amministratori, la sua richiesta …".**

A Essendo stata sottoposta; verrebbe accettata
B Sottoposta; fosse accettata
C Una volta sottoposta; sarà stata accettata
D Sottoponendola; venne accettata
E Essendo stata sottoposta; fu accettata

37 **Individuare l'alternativa che presenta un verbo usato in funzione servile.**

A Non ho mai amato dover parlare in pubblico
B Ho fatto quello che potevo, ma non è stato sufficiente
C Stavo dormendo quando ti ho sentito arrivare
D Non volevo, ma sono stata costretta a punirti
E Ero in procinto di uscire, quando hai bussato alla porta

38 **Negli enunciati "il diritto degli altri" e "ho visto degli amici", "degli":**

A nel primo esempio è un articolo partitivo nel secondo è una preposizione articolata
B ha lo stesso valore morfologico di articolo partitivo
C ha lo stesso valore morfologico di articolo indeterminativo plurale
D nel primo esempio è una preposizione articolata e nel secondo è un articolo partitivo
E ha lo stesso valore morfologico di preposizione articolata

39 **L'utilizzazione, in posti di sostegno, di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione:**

A è sempre consentita, in quanto rientranti nella stessa graduatoria
B non è mai consentita
C è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
D è sempre consentita, ma solo per i docenti di ruolo, a discrezione del dirigente scolastico
E è sempre consentita nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

40 **Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:**

A libertà di studio e aggiornamento professionale
B autonomia nella scelta del programma
C libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
D libertà di scelta dell'orario scolastico
E autonomia didattica e come libera espressione culturale

41 **A norma del d.lgs. 297/1994, l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo:**

A per il 30% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 70%, attingendo alle graduatorie permanenti
B per il 60% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 40%, attingendo alle graduatorie permanenti
C per il 50% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50%, attingendo alle graduatorie permanenti
D per il 20% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 80%, attingendo alle graduatorie permanenti
E per il 70% dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 30%, attingendo alle graduatorie permanenti

42 **Il profilo dinamico-funzionale degli alunni disabili indica:**

A il curriculum scolastico
B le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
C gli obiettivi minimi di apprendimento
D il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno
E le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola

43 **La tutela offerta dalla legge 104/1992 in merito al diritto all'educazione delle persone disabili:**

A non riguarda l'istruzione universitaria
B si estende dalla garanzia all'inserimento negli asili nido fino all'istruzione universitaria
C è limitata al primo ciclo di istruzione
D garantisce solo i requisiti minimi dell'apprendimento
E prevede la formazione di classi speciali nelle scuole di ordine e grado dedicate agli studenti disabili

44 **A norma del d.lgs. 59/2004, il primo ciclo di istruzione ha una durata di:**

A 8 anni
B 5 anni
C 3 anni
D 11 anni
E 6 anni

45 **Relativamente alla definizione dei curricoli, le istituzioni scolastiche determinano:**

A i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi
B gli standard relativi alla qualità del servizio
C gli obiettivi generali del processo formativo
D l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli
E il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata

46 **Il regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica:**

A n. 104 del 1985
B n. 275 del 1999
C n. 170 del 2010
D n. 89 del 2009
E n. 104 del 1992

47 **Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".**

A Progetto educativo individuale
B Piano dell'offerta formativa
C Progetto didattico personalizzato
D Regolamento d'istituto
E Progetto educativo d'istituto

48 **In merito alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si garantisce:**

A un insegnante di sostegno
B l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata
C l'esenzione dagli esami di Stato
D l'esenzione dagli esami di ammissione all'università
E il successo scolastico per l'ottenimento del titolo di studio nei tempi di legge (5 anni per la primaria, 3 per la secondaria di primo grado e 5 anni per la secondaria di secondo grado)

49 **Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:**

A non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
B non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
C non è prevista nelle scuole primarie
D è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
E è effettuata dal consiglio di circolo o di istituto ed è attuata dal dirigente scolastico

50 **In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:**

A la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
B la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni
C i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche
D gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni
E gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili

51 **La fascia di età coperta dall'ICF-CY va:**

A dalla nascita al diciottesimo anno
B dalla nascita al quattordicesimo anno
C dai tre ai diciotto anni
D dalla nascita al ventesimo anno
E dai tre anni ai sedici anni

52 **In merito alla partecipazione della famiglia dell'alunno con disabilità al processo di integrazione scolastica, essa:**

A riveste un ruolo secondario rispetto a quello dei docenti
B rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno disabile
C non partecipa alla formulazione del profilo dinamico-funzionale
D non partecipa alla formulazione del piano educativo individualizzato
E non può richiedere la documentazione della scuola relativa all'alunno stesso

53 **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

A di ricerca delle scuole
B organizzativa delle scuole
C didattica delle scuole
D di sperimentazione delle scuole
E di sviluppo delle scuole

54 **L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:**

A soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
B semplificare la normativa scolastica
C garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
D facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
E cambiare i contenuti dei curricoli nazionali

55 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una delle forme di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?**

A L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
B La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
C L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
D L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
E L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio

56 **Secondo la normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete al fine del raggiungimento dei propri scopi istituzionali. L'accordo NON può avere per oggetto:**

A attività di sperimentazione
B attività didattiche
C attività di ricerca
D scambi economici
E scambio temporaneo di docenti

57 **Quale dei seguenti è un compito del collegio dei docenti, ai sensi del d.lgs. 297/1994?**

A Curare la programmazione dell'azione educativa
B Adottare il regolamento interno d'istituto
C Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
D Attuare le attività interscolastiche
E Stipulazioni di accordi di rete tra scuole

58 **La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:**

A quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA
B esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria
C esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
D regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
E garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA

59 **Il piano dell'offerta formativa è predisposto:**

A dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per ordine, grado e tipologia di scuola
B a livello provinciale, per ordine e grado di scuola
C a livello regionale, per ordine e grado di scuola
D da ogni istituzione scolastica
E dalle sole scuole secondarie di secondo grado

60 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa viene elaborato dal:**

A consiglio di istituto
B collegio dei docenti
C consiglio di classe
D consiglio di interclasse
E dirigente scolastico

CHLORINE
ELEMENTARY
FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità

Griglia risposte esatte 22/12/2014

Domanda	Risposta
R1	A
R2	E
R3	B
R4	E
R5	C
R6	E
R7	B
R8	B
R9	C
R10	D
R11	B
R12	A
R13	B
R14	D
R15	B
R16	B
R17	D
R18	B
R19	E
R20	A
R21	D
R22	A
R23	D
R24	D
R25	A
R26	C
R27	A
R28	D
R29	D
R30	B

Domanda	Risposta
R31	E
R32	A
R33	B
R34	D
R35	D
R36	E
R37	A
R38	D
R39	C
R40	E
R41	C
R42	B
R43	B
R44	A
R45	E
R46	B
R47	B
R48	B
R49	D
R50	A
R51	A
R52	B
R53	C
R54	C
R55	B
R56	D
R57	A
R58	E
R59	D
R60	B

Test di ammissione al corso di specializzazione per il sostegno
Università degli Studi di Foggia
Anno Accademico 2014/2015

Parte comune

1) Il grado comparativo dell'avverbio *male* è:
a) Molto male
b) Peggio
c) Pessimamente
d) Male male
e) Malissimo

2) E' una ragazza piena *di risorse*. Che tipo di complemento è presente nella frase?
a) Complemento di abbondanza
b) Complemento di agente
c) Complemento di classificazione
d) Complemento di altezza
e) Complemento di causa efficiente

3) L'avverbio è:
a) Parte variabile del discorso posta a riferimento a un verbo o a un aggettivo per precisare meglio le caratteristiche dell'azione compiuta dal soggetto.
b) Parte invariabile del discorso che determina il verbo, l'aggettivo o un altro avverbio.
c) Parte invariabile del discorso usata per precisare o modificare il significato di un nome.
d) Parte variabile del discorso seguita da un verbo o da un altro nome
e) Un insieme di almeno due parole

4) Un pronome è:
a) Parte variabile del discorso che ha la funzione di sostituire il nome, indicando, senza nominarli, esseri e cose, dicendone la quantità e la qualità, e a volte i rapporti spaziali e, a seconda delle lingue, il genere, il numero e il caso
b) Parte invariabile del discorso che ha la funzione di sostituire esseri e cose, dicendone la quantità e la qualità, e a volte i rapporti spaziali e, a seconda delle lingue, il genere, il numero e il caso
c) Parte invariabile del discorso che a volte sostituisce il verbo.
d) Parte variabile del discorso che indica un'azione, un modo di essere o uno stato.
e) Parola variabile che viene messa come riferimento a verbo o un aggettivo e serve a precisare l'azione

5) Quale delle parole elencate non è un sinonimo di *dirimente*?
a) Decisivo
b) Aggravante
c) Risolutivo
d) Determinante
e) Cruciale

6) L'unico plurale corretto in queste coppie di nomi è:
a) Camicia/camice
b) Ciliegia/Ciliege
c) Arancia/Arancie
d) Pioggia/Pioggie
e) Spiaggia/Spiagge

7) Si individui la frase che presenta un errore ortografico
a) Qual è la strada più breve per raggiungere Barbiana?
b) Efficacia ed efficienza sono difficili da raggiungere nei tempi dati
c) Da per scontato che sia la risposta giusta.
d) Ho trovato la cameretta dei bambini letteralmente a soqquadro.
e) Ho visto un'eclissi di sole.

8) Nella proposizione "Giovanni ha fatto alla platea un discorso di grande intelligenza, "*di grande intelligenza*" è complemento:
a) Partitivo
b) Possessivo
c) Di specificazione
d) Di qualità
e) Di tempo

9) Individua l'errore, cioè la sola proposizione dove va l'accento mancante:
a) Lavora solo per se stesso
b) Ti do tutti i libri necessari alla frequenza del corso
c) Come va?
d) Ti dirò: non mi sembra ne carne, ne pesce
e) Fa quel che credi

10) Nella frase "Nella vostra classe è stata già studiata la civiltà greca?", "la civiltà greca" è:
a) Complemento oggetto
b) Parte nominale
c) Soggetto
d) Complemento di moto a luogo
e) Complemento di stato in luogo

11) La "zona di sviluppo prossimale" è stata teorizzata da:
a) J. Dewey
b) J. Piaget
c) L. Vygotskji
d) M. Weber
e) J. Bruner

12) *Saggio sull'intelletto umano* è un'opera di:
a) J. Locke
b) J.H. Pestalozzi
c) E. Key
d) J. Herbart
e) F. Fröbel

13) Pestalozzi definisce l'arte dell'educazione:
a) Come l'arte del giardiniere, che promuove la crescita e la fioritura di mille alberi
b) Come l'arte del vasaio, capace di modellare la creta e di renderla plasmabile e adattabile
c) Come una creazione divina e perfettibile nel corso della vita
d) Come sviluppo di facoltà operative necessarie a immettersi nel mondo del lavoro
e) Come superamento dei compiti di sviluppo

14) Nella prima topica freudiana i tre poli psichici vengono definiti:
a) Conscio, Preconscio e Inconscio
b) Es, Io e Super Io
c) Istinto, Coscienza, Istanza del controllo
d) Figura-sfondo-immagine
e) Super Io, Es, Ideale dell'Io

15) L'apprendimento per "insight" è stato studiato per la prima volta da:
a) E. Tolman
b) I. Pavlov
c) W. Köhler
d) E. Thorndike
e) B.F. Skinner

16) La *Ratio Studiorum* è il metodo dei:
a) Domenicani
b) Salesiani
c) Filosofi tomisti
d) Gesuiti
e) Francescani

17) *Intelligenza emotiva* è un libro scritto da:
a) D. Goleman
b) H. Gardner
c) J. Piaget
d) P. Ekman
e) Sorenson & Friesen

18) L' "amplificatore culturale" è:
a) Una scoperta di Vigotsky che getta le basi per lo sviluppo del costruttivismo
b) Un concetto creato da J. Bruner in "Studi sullo sviluppo cognitivo"
c) Una scoperta di D. R. Olson che ha permesso di analizzare il rapporto fra "tecnologie" e pensiero
d) Un altro modo di definire la nota procedura *cloze* introdotta da W.L. Taylor come misura della leggibilità di un testo
e) Una tecnologia educativa

19) R. Plutchik è un noto studioso di:
a) Emozioni: dal riconoscimento alla comprensione
b) Processi cognitivi di apprendimento
c) Organizzazione percettiva
d) Apprendimento condizionato
e) Memoria

20) La metafora più nota del cognitivismo è:
a) La *black box*
b) La mente computazionale
c) Il computer
d) L'hardware
e) La robotica

21) Lo *scaffolding* è:
a) Termine derivato dall'inglese *scaffold*, che indica "impalcatura" o "ponteggio" nel campo delle costruzioni.
b) Offerta da parte dell'insegnante di una "impalcatura" didattica che seleziona, sorregge, canalizza gli sforzi dello studente permettendogli di concentrarsi su quegli aspetti del compito che sono alla sua portata.
c) Un sinonimo di tutoring
d) Un percorso di apprendimento basato sulla motivazione
e) Una parte del materiale strutturato montessoriano

22) L'ICF è:
a) Un acronimo che indica la Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute definita dall'OMS nel 2001
b) Uno strumento di valutazione bio-psico-medico delle disabilità
c) Una classificazione diagnostica bio-medica strutturata secondo una logica progettuale e funzionale
d) Un acronimo che indica la Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute definita dall'OMS per la prima volta nel 1980
e) Un modello di lavoro didattico per l'inclusione

23) Ha scritto Vygotskij che l'attività creativa è quella che rende l'uomo un essere rivolto al futuro, capace di dare forma a quest'ultimo e di mutare il presente. In quale delle seguenti opere (che non sono tutte di Vygotskij) viene espresso questo concetto?
a) Gioco e realtà (1971)
b) La mente a più dimensioni (1986)
c) Creatività: la sintesi magica (1979)
d) Immaginazione e creatività nell'età infantile (1930)
e) Intelligenza creativa (1917)

24) La *Consensus Conference* 2007:
a) Definisce il "metodo" attraverso il quale sono state raccolte alcune raccomandazioni multidisciplinari per la pratica di trattamento dei DSA
b) Si riferisce al congresso mondiale delle persone che presentano disturbi specifici di apprendimento
c) E' la versione internazionale delle Linee Guida elaborate in Italia sui DSA, allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011
d) Si riferisce a un congresso internazionale di medici specialisti nei disturbi di personalità
e) Definisce un *Handbook* sui DSA

25) Un viandante incontrò per strada altri viandanti e disse loro: "Se voi foste quanti siete più altrettanti e ancora più la metà e di quest'ultimo numero ancora la metà, allora insieme saremmo 100". Quanti erano i viandanti in tutto?
a) 144
b) 72
c) 36
d) 18
e) 9

26) Il Consiglio di Istituto è stato istituito:
a) Dal D.P.R. 416/1974, rappresenta l'organo con poteri di indirizzo politico e di controllo che si occupa dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola e dura in carica tre anni scolastici, come da art.5.
b) Dal D.P.R. 416/1974, rappresenta l'organo con poteri di indirizzo politico e di controllo che si occupa dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola e dura in carica un anno scolastico.
c) Dal D.P.R. 416/1974, è costituito dai genitori degli alunni e dura in carica un anno scolastico.
d) Dal D.P.R. 416/1974, rappresenta l'organo con poteri di assicurazione della qualità che si occupa dell'assetto politico e organizzativo della scuola.
e) Dal D.P.R. 416/1974, rappresenta l'organo deliberante dell'assetto organizzativo e strutturale della scuola, così come da art.4.

27) L'autonomia scolastica è disciplinata dalla Legge:
a) 28 marzo 2003, n.53
b) 27 febbraio 2006, n.85
c) 4 agosto 1977, n. 517
d) 15 marzo 1997, n.59
e) 5 febbraio 1992, n.104

28) Il Piano Educativo Individualizzato viene specificato nelle sue funzioni:
a) Dalla Legge Quadro 104 del 5 febbraio 1992
b) Dall'Atto di Indirizzo e coordinamento del Dpr 24 febbraio 1994 relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"
c) Dalla Riforma Moratti
d) Dalla Legge Casati
e) Dal D.P.R. 970/1975

29) La valutazione del sistema educativo di istruzione prevede l'avvio di una procedura comprensiva anche dell'elaborazione di un RAV (Rapporto di Autovalutazione). Il processo è stato avviato:
a) Dall'art. 6 del D.P.R. N. 80 del 28 marzo 2013
b) Dal D.P.R. n. 122/2009
c) Dalla Legge sull'Autonomia
d) Dalla Decretazione Delegata del 1974
e) Dalla Riforma Moratti

30) In una scatola sono contenute tre scatole più piccole, ognuna delle quali contiene a sua volta altre tre scatoline. Quante sono in tutto le scatole?
a) 12
b) 13
c) 10
d) 9
e) Nessuna delle risposte è corretta

Leggere il seguente brano per rispondere alle prossime 3 domande (n.31,n.32, n.33).

Ho trovato al secondo piano la targa che cercavo: Oddenino Gallo. Dunque sorelle della madre, non del padre: o forse zie alla lontana, o nel senso vago del termine. Sono venute ad aprirmi tutte e due, ed al primo sguardo ho notato fra loro quella falsa rassomiglianza che spesso e assurdamente ravvisiamo fra due persone, per quanto diverse, che veniamo a conoscere nella stessa sorte ed allo stesso tempo. No, in realtà non si rassomigliavano molto: nulla al di là di una indefinibile aria di famiglia, dell'ossatura solida e della decorosa modestia delle vesti. Una aveva i capelli bianchi, l'altra castani scuri. Tinti? No, non tinti: da vicino si distinguevano alcuni pochi fili bianchi sulle tempie che facevano fede. Hanno ritirato il pacco, mi hanno ringraziato e mi hanno fatto sedere su un piccolo divano a due posti, piuttosto consunto e di una forma che non avevo mai visto: quasi diviso in due da una strozzatura, e con le due metà disposte fra loro ad angolo retto. Sull'altro posto del divano si è seduta la sorella castana; la sorella bianca, su una poltroncina di fronte. «Permette che apra la lettera? Sa, Tino scrive così poco… eh già, infatti, guardi qua: "Carissime zie, approfitto della cortesia di un amico per farvi pervenire questo regalino, saluti affettuosi e baci da chi sempre vi ricorda, e sono il vostro Tino", punto e basta. Non gli viene il mal di testa di sicuro. Così lei è un suo amico, non è vero?». Le ho spiegato che proprio amico no, se non altro per la differenza di età, ma ci eravamo trovati in quei paesi lontani, avevamo passato insieme tante sere, insomma ci eravamo fatta buona compagnia, e lui mi aveva raccontato molte cose interessanti. Ho colto un rapido sguardo della sorella bianca alla sorella bruna. «Davvero?» ha risposto questa. «Sa, con noi parla così poco…».

Ho cercato di rimediare al fallo: laggiù svaghi ce n'erano pochi, anzi nessuno, e a trovarsi fra due italiani in mezzo a tanti forestieri veniva naturale di parlare. Del resto, lui mi raccontava quasi soltanto del suo lavoro. Come è buona usanza, cercavo di rivolgermi volta a volta ad entrambe le donne, ma non era facile. La zia bianca raramente puntava lo sguardo verso di me; per lo più guardava in terra, oppure, anche se io mi volgevo verso di lei, teneva gli occhi fissi in quelli della sorella bruna; le poche volte che prendeva la parola, si rivolgeva alla sorella, come se lei parlasse una lingua che io non avrei potuto capire, e la bruna dovesse fare da interprete. Quando invece era la bruna a parlare, la bianca la guardava fissamente col busto leggermente piegato verso di lei, come se la volesse sorvegliare e stesse pronta a coglierla in difetto.

La bruna era loquace e di umore gaio: in breve ho saputo molto di lei, che era vedova senza figli, che aveva sessantatré anni e la sorella sessantasei, che si chiamava Teresa, e la bianca Mentina che voleva dire Clementina; che il suo povero marito era stato motorista abilitato nella marina mercantile, ma poi al tempo di guerra l'avevano imbarcato sui caccia ed era sparito nell'Adriatico, al principio del '43, proprio l'anno che era nato Tino. Erano appena sposati; invece Mentina non si era mai sposata.

(P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino, 1978)

31) Chi è il narratore del racconto?

a) Lo zio di Tino.
b) Il fratello delle due anziane signore
c) Il nipote delle due anziane signore
d) Un amico di Tino
e) Il fratello di Tino

32) Le due anziane signore hanno:

a) Entrambe i capelli tinti
b) La bianca i capelli tinti, la bruna naturali.
c) Entrambe i capelli di colore naturale
d) La bruna i capelli tinti, la bianca naturali
e) Una i capelli rossi, l'altra neri

33) Il narratore si reca dalle due donne perché:

a) Sono sue lontane parenti
b) Sono parenti di un suo amico e porta loro un regalo da parte di costui.
c) Sta eseguendo un lavoro per un suo superiore
d) Ama chiacchierare con le vecchiette
e) Sono parenti di un suo amico e porta loro una lettera

34) Un padre lascia in eredità ai suoi tre figli 30 ampolle di vetro, delle quali 10 erano piene di olio, altre 10 piene a metà e le altre 10 vuote. Dividere le ampolle e l'olio in modo che ciascuno dei tre figli abbia la stessa quantità di olio e di ampolle.

a) Ad un figlio vanno 3 ampolle piene e 7 vuote, all'altro 5 piene, 3 vuote e 2 piene a metà ed al terzo figlio 2 ampolle piene e 8 piene a metà
b) Ad un figlio vanno le 10 ampolle piene a metà, ed agli altri due 10 ampolle a testa, di cui 5 piene e 5 vuote
c) Ad un figlio vanno 3 ampolle vuote e 7 piene, all'altro 5 vuote, 3 piene e 2 piene a metà ed al terzo figlio 2 ampolle vuote e 8 piene a metà
d) A ciascuno di essi vanno 3 ampolle piene, 3 ampolle piene a metà e 4 vuote
e) A ciascuno di essi vanno 3 ampolle vuote, 4 ampolle piene a metà e 3 vuote

35) Luigi ha 3 anni più di Michele e Antonio ha 5 anni più di Luigi. Se Michele ha 12 anni, quanti anni ha Antonio?

a) 17
b) 5
c) 20
d) 14
e) 25

36) Il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia:

a) Istituito col D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5-bis, viene sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola-famiglia
b) Istituito col D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5-bis, segna un preciso confine fra l'azione istruzionale della scuola e l'azione educativa dei genitori
c) Istituito col D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5-bis, rende operativo l'Organo di Garanzia interno alla scuola del quale dovrà far parte almeno uno studente insieme ai genitori
d) Istituito col D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5-bis, è stato abolito nel 2012
e) Istituito col D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5-bis, è in via di approvazione presso Il Consiglio Superiore della Pubblica istruzione

37) Il Piano dell'Offerta Formativa è la "carta di identità" della Scuola ed è stato introdotto nelle Scuole:

a) Nel 1999 con D.P.R. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59" all'art. 3
b) Nel 2009 con D.P.R. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59" all'art. 3
c) Nel 1999 con D.P.R. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59" all'art. 1
d) Da nessun Regolamento perché ogni Scuola lo costruisce in regime di autonomia
e) Dal D.P.R. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, in premessa agli articoli di legge

Leggere il brano seguente e rispondere alla relativa domanda (n.38).

"Nessuno dubita, in teoria, dell'importanza di promuovere nella scuola una buona impostazione del pensiero. Ma a parte che il riconoscimento non è così grande in pratica quanto in teoria, non vi è un riconoscimento teorico adeguato che tutto ciò che la scuola deve o ha bisogno di fare per gli allievi, per quel che riguarda la loro *mente* (cioè lasciando da parte certe particolari capacità muscolari) è di sviluppare la loro capacità di pensare [...]. L'unica via diretta per un miglioramento permanente dei metodi dell'istruzione e dell'insegnamento consiste nel concentrarsi sulle condizioni che esigono, promuovono e mettono alla prova il pensiero. Il pensiero è il metodo dell'apprendimento intelligente, dell'apprendimento che mette a profitto e ricompensa la mente. Noi parliamo, abbastanza legittimamente, del metodo del pensare, ma la cosa importante da ricordare circa il metodo è che il pensiero è metodo, il metodo di un'intelligente esperienza nel suo svolgimento".

(John Dewey, *L'essenziale del metodo*, 1916).

38) Individuare quale delle seguenti frasi contrasta con la concezione di fondo a cui è ispirato il testo di Dewey:

a) Per Dewey le idee assumono la loro connotazione peculiare nell'agire, e diventano mezzi efficaci e validi per l'apprendimento
b) Per Dewey la validità e l'efficacia del metodo che governa i processi istruttivi si rivela nel superamento della frammentarietà che caratterizza l'apprendimento scolastico.
c) Lo stadio iniziale del pensiero è la concettualizzazione che sistematizza il sapere da insegnare
d) L'errore fondamentale dei metodi d'istruzione consiste nel postulare negli allievi un'esperienza precedentemente acquisita
e) Il primo approccio a qualsiasi argomento nelle scuole dovrebbe essere il meno scolastico possibile.

Leggere il brano seguente e rispondere alla relativa domanda (n.39).

"In una pedagogia per competenze, la domanda essenziale è evidentemente sapere come farle apprendere agli alunni […] Ma il semplice fatto di porla gioca da ora un ruolo di analisi nei confronti di questa nozione e ci conduce ad effettuare delle sottili distinzioni al suo interno. Distingueremo diversi gradi di competenze in funzione, da una parte, del carattere semplice o complesso del compito e dall'altra della più o meno grande novità del compito per l'individuo [...]. Un'autentica competenza è la capacità di rispondere alle situazioni complesse ed inedite con una nuova combinazione di procedure conosciute; e non solamente rispondere con una procedura stereotipata ad un segnale prestabilito […].Si possono distinguere tre gradi di competenze:

1. saper eseguire un'operazione (o una sequenza predeterminata di operazioni) in risposta ad un segnale (che può essere, in classe,una domanda, una consegna, o una situazione conosciuta ed identificabile senza difficoltà né ambiguità); parleremo allora di <<procedura>> o ancora di <<competenza elementare>>. Nella letteratura nordamericana si parla a questo proposito di abilità […]
2. possedere tutta una gamma di queste competenze elementari e sapere, in una situazione inedita, scegliere quella che conviene; in questo caso è necessaria un'interpretazione della situazione (o in altre parole un'inquadratura della situazione); parleremo di <<competenza elementare con inquadratura>> o di <<competenza di secondo grado>>;
3. sapere scegliere e combinare correttamente parecchie competenze elementari per trattare una situazione nuova e complessa. Parleremo allora di <<competenza complessa>> o di <<competenza di terzo grado>>".

(Bernard Rey *et al., I tre gradi della competenza*, 2006).

39) Quale delle affermazioni seguenti risulta ingiustificata alla luce di quanto scritto nel brano?

a) L'autore indaga la natura della competenza e propone una classificazione di tipo tassonomico
b) La tripartizione di competenza esposta nel brano non è di tipo classificatorio gerarchico
c) Un'autentica competenza è la capacità di rispondere alle situazioni complesse e inedite
d) Quando si dice che qualcuno è competente in un campo, si vuol dire che è capace di scegliere, in un repertorio di procedure automatizzate, quella che conviene ad un problema o ad una situazione
e) L'apprendimento di una competenza è il processo che lega un'operazione o un insieme di operazioni a una situazione o a una tipologia di situazioni

Leggere il brano e rispondere alla relativa domanda (n.40).

"Voi non lo conoscevate, onorevole Depretis, il ventre di Napoli. Avevate torto, perché voi siete il Governo e il Governo deve saper tutto. Non sono fatte pel Governo, certamente, le descrizioni colorite di cronisti con intenzioni letterarie, che parlano della via Caracciolo, del mare glauco, del cielo di cobalto, delle signore incantevoli e dei vapori violetti del tramonto; tutta questa retorichetta a base di golfo e colline fiorite, di cui noi abbiamo già fatto e oggi continuiamo a fare ammenda onorevole, inginocchiati umilmente innanzi alla patria che soffre; tutta questa minuta e facile letteratura frammentaria, serve per quella parte di pubblico che non vuole essere seccata con racconti di miserie. Ma il governo doveva sapere l'*altra parte*; il governo a cui arriva la statistica della mortalità e quella dei delitti; il governo a cui arrivano i rapporti dei prefetti, dei questori, degli ispettori di polizia, dei delegati; il governo a cui arrivano i rapporti dei direttori delle carceri; il governo che sa tutto; quanta carne si consuma in un giorno e quanto vino si beve in un anno, in un paese; quante femmine disgraziate, diciamo così, vi esistano, e quanti ammoniti siano i loro amanti di cuore; quanti mendichi non possano entrare nelle opere pie e quanti vagabondi dormano in istrada, la notte…Quest'altra parte, questo ventre di Napoli, se non lo conosce il Governo, chi lo deve conoscere?"

(Matilde Serao, *Il ventre di Napoli*, Perrella, Napoli 1906)

40) Quale delle considerazioni sottostanti non si attiene a quanto scritto dalla Serao?

a) Il "ventre" di Napoli è il titolo del libro dal quale è stato estratto il brano

b) Con Il ventre di Napoli la scrittrice si immerge negli splendori e nelle miserie di una città amatissima, ove lo scempio le genera sentimenti di pietà e rabbia insieme

c) La Serao esplicita il suo messaggio-denuncia rivolgendosi alla politica che dovrebbe farsi promotrice di iniziative concrete e realistiche

d) Al governo che, imbattutosi nel vicoli stretti e bui della città, dietro le vie principali, si limita ad esclamare *"Bisogna sventrare Napoli"*, la Serao risponde: "*Sventrare Napoli? Credete che basterà?"*

e) Il libro della Serao viene scritto al termine della Grande Guerra, per cui ritrae una Napoli "sventrata" anche a causa delle devastazioni belliche.

1. B	21. B
2. A	22. A
3. B	23. D
4. A	24. A
5. B	25. C
6. E	26. A
7. C	27. D
8. D	28. B
9. D	29. A
10. C	30. B
11. C	31. D
12. A	32. C
13. A	33. B
14. A	34. B
15. C	35. C
16. D	36. A
17. A	37. A
18. B	38. C
19. A	39. B
20. A	40. E

Secondaria di primo grado

1. Quale dei seguenti periodi contiene un errore di punteggiatura?

A. L'altro giorno ho visto Eugenia. è cambiata molto.
B. Dovresti conoscerlo, ti piacerebbe.
C. Vuoi un passaggio in macchina?
D. Per oggi ho finito e ho portato a termine un progetto meraviglioso!
E. Vieni da me stasera? Ti aspetto.

2. Quale dei seguenti periodi contiene un errore ortografico?

A. Qual'è il vestito che ti piace di più?
B. Oggi sono molto felice.
C. Credo che farò un viaggio in montagna.
D. Penso di avere la febbre.
E. Farai tardi stasera?

3. In quale dei seguenti periodi è presente il complemento di specificazione?

A. L'orologio di Fabiana è molto costoso
B. Andrea è andato in ufficio
C. Io e Luigi usciremo più tardi
D. Ieri ho detto a Laura di comprare un quaderno
E. Oggi andrò in spiaggia

4. In quale dei seguenti periodi è presente una proposizione causale?

A. Andrò a lezione di danza con Marco, dal momento che non ho la macchina
B. Sono certa di quello che dico: se ci provi ce la puoi fare
C. Ieri hanno trasmesso un film meraviglioso; dovresti vederlo anche tu
D. Ha due occhi bellissimi; io credo che somigli alla mamma
E. Se dovesse piovere anche domani non potremo andare in campagna

5. In quale dei seguenti periodi è presente un complemento di moto a luogo?

A. Nel 1492 Cristoforo Colombo si diresse verso l'America
B. Sto tornando dall'ufficio
C. Sto entrando ora in città
D. Ieri sono stato poco bene
E. Maria Montessori nacque a Chiaravalle

6. Il grado comparativo degli aggettivi:

A. Stabilisce un confronto fra due elementi
B. Indica un livello di maggioranza di un gruppo di elementi rispetto a un altro

C. Indica un livello di minoranza di un gruppo di elementi rispetto a un altro
D. Stabilisce una relazione di uguaglianza tra sei elementi
E. Indica il grado più alto degli aggettivi superlativi

7. La proposizione consecutiva:
A. Esprime un fatto, o una situazione, che è la conseguenza di quanto espresso nella proposizione principale
B. Esprime un fatto, o una situazione, che è la causa di quanto non espresso nella proposizione successiva
C. Esprime un fatto, o una situazione, che talvolta potrebbe essere la causa di quanto cantato nella proposizione principale
D. Esprime una consequenzialità spaziale
E. Esprime un fatto molto importante per la lettura della proposizione successiva

8. In quale dei seguenti periodi è presente una proposizione finale implicita?
A. Sono a scuola per controllare la situazione
B. Sono sazio
C. Te lo dico sempre
D. È finito lo spettacolo
E. Sono stanco

9. Quale di questi termini non è scritto correttamente?
A. Ingegnieri
B. Chirurghi
C. Scienza
D. Onnisciente
E. Celestiale

10. In quale dei seguenti periodi è presente una proposizione interrogativa indiretta?
A. Sono indecisa se andare alla festa o a casa di Luigi
B. Quale abito dovrei indossare stasera?
C. Mi hai detto che hai deciso di rimanere a casa, vero?
D. Sono stanca e non so cosa fare. Secondo te dovrei andarci?
E. Lo hanno eletto presidente?

11. I verbi indicano:
A. le azioni o un modo di essere del soggetto
B. le attività che si svolgevano in passato

C. le attività che si svolgeranno nel futuro

D. le caratteristiche personali di un soggetto

E. le azioni inconsce

12. Si definisce “frase complessa” una frase in cui:

A. almeno uno degli elementi è rappresentato da una frase

B. l’unione di una frase semplice e il suo contrario

C. l’unione di una frase semplice e un avverbio

D. l’unione di tre frasi semplici

E. l’unione di cinque frasi semplici

13. I dimostrativi “questo” e “quello” quando sono usati come aggettivi si accordano:

A. per genere e numero con il nome con cui sono in connessione

B. solo al genere femminile

C. solo al genere maschile

D. né per genere, né per numero

E. solo ai nomi maschili

14. Le domande sono degli “atti” di richiesta di informazione la cui ragione d’essere è:

A. ottenere una risposta

B. negare le idee degli altri

C. descrivere una persona

D. imparare i verbi

E. fare domande

15. I tempi del gerundio sono:

A. presente e passato

B. qualitativi

C. quantitativi

D. né presente né passato

E. futuro e trapassato

16. Chi è il padre dell’etologia?

- K. Lorenz
- S. Freud
- Massimo Giacobbo
- Gianni Morandi
- Alberto Angela

17. Che cosa s'intende per "Imprinting"?
    - Apprendimento precoce nei piccoli di molte specie
    - Capacità di copiare disegni stampati
    - Apprendimento per ripetizione
    - Memoria operativa
    - Apprendimento terziario

18. Completare la seguente serie alfanumerica: A21, B42, C63, D84…
    - E105
    - F107
    - G104
    - I109
    - E97

19. "Assimilazione" e "accomodamento" riguardano:
    - Il modello di Piaget
    - l'elettromagnetismo
    - Lo sperimentalismo di Galileo
    - La teoria dell'attaccamento dei cuccioli di gatto
    - La psicoanalisi junghiana

20. Completare la seguente serie: 15, 22, 29, 36…
    - 43
    - 42
    - 41
    - 45
    - 44

21. Quale delle seguenti opere è stata scritta da Sigmund Freud?
    - L'interpretazione dei sogni
    - L'origine della specie
    - Conoscenza e realtà
    - Il Saggiatore
    - Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo

22. Che cosa s'intende per "afasia"?
    - Disturbo del linguaggio
    - Disturbo psichiatrico
    - Stati di ansia
    - Stati di sonnolenza
    - Disturbo dell'apparato digerente

23. Completare la seguente proporzione verbale: agilità : ginnasta = X : artista
    - X = creatività
    - X = fatica
    - X = ricchezza
    - X = museo
    - X = personal computer

24. Completare il seguente sillogismo: “John è giapponese, tutti i giapponesi sono gran lavoratori”…
    - John è sicuramente un gran lavoratore
    - I grandi lavoratori sono tutti cinesi
    - Non tutti i giapponesi sono amici tra di loro
    - John non può essere giapponese
    - John è sicuramente mio amico

25. L’epistemologia genetica di Jean Piaget
    - studia i processi cognitivi umani basandosi sulla ricostruzione delle varie fasi dello sviluppo individuale
    - Studia lo sviluppo del gene animale
    - Studia l’inconscio collettivo
    - Studia il condizionamento operante nei neonati
    - Studia le caratteristiche lavorative dei genetisti

26. Il “condizionamento operante” è stato descritto da:
    - B. Skinner
    - G. Galilei
    - L. Colò
    - I. Newton
    - A. Frank

27. Cosa s’intende per burnout?
    - Tipologia specifica di disagio psicofisico connesso al lavoro
    - Mancato sviluppo degli arti superiori
    - Tipologia specifica di sviluppo della memoria operativa
    - Mancato sviluppo dell’apparato senso-motorio
    - Tipologia specifica di sviluppo della capacità di giocare

28. Quale delle seguenti definizioni di autismo è corretta?
    - Perdita del contatto con la realtà e corrispondente costruzione di una vita interiore propria, che viene anteposta alla realtà stessa
    - Anomalia cromosomica in cui è mancante o alterata una parte o l'intero di uno dei cromosomi X
    - patologia benigna del fegato in cui il fegato non riesce a smaltire correttamente la bilirubina
    - Condizione neurologica caratterizzata dall’associazione tra tic involontari (di tipo motorio oppure vocale) a disturbi psichiatrici o del comportamento
    - Nessuna delle definizioni è corretta

29. Che cosa s’intende per “alternanza scuola-lavoro”?
    - Esperienze di stage in azienda tenute dagli studenti della scuola superiore
    - Esperienze di studio nei laboratori
    - Obbligo formativo per i docenti di scuola dell’infanzia
    - Obbligo degli studenti di svolgere attività lavorativa
    - Obbligo dei lavoratori di svolgere periodi di formazione all’estero

30. Il Cognitivismo è:
    - Una tradizione di ricerca in psicologia
    - Un disturbo della memoria
    - Una impostazione hardware per la formazione a distanza

- Un rinforzo dell'apprendimento
- L'impossibilità di agire

31. Quale delle cinque parole sotto riportate non va d'accordo con le altre quattro, affini invece tra loro?
    - Ulna
    - Tibia
    - Rotula
    - Metatarso
    - Perone

32. Chi ha elaborato la teoria delle intelligenze multiple?
    - H. Gardner
    - J. Bruner
    - C.G. Jung
    - W. Wundt
    - A. Frank

33. La prima legge in Italia che stabilisce un diretto nesso tra obbligo scolastico e handicap risale:
- al 1923
- al 1005
- al 2017
- al 2016
- non esiste

34. Nel comportamentismo:
- L'unica variabile di studio deve essere il comportamento manifesto.
- L'unica variabile di studio deve essere il pensiero creativo
- Prevede che non è possibile studiare il comportamento manifesto
- Fa riferimento agli studi di Albert Einstein
- nessuna delle precedenti

35. Nel condizionamento operante di Skinner:
- l'organismo emette sempre più spesso quella risposta cui ha fatto seguito un rinforzo.
- l'organismo non emette mai una risposta in corrispondenza di un rinforzo.
- il rinforzo rappresenta un disturbo del comportamento
- non è prevista alcuna ricompensa in seguito al comportamento appreso dai topi di laboratorio
- nessuna delle precedenti

36. Per gli alunni con DSA:
- il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato
- il MIUR predispone il Piano Didattico Personalizzato
- il dirigente scolastico predispone il Piano Didattico Personalizzato
- i rappresentanti dei genitori predispongono il Piano Didattico Personalizzato
- nessuna delle precedenti

37. La 104/92 è la Legge:
- "quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- fa riferimento alle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

- relativa alle “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”
- sulle “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- che conferisce alle istituzioni scolastiche, autonomia dal punto di vista organizzativo, didattico, amministrativo e finanziario.

38. La didattica inclusiva:
- permette a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe
- fa riferimento alla incapacità del docente di sostegno di combinare in modo appropriato e sempre originale le risorse di cui dispone.
- prevede il ricorso a politiche attive nella formazione degli anziani attraverso specifiche azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- fa riferimento alla capacità dei docenti di ricordare i nomi degli alunni e delle alunne
- nessuna delle precedenti

39. l’ADHD:
- è il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività
- è un disturbo evolutivo delle emozioni che si manifesta esclusivamente nelle bambine da 3 a sette anni
- è un software per promuovere le abilità di calcolo nella scuola secondaria di primo grado
- è una teoria dello sviluppo cognitivo nei soggetti adulti
- nessuna delle precedenti

40. Il logopedista:
- è il professionista sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio
- è il professionista sanitario che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.
- è il professionista sanitario che corregge eventuali alterazioni della crescita scheletrica e dentale
- è un docente di sostegno specializzato nella disabilità motoria
- è il professionista sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione della discalculia

41. La psicomotricità:
- è una scienza che studia l'attività motoria dal punto di vista psicologico.
- è una specializzazione obbligatoria per insegnare l’educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado
- è un disturbo evolutivo della crescita dei bambini
- è la difficoltà di manifestare le emozioni
- nessuna delle precedenti

42. Il metodo ABA (Applied Behavioral Analysis):
- si utilizza con i bambini autistici al fine di ridurre i comportamenti disfunzionali e di promuoverne altri appropriati
- si utilizza nella formazione dei Dirigenti Scolastici
- è diventato obbligatorio nella scuola secondaria di primo grado a seguito della Buona Scuola
- si utilizza per promuovere l’attività fisica nella scuola dell’obbligo
- si utilizza per promuovere l’attività fisica nelle scuole paritetiche

43. Il termine CLIL:
- è l’acronimo di Content and Language Integrated Learning e si riferisce all’apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

- è l'acronimo di Capacità Linguistiche degli Italiani e si riferisce alla padronanza di linguaggio dei docenti di sostegno
- si riferisce ad un sindacato che tutela i diritti dei docenti di sostegno
- si riferisce ad un accordo quadro tra enti di formazione per docenti precari
- è un deficit della memoria a lungo termine

44. Con la nascita del Sistema Nazionale di Valutazione:
- alle scuole viene chiesto di scegliere gli obiettivi strategici per il loro miglioramento alla luce dei risultati dell'autovalutazione
- Tutte le istituzioni scolastiche devono formulare curricoli senza tener conto delle Indicazioni Nazionali
- sono state attivate politiche attive nella formazione delle alunne e degli alunni extracomunitari attraverso specifiche azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- sono stati resi obbligatori i viaggi di istruzione
- nessuna delle precedenti

45. VALeS (Valutazione e Sviluppo Scuola) è:
- un progetto dell'Indire promosso dal MIUR per definire un modello e un percorso ciclico utile a legare in maniera virtuosa valutazione (auto ed eterovalutazione) e processi di miglioramento scolastico.
- una carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti neoassunti delle istituzioni scolastiche.
- è un istituto di credito dei docenti di sostegno introdotto dalla legge sulla Buona Scuola
- un software che si utilizza per redigere la Diagnosi Funzionale
- un software che si utilizza esclusivamente nell'ambito della didattica della lingua italiana

46. L'INDIRE:
- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa: è il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia.
- Istituto Nazionale di Didattica, Informazione e Ricerca Empirica: è una università privata per la formazione dei docenti di sostegno
- Istituto Nazionale di Didattica, Innovazione e Ricerca Empirica: è il punto di riferimento per la ritmica empirica in Inghilterra
- Istituto Nazionale di Didattica, Informazione e Ricerca Europea: è un istituto di credito per docenti di sostegno
- Istituto Nazionale della Didattica Religiosa: è l'istituto previdenziale dei docenti di religione

47. Il Braille:
- è un sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti ed ipovedenti
- è stato messo a punto dallo svedese Louis Braille nel 2016
- è un software per imparare a cantare
- è un sistema di narrazioni digitali attraverso il tablet
- è uno strumento compensativo per i DSA

48. La discalculia primaria rappresenta:
- il disturbo delle abilità numeriche e aritmetiche
- il disturbo del linguaggio nei bambini da zero a tre anni
- il disturbo dell'attenzione nella scuola primaria
- il disturbo della memoria nella scuola primaria
- la difficoltà di alcuni bambini della scuola primaria nell'identificare il ruolo dei docenti

49. La Moratti nel 2004 ha introdotto:
- il Portfolio delle competenze per una valutazione più approfondita e personalizzata e per l'orientamento, con il coinvolgimento e la collaborazione degli alunni e dei genitori.
- la figura dell'insegnante di sostegno
- il Tirocinio Formativo Attivo per i dirigenti della scuola primaria

- Il ricorso a politiche attive per il BYOD nel conservatorio
- l'obbligatorietà delle tecnologie didattiche per gli alunni con disabilità visiva

50. La docimologia:
- è lo studio dei problemi connessi alla misurazione e alla valutazione in particolare nella scuola.
- è una lavagna interattiva multimediale che permette di scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni.
- è lo studio unitario dei processi riguardanti la comunicazione e il controllo nell'animale e nella macchina.
- fa riferimento alla capacità dei soggetti disgrafici di memorizzare una sequenza di numeri dispari
- è una agenda che comprende la valutazione mensile della qualità della didattica dei docenti di sostegno nella scuola secondaria di primo grado

.....

BRANO 1

Il terrorismo è strettamente connesso con la globalizzazione, di cui non è solo l'effetto, ma anche, in certo modo, il vettore trainante. Se da un canto proclama il suo 'no' al pianeta unificato, dall'altro, però, fa saltare i confini, cancella i limiti, annulla le differenze: tra guerra e pace, militari e civili, emergenza e normalità. Il terrorista è un agente d'ibridazione. La macabra scena dell'autoesplosione è fortemente simbolica: deflagrando il 'martire' frammenta le membra proprie e altrui, provoca un miscuglio di sangue e corpi, sino a impedire l'identificazione. Confonde, dissimula, mimetizza l'identità.

di Donatella Di Cesare
Corriere della Sera, 6 maggio 2017

51. In base al brano, individuare tra le seguenti l'affermazione vera:

A). Il terrorismo non è semplice effetto della globalizzazione, ma ne è anche un fattore propulsivo.
B). Il terrorismo è l'espressione emblematica del rifiuto della globalizzazione.
C). Il terrorismo rifiuta la modernità in tutte le sue espressioni.
D). Il terrorista è un agente di integrazione culturale.
E). Il paradigma che prevale nell'interpretazione del terrorismo è quello della lotta di classe.

52. In base al brano, individuare l'unica affermazione direttamente deducibile dal testo:
A). Possiamo definire il terrorista come un agente d'ibridazione.
B). Lo "scontro di civiltà" è alla base delle forme contemporanee di terrorismo.
C). Il terrorista si propone come agente di ibridazione promuovendo l'incontro di differenti identità fisiche e culturali.
D). È impossibile trovare definizioni valide per descrivere il fenomeno del terrorismo.
E). È auspicabile pervenire a una visione semplificata del terrorismo che consenta di circoscriverne precisamente i contorni.

53. Quale delle seguenti affermazioni è palesemente in contraddizione con le tesi sostenute dal giornalista?

A). Il terrorismo non è rigorosamente collegato alla globalizzazione.
B). Fortemente simbolica è la macabra scena dell'autoesplosione
C). Deflagrando, il 'martire' frammenta le membra proprie e altrui.
D). Il fenomeno dell'autoesplosione confonde, dissimula, mimetizza l'identità.
E). Il terrorismo proclama il suo 'no' al pianeta unificato.

::::::::::::::::::

BRANO 2

Ora, poiché con la comunanza (più o meno stretta) tra i popoli della terra, che alla fine ha dappertutto prevalso, si è arrivati a tal punto che la violazione di un diritto commessa in una *parte* del mondo viene sentita in *tutte* le altre parti, allora l'idea di un diritto cosmopolitico non appare più come un tipo di rappresentazione chimerica ed esaltata del diritto, ma come un necessario completamento del codice non scritto sia del diritto politico sia del diritto internazionale verso il diritto pubblico dell'umanità, e quindi verso la pace perpetua, e solo a questa condizione possiamo lusingarci di essere in costante cammino verso di essa."

Kant I., *Per la pace perpetua. Progetto filosofico* (1795).

54. In base al brano, individuare tra le seguenti l'affermazione vera:

A). la violazione di un diritto commessa in una *parte* del mondo viene sentita in *tutte* le altre parti.
B). Il diritto di ospitalità è di fatto un diritto di accoglienza dal momento che ogni essere umano ha il diritto di essere accolto temporaneamente come proprietario della casa altrui.
C). In forza della sfericità della Terra, gli esseri umani non possono disperdersi all'infinito, ma hanno la possibilità di stabilirsi liberamente in aree appositamente predisposte.
D). Il diritto di visita dura fintanto che uno straniero intende rendere la sua presenza sopportabile agli occhi del proprietario della terra in cui si reca.
E). Lo straniero ha il diritto di essere trattato come un nemico nel momento in cui arriva nella terra di un altro.

55. In base al brano, individuare l'unica affermazione direttamente deducibile dal testo:

A). Ciò che non appare più come un tipo di rappresentazione chimerica ed esaltata del diritto è l'idea di un diritto cosmopolitico
B). Gli abitanti delle terre colonizzate dagli Stati civili hanno preferito adottare una condotta di accondiscendenza nei confronti dei visitatori.
C). Nelle Indie Orientali le truppe straniere hanno sostenuto i governanti locali nell'opera di pacificazione dei loro territori.
D). L'America, quando approdò sulle coste europee, non tenne conto della presenza e della volontà dei popoli residenti nei territori di accoglienza.
E). La sfericità e la vastità della superficie terrestre consentono a tutti i popoli di vivere armoniosamente ciascuno nella propria area di appartenenza.

56. Quale delle seguenti affermazioni è palesemente in contraddizione con le tesi sostenute dall'autore?

A). L'idea di un diritto cosmopolitico è ancora oggi una rappresentazione chimerica ed esaltata del diritto.
B). La comunanza (più o meno stretta) tra i popoli della terra, alla fine ha dappertutto prevalso.

C). l'idea di un diritto cosmopolitico appare come un necessario completamento del codice non scritto sia del diritto politico sia del diritto internazionale.

D). La violazione di un diritto commessa in una *parte* del mondo viene sentita in *tutte* le altre parti.

E). In *tutte* le altre parti del mondo si avverte la violazione di un diritto commessa in una *parte* del mondo.

57. "Nessuna pallavolista è zoppa; alcune donne sono zoppe; dunque …….. non sono pallavoliste". Si individui il corretto completamento della frase.
A) Alcune donne
B) Tutte le donne
C) Alcune zoppe
D) Tutte le zoppe
E) Alcune pallavoliste

58. Se consideri la proposizione: "Nessun cactus ha tre spine"; dire che tale proposizione è FALSA significa che:
A) almeno un cactus ha tre spine
B) tutti i cactus non hanno spine
C) tutti i cactus hanno quattro spine durante l'estate
D) almeno una quercia ha un numero di spine diverso da tre
E) tutti i cactus hanno tre spine dopo la pioggia

59. In base all'informazione "Tutti gli alberi sempreverdi sono molto pregiati", quale delle seguenti affermazioni è necessariamente vera?
A) Non esistono alberi sempreverdi poco pregiati
B) Alcuni alberi sempreverdi si possono coltivare in vaso
C) Non esistono alberi più pregiati di quelli coltivati in vaso
D) Gli alberi sempreverdi sono più pregiati di quelli da frutto
E) È impossibile acquistare un albero sempreverde durante la primavera

60. Se oggi è mercoledì, qual è il giorno successivo al giorno che precede il giorno prima di domani?
A) Mercoledì
B) Domenica
C) Sabato
D) Il 15 di ogni mese
E) L'inizio di ogni settimana

Test di ammissione al corso di specializzazione per il sostegno
Università degli Studi di Foggia
Anno Accademico 2014/2015

Quesiti su competenze diversificate per grado di scuola
Scuola secondaria di I grado

1) La docimologia studia:
a) Le teorie e le pratiche della valutazione
b) Le prove oggettive di profitto
c) I piani di studio individualizzati
d) I metodi per l'educazione speciale
e) Le teorie e le pratiche rieducative

2) La nuova scuola media unificata è stata istituita nel:
a) 1962
b) 1960
c) 1975
d) 1959
e) 1970

3) Si definisce "sistema formativo integrato":
a) Un sistema di comunicazione tra scuola e famiglia
b)Un sistema di comunicazione tra scuola ed extra-scuola
c) Un sistema di formazione che integra diverse competenze
d) Un sistema di raccordo tra scuola, famiglia, enti locali e associazionismo
e) Un sistema di comunicazione sociale

4) Nella *Lettera a una professoressa* di don Milani si coglie:
a)Una condanna della scuola popolare
b)Una condanna della società
c) Una condanna della scuola borghese e classista
d) Una condanna della scuola popolare in quanto omologante
e) Una condanna della scuola laboratoriale

5) Che cosa è la Comunità di Pratica?
a) È un costrutto ideato da Lave e Wenger per indicare una struttura emergente radicata nell'impegno reciproco di persone organizzate intorno a un'impresa comune e/o a compiti di qualità socialmente apprezzati
b) È un costrutto ideato da J. Dewey all'inizio del secolo scorso per indicare un contesto di apprendimento che educa alla democrazia
c) È un costrutto ideato da Lave e Wenger per indicare un metodo di apprendimento radicato nella pratica del lavoro aziendale
d) È un *network* di scuole che lavorano in rete

e) È un sistema didattico informale disegnato da un'azienda per garantire lo sviluppo professionale dei suoi operatori.

6) Con la definizione di "individualizzazione dell'insegnamento" si intende:

a) Una situazione di apprendimento nella quale viene privilegiato il lavoro individuale degli studenti
b) Una modalità di insegnamento individuale
c) Una condizione di insegnamento-apprendimento nella quale viene assicurato il rapporto uno a uno docente/studente
d) Un strategia didattica che consente di adattare i contenuti disciplinari alle capacità cognitive dello studente medio
e) Una strategia didattica che consente di adattare l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti

7) Nella Teoria di Erickson il periodo dell'adolescenza è definito dalla:

a) Tensione fra identità e confusione
b) Identità realizzata
c) Tensione fra identità positiva e negativa
d) Tensione fra identità positiva e moratoria
e) Fase che precede l'età matura

8) Con il termine "dismorfofobia" si intende:

a) La paura di non caratterizzarsi sessualmente
b) La paura di contrarre malattie
c) La paura di avere difetti fisici
d) La paura verso una specifica razza di cani
e) La paura degli aghi

9) Il bullismo può avere origine da:

a) Comportamenti familiari iperprotettivi
b) Stili educativi permissivi o autoritari e di freddezza affettiva nell'infanzia
c) Deficit di natura neurologica
d) Ottime capacità di condivisione empatica delle emozioni
e) Ottime competenze in *social sharing*.

10) In quale stadio, secondo Piaget, viene risolto il "compito del pendolo"?

a) Nello stadio operatorio concreto
b) Nello stadio preoperatorio
c) Nello stadio operatorio formale
d) In tutti e tre gli stadi
e) Negli stadi pre e operatorio concreto.

11) In quale articolo della Costituzione è sancito il principio di scuola aperta a tutti, ovvero di diritto allo studio?

a) 24
b)34
c) 12
d) 43
e)112

12) Si definisce "multimediale":

a) Un ambiente formativo determinato dall'uso integrato di tecnologie dell'informazione e comunicazione
b) Un ambiente formativo determinato dall'uso esclusivo di tecnologie informatiche
c) Un ambiente formativo determinato dall'utilizzo del linguaggio verbale supportato da tecnologie informatiche
d) Un ambiente formativo determinato dal supporto monomediale scrittura-stampa
e) Un ambiente formativo incentrato sulla comunicazione trilaterale docente-macchina-studenti

13) Quale dei seguenti autori ha scritto l'opera *Éducation et sociologie?*

a) T. Geiger
b) M. Weber
c) E. Durkheim
d) G. LeBone
e) E. Goffman

14) Secondo Lëv S. Vygotskij lo sviluppo dei processi psichici superiori si realizza:

a) In correlazione con il contesto sociale e culturale in cui l'individuo vive
b) Grazie allo sviluppo di una buona capacità immaginativa
c) Grazie alla capacità di interiorizzazione degli scambi culturali
d) In correlazione con il contesto familiare
e) In correlazione con il contesto scolastico

15) La "scuola popolare" fu istituita dal Ministro Gonella nel:

a) 1940
b) 1945
c) 1947
d) 1950
e) 1952

16) Per equità si intende:

a) La misura in cui i singoli possono trarre vantaggio da istruzione e formazione in termini di appartenenza di accesso al mercato del lavoro
b) Il risultato di competizione tra gruppi sociali
c) L'utopia sociale per eccellenza
d) Lo spostamento dell'attenzione dal contenimento della dispersione al successo formativo
e) L'esito garantito dei processi di istruzione

17) Per fenomeno di dispersione si intende:

a) L'insieme dei percorsi non standard e discontinui rispetto alla "nomale" regolarità prevista dagli ordinamenti e dal curriculum scolastici
b) La quota di popolazione studentesca che consegue i risultati formativi che si prefigge
c) Il passaggio da un ordine all'altro dell'istruzione
d) È la disuguaglianza di trattamento degli studenti interna ai sistemi formativi
e) L'Iter standard e continuo in relazione alla normale regolarità prevista dalle istituzioni formative

18)Il *Diversity Management* (DM) è definito come:

a) L'approccio teorico e pratico alla gestione delle risorse umane nelle organizzazioni orientato all'individuazione e alla creazione delle condizioni che rendono un contesto di lavoro inclusivo
b) Il controllo sociale che permette di stabilire un ordine alla disorganizzazione sociale
c) Una teoria che punta all'efficienza dell'organizzazione
d) Una politica economica che enfatizza le diverse alternative della produzione e gestione culturale
e) Una teoria finanziaria

19) Oggetto di studio della pedagogia generale sono:

a) Gli individui in età scolare
b) Gli individui fino all'età adulta
c) L'uomo e la donna per l'intero corso della vita
d) L'uomo e la donna dalla nascita all'età adulta
e) L'uomo e la donna a partire dall'età scolare

20) Si definisce "attivismo pedagogico":

a) Il movimento pedagogico sviluppatosi a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento in America
b) Il movimento pedagogico sviluppatosi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento in America e in Nord Europa
c) Il movimento pedagogico sviluppatosi a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento in Nord Europa
d) Il movimento pedagogico sviluppatosi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento in Nord Europa
e) Il movimento pedagogico sviluppatosi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento in Italia

Risposte corrette

1. A	11. B
2. A	12. A
3. D	13. C
4. C	14. A
5. A	15. C
6. E	16. A
7. A	17. A
8. C	18. A
9. B	19. C
10. C	20. B

Secondaria di secondo grado

1. Quale dei seguenti termini non è scritto correttamente?

A. Coscenza
B. Psicologo
C. Soprannaturale
D. Onnipotente
E. Elfo

2. Quale dei seguenti termini non è scritto correttamente?

A. Irrascibili
B. Allegorici
C. Metafisica
D. Ciminiere
E. Scienza

3. Indicare l'esatta divisione in sillabe del termine "aquiloni":

A. A-qui-lo-ni
B. Aqui-lo-n-i
C. A-quilo-ni
D. A-qui-lon-i
E. Aq-ui-lo-ni

4. In quale dei seguenti periodi è presente una proposizione temporale che esprime anteriorità?

A. Prima che arrivi Pasqua il lavoro dev'essere portato a termine
B. Quando frequentavo il liceo ero la più brava della classe
C. Potrai andare da Luigi dopo che avrai dormito
D. Mentre ero da mia nonna, Lucia è andata a casa mia
E. Quando andavo all'asilo tornavo a casa con la nonna

5. La frase esclamativa:

a) connota come inatteso in tutto o in parte il contenuto di una frase
b) descrive un evento che non esiste
c) trasforma le frasi in interrogative
d) si differenzia dalle altre perché presenta il punto interrogativo alla fine

6. L' "accordo" è una relazione tra parole o sintagmi che condividono:

A. uno o più tratti grammaticali

B. uno o più numeri
C. una o più vocali
D. le consonanti
E. le vocali

7. Il testo regolativo è un testo che serve per:
A. dare istruzioni regole o consigli di comportamento
B. descrivere un ambiente
C. raccontare una fiaba
D. regolare il tempo
E. regolare le note

8. Il racconto realistico serve per:
A. narrare una storia reale
B. narrare una storia fantastica
C. formare
D. descrivere una situazione surreale
E. informare

9. “Il” “lo” “la”, “i” “gli” “le” sono:
A. articoli determinativi
B. aggettivi
C. avverbi
D. pronomi determinativi
E. aggettivi e avverbi

10. “Furono stati” corrisponde a:
A. verbo essere, modo indicativo, trapassato remoto
B. verbo essere, modo indicativo, futuro
C. verbo avere, modo indicativo, futuro
D. verbo avere, modo indicativo, congiuntivo
E. verbo essere, modo indicativo, condizionale

11. “Con” corrisponde a:
A. una preposizione semplice
B. una proposizione
C. un aggettivo

D. un avverbio

E. una particella spaziale

12. Completa la frase: “Penso che tu…”

A. abbia paura di sbagliare

B. hai paura di sbagliare

C. avessi paura di sbagliare

D. avresti paura di sbagliare

E. avessi avuto paura di sbagliare

13. Gli aggettivi dimostrativi indicano:

A. la posizione in cui si trova qualcosa rispetto a chi parla

B. il numero di persone o di animali o di cose

C. un’interrogazione o una esclamazione

D. a chi appartiene qualcosa

E. a chi non appartiene qualcosa

14. Quale dei seguenti nomi non è un sostantivo collettivo:

A. municipio

B. mandria

C. flotta

D. sciame

E. pentolame

15. Il modo imperativo indica:

A. un comando

B. una possibilità di azione

C. un’ipotesi di lavoro

D. un consiglio

E. una confidenza

16. Per alternanza scuola-lavoro si intende:

- Un'esperienza formativa innovativa per unire sapere e saper fare, orientare le aspirazioni degli studenti e aprire didattica e apprendimento al mondo esterno.
- un percorso di partecipazione on line aperto alle scuole, a studentesse e studenti e alle organizzazioni, per ascoltare bisogni, buone pratiche ed esperienze.
- un progetto europeo volto a ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori.

- un quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea.
- Un progetto esclusivo della Regione Puglia volto a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela

17. L'Agenda Digitale per l'Europa
- si propone di aiutare i cittadini e le imprese europee ad ottenere il massimo dalle tecnologie digitali. Si tratta della prima di sette iniziative pilota del programma Europa 2020.
- è un processo finalizzato allo sviluppo e all'emancipazione di persone con disturbi specifici dell'apprendimento
- è una piattaforma digitale che promuove la comunicazione tra i docenti di sostegno nel panorama europeo
- è l'insieme delle associazioni di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali che possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni dei nativi digitali a livello europeo
- è un documento europeo che stabilisce i patti tra scuola e mondo del lavoro

18. La formazione:
- è un diritto di tutti, quindi di donne e uomini, e va intesa come quel processo finalizzato allo sviluppo e all'emancipazione di persone critiche e creative, proattive, titolari di diritti di cittadinanza sostanziale
- è un diritto esclusivo dei cittadini europei e va intesa come quel processo finalizzato allo sviluppo e all'emancipazione di persone critiche e creative, proattive, titolari di diritti di cittadinanza sostanziale
- è un processo finalizzato alla trasmissione conoscenze e competenze esclusivamente linguistiche
- si realizza esclusivamente nei contesti scolastici
- si realizza esclusivamente da 6 a 18 anni

19. La didattica metacognitiva:
- permette di sviluppare la capacità di apprendere ad apprendere
- mira a sostituire il docente di sostegno nei prossimi 5 anni in ragione di una maggiore didattica inclusiva.
- è l'insieme delle tecnologie didattiche per gli alunni con disabilità motoria
- si utilizza per rappresentare le tecnologie didattiche collegate alla rete
- permette la valutazione degli alunni con disabilità nell'ambito della comunicazione.

20. La pedagogia:
- è la scienza che si occupa della formazione dell'uomo e della donna per l'intero corso della vita e nella pluralità dei tempi di vita e di esperienza.
- è la scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi.
- non è una scienza autonoma, ma dipende dalla filosofia dell'educazione.
- è la scienza che studia i tipi e gli aspetti umani soprattutto dal punto di vista morfologico, fisiologico, psicologico.
- è lo studio scientifico delle funzioni vitali degli organismi viventi, animali e vegetali, in condizioni normali.

21. Il metodo Montessori
- Pone al centro il puerocentrismo contro l'adultismo
- Si utilizza esclusivamente nelle scuole secondarie di secondo grado
- si utilizza esclusivamente nell'ambito della didattica della matematica

- non permette di stimolare tutte le attività sensoriali
- si utilizza per redigere la Diagnosi Funzionale

22. La prospettiva lifewide:
- fa riferimento alla pluralità delle occasioni di formazione: non solo formali ma anche informali e non formali (tra queste, particolare importanza acquista la formazione on the job e le forme di partecipazione attiva alla vita democratica)
- è lo studio unitario dei processi riguardanti la comunicazione e il controllo nell'animale e nella macchina.
- fa riferimento a politiche attive nella formazione delle alunne e degli alunni diversamente abili attraverso specifiche azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- è l'insieme della pratiche di autovalutazione di Istituto
- tutte le precedenti

23. L'idea di classe come laboratorio nasce grazie a:
- Célestin Freinet
- John Fitzgerald Kennedy
- Barack Obama
- Charlie Chaplin
- Robert De Niro

24. Nella scuola secondaria di secondo grado, la valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni:
- spetta ai docenti (curriculari e di sostegno)
- spetta alle famiglie
- spetta al Dirigente Scolastico
- con la Buona scuola è stata abolita la valutazione degli apprendimenti
- spetta all'Ufficio Scolastico Regionale

25. Per competenza si intende:
- La capacità dell'individuo di combinare in modo appropriato e sempre originale le risorse di cui dispone.
- La capacità dell'individuo di memorizzare una poesia
- La capacità dei docenti di ricordare i nomi degli alunni e delle alunne
- Tutte le precedenti
- Nessuna delle precedenti

26. L'OCSE promuove la ricerca PISA che:
- ogni tre anni si propone di misurare le competenze degli studenti quindicenni relativamente a lettura, matematica e scienze
- ogni dieci anni si propone di misurare le competenze degli studenti universitari ultratrentenni relativamente a lettura, matematica e scienze
- ogni sette anni si propone di misurare le competenze degli studenti della scuola dell'infanzia relativamente alle competenze nell'ambito della matematica
- ogni tre anni si propone di misurare le competenze degli studenti decenni relativamente alle competenze nell'ambito delle lingue straniere
- ogni tre anni si propone di misurare le competenze degli studenti quindicenni relativamente a lettura, matematica e scienze esclusivamente in Toscana

27. L'Unità di apprendimento
- rappresenta un segmento del curricolo che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza attraverso l'azione e l'esperienza.
- è una lavagna interattiva multimediale che permette di scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni.
- si utilizza per redigere la Diagnosi Funzionale
- è l'insieme delle tecnologie didattiche per gli alunni con disabilità visiva

- tutte le precedenti

28. A proposito della formulazione dei curricoli:
- Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.
- Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento le famiglie
- Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Europee, mettendo al centro della progettazione didattica i docenti di sostegno
- Compito delle istituzioni scolastiche è formulare curricoli senza necessariamente rispettare le Indicazioni Nazionali, ma mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi diversamente abili.
- nessuna delle precedenti

29. Il collegio dei docenti è composto:
- da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
- da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
- da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal rappresentante dei genitori
- da tutti gli insegnanti di in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- da tutti gli insegnanti di in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Provveditore agli Studi

30. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella Scuola
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- elabora il PTOF, Piano Triennale dell'offerta formativa d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d'istituto, nonché i principali attori economici, sociali e culturali del territorio
- è il dirigente responsabile della formazione in servizio dei docenti di sostegno
- è una figura professionale introdotta dalla legge sulla Buona Scuola
- tutte le precedenti

31. Nella Scuola Secondaria di secondo grado, il Consiglio di Classe è composto da:
- tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio.
- quattro docenti della classe ed è presieduto da un docente di sostegno, eletto dai rappresentanti dei genitori
- tutti i docenti di sostegno della classe, due rappresentanti dei genitori e cinque rappresentanti degli studenti.
- tutti i docenti dell'istituto, dieci rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede un rappresentante degli studenti.
- nessuna delle precedenti

32. Negli Esami di stato, l'esito delle valutazioni per i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, è espresso:

- dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento del piano svolto
- dal MIUR senza attribuzione di voti
- dal collegio dei docenti di sostegno di Istituto con l'attribuzione di voti e di dieci crediti scolastici relativi unicamente allo svolgimento del piano svolto
- dall'Ufficio Scolastico Regionale senza attribuzione di voti
- nessuna delle precedenti

33. La Carta docente:

- è una carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche.
- è assegnata ai docenti precari delle università pubbliche
- è una carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti esclusivamente della scuola dell'infanzia
- è la carta d'identità del docente in cui va illustrata l'ispirazione culturale-pedagogica che utilizza nella progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.
- tutte le precedenti

34. La divisione della psiche umana in "conscio", "preconscio" e "inconscio" è stata teorizzata da:
    - Sigmund Freud
    - Nicolò Copernico
    - Jean Piaget
    - Albert Einstein
    - Adolf Hitler

35. Secondo Piaget, nello "stadio delle operazioni formali", il soggetto:
    - Può affrontare la soluzione di problemi scientifici con il metodo ipotetico-deduttivo
    - Comincia a classificare gli oggetti molli
    - Apprende che il mondo esterno è pericoloso
    - Impara a camminare su superfici ruvide
    - Impara a parlare in italiano

36. Completare la seguente serie numerica: 2, 4, 16, 256, 65.536….
    - 4.294.967.296
    - 14.294.967.278
    - 45
    - 89
    - 422.294.967.299

37. Lo psicoanalista Carl G. Jung era allievo di:
    - Sigmund Freud
    - Isaac Newton
    - Charles Darwin
    - Maria Montessori
    - Ugo Foscolo

38. Completare la seguente serie numerica: 9, 1, 8, 2, 7, 3…
    - 6
    - 54

- 454
- 0
- 1000

39. In psicologia, quale delle seguenti espressioni non individua un tipo di memoria?

- Cromatica
- Breve termine
- Lungo termine
- Dichiarativa
- Procedurale

40. In psicologia, quale delle seguenti espressioni individua un tipo di apprendimento?
- Tentativi ed errori
- A colori
- Ambientale
- A scacchiera
- Gravitazionale

41. In base alla teoria di Gardner, quali tra le seguenti non rientra tra le “intelligenze multiple”?
- Fantastica
- Spaziale
- Musicale
- Logico-matematica
- Linguistica

42. Cosa intende Piaget per “accomodamento”?
- Modificazione di uno schema mentale causato da un apprendimento
- Stimolo incondizionato dai genitori
- Modificazione della postura durante l’esercizio fisico
- Apprendimento avvenuto in un ambiente pericoloso
- Stimolo condizionato da uno spavento

43. Considerando la seguente affermazione “il cane è sopra il gatto e la scimmia è sotto il gatto”, ne consegue che:
- Il cane è sopra la scimmia
- Il cane è allo stesso livello della scimmia
- Il cane è sotto il gatto
- Nessuna delle risposte è corretta
- Il cane assomiglia alla scimmia

44. Qual è la probabilità di estrarre un asso di spade da un normale mazzo di 52 carte?
- 1 su 52
- 1 su 104
- 4 su 104
- 4 su 52
- 2 su 52

45. La sindrome da burnout è tipica
- Delle cosiddette “professioni d’aiuto”
- Dei bambini adottivi
- Degli adolescenti innamorati

- Delle patologie isteriche
- Dei cambi di stagione

46. Chi è stato il padre fondatore della psicologia scientifica?
    - Wilhelm Wundt
    - Albert Einstein
    - Pico della Mirandola
    - Alessandro Volta
    - Ludovico Ariosto

47. In quale anno S. Freud ha pubblicato i *Tre saggi sulla teoria sessuale*?
    - Nel 1905
    - Nel 1998
    - Nel 1981
    - Nel 1549
    - Nel 2008

48. In psicologia il concetto di "modellamento" (*modelling*) riguarda:
    - Un processo di apprendimento
    - Una forma invalidante della valutazione
    - Un test mentale per diversamente abili
    - Un test proiettivo per neonati
    - Un'abilità manuale

49. Il fisiologo e psicologo Ivan Pavlov ha teorizzato:
    - Il condizionamento classico
    - L'inconscio collettivo degli anziani
    - Lo sviluppo sessuale del bambino
    - L'apprendimento a distanza
    - Il trapianto di rene

50. Completare la seguente serie numerica: 89, 55, 34, 21, 13…
    - 8
    - 11
    - 10
    - 19
    - 73

::::::::::::

BRANO 1

Quella che si combatte in Siria, dunque, è una doppia guerra civile. La prima è politica e sociale mentre la seconda, molto più pericolosa e sanguinosa, schiera in campo, gli uni contro gli altri, sciiti e sunniti, vale a dire le due grandi correnti religiose dell'Islam. Gli effetti di questo doppio conflitto sono caotici. L'Iran e gli Hezbollah sono sciiti e difendono risolutamente i cugini alauiti; mentre i sunniti che combattono contro Assad sono aiutati dai loro correligionari del Golfo anche quando appartengono a formazioni jihadiste e allo stesso Stato islamico.

di Sergio Romano
Corriere della Sera, 12 aprile 2017

51. In base al brano, individuare tra le seguenti l'affermazione vera:
A). L'Iran ha deciso di difendere i propri cugini alauiti.
B). L'Iran ha deciso di non difendere i propri cugini alauiti.
C). La Siria non può contare sull'alleanza di importanti partner come la Russia e l'Iran.
D). L'Egitto vive in un regime di semidemocrazia sotto il governo del maresciallo al-Sisi.
E). I nemici della Siria sono molti, ma non sono sostenuti dalle potenze occidentali.

52. In base al brano, individuare l'unica affermazione direttamente deducibile dal testo:

A). I sunniti combattono contro Assad.
B). La Tunisia si prospetta oggi come il principale capolinea mediterraneo delle migrazioni provenienti dal continente africano.
C). La Fratellanza Musulmana egiziana non ha espresso un regime integralista.
D). Vi è la probabilità che il presidente statunitense Trump si allei con l'Iran per stabilire la pace in Siria.
E). Le due principali correnti dell'Islam hanno trovato in Siria la possibilità di un felice accordo.

53. Quale delle seguenti affermazioni è palesemente in contraddizione con le tesi sostenute dal giornalista?
A). La guerra civile siriana non è né pericolosa, né sanguinosa.
B). La guerra civile siriana schiera in campo gli sciiti alleati con gli alauiti.
C). Quella che si combatte in Siria è una doppia guerra civile.
D). L'Iran ha deciso di difendere i propri cugini alauiti.
E). I sunniti non sono alleati di Assad

.....
.....

BRANO 2
Né l'istruzione scientifica né l'istruzione umanistica dovrebbero avere una particolare pretesa di centralità. Tutto ciò che entrambe possono fare è dare allo studente il senso di ciò che alcuni esseri umani fecero, in diversi periodi storici, nella speranza di risolvere i problemi che avevano. Quindi, non fa molta differenza se gli eroi di uno studente siano chimici o poeti, o se la disciplina in cui si immerge sia la filosofia o la matematica. Quello che importa è che lo studente *non* veda ciò che sta facendo in misura maggiore o minore di come è: la partecipazione in uno sforzo collettivo, imparare a collaborare nella vita attuale, imparare a parlare meglio il linguaggio che è destinato a parlare nella sua dimensione spazio-temporale.

Rorty R. (1996). *Scritti sull'educazione*. Firenze: La Nuova Italia, pp. 18-20.

54. In base al brano, individuare tra le seguenti l'affermazione vera:

A). L'istruzione scientifica e l'istruzione umanistica dovrebbero convivere, senza avere una particolare pretesa di centralità.
B). Huxley sfidò l'Oxford dell'Ottocento con l'obiettivo di mettere in discussione la scienza empirica.
C). L'istruzione scientifica rivela la sua centralità nella capacità di affrontare e risolvere efficacemente i problemi della vita.
D). Lo scienziato di laboratorio e lo studioso di filologia sono stati celebrati come campioni della Scolastica.

E). Nell'Ottocento gli studiosi erano tutti divenuti preti ascetici ed eterodossi.

55. In base al brano, individuare l'unica affermazione direttamente deducibile dal testo:
A). Gli eroi di uno studente possono essere sia chimici sia poeti.
B). L'educazione scientifica si è posta in antitesi all'educazione umanistica perché ritenuta in contrasto con l'autorità culturale costituita.
C). L'educazione umanistica si esprime primariamente nello studio dei classici.
D). Attraverso le esperienze di laboratorio, l'istruzione scientifica ha contribuito ad innovare gli studi biologici.
E). È possibile potenziare il linguaggio e la costruzione collaborativa dei significati attraverso lo studio della filologia.

56. Quale delle seguenti affermazioni è palesemente in contraddizione con le tesi sostenute dall'autore?
A). L'istruzione scientifica dovrebbe avere una particolare pretesa di centralità su quella umanistica.
B). I saperi umanistici e i saperi scientifici possono dare allo studente il senso di ciò che alcuni esseri umani hanno fatto in diversi periodi storici.
C). L'istruzione scientifica e l'istruzione umanistica dovrebbero convivere, senza avere una particolare pretesa di centralità.
D). Gli eroi di uno studente possono essere sia chimici sia poeti.

E). È importante che lo studente *non* veda ciò che sta facendo in misura maggiore o minore di come è.

:.....
:.....

BRANO 3
Lo sviluppo può essere visto […] come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani. Questa concezione, che mette al centro le libertà umane, si contrappone ad altre visioni più ristrette dello sviluppo, come quelle che lo identificano con la crescita del prodotto nazionale lordo (PNL) o con l'aumento dei redditi individuali, o con l'industrializzazione, o con il progresso tecnologico, o con la modernizzazione della società. Naturalmente la crescita del PNL o dei redditi individuali può essere un importantissimo *mezzo* per espandere le libertà di cui godono i membri della società: ma queste libertà dipendono anche da altri fattori, come gli assetti sociali ed economici (per esempio il sistema scolastico o quello sanitario) o i diritti politici e civili (per esempio la possibilità di partecipare a discussioni e deliberazioni pubbliche). […] Lo sviluppo richiede che siano eliminate le principali fonti di illibertà […]. Qualche volta la mancanza di libertà sostanziali è direttamente legata alla povertà materiale, che sottrae a molti la libertà di placare la fame, nutrirsi a sufficienza, procurarsi medicine per malattie curabili, vestirsi decentemente […]. In altri casi l'illibertà è strettamente connessa alla mancanza di servizi pubblici e interventi sociali […]. In altri casi ancora la violazione della libertà deriva in maniera diretta dal fatto che un regime autoritario nega le libertà politiche e civili, o impone delle limitazioni al diritto di partecipare alla vita sociale, politica ed economica della comunità.

Sen A. (1999). *Lo sviluppo è libertà*. Milano: Oscar Saggi Mondadori 2001.

57. In base al brano, individuare tra le seguenti l'affermazione vera:

A). Lo sviluppo non può essere identificato semplicemente con la crescita del prodotto nazionale lordo.

B). Lo sviluppo è un processo di espansione del progresso zoologico e della modernizzazione della società.
C). Le libertà di cui godono i membri della società sono finalizzate all'espansione dei redditi degli extracomunitari.
D). La violazione della libertà dei bambini deriva dal fatto che un regime autoritario non limita le libertà politiche e civili.
E). L'espansione delle libertà reali è il principale strumento che inibisce la crescita del prodotto nazionale lordo nel Sud del Mondo.

58. In base al brano, individuare l'unica affermazione direttamente deducibile dal testo:

A). Nonostante l'aumento senza precedenti dell'opulenza globale, il mondo contemporaneo nega le libertà reali a un numero immenso di esseri umani.
B). Poiché lo sviluppo è un processo complesso, è necessario conseguirlo impegnandosi nella produzione di alta tecnologia medica.
C). Il prodotto nazionale lordo è strettamente legato alla promozione della salute dei bambini.
D). È necessario che il mondo politico si impegni in vaste campagne pubblicitarie tese a promuovere processi di alfabetizzazione informatica.
E). L'intolleranza e l'autoritarismo sono il principale ostacolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

59. Quale delle seguenti affermazioni è palesemente in contraddizione con le tesi sostenute dall'autore?

A). Le libertà sostanziali come la partecipazione politica o l'accesso all'istruzione di base e alle cure sanitarie, spesso appesantiscono la macchina burocratica ed ostacolano la crescita del prodotto nazionale lordo.
B). In alcune concezioni ristrette dello sviluppo, le libertà sostanziali delle popolazioni sono valutate in base al fatto di poter indirettamente contribuire alla crescita del prodotto nazionale lordo e dell'industrializzazione.
C). Lo sviluppo è direttamente legato alla eliminazione delle principali fonti di illibertà.
D). Le libertà sono strettamente legate alla possibilità di partecipare alle scelte sociali e dipendono da molteplici fattori, quali le opportunità economiche, i poteri sociali, la buona salute, l'istruzione di base ecc.
E). La povertà materiale, che sottrae a molti la libertà di placare la fame, nutrirsi a sufficienza, procurarsi medicine per malattie curabili, vestirsi decentemente costituisce una forte limitazione alla possibilità reale di partecipazione alla vita sociale.

60. Si consideri la proposizione: "Nessun gatto ha tre zampe"; dire che tale proposizione è falsa significa che:

A) almeno un gatto ha tre zampe
B) almeno un cane ha un numero di zampe diverso da tre
C) se i gatti hanno tre zampe sono più belli
D) tutti i gatti sono neri
E) tutti i gatti sono siamesi

Test di ammissione al corso di specializzazione per il sostegno
Università degli Studi di Foggia
Anno Accademico 2014/2015

Quesiti su competenze diversificate per grado di scuola
Scuola secondaria di II grado

1) L'istruzione si definisce come:

a) Un processo di memorizzazione delle informazioni
b) Un processo di insegnamento delle conoscenze superiori
c) Un processo educativo di adattamento all'ambiente
d) Un processo di acquisizione di conoscenze, saperi e competenze
e) Un processo di recupero di informazioni non formalizzate

2) Chi ha scritto *La società dell'incertezza?*

a) Z. Bauman
b) M. Weber
c) E. Durkheim
d) Le Bone
e) E. Fromm

3) Lo *scaffolding* si configura come:

a) Un processo di recupero degli studenti diversamente abili
b) Un processo di condivisione delle conoscenze
c) Un processo di ottimizzazione dei tempi dell'apprendimento
d) Una strategia di sostegno e aiuto reciproco nell'apprendimento
e) Una strategia di insegnamento intenzionale

4) Lo studioso più ricordato in relazione alla "terapia centrata sul cliente" è:

a) S. Freud
b)C. Rogers
c)D. Winnicott
d)O. Decroly
e)K. Lorenz

5) Si definisce apprendimento cooperativo:

a) Una modalità di apprendimento che si basa sulla cooperazione, all'interno di un gruppo di individui, che collaborano per il raggiungimento di un obiettivo comune
b) Una modalità di apprendimento che si basa sulla cooperazione, all'interno di un gruppo di individui, che collaborano per il raggiungimento di obiettivi individuali
c) Una modalità di apprendimento per il raggiungimento di obiettivi generali e specifici
d) Una modalità di apprendimento delle tecniche del *problem solving*

e) Una modalità di apprendimento che si basa sulla cooperazione tra bambini e adulti

6) In quale articolo della Costituzione si stabilisce che "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità"?

a)2
b)12
c)22
d)32
e)42

7) Quale fra i seguenti modelli di ricerca è il più indicato per fare ricerca a scuola?

a) La ricerca clinica
b) La ricerca psicometrica
c) La ricerca teorica
d) La ricerca-azione
e) La ricerca bio-medica

8) Di quale autore è l'opera dalla quale è tratto questo celebre incipit "Grande Didattica. Trattato sull'arte universale di insegnare tutto a tutti, ovvero un modo studiato ed efficace per istituire in ogni comunità, città o villaggio di qualunque regno cristiano centri scolastici"?

a) Rousseau
b) Voltaire
c) Montaigne
d) Comenio
e) Giovanni Gentile

9) Definire l'intelligenza "situata", secondo una nota espressione di Lëv S. Vygotskij, significa affermare che:

a) Lo sviluppo cognitivo si situa all'interno di un contesto culturale ed è influenzato da questa cultura
b) Lo sviluppo cognitivo si situa all'interno di un contesto culturale, ma non è assolutamente influenzato da questa cultura
c) Lo sviluppo cognitivo si situa all'interno di un contesto culturale, ma non sempre viene influenzato da questa cultura
d) Lo sviluppo cognitivo è innato e dopo la nascita si adatta al contesto culturale di appartenenza
e) Lo sviluppo cognitivo è situato all'interno dell'individuo

10) La competenza digitale è, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

a) Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI)per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
b) Saper valutare una varietà di soluzioni tecnologiche e possedere un'attrezzatura cognitiva e culturale adatta.
c) Saper usare Lim, computer, *smartphone*
d) Saper produrre scritture elettroniche

e) Saper elaborare percorsi di *media literacy*

11) La programmazione didattica è un dispositivo che necessita di:

a) Un'intenzionalità, flessibilità e capacità di lettura delle variabili educative e istruzionali
b) Procedure il più possibile spontanee e naturali per non imporre troppi vincoli al percorso
c) Procedure inintenzionali e adattate alle situazioni
d) Procedure rigidamente controllate di monitoraggio dell'apprendimento
e) Nessuna delle precedenti

12) Il capitale culturale secondo l'accezione proposta da P. Bourdieu è:

a) Un indicatore della posizione di classe sociale che esiste in funzione del capitale economico e sociale
b) Un indicatore che identifica il luogo geografico di interesse culturale
c) Il tasso di incremento finanziario di un'azienda culturale
d) L'insieme di conoscenze, competenze, abilità, emozioni, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.
e) Un parametro che rappresenta l'insieme delle reti di relazioni sociali e mondane, di onorabilità e rispettabilità che possono procurare benefici materiali o simbolici come quelli che sono soliti essere associati alla partecipazione ad un gruppo raro e prestigioso.

13) Il passaggio da una scuola d'élite a una scuola di massa pone il dilemma di:

a) Selezione- uguaglianza delle opportunità
b) Selezione-socializzazione
c) Sbarramento- socializzazione
d) Linguaggio formale- pubblico
e) Deprivazione culturale-capitalizzazione della cultura

14) Si definisce "stile di apprendimento":

a) La modalità preferenziale attraverso cui un individuo apprende
b) L'attitudine ad apprendere
c) Una strategia cognitiva utilizzata per elaborare le informazioni
d) Il tempo e il ritmo dell'apprendimento dello studente medio
e) L'attitudine intellettiva dominante

15) Il quoziente di intelligenza di Binet è dato dal:

a) Rapporto tra età cronologica ed età gestazionale
b) Rapporto tra età mentale e livello socioeconomico
c) Rapporto tra età cronologica ed età mentale
d) Rapporto tra età mentale ed età gestazionale
e) Rapporto tra età cronologia e livello socio economico e moltiplicato per una costante

16) l' *Index for Inclusion* di T. Booth, M.Ainscow è:

a) Uno strumento ideato dal CSIE *(Center for Studies on Inclusive Education*) per promuovere l'inclusione nelle scuole
b) Uno strumento ideato dal MIUR per promuovere l'inclusione nelle scuole
c) Uno strumento ideato dall'Invalsi per valutare il grado di inclusività degli Istituti scolastici
d) Uno strumento ideato dal Ministero dell'Istruzione britannico per promuovere la didattica dell'inclusione nelle scuole che accolgono alunni con disabilità.

e) Nessuna delle precedenti

17) Che significato ha la frase "*learning by doing*"?

a) Insegnare a fare
b) Apprendere dall'esperienza
c) Imparare ad imparare
d) Imparare facendo
e) Imparare per *problem solving*

18) Quanti e quali sono i modi di rappresentazione del sapere secondo Bruner?

a) Tre: attivo, iconico, simbolico
b) Quattro: senso-motorio, operatorio concreto, operatorio astratto, simbolico
c) Tre: concreto, astratto, formale
d) Quattro: attivo, esperienziale, iconico, simbolico
e) Due: operatorio-concreto e simbolico

19) Il Pei è:

a) Il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione
b) Un percorso di apprendimento e socializzazione per un alunno in situazione di handicap
c) Una progettazione curricolare integrata per DSA
d) Il progetto di vita della persona con disabilità
e) Una progettazione extracurricolare per il tempo libero del disabile

20) Qual è l'Ente pubblico che si occupa della valutazione del sistema scolastico italiano?

a) L'Invalsi
b) Il Cineca
c) Il Cede
d) L'Indire
e) Il Csa

Risposte corrette

1. D	11. A
2. A	12. A
3. D	13. A
4. B	14. A
5. A	15. C
6. A	16. A
7. D	17. D
8. D	18. A
9. A	19. A
10. A	20. A

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno
per la scuola primaria

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

Scheda anagrafica

Per l'ammissione all'esame e la valutazione della prova, il candidato compili in ogni sua parte il modulo sottostante:

Nome

Cognome

Data di nascita

/ /

Luogo di nascita

Con la presente il/la sottoscritto/a, presa visione del codice dell'etichetta sottostante, dichiara che corrisponde a quello riportato nell'etichetta posta sul modulo risposte e che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Spazio etichetta CINECA

Spazio per eventuale

etichetta Ateneo

Firma

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

14B260001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Vedo in televisione la giovane madre, animosa e ansiosa, di un bambino emofiliaco, che dichiara: "Noi non la consideriamo una malattia. È un difetto, un semplice difetto che si può curare benissimo".

Più avanti aggiunge: "È un bambino assolutamente normale, che può condurre una vita assolutamente normale, come tutti gli altri".

Si intuisce, dalla veemenza con cui ripete un avverbio precario come "assolutamente", che lo sforzo, prima che di convincere gli altri, è di convincere se stessa. La si può capire, in una società che coltiva il miraggio della normalità e la scambia per una perfezione di massa: ovvero che esercita una coazione, funzionale ai consumi, a imitare modelli in cui solo pochi idioti (moltissimi) si riconoscono. A cominciare da quelli fisici: dalle donne fenicottero delle sfilate, sopravvivenze vacillanti a diete paranoidi, agli uomini muscolati delle palestre estetiche, campioni di una virilità resa latitante dai farmaci. Quanto alla normalità intellettuale, meglio non indugiarvi, se pensiamo agli stupidi che ci assediano.

La si può capire questa madre, in un pianeta telematico succube di associazioni demenziali: salute-perfezione-felicità. E che è atterrita a pronunciare una parola come "malattia" quanto liberata a pronunciare una parola come "normalità". Ha il panico dei nomi, non privo di legittimità in un mondo che ha fatto delle distinzioni nominalistiche il principio di discriminazioni odiose e spesso fatali. Milioni di uomini sono stati perseguitati e uccisi in nome dei nomi.

Questa madre però ha sperimentato la malattia di suo figlio e sa che, chiamandola "difetto", non ne attenua i disturbi. Non dovrebbe temere di pronunciare quella parola. Tutti abbiamo qualche malattia, latente o manifesta, grave o lieve. Quelli che dicono di essere perfetti hanno la malattia più preoccupante di tutte: sono malati di mente.

Alcuni hanno aspettato il crollo delle Torri per includere la malattia e la morte nei cosiddetti orizzonti d'attesa. Hanno scoperto che si può morire "da un momento all'altro". Che si può parlare di affari e dopo pochi minuti precipitare nel vuoto per trecento metri.

Noi viviamo nell'universo della pubblicità commerciale, dove non esistono la malattia e la morte, tranne che in quella dei farmaci e delle pompe funebri. Ma nei momenti duri della vita gli uomini ritrovano la verità della parola. Sono i momenti euforici a renderli idioti.

Questa madre dovrebbe approfittare delle difficoltà per ritrovare un linguaggio in cui riconoscersi. Dovrebbe parlare di una malattia che si può fronteggiare. Se avrà fiducia nel linguaggio, il linguaggio la ricambierà.

(Da: G. Pontiggia, Il miraggio della normalità, in Prima persona, Milano, Mondadori, 2002)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, avere il "panico dei nomi":

A) non è normale
B) porta a scambiare la normalità per perfezione
C) è sbagliato perché porta a discriminazioni, persecuzioni, a volte persino uccisioni
D) è tipico dei malati di mente
E) è comprensibile, al giorno d'oggi

2. Quale delle seguenti affermazioni sulla madre, di cui si parla nel *Brano I*, è corretta?

A) Non ha fiducia nel linguaggio e non si riconosce nelle parole che usa
B) Va spesso in televisione
C) Vorrebbe che suo figlio fosse perfetto
D) Non vuole definire l'emofilia di suo figlio una malattia
E) Pensa di attenuare i disturbi della malattia di suo figlio chiamandola "difetto"

3. Secondo l'autore del *Brano I*, nei momenti difficili:

A) si diventa intelligenti
B) è più facile ritrovare una maggiore corrispondenza tra linguaggio e realtà
C) bisogna approfittare del linguaggio per tirarsi su di morale
D) si è più idioti
E) il linguaggio non serve più a niente

4. Secondo l'autore del *Brano I*, la società:

A) insegue una normalità soprattutto intellettuale
B) insegue una perfezione soltanto estetica
C) non ha ancora capito che si può morire "da un momento all'altro"
D) tende a negare l'imperfezione, la diversità, la malattia
E) ha sempre avuto ben in mente che si può morire "da un momento all'altro"

5. Secondo l'autore del *Brano I*:

A) chiamare una malattia "difetto" ne accentua i disturbi
B) è assurdo considerare l'emofilia un difetto e non una vera e propria malattia mentale
C) siamo tutti malati di mente
D) il linguaggio è fondamentale e non bisogna avere paura di chiamare le cose con il loro nome
E) essere felici e in salute è demenziale

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il successo scolastico dipende in gran parte dall'autonomia con cui il bambino affronta lo studio e dalla sua capacità di superare gli ostacoli con le sue forze, utilizzando al meglio la sua intelligenza. È quindi un sano desiderio di affermazione la molla che lo spinge non solo ad acquisire il sapere e i suoi strumenti, ma anche a perseguire con tenacia dei buoni risultati: una molla che può facilmente incepparsi quando è ancora troppo dipendente dai genitori sul piano affettivo per provare un vero desiderio di emancipazione attraverso la conoscenza.

Sono bambini che imparano non tanto per mettere alla prova le loro capacità di affermare se stessi, ma soprattutto per far piacere alla mamma, al papà, senza trovare una vera soddisfazione personale nell'apprendimento. Allo stesso modo, se vanno male soffrono di più per il dispiacere e la delusione che danno ai genitori che per il proprio fallimento. È questo vischioso legame di dipendenza che spesso induce il bambino a rivendicare la sua autonomia in modo ambiguo e distruttivo, come succede quando si oppone una resistenza passiva all'apprendimento, invece di affermare se stesso con il successo scolastico. Anche quando non ci sono difficoltà, e il bambino va bene a scuola, per rafforzare la sua autonomia e il suo desiderio di affermazione è importante che i genitori si interessino non tanto ai voti che il figlio porta a casa, ma al lavoro che ha fatto, alla passione che ci ha messo, alle risorse personali di cui ha dato prova. Altrimenti ha l'impressione che ai genitori non interessi di lui come persona, ma solo ciò che produce: un po' come succede da adulti quando nel lavoro conta solo ciò che facciamo, che produciamo, come se fossimo dei robot. E ancor più si sente frustrato un bambino, che non ha a che fare con colleghi e superiori, ma con i propri genitori.

A maggior ragione quando va male è importante dimostragli che, molto più dei voti, ci preoccupa la mancanza di entusiasmo, di interesse, che gli impedisce di trovare soddisfazione nello studio e di andare avanti con successo, come certamente può fare: senza dimenticare di apprezzare gli sforzi che fa per imparare, quando cerca di applicarsi, sorvolando sui risultati.

(Da: Vegetti, Finzi e Battistin, "I bambini sono cambiati", Mondadori)

6. Secondo quanto riportato nel *Brano II*, il successo scolastico del bambino:

A) è favorito dalla stretta dipendenza dai genitori
B) può essere ostacolato dalla troppo stretta dipendenza dai genitori
C) è garantito dalla dipendenza dai genitori
D) è garantito dall'amore dei genitori per la cultura
E) è favorito dall'intransigenza dei genitori

7. Secondo quanto riportato nel *Brano II*, se il bambino ha l'impressione che i genitori si interessino a lui non come persona, ma solo per ciò che produce a scuola:

A) è negativo, ma solo se il bambino ha risultati negativi
B) è un fatto positivo
C) è indifferente, purché il bambino renda bene
D) è un fatto negativo
E) è positivo, ma solo se il bambino ha risultati positivi

8. Secondo quanto riportato nel *Brano II*, quando il bambino va bene a scuola è importante che i genitori:

A) lo premino
B) lo puniscano
C) si interessino ai suoi voti
D) si interessino ai voti dei compagni
E) si interessino al lavoro che ha fatto

9. Secondo quanto riportato nel *Brano II*, quando il bambino va male a scuola è importante che i genitori:

A) lo trattino come un collega di lavoro
B) lo trattino come un sottoposto
C) non dimentichino di apprezzare gli sforzi che fa per imparare, al di là dei risultati
D) gli dicano con determinazione che non si applica
E) non dimentichino di apprezzare i risultati, senza considerare gli sforzi che fa per imparare

10. Secondo quanto riportato nel *Brano II*, il desiderio di emancipazione attraverso la conoscenza è un fattore:

A) ininfluente per il successo scolastico
B) indipendente dal successo scolastico
C) positivo per il successo scolastico
D) che fa piacere alla mamma, ma non al papà
E) negativo per il successo scolastico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il progetto "danzare le parole" avrebbe toccato l'ambito linguistico, quello motorio e quello dell'educazione all'immagine, e si sarebbe collocato in uno dei progetti ideati dagli insegnanti per le classi seconde, dal titolo "libertà di parola", finalizzato ad "offrire uno spazio dove il desiderio di giocare con la lingua e l'esercizio della libertà di accostamento di parole siano i ponti verso l'utilizzo consapevole delle proprie possibilità immaginative ed espressive" con l'obiettivo di "suscitare il piacere di giocare con le parole, di ascoltare e produrre poesie, e di valorizzare le capacità immaginative dei bambini".

Il gruppo di bambini con cui avrei lavorato necessitava di una spinta verso l'autostima e l'acquisizione di maggiore sicurezza nelle proprie possibilità e in questo senso le attività di tipo creativo potevano giocare un ruolo importante. Volevo inoltre evitare l'approccio scolastico classico alla poesia: parafrasi e memorizzazione. Non erano queste le competenze che intendevo sviluppare e preferivo proporre ai bambini la poesia come attività affascinante della quale essere protagonisti piuttosto che come genere letterario difficilmente accessibile. In relazione alla danza poi, volevo evitare il più possibile la "drammatizzazione" di poesie, la semplice traduzione gestuale del testo poetico, la piatta interpretazione imitativa di figure ed azioni.

Decisi di affrontare il problema giocando a sperimentare le possibili correlazioni tra parola e movimento. Proposi ai bambini queste attività: partire da un unico stimolo (tattile) per far scaturire sia movimento sia composizione poetica, sia produzione grafica; utilizzare poesie elaborate dai bambini come base per esplorazioni e composizioni danzate. Per quanto riguarda la poesia, il momento della fruizione di testi poetici sarebbe poi risultato molto utile per permettere ai bambini sia la discriminazione del genere letterario poetico rispetto ad altri (come ad esempio il racconto), sia l'analisi di semplici modelli per comprendere elementi come la suddivisione in versi e in strofe, la relazione tra titolo e contenuto, la presenza di semplici figure retoriche come la ripetizione, o il paragone.

Mi piace partire dalla solida certezza del contatto fisico con ciò che ci circonda per stimolare curiosità ed espressione e anche in questo caso ho scelto come punto di partenza un'esperienza sensoriale. Quattro materiali (sabbia, sassi, conchiglie e acqua) da ascoltare prima e poi toccare, giocando ad allargare le proprie percezioni: produco suoni con il materiale "del giorno", poi chiedo ai bambini di raccontare le loro impressioni e le registro. Infine mostro il materiale misterioso e propongo ai bambini di toccarlo, concentrandosi sulle sensazioni tattili che rimanda e che vengono poi descritte in un secondo giro di commenti. I commenti vengono riletti, ed utilizzati, in vari modi, come spunto per composizioni poetiche. Si passa poi alla palestra dove i materiali vengono utilizzati come stimolo per esplorazioni e composizioni danzate. Infine ci si dedica ad attività di educazione all'immagine, usando il materiale sia come mezzo per la produzione artistica sia come soggetto rappresentato.

(Da: Paola Bassignana, "Danzare le parole, poesia celebre sconosciuta", www.pedagogia.it)

11. Quale tra queste attività NON viene proposta ai bambini che partecipano a questo progetto? (vedi *Brano III*)

A) Scrittura di poesie utilizzando come spunto le impressioni avute dalla visione di una danza
B) Esprimere verbalmente le impressioni ricevute da uno stimolo sonoro
C) Scrittura di brevi poesie a partire da una suggestione sensoriale
D) Produzione di disegni a partire da uno stimolo tattile
E) Produzioni di semplici composizioni danzate con l'aiuto dell'insegnante

12. Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta. (vedi *Brano III*)

A) Uno degli degli obiettivi motori del progetto è la drammatizzazione di poesie note ai bambini
B) Il progetto è destinato agli studenti delle classi terze
C) Il testo presenta un progetto interdisciplinare
D) Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare nei bambini le competenze di analisi testuale
E) Il progetto si sviluppa concentrandosi solo su due ambiti: quello motorio e quello linguistico

13. Secondo l'autore del *Brano III*, la fruizione di testi poetici:

A) può fare parte di percorsi didattici che sviluppano anche l'ambito motorio, ma non di percorsi che lavorano sull'educazione all'immagine
B) permette ai bambini di imparare a differenziare generi letterari diversi e di comprendere alcuni elementi caratteristici del linguaggio poetico
C) non è un'attività adatta a bambini con un'età inferiore ai dieci anni
D) può essere inserita in percorsi didattici che sviluppino la creatività dei bambini solo se accostata alla danza
E) è un elemento imprescindibile per ogni attività didattica che abbia come obiettivo quello di utilizzare le potenzialità immaginative dei bambini

14. Quale delle seguenti affermazioni NON corrisponde alle opinioni dell'autore e degli ideatori del progetto? (vedi *Brano III*)

A) La poesia viene presentata attraverso attività di perifrasi, memorizzazione, ascolto e lettura
B) In questo progetto didattico i bambini devono essere i protagonisti indiscussi delle attività proposte
C) La danza viene proposta ai bambini come strumento di espressione creativa
D) La poesia viene presentata in modo non-convenzionale, attraverso attività pratiche e coinvolgenti
E) Questo progetto ha come obiettivo quello di permettere ai bambini di usare la lingua in modo espressivo ed originale

15. Indicare quale dei seguenti obiettivi NON fa parte del progetto didattico presentato nel *Brano III*.

A) Insegnare ai bambini ad utilizzare il tatto che, secondo l'opinione dell'autore, è un senso trascurato nell'educazione artistica
B) Insegnare ai bambini che è possibile giocare con la lingua
C) Trasmettere ai bambini il piacere di ascoltare poesie
D) Aiutare i bambini a sviluppare la loro immaginazione attraverso attività ludiche ed esperienziali
E) Aiutare i bambini ad acquisire fiducia in se stessi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Le bambinaie si irrigidirono sull'attenti all'apparire del Direttore.
«Disponete i libri» disse egli brevemente.
In silenzio le bambinaie obbedirono. Fra i vasi di rose furono distribuiti in bell'ordine i libri – una fila di "in-quarto" per l'infanzia aperti in modo invitante – ciascuno su un'immagine gaiamente colorata di quadrupede, di pesce o di uccello.
«Ora portate i bambini».
Uscirono in fretta dalla stanza e rientrarono dopo pochi minuti spingendo ciascuna una specie di scaffale su ruote i cui quattro ripiani di rete metallica erano carichi di bambini di otto mesi, tutti esattamente precisi (un gruppo Bokanovsky, era chiaro) e tutti (poiché appartenevano alla casta Delta) vestiti di kaki.
«Metteteli in terra».
I bambini furono scaricati.
«Adesso voltateli in modo che possano vedere i fiori e i libri».
[1] Appena voltati, i bambini tacquero immediatamente: poi cominciarono a strisciare verso quelle masse di colori brillanti, quelle forme così allegre e vivaci sulle pagine bianche. Dalle file dei bambini striscianti uscivano piccole grida di eccitazione, gorgoglii e cinguettii di piacere.
[2] I più veloci erano già giunti alla meta. [3] Le manine si allungarono incerte, toccarono, afferrarono, sfogliando le rose trasfigurate, sgualcendo le pagine illustrate dei libri. Il Direttore attese che tutti fossero allegramente occupati.
Poi disse: «State bene attenti». [4] E alzando la mano, diede il segnale.
La Bambinaia in Capo, che stava in piedi vicino a un quadro di comando, abbassò una leva.
Vi fu una violenta esplosione. Acuta, sempre più acuta, fischiò una sirena.
I bambini sussultarono, urlarono; i loro visi erano alterati dal terrore.
«E ora», gridò il Direttore (poiché il rumore era assordante), «ora procediamo a rafforzare l'effetto della lezione mediante una leggera scossa elettrica».
Agitò di nuovo la mano e la Bambinaia in Capo abbassò una seconda leva.

Di colpo le grida dei bambini mutarono di tono. C'era qualcosa di disperato, di folle quasi, negli urli acuti e spasmodici che essi ora emettevano. [5] I loro piccoli corpi si contraevano e si irrigidivano; le loro membra si agitavano a scatti come sotto l'azione di fili invisibili.
«Noi possiamo far passare la corrente elettrica su tutta questa zona del pavimento» gridò il Direttore a guisa di spiegazione. «Ma ora basta»; e fece un cenno alla bambinaia.
I corpi che si agitavano, e si irrigidivano, si distesero, e ciò che era stato singhiozzo e urlo di bambini impazziti si allargò di nuovo in urla normali di terrore ordinario.
«Offrite loro ancora i fiori e i libri».
Le bambinaie obbedirono…

(Da: A. Huxley, "Il mondo nuovo", Mondadori)

16. Le bambinaie uscirono dalla stanza: (vedi *Brano IV*)

A) perché c'era un rumore assordante
B) per poi rientrare portando dei bambini
C) per prendere i libri
D) per prendere dei vasi di rose da distribuire
E) per abbassare una leva

17. I bambini, appena furono voltati verso quanto disposto dalle bambinaie: (vedi *Brano IV*)

A) sgualcirono le pagine dei libri
B) urlarono terrorizzati
C) ammutolirono subito
D) si irrigidirono
E) si contrassero e irrigidirono

18. Il Direttore diede il primo segnale: (vedi *Brano IV*)

A) abbassando una leva
B) alzando la mano
C) dicendo di scaricare i bambini
D) gridando: "Ora procediamo"
E) dicendo: "State bene attenti"

19. Le bambinaie si misero sull'attenti all'apparire: (vedi *Brano IV*)

A) del Direttore
B) dello scaffale su ruote carico di bambini di otto mesi
C) di un appartenente alla casta Delta
D) della Bambinaia in Capo
E) di un membro del gruppo Bokanovsky

20. I libri aperti mostravano: (vedi *Brano IV*)

A) ruote dai colori brillanti
B) una fila di in-quarto per l'infanzia
C) vestiti color kaki
D) vasi di fiori
E) immagini colorate di animali

Test di Competenze didattiche

21. Secondo le attuali normative scolastiche, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici e le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché si appartiene a culture diverse sono condizioni che afferiscono all'area:

A) dei programmi per il lifelong learning
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) dei Bisogni Educativi Speciali
D) della disabilità
E) della didattica interculturale

22. Quali oggetti sono più indicati per il "Cestino dei tesori"?

A) Esclusivamente fogli e pastelli, per attività di disegno
B) Oggetti di plastica di vario colore
C) Peluche e oggetti morbidi
D) Oggetti specifici, che i bambini non sono soliti usare nel contesto di vita abituale
E) Oggetti di uso comune utilizzabili dai bambini

23. Secondo R. Selman, per "role taking" si intende:

A) la capacità dell'adulto di assumere un ruolo sociale
B) la capacità del bambino di distinguere il ruolo delle persone con cui entra in relazione
C) la precoce assunzione di responsabilità da parte del bambino
D) l'apprendimento da parte del bambino dei propri doveri sociali e civili
E) la capacità del bambino di assumere il punto di vista dell'altro e di valutare ciò che un'altra persona vede e percepisce

24. Secondo quale autore i processi di apprendimento si sviluppano attraverso le seguenti tre fasi: osservazione, associazione, espressione?

A) Jean Piaget
B) Roger Cousinet
C) George Lapassade
D) Sigmund Freud
E) Ovide Decroly

25. Quale, tra i seguenti sociologi, afferma che la società odierna è contraddistinta da una sorta di "modernità liquida", che pone i soggetti che si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità in un contesto di diseguaglianza sempre maggiore?

A) Zygmunt Bauman
B) Richard Sennet
C) Jürgen Habermas
D) Erving Goffman
E) Niklas Luhmann

26. L'idea di un ordinamento gerarchico dei bisogni, procedente da quelli fisiologici al bisogno di autorealizzazione, è stata avanzata da:

A) Stanley Schachter
B) William Atkinson
C) Abraham Maslow
D) Ralph White
E) Albert Bandura

27. Quali dei seguenti autori hanno sistematizzato lo sviluppo umano secondo fasi o stadi?
A) E. Erikson, S. Freud, J. Bruner
B) J. Piaget, S. Freud, L. Vygotsky
C) S. Freud, J. Piaget, E. Erikson
D) S. Freud, J. Bruner, L. Vygotsky
E) L. Vygotsky, J. Bruner, E. Erikson

28. Quali argomenti sono trattati nelle riunioni periodiche di classe con i genitori degli alunni della scuola primaria?
A) La programmazione didattica, le proposte educative (come i viaggi di istruzione o le uscite didattiche), l'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi
B) L'andamento generale del gruppo classe, soprattutto riguardo al comportamento e alla condotta, con particolare riferimento ai singoli alunni oggetto di provvedimenti disciplinari
C) Il bilancio economico e le modalità di impiego delle risorse finanziarie della scuola in accordo con il POF
D) L'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi, con particolare riferimento ai singoli casi di alunni che si trovino in situazione di difficoltà di apprendimento
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

29. In sociologia si definisce "deviante" ogni comportamento che:
A) trasgredisce le norme legislative di una data società
B) caratterizza un minorenne con problemi di inserimento sociale
C) mira a modificare il proprio ruolo sociale
D) caratterizza un individuo in età adulta
E) si discosta dalle norme date in un sistema sociale

30. Quale autore ha scritto il testo "Una base sicura", inerente alla teoria dell'attaccamento?
A) Wilfred Bion
B) Carl Jung
C) Jerome Bruner
D) John Bowlby
E) Jean-Jacques Rousseau

31. Chi ha scritto l'opera "Il processo educativo", in cui l'insegnante viene descritto come colui che guida l'allievo alla comprensione?
A) Jean Piaget
B) Giovanni Gentile
C) Benedetto Croce
D) Jerome Bruner
E) Sigmund Freud

32. Cosa si intende, nel metodo di Maria Montessori, con il concetto di "educazione indiretta"?
A) Un approccio educativo che rinuncia agli obiettivi non raggiungibili in maniera diretta
B) Un approccio educativo che fornisce al bambino un ambiente adatto al proprio sviluppo, nel quale poter agire liberamente e individuare la propria strada verso l'apprendimento
C) Un approccio psicopedagogico che analizzi le azioni e le parole del bambino al fine di tracciarne un profilo in modo indiretto
D) Nessuna delle altre alternative è corretta
E) Un approccio educativo che fornisce al bambino una serie di conoscenze teoriche che, indirettamente, gli permetteranno di acquisire competenze pratiche

33. La legge Coppino del luglio 1877 si occupò di:

A) nessuna delle altre alternative è corretta
B) eliminare le sanzioni connesse all'obbligo scolastico
C) istituire le scuole elementari
D) istituire la scuola popolare
E) definire meglio l'obbligatorietà scolastica

34. L'affermazione: "La pedagogia deve fondarsi sulla conoscenza del fanciullo, come l'orticoltura si fonda sulla conoscenza delle piante" a opera di Édouard Claparède vuole:

A) definire la pedagogia come settore scientifico interessato non solo ai fenomeni umani, ma anche ai fenomeni naturali
B) sottolineare la necessità che la pedagogia si basi non su princìpi filosofici, bensì su indagini scientifiche rivolte al proprio oggetto di interesse, cioè il fanciullo
C) proporre un'idea di educazione come luogo di cura e di crescita dell'educando che si ispiri alle leggi della natura
D) indicare nel contatto con la natura e nell'esperienza all'aria aperta una direzione concreta dell'agire educativo
E) negare la possibilità dell'esistenza di una pedagogia come scienza, in virtù dell'inaccessibilità del suo oggetto di indagine, cioè il fanciullo

35. Cosa si indica in sociologia con il termine "generazione"?

A) Persone che vivono in una stessa epoca e sono esposte ai medesimi eventi
B) La nascita di nuovi gruppi sociali
C) La nascita di un figlio
D) Un periodo di 25 anni
E) Persone con lo stesso grado di discendenza in famiglia

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Identificare e denominare i sentimenti, esprimere i sentimenti e valutarne l'intensità sono alcune di quelle abilità che Daniel Goleman chiama:

A) comportamentali
B) strutturali
C) emozionali
D) relazionali
E) cognitive

37. Quale concetto, in base alla teoria di R. D. Lane e G. E. Schwartz riguardante l'abilità di identificare e descrivere le proprie emozioni e quelle delle altre persone, è visto come un deficit nello sviluppo della consapevolezza emotiva?

A) Ansia
B) Somatizzazione
C) Depressione
D) Mentalizzazione
E) Compensazione

38. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze emotive e interpersonali, l'insegnante, usando il racconto di storie, può:

A) agevolare le capacità di memorizzazione degli alunni e promuovere lo sviluppo individuale
B) agevolare il disegno libero negli alunni e promuovere lo sviluppo collettivo
C) agevolare il gioco di aggregazione negli alunni e promuovere lo sviluppo collettivo
D) agevolare le capacità di ascolto degli alunni e promuovere lo sviluppo sociale ed emozionale
E) nessuna delle altre alternative è corretta

39. Atteggiamento empatico e fiducia nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti sono due tra le caratteristiche richieste all'insegnante secondo:

A) J. P. Guilford
B) L. S. Vygotskij
C) C. Rogers
D) J. Piaget
E) S. Freud

40. Indicare quale tra le seguenti alternative NON è un canale coinvolto nella comunicazione non verbale (CNV) degli stati emotivi.

A) I segnali verbali propriamente legati all'eloquio
B) I gesti e i movimenti corporei
C) Il contatto corporeo
D) Le espressioni del volto
E) Lo sguardo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Chi si è occupato del rapporto tra pensiero e linguaggio?

A) Lev Semënovič Vygotskij
B) David Ausubel
C) Erik Erikson
D) Jerome Bruner
E) Burrhus Skinner

42. Secondo quale autore la creatività è uno stile di vita, volto alla ricerca della soluzioni dei problemi?

A) Jean Piaget
B) Melanie Klein
C) Erik Erikson
D) Howard Gardner
E) Carl Gustav Jung

43. Robert Sternberg individua tre tipi di attività cognitiva, di cui la creatività rappresenta il punto di connessione. Quali sono?

A) La capacità di raggiungere uno scopo, il non dipendere dall'approvazione degli altri e l'introversione
B) L'approccio alle novità, la capacità di raggiungere uno scopo, il non dipendere dall'approvazione degli altri
C) Il non dipendere dall'approvazione degli altri, l'introversione e l'interazione con il mondo
D) L'acquisizione di conoscenza, l'interazione con il mondo e la capacità di raggiungere uno scopo
E) L'acquisizione di conoscenza, l'approccio alle novità e l'interazione con il mondo

44. Quale autore afferma che il processo creativo riesce a direzionare la conflittualità pulsionale in modalità accettabili?

A) S. Freud
B) M. Weber
C) E. Erikson
D) J. Piaget
E) D. Goleman

45. Chi ha elaborato un modello dell'intelligenza definito "multifattoriale"?

A) Lev Semënovič Vygotskij
B) Jerome Bruner
C) Joy Paul Guilford
D) Erik Erikson
E) Jean Piaget

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004, le famiglie hanno una scelta circa le attività organizzate dalla scuola primaria per realizzare la personalizzazione del piano di studi?

A) Sì, ma solo opzionale
B) No, sussiste l'obbligo della frequenza
C) Sì, facoltativa sulla globalità delle attività
D) Sì, facoltativa e opzionale
E) Sì, facoltativa; tuttavia, se compiuta, l'opzione sulle attività viene esercitata dai docenti

47. A norma del d.lgs. 59/2004, gli esperti che possono essere chiamati a svolgere attività educative e didattiche nella scuola primaria:

A) devono essere iscritti in un albo tenuto dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B) possono essere autonomamente scelti dal dirigente scolastico, purché non abbiano riportato determinate condanne penali
C) devono essere in possesso di titoli definiti con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
D) devono essere docenti in altri istituti oppure essere iscritti negli albi professionali
E) devono essere iscritti in un albo tenuto dal ministero della Funzione Pubblica

48. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione richiedono, per l'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria, l'attenzione di tutti i docenti e il coordinamento delle loro attività?

A) No, in quanto questo insegnamento è compito del solo docente preposto a questo insegnamento
B) Sì, ma solo in presenza di particolari situazioni, come per esempio la lingua madre straniera da parte degli studenti
C) Sì, li richiedono
D) Richiedono solo l'attenzione
E) Richiedono solo il coordinamento

49. A norma del d.lgs. 59/2004, nelle scuole primarie, l'assegnazione dei docenti alle classi deve garantire:

A) la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali
B) la qualità dell'insegnamento
C) la valorizzazione delle capacità relazionali
D) la possibilità della fruizione delle attività facoltative
E) il rispetto delle prevalenti richieste delle famiglie in questo senso

50. In base al d.lgs. 59/2004, per realizzare la personalizzazione del piano di studi, le scuole primarie organizzano attività e insegnamenti:

A) atte a valorizzare le diversità individuali
B) coerenti con il profilo educativo
C) determinate nell'esercizio della loro autonomia
D) richiesti dalle famiglie
E) alternativi rispetto agli insegnamenti volti a garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione

51. Quale dei seguenti principi metodologici NON è posto per la scuola primaria e secondaria dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione?

A) Controllare e incanalare lo spirito di iniziativa
B) Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
C) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
D) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
E) Favorire l'esplorazione e la scoperta

52. A norma del d.lgs. 165/2001, al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici possono partecipare docenti in possesso della laurea breve?

A) Sì, purché abbiamo realizzato pubblicazioni di riconosciuto valore
B) Sì, ma solo se concorrono per scuole dell'infanzia
C) Sì, ma in questo caso è richiesta una maggiore anzianità di servizio
D) No, occorre la laurea magistrale o, ai fini del concorso, equiparata ad essa
E) Sì, possono

53. La legge 53/2003 impone che la relazione periodica sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa che il dirigente scolastico deve presentare sia:

A) giurata
B) certificata
C) motivata e certificata
D) motivata, giurata e certificata
E) motivata

54. A norma del d.lgs. 59/2004, il docente che nelle scuole primarie svolge funzioni di orientamento in ordine alla scelta delle attività facoltative:

A) viene liberamente individuato dal dirigente scolastico
B) deve essere in possesso di specifica formazione
C) deve essere il docente munito della maggior anzianità nell'istituto
D) deve essere in possesso di titoli definiti con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il ministro per la Funzione pubblica
E) deve essere uno psicologo

55. A norma del dpR 416/1974, negli istituti scolastici con più di 900 alunni, quanti docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside sono eletti dal collegio dei docenti?

A) 3
B) 8
C) 6
D) 4
E) Nessuno

56. A norma del d.lgs. 59/2004, nella scuola primaria:

A) la frequenza delle attività facoltative non è obbligatoria
B) le famiglie determinano le attività facoltative che la scuola deve organizzare per la personalizzazione del piano di studi
C) se l'allievo non frequenta almeno la metà delle ore previste per l'attività facoltativa per cui è stata espressa l'opzione, essa non può essere valutata
D) gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione
E) se le famiglie dopo aver dato il consenso alle attività facoltative non ne esercitano l'opzione, questa viene espressa dal docente che svolge la funzione di tutorato

57. A norma del d.lgs. 165/2001, quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?

A) Il dirigente scolastico promuove gli interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento
B) Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
C) Il dirigente scolastico si astiene dalla gestione del personale
D) Il dirigente scolastico promuove gli interventi per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie
E) Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi

58. In base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi?

A) No, in relazione all'intera durata della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione
B) Sì, l'intero triennio della scuola d'infanzia, il primo triennio e il secondo biennio della scuola primaria, il primo anno e il secondo biennio della scuola secondaria di primo grado
C) Sì, ogni anno è un periodo sia nella scuola d'infanzia sia nel primo ciclo di istruzione
D) Sì, l'intero triennio della scuola d'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado
E) Sì, l'intero triennio della scuola d'infanzia, il primo triennio e il secondo biennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado

59. In base alla legge 53/2003, possono iscriversi alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro:

A) il 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento
B) il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
C) il 31 luglio dell'anno scolastico di riferimento
D) il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento
E) il 31 maggio dell'anno scolastico di riferimento

60. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione sono volte a:

A) riorganizzare e reinventare i saperi della nuova scuola
B) fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza
C) sintetizzare i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti
D) mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale
E) chiarificare determinate dimensioni dell'educazione che appaino necessarie alla luce del mutato scenario odierno e che non rientrano nel precedente modello scolastico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

14B360021

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Definire un termine sembrerebbe un'operazione di carattere linguistico e invece consiste in uno dei più importanti controlli sull'attività di ricerca. Infatti, se gli osservatori non hanno ben chiaro il significato di un termine, possono facilmente divergere nelle loro osservazioni. [1] Possiamo prendere un esempio proprio in campo psicologico: tutti capiamo che cosa vuol dire il termine "memoria" e siamo perfettamente in grado di dire se una persona ha molta memoria o invece è smemorata. Anche il concetto di "intelligenza" è molto chiaro, ma in questo caso cominciamo a notare qualche divergenza se chiediamo a persone diverse quali sono le prove che dimostrano l'intelligenza di un individuo. Qualcuno dirà che intelligente è chi ha successo a scuola e ha una proprietà di linguaggio superiore al normale, qualcun altro dirà che il vero intelligente è colui che sa cavarsela nei problemi pratici,perché sono questi che mettono alla prova la prontezza e la ricchezza dell'ingegno; un altro ancora dirà che l'intelligenza è la capacità di innovare e inventare e non la capacità di applicare ciò che è noto. Si tratta di una divergenza di opinioni che può alimentare interessanti discussioni, ma che va risolta prima di dare inizio a un'indagine sperimentale. Poniamo il caso che sia messo in commercio un farmaco di cui si magnificano gli effetti sulla memoria; come facciamo a controllare se effettivamente la sua somministrazione dà come risultato il miglioramento della memoria? Supponete che qualcuno sostenga che l'intelligenza è ereditaria e che la scuola e l'educazione non hanno alcuna possibilità di modificare le nostre potenzialità intellettive. Quali argomenti usereste per contestare questa posizione? In tutti e due i casi dobbiamo intenderci sul significato di "memoria" e "intelligenza". Gli studi moderni sulla memoria hanno messo in luce che ciò che assicura la conservazione delle conoscenze è qualche cosa di molto più complesso di quanto si intuiva, vale a dire un semplice archivio entro il quale sono ordinate delle informazioni. Pensare di misurare la memoria attraverso delle prove che richiedono il ricordo di una serie di numeri o di nomi per qualche minuto è sbagliato, ma anche misurare quanto un brano ricordato è fedele a quello udito non è una prova di sola capacità di memoria. È perciò possibile che qualcuno sia convinto dell'efficacia di un farmaco perché ha compiuto alcune osservazioni e ne ha escluse altre.

(Da: T. Magro, "Psicologia Generale", vol. I, LED)

1. Secondo quanto riportato nel *Brano I*, prima di iniziare un'indagine sperimentale:

A) è necessario consultare gli studi sulle indagini svolte in precedenza
B) vanno appianate le divergenze di opinione in merito alla definizione dei termini usati
C) bisogna chiedere a diverse persone di definirne l'oggetto
D) bisogna mantenere le diverse opinioni sulla definizione dei termini usati
E) devono essere eseguite delle operazioni di carattere prettamente linguistico

2. Presumibilmente, l'autore del *Brano I* è:

A) un giornalista
B) un insegnante di scuola primaria
C) uno studente di medicina
D) un ricercatore
E) uno studente di statistica

3. Le recenti ricerche sulla memoria hanno evidenziato che: (vedi *Brano I*)

A) sicuramente non è possibile misurarla
B) ciò che si intuiva prima che fossero possibili delle sperimentazioni a riguardo era sostanzialmente corretto
C) si tratta di informazioni ordinate in un archivio
D) si tratta di un fenomeno complesso
E) si identifica con il concetto di "intelligenza"

4. Secondo quanto riportato nel *Brano I*, individuare l'affermazione corretta riguardo all'intelligenza.

A) Le dimostrazioni dell'intelligenza riguardano diversi ambiti, non sono univoche
B) Solo chi è ricercatore o un addetto ai lavori può comprendere veramente il concetto di intelligenza
C) È un concetto che il senso comune non comprende
D) L'autore del brano sostiene che l'intelligenza è ereditaria
E) È l'opposto della memoria, a livello cognitivo

5. L'autore del *Brano I* afferma che:

A) l'intelligenza è determinabile attraverso la misurazione della memoria
B) la definizione di un termine ha un ruolo importante nell'attività di ricerca
C) la convergenza di opinioni alimenta il dibattito scientifico
D) la reale efficacia di un farmaco dipende dal punto di vista delle persone sulle quali è testato
E) non tutti hanno ben in mente cosa significhi il termine "memoria"

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Descrivere i tratti della psicologia di un adolescente non è nostro compito; possiamo tuttavia richiamarne alcuni aspetti, che comportano conseguenze nella didattica delle lingue. Il bambino aveva costruito un rapporto privilegiato con l'insegnante («la mia maestra»), che rappresenta la versione sociale dei genitori; l'adolescente sostituisce questo rapporto verticale con uno orizzontale,quello con i suoi coetanei: entra in un branco, in cui la quantità di membri e l'autoreferenzialità dei valori compensa le fragilità del singolo adolescente nella sua lotta di emancipazione dagli adulti. La prima conseguenza è che il filtro affettivo cambia natura, non è più tarato sull'approvazione dell'adulto ma su quella dei pari e ciò rende più difficile la gestione delle attività di coppia e di gruppo, nonché tutta l'azione di correzione degli errori, perché nella percezione dell'adolescente essa può minare la sua immagine e il suo ruolo nel gruppo, può fargli perdere la faccia.

A differenza del bambino, l'adolescente non accetta più come «naturale» il fatto di sbagliare e di essere quindi corretto dall'adulto: si sviluppa di conseguenza un patto sociale tra i pari che compongono il gruppo classe, un accordo non detto che porta a privilegiare l'aurea mediocritas: la meta dichiarata non è più l'eccellenza (che può rimanere come scopo segreto, ma se è esplicito il gruppo sanziona il «secchione» e può giungere a scomunicarlo), bensì il vivacchiare intorno al minimo necessario. Siccome per sua natura l'insegnamento comunicativo sprona gli studenti a intervenire, a buttarsi, a mettersi in gioco, è chiaro che tutte le attività di questo tipo vanno gestite con sapienza psicologica, per evitare di creare emarginazione relazionale. Lo studente adolescente si ritiene adulto; risultano sempre meno utilizzabili, quindi, attività didattiche che egli percepisce come infantili: dal riordino di parole date in ordine casuale alla drammatizzazione, dalla ripetizione alla ricopiatura e così via. D'altra parte, ciascuna di queste attività riveste una precisa funzione nel processo di acquisizione della lingua straniera. L'unica soluzione per poterle utilizzare è quella di discutere con lo studente la natura psicologica e cognitiva delle attività, di descriverne l'utilità, di presentarle come sfide, coinvolgendo lo studente nella presa di coscienza del suo processo d'acquisizione e quindi superando le remore relazionali, che lo portano a rifiutare alcune tecniche didattiche.

(Da: "Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse", Paolo Balboni, UTET Università, 2002)

6. Quale di queste affermazioni sull'adolescenza NON è sostenuta dall'autore del *Brano II*?

A) In classe si sviluppa un patto sociale tra il gruppo di pari
B) Durante l'adolescenza si sviluppa un patto sociale "esclusivo" del quale fanno parte solo i coetanei
C) L'adolescenza è una tappa della vita caratterizzata dal desiderio di emancipazione dall'adulto
D) Durante l'adolescenza diminuisce o viene meno la ricerca dell'approvazione da parte dell'adulto
E) Durante l'adolescenza aumenta la competitività interna al gruppo dei coetanei

7. Secondo il *Brano II*, le tecniche didattiche considerate infantili dall'adolescente:

A) possono essere discusse in classe e presentate in termini di sfida
B) aiutano a superare le remore relazionali degli adolescenti e rinforzano l'idea di appartenenza a un gruppo
C) sono importanti solo per l'acquisizione linguistica dei bambini
D) possono essere sostituite da momenti di discussione e dibattito
E) non risultano problematiche quando applicate a studenti adolescenti

8. Cosa si intende, nel *Brano II*, per sostituzione del rapporto verticale con uno di tipo orizzontale?

A) Il passaggio dal rapporto privilegiato e intimo con l'insegnante a un rapporto più anonimo e impersonale tra insegnante e studenti durante l'adolescenza
B) Durante l'infanzia la maestra simboleggia la figura dei genitori mentre durante l'adolescenza l'insegnante viene considerato un proprio pari
C) Un cambiamento radicale di mentalità che, dall'aspirazione all'eccellenza dell'età infantile, passa al desiderio di mediocrità proprio dell'adolescenza
D) La sempre maggiore fragilità emotiva dell'adolescente, che lo porta ad adeguarsi incondizionatamente ai valori del gruppo
E) Il passaggio da un rapporto verticale, e per certi versi gerarchico, con l'adulto di riferimento a quello orizzontale ed egualitario tra coetanei

9. In termini generali, il pensiero dell'autore del *Brano II* è ben rappresentato da una delle seguenti frasi. Quale?

A) Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza ha delle conseguenze pratiche sulla didattica
B) Dato il rifiuto verso il mondo degli adulti, non è utile discutere con lo studente adolescente le metodologie d'insegnamento
C) L'insegnante deve accettare incondizionatamente il rifiuto dell'adolescente per alcune metodologie di insegnamento
D) Nella didattica bisogna tenere in considerazione il forte desiderio di approvazione che l'adolescente nutre nei confronti dell'insegnante
E) L'adolescente è assimilabile all'adulto in termini psicologici e cognitivi

10. Indica quale tra queste affermazioni NON è vera.(vedi *Brano II*)

A) È possibile e auspicabile coinvolgere lo studente e spiegargli l'utilità pratica e formativa delle tecniche didattiche proposte dal docente
B) Le attività di gruppo non risultano problematiche bensì molto efficaci nell'insegnamento agli adolescenti
C) Per l'adolescente, non è più "naturale" accettare le correzioni degli adulti
D) Lo studente adolescente è riluttante a mettersi in gioco
E) È più difficile per l'insegnante gestire la correzione degli errori, perché l'adolescente tende a non accettare questa pratica

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Sabato prossimo, 30 novembre, quando i monumenti simbolo di ventisei città del mondo – da Roma a New York, da Barcellona a Santiago del Cile – saranno illuminati in segno di protesta contro la pena di morte, io penserò a Ravil Dashkin, condannato al patibolo per un omicidio compiuto da ragazzo dopo aver rubato un'automobile. Lo andai a trovare due anni fa nel penitenziario di massima sicurezza sulle rive del Lago Bianco, quasi mille chilometri a nord di Mosca, dove, insieme ad altri 150 detenuti, attendeva di essere giustiziato. Non ho più saputo niente di lui. Lo ricordo pieno di energia, un puma in gabbia, recluso nelle Segrete dell'antico convento, trasformato in carcere, mentre fuori il termometro scendeva trenta gradi sotto lo zero. Dal 1996 la Russia ha sospeso le esecuzioni per accogliere una specifica richiesta del Consiglio d'Europa: ma in ottantacinque nazioni del pianeta, fra cui Cina e Stati Uniti, esse continuano a essere praticate. Va anche detto che i Paesi che hanno scelto di abolire la pena capitale sono passati dai 21 del 1970 ai 76 del 2002, vale a dire che sono più o meno triplicati. Si deve a una serie di organizzazioni umanitarie, da Amnesty International alla Comunità di Sant'Egidio, la decisione di dedicare una giornata mondiale di riflessione contro la pena di morte, anche per favorire una moratoria [1] immediata negli Stati che ancora la applicano. A Roma sarà illuminato il Colosseo, a Venezia Palazzo Ducale, a Napoli Palazzo San Giacomo, a Barcellona il "Barcino", a New York la City Hall, a Bruxelles il famoso monumento "Atomium". La data scelta non è casuale: proprio il 30 novembre dell'anno 1796 il Granducato di Toscana, per primo in Europa, cancellò dal suo ordinamento la pena capitale senza più reintrodurla: ma già trentadue anni prima Cesare Beccaria in "Dei delitti e delle pene" aveva propugnato tale abolizione. Purtroppo, anche nei Paesi in cui la pena di morte non esiste, il pregiudizio popolare spesso la invoca. Gli stessi condannati – per quanto assurdo possa sembrare – talvolta la sentono necessaria, o perché continuano a ragionare secondo lo schema della ferocia che ha spinto loro stessi a uccidere, o perché non sanno fronteggiare la condizione di chi sta sull'orlo del baratro [2], in attesa che la sentenza venga applicata. Quando salutai Ravil, lasciandolo solo nella cella in cui presumibilmente ancora oggi vive, mi convinsi che nessuno Stato può arrogarsi [3] il diritto di pretendere da un uomo più del suo vero pentimento.

(F. Affinati, "Fari di luce contro la pena di morte", Avvenire)

11. La scelta della data della protesta, secondo quanto riportato nel *Brano III*, è:

A) per coincidenza, lo stesso giorno in cui l'autore incontrò Ravil Dashkin
B) casuale ed è stata decisa da Amnesty International e dalla Comunità di Sant'Egidio
C) simbolica e volontaria, poiché nello stesso giorno del 1796 il Granducato di Toscana abolì definitivamente la pena capitale
D) non casuale, poiché ricorda il giorno in cui Cesare Beccaria pubblicò "Dei delitti e delle pene"
E) non casuale, poiché nello stesso giorno nel 1996 la Russia ha sospeso le esecuzioni capitali

12. Indicare quale, tra le seguenti alternative, è corretta rispetto a quanto riportato nel *Brano III*.

A) Lo scorso 30 novembre una protesta contro la pena di morte ha illuminato i monumenti di 26 città nel mondo
B) A fine novembre verrà attuata una protesta contro la pena di morte che vedrà illuminarsi simbolicamente i monumenti di 26 città nel mondo
C) Il prossimo sabato in 26 città del mondo i monumenti più famosi verranno illuminati per protestare contro la detenzione di persone innocenti
D) Il 30 novembre alcune persone protesteranno contro la pena di morte a Roma e New York con delle fiaccole
E) Sabato prossimo ci sarà una protesta contro la pena di morte che riguarderà solo le principali città europee

13. Secondo l'autore del *Brano III*, la pena di morte:

A) è applicata nella maggior parte degli Stati del pianeta
B) è un metodo sempre disprezzato perché a una persona rea non si può chiedere nulla più del suo pentimento
C) è molto diffusa per via della ferocia intrinseca nell'essere umano
D) è spesso ambita dalla popolazione dei Paesi in cui non viene applicata
E) è disprezzata sempre, soprattutto dai condannati a morte

14. L'autore, secondo quanto afferma nel *Brano III*, è:

A) favorevole alla pena di morte
B) neutrale rispetto al tema della pena di morte
C) fortemente contrario alla pena di morte, tanto da partecipare alla protesta
D) fortemente favorevole alla pena di morte, perché riconosce la ferocia che ha spinto gli uomini a uccidere
E) contrario alla pena di morte

15. Dove andò l'autore del *Brano III* a trovare Ravil Dashkin?

A) In un penitenziario sulle rive del fiume Bianco
B) Nelle segrete di un convento a sud di Mosca
C) In un carcere a quasi mille chilometri a nord di Mosca
D) In un carcere minorile vicino a Mosca
E) In un convento alla periferia di Mosca

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'uso e la riflessione sulla coppia di termini locale/globale ha avuto un largo successo nelle analisi di studiosi delle più diverse afferenze disciplinari. Nella ricomposizione del rapporto locale/globale si apre la questione politica dell'incapacità dello Stato- Nazione di regolare i flussi economici al suo interno, rendendo impossibile, come fatto notare da Jürgen Habermas, la coincidenza tra legittimità politica e scelte economiche. L'accordo politico si è ritrovato a dimensioni più ridotte, dove il diffondersi della globalizzazione ha incontrato un serio ostacolo nelle resistenze locali di culture, popoli e partiti alla resa omologante. Secondo Giuseppe Dematteis non sempre la globalizzazione porta all'omologazione, dato che il sistema economico mondiale si compone di reti e di nodi, e questi ultimi hanno sempre un aspetto locale, determinato da quei luoghi che offrono migliori esternalità. La perdita di identità avviene in quelle realtà che non si connettono a livello globale, ossia che non riescono a dare una propria risposta alla globalizzazione tramite l'autorganizzazione. David Harvey, Edward Soja, Erik Swyngedouw e Manuel Castells, tra gli altri, hanno messo invece al centro dell'attenzione dei loro studi i modi in cui il locale assume nuove forme nell'epoca della globalizzazione. La realtà contemporanea è descritta all'interno di un sistema dualista, che vede le forze locali distinguersi e contrapporsi a quelle globali in una dimensione transcalare. Questo significa che le differenze tra connessi e disconnessi non rispecchiano più quella tra mondo avanzato e in via di sviluppo, ma che all'interno di ogni regione o città si creano aree più sviluppate e altre che lo sono meno. I flussi transnazionali di capitali e merci rappresentano l'aspetto più visibile della

globalizzazione, che si compone di nodi e assicura flussi di ricchezza e sviluppo; chi vive in una dimensione locale invece, estromessa dalla globalizzazione, non ha a disposizione tutti quegli strumenti di valorizzazione sociale ed economica che invece si riscontrano nell'altra parte, con una tendenziale cronicità che crea aree di sottosviluppo. La riterritorializzazione è il frutto dei flussi di capitali e merci, che riescono ad [1] allocarsi con maggiore rapidità rispetto al passato e quindi a superare i tradizionali confini nazionali.

(Da: locale/globale in "Lessico del XXI Secolo", Treccani)

16. Qual è l'aspetto più visibile della globalizzazione?(vedi *Brano IV*)

A) La creazione di luoghi che creano maggiore esternalità
B) L'autorganizzazione dello Stato dinanzi alla globalizzazione
C) La scomparsa dei confini
D) La perdita della propria identità di quelle realtà che non riescono a connettersi a livello globale
E) I flussi tra Nazione e Nazione di capitali e merci

17. Quale delle seguenti affermazioni NON può essere individuata nella lettura del *Brano IV*?

A) La globalizzazione garantisce flussi di sviluppo
B) La coppia di termini locale/globale ha interessato diverse discipline
C) Il potere risiede nei nodi della globalità
D) Chi vive in una dimensione locale non ha a disposizione gli stessi strumenti di valorizzazione sociale che possiede chi vive in una dimensione globale
E) All'interno di ogni regione o città si creano aree più sviluppate e altre meno

18. Che cosa afferma Giuseppe Dematteis?(vedi *Brano IV*)

A) Nessuna delle altre alternative è corretta
B) L'accordo politico è più ridotto dove vi è resistenza culturale alla globalizzazione
C) Esistono resistenze locali di popoli e partiti all'omologazione, perché il sistema economico mondiale è fatto di reti e nodi
D) Il sistema economico mondiale è fatto di reti e nodi, e per questo non sempre globalizzazione e omologazione vanno di pari passo
E) La globalizzazione produce omologazione solo laddove non ci si connette a livello globale, autorganizzandosi

19. Il significato di "allocarsi" [1] nel contesto del *Brano IV* è:

A) sponsorizzarsi
B) promuoversi
C) stanziarsi
D) trovare un punto di partenza
E) collocarsi

20. Dalla lettura del *Brano IV* si deduce che Jürgen Habermas abbia fatto notare:

A) l'incapacità dello Stato-nazione di regolare i flussi economici al suo interno, se non creando una dicotomia tra legittimità politica e scelte economiche
B) come legittimità politica e scelte economiche coincidano
C) l'esistenza di una questione economico-politica irrisolvibile all'interno dello Stato-nazione
D) come legittimità politica e scelte economiche non possano mai coincidere
E) l'aprirsi nella ricomposizione locale/globale di una grave questione politica che lo Stato-nazione non sa risolvere

Test di Competenze didattiche

21. La Riforma Gentile, entrata in vigore nel 1923, rappresenta un intervento:

A) di riforma del solo sistema universitario
B) organico riferito a tutto il sistema d'istruzione
C) settoriale rivolto alla scuola elementare
D) rivolto alla reintroduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole medie
E) di riforma del sistema degli esami nella scuola secondaria

22. Tra i teorici della descolarizzazione si può annoverare:

A) Maria Montessori
B) Antonio Gramsci
C) Giuseppe Lombardo Radice
D) Sigmund Freud
E) Ivan Illich

23. Quale tra i seguenti bisogni NON è stato incluso da Erich Fromm tra i bisogni specifici tipicamente umani?

A) Bisogno di relazione
B) Bisogno di radicamento
C) Bisogno di trascendenza
D) Bisogno d'identità
E) Bisogno educativo speciale

24. Quale, tra le seguenti alternative, NON è uno strumento con il quale la didattica tutoriale promuove l'attività riflessiva?

A) L'alternanza di stili di insegnamento differenti, finalizzata a favorire l'uso di diversi stili di apprendimento negli allievi
B) La compresenza di attività d'aula e attività di tipo esperienziale, con lo scopo di offrire stimoli differenti agli alunni
C) L'impiego di diversi argomenti dello stesso ambito disciplinare o di ambiti disciplinari diversi, per favorire le opportunità di individuare relazioni tra i diversi contenuti
D) L'assenza di valutazione al termine del processo di apprendimento, in modo da evitare fenomeni di ansia da prestazione negli alunni
E) La divisione del processo di apprendimento in fasi, mirate a comprendere come le nuove conoscenze si connettono a quelle pregresse

25. Un'efficace modalità di realizzazione di una didattica metacognitiva è l'approccio autoregolativo, nel quale:

A) gli alunni sono aiutati dall'insegnante nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento dei compiti di apprendimento e sollecitati a scegliere le strategie operative più adeguate
B) gli alunni sono sollecitati dall'insegnante all'apprendimento delle regole del gruppo classe, al fine di saperle rispettare in modo adeguato
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) l'insegnante indica agli alunni le abilità necessarie allo svolgimento dei compiti di apprendimento e le strategie operative più adeguate
E) l'insegnante richiede agli alunni di promuovere il rispetto delle regole all'interno del gruppo classe secondo le strategie disciplinari adeguate

26. Quale, tra i seguenti autori, NON è un esponente dell'attivismo pedagogico?

A) Adolphe Fèrriere
B) Maria Montessori
C) Roger Cousinet
D) John Dewey
E) Burrhus Skinner

27. Quale pedagogista dell'attivismo francese considerò la radio e la tipografia come patrimonio didattico e strumenti per l'apprendimento, ben prima dell'introduzione del computer nelle scuole?
A) Jean-Baptiste de La Salle
B) Paulo Freire
C) Celestine Freinet
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Edmond Demolins

28. Quale tra i seguenti è considerato il padre fondatore del comportamentismo?
A) Zygmunt Bauman
B) John Watson
C) Carl Gustav Jung
D) Don Andrea Gallo
E) Sigmund Freud

29. In quale anno fu introdotto l'obbligo scolastico in Italia?
A) Nel 1978, con la legge Andreotti
B) Nel 1994, con la legge Berlusconi
C) Nel 1859, con la legge Casati
D) Nel 1913, con la legge Giolitti
E) Nel 1950, con la legge De Gasperi

30. Al fine di offrire un sostegno adeguato all'alunno disabile nel percorso scolastico:
A) è sufficiente che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia competente
B) è indispensabile che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia presente per tutto l'orario delle lezioni
C) è necessario che l'alunno con disabilità sia condotto al di fuori dell'aula per svolgere le attività individualizzate in rapporto uno a uno
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) è necessaria la collaborazione tra tutti gli insegnanti della classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività didattiche

31. Il contributo di John Dewey alle scienze umane si è concretizzato nell'ambito:
A) dell'Illuminismo
B) del Positivismo
C) del Pragmatismo
D) del Decadentismo
E) dell'Idealismo

32. La scuola favorisce l'apprendimento attraverso:
A) sequenze standardizzate di esercitazioni
B) esercitazioni stimolo-risposta
C) test psicometrici
D) l'utilizzo di materiali non strutturati
E) la proposta di esperienze qualitative

33. Cosa si intende, in maniera specifica, in pedagogia, per P.E.I.?
A) Piano Educativo Individualizzato
B) Persona Emotivamente Instabile
C) Programma di Educazione Intensivo
D) Principi Elementari di Intervento
E) Programma di Educazione dell'Individuo

34. Secondo M. L. Hoffman esistono diverse strategie che i genitori utilizzano per favorire l'empatia e lo sviluppo morale dei propri figli. Quale, tra questi comportamenti, fa parte della strategia conosciuta con il nome di "disciplina induttiva"?

A) Comunicare delusione di fronte al comportamento scorretto del figlio
B) Privare di beni o privilegi
C) Dare una punizione
D) Comunicare la disapprovazione ponendo l'attenzione sulle azioni e sulle conseguenze
E) Fare richieste autoritarie

35. Quale delle seguenti categorie di risorse progettabili e attivabili ai fini dell'inclusività NON riguarda i bisogni educativi speciali?

A) Formazione e aggiornamento
B) Test di intelligenza secondo la scala WAIS
C) Spazi e architettura
D) Ausili, tecnologie e materiali ad hoc
E) Didattica comune inclusiva

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Dalle espressioni facciali possono essere ricavate:

A) informazioni specifiche sui movimenti corporei, non influenzate culturalmente, che non permettono di riconoscere le emozioni
B) informazioni specifiche sui pensieri, universali e non influenzate culturalmente, ma non permettono di riconoscere le emozioni
C) informazioni casuali, universali e influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
D) informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni
E) informazioni sulla prossemica, differente per ogni cultura

37. Secondo quale autore l'intelligenza emotiva è strettamente collegata all'intelligenza sociale?

A) Jean Piaget
B) Sigmund Freud
C) Karl Marx
D) Maria Montessori
E) Daniel Goleman

38. Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni si definisce:

A) discalculia
B) empatia
C) dislessia
D) alessitimia
E) inclusione

39. La rassegnazione è considerata un'emozione:

A) primaria
B) secondaria
C) intelligente
D) empatica
E) complessa

40. Daniel Stern nelle sue teorie sul bambino ha parlato di:
A) sintonizzazione empatica
B) eros e thanatos
C) sintonizzazione empirica
D) ascolto ricettivo
E) Io ed Es

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Secondo Robert Sternberg, i soggetti a cui piace creare il proprio ruolo, costruire strutture e progettare, possiedono uno stile:
A) dirigenziale
B) giuridico
C) alternativo
D) istintivo
E) legislativo

42. Quale autore ha teorizzato che gli esseri umani possiedono almeno otto forme separate di intelligenza?
A) Howard Gardner
B) Carl Rogers
C) Anna Freud
D) Edgar Morin
E) Sigmund Freud

43. Una tecnica volta a sviluppare la creatività, che consiste nel fissare volontariamente l'attenzione su qualcosa che in genere si trascura, viene definita:
A) causazione sociale
B) intervista
C) visualizzazione
D) focalizzazione
E) campionamento

44. Alex Osborn inventa una tecnica che favorisce lo sviluppo di competenze creative, denominata:
A) focalizzazione
B) problem solving
C) creatività
D) brainstorming
E) ricerca-azione

45. Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni, è una strategia efficace soprattutto per lo sviluppo:
A) del pensiero matematico
B) dell'autocontrollo
C) dell'autostima
D) del pensiero razionale
E) del pensiero divergente

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 137/2008, nelle scuole secondarie di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento dello studente in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede?

A) Sì, viene valutato
B) No, non viene valutato
C) Solo in sede di scrutinio intermedio
D) Solo in sede di scrutinio finale
E) Solo in relazione alla partecipazione agli interventi educativi

47. A norma del d.lgs. 165/2001, nello svolgimento delle sue funzioni amministrative il dirigente scolastico può avvalersi di docenti, ai quali delegare:

A) competenze generali
B) la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane
C) la determinazione degli obiettivi
D) specifici compiti
E) un'intera funzione, ma non più di una

48. Il d.lgs. 165/2001 ammette che il corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici preveda una sola prova scritta, oltre all'orale?

A) No, le prove scritte devono essere almeno due
B) Sì, lo consente
C) Sì, qualora il numero dei partecipanti superi una determinata soglia
D) No, le prove scritte devono essere almeno tre
E) Sì, ma solo se si è tenuta una prova di preselezione

49. A norma del d.lgs. 59/2004, le istituzioni scolastiche secondarie di primo grado possono stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti?

A) Sì, per garantire le attività e gli insegnamenti rientranti nel diritto-dovere all'istruzione e quelli necessari alla personalizzazione del piano di studi
B) No, se non in casi eccezionali e motivati, autorizzati dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
C) Sì, per svolgere le attività e gli insegnamenti organizzati al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi
D) Sì, per garantire l'assistenza educativa nel tempo dedicato alla mensa
E) Sì, per garantire le attività e gli insegnamenti rientranti nel diritto-dovere all'istruzione

50. A norma del d.lgs. 297/1994, nel consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado esiste un segretario del consiglio?

A) No, alle relative funzioni provvede il direttore dirigente scolastico stesso
B) Sì, è il responsabile amministrativo
C) Sì, è un docente membro del consiglio, incaricato dal dirigente scolastico
D) Sì, è un rappresentante dei genitori scelto tra loro di comune accordo
E) Sì, è un docente membro del consiglio, scelto dai rappresentanti dei genitori

51. A norma del dpR 416/1974, se in una scuola secondaria di primo grado non è stato eletto un presidente dell'assemblea di istituto dei genitori, l'assemblea:

A) può essere convocata dal dirigente scolastico dell'istituto
B) dovrà essere convocata dal dirigente scolastico dell'istituto, che presiede la prima riunione e in essa promuove la nomina di un presidente
C) non può essere convocata
D) non si può tenere, sino a che venga eletto un presidente
E) può essere convocata dalla maggioranza del comitato dei genitori o richiesta da un certo numero di genitori

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 il superamento dell'esame di Stato al termine della scuola secondaria di primo grado costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale?

A) Lo costituisce solo per l'accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione professionale, ma non per il sistema della formazione professionale
B) No, perché il diritto alla prosecuzione dell'istruzione e della formazione professionale non può mai essere escluso
C) Lo costituisce solo per l'accesso al sistema dei licei
D) Lo costituisce solo per l'accesso al sistema dell'istruzione e della formazione professionale
E) Sì, lo costituisce

53. In base al d.lgs. 59/2004, nella scuola secondaria di primo grado è ammesso affidare la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi a persone diverse dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati?

A) Solo per determinate attività didattiche
B) No, non lo è
C) Solo in casi eccezionali, per motivata deroga deliberata dall'istituto scolastico
D) Solo se si tratti di esperti in possesso di specifici titoli di abilitazione che hanno stipulato un contratto d'opera con l'istituto scolastico
E) Sì, purché si tratti di altri docenti dell'istituto scolastico

54. In base al dpR 249/1998, i provvedimenti disciplinari adottati dalle istituzioni scolastiche secondarie nei confronti degli studenti hanno finalità:

A) educativa
B) repressiva
C) satisfattoria
D) simbolica
E) preventiva

55. Il d.lgs. 59/2004 richiede la permanenza dei docenti nella sede di titolarità almeno per un tempo corrispondente al periodo didattico al fine di:

A) assicurare la continuità didattica
B) garantire la validità dell'anno scolastico
C) realizzare la personalizzazione del piano di studi
D) predisporre gli interventi necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti
E) acquisire specifiche professionalità non riconducibili ai loro ambiti disciplinari

56. Il d.lgs. 59/2004 consente l'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado tramite esame di idoneità?

A) Sì, ai candidati privatisti
B) Sì, ai candidati privatisti nonché agli allievi che per decisione dei docenti non siano stati ammessi alla classe successiva
C) No, non lo consente
D) Sì, ai candidati privatisti, ma solo alla classe terza
E) Sì, ai candidati privatisti, ma solo alla classe seconda

57. A norma del d.lgs. 297/1994, nelle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza, le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate:

A) congiuntamente da tutti i docenti della materia insegnata in compresenza
B) dal consiglio di classe, dopo congrua relazione dei docenti che svolgono la compresenza nella materia
C) dal dirigente scolastico
D) dal docente avente la maggiore anzianità di servizio tra quelli che svolgono la compresenza nella materia
E) autonomamente, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente

58. In base al dpR 249/1998, quale di questi doveri NON è esplicitamente posto in capo allo studente della scuola secondaria?

A) Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti
B) Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
C) Aderire alle iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli studenti stranieri
D) Avere nei confronti del capo d'istituto lo stesso rispetto che chiede per se stesso
E) Frequentare regolarmente i corsi

59. A norma del d.lgs. 59/2004, come viene realizzata la personalizzazione del piano di studi nelle scuole secondarie di primo grado, nell'ambito del piano dell'offerta formativa?

A) Con l'organizzazione di attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo
B) Con la riserva alle Regioni di una quota dell'orario dell'insegnamento
C) Con la scelta autonoma da parte delle famiglie della religione di cui deve essere impartito l'insegnamento
D) Con l'organizzazione di attività e insegnamenti richiesti dalle famiglie
E) Con lo svolgimento di funzioni di orientamento, tutorato e coordinamento delle attività educative e didattiche, di cura delle relazioni con le famiglie e di cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo

60. In base al d.lgs. 59/2004, la scuola secondaria di primo grado, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, è caratterizzata dalla:

A) uniformità didattica
B) diversificazione didattica e metodologica
C) settorialità e specializzazione didattica
D) impostazione metodologica unica
E) invariabilità dei programmi

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

Modulo risposte

14B360021

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B360021

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

14B460001

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diverse discussioni sull'"epistemologia" pedagogica hanno riscaldato alcuni ambienti negli ultimi anni. Non tutte sono state produttive, per la deplorevole tendenza a restare su di un piano astratto, arrestando il discorso ai preamboli. Io ho sempre sostenuto che la pedagogia è un'arte, ma è anche la scienza di quest'arte e la filosofia di questa scienza. E ho anche detto che si può discutere di una disciplina solo quando essa abbia accumulato una "massa critica" sufficiente. Da parte mia ritengo insensati alcuni discorsi sull'"inesistenza" o sulla "morte" della pedagogia, dal momento che, se si prescinde dalle dispute sulle etichette nominali, essa è viva più che mai. Anche in Facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione si fa talvolta della pedagogia sotto altro nome. A loro volta, le correnti che propongono con una certa fortuna le pratiche della "meditazione trascendentale" fanno indubbiamente dell'efficace pedagogia. Il lavoro che io stesso ho fatto per il manuale di "Filosofia e pedagogia dalle origini a oggi" in collaborazione con G. Reale e D. Antiseri e per l'"Antologia pedagogica", nonché quello eseguito per l'"Enciclopedia pedagogica", mi hanno convinto che la pedagogia non solo esiste, ma rivela in molti autori, pure di scuole diverse, straordinarie convergenze di problematiche e di soluzioni proposte. Di qui l'interrogativo sulla possibilità di esprimere (non si tratta di una formulazione definitiva) una "teoria standard", come avviene in altre scienze, ove essa costituisce un corpus di affermazioni basilari largamente condivise, salvo aggiustamenti parziali. [...]

Molte opere considerano invece aspetti più specifici, come quelli scientifici e tecnologici, o quelli religiosi. Questi libri sono molto diffusi, nelle scuole secondarie e nelle università. A ciò non è estraneo il fatto che molte migliaia di insegnanti sono stati miei allievi, o allievi dei miei allievi, e tendono a prolungarne l'insegnamento. Con essi ho conservato ottimi rapporti, oltre che con i colleghi di facoltà pedagogiche e non pedagogiche, con i quali continuo a corrispondere in Italia e all'estero.

(da: Pedagogia generale, M. Tarozzi, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore, ha senso parlare di una disciplina quando: (vedi *Brano I*)

A) sono presenti etichette nominali che ne definiscono i confini
B) si è convinti che la materia non è morta
C) c'è una discussione in atto sull'argomento che ne giustifica l'esistenza
D) ci sono illustri studiosi che la prendono in considerazione
E) c'è un quantitativo di materiale che giustifica la discussione

2. Secondo l'autore, la pedagogia: (vedi *Brano I*)

A) è inefficace perché non ha una massa critica sufficiente di argomentazioni
B) è inutile quando viene contaminata da altre discipline
C) è morta, perché contaminata da altre discipline
D) è morta perché in altre facoltà si fa pedagogia sotto altro nome
E) è viva e viene affrontata all'interno di più discipline

3. Secondo il *Brano I*, la pedagogia può essere considerata:

A) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza
B) solo ed esclusivamente una filosofia
C) un'arte, ma non solo. Essa è anche scienza e filosofia di quest'arte
D) una filosofia, ma non solo. Essa è anche arte e scienza di questa filosofia
E) una scienza, ma non solo. Essa è anche arte e filosofia di questa scienza

4. Secondo il *Brano I*, le pratiche della meditazione trascendentale:

A) danneggiano la pedagogia
B) sono elementi della pedagogia di per sé
C) hanno in sé elementi di pedagogia
D) hanno in sé elementi di didattica
E) non hanno alcuna attinenza con la pedagogia

5. Nelle sue opere, l'autore cerca di formulare una teoria pedagogica che: (vedi *Brano I*)

A) abbracci aspetti scientifici e tecnologici
B) abbracci aspetti filosofici e religiosi
C) abbracci aspetti tecnologici e religiosi
D) costituisca una base di concetti basilari condivisi, passabile di aggiustamenti
E) costituisca una base di concetti basilari condivisi non modificabili

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Queste sono dunque le tre forme assunte dall'approccio computazionalista all'educazione. La prima riformula le vecchie teorie dell'apprendimento (o dell'insegnamento o di altro) in una forma computabile, nella speranza che la riformulazione dia origine a un surplus di potenzialità. La seconda analizza ampi protocolli e vi applica l'apparato della teoria computazionale, allo scopo di individuarne meglio le eventuali caratteristiche computazionali. Poi cerca di immaginare come si possa intervenire per favorire il processo. Proprio questo hanno fatto Newell, Shaw e Simon nel loro lavoro sul General Problem Solver ed è questo che si sta facendo negli studi che indagano sul processo per cui da "principianti" si diventa "esperti". Infine c'è il caso fortunato, quello in cui un'idea computazionale fondamentale come quella di "ridescrizione" sembra sovrapporsi direttamente a un'idea centrale della teoria cognitiva, come quella di "metacognizione".

L'approccio culturalista all'educazione è radicalmente diverso. Il cuturalismo parte dalla premessa che l'educazione non è un'isola, ma fa parte del continente della cultura. Innanzitutto si chiede che funzione svolge l'educazione nella cultura e che ruolo ha nella vita di quanti operano al suo interno. La domanda successiva potrebbe riguardare il motivo per cui l'educazione occupa un certo posto nella cultura e in che modo questa collocazione riflette la distribuzione del potere, del prestigio sociale e di altri benefici. È inevitabile che, fin dall'inizio o quasi, il culturalismo si chieda anche quali sono le risorse abilitanti che vengono messe a disposizione delle persone che possano cavarsela, e quale porzione di tali risorse viene resa disponibile attraverso l'educazione, intesa come istituzione. Inoltre si preoccuperà sempre dei limiti interni come la distribuzione naturale o indotta di doti innate (poiché le doti innate possono essere influenzate non soltanto dalla distribuzione dei geni, ma anche dalla possibilità di accedere ai sistemi simbolici).

Il compito del culturalismo è duplice. Sul versante "macro", guarda alla cultura come sistema di valori, di diritti, di scambi, di obblighi, di opportunità, di potere. Sul versante "micro", esamina come le richieste di un sistema culturale influenzano coloro che devono operare al suo interno. In questo spirito il culturalismo si concentra sul modo in cui gli individui costruiscono la realtà e i significati, che permettono loro di adattarsi al sistema, con quali costi personali e con quali aspettative.

(da: La cultura come educazione, G. Bruner, Nuovi orizzonti per la scuola)

6. Secondo il *Brano II*, quali sono i versanti su cui si deve concentrare il culturalismo?

A) Quelli delle teorie dell'apprendimento
B) Quello "macro" e quello "micro"
C) Quello della "ridescrizione" e della "metacognizione"
D) Gli studi che indagano il processo per cui da "principianti" si diventa "esperti"
E) Quelli dei protocolli per individuare caratteristiche computazionali

7. Newell, Shaw e Simon, citati nel *Brano II* riguardo al lavoro sul General Problem Solver, hanno utilizzato un approccio educativo di tipo:

A) intersoggettivo
B) culturalista
C) metacognitivo
D) computazionalista
E) psicobiologico

8. Secondo il *Brano II*, l'approccio culturalista ritiene fondamentale:

A) il ruolo del surplus di potenzialità all'interno della cultura
B) scorporare il concetto di educazione da quello di cultura
C) parlare in modo indipendente di educazione e di cultura
D) trovare un nuovo concetto di educazione all'interno delle vecchie teorie dell'apprendimento
E) il ruolo dell'educazione all'interno della cultura

9. Secondo il *Brano II*, il culturalismo considera l'educazione:

A) un continente isolato, che confina solo con quello della cultura
B) un'isola, che non comunica con nient'altro
C) un continente, diverso da quello della cultura
D) un'isola, che comunica solo con le teorie dell'apprendimento
E) parte del continente della cultura

10. L'autore come definisce nel *Brano II* la sovrapposizione tra l'idea di "ridescrizione" e quella di "metacognizione"?

A) Caso fortunato
B) Caso fortuito
C) Surplus di potenzialità
D) General Problem Solver
E) Caso problematico

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

A volte, a scuola, capita la giornata d'oro, quella in cui le parole pesano e lasciano un segno profondo negli studenti ma anche nel professore, al quale si rivelano intuizioni sbalorditive. E così l'altro giorno in classe si parlava di desideri, di consumismo, di intontimenti pericolosi, tema che torna spesso e che sembra non avere soluzione.

Ma stavolta Manolo, un ragazzetto scapigliato e nervoso, ha fatto in tre minuti un'analisi chiarissima. «Voi insegnanti ci dite che i desideri sono la nostra rovina, che ci costringono in una situazione di affanno perenne, di dipendenza, di mortificazione del pensiero. I desideri ci spingono nei centri commerciali dove siamo come pecore al pascolo, e noi sbaviamo dietro un telefonino, un paio di scarpe firmate, una maglia da cento euro, e intanto non ci accorgiamo che il lupo si sbrana la nostra vita. Ci parlate di Leopardi e di Schopenhauer, insistete perché non perdiamo tempo ed energie a rincorrere false soddisfazioni. Ci leggete in classe articoli di scrittori, preti, filosofi che condannano il consumismo. Tutto vero, probabilmente, tutto fila senza una grinza. Però io mi domando: come mai queste sante parole non producono alcun effetto? È semplice. Perché tutto il mondo occidentale si regge sull'eccitazione dei desideri, e se di colpo prevalesse San Francesco sarebbe lo sfacelo. La ruota gira e non si può assolutamente fermare, e neppure rallentare. Gli adulti al comando gestiscono la fantasia nazionale, la spingono dove più conviene. Il Pil deve crescere, gli stipendi devono aumentare per rilanciare i consumi, le industrie devono incrementare i profitti per far guadagnare i padroni ma anche per non mandare a casa gli operai. Senza desideri assatanati l'Occidente precipita. Magari poi la gente impazzisce, si perde, si indebita, i giovani si confondono, si viziano, diventano sempre più deboli, ma non c'è niente da fare, se il desiderio non pompa l'acqua non sgorga. E poi arrivate voi professori, che siete tagliati fuori dal mondo, che contate sempre meno perché avete poco da spendere, e ci rifilate questi pistolotti inutili. Dite che il desiderio porta alla depressione o alla criminalità, che separa e contrappone gli esseri umani, che genera un arraffa arraffa individualista e degradante, predicate il rigore, lo studio, il sacrificio, ma nessuno vi sta a sentire. Noi no, perché siamo ragazzi e vogliamo divertirci, ma neanche gli adulti che valgono davvero vi prestano ascolto. Loro lo sanno cento volte meglio di voi come funziona la baracca. Funziona solo se i nostri desideri la sostengono minuto per minuto, altrimenti si sbraca. Fortunatamente oggi la cultura è inutile, ma se veramente fosse assorbita profondamente dalla gente comune sarebbe addirittura nociva, saboterebbe la macchina o l'autobus su cui viaggiamo, e questo non può accadere».

Sono rimasto a bocca aperta.

(Da: Marco Lodoli, "Quando gli studenti ci danno una lezione", Repubblica, 21 Novembre 2007)

11. Secondo il discorso di Manolo, la condanna al consumismo: (vedi *Brano III*)

A) non ha alcun senso
B) può avere un senso al massimo a livello pratico
C) è giusta
D) serve a far andare avanti il Paese
E) è sterile, non produce effetto

12. Manolo sostiene che i professori: (vedi *Brano III*)

A) sono tutti uguali
B) soffrono il fatto di guadagnare poco
C) spendono troppo
D) non contano molto
E) sono depressi

13. Cosa pensa Manolo della cultura? (vedi *Brano III*)

A) Sfortunatamente non viene presa sul serio e quindi la società rimane quello che è
B) Porta alla depressione
C) È volutamente sovversiva
D) Purtroppo viene presa sul serio e quindi mina la società
E) Se venisse presa sul serio sarebbe dannosa per la società

14. Qual è la tesi principale del discorso di Manolo? (vedi *Brano III*)

A) Il consumismo è fondamentale per mandare avanti la società
B) La scuola è inutile, arretrata e insegna cose incomprensibili
C) Nessuno ha compreso il senso del consumismo
D) Il consumismo è inutile e dannoso
E) Il consumismo fa impazzire le persone ed è causa di indebitamento e debolezza

15. L'autore del *Brano III* è:

A) uno studente
B) un economista
C) un professore
D) un filosofo
E) favorevole al consumismo

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle il broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.

«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».

«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».

«Vino, non ne bevo».

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.

«Non ne bevo, davvero».

«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».

E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterrebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle?

Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia.

Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».

(S. Pellico, "Le mie prigioni")

16. Il narratore lamenta la mancanza, in questo momento della sua vita, di tutte le seguenti alternative TRANNE: (vedi *Brano IV*)

A) la felicità
B) la libertà
C) la compagnia degli amici
D) le speranze
E) del cibo saporito

17. Il protagonista del *Brano IV* non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:
A) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata
B) il brano non contiene le informazioni utili a rispondere
C) non vuole parlare di politica
D) ne è rimasto inorridito
E) l'interrogatorio è durato diversi giorni

18. Il signor Angiolino sostiene che il non bere: (vedi *Brano IV*)
A) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde
B) sia tipico di coloro che sono tra i più felici al mondo
C) faccia sentire più soli
D) sia tipico solo di chi vive in un monastero
E) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola

19. Che cosa significa "invereconde", nell'ultimo paragrafo del *Brano IV*?
A) Che offendono il pudore
B) Brutte e inutili
C) Allegre e rumorose
D) Invitanti e poco spirituali
E) Maschili

20. Che cosa sono "i più orribili covili" in cui l'autore teme di essere gettato? (vedi *Brano IV*)
A) Le fosse comuni
B) Nessuna delle altre alternative è corretta
C) Le temibili segrete degli Asburgo, situate in qualche località ignota
D) Le tane degli animali che lo sbraneranno
E) Le stanze più spaventose e squallide

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra i seguenti autori, sostenne l'importanza per un ragazzo di esplorare un nuovo argomento svolgendo un ruolo attivo nelle scoperte, in maniera simile a uno scienziato?
A) Sigmund Freud
B) John Dewey
C) Edgar Morin
D) Jerome Bruner
E) Paulo Freire

22. L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:
A) Jean-Jacques Rousseau
B) Giovanni Gentile
C) John Dewey
D) Carl Jung
E) Burrhus Skinner

23. Rispetto agli stili cognitivi di apprendimento, quale delle seguenti è una competenza richiesta all'insegnante specializzato nelle attività di sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado?

A) Rendere consapevole l'alunno di ciò che è affine al proprio stile cognitivo, promuovendolo; scartare ciò che invece non lo è
B) Guidare l'alunno nell'adeguamento allo stile di insegnamento dell'insegnante
C) Tutte le competenze elencate nelle altre alternative
D) Valutare e rendere consapevoli gli alunni dei propri stili di apprendimento al fine di adottare le strategie ottimali per apprendere
E) Sostenere l'autostima dell'alunno, anche in opposizione all'insegnante di classe

24. Ai sensi delle normative vigenti (Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012), quale tra le seguenti alternative NON descrive uno dei "disturbi evolutivi specifici" all'interno dei Bisogni Educativi Speciali?

A) Deficit del linguaggio
B) Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
C) Disabilità
D) Deficit della coordinazione motoria
E) Disturbo Specifico dell'Apprendimento

25. La semiologia studia:

A) il contesto sociale in cui avviene l'atto linguistico
B) i vari sistemi di segni, anche non verbali
C) le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica
D) la funzione logica degli elementi grammaticali in una frase
E) i segni esclusivamente non verbali e la loro significazione

26. A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?

A) Lev Vygotskij
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Donald Winnicott
E) John Watson

27. Un leader è definito "carismatico" quando:

A) è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
B) ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C) è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D) non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte
E) è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo

28. La società postindustriale si basa essenzialmente:

A) sulla produzione di beni immateriali
B) sulla scarsità di beni
C) sulla produzione di beni soggettivi
D) sulla produzione di pensieri e idee innovative
E) nessuna delle altre alternative è corretta

29. Quale è il significato originario del termine "Paideia"?

A) Cultura
B) Educazione
C) Scienza dell'educazione
D) Pratica
E) Scienza del comportamento

30. Delineare obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi "su misura" per la specifica individualità di un determinato alunno, ponendo attenzione alle sue risorse e ai suoi punti di forza, sono azioni che rinviano al concetto di:

A) educazione interculturale
B) didattica disciplinare
C) didattica individualizzata
D) processo di valutazione
E) intervento disciplinare

31. All'interno della teoria cognitiva, la visualizzazione, il chunking (raggruppamento), la categorizzazione, rappresentano tutte:

A) esempi di strategie linguistiche
B) esempi di tipi di intelligenza
C) strategie adattive
D) strategie di memorizzazione
E) caratteristiche della personalità dello studente

32. In quali sfere vanno ricercate secondo Max Weber le fonti delle diseguaglianze e i principi fondamentali della stratificazione sociale? Economia, cultura e:

A) famiglia
B) generazione
C) lavoro
D) livello di istruzione
E) politica

33. Per molti giovani con disabilità, il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'ingresso nel mondo del lavoro e nella fase della vita adulta può coincidere con un momento di disorientamento. In quale modo la scuola può contribuire a rendere meno difficoltoso questo passaggio?

A) Partecipando alla creazione di fattori di protezione per il giovane, promuovendo, tra gli altri, il benessere emotivo, le relazioni interpersonali, le capacità di autodeterminazione
B) Assecondando le richieste di alcuni genitori di prolungare il più a lungo possibile la permanenza a scuola dei soggetti in situazione di disabilità, ritardando in questo modo tale momento di passaggio
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) La scuola non ha modo di intervenire per migliorare le condizioni di questa fase di transizione, in quanto esula dai suoi compiti formativi
E) La scuola ha il compito di delegare, a professionisti specializzati nelle relazioni d'aiuto, l'assistenza al ragazzo in situazione di disabilità durante questo passaggio, fissando per lui incontri con psicologi e consulenti del lavoro

34. Quale tra le seguenti situazioni che l'adolescente si trova ad affrontare può essere definita "paradossale"?

A) Costruire percorsi di autonomia nell'incertezza dell'autonomia lasciatagli dalla relazione con i genitori
B) Ricercare la propria indipendenza svincolandosi dalla dipendenza dai propri genitori
C) Disidentificarsi con i propri genitori fondando la propria identità sulla dipendenza dai propri genitori
D) Modificare l'assetto di personalità confrontandosi con la personalità dei genitori
E) Sperimentare nuove identità mantenendo il riferimento all'identità familiare

35. L'"attivismo pedagogico" è una corrente educativa riconducibile all'opera di:

A) Friedrich Wilhelm August Fröbel
B) Lev Vygotskij
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Maria Montessori
E) John Dewey

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. La prospettiva cognitivista inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra:

A) individuo e classe sociale di appartenenza e le concepisce come informazioni da bloccare
B) individuo e intelletto e le concepisce come informazioni attendibili a priori
C) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni attendibili a priori
D) individuo e ambiente e le concepisce come informazioni da elaborare e da valutare
E) individuo e società e le concepisce come informazioni attendibili seguendo il senso comune

37. Per costringe gli alunni a riconoscere i punti di vista altrui, fortificando l'empatia, è utile:

A) avere un compagno preferito
B) il lavoro di gruppo
C) isolarsi in classe
D) memorizzare le nozioni
E) scrivere riassunti

38. Secondo Goleman, quali sono due importanti competenze sociali?

A) Autocontrollo e autoregolazione
B) Negoziazione ed empatia
C) Autocontrollo e razionalità
D) Autocontrollo ed empatia
E) Individualità ed empatia

39. La capacità di immedesimarsi nell'altro viene definita:

A) empatia
B) emozione
C) comprensione
D) ascolto
E) sociopatia

40. Un ragazzo impara a individuare diverse gradazioni di manifestazione di un'emozione a:

A) 12 mesi
B) 8/10 mesi
C) 11/12 anni
D) 2/3 anni
E) 5 anni

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un obiettivo della didattica metacognitiva?

A) Potenziamento degli stili cognitivi individuali
B) Metaconoscenza, che favorisce nell'allievo la comprensione dei contenuti e del funzionamento della propria mente
C) Sviluppo delle strategie di apprendimento e di studio
D) Adeguamento agli stili cognitivi prevalenti nel gruppo classe, che favorisce l'inserimento del singolo alunno nel gruppo
E) Controllo e regolazione, cioè acquisizione di capacità di autocontrollo cognitivo

42. Per C. Rogers la creatività è un processo intrinseco:
A) a una forte motivazione e grande visione globale
B) alla naturale tendenza all'attuazione del sé
C) a una personalità fuori dal comune
D) all'inconscio
E) al pensiero divergente

43. Come è denominata la ricerca in cui l'idea centrale è quella di coinvolgere nei processi di ricerca i soggetti implicati in una situazione problematica, per individuarne le possibili soluzioni, progettandole e realizzandole in collaborazione con i ricercatori?
A) Ricerca-problema
B) Ricerca-azione
C) Ricerca collaborativa
D) Ricerca trasformativa
E) Ricerca-progetto

44. Nella pedagogia steineriana, quali tipi di educazione contribuiscono allo sviluppo della creatività e della manualità?
A) Quella musicale e quella logica
B) Quella musicale e quella pedagogica
C) Quella musicale e quella artistica
D) Quella razionale e quella artistica
E) Quella razionale e quella matematica

45. H. Gardner, nel "Progetto sul potenziale umano", come definisce gli individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale?
A) Individui prodigio
B) Individui speciali
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Idiot savants
E) Individui eccezionali

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 l'ammissione al quinto anno dei licei dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore?
A) Sì, dà accesso
B) No, ma dà accesso all'università
C) Dà accesso solo all'istruzione superiore
D) No, ma dà accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
E) Dà accesso solo alla formazione tecnica

47. A norma del d.lgs. 165/2001, il responsabile amministrativo di un'istituzione scolastica è titolare delle relazioni sindacali e coordina il personale?
A) Non è titolare delle relazioni sindacali, ma coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ai servizi generali
B) È titolare delle relazioni sindacali, ma non coordina il personale né docente, né non docente
C) Non è titolare delle relazioni sindacali e coordina solo il personale docente
D) Non è titolare delle relazioni sindacali né coordina il personale
E) Sì, è titolare delle relazioni sindacali e coordina tutto il personale

48. A norma del dpR 416/1974, il dirigente scolastico di una scuola secondaria di secondo grado può assistere alle assemblee studentesche di classe e di istituto?

A) Solo alle assemblee di classe
B) Solo alle assemblee di istituto
C) Sì, può
D) No, ma può inviarvi un suo delegato
E) No, mai

49. La legge prevede un termine alla durata delle assemblee studentesche?

A) Sì, sia per le assemblee di classe sia per le assemblee di istituto
B) Non lo prevede esplicitamente, per cui si ritiene che esso debba coincidere con la durata delle lezioni
C) Solo per le assemblee di classe
D) Solo per le assemblee di istituto
E) Sì, sempre di 4 ore al massimo

50. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro i piani di studio progettati d'intesa fra i due sistemi del secondo ciclo devono essere realizzati con il concorso degli operatori di ambedue i sistemi?

A) Sì, con il concorso di operatori di entrambi
B) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dei licei
C) No, è sufficiente l'opera degli operatori del sistema dell'istruzione e formazione professionale
D) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi se intervengono anche operatori individuati dalla Regione
E) No, è sufficiente l'opera degli operatori di uno dei due sistemi

51. Il dpR 249/1998 vieta che nella scuola secondaria sia sanzionata la libera espressione di opinioni lesive dell'altrui personalità?

A) No, purché la personalità lesa non sia di uno straniero
B) No, non lo vieta
C) No, se l'opinione è correttamente manifestata
D) Sì, lo vieta
E) No, ma solo se l'opinione è fondata su fatti oggettivi

52. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenuti a stabilire modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore?

A) No, ma tale pratica è incentivata
B) Sì, la legge lo prevede espressamente
C) Solo i licei sono tenuti a farlo
D) Solo le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale sono tenute a farlo
E) No, non possono farlo

53. Nella scuola secondaria, a norma del dpR 249/1998, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è:

A) un dovere dello studente
B) un diritto per lo studente che non sia incorso in provvedimenti disciplinari o che, se incorso, li abbia eseguiti
C) un diritto per lo studente che sia in regola con il pagamento delle rette e dei contributi
D) una facoltà dello studente
E) un diritto dello studente

54. A norma del dpR 249/1998, la valutazione dello studente nella scuola secondaria è volta a:
A) attivare un processo di autovalutazione finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza
B) attivare la competizione tra studenti in modo da incentivarne lo studio
C) rafforzare la fiducia in se stessi e nel prossimo
D) suscitare il senso di disciplina e il rispetto delle regole comuni
E) promuovere il senso di giustizia e parità di trattamento

55. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, la realizzazione del percorso formativo nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro viene progettata, attuata e valutata:
A) dall'istituzione scolastica e formativa
B) da un'impresa che poi sottopone il percorso formativo al giudizio di un'istituzione scolastica
C) dall'ufficio scolastico regionale
D) da apposite commissioni costituite dai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e delle imprese
E) dal ministero dell'Istruzione con decreto

56. La legge 28 marzo 2003, n. 53 consente, nella scuola secondaria di secondo grado, il conseguimento dei diplomi e delle qualifiche in alternanza scuola-lavoro?
A) Sì, senza particolari limitazioni
B) Sì, lo consente, ma solo dal compimento del quindicesimo anno di età
C) No, non lo consente
D) Sì, ma solo per il conseguimento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e dal compimento del quindicesimo anno di età
E) Sì, ma solo per il conseguimento delle qualifiche necessarie per operare nel mercato del lavoro

57. A norma del d.lgs. 165/2001, relativamente al corso-concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, quale autorità determina:
a) le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali
b) la durata del corso
c) le forme di valutazione dei candidati
A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: b)
B) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a)
C) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a), b) e c)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: nessuna
D) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: a) e b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: c)
E) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: b)
Ministero dell'Economia e delle Finanze: a) e c)

58. A norma della legge 28 marzo 2003, n. 53 esiste la possibilità di passare dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei?
A) No, non sussiste
B) È permessa per gravi motivi
C) Sì, ma comporta la perdita di ogni certificazione di competenza eventualmente conseguita
D) Sì, è assicurata e assistita
E) Esiste la possibilità ma non è sempre assicurata

59. La legge 28 marzo 2003, n. 53, nel definire i piani di studio personalizzati, prevede una quota di insegnamento riservata alla Province?

A) Solo alle Province autonome di Trento e Bolzano
B) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto ordinario
C) No, non la prevede
D) Sì, ma solo alle Province delle Regioni a statuto speciale
E) Sì, la prevede

60. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale:

A) consentono sempre di sostenere l'esame di Stato
B) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quinquennale
C) consentono di sostenere l'esame di Stato, se di durata almeno quadriennale
D) non consentono di sostenere l'esame di Stato
E) consentono di sostenere l'esame di Stato, previa frequenza di un apposito corso annuale

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di MESSINA

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

Modulo risposte

14B460001

Competenze linguistiche e comprensione del testo					
	A	B	C	D	E
1	☐	☐	☐	☐	☐
2	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐
6	☐	☐	☐	☐	☐
7	☐	☐	☐	☐	☐
8	☐	☐	☐	☐	☐
9	☐	☐	☐	☐	☐
10	☐	☐	☐	☐	☐
11	☐	☐	☐	☐	☐
12	☐	☐	☐	☐	☐
13	☐	☐	☐	☐	☐
14	☐	☐	☐	☐	☐
15	☐	☐	☐	☐	☐
16	☐	☐	☐	☐	☐
17	☐	☐	☐	☐	☐
18	☐	☐	☐	☐	☐
19	☐	☐	☐	☐	☐
20	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze didattiche					
	A	B	C	D	E
21	☐	☐	☐	☐	☐
22	☐	☐	☐	☐	☐
23	☐	☐	☐	☐	☐
24	☐	☐	☐	☐	☐
25	☐	☐	☐	☐	☐
26	☐	☐	☐	☐	☐
27	☐	☐	☐	☐	☐
28	☐	☐	☐	☐	☐
29	☐	☐	☐	☐	☐
30	☐	☐	☐	☐	☐
31	☐	☐	☐	☐	☐
32	☐	☐	☐	☐	☐
33	☐	☐	☐	☐	☐
34	☐	☐	☐	☐	☐
35	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su empatia e intelligenza emotiva					
	A	B	C	D	E
36	☐	☐	☐	☐	☐
37	☐	☐	☐	☐	☐
38	☐	☐	☐	☐	☐
39	☐	☐	☐	☐	☐
40	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze su creatività e pensiero divergente					
	A	B	C	D	E
41	☐	☐	☐	☐	☐
42	☐	☐	☐	☐	☐
43	☐	☐	☐	☐	☐
44	☐	☐	☐	☐	☐
45	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche					
	A	B	C	D	E
46	☐	☐	☐	☐	☐
47	☐	☐	☐	☐	☐
48	☐	☐	☐	☐	☐
49	☐	☐	☐	☐	☐
50	☐	☐	☐	☐	☐
51	☐	☐	☐	☐	☐
52	☐	☐	☐	☐	☐
53	☐	☐	☐	☐	☐
54	☐	☐	☐	☐	☐
55	☐	☐	☐	☐	☐
56	☐	☐	☐	☐	☐
57	☐	☐	☐	☐	☐
58	☐	☐	☐	☐	☐
59	☐	☐	☐	☐	☐
60	☐	☐	☐	☐	☐
	A	B	C	D	E

Spazio
Etichetta

ATTENZIONE:

<u>NON</u> piegare questo modulo!

14B460001

H1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Primaria

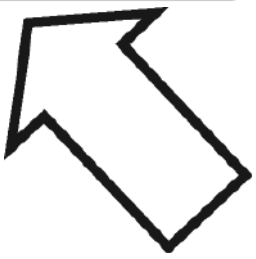
NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

H 0 0 0 0 1



BRANO EB 72

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Se c'è un segmento di mercato che non conosce la parola crisi, un settore dove la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per gli anni a venire sono di rosea crescita, è quello dei videogiochi. In Europa, nel 2007 si è speso il 25% in più rispetto all'anno precedente, portando la spesa totale a 7,3 miliardi di euro in videogiochi, una cifra che ha fatto per la prima volta superare il mercato americano, dove si sono spesi nello stesso periodo 6,9 miliardi di euro, mettendo l'Europa poco al di sotto del mercato asiatico che resta quello dove l'industria dei videogame marcia al ritmo più veloce. A guidare la crescita europea ci sono gli inglesi, mentre l'Italia si piazza in ultima posizione tra i Paesi europei avanzati. I giocatori britannici, infatti, hanno speso 2,3 miliardi di euro in un anno, seguiti dai francesi, 1,6 miliardi, dai tedeschi, 1,4 miliardi, dagli spagnoli, 700 milioni, e dagli italiani, 600 milioni. Una fortissima crescita l'hanno fatta segnare le vendite di hardware, spinte in alto dal clamoroso successo delle console e soprattutto dall'arrivo sul mercato della Wii di Nintendo e della PlayStation 3 della Sony, mentre nel 2006 la sola console di nuova generazione disponibile sul mercato era l'XBox 360 della Microsoft.
(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

Il brano afferma che il settore dei videogiochi non conosce la parola crisi perché:

- **A** i genitori di tutto il mondo non sanno dire di no ai loro figli quando si tratta di gadget tecnologici
- **B** è un settore che vende moltissimo, trainato soprattutto dal successo della Wii di Nintendo
- **C** la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per il futuro sono buone
- **D** è un settore a bassa concorrenza
- **E** il fatturato delle principali imprese è molto elevato

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

In base a quanto affermato nel brano, tra i Paesi europei avanzati, come si piazza l'Italia relativamente alla spesa per i videogiochi?

- **A** In ultima posizione
- **B** A pari merito con la Francia
- **C** Prima della Spagna ma dopo l'Inghilterra
- **D** Al primo posto
- **E** Tra la Francia e la Spagna

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

Dal brano si ricava che più della metà della spesa europea per i videogiochi è da attribuire a giocatori:

- **A** britannici e francesi
- **B** francesi e tedeschi
- **C** britannici e italiani
- **D** tedeschi e spagnoli
- **E** spagnoli e italiani

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

Secondo i dati riportati nel brano, in Europa, esclusa la Gran Bretagna, il Paese che spende di più in videogiochi è:

- **A** nessuna delle altre risposte è corretta
- **B** la Francia
- **C** la Germania
- **D** l'Italia
- **E** la Spagna

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

In base al contenuto del brano, il fatturato dell'industria dei videogiochi è maggiore nel mercato:

A francese
B americano
C australiano
D europeo
E asiatico

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**

Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?

A Nel 2006 il mercato americano spendeva di più dell'Europa nel settore dei videogiochi
B L'Europa, avendo raggiunto la cifra di 7,3 miliardi di euro spesi in videogiochi, supera il mercato americano come spesa complessiva nel settore
C L'Europa è l'area in cui si spende di più in videogiochi, poiché, per spesa, ha superato il mercato americano
D Il mercato americano, stando ai dati del 2007, è il terzo mercato al mondo come spesa nel settore dei videogiochi
E In America, nel 2007, si sono spesi 6,9 miliardi di euro in videogiochi

BRANO FM 35

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Anche se non è facilmente dimostrabile una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza e i responsabili di queste azioni sono i primi a negare di essere stati suggestionati, esistono invece prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo di tali immagini. Tutti i tentativi di sostenere che queste immagini sono "innocue" non sono per noi esperti in alcun modo convincenti. Anche innumerevoli singole esperienze con persone malate, impaurite o aggressive confermano ciò che il buon senso sa da sempre e cioè che le immagini cariche di alta emotività possiedono un'enorme forza di suggestione e condizionano inconsapevolmente il comportamento. Immagini di violenza e orrore consumate per divertimento, e che quindi vengono associate al senso del piacere, causano non sempre solo paura e disgusto, ma possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali. Nessuno è immune rispetto all'attivazione di forze istintive e distruttive che alla fin fine fanno parte del mondo interno di tutti noi.

In circostanze particolari, immagini di orrore accumulate possono all'improvviso riattivarsi. Tutto quello che favorisce la formazione di tali immagini aumenta perciò la probabilità di atti di violenza. Anche le immagini di violenza e abuso che vengono spacciate sotto forma di "informazione obiettiva" e a scopo di deterrenza, in realtà possono indurre a indifferenza e banalizzazione della violenza.

(da: "Dossier Attualità" di Mariangela Gasparetto, Polis, Torino)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

A Le persone violente sono le prime a dire di essere state suggestionate dai messaggi mediali
B Sono tutti d'accordo nel ritenere che esiste una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza
C La vista di immagini violente scatena una reazione immediata di rabbia
D Le immagini di orrore che si sono accumulate dentro di noi non possono mai comunque riattivarsi
E Nessuna delle altre risposte è corretta

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**

Secondo quanto riportato nel brano, possono avere effetti negativi:

A anche alcune immagini violente propinate per distogliere dal compiere atti violenti
B solo le immagini violente consumate per divertimento
C anche immagini piacevoli di situazioni serene
D solo le immagini che incutono paura
E solo le immagini di violenza spacciate come "informazione obiettiva"

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Che cosa significa il termine "deterrenza" (ultima frase del brano)?

A È un termine medico che indica il contenimento delle pulsioni aggressive negli individui più violenti
B Spavento per convincere qualcuno a fare o non fare qualcosa
C Dissuasione dal fare qualcosa
D Distensione degli animi, rilassamento
E Informazione su fenomeni preoccupanti

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo l'autrice del brano, le immagini violente consumate per divertimento possono avere tutte le seguenti caratteristiche tranne una. Quale?

A Causano paura
B Provocano disgusto
C Possiedono un'enorme forza di suggestione
D Possono diventare modelli in maniera consapevole
E Possono diventare modelli in maniera inconsapevole

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo quanto riportato nel brano, una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza:

A esiste
B non esiste
C non è dimostrabile
D esiste, ma non è significativa
E non è mai stata oggetto di studio

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Nel passaggio "possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali" il termine "ideali" è usato nel senso di:

A perfetti
B racconti
C assurdi
D astratti
E esempi

BRANO FG 48

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono già molti anni che penso a Tomáš, ma soltanto alla luce di queste considerazioni l'ho visto con chiarezza. L'ho visto alla finestra del suo appartamento, gli occhi fissi al di là del cortile sul muro della casa di fronte, che non sa che cosa deve fare.

Aveva incontrato Tereza per la prima volta circa tre settimane prima in una piccola città della Boemia. Non erano stati insieme nemmeno un'ora. Lei lo aveva accompagnato alla stazione e aveva aspettato con lui fino al momento in cui era salito in treno. Dieci giorni dopo venne a trovarlo a Praga. Fecero l'amore subito, il giorno stesso. Quella notte le venne la febbre e rimase perciò l'intera settimana nel suo appartamento con l'influenza.

Egli provò allora un inspiegabile amore per quella ragazza quasi sconosciuta; gli sembrava che fosse un bambino che qualcuno aveva messo in una cesta spalmata di pece e affidato alla corrente di un fiume perché Tomáš lo tirasse sulla riva del suo letto.

Rimase da lui una settimana finché non fu guarita, poi tornò nella sua città, a duecento chilometri da Praga.

Deve chiederle di tornare a Praga per sempre? È una responsabilità che lo spaventa. Se adesso la invitasse a casa sua, lei verrebbe, per offrirgli tutta la sua vita.

Oppure non deve più sentirla? In tal caso, Tereza rimarrà una cameriera in un ristorante di provincia e lui non la rivedrà mai più.

Voleva o no che lei lo raggiungesse?

Guardava in cortile, gli occhi fissi sul muro di fronte, e cercava una risposta.

Ritornava sempre a vederla distesa sul suo divano; non gli ricordava nessuna persona della sua vita passata. Non era né un'amante né una moglie.

Ma era davvero l'amore? Quel voler morire accanto a lei era evidentemente un sentimento eccessivo: era solo la seconda volta in vita sua che la vedeva!

Non si trattava piuttosto dell'isteria di un uomo che, scoprendo nel profondo della sua anima la propria incapacità di amare, aveva cominciato a fingere l'amore con se stesso? D'altra parte, il suo subconscio era tanto vigliacco da scegliere per la sua commedia quella povera cameriera di provincia che non aveva praticamente nessuna possibilità di entrare nella sua vita!

Guardava i muri sporchi del cortile e si rendeva conto di non sapere se fosse isteria o amore.

(Da: Milan Kundera, "L'insostenibile leggerezza dell'essere")

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**

Da quanto riportato nel brano si intuisce che Tomáš e Tereza:

A vivono entrambi a Praga
B hanno molto in comune
C sono di due estrazioni sociali diverse
D si sono incontrati per la prima volta alla stazione
E si conoscono da molto tempo, ma si sono innamorati solo poche settimane prima

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**

A cosa pensa Tomáš?

A Che non vuole rivedere mai più Tereza
B Che vorrebbe che Tereza restasse con lui per sempre
C Che non sa che cosa deve fare riguardo a Tereza
D Che desidera curare e aiutare amorevolmente Tereza
E Che desidera andare a trovare Tereza nel ristorante in cui lavora

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**

Quali dei seguenti aggettivi descrivono meglio il sentimento di Tomáš per Tereza?

A Isterico e arrendevole
B Dolce e affettuoso
C Ossessivo e maniacale
D Intenso e confuso
E Tenero e compassionevole

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
A Tomáš Tereza sembra:

A una moglie
B un bambino
C accondiscendente
D un’amante
E un'isterica

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Cosa lascia maggiormente turbato Tomáš?

A L'idea di voler sposare Tereza
B Quanto Tereza gli sembri un bambino che qualcuno ha abbandonato perché fosse salvato da lui
C Il pensiero di non rivedere più Tereza
D L’immagine di Tereza distesa sul suo divano
E Il contrasto fra la profondità dei suoi sentimenti e il fatto che conosce Tereza da pochissimo tempo

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Il narratore si concentra sull’immagine di Tomáš che riflette alla finestra perché:

A vuole far capire che un sentimento eccessivo può essere pericoloso
B sta tentando di definire l’amore
C Tomáš sta per prendere una decisione molto importante per la sua vita
D vuole far capire al lettore i motivi dell’indecisione di Tomáš
E Tomáš sta cercando di capire la differenza fra moglie e amante

BRANO FG 51

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In estate si parla soprattutto d'estate. Ci si prepara qualche tempo prima, e il segnale è quando alla fine della primavera qualcuno ti chiede: che farai questa estate? Da quel momento in poi, si apre una voragine di domande e risposte. Poi arriva l'estate, in cui si fa quello che si è annunciato a centinaia di persone che te l'hanno chiesto. E infine c'è il ritorno a casa, con le domande che ti aspettano già al casello dell'autostrada: com'è andata questa estate? E si mettono in attesa di racconti dettagliati, ma soprattutto non vedono l'ora che tu dica: e a te? Per farti racconti dettagliatissimi.

L'umanità si può catalogare in molti modi, ai quali si può aggiungere il seguente: quelli che non vedono l'ora che arrivi l'estate, quelli che non vedono l'ora che finisca l'estate. Le due specie umane divise secondo tale criterio si differenziano per un sentimento del tempo elementare: la prima ritiene che l'estate finisca troppo presto; la seconda ritiene che l'estate non finisca mai. Questi ultimi sono di meno, ma ci sono. Sono di meno, ma sono di più di quanti ne vengano censiti, perché si vergognano di esprimere il loro sentimento di impazienza, di noia. Si nascondono, come quelli che agli exit poll si vergognano di dire chi hanno votato per davvero, e rispondono ciò che immaginano faccia piacere agli altri. E infatti, quando qualcuno dice loro: quant'è bella l'estate, vero? Vorrebbero rispondere no, e rispondono sì.

Io faccio parte della seconda specie. Mi sono vergognato di dirlo per tanti anni, ma poi alla fine ho cominciato timidamente a fare accenni a una certa insofferenza, a un dispiacere. Questo non ha determinato nulla nella mia vita: perché i molti che amano l'estate non prendono minimamente in considerazione la possibilità che si possa pensare il contrario. Se lo dici, non ti ascoltano, o ridono e ti battono la mano sulla spalla per dire: stai scherzando. Così, da quando ho coscienza di far parte della seconda specie, non è cambiato nulla nella sostanza: dico cosa farò questa estate, passo l'intera estate da qualche parte al mare o in montagna, racconto cosa ho fatto questa estate, finisco perfino per mostrare le foto, se mi chiedono con insistenza di vedere le foto. Solo, che non sono contento.

Per quanto mi riguarda, passo tutta l'estate a sorridere a tutti per mostrare soddisfazione, perché gli altri sono felici se tu sei felice, in vacanza. Però nel mio intimo, passo tutta l'estate ad aspettare l'inverno. Sogno che venga buio presto, ripasso nella mente tutti i maglioni che ho, mi viene l'acquolina in bocca ripensando alle minestre, al brodo. Cerco di riprovare con l'autoipnosi quella sensazione di stare con la fronte appoggiata alla finestra mentre fuori c'è il diluvio, o il gesto di chiudersi il cappotto appena oltrepassato il portone di casa.

Passo tutta l'estate ad aspettare che arrivi l'inverno.

Non che ci si possa liberare dalla dittatura di agosto; anche se gli esseri umani della specie che non ama l'estate, si pongono domande molto profonde, del tipo: ma chi sarà stato il primo a decidere che bisognava andare in vacanza ad agosto? Attraverso quale processo evolutivo di questo primo atto si è arrivati all'ombrellone e alle sdraio? Cosa si pensa davvero di ottenere scappando per qualche settimana dalla propria esistenza?

(di Francesco Piccolo, "il Sole 24 ore")

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

Secondo l'autore, a partire da quale periodo dell'anno si comincia a parlare dell'estate?

- **A** Dalla fine della primavera
- **B** Già in inverno
- **C** Dalla fine dell'autunno
- **D** Non si smette mai di parlarne
- **E** Dall'inizio della primavera

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

Qual è la conclusione dell'articolo?

- **A** Bisognerebbe abolire ombrelloni e sdraio
- **B** Le vacanze sono una parentesi, una temporanea fuga dalla realtà quotidiana
- **C** Agosto è il mese meno adatto per andare in vacanza
- **D** Bisognerebbe essere sempre se stessi, anche in vacanza
- **E** Non si dovrebbero più fare le vacanza in spiaggia

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

Quale dei seguenti aggettivi descrive meglio l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'estate?

- **A** Accondiscendente
- **B** Insofferente
- **C** Indifferente
- **D** Tollerante
- **E** Entusiasta

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

Dove passa generalmente le vacanze l’autore del brano?

A A casa

B Da qualche parte al mare o in montagna

C Ovunque si possa scappare dalla vita quotidiana

D Sempre in montagna

E L'autore non prende mai giorni di ferie

---

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

L’autore dichiara di appartenere alla specie umana:

A che ama fare le foto in vacanza

B che ritiene che l’estate non finisca mai

C che ritiene che l’estate finisca troppo presto

D che preferisce andare al mare d’inverno

E che aspetta con ansia l'arrivo dell'estate

---

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51**

Cos’è successo da quando l’autore ha deciso di confessare che non va matto per l’estate?

A La vita è diventata più dura per lui

B Hanno iniziato a deriderlo

C Ha cominciato a sentirsi meglio con se stesso e con gli altri

D La sua vita non è cambiata per niente

E Ha potuto finalmente smettere di parlare delle vacanze

BRANO DA 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ogni riflessione che riguardi l'educatore dovrebbe opportunamente iniziare con un'accurata ricognizione attorno alla figura professionale, cioè attorno alle origini, al ruolo, alle competenze, alle normative di riferimento, ai percorsi formativi e altro ancora. Sarebbe una ricognizione indispensabile per delineare con precisione l'oggetto di studio, facendolo diventare un punto fermo iniziale, dal quale far discendere ogni ulteriore, più o meno originale e organica, riflessione.

Fare ciò sarebbe opportuno, auspicabile e, in un certo qual modo, esaustivo se ci trovassimo al cospetto di una figura professionale definibile con completezza e precisione nei suoi tratti teorici e solare nelle sue manifestazioni operative. Una figura, cioè, esente dal dover obbligatoriamente affrontare (per convincere se stessa e gli altri della propria essenzialità e originalità) alcune annose e difficili questioni. Per esempio, la questione dei valori dei quali dovrebbe, o non dovrebbe, essere portatrice, testimone, e divulgatrice; la questione del rapporto esistente tra l'agire educativo "spontaneo" e quello "artificiale", il problema della ricerca e della dichiarazione delle fonti che la legittimerebbero a "formare" i soggetti in un certo modo e non in altri e via discorrendo. Inoltre, la figura dell'educatore professionale è una figura costitutivamente incerta, alle volte quasi sfuggente, costantemente in via di definizione, restia a qualsiasi tentativo di stabilizzazione all'interno di una rassegna esaustiva di compiti e funzioni: una figura – parafrasando Zygmunt Bauman – "liquida", malgrado i tentativi di pensarla e descriverla come "solida", ma non per questo una figura "eterea". Quella dell'educatore è una "debolezza" strutturale, non eludibile da qualsivoglia riflessione e non eliminabile a seguito di qualsivoglia riflessione. Ma è una debolezza essenziale e salutare, che rappresenta anche la sua (paradossale) intrinseca forza, se interpretata come una costante apertura di possibilità, una ricerca ininterrotta sul senso dell'agire educativo, una costante messa in discussione del proprio orizzonte di finalità, degli obiettivi, dell'universo dei soggetti e delle esperienze di vita ritenuti destinatari e/o co-costruttori dell'azione educativa.

L'educatore è incerto perché l'educare (professionale e non) è stato ed è sempre incerto, ma anche perché, oggi, la figura professionale è la risultante di molte chiamate in causa, di molte assunzioni di responsabilità. E questo sia per il ventaglio di compiti progressivamente attribuiti alla figura (riabilitazione, prevenzione e promozione educativa), sia per soggetti (individuali, collettivi, comunitari) di riferimento: dalle famiglie problematiche ai senza dimora, dalla depravazione culturale di contesti territoriali agli anziani portatori di Alzheimer, dagli ex detenuti agli studenti "normali". Tant'è che oggi possiamo affermare – con tranquilla inquietudine – che tutta l'esistenza di tutte le persone è potenzialmente interessabile dal pensiero e dall'azione dell'educatore professionale.

(Archivio Selexi)

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**

Nel brano si afferma che la figura dell'educatore professionale:

- **A** è una figura in continua evoluzione
- **B** si incarna, per natura, in una persona indecisa
- **C** si inquadra agevolmente all'interno di una rassegna esaustiva di compiti e funzioni
- **D** ha precise e definite mansioni operative
- **E** ha ormai un profilo chiaro e definito

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**

Che cosa significa "annose questioni" nel secondo paragrafo del brano?

- **A** Nessuna delle altre alternative è corretta
- **B** Questioni che esistono da anni e non hanno ancora trovato una soluzione
- **C** Problemi che si ripresentano ogni anno, a cadenza regolare, e che si risolvono sempre nello stesso modo
- **D** Problemi ormai superati e inattuali, ma che, di tanto in tanto, tornano all'attenzione generale
- **E** Questioni complicate e impreviste

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**

Con quale aggettivo viene definita nel brano la figura dell'educatore?

- **A** Eterea
- **B** Solida
- **C** Liquida
- **D** Spontanea
- **E** Esaustiva

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
In base a quanto scritto nel brano, cosa si può dedurre sull'educatore?

A Un accurato esame intorno all'origine e al ruolo delle competenze di questa figura professionale non è premessa indispensabile in quanto il suo profilo è costitutivamente delineato e noto
B Non si può trascurare un'accurata ricognizione attorno a questa figura professionale per non incorrere in gravi incompletezze
C Non è utile condurre un accurato esame attorno a questa figura professionale poiché si tratta di una figura ancora priva di una professionalità definita
D Un'attenta indagine su questa figura professionale non è agevole, poiché l'oggetto di studio non è definibile con completezza e precisione
E Un'attenta indagine in questa figura professionale consentirebbe di pensarla e descriverla come "solida"

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
Affermando che la debolezza dell'educatore rappresenta anche la sua forza, l'autore del brano intende che:

A i fattori che rendono la sua figura professionale così incerta e sempre in divenire sono per lui un continuo stimolo di riflessione critica sul senso dell'azione educativa in un'ottica che consideri scopi e soggetti coinvolti
B tale debolezza deve essere intesa come possibilità per l'educatore di collocarsi all'interno di altri contesti professionali
C l'incertezza propria dell'educatore può tradursi per lui in un'infinita possibilità di interrogarsi sul proprio ruolo e di sperimentarsi quale unico e reale protagonista del processo educativo
D la continua ricerca sull'universo dei soggetti destinatari dell'azione educativa rende possibile l'assoggettamento di tutte le persone all'educatore professionale
E il suo essere una figura "liquida" gli consente di assumersi responsabilità e compiti crescenti

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
In base a quanto detto nel brano, si può dedurre che attualmente:

A l'educatore professionale occupa una posizione privilegiata nelle istituzioni scolastiche private
B si sente la necessità di definire con precisione e chiarezza la figura professionale dell'educatore
C l'educatore è privo delle necessarie competenze per occuparsi di anziani portatori di Alzheimer
D l'azione educativa è tanto difficile quanto in passato
E l'azione dell'educatore professionale ha assunto un grado di complessità progressivamente più elevato

31 **Cosa si intende, nel metodo di Maria Montessori, con il concetto di "educazione indiretta"?**

A Un approccio educativo che fornisce al bambino una serie di conoscenze teoriche che, indirettamente, gli permetteranno di acquisire competenze pratiche
B Un approccio educativo che rinuncia agli obiettivi non raggiungibili in maniera diretta
C Nessuna delle altre alternative è corretta
D Un approccio educativo che fornisce al bambino un ambiente adatto al proprio sviluppo, nel quale poter agire liberamente e individuare la propria strada verso l'apprendimento
E Un approccio psicopedagogico che analizzi le azioni e le parole del bambino al fine di tracciarne un profilo in modo indiretto

32 **Jean Piaget, Lev Vygotskij e Jerome Bruner hanno in comune gli studi relativi:**

A alla didattica speciale
B al legame di attaccamento madre-bambino
C alla relazione insegnante-alunno
D ai processi cognitivi nell'infanzia
E alle competenze empatiche

33 **In genere con l'espressione "riordino dei cicli scolastici" si intende:**

A la riorganizzazione dei programmi dei diversi ordini e gradi di scuole
B la riorganizzazione dei programmi dei diversi gradi della scuola dell'obbligo
C la riforma dell'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
D la riforma degli ordinamenti universitari
E la riforma della formazione iniziale degli insegnanti

---

34 **Cosa accomuna Sigmund Freud e Jean Piaget nelle loro diverse teorie riguardanti lo sviluppo?**

A Entrambi formulano le loro teorie alla fine del 1800
B Entrambi suddividono lo sviluppo in fasi
C Entrambi considerano lo sviluppo determinato dagli istinti
D Entrambi danno grande valore all'adolescenza
E Entrambi individuano i meccanismi di assimilazione e accomodamento

---

35 **Nel documento di valutazione degli alunni della scuola primaria, è prevista la valutazione del comportamento dell'alunno?**

A No, non è prevista, perché nella scuola primaria si preferisce privilegiare la valutazione degli apprendimenti a quella della condotta
B Sì, è realizzata solo sulla base di un programma specifico approvato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
C Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un giudizio
D Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un voto numerico, esattamente come la valutazione dell'apprendimento
E No, non è prevista: è stata eliminata con l'introduzione dell'autonomia scolastica

---

36 **Lo "scaffolding" è una strategia educativa in cui l'insegnante:**

A sollecita, sostiene e facilita l'apprendimento del bambino fornendogli "idonei" supporti
B usa un contesto "strutturato" per facilitare nel bambino un apprendimento autonomo
C funge da esclusivo modello e sollecita il bambino a replicare il suo esempio
D rinforza ogni approssimazione sempre più simile al comportamento che si vuole raggiungere, con regali o punizioni fisiche
E invita gli alunni a pulire i loro banchi riponendo tutti i materiali non utili in cartella o nell'armadio

---

37 **Cosa si intende per "pensiero divergente"?**

A Secondo Guilford è l'inclinazione di chi, anticonformisticamente, sceglie come soluzione a un problema quella che non è la più comune
B Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
C La tendenza opposta al pensiero convergente, e cioè quella tendenza che diverge dalle caratteristiche del gruppo di riferimento
D La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
E La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile

---

38 **La lezione frontale è:**

A una modalità superata che propone un modello trasmissivo da evitare
B la modalità principale di trasmissione dei saperi disciplinari, da utilizzare in maniera prevalente nella pratica didattica quotidiana
C una delle modalità possibili utilizzate a scuola per stimolare i processi di apprendimento degli allievi
D una modalità didattica particolarmente adatta a stimolare negli studenti processi di scoperta e soluzione dei problemi
E una modalità didattica da evitare nella pratica quotidiana

39 **Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 Marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), il procedimento di valutazione delle scuole è articolato in modo tale da:**

A specificare il ruolo di alunni e famiglie nella valutazione delle scuole

B esonerare le scuole dal processo di valutazione

C attribuire al solo dirigente scolastico il compito di valutare il proprio istituto

D valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione

E lasciare alle scuole la totale responsabilità della valutazione, coerentemente con l'autonomia scolastica

---

40 **Chi, tra i seguenti pedagogisti, sostenne la teoria di un'educazione naturale?**

A Comenio

B Jerome Bruner

C Rudolf Steiner

D Friedrich Froebel

E Jean-Jacques Rousseau

---

41 **Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria, quale dei seguenti è un traguardo per lo sviluppo delle competenze linguistiche al termine della scuola primaria?**

A Lo studente ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (prende appunti) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti)

B L'alunno scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli

C L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa

D L'alunno riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

E Lo studente adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate

---

42 **Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".**

A Progetto educativo d'istituto

B Progetto educativo individuale

C Progetto didattico personalizzato

D Regolamento d'istituto

E Piano dell'offerta formativa

---

43 **Nella scuola primaria si rende necessaria una frequente comunicazione reciproca tra scuola e famiglie, relativamente sia ad avvisi e informazioni da parte dei docenti, sia a richieste ed esigenze dei genitori. Quale strumento si utilizza quotidianamente a questo scopo?**

A Il colloquio tra insegnanti e genitori all'uscita della scuola

B Il sito internet della scuola

C Il colloquio tra insegnanti e genitori all'ingresso a scuola

D Il diario dell'alunno

E Il colloquio telefonico tra insegnanti e genitori

44 **La discussione guidata è una forma di insegnamento che:**

A mira a mettere in evidenza le conoscenze già possedute dagli studenti attraverso una previa verifica scritta

B permette agli studenti di interagire e di confrontarsi su un argomento in maniera improvvisata

C richiede una discussione tra esperti per avviare un nuovo argomento successivamente da approfondire

D permette di affrontare con flessibilità, ma in maniera organizzata, un nuovo tipo di apprendimento

E prevede un'interazione non gerarchica tra le persone per conseguire un obiettivo di apprendimento

---

45 **In una prospettiva pedagogica di stampo rogersiano che vede l'insegnante come facilitatore dell'evoluzione personale e supporto all'autonomia, quale, fra i seguenti, è considerato uno "stile relazionale adeguato" che l'insegnante dovrebbe assumere durante il gioco dei bambini?**

A Osservare l'attività del bambino senza intervenire direttamente, confermandone i gesti e rispondendo alle richieste

B Intervenire esclusivamente in situazioni di grave pericolo per i bambini

C Lasciar esprimere i bambini nel gioco e, al termine, rimettere in ordine gli oggetti da loro usati

D Intervenire per interrompere il gioco che si discosta dalla norma, anche se è un gioco creativo

E Mostrare i materiali ai bambini dicendo loro come utilizzarli e correggendone l'uso divergente

---

46 **Un gruppo di lavoro formato dai membri di un'équipe educativa è costituito da persone:**

A che hanno interessi e spazi ricreativi in comune, per sostenere l'amicizia come condizione necessaria della collaborazione

B guidate da un leader positivo capace di dirimere le controversie interne al gruppo ogniqualvolta ne sorgano

C che lavorano in modo indipendente, con buona capacità decisionale autonoma e disponibilità alla comunicazione degli esiti raggiunti verso l'obiettivo comune

D impegnate attraverso scambi e reciprocità in merito alla progettazione educativa

E con le stesse capacità e la stessa esperienza, condizione senza la quale non possono costituire un gruppo di lavoro

---

47 **L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:**

A soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori

B semplificare la normativa scolastica

C garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale

D facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici

E cambiare i contenuti dei curricoli nazionali

---

48 **In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:**

A prevede almeno due docenti per classe

B è strutturato in base all'assetto del modulo e delle compresenze

C è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore

D prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno

E è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio

49 **"Favorisce le relazioni positive tra gli studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui l'altro sia rispettato e apprezzato, e fornisce agli studenti le esperienze interpersonali di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale". Quale metodologia di apprendimento è descritta nella frase sopracitata?**

- **A** L'apprendimento cumulativo
- **B** L'apprendimento competitivo
- **C** L'apprendimento partecipato
- **D** L'apprendimento comunitario
- **E** L'apprendimento cooperativo

50 **Nel lavoro educativo e didattico, mantenere una prospettiva della continuità in senso orizzontale significa:**

- **A** perseguire un collegamento tra scuola, famiglia, territorio e servizi
- **B** garantire percorsi di orientamento con i livelli di scuola successivi
- **C** utilizzare classi omogenee per età dei bambini
- **D** utilizzare classi omogenee per provenienza geografica dei bambini
- **E** garantire un collegamento con i livelli di scuola precedenti

51 **La "pedagogia attivistica" di Adolphe Ferrière afferma:**

- **A** la necessità di rispettare e favorire ogni manifestazione di slancio vitale del fanciullo nel processo educativo
- **B** la necessità di creare una serie di attività strutturate in base a obiettivi pedagogici nell'esperienza didattica
- **C** la priorità, nel processo educativo, dell'atto educativo rispetto al pensiero pedagogico di natura teorica
- **D** che le condizioni necessarie per l'istruzione si possono individuare nel governo e nella disciplina
- **E** la centralità della famiglia nel percorso educativo e scolastico

52 **Nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, cosa favorisce in un bambino comportamenti socialmente adattivi?**

- **A** Il timore di una punizione fisica
- **B** Lo studio dei manuali di educazione e del galateo
- **C** La possibilità di prevedere il comportamento altrui, dando per scontata la somiglianza con il proprio
- **D** La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro
- **E** La conoscenza delle regole e delle emozioni considerate negative da tutte le società

53 **Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto spetta al:**

- **A** Collegio dei docenti
- **B** Consiglio di classe
- **C** Consiglio d'istituto
- **D** Consiglio di interclasse
- **E** Consiglio di intersezione

54 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, possono essere iscritti alla scuola primaria:**

- **A** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
- **B** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
- **C** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
- **D** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
- **E** soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento

55 **Quali argomenti sono trattati nelle riunioni periodiche di classe con i genitori degli alunni della scuola primaria?**

A L'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi, con particolare riferimento ai singoli casi di alunni che si trovino in situazione di difficoltà di apprendimento

B La programmazione didattica, le proposte educative (come i viaggi di istruzione o le uscite didattiche), l'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi

C Il bilancio economico e le modalità di impiego delle risorse finanziarie della scuola in accordo con il POF

D L'andamento generale del gruppo classe, soprattutto riguardo al comportamento e alla condotta, con particolare riferimento ai singoli alunni oggetto di provvedimenti disciplinari

E Nessuna delle altre alternative è corretta

---

56 **Quale riforma scolastica, nel 2008, ha reintrodotto il maestro unico nella scuola primaria?**

A Riforma Berlinguer

B Riforma Gelmini

C Riforma Moratti

D Riforma Gentile

E Riforma Mussi

---

57 **Un premio per l'alunno che si è impegnato nell'esecuzione di un'attività didattica è un esempio di:**

A rinforzo positivo

B rinforzo negativo

C cooperative learning

D didattica per concetti

E didattica riparativa

---

58 **A norma del d.lgs. 59/2004, la legge stabilisce un monte ore di lezioni su base annua per la scuola primaria:**

A perché la scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione

B perché la scuola primaria fa parte della scuola dell'obbligo e come tale deve rispettare degli orari comuni a tutte le scuole d'Italia

C per garantire il diritto allo studio di ogni alunno

D per poter calcolare la quota minima di frequenza affinché un alunno posso passare all'anno successivo

E per consentire l'eventuale articolazione in corso d'anno secondo le prerogative dell'autonomia scolastica

---

59 **Quale tra le seguenti alternative NON è una condizione che favorisce la realizzazione di una didattica metacognitiva?**

A L'attenzione dell'insegnante ai diversi stili di apprendimento degli alunni

B L'assenza di bambini problematici nel gruppo classe

C Una concezione del sapere come processo di co-costruzione

D L'offerta agli studenti di occasioni di riflessione sui processi di apprendimento

E La partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento

---

60 **La socializzazione primaria si riferisce alla relazione tra:**

A madre, bambino e padre

B coetanei

C padre e bambino

D nessuna delle altre alternative è corretta

E madre e bambino

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

L1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 1° grado

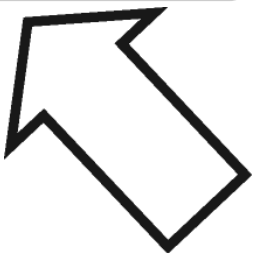
NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

L 0 0 0 0 1



BRANO GM 91

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ti convince, ti ammalia, ti affascina, ti tiene incollato al video o al foglio di giornale. Utilizza star, campioni, donne affascinanti e uomini attraenti. Si serve delle parole, delle immagini, della musica, presto forse ricorrerà anche agli odori. È la pubblicità. Essa, con la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, è diventata ormai una presenza invadente nella nostra vita e ci incalza in mille modi assumendo gli aspetti più diversi. Inarrestabili come le acque di un fiume in piena, i messaggi pubblicitari inondano ogni giorno le nostre case. Non c'è via di scampo. Non c'è problema, reale o immaginario, della nostra vita che non possa essere risolto dalla pubblicità. Essa si presenta nei fogli infilati nella cassetta delle lettere, ci sollecita dai quotidiani o ci affascina dalle pagine levigate delle riviste più famose, ci incanta con le luci e i colori delle insegne luminose, viene prepotentemente fuori dallo schermo televisivo. I suoi accattivanti messaggi hanno tutti l'identico fine: convincerci che il tal prodotto è il migliore di tutti quelli presenti sul mercato. Nelle società moderne a tecnologia avanzata dove il circolo vizioso del produrre, consumare, buttare via e riprodurre deve andare avanti senza sosta, la pubblicità ha assunto un ruolo di fondamentale importanza. Abbandonando il suo compito iniziale che era di illustrare le caratteristiche e le qualità dei prodotti offerti, la pubblicità svolge oggi una funzione ben precisa: condizionare non solo la scelta dei prodotti, ma creare anche desideri e falsi bisogni per far acquistare tutto ciò che si produce. Perché quasi sempre la pubblicità obbedisce a un unico importante comandamento: vendere, vendere sempre, vendere comunque. Le tecniche di cui si serve per realizzare i suoi messaggi fanno leva prevalentemente sugli aspetti inconsci della personalità dei potenziali consumatori. Una di queste tende a concentrare l'attenzione di chi riceve il messaggio non sul prodotto reclamizzato, ma su requisiti personali e su qualità desiderabili come bellezza, giovinezza e salute.
(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**
La pubblicità è diventata invadente:

- **A** perché tiene incollati al video
- **B** per il ricorso agli odori
- **C** per la presenza di star e campioni
- **D** per la diffusione dei mass media
- **E** per colpa dell'uso della musica

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**
Oggi la pubblicità:

- **A** condiziona solamente la scelta di particolari prodotti
- **B** crea falsi bisogni per far comprare tutto ciò che viene prodotto
- **C** ci informa su quale sia il prodotto migliore sul mercato per aiutarci a fare una scelta consapevole
- **D** rappresenta un diversivo rispetto alle fatiche quotidiane
- **E** fa leva soprattutto sugli aspetti consci della personalità del consumatore

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**
A quale fenomeno naturale viene paragonata la forza dei messaggi pubblicitari?

- **A** A un fiume in piena
- **B** A un terremoto
- **C** A uno tsunami
- **D** A un ciclone
- **E** A una luce solare accecante

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**
Uno dei motivi che rende potente la pubblicità è:

- **A** l'insistenza sulle reali caratteristiche del prodotto più che sul suo valore simbolico
- **B** la presenza dei messaggi in diversi mezzi (giornali, riviste, tv, insegne luminose)
- **C** la possibilità che offre di capire quali siano i prodotti migliori
- **D** il fatto che risolva i problemi della nostra vita
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**

Perché nelle società moderne il ruolo della pubblicità è diventato centrale?

A Per la crisi occupazionale che ne fa un settore ambito

B Per tutti i motivi citati nelle altre alternative

C Per la precarietà che caratterizza i nostri tempi

D Per la ricerca di informazioni sempre più specialistiche

E Per la caratteristica di essere società usa e getta

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GM 91**

Una tecnica pubblicitaria raffinata:

A dà informazioni precise sui prodotti

B rende consapevole il consumatore

C punta sui requisiti personali di chi acquista

D vende sempre e comunque

E non induce falsi bisogni, ma risolve problemi

BRANO GD 06

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le differenze tra donne e uomini possono essere ricondotte a due grandi dimensioni: quella che ha a che fare con il sesso e quella che ha a che fare con il genere. Il sesso è determinato dalle specificità nei caratteri che, all'interno della stessa specie, contraddistinguono soggetti diversamente preposti alla funzione riproduttiva: livelli ormonali, organi sessuali, capacità riproduttive. Il genere – un termine entrato a far parte da qualche decennio del lessico comune come mutuazione dell'anglosassone "gender" – è qualcosa di diverso. Ha a che fare con le differenze socialmente costruite tra i due sessi e con i rapporti che si instaurano tra essi in termini di comportamenti distintivi, "appropriati", "culturalmente approvati". Da un lato, il concetto indica che non basta l'appartenenza sessuale in quanto tale a definire l'essere donna o l'essere uomo. Nella specie umana, femminilità e maschilità non sono rigidamente determinate dalla dimensione fisica e biologica: sono, infatti, molto importanti l'educazione e la cultura – intesa come l'insieme dei valori che i membri di un dato gruppo condividono; delle norme, regole e principi che rispettano e sono tenuti a osservare; dei beni materiali che producono; include molte dimensioni, tra cui la vita familiare, i modelli lavorativi, le cerimonie religiose, l'uso del tempo – e la loro trasmissione e assimilazione. Dall'altro lato, il termine si differenzia dal concetto di condizione femminile in quanto sposta il centro dell'attenzione dalla "donna" al "rapporto" tra i due sessi, un rapporto dialettico, di scambio continuo e in costante mutamento. L'approccio di genere assume e fa propria la critica al determinismo biologico – ponendo l'attenzione sull'aspetto della trasformazione della sessualità in attività e comportamenti – e porta alla luce l'essenzialità della componente relazionale alla base della costruzione dei ruoli maschili e femminili. Generalmente pensiamo che essere donna o essere uomo e le differenze tra i sessi (per esempio il fatto che gli uomini lavorano di più e le donne di meno e che le donne si occupano dei figli e della famiglia) siano qualcosa di normale, ovvio, innato, nell'ordine delle cose. Eppure tali differenze non sono così naturali: il genere (in quanto socialmente definito) è un prodotto della cultura umana (come il linguaggio, la parentela, la religione), dunque variabile nel tempo e nello spazio.
(Elisabetta Ruspini, "Le identità di genere", Carocci)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**

Quale relazione esiste tra sesso e genere?

A Sesso e genere sono sinonimi, ma il primo si usa in riferimento agli organi sessuali, il secondo per denotare le differenze comportamentali

B Il sesso è un concetto neutro; il genere definisce l'essere donna o l'essere uomo

C Il sesso è un termine scientifico; il genere un termine generico

D Il sesso riguarda le differenze biologiche e anatomiche tra maschio e femmina; con genere si intende il processo di costruzione sociale dei due sessi

E Non esiste nessuna relazione

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**
Perché secondo l'autrice è importante fare una distinzione tra sesso anatomico e genere?

A Perché oggi, a causa dell'omosessualità, i ruoli tradizionali sono messi in discussione
B Per far meglio risaltare i problemi tipici della condizione femminile
C Per migliorare la dialettica tra i due sessi
D Per dimostrare che i ruoli maschili e femminili non sono innati
E Per contrastare l'imperante cultura maschilista

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**
L'autrice del brano include nel termine "cultura" una serie di elementi, valori, regole e dimensioni. Quale dei seguenti NON rientra in tale elenco?

A Le cerimonie religiose
B I modelli lavorativi
C L'uso del tempo
D La dimensione fisica e biologica della vita umana
E I beni materiali che sono prodotti da un gruppo

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**
Nel contesto del brano, "determinismo biologico" significa che:

A le donne e gli uomini devono osservare le regole stabilite dal gruppo in cui sono inseriti
B l'uomo e la donna hanno diverse funzioni riproduttive
C nessuna delle altre alternative è corretta
D gli uomini sono costretti a lavorare di più
E è la dimensione fisica e biologica a determinare comportamenti e ruoli

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**
In base al brano, quale delle seguenti affermazioni NON è vera?

A L'approccio di genere critica il determinismo biologico
B Il genere è un prodotto della cultura umana
C "Genere" è un concetto introdotto posteriormente a quello di "sesso" all'interno della discussione sulle differenze fra donne e uomini
D Le differenze di ruolo tra uomo e donna sono naturali
E Le differenze di genere vengono normalmente considerate come ovvie e normali

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GD 06**
Secondo l'autrice del brano, il rapporto tra i due sessi è:

A dialettico, paritario e specifico
B essenziale, statico e culturale
C innato, naturale e predeterminato
D dialettico, sempre in trasformazione e di scambio continuo
E basato sulle differenze biologiche e, pertanto, naturale e non culturale

BRANO DA 62

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le varie teorie sulla didattica, a partire dagli anni Settanta, hanno centrato la propria attenzione su questioni come la scuola, l'istruzione, l'insegnamento-apprendimento, il curriculum, ecc. Intorno a queste aree si sono sviluppati differenti modelli che hanno suggerito chiavi interpretative e proposte operative per sviluppare teorie adeguate. Ogni modello, a sua volta, fa ovviamente riferimento a un approccio teorico collocato sempre all'interno di un paradigma che ha a che fare con la dimensione metateorica (ma non necessariamente filosofica) della riflessione sulle pratiche didattiche. Così, ad esempio, tra i modelli teorici che hanno ispirato più o meno direttamente teorie didattiche, si riconoscono modelli di tradizione filosofica ispirati all'idealismo, al pragmatismo, al marxismo e alla teoria critica, alla fenomenologia, all'ermeneutica, alla teoria dei sistemi, alla filosofia analitica. Oppure modelli di derivazione psicologica ispirati al comportamentismo o al cognitivismo; o d'ispirazione socio-antropologica, ispirati al funzionalismo o allo strutturalismo; o ancora, modelli legati alle scienze della comunicazione e all'interpretazione letteraria, come i modelli semiotici, narratologici, argomentativi (legati alla nuova retorica).

Come si vede, le pratiche didattiche sono di fatto fondate su modelli teorici che, a loro volta, si collocano in orizzonti teoretici precisi (il più delle volte interrelati fra loro). Dunque, dietro a ogni strumento operativo, anche al più formalizzato, si riconosce un percorso di elaborazione teorica che affonda le proprie radici in una solida tradizione teorico-culturale, non sempre adeguatamente compresa dagli utilizzatori di tali strumenti, troppo spesso alla ricerca soltanto di soluzioni semplici e veloci.

Ma l'alto numero di modelli teorici e la loro profonda differenziazione interna ci dicono anche che, benché siano molti gli approcci disciplinari che enfatizzano aspetti particolari del processo didattico (modelli filosofici, psicologici, sociologici, tecnologici), nessuno di essi può esaurire l'intero campo disciplinare della didattica. Ciò è particolarmente importante soprattutto in riferimento a quegli approcci psicologici che forniscono una teoria dell'istruzione e pretendono di sostituirsi a un impianto più propriamente didattico. Non sono una didattica in sé: per diventarlo devono compiere una sorta di processo di pedagogizzazione, il quale traduce le interpretazioni parziali e limitanti dei processi cognitivi in teorie didattiche legate alla complessità degli eventi, non tutti riducibili al cognitivo, che caratterizzano l'esperienza dell'insegnamento-apprendimento.

(Archivio Selexi)

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**

L'autore del brano utilizza un linguaggio:

- **A** letterario
- **B** prettamente filosofico
- **C** specialistico
- **D** burocratico
- **E** colloquiale

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**

Quale, fra le seguenti alternative, NON potrebbe essere usata per sostituire correttamente "enfatizzano" nel passaggio "benché siano molti gli approcci disciplinari che enfatizzano aspetti particolari del processo didattico"?

- **A** Mettono in risalto
- **B** Evidenziano
- **C** Sottolineano
- **D** Accentuano
- **E** Circoscrivono

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**

L'autore intende richiamare l'attenzione del lettore:

- **A** nessuna delle altre risposte è corretta
- **B** sul ruolo fondamentale dei modelli narratologici nell'elaborazione della didattica
- **C** sul contenuto non democratico della pedagogia di origine idealista
- **D** sul fatto che l'approccio psicologico può produrre una teoria dell'istruzione, ma non può, di per sé, produrre un impianto propriamente didattico
- **E** sull'impossibilità per la pedagogia di origine marxista di giungere a una didattica compiuta

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**
Dal brano si può verosimilmente dedurre che l'autore è:

A un mediatore culturale
B un pedagogista
C uno storico
D un antropologo
E un giornalista generalista

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**
Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

A Anche i modelli di derivazione socio-antropologica ispirati allo strutturalismo possono aver ispirato indirettamente delle teorie didattiche
B Non è frequente il caso di utilizzatori degli strumenti didattici che si limitano a cercare soluzioni semplici e veloci
C Gli approcci metateorici hanno influito sulla pratica didattica in Italia e in Europa a partire dal secolo scorso
D I modelli di tipo psicologico e quelli di tipo sociologico enfatizzano aspetti diversi e particolari del processo didattico ed, insieme, esauriscono quindi l'intero ambito della didattica
E Le pratiche didattiche sono fondate su modelli teorici collocati in orizzonti teoretici precisi, generalmente non interrelati tra loro

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 62**
Il brano è presumibilmente tratto da:

A una monografia specialistica
B un volume di storia
C una circolare ministeriale
D un testo pedagogico dell'800
E un pamphlet politico

BRANO FA 85

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Per quanto posso ricordare, ho sempre sollevato il lungo pezzo di legno ricurvo che protegge la tastiera di ogni piano che ho incontrato, non importa dove: atri di albergo, ristoranti, scuole, teatri. C'è qualcosa di illecito e seducente in quell'atto, un po' come prendere un libro dallo scaffale di un estraneo e aprirlo: un gesto di inattesa intimità. Da bambino volevo vedere il nome del fabbricante nascosto sotto, Knabe o Mason & Hamlin, e il nome della città dove il piano era stato costruito. Quanti dei miei sogni infantili erano cominciati mentre fantasticavo sugli strani nomi di luoghi incisi sui pianoforti? Molto prima di sapere che New York era una città grande e imponente, sapevo che era un posto dove si costruivano moltissimi pianoforti. Quando cominciai a capire la geografia della musica e della cultura occidentale, riuscivo a farla rivivere leggendo la scritta "Wien" o "Paris" su quegli strumenti goffi che sembravano arrivati da luoghi lontani come per magia.

Quando vivevamo in Francia, i pianoforti esotici erano quelli che venivano da New York o Boston. Tornati in Nord America, una simile provenienza era meno esaltante, ma scoprire un "Richmond, Virginia" su un piano incontrato, che so, nel New Mexico continuava a essere un'emozione pari a un "London" o un "Hamburg". Divenne una specie di gioco in cui le città più improbabili contavano di più. I "New York" erano facili da trovare negli Stati Uniti, ma un "Amsterdam" era veramente raro. In quel modo mi inventai un'intera eccentrica storia di scoperte, esplorazioni e colonizzazioni basata sulle prove di prima mano che avevo a disposizione, mi feci un'idea personale della missione civilizzatrice dell'uomo che aveva come unico scopo la diffusione nel mondo di quegli strumenti così terribilmente poco pratici.

("La bottega del pianoforte", T.E. Carhart, Ponte alle Grazie)

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
Mason & Hamlin è il nome:

A del primo pianoforte del protagonista
B del protagonista
C di un modello di pianoforti
D di un fabbricante di pianoforti
E del più famoso fabbricante di pianoforti di New York

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
Incontrare un "Richmond, Virginia" nel New Mexico è un'esperienza:

A esaltante
B eccentrica
C poetica
D improbabile
E poco interessante

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
Quando abitava in Francia, il protagonista considerava i pianoforti provenienti da Boston:

A esotici
B emozionanti
C comuni
D rari
E inferiori

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
Secondo il protagonista, il suo impulso di aprire il coperchio della tastiera di un pianoforte è paragonabile a:

A un sogno infantile
B sognare a occhi aperti
C prendere il libro dallo scaffale di uno sconosciuto e aprirlo
D fare la conoscenza di uno sconosciuto
E un viaggio con una missione civilizzatrice

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
I "New York" erano facili da trovare:

A ad Amsterdam
B nel New Mexico
C negli Usa
D a Vienna
E in Francia

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 85**
I sogni infantili del protagonista cominciavano mentre fantasticava:

A sui nomi di luoghi incisi sui pianoforti
B di luoghi lontani in cui sarebbe andato a suonare
C di suonare il pianoforte
D di possedere un pianoforte
E sulla provenienza del legno usato per costruire i pianoforti

BRANO DE 20

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Stupore, meraviglia, vertigine: non parliamo di una mostra sul barocco ma della mostra magnifica che la Peggy Guggenheim Collection dedica a Lucio Fontana, artista che del barocco, del resto, era notoriamente innamorato, tanto che alcuni studiosi, da Michel Tapié a Enrico Crispolti, hanno battezzato così un'intera stagione del suo lavoro. Gli innumerevoli visitatori che entrano in quelle salette oscure (oltre mille al giorno, secondi solo a quelli che a Roma vanno in pellegrinaggio da Raffaello) e si consegnano ai sortilegi della mostra, ideata e messa magicamente in scena da Luca Massimo Barbero, escono poi nella luce abbagliante del giardino come storditi dal viaggio che hanno compiuto. La mostra non lavora in ampiezza ma in profondità e scandaglia due soli, brevi cicli del suo lavoro, racchiusi tra il 1961 e il 1965; gli unici, poi, che Fontana abbia voluto battezzare, dedicandoli a due città "di luce": Venezia e New York. Le "Venezie" e le "New York", dunque, cercate e ritrovate (con l'Archivio Fontana) davvero ai quattro angoli del mondo, scelte una per una e riunite qui per la prima volta.

L'incipit è folgorante: in una stanza buia, uno dei suoi ipnotici soffitti luminosi, due "Attese" (i "Tagli") dai ritmi quasi musicali e uno splendido, precocissimo dipinto bianco di "Buchi" del 1949. È il Fontana che tutti conosciamo, ai più alti livelli. Ma è solo l'introduzione, perché poi è lei, Venezia, a penetrare di là fuori in queste stanze oscure e a trasfigurarsi nello sguardo di Fontana in dipinti cremosi, sensuali, prodigiosamente felici. Le "Venezie" sono sempre state definite dipinti a olio; in realtà (lo si è scoperto ora) sono acrilici misti a una resina, acrilica anch'essa, che genera una sorta di pasta luminosa, aurea o argentata, con cui Fontana traduce in immagine le sensazioni suscitate dalla città.

Ma presto ai sortilegi di Venezia si sostituiscono gli choc visivi di New York: Fontana deve trovare una materia adatta a rendere quei "torrenti di luce" che sono ai suoi occhi i grattacieli di Manhattan. E la trova: lastre di rame o di alluminio percorse da squarci o da fori violenti.

(Archivio Selexi)

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**

Nel brano, la parola "barocco" indica:

- **A** l'arte di Raffaello
- **B** un periodo del lavoro di Fontana
- **C** lo stile di Michel Tapié
- **D** un genere letterario
- **E** una fase del lavoro di Enrico Crispolti

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**

Dal brano, si evince che le opere su New York:

- **A** sono meno luminose perché di alluminio
- **B** sono acrilici misti a resina
- **C** sono più moderne per la presenza dei grattacieli
- **D** meravigliano il visitatore per la presenza dei fori
- **E** esprimono forza e luce con la tecnica degli squarci

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**

Il brano tratta di una mostra dedicata a:

- **A** Michel Tapié
- **B** un artista barocco
- **C** Lucio Fontana
- **D** Peggy Guggenheim
- **E** Venezia

---

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**

Secondo il brano, la prima sala della mostra presenta:

- **A** una luce psichedelica
- **B** un solo dipinto
- **C** due quadri musicali
- **D** tre tele
- **E** alcuni dipinto a olio

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**
Nel brano, si sottolinea più volte:

A il grande numero di visitatori
B l'oscurità concettuale delle opere esposte
C il particolare uso della tecnica a olio
D il fatto che si tratti di opere realizzate in appena 5 anni
E la bellezza e l'elevato livello artistico delle opere esposte

---

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 20**
I quadri su Venezia sono:

A violenti e contrastanti
B trasfigurati e visionari
C cremosi e sensuali
D abbaglianti
E prodigiosamente infelici

---

31 **Secondo l'approccio attivistico, l'educazione NON è più intesa come trasmissione di un sapere oggettivo dall'insegnante all'alunno, bensì come:**

A formazione della personalità autonoma dell'allievo
B sviluppo spirituale dell'individuo
C sviluppo affettivo dell'individuo
D orientamento e avviamento al lavoro
E sviluppo cognitivo dell'individuo

---

32 **Il cooperative learning è:**

A un metodo didattico basato sull'attiva partecipazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti
B una metodologia formativa utilizzata in ambito aziendale, finalizzata a far emergere la capacità dei soggetti di lavorare in team
C una modalità relazionale utilizzata nell'ambito della pedagogia clinica
D un metodo didattico basato sulla cooperazione, in ambito extrascolastico, tra studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici
E un metodo didattico ideato da don Lorenzo Milani e utilizzato nella Scuola di Barbiana

---

33 **A quali, tra i seguenti organi scolastici, hanno accesso i rappresentanti dei genitori degli alunni?**

A Consiglio di istituto o di circolo
B Collegio dei docenti
C Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti
D Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione
E Solo al Consiglio di classe

---

34 **A norma del d.lgs. 297/1994, in materia di edilizia scolastica, i compiti connessi all'istruzione secondaria di primo grado, sono esercitati:**

A dallo Stato
B dalle Province
C dalle Regioni
D dai Comuni
E dai singoli istituti scolastici

35 **Quale, tra le seguenti definizioni, descrive in modo più esauriente il laboratorio, utilizzato come strumento didattico?**

- **A** Luogo che può fungere da contenimento per gli alunni più agitati, per i quali l'apprendimento in classe risulta più complesso
- **B** Luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento
- **C** Luogo in cui mettere alla prova le competenze pratiche e non quelle teoriche del soggetto
- **D** Nessuna delle funzioni indicate nelle altre alternative è corretta
- **E** Luogo di scoperta e di esperimenti legati alle materie scientifiche

36 **Consiste nella disponibilità a uscire dai confini della propria cultura per entrare nei territori di altre culture e apprendere a vedere, a conoscere, a interpretare la realtà secondo schemi e sistemi simbolici differenziati e molteplici. A quale concetto fa riferimento questa descrizione?**

- **A** Interculturalità
- **B** Solidarietà
- **C** Altruismo
- **D** Interazione
- **E** Emancipazione

37 **La legge Coppino del luglio 1877 si occupò di:**

- **A** riformare il ciclo della scuola elementare
- **B** definire meglio l'obbligatorietà scolastica
- **C** istituire la scuola popolare
- **D** abolire l'insegnamento religioso nell'istruzione primaria
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

38 **Ai sensi del decreto legislativo 297 del 1994, quale organo della scuola valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica?**

- **A** Il Consiglio d'istituto o di circolo
- **B** Il Consiglio di interclasse
- **C** Il Comitato dei genitori
- **D** Il Collegio dei docenti
- **E** Il Consiglio di intersezione

39 **Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un'attività volta a favorire lo sviluppo di capacità creative?**

- **A** Tradurre le informazioni in sapere
- **B** Ripetere le informazioni a memoria
- **C** Porsi da sé alcuni obiettivi
- **D** Scoprire le informazioni
- **E** Valutare da sé i risultati del proprio lavoro

40 **Cosa si intende con il termine "brainstorming"?**

- **A** Lo scoppio di entusiasmo che caratterizza il gruppo dopo una scoperta importante
- **B** L'espressione libera individuale nel parlare di un tema scelto
- **C** La simulazione di un problema
- **D** Un fenomeno naturale simile alla tempesta
- **E** Il modellamento

41 **Ai sensi del R.D. 965/1924, il docente "registra progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni" su un apposito documento. Di quale documento si tratta?**

A Dell'agenda programmatica
B Del registro delle assenze degli alunni
C Del registro tasse e contributi
D Del registro o giornale di classe
E Del libretto scolastico personale dello studente

---

42 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, qual è la finalità della scuola secondaria di primo grado?**

A La crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
B Lo sviluppo della promozione della personalità e l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base
C La valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
D L'educazione interculturale
E Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese

---

43 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un esempio di intervento mirato alla costruzione e/o al consolidamento di rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici e alla formazione dei genitori per meglio sostenere il ruolo genitoriale?**

A Definizione e comunicazione da parte degli insegnanti alla famiglia delle modalità educative corrette che i genitori devono applicare con i figli al di fuori del contesto scolastico per migliorarne l'adattabilità all'ambiente-scuola
B Coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola
C Cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi, per esempio negli ambiti dell'educazione alla salute, dell'orientamento, dell'educazione ambientale
D Iniziative in ambito di educazione degli adulti, di rafforzamento delle conoscenze dei genitori con laboratori (linguistici, informatici, creativi)
E Attività di formazione per i genitori riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione

---

44 **Quali dei seguenti atteggiamenti risulta particolarmente utile per la costruzione, la crescita e il positivo funzionamento del gruppo di lavoro?**

A Lasciare al caso le scelte del gruppo
B Operare scelte negoziate tramite riflessioni collegiali
C Frammentare le richieste operative dei singoli componenti del gruppo all'interno delle sezioni
D Accentrare le decisioni e delegarle a un solo componente del gruppo
E Avere rapporti affettivi e interpersonali senza preclusioni tra i vari membri del gruppo

---

45 **Ai fini di offrire un sostegno adeguato all'alunno disabile nel percorso scolastico:**

A è sufficiente che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia competente
B è indispensabile che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia presente per tutto l'orario delle lezioni
C è necessaria la collaborazione tra tutti gli insegnanti della classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività didattiche
D è necessario che l'alunno diversamente abile sia condotto al di fuori dell'aula per svolgere le attività individualizzate in rapporto uno a uno
E nessuna delle altre alternative è corretta

46 **Su quali materie vertono le prove scritte, comprese le prove INVALSI, dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?**

A Italiano, scienze e lingue comunitarie
B italiano, matematica e informatica
C Italiano, storia e geografia, matematica ed educazione tecnica
D Italiano, matematica e scienze naturali
E Italiano, matematica e lingue comunitarie

---

47 **Le innovazioni introdotte dalla legge n. 517/1977 riguardavano molteplici aspetti della scuola. Tra questi c'era:**

A la creazione degli organi collegiali
B l'introduzione degli esami di riparazione nelle scuole primarie
C l'introduzione, nella scuola primaria, del tempo prolungato
D il diritto dei disabili di essere inseriti nelle classi comuni delle scuole primarie e secondarie di primo grado
E l'autonomia scolastica

---

48 **Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, la conoscenza del Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica è un obiettivo della classe:**

A seconda della scuola secondaria di secondo grado
B quinta della scuola primaria
C terza della scuola primaria
D terza della scuola secondaria di primo grado
E prima della scuola secondaria di primo grado

---

49 **L'insegnante che abbia nella sua classe un alunno con disabilità motoria grave, a inizio anno scolastico potrebbe progettare un percorso di integrazione cominciando da:**

A un gioco di movimento che favorisca la cooperazione
B un test a risposta multipla
C un brainstorming sul tema della competizione e del successo
D una lettura che aiuti a riflettere su concetti come libertà e schiavitù
E una lettura che aiuti a riflettere su concetti come diversità, uguaglianza, disabilità e aiuto reciproco

---

50 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è una prassi educativa funzionale allo sviluppo di competenze di intelligenza emotiva nell'alunno?**

A L'offerta agli allievi di strumenti mirati a sviluppare la capacità di pensare, riconoscere e nominare le emozioni sottese alle esperienze emotivamente difficili
B L'impiego di strategie che, agendo sull'ascolto e la condivisione dei problemi, riducano i livelli di conflitto e di stress, aiutando gli allievi a riconoscere e a mettere in parola il conflitto nel contesto scolastico
C L'offerta agli alunni di strumenti finalizzati ad attivare nel gruppo-classe risposte di comprensione reciproca e di solidarietà
D L'impiego massiccio di provvedimenti disciplinari per gli alunni che manifestino comportamenti svalutanti per i compagni, al fine di guidarli ad agire in modo funzionale al benessere del gruppo-classe
E La strutturazione di momenti di lavoro di gruppo, con lo scopo di aumentare gli scambi relazionali e la condivisione dei vissuti emotivi e delle esperienze tra gli allievi

51 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa viene elaborato dal:**

A Consiglio di interclasse
B Consiglio di istituto
C Consiglio di classe
D dirigente scolastico
E Collegio dei docenti

52 **Quale dei seguenti è un compito del Collegio dei docenti, ai sensi del d.lgs. 297/1994?**

A Attuare le attività interscolastiche
B Adottare il regolamento interno d'istituto
C Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
D Curare la programmazione dell'azione educativa
E Stipulare accordi di rete tra scuole

53 **Una didattica efficace ai fini dell'inclusione scolastica, mira a:**

A concentrare l'attenzione sui bisogni specifici degli alunni diversamente abili
B realizzare apprendimenti per tutti gli alunni, in un contesto di partecipazione
C realizzare apprendimenti individualizzati per ogni alunno, tramite l'organizzazione di attività in rapporto uno a uno con l'insegnante
D concentrare gli obiettivi didattici su competenze acquisibili da tutti, cercando di annullare le differenze individuali
E creare appositi programmi didattici esclusivi rivolti agli alunni diversamente abili, indipendentemente dalla programmazione comune al resto della classe

54 **I processi metacognitivi sono favoriti:**

A dall'isolamento sociale
B dallo studio individuale
C dall'interazione sociale
D da capacità innate indipendenti dal contesto classe
E dall'estrazione sociale, indipendentemente dal contesto classe

55 **L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:**

A Carl Jung
B John Dewey
C Burrhus Skinner
D Jean-Jacques Rousseau
E Giovanni Gentile

56 **Per "comunicazione non direttiva", Carl Rogers intende uno stile comunicativo fondato:**

A sulla comunicazione cinestesica in sostituzione a quella verbale
B sulla formulazione di domande chiuse a risposta multipla
C su empatia e ascolto
D su creatività e originalità
E su prescrizioni e regole

57 **La scuola media unica venne istituita nel:**

A 1861
B 1969
C 1910
D 1962
E 1948

58 **Il Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado è:**

A presieduto da un insegnante anziano e composto dagli insegnanti della classe
B composto dagli insegnanti della classe, da due genitori e da due studenti
C presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composto dagli insegnanti e da quattro genitori
D presieduto dal dirigente scolastico e composto dagli insegnanti della classe e da due studenti
E presieduto da un rappresentante dei genitori e composto da insegnanti e genitori

59 **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A della situazione di partenza degli studenti
B dei contenuti
C del livello delle altre classi della scuola
D delle procedure da adottare e delle valutazioni
E delle verifiche

60 **Per quanto riguarda il processo di valutazione periodica degli alunni, l'insegnante di sostegno:**

A ha un ruolo limitato alla valutazione degli alunni disabili della classe in cui opera
B non ha alcun ruolo: la valutazione è responsabilità dei docenti titolari della cattedra, tra i quali non rientra l'insegnante di sostegno
C partecipa agli scrutini insieme a tutti gli altri docenti, in quanto cotitolare della cattedra
D ha un ruolo secondario rispetto ai docenti titolari della cattedra, perché partecipa agli scrutini solo come uditore
E ha un ruolo facoltativo; può scegliere se presenziare o meno agli scrutini

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

M1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

M 0 0 0 0 1

BRANO DD 69

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel saggio di C.G. Jung "Gli stadi della vita" (1930), il fondatore della psicologia analitica esamina e analizza due problemi: quello del rapporto individuo-società nelle varie fasi dell'esistenza, dall'infanzia alla vecchiaia, e quello della stretta connessione tra le trasformazioni psicologiche di un soggetto e il bisogno di cultura che esse postulano. La scuola – osserva lo psicologo e psichiatra svizzero – non fornisce all'adulto strumenti per affrontare il declino della vita attiva, proprio quando maggiori sono le difficoltà dell'individuo a conciliare le proprie scelte soggettive con le esigenze sociali. Jung auspica che ciò avvenga nell'ambito di una scuola di grado elevato per adulti, anticipando così le idee che stanno alla base delle odierne iniziative di "Università per la terza età" e prefigurando il concetto di "educazione permanente" che si è affermato nell'ultimo ventennio del Novecento.

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

L'"educazione permanente", secondo quanto indicato nel brano:

A nessuna delle altre alternative è corretta
B è un'utopia
C si basa sull'istituzione delle "Università per la terza età"
D è un'idea che Jung anticipa nel suo saggio
E è un concetto nato durante il Ventennio fascista

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

Uno degli argomenti del saggio descritto nel brano riguarda un soggetto e i suoi bisogni:

A affettivi e psicologici, durante l'età scolare
B fisiologici dall'infanzia alla vecchiaia
C culturali dall'infanzia alla vecchiaia
D sociali durante la terza età
E socio-economici, durante la vecchiaia

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

A quale delle seguenti tipologie testuali appartiene il brano proposto?

A Pamphlet politico
B Scritto polemico
C Scritto diffamatorio
D Biografia
E Recensione

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

Stando al contenuto del brano, C. G. Jung:

A si è occupato di scuola nell'ultimo ventennio del Novecento
B non si è mai occupato di scuola
C è più interessato all'infanzia che alla vecchiaia
D non si è mai occupato del rapporto individuo-società
E ha fondato la psicologia analitica

---

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

Alla fine della prima frase, il verbo "postulano" potrebbe essere correttamente sostituito da:

A interpretano
B negano
C anticipano
D comportano
E posticipano

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 69**

Secondo Jung, la scuola di grado elevato per adulti:

A è inutile per superare il declino della vita attiva

B nasce con il fine di aiutarli culturalmente a rassegnarsi al declino della vita attiva

C migliora notevolmente iniziative quali le "Università per la terza età"

D è uno strumento che può aiutarli ad affrontare le difficoltà legate al declino della vita attiva

E è alla base del successo dell'educazione permanente

BRANO FM 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il primo di giugno dell'anno scorso Fontamara rimase per la prima volta senza illuminazione elettrica. Il due di giugno, il tre di giugno, il quattro di giugno, Fontamara continuò a rimanere senza illuminazione elettrica. Così nei giorni seguenti e nei mesi seguenti, finché Fontamara si riabituò al regime del chiaro di luna. Per arrivare dal chiaro di luna alla luce elettrica, Fontamara aveva messo un centinaio di anni, attraverso l'olio d'oliva e il petrolio. Per tornare dalla luce elettrica al chiaro di luna bastò una sera. I giovani non conoscono la storia, ma noi vecchi la conosciamo. Tutte le novità portateci dai Piemontesi in settant'anni si riducono insomma a due: la luce elettrica e le sigarette. La luce elettrica se la sono ripresa. Le sigarette? Si possa soffocare chi le ha fumate una sola volta. A noi è sempre bastata la pipa.

La luce elettrica era diventata per Fontamara anch'essa una cosa naturale, come il chiaro di luna. Nel senso che nessuno la pagava. Nessuno la pagava da molti mesi. E con che cosa avremmo dovuto pagarla? Negli ultimi tempi il cursore comunale neppure era più venuto a distribuire la solita fattura mensile col segno degli arretrati, il solito pezzo di carta di cui noi ci servivamo per gli usi domestici. L'ultima volta che il cursore era venuto per poco non ci aveva lasciato la pelle. Per poco una schioppettata non l'aveva disteso secco all'uscita del paese. Egli era assai prudente. Veniva a Fontamara quando gli uomini erano al lavoro e nelle case non trovava che donne e creature. Ma la prudenza non è mai troppa. Egli era molto affabile. Distribuiva le sue carte con una risatella cretina, pietosa. Diceva: "Prendete, per carità, non ve l'abbiate a male, un pezzo di carta in famiglia può sempre servire".

(da Ignazio Silone, "Fontamara")

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

Il "noi" descritto dalla voce narrante fuma:

A sempre la pipa

B la pipa e, solo raramente, le sigarette

C la pipa e le sigarette portate dai Piemontesi

D le sigarette portate dai Piemontesi

E la pipa, dopo essersi soffocato con le sigarette dei Piemontesi

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

Cosa intende l'autore per "regime del chiaro di luna"?

A Il ritorno ai vecchi tempi

B L'assenza di corrente elettrica

C La difficoltà degli abitanti a pagare i consumi elettrici

D L'assenza di corrente elettrica e di sigarette

E Il ritorno alla pipa

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

Il cursore comunale aveva smesso di visitare Fontamara perché l'ultima volta:

A aveva trovato in casa solo le donne e le creature

B per poco non ci aveva lasciato la pelle

C ci aveva lasciato la pelle

D una schioppettata lo aveva colpito all'uscita del paese

E aveva perso il lavoro dopo che non aveva riscosso alcun pagamento

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

Il brano ha come narratore:

A un giovane di Fontamara

B un vecchio di Fontamara

C un narratore esterno alla vicenda

D una persona di Fontamara della cui età non sappiamo nulla

E una donna di Fontamara

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

La frase "un pezzo di carta in famiglia può sempre servire", fa riferimento all'abitudine dei fontamaresi di:

A usare le fatture per annotare le spese

B usare le fatture come quaderni di scuola per i bambini

C usare le fatture come pezzi di carta per usi domestici

D accettare la carta solo per usi domestici

E non accettare le fatture

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 66**

L'affabilità del cursore comunale consisteva nel consegnare le fatture:

A con una risatella cretina e pietosa

B solo alle donne

C a donne e bambini

D con molta prudenza

E con un sorriso di compassione

BRANO DM 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Al di là delle intenzioni del suo ideatore, Peter Pan è divenuto una creatura emblematica del mondo moderno, in cui è sempre più forte un certo "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza. Laddove il mondo degli adulti appare sempre più brutto, cresce il desiderio di fermarsi sulla soglia, in una sorta di infantilismo sempre più dilagante del quale si può vedere un simbolo nel cantante Michael Jackson, bizzarro personaggio dotato di un ambiguo fascino e di una particolare voce "bianca".

La "sindrome di Peter Pan", la volontà di non crescere, è diventata una vera e propria "malattia dell'anima". Lo psicologo americano Dan Kiley a essa ha dedicato addirittura un libro, uscito nella traduzione italiana nel 1985 ("Gli uomini che hanno paura di crescere"), in cui mette bene in luce il doloroso scontro con il "principio di realtà" che sempre più drammaticamente coinvolge gli adolescenti moderni, portandoli a opporre una resistenza strenua al fatto di dover diventare adulti. Secondo lui la causa di tutto questo è nella famiglia: «I genitori permissivi – osserva – hanno fatto sì che i bambini si convincessero che le regole, nel loro caso, non si applicassero mai». Le conseguenze sono a suo dire sconfortanti: «I ragazzi, se seguono le orme di Peter Pan, sono condannati ad accumulare sensazioni di isolamento dagli altri e di fallimento, via via che si compie l'ingresso definitivo in una società dotata di assai poca pazienza con gli adulti che si comportano da bambini. Irresponsabilità, ansia d'abbandono, solitudine, narcisismo sono le caratteristiche del personaggio Peter Pan e dei suoi, più o meno inconsapevoli, seguaci».

C'è da aggiungere, al quadro psicologico fin qui tracciato, che esistono anche motivazioni "oggettive" al dilagare della sindrome di Peter Pan: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la civiltà dei consumi e la congiuntura economica in realtà impediscono in qualche modo ai giovani di crescere, di entrare cioè nella pienezza della vita e nel mondo produttivo assumendosi la responsabilità e il controllo delle proprie scelte e del proprio destino.

Una recente indagine dell'ISTAT ha rilevato che quasi il 60% dei giovani fra i diciotto e i trentaquattro anni vive ancora a casa con i genitori e molti di loro non lo fanno per necessità né per studiare né per mancanza di lavoro o di alloggi, ma soprattutto perché lo trovano comodo e conveniente. Via via i genitori diventano più vecchi, mentre i figli "invecchiano" in casa senza diventare genitori.

(Archivio Selexi)

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Una sola delle seguenti espressioni ricorre nel brano: quale?

- **A** Mondo dei consumi
- **B** Società dei consumi
- **C** Civiltà dei consumi
- **D** Destino consumistico
- **E** Nessuna tra quelle indicate nelle altre alternative

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Un sinonimo del termine "strenua", al secondo capoverso, è:

- **A** accanita
- **B** debole
- **C** strana
- **D** inspiegabile
- **E** moderna

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Quale affermazione tra le seguenti è vera, secondo il contenuto del brano?

- **A** Secondo l'ISTAT è in aumento l'età media dei genitori, che risultano sempre più vecchi
- **B** Lo psicologo americano autore di un saggio sulla sindrome di Peter Pan ritiene che la causa sia da ricercarsi nell'educazione impartita da genitori permissivi
- **C** Dan Kiley ritiene che la sindrome di Peter Pan colpisca il 60% dei giovani tra i 18 e i 34 anni
- **D** Lo psicologo statunitense autore del libro "La Sindrome di Peter Pan" ritiene che, tra le altre, la causa di essa sia da ricercarsi nelle difficoltà economiche generate dalla società dei consumi
- **E** Nel libro "Gli uomini che hanno paura di crescere" il cantante Michael Jackson è individuato come simbolo della sindrome di Peter Pan

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

L'autore del brano afferma che Peter Pan è diventato un simbolo del mondo moderno nel senso che:

A rappresenta la tendenza all'individualismo e all'autoreferenzialità

B alcuni caratteri di accentuato infantilismo propri di Michael Jackson sono incarnati da personaggi come il famoso Peter Pan

C l'aspetto esteriore delle ultime generazioni tende a rimanere sempre più a lungo giovanile, come se le persone non invecchiassero mai

D rappresenta l'emblema del culto della fanciullezza e della volontà di non crescere

E i giovani lasciano sempre più tardi la casa dei genitori, come Peter Pan

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Secondo quanto contenuto nel brano:

A le motivazioni oggettive del dilagare della sindrome di Peter Pan sono elementi che incentivano i giovani a restare in famiglia

B l'autore del brano stesso è Dan Kiley

C non esistono motivazioni veramente oggettive al dilagare della sindrome di Peter Pan

D quasi tutti i giovani che vivono in casa con i genitori lo fanno per necessità e per mancanza d'alloggi

E la voce "bianca" di Michael Jackson è causata dalla sindrome di Peter Pan

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

L'aggettivo "sconfortanti", al secondo capoverso, potrebbe essere correttamente sostituito da:

A facilmente intuibili

B incoraggianti

C avvilenti

D lampanti

E sorprendenti

BRANO FM 23

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "ecologia", che deriva dal greco oikos (casa) e logos (discorso), indica lo studio del rapporto degli esseri viventi con il loro ambiente, sia organico sia inorganico. Il termine è stato coniato da un biologo tedesco Ernst Heinrich Haeckel (1834 -1919), e comprende nella propria area semantica anche lo studio delle relazioni intraspecifiche e interspecifiche. Quindi quando parliamo di ecologia dovremo anche considerare le problematiche legate alla convivenza civile tra gli individui e alle discriminazioni razziali, sociali, religiose, ecc. L'uomo si trova spesso a disagio più nei confronti del proprio ambiente umano che di quello fisico. Allo stesso modo i danni che gli individui, come gruppi sociali e come singoli, possono arrecare ai propri simili sono altrettanto gravi di quelli che possono recare alla natura.

A partire dagli anni Sessanta siamo stati abituati a limitare il campo d'indagine dell'ecologia alla protezione ambientale. Partecipano a tale campo d'indagine varie discipline: la biologia, la sociologia, l'urbanistica, la statistica, la giurisprudenza, l'economia, la geografia fisica e antropica, l'astronomia, la climatologia, ecc. [1] L'elenco potrebbe comprendere quasi tutte le scienze dello scibile umano, poiché l'ambiente comprende in sé: la biosfera, la geosfera, la tecnosfera e la sociosfera, in un rapporto di reciproca influenza.

All'interno di un ecosistema naturale, tutti gli elementi costitutivi si mantengono in equilibrio tra loro, garantendo la sopravvivenza di ogni specie animale e vegetale. Quando invece questa catena di rapporti viene frantumata dall'intervento di forze esterne e dalla prevaricazione di una specie sulle altre, l'ecosistema entra in crisi e con esso la possibilità di sopravvivenza per tutte le specie animali e vegetali in esso comprese. È quanto avvenuto a partire dall'Ottocento e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. [2] I rapporti di induzione tra uomo e ambiente erano già iniziati con l'avvento della pastorizia e dell'agricoltura e quindi con il disboscamento, l'alterazione del paesaggio idrico e degli equilibri floristici e faunistici. Ma tali interventi si limitavano a modificare l'ecosistema, senza stravolgerlo. L'azione correttrice e adattiva degli esseri viventi risulta invece inefficace di fronte alla profondità delle alterazioni prodotte dal sistema industriale: inquinamento, degrado ambientale e impoverimento delle risorse. Tali alterazioni avvengono inoltre con ritmi e tempi troppo rapidi per consentire un processo di adattamento e riassesto da parte dell'ecosistema. La trasformazione del sistema biologico della Terra si sta sempre più intensificando sia per l'azione dei Paesi industrializzati, che da soli assorbono l'80% delle risorse del Pianete, sia dei Paesi del Terzo Mondo. Questi ultimi vengono indotti dalla loro povertà e dal continuo confronto con l'Occidente a depauperare il proprio ambiente, precludendosi così l'unica fonte di sostentamento.

(da: "Dossier Attualità" di Mariangela Gasparetto, Polis, Torino)

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**

Secondo l'autore del brano, la limitazione del campo d'indagine dell'ecologia alla protezione ambientale:

- **A** è auspicabile
- **B** è superata
- **C** è tipica dei Paesi industrializzati
- **D** caratterizza gli studi ecologici da sempre
- **E** è sbagliata

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**

Secondo quanto riportato nel brano, l'equilibrio di un ecosistema naturale:

- **A** non comprende l'esistenza dell'essere umano
- **B** favorisce la prevaricazione di una specie sulle altre
- **C** garantisce la sopravvivenza di ogni specie animale e vegetale
- **D** tutte le altre risposte sono corrette
- **E** è innaturale e degenera automaticamente in prevaricazione di una specie sulle altre

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**

Secondo quanto riportato nel brano, i Paesi del Terzo Mondo:

- **A** nessuna delle altre alternative è corretta
- **B** depauperano il proprio ambiente sotto la spinta della loro povertà e del continuo confronto con l'Occidente
- **C** assorbono la gran parte delle risorse del Pianeta
- **D** si stanno sviluppando grazie allo sfruttamento del proprio ambiente
- **E** sono sempre più poveri perché tendono a non sfruttare l'ambiente

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**
Secondo quanto riportato nel brano, quando è iniziato a entrare in crisi l'ecosistema?

A Dalla seconda guerra mondiale
B Con l'avvento dell'agricoltura e della pastorizia
C Tra il 1834 e il 1919
D Negli anni Settanta del Novecento
E Nell'Ottocento

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**
Secondo l'autore del brano, i danni che gli individui possono arrecare ai propri simili:

A hanno sempre ripercussioni anche sulla natura
B vanno studiati nel campo dell'ecologia insieme ai danni che possono recare alla natura
C non sono paragonabili per gravità a quelli che possono recare alla natura
D sono più rapidi dell'adattamento dell'ecosistema, che ne risulta così alterato
E non hanno niente a che fare con l'ecologia

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 23**
Secondo quanto riportato nel brano, l'ecologia:

A è nata in Germania negli anni Sessanta del '900
B si occupa anche dell'ambiente umano in se stesso
C si è sviluppata soprattutto in Germania
D indaga solo la protezione ambientale
E è stata introdotta dei greci

BRANO FA 10

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I primi animali "antropomorfi", cioè con caratteristiche umane, appaiono nelle religioni: spesso gli animali erano divinità. Nel pantheon egizio, oltre a Seth e Horus, ci sono sciacalli (Anubi), vacche (Hator), caproni (Khnum), avvoltoi (Mut), gatti (Bastet). Per i Greci, Zeus, re degli dei, si trasformò in toro per ammaliare Europa, in cigno per concupire Leda e in cuculo per affascinare Era. E nell'induismo Ganesha, perfetto equilibrio tra forza e bellezza, è un elefante umanizzato.

"Gli antichi" spiega Graziella Arazzi, esperta di zooantropologia, "vivevano con gli animali un rapporto più stretto di noi. Ne notavano le straordinarie somiglianze con gli umani, ma anche le grandi differenze. Ammiravano i loro poteri perfetti e misteriosi, considerandoli manifestazioni divine".

Questa vicinanza li ha portati a identificare ogni animale con una qualità morale: come modelli da imitare o da evitare. "Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore", dice il libro biblico della Genesi, raccontando poi di come il rettile riuscì, con parole suadenti, a far cadere Adamo ed Eva nel peccato originale. Gli animali, infatti, sono perfetti come modelli perché il loro comportamento è prevedibile: "Il leone è coraggioso, il cervo codardo e così via. Possiamo identificare noi stessi o gli altri attraverso un animale: così sono nati i totem" dice Cristiana Franco, docente di antropologia del mondo antico all'università di Siena.

Poi le loro caratteristiche divine hanno ceduto il passo ad altre più prosaiche. Nelle favole del greco Esopo (VI secolo a. C.: "La volpe e l'uva", "La cicala e la formica") e in quelle latine di Fedro (I secolo a. C.: "Il lupo e l'agnello", "La volpe e il corvo") gli animali sono la personificazione di sentimenti o caratteri umani. Da queste favole sono nati gli stereotipi (non sempre veritieri) sugli animali: la volpe è furba, la lepre è sventata e la tartaruga saggia. E il lupo sarà per sempre cattivo (vedi "Cappuccetto rosso" e" I tre porcellini") per motivi reali: le sue incursioni nelle fattorie.

Intanto il filosofo greco Aristotele, nella "Storia degli animali" (IV secolo a. C.), per la prima volta aveva descritto gli animali non con parametri "umani", ma in modo scientifico (pur con vari errori). Per Aristotele le bestie avevano un'anima, sebbene inferiore a quella umana: da qui il termine "animali".

(Da: M. Ferrari, "Focus")

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**

Gli animali "antropomorfi" sono:

A nati con le favole di Esopo
B rappresentazioni religiose
C solo un tipo di divinità egizie
D animali con caratteristiche umane
E solo un tipo di divinità greche

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**

Graziella Arazzi sostiene che:

A il serpente è l'animale più astuto della Genesi
B i popoli antichi erano in più stretta relazione con gli animali di quanto non siamo noi oggi
C Ganesha rappresentava la forza e la bellezza
D il leone è coraggioso, il cervo codardo e così via
E Zeus assumeva forme animali per conquistare donne e dee

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**

Gli animali sono modelli perfetti perché:

A ognuno può essere identificato con una qualità morale
B impersonano sentimenti e caratteri umani
C impersonano divinità
D si comportano in maniera prevedibile
E è dall'antichità che il loro comportamento viene studiato scientificamente e rappresentato letterariamente

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**
I totem sono nati:

A dalla possibilità di identificarsi in un animale
B da un racconto della Genesi
C dall'ammirazione per i poteri perfetti e misteriosi degli animali
D come modelli da imitare
E quando le caratteristiche divine degli animali hanno ceduto il posto ad altre, più prosaiche

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**
Il filosofo greco Aristotele:

A fu il primo a descrivere gli animali scientificamente
B scrisse "La cicala e la formica" nel IV secolo a. C
C scrisse a proposito degli attacchi dei lupi alle fattorie
D studiò le rappresentazioni antropomorfiche degli animali
E tutte le altre alternative sono corrette

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 10**
Dal brano si evince che nelle favole di Esopo e Fedro:

A nasce lo stereotipo del serpente cattivo
B gli animali perdono le loro caratteristiche antropomorfe
C gli animali personificano sentimenti o caratteri umani
D nasce il termine "animali"
E Aristotele trovò elementi per le sue tesi filosofiche sugli animali

31 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati:**

A in modo rigido, in quanto deve essere rispettato il monte ore settimanale per ciascuna materia di studio
B in modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile
C in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale
D in modo differenziato: l'orario delle lezioni didattiche avrà una struttura rigida, perché con monte ore espressamente previsto dal ministero dell'Istruzione; invece le singole discipline avranno una struttura flessibile, perché a completamento delle attività didattiche
E in modo rigido: sei ore di lezione per cinque giorni la settimana

32 **Il passaggio alla vita adulta viene normalmente identificato in base a 5 condizioni. Quattro di esse, in ordine sparso, sono: uscita dal sistema scolastico, ingresso nel mondo del lavoro, nascita del primo figlio, inizio della prima unione coniugale. Qual è la quinta?**

A Acquisto di un'automobile
B Acquisto di una casa
C Aprire un conto in banca
D Il primo rapporto sessuale
E Uscita dalla famiglia di origine

33 **A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del Consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:**

A quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe

B un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe

C tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e tre rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe

D tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe

E due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe

34 **All'interno di quale corrente si muove l'opera di Burrhus Skinner?**

A Comportamentista

B Umanista

C Cognitivista

D Psicoanalitica

E Sistemica

35 **Nell'approccio cognitivista, il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce e si riflette sulle attività cognitive richieste da diversi tipi di compiti e sulle strategie per affrontarli, prende il nome di:**

A metacognizione

B intelligenza

C quoziente intellettivo

D metodo di studio

E strategia intellettiva

36 **Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile, sancito dalla legge 104/1992:**

A è garantito a partire dalla scuola secondaria

B è garantito a partire dalla scuola primaria

C non riguarda le istituzioni universitarie

D è garantito solo nel ciclo scolastico primario

E è garantito fin dalla scuola dell'infanzia

37 **A quale dei seguenti Ministri si attribuisce la paternità della legge istitutiva della scuola in Italia?**

A Gabrio Casati

B Terenzio Mamiani

C Cavour

D Michele Coppino

E Domenico Berti

38 **Nella scuola secondaria, in caso di allontanamento dello studente per motivi disciplinari, come si configura il rapporto tra scuola e famiglia?**

A In coordinamento con la famiglia, la scuola deve prevedere un percorso di inclusione e reintegro per lo studente nella comunità scolastica

B La scuola deve suggerire alla famiglia il trasferimento dello studente presso altro istituto in cui possa meglio conformarsi alle regole della comunità scolastica

C La responsabilità del reintegro dello studente nella comunità scolastica è solamente dell'istituto e non dei genitori

D La scuola delega alla famiglia la responsabilità di reintegro dell'alunno a scuola in modo funzionale alle esigenze e al regolamento dell'istituto

E Non esiste alcuna possibilità di reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica dopo un periodo di allontanamento per gravi motivi disciplinari

39 **Le etnie sono:**

A gruppi di individui definiti sulla base della nazionalità

B raggruppamenti umani basati sulla somiglianza somatica, linguistica, religiosa, culturale

C gruppi assimilabili alle classi sociali

D modi convenzionali per indicare popolazioni prive di un proprio e autonomo territorio statale

E raggruppamenti umani determinati in base alla suddivisione geografica del territorio geografico

40 **Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività è essenzialmente caratterizzato da:**

A impulsività e disattenzione

B deficit di memoria

C impulsività motoria e aggressività

D dislessia e disgrafia

E disturbi del linguaggio

41 **Chi presiede il Collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?**

A Il coordinatore scolastico

B Un professore eletto annualmente dal Collegio stesso

C Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta

D Il Collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare

E Il dirigente scolastico

42 **L'insegnante di sostegno deve avere capacità di guidare e realizzare strategie di insegnamento in diverse situazioni:**

A solamente in situazioni di gruppo

B solamente individuali, perché opera all'esterno della classe con l'alunno

C individuali, di gruppo, strutturate, libere

D individuali e di gruppo, ma sempre libere, non strutturate

E sempre e solo in situazioni libere, perché per quelle strutturate c'è l'insegnante di classe

43 **Il libro unico di Stato venne introdotto:**

A con la legge Coppino del 1877

B dopo la defascistizzazione dei libri di testo

C al momento della nascita del sistema scolastico nazionale

D dopo la contestazione studentesca del 1969

E durante il fascismo

44 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è una caratteristica del pensiero divergente descritto da Joy Paul Guilford?**

A La fluidità, cioè la capacità di produrre associazioni
B L'originalità, cioè la capacità di trovare associazioni fuori dal convenzionale
C L'elaborazione, cioè la capacità di sviluppare un'idea fino alla sua realizzazione
D La flessibilità, cioè la capacità di passare da uno scenario immaginativo a un altro rapidamente
E La linearità, cioè la capacità di pensiero logico-deduttivo

45 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una forma di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?**

A L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
B L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
C La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
D L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
E L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio

46 **La Riforma Gentile, entrata in vigore nel 1923, rappresenta un intervento:**

A di riforma del solo sistema universitario
B settoriale rivolto alla scuola elementare
C rivolto alla reintroduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole medie
D organico riferito a tutto il sistema d'istruzione
E di riforma del sistema degli esami nella scuola secondaria

47 **Daniel Goleman ha individuato una specifica forma di intelligenza, chiamata:**

A esistenziale
B visiva
C emotiva
D naturalistica
E musicale

48 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, in quale momento dell'anno gli alunni e le famiglie ricevono il Piano dell'offerta formativa nella scuola secondaria di secondo grado?**

A A metà anno scolastico
B Trascorsi due/tre mesi dall'inizio dell'anno
C All'atto dell'iscrizione
D Alla fine dell'anno scolastico (il POF consegnato sarà valido per l'anno successivo)
E Le famiglie ricevono il POF dopo l'inizio dell'anno scolastico qualora abbiano presentato apposita richiesta scritta unitamente alla domanda di iscrizione

49 **Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:**

A autonomia didattica e come libera espressione culturale
B autonomia nella scelta del programma
C libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
D libertà di scelta dell'orario scolastico
E libertà di studio e aggiornamento professionale

50 **Nella scuola secondaria, è buona prassi organizzare i colloqui tra docenti e famiglie:**

A solo nel caso in cui si verifichino episodi che richiedono interventi disciplinari; altrimenti non si rende necessaria la comunicazione con i genitori degli alunni, data l'età di questi ultimi

B pianificando date prefissate per ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico per i colloqui, in modo tale da non doverli fissare in itinere

C in spazi occasionali, come l'ingresso a scuola la mattina o il termine di una riunione di classe

D solo per gli alunni con difficoltà di apprendimento, perché la loro condizione rende indispensabile una comunicazione frequente tra scuola e famiglia

E fornendo un orario di ricevimento settimanale fisso per ogni docente, in modo che le famiglie possano fare uso di questo spazio quando si presenti la necessità nel corso dell'anno scolastico

51 **Le prove INVALSI a livello nazionale NON sono svolte:**

A nella seconda classe della scuola secondaria di secondo grado

B nella terza classe della scuola secondaria di primo grado

C nella seconda classe della scuola primaria

D nella quinta classe della scuola primaria

E nella quinta classe delle scuole secondarie di secondo grado

52 **Benjamin Bloom ha elaborato una riflessione riguardante:**

A rinforzo positivo e rinforzo negativo

B l'intelligenza emotiva

C la coazione a ripetere

D il linguaggio e il suo sviluppo

E la tassonomia degli obiettivi educativi

53 **Cosa introducono gli organi collegiali nelle istituzioni scolastiche?**

A L'integrazione degli alunni disabili

B Il sistema dei debiti e dei crediti

C L'eliminazione delle note disciplinari

D Una struttura organizzativa gerarchica

E La partecipazione, a vario titolo, delle diverse componenti agli organismi scolastici

54 **Quale tra i seguenti NON è necessariamente un alunno con Bisogni Educativi Speciali?**

A Ogni alunno con ritardo mentale e disagio psicologico diagnosticato dalla neuropsichiatria infantile

B Ogni alunno con sindrome di down e certificazione della neuropsichiatria infantile

C Un alunno con disturbo del comportamento certificato dai servizi territoriali di psicologia

D Un alunno con tetraparesi e diagnosi funzionale

E Ogni alunno migrante

55 **Nella programmazione modulare, il modulo:**

A non è articolato in unità più piccole

B è un'unità d'insegnamento minima

C rappresenta un'unità d'insegnamento che sviluppa un argomento completo

D non richiede una valutazione dell'apprendimento

E è utilizzato esclusivamente come laboratorio

56 **Nella concezione di Howard Gardner la creatività è osservabile nelle persone in quanto rappresenta:**

A nessuna delle altre alternative è corretta
B un evento isolato, non replicabile
C un evento non comunicabile agli altri
D un'ispirazione quasi divina, che poche persone possiedono
E uno stile di vita, volto alla ricerca di soluzioni ai problemi

57 **Il Piano dell'offerta formativa è adottato:**

A da tutte le scuole di una stessa provincia
B dal singolo Consiglio di classe
C dal singolo Consiglio di circolo o di istituto
D da tutte le scuole di una stessa regione
E da tutte le scuole a livello nazionale

58 **A quale autore deve essere attribuito il paradigma metodologico del condizionamento classico nello studio dei comportamenti e dell'apprendimento?**

A Ivan Pavlov
B Burrhus Frederic Skinner
C Albert Bandura
D Jean Piaget
E Harry Harlow

59 **Quale, tra i seguenti, costituisce un pre-requisito richiesto all'insegnante nell'autoanalisi della propria capacità emotiva all'interno della relazione educativa?**

A Avere un discreto grado di consapevolezza delle proprie emozioni
B Avere un forte controllo delle proprie emozioni
C Avere scarsa consapevolezza delle emozioni e della loro gestione
D Sentire intensamente le emozioni, a volte tanto da esserne travolto
E L'autoanalisi della capacità emotiva non è un aspetto importante per l'insegnante nella relazione educativa

60 **Secondo il Regolamento recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, come viene suddiviso il quinquennio di studio del liceo scientifico?**

A Due bienni e un quinto anno
B Un primo anno propedeutico, un triennio e un anno finale di preparazione all'esame di Stato
C Un triennio e un biennio
D Un primo anno propedeutico e due bienni
E Un biennio e un triennio

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

.

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

Università degli Studi di Palermo

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2013/2014

Test Preliminare Scuola Primaria

Versione B

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

progressivo	domanda risposte	risposta esatta
1	**Quale pensatore romantico valorizzò, nel poema pedagogico *Levana*, l'educazione in rapporto al problema della storia?** A) Hegel B) Schiller C) Fröbel D) Richter E) Goethe	D
2	**Secondo la teoria dell'attaccamento, gli adulti classificati insicuri-preoccupati:** A) sono soggetti che non avendo elaborato un trauma infantile non riescono ad allontanarsi dall'ambiente in cui vivono B) sono soggetti che non hanno elaborato il lutto in riferimento alla perdita di un genitore nell'infanzia C) sono soggetti che hanno elaborato aspetti positivi e negativi dalle proprie passate esperienze di attaccamento D) sono soggetti che non hanno elaborato le esperienze di maltrattamento subite nell'infanzia E) sono soggetti ancora coinvolti massicciamente nelle loro passate relazioni di attaccamento	E
3	**J. Piaget per lo sviluppo della sua teoria ha utilizzato il metodo:** A) sperimentale B) analitico C) clinico D) comparivo E) osservazione naturalistica	C
4	**Chi per primo ha istituito i *Kindergarten*?** A) J. B. Basedow B) V. da Feltre C) J. F. Herbart D) F. Fröbel E) J. P. Richter	D
5	**Lo sviluppo psicosociale progresisce in base al principio epigenetico secondo:** A) Bandura B) Erikson C) Piaget D) Jung E) Bruner	B
6	**Per costanza di forma si intende:** A) la rigidità percettiva che impedisce la percezione di nuovi stimoli B) la capacità di discriminazione costante degli stimoli C) la capacità di stimare la posizione esatta degli oggetti D) la tendenza automatica a percepire in modo costante la forma degli oggetti, al variare della loro posizione nello spazio E) la capacità di stimare la grandezza degli oggetti in base alla loro forma	D
7	**Le *cianfrusaglie senza brevetto* erano il materiale didattico delle scuola di:** A) Maria Montessori B) Rosa e Carolina Agazzi C) Ferrante Aporti D) Ernesto Codignola E) Roberto Ardigò	B

8	**Che cosa significa *goodness of fit* nella concezione di Chess e Thomas?** A) La compresenza di qualità di un carattere (temperamento) classificato come *facile* B) Un basso grado di conflittualità nella famiglia intesa come sistema C) La capacità di comprendere e superare situazioni critiche D) La compatibilità del carattere (temepramento) della madre con quello del bambino E) Il grado in cui le proprietà dell'ambiente si adattano alle caratteristiche individuali del bambino	E
9	**Per quale approccio psicologico l'ambiente è primario nel determinare il comportamento?** A) Il cognitivismo B) Il comportamentismo C) La Gestalt D) Lo strumentalismo E) Il costruttivismo	B
10	**La teoria del *feedback* periferico di James sosteneva che la causa dell'emozione è:** A) la percezione dello stimolo B) la sensazione emozionale C) l'attivazione fisiologica D) una causa esterna al soggetto E) la valutazione cognitiva dello stimolo	C
11	**Con l'aggettivo *laterale*, riferito al pensiero, si intende:** A) un pensiero che si discosta dalla soluzione apparentemente ovvia B) un pensiero inutile e marginale C) un pensiero ossessivo, insistente D) un pensiero coerente e logico E) un pensiero la cui soluzione ha una modalità logica sequenziale	A
12	**Nel 1968 fu ideato il TTCT, un test per la misurazione del pensiero creativo. Il suo autore è:** A) Calvi B) De Bono C) Williams D) Torrance E) Treffinger	D
13	**Qual è la traduzione più corretta del termine *consassage*, riferito a una metodologia didattica?** A) Tecnica dell'incastro B) Tecnica del mosaico C) Tecnica del domino D) Tecnica della frantumazione E) Tecnica del pensiero costruttivo	D
14	**Quale tra i seguenti non è da considerarsi sinonimo di pensiero creativo?** A) Pensiero laterale B) Nessuna delle altre risposte è corretta C) Pensiero produttivo D) Pensiero divergente E) Pensiero convergente	E
15	**Qual è il titolo dell'opera di Vygotskij in cui viene esplicitata la nozione di creatività?** A) *Grammatica della fantasia* B) *Intelligenza emotiva* C) *Immaginazione e creatività nell'età infantile* D) Capacità mentali fondamentali E) *Natura dell'intelligenza*	C

16	**Chi è l'autore del volume *Il meccanismo della mente*?** A) De Bono B) Perkins C) Cannon D) Freud E) Osborn	A
17	**Quale tra i seguenti non è uno stadio della creatività per Sternberg e Davidson?** A) Combinazione selettiva B) Codificazione selettiva C) Confronto selettivo D) nessuna delle altre risposte è corretta E) Preparazione selettiva	E
18	**In cosa consiste il test di P. Watzlawick sull'intelligenza creativa?** A) Nessuna delle altre risposte è corretta B) Problema dei nove punti neri C) Test a risposta multipla D) Nel congiungere cinque punti neri su un foglio cercando di creare una forma non geometrica E) Elaborazione di un origami a forma di cubo	B
19	**A quale tipo di pensiero corrisponderebbe, secondo la teoria elaborata da De Bono, il *cappello blu*?** A) Monitoraggio, controllo B) Emozioni C) Nascita di nuove idee D) Originalità E) Positività	A
20	**Quale tra questi strumenti metodologici viene più utilizzato nell'ambito del *brainstorming*?** A) Osservazione partecipata B) Lezione interattiva C) Lezione frontale D) Mappe mentali E) Gioco	D
21	**Quali tra queste non sono, secondo Shaver, tra le reazioni a uno stato emotivo?** A) Irrazionali B) Cognitive C) Topologiche D) Verbali E) Fisiologiche e interne	A
22	**Lo *shaping* è una procedura tecnologica dell'istruzione che si fonda su programmi di:** A) stimolazione sistematica B) controllo alternato della risposta C) gestione informatizzata del compito D) osservazione di un altro soggetto E) rinforzamento sistematico	E
23	**Qual è l'opera di Darwin relativa alle emozioni?** A) *L'intelligenza emotiva* B) *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali* C) *L'arte di amare* D) *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale* E) *L'origine dell'uomo*	B

24	**Il *Facial Action Coding System* fu inventato da:** A) Arnold B) Ekman e Friesen C) Newman D) Cannon E) LeDoux	B
25	**La *Piramide dei bisogni* è un costrutto elaborato da:** A) Carl Rogers B) Melanie Klein C) Daniel S. Lehrman D) Abraham Maslow E) Thomas Gordon	D
26	**Quando nel bambino si svilupperebbe, secondo la teoria di L. Alan Sroufe, il cosiddetto *sistema circospezione-paura*?** A) Dopo il quarto mese di vita B) Dal decimo mese di vita C) Sin dai primi giorni di vita D) Dopo il terzo mese di vita E) Dopo il primo anno di vita	D
27	**La motivazione all'avvicinamento:** A) E' una tendenza a non sperimentare esiti negativi B) E' una naturale tendenza ad avvicinare agli individui allo scopo di socializzare C) E' una motivazione a sperimentare esiti positivi D) E' una motivazione che ci porta ad aiutare le persone in difficoltà E) E' una motivazione ad evitare situazioni di rischio	C
28	**Cosa si intende per *valutazione formativa?*** *A) Una valutazione di tipo formale* *B) Una valutazione della formazione degli insegnanti* *C) Una valutazione svolta all'inizio dell'annos colastico per capire i livelli di partenza degli alunni* *D) Una valutazione che renda conto dell'andamento globale dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico* *E) Una valutazione che sia utile alla crescita dell'alunno*	E
29	**Quale tra le seguenti non è una delle caratteristiche dell'intelligenza emotiva individuate da Goleman?** A) Autocontrollo B) Motivazione C) Inquietudine D) Empatia E) Consapevolezza di sé	C
30	**Quanti tipi di incapacità/inabilità sono stati riscontrati dagli studi di settore per quel che concerne le abilità sociali di soggetti con difficoltà di apprendimento?** A) Sei B) Nessuno C) Tre D) Quatto E) Due	C

31	**La legge 59/97 sull'autonomia scolastica e il successivo regolamenti attuativo (D.P.R. 275/99) hanno introdotto nelle istituzioni scolastiche:** A) la flessibilità com strategia portante per assicuare il successo formativo a tutti gli alunni B) un modello organizzativo fisso C) la didattica direttiva D) la centralità della classe E) il tempo settimanale rigido	A
32	**Chi si occupa della redazione del PAI?** A) Il gruppo di lavoro per l'inclusione B) Il consiglio di classe C) L'insegnante di sostegno D) Il gruppo di lavoro per l'handicap E) Il dirigente scolastico	A
33	**Se si afferma che *Antonio nel termine di sei mesi dall'inizio dell'anno scolastico sarà perfettamente integrato nel gruppo classe* in termini didattici si sta:** A) formulando un'ipotesi B) esponendo una strategia C) formulando una finalità D) prevedendo un esito E) descrivendo un obiettivo	C
34	**L'art. 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità statuisce:** A) il diritto delle persone con disabilità all'istruzione B) il diritto delle persone con disabilità a ricevere assistenza C) il diritto ad usufruire di assistenza domiciliare D) il diritto ad usufruire di agevolazioni economiche E) il diritto di fare orario ridotto	A
35	**Quali disturbi fanno parte della categoria dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) secondo il DSM IV?** A) Disturbo d'ansia da separazione e disturbo bipolare B) Disturbo di lettura, di compitazione, delle abilità aritmetiche e DSA misto C) Dislessia, discalculia, disturbi degli automatismi, disgrafia D) Dislessia, discgrafia, disortografia, discalculia E) Dislessia, disprassia, discalculia	D
36	**La sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2010 precisa che l'art. 12 della Legge 104/92 attribuisce all'allievo disabile il diritto soggettivo all'educazione ed all'istruzione:** A) fino e non oltre il compimento dei 18 anni di età B) dalla scuola dell'infanzia fino all'università C) dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado D) nessuna delle altre risposte è corretta E) dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado	B
37	**Il principio secondo il quale per gli allievi in situazioni di handicap " l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica" è stato sancito in Italia per la prima volta dalla legge:** A) 59/97 B) 517/77 C) 118/71 D) 104/92 E) 482/68	C

38	**L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto:** A) della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere B) della integrazione e del miglior utilizzo delle risorse e delle strutture C) dell'introduzione di tecnologie innovative e del coordinamento con il contesto territoriale D) della realizzazione della flessibilità E) della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico	A
39	**La Circolare Ministeriale n. 199/79 stabilisce che la risposta ai bisogni educativi degli alunni deve essere data:** A) dagli insegnanti di sostegno B) da tutti gli insegnanti C) dal medico scolastico D) dagli insegnanti curricolari E) dalle funzioni obiettivo/strumentali	B
40	**La Convenzione della lotta contro la discriminazione dell'insegnamento è stata adottata dall'UNESCO nel:** A) 1960 B) 1995 C) 1948 D) 1959 E) 1990	A
41	**Quale dei seguenti termini è un participio?** A) stato B) strato C) alto D) nessuna delle altre risposte è corretta E) stadio	A
42	**Indicare l'intruso:** A) inferiore B) superiore C) maggiore D) minore E) miserrimo	E
43	**Individuare l'errore:** A) quell'albero B) quell'amica C) quel cane D) quell'ombrello E) quel imbroglione	E
44	**Indicare l'avverbio di luogo:** A) adesso B) prima C) qua D) quando E) assai	C

45	**Completare la frase "Se facesse del bel tempo loro … subito a sciare."** A) andrebbero B) andrà C) andassero D) andremo E) andati	A
46	**La forma "Io ebbi indotto" del verbo indurre è:** A) congiuntivo passato B) passato remoto C) trapassato prossimo D) trapassato remoto E) futuro anteriore	D
47	**In quale delle seguenti frasi è presente un complemento di scopo o fine?** A) Per te faccio questo B) L'appuntamento è per il 10 Aprile C) Ti voglio parlare per un consiglio D) In fila per due E) Il maglione di Antonio è rosso	C
48	**Minimo è il superlativo assoluto di:** A) alto B) meschino C) piccolo D) misero E) magro	C
49	**Indicare l'errore di ortografia:** A) ucciello B) scempio C) cieco D) quadro E) sufficiente	A
50	**Completare la frase "Conosceva posti …. raccontava meraviglie":** A) a che B) a cui C) cui D) di cui E) che	D
51	**Quale tra le seguenti congiunzioni non è avversativa?** A) nessuna delle altre risposte è corretta B) eppure C) tuttavia D) peraltro E) ossia	E
52	**La III persona plurale del futuro semplice del verbo "mancare" è:** A) mancherà B) mancherete C) mancheranno D) manchi E) manco	C

53	**Indicare il plurale di "caporeparto":** A) capireparti B) capireparto C) caporeparti D) nessuna delle altre risposte è corretta E) non esiste il plurale di questo termine	B
54	**Nella frase "Arrivò di corsa", di corsa è complemento:** A) di specificazione B) di materia C) oggetto D) di modo E) predicativo del soggetto	D
55	**Qual è un contrario di *emblematico*?** A) tiepido B) realistico C) allegorico D) simbolico E) nessuna delle altre risposte è corretta	B
56	**"Chi dice questo?" è una frase:** A) enunciativa B) imperativa C) nessuna delle altre risposte è corretta D) interrogativa E) esclamativa	D
57	**Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?** A) Questa sera mangerò una pizza. B) Non incianpare! C) L'imputato si dichiarò innocente. D) Sei un credulone. E) Sul documento manca il timbro.	B
58	**Indicare un sinonimo di *embargo*:** A) blocco B) libertà C) economia D) impegno E) felicità	A
59	**Quale tra le seguenti parole ha lo stesso significato di "avariata" e "sfilata"?** A) Salita B) Arida C) Rotta D) Marcia E) Camminata	D
60	**Quale parola è scritta correttamente ?** A) uggola B) gnente C) nesuno D) bisognio E) sogno	E

.

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

Università degli Studi di Palermo

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2013/2014

Test Preliminare Scuola secondaria di I grado

Versione B

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

progressivo	domanda risposte	risposta esatta
1	**Secondo la classificazione di Diana Baumrind quanti sono gli stili educativi genitoriali?** A) Sei B) Quattro C) Tre D) Cinque E) Due	B
2	**Lo studio degli atteggiamenti riguarda lo studio:** A) dei convincimenti che sottendono giudizi di valore B) delle posizioni che assume il corpo C) dell'intelligenza D) delle rappresentazioni E) del controllo delle emozioni	A
3	**Chi è la pedagogista che ha fondato il concetto di *cooperazione educativa*?** A) Dewey B) Freinet C) Cousinet D) Claparède E) Gentile	B
4	**Quale tra le seguenti è la metodologia più indicata per fare ricerca a scuola?** A) Ricerca sperimentale B) Ricerca epistemologica C) Ricerca clinica D) Ricerca-azione E) Ricerca empirica	D
5	**Qual è il settore dell pedagogia che guarda agli aspetti oggettivi e misurabili dell'esperienza educativa?** A) La pedagogia sperimentale B) La pedagogia interculturale C) La didattica della matematica D) La pedagogia sociale E) La filosofia dell'educazione	A
6	**L'adolescenza riguarda un periodo che va da:** A) 7-18 anni B) 8-14 anni C) 6-15 anni D) 8-11 anni E) 11-18 anni	E
7	**Nella scuola della programmazione è vincente:** A) nessuna delle altre risposte è corretta B) una procedura *spontanea* C) una procedura *intenzionale* D) una procedura *indiretta* E) una procedura *non intenzionale*	C
8	**Che cosa è la persona per Lewin?** A) Un essere razionale dotato di coscienza B) Una totalità dinamica articolata in regioni C) Un'entità separata dall'ambiente D) Una maschera E) Una struttura dell'apparato psichico	B

9	**In psicologia, quando si parla di apprendimento:** A) si esclude qualunque relazione con processi biologici B) si intende l'acquisizione di informazioni C) ci si riferisce prevalentemente al curriculum scolastico dell'individuo D) si intende qualunque cambiamento della condotta prodotto dall'esperienza E) si intende la registrazione nella memoria a lungo termine di sistemi di conoscenza ben organizzati	D
10	**Per A. H. Maslow il tratto distintivo dell'identità:** A) risiede nei conflitti B) risiede nelle pulsioni C) sta nella relazione materna D) sta nell'autostima E) è nella motivazione	E
11	**Dire che la creatività artistica ha un'efficacia *catartica* vale a dire che:** A) ha una funzione eminentemente ricreatrice B) ha una funzione pedagogica e didattica C) ha una funzione purificatrice e liberatrice D) nessuna delle altre risposte è corretta E) ha una funzione sociale	C
12	**Completare la seguente affermazione: "Guilford ha elaborato tre categorie intellettive: operazioni mentali, prodotti e…"** A) contenuti mnemonici B) mappe concettuali C) operazioni visive D) contenuti ideativi E) processi	D
13	**Chi considera la flessibilità tra le principali caratteristiche del pensiero divergente?** A) Mednick B) Guilford C) Wertheimer D) Nessuna delle altre risposte è corretta E) De Bono	B
14	**La *teoria multifattoriale* di Thurstone si oppone alla *teoria bifattoriale* elaborata da:** A) Freud B) Spearman C) lo stesso Thurstone, un decennio prima D) Pavlov E) Osborn	B
15	**Quale tra le seguenti è una tra le più conosciute tecniche didattiche mirate alla promozione della creatività?** A) *Cooperative learning* B) *Lezione frontale* C) *Coping* D) *Brainstorming* E) *Tutoring*	D
16	**Quanti sono i "cappelli per pensare" secondo la teoria elaborata da De Bono?** A) Sei B) Otto C) Dieci D) Quattro E) Sette	A

17	**Quale tra le seguenti non è una fase del *problem solving*?** A) *problem setting* B) *decision finding* C) *problem finding* D) *decision taking* E) *decision making*	B
18	**Quale studioso, nella sua celebre teoria, ha suddiviso in quattro fasi il pensiero creativo?** A) Jaoui B) De Bono C) Guilford D) Spearman E) Wallas	E
19	**In che cosa consiste la matrice SWOT?** A) Si tratta di un test per la misurazione del quoziente emotivo B) E' una strategia che assicura il buon esito di un progetto C) E' un metodo per individuare punti di forza e punti di debolezza D) E' un test per rilevare i disturbi dell'apprendimento E) Si tratta di un test per la misurazione del quoziente intellettivo	C
20	**Un soggetto che utilizza le informazioni di cui dispone per produrre soluzioni originali in modo autonomo è dotato di uno stile di apprendimento:** A) verbale B) analitico C) indipendente dal campo D) convergente E) divergente	E
21	**La *teoria triangolare dell'amore*, elaborata da Sternberg, prevede che l'amore sia costituito dalle seguenti componenti:** A) intimità, cooperazione, fedeltà B) intesa, cooperazione, impegno C) rispetto, intimità, impegno D) intimità, passione, impegno E) libertà individuale, passione, cooperazione	D
22	**Il concetto di *accettazione positiva incondizionata*, quale atteggiamento adottato da parte del terapeuta di accogliere tutti i sentimenti e le esperienze del soggetto, è stato sviluppato da:** A) William Godwin B) Milton Erickson C) Abraham Maslow D) Victor Frankl E) Carl R. Rogers	E
23	**Quale/i abilità, secondo Goleman, è/sono fondamentale/i per il controllo delle proprie emozioni?** A) Intelligenza e amabilità B) Autocontrollo e sicurezza di sé C) Saggezza D) Competenza personale e competenza relazionale E) Empatia	D

24	**Chi è il promotore della cosiddetta *Differential Emotions Theory*?** A) Ekman B) Shaver C) Izard D) Arnold E) Schachter	C
25	**Gli elementi che caratterizzano la professionalità dell'insegnante derivano da:** A) l'abilità dell'insegnante nella gestione della classe B) una buona competenza psicopedagogica C) la conoscenza rigorosa della propria disciplina D) l'esperienza E) conoscenze teoriche adeguate, in aree disciplinari e nel campo delle scienze dell'educazione e da una matura capacità di analizzare la propria esperienza	E
26	**Mediante la tecnica del *prompting* l'insegnante può fornire all'allievo:** A) un approccio cooperativo dell'apprendimento B) un modello da osservare per apprendere C) una serie di passi del compito suddivisi in sequenza logica D) una guida al compito di apprendimento E) una stimolazione a fare di più per compensare il deficit d'apprendimento	D
27	**Il *Senso di Autoefficacia* concerne:** A) la percezione di bastare a se stessi B) la percezione sensoriale del proprio potere personale C) la convinzione delle proprie capacità di raggiungere il successo D) l'attribuzione alla propria persona o ad altri del successo conseguito E) la valutazione globale che una persona fa di se stessa	C
28	**L'intelligenza cinestetica, uno dei nove tipi di intelligenza individuato da Gardner nel suo saggio *Formae Mentis*, può essere caratteristica precipua di:** A) matematici B) atleti C) cineasti D) medici E) ingegneri	B
29	**Il termine inglese mediante il quale viene indicata la capacità di far leva sulle risorse personali e ambientali al fine di perseguire l'autodeterminazione è:** A) *arousal* B) *self efficacy* C) *effectiveness* D) *agentivity* E) *empowerment*	E
30	**Nel 1976 lo psicologo statunitense Jerome Bruner introdusse la nozione di:** A) *coaching* B) *scaffolding* C) *tutoring* D) *fading* E) *brainstorming*	B
31	**L'ente che ha promulgato la WAI (*Web Access Initiative*) è:** A) il WWDN (*World-Wide-Disability Network*) B) il FIAD (*Federazione Internazionale Accessibilita Disabili*) C) il W3C (*World-Wide-Web Consortium*) D) il WWO (*Web World Organization*) E) l'ICF (*International Classification of Functioning*)	C

32	**La Commissione incaricata di redigere un *documento concernente i problemi scolastici degli alunni handicappati* che ha concluso i lavori nel 1975 ha preso anche il nome dal politico che ne ha coordinato i lavori. Tale politico è:** A) Franca Falcucci B) Franco Misasi C) Massimo Dalema D) Piero Fassino E) Luciana Castellina	A
33	**Gli obiettivi di un percorso formativo:** A) permettono la pianificazione del percorso formativo del discente, descrivendo le competenze che egli apprenderà e fornendo la visione della professionalità da lui acquisita B) forniscono una visione complessiva delle finalità dell'intervento formativ, descrivendo il risultato che l'organizzazione potrà raggiungere grazie ad esso C) definiscono la macrostruttura del corso e delle unità didattiche, descrivendo le conoscenze e le capacità che il discente acquisirà alla fine di un corso di formazione D) nessuna delle altre risposte è corretta E) definiscono la struttura di un *learning object* descrivendo le3 conoscenze e capacità che il discente acquisirà alla fine della fruizione di un singolo modulo o attività didattica	A
34	**La Legge 1859 del 1962 (la Legge della Scuola Media unificata):** A) nessuna delle altre risposte è corretta B) si è occupata anche del problema degli allievi con difficoltà pur mantenendo gli istituti speciali C) non si è per nulla occupata del problema degli allievi in difficoltà D) ha operato un intervento radicale sul problema dell'handicap chiudendo gli istituti speciali E) si è occupata del problema degli allievi sordomuti	B
35	**La legge 104/92 prevede che la richiesta di individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap sia rivolta:** A) dal pediatra B) dallo psicologo scolastico C) dal dirigente scolastico D) dagli insegnati E) dai genitori	E
36	**L'integrazione scolastica della *persona in situazione di handicap* nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, è sancita definitivamente:** A) dalla C.M. 227/75 B) dal D.M. 589/1990 C) dalla legge 444/1968 D) dalla legge quadro 104/92 E) dal D.L. 81/2008	D
37	**Nella definiziuone di una diagnosi cosa evidenziano i fattori di esclusione?** A) L'isolabilità del GLH rispetto agli altri gruppi di lavoro B) L'isolabilità dell'insegnante di sostegno rispetto alla scuola C) L'isolabilità del soggetto rispetto all'insegnante D) L'isolabilità del soggetto rispetto agli altri compagni E) L'isolabilità del disturbo rispetto ad altre difficoltà	E

38	**La discriminazione nell'insegnamento, in base a quanto stabilito dalla Convenzione dell'UNESCO, costituisce una violazione del:** A) diritto alla salute B) diritto umano C) diritto allo studio D) diritto all'integrazione E) diritto alla scuola	B
39	**Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) conferisce a ciascuna istituzione scolastica:** A) poteri in materia di edilizia scolastica B) possibilità di accettare o meno studenti stranieri C) nessuna delle altre risposte è corretta D) poteri relativi ad aumenti retributivi dei docenti E) una identità culturale e didattica	E
40	**Le funzioni del Piano Educativo Individualizzato sono specificate:** A) nella Riforma Gentile B) nella Riforma Moratti C) nella sentenza della Corte di Cassazione del 3 giugno 1987 D) nell'Atto di Indirizzo D.P.R. 24 febbraio 1994 E) nella Riforma Berlinguer	D
41	**In quale frase si trova un comparativo di maggioranza?** A) Sono agilissimi. B) E' il più abile! C) E' giovanissimo. D) Le scarpe sono rosse. E) Nelle battaglie i Greci furono più abili dei Persiani.	E
42	**La frase "Il nome di tuo fratello mi piace" contiene un complemento:** A) di specificazione B) di denominazione C) di tempo D) di causa efficiente E) di materia	A
43	**Individuare l'errore:** A) un'amica B) un topo C) il cane D) un elefante E) il zio	E
44	**Il trapassato prossimo del verbo avere è:** A) abbia avuto B) avessi avuto C) avevo avuto D) avrai avuto E) avrò avuto	C
45	**Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?** A) Sei sul ciglio della strada. B) Cosa farai domani sera? C) Non calpestare le foglie secche! D) Per favore puoi sciegliere in fretta? E) Cosa diremo alla famiglia?	D

46	**Quale tra le seguenti forme verbali è un futuro anteriore?** A) mangiammo B) mangeremo C) mangeremmo D) avremo mangiato E) avremmo mangiato	D
47	**La II persona plurale del condizionale passato del verbo "sentire" è:** A) abbiate sentito B) sentiate C) sentirete D) avreste sentito E) avevate sentito	D
48	**Indicare l'avverbio di luogo:** A) ancora B) troppo C) quando D) lontano E) niente	D
49	**Individuare l'errore:** A) quel zotico B) quell'uomo C) quell'animale D) Sant'Andrea E) Suor Anna	A
50	**"Forse andrò al mare." è una frase:** A) Dubitativa B) Interrogativa C) Imperativa D) Enunciativa E) Esclamativa	A
51	**Quale parola è scritta correttamente ?** A) oviamente B) ovverro C) apena D) ignavio E) adesso	E
52	**L'imperfetto congiuntivo del verbo dare è:** A) detti B) darò C) dessi D) dessi E) dia	D
53	**Qual è un contrario di *spirituale*?** A) Teorico B) Materiale C) Ideale D) Ecclesiastico E) Nessuna delle altre risposte è corretta	B

54	**Indicare un sinonimo di *gioviale*:** A) Cordiale B) Antipatico C) Stupido D) Svelto E) Torbido	A
55	**Indicare il plurale del nome "caposquadra":** A) capisquadra B) nessuna delle altre risposte è corretta C) caposquadre D) capisquadre E) capesquadra	A
56	**Quale dei seguenti termini è un participio?** A) parto B) uscito C) nessuna delle altre risposte è corretta D) stadio E) prato	B
57	**Completare la frase "… non si impegna sarà licenziato":** A) Che B) Chi C) Il chi D) Cui E) Il cui	B
58	**Quale tra le seguenti congiunzioni non è conclusiva?** A) pertanto B) perciò C) piuttosto D) nessuna delle altre risposte è corretta E) per la qual cosa	C
59	**Nella frase "Arriverò di notte", di notte è complemento:** A) di materia B) oggetto C) di specificazione D) di luogo E) di tempo	E
60	**Indicare l'errore di ortografia:** A) quota B) quinto C) quintale D) socquadro E) quadro	D

.

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

Università degli Studi di Palermo

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2013/2014

Test Preliminare Scuola secondaria di II grado

Versione C

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

progressivo	domanda risposte	risposta esatta
1	**Secondo la teoria freudiana i meccanismi di difesa sono:** A) strumenti consci volti a proteggere l'Io dalle domande istintuali B) strumenti inconsci volti a proteggere l'Io dalle domande istintuali C) immagini primordiali e archetipiche D) regolatori del rapporto tra pensiero e linguaggio E) strumenti consci di superamento dei traumi	B
2	**Cosa si intende per *intelligenza fluida*?** A) Un tipo di intelligenza che segue l'andamento della crescita B) Un tipo di intelligenza adatta a particolari domini di conoscenza C) Un tipo di intelligenza influenzata da fattori ambientali D) Un tipo di intelligenza legata a fattori esperienziali E) Un tipo di intelligenza legata la contesto	A
3	**Quale dei seguenti autori è considerato il fondatore del *personalismo* in psicologia?** A) K. Jaspers B) M. Klein C) W. Allport D) W. Stern E) L. Festingers	D
4	**Cousinet, convinto seguace dell'Attivismo, nell'opera *Un metodo di lavoro libero per gruppi* (1925), espone la sua idea di un metodo incentrato:** A) sulla professione del docente B) sulla pedagogia critica C) sulla tradizione classica D) sull'educazione interculturale E) sull'autonomia del discente	E
5	**La memoria costituisce:** A) un argomento di studio ignorato dalla psicologia del XIX secolo B) una competenza cognitiva legata ad altri processi di pensiero come l'attenzione e la percezione C) una competenza che non può essere esercitata senza che vi sia metamemoria D) una capacità inconscia di codificazione di fatti ed esperienze E) una capacità che deve essere costantemente esercitata	B
6	**Quale termine viene utilizzato nel linguaggio scientifico per indicare la psicologia della forma?** A) Input B) Gestalt C) Behaviorismo D) Condizionamento E) Formalismo	B
7	**Le *life skills* sono:** A) abilità cognitive B) abilità informatiche C) abilità cognitive, emotive e relazionali D) abilità emotive E) abilità relazionali	C

8	**Quale pensatore positivista privileggo da punto di vista didattico l'intuizione, il metodo oggettivo, la lezione delle cose, il passaggio dal noto all'ignoto, insegnando poche cose alla volta, ritornando più volte sulle cose spiegate e facendo continue ap** A) Carlo Cattaneo B) Herbert Spencer C) John Stuart Mill D) Roberto Ardigò E) Auguste Comte	D
9	**Nell'ambito del *sistema formativo integrato* il sistema non formale:** A) è sinomino di sistema informale B) comprende le agenzie extrascolastiche intenzionalmente educative C) nessuna delle altre risposte è corretta D) è sinonimo di sistema formativo integrato E) comprende solo le agenzie scolastiche	B
10	**I *periodi di sensibilità* sono dei momenti in cui è maggiore la predisposizione:** A) all'adattamento B) all'apprendimento C) alla socializzazione D) all'estraneo E) al trauma	B
11	**Abilità numerica, velocità percettiva, visualizzazione spaziale, abilità imitativa. Quale tra queste non è tra le abilità primarie di Thurstone?** A) Visualizzazione spaziale B) Velocità percettiva C) Fluidità verbale D) Abilità numerica E) Abilità imitativa	E
12	**Di quale strategia, che trova largo impiego in ambito didattico, è inventore Alex F. Osborn?** A) *Lateral Thinking* B) *Problem solving* C) *Sinettica* D) *Brainstorming* E) *Concassage*	D
13	**Quale potrebbe essere la traduzione più corretta dell'espressione *lateral thinking*?** A) Pensiero verticale B) Pensiero inconscio C) Pensiero laterale D) Pensiero lineare E) Pensiero convergente	C
14	**Il neologismo *serendipità (serendipity) è immediatamente collegabile alla nozione di:*** *A) equilibrio psichico* *B) associazione di idee* *C) intuizione* *D) creatività artistica* *E) lapsus*	B

15	**Il *modello tripartito* elaborato da Sternberg individua le tre abilità fondamentali dell'intelligenza, ovvero:** A) linguistico-letteraria, matematica, motoria B) analitica, creativa, pratica C) razionale, emotiva, creativa D) emotiva, razionale, artistica E) nessuna delle altre risposte è corretta	B
16	**Diversamente da quanto avviene nei gruppi di lavoro tradizionali, nei gruppi cooperativi:** A) l'insegnante, in qualità di leader, coordina e gestisce il lavoro di gruppo prendendone parte attiva B) si ha un unico leader scelto formalmente o informalmente da tutti C) l'insegnante osserva il lavoro del gruppo e interviene per orientare D) l'insegnante interviene solo se ci sono comportamenti negativi E) si enfatizzano solo i risultati dei rapporti fra i menbri del gruppo	C
17	**Quale tra le seguenti è un'opera di Guilford?** A) *Intelligenza Emotiva* B) *Le capacità umane, loro natura e misurazione* C) *Il senso di autoefficacia* D) *Capacità mentali fondamentali* E) *La struttura dell'intelligenza*	E
18	**Quale studioso ha parlato, nell'ambito della creatività, di *associazioni remote*?** A) Wertheimer B) Mednick C) Freud D) Guilford E) Spearman	B
19	***La didattica laboratoriale*:** A) presuppone necessariamente, per essere attuata, la presenza di una scuola dotata di *atelier*, biblioteche, aule multimediali, ecc. B) necessita di metodologie diversificate C) si attua sul campo e non richiede una particolare progettazione da parte del docente D) non necessita di alcun tipo di progettazione didattica E) non necessita di indicazioni didattiche differenziate	B
20	***Sei cappelli per pensare* è:** A) un saggio del *brainstorming* B) un progetto didattico attuato nelle scuole dell'infanzia per migliorare la creatività C) un racconto di Rodari sull'importanza della creatività D) il titolo di un'opera cinematografica sul tema della creatività E) una tecnica per il *coaching* creativo	E
21	**Un evento può essere definito rinforzante se:** A) gratifica il soggetto con difficoltà per prevenire l'insorgenza di ansia da prestazione B) alimenta un comportamento adattivo C) produce un aumento di frequenza nel comportamento immediatamente precedente D) premia la persona per sollecitarne la collaborazione rispetto al compito successivo E) blocca tempestivamente l'emissione di un comportamento non adattivo o oppositivo	D
22	**L'espressione *difficoltà di apprendimento* si riferisce ad alunni che:** A) hanno un quoziente intellettivo significativamente inferiore alla media B) presentano ritardi negli apprendimenti a causa di una lesione organica C) incontrano un ostacolo o un rallentamento negli apprendimenti scolastici D) padroneggiano solo competenze semplici E) per il loro comportamento rappresentano un problema per la classe	C

23	**Le persone che esercitano professioni di aiuto sono frequentemente esposte ad elevati livelli di stress, il cui esito può essere patologico nel caso in cui questi non riescano a gestirli e a rispondervi adeguatamente. Tali esiti patologici determinano:** A) *Post Traumatic Stress Disorder* B) *Drop-out* C) *Burnout* D) *Tourette Syndrome* E) la *PAS*	C
24	**Secondo Olmetti Peja, per mezzo del *modellaggio* possono essere padroneggiate:** A) solo competenze complesse che sono inizialmente nel repertorio potenziale del soggetto B) solo competenze semplici che sono inizialmente al di fuori dal repertorio potenziale del soggetto C) anche competenze complesse che sono inizialmente al di fuori dal repertorio potenziale del soggetto D) competenze semplici e complesse purchè siano inizialmente nel repertorio potenziale del soggetto E) anche competenze semplici a patto che siano inizialmente nel repertorio potenziale del soggetto	C
25	**Quale tra queste fasi non può essere considerata parte integrante del processo di *apprendistato cognitivo*?** A) *Coaching* B) *Cooperative learning* C) *Scaffolding* D) *Fading* E) *Modeling*	B
26	**Chi è dotato di un tipo di intelligenza intrapersonale:** A) è capace di instaurare rapporti con gli altri, fondando rapporti basati sull'empatia B) preferisce concentrarsi su se stesso e sui propri stati d'animo, non privilegiando i confronti con gli altri C) è capace di comprendere se stesso e la propria individualità, applicandola nel contesto sociale D) ha una predisposizione alla comprensione dei bisogni altrui E) è incapace di immedesimarsi negli altri, restando concentrato sulle proprie emozioni	C
27	**Secondo C. Rogers, la relazione educativa esige da parte dell'insegnante un atteggiamento:** A) di pazienza e intelligenza B) di autenticità, congruenza e ascolto empatico C) di disciplina e dedizione D) di accettazione incondizionata delle condotte dell'allievo E) di disponibilità e simpatia	B
28	**Che cosa si intende con il termine *metacognizione*?** A) La dimensione del pensiero che consente al soggetto di *conoscere gli stati emotivi* B) Un'abilità dell'intelligenza emotiva C) Un'abilità dell'intelligenza interpersonale D) La dimensione del pensiero che consente al soggetto di *conoscere il proprio conoscere* E) La dimensione del pensiero che consente al soggetto di *conoscere il futuro*	D

29	**Il *Linguaggio Giraffa,* che propone un approccio comunicativo e relazionale centrato sulla non violenza e sulla non direttività, è stato elaborato da:** A) Burrhus Skinner B) Marshall Rosenberg C) Thomas Gordon D) Margaret Mead E) Virginia Volterra	B
30	**Cosa sono le *unità di azione* secondo Ekman e Friesen?** A) Tecniche di attivazione delle emozioni B) Schemi comportamentali che si ripetono più volte nel corso della vita di un individuo C) Nessuna delle altre risposte è corretta D) Stereotipie E) Movimenti muscolari caratteristici del volto umano	E
31	**Quale tra le seguenti non è una delle otto competenze-chiave di cittadinanza che gli studenti devono avere acquisito entro il sedicesimo anno di età secondo il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007?** A) Agire in modo autonomo e responsabile B) Comunicare in almeno due lingue straniere C) Acquisire e interpretare l'informazione D) Risolvere i problemi E) Individuare collegamenti e relazioni	B
32	**L'assunto che la responsabilità dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolasti** A) Legge Casati B) Legge 104 C) C.M. 250/85 D) Riforma Moratti E) Legge Basaglia	C
33	**Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano:** A) al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti più un rappresentante degli studenti più un rappresentante dei genitori B) al consiglio di classe con la presenza di alcuni docenti C) al consiglio di classe con la presenza dei docenti più i rappresentanti dei genitori D) al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti E) al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti più due rappresentanti degli studenti più due rappresentanti dei genitori	D
34	**La sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 26 febbraio 2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:** A) dell'art. 2 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) B) nessuna delle altre risposte è corretta C) dell'art. 28 della Legge 30/03/1971, n.118 (norme in favore dei mutilati ed invalidi civili) D) dell'art. 4 della Legge 05/02/1992, n.104 (Legge Quadro) E) dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n.296	A
35	**La sentenza della Corte Costituzionale del 3 giugno 1987, n. 225, assicura:** A) la frequenza degli allievi handicappati alle scuole medie inferiori B) la frequenza degli allievi handicappati alle scuole medie superiori C) la frequenza degli allievi con difficoltà a corsi di recupero D) l'accesso degli allievi handicappati ai corsi universitari E) l'accesso degli allievi handicappati ai corsi parauniversitari	B

36	**La funzione fondamentale dell'*analisi del compito (Task Analysis)* è quella di permettere al docente di:** A) assistere il tutor e collabrare alla sperimentazione in classe B) scandire e suddividere un compito nelle sue componenti di base C) lasciare all'allievo la piena libertà di apprendere ciò che vuole D) frammentare casualmente un compito facilitando i processi intuitivi E) accorpare parti separate in un'unica parte da far conseguire globalmente	B
37	**Quale Circolare, emanata dal Ministero, afferma, per la prima volta, la necessità di promuovere in tutte le situazioni didattiche una educazione interculturale tesa a favorire una visione non etnocentrica della cultura e a prevenire il pregiudizio, indip** A) C.M. n. 73 del 21 marzo 1994 B) C.M. n. 138 del 27 aprile 1993 C) C.M. n. 5 del 12 gennaio 1994 D) C.M. n. 205 del 26 luglio 1990 E) C.M. n. 301 dell'8 settembre 1989	D
38	**Il godimento del diritto soggettivo dell'allievo disabile all'istruzione e all'educazione espresso nell'art. 12 della Legge 104, è garantito attraverso misure di integrazione e sostegno idonee ad assicurare ai portatori di handicap:** A) la frequenza degli istituti d'istruzione B) l'abolizione di barriere architettoniche C) l'opportunità di effettuare esperienze di alternanza scuola/lavoro D) una partecipazione piena e attiva E) l'accesso agli istituti d'istruzione	A
39	**Le fasi di preparazione per la realizzazione della procedura di *tutoring* sono:** A) selezione del *tutor*, addestramento del *tutor*, progettazione, applicazione in classe, valutazione degli alunni B) addestramento del *tutor*, simulazione in situazione controllata, applicazione e *feedback*, eventuali modifiche C) introduzione teorica, scelta di strategie didattiche, applicazione e *feedback*, eventuali modifiche D) addestramento del *tutor*, sperimentazione in situazione classe, osservazione e *feedback*, eventuali modifiche E) introduzione teorica, addestramento del *tutot*, eventuali modifiche	B
40	**La sezione del DSM IV-TR dedicata ai disturbi cognitivi include disturbi causati da:** A) abuso di sostanze stupefacenti B) presenza di allucinazioni susseguenti a sati alterati della coscienza C) ritardo mentale e apprendimenti complessi D) età avanzata, degenarazione fisica o precoce invecchiamento E) condizioni mediche generali, sostanze, farmaci o una combinazione di questi	E
41	**Completare con il pronome personale adatto la frase "Volete questi dischi?... presto volentieri." :** A) Te li B) Me lo C) Te le D) Me li E) Ve li	E
42	**Un sinonimo di *oculato* è:** A) Parsimonioso B) Vecchio C) Stupido D) Sprovveduto E) Avveduto	E

43	**Quale tra i seguenti non è un avverbio di quantità?** A) Benino B) Molto C) Troppo D) Assai E) Abbastanza	A
44	**Nella frase "L'assemblea lo ha eletto presidente", il pronome "lo" che complemento è?** A) Complemento predicativo dell'oggetto B) Complemento di termine C) Complemento predicativo del soggetto D) Complemento oggetto E) Conmplemento di materia	D
45	**La II persona singolare del passato remoto del verbo accendere è:** A) Tu avevi acceso B) Tu accenderai C) Tu accendesti D) Tu accendevi E) Tu avrai acceso	C
46	**Tra i seguenti nomi indicare quello di forma promiscua:** A) tigre B) gatto C) capra D) cometa E) mucca	A
47	**La frase “Il tavolo della cucina è di marmo” contiene un complemento:** A) di materia B) oggetto C) di modo D) di tempo E) di moto a luogo	A
48	**Servito è:** A) participio passato B) indicativo presente C) participio presente D) gerundio presente E) gerundio presente	A
49	**In quale frase si trova un comparativo di minoranza?** A) Il più piccolo è anche il più allegro. B) Carlo è meno alto di suo fratello. C) E' altissimo. D) Il meno alto di tutti è Giovanni. E) Questa è una giornata pessima.	B
50	**Stracotto è il superlativo assoluto di:** A) cottura B) non è un superlativo assoluto C) cotto D) basso E) è un superlativo relativo	C

51	**Il congiuntivo presente del verbo andare è:** A) andrei B) andassi C) andai D) vada E) vado	D
52	**Completare la frase "Se avessi voluto dirmi di no … farlo senza problemi."** A) potrai B) avresti potuto C) avessi D) avessi potuto E) avrai avuto	B
53	**Quale tra le seguenti congiunzioni non è composta?** A) nemmeno B) giacchè C) però D) allorchè E) affinchè	C
54	**Quale tra i seguenti è un avverbio di modo?** A) assai B) troppo C) male D) sempre E) qua	C
55	**Sostituire con i pronomi adeguati gli elementi sottolineati nella frase "Di solito lavoro con <u>i miei fratelli</u>":** A) lei B) sé C) loro D) essi E) esse	C
56	**"Quanto sei buono!" è una frase:** A) Esclamativa B) Enunciativa C) Interrogativa D) Imperativa E) Dubitativa	A
57	**La frase "Ti darò dei libri" contiene un complemento:** A) di specificazione B) oggetto C) di termine D) predicativo dell'oggetto E) di materia	B C
58	**Quale parola è scritta correttamente ?** A) Innoquo B) Perquotere C) Quoio D) Taccuino E) Igniudo	D

59	**Individuare l'errore:** A) Un'aquila B) Una pesca C) Un scolaro D) Il cugino E) Uno zoo	C
60	**Indicare l'errore di ortografia:** A) Sciena B) Azione C) Concorrere D) Conoscere E) Congegno	A

A307

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2014/2015
PROVA COMUNE

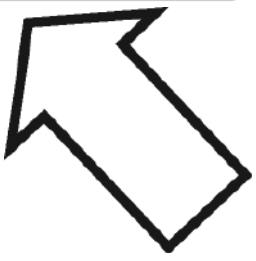
NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

A 0 0 3 0 7



1 **Si identifichi, fra le seguenti proposizioni, quella che NON contiene errori.**

A Le prove della sua sconfitta erano tali che non reggé alla vergogna

B Durante il temporale, il grande abete del giardino funse da parafulmine

C Se mi diceste che non vi siete divertiti durante le vacanze, mi pareste davvero poco sinceri

D Voglio che ponete attenzione al ragionamento che sto per sottoporvi

E Speriamo che questa sera i nostri amici venghino presto

---

2 **Che cosa significa "vacuo"?**

A Denso

B Desideroso

C Ubertoso

D Vuoto

E Errabondo

BRANO DM 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Al di là delle intenzioni del suo ideatore, Peter Pan è divenuto una creatura emblematica del mondo moderno, in cui è sempre più forte un certo "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza. Laddove il mondo degli adulti appare sempre più brutto, cresce il desiderio di fermarsi sulla soglia, in una sorta di infantilismo sempre più dilagante del quale si può vedere un simbolo nel cantante Michael Jackson, bizzarro personaggio dotato di un ambiguo fascino e di una particolare voce "bianca".

La "sindrome di Peter Pan", la volontà di non crescere, è diventata una vera e propria "malattia dell'anima". Lo psicologo americano Dan Kiley a essa ha dedicato addirittura un libro, uscito nella traduzione italiana nel 1985 ("Gli uomini che hanno paura di crescere"), in cui mette bene in luce il doloroso scontro con il "principio di realtà" che sempre più drammaticamente coinvolge gli adolescenti moderni, portandoli a opporre una resistenza strenua al fatto di dover diventare adulti. Secondo lui la causa di tutto questo è nella famiglia: «I genitori permissivi – osserva – hanno fatto sì che i bambini si convincessero che le regole, nel loro caso, non si applicassero mai». Le conseguenze sono a suo dire sconfortanti: «I ragazzi, se seguono le orme di Peter Pan, sono condannati ad accumulare sensazioni di isolamento dagli altri e di fallimento, via via che si compie l'ingresso definitivo in una società dotata di assai poca pazienza con gli adulti che si comportano da bambini. Irresponsabilità, ansia d'abbandono, solitudine, narcisismo sono le caratteristiche del personaggio Peter Pan e dei suoi, più o meno inconsapevoli, seguaci».

C'è da aggiungere, al quadro psicologico fin qui tracciato, che esistono anche motivazioni "oggettive" al dilagare della sindrome di Peter Pan: le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la civiltà dei consumi e la congiuntura economica in realtà impediscono in qualche modo ai giovani di crescere, di entrare cioè nella pienezza della vita e nel mondo produttivo assumendosi la responsabilità e il controllo delle proprie scelte e del proprio destino.

Una recente indagine dell'ISTAT ha rilevato che quasi il 60% dei giovani fra i diciotto e i trentaquattro anni vive ancora a casa con i genitori e molti di loro non lo fanno per necessità né per studiare né per mancanza di lavoro o di alloggi, ma soprattutto perché lo trovano comodo e conveniente. Via via i genitori diventano più vecchi, mentre i figli "invecchiano" in casa senza diventare genitori.

(Archivio Selexi)

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**

Lo scontro con "il principio di realtà" coinvolge:

A gli adolescenti e l'idea di diventare adulti

B gli adolescenti e il loro senso di solitudine e di isolamento

C i giovani che non vogliono lasciare il nucleo familiare di origine e i loro genitori

D tutte le altre alternative sono corrette

E la "malattia dell'anima" teorizzata da Dan Kiley

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**
Secondo Dan Kiley, chi soffre della sindrome di Peter Pan può manifestare i seguenti sintomi TRANNE:

A narcisismo
B senso di fallimento
C scarsa pazienza
D solitudine
E irresponsabilità

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**
Una sola delle seguenti espressioni ricorre nel brano: quale?

A Mondo dei consumi
B Società dei consumi
C Civiltà dei consumi
D Nessuna tra quelle indicate nelle altre alternative
E Destino consumistico

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**
Nel brano si afferma che lo stato psicologico "dell'eterna adolescenza" dipende:

A sempre e soltanto da una scelta dettata da comodità e convenienza
B anche da sfavorevoli congiunture socio-economiche
C da caratteristiche genetiche degli individui
D sempre dalla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro
E sempre da una scelta autonoma dell'individuo

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 41**
Secondo quanto riportato nel brano, molti degli odierni "Peter Pan":

A scelgono di continuare a vivere con i genitori anche a prescindere da ragioni oggettive o difficoltà economiche
B praticano il "culto" della fanciullezza, come mito dell'eterna giovinezza
C preferiscono assistere i genitori in casa quando invecchiano
D si assumono la responsabilità delle loro scelte
E non riescono a trovare lavoro

BRANO DM 19

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"Se per un verso la società è il fine dell'individuo, l'individuo è il fine della società. Se cioè per un verso ciò che dà valore alle capacità e ai poteri degli individui è l'impiego che essi ne fanno per dare incremento alla vita e alla cultura degli altri, per l'altro verso la società è l'humus naturale su cui sorge il valore delle persone".

Così scrive Lamberto Borghi di John Dewey, filosofo e pedagogista, il quale ha largamente influenzato l'azione pedagogica ed educativa nel suo Paese, gli Stati Uniti d'America, e in Europa. Particolare attenzione va posta alla sua famosa "scuola-laboratorio" di Chicago.

John Dewey matura un vero e proprio interesse verso i problemi dell'educazione e verso la pedagogia in occasione del passaggio, nel 1894, alla University of Chicago. Pur continuando a insegnare filosofia, egli iniziò a indagare scientificamente nell'ambito della pedagogia e, nel 1896, con il contributo della moglie Alice Chipman, fondò la "University of Chicago Elementary School", una Scuola-laboratorio di psicologia e pedagogia sperimentale.

Per Dewey, sono educative quelle attività che puntano al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi degli alunni. Tali attività impegnano e sviluppano le facoltà intellettuali dell'allievo; interessi ed esperienza dell'alunno costituiscono, quindi, il focus su cui incentrare l'azione educativa, facendo leva su quattro tipi d'impulsi riscontrabili nell'allievo e che sono importanti nella scuola: gli istinti sociali, l'istinto indagativo, l'istinto operativo, del fare, e l'istinto artistico. Secondo Dewey, questi quattro tipi di istinti "sono le risorse naturali, il capitale non ancora investito, dal cui impiego dipende l'attiva crescita del fanciullo".

"Lo stesso processo di vivere insieme" scrive Codignola, riferendosi alla pedagogia di Dewey, "educa. Fino a che un ordinamento sociale non impone ai suoi membri la passiva conformità, educa i suoi membri. Ma c'è un divario capitale tra l'educazione accidentale e l'educazione diretta, deliberata, formale. Questo divario cresce con il complicarsi della civiltà ed è profondissimo oggi; il trapasso dall'educazione della vita a quella diretta della scuola implica già in sé gravi pericoli. L'educazione diretta e formale tende a staccarsi dalla sua matrice, dalla immediata e vissuta esperienza sociale per farsi remota, astratta, libresca".

(Archivio Selexi)

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

Quali sono i tipi di impulso importanti nella scuola, secondo Dewey?

- **A** Bisogni, interessi, facoltà intellettuali ed esperienza
- **B** L'educazione accidentale, quella diretta, quella deliberata e quella formale
- **C** Quelli che puntano al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi
- **D** Le facoltà intellettuali e l'esperienza
- **E** L'istinto sociale, quello indagativo, quello del fare e quello artistico

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

Secondo quanto riportato nel brano, per John Dewey quali attività occupano e potenziano le facoltà intellettuali dell'allievo?

- **A** Le attività esclusivamente manuali
- **B** Quelle che propongono nuove attività e stimoli
- **C** Quelle che sono insegnate a scuola: le attività sociali, indagative, operative, del fare e artistiche
- **D** Le attività didattiche che si svolgono in un contesto scolastico
- **E** Quelle che mirano all'appagamento di necessità e interessi e che sono perciò educative

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**

In base alle affermazioni contenute nel brano, quale delle seguenti affermazioni su John Dewey è corretta?

- **A** Era sposato con una psicologa
- **B** Maturò l'interesse per la pedagogia solo grazie alla moglie
- **C** Influenzò la pedagogia americana ma non quella europea
- **D** Si laureò alla University of Chicago
- **E** È il fondatore di una Scuola-laboratorio

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**
Un contrario dell'aggettivo "capitale" nell'ultimo paragrafo del brano è:

A tradizionale
B basilare
C inesplorato
D significativo
E accessorio

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 19**
In base a quanto detto nel brano, si può dedurre che, nell'attuale civiltà:

A la pedagogia di Dewey è pericolosamente trascurata
B il divario tra educazione accidentale ed educazione formale si è assottigliato grazie al contributo degli scritti di Dewey
C nella scuola prevale il modello di educazione accidentale
D l'educazione formale consiste nell'immediata esperienza
E l'educazione diretta e formale tende a farsi astratta perché lontana dalla più immediata esperienza sociale dell'alunno

BRANO EE 28

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La donna, di professione maestra elementare, si chiamava Ida Ramundo vedova Mancuso. Veramente, secondo l'intenzione dei suoi genitori, il suo primo nome doveva essere Aida. Ma, per un errore dell'impiegato, era stata iscritta all'anagrafe come Ida, detta Iduzza dal padre calabrese. Di età, aveva trentasette anni compiuti, e davvero non cercava di sembrare meno anziana. Il suo corpo piuttosto denutrito, e informe nella struttura, dal petto sfiorito e dalla parte inferiore malamente ingrossata, era coperto alla meglio di un cappottino marrone da vecchia, con un collettino di pelliccia assai consunto, e una fodera grigiastra che mostrava gli orli stracciati fuori dalle maniche. Portava anche un cappello, fissato con un paio di spilloncini da merceria, e provvisto di un piccolo velo nero di antica vedovanza; e, oltre che dal velo, il suo stato civile di signora era comprovato dalla fede nuziale (d'acciaio, al posto di quella d'oro, già offerta alla patria per l'impresa abissina) sulla sua mano sinistra. I suoi ricci crespi e nerissimi incominciavano a incanutire; ma l'età aveva lasciato stranamente incolume la sua faccia tonda, dalle labbra sporgenti, che pareva la faccia di una bambina sciupatella.

E di fatti, Ida era rimasta, nel fondo, una bambina, perché la sua precipua relazione col mondo era sempre stata e rimaneva (consapevole o no) una soggezione spaurita. I soli a non farle paura in realtà erano stati suo padre, suo marito, e più tardi, forse, i suoi scolaretti. Tutto il resto del mondo era un'insicurezza minatoria per lei, che senza saperlo era fissa con la sua radice in chi sa quale preistoria tribale. E nei suoi grandi occhi a mandorla scuri c'era una dolcezza passiva, di una barbarie profondissima e incurabile, che somigliava a una precognizione.

Precognizione, invero, non è la parola più adatta, perché la conoscenza ne era esclusa. Piuttosto la stranezza di quegli occhi ricordava l'idiozia misteriosa degli animali, i quali non con la mente, ma con un senso dei loro corpi vulnerabili, «sanno» il passato e il futuro di ogni destino. Chiamerei quel senso – che in loro è comune, e confuso negli altri sensi corporei – il senso del sacro intendendosi, da loro, per sacro il potere universale che può mangiarli e annientarli, per la loro colpa di essere nati.

(Da: E. Morante, "La Storia", Einaudi)

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 28**
Ida Ramundo porta la fede d'acciaio perché:

A ha perso quella d'oro nell'impresa abissina
B la crisi conseguente all'impresa abissina l'aveva costretta a vendere quella d'oro
C ha offerto quella d'oro alla patria
D è generalmente trasandata
E è vedova

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 28**
Qual è la parte del corpo di Ida che l'età ha lasciato incolume?

A La faccia
B Le labbra
C I suoi grandi occhi a mandorla scuri
D L'età non ha risparmiato alcuna parte del corpo di Ida
E Il petto

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 28**
Secondo l'autrice, gli animali percepiscono il passato e il futuro di ogni destino:

A perché lo "sanno"
B con un'idiozia misteriosa
C con un senso dei loro corpi vulnerabili
D stranamente grazie ai loro occhi
E grazie a una precognizione

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 28**
Il velo nero che Ida Ramundo porta sul suo cappello indica:

A nessuna delle altre alternative è corretta
B che dovrebbe portare una fede nuziale
C la sua vedovanza
D che è fissato con un paio di spilloncini da merceria
E che dovrebbe portare una fede nuziale, d'oro o d'acciaio, sulla sua mano sinistra

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 28**
Ida era rimasta, nel fondo, una bambina perché:

A la sua faccia tonda somigliava a quella di una bambina
B la sua relazione con il mondo era di soggezione
C nei suoi grandi occhi a mandorla scuri c'era un'idiozia misteriosa
D non era consapevole della sua relazione con il mondo
E nei suoi grandi occhi a mandorla scuri c'era una dolcezza passiva

18 **Indicare fra le seguenti alternative un contrario della parola "occultare".**

A Trovare
B Rinnovare
C Obnubilare
D Palesare
E Ascoltare

BRANO GL 51

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La revisione della nozione di eguaglianza formale è strettamente correlata all'idea di eguaglianza delle opportunità, cioè al principio secondo il quale tutti hanno diritto a posizioni di partenza eguali e ciò giustifica trattamenti speciali finalizzati a correggere le diseguaglianze esistenti. Queste misure si distinguono da quelle riconducibili all'eguaglianza di fronte alla legge e all'eguaglianza nei diritti per un aspetto fondamentale: a differenza di quelle che sono basate su una valutazione positiva delle differenze e sull'opportunità di proteggerle e valorizzarle, queste sono basate su una valutazione negativa delle differenze e sulla necessità di attenuarne le loro conseguenze negative. Si tratta di quell'insieme di provvedimenti comunemente chiamato "azioni positive" che predispongono vari tipi di agevolazioni nell'accesso a beni, opportunità, risorse. Ne fanno parte varie forme promozionali molto diffuse nelle legislazioni vigenti: agevolazioni, incentivi, aiuti finanziari, sgravi fiscali ma anche quelle norme che, [1] a fronte di una scarsità di risorse, che siano posti di lavoro, di ammissione nelle scuole, alloggi, asili [2] favoriscono alcuni individui rispetto ad altri solo per la loro appartenenza a una categoria o a un gruppo sociale. [3] Per questi provvedimenti la giustificazione più comunemente portata, ma notoriamente non da tutti accettata, fa riferimento a uno stato precedente di discriminazione e inferiorità, da cui deriva un diritto di reintegrazione che costituisce [4] il fondamento della deroga [5], all'eguaglianza come identità di trattamento.

Il trattamento di favore riconosciuto dallo Stato o dai privati agli individui appartenenti a un determinato gruppo sociale non è giustificato dalla tutela o dalla valorizzazione di caratteri culturali, ma dall'eliminazione di discriminazioni connesse alla sua appartenenza di gruppo. Questo tipo di misure non crea rischi di limitazione all'autonomia individuale, ma pone una questione di principio, connessa alla potenziale violazione del principio di eguaglianza formale, e di fatto, legata alla loro accettazione sociale.

(Alessandra Facchi, "I diritti nell'Europa multiculturale", Edizioni Laterza)

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GL 51**

Con l'espressione "tutti hanno diritto a posizioni di partenza eguali" l'autrice intende riferirsi alla necessità:

- **A** di valutare positivamente le differenze valorizzandole
- **B** di correggere le diseguaglianze sociali implementando l'uguaglianza di fronte alla legge
- **C** di fare dei favori agli appartenenti ai gruppi svantaggiati
- **D** di rimuovere quegli ostacoli che impediscono a priori agli individui di competere ad armi pari
- **E** di tutelare i diritti di chi è discriminato per la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GL 51**

Nel contesto del brano, il significato della parola "deroga" [5] è:

- **A** abrogazione
- **B** eccezione
- **C** rinuncia
- **D** inosservanza
- **E** revoca

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GL 51**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- **A** I privati non sono tenuti ad attenersi a comportamenti non discriminatori
- **B** L'eguaglianza di fronte alla legge valuta positivamente le differenze
- **C** L'eguaglianza davanti alla legge deve essere ripensata
- **D** Le agevolazioni fiscali non sono un trattamento di favore riconosciuto dallo Stato
- **E** Il principio di eguaglianza formale non è socialmente accettato

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GL 51**

In base alla lettura del brano, le azioni positive servono:

- **A** a trovare un lavoro
- **B** ad avere aiuti finanziari
- **C** rivedere la nozione di eguaglianza formale
- **D** a valorizzare i caratteri culturali di un gruppo
- **E** a realizzare l'eguaglianza delle opportunità

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GL 51**
Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?

A Gli sgravi fiscali o la riserva di posti nelle scuole possono essere annoverati tra le azioni positive
B L'appartenenza a una categoria svantaggiata non giustifica un trattamento di favore
C Non tutti ritengono opportune le azioni positive
D Tutti hanno diritto a eguali posizioni di partenza
E Le azioni positive presuppongono una valutazione negativa delle differenze

---

24 **Individuare, tra le seguenti alternative, la frase che contiene un errore di grammatica.**

A Le pellicce ultimamente stanno tornando di moda
B Per sviluppare le fasce muscolari dell'addome serve molto esercizio fisico
C Quando si viaggia in aereo è meglio non portare troppe valigie
D L'efficacia e l'efficienza di un servizio dipendono anche dalla sua organizzazione
E Quando si guida nella nebbia conviene concentrarsi sulle striscie per terra

---

25 **Completare correttamente la seguente frase: "... sarei venuta subito da te".**

A Quando lo avrò saputo
B Se lo seppi
C Se lo sapevo
D A saperlo
E Se lo avrei saputo

---

26 **Completare correttamente la seguente frase: "Costretto dalla malattia …, il ragazzo si sentiva sempre più depresso".**

A all'iniezione
B alla fisioterapia
C all'inazione
D alla calma
E all'inoculazione

---

27 **Quale delle alternative seguenti NON completa in modo corretto la frase: "Ieri ho ... mio padre all'ospedale"?**

A trasferito
B portato
C condotto
D accompagnato
E arrecato

---

28 **Quale tra i seguenti verbi è sinonimo di "assoldare"?**

A Ricevere
B Reclutare
C Confrontare
D Svincolare
E Consolidare

29 **Completare correttamente la frase seguente: “Uno dei guai del ... è che rischia di farci prendere ... sul serio le cospirazioni, riducendole a leggende ...”.**

A creazionismo; troppo; mitiche
B fatalismo; abbastanza; religiose
C cospirazionismo; poco; metropolitane
D banditismo; abbastanza; religiose
E fidelismo; molto; epiche

---

30 **Individuare la frase in cui la punteggiatura è usata correttamente.**

A La casa di Fabio e Lucia è molto grande, luminosa e dotata di una vista stupenda; inoltre l'hanno anche pagata poco, se si considerano i prezzi di mercato.
B La casa di Fabio e Lucia è molto grande, luminosa, e dotata di una vista stupenda; inoltre, l'hanno anche pagata poco, se si considerano i prezzi di mercato.
C La casa di Fabio e Lucia è molto grande: luminosa e dotata di una vista stupenda. Inoltre, l'hanno anche pagata poco, se si considerano i prezzi di mercato.
D La casa di Fabio e Lucia è molto grande, luminosa e dotata di una vista stupenda: inoltre l'hanno anche pagata poco, se si considerano i prezzi di mercato.
E La casa di Fabio e Lucia, è molto grande, luminosa e dotata di una vista stupenda. Inoltre, l'hanno anche pagata poco, se si considerano i prezzi di mercato.

---

31 **Cosa si intende per "pensiero divergente"?**

A Secondo Guilford è l’inclinazione di chi, anticonformisticamente, sceglie come soluzione a un problema quella che non è la più comune
B Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
C La capacità di convergere sull’unica risposta accettabile
D La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
E La tendenza opposta al pensiero convergente, e cioè quella tendenza che diverge dalle caratteristiche del gruppo di riferimento

---

32 **Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?**

A La psicologia del bambino
B La pedagogia degli oppressi
C Democrazia ed educazione
D Descolarizzare la società
E Poema pedagogico

---

33 **A partire dai primi decenni dell'Ottocento si diffusero in Italia gli asili aportiani. Si trattava di istituzioni finalizzate ad accogliere:**

A ragazzi con problemi di apprendimento
B bambini abbandonati
C bambini in età prescolare
D orfani di guerra
E centri oratoriali

34 **Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, si definisce alessitimia:**

A la capacità di essere consapevoli delle proprie emozioni
B l'incapacità di alcuni soggetti di controllare le emozioni
C il riconoscimento delle emozioni dell'altro
D l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni
E il controllo e la regolazione delle proprie emozioni

35 **Con "pedagogia scientifica" Johann Friedrich Herbart definisce:**

A un sistema fondato su regole empiriche
B lo studio dell'individuo
C la valutazione dei risultati dell'apprendimento
D un sistema di concetti intorno al metodo dell'educazione
E la formazione della moralità nell'uomo

36 **Un compito che preveda di descrivere, osservando la fotografia di una persona, quali siano i sentimenti che sta vivendo il protagonista della fotografia e di fornire motivazioni riguardo alla propria risposta, costituisce un esempio di attività volta a sviluppare l'intelligenza:**

A cinestesico-corporea
B emotiva
C grafico-pittorica
D estetica
E artistica

37 **Quale prospettiva, nell'ambito dello studio delle emozioni, sottolinea l'universalità dell'espressione facciale, la continuità in linea filogenetica e la presenza di emozioni fondamentali comuni a uomo e animale?**

A La prospettiva comportamentista
B La prospettiva fisiologica
C La prospettiva costruttivista
D La prospettiva del cervello emotivo
E La prospettiva evoluzionistica

38 **Chi ha scritto "Lettera a una professoressa"?**

A Mario Lodi
B Domenico Starnone
C Mario Luzi
D Don Milani
E Le sorelle Agazzi

39 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un esempio di sviluppo di competenze emotive nell'alunno?**

A L'acquisizione di migliori capacità di gestione dei conflitti
B Il riconoscimento di sentimenti ed emozioni propri e altrui
C Una maggiore motivazione nel raggiungimento di obiettivi
D Il miglioramento del profitto scolastico
E L'acquisizione di maggior controllo dei propri impulsi emotivi

40 **La teoria dell'istruzione che, sistematizzando i contenuti dell'apprendimento, delinea le strategie d'insegnamento volte a valorizzare i comportamenti desiderabili e a contrastare quelli indesiderabili si deve a:**

A Jerome Bruner
B Carl Jung
C Burrhus Skinner
D Maria Montessori
E Jean Jacques

---

41 **Secondo Robert Sternberg c'è uno stile cognitivo che appartiene a molti soggetti creativi, chiamato stile "legislativo". Con quali caratteristiche si declina questo stile nei soggetti?**

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Sono soggetti che hanno capacità dirigenziali e grande autorevolezza
C Sono soggetti a cui piace creare il proprio ruolo, costruire strutture e progettare
D Sono soggetti molto inclini all'ambito della giurisprudenza
E Sono soggetti che lavorano impulsivamente e si fanno guidare dall'istinto

---

42 **Il termine "paideia" significa:**

A formazione
B filosofia
C abilità
D temperanza
E saggezza

---

43 **Quali, tra le seguenti abilità cognitive, NON sono stimolate negli alunni che affrontino una prova con domande chiuse a scelta multipla?**

A Abilità mnemoniche
B Abilità di comprensione
C Abilità creative
D Abilità di valutazione
E Abilità di analisi

---

44 **Cosa studia la docimologia?**

A L'efficacia degli insegnanti in base alla velocità di apprendimento degli alunni
B Le componenti culturali degli ambienti di apprendimento
C I metodi di valutazione del profitto scolastico e delle prove d'esame
D Le condizioni materiali in cui si svolge l'apprendimento
E Le caratteristiche psico-fisiche dei fanciulli

---

45 **Il termine "empatia" viene usato per indicare:**

A la capacità di immedesimarsi nello stato d'animo altrui
B la capacità di ascoltare con sensibilità una persona
C la volontà di immedesimarsi in un'altra persona, comportandosi in modo simile
D la volontà di comprendere le opinioni dell'interlocutore
E l'essere sensibili

46 **Secondo quale teoria l'apprendimento avviene mediante il confronto tra le varie mappe cognitive presenti nel gruppo classe, attraverso una ricostruzione delle conoscenze che ognuno possiede?**

A Psicoanalisi
B Comportamentismo
C Teorie dello sviluppo psicologico
D Costruttivismo
E Teoria della Gestalt

---

47 **Nella concezione di Howard Gardner la creatività è osservabile nelle persone in quanto rappresenta:**

A un evento non comunicabile agli altri
B uno stile di vita, volto alla ricerca di soluzioni ai problemi
C un evento isolato, non replicabile
D nessuna delle altre alternative è corretta
E un'ispirazione quasi divina, che poche persone possiedono

---

48 **Che cos'è la "scuola attiva"?**

A Un movimento pedagogico degli anni Sessanta che promuove l'attivismo sociale
B Un movimento pedagogico degli inizi del Novecento che opera una critica nei confronti dell'insegnamento tradizionale, a favore di una scuola più formativa e meno nozionistica
C Una qualsiasi istituzione scolastica che proponga attività ludico-ricreative
D Un movimento pedagogico degli inizi dell'Ottocento che opera una critica nei confronti della scuola tradizionale, a favore di una scuola formativa e meno nozionistica
E Un movimento psicologico che valorizza le dinamiche emotive nei processi di apprendimento

---

49 **Nella prospettiva cognitivista, la ricerca sulla creatività si è focalizzata:**

A sull'inconscio dei soggetti creativi
B sulla tendenza attualizzante dei soggetti creativi
C sullo stile cognitivo dei soggetti creativi
D sullo sviluppo fisico dei soggetti creativi
E sullo spirito geniale dei soggetti creativi

---

50 **All'interno di quale prospettiva si è articolata la teoria dell'apprendimento sociale di Albert Bandura?**

A Cognitivista
B Psicoanalitica kleiniana
C Montessoriana
D Psicoanalitica freudiana
E Sistemica

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per la scuola secondaria di primo grado - a.a. 2014/2015

Competenze linguistiche e della comprensione di testi in lingua italiana

BRANO 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade….S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone…che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: meinemutter! E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Colei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore.»

E. MORANTE, La Storia, Einaudi, 1974

1. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco si rivolge verso l'inquilina del caseggiato:

A. per chiederle i documenti
B. per arrestarla
C. per abbracciarla
D. per aggredirla
E. nessuna delle precedenti risposte è corretta

2. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco passeggia per le vie di Roma:

A. in alta uniforme
B. in abiti civili
C. in divisa
D. con un mitra a tracolla
E. con una copia della legge militare del Reich

3. Secondo quanto riportato nel brano 1, il soldato tedesco girovaga nel quartiere di San Lorenzo in Roma:

A. in una mattinata del gennaio 1941
B. in un caldo pomeriggio afoso del 1941
C. in una sera del gennaio 1941
D. in un pomeriggio del gennaio 1941
E. in un pomeriggio autunnale del 1941

4. Secondo quanto riportato nel brano 1, la reazione dell'inquilina del caseggiato alla vista del soldato tedesco è:

A. di ostilità e di orrore
B. di perplessità
C. di paura
D. di benevolenza
E. di distacco

5. Con riferimento al brano 1, un contrario dell'aggettivo"dimessa" è:

A. semplice
B. trascurata
C. fiera
D. licenziata
E. irrilevante

6. Quale di queste parole ha l'accento sbagliato?

A. amàca
B. arròg o
C. bàule
D. còrreo
E. edìle

BRANO 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«Nella seconda metà del ventesimo secolo si possono individuare cinque correnti principali di pratica pedagogica; tutte si basano, in un modo o nell'altro, sulla comunicazione. In primo luogo, vi è quella corrente di pensiero che sottolinea l'importanza della influenza personale di un buon insegnante. L'insegnante dovrà ricevere un'ottima formazione, in particolare nella propria materia quando dovrà insegnare a bambini più grandi; e dovrà dedicarsi con passione al proprio lavoro. In questo lavoro userà, come strumento, ogni sussidio tecnico che gli viene fornito dalle autorità da cui dipende la sua scuola; i sussidi saranno totalmente subordinati all'insegnante, che li userà appunto come strumenti ogni volta che siano necessari per un fine particolare. Questa corrente, quando si parla di nuovi strumenti pedagogici, accentrerà in modo particolare la parola sussidio».

C.W. BENDING, Mezzi di comunicazione e scuola, La Nuova Italia, Firenze, 1975

7. Secondo quanto riportato dal brano 2, le cinque correnti principali di pratica pedagogica si basano:

A. sui sussidi tecnici
B. sulle passioni personali
C. sui nuovi strumenti pedagogici
D. sulla propria formazione
E. sulla comunicazione

8. Secondo quanto riportato dal brano 2, i sussidi tecnici:

A. sostituiscono il ruolo dell'insegnante
B. aumentano l'influenza personale di un buon insegnante
C. accrescono la formazione dell'insegnante
D. saranno parzialmente subordinati all'insegnante
E. saranno totalmente subordinati all'insegnante

BRANO 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«La vera tolleranza non è indifferenza alle idee o scetticismo generalizzato. Presuppone una convinzione, una fede, una scelta etica e nello stesso tempo l'accettazione del fatto che siano espresse idee, convinzioni, scelte contrarie alle nostre. La tolleranza comporta una sofferenza nel sopportare l'espressione di idee, secondo noi, nefaste, nonché la volontà di assumere questa sofferenza. Vi sono quattro gradi di tolleranza: il primo, formulato da Voltaire, richiede di rispettare il diritto di proferire un discorso che ci sembra ignobile; ciò non significa rispettare l'ignobile, significa evitare di imporre la nostra concezione dell'ignobile per proibire un diritto di parola. Il secondo grado della tolleranza è inseparabile dall'opzione democratica: la caratteristica della democrazia è di nutrirsi di opinioni diverse e antagoniste; così, il principio democratico ingiunge a ciascuno di rispettare l'espressione delle idee antagoniste. Il terzo grado obbedisce alla concezione di NielsBohr, secondo cui il contrario di un'idea profonda è un'altra idea profonda; in altri termini, vi è una verità nell'idea antagonista alla nostra, ed è questa verità che si deve rispettare. Il quarto grado consegue dalla coscienza del fatto che gli umani sono posseduti dai miti, dalle ideologie, dalle idee o dagli dei, così come consegue dalla coscienza delle derive che trascinano gli individui ben più lontano e altrove rispetto a dove volevano arrivare. La tolleranza vale evidentemente per le idee, non per gli insulti, le aggressioni, le azioni omicide.»

E. MORIN, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Milano 2001

9. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano 3?

A. la vera tolleranza presuppone l'accettazione del fatto che siano espresse idee, convinzioni, scelte contrarie alle nostre
B. tutti i gradi di tolleranza sono inseparabili dall'opzione democratica
C. il principio democratico ingiunge a ciascuno di rispettare l'espressione delle idee antagoniste
D. il contrario di un'idea profonda è un'altra idea profonda
E. la tolleranza vale per le idee, non per gli insulti, le aggressioni, le azioni omicide

10. Secondo quanto riportato nel brano 3, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A. la cifra della democrazia è di alimentarsi di opinioni diverse e antagoniste
B. esistono molteplici e numerose forme di tolleranza
C. la tolleranza presuppone anche il rispetto di ciò che è ignobile
D. in taluni casi è necessario proibire il diritto di parola
E. gli uomini sono immuni dai miti e dalle ideologie

11. Secondo quanto riportato nel brano 3, i quattro gradi di tolleranza:

A. sono stati tutti formulati da Voltaire
B. sono identici
C. sono tutti inseparabili dall'opzione democratica
D. valgono anche per le azioni violente
E. rinviano tutti al principio che la tolleranza non è una forma di scetticismo generalizzato

12. Nell'ultimo paragrafo del brano 3, l'espressione «azioni omicide» potrebbe essere correttamente sostituita da:

a) gesti violenti
b) atti fraudolenti
c) comportamenti criminali
d) azioni assassine
e) condotte ferali

13. Con riferimento al brano 3, un sinonimo del verbo ingiungere è:

A. suggerire
B. obbedire
C. intimare
D. raccomandare
E. persuadere

BRANO 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano improperi e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, improperi mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella».

I. CALVINO, Il sentiero dei nidi di ragno, in Romanzi e racconti, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

14. Secondo quanto riportato nel brano 4, Pin:

A. gode della simpatia dei suoi coetanei
B. è ben visto dalle madri dei suoi coetanei
C. lega di più con gli adulti
D. è fisicamente più forte dei suoi coetanei
E. prende in giro gli altri ragazzi

15. Pin va nell'osteria per:

A. ubriacarsi
B. per incontrare i suoi coetanei
C. per giocare a carte
D. per vincere la solitudine
E. per esibirsi in performance teatrali

16. Con riferimento al brano 4, il termine carrugio è:

A. un dialettalismo
B. un latinismo
C. un forestierismo
D. un barbarismo
E. un gergalismo

17. Con riferimento al brano 4, il verbo scapaccionare significa:

A. prendere a calci
B. inseguire
C. dare una carezza
D. dare schiaffi a mano aperta
E. dare pugni

18. Con riferimento al brano 4, il periodo «Pin […] inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella» contiene:

A. una proposizione consecutiva, una proposizione finale e una proposizione relativa
B. una proposizione consecutiva, una proposizione concessiva e una proposizione relativa
C. una proposizione causale, una proposizione finale e una proposizione relativa
D. una proposizione consecutiva, una proposizione temporale e una proposizione relativa
E. una proposizione consecutiva, una proposizione finale e una proposizione causale

19. Con riferimento al brano 4, un contrario dell'aggettivo smilzo è:

a) asciutto
b) sobrio
c) essenziale
d) corpulento
e) segaligno

20. «Fossi venuto» è:

a) congiuntivo imperfetto
b) congiuntivo presente
c) congiuntivo trapassato
d) congiuntivo passato
e) congiuntivo trapassato passivo

Competenze didattiche

21. All'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, lo studente deve essere in possesso di alcuni pre-requisiti:

A. la piena padronanza delle competenze di lettura e una sufficiente padronanza delle competenze di scrittura; non sono richiesti invece competenze di calcolo
B. Una piena padronanza delle competenze di calcolo e di ragionamento scientifico; non sono richieste invece competenze di scrittura
C. La piena padronanza di competenze di lettura e di calcolo, ma non di scrittura
D. La piena padronanza di competenze relative alla scrittura e al calcolo; le competenze di lettura non sono fra i pre-requisiti richiesti
E. La piena padronanza delle competenze strumentali, quali lettura, scrittura e calcolo, pre-requisiti necessari all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi

22. Nella scuola secondaria di primo grado, le strategie didattiche mirate allo sviluppo di competenze di lettura di un testo si basano su un presupposto fondamentale:

A. La decodifica di un testo dipende esclusivamente dall'intervento di processi sintattici e semantici
B. La comprensione di un testo dipende esclusivamente da processi visivi e fonologici
C. La decodifica di un testo corrisponde alla sua comprensione
D. La decodifica di un testo e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti
E. La decodifica di un testo può interferire con i processi di comprensione del testo stesso

23. Il metodo dell'apprendimento cooperativo:

A. Non può mai essere usato nella scuola secondaria di primo grado, poiché gli alunni non hanno ancora un livello adeguato di competenze nel ragionamento astratto
B. Può essere utilizzato anche nella scuola secondaria di primo grado
C. Si basa sul ricorso alla lezione frontale, escludendo altre strategie come i giochi di ruolo o il brainstorming
D. Può essere utilizzato solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado, poiché richiede elevate competenze di mediazione sociale
E. E' una strategia didattica attuabile esclusivamente in classi poco numerose (al massimo con 10-15 alunni)

24. Nella scuola secondaria di primo grado, l'attività di orientamento scolastico consiste:

A. Nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo
B. In un calendario di incontri scuola-famiglia, finalizzato ad avviare il processo di distacco del ragazzo dal nucleo d'origine
C. In un'attività di valutazione che ciascun docente compie alla fine dell'ultimo anno per orientare la famiglia nella scelta della scuola di ordine successivo
D. nel predisporre per studenti, grazie a contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative
E. in attività extra-scolastiche e opzionali, mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo i differenti tipi di scuola

25. La didattica meta-cognitiva:

A. richiede al docente di attuare strategie finalizzate a sviluppare negli allievi le abilità di riflessione sulle proprie abilità di apprendimento
B. focalizza l'attenzione sugli aspetti di socializzazione all'interno del gruppo-classe, al fine di garantire un buon clima di classe
C. privilegia i percorsi di apprendimento basati sull'istruzione programmata
D. non permette una adeguata valutazione delle competenze di un allievo
E. è una strategia didattica attuabile esclusivamente in classi poco numerose (meno di venti alunni), poiché richiede al docente di osservare gli stili cognitivi di ciascun allievo

26. Fra i pre-requisiti di ingresso nella scuola secondaria di primo grado:

A. Un allievo deve essere in grado di leggere ad alta voce; non sono richieste invece competenze di lettura silenziosa
B. Un allievo deve essere in grado sia di leggere ad alta voce che silenziosamente
C. Un allievo deve essere in grado di ascoltare una lezione che duri almeno 90 minuti
D. Un allievo deve essere in grado di leggere e comprendere un testo; non sono richieste invece competenze di scrittura sotto dettatura
E. Un allievo deve essere in grado di ascoltare una lezione, a condizione che questa non duri più di 10 minuti

27. Quale Ente pubblico si interessa della valutazione del sistema di Istruzione scolastico?

A. Il CEDE
B. L'IRRE
C. L'INVALSI
D. L'INDIRE
E. L'ANVUR

28. Il POF (Piano dell'Offerta Formativa), conferisce a ciascuna istituzione scolastica:

A. Poteri in merito di Edilizia scolastica
B. Poteri retributivi per i docenti
C. Una identità culturale e didattica
D. Possibilità di accoglienza degli studenti stranieri
E. Tutte le risposte precedenti

29. Con l'espressione strategia didattica si intende:

A. Una parte descrittiva del PEI
B. Un obiettivo della Programmazione didattica
C. Il piano di lavoro condiviso nella progettazione didattica dei docenti
D. L'insieme degli elementi di conoscenza e di decisione per promuovere gli apprendimenti
E. L'insieme delle tecniche di strutturazione delle attività didattiche

30. Nella scuola secondaria di primo grado:

A. Il docente deve valutare sia la capacità di un allievo nella codifica di un testo, sia la sua capacità di comprensione del testo stesso
B. Per superare problemi di comprensione del testo, è consigliabile puntare sulla memorizzazione del testo stesso
C. La capacità di comprendere un testo non è da considerarsi come una competenza trasversale, in quanto è essenziale solo nella didattica della lingua italiana
D. Per superare problemi di comprensione del testo, non è consigliabile l'uso di parole chiave, poiché semplifica eccessivamente il compito dell'allievo
E. Per superare problemi di comprensione del testo, occorre presentare il testo nella sola forma orale

<u>Competenze su empatia e intelligenza emotiva</u>

31. Secondo Goleman i "centri emozionali" derivano:

A. Dalla neo-corteccia
B. Dal cervello
C. Dalla mente
D. Dal cuore
E. Dal tronco encefalico

32. Secondo Damasio la compromissione della memoria emozionale causa:

A. Incapacità di prendere decisioni
B. Incapacità di tormentarsi
C. Incapacità di controllarsi
D. Incapacità di pensare
E. Incapacità di emozionarsi

33. Secondo Hatch e Gardner quale non è una componente dell'intelligenza interpersonale:

A. Capacità di organizzare i gruppi
B. Capacità di programmare soluzioni
C. Capacità di stabilire legami personali
D. Capacità di ragionamento
E. Capacità di analisi della situazione iniziale

34. L'autostima è:

A. L'insieme di percezioni, valutazioni e sentimenti provati nei confronti della propria persona
B. Una componente esclusivamente cognitiva della mente a partire dalla quale si entra in relazione con gli altri
C. La capacità di apprezzare sempre le proprie azioni come rispondenti alle richieste
D. La percezione della propria motivazione
E. Un costrutto etico importante per la promozionedell'intercultura

35. Quale tra i seguenti non è, secondo Di Pietro, tra i peggiori comportamenti che un insegnante può attuare per distruggere la voglia di imparare di un alunno:

A. Assumere un atteggiamento arrogante
B. Assumere un atteggiamento intollerante
C. Caricare di compiti per casa anche se utili
D. Incoraggiare un clima competitivo in cui qualcuno emerge a scapito degli altri
E. Trascurare di valorizzare l'alunno

36. Il repertorio delle competenze Isfol contempla le competenze emotive fra:

A. Le competenze di base
B. Le competenze tecniche
C. Le competenze trasversali
D. Le competenze professionali
E. Le competenze di metodo

37. Secondo Goleman "il desiderio di essere influenti e perseveranti" è la definizione:
A. Della fiducia
B. Dell'autocontrollo
C. Dell'accountability
D. Dell'engagement
E. Dell'intenzionalità

38. Secondo Goleman "l'abilità di equilibrare le proprie esigenze con quelle degli altri in una attività di gruppo" è la definizione:
A. Dell'intenzionalità
B. Della fiducia
C. Della capacità di cooperare
D. Dell'autocontrollo
E. Dell'engagement

39. Gardner distingue tra:
A. Intelligenza intrapersonale e interculturale
B. Intelligenza personale e inconscia
C. Intelligenza logica e illogica
D. Intelligenza intrapersonale e interpersonale
E. Intelligenza interculturale e transculturale

40. Essere autoconsapevoli di sé significa:
A. Osservare se stessi e riconoscere i propri sentimenti
B. Controllare i propri sentimenti per censurarli
C. Osservare se stessi e imitare gli altri
D. Controllare i sentimenti degli altri
E. Conoscere i rischi delle emozioni

<u>Creatività e pensiero divergente</u>

41. Individuare l'affermazione CORRETTA:
A. La curiosità è una sorgente per la motivazione all'apprendimento e per la creatività
B. La curiosità e la motivazione all'apprendimento non sono correlate
C. La curiosità non è innata, ma può essere insegnata
D. La creatività è innata, il suo livello non è quindi modificabile attraverso gli interventi educativi
E. La motivazione all'apprendimento e la creatività non sono collegate

42. Individuare l'affermazione ERRATA:
A. Il pensiero divergente è fluido, cioè sottende la capacità di produrre molte idee, senza riferimento alla loro qualità o adeguatezza
B. Il pensiero divergente è flessibile, in quanto permette di passare da una successione o catena di idee ad un'altra
C. Il pensiero divergente viene attivato nelle situazioni che permettono un'unica risposta pertinente al problema
D. Il pensiero divergente è originale, poiché consente di trovare idee insolite
E. Il pensiero divergente richiede anche la capacità di selezionare, fra le diverse idee prodotte, quelle più pertinenti agli scopi

43. Chi ha formulato la teoria delle cosiddette "Intelligenze multiple"?
A. Gardner
B. Goleman
C. Erikson
D. Piaget
E. Ekman

44. Secondo Guilford:

A. La creatività è espressa soprattutto attraverso la comunicazione verbale
B. La creatività, a differenza delle emozioni, può essere appresa
C. La creatività è una caratteristica tipica delle persone introverse
D. La creatività è un sinonimo di problemsolving
E. La creatività è espressione di fattori differenti

45. Secondo Gardner un insegnante - per stimolare la curiosità degli allievi – dovrebbe:

A. Proporre attività che implichino più di una risposta corretta
B. Utilizzare attività educative routinarie, per aumentare la motivazione e l'auto-stima degli allievi
C. Puntare su attività in grado di stimolare e migliorare le capacità di memoria
D. Puntare sulle attività di manualità pratica, che consentono lo sviluppo dell'emisfero destro
E. Evitare di valutare l'apprendimento degli allievi, per non scoraggiarli nei loro tentativi

46. Secondo la pedagogia steineriana, la creatività può essere stimolata:

A. Esclusivamente attraverso le attività pratiche e manuali
B. Anche attraverso l'educazione musicale
C. Puntando sulle capacità di ascolto da parte degli allievi
D. Proponendo attività didattiche libere, non guidate dal docente
E. Eliminando ogni forma di valutazione rispetto alle attività degli studenti

47. Gli "idiotsavants", secondo Gardner:

A. Sono persone che - pur in presenza di un certo livello di ritardo mentale - possiedono una o più capacità estremamente sviluppate
B. Sono individui che possiedono un'elevata conoscenza di alcune discipline, pur mancando delle abilità di socializzazione
C. Sono persone con un elevato quoziente intellettivo, anche se ne sono inconsapevoli
D. Sono persone con un basso quoziente intellettivo, ma dotate di umanità e saggezza
E. Sono individui che rivelano un alto livello di competenze nel solo ragionamento matematico

48. Quale autore ha operato una distinzione fra intelligenza analitica, intelligenza creativa e intelligenza pratica?

A. Gardner
B. Sternberg
C. Guilford
D. De Bono
E. Amabile

49. Secondo Gardner:

A. alla nascita esiste una sola intelligenza che, grazie all'esperienza scolastica, si differenzia in forme multiple
B. l'intelligenza è innata: non può quindi essere modificata dall'esperienza
C. esiste anche una intelligenza definita "naturalistica"
D. solo gli individui creativi possiedono più forme di intelligenza
E. il tipo di intelligenza è distinguibile solo a partire dai dieci anni circa

50. Le attuali ricerche sulla creatività hanno messo in evidenza che la creatività:

A. E' innata e di conseguenza non modificabile
B. E' trasmessa attraverso i geni
C. Può essere sviluppata attraverso percorsi educativi, ma solo nella prima infanzia
D. Può essere migliorata esclusivamente attraverso attività didattiche basate sul brain-storming
E. E' migliorabile attraverso l'attività educativa e l'esperienza

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

51. Secondo la Costituzione:
A. I privati possono istituire scuole, ma con oneri per lo Stato
B. I privati possono istituire scuole, senza oneri per lo Stato
C. I privati non possono istituire scuole, ma possono partecipare agli organi delle scuole pubbliche
D. I privati possono istituire scuole, ma non è possibile l'equipollenza con le scuole statali
E. I privati possono istituire scuole, ma solo in partenariato con i soggetti pubblici

52. Secondo la Costituzione, lo Stato ha potestà legislativa esclusiva su:
A. formazione professionale
B. autonomia scolastica
C. norme generali sull'istruzione
D. istruzione
E. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi

53. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, a quale organo collegiale della scuola spetta di deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi:
A. al consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria
B. al comitato per la valutazione del servizio dei docenti
C. al consiglio scolastico distrettuale
D. al collegio dei docenti
E. a ciascun consiglio di classe, sentito il collegio dei docenti

54. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, le istituzioni scolastiche non statali:
A. sono, a priori, assimilate a quelle statali
B. assumono le denominazioni stabilite dalle leggi per le scuole ed istituti di istruzione secondaria se hanno ordinamenti conformi a quelli delle istituzioni statali e svolgono l'insegnamento anche secondo un numero di anni e un orario diversi da quelli degli istituti statali
C. che non hanno ordinamenti conformi a quelli delle istituzioni statali assumono la denominazione generica di corsi di preparazione agli esami
D. sono soggetti alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione e della Regione
E. non sono possibili in ragione della riserva statale per l'istituzione delle scuole riconosciuta dalla Costituzione

55. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, I ruoli del personale docente sono:
A. nazionali
B. interregionali
C. regionali
D. provinciali
E. comunali

56. In base al D.P.R. n. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado e' di complessive:
A. 890 ore
B. 900 ore
C. 990 ore
D. 1000 ore
E. 1090 ore

57. Il D.P.R. n. 275/1999 valorizza l'istituzione scolastica, riconoscendola come:
A. espressione di autonomia funzionale
B. espressione di autonomia territoriale
C. ente autarchico
D. autoamministrazione
E. ente di deconcentrazione amministrativa

58. In base al D.P.R. n. 275/1999, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati in relazione agli alunni in situazione di handicap:

A. non è possibile per iniziativa delle istituzioni scolastiche, a causa della riserva statale di cui alla legge n. 104/1992, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
B. è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche
C. è espressione dell'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche
D. è espressione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche
E. è espressione dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche

59. In base alla legge n. 170/2010, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", è compito delle scuole:

A. di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti
B. di ogni ordine e grado, ad esclusione delle scuole dell'infanzia, di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti
C. di formulare diagnosi di DSA degli studenti
D. di esentare gli studenti con diagnosi di DSA dagli esami di Stato
E. di garantire un incentivo economico per gli studenti con diagnosi di DSA

60. Secondo la legge n. 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:

A. in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
B. in un unico biennio
C. in un biennio iniziale e in un secondo biennio che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
D. in un primo anno e in un biennio che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo
E. in un triennio e in un quarto anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo

Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per la scuola secondaria di secondo grado - a.a. 2014/2015

Competenze linguistiche e della comprensione di testi in lingua italiana

BRANO 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«In ambito educativo, la dimensione relazionale si pone come una delle categorie centrali, se non fondanti, dunque come un ambito di ricerca incessantemente bisognoso di essere coltivato e approfondito. L'incontro con l'altro – con i genitori, con i fratelli, con il gruppo dei pari, con gli insegnanti, con i personaggi delle realtà virtuali e mediatiche – sia nel suo aspetto formale che nell'innescarsi di dinamiche istintive e **imponderabili**, influenza sempre e comunque il divenire dell'umana esistenza, con un potenziale di ascendenti pressoché illimitato. L'aula scolastica, come laboratorio di un universo sociale più ampio, è uno dei luoghi privilegiati entro cui il soggetto ha la possibilità di coltivare un gran numero di relazioni sociali tra cui, certamente, spicca in maniera preponderante quella che si instaura tra l'allievo e il suo maestro. Sede principe di un'azione educativa dal carattere esplicito, la scuola è anche tempio di una educazione informale, ovvero di una azione educativa implicita.»

M. C. DEMAIO, *Cultura pedagogica e qualità dell'istruzione. Il senso dell'educazione scolastica nella società del XXI secolo*, Carocci, Roma 2010

1. Secondo quanto riportato nel *brano 1,* quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A. la scuola è sede esclusivamente di un'azione educativa dal carattere esplicito
B. la dimensione relazionale non incide sulla formazione del carattere
C. dentro un'aula scolastica la relazione preponderante è quella che nasce fra gli allievi
D. l'incontro con l'altro influenza sempre e comunque il divenire dell'umana esistenza
E. l'aula scolastica non va intesa come laboratorio di un universo sociale più ampio

2. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal *brano 1*?

A. l'aula scolastica è uno dei luoghi privilegiati entro cui il soggetto ha la possibilità di coltivare un gran numero di relazioni sociali
B. dentro un'aula scolastica la relazione egemone è quella che nasce fra maestro e allievo
C. la scuola è sede principe di un'azione educativa dal carattere esplicito e implicito
D. la scuola è sede di un'educazione formale
E. in ambito educativo la dimensione relazionale si pone come una delle categorie centrali

3. Secondo quanto riportato nel *brano 1,* l'incontro con l'altro:

A. è utile ad accrescere le competenze dell'allievo
B. è necessario per considerare l'aula scolastica come laboratorio di un universo sociale più ampio
C. consiste nel relazionarsi con i genitori, con i fratelli, con il gruppo dei pari ecc.
D. consiste nel relazionarsi esclusivamente con i personaggi delle realtà virtuali e mediatiche
E. consiste nella relazione fra maestro e allievo

4. Secondo quanto riportato nel *brano 1,* l'aula scolastica è:

A. il luogo privilegiato per la cura dei rapporti interpersonali
B. la sede di un'educazione informale
C. la sede privilegiata per l'applicazione di una didattica frontale
D. il luogo in cui si innescano dinamiche istintive e imponderabili
E. il tempio di un'azione educativa esplicita

5. Con riferimento al *brano 1*, un sinonimo dell'aggettivo *imponderabile* è:

A. pesabile
B. indeterminabile
C. non pesabile
D. leggero
E. pesante

BRANO 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

«Prima di procedere alle giustificazioni che potremmo chiamare "tecniche" dell'impiego dei tests è opportuno esaminare un'obiezione di fondo, alla quale le argomentazioni "tecniche" da sole non potrebbero rispondere. Si potrà infatti dimostrare abbastanza agevolmente che, se ci hanno da essere voti di profitto e se ci hanno da essere esami, l'impiego di prove oggettive porta un contributo insostituibile alla loro serietà ed obiettività. Ma qual è il valore e la funzione di voti ed esami? Sono essi elementi essenziali del processo educativo, o non piuttosto residui di una concezione superata della educazione, improntata ad una inumana preminenza della funzione selettiva? Perché preoccuparci di voti e di esami che, se anche oggi costituiscono ancora una necessità amministrativa, saranno sperabilmente tolti di mezzo dal progresso educativo, quando le scuole saranno volte al libero ed armonico sviluppo delle attitudini individuali e delle disposizioni sociali degli allievi considerati come "persone" dotate di un loro valore singolare e **incommensurabile**? […] La questione può essere riassunta in questi termini: nell'attuale situazione sociale e nell'attuale ordinamento scolastico l'aspetto selettivo non è eliminabile, e d'altra parte ogni rinnovamento dei metodi in senso socializzante è seriamente compromesso dalla sua presenza, che porta naturalmente a forme competitive. Non sembra che la difficoltà possa risolversi altrimenti che scindendo nettamente l'accertamento del profitto individuale dalle attività sociali; e se a queste si vuol dare l'ampio spazio di cui hanno bisogno per informare veramente di sé la vita scolastica, l'accertamento del profitto dovrà compiersi con metodi che abbinino la rapidità all'oggettività, insomma con prove oggettive sufficientemente intelligenti e ben fatte, tali cioè che l'impegnativo lavoro compiuto collaborativamente serva a superarle più di quanto non possa servire la preparazione *ad hoc* degli ultimi giorni.»

A.VISALBERGHI, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*, Edizioni di Comunità, Milano 1955

6. Secondo quanto riportato nel *brano 2,* l'impiego di prove oggettive per la valutazione è:

A. superfluo
B. accessorio
C. insostituibile per l'assegnazione dei voti
D. rapido
E. antieducativo

7. Secondo quanto riportato nel *brano 2,* quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A. i voti e gli esami sono elementi essenziali del processo educativo
B. i voti e gli esami sono residui di una concezione superata dell'educazione
C. i voti e gli esami sono una necessità amministrativa
D. nella valutazione non bisogna scindere l'accertamento del profilo individuale dalle attività sociali
E. l'accertamento del profitto dovrà compiersi con metodi che abbinino la rapidità all'oggettività

8. Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal *brano 2*?

A. nell'attuale situazione sociale e nell'attuale ordinamento scolastico l'aspetto selettivo non è eliminabile
B. l'accertamento del profitto dovrà compiersi con prove oggettive sufficientemente intelligenti e ben fatte
C. l'aspetto selettivo non compromette il rinnovamento dei metodi valutativi in senso socializzante
D. nella valutazione bisogna scindere l'accertamento del profilo individuale dalle attività sociali
E. le attività sociali devono beneficiare di ampio spazio per informare veramente di sé la vita scolastica

9. Con riferimento al *brano 2*, un sinonimo dell'aggettivo *incommensurabile* è:
A. limitato
B. calcolabile
C. riducibile
D. inestimabile
E. omogeneo

10. Quale delle seguenti parole è una preposizione?
A. durante
B. benché
C. quasi
D. indietro
E. davanti

11. Quale dei seguenti verbi è transitivo?
A. camminare
B. recitare
C. rinunciare
D. arrossire
E. nascere

12. Quale dei seguenti verbi può essere utilizzato solo nella forma intransitiva?
A. badare
B. vivere
C. galleggiare
D. correre
E. sgusciare

13. Quale dei seguenti verbi può essere utilizzato solo nella forma transitiva?
A. contare
B. annegare
C. esplodere
D. esplorare
E. guarire

14. La parola *barbaglio* significa:
A. balbettio
B. bagliore
C. barba
D. barbabietola
E. lanugine

15. «Ero caduto» è:
A. trapassato prossimo
B. trapassato remoto
C. passato remoto
D. imperfetto
E. passato prossimo

16. «Cadessi» è:
A. congiuntivo presente
B. congiuntivo imperfetto
C. congiuntivo passato
D. congiuntivo trapassato
E. congiuntivo passato prossimo

17. Individuare fra le seguenti la forma passiva:
A. fui caduto
B. era sorto
C. sarà accaduto
D. furono accolti
E. sarà precipitato

18. «Se fossi stato al tuo posto, me ne sarei andato» è un:
A. periodo ipotetico dell'irrealtà
B. periodo ipotetico della realtà
C. periodo ipotetico della possibilità
D. periodo ipotetico misto
E. periodo ipotetico dell'eventualità

19. La frase «L'arbitro espulse il giocatore dal campo» contiene un complemento di:
A. moto da luogo
B. di allontanamento o separazione
C. di causa
D. di argomento
E. di origine o provenienza

20. Nella frase «Arturo è il meno simpatico della sua comitiva di amici», «della sua comitiva» è:
A. secondo termine di paragone
B. complemento di stato in luogo
C. complemento partitivo
D. complemento di compagnia o unione
E. complemento di mezzo

<u>Competenze didattiche</u>

21. Le mappe concettuali:
A. Non promuovono le abilità meta-cognitive degli allievi
B. Possono facilitare la comprensione, la memorizzazione e il recupero delle conoscenze da parte degli allievi
C. Sono efficaci solo se gli allievi possiedono già una conoscenza approfondita dell'area tematica a cui si riferisce la mappa
D. Sono efficaci per l'apprendimento dei soli concetti semplici, ma non consentono la comprensione di concetti molto complessi e astratti
E. Sono utili solo se utilizzate con gli allievi caratterizzati da quella che Gardner definisce "intelligenza spaziale"

22. Un prompt:
A. E' una metodologia di studio che consente all'allievo di richiamare in memoria tutte le sue conoscenze pregresse rispetto a un determinato tema
B. E' una tecnica di apprendimento utilizzata nel lavoro di gruppo, che consiste in una catena di domande e risposte utili per avviare la discussione
C. E' un sistema di valutazione che permette al docente di misurare in modo oggettivo la conoscenza degli allievi, attraverso una batteria di domande a risposta chiusa
D. Può essere definito come uno stimolo - fornito dal docente all'allievo - il cui scopo è quello di stimolare e facilitare la risposta dell'allievo
E. Rappresenta uno stile cognitivo osservabile in quegli allievi caratterizzati da una elevata capacità di comprensione e di espressione dei concetti complessi

23. Quale Ente pubblico si interessa della valutazione del sistema di Istruzione scolastico?
A. Il CEDE
B. L'IRRE
C. L'INVALSI
D. L'INDIRE
E. L'ANVUR

24. Secondo Novak, l'apprendimento significativo:

A. Si verifica quando l'allievo è in grado di mettere in relazione le conoscenze nuove con quelle già possedute
B. E' quello già posseduto dall'allievo prima di un percorso formativo e corrisponde alle Competenze in ingresso
C. Non è modificabile in quanto rappresenta le conoscenze e le competenze di base, a partire dalle quali si costruiscono quelle successive
D. E' realizzabile solo a partire dai quindici anni, quando le conoscenze di base sono state acquisite
E. Si raggiunge solo quando il docente utilizza la strategia didattica del lavoro di gruppo

25. La strategia didattica del brainstorming:

A. Richiede l'intervento costante da parte del docente, impegnato a valutare e dare un Feedback rispetto ai singoli contributi degli allievi
B. E' simile alla strategia del masterylearning, poiché si basa sugli stessi principi teorici
C. E' realizzabile solo se gli allievi hanno una conoscenza molto approfondita circa il tema da discutere
D. Richiede che il docente non sia presente in classe, poiché la sua presenza potrebbe inibire l'espressione delle idee da parte degli allievi
E. Permette, attraverso un libero confronto intellettuale, di arrivare a elaborare intuizioni e idee nuove

26. Quale fra le seguenti fasi di lavoro non fa parte del percorso di realizzazione di un curriculum?

A. L'organizzazione delle modalità di lavoro
B. La preparazione dei materiali didattici
C. La progettazione e la pianificazione delle interazioni e delle relazioni sociali in classe
D. La valutazione delle competenze in ingresso
E. La valutazione delle competenze in uscita

27. Un sistema di classificazione degli obiettivi didattici viene definito:

A. Tassonomia
B. Modello di apprendimento
C. Scaffolding
D. Dispositivo attuativo
E. Ambiente di apprendimento

28. Il mastery learning:

A. Consente di individualizzare l'apprendimento
B. Non richiede l'uso di feedback costanti
C. Non è applicabile in classi poco numerose
D. E' una strategia di apprendimento usata dagli allievi molto competenti in una disciplina
E. E' un sistema di valutazione basato sulla osservazione partecipante da parte del docente

29. Le *life skill* sono:

A. Abilità cognitive e comunicative
B. Abilità relazionali, didattiche e disciplinari
C. Abilità emotive, disciplinari e programmatiche
D. Abilità comunicative e informatiche
E. Abilità cognitive, emotive e relazionali

30. *Lettera di una professoressa*, di Don Milani è una netta condanna a:

A. La scuola democratica
B. La scuola borghese e classista
C. La scuola sperimentale
D. La scuola dell'autonomia
E. La scuola formalista

Competenze su empatia e intelligenza emotiva

31. L'autostima è:
A. L'insieme di percezioni, valutazioni e sentimenti provati nei confronti della propria persona
B. Una componente esclusivamente cognitiva della mente a partire dalla quale si entra in relazione con gli altri
C. La capacità di apprezzare sempre le proprie azioni come rispondenti alle richieste
D. La percezione della propria motivazione
E. Un costrutto etico importante per la promozionedell'intercultura

32. Quale tra i seguenti non è, secondo Di Pietro, tra i peggiori comportamenti che un insegnante può attuare per distruggere la voglia di imparare di un alunno:
A. Assumere un atteggiamento arrogante
B. Assumere un atteggiamento intollerante
C. Incoraggiare un clima competitivo in cui qualcuno emerge a scapito degli altri
D. Trascurare di valorizzare l'alunno
E. Caricare di compiti per casa anche se utili

33. Il repertorio delle competenze Isfol contempla le competenze emotive fra:
A. le competenze di base
B. le competenze tecniche
C. le competenze trasversali
D. le competenze professionali
E. le competenze di metodo

34. L'empatia secondo Goleman è:
A. Unostato di simbiosi con l'altro
B. Una causa di problemi
C. Un talento innato
D. Un insieme di saperi
E. Un radar sociale

35. Il contagio emotivo:
A. È una caratteristica delle interazioni interpersonali con effetti positivi
B. È una caratteristica delle interazioni interpersonali con effetti negativi
C. È una caratteristica delle interazioni tra qualsiasi vivente
D. È una caratteristica delle interazioni interpersonali alla base di sentimenti come la simpatia o il fascino
E. Non è nulla di quanto esposto nelle ipotesi precedenti

36. Cosa è il QE?
A. L'indice che misura il quoziente emotivo
B. L'indice che misura il quoziente di empatia
C. L'indice che misura il quoziente di eccellenza
D. L'indice che misura il quoziente di etica
E. L'indice che misura il quoziente di engagement

37. Le prime esperienze del meccanismo empatico si basano:
A. Sui neuroni specchio
B. Sui sentimenti che proviamo verso l'altro
C. Sulle conoscenze circa la persona che abbiamo di fronte
D. Sugli schemi ermeneutici
E. Sulle norme sociali apprese nel corso della vita

38. Secondo Maragliano l'esito dell'impianto gentiliano è:
A. promuovere la scuola dei laboratori
B. promuovere una partecipazione democratica di massa
C. sostenere apprendimenti pratici a tutti i livelli di scuola
D. adempiere a una funzione selettiva
E. nessuno dei suddetti

39. Secondo Goleman "l'abilità di equilibrare le proprie esigenze con quelle degli altri in una attività di gruppo" è la definizione:

A. Dell'intenzionalità
B. Della fiducia
C. Dell'autocontrollo
D. Della capacità di cooperare
E. Dell'engagement

40. Tra le varie forme di motivazione vi è:

A. la motivazione intrinseca-proattiva
B. la motivazione estrinseca-reattiva
C. la motivazione estrinseca-proattiva
D. tutte le suddette
E. nessuna delle suddette

Creatività e pensiero divergente

41. Secondo Sternberg, l'intelligenza analitica:

A. Può essere stimolata e migliorata attraverso le attività didattiche, a condizione che queste siano basate sulla strategia del problemsolving
B. Si realizza nella capacità di inventare, di scoprire, di immaginare, di affrontare con successo situazioni nuove per le quali le conoscenze e le abilità esistenti si mostrano inadeguate
C. Comprende la capacità di utilizzare strumenti, applicare procedure e porre in atto progetti, ecc.
D. E' una componente innata di ciascun essere umano, ma non può essere stimolata attraverso strategie educative: essendo innata è, infatti, immutabile
E. Comprende la capacità di analizzare, scendendo nei dettagli, di valutare, di esprimere giudizi, operare confronti tra elementi diversi

42. Quale autore parla di "intelligenza filosofico-esistenziale"?

A. Bauman
B. Guilford
C. Sternberg
D. Adorno
E. Gardner

43. Secondo Gardner un insegnante - per stimolare la curiosità degli allievi – dovrebbe:

A. Proporre attività che implichino più di una risposta corretta
B. Utilizzare attività educative routinarie, per aumentare la motivazione e l'auto-stima degli allievi
C. Puntare su attività in grado di stimolare e migliorare le capacità di memoria
D. Puntare sulle attività di manualità pratica, che consentono lo sviluppo dell'emisfero destro
E. Evitare di valutare l'apprendimento degli allievi, per non scoraggiarli nei loro tentativi

44. Lo stile cognitivo delle persone creative è stata soprattutto studiata:

A. Dal paradigma comportamentista
B. Dal paradigma cognitivista
C. Dal paradigma psico-analitico
D. Dal paradigma dell'ermeneutica epistemologica
E. Dal paradigma dell'interazionismo simbolico

45. Quale autore ha parlato di "pensiero laterale"?

A. Gardner
B. Guilford
C. Sternberg
D. Cornoldi
E. De Bono

46. Individuare l'affermazione corretta:

A. Guilford fu il primo autore a parlare di un "pensiero sintetico", che racchiude in sé le caratteristiche del pensiero convergente e di quello divergente
B. secondoSternberg, il pensiero abduttivo è sempre presente negli individui con alti livelli di creatività
C. nella teoria di Cropley il pensiero produttivo è sinonimo di pensiero divergente
D. Wertheimer affermò che l'esistenza di una personalità creativa è caratterizzata da sregolatezza e squilibrio psichico
E. Secondo De Bono, il pensiero laterale non prevede il ricorso ad una logica sequenziale nella soluzione di un problema

47. Le attuali ricerche sulla creatività hanno messo in evidenza che la creatività:

A. E' innata e, di conseguenza,non modificabile
B. E' trasmessa attraverso i geni
C. Può essere sviluppata attraverso percorsi educativi, ma solo nella prima infanzia
D. Può essere migliorata esclusivamente attraverso attività didattiche basate sul brain-storming
E. E' migliorabile attraverso l'attività educativa e l'esperienza

48. CatteleEysenk:

A. hanno affermato che l'abilità nella comunicazione non verbale è connessa ad alti livelli di creatività
B. hanno affermato che la creatività è espressione di diversi fattori
C. hanno elaborato un modello di intervento per sviluppare la creatività negli adolescenti
D. hanno rilevato come le persone più introverse siano quelle più creative
E. hanno affermato che la scuola promuove il pensiero convergente

49. Le attuali teorie sulla creatività sono concordi nell'affermare che:

A. fra le caratteristiche della personalità creativa vi sono flessibilità e solidarietà sociale
B. il pensiero convergente permette di generare molte soluzioni, spesso inusuali
C. la creatività può essere misurata attraverso la scala CM (CreativityMeasurement) di Sternberg
D. la creatività si lega a una forma specifica di pensiero, il pensiero divergente
E. la personalità creativa è sempre bizzarra e talvolta priva di capacità empatiche

50. Indicare l'affermazione esatta:

A. secondoCattell l'intelligenza è innata: non può, quindi, essere modificata dall'esperienza
B. molte teorie sulla creatività affermano che quest'ultima è trasmessa geneticamente
C. la strategia del brainstorming ha sempre l'effetto di aumentare i livelli di creatività
D. gli interventi educativi per incrementare la creatività sono efficaci solo nella prima infanzia
E. il livello di creatività è migliorabile attraverso l'attività educativa e l'esperienza

Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

51. La Costituzione riconosce la libertà di insegnamento all'articolo:

A. 31
B. 33
C. 35
D. 37
E. 39

52. Secondo la Costituzione, rientra nella potestà legislativa concorrente Stato-Regioni, la materia:

A. norme generali sull'istruzione
B. previdenza sociale
C. c..istruzione, compresa l'autonomia delle istituzioni scolastiche
D. d. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche
E. e. rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose

53. Secondo il d.lgs. n. 297/1994 a quale organo collegiale della scuola spetta il provvedimento sull'adozione dei libri di testo?

A. al collegio dei docenti, sentiti i consigli di interclasse o di classe
B. a ciascun consiglio di classe, sentito il collegio dei docenti
C. al consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria
D. Al comitato per la valutazione del servizio dei docenti
E. Al consiglio scolastico distrettuale

54. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, quale condizione non è richiesta per il riconoscimento legale delle istituzioni scolastiche non statali di istruzione secondaria:

A. il funzionamento da almeno un anno
B. che la sede della scuola risponda a tutte le esigenze di sicurezza ed igieniche e didattiche e l'arredamento, il materiale didattico, scientifico e tecnico, l'attrezzatura dei laboratori, delle officine, delle aziende e delle palestre siano sufficienti e adatti in relazione al tipo della scuola stessa
C. che nella scuola sia impartito l'insegnamento e siano svolte le esercitazioni pratiche prescritte per le corrispondenti scuole statali, secondo l'ordine e limiti dei programmi ufficiali
D. che il personale direttivo e insegnante sia in possesso degli stessi titoli prescritti per l'esercizio, rispettivamente, della funzione direttiva e dell'insegnamento nei corrispondenti tipi di scuole statali
E. che al personale della scuola sia assicurato un trattamento economico iniziale pari a quello delle scuole statali corrispondenti

55. Secondo il d.lgs. n. 297/1994, i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, sono tenuti a:

A. partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte
B. partecipare alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi
C. curare i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi
D. partecipare ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti
E. curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico

56. In base alla legge n. 104/1992, gli insegnanti di sostegno delle persone disabili:

A. sono garantiti nelle scuole di ogni ordine e grado, ma non assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano
B. assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, ma non partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe
C. assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti
D. assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti e hanno poteri di vigilanza e sostituzione sugli altri docenti con riferimento alle relazioni con gli studenti disabili
E. assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti e hanno poteri di vigilanza, sostituzione e sanzione sugli altri docenti con riferimento alle relazioni con gli studenti disabili

57. In base al D.P.R. n. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa:

A. è elaborato dal collegio dei docenti ed è adottato dal consiglio di istituto
B. è elaborato dal consiglio di istituto ed è adottato dal collegio dei docenti
C. è elaborato dal consiglio di istituto ed è adottato dal dirigente scolastico
D. è elaborato dal dirigente scolastico ed è adottato dal consiglio di istituto
E. è elaborato dal collegio dei docenti ed è adottato dal dirigente scolastico

58. In base al D.P.R. n. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Questi accordi possono prevedere anche lo scambio temporaneo di docenti?

A. No, perché gli accordi non possono avere ad oggetto attività didattiche
B. Sì, ma è prevista una procedura di approvazione di tipo rafforzato
C. Sì e lo spostamento dei docenti può avvenire anche per distacco o comando
D. Sì, nei confronti dei docenti che liberamente vi consentono
E. Sì, ma è necessario la costituzione di un consorzio pubblico

59. Secondo la legge n. 53/2003, il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola:

A. in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
B. nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei
C. nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
D. nella scuola dell'infanzia, nella scuola materna, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
E. nella scuola dell'infanzia, nella scuola materna, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e nell'università

60. Il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 è importante per la scuola secondaria, perché:

A. definisce il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
B. istituisce nella scuola secondaria l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione"
C. introduce lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
D. introduce i tirocini formativi e professionalizzanti per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria
E. definisce l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO – a.a. 2016/2017

COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA COMPRENSIONE DI TESTI IN LINGUA ITALIANA

BRANO 1

(Giulio Ferroni, La scuola impossibile, Roma, Salerno editrice, 2015, pp. 79-80)

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo.
Questa situazione è certamente da ricondurre ai grandi processi culturali e sociali in cui siamo tutti presi e che vanno al di là delle dirette responsabilità della scuola: ma la scuola evita perlopiù di rispondere criticamente a questi processi e spesso sembra piegarsi ad essi in modo del tutto subalterno.

1) Quali sono, secondo l'autore, i livelli d'analisi della lingua più esposti al degrado?
   a) la coesione, la paratassi e l'ipotassi
   b) il linguaggio poetico e quello letterario
   c) il lessico, la grammatica e la sintassi
   d) il linguaggio politico e quello giornalistico
   e) il linguaggio pubblicitario e il dialetto

2) Secondo l'autore, i motivi che hanno portato al declino dell'italiano sono da attribuire:
   a) ai nuovi media e ai linguaggi giovanili
   b) alla dilagante diffusione dell'oralità
   c) ai mutamenti culturali e sociali
   d) alla didattica dell'inclusione e alla critica della cultura "alta"
   e) all'appiattimento del parlato sullo scritto

3) Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano letto?
   a) la lingua italiana è il necessario fondamento di ogni ambito scolastico
   b) l'imminente, annunciata morte dei dialetti si è verificata
   c) le nuove tipologie testuali sono meno efficaci dei tradizionali temi
   d) è auspicabile l'abbandono della grammatica tradizionale
   e) sono indispensabili corsi di lingua italiana nelle facoltà scientifiche

4) Quale di queste affermazioni NON è contenuta nel brano:
   a) lo scritto è ormai impoverito e la paratassi prevale sull'ipotassi
   b) i responsabili del degrado della lingua sono soprattutto i giovani
   c) la scuola si mostra impotente di fronte al decadimento della lingua
   d) c'è una completa ignoranza dell'antico linguaggio poetico
   e) nei testi scritti prevalgono costruzioni semplici e paratattiche

5) Per l'autore qual è la responsabilità della scuola?
a) la scuola ha la completa responsabilità
b) la scuola evita di rispondere criticamente
c) la scuola ha cambiato le strutture logico-argomentative della lingua
d) la scuola ha contribuito a soppiantare l'uso dei dialetti, ormai da tempo in crisi
e) la scuola ha determinato un abbandono delle strutture narrative dell'italiano

6) Nel testo, che cosa s'intende per "luoghi comuni"?
a) ambienti pubblici
b) posti condivisi
c) affermazioni diffuse
d) espressioni internazionali
e) espressioni nazionali

7) Nel testo, che cosa vuol dire "ubiqua"?
a) onnipresente
b) onnisciente
c) evanescente
d) imperversante
e) martellante

8) "Perlopiù" in grammatica è:
a) congiunzione
b) preposizione
c) avverbio
d) aggettivo
e) comparativo

9) Nel testo, quando Ferroni usa l'espressione "subalterno" vuole intendere:
a) in sottordine
b) all'esterno
c) all'interno
d) in situazione di incapacità
e) in posizione di comando

10) Nel sintagma "ogni educazione", "ogni" è:
a) pronome dimostrativo
b) aggettivo indefinito
c) aggettivo dimostrativo
d) aggettivo qualificativo
e) pronome indefinito

11) In "fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento", "prevalga" è:
a) Indicativo presente
b) condizionale presente
c) congiuntivo presente
d) Imperativo presente
e) Gerundio presente

12) Nel periodo "I linguisti studiano variamente questi fenomeni, spesso con una disposizione inclusiva che può avere effetti negativi sull'uso scolastico", il "che" ha valore di:
a) relativo
b) congiunzione
c) aggettivo
d) avverbio
e) preposizione

13) Nella frase "si privilegia l'immediatezza", il "si" ha valore:
a) passivante
b) pronominale
c) congiuntivale
d) impersonale
e) avverbiale

14) Il congiuntivo trapassato di “predire” è:
a) abbia predetto
b) avevo predetto
c) avessi predetto
d) avrebbe predetto
e) abbia avuto predetto

15) Nella frase “Gianni è stato nominato capoclasse” capoclasse è complemento:
a) predicativo dell’oggetto
b) oggetto
c) di specificazione
d) predicativo del soggetto
e) di agente

16) Individuare la frase in cui si trova una locuzione preposizionale:
a) Francesco arriverà dopo
b) arrivò nel bel mezzo della festa
c) tornerò prima che arrivi Franco
d) non mi è costato niente aiutarlo
e) sono andato di corsa a casa

17) Quale parola è ortograficamente corretta?
a) accenzione
b) manzione
c) consenziente
d) disfunsione
e) tenzione

18) Indicare la frase in cui è presente la forma passiva:
a) le prove sono andate distrutte
b) Francesco è andato via all’improvviso
c) Gianni si è ammalato
d) è spuntata la prima rosa
e) oggi sono andato al mare

19) Indicate la frase in cui si trova un articolo partitivo:
a) ho letto molti libri di Camilleri
b) ho bevuto del buon vino
c) ho preso la bottiglia dell’acqua
d) sono affascinato dall’eleganza di Maria
e) ho completato l’album delle figurine

20) Indicate la frase in cui si trova un superlativo assoluto:
a) Eugenio è il più bravo della classe
b) Francesco è migliore di Maria
c) Mario è un carabiniere integerrimo
d) Maria è più delusa che arrabbiata
e) Daniela è la più ansiosa di tutte

COMPETENZE DIDATTICHE

21) L’autoefficacia è:
a) Il valore che il soggetto attribuisce all’immagine di sé
b) La convinzione del soggetto intorno alla sua capacità di svolgere un compito con successo
c) La capacità di scegliere i mezzi in funzione del fine
d) La capacità di scegliere il fine in funzione dei mezzi
e) Nessuna delle risposte precedenti

22) In didattica il laboratorio è:
a) Un mediatore simbolico
b) Un mediatore attivo
c) Un mediatore analogico
d) Un mediatore iconico
e) Tutte le risposte precedenti sono valide

23) In didattica, la simulazione è:
a) Un mediatore attivo
b) Un mediatore iconico
c) Un mediatore analogico
d) Un mediatore simbolico
e) Nessuna delle risposte precedenti è valida

24) Secondo H. Gardner, il discente naturale o intuitivo è:
a) Il discente che sa decontestualizzare e ricontestualizzare i saperi scientifici
b) Il discente che possiede una visione stereotipata e ritualistica della conoscenza
c) Il discente che utilizza dati dell'esperienza per costruire rappresentazioni ingenue della realtà
d) Il discente che sa riferire i saperi senza saperli applicare
e) Nessuna delle risposte precedenti

25) Secondo H. Gardner, in ambito didattico la disciplina è:
a) L'insieme dei concetti afferenti ad un ambito scientifico
b) Il comportamento conforme alle regole
c) L'insieme dei criteri, dei principi e delle procedure utilizzati da un dominio scientifico per costruire i concetti
d) Le risposte corrette sono la a e la b
e) Nessuna delle risposte precedenti è corretta

26) Secondo M. Baldacci, il curriculo 2 è:
a) Il curricolo dei gradi di istruzione secondaria
b) Il curricolo relativo alle conoscenze e alle abilità disciplinari
c) Il curricolo relativo alle conoscenze e alle abilità pluridisciplinari
d) Tutte le risposte precedenti sono corrette
e) Il curricolo relativo alla formazione delle abitudini e degli abiti mentali

27) Secondo Elio Damiano la conversazione clinica ha lo scopo di:
a) Esplorare le rappresentazioni mentali degli allievi riguardo all'esperienza di apprendimento
b) Individuare i blocchi emotivi che ostacolano il processo di apprendimento
c) Acquisire informazioni e conoscenze sulla situazione personale e sociale degli allievi
d) Individuare le conoscenze spontanee degli allievi rispetto ad un argomento
e) Le risposte corrette sono la a e la c

28) La rubrica valutativa è:
a) Il resoconto sulle conoscenze acquisite dall'allievo alla fine del percorso didattico
b) Il resoconto sulle competenze acquisite dall'allievo alla fine del percorso didattico
c) La progressione dei profili di competenza utile a fornire punti di riferimento per la valutazione dell'apprendimento
d) L'insieme delle prove di valutazione svolte dal docente durante il percorso didattico
e) L'insieme di tutte le risposte precedenti

29) Secondo Elio Damiano i mediatori didattici si possono tassonomizzare in funzione della loro maggiore o minore distanza dall'oggetto di apprendimento. Partendo dal mediatore più vicino all'oggetto, e procedendo verso quello più distante, quale delle seguenti sequenze esprime in modo corretto tale tassonomia:
a) Mediatore simbolico, mediatore analogico, mediatore iconico, mediatore attivo
b) Mediatore iconico, mediatore attivo, mediatore simbolico, mediatore analogico
c) Mediatore attivo, mediatore analogico, mediatore simbolico, mediatore iconico
d) Mediatore analogico, mediatore attivo, mediatore simbolico, mediatore iconico
e) Mediatore attivo, mediatore iconico, mediatore analogico, mediatore simbolico

30) Secondo il modello didattico dell'apprendimento significativo di Wiggin e McTighe, la funzione della interpretazione consiste:
a) Nel fornire giustificazioni appropriate di eventi, azioni e idee
b) Nell'utilizzare efficacemente gli apprendimenti in nuovi contesti
c) Nell'individuare il punto di vista o i presupposti relativi alle conoscenze
d) Nel costruire narrazioni e resoconti finalizzati alla focalizzazione dei significati
e) Nell'entrare nei sentimenti e nelle visioni del mondo di un'altra persona

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

31) Hinton e Fischer (2010) dimostrano che:
a) l'apprendimento non influisce sullo sviluppo del cervello umano
b) le dotazioni neuronali determinano l'apprendimento
c) le esperienze potenziano le connessioni neuronali
d) l'intelligenza è una dimensione statica
e) dopo i 12 anni il cervello invecchia

32) Daniel Goleman dimostra che il malessere emozionale o l'analfabetismo emozionale profondo, portano a delle conseguenze nella vita dei ragazzi. Quali delle seguenti difficoltà NON sono definite da Goleman tra le conseguenze?
a) Chiusura in se stessi e problemi di vita sociale
b) Ansia e depressione
c) Difficoltà a trovare partner da adulti
d) Difficoltà nell'attenzione e nella riflessione
e) Delinquenza o aggressività

33) Howard Gardner in "Sapere per comprendere" segnala una rassegna di ricerche sul cervello che sarebbero da considerare per l'educazione. Quali delle seguenti NON è considerata da Gardner?
a) Apprendere uno strumento musicale nei primi anni di vita ritarda lo sviluppo del cervello
b) Il tessuto di potenziali connessioni va stimolato e utilizzato attivamente
c) Le esperienze meramente passive tendono ad esercitare sulle connessioni un influsso meno durevole
d) Il ruolo formativo delle emozioni nell'apprendimento è determinante
e) Le capacità e i talenti possono essere particolari e non determinano una sola ide di intelligenza

34) Il costrutto della competenza emotiva può essere al centro di un intervento educativo orientato al benessere socio-emozionale dell'individuo. Quali delle seguenti abilità NON appartengono al costrutto della competenza emotiva?
a) Identificare e denominare le emozioni
b) Valutare l'intensità delle emozioni
c) Gestire le proprie emozioni
d) Aumentare la resistenza allo stress
e) Apprendere a controllare le emozioni degli altri

35) In una ricerca presentata sul TNWT nel 2005, Timothy Shriver e Roger Weissberg hanno documentato esiti di studenti con competenze-socio emotive più sviluppate. Quali dei seguenti NON rientrano tra gli esiti di studenti emozionalmente competenti:
a) migliori prestazioni scolastiche
b) comportamenti maggiormente costruttivi in classe
c) preferiscono apprendere fuori dalla scuola
d) hanno voti superiori alla media
e) sono molto meno soggetti a comportamenti indisciplinati

36) Daniel Goleman descrive un'esperienza di una scuola nella quale viene insegnata la Scienza del sé come progetto di apprendimento dell'intelligenza emotiva. Quali tra i seguenti insegnamenti NON rientrano in quelli previsti nel programma?
a) Autoconsapevolezza
b) Cogliere i nessi tra i pensieri, sentimenti ed emozioni
c) Prevedere le conseguenze di scelte alternative
d) Agire come piccoli psicologi
e) Conoscere quali sono le premesse di prendere una decisione in base a riflessioni o sentimenti

37) Marco Iacoboni, ricercatore all'Università della California, ha definito "favolosi quattro" i ricercatori di Parma che hanno scoperto i neuroni specchio. Chi tra i seguenti non ne faceva parte allora?
a) Giacomo Rizzolati
b) Vittorio Gallese
c) Giovanni Buccino
d) Leonardo Fogassi
e) Luciano Fadiga

38) La ricerca sui neuroni specchio negli ultimi anni si è concentrata in modo particolare per scoprire le cause:
a) dell'anoressia
b) dell'anafettività
c) dei BES
d) dell'autismo
e) dell'ADHD

39) La ricerca sui neuroni specchio ha fatto emergere come, attraverso di essi, possiamo capire le intenzioni degli altri fornendo di significato:
a) all'intersoggettività
b) alla resilienza
c) all'apprendimento
d) alla diversità
e) al talento

40) La ricerca sui neuroni specchio sta facendo emergere come gli esseri umani possiedono un sofisticato sistema di apprendimento che l'evoluzione ha consegnato. In modo particolare, per la scuola e tra gli altri, un'area dell'apprendimento è particolarmente coinvolta:
a) la motivazione
b) il linguaggio
c) l'autostima
d) l'orientamento
e) l'educazione alla scelta

COMPETENZE SU CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

41) Il pensiero divergente è stato inizialmente teorizzato da:
a) Leo Vygotskji
b) Daniel Goleman
c) Joy Guilford
d) Howard Gardner
e) Jerome Bruner

42) Una delle capacità che il pensiero divergente esprime sarebbe di:
a) elaborare delle soluzioni note davanti a nuovi problemi
b) evidenziare la convergenza di più prospettive verso soluzioni conosciute
c) uscire dai consueti schemi di elaborazione del pensiero
d) scegliere le modalità coerenti che il senso comune normalmente suggerisce
e) indagare all'interno di schemi conosciuti

43) L'autore di "Sei cappelli per pensare" (1999) ha posto in evidenza come l'attivazione di differenti settori della mente favorisca la creazione di una mappa mentale esauriente per sviluppare la creatività. L'autore è:
a) J.P. Guilford
b) H. Gardner
c) J. S. Bruner
d) D. Goleman
e) E. De Bono

44) Per Joy Guilford nella misurazione dell'intelligenza occorre tener conto anche delle capacità e delle abilità del pensiero divergente. In tal senso ha elaborato un modello basato sul "cubo" che considera:
a) contenuti, prodotti, operazioni
b) concetti, artefatti, processi
c) fatti, processi, prodotti
d) artefatti, contenuti, processi
e) operazioni, artefatti, processi

45) Quali tra questi indici sono utilizzati da Guilford tra le misure del pensiero divergente?
a) La sequenzialità
b) La deduttività
c) L'applicazione meccanica
d) La flessibilità
e) L'analisi metodica

46) La creatività è un'abilità presente in ogni persona, anche se in misura differenziata. Spesso però può essere inibita e bloccata da processi che riguardano la sfera di vita culturale, psicologica e sociale della persona. Quali tra i seguenti sono riconosciuti come "blocchi di tipo percettivo" della creatività?

a) La paura di trovarsi in minoranza
b) Il desiderio di conformarsi a modelli sociali
c) Credere che il fantasticare sia una perdita di tempo
d) Il timore e la diffidenza di fronte agli altri
e) L'incapacità a porsi domande al di là di ciò che è evidente

47) Quale tra i seguenti studiosi ha posto in contrapposizione il pensiero laterale con il pensiero verticale, correlando il pensiero laterale allo sviluppo della creatività?

a) E. De Bono
b) D. Goleman
c) J.P. Guilford
d) L. Vygotsij
e) J. S. Bruner

48) Quali tra le seguenti tecniche NON sono tecniche di sviluppo della creatività:

a) Brainstorming
b) Sinettica
c) Mappa concettuale
d) Concassage
e) Mappa mentale

49) Secondo L. Vygostskij un'appropriata interazione fra lo studente e il gruppo degli adulti e/o di pari favorisce, arricchisce ed espande le possibilità creative. A quale teoria dell'apprendimento si riferisce?

a) Costruttivismo socio-culturale
b) Comportamentismo
c) Cognitivismo
d) Gestalt
e) Elaborazione del processo creativo

50) La teoria dell'intelligenza triarchica prevede la formazione di un pensiero critico-analitico, creativo-sintetico, pratico-contestuale. L'autore è:

a) D. Goleman
b) H. Gardner
c) R. Sternberg
d) E. De Bono
e) L. Vygostskij

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

51) ll D. Lgs. 150/2009 introduce all'interno del sistema amministrativo pubblico italiano il concetto di "performance", che si può così definire

a) la "performance" è il contributo individuabile nelle azioni della scuola ed è la semplice traduzione dell'idea di produttività
b) la "performance" è il sistema di valutazione del servizio volto al miglioramento
c) il contributo che un soggetto apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione
d) la "performance" è il risultato di un assemblaggio del contributo individuale di funzioni produttive e di supporto
e) il contributo che un soggetto apporta, attraverso l'azione collegiale, al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione

52) Nel primo comma dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, sono definite le finalità di:

a) dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche
b) riconfigurare l'ordinamento della scuola
c) introdurre la valutazione di merito
d) stabilire la performance come nuova misura della qualità della scuola
e) elevare la qualità della scuola

53) La Legge 13 luglio 2015, n. 107, al comma 13, introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il PTOF è predisposto:

a) da tutte le componenti dell'istituzione scolastica
b) dal Dirigente Scolastico sentita la commissione specifica nominata
c) dalla Commissione specifica nominata dal collegio docenti
d) dal Collegio dei Docenti
e) da una commissione specifica con l'ausilio di esperti esterni

54) La Legge 13 luglio 2015, n. 107, al comma 180, recita che "il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge". Quale tra le seguenti è una delle Deleghe affidate al Governo, ed approvate dal Consiglio dei Ministri il 5 aprile 2017?

a) Norme per la valutazione dei Dirigenti Scolastici
b) Norme per la Valutazione degli Insegnanti
c) Norme per la definizione delle modalità di formazione continua dei docenti
d) Norme per l'attuazione delle linee guida per la collaborazione scuola-famiglia-territorio
e) Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

55) La Legge 13 luglio 2015, n. 107, al comma 12, definisce che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico la revisione di uno specifico documento. Di quale documento si tratta?

a) Del PEI
b) Del PDP
c) Del PTOF
d) Del POF
e) Del PNSD

56) Nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti di sostegno:

a) non partecipano all'elaborazione delle attività di competenza dei consigli di classe
b) non partecipano alla programmazione educativa delle classi in cui operano
c) insieme le risposte a) e b)
d) assumono la contitolarità delle classi in cui operano
e) partecipano unicamente alla verifica delle attività di competenza dei consigli di classe

57) Secondo l'art. 34 della Costituzione italiana:

a) La scuola italiana viene regolamentata da leggi statali atte a fornire un'istruzione per tutti gli ordini e gradi
b) La scuola è aperta a tutti
c) La Repubblica italiana si basa sull'istruzione obbligatoria
d) L'istruzione deve essere garantita a tutti
e) Nessuna delle precedenti è corretta

58) Ai sensi del DPR 89/2009, l'orario annuale delle lezioni della scuola secondaria di 1° grado è di:

a) 400 ore complessive
b) 880 ore complessive
c) 1.046 ore complessive
d) 990 ore complessive
e) 680 ore complessive

59) Cosa fa il collegio dei docenti di un istituto scolastico?

a) approva il bilancio
b) prende provvedimenti disciplinari nei confronti dei suoi componenti
c) delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto
d) invia comunicazioni al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e) elegge il dirigente scolastico

60) In merito alle misure educative e didattiche di supporto previste dalla legge 170/2010, agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si garantisce:

a) un insegnante di sostegno
b) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata
c) l'esenzione dagli esami di Stato
d) l'esenzione dagli esami di ammissione all'università
e) il successo scolastico per l'ottenimento del titolo di studio nei tempi di legge

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Prova per l'accesso al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico
SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO – a.a. 2016/2017

COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA COMPRENSIONE DI TESTI IN LINGUA ITALIANA

BRANO 1

T. De Mauro, Storia linguistica dell'Italia repubblicana. Dal 1946 ai nostri giorni, Laterza, 2014, p. 111

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute

Le trasformazioni della vita sociale incipienti già nei primi anni della Repubblica hanno profondamente cambiato la complessiva situazione linguistica del paese. La crescita di scolarità delle leve anagrafiche giovani e quindi, col tempo, la crescita dell'indice di scolarità dell'intera popolazione, che si è quadruplicato; l'abbandono di case sparse e le intense migrazioni interne verso le grandi città; l'ascolto televisivo che portò nelle case la conoscenza dell'uso dell'italiano parlato: tutte queste trasformazioni, senza cancellare la varietà idiomatica tradizionalmente caratteristica del paese, hanno sollecitato la popolazione ad acquisire e praticare l'uso della lingua italiana nel comune parlare ed intendersi. Ancora qualche decennio fa studiosi come Giambattista Pellegrini e Tullio Telemon potevano dire con un po' di ironia che in Italia la vera lingua di minoranza era l'italiano. Negli anni Duemila questa affermazione è del tutto fuori luogo. La diffusione dell'uso della lingua comune è il cambiamento più vistoso della realtà linguistica italiana nell'età della Repubblica. Ma non è solo il più vistoso: è anche un cambiamento molto rilevante per gli effetti che ha avuto su forme e funzioni dei dialetti e della stessa lingua comune e per la portata storica del nuovo e diverso assetto della vita linguistica delle popolazioni italiane.
La percezione dell'intensità del cambiamento più volte, tra anni '70 e '80, ha spinto a parlare di morte dei dialetti. Ciò è e si è rilevato inesatto (Tabella 7).

Tabella 7. *Uso di lingua, dialetti, lingue di minoranza e altre nel linguaggio parlato in Italia, 1861-2006 (percentuali sulla popolazione dell'epoca)*

Anni	Parlano			
	sempre italiano	italiano e dialetto	sempre dialetto	lingue altre e di minoranza*
1861[1]	1,6	0,9	97,5	
1955[2]	18,0	18,0	64,0	
1974[3]	25,0	23,7	51,3	
1982[3]	29,4	34,6	36,1	–
1988[3]	34,4	38,6	33,2	–
1988[4]	41,5	44,0	13,9	0,4
1995[4]	44,4	47,5	6,9	1,5 (0,9)**
2000[4]	44,1	45,7	6,8	3,0 (0,8)**
2006[4]	45,5	44,1	5,4	5,1 (1,5)**

1) Qual è il tema centrale del paragrafo?

a) La diffusione dell'italiano ha segnato la morte dei dialetti già fortemente indeboliti
b) La diffusione dell'italiano ha avuto anche delle ricadute sull'uso e sulle funzioni del dialetto
c) In Italia la vera lingua di minoranza è l'italiano, così come osservano Pellegrini e Telmon
d) L'uso diffuso dell'italiano ha determinato anche una regressione dell'uso alternato di italiano e dialetto
e) Col diffondersi dell'italiano si è anche acuita la perenne dialettofobia scolastica

2) Che cosa vuol dire "incipienti" (prima riga)?

a) Iniziali
b) Conclusivi
c) Determinanti
d) Esclusivi
e) Finali

3) Segnate l'affermazione falsa, NON contenuta nel testo:
a) L'Italia è caratterizzata da varietà idiomatica
b) E' cresciuta la scolarità dei giovani
c) Ci sono state migrazioni verso le grandi città
d) I dialetti sono morti
e) La televisione ha portato nelle case la conoscenza dell'italiano parlato

4) De Mauro sostiene che:
a) La diffusione dell'italiano comune ha portato all'omologazione
b) L'uso parlato della lingua italiana ha contribuito alla rimozione degli ostacoli per la generale partecipazione attiva alla vita sociale
c) La convergenza verso una lingua unitaria è un fenomeno antico e per niente nuovo per l'Italia
d) Per l'acquisizione dell'italiano non sono stati fattori determinanti le migrazioni interne e la televisione
e) Per l'acquisizione dell'italiano è stata determinante la dialettofobia scolastica

5) Tra il 1995 e il 2006 che cosa NON è avvenuto [tabella 7]?
a) L'uso alternato o misto di italiano e dialetto è costantemente diminuito
b) L'uso esclusivo dell'italiano è costantemente aumentato
c) La dialettofonia è drasticamente calata
d) Le lingue di minoranza, prima assenti, sono entrate a far parte del repertorio linguistico italiano
e) Insieme c) e d)

6) Tra il 1995 e il 2006 che cosa è avvenuto [tabella 7]?
a) L'uso alternato o misto di italiano e dialetto è sostanzialmente aumentato
b) L'uso esclusivo dell'italiano è costantemente diminuito
c) La dialettofonia è molto aumentata
d) Le lingue di minoranza sono scomparse
e) Insieme c) e d)

7) Indicare l'affermazione corretta [tab. 7]
a) Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano italiano
b) Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano solo dialetto
c) Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano italiano e dialetto
d) Nel 2006 il 44,1 % di persone parlano una lingua straniera
e) Nessuna è corretta

8) "Sorprendessero" è
a) Indicativo passato remoto
b) Congiuntivo trapassato
c) Indicativo imperfetto
d) Condizionale passato
e) Congiuntivo imperfetto

9) Individuare la frase in cui "che" è pronome relativo:
a) Che bella e rilassante giornata!
b) Ho appena detto che non verrò.
c) Indosserò il vestito che ho comprato
d) Che giorno della settimana è oggi?
e) Mi chiedo che fine farà Luca

10) Indicare la frase in cui "ne" è un avverbio:
a) È andato a casa? Ne sei sicuro?
b) Ho ormai deciso: me ne vado
c) Ne parleremo in privato!
d) Me lo presti? Ne ho bisogno
e) Appena l'ho visto, me ne sono innamorata

11) Individuare la frase in cui il "si" è passivante:
a) Qui si spende davvero poco
b) I bambini si sono annoiati
c) Il sole si è nascosto dietro le nuvole
d) Qui si riparano occhiali
e) Francesca e Luigi si amano

12) Individuare la parola ortograficamente errata:
a) Ecuinozio

b) Equidistante
c) Scuoiare
d) Promiscuo
e) Percuotere

13) Individuare la frase in cui “prima” è un avverbio:
a) Sono arrivata prima di te
b) Prima di uscire telefonerò a Maria
c) Prima che ti penta, pensaci!
d) Prima studiavo con più interesse
e) Prima del trasferimento abitavo a Roma

14) Individuare la frase in cui “troppo” è un avverbio:
a) Oggi ho studiato davvero troppo
b) Manca ancora troppo tempo
c) Ho bevuto troppo vino
d) Ho messo troppo sale
e) Prendi un po’ di pane, non troppo!

15) Individuare la frase in cui si trova un complemento partitivo:
a) Mi ha innervosito il ritardo del treno
b) La città di Chicago si trova nell’Illinois
c) Franco è il più anziano del gruppo
d) Maria è più simpatica di Giovanna
e) Mi piace tanto la torta di mele

16) Individuare la frase in cui si trova il complemento predicativo del soggetto:
a) Mi è stato dato in dono un bel rubino
b) Sono stato eletto dai condomini segretario verbalizzante
c) Il coordinatore del dottorato ha dichiarato aperta la seduta
d) Tutti lo stimano come medico scrupoloso
e) Lo considerano il buffone della comitiva

17) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione finale:
a) C’è tanta gente che non riesco a camminare
b) Lo accompagno perché me l’ha chiesto
c) Ho mal di pancia per aver mangiato troppo
d) Urlava perché lo sentissero da lontano
e) Non saprei come poterti aiutare

18) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione relativa:
a) Ci dispiace che ti abbiano trasferito
b) Si sa che i cibi grassi fanno male alla salute
c) Leggerò il romanzo che mi hai regalato
d) Solo di questo ho paura: che non ritornerai presto
e) Sono tanto stanco che andrò a letto presto

19) Individuare il periodo in cui si trova una proposizione temporale:
a) Nell’uscire, ho sbattuto la porta
b) Se potessi, per te lo farei subito
c) Studia di notte, mentre il giorno dorme
d) Ho deciso di rinviare tutto a domani
e) Il cielo è più nuvoloso oggi di quanto non lo fosse ieri

20) Indicare la frase in cui il participio svolge la funzione di nome:
a) Il negozio è ormai chiuso da tempo
b) La conversazione si rivelò davvero animata
c) Ho trascorso una vacanza rilassante
d) Sulla scatola manca l’etichetta indicante la scadenza
e) Il ricavato sarà devoluto in beneficienza

COMPETENZE DIDATTICHE

21) Quali tra le seguenti affermazioni è una delle caratteristiche del cooperative learning?
a) Interdipendenza positiva
b) Competizione tra pari
c) Assenza di interdipendenza

d) Interdipendenza negativa
e) Nessuna delle risposte precedenti

22) Secondo Wiggins & McTighe le domande essenziali:
a) Sono domande che attivano inferenze che ricadono entro l'ambito disciplinare di riferimento
b) Sono domande che aiutano a dirigere la scoperta e l'apprendimento profondo
c) Sono domande che chiedono di riferire un contenuto
d) Sono domande che hanno lo scopo di sollecitare l'interesse per l'argomento
e) Nessuna delle risposte precedenti

23) Secondo E. Damiano la mappa concettuale è:
a) La ricostruzione delle rappresentazioni mentali possedute dall'allievo intorno a un argomento
b) La progettazione dei contenuti di apprendimento
c) La rappresentazione sistematica dei contenuti di apprendimento
d) L'elenco degli argomenti oggetto dell'intervento didattico
e) Nessuna delle risposte precedenti

24) Quali delle seguenti organizzazioni didattiche aiuta a formare la competenza:
a) La classe intesa come trasmissione di saperi
b) La classe supportata dalle tecnologie
c) La classe intesa come laboratorio
d) La classe luogo di riproduzione dei saperi
e) Nessuna delle risposte precedenti

25) La definizione "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" è riferita:
a) Alle competenze
b) Alle conoscenze
c) Alle abilità
d) Al profilo finale dello studente
e) Alla didattica inclusiva

26) Secondo il pensiero di Vygotskij l'organizzazione della classe dovrebbe essere:
a) Imitativa dell'insegnante
b) Concentrata sull'argomento
c) Basata sulla ripetizione
d) Valorizzante i talenti superiori
e) Mediata tra pari

27) Secondo le teorie costruttive dell'apprendimento, una didattica coerente è:
a) Attiva
b) Riproduttiva
c) Imitativa
d) Conseguente
e) Direttiva

28) Secondo R. Sternberg, scrivere un testo creativo è un compito congruente:
a) Con lo stile giudiziario
b) Con lo stile esecutivo
c) Con lo stile legislativo
d) Con tutti gli stili precedenti
e) Con nessuno degli stili precedenti

29) Secondo H. Gardner l'intelligenza si forma:
a) Affrontando i problemi posti dal contesto
b) Studiando almeno otto ore al giorno
c) Non si forma perché è innata
d) Imitando i grandi pensatori
e) Cresce con l'età

30) Le situazioni in cui i soggetti non sono in competizione e non stabiliscono cooperazione tra di loro sono situazioni in cui vige:
a) Interdipendenza negativa
b) Interdipendenza positiva
c) Interdipendenza di scopo
d) Interdipendenza di risorse
e) Assenza di interdipendenza

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

31) D. Goleman (2006) dimostra che l'influenza delle emozioni coinvolge velocemente alcune aree del nostro cervello. Gli adolescenti, ad esempio, in mancanza di efficaci strategie regolative, possono subire:

a) effetti positivi sull'intuizione dei propri stati emotivi
b) effetti negativi di riduzione dell'efficacia cognitiva
c) effetti negativi sul comportamento sociale
d) effetti postivi sull'apprendimento di tipo superiore
e) effetti negativi di riconoscimento emotivo

32) Un neurone specchio è un neurone che genera potenziali di azioni in modo indifferenziato sia quando si eseguono azioni di mano o di bocca, sia quando si osserva qualcun altro eseguire la stessa azione (Craighero, 2010). Dunque:

a) il sistema a specchio permette di agire immediatamente un'azione
b) il sistema a specchio permette di sentire immediatamente un'emozione
c) il sistema a specchio media l'imitazione preparando il cervello per l'esecuzione della stessa azione
d) il sistema a specchio traduce stimoli sensomotori e permette di "sentire" un'emozione
e) il sistema a specchio permette di essere empatici

33) Howard Gardner in "Sapere per comprendere" segnala una rassegna di ricerche sul cervello che sarebbero da considerare per l'educazione. In particolare evidenzia l'importanza dell'azione e dell'attività. Rispetto a ciò, quali delle seguenti affermazioni NON è coerente con le scoperte di Gardner?

a) Il cervello impara meglio quanto l'organismo è attivamente impegnato nell'esplorazione
b) Il cervello fissa molte più cose quanto l'organismo è attivamente impegnato nell'esplorazione
c) Il cervello impara meglio quando l'organismo è attivamente impegnato nella formulazione di problemi che desidera realmente risolvere
d) Il cervello fissa molte più cose quanto l'organismo è attivamente impegnato nella formulazione di problemi che desidera realmente risolvere
e) Il cervello impara meglio e fissa molte più cose quando è attivamente impegnato nell'ascolto per il ricordo

34) Il SUPSI-DFA di Locarno, ha definito la competenza relazionale come un costrutto formato da un insieme di abilità. Quali delle seguenti abilità NON appartengono al costrutto della competenza relazionale?

a) stabilire e mantenere relazioni positive
b) resistere alla pressione sociale
c) prevenire, gestire e risolvere conflitti interpersonali
d) chiedere aiuto in caso di difficoltà
e) partecipare attivamente in gruppi cooperativi

35) D. Goleman definisce la consapevolezza emotiva come la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i loro effetti. Quali tra i seguenti NON rientrano tra le caratteristiche della consapevolezza emotiva?

a) Sapere quali emozioni si stanno provando
b) Riconoscere il legame fra i propri sentimenti e ciò che si pensa, si fa o si dice
c) Riconoscere il modo in cui i sentimenti influiscono sulle proprie prestazioni
d) Assecondare le emozioni per risultare empatici
e) Essere consapevoli dei propri valori e dei propri obiettivi, lasciandosi guidare da essi

36) L'istituto di ricerca fondato da Daniel Goleman con sede presso l'Università dell'Illinois a Chicago (il CASEL, Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning) ha identificato 5 gruppi principali di competenze sociali ed emotive. Quali tra i seguenti gruppi NON rientra in quelli studiati?

a) Consapevolezza di sé
b) Capacità di inclusione
c) Consapevolezza sociale
d) Abilità relazionale
e) Capacità di prendere decisioni

37) Marco Iacoboni, ricercatore all'Università della California, ha definito "favolosi quattro" i ricercatori di Parma che hanno scoperto i neuroni specchio. Chi tra i seguenti era lo scienziato leader del gruppo?

a) Giacomo Rizzolati
b) Vittorio Gallese
c) Giovanni Buccino
d) Leonardo Fogassi
e) Luciano Fadiga

38) Marco Iacoboni dimostra come, dalla mera osservazione dei neuroni specchio, un ricercatore può avere una buona conoscenza di un soggetto circa le sue:

a) caratteristiche percettive
b) capacità di azione
c) letture della mente
d) abilità sociali
e) emozioni

39) Saper ascoltare in modo empatico esprime la capacità di mettersi nei panni dell'altro condividendo le sensazioni che manifesta e comprendendo profondamente il vissuto emotivo. L'ascolto empatico diviene dunque un modo per educare esso stesso all'empatia. La ricerca ha definito una serie di azioni utili all'agire un ascolto empatico. Quali delle seguenti NON rientrano nelle modalità da attivare?

a) Evitare di avere distrazioni durante l'ascolto
b) Essere nella relazione di ascolto con la mente aperta
c) Essere partecipi ed attenti degli stati emotivi dell'interlocutore
d) Intervenire per giustificare gli stati emotivi e comprendere più efficacemente l'altro
e) Identificare le emozioni dell'interlocutore e dare risposta al suo essere qui ed ora

40) Il sistema dei neuroni specchio rafforza l'ipotesi dell'approccio alla conoscenza di quale tipo?

a) embodied-enattivo
b) learning by doing
c) cooperative learning
d) problem based
e) emotional empowerment

COMPETENZE SU CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

41) "Per attività creativa intendiamo qualunque attività umana che produca qualcosa di nuovo […] L'attività creativa è quindi quella che rende l'uomo un essere rivolto al futuro, capace di dar forma a quest'ultimo e di mutare il proprio presente". L'affermazione di L. Vygotskij delinea che la creatività:

a) è innata
b) è innata e non modificabile
c) è trasmessa
d) è un processo migliorabile attraverso esperienze e formazione
e) è dipendente dall'apprendimento nella prima infanzia

42) Mihalyi Csikszentmihalyi propone la prospettiva del locus of creativity. Il processo creativo è determinato da tre elementi:

a) Sistema sociale, cultura, personalità
b) Competizione, individualità, cultura
c) Sistema sociale, individualità, competizione
d) Cooperazione, cultura, personalità
e) Apprendimento, cultura, personalità

43) L'autore di "Lateral thinking" (1990) Eduard De Bono, afferma che questa forma di pensiero è:

a) riflessiva
b) generativa
c) verticale
d) convergente
e) empatica

44) Liam Hudson in una ricerca sull'applicazione della creatività ha scoperto che l'essere altamente immaginativo è una caratteristica degli studenti con un pensiero divergente e questo implica che:

a) la creatività è una caratteristica degli artisti
b) la creatività è una conseguenza dell'essere dotati di pensiero divergente
c) gli studenti che formano un pensiero convergente scelgono più facilmente studi scientifici e classici
d) l'autostima è una conseguenza diretta del pensiero convergente
e) vi siano delle differenze nel potenziale di intelligenza

45) Le modalità con le quali gli allievi elaborano le informazioni, le abitudini che rappresentano come percepiscono, pensano ed elaborano un problema, ricordano e risolvono, sono definite come:

a) mappe mentali
b) stili cognitivi
c) stili di apprendimento

d) intelligenze multiple
e) quoziente intellettivo

46) La caratteristica della mappa mentale come tecnica che sviluppa la creatività è quella di scavare il problema, rivedendolo continuamente per cercare ogni possibile aspetto coinvolto. Quale delle caratteristiche seguenti si rivela dunque FALSA?
a) è una tecnica associativa che si basa sulla produzione di associazioni a partire da un concetto che si intende esplorare
b) è una tecnica con la quale vengono rappresentate graficamente le libere associazioni
c) la questione/problema da affrontare è una convergenza di tutte le alternative trovate
d) la prima fase della tecnica consiste nella raccolta delle parole/associazioni (in genere quattro) definite primarie o radici
e) la seconda fase della tecnica si basa sullo sviluppo specifico di ogni ramo per ciascuna delle associazioni primarie o radici

47) Nel 1950 viene pubblicato un articolo dal titolo “Creativity” in American Psychologist che avvia la ricerca sulla creatività, il cui autore è:
a) A. Osborn
b) J.W. Gordon
c) E. De Bono
d) J. Guilford
e) H. Gardner

48) Eduard De Bono propone che per lo sviluppo della creatività occorra riflettere sul “pensare” ma ancor più su “come pensare”, ovvero come indirizzare il pensiero. Per educare un “pensiero creativo” ha studiato il metodo dei “sei cappelli per pensare”, attribuendo ad ognuno un colore. Quale colore NON è considerato da De Bono?
a) Bianco
b) Viola
c) Nero
d) Rosso
e) Giallo

49) Quale strumento didattico si rivela utile per sviluppare le caratteristiche del pensiero laterale?
a) Il role playing
b) La discussione in gruppo
c) La redazione di un saggio letterario
d) La sinettica
e) La lezione partecipata

50) L'intelligenza creativa è legata all'intuizione, e si realizza nella capacità di inventare, di scoprire, di immaginare, di ipotizzare, di affrontare con successo situazioni insolite per le quali le conoscenze e le abilità esistenti si mostrano inadeguate. Questa forma di intelligenza è una delle forme di intelligenza espresse dalla teoria:
a) delle intelligenze multiple
b) dell’intelligenza triarchica
c) del lateral thinking
d) della mente
e) dei modelli fattorialisti

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

51) Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è elaborato
a) dal consiglio di classe o interclasse
b) dal consiglio di circolo o istituto
c) dal collegio dei docenti
d) dalla giunta esecutiva
e) dal dirigente scolastico in collaborazione con le funzioni strumentali

52) ll piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che possono anche prevedere attività aggiuntive funzionali al P.T.O.F., è deliberato
a) dal collegio dei docenti
b) dal consiglio di Istituto
c) dal consiglio di classe
d) in sede di relazioni sindacali di istituto fra R.S.U. e Dirigente Scolastico
e) dal dirigente scolastico

53) La programmazione dell'azione didattica, nella salvaguardia della libertà di insegnamento, è di competenza dei docenti, che vi provvedono sulla base della programmazione dell'azione educativa, approvata

a) dal consiglio di istituto nell'ambito del P.O.F.
b) dai dipartimenti disciplinari del collegio dei docenti
c) dai consigli di classe e interclasse
d) dal collegio dei docenti
e) dal singolo docente

54) Le assemblee studentesche tenute in orario di lezione (in numero non superiore a 4 nel corso dell'anno scolastico) debbono essere

a) recuperate come tempo-scuola
b) comunicate all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza
c) utilizzate solo per scopi didattici
d) svolte in orario extrascolastico
e) considerate a tutti gli effetti lezioni

55) Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/98 integrato con DPR n. 235/07) tra i doveri degli studenti si individuano:

a) osservazione delle disposizioni di sicurezza, comportamento corretto , cura e rispetto delle persone, attenzione alle relazioni
b) impegno nello studio, riparazione in caso di infrazione, cura dell'ambiente scolastico, rispetto formale
c) frequenza regolare dei corsi, impegno nello studio, comportamento corretto, cura dell'ambiente scolastico
d) accoglienza ai nuovi compagni in ingresso, frequenza regolare dei corsi, impegno nello studio, comportamento corretto
e) sviluppo delle competenze e del dovere all'apprendimento

56) Le assemblee dei genitori degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado possono essere:

a) esclusivamente di classe
b) esclusivamente di interclasse o di classe
c) esclusivamente di intersezione o di interclasse
d) di circolo, di istituto e di polo educativo
e) di sezione, di classe o di istituto

57) Secondo l'art. 34 della Costituzione italiana:

a) La scuola italiana viene regolamentata da leggi statali atte a fornire un'istruzione per tutti gli ordini e gradi
b) La scuola è aperta a tutti.
c) La Repubblica italiana si basa sull'istruzione obbligatoria
d) L'istruzione deve essere garantita a tutti
e) Nessuna delle precedenti è corretta

58) La modalità di apprendimento in alternanza scuola-lavoro secondo il d.lgs. 77/2005 prevede che lo studente sia supportato nel percorso formativo:

a) da una commissione formata da rappresentanti degli studenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli insegnanti
b) esclusivamente da un tutor formativo esterno
c) da una commissione dei rappresentanti degli studenti, dei genitori e del dirigente scolastico
d) esclusivamente da un docente tutor interno
e) da un docente tutor interno all'istituzione scolastica e un tutor formativo esterno

59) Il DPR 89/2010 introduce l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica per:

a) liceo linguistico
b) liceo classico
c) liceo scientifico
d) liceo artistico
e) nessun liceo

60) Secondo il DPR 89/2010, i percorsi liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano:

a) in due periodi, uno biennale e l'altro triennale
b) in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare
c) in un primo anno seguito da due periodi biennali
d) in un triennio e in un biennio specialistico
e) in un quadriennio e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È la prima volta che leggo le vicende della nostra guerra civile descritte da un finlandese. Io che in quella guerra persi mio padre e oggi non ho neppure una tomba dove andarlo a piangere, faccio fatica a condividere certi miti del nostro patriottismo, e mi addolora, e insieme mi fa rabbia, che questo mi faccia passare per un traditore. Spesso, anche dentro uno stesso popolo, la patria degli uni nega quella degli altri. Da questo nacque la follia che oggi ha ridotto mezza Europa in cenere. Despoti travestiti da patrioti impongono la retorica dei loro miti e sentenziano che al di fuori di essi non c'è amor di patria. La patria si riduce così a un perimetro di confini che ognuno proclama sacro contro ogni altro, talvolta in nome dello stesso Dio. I condottieri che oggi si fregiano di aver riunificato una Finlandia divisa fra rossi e bianchi, non vedono quale ben più profonda ferita hanno scavato nella nostra gente. Pretendono di avere salvaguardato l'integrità della patria. Eppure anche gli uomini fucilati senza processo dalle guardie bianche di Mannerheim erano un pezzo di patria. Un giorno bisognerà che qualcuno abbia il coraggio di strappare il monopolio della patria a questi impostori per restituirla agli uomini liberi, a coloro che tracciano i confini con le idee e non con il filo spinato. Patria vuol dire essenzialmente terra del padre, ma mio padre è morto e io sono figlio d'altri, arruolato per forza nell'esercito tedesco a combattere una guerra che non era la mia. Non c'è una patria ormai in cui possa credere.

(D. Marani, *"Nuova grammatica finlandese"*, Bompiani)

1. In base a quanto affermato nel *brano 1*, la nazionalità del narratore:

A) è finlandese
B) non si può determinare
C) è tedesca
D) è finlandese-tedesca
E) è italiana

2. Il narratore del *brano 1* passa per un traditore perché:

A) non condivide alcuni miti patriottici del suo Paese
B) non condivide la politica estera adottata dal suo Paese
C) ha perso il padre nella guerra civile
D) è critico nei confronti del governo del suo Paese
E) è stato arruolato nell'esercito tedesco

3. Secondo il narratore del *brano 1*, il concetto di patria:

A) può essere conflittuale anche all'interno di uno stesso popolo
B) è univoco e comune a tutto un popolo
C) è un concetto fittizio, a cui non corrisponde nulla
D) è un concetto strettamente legato a quello di etnia
E) non ha più senso in un'Europa stremata dalla guerra

4. Secondo il narratore del *brano 1*, la Finlandia uscita dalla guerra civile è una patria:

A) lacerata, perché i vinti costituivano una parte del popolo finlandese quanto i vincitori
B) lacerata, perché divisa fra rossi e bianchi
C) integra, perché i vinti non costituivano una parte del popolo finlandese, ma erano solo traditori
D) integra, perché è stata superata la divisione fra rossi e bianchi
E) ibrida, perché sono intervenuti i tedeschi

5. Secondo il narratore del *brano 1*, i confini autentici della patria vanno tracciati:

A) con le idee
B) in base alla morfologia del territorio
C) con il filo spinato
D) in base ad accordi politici con i Paesi confinanti
E) con le armi

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Gran Bretagna e Italia risultano essere tra i Paesi che più sprecano risorse idriche. Secondo i dati ufficiali noti finora, ogni inglese utilizza 150 litri di acqua al giorno. Il rapporto del WWF, *"UK Water Footprint"*, rivela che tenendo conto del consumo "virtuale" o indiretto, cioè l'acqua utilizzata per produrre il cibo che mangia e i vestiti che indossa, ogni inglese consuma oltre 4.600 litri al giorno, l'equivalente di 58 vasche da bagno piene. Ai primi posti della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua ci sono in ordine: Brasile, Messico, Giappone, Cina e Italia. La Gran Bretagna si piazza al sesto posto. *«Solo il 38% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche»* ha affermato oggi Stuart Orr, autore del rapporto WWF presentato a Stoccolma in occasione di World Water Week. Il resto viene preso dalle riserve di altri Paesi nel mondo per la coltivazione, l'irrigazione e la lavorazione di prodotti che vengono poi consumati in Gran Bretagna.

6. Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel *brano 2*?

A) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un inglese, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150
B) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un italiano, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150
C) La Gran Bretagna è il Paese europeo che consuma più risorse idriche
D) L'Italia è il Paese che consuma più risorse idriche al mondo
E) Il consumo virtuale o indiretto di acqua rappresenta il 38% del consumo idrico totale

7. In base a quanto riportato nel *brano 2* è possibile dedurre che:

A) il Giappone è al terzo posto della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua
B) l'Italia consuma e importa più acqua del Brasile
C) la Gran Bretagna consuma e importa più acqua dell'Italia
D) Brasile e Gran Bretagna sono i Paesi che consumano e importano più acqua al mondo
E) sono i Paesi emergenti (Brasile, Messico e Cina) a stare sul podio dei primi tre produttori e consumatori di acqua

8. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano 2*?

A) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 4.600 litri d'acqua
B) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 150 litri d'acqua
C) 4.600 litri d'acqua corrispondono al 38% dell'acqua utilizzata ogni giorno dalla Gran Bretagna
D) 150 litri circa sono il contenuto di una vasca da bagno piena
E) 150 litri pro capite è la quantità di acqua consumata in Gran Bretagna che proviene interamente da fonti idriche nazionali

9. Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel *brano 2*?

A) Il 62% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna non proviene dai propri fiumi e riserve idriche
B) Il 46% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche
C) Stuart Orr è il Presidente del WWF
D) Il rapporto del WWF è stato presentato all'UK Water Footprint di Stoccolma
E) L'acqua consumata in modo "virtuale" è quella a uso sanitario (per riempire vasche da bagno, ecc.)

10. Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del *brano 2*?

A) È l'Africa il continente che importa più acqua
B) Nella classifica dei primi cinque Paesi che consumano e importano più acqua ci sono ben due Paesi asiatici
C) Verosimilmente, Stuart Orr lavora in Gran Bretagna
D) Il rapporto del WWF presentato a Stoccolma rivela che gli inglesi consumano molta più acqua di quanta gliene serva solamente per lavarsi, idratarsi o prepararsi i pasti
E) Il rapporto è stato presentato a Stoccolma, ma non sappiamo quale posizione occupi la Svezia nella classifica dei Paesi più "spreconi"

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

È stato già osservato che la valutazione è sempre una lettura orientata della realtà: si valuta qualcosa o qualcuno in base alla sua corrispondenza a certi valori che, secondo chi valuta, dovrebbero essere rispettati. Se, per esempio, un insegnante giudica un alunno non dotato delle caratteristiche essenziali per poter proseguire gli studi all'università, lo farà riferendosi, più o meno esplicitamente, a un modello ideale di alunno che, invece, possiede tali caratteristiche. Analogamente, se un insegnante valuta il tema di un alunno insufficiente, tale insufficienza deriva, spesso implicitamente, da un raffronto con le caratteristiche che dovrebbe possedere una composizione in lingua italiana per essere sufficiente (per esempio, rispetto al livello medio della classe).

Risulta chiaro già da questi esempi che esplicitare i propri criteri di giudizio, prima di tutto a se stessi ma anche agli alunni (per evitare la diffusione di una sfiducia nelle valutazioni, nell'insegnamento e, più in generale, nel sistema scolastico), costituisce il primo passo verso quella che abbiamo già chiamato, riprendendo una definizione ormai consolidata in pedagogia, valutazione formativa. Certo è che la definizione dei propri criteri di giudizio non è semplice e chiama in causa, oltre alle valutazioni che ogni insegnante attua nell'ambito della propria materia di insegnamento, i giudizi impliciti sulla funzione della scuola nel suo complesso: la scuola deve insegnare solo delle conoscenze disciplinari (che pure sono il presupposto per poter affrontare con successo la vita sociale e professionale) oppure deve preoccuparsi innanzitutto di formare delle persone in grado di cavarsela al meglio nella vita, a prescindere dal livello di apprendimento prettamente conoscitivo? Deve fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro oppure deve insegnare ai giovani a essere creativi, a inserirsi come agenti di cambiamento nel tessuto civile? O, infine, la scuola deve preoccuparsi di raggiungere tutti questi obiettivi insieme? E se sì, come?

A questa difficoltà occorre aggiungerne un'altra: l'insegnante è solitamente restio a rendere pubblici i propri criteri di giudizio, considerati prerogativa privata, esclusiva questione personale. Forzare questo atteggiamento spesso radicato significa mettere in discussione il proprio ruolo e il proprio potere all'interno della classe e della scuola nel suo complesso, fare i conti con la paura di essere giudicati per i criteri scelti.

11. Secondo quanto affermato nel *brano 3*, la valutazione dell'alunno si basa:

A) sulla sua corrispondenza a determinati valori che, per l'insegnante, dovrebbero essere rispettati
B) su un modello universalmente riconosciuto
C) su criteri stabiliti con precisione dai responsabili delle singole scuole
D) sulla sua corrispondenza a un modello oggettivo stabilito dagli organi competenti
E) sull'esperienza personale dell'insegnante combinata con la conoscenza delle teorie pedagogiche di riferimento

12. In base al *brano 3*, è utile esplicitare i criteri di giudizio anche agli alunni per:

A) creare un clima di fiducia nel sistema scolastico
B) misurare con maggior precisione il rendimento individuale
C) ottenere la precisa corrispondenza dei risultati ai parametri stabiliti
D) trasmettere una quantità maggiore di conoscenze disciplinari
E) aiutarli a fare i conti con la paura di essere giudicati

13. La definizione dei propri criteri di giudizio, da parte di un insegnante, chiama in causa: *(vedi brano 3)*

A) quella che, a parere dell'insegnante, è la funzione della scuola nel suo complesso
B) quella che, secondo gli studenti, è la principale funzione dell'istituzione scolastica
C) il superamento della sfiducia dell'insegnante nel sistema scolastico
D) il superamento della sfiducia degli alunni nel sistema scolastico
E) la funzione meramente nozionistica della scuola

14. Quale dei seguenti elementi NON è annoverato dall'autore del *brano 3* tra i possibili obiettivi educativi della scuola?

A) Insegnare agli studenti dei validi criteri di valutazione
B) Fornire gli strumenti base per affrontare il mercato del lavoro
C) Trasmettere conoscenze disciplinari
D) Stimolare la creatività dei giovani
E) Aiutare i giovani a diventare agenti del cambiamento

15. Nel secondo paragrafo del *brano 3*, *"prettamente"* significa:

A) puramente
B) non
C) prontamente
D) notoriamente
E) negativamente

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Questa non è una predica su un futuro migliore; vuol essere, piuttosto, la predizione di un futuro possibile, quale si può rappresentare prolungando le linee di tendenza in atto, e pur con tutto il beneficio di inventario che simili rappresentazioni esigono.

Il futuro è già cominciato: viviamo, da dieci anni ormai, nell'era post-industriale. Lo apprendiamo dai sociologi, che utilizzano questo indice rivelatore: si passa dall'era industriale a quella post-industriale quando il numero degli addetti all'industria risulta inferiore al numero degli addetti ai servizi. Gli Stati Uniti sono stati i primi a superare questa soglia, già nel 1956; a sua volta l'Italia l'ha superata nel 1982.

Che cosa significa vivere nella società post-industriale? Dove sta il nuovo, il diverso dalla società industriale, che il prefisso *«post»* annuncia?

Per molti *«»società post-industriale"* equivale a società elettronica, a società informatica. È, per intenderci, la società nella quale parole nate per designare cose materiali si trasformano in metafore; nella quale la *"chiave"* non è più un oggetto metallico da inserire in una serratura, ma è un numero o una parola che consente, battuta su una tastiera, l'accesso a un computer.

Fra società elettronica e calo degli addetti all'industria il nesso è evidente: risiede nell'automazione del processo produttivo, che provoca la liberazione delle energie umane, e liberazione è qui una parola che può significare anche disoccupazione. Se si batte la parola *«computer»* sulla tastiera del lettore ottico di un repertorio di giurisprudenza appare sul video, fra le tante, la sentenza di un pretore, che così dispone: *«l'introduzione di un computer in azienda, determinando una riorganizzazione dell'attività aziendale, costituisce giustificato motivo obiettivo di licenziamento di un lavoratore, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 luglio 1966, n. 604»*.

Nella motivazione è addotto il drastico argomento che il licenziamento era da ritenersi obiettivamente giustificato dal fatto che l'introduzione del computer aveva soppresso l'attività cui era adibito il lavoratore. L'*«obiettività»* della causa del licenziamento valutata da questo pretore ha sapore storico: possiamo dire che, con questa sentenza, anche la nostra giurisprudenza ha varcato la soglia dell'era post-industriale.

(da: *"Nazioni senza ricchezza. Ricchezze senza nazione"*, Francesco Galgano, Sabino Cassese, Giulio Tremonti e Tiziano Treu, Il Mulino, 1993)

16. Il nesso tra il calo degli addetti all'industria e la società elettronica risiede: *(vedi brano 4)*

A) nell'automazione del processo produttivo
B) nell'avvento della società post-industriale
C) nella disoccupazione
D) nella liberazione di energie
E) in una sentenza che legittima il licenziamento a seguito dell'introduzione dei computer

17. Per quale ragione si parla di portata storica, riferendosi alla sentenza ricordata nel *brano 4*?

A) Perché ha legittimato la possibilità che l'uomo e la sua attività vengano sostituiti da un computer
B) Perché si afferma la supremazia del computer sull'uomo
C) Perché per la prima volta un licenziamento venne considerato legittimo
D) Perché comportò un drastico e irreversibile calo degli addetti all'industria
E) Perché, dopo la sentenza stessa, l'Italia ha varcato la soglia dell'era post-industriale

18. Una società post-industriale è caratterizzata da: *(vedi brano 4)*

A) un numero degli addetti ai servizi maggiore che nell'industria
B) un numero degli addetti all'industria maggiore che nei servizi
C) un numero degli addetti ai servizi uguale a quello dell'industria
D) un numero di addetti ai servizi in costante diminuzione
E) un numero di addetti ai servizi maggiore della somma degli addetti di tutti gli altri settori economici

19. A partire da quale anno l'Italia è entrata a far parte dell'era post-industriale? *(vedi brano 4)*

A) 1982
B) 1956
C) 1966
D) 1992
E) 1945

20. Per molti, società post-industriale equivale a: *(vedi brano 4)*

A) società elettronica
B) società nuova
C) società migliore
D) società informatizzata
E) società libera

Test di Competenze didattiche

21. Secondo John Dewey, la scuola deve:
- A) assumere la forma di una piccola comunità, per formare alla convivenza democratica
- B) concentrarsi sulle materie di studio, anziché sulle esperienze sociali
- C) porre il discente di fronte a problematiche ideali, non reali
- D) insegnare il metodo scientifico, in quanto non è innato negli allievi
- E) educare alla cultura formalizzata e simbolica prima di passare ad apprendimenti di tipo esperienziale

22. Secondo la teoria stadiale dello sviluppo cognitivo elaborata da Jean Piaget, lo *"stadio delle operazioni formali"* è caratterizzato:
- A) dalla comparsa della capacità di astrazione, per cui si può agire in base a ipotesi, pensare a possibili varianti, dedurre relazioni potenziali
- B) dalla tendenza del bambino all'esplorazione sensoriale del mondo esterno a sé
- C) dalla conquista delle prime, semplici generalizzazioni (pre-concetti e simboli)
- D) dall'animismo, cioè dalla tendenza ad attribuire a oggetti inanimati vita e intenzioni
- E) dalla capacità di trovare, dopo avere effettuato diversi tentativi, la soluzione a un problema attraverso la valutazione delle prove e dei risultati

23. Quale tra questi studiosi fu un pedagogista del ventesimo secolo?
- A) Alexander S. Neill
- B) Jean-Jacques Rousseau
- C) Johann Heinrich Pestalozzi
- D) Ferrante Aporti
- E) Comenio

24. Secondo il pensiero pedagogico di Paulo Freire:
- A) vi deve essere uno stretto legame tra alfabetizzazione e presa di coscienza della realtà
- B) è necessario ricorrere a metodi repressivi per la corretta istruzione del fanciullo
- C) una proposta educativa liberatoria non deve aver nulla a che fare con l'alfabetizzazione
- D) la situazione educativa ideale è quella in cui il maestro parla e gli allievi ascoltano in silenzio
- E) l'educazione è un privilegio delle classi più agiate

25. Oltre al bisogno di decodificare il significato di periodi complessi, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono essi stessi formularne di sempre più sofisticati. Come si chiama la scienza riguardante gli effetti che l'ordine delle parole ha sul significato della frase?
- A) Sintassi
- B) Semantica
- C) Semiotica
- D) Dialogica
- E) Deontologia

26. Nel modello di ciclo di vita elaborato da Erik Erikson, ogni stadio del ciclo è caratterizzato da:
- A) specifiche crisi psicosociali
- B) specifici istinti e forze pulsionali
- C) specifici bisogni che vengono organizzati nella struttura della piramide
- D) uno stadio cognitivo di sviluppo
- E) una competenza emotiva

27. In psicologia, il processo attraverso il quale un soggetto è in grado di considerare un oggetto oppure una persona o un evento non solo dal proprio punto di vista, ma anche da quello dell'altro, si chiama:

A) role-taking
B) sintonizzazione
C) accettazione del gruppo
D) socializzazione
E) nessuna delle altre alternative è corretta

28. La teoria dell'istruzione che, sistematizzando i contenuti dell'apprendimento, delinea le strategie d'insegnamento volte a valorizzare i comportamenti desiderabili e a contrastare quelli indesiderabili si deve a:

A) Jerome Bruner
B) Carl Jung
C) Jean Jacques
D) Burrhus Skinner
E) Maria Montessori

29. La prospettiva di Carl Rogers in ambito pedagogico è stata presentata sotto la dizione di:

A) orientamento non direttivo, centrato sullo studente
B) orientamento storico-culturale
C) orientamento autoritario
D) orientamento produttivo-pratico
E) orientamento facilitante la metacognizione

30. Lo sviluppo di competenze metacognitive è facilitato:

A) dall'impiego del metodo cooperativo
B) dall'uso prevalente della lezione frontale
C) dalla scelta di un solo tipo di materiale didattico
D) dall'utilizzo di un unico stile di insegnamento
E) nessuna delle altre alternative è corretta

31. L'insieme di attività volte ad assicurare la conoscenza di tutte le possibilità disponibili nei settori dell'educazione, della formazione e delle professioni si definisce:

A) di orientamento
B) opzionale
C) laboratoriale
D) di recupero
E) di gruppo

32. La "scuola-città", finalizzata alla formazione sociale dei ragazzi, ha costituito un esempio di attivismo pedagogico a opera di:

A) Johann Heinrich Pestalozzi
B) John Dewey
C) Maria Montessori
D) Giuseppina Pizzigoni
E) Giovanni Gentile

33. Uno stile di comunicazione è "assertivo" quando:

A) è adeguato al contesto relazionale e funzionale all'obiettivo della comunicazione
B) è accondiscendente e funzionale a evitare tensioni
C) è passivo e non prevede un reale scambio dialogico
D) è autoritario e funzionale a far assumere la posizione di leader a chi lo impiega
E) è aggressivo e disfunzionale a una relazione alla pari tra gli interlocutori

34. Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di *"didattica tutoriale"*.

A) Un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell'acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento
B) Un metodo di apprendimento basato su lavoro di gruppo e sul tutoring tra alunni coetanei, che si sostengono a vicenda nel processo di apprendimento
C) Un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento
D) Un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

35. Fase progettuale e fase documentativa del processo educativo:

A) sono fortemente intrecciate
B) procedono su binari paralleli
C) sono intercambiabili
D) sono separate per quanto riguarda i risultati
E) sono separate in maniera netta, senza legami

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Parte integrante della professionalità dell'insegnante consiste nella consapevolezza delle proprie dinamiche emotive e di come la propria storia personale, le proprie aspettative e i propri modelli di riferimento interagiscano e condizionino la relazione con l'alunno e la pratica educativa. Rispetto a ciò è auspicabile:

A) un lento e lungo processo di crescita personale e messa in discussione, che comporti il riconoscimento delle proprie emozioni e quelle dell'altro e la disponibilità a cambiare e aggiustarsi all'altro
B) sopprimere le proprie dinamiche emotive e il proprio punto di vista a favore di quello dell'alunno
C) un processo psicologico che consista nella conoscenza e nell'assunzione dei propri limiti educativi, accettandoli nella loro immodificabilità
D) accettare le simpatie e le antipatie relazionali, che sono intrinseche alle relazioni umane e che in nessun modo possono essere modificate
E) nessuna delle altre alternative è corretta

37. Quale autore mette in correlazione la creatività con l'archetipo Ombra, che rappresenta gli aspetti oscuri ma anche le potenzialità individuali?

A) Carl Jung
B) Sigmund Freud
C) Jerome Bruner
D) Edgar Morin
E) Maria Montessori

38. Quale prospettiva, nell'ambito dello studio delle emozioni, sottolinea l'universalità dell'espressione facciale, la continuità in linea filogenetica e la presenza di emozioni fondamentali comuni a uomo e animale?

A) La prospettiva evoluzionistica
B) La prospettiva costruttivista
C) La prospettiva fisiologica
D) La prospettiva del cervello emotivo
E) La prospettiva comportamentista

39. Rispetto al campo delle emozioni e della loro espressione, si definisce alessitimia:

A) l'incapacità di alcuni soggetti di verbalizzare le emozioni
B) l'incapacità di alcuni soggetti di controllare le emozioni
C) il riconoscimento delle emozioni dell'altro
D) il controllo e la regolazione delle proprie emozioni
E) la capacità di essere consapevoli delle proprie emozioni

40. Cosa può essere d'aiuto all'alunno nella regolazione dei propri stati affettivi?

A) Aiuto dell'insegnante nella verbalizzazione, se possibile, dello stato affettivo e nella ricerca di una strategia adeguata alla regolazione
B) Libera espressione dello stato emotivo
C) Limitazione dello stato emotivo a particolari luoghi, per esempio condurre l'alunno in un'aula appartata
D) Comunicazione da parte dell'insegnante dello stato affettivo del bambino agli altri alunni nel tentativo di normalizzarlo
E) Tutte le altre alternative sono corrette

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale delle seguenti alternative riassume il pensiero dello psicoanalista Wilfred R. Bion, il quale sostiene che le emozioni e la confusione, legati all'incontro con l'ignoto, devono poter essere tollerati e tenuti nella mente perché i dati sensoriali dell'esperienza possano essere trasformati in elementi mentali, pensati e messi in connessione fra loro?

A) Ogni percorso di conoscenza è in primo luogo un'impresa emotiva
B) La dimensione cognitiva è separata da quella dinamico-emotiva
C) Il senso di frustrazione e di ansia rende impossibile l'assimilazione delle diverse nozioni
D) I dati esperienziali e sensoriali sono di per sé utilizzabili per il pensiero e per la conoscenza
E) L'incontro con l'ignoto è da evitare per un buon funzionamento mentale in relazione ai dati sensoriali ed esperienziali

42. Joy Paul Guilford, Raymond Cattel, Hans Eysenk sono alcuni studiosi che:

A) hanno considerato la creatività come espressione di diversi fattori
B) hanno lavorato negli Stati Uniti sul tema della comunicazione non verbale
C) hanno sostenuto l'origine innata delle emozioni
D) hanno messo in correlazione la personalità creativa con il tratto dell'estroversione
E) hanno paragonato la creatività a un problem solving

43. Howard Gardner propone alcuni spunti per nutrire l'intelligenza creativa nei primi decenni di vita. Quale, tra le seguenti alternative, NON è tra i suoi spunti educativi?

A) Gli insegnanti dovrebbero favorire attività routinarie che promuovano una buona autostima negli alunni
B) Gli insegnanti dovrebbero illustrare le diverse strategie per la risoluzione di un problema di matematica
C) Gli insegnanti dovrebbero favorire l'incontro delle classi con inventori e artisti carismatici
D) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare i ragazzi a cimentarsi in giochi provenienti da altre culture
E) Gli insegnanti dovrebbero incoraggiare attività che non implichino un'unica risposta esatta

44. Nella pedagogia steineriana, l'educazione musicale e l'educazione artistica contribuiscono allo sviluppo:

A) della creatività e della manualità
B) delle capacità di ascolto
C) di nessuna capacità: sono ritenute inutili
D) delle funzioni razionali
E) del pensiero operatorio

45. Con il termine "creatività" si intende la capacità di:
A) costruire percorsi di crescita individuali
B) orientarsi nel tempo e nello spazio
C) cogliere i fenomeni psicosensoriali
D) riprodurre informazioni prestabilite
E) individuare la sequenza dei ricordi

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Consiglio nazionale della pubblica istruzione è composto da:
A) 74 componenti
B) 85 componenti
C) 47 componenti
D) 42 componenti
E) 96 componenti

47. Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 297/1994, l'assemblea dei genitori:
A) deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento
B) è disciplinata da un regolamento emanato dal consiglio d'istituto
C) è autorizzata dal consiglio di istituto
D) si svolge nell'orario delle lezioni
E) è presieduta dal dirigente scolastico

48. In quale anno si istituisce in Italia la scuola media dell'obbligo?
A) 1962
B) 1948
C) 1869
D) 1980
E) 1918

49. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, la cattedra di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo grado è costituita in modo che:
A) l'insegnamento sia impartito per classi
B) l'insegnamento sia impartito per gruppi
C) l'insegnamento sia impartito per età
D) l'insegnamento sia impartito per sesso
E) siano rispettati i gradi di capacità, di conoscenza e di attitudine degli allievi, suddivisi per gruppi

50. Quale delle seguenti affermazioni sull'ICF-CY è corretta?
A) È stato sviluppato per rispondere all'esigenza di una versione dell'ICF che potesse essere universalmente utilizzata per bambini e adolescenti nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi sociali
B) È un documento redatto dall'ONU nel 2001
C) È una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche
D) È un documento redatto specificatamente per l'integrazione scolastica degli alunni disabili fin dalla scuola materna
E) È la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute che deriva dalla precedente ICIDH

51. Qual è il ruolo dell'insegnante nel "metodo di lavoro libero per gruppi" ideato da Roger Cousinet per i preadolescenti?

A) Organizzare l'ambiente di apprendimento: offrire attività, spazi e strumenti
B) Organizzare l'ambiente familiare: offrire consulenza, sostegno psicologico e informazioni
C) Organizzare la struttura della mente: offrire categorie, modelli e griglie interpretative
D) Organizzare fase per fase ogni singolo lavoro: offrire schemi, riassunti e mappe concettuali
E) Organizzare l'apprendimento: offrire definizioni, spiegazioni e verifiche continue

52. Al termine della scuola secondaria di primo grado è previsto, nell'esame finale di Stato, oltre alle tradizionali prove scritte, anche il test INVALSI. Su quali materie verte il test?

A) Italiano e matematica
B) Tutte le materie
C) Italiano, matematica, lingua inglese, storia e geografia
D) Geografia, storia e scienze
E) Le lingue straniere comunitarie

53. A norma del d.lgs. 297/1994, in materia di edilizia scolastica, i compiti connessi all'istruzione secondaria di primo grado, sono esercitati:

A) dai Comuni
B) dalle Province
C) dalle Regioni
D) dallo Stato
E) dai singoli istituti scolastici

54. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, in quale momento dell'anno gli alunni e le famiglie ricevono il Piano dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado?

A) All'atto dell'iscrizione
B) Trascorsi due/tre mesi dall'inizio dell'anno
C) A metà anno scolastico
D) Alla fine dell'anno scolastico (il POF consegnato sarà valido per l'anno successivo)
E) Le famiglie ricevono il POF dopo l'inizio dell'anno scolastico qualora abbiano presentato apposita richiesta scritta unitamente alla domanda di iscrizione

55. In base al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente:

A) ha una padronanza della lingua italiana tale da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
B) è in grado di esprimersi a livello avanzato in lingua inglese
C) ha ottime competenze digitali in termini di programmazione in ambiente Windows
D) è in grado di esprimersi a livello intermedio in una lingua comunitaria diversa dell'inglese
E) acquisisce le competenze giuridiche necessarie per poter essere parte attiva in ogni grado di giudizio

56. A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado:

A) quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe
B) un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C) due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
D) tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
E) quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e due rappresentanti degli studenti

57. Con riferimento all'orario settimanale della scuola secondaria di primo grado, quale delle seguenti alternative è corretta?

A) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 29 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 36 ore, elevabili fino a 40
B) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 36 ore settimanali, elevabili fino a 40 qualora le famiglie richiedano il tempo pieno
C) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 29 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 40 ore, elevabili fino a 50
D) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 24 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 30 ore, elevabili fino a 40
E) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di 20 ore settimanali; nel tempo prolungato il monte ore è mediamente di 30 ore, elevabili fino a 36

58. Il consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado è:

A) presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e composto dagli insegnanti e da quattro genitori
B) presieduto da un insegnante anziano e composto dagli insegnanti della classe
C) composto dagli insegnanti della classe, da due genitori e da due studenti
D) presieduto dal dirigente scolastico e composto dagli insegnanti della classe e da due studenti
E) presieduto da un rappresentante dei genitori e composto da insegnanti e genitori

59. Quale, tra le seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?

A) L’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
B) La crescita delle capacità autonome di studio degli alunni
C) Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
D) L’introduzione dello studio di una seconda lingua dell’Unione europea
E) L’orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione

60. Gli insegnanti tecnico-pratici delle istituzioni scolastiche:

A) fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe
B) fanno parte del consiglio di classe, ma non hanno diritto di voto
C) non fanno parte del consiglio di classe
D) rientrano nella categoria dei docenti di sostegno
E) fanno parte del consiglio di classe solo se il loro insegnamento si svolge in compresenza

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2013/2014

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano 1

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Buck viveva nella soleggiata Valle di Santa Clara, nella grande e bella casa padronale della tenuta che chiamavano il "dominio del giudice Miller". Era lontana dalla strada dalla quale, tra gli alberi che la circondavano e nascondevano in massima parte, si poteva intravedere la fresca veranda che correva intorno all'edificio su tutt'e quattro i lati. Vi si giungeva percorrendo larghi viali ghiaiosi, intersecati da vialetti a serpentina che si snodavano tra grandi prati verdi, sotto l'ombra mobile degli altissimi pioppi dai rami intrecciati alla sommità. Dietro la villa il vastissimo e lussureggiante giardino aveva un'estensione immensa e mutava aspetto, offrendo effetti altrettanto ameni e suggestivi. Là c'erano le scuderie, affidate alle cure di una dozzina di uomini tra stallieri e mozzi, e la fila di cottage inghirlandati di rampicanti dov'erano gli alloggi dei giardinieri. Veniva poi il lungo, ordinato spiegamento di serre con le spalliere, i pergolati, i filari di viti, i frutteti, i grandi pascoli verdi. E infine il pozzo artesiano, con l'impianto di pompe e la grande vasca di cemento dove i figli del giudice usavano tuffarsi ogni mattina nelle ore più calde. Su tutto quel vasto dominio Buck regnava incontrastato. Là era nato ed era vissuto per i quattro anni che costituivano la sua vita. Naturalmente c'erano altri cani, data la vastità del luogo, ma non contavano.

(Jack London, *"Il richiamo della foresta"*)

1. **Secondo quanto scrive Jack London nel *brano 1*, Buck:**
   A) era nato e vissuto nella tenuta
   B) era stato regalato al giudice quattro anni prima
   C) era nato in una fattoria
   D) era stato acquistato prima degli altri cani della tenuta
   E) era l'unico cane del giudice Miller

2. **Secondo quanto scrive Jack London nel *brano 1*, Buck viveva:**
   A) nella casa del giudice nella Valle di Santa Clara
   B) in una tenuta della Valle di Santa Monica
   C) in una splendida villa di San Leandro
   D) in una fattoria nella Contea di Santa Clara
   E) vicino al tribunale di Santa Clara

3. **Dietro la villa c'erano, tra le altre cose: *(vedi brano 1)***
   A) le scuderie, le serre, le viti, i frutteti, i pascoli
   B) le scuderie, i vialetti a serpentina e i pergolati di viti
   C) le scuderie e i larghi viali ghiaiosi
   D) gli altissimi pioppi, i pergolati e i filari di viti
   E) le scuderie e la zona adibita a canile

4. **Il pozzo artesiano con l'impianto di pompe: *(vedi brano 1)***
   A) alimentava la grande vasca in cui si tuffavano i figli del giudice
   B) alimentava il sistema d'irrigazione della tenuta
   C) estraeva dal terreno tutta l'acqua usata nella tenuta
   D) forniva l'acqua per irrigare i grandi pascoli verdi
   E) era il regno incontrastato di Buck

5. **Nella frase: *"Dietro la villa il vastissimo e lussureggiante giardino..."*, un contrario di *"lussureggiante"* è: *(vedi brano 1)***
   A) rinsecchito
   B) piccolo
   C) caratteristico
   D) ordinario
   E) curatissimo

Brano 2

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Quando si considera l'espressione "cultura umanistica", si deve valutare il termine "cultura" nel suo senso antropologico: una cultura fornisce le conoscenze, i valori, i simboli che orientano e guidano le vite umane. La cultura umanistica è stata, rimane e deve divenire una preparazione alla vita non più per un élite ma per tutti. Letteratura, poesia e cinema devono essere considerati non solamente, né principalmente, come oggetti d'analisi grammaticale, sintattica o semiotica, ma come scuole di vita, e ciò in molteplici sensi.

Scuole della lingua, che rivela tutta la sua qualità e possibilità attraverso le opere di scrittori e poeti e permette all'adolescente, che si appropria di queste ricchezze, di esprimersi pienamente nella sua relazione con gli altri.

Scuole della qualità poetica della vita, e quindi dell'emozione estetica e dello stupore.

Scuole della scoperta di sé, in cui l'adolescente può riconoscere la sua vita soggettiva attraverso quella dei personaggi di romanzi o di film. Può scoprire la rivelazione delle proprie aspirazioni, problemi, verità, non solo in un libro che espone idee, ma anche, e talvolta più profondamente, in un poema o in un romanzo. Alcuni libri costituiscono "esperienze di verità", dando forma e svelandoci una verità ignorata, nascosta, profonda, informe, che portiamo in noi e che ci procura la doppia estasi della scoperta della nostra verità nella scoperta di una verità esterna a noi, che si accoppia alla nostra verità, la incorpora e diviene la nostra verità. È spesso caratteristico di queste opere, come *"Una stagione all'inferno"*, ciò che con parole straordinarie Eraclito dice della Pizia di Delfi: *"Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!"*.

Scuole della complessità umana, perché la conoscenza della complessità umana fa parte della conoscenza della condizione umana e poiché nello stesso tempo questa conoscenza ci inizia a vivere con esseri e situazioni complesse. Come si sa dopo Shakespeare e come ha affermato Geneviève Mathis: *"una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica"*.

Scuole della comprensione umana. Nella lettura o nella visione cinematografica, la magia del libro o del film ci fa comprendere ciò che nella vita quotidiana non comprendiamo. Nella vita di tutti i giorni percepiamo gli altri solo in modo esteriore, mentre invece sullo schermo o attraverso le pagine di un libro essi ci appaiono in tutte le loro dimensioni, soggettive e oggettive.

6. Secondo il *brano 2*, la cultura umanistica aiuta l'adolescente a esprimersi e a relazionarsi con gli altri poiché rappresenta una scuola della:

A) lingua
B) comprensione umana
C) scoperta di sé
D) qualità poetica della vita
E) complessità umana

7. Quale delle seguenti informazioni si può apprendere dal *brano 2*?

A) Nessuna delle altre affermazioni è ricavabile dal brano
B) Shakespeare ha affermato: *"una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica"*
C) La Pizia di Delfi ha affermato: *"Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!"*
D) Eraclito ha scritto *"Una stagione all'inferno"*
E) Le esperienze estetiche veramente significative sono originate solo dalle opere letterarie e non da altre forme culturali

8. In che senso cinema e letteratura possono essere intese come scuole della scoperta di sé? *(vedi brano 2)*

A) Perché possono suggerire esperienze di verità in cui l'individuo può riconoscersi intimamente
B) Perché asseriscono verità che devono essere assolutamente fatte proprie
C) Perché aiutano l'individuo a relazionarsi con gli altri acquisendo appropriate modalità linguistico-espressive
D) Perché propongono modelli da imitare, indipendentemente dall'individualità di ciascuno
E) Perché ci fanno vivere l'emozione estetica suprema

9. Nel *brano 2* si afferma che cinema e letteratura ci:

A) aiutano a comprendere le innumerevoli dimensioni che nella vita quotidiana ci sfuggono
B) permettono di cogliere solo gli aspetti esteriori di persone e oggetti
C) consentono di arrivare a cogliere la dimensione più profonda delle cose in modo più difficile di quanto avvenga nella vita quotidiana
D) aiutano sempre a scoprire le cause dei malintesi e dunque a capire gli incompresi
E) servono se vogliamo entrare a far parte di un'élite

10. Quale dei seguenti potrebbe essere un appropriato titolo del *brano 2*?

A) Cultura umanistica come scuola di vita
B) L'apporto della cultura scientifica alla vita di tutti i giorni
C) L'organizzazione delle conoscenze
D) Cultura d'élite e cultura di massa
E) Cinema contro letteratura: quale serve di più per l'educazione degli adolescenti?

Brano 3

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Diversa è la posizione dello psicologo (e anche, come vedremo, del pedagogista) che, attento ai processi che intervengono nella costruzione della personalità piuttosto che alla collocazione dell'individuo nell'area di vita sociale e produttiva, fa distinzione fra adolescenza e gioventù: la prima si estende dai 14 ai 18 anni di età, e costituisce il momento decisivo di ricostruzione e di definizione del sistema del Sé, e dunque della conquista di un adeguato sentimento di identità personale, passando attraverso crisi e/o mutamenti che sono biologici, psicologici e psicosociali; la seconda si estende dai 18 ai 25-29 anni e, se da un lato continua la fase precedente, dall'altro introduce una fase nuova, connotata da problematiche psicosociali sue proprie.

Simile distinzione pone – come sappiamo – qualche problema sia descrittivo che esplicativo: ma è da preferire rispetto a posizioni, peraltro assai diffuse in letteratura, che continuano a definire l'adolescenza in termini ambigui, come fase di transizione tra un'età che non c'è più (infanzia e fanciullezza) e un'età che non c'è ancora (età adulta): una connotazione mantenuta sul negativo, su ciò che l'adolescente (o il giovane) non è, che rischia di occultare realtà che invece sono chiaramente distinte, con una loro specificità e specifiche problematiche educative.

11. Nel *brano 3*, quale delle seguenti espressioni può essere sostituita a *"connotata da"* (1° capoverso) senza alterare il senso della frase?

A) caratterizzata da
B) dovuta a
C) da non confondere con
D) importante per
E) scevra da

12. Secondo l'autore del *brano 3*, l'adolescenza:

A) è un'importante fase della crescita dell'individuo, durante la quale si sviluppa il sentimento di identità personale
B) è una fase di profonda crisi che può compromettere il corretto sviluppo della personalità dell'individuo
C) dura dai 14 ai 29 anni
D) è un periodo di transizione collocato fra l'infanzia e l'età adulta
E) come tutte le fasi di transizione, può essere molto critica

13. L'argomento principale del *brano 3* è:

A) la distinzione, dal punto di vista psicologico, tra adolescenza e gioventù
B) l'adolescenza come momento formativo centrale e unico
C) il ruolo dell'infanzia nella formazione della personalità dell'individuo
D) la collocazione dell'individuo nell'area di vita sociale e produttiva
E) la classificazione, dal punto di vista psicologico, delle diverse fasi della vita umana

14. *"L'adolescenza è un'età di transizione"*. Questa affermazione, secondo l'autore del *brano 3*, è:

A) molto diffusa
B) sbagliata, dal momento che l'adolescenza occupa una parte ben definita della vita dell'individuo che può arrivare fino ai 29 anni d'età
C) fondata su fatti che non possono essere contraddetti
D) corretta solo in ambito pedagogico
E) utile tanto per lo psicologo quanto per il pedagogista

15. Secondo l'autore del *brano 3*, durante l'adolescenza:

A) si assume progressivamente il sentimento della propria identità, anche attraverso diversi momenti critici, non solo di natura psicologica e psicosociale, ma anche biologica
B) si supera la propria definizione del sistema del Sé, passando attraverso crisi e mutamenti biologici, psicologici e psicosociali
C) in un lasso di tempo oggi compreso tra i 14 e i 25-29 anni, ci si accosta progressivamente a problematiche psicosociali ormai lontane da quelle dell'infanzia-fanciullezza
D) in un lasso di tempo oggi compreso tra i 14 e i 25-29 anni, si vivono problematiche educative di transizione che non bisogna occultare
E) si affrontano problemi cruciali in vista dell'età adulta, uscendo dall'ambiguità della fanciullezza

Brano 4

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I due concetti "destra" e "sinistra" non sono concetti assoluti. Non sono concetti sostantivi od ontologici. Non sono qualità intrinseche dell'universo politico. Sono luoghi dello "spazio politico". Rappresentano una determinata topologia politica, che non ha niente a che vedere con l'ontologia politica: «*Non si è di destra o di sinistra, nello stesso senso per cui si dice che si è "comunisti", o "liberali", o "cattolici"*». In altri termini, destra e sinistra non sono parole che designano contenuti fissati una volta per sempre. Possiamo designare diversi contenuti secondo i tempi e le situazioni. Revelli fa l'esempio dello spostamento della sinistra ottocentesca dal movimento liberale a quello democratico, a quello socialista. Ciò che è di sinistra è tale rispetto a ciò che è di destra. Il fatto che destra e sinistra rappresentino una opposizione vuole dire semplicemente che non si può essere contemporaneamente di destra e di sinistra. Ma non dice nulla sul contenuto delle due parti contrapposte. L'opposizione resta, anche se i contenuti dei due opposti possono cambiare.

Ancora: destra e sinistra sono termini che il linguaggio politico è venuto adoperando nel corso dell'Ottocento e sino a oggi, per rappresentare l'universo assiale della politica. Ma questo stesso universo può essere rappresentato, ed è stato di fatto rappresentato in altri tempi, da altre coppie di opposti, di cui alcune hanno un valore descrittivo forte, come "progressisti" e "conservatori", altre hanno un valore descrittivo debole, come "bianchi" e "neri".

(Norberto Bobbio, *"Destra e sinistra"*)

16. Cosa significa che la coppia *"bianchi e neri"* ha un valore descrittivo debole? *(vedi brano 4)*

A) Che il suo valore è puramente simbolico
B) Che ha un valore ormai superato dal corso degli eventi
C) Che è priva di significato
D) Che esprime un luogo comune
E) Tutte le altre risposte sono corrette

17. Un concetto NON sostantivo: *(vedi brano 4)*

A) non esprime qualità intrinseche
B) è un concetto spaziale
C) è un concetto ontologico
D) non ha senso in politica
E) esiste solo in politica

18. Cosa intende dire l'autore del *brano 4* sostenendo che *"Non si è di destra o di sinistra, nello stesso senso per cui si dice che si è comunisti, o liberali, o cattolici"*?

A) Che i concetti di destra e sinistra non esprimono posizioni politiche ben definite
B) Che i concetti di destra e sinistra hanno assunto significati diversi da quelli di comunismo, liberalismo e cristianesimo
C) Che i concetti di destra e sinistra sono stabili, mentre gli altri sono effimeri
D) Che i contenuti delle posizioni di destra e sinistra sono persino intercambiabili, a differenza di quelli delle altre correnti di pensiero citate
E) Che non si dovrebbero usare termini come "destra" o "sinistra" per definire determinate posizioni politiche

19. Da quanto detto nel *brano 4*, essere di sinistra significa:

A) non essere di destra
B) adeguarsi a un programma politico che varia nel tempo
C) essere progressisti
D) poco o nulla
E) essere liberali

20. L'esempio fatto da Revelli serve a dimostrare che: *(vedi brano 4)*

A) il significato dei concetti di destra e sinistra cambia nel tempo
B) i politici sono opportunisti
C) i concetti ontologici non sono propri della politica
D) i politici di sinistra sono trasformisti
E) dall'Ottocento a oggi, la destra non è mai cambiata

Test di Competenze didattiche

21. Il mastery learning è una strategia di insegnamento basata sull'assunto che:

A) in condizioni didattiche adeguate, tutti gli allievi possano acquisire una buona padronanza della maggior parte di ciò che viene loro insegnato
B) il lavoro individuale in rapporto uno a uno con l'insegnante sia la metodologia che garantisce l'apprendimento a ogni allievo
C) non sia importante l'analisi della situazione di partenza degli alunni, bensì gli obiettivi di apprendimento previsti per l'anno in corso
D) i diversi tempi di apprendimento degli alunni non siano influenti nel processo di insegnamento-apprendimento
E) tutti gli allievi abbiano le stesse capacità e possibilità di apprendere e, pertanto, la stessa metodologia possa essere impiegata con ognuno di essi

22. Il metodo di Roger Cousinet prevede che le attività didattiche:

A) avvengano in situazioni di gruppo, volte a favorire i processi di socializzazione tra gli allievi
B) si svolgano a livello individuale, in modo da stimolare le competenze soggettive degli alunni
C) privilegino l'ambito della conoscenza rispetto a quello della creatività, per stimolare l'apprendimento degli allievi
D) siano organizzate senza schedari per materie, affinché gli alunni debbano far ricorso alle proprie capacità personali
E) siano astratte e indipendenti dal contesto storico e sociale di appartenenza, con il fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico

23. Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?

A) *"La pedagogia degli oppressi"*
B) *"Poema pedagogico"*
C) *"Descolarizzare la società"*
D) *"Democrazia ed educazione"*
E) *"La psicologia del bambino"*

24. La metodologia di indagine denominata "ricerca-azione" è stata introdotta negli anni Quaranta del Novecento da:

A) Kurt Lewin
B) Jean Piaget
C) Erik Erikson
D) Anna Freud
E) John Bowlby

25. Si indichi la tesi sulla quale è fondata la corrente psicologica del comportamentismo.

A) La mente è considerata una black box, il cui funzionamento interno è inconoscibile
B) L'individuo è un soggetto attivo che può riflettere sulle proprie capacità mentali
C) Il soggetto si autocostruisce, è inventore della realtà
D) La mente dell'uomo si forma all'interno della relazione, in primis quella con la madre o la figura di accudimento
E) L'uomo è guidato da pulsioni, o istinti

26. All'interno del paradigma costruttivista, quale tra i seguenti NON è considerato un comportamento virtuoso dell'insegnante, che porti a un sapere esito di una costruzione personale?

A) L'insegnante presenta le lezioni secondo la metafora per cui gli studenti sono "vasi da riempire"
B) L'insegnante predispone situazioni adatte a suscitare interrogativi e riflessioni tra gli alunni
C) L'insegnante sa tradurre la sua materia in una serie di repertori didattici che attivino la capacità di concettualizzazione degli allievi
D) Quando gli alunni presentano il loro lavoro, l'insegnante li aiuta a riflettere sulle modalità della loro concettualizzazione
E) L'insegnante incoraggia gli alunni a esprimersi e a confrontarsi su tesi diverse

27. Quando si verificano delle infrazioni o dei comportamenti che disturbano la comunicazione in classe, è necessario che l'insegnante disponga anche di misure correttive appropriate. Nell'ambito di una comunicazione regolativa è preferibile NON utilizzare una misura correttiva:

A) focalizzata sulla critica della personalità dell'alunno
B) focalizzata sul comportamento deviante concreto
C) moderatamente direttiva
D) formulata in modo rispettoso
E) formulata in modo costruttivo

28. Tra i seguenti stili di apprendimento, quale opzione rappresenta lo stile analitico di un alunno?

A) Nello svolgere un compito, l'alunno studia meticolosamente i diversi parametri e si va formando un'idea generale via via che procede
B) L'alunno ha bisogno di una certa libertà di iniziativa per seguire i percorsi che gli sembrano più appropriati
C) L'alunno si fa subito un'idea generale del fenomeno studiato, cogliendo le relazioni tra i diversi elementi affrontati
D) L'alunno dispone pienamente delle sue possibilità solo se si trova in un ambiente relativamente favorevole
E) L'alunno è interessato soprattutto alle differenze, alle opposizioni e alle contraddizioni, che tende a evidenziare

29. Nell'ambito della valutazione, l'effetto "di contrasto" riguarda:

A) i giudizi dell'insegnante che vengono influenzati dai risultati delle prestazioni precedenti dell'alunno
B) i giudizi dell'insegnante che vengono inficiati da elementi di tipo affettivo nella relazione con l'alunno
C) i giudizi dell'insegnante che sono incentrati sugli aspetti cognitivi della prova oggetto di valutazione
D) la percezione negativa dell'alunno rispetto al giudizio formulato dall'insegnante
E) la capacità parziale dell'alunno di compiere processi di autovalutazione

30. Quale, tra i seguenti interventi, NON è funzionale a contrastare il fenomeno del bullismo a scuola?

A) Dare minore visibilità possibile al fenomeno, in modo che non dia luogo a risposte imitative, intervenendo con la massima riservatezza solo con gli alunni coinvolti
B) Proporre percorsi didattici volti a migliorare le competenze sociali di tutti gli alunni
C) Sensibilizzare tutte le componenti scolastiche su cosa sia il bullismo, come si manifesti, quali siano le sue cause e conseguenze
D) Diffondere nella scuola una cultura dell'ascolto come competenza trasversale, per favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo
E) Coinvolgere i genitori di tutti gli alunni nella definizione comune di strategie di intervento per ridurre il fenomeno

31. L'apprendistato cognitivo (descritto da Allan Collins, John Seely Brown e Susan Newman) si differenzia dall'apprendimento tradizionale per la maggiore attenzione:
- A) alla dimensione metacognitiva
- B) alla dimensione antropologica
- C) all'apprendimento per imitazione
- D) alla cognizione e la memoria
- E) alla dimensione psicologica

32. Cosa significa, in ambito didattico, condurre un gruppo con uno stile "laissez-faire"?
- A) Essere estremamente permissivo
- B) Essere estremamente autoritario
- C) Favorire le relazioni all'interno del gruppo
- D) Essere a tutti gli effetti membro del gruppo che si conduce
- E) Essere leader indiscusso del gruppo che si conduce

33. Che cos'è la sociometria?
- A) Una teoria che, usando un'adeguata metodologia, si propone di descrivere la struttura informale, i processi socio-affettivi e socio-cognitivi nei piccoli gruppi
- B) Un approccio filosofico che, attraverso ragionamenti induttivi, mira a generalizzare il singolo accadimento sociale su scala più ampia
- C) Una tecnica educativa che, tramite l'approccio ludico, cerca di favorire i processi di socializzazione nei gruppi di bambini e di adolescenti al di fuori del contesto scolastico
- D) Una strategia didattica che, tramite spiegazioni frontali inerenti le dinamiche di gruppo, mira a fornire agli studenti una formazione in ambito sociologico
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

34. Secondo Rousseau, proporre un'educazione "negativa" significa:
- A) eliminare dal contesto educativo tutto ciò che ostacola un positivo sviluppo dell'educando
- B) eliminare dal contesto educativo gli incoraggiamenti
- C) danneggiare lo sviluppo dell'educando
- D) impedire che l'educando contragga abitudini negative
- E) insegnare all'educando a difendersi dall'aggressività altrui

35. L'attivismo pedagogico sostiene che l'alunno nella scuola tradizionale sia:
- A) scarsamente protagonista
- B) ben inserito
- C) attivo
- D) partecipe della propria educazione
- E) molto coinvolto

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Si indichi quale tra le seguenti metodologie è più utile per promuovere e favorire l'espressione delle emozioni nel contesto scolastico.
- A) Scrittura del diario
- B) Test a risposta multipla
- C) Parafrasi
- D) Sintesi di un brano
- E) Scrittura di un saggio

37. Un insegnante propone alla classe il gioco chiamato "I feel", "io sento", che consiste nel comprendere e analizzare un evento riferito a un personaggio, per esempio storico, attraverso una struttura che spinge ogni alunno a evidenziare su un foglio ruoli, conflitti, emozioni, bisogni, azioni a esso legati. Quale obiettivo prioritario ha in mente tale insegnante proponendo l'attività agli studenti?

A) Facilitare l'esplorazione e la comprensione emozionale legata a un evento
B) Far riflettere sul proprio stile cognitivo
C) Creare un forte clima positivo nel gruppo
D) Far apprendere alcune date storiche che risultavano di difficile memorizzazione
E) Evidenziare i ruoli che ogni studente attua nella dinamica della classe

38. Quale delle seguenti qualità NON riguarda le competenze emotive che l'insegnante può favorire per condurre un ragazzo ad avere un buon profitto scolastico?

A) La capacità di lasciarsi andare completamente alle emozioni
B) La capacità di rimandare la gratificazione
C) La capacità di essere socialmente responsabile
D) La capacità di mantenere il controllo sulle emozioni
E) La capacità di avere una visione ottimistica

39. Quale prospettiva inserisce le emozioni in un sistema di comunicazione tra individuo e ambiente, e le fa costituire parte di informazioni da elaborare e da valutare?

A) La prospettiva cognitivista
B) La prospettiva psicoanalitica
C) La prospettiva junghiana
D) La prospettiva evoluzionista
E) La prospettiva fisiologica

40. Paul Ekman, David Goleman e Klaus Scherer sono autori accomunati dal fatto di aver condotto studi:

A) sulle emozioni
B) sul linguaggio
C) sull'apprendimento
D) sui cambiamenti evolutivi in adolescenza
E) sulla memoria e le mnemotecniche

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un tratto caratteristico del pensiero creativo, secondo Joy Guilford?

A) La linearità dei processi mentali
B) La fluidità dei processi mentali
C) L'elasticità dei processi mentali
D) L'originalità dei processi mentali
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

42. Gardner nel *"Progetto sul potenziale umano"* ha preso in considerazione moltissimi soggetti, tra questi gli idiot savants. Con questa espressione si fa riferimento:

A) a individui che presentano una o più capacità super sviluppate in concomitanza con un certo grado di ritardo mentale
B) a individui che presentano grave ritardo mentale e nessuna capacità particolarmente sviluppata
C) a individui con un quoziente intellettivo sopra la media e nessun ritardo
D) a individui molto dotati e saggi, tali da scrivere opere filosofiche e romanzi
E) a individui normodotati ma talvolta caratterizzati da momenti in cui le prestazioni intellettive risultano al di sotto della media

43. Il discorso di Howard Gardner si dipana intorno:
- A) all'ipotesi che nell'individuo esista una pluralità di intelligenze
- B) all'idea che l'intelligenza si origini dall'attività senso-motoria del neonato
- C) all'ipotesi dell'esistenza nell'individuo di un'unica intelligenza, dalla quale si sviluppano le diverse abilità
- D) all'idea che tutti gli individui abbiano uno stesso tipo di intelligenza
- E) all'ipotesi che l'intelligenza sia innata e slegata dall'esperienza

44. Secondo Robert Sternberg c'è uno stile cognitivo che appartiene a molti soggetti creativi, chiamato stile "legislativo". Con quali caratteristiche si declina questo stile nei soggetti?
- A) Sono soggetti a cui piace creare il proprio ruolo, costruire strutture e progettare
- B) Sono soggetti che hanno capacità dirigenziali e grande autorevolezza
- C) Sono soggetti che lavorano impulsivamente e si fanno guidare dall'istinto
- D) Sono soggetti molto inclini all'ambito della giurisprudenza
- E) Nessuna delle altre alternative è corretta

45. L'individualizzazione dell'approccio educativo consiste:
- A) nell'offrire a ogni allievo esperienze adatte alle sue caratteristiche, nel rispetto delle esigenze e degli obiettivi legati al gruppo
- B) nello stabilire gli obiettivi da raggiungere per ogni singolo allievo all'inizio dell'anno sulla base dei suoi punti di forza e di debolezza
- C) nell'assecondare gli interessi di ogni allievo senza preoccuparsi degli obiettivi finali dell'apprendimento
- D) nell'interagire a cadenza ravvicinata e regolare con i genitori per verificare il livello di sviluppo raggiunto
- E) nel predisporre piani educativi diversificati per discipline

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Quali sono le modalità di autonomia delle scuole individuate dal d.P.R. 279/1999?
- A) Didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- B) Didattica, organizzativa e amministrativa
- C) Didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria
- D) Didattica, curricolare e extracurricolare
- E) Organizzativa, amministrativa e finanziaria

47. Secondo il Regolamento recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, quante ore annuali obbligatorie sono previste per attività e insegnamenti al liceo classico nel triennio?
- A) 1.023 ore
- B) 891 ore
- C) 990 ore
- D) 1.500 ore
- E) 1.126 ore

48. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, il Consiglio di istituto di una scuola con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da:
- A) 19 componenti
- B) 14 componenti
- C) 11 componenti
- D) 21 componenti
- E) 17 componenti

49. Le prove INVALSI a livello nazionale NON sono svolte:

A) nelle scuole secondarie di secondo grado
B) nella terza classe della scuola secondaria di primo grado
C) nella seconda classe della scuola primaria
D) nella quinta classe della scuola primaria
E) nella seconda classe della scuola secondaria di secondo grado

50. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati:

A) in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale
B) in modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile
C) in modo rigido, in quanto deve essere rispettato il monte ore settimanale per ciascuna materia di studio
D) in modo differenziato: l'orario delle lezioni didattiche avrà una struttura rigida, perché con monte ore espressamente previsto dal ministero dell'Istruzione; invece le singole discipline avranno una struttura flessibile, perché a completamento delle attività didattiche
E) in modo rigido: sei ore di lezione per cinque giorni la settimana

51. Ai sensi del d.lgs. 233 del 1999, il Consiglio superiore della pubblica istruzione è:

A) l'organo di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione e di supporto tecnico-scientifico per l'esercizio delle funzioni di governo in materia d'istruzione
B) una struttura di controllo politico sugli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, fondata da Giovanni Gentile nel 1923
C) la struttura di coordinamento didattico tra le istituzioni universitarie, le istituzioni scolastiche e le agenzie formative del terzo settore
D) una struttura che dipende dal ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università ed è delegata al controllo del lavoro degli insegnanti
E) un organo di supervisione del lavoro degli insegnanti delle scuole e delle Università che fu sciolto nel 1999 e sostituito dal Consiglio nazionale dell'Istruzione

52. All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:

A) della situazione di partenza degli studenti
B) dei contenuti
C) delle verifiche
D) delle procedure da adottare e delle valutazioni
E) del livello delle altre classi della scuola

53. Secondo il d.P.R. 89/2010, la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ultimo anno non può essere superiore:

A) al venti per cento del monte ore complessivo
B) al venticinque per cento del monte ore complessivo
C) al trenta per cento del monte ore complessivo
D) al dieci per cento del monte ore complessivo
E) al trentacinque per cento del monte ore complessivo

54. Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una forma di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?

A) La definizione delle festività nazionali per l'anno scolastico in corso
B) L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
C) L'attivazione di percorsi didattici individualizzati
D) L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
E) L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di studio

55. A norma del d.lgs. 297/1994, il comitato per la valutazione del servizio dei docenti:
- A) è istituito presso ogni circolo didattico o istituto scolastico ed è formato dal direttore didattico o dal preside, da 2 o 4 docenti, quali membri effettivi, e da 1 o 2 docenti quali membri supplenti
- B) è istituito presso ogni distretto scolastico ed è formato dal direttore didattico, da 3 o 4 docenti, quali membri effettivi, e da 2 o 3 docenti quali membri supplenti
- C) è istituito ogni 10 istituti scolastici, raggruppati per area, ed è formato da un preside, eletto tra i presidi delle 10 scuole, da 10 docenti, quali membri effettivi, e da 4 docenti quali membri supplenti
- D) è istituito presso ogni comune ed è formato da un preside, scelto tra tutti gli istituti scolastici, da 15 docenti, quali membri effettivi, e da 5 docenti quali membri supplenti
- E) è istituito presso il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica

56. Secondo la normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete al fine del raggiungimento dei propri scopi istituzionali. L'accordo NON può avere per oggetto:
- A) scambi economici
- B) attività didattiche
- C) attività di ricerca
- D) attività di sperimentazione
- E) scambio temporaneo di docenti

57. A norma del d.lgs. 297/1994, quanti giorni devono essere assegnati allo svolgimento effettivo delle lezioni nella scuola secondaria di secondo grado?
- A) Almeno 200
- B) Almeno 230
- C) Tra 180 e 220
- D) Non più di 175
- E) Almeno 275

58. Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:
- A) autonomia didattica e come libera espressione culturale
- B) autonomia nella scelta del programma
- C) libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
- D) libertà di scelta dell'orario scolastico
- E) libertà di studio e aggiornamento professionale

59. Le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima sono stabilite:
- A) da un regolamento interno della scuola
- B) da un decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- C) da un regolamento comunale
- D) da una delibera regionale
- E) dal Testo Unico in materia di istruzione

60. In quale anno del liceo hanno inizio gli insegnamenti della fisica?
- A) Terzo anno nel liceo classico e linguistico, primo anno nel liceo scientifico
- B) Terzo anno nel liceo classico, primo anno nel liceo scientifico e linguistico
- C) Terzo anno nel liceo linguistico, primo anno nel liceo scientifico e classico
- D) Primo anno nel liceo scientifico, secondo anno nel liceo linguistico e terzo anno nel liceo classico
- E) Primo anno nel liceo scientifico, secondo anno nel liceo classico e terzo anno nel liceo linguistico

********** FINE DELLE DOMANDE **********

In tutti i quesiti proposti la soluzione è la risposta alla lettera A)

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola dell'infanzia

28B150111

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

C'era una volta, così iniziano tantissime fiabe. Prendete una cipolla, una carota e una costa di sedano, tritatele, fatele rosolare ecc., così iniziano un'infinità di ricette.

Questa preparazione si chiama soffritto. Serve a dare corpo e spessore ai piatti. Va cotto a bassissima temperatura, io uso dire:sopra una candela, quella elevata lo brucia e lo rende amarognolo e indigesto. Quando sentite un retrogusto di cipolla dopo avergustato un piatto, vuol dire che al 99 per cento dei casi è stata cotta a una temperatura troppo elevata.

A volte, per esempio nel caso di un risotto, abbinare bene il soffritto al riso è praticamente impossibile. Infatti, se il soffritto richiede sempre una temperatura di cottura più bassa possibile, il riso diventa risotto solo grazie a una tostatura iniziale fatta a fuoco più che allegro: salvare capra e cavoli è impossibile, o la cipolla brucia o il riso non si tosta bene. Se si deve rosolare una carne per un brasato, cipolle e verdura non solo si bruciano, ma impicciano questa rosolatura, attenuandone il successo. Sono molti i casi come questi.

Qual è la soluzione? Semplice. Fare il soffritto come si deve, a fuoco dolcissimo, levarlo dalla casseruola, tritarlo, tenerlo da parte e unirlo alla preparazione quando la temperatura di cottura sarà meno elevata. Ma c'è una soluzione anche migliore. Fate il soffritto, con calma, nella solita giornata uggiosa, quando non avete niente di meglio da fare. Conservatelo in frigo, dove dura senza problemi una settimana o in freezer, diviso in dosi standard, dove dura tre mesi, e aggiungetelo dove e quando serve, al momento giusto. Questa procedura fa guadagnare sempre tempo, l'ingrediente più prezioso, e migliora la qualità di un piatto, senza mai peggiorarla. È inutile riscaldarlo prima di utilizzarlo, toglietelo dal freezer due ore prima di utilizzarlo.

Non spaventatevi e arrabbiatevi con me quando troverete nelle mie ricette l'indicazione di unire il soffritto a cucchiaiate. Se non l'avete pronto, basta farlo in un pentolino a parte e tritarlo, tutto qui. Calcolate che con una cipolla si fanno circa quattro cucchiai di soffritto di cipolle e con una cipolla, una carota e un gambo di sedano circa sei cucchiai di soffritto all'italiana.

Due piccoli consigli finali.

Un soffritto va preparato con il burro, caso mai con lo strutto, molto più leggero di quanto chiunque pensi. Se proprio volete usare l'olio, dovrà essere extravergine d'oliva, ma non saporito, altrimenti il sapore d'oliva dominerà.

Il soffritto non si sala, tanto non lo si mangia a cucchiaiate e salerete il piatto dove lo utilizzerete. In tutti i libri di cucina si consiglia di usare le spezie con moderazione. È giusto fare così. Ma c'è una spezia di cui tutti sempre abusiamo: il sale. Ne va messo poco, se e quanto necessario e all'ultimo momento.

1. Secondo l'autore del *brano I*, quando si cucina, quali operazioni è impossibile svolgere bene nello stesso momento?

A) Usare lo strutto e salare i piatti
B) Preparare un risotto e un brasato
C) Congelare il soffritto e dosarlo a cucchiaiate
D) Dosare bene le spezie e aggiungere il soffritto a cucchiaiate
E) Rosolare il soffritto e tostare il riso

2. Secondo l'autore del *brano I*, il soffritto è utile per dare ai piatti:

A) quel gusto tipicamente italiano
B) un retrogusto di cipolla
C) un sapore amarognolo
D) la giusta tostatura
E) corpo e spessore

3. Secondo quanto è deducibile dal *brano I*, in quale ordine di preferenza l'autore considera i seguenti condimenti per preparare il soffritto?

A) Burro, olio d'oliva non saporito, olio extravergine
B) Olio extravergine non saporito, strutto leggero, burro
C) Sale, burro, strutto, olio extravergine d'oliva
D) Strutto leggero, sale, olio extravergine non saporito
E) Burro, strutto, olio extravergine d'oliva

4. Secondo l'autore del *brano I*, tutti i libri di cucina, correttamente, consigliano di:

A) non salare il risotto
B) utilizzare lo strutto al posto del burro
C) adoperare con moderazione le spezie
D) usare l'olio extravergine d'oliva
E) unire il soffritto a cucchiaiate

5. Quale delle seguenti affermazioni sul soffritto NON è corretta? (*vedi Brano I*)

A) Si può utilizzare entro sette giorni dalla preparazione, se conservato in frigorifero
B) Per farlo a dovere, è necessario cuocerlo a fuoco dolcissimo
C) Non deve essere salato
D) In freezer dura tre mesi, purché sia suddiviso in dosi standard
E) Se un piatto ha un retrogusto di cipolla, quasi certamente il soffritto non è stato cotto alla giusta temperatura

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Tutta la mia infanzia, quando mi torna in mente, mi appare come una grande calma ai margini di quella vasta inquietudine che doveva essere la mia vita intera. Penso a certe circostanze, troppo minute per raccontartele, cui allora non feci caso, ma nelle quali ora distinguo i primi fremiti premonitori (fremiti della carne e fremiti del cuore), simili al soffio divino di cui parlano le Scritture. Vi sono momenti della nostra esistenza nei quali noi siamo, in modo inspiegabile e quasi agghiacciante, ciò che più tardi diventeremo. Mi sembra, amica mia, di aver cambiato così poco! L'odore di pioggia che mi raggiunge da una finestra aperta, un bosco di pioppi nella bruma, una musica di Cimarosa [...]; meno, anzi: basta una particolare qualità di silenzio che non trovo se non a Woroino, ed ecco annullarsi tutti i pensieri, gli avvenimenti e i dolori che mi dividono da quell'infanzia. Potrei quasi ammettere che l'intervallo non sia durato neppure un'ora, che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca, durante i quali la vita e io non avevamo il tempo di modificarci granché. Devo soltanto chiudere gli occhi; tutto si comporta esattamente come allora; come se non mi avesse mai lasciato, ritrovo quel ragazzetto timido, dolcissimo, che non credeva di dover essere compatito, e mi rassomiglia in tutto.
Mi contraddico, lo vedo. Tutto ciò fa pensare ai presentimenti che uno si immagina di aver avuto perché avrebbe dovuto averli. Il risultato più crudele di ciò che sono costretto a chiamare le nostre colpe (non fosse altro che per conformarmi all'uso) è di contaminare perfino il ricordo del tempo in cui non le avevamo ancora commesse. È questo, proprio questo a rendermi inquieto. Perché, insomma: se sbaglio non posso sapere in che senso sbaglio, e non potrò mai dire se la mia innocenza di allora sia stata inferiore a quanto affermavo poco fa, o se io sia ora meno colpevole di quanto mi costringo a credere.

(M. Yourcenar, "*Alexis o il trattato della lotta vana*", Feltrinelli)

6. L'intervallo che separa il protagonista dalla sua infanzia gli appare: (*vedi Brano II*)

A) contradditorio
B) breve, come un momento di semiveglia
C) non precisabile, come un momento di semiveglia
D) lunghissimo, come un momento di semiveglia
E) incolmabile

7. Nel passaggio "[…] che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca […]", un sinonimo di "sovente" è: (*vedi Brano II*)

A) talvolta
B) purtroppo
C) spesso
D) sostanzialmente
E) di rado

8. Qual è il risultato più crudele delle nostre colpe? (*vedi Brano II*)

A) Contaminano anche il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
B) Che ci costringono a conformarci all'uso
C) Fanno apparire doloroso il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
D) Rendono ancora più doloroso il presente, alla luce del ricordo di quando non le avevamo ancora commesse
E) Contaminano le nostre aspettative per il futuro

9. Il protagonista ricorda la sua infanzia come un periodo di: (*vedi Brano II*)

A) angoscia, come tutta la sua vita
B) calma inspiegabile e agghiacciante
C) quiete, contrapposta all'inquietudine della vita intera
D) inquietudine, come tutta la sua vita
E) spensieratezza, contrapposta all'inquietudine dell'intera vita

10. Secondo il protagonista, vi sono momenti della nostra vita nei quali siamo: (*vedi Brano II*)

A) esattamente chi siamo sempre stati
B) inquieti
C) ciò che eravamo
D) ciò che diventeremo
E) ciò che vorremmo essere

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Le immagini di vendemmie lontane inteneriscono, ma il rischio più insidioso è cadere nell'elogio zuccheroso del tempo andato. Una retorica vuota ha descritto, per decenni, idealizzandola, la realtà della vendemmia come un mondo pieno di oggetti di dubbio gusto: botti alte quanto un palazzo, portacandele con relativo moccolo, teste di Bacco; e vendemmiatori già alticci alle sette del mattino.

Una vendemmia vera, però, poteva sì essere un'occasione spensierata, ma più spesso era un appuntamento pieno di tensione: ci si preoccupava per il rischio delle piogge, o della grandine; e soprattutto, più che per la bontà (che poteva essere marginale), per la possibilità che le uve non raggiungessero un buon grado alcolico potenziale, e che non potessero quindi spuntare un buon prezzo al mercato.

Oggi tutti fanno il vino: ha più a che fare con l'imprenditoria, o il gossip, che con il mondo contadino. Si può quindi rimpiangere il tempo in cui il mondo del vino non era stato definitivamente risucchiato da quello della moda, ma non conviene farsi tentare dall'elogio del tempo che fu: il vino degli antenati, in media, non era buono come quello di oggi.

11. Secondo quanto riportato nel *brano III*, qual è la differenza tra il vino di oggi e quello del passato?

A) Quello del passato era più zuccheroso
B) Quello di oggi è mediamente più buono
C) Quello del passato spuntava prezzi di mercato più alti
D) Quello del passato era mediamente più buono
E) Quello del passato era più alcolico

12. Secondo l'autore del *brano III*, oggi il vino:

A) non ha più molto a che fare con l'imprenditoria
B) tutte le altre alternative sono corrette
C) è mediamente più alcolico che in passato
D) non ha più molto a che fare con il mondo contadino
E) purtroppo ha ancora a che fare con gli oggetti di dubbio gusto

13. Secondo quanto riportato nel *brano III*, cosa rendeva una vendemmia un evento pieno di tensione?

A) Il fatto che i vendemmiatori fossero già alticci alle sette del mattino
B) La concorrenza, poiché tutti producevano vino
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Il rischio che il vino non venisse buono
E) Solo il rischio delle piogge

14. Secondo l'autore del *brano III*, le vendemmie del passato:

A) erano realizzate da persone ubriache già di prima mattina
B) non erano mai un'occasione spensierata
C) erano sempre e solo un'occasione spensierata
D) duravano tutta la notte, fino alle sette del mattino
E) sono idealizzate da un certo tipo di retorica

15. L'autore rimpiange le vendemmie passate: (*vedi Brano III*)

A) solo per il fatto che il mondo del vino era molto più alla moda di adesso
B) per la possibilità di maggiori guadagni, dato che c'erano meno imprenditori di oggi
C) per via di oggetti come botti altissime, portacandele, teste di Bacco, che gli piacciono molto
D) perché lo inteneriscono le immagini che le rappresentano
E) solo per il fatto che il mondo del vino non era stato risucchiato da quello della moda, come invece è oggi

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I primi animali "antropomorfi", cioè con caratteristiche umane, appaiono nelle religioni: spesso gli animali erano divinità. Nel pantheon egizio, oltre a Seth e Horus, ci sono sciacalli (Anubi), vacche (Hator), caproni (Khnum), avvoltoi (Mut), gatti (Bastet). Per i Greci, Zeus, re degli dei, si trasformò in toro per ammaliare Europa, in cigno per concupire Leda e in cuculo per affascinare Era. E nell'induismo Ganesha, perfetto equilibrio tra forza e bellezza, è un elefante umanizzato.

"Gli antichi" spiega Graziella Arazzi, esperta di zooantropologia, "vivevano con gli animali un rapporto più stretto di noi. Ne notavano le straordinarie somiglianze con gli umani, ma anche le grandi differenze. Ammiravano i loro poteri perfetti e misteriosi, considerandoli manifestazioni divine".

Questa vicinanza li ha portati a identificare ogni animale con una qualità morale: come modelli da imitare o da evitare. "Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore", dice il libro biblico della Genesi, raccontando poi di come il rettile riuscì, con parole suadenti, a far cadere Adamo ed Eva nel peccato originale. Gli animali, infatti, sono perfetti come modelli perché il loro comportamento è prevedibile: "Il leone è coraggioso, il cervo codardo e così via. Possiamo identificare noi stessi o gli altri attraverso un animale: così sono nati i totem" dice Cristiana Franco, docente di antropologia del mondo antico all'università di Siena.

Poi le loro caratteristiche divine hanno ceduto il passo ad altre più prosaiche. Nelle favole del greco Esopo (VI secolo a. C.: "La volpe e l'uva", "La cicala e la formica") e in quelle latine di Fedro (I secolo a. C.: "Il lupo e l'agnello", "La volpe e il corvo") gli animali sono la personificazione di sentimenti o caratteri umani. Da queste favole sono nati gli stereotipi (non sempre veritieri) sugli animali: la volpe è furba, la lepre è sventata e la tartaruga saggia. E il lupo sarà per sempre cattivo (vedi "Cappuccetto rosso" e" I tre porcellini") per motivi reali: le sue incursioni nelle fattorie.

Intanto il filosofo greco Aristotele, nella "Storia degli animali" (IV secolo a. C.), per la prima volta aveva descritto gli animali non con parametri "umani", ma in modo scientifico (pur con vari errori). Per Aristotele le bestie avevano un'anima, sebbene inferiore a quella umana: da qui il termine "animali".

(Da: M. Ferrari, "*Focus*")

16. I totem sono nati: (*vedi Brano IV*)

A) dalla possibilità di identificarsi in un animale
B) dall'ammirazione per i poteri perfetti e misteriosi degli animali
C) quando le caratteristiche divine degli animali hanno ceduto il posto ad altre, più prosaiche
D) come modelli da imitare
E) dagli stereotipi

17. Gli animali sono modelli perfetti perché: (*vedi Brano IV*)

A) impersonano sentimenti e caratteri umani
B) si comportano in maniera prevedibile
C) impersonano divinità
D) ognuno può essere identificato con una qualità morale
E) già Aristotele li studiò in modo scientifico

18. Il filosofo greco Aristotele: (*vedi Brano IV*)

A) era coevo di Esopo
B) visse in un periodo successivo a Fedro
C) fu il primo a descrivere gli animali scientificamente
D) si giovò delle letture di Esopo e Fedro
E) riteneva che le bestie avessero un'anima uguale a quella umana

19. Gli animali "antropomorfi" sono: (*vedi Brano IV*)
A) oggetto degli studi di zooantropologia
B) rappresentazioni religiose
C) quelli da cui originano gli stereotipi
D) animali con caratteristiche umane
E) ad esempio, Seth e Horus

20. Dal *brano IV* si evince che, nelle favole di Esopo e Fedro:
A) i protagonisti sono mutuati dal pantheon egizio
B) gli animali personificano sentimenti o caratteri umani
C) i protagonisti sono animali "antropomorfi"
D) nasce lo stereotipo del serpente cattivo
E) nasce il termine "animali"

Test di Competenze didattiche

21. Lo psicologo e pedagogista Jean Piaget è noto soprattutto per i suoi studi nell'ambito dello sviluppo:
A) emotivo
B) cognitivo
C) fisiologico
D) relazionale
E) sessuale

22. Per John Dewey, educazione e istruzione sono:
A) sinonimi
B) strumenti per indurre a potenziare il consumismo
C) strumenti per condizionare ideologicamente i cittadini
D) strumenti per la costruzione dell'homo novus socialista
E) strumenti per la costruzione di una società democratica

23. Con l'espressione "pedagogia dei doni" ci si riferisce al materiale didattico utilizzato da:
A) Maria Montessori
B) Giovanni Gentile
C) Rosa Agazzi
D) Friedrich Fröbel
E) don Lorenzo Milani

24. Le sorelle Rosa e Carolina Agazzi ritengono preferibile che il bambino sia occupato con:
A) quanto viene fornito dalla maestra
B) contenuti disciplinari
C) oggetti geometrici
D) materiale occasionale
E) materiale scientificamente costruito

25. **Quale, tra le seguenti alternative, indica due finalità dell'osservazione del bambino nel contesto della scuola dell'infanzia?**
    A) Raccogliere dati su ogni bambino, per poter individuare le aree da correggere, secondo un modello ideale del bambino a cui gli insegnanti fanno riferimento
    B) Verificare la validità del processo educativo e tratteggiare le linee guida per una corretta diagnosi del bambino
    C) Valutare le esigenze del bambino e modulare le proposte educative in base alle sue risposte
    D) Prendere nota di tutti i comportamenti dei bambini, in modo da rispondere alle domande dei genitori senza correre il rischio di apparire inadeguati
    E) Conoscere accuratamente ogni bambino della sezione e dare indicazioni ai genitori, sulle sue capacità, sui suoi limiti e su come è necessario che sia educato in famiglia

26. **Che cos'è lo "slancio vitale" del fanciullo, secondo Adolphe Ferrière?**
    A) Il desiderio di manipolare e correre del bambino, che si esprime attraverso la vivacità
    B) Il salto di qualità a livello cognitivo che si verifica nell'apprendimento di un concetto nuovo
    C) Il momento della nascita del bambino, la cui esperienza positiva o negativa ne influenza lo sviluppo successivo
    D) La capacità innata, presente solo in alcuni bambini, di apprendere dalle esperienze di vita
    E) La forza che muove l'evoluzione di tutti gli esseri viventi verso un fine spirituale e che si esprime con l'attività creatrice

27. **"Dare con gli oggetti esterni il nutrimento, corrispondente a bisogni interiori, e imparare a rispettare nel modo più perfetto la libertà di sviluppo, ecco i fondamenti che logicamente devono approfondirsi per costruire una nuova pedagogia". A quale autore appartiene questa frase che racchiude in sé una sintesi del suo pensiero pedagogico?**
    A) Carolina Agazzi
    B) Maria Montessori
    C) John Dewey
    D) Anton Makarenko
    E) Burrhus Skinner

28. **Quale delle seguenti azioni/strategie potrebbe attuare l'insegnante nel momento del gioco libero in giardino per far sì che i bambini possano trarre piacere da quel momento senza che diventi confusivo e pericoloso?**
    A) L'insegnante si pone di spalle ai bambini evitando di vigilarne i comportamenti, in modo che i bambini si sentano responsabilizzati
    B) L'insegnante assegna a ogni bambino del suo gruppo un gioco e ne monitora l'utilizzo
    C) L'insegnante gestisce il gioco in ogni sua fase: scelta del gioco, definizione delle regole, controllo dell'andamento e conclusione
    D) L'insegnante raggruppa i bambini che giocheranno insieme e assegna loro uno spazio
    E) L'insegnante si siede in una posizione ben visibile ai bambini e li osserva nel gioco, intervenendo solo in caso di bisogno

29. **Lamberto Borghi è un esponente del pensiero pedagogico:**
    A) libertario
    B) strutturalista
    C) clinico
    D) idealista
    E) scientifico

30. Relativamente al momento dell'entrata mattutina alla scuola dell'infanzia è corretto affermare che:

A) è importante aiutare il bambino nel distacco dalla figura familiare di riferimento, nel rispetto dei tempi e modi del bambino
B) è preferibile che sia l'educatore ad allontanare il genitore perché così il bambino non si sentirà abbandonato dalla propria figura di riferimento
C) è opportuno favorire un distacco netto, per permettere alla figura familiare di riferimento di staccarsi velocemente e per permettere l'inizio puntuale delle attività didattiche
D) è utile istituire una serie di premi per i bambini che riescono a distaccarsi rapidamente dal genitore, sottolineando che sono più bravi degli altri
E) è preferibile che sia l'insegnante ad allontanare il genitore perché così il bambino non si sentirà abbandonato dalla propria figura di riferimento

31. Lo spazio, all'interno della scuola dell'infanzia, si deve qualificare come fonte di stimolazioni articolate e deve essere percepito come un ambiente rassicurante, in grado di dare contenimento emotivo ai bambini. A questo proposito è utile allestire nella sezione:

A) uno spazio per i maschi e uno spazio per le femmine
B) un solo spazio in cui si possano svolgere tutte le attività a seconda del momento
C) un angolo per i salti e le capriole
D) angoli dove i bambini possano modulare i tempi tra attività esplorative e attività rilassanti
E) uno spazio con materassi e lettini in cui i bambini possano addormentarsi liberamente

32. Dal punto di vista dell'acquisizione del linguaggio, come si definisce l'espressione: "Paolo è scomparito"?

A) Un esempio di iperregolarizzazione
B) Un esempio di iperestensione
C) Un esempio di flessibilità linguistica
D) Un esempio di ipoestensione
E) Un esempio di imitazione

33. Nell'ambito delle teorie pedagogiche, il puerocentrismo è:

A) uno strumento educativo
B) una tecnica metacognitiva
C) una modalità di gioco infantile
D) un'attenzione prioritaria alle esigenze del bambino
E) una deviazione dell'azione educativa

34. Si indichi come si definisce la situazione in cui uno dei due genitori stabilisce un rapporto di particolare dipendenza nei confronti degli insegnanti su cui confida per la soluzione dei propri conflitti familiari:

A) specularità
B) asimmetria
C) affiliazione
D) intrusione
E) simmetria

35. Il momento dell'uscita e del ricongiungimento è:

A) il delicato momento di scambio di informazioni tra educatore e famiglia, che può attivare varie e diverse reazioni nei bambini
B) il delicato momento in cui vedere insieme le due figure di attaccamento, l'educatore e il genitore, porta sempre i bambini ad avere scoppi d'ira
C) il momento della giornata in cui è necessario per l'educatore esprimere maggiormente la sua autorità e mantenere un controllo totale
D) il momento in cui l'educatore può dare libero sfogo alla creatività e alle capacità artistiche
E) un momento di passaggio in cui non è richiesta all'educatore tanta attenzione, quanta per esempio si deve avere nel momento del pranzo o del sonno

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. A quale processo/capacità si riferisce l'identificazione e la denominazione delle proprie emozioni, il riconoscimento delle stesse nel tono di voce, nella mimica, nel linguaggio del corpo e, infine, nel capire le situazioni e le reazioni che producono gli stati emotivi?

A) Inconscio emotivo
B) Alfabetizzazione emotiva
C) Intuizione
D) Emozionalità
E) Attaccamento affettivo

37. Per "mimetismo motorio" nel bambino si intende che il bambino:

A) riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona
B) si nasconde per non farsi vedere in difficoltà
C) gioca e attribuisce al giocattolo emozioni proprie
D) capisce l'emozione dell'altro e lo consola
E) si agita quando vede qualcuno soffrire

38. Quale studioso ha maggiormente influenzato le teorie sulla sintonizzazione empatica nel bambino?

A) Sigmund Freud
B) Maria Montessori
C) Raymond Buyse
D) Melanie Klein
E) Daniel Stern

39. Un individuo acquisisce le competenze che lo portano allo stadio dell'empatia veridica:

A) tra i 5 e i 7 anni
B) alla fine del secondo anno di età
C) nella pre-adolescenza
D) tra i 2 e i 3 anni
E) nell'adolescenza

40. A che età un bambino imita le espressioni di tristezza e gioia dell'adulto di riferimento?

A) 36 mesi
B) 6 anni
C) 3 mesi
D) 18 mesi
E) 9 mesi

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Si indichi quale tra i seguenti NON è uno stile cognitivo (Boscolo, 1981).
- A) Creativo
- B) Indipendente dal campo
- C) Globale
- D) Convergente
- E) Impulsivo

42. Il modello operativo ludico-creativo, appartenente all'animazione socio-educativa, pone al centro:
- A) la responsabilità collettiva nel far fronte a problemi e sfide
- B) la responsabilità e la partecipazione
- C) il principio del gruppo come luogo privilegiato per la costruzione di un'identità personale
- D) la dimensione del gioco, della festa, del teatro, dell'espressione corporea e artistica
- E) la coscienza critica e una produzione culturale

43. Quale tra le seguenti situazioni, all'interno del gioco, NON mira a favorire la creatività del bambino?
- A) Gestire risposte improvvise
- B) Assumere dei rischi
- C) Reagire con prontezza
- D) Muoversi in contesti standardizzati
- E) Ricercare alternative

44. Quale delle seguenti caratteristiche NON appartiene all'intelligenza sociale, così come osserva Daniel Goleman?
- A) Sollecitudine
- B) Attitudine
- C) Empatia primaria
- D) Attenzione empatica
- E) Sintonia

45. Il pensiero divergente:
- A) può cogliere aspetti del mondo inediti
- B) non contempla risposte sbagliate
- C) non permette di assumere diversi punti di vista
- D) ostacola l'originalità
- E) frena la crescita individuale

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. La valutazione interna di un'organizzazione, come l'istituto scolastico, ha come oggetto:
- A) l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse
- B) il raggiungimento di obiettivi generali definiti a livello non di singola organizzazione, ma di sistema di organizzazioni
- C) l'efficienza nell'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è posta, senza tenere conto del raggiungimento degli obiettivi
- D) l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta senza considerare però l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse
- E) l'efficienza nell'utilizzo di risorse a livello non di singola organizzazione, ma di sistema di organizzazioni

47. L’International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) permette di classificare le informazioni relative a un soggetto secondo i seguenti domini:

A) fattori ambientali, fattori psicoattitudinali
B) strutture corporee, funzioni corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali
C) strutture corporee, funzioni mentali, attività sociali, fattori personali
D) funzioni corporee, funzioni sociali
E) apparati corporei, menomazione, disabilità, handicap sociali

48. L'art. 3 del d.lgs. 59/2004 nomina il cosiddetto “raccordo in continuità” che consiste:

A) esclusivamente nel rapporto verticale tra i sistemi presenti sul territorio
B) nell'attuazione di opportune forme di coordinamento didattico tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
C) nel raccordo con i servizi all'infanzia e il primo ciclo di istruzione scolastica
D) esclusivamente nel raccordo di tipo orizzontale con le famiglie
E) nell'attuazione di opportune forme di coordinamento didattico per assicurare il raccordo con il complesso dei servizi all'infanzia presenti sul territorio e con la scuola primaria

49. Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile, sancito dalla legge 104/1992:

A) è garantito solo nel ciclo scolastico primario
B) è garantito a partire dalla scuola secondaria
C) è garantito a partire dalla scuola primaria
D) non riguarda le istituzioni universitarie
E) è garantito fin dalla scuola dell'infanzia

50. Quale delle seguenti affermazioni sul Consiglio di intersezione è corretta ai sensi del d.lgs. 297/1994?

A) È un organo con funzione deliberatoria
B) È composto esclusivamente dai docenti
C) Nel consiglio di intersezione non è prevista la rappresentanza dei genitori
D) È un organo collegiale composto da tutte le componenti delle scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo
E) È un organo collegiale della scuola d'infanzia

51. In base alle Linee guida del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, l’obiettivo dell’integrazione scolastica dell’alunno con disabilità è:

A) il conseguimento dei livelli attesi nell’apprendimento, nelle relazioni e nella socializzazione
B) lo sviluppo delle competenze sociali che costituiranno il miglior strumento per la vita futura dell’alunno
C) nessuna delle altre alternative è corretta
D) lo sviluppo delle sue potenzialità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione
E) lo svolgimento dell’intero ciclo di istruzione obbligatoria

52. La libertà di insegnamento, garantita ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado dall'art. 1 del Testo Unico in materia di istruzione, è intesa:

A) come libertà di scelta del numero delle ore
B) come autonomia nella scelta della materia
C) come autonomia nella scelta della scuola
D) come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente
E) come libertà nella scelta dei programmi

53. L'anno scolastico 2011-2012 vide l'aggregazione di scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado in:

A) istituti comprensivi
B) scuole unificate
C) comprensori
D) plessi scolastici
E) scuole parificate

54. Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, il curricolo della scuola dell'infanzia:

A) si basa sulla definizione di una routine didattica ed educativa
B) ha il compito specifico di promuovere l'alfabetizzazione di base
C) si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento
D) coincide con la sola organizzazione delle attività della vita comune a scuola
E) trascura gli aspetti legati all'ambiente di apprendimento

55. In riferimento alla religione cattolica, la Repubblica italiana, alla luce degli accordi ratificati con legge 121/1985:

A) ne assicura l'insegnamento obbligatorio fino ai 14 anni
B) ne assicura l'insegnamento obbligatorio nelle scuole d'infanzia e nelle scuole primarie
C) ne assicura l'insegnamento ma solo nelle scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado
D) ne assicura l'insegnamento nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado
E) non è più obbligata ad assicurarne l'insegnamento

56. Ai sensi del d.lgs. 59/2004, l'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia:

A) è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
B) è comprensivo della quota riservata alle Regioni, ma non della quota riservata alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
C) non è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
D) è comprensivo della quota all'insegnamento della religione cattolica ma non della quota riservata alle Regioni e alle istituzioni scolastiche autonome
E) è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome, ma non di quella riservata all'insegnamento della religione cattolica

57. Il d.P.R. 275/1999 è il regolamento recante le norme in materia di:

A) autonomia delle istituzioni scolastiche
B) principi generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni di istruzione
C) riforma dei cicli scolastici
D) istruzione, con particolare riguardo agli organi collegiali delle scuole di ogni ordine e grado
E) revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei

58. Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una buona prassi al fine di costruire una comunicazione quotidiana funzionale al raggiungimento di obiettivi educativi condivisi tra insegnanti e genitori alla scuola dell'infanzia?

A) Tenere traccia dell'andamento della giornata (partecipazione all'attività, alimentazione, tempo del riposo) per ogni bambino nell'apposita sezione del registro di classe
B) Compilare dei questionari a risposta multipla standardizzati, relativi alle competenze da acquisire per l'alunno e consegnarli mensilmente alla famiglia
C) Nessuna delle altre alternative è corretta
D) Privilegiare forme di comunicazione ufficiali come le schede di valutazione e i provvedimenti disciplinari scritti per fornire informazioni chiare e oggettive ai genitori
E) Tenere traccia dell'andamento della giornata (partecipazione all'attività, alimentazione, tempo del riposo) per ogni bambino, in modo da poter riferire tali informazioni ai genitori nel momento in cui vengono a ritirare i figli al termine della giornata

59. Indicare quale, tra le seguenti affermazioni, è FALSA.

A) Il progetto educativo di una scuola si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione
B) La documentazione educativa ha una funzione esclusivamente strumentale: è un mezzo di archivio di materiali
C) La documentazione educativa è una risorsa in grado di alimentare l'innovazione attraverso modalità collaborative di lavoro
D) La funzione docente prevista dai diversi ordinamenti scolastici comprende tutte le attività di programmazione, progettazione, valutazione, ricerca e documentazione
E) La documentazione educativa ha anche una funzione progettuale, in quanto consente di generare nuove conoscenze e nuove idee

60. A norma del d.P.R. 275/1999, il piano dell'offerta formativa viene predisposto da:

A) ogni scuola secondaria di secondo grado, obbligatoriamente, e, facoltativamente, da quelle secondarie di primo grado
B) ogni istituzione scolastica, ed è coerente con gli obiettivi generali determinati a livello regionale
C) ogni istituzione scolastica, a eccezione delle scuole d'infanzia
D) ogni istituzione scolastica, ed è coerente con gli obiettivi generali determinati a livello nazionale
E) ogni istituzione scolastica secondaria, obbligatoriamente, e, facoltativamente, da quelle primarie

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola primaria

28B250073

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Bernardo Lotti teneva nella sua casa un orologio per ogni stanza, anche in camera: soltanto nel salotto quattro. Erano orologi vecchi, a pendolo, quasi tutti uguali meno che di grandezza, con il quadrante di legno e una ghirlanda di rose, a mazzi, dipinta attorno alle ore. Ve n'era uno, nel salotto, che sembrava nato lì dalla parete e poi cresciuto più di tutti gli altri. Erano venti o trent'anni che nessuno lo staccava più. I suoi pendoli d'ottone pareva che dovessero pesare qualche quintale. Le sue lancette nere parevano lame di coltelli: facevano il giro come se avessero da tagliare e da uccidere; e aveva un tic-tac come un respiro. Il suo quadrante, prima verniciato di bianco, era di un colore indefinibile e sporco, con la ghirlandetta delle rose mezzo falciate dalla punta di quelle lancette lunghe: i tarli lo avevano forellato come tanti spilli. Quando batteva le ore, si stava ad ascoltare la sua voce; dimenticando di contarle. Era una specie di canto sommesso; e ci si aspettava che avesse pronunciato anche qualche parola. La ruggine dei suoi congegni aveva una dolcezza sentimentale. Gli altri tre orologi si udivano a pena, e pareva che avessero paura di quello.

L'orologio della camera era stato il più elegante: batteva le ore in fretta come se temesse di dar noia. In cucina, c'era il più brutto. Ce n'era uno anche nella stanza d'ingresso; ma si scorgeva soltanto quando la porta delle scale era aperta. Era sempre stato in mezzo al buio, a quel muro, perché non c'erano finestre. Quando il Lotti andava a caricarlo, pareva che fosse sempre per sfasciarsi: qualcuno che entrasse a chiedere del Lotti, si voltava al fruscio del suo pendolo.

(Federigo Tozzi, "*Opere*", Mondadori)

1. Quanti orologi ha in casa Bernardo Lotti? (*vedi Brano I*)

A) Almeno sette
B) Quattro
C) Sei
D) Nel brano non è indicato il numero esatto, ma sicuramente meno di sette
E) Tre

2. L'orologio dell'ingresso: (*vedi Brano I*)

A) aveva il meccanismo silenzioso
B) non è sempre visibile
C) è in cattive condizioni
D) è il più brutto
E) ha una voce sommessa

3. Dove si trova l'orologio di cui il lettore ha come unica informazione il fatto che fosse brutto? (*vedi Brano I*)

A) Sulle scale
B) In salotto
C) In camera
D) Nell'ingresso
E) In cucina

4. Le lancette di un orologio del salotto sono simili a: (*vedi Brano I*)

A) lame di coltelli
B) un respiro
C) spilli
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) pendoli d'ottone

5. Chi entra nella casa descritta dal *brano I* si volta perché:

A) sente il fruscio dell'orologio nell'ingresso
B) cerca Bernardo Lotti
C) nell'ingresso non c'è luce
D) sente il rumore di tutti gli orologi della casa
E) la porta delle scale è aperta

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Lo yogurt, o il latte, o il formaggio che promette di fare crescere ragazzetti robusti e senza carie. La merenda a base di frutta e fermenti con lactobacilli che si impegna a regalare loro un sistema immunitario a prova di bomba. E ancora: le pastigliette ai semi di lino e soia che si propongono come le migliori alleate delle donne contro l'osteoporosi. Quindi quelle a base di fichi d'India che si attribuiscono poteri anticolesterolo. Bufale. È così in quasi il 90% dei casi. A dirlo è l'Autorità europea sulla sicurezza alimentare (EFSA) che, dopo aver ricevuto mandato dalla UE di valutare il nesso diretto tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche di alcuni prodotti alimentari, ha reso noti i risultati dei primi esami effettuati: 7 messaggi su 8 non hanno superato la prova. La motivazione: non mantengono quello che promettono. O almeno, non c'è studio scientifico che lo dimostri. Una microfotografia, sostengono le associazioni dei consumatori, dall'ADUC ad Altroconsumo, estendibile su larga scala anche ai prodotti italiani. «Non sono le singole aziende a essere state bocciate, ma gli ingredienti sbandierati come miracolosi sulle confezioni di prodotti in vendita in Europa». Come dire: «Così come succede per le sentenze, queste "pagelle" faranno scuola».

(Alessandra Mangiarotti, «Corriere della sera»)

6. Quante organizzazioni di controllo o tutela vengono complessivamente citate nel *brano II*?

A) Tre, due italiane e una europea
B) Tre, tutte italiane
C) Una italiana e due europee
D) Due italiane, una legata all'ONU
E) Solo una europea

7. Qual è il bersaglio polemico del *brano II*?

A) I messaggi ingannevoli
B) Le aziende alimentari europee
C) Gli ingredienti con proprietà non certificate
D) L'UE che non fa abbastanza per proteggere i consumatori
E) Le associazioni di consumatori italiane

8. Un contrario di "benefiche", nella frase "A dirlo è l'Autorità europea ...", è: (*vedi Brano II*)

A) proficue
B) salutari
C) essenziali
D) dietetiche
E) nocive

9. Nella frase "di valutare il nesso tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche", "il nesso" potrebbe essere correttamente sostituito da: (*vedi Brano II*)

A) il plesso
B) la compenetrazione
C) la competenza
D) la responsabilità
E) l'attinenza

10. Quale tra le seguenti finalità dichiarate dei prodotti NON è presente nel *brano II*?

A) Per rafforzare il sistema immunitario
B) Contro l'obesità
C) Anticarie
D) Anticolesterolo
E) Contro l'osteoporosi

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Secondo le stime dell'UNESCO, le lingue parlate nel mondo sono circa 6.800, metà delle quali a rischio di estinzione. Si calcola che circa ogni 15 giorni ne scompaiono due: entro il 2100 il 90% sparirà. Oggi, nel mondo, il 95% delle lingue viene parlato solo dal 4% degli abitanti della Terra, mentre la quasi totalità della popolazione mondiale utilizza solo le quattro principali: il cinese mandarino, parlato da più di un miliardo di abitanti, seguito dall'inglese, usato da 700 milioni di persone, l'hindi e lo spagnolo. L'italiano si colloca al quindicesimo posto nella classifica stilata dall'ONU nel 2007. La maggior parte delle lingue esistenti, circa l'80%, non ha una forma scritta, e sono solo 600 quelle dal futuro sicuro, perché ancora insegnate ai bambini. Entro la fine di questo secolo potrebbero sparire circa 3 mila lingue, e quasi tutte dalle aree rurali e isolate, ma ricche di idiomi, di tutti e cinque i continenti, dall'Africa all'Australia. Nella sola Papua Nuova Guinea esistono ancora 830 lingue, mentre nel piccolo arcipelago di Vanuatu, nel Pacifico, se ne contano circa 110. In Sudamerica, delle 640 lingue attuali, quasi un terzo è a rischio di estinzione.

(Da: M. Orrigoni, "*Il mondo in 7 mila lingue*")

11. L'UNESCO ha stimato che: (*vedi Brano III*)

A) solo il 4% degli abitanti della Terra conosce una lingua in via di estinzione
B) almeno un miliardo di persone parla l'inglese
C) la maggior parte delle lingue ha forma scritta
D) ogni 15 giorni scompaiono due lingue
E) l'italiano è una delle lingue in via d'estinzione

12. La lingua più usata nel mondo è: (*vedi Brano III*)

A) il cinese mandarino
B) l'inglese
C) l'hindi
D) l'italiano
E) lo spagnolo

13. Entro la fine del secolo attuale nel mondo rischia di estinguersi: (*vedi Brano III*)

A) un terzo delle lingue asiatiche
B) il 95% delle lingue scritte
C) il 4% delle lingue parlate
D) l'80% dei dialetti
E) il 90% delle lingue parlate

14. Le lingue maggiormente a rischio: (*vedi Brano III*)

A) sono circa 830
B) si trovano nelle aree rurali di tutti e cinque i continenti
C) si trovano soprattutto in Nuova Guinea
D) sono quelle più antiche
E) derivano dall'hindi

15. Le lingue che hanno più probabilità di sopravvivere sono quelle che: (*vedi Brano III*)

A) hanno forma scritta
B) vengono insegnate ai bambini
C) non sono diffuse solo nel Pacifico
D) non rispondono a nessuno dei criteri indicati nelle altre alternative
E) sono parlate in aree ristrette e isolate

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

I bambini piccoli ignorano gli intenti seduttivi degli spot pubblicitari e ne subiscono il fascino a qualsiasi età soprattutto se la proposta viene da personaggi riconosciuti, quali I Puffi, gli eroi di Star Wars o Gli Incredibili, utilizzati dalle aziende per fidelizzare il bambino al marchio (brand loyalty). È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori della facoltà di Scienze della salute e del comportamento dell'Università di Wollongong, in Australia.

L'analisi si è focalizzata sugli effetti della pubblicità contenuta nelle riviste per bambini. Un gruppo di giovani lettori di età compresa fra i sei e i dieci anni è stato intervistato su alcuni marchi alimentari che facevano pubblicità.

Dalle analisi delle interviste è emerso che la pubblicità multipla è la più efficace nell'attrarre i bambini. I bambini dichiaravano apertamente di essere attirati dai gadget associati al prodotto pubblicizzato – come puzzle o giochi – dai riferimenti alle star del cinema, dalle storie e dai colori brillanti. Questi elementi non erano riconosciuti come tecniche di promozione, ma come informazioni su ciò che c'è di nuovo e di bello da comprare, su ciò che tutti gli altri bambini mangiano e sui vantaggi correlati al consumo di un determinato prodotto.

I bambini facevano chiare associazioni fra i brand e i vantaggi sociali e fisici derivanti dal consumo. Ad esempio, i partecipanti identificavano Vegemite come un cibo che tutti i bambini mangiano (vantaggio sociale) e Milo come una bevanda che fa bene e dà energia (vantaggio fisico).

I brand dei cosiddetti cibi spazzatura fanno leva proprio sul riconosciuto bisogno di appartenenza, che nel bambino si traduce nel desiderio di avere ciò che tutti gli altri hanno. L'altro elemento è la tendenza dei giovani a emulare i modelli di comportamento attribuiti agli eroi dei cartoni animati o alle star del cinema, con l'aspettativa di un vantaggio: essere belli, forti e popolari come loro. La limitata capacità nei più piccoli di riconoscere gli intenti persuasivi delle pubblicità li rende particolarmente vulnerabili. Infatti, la letteratura scientifica sullo sviluppo cognitivo dimostra che un bambino con meno di cinque anni ha difficoltà a distinguere le pubblicità dai programmi televisivi perché solo dagli otto anni si sviluppa una conoscenza adeguata degli intenti degli spot.

La consapevolezza delle tecniche utilizzate per promuovere un prodotto comincia a formarsi fra gli undici e i quattordici anni. Nonostante la conquista di questa nuova capacità, i bambini difficilmente riescono a non assecondare la reazione emotiva che si attiva in loro di fronte a uno spot basato sui loro bisogni di appartenenza ed emulazione.

(da: Teresa Montesarchio, Il fatto alimentare)

16. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, qual è uno dei principali motivi per cui i bambini sono più vulnerabili davanti alla pubblicità?

A) Il fatto che non riconoscono l'intento degli spot e le tecniche di promozione
B) La loro incapacità di trattenere una qualsiasi reazione emotiva
C) La loro capacità di assorbire molto velocemente le informazioni su un determinato prodotto
D) Il tempo prolungato che passano davanti alla televisione
E) Il non saper assecondare la reazione emotiva che si attiva quando vedono qualcosa che risponde ai loro bisogni di appartenenza ed emulazione

17. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, il vantaggio sociale del consumo di un prodotto:

A) è ciò che risponde alla tendenza dei giovani a emulare i modelli di comportamento dei propri idoli, per esempio bere qualcosa che fa diventare belli e forti
B) è ciò che risponde al bisogno di appartenenza dei bambini, per esempio mangiare ciò che mangiano tutti
C) corrisponde al desiderio di acquistare prodotti di un determinato brand
D) corrisponde al piacere del fare uso di cibi spazzatura
E) nessuna delle altre alternative è corretta

18. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A) Un bambino di sei anni non ha ancora sviluppato una conoscenza adeguata degli intenti degli spot
B) A volte anche dopo i quattordici anni i bambini non sanno distinguere le pubblicità dai programmi televisivi
C) Fino ai quattordici anni i bambini non sanno distinguere le pubblicità dai programmi televisivi
D) Verso i cinque anni i bambini iniziano a sviluppare una conoscenza adeguata degli intenti degli spot
E) Tra i cinque e gli otto anni i bambini imparano a riconoscere i propri bisogni di appartenenza ed emulazione

19. I ricercatori della facoltà di Scienze della salute e del comportamento dell'Università di Wollongong, in Australia: (*vedi Brano IV*)

A) hanno analizzato il rapporto tra bambini e pubblicità usando, per tale scopo, pubblicità di marchi alimentari contenuti in riviste per l'infanzia e un campione di bambini tra i sei e i dieci anni
B) per il loro studio sugli aspetti seduttivi degli spot pubblicitari hanno intervistato solo bambini australiani
C) hanno condotto uno studio concentrandosi sui brand dei cibi spazzatura, particolarmente dannosi per i bambini tra i sei e i dieci anni
D) hanno dimostrato che un bambino con meno di cinque anni non distingue la pubblicità dagli altri prodotti culturali
E) hanno utilizzato un campione di bambini tra i sei e dieci anni per studiare il rapporto tra l'infanzia e la pubblicità di prodotti alimentari

20. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, l'utilizzo di personaggi famosi e riconosciuti nelle pubblicità:

A) è scorretto
B) è ciò che più convince i bambini a consumare cibi spazzatura
C) crea nei bambini il bisogno di appartenenza
D) ha più efficacia se si tratta di personaggi di cartoni animati
E) è particolarmente funzionale a fidelizzare un bambino a un marchio

Test di Competenze didattiche

21. Quale, tra le seguenti affermazioni, NON è coerente con il pensiero alla base dell'attivismo pedagogico?

A) L'apprendimento deve avvenire tramite attività non solo intellettuali, ma anche manuali, rispettando la natura "globale" del fanciullo
B) La psiche infantile non è diversa da quella adulta, quindi le metodologie di insegnamento-apprendimento per i bambini e per gli adulti devono essere le medesime
C) Il fanciullo è spontaneamente attivo e, quindi, necessita di essere liberato dai vincoli dell'educazione familiare e scolastica
D) L'apprendimento deve avvenire a contatto con l'ambiente esterno, a cui il bambino è naturalmente interessato
E) I processi cognitivi del bambino si intrecciano con il suo operare anche motorio, oltre che psichico

22. Nella situazione in cui un bambino con Bisogni Educativi Speciali non partecipi e disturbi durante un'attività svolta dal gruppo classe, l'insegnante si comporterà in modo da:

A) interrompere al primo cenno di disturbo l'attività, dato che evidentemente essa interferisce con la sensibilità e le inclinazioni del bambino con Bisogni Educativi Speciali
B) lasciare che nella relazione i bambini trovino il loro equilibrio in modo autonomo
C) individuare strategie per integrare il bambino con Bisogni Educativi Speciali nell'attività, affidandogli per esempio un ruolo diverso che gli permetta di partecipare
D) programmare un'attività facilitata a cui il bambino con Bisogni Educativi Speciali possa partecipare senza il gruppo classe
E) proteggere il bambino con Bisogni Educativi Speciali dalla classe o dal gruppo che partecipa all'attività e dargli un ambiente sereno, allontanandolo

23. Chi ha proposto una gerarchia degli stadi di sviluppo della vita psichica?

A) Benjamin S. Bloom
B) Jerome Bruner
C) Jean-Jacques Rousseau
D) Howard Gardner
E) Jean Piaget

24. Adolphe Ferrière, per descrivere un modello di scuola basato sulla collaborazione tra gli allievi, impiega il termine:

A) autarchia
B) antinomia
C) autogoverno
D) autoanalisi
E) anarchia

25. Il trattato di Rousseau che tratta di pedagogia s'intitola:

A) Lettere a una professoressa
B) Candido
C) Emilio o dell'educazione
D) Lettere scritte dalla montagna
E) Le confessioni

26. Il metodo Montessori si fonda:

A) sulla totale libertà d'insegnamento
B) sul positivismo e sull'empirismo
C) su tecniche specifiche per persone con disabilità
D) sull'apprendimento precoce di lettura e scrittura
E) sull'educazione sensoriale scientificamente preparata

27. Un recente programma di ricerca internazionale promosso dall'OCSE si occupa di analizzare quali comportamenti di apprendimento e quali stili cognitivi caratterizzino i "new millennium learners", gli studenti del nuovo millennio. Essi coincidono con:

A) la generazione nata prima degli anni '70
B) la baby gamers generation, cresciuta con i videogiochi degli anni '80
C) gli immigrati digitali
D) la baby boomers generation, nata con il boom economico
E) i nativi digitali

28. Quale, tra le seguenti affermazioni, NON riguarda il concetto di interculturalità?

A) Tiene conto anche dei conflitti generati dall'incontro con l'alterità
B) Ha lo scopo di mettere in atto strategie adeguate per promuovere lo scambio e il dialogo tra le culture
C) Si rende necessaria nella società attuale, caratterizzata da un processo di mondializzazione e globalizzazione
D) Il suo ambito di intervento è circoscritto alla compensazione delle carenze degli alunni dovute a motivazioni di carattere socio-economico-culturale
E) Si tratta di una modalità di gestione orientata della realtà multiculturale

29. La relazione educativa ha un carattere:

A) indefinibile
B) paritario
C) simmetrico
D) ugualitario
E) asimmetrico

30. Qual è il significato di "learning by doing"?
- A) Imparare per tentativi ed errori
- B) Per imparare, bisogna fare
- C) Apprendere per ottenere la padronanza del sapere
- D) Imparare facendo
- E) Insegnare facendo

31. Secondo Maria Montessori, l'educazione ha due scopi principali:
- A) fisiologico e culturale
- B) culturale e sensoriale
- C) culturale e sociale
- D) biologico e fisiologico
- E) biologico e sociale

32. Qual è l'innovazione introdotta nell'ambiente di apprendimento della "Casa dei bambini" di Maria Montessori?
- A) Lo spazio e gli arredi sono pensati in modo tale da adattarsi alle esigenze dei bambini
- B) Lo spazio viene organizzato dal bambino, così che possa sviluppare maggiori capacità di autonomia
- C) L'ambiente non è organizzato, in modo che le attività educative possano essere improvvisate in itinere
- D) Lo spazio e gli arredi sono organizzati in modo tale che l'apprendimento sia guidato dall'adulto e non dalle attività di esplorazione del bambino
- E) Lo spazio e gli arredi sono organizzati come sussidi didattici, ovvero per essere di ausilio all'insegnante

33. L'espressione "cooperative learning", usata per indicare una metodologia didattica, significa:
- A) che gli alunni più bravi aiutano quelli meno capaci
- B) lavoro di gruppo
- C) apprendimento cooperativo
- D) cooperazione di gruppo
- E) laboratori espressivi

34. La competenza metacognitiva permette all'alunno:
- A) la partecipazione attiva e personale al processo di acquisizione delle conoscenze, in cui l'insegnante non ha alcun ruolo
- B) il controllo cognitivo da parte dell'insegnante e la partecipazione attiva e personale nell'acquisizione delle conoscenze
- C) l'autocontrollo cognitivo nell'adeguamento allo stile didattico dell'insegnante per acquisire conoscenze
- D) l'autocontrollo cognitivo e la partecipazione attiva e personale nell'acquisizione delle conoscenze
- E) un miglior adattamento cognitivo all'acquisizione delle conoscenze secondo lo stile didattico dell'insegnante

35. Nel valutare le differenze tra i modelli concettuali di Piaget e Vygotskij sullo sviluppo cognitivo del bambino, si può affermare che per Piaget l'organismo:
- A) è passivo e le condizioni di sviluppo dipendono dall'ambiente
- B) solo nell'interazione sociale con gli altri acquisisce nuovi strumenti cognitivi
- C) è in opposizione all'ambiente e da questo scontro ha avvio lo sviluppo cognitivo
- D) non ha un peso né maggiore né minore dell'ambiente nello sviluppo
- E) è attivo e si modifica attraverso gli scambi con l'ambiente

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Cosa si intende per "alessitimia"?

A) Incapacità di riconoscere i segnali verbali
B) Incapacità di cogliere le emozioni di una persona
C) Un disturbo specifico nelle funzioni affettive e simboliche che spesso rende sterile e incolore la verbalizzazione di un'emozione
D) Incapacità di cogliere i segnali non verbali emessi da un' altra persona
E) Incapacità di riconoscere le proprie emozioni

37. L'ascolto attivo si basa principalmente:

A) sul dare suggerimenti e consolare
B) sul raccogliere tutte le informazioni necessarie
C) sul giudicare attivamente ciò che l'altro comunica
D) sull'ignorare le proprie reazioni a quanto si ascolta
E) sull'empatia e l'accettazione dell'altro

38. Per realizzare una buona situazione di sostegno oltre all'empatia cosa serve mettere in campo secondo Carl Rogers?

A) Motivazione
B) Creatività
C) Autenticità
D) Padronanza di sé
E) Capacità di sintesi

39. Cosa si intende per dare un feedback?

A) Cambiare il proprio atteggiamento in funzione del messaggio ricevuto
B) Sapersi autoregolare
C) Dare una comunicazione di ritorno al mittente, comunicandogli le impressioni che ciò che ha detto e fatto hanno prodotto sull'interlocutore destinatario
D) Narrare gli episodi pregressi di un fatto
E) Mettere in luce i comportamenti inadeguati

40. Secondo le teorie dell'appraisal (della valutazione), le emozioni dipendono:

A) dal modo in cui gli individui interpretano gli stimoli provenienti dall'ambiente, in riferimento alle proprie caratteristiche personali e ai propri desideri e valori
B) da processi molto semplici e indipendenti da meccanismi di adattamento all'ambiente
C) esclusivamente da fattori genetici e biologici
D) da processi interni esclusivamente di carattere emozionale, che non coinvolgono in alcun modo processi cognitivi
E) dall'approvazione sociale nel contesto culturale dell'individuo per un determinato tipo di emozione

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Robert Sternberg nei suoi studi sull'intelligenza creativa distingue alcuni elementi che la caratterizzano. Quali tra i seguenti NON è un elemento caratterizzante la creatività?

A) Mancanza di convenzionalità
B) Flessibilità
C) Capacità di essere in contatto con l'emozione provata
D) Abilità decisionale
E) Capacità di riorganizzazione

42. La distinzione tra pensiero divergente e pensiero convergente si deve a:
A) K. Duncker
B) C. Rogers
C) J.P. Guilford
D) E. Goffman
E) W. Bion

43. Cosa si intende per "binomio fantastico" secondo Gianni Rodari?
A) Il gioco degli opposti
B) Un gioco di lettura di storie, o racconti in gruppo
C) Un gioco creativo che consiste nell'accostare in modo casuale alcune parole e collegarle tra loro tramite l'invenzione di una storia
D) Un gioco infantile di imitazione degli adulti
E) La presenza, in una stessa storia, di spunti realistici e immaginativi

44. Nell'ambito della creatività, Michel Fustier è l'ideatore della tecnica denominata:
A) didattica laboratoriale
B) nessuna delle altre alternative è corretta
C) concassage
D) ricerca-azione
E) metodo cooperativo

45. Cosa intende M. Csikszentmihalyi con la Teoria del Flusso creativo?
A) La coesistenza, nell'atto creativo, di concentrazione sull'azione che si sta compiendo e della sensazione di essere trasportati da quanto sta accadendo
B) Lo scorrere rapido delle azioni di un fare creativo
C) L'associazione libera di idee
D) Il non fermarsi davanti alle difficoltà incontrate durante la creazione
E) Lo stato di estraneazione dell'artista quando crea

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Il consiglio di interclasse della scuola primaria:
A) si riunisce solo per valutare il rendimento degli alunni
B) ha tra i suoi obiettivi quello di coordinamento didattico delle singole discipline
C) è formato dai dirigenti scolastici degli istituti compresi nel distretto territoriale di appartenenza
D) non fa parte degli organi collegiali
E) è formato solo dai genitori

47. Quale delle seguenti affermazioni sulla Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) NON è corretta?
A) Può essere utilizzato da tutti gli operatori sanitari, sociali ed educativi che per la loro professione entrano in contatto con persone
B) È uno strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
C) È una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali
D) Rappresenta la versione definitiva e approvata a livello mondiale della Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap (ICIDH)
E) Consente di cogliere, descrivere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le "compromissioni" della persona o il suo "funzionamento"

48. L’obbligo della sorveglianza degli alunni:

A) ricade esclusivamente sul dirigente scolastico
B) è una regola che deve essere prevista nei regolamenti d'istituto delle scuole dell'infanzia e primarie, ma non necessariamente in quelli delle scuole secondarie
C) non è previsto da alcuna legge nazionale, ma viene disciplinato dalla normativa di ciascuna Regione in modo autonomo
D) dura dall’ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino al momento dell’uscita
E) è espressamente previsto dalla Costituzione italiana

49. Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, la costruzione del curricolo d'istituto è:

A) sottoposta all’approvazione degli uffici scolastici regionali
B) il concatenarsi di una serie di operazioni standard interdipendenti
C) espressione del potere di indirizzo vincolante del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
D) eseguita in base a rigide linee guida dettate dal ministro dell'Istruzione
E) il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

50. Le Indicazioni nazionali per il curricolo, in merito all'apprendimento della lingua italiana nella scuola primaria:

A) suddividono gli obiettivi di apprendimento unicamente in lettura e scrittura
B) elencano degli obiettivi di apprendimento da raggiungere sia al termine della terza classe sia al termine della quinta
C) non prevedono l'insegnamento della grammatica
D) non prevedono la produzione di testi
E) non citano alcun traguardo per lo sviluppo delle competenze

51. Il tempo pieno nelle scuole primarie, a norma del d.P.R. 89/2009, corrisponde al modello delle:

A) 40 ore settimanali
B) 38 ore settimanali
C) 35 ore settimanali
D) 30 ore settimanali
E) 45 ore settimanali

52. Quale delle seguenti figure all'interno di una scuola primaria ha il maggior potere decisionale?

A) Il segretario
B) Il presidente d'istituto
C) Il coordinatore di istituto
D) Il preside
E) Il dirigente scolastico

53. Quale dei seguenti NON rientra tra i disturbi specifici dell’apprendimento come definiti dalla legge 170/2010?

A) Discalculia
B) Disgrafia
C) Dislessia
D) Dissonanza cognitiva
E) Disortografia

54. Gli adattamenti del calendario scolastico stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze formative sono espressione dell'autonomia:
A) organizzativa
B) di sperimentazione
C) didattica
D) di sviluppo
E) di ricerca

55. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, quale dei seguenti è un compito svolto dal Consiglio d'istituto o di circolo?
A) Attuare iniziative e programmi per il sostegno degli alunni con disabilità
B) Indicare i criteri generali per la formazione delle classi
C) Curare la programmazione dell'azione educativa
D) Provvedere all'adozione dei libri di testo
E) Avere la rappresentanza legale dell'istituto o del circolo

56. La normativa vigente relativa ai BES (Bisogni Educativi Speciali) sottolinea tra i principi alla base del sistema scolastico italiano:
A) la collegialità
B) la creatività
C) la parzialità
D) l'inclusività
E) la selettività

57. Nel documento di valutazione degli alunni della scuola primaria, a norma del d.P.R. 122/2009, è prevista la valutazione del comportamento dell'alunno?
A) No, non è prevista: è stata eliminata con l'introduzione dell'autonomia scolastica
B) No, non è prevista, perché nella scuola primaria si preferisce privilegiare la valutazione degli apprendimenti a quella della condotta
C) Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un giudizio
D) Sì, è realizzata solo sulla base di un programma specifico approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
E) Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un voto numerico, esattamente come la valutazione dell'apprendimento

58. L'obbligo di iscrizione alla scuola primaria riguarda le bambine e i bambini che compiono:
A) cinque anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
B) sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
C) sei anni di età entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello scolastico di riferimento
D) quattro anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
E) sei anni di età entro l'inizio (fissato il 1° settembre) dell'anno scolastico di riferimento

59. L'obiettivo è la concretizzazione di una parte delle finalità generali indicate nei programmi. In tal senso è importante che gli obiettivi siano:
A) rigidi e indipendenti
B) chiari e astratti
C) vaghi e non necessariamente verificabili
D) esplicitati e verificabili
E) comunicabili, ma non ai genitori degli alunni

60. In base alla legge 104/1992, il piano educativo individualizzato di un alunno con disabilità:

A) è formulato sulla base del profilo dinamico-funzionale dello studente
B) è definito in autonomia dai genitori
C) deve essere approvato dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale
D) è definito autonomamente dal docente di sostegno
E) è stabilito a livello nazionale con decreto del MIUR

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 1° grado

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Se c'è un segmento di mercato che non conosce la parola crisi, un settore dove la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per gli anni a venire sono di rosea crescita, è quello dei videogiochi. In Europa, l'anno scorso si è speso il 25% in più rispetto all'anno precedente, portando la spesa totale a 7,3 miliardi di euro in videogiochi, una cifra che ha fatto per la prima volta superare il mercato americano, dove si sono spesi nello stesso periodo 6,9 miliardi di euro, mettendo l'Europa poco al di sotto del mercato asiatico che resta quello dove l'industria dei videogame marcia al ritmo più veloce. A guidare la crescita europea ci sono gli inglesi, mentre l'Italia si piazza in ultima posizione tra i Paesi europei avanzati. I giocatori britannici, infatti, hanno speso 2,3 miliardi di euro in un anno, seguiti dai francesi, 1,6 miliardi, dai tedeschi, 1,4 miliardi, dagli spagnoli, 700 milioni, e dagli italiani, 600 milioni. Una fortissima crescita l'hanno fatta segnare le vendite di hardware, spinte in alto dal clamoroso successo delle console e soprattutto dall'arrivo sul mercato della Wii di Nintendo e della PlayStation 3 della Sony, mentre due anni fa la sola console di nuova generazione disponibile sul mercato era l'XBox 360 della Microsoft.

1. **Secondo i dati riportati nel *brano I*, in Europa, esclusa la Gran Bretagna, il Paese che spende di più in videogiochi è:**
   A) nessuna delle altre risposte è corretta
   B) la Francia
   C) l'Italia
   D) la Spagna
   E) la Germania

2. **Dal *brano I* si ricava che più della metà della spesa europea per i videogiochi è da attribuire a giocatori:**
   A) britannici e tedeschi
   B) francesi e tedeschi
   C) britannici e italiani
   D) tedeschi e spagnoli
   E) britannici e francesi

3. **In base al contenuto del *brano I*, il fatturato dell'industria dei videogiochi è maggiore nel mercato:**
   A) asiatico
   B) francese
   C) europeo
   D) americano
   E) australiano

4. **In base a quanto affermato nel *brano I*, tra i Paesi europei avanzati, come si piazza l'Italia relativamente alla spesa per i videogiochi?**
   A) In ultima posizione
   B) A pari merito con la Francia
   C) Tra la Francia e la Spagna
   D) Al primo posto
   E) In ultima posizione, con metà della spesa degli spagnoli

5. **Il *brano I* afferma che il settore dei videogiochi non conosce la parola crisi perché:**
   A) la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per il futuro sono buone
   B) è un settore che vende moltissimo, trainato soprattutto dal successo della Wii di Nintendo
   C) i genitori di tutto il mondo non sanno dire di no ai loro figli quando si tratta di gadget tecnologici
   D) il mercato europeo ha superato quello americano
   E) il fatturato delle principali imprese è molto elevato

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

In una scena del film dei Simpson, i Green Day vengono tempestati di lattine dopo che, durante un concerto, hanno provato a sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali. L'episodio fa riferimento a una tendenza sempre più diffusa, cioè il tentativo da parte del mondo del rock di stimolare una riflessione sullo sviluppo sostenibile.

Le iniziative si moltiplicano come funghi, dalla diffusione di confezioni di cd biodegradabili a impegni di più ampio respiro. Sei festival musicali che si svolgono in Bretagna hanno dato vita all'Agenda 21. Negli ultimi anni i costi di produzione dei festival sono cresciuti in modo esponenziale, spesso a scapito della qualità artistica: per razionalizzare i costi e recuperare un margine di manovra, niente di meglio che incoraggiare un comportamento responsabile da parte di pubblico e artisti. Durante i festival verranno serviti solo cibi biologici, le bottigliette di plastica cederanno il posto a contenitori lavabili e i rifiuti saranno riciclati.

6. **Qual è l'argomento del *brano II*?**
   A) L'incremento dei prezzi di produzione dei festival musicali
   B) I cibi biologici
   C) Tutti i festival musicali che si svolgono in Bretagna
   D) Le iniziative musicali che sensibilizzano il pubblico su tematiche ambientali
   E) Il film dei Simpson

7. **Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano II*?**
   A) I Green Day stanno cercando di eliminare le lattine dai loro concerti in favore di contenitori biodegradabili
   B) Se non si trattasse di tematiche ambientali nessuno andrebbe più ai festival musicali
   C) Gli artisti fingono di essere interessati all'ambiente per motivi commerciali
   D) In Bretagna la popolazione è molto più sensibile ai temi sull'ambiente che negli altri Paesi europei
   E) Nel film dei Simpson, i Green Day non vengono apprezzati nel loro tentativo di sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali

8. **Secondo quanto riportato nel *brano II*, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?**
   A) Il tentativo da parte del mondo del rock di stimolare una riflessione sullo sviluppo sostenibile è una tendenza sempre più diffusa
   B) In Bretagna ci sono almeno sei festival musicali
   C) Negli ultimi anni, i costi di produzione dei festival sono cresciuti
   D) Una delle iniziative del mondo del rock per sensibilizzare il pubblico su temi ambientali è la realizzazione di cd biodegradabili
   E) I Green Day sono il primo gruppo che ha cercato di sensibilizzare il pubblico su temi ambientali

9. **Che cosa significa "esponenziale" (secondo paragrafo)? (*vedi Brano II*)**
   A) Imprevisto ma positivo
   B) Discontinuo
   C) Scarso ma costante
   D) Essenziale
   E) Straordinario

10. **Chi è verosimilmente l'autore del *brano II*?**
   A) Un giornalista
   B) Un recensore del film dei Simpson
   C) Uno scrittore di romanzi
   D) Un musicista ambientalista
   E) Un economista

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Musica. Per Franz è l'arte che più si avvicina alla bellezza dionisiaca intesa come ebbrezza. Un uomo non può essere ebbro di un romanzo o di un quadro, ma può ubriacarsi della Nona di Beethoven, della Sonata per due pianoforti e percussione di Bartók o di una canzone dei Beatles. Franz non fa distinzione tra musica classica e musica leggera. Quella distinzione gli sembra antiquata e ipocrita. Ama allo stesso modo il rock e Mozart.

Considera la musica come una forza liberatrice: essa lo libera dalla solitudine, dalla chiusura, dalla polvere delle biblioteche, apre nel suo corpo una porta attraverso la quale l'anima esce nel mondo per fraternizzare. Ama ballare e gli dispiace che Sabina non condivida con lui questa passione.

Siedono insieme al ristorante e dall'altoparlante una rumorosa musica ritmata li accompagna mentre mangiano. Sabina dice: «È un circolo vizioso. La gente diventa sorda perché mette la musica a volume sempre più alto. E poiché diventa sorda, non le rimane che metterla a volume sempre più alto».

«A te la musica non piace» chiede Franz.

«No» dice Sabina. Poi aggiunge «Magari, se fossi vissuta in un'altra epoca…» e pensa al tempo in cui viveva Johann Sebastian Bach e la musica assomigliava a una rosa fiorita sulla sconfinata landa nevosa del silenzio.

Il rumore mascherato da musica la insegue fin dalla prima giovinezza. Quando studiava all'Accademia di Belle Arti doveva passare tutte le vacanze in un cosiddetto cantiere della gioventù. Abitavano in camerate comuni e lavoravano alla costruzione di un'acciaieria. La musica strepitava dagli altoparlanti dalle cinque del mattino alle nove di sera. Lei aveva voglia di piangere, ma la musica era allegra e non si poteva sfuggirle da nessuna parte, nemmeno al gabinetto, nemmeno a letto sotto le coperte, gli altoparlanti erano dappertutto. La musica era come una muta di cani lanciati contro di lei.

A quel tempo lei pensava che quella barbarie della musica regnasse solo nel mondo comunista. All'estero, ha scoperto che la trasformazione della musica in rumore è un processo planetario che fa entrare l'umanità nella fase storica della bruttezza totale.

(Da: M. Kundera, "*L'insostenibile leggerezza dell'essere*", Adelphi Edizioni)

11. La trasformazione della musica in rumore, secondo Sabina, è un fenomeno che sta avvenendo: (*vedi Brano III*)

A) nei cantieri della gioventù
B) solo nel mondo comunista
C) nel mondo comunista e, solo in parte, all'estero
D) in tutto il pianeta
E) solo all'estero

12. A Sabina NON piace la musica perché: (*vedi Brano III*)

A) per lei solo Bach è degno di essere ascoltato
B) le fa venire voglia di piangere
C) fin da quand'era giovane è perseguitata dal rumore mascherato da musica
D) le ricorda il latrato dei cani da caccia
E) la considera una forma di barbarie

13. Franz ama allo stesso modo il rock e Mozart perché: (*vedi Brano III*)

A) sono le uniche due cose che lo avvicinano all'ebbrezza
B) pensa che la musica classica e la musica leggera debbano essere ascoltate insieme per creare la bellezza dionisiaca
C) è convinto che non vi sia distinzione tra musica classica e musica leggera
D) nessuna delle altre alternative è corretta
E) ascolta qualunque tipo di musica

14. Da giovane Sabina passava le estati: (*vedi Brano III*)

A) a studiare all'Accademia di Belle Arti
B) in campeggi dove gli altoparlanti diffondevano musica dalle cinque del mattino alle otto di sera
C) impiegata nella lavorazione dell'acciaio
D) al di fuori del mondo comunista
E) in un cantiere della gioventù

15. Mentre Franz e Sabina siedono al ristorante sono accompagnati: (*vedi Brano III*)

A) da un altoparlante che dà annunci a volume troppo alto
B) [illegible]one dei Beatles
C) dal rumore dell'altoparlante
D) dalla musica di Johann Sebastian Bach
E) da una musica ritmata e rumorosa

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Anche se non è facilmente dimostrabile una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza e i responsabili di queste azioni sono i primi a negare di essere stati suggestionati, esistono invece prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo di tali immagini. Tutti i tentativi di sostenere che queste immagini sono "innocue" non sono per noi esperti in alcun modo convincenti. Anche innumerevoli singole esperienze con persone malate, impaurite o aggressive confermano ciò che il buon senso sa da sempre e cioè che le immagini cariche di alta emotività possiedono un'enorme forza di suggestione e condizionano inconsapevolmente il comportamento. Immagini di violenza e orrore consumate per divertimento, e che quindi vengono associate al senso del piacere, causano non sempre solo paura e disgusto, ma possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali. Nessuno è immune rispetto all'attivazione di forze istintive e distruttive che alla fin fine fanno parte del mondo interno di tutti noi.

In circostanze particolari, immagini di orrore accumulate possono all'improvviso riattivarsi. Tutto quello che favorisce la formazione di tali immagini aumenta perciò la probabilità di atti di violenza. Anche le immagini di violenza e abuso che vengono spacciate sotto forma di "informazione obiettiva" e a scopo di deterrenza, in realtà possono indurre a indifferenza e banalizzazione della violenza.

(da: "*Dossier Attualità*" di Mariangela Gasparetto, Polis, Torino)

16. Secondo quanto riportato nel *brano IV*, una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza:

A) non è dimostrabile
B) continua a essere studiata, ma senza prove certe
C) esiste, ma non è significativa
D) non esiste
E) esiste

17. Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal *brano IV*?

A) Non esistono prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo delle immagini violente, ma è sufficiente il buon senso
B) Le persone violente sono le prime a dire di essere state suggestionate dai messaggi mediali
C) Nessuna delle altre risposte è corretta
D) Sono tutti d'accordo nel ritenere che esiste una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza
E) La vista di immagini violente scatena una reazione immediata di rabbia

18. Secondo l'autrice del *brano IV*, le immagini violente consumate per divertimento possono avere tutte le seguenti caratteristiche tranne una. Quale?

A) Possono diventare modelli in maniera inconsapevole
B) Provocano disgusto
C) Possono diventare modelli in maniera consapevole
D) Possiedono un'enorme forza di suggestione
E) Causano paura

19. Che cosa significa il termine "deterrenza" (ultima frase del *brano IV*)?

A) È un termine medico che indica il contenimento delle pulsioni aggressive negli individui più violenti
B) Dissuasione dal fare qualcosa
C) Distensione degli animi, rilassamento
D) Spavento per convincere qualcuno a fare o non fare qualcosa
E) Informazione su fenomeni preoccupanti

20. **Nel passaggio "possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali" il termine "ideali" è usato nel senso di: (*vedi Brano IV*)**
    A) assurdi
    B) astratti
    C) racconti
    D) perfetti
    E) esempi

Test di Competenze didattiche

21. **La maturazione puberale, lo sviluppo intellettuale, l'accesso a nuovi ordini di scuola e, in alcuni casi, al mondo del lavoro, sono eventi importanti che richiedono aggiustamenti sia dell'immagine di sé, sia delle proprie relazioni. A quale età si riferisce questa affermazione?**
    A) Fanciullezza o età di latenza
    B) Età prescolare
    C) Età postadolescenziale
    D) All'infanzia
    E) Adolescenza

22. **In ambito didattico, l'attività di orientamento è volta:**
    A) a scegliere modalità individuali per studiare
    B) ad aiutare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini
    C) a valutare la preparazione degli alunni nei diversi ambiti di studio
    D) a rinforzare la motivazione allo studio
    E) ad accrescere le capacità riflessive degli alunni

23. **Paulo Freire definisce l'approccio educativo tradizionale:**
    A) surrealistico
    B) liberatorio
    C) emancipatorio
    D) amichevole
    E) oppressivo

24. **La dislessia è:**
    A) il disturbo che si manifesta come difficoltà nell'apprendimento dell'ortografia
    B) l'incapacità di riconoscere o ricordare le parole scritte che si manifesta, nella lettura, con trasposizioni e inversioni di parole o di sillabe
    C) il disturbo nell'articolazione delle parole dovuto ad alterazioni morfologiche dell'apparato fonatorio
    D) l'incapacità di comprensione del testo, anche se il soggetto riesce a leggere ad alta voce
    E) il disturbo dell'articolazione delle parole dovuto ad alterazione dei centri nervosi che presiedono al linguaggio

25. **Educare interculturalmente significa:**
    A) sottolineare gli elementi comuni alle differenti culture, minimizzando le differenze che le caratterizzano
    B) contribuire allo sviluppo di un forte senso di identità culturale negli studenti, rispetto all'interesse per altre culture
    C) sottolineare nell'azione didattica l'irriducibile differenza tra le varie culture
    D) promuovere una politica scolastica che produca rispetto e attenzione per le diversità e che tenda a includere le differenze
    E) dedicare attività ed eventi specifici alla promozione della sola cultura italiana, per facilitare l'integrazione dei nostri costumi

26. **Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:**
    A) attività manuali
    B) attività di concettualizzazione astratta e osservazione
    C) attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali
    D) attività di sperimentazione
    E) lo studio della grammatica di diverse lingue

27. **L'approccio metacognitivo favorisce il passaggio:**
    A) da meccanismi eteroregolatori, centrati sulle azioni del docente, a meccanismi autoregolatori, centrati sulle capacità dello studente di controllo dei propri processi cognitivi
    B) da stili di apprendimento vari, potenzialmente dispersivi, a uno stile di apprendimento unico, comune per tutta la classe
    C) da un atteggiamento attivo nell'apprendimento a un atteggiamento di ascolto ricettivo, più produttivo
    D) da un pensiero di tipo divergente, tendente ad aspetti superficiali della conoscenza, a un pensiero di tipo convergente, più approfondito
    E) dall'impiego dell'intelligenza emotiva all'impiego dell'intelligenza logico-matematica

28. **Cosa intende Edgar Morin con l'espressione "insegnare la condizione umana"?**
    A) Insegnare il riconoscimento della diversità individuale che caratterizza l'essere umano, in contrapposizione all'idea di una comune umanità
    B) Insegnare il riconoscimento della condizione umana degli individui che sono diversi dal resto del gruppo di appartenenza
    C) Insegnare il riconoscimento della diversità individuale e culturale che caratterizza l'essere umano e, allo stesso tempo, il riconoscimento della comune umanità con gli altri esseri umani
    D) Insegnare il riconoscimento della comune umanità tra tutti gli individui, in contrapposizione all'idea di una specifica diversità soggettiva del singolo essere umano
    E) Nessuna delle altre alternative è corretta

29. **I pedagogisti del Romanticismo hanno concepito l'educazione come lo sviluppo di una personalità:**
    A) mutevole, perché influenzata dal caso
    B) forte e orientata alla competizione
    C) equilibrata e armonica
    D) pragmatica
    E) libera da conflitti inconsci

30. **La formazione si realizza:**
    A) solo in contesti extra-scolastici
    B) solo in contesti formali
    C) in contesti formali, non formali e informali
    D) esclusivamente nelle università
    E) solo in contesti scolastici

31. La posizione secondo cui lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:

A) John Dewey
B) Carl Jung
C) Burrhus Skinner
D) Jean-Jacques Rousseau
E) Giovanni Gentile

32. Quale delle seguenti alternative risponde alla finalità di far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, ai docenti l'efficacia delle metodologie di insegnamento, alla famiglia di certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti?

A) Il Piano educativo individualizzato
B) Le strategie di apprendimento
C) Lo stile cognitivo
D) La comunicazione didattica
E) La valutazione del processo formativo

33. La valutazione sommativa è:

A) la valutazione che scaturisce dal confronto della media dei voti scolastici di un alunno e quelli medi del gruppo classe
B) la valutazione della padronanza espressiva e linguistica
C) l'attribuzione dei voti o dei giudizi scolastici che avviene al termine del processo formativo rispetto ai traguardi formativi attesi
D) il giudizio del consiglio d'istituto riguardo all'offerta educativa dell'istituzione scolastica
E) la valutazione, di norma attraverso una prova scritta, della qualità e quantità delle acquisizioni dell'alunno

34. Si indichi quale affermazione tra le seguenti è vera per i sostenitori dell'inclusione.

A) L'integrazione forza i bisogni specifici dell'alunno disabile
B) L'appartenenza dell'alunno con bisogni educativi speciali al gruppo dei compagni è un valore auspicabile ma non un obiettivo perseguibile
C) Per una maggiore efficacia tecnica degli interventi di insegnamento, è meglio creare gruppi omogenei di alunni con una stessa patologia
D) La specialità tecnica degli interventi di sostegno è incompatibile con la normalità del fare scuola
E) La partecipazione dell'alunno con disabilità alla "normalità" della relazione e della didattica è la via maestra all'apprendimento

35. L'apprendimento cooperativo consente:

A) al gruppo di portare a termine un progetto complesso, a condizione che l'insegnante sia direttivo
B) a ciascun alunno di partecipare al gruppo esponendosi in prima persona
C) al gruppo di raggiungere obiettivi di apprendimento in modo più veloce, indipendentemente dal fatto che tutti gli alunni vi partecipino
D) a ciascun alunno di integrarsi con il gruppo, imitando i compagni
E) a ciascun alunno di contribuire personalmente al progetto comune al gruppo, che viene sviluppato in modo condiviso

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Secondo Goleman, oltre all'empatia qual è l'altra principale competenza sociale?

A) Negoziazione
B) Autocontrollo
C) Motivazione
D) Ascolto dell'altro
E) Espressione delle proprie emozioni

37. Quale tecnica comunicativa aiuta un ascolto empatico?

A) Utilizzare riformulazioni
B) Fare esempi
C) Fare interpretazioni
D) Utilizzare similitudini
E) Chiedere ad altre persone cosa ne pensano

38. L'empatia è una manifestazione dell'intelligenza:

A) logico-matematica
B) emotiva
C) spaziale
D) musicale
E) cinestetico-corporea

39. Cosa si intende per "dissemia"?

A) Un disordine del movimento corporeo
B) Incapacità a capire i segni verbali
C) Difficoltà a verbalizzare le proprie emozioni
D) Incapacità di cogliere i segnali non verbali emessi da un'altra persona
E) Difficoltà a usare il codice numerico

40. Quale tecnica educativa frutta il potenziale empatico?

A) Peer education
B) Disegno libero
C) Ricerche individuali
D) Circle time
E) Lavoro per obiettivi di gruppo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. Per Robert Sternberg la creatività è:

A) correre il rischio di non essere conformisti
B) un modo per attivare i talenti
C) saper utilizzare tecniche pittoriche
D) attivare le aree del pensiero laterale
E) esprimere le emozioni

42. Indicare quale, tra le seguenti affermazioni riguardanti la mappa concettuale, è FALSA.

A) Migliora le capacità di produzione linguistica, soprattutto nella scelta delle "parole-legame" da impiegare per la costruzione della mappa
B) È connotata da una componente soggettiva, perché rappresenta la rete concettuale su un determinato argomento che un certo individuo elabora in un dato momento del suo processo di apprendimento
C) Non favorisce lo sviluppo di capacità creative, in quanto non permette all'alunno di individuare nuovi significati o nuove relazioni inerenti i concetti
D) Stimola l'organizzazione razionale delle conoscenze possedute o in via di costruzione da parte dell'alunno
E) È uno strumento cognitivo che guida ed estende i processi del pensiero dell'alunno, perché richiede di riflettere sui dati in proprio possesso al fine di elaborare rappresentazioni significative

43. Quale, fra le seguenti alternative, può essere intesa come capacità propria dell'intelligenza creativa?

A) Capacità d'innovazione, d'immaginazione, buona intuizione, spirito di scoperta
B) Capacità di scomporre, esaminare, giudicare, valutare, spiegare il perché delle cose
C) Capacità di attivazione fisica in base a stimoli
D) Capacità manuale, capacità di attuare ed organizzare progetti concreti
E) Capacità di riflettere sulle proprie emozioni

44. Al contributo di quale psicoanalista si deve il riconoscimento del legame tra l'esperienza del gioco e la creatività?

A) Erik Erikson
B) Rosa Agazzi
C) Donald Winnicott
D) Burrhus Skinner
E) Johann Heinrich Pestalozzi

45. Secondo Pitruzzella, qual è il contributo terapeutico della creatività?

A) Potenziare l'immaginazione
B) Produrre artefatti
C) Creare relazioni
D) Riconoscersi valore come soggetto
E) Sfogare le emozioni

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. Ai sensi del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale delle lezioni della scuola secondaria di 1° grado è di:

A) 990 ore complessive, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie letterarie
B) 1.046 ore complessive, corrispondenti a 31 ore settimanali, più 23 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche
C) 900 ore complessive, corrispondenti a 26 ore settimanali, più 42 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche
D) 680 ore complessive, corrispondenti a 20 ore settimanali, più 36 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di materie informatiche
E) 880 ore complessive, corrispondenti a 25 ore settimanali, più 55 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita a insegnamenti di laboratorio pratico

47. **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado e salvo casi eccezionali, per la valutazione degli allievi è richiesta:**
    A) [redacted]one positiva di almeno il 55% delle prove scritte e orali sostenute durante l'anno scolastico
    B) la frequenza di almeno i cinque sesti dell'orario annuale
    C) la frequenza di almeno il 60% delle lezioni e la votazione media scolastica oltre il 5
    D) la frequenza di almeno duecento giorni di scuola
    E) la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

48. **Quale dei seguenti, a norma del d.P.R. 275/1999, NON è uno degli scopi a cui sono mirati gli interventi di educazione, formazione e istruzione nei quali si sostanzia l'autonomia delle istituzioni scolastiche?**
    A) Salvaguardare l'indipendenza della scuola da ogni ingerenza esterna, in modo da selezionare e privilegiare gli studenti più meritevoli
    B) Recepire la domanda delle famiglie
    C) Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento
    D) Garantire il successo formativo degli alunni
    E) Sviluppare la persona umana, in modo adeguato ai diversi contesti

49. **Quale dei seguenti NON rientra tra gli strumenti compensativi individuati dalla Linee guida del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che le scuole devono garantire agli alunni con disturbi specifici di apprendimento?**
    A) Sintesi vocale
    B) Programmi di video scrittura con correttore ortografico
    C) Insegnante specializzato in attività di sostegno
    D) Calcolatrice
    E) Registratore

50. **Quale delle seguenti affermazioni sull'INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) NON è corretta?**
    A) Contribuisce allo sviluppo di una rete di contatti, scambi, flussi di informazioni ed esperienze fra scuole, studenti, aziende e istituzioni di tutti i Paesi dell'UE
    B) È parte del sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, insieme con l'INVALSI e il corpo ispettivo del MIUR
    C) È articolato in cinque nuclei territoriali, ed è dotato di sola autonomia scientifica, finanziaria e patrimoniale
    D) Il suo Presidente è nominato con decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
    E) Investe in formazione e innovazione e sostiene i processi di miglioramento della scuola

51. **A norma del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa è:**
    A) elaborato in autonomia dalle istituzioni scolastiche, anche senza tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
    B) parte integrante del regolamento degli istituti scolastici
    C) elaborato dal consiglio di istituto e adottato dal dirigente scolastico
    D) consegnato solo a quelle famiglie che abbiano presentato apposita domanda scritta
    E) il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

52. **Il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche stabilisce che il curricolo per i diversi tipi e indirizzi di studio:**
    A) sia determinato tanto negli obiettivi generali quanto negli obiettivi specifici, in completa autonomia, dai singoli istituti attraverso i documenti dei consigli di classe
    B) sia determinato principalmente a livello provinciale, mentre rimane a carico delle singole istituzioni scolastiche la determinazione degli obiettivi generali del processo formativo
    C) sia determinato interamente dalle singole istituzioni scolastiche
    D) risponda in primo luogo alle attese degli studenti e delle famiglie
    E) sia determinato principalmente a livello nazionale, allo scopo di garantire il carattere unitario del sistema di istruzione

53. **Quale documento deve essere redatto dagli insegnanti come strumento di lavoro per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012?**
    A) Il Piano Educativo Compensativo
    B) Il Progetto Educativo Personalizzato
    C) Il Piano Didattico Personalizzato
    D) Il Piano Educativo Individualizzato
    E) Il Progetto Didattico Individualizzato

54. **In merito all'esame di Stato di chiusura del primo ciclo di istruzione, quale delle seguenti affermazioni è corretta in base al d.lgs. 59/2004?**
    A) Sono ammessi di diritto all'esame di Stato tutti gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado
    B) Il consiglio d'istituto delibera quali alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato
    C) L'esame di Stato di chiusura del primo ciclo di istruzione è stato abolito a partire dall'anno scolastico 2007/2008
    D) L'esame di Stato comprende anche una prova scritta a carattere nazionale
    E) Non sono ammessi candidati privatisti all'esame di Stato di chiusura del primo ciclo di istruzione

55. **In merito alle discipline degli istituti secondari di primo grado previste con d.P.R. 89/2009, in quale area disciplinare è inserito l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione»?**
    A) Storico-geografica
    B) Educazione civica
    C) Cittadinanza e Costituzione
    D) Essendo un insegnamento facoltativo, non è ricompreso in alcuna area disciplinare stabilita dal ministero dell'Istruzione
    E) Nessuna in quanto non è oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado

56. **La legge n. 170 del 2010 sui disturbi specifici di apprendimento prevede che gli studenti con diagnosi di DSA abbiano diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica:**
    A) nella sola scuola secondaria di primo e secondo grado
    B) nella sola scuola dell'obbligo
    C) nel corso di tutti i cicli di istruzione e formazione a eccezione degli studi universitari
    D) nella scuola primaria, in quella secondaria e all'università
    E) nella sola scuola primaria

57. Il primo ciclo d'istruzione, in base al d.lgs. 59/2004:

A) non comprende la scuola secondaria di primo grado
B) comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
C) comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
D) ha una durata di undici anni e comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
E) si conclude al termine della scuola primaria

58. Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio d'istituto:

A) formula proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni da proporre al collegio dei docenti
B) elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
C) cura la programmazione educativa
D) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica
E) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto

59. La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - Versione per bambini e adolescenti (conosciuta come ICF-CY 2007), elaborata dall'Organizzazione Mondiale della sanità:

A) è in via di aggiornamento e sarà sostituita dalla Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH)
B) riguarda soltanto le condizioni di bambini o adolescenti affetti da particolari condizioni mentali
C) è applicabile esclusivamente ai bambini o adolescenti con disabilità, tenuto conto dei fattori contestuali e ambientali
D) riguarda soltanto bambini o adolescenti affetti da particolari condizioni fisiche che ne condizionano la mobilità
E) è applicabile a qualsiasi bambino o adolescente che si trovi in qualsiasi condizione di salute

60. A norma del d.lgs. 297/1994, dopo quanto tempo i docenti specializzati in attività di sostegno possono chiedere il trasferimento al ruolo comune, nel limite dei posti disponibili e vacanti?

A) Tre anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno
B) Cinque anni di appartenenza al ruolo dei docenti di sostegno
C) Sei anni di esperienza, sia come docente di sostegno sia come supplente, all'interno della scuola primaria statale
D) Dieci anni di appartenenza al ruolo di docente di sostegno
E) Sette anni di appartenenza al ruolo di docenti di sostegno e almeno uno come docente supplente

********** FINE DELLE DOMANDE **********

Università degli Studi di SALERNO

Corso formazione attività di sostegno per la scuola secondaria di 2° grado

[redacted]

PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Anno Accademico 2014/2015

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Donna al volante pericolo costante? Le statistiche dimostrano che la realtà è esattamente l'opposto della tesi sostenuta dal vecchio adagio. Le donne causano molti meno incidenti, come riconosciuto da tutte le assicurazioni, e perdono molti meno punti dalla patente. A rivelarlo è il numero di "Quattroruote" in uscita a maggio.

Elaborando i dati dell'anagrafe dei conducenti, il mensile ha scoperto che dal 1° luglio 2003, giorno di entrata in vigore della patente a punti, al 31 marzo scorso, ben il 78,3% delle violazioni è stato commesso da uomini. Ancora peggiore il dato sui punteggi: il 79,5% dei punti sottratti è stato decurtato da patenti intestate a uomini. E non è forse un caso se il recordman dei punti tagliati è un giovane altoatesino che in un colpo solo ha commesso 11 infrazioni collezionando una perdita secca di 116 punti patente.

Anche tenendo conto della maggiore presenza maschile sulle strade (20,2 milioni contro 15,1 milioni di donne), "Quattroruote" evidenzia come i punti persi in media da ogni uomo siano quasi tre volte di più di quelli tolti, in media, a ogni donna, 0,766 contro 0,265. Dall'introduzione della patente a punti, conclude il mensile, le infrazioni che hanno comportato una perdita di punteggio sono state complessivamente 5.234.723, per un totale di 19.529.648 punti sottratti.

("Corriere della Sera on line")

1. **Il record dei punti decurtati in una volta sola appartiene: (*vedi Brano I*)**
   - A) a una donna, contrariamente alle elaborazioni statistiche effettuate dal mensile "Quattroruote"
   - B) a un uomo, contrariamente alle elaborazioni statistiche effettuate dal mensile "Quattroruote"
   - C) a una donna, in accordo con le elaborazioni statistiche effettuate dal mensile "Quattroruote"
   - D) a un giovane altoatesino, che ha commesso 116 infrazioni in un colpo solo
   - E) a un uomo, in accordo con le elaborazioni statistiche effettuate dal mensile "Quattroruote"

2. **Secondo quanto riportato nel *brano I*, è possibile affermare che i punti persi in media da una donna sono circa:**
   - A) un terzo di quelli persi in media da un uomo
   - B) pari a quelli persi in media da un uomo
   - C) tre volte quelli persi in media da un uomo
   - D) il doppio di quelli persi in media da un uomo
   - E) la metà di quelli persi in media da un uomo

3. **Basandosi sui dati forniti dal *brano I*, si può affermare che, nel periodo considerato, le infrazioni commesse da uomini sono:**
   - A) 5.234.723 dal 1° gennaio 2003
   - B) nettamente in calo rispetto al 2003
   - C) il 20,2% delle infrazioni totali
   - D) il 78,3% delle infrazioni totali
   - E) il 79,5% delle infrazioni totali

4. **Secondo quanto riportato nel *brano I*, si può affermare che, alla guida, le donne:**
   - A) guidano più frequentemente degli uomini
   - B) causano più incidenti degli uomini
   - C) prendono meno multe degli uomini
   - D) guidano più lentamente degli uomini
   - E) perdono più punti degli uomini

5. **Dal *brano I*, è possibile dedurre che:**
   A) l'adagio "donna al volante pericolo costante" non riflette i dati statistici
   B) [redacted] punti viene perso da donne
   C) le donne gradiscono la patente a punti
   D) le donne patentate sono più numerose degli uomini
   E) le assicurazioni privilegiano i clienti uomini

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

"Il nostro Abbondio non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Aveva quindi, assai di buon grado, ubbidito ai parenti, che lo vollero prete. Per dir la verità, non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli eran sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta. Ma una classe qualunque non protegge un individuo, non lo assicura, che fino a un certo segno: nessuna lo dispensa dal farsi un suo sistema particolare. Don Abbondio, assorbito continuamente ne' pensieri della propria quiete, non si curava di que' vantaggi, per ottenere i quali facesse bisogno d'adoperarsi molto, o d'arrischiarsi un poco. Il suo sistema consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti, e nel cedere, in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui, dalle contese, allora frequentissime, tra il clero e le podestà laiche, tra il militare e il civile, tra nobili e nobili, fino alle questioni tra due contadini, nate da una parola, e decise coi pugni, o con le coltellate. Se si trovava assolutamente costretto a prender parte tra due contendenti, stava col più forte, sempre però alla retroguardia, e procurando di far vedere all'altro ch'egli non gli era volontariamente nemico: pareva che gli dicesse: ma perché non avete saputo esser voi il più forte? ch'io mi sarei messo dalla vostra parte. Stando alla larga da' prepotenti, dissimulando le loro soverchierie passeggiere e capricciose, corrispondendo con sommissioni a quelle che venissero da un'intenzione più seria e più meditata, costringendo, a forza d'inchini e di rispetto gioviale, anche i più burberi e sdegnosi, a fargli un sorriso, quando gl'incontrava per la strada, il pover'uomo era riuscito a passare i sessant'anni, senza gran burrasche."

(Alessandro Manzoni, "*I promessi sposi*")

6. **Secondo quanto scrive Manzoni, la società del tempo era caratterizzata: (*vedi Brano II*)**
   A) da contese frequenti fra il podestà e i contadini
   B) da frequenti contese tra i ceti sociali e all'interno di ogni ceto sociale
   C) da un'armonia tra i ceti sociali
   D) solo da contese tra clero e potere laico
   E) principalmente da contese tra nobili

7. **Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio scelse di diventare prete: (*vedi Brano II*)**
   A) dal brano non se ne capiscono i motivi
   B) contro il volere dei parenti
   C) per vocazione
   D) per i nobili fini del ministero al quale si sarebbe dedicato
   E) per avere una vita agiata e appartenere a una classe riverita e forte

8. **Nel *brano II*, l'espressione "neutralità disarmata" significa:**
   A) prendere parte tra due contendenti
   B) non prendere mai posizione
   C) stare alla larga da persone prepotenti
   D) mettersi dalla parte del più forte
   E) stare dalla parte degli inermi

9. **Secondo quanto scrive Manzoni, la vita di Don Abbondio: (*vedi Brano II*)**
   A) era trascorsa senza grandi burrasche
   B) aveva richiesto importanti e coraggiose prese di posizione
   C) si era svolta nella meditazione religiosa
   D) era stata segnata da gravi difficoltà
   E) era stata travagliata dalle angherie dei prepotenti

10. Nei contrasti, Abbondio: (*vedi Brano II*)

A) sta col più forte e ne difende decisamente le ragioni
B) è sempre dalla parte del più forte, ma senza compromettersi
C) sta col debole se costui ha ragione
D) trova che la ragione sia da entrambe le parti
E) si dimostra volontariamente nemico del più debole

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Può una disciplina tanto antica e ricca di elementi spirituali così forti essere considerata una semplice moda? Questo è ciò che è accaduto qualche anno fa, quando sulla scia delle considerazioni sullo yoga fatte da personaggi famosi quali Sting, Madonna, Demi Moore, Alanis Morissette, i quali dichiararono pubblicamente i benefici che avevano tratto da questa pratica, in molti presero d'assalto palestre e centri specializzati. Non riuscendo però ad andare oltre il mero pensiero dell'esercizio fisico, abbandonarono dopo poche lezioni.

Lo yoga è fatto di movimenti del corpo, ma anche di respirazione, di meditazione e soprattutto di coinvolgimento in un'atmosfera di pace che dal più profondo del proprio io deve espandersi all'esterno e non viceversa.

Per fare questo bisogna avere il desiderio di entrare in relazione con la parte di sé che è celata. Non essere pronti a questo non vuol dire non esserlo per sempre: il richiamo verso una ritrovata spiritualità può avvenire in qualsiasi momento, di colpo o gradatamente.

11. Secondo quanto riportato nel *brano III*, Sting, Madonna, Demi Moore e Alanis Morissette:

A) hanno dichiarato pubblicamente i benefici dello yoga, che è così diventato una moda
B) non erano inizialmente pronti per lo yoga
C) sono gli unici personaggi famosi che praticano lo yoga
D) hanno abbandonato lo yoga dopo poche lezioni
E) hanno sbagliato a dichiarare pubblicamente i benefici dello yoga

12. Secondo quanto riportato nel *brano III*, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A) Tutti quelli che fanno yoga abbandonano dopo poche lezioni
B) Nello yoga il proprio Io deve espandersi dall'esterno all'interno
C) Lo yoga è principalmente un esercizio fisico e pertanto viene praticato nelle palestre
D) Per trarre benefici dallo yoga bisogna essere famosi come Sting
E) Nessuna delle altre alternative è corretta

13. Secondo quanto riportato nel *brano III*, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

A) La respirazione è uno degli elementi dello yoga
B) Il richiamo verso una ritrovata spiritualità può avvenire in qualsiasi momento
C) Per praticare correttamente lo yoga bisogna avere voglia di entrare in relazione con la parte del Sé celata
D) È possibile avvicinarsi allo yoga solo di colpo
E) Lo yoga non è una disciplina recente

14. Secondo quanto riportato nel *brano III*, chi NON pratica lo yoga adesso:

A) non subisce l'influenza dei personaggi famosi
B) non lo praticherà mai neanche in futuro
C) non è detto che non lo pratichi in futuro
D) non diventerà mai famoso
E) non è alla moda

15. Secondo l'autore del *brano III*, lo yoga:

A) consiste nel semplice esercizio fisico
B) consiste nel semplice esercizio mentale
C) non può essere considerato una semplice moda
D) è ormai fuori moda
E) dev'essere considerato una moda

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Ciao figlio, è il tempo della mamma Narciso

Nella cultura patriarcale la madre era sintomaticamente destinata a sacrificarsi per i suoi figli e per la sua famiglia, era la madre della disponibilità totale, dell'amore senza limiti. Il suo destino era quello di accudire e nutrire la vita. Ma la madre del sacrificio era anche quella che tratteneva i figli presso di sé, che chiedeva loro, in cambio della propria abnegazione, una fedeltà eterna.

Jacques Lacan aveva una volta descritto il desiderio della madre come la bocca spalancata di un coccodrillo, insaziabile e pronta a divorare il suo frutto. Era una rappresentazione che contrastava volutamente le versioni più idilliache e idealizzate della madre. Quello che Lacan intendeva segnalare è che in ogni madre, anche in quella più amorevole, troviamo una spinta cannibalica (inconscia) ad incorporare il proprio figlio. È l'ombra scura del sacrificio materno che, nella cultura patriarcale, costituiva un binomio inossidabile con la figura, altrettanto infernale, del padre-padrone. Era la patologia più frequente del materno: trasfigurare la cura per la vita che cresce in una gabbia dorata che non permetteva alcuna possibilità di separazione.

Il nostro tempo ci confronta con una radicale trasformazione di questa rappresentazione della madre: né bocca di coccodrillo né ragnatela adesiva né sacrificio masochistico né elogio della mortificazione di sé. Alla madre della abnegazione si è sostituita una nuova figura della madre che potremmo definire "narcisistica".

La spinta divoratrice della madre-coccodrillo si è trasfigurata nell'ossessione per la propria libertà e per la propria immagine che la maternità rischia di limitare o di deturpare. Il figlio non è una proprietà che viene rivendicata, ma un peso dal quale bisogna sgravarsi al più presto. Si tratta di madri che rifiutano il prezzo del sacrificio rivendicando ad esempio il diritto di una propria passione capace di oltrepassare l'esistenza dei figli e la necessità esclusiva del loro accudimento.

Il problema però non consiste affatto in quella rivendicazione (legittima e salutare anche per gli stessi figli), ma nell'incapacità di trasmettere ai propri figli la possibilità dell'amore come realizzazione del desiderio e non come il suo sacrificio mortifero. Se la maternità è vissuta come un ostacolo alla propria vita è perché si è perduta quella connessione che deve poter unire generativamente l'essere madre all'essere donna. Se c'è stato un tempo – quello della cultura patriarcale – dove la madre tendeva ad uccidere la donna, adesso il rischio è l'opposto; è quello che la donna possa sopprimere la madre.

(Massimo Recalcati, *La Repubblica*, 28 febbraio 2015)

16. Paragonando il desiderio della madre alla bocca spalancata di un coccodrillo, Lacan: (*vedi Brano IV*)

A) voleva raffigurare l'idea che la maternità viene vissuta dalle donne come un ostacolo alla propria vita
B) confutava la teoria secondo cui le madri della società patriarcale erano ossessionate dalla propria libertà e dalla propria immagine
C) voleva dimostrare che nella società patriarcale era peggio il ruolo della madre rispetto a quello del padre
D) metteva in evidenza come in ogni madre ci fosse una spinta divoratrice nei confronti del proprio figlio, un istinto "cannibalico" atto a evitare la separazione
E) intendeva proporre una visione idilliaca e idealizzata della madre

17. Qual è il rischio, secondo l'autore del *brano IV*, per le madri di oggi?

A) L'insicurezza con cui cresceranno i loro figli
B) L'instabilità
C) La rinuncia definitiva della femminilità
D) Il sacrificio delle proprie passioni in nome della famiglia
E) La perdita totale del senso materno

18. Qual è il significato del termine "abnegazione" (primo paragrafo)? (*vedi Brano IV*)

A) Impegno
B) Dedizione
C) Affetto
D) Rifiuto
E) Egoismo

19. **Secondo quanto riportato nel *brano IV*, i figli di oggi:**
    A) sono più fortunati di quelli della società patriarcale
    B) non hanno più bisogno della disponibilità e dell'amore della madre
    C) traggono qualcosa di positivo dal vedere la madre rivendicare il diritto a una propria passione
    D) nessuna delle altre alternative è corretta
    E) vivono in una società matriarcale

20. **In quale delle seguenti immagini si può riassumere la trasformazione delle madri descritta nel *brano IV*?**
    A) Da ombra scura a gabbia dorata
    B) Da coccodrillo a Narciso
    C) Da sacrificio masochista a ragnatela adesiva
    D) Da cannibale a madre dell'abnegazione
    E) Da realizzazione del desiderio a mortificazione di sé

Test di Competenze didattiche

21. **Quale delle peculiarità didattiche riportate nelle seguenti alternative NON può essere attribuita alla discussione in classe?**
    A) È un contesto di insegnamento-apprendimento collaborativo e strutturato, utile per stimolare l'interesse degli allievi verso le discipline
    B) È uno strumento didattico che favorisce l'emergere delle pre-conoscenze degli allievi
    C) È un'opportunità per individuare e ottimizzare gli stili cognitivi degli allievi
    D) È un ambiente utile per supportare le abilità metacognitive e metaemotive
    E) È la modalità ottimale per la trasmissione di elevate quantità di nozioni in un tempo contenuto

22. **Quale tra le seguenti affermazioni NON è una caratteristica della didattica come disciplina scientifica?**
    A) La didattica ha il suo principale campo di sperimentazione nel contesto scolastico
    B) La didattica ha tra i suoi obiettivi la traslocazione delle conoscenze da un soggetto che le possiede a un altro che si pone in condizione di acquisirle
    C) La didattica fornisce all'insegnante indicazioni prescrittive sul suo operare
    D) La didattica coltiva uno stretto rapporto con la scienza dell'educazione
    E) La didattica ha per oggetto la dimensione dell'insegnamento-apprendimento nel rapporto educativo messo a punto dalla pedagogia

23. **Quale tra le seguenti affermazioni NON è un assunto di base dell'approccio sistemico all'educazione?**
    A) I sistemi non sono completamente aperti, ma hanno un grado di chiusura organizzazionale
    B) Le parti di un sistema sono interdipendenti tra loro
    C) Il sistema non è riconducibile alla somma delle sue parti
    D) Il rapporto di interdipendenza fra le parti di un sistema è di tipo circolare
    E) I sistemi sono completamenti chiusi

24. **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**
    A) delle procedure da adottare e delle valutazioni
    B) dei contenuti
    C) della situazione di partenza degli studenti
    D) delle verifiche
    E) di tutti i parametri citati nelle altre alternative

25. **Karl Marx ha ipotizzato una riforma dell'istruzione attraverso la nascita di una scuola:**
    A) autogestita
    B) [illegible]luzionaria
    C) antiautoritaria
    D) di base pubblica e gratuita
    E) privata ma accessibile anche alle fasce più povere della società

26. **La docimologia si occupa:**
    A) delle riflessioni teoriche inerenti l'epistemologia della didattica
    B) dei metodi e dei criteri finalizzati alla valutazione del profitto scolastico e degli esami
    C) della progettazione degli interventi educativi in ambito scolastico
    D) dell'organizzazione delle attività di tutoring nelle scuole secondarie
    E) dell'aggiornamento e della formazione degli insegnanti

27. **La pedagogia del contratto formativo è stata introdotta:**
    A) nella Carta dei servizi scolastici del 1995
    B) in alcune scuole primarie dell'Emilia-Romagna
    C) nel testo "Mente e natura" di Bateson
    D) nella riforma Gentile
    E) con la riforma scolastica Moratti

28. **La pedagogia viene configurata da Giovanni Gentile come:**
    A) scienza autonoma
    B) ambito di formazione della morale
    C) ambito applicativo della psicologia
    D) scienza interdisciplinare
    E) scienza della formazione dello spirito che coincide con la filosofia

29. **Nell'approccio metacognitivo, l'autovalutazione è utile:**
    A) a evitare il giudizio dei compagni
    B) ad allentare l'ansia da prestazione
    C) a mettersi nei panni dell'insegnante
    D) a evitare la votazione da parte dell'insegnante
    E) a esercitare un pensiero critico sul proprio modo di apprendere

30. **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un elemento caratterizzante l'esperienza delle scuole attive?**
    A) La collocazione storica tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento
    B) L'adesione al modello didattico tradizionale
    C) L'ispirazione a ideali di partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale
    D) Il carattere sperimentale
    E) L'affermazione della libertà personale di scelta degli individui

31. **I curricoli delle discipline scolastiche tendono a concentrarsi su saperi specifici dei contesti italiano, europeo e occidentale. Questa tendenza può costituire:**
    A) un vantaggio per il successo scolastico degli alunni, in quanto previene i rischi di confusione legati a un'eccessiva ampiezza dei contenuti dei programmi
    B) un vantaggio per un'educazione mirata a contenuti specifici e settoriali, tipica della didattica individualizzata
    C) un ostacolo per l'educazione alla pluralità e alla differenza, alla base di una didattica interculturale
    D) un ostacolo per l'individuazione di strumenti compensatori delle carenze degli allievi, nella prospettiva di una didattica speciale
    E) un ostacolo per la possibilità di fare collegamenti tra i programmi delle diverse discipline in un'ottica interdisciplinare

32. **In chiave didattica, ha maggiore valenza transculturale l'utilizzo:**
    A) di strategie espositive
    B) del problem solving
    C) della ricerca azione
    D) dei linguaggi non verbali
    E) della lezione frontale

33. **A quale autore si deve la teorizzazione della scuola come attiva e progressiva?**
    A) Auguste Comte
    B) John Dewey
    C) Jean Piaget
    D) Lev Vygotskij
    E) Maria Montessori

34. **Su quale concetto pone l'accento Erik Erikson nei suoi studi sull'adolescenza?**
    A) Inconscio
    B) Rapporto col padre
    C) Cambiamento paradossale
    D) Nascita sociale
    E) Identità

35. **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un principio di base per la realizzazione di una didattica inclusiva?**
    A) L'annullamento delle differenze individuali tra gli alunni, al fine della definizione di obiettivi comuni a tutti
    B) La valorizzazione delle differenze tra gli alunni
    C) L'importanza attribuita alla partecipazione sociale nel delineare la proposta educativa
    D) Il riconoscimento delle differenze individuali tra tutti gli alunni
    E) La concezione di un'offerta formativa finalizzata allo sviluppo del potenziale apprenditivo degli alunni

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. **Saper riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, essere in grado di motivare sé stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente, quanto in relazione con gli altri, costituiscono competenze legate all'ambito dell'intelligenza:**
    A) cinestetica
    B) cognitiva
    C) linguistica
    D) emotiva
    E) intrapsichica

37. **Quale modalità comunicativa, in una situazione come quella descritta sotto, risulta essere più empatica?**
Ri[redacted]insegnante propone una nuova attività laboratoriale decisa dal collegio docenti per aiutare gli studenti a migliorare le competenze comunicative. Il genitore interviene e dice in modo molto arrabbiato: "queste attività non servono a nulla, è l'ennesima proposta inutile, con questi ragazzi è tutto inutile!".
   A) Creare un'alleanza, confermando di concordare con quanto detto dal genitore
   B) Sdrammatizzare facendo una battuta
   C) Restituire, per prima cosa, che si comprende la fatica relazionale che emerge nella sua affermazione
   D) Bloccare l'intervento dichiarandone l'inopportunità
   E) Controbattere in modo deciso quanto detto dal genitore

38. **Richard Lazarus, Gordon Bower e Robert Zajonc hanno sviluppato teorie differenti, tutte riguardanti l'ambito:**
   A) delle dinamiche gruppali
   B) dello sviluppo sensoriale
   C) del pensiero divergente
   D) degli stili comunicativi
   E) delle emozioni

39. **Quale competenza NON è rilevante affinché un adolescente acquisisca la capacità di "sofferenza empatica"?**
   A) Saper analizzare le ingiustizie
   B) Andare oltre le apparenze
   C) Interpretare i segnali che indicano le difficoltà altrui
   D) Sviluppare la consapevolezza metacognitiva
   E) Il sapersi calare nei panni altrui

40. **Nella relazione educativa con un ragazzo che operi a un livello di emotività molto alto e che agisca prevalentemente in base ai propri impulsi e alle risposte dell'ambiente che lo circonda, è utile che l'adulto:**
   A) sappia accogliere le emozioni del ragazzo per poi accompagnarlo nella loro comprensione
   B) agisca in fretta con l'obiettivo di ottenere risultati quanto prima possibile
   C) confidi nel valore di un unico metodo educativo stabilito a priori
   D) giustifichi sempre il comportamento del ragazzo
   E) limiti l'attenzione al contesto familiare, sociale e scolastico di provenienza del ragazzo

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. **Il brainstorming è una tecnica che favorisce lo sviluppo di competenze creative inventata da:**
   A) Jean Piaget
   B) Alex Osborn
   C) John Bowlby
   D) Jean-Jacques Rousseau
   E) Donald Winnicot

42. **La tecnica creativa sviluppata da W. Gordon, basata su confronti per similitudini e analogie e finalizzata a valutare una situazione da angolature differenti, si chiama:**
   A) brainstorming
   B) apprendimento cooperativo
   C) sinettica
   D) mappa mentale
   E) role playing

43. La consegna di un insegnante può favorire lo sviluppo della creatività degli allievi quando:

A) prevede una sola risposta corretta
B) si basa su curiosità o interessi espressi dagli allievi
C) è basata sull'acquisizione di contenuti determinati a priori dalla programmazione
D) è focalizzata sulla valutazione finale
E) è proposta con rigidità e autorità

44. Quale di queste affermazioni sulla creatività è corretta?

A) L'errore stimola la creatività
B) La competizione è sempre un ostacolo per la creatività
C) La creatività è difficilmente perfezionabile
D) La creatività è innata
E) La creatività non può essere favorita a scuola

45. Nella visione di S. Arieti, per lo sviluppo della creatività individuale, NON risulta utile l'abilità di:

A) confrontare e valutare analogie
B) evitare preconcetti
C) mettere in discussione le conoscenze
D) correre rischi
E) superare l'ingenuità

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. In base alla legge 104/1992, chi provvede alla definizione del profilo dinamico-funzionale della persona con disabilità, ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato?

A) Gli operatori delle aziende sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità
B) Gli psicologi delle aziende sanitarie locali, il dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola, con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità
C) Gli operatori delle aziende sanitarie locali, un operatore psico-pedagogico e i genitori della persona con disabilità
D) Il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori della persona con disabilità
E) Il dirigente scolastico, il personale insegnante della scuola e l'insegnante operatore psico-pedagogico

47. Ai sensi del d.lgs. 226/2005, quale delle seguenti è una finalità della scuola secondaria di secondo grado?

A) Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
B) Concorrere allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dell'alunno
C) Incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale
D) Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educando ai principi fondamentali della convivenza civile
E) Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità

48. **Che cos'è il "patto educativo di corresponsabilità" introdotto con il d.P.R. 235 del 21 Novembre 2007?**
   A) Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori, è obbligatoria solo per le famiglie di alunni che abbiano avuto segnalazione di problematiche comportamentali nei cicli di istruzione precedenti
   B) Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori è facoltativa, nel rispetto della libertà delle scelte educative delle famiglie
   C) Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i diritti nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne
   D) Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne
   E) Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto, al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola, dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

49. **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete di scuole:**
   A) non possono avere a oggetto attività didattiche o di ricerca
   B) possono essere stipulati al massimo da cinque istituti scolastici della stessa Provincia
   C) possono prevedere lo scambio temporaneo di docenti, che liberamente vi consentono
   D) se prevedono solo attività didattiche e di ricerca, non devono essere approvati dal consiglio di circolo o istituto
   E) non possono avere a oggetto attività di acquisto di beni e servizi

50. **Con quale documento, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha introdotto la terminologia "persona con disabilità" a sostituzione del termine "persona handicappata" o "con handicap"?**
   A) Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)
   B) Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (CRC)
   C) Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità (CPD)
   D) Convenzione Internazionale sulla Tutela della Salute (CBD)
   E) Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (DHC)

51. **Nella scuola secondaria, in caso di allontanamento dello studente per motivi disciplinari per periodi superiori a 15 giorni, come si configura il rapporto tra scuola e famiglia in base al d.P.R. 249/1998?**
   A) La responsabilità del reintegro dello studente nella comunità scolastica è solamente dell'istituto e non dei genitori
   B) La scuola deve suggerire alla famiglia il trasferimento dello studente presso un altro istituto in cui possa meglio conformarsi alle regole della comunità scolastica
   C) La scuola delega alla famiglia la responsabilità di reintegro dell'alunno a scuola in modo funzionale alle esigenze e al regolamento dell'istituto
   D) In coordinamento con la famiglia, la scuola deve prevedere un percorso di inclusione e reintegro per lo studente nella comunità scolastica
   E) Non esiste alcuna possibilità di reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica dopo un periodo di allontanamento per gravi motivi disciplinari

52. **L'articolazione del sistema dei licei prevista dal d.P.R. 89/2010, NON comprende i licei:**
   A) artistici
   B) classici
   C) tecnologici
   D) musicali e coreutici
   E) linguistici

53. Il collegio dei docenti di una scuola secondaria di primo o secondo grado, di cui all'art. 7 del d.lgs. 297/1994, è presieduto:

A) dal docente coordinatore di istituto nominato dal dirigente scolastico
B) da un docente della scuola stessa appositamente eletto
C) del dirigente scolastico
D) dal docente coordinatore di classe nominato dal dirigente scolastico
E) dal segretario del collegio

54. Ai sensi del d.lgs. 297/1994, quale tra i seguenti compiti NON può essere svolto dal collegio dei docenti?

A) La promozione di iniziative sperimentali
B) La valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica
C) La valutazione periodica del servizio dei docenti
D) La formulazione di proposte relative alla composizione delle classi al dirigente scolastico
E) La formulazione di proposte relative all'orario delle lezioni al dirigente scolastico

55. Il Piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado, come disposto dal d.P.R. 275/1999:

A) è consegnato agli alunni alla fine dell'anno insieme alle pagelle
B) rappresenta l'atto costitutivo delle scuole dotate di personalità giuridica
C) è approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
D) è adottato dal consiglio di istituto
E) viene elaborato da ogni consiglio di classe in totale autonomia

56. All'interno del piano di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca, tra i diversi provvedimenti, il d.l. 95/2012 ha previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013:

A) la didattica d'aula tramite impiego della LIM
B) la redazione delle pagelle degli alunni in formato elettronico
C) l'eliminazione dei libri di testo cartacei
D) la digitalizzazione di ogni documento cartaceo delle scuole
E) la riduzione del numero di moduli necessari all'iscrizione degli alunni

57. I docenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, in base al d.lgs. 297/1994, NON sono tenuti a:

A) curare i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi
B) partecipare alla realizzazione delle iniziative educative della scuola
C) partecipare alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte
D) promuovere e coordinare le attività di circolo o di istituto
E) curare il proprio aggiornamento culturale e professionale

58. Come previsto dal d.lgs. 297/1994, i consigli di classe negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado sono composti:

A) dai docenti di ogni singola classe, compresi quelli di sostegno, e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti
B) dai docenti di ogni singola classe, compresi quelli di sostegno, e dai rappresentanti dei genitori
C) dai soli docenti di ogni singola classe, compresi quelli di sostegno, e dal personale tecnico di laboratorio
D) dai docenti di ogni singola classe, compresi quelli di sostegno, e da un docente di un'altra classe, rappresentante di istituto
E) dai docenti di ogni singola classe, esclusi quelli di sostegno

59. La legge 53 del 28 marzo 2003, in materia di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale:

A) introduce per gli studenti la possibilità di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro
B) introduce per gli studenti l'obbligo di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro
C) riserva, unicamente agli studenti più meritevoli, la possibilità di svolgere l'intera formazione tra i 15 e i 18 anni, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro
D) elimina la possibilità di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro
E) introduce per gli studenti la possibilità di svolgere un solo anno di formazione tra i 15 e i 18 anni, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro

60. Secondo il Regolamento recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, come viene suddiviso il quinquennio di studio del liceo scientifico?

A) Un biennio e un triennio
B) Un primo anno propedeutico, un triennio e un anno finale di preparazione all'esame di Stato
C) Un primo anno propedeutico e due bienni
D) Un triennio e un biennio
E) Due bienni e un quinto anno

********** FINE DELLE DOMANDE **********

UNISI02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015

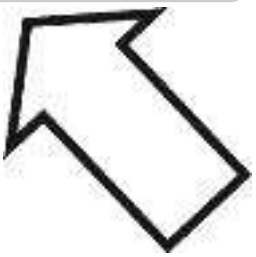
Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Tra insegnante e allievo, o tra due parlanti, il messaggio verbale è perfettamente comprensibile:**

A quando il messaggio ha un valore univoco e il livello sintattico è da tutti ugualmente percepito
B nessuna delle altre alternative è corretta
C quando il messaggio non ha un valore univoco e il livello sintattico è da ambedue condiviso
D quando il messaggio è legato alla comunicazione gestuale
E quando l'oggetto della comunicazione ha una finalità educativa

---

2 **La dislessia, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta, si manifesta attraverso:**

A una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta
B la difficoltà nel compiere le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto
C tutte le altre alternative sono corrette
D la difficoltà nello scrivere correttamente
E lo scarso controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale

---

3 **Il pensiero ipotetico-deduttivo si sviluppa, secondo Jean Piaget:**

A durante la pre-adolescenza, dopo gli undici anni
B Jean Piaget non si è mai occupato di questa tematica
C indipendentemente dall'età, solo dopo opportuni percorsi di studio
D solo in età adulta
E nella primissima infanzia

---

4 **Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:**

A dalla ricerca dell'identità
B dall'acquisizione di padronanza operativa
C dal consolidarsi del sentimento di sollecitudine
D dalla fermezza di propositi
E dal consolidarsi della virtù della volontà

---

5 **Il "riordino dei cicli scolastici" riguarda:**

A l'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
B l'aggiornamento dei programmi dei diversi gradi della scuola
C la riorganizzazione delle cattedre a livello provinciale
D la riforma dell'università
E le modalità di accesso alle graduatorie dei docenti

---

6 **Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:**

A svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità
B sa di non poter sbagliare
C è lasciato solo davanti a un ostacolo
D non ha ben chiari gli obiettivi di quello che fa
E sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere

7 **Quali studi apparsi dopo gli anni '70 hanno avuto il merito di spiegare diversi aspetti delle attività cognitive, delle differenze individuali e di eventuali deficit di apprendimento?**

A Studi sulla metacognizione
B Studi di Piaget sugli stadi
C Studi di Freud sull'inconscio
D Studi sulla zona di sviluppo prossimale
E Studi sull'intelligenza emotiva

---

8 **L'approccio della pedagogia interculturale considera concetti come identità e natura:**

A in maniera dinamica
B tutte le altre alternative sono corrette
C in maniera nuova
D in linea con gli approcci precedenti
E in maniera distinta

---

9 **Un compito che preveda di descrivere, osservando la fotografia di una persona, quali siano i sentimenti che sta vivendo il protagonista della fotografia e di fornire motivazioni riguardo alla propria risposta, costituisce un esempio di attività volta a sviluppare l'intelligenza:**

A emotiva
B grafico-pittorica
C cinestesico-corporea
D estetica
E artistica

---

10 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell'impiego di mappe concettuali in ambito didattico?**

A Non richiedono tempo all'insegnante
B Stimolano l'organizzazione razionale delle conoscenze
C Sono sintetiche
D Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
E Stimolano le capacità argomentative e l'esposizione di punti di vista soggettivi

---

11 **L'apprendimento cooperativo è:**

A un processo di formazione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune
B una procedura di valutazione comparativa tra i risultati degli alunni
C uno stile cognitivo che caratterizza una piccola parte degli individui
D una forma di insegnamento funzionale all'apprendimento per soggetti particolarmente dotati a livello intellettivo
E uno stile comunicativo fondato su principi di collaborazione e solidarietà con gli altri

---

12 **L'attività di orientamento scolastico consiste:**

A nell'offrire agli studenti, attraverso l'allestimento di contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative
B nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo
C in incontri con le famiglie finalizzati a sostenerle nel processo di distacco del bambino dal nucleo d'origine durante il percorso di crescita
D in un percorso didattico necessario esclusivamente nei momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola
E in attività opzionali mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo ai gradi di scuola successivi, che ogni istituto decide se inserire o meno nel Piano dell'Offerta Formativa

13 **Individuare, tra le seguenti alternative, la caratteristica principale della funzione di "leadership".**

A Abilità nell'aiutare il gruppo a conseguire i propri obiettivi e a mantenere relazioni efficaci tra i suoi membri
B Capacità di scegliere per il gruppo in ogni situazione e di portare avanti con convinzione le proprie decisioni
C Riconoscimento di importanza da parte di altre persone, popolarità
D Attitudine a delegare agli altri compiti e responsabilità proprie
E Coraggio nell'affrontare situazioni o compiti nuovi, da soli o in gruppo

---

14 **John Dewey propone il modello della scuola:**

A laboratorio
B famiglia
C impresa
D territorio
E globale

---

15 **La "piramide di Maslow" suddivide i bisogni in una scala gerarchica, dai più semplici ai più complessi: secondo lo psicologo statunitense, infatti, un bisogno non è motivante per un individuo se questi non ha prima soddisfatto le necessità di livello inferiore. La base di questa piramide è costituita dai bisogni fondamentali, ovvero quelli:**

A fisiologici
B di affetto
C di socializzazione
D di sicurezza
E di autorealizzazione

---

16 **Al termine della scuola secondaria di primo grado è previsto, nell'esame finale di Stato, oltre alle tradizionali prove scritte, anche il test INVALSI. Su quali materie verte il test?**

A Italiano e matematica
B Tutte le materie
C Italiano, matematica, lingua inglese, storia e geografia
D Geografia, storia e scienze
E Le lingue straniere comunitarie

---

17 **Oltre al bisogno di decodificare il significato di periodi complessi, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono essi stessi formularne di sempre più sofisticati. Come si chiama la scienza riguardante gli effetti che l'ordine delle parole ha sul significato della frase?**

A Sintassi
B Semantica
C Semiotica
D Dialogica
E Deontologia

---

18 **All'interno del paradigma costruttivista, quale tra i seguenti NON è considerato un comportamento virtuoso dell'insegnante, che porti a un sapere esito di una costruzione personale?**

A L'insegnante presenta le lezioni secondo la metafora per cui gli studenti sono "vasi da riempire"
B L'insegnante predispone situazioni adatte a suscitare interrogativi e riflessioni tra gli alunni
C L'insegnante sa tradurre la sua materia in una serie di repertori didattici che attivino la capacità di concettualizzazione degli allievi
D Quando gli alunni presentano il loro lavoro, l'insegnante li aiuta a riflettere sulle modalità della loro concettualizzazione
E L'insegnante incoraggia gli alunni a esprimersi e a confrontarsi su tesi diverse

19 **Quando si verificano infrazioni o comportamenti che disturbano la comunicazione in classe, è necessario che l'insegnante disponga anche di misure correttive appropriate. Nell'ambito di una comunicazione regolativa è preferibile NON utilizzare una misura correttiva:**

A focalizzata sulla critica della personalità dell'alunno
B focalizzata sul comportamento deviante concreto
C moderatamente direttiva
D formulata in modo rispettoso
E formulata in modo costruttivo

---

20 **Quale, tra quelli riportati nelle seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?**

A L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
B La crescita delle capacità autonome di studio degli alunni
C Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
D L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
E L'orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione

---

21 **Quale delle seguenti misure educative e didattiche di supporto NON rientra tra quelle previste per gli studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?**

A Assegnazione di insegnante di sostegno
B Introduzione di strumenti compensativi
C Adozione di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
D Uso di una didattica individualizzata e personalizzata
E Utilizzo di mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche

---

22 **Uno stile di comunicazione è "assertivo" quando:**

A è adeguato al contesto relazionale e funzionale all'obiettivo della comunicazione
B è accondiscendente e funzionale a evitare tensioni
C è passivo e non prevede un reale scambio dialogico
D è autoritario e funzionale a far assumere la posizione di leader a chi lo impiega
E è aggressivo e disfunzionale a una relazione alla pari tra gli interlocutori

---

23 **Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di "didattica tutoriale".**

A Un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell'acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento
B Un metodo di apprendimento basato su lavoro di gruppo e sul tutoring tra alunni cooetanei, che si sostengono a vicenda nel processo di apprendimento
C Un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento
D Un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale
E Nessuna delle altre alternative è corretta

24 **In ambito pedagogico, per eliminare un comportamento non desiderato è meglio:**

A non rinforzarlo e, contemporaneamente, rinforzare un comportamento incompatibile con esso
B punirlo di tanto in tanto e senza convinzione
C ignorarlo, sperando che con il tempo possa diminuire la frequenza con cui si attiva
D somministrare una punizione molto forte
E lodarlo, per provocare una reazione avversa

---

25 **Ai sensi della legge 104/1992, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:**

A nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie
B solo nel primo ciclo dell'istruzione
C nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo
D nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
E attraverso l'istituzione di classi speciali separate da quelle comuni

---

26 **In merito alle discipline degli istituti secondari di primo grado, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":**

A è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
B è una disciplina a sé stante
C è un insegnamento facoltativo, a discrezione del dirigente scolastico
D è inserito nell'area disciplinare dell'educazione civica
E non è oggetto di insegnamento

---

27 **Il Piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado è elaborato:**

A dal collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
B dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dal collegio dei docenti
C da un'apposita commissione regionale
D dal consiglio di interclasse
E dagli enti locali territoriali

---

28 **I momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità, in base alla legge 104/1992, sono:**

A il Piano educativo individualizzato e il Profilo dinamico funzionale
B il Profilo dinamico funzionale e il Piano di apprendimento pluriennale
C il Profilo dinamico didattico e il Piano specifico per disabili
D il Piano didattico personalizzato e il Piano di apprendimento differenziato
E il Piano dell'offerta formativa e il Piano di studi individualizzato

---

29 **Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:**

A attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali
B attività di cucina di cibi regionali
C attività di concettualizzazione astratta e osservazione
D attività di sperimentazione
E lo studio della grammatica di diverse lingue

30 **NON rientra tra i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la:**

A disprassia
B disortografia
C disgrafia
D discalculia
E dislessia

31 **A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado:**

A i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate
B un solo rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C i dirigenti scolastici
D i docenti dei gruppi di classi parallele
E i docenti delle sezioni dello stesso plesso

32 **La possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa, è espressione dell'autonomia:**

A organizzativa
B finanziaria
C normativa
D di ricerca e sviluppo
E di sperimentazione

33 **Quale dei seguenti NON è uno degli scopi a cui sono mirati gli interventi di educazione, formazione e istruzione nei quali si sostanzia l'autonomia delle istituzioni scolastiche?**

A Salvaguardare l'indipendenza della scuola da ogni ingerenza esterna, in modo da selezionare e privilegiare gli studenti più meritevoli
B Sviluppare la persona umana, in modo adeguato ai diversi contesti
C Recepire la domanda delle famiglie
D Garantire il successo formativo degli alunni
E Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento

34 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, quale delle seguenti materie NON è oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado?**

A Latino
B Storia
C Musica
D Geografia
E Tecnologia

35 **Le istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, possono organizzare attività e insegnamenti la cui scelta sia facoltativa e opzionale per gli allievi?**

A Sì, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie
B No, tali attività sono prerogativa delle scuole primarie
C No, tali attività esulano dall'autonomia educativa della scuola
D Sì, purché a pagamento in modo da non gravare sul bilancio della scuola
E Sì, ma al di fuori del Piano dell'offerta formativa

36 **I docenti di sostegno:**

A fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
B fanno parte del consiglio di classe anche se non sono contitolari delle classi interessate
C partecipano al consiglio di classe solo se richiesto dai genitori dell'alunno che usufruisce del sostegno
D formalmente non fanno parte del consiglio di classe ma la loro presenza è talvolta ammessa
E fanno parte del consiglio di classe ma non del collegio dei docenti

---

37 **Presso ogni circolo didattico e di istituto di scuola secondaria di primo grado, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, sono costituiti:**

A gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti
B commissioni per le pari opportunità
C unità speciali di analisi comportamentale
D comitati genitori-studenti
E nuclei di accertamento delle disabilità

---

38 **Nella scuola secondaria di primo grado, la scheda di valutazione dell'alunno contiene:**

A la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi in voti numerici
B la valutazione degli apprendimenti espressa in voto numerico e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio
C la valutazione degli apprendimenti, ma non la valutazione del comportamento, che viene trascritta sull'apposita scheda di condotta e consegnata ai genitori
D la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento entrambi espressi con un termine sintetico
E la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi con un giudizio

---

39 **L'organo costituito dai genitori che sono stati eletti come rappresentanti dei Consigli di classe, dei Consigli di interclasse e dei Consigli di Intersezione, si chiama:**

A comitato dei genitori
B comitato d'istituto
C comitato autonomo
D comitato scolastico
E comitato delle famiglie

---

40 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?**

A L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
B Il rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale
C Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
D L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
E La cura della dimensione sistematica delle discipline

BRANO DM 86

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché?". La loro morale si basa soprattutto sull'obbedienza alla volontà dei genitori.

I ragazzini che frequentano le medie sono più interessati ai rapporti con i coetanei che con gli insegnanti. La loro identità si costituisce prevalentemente sull'appartenenza al gruppo di cui condividono le regole e i modelli di comportamento. L'io sociale, a quel livello d'età, prevale sull'io individuale. Essere approvati dal gruppo, sentirsi in sintonia con i suoi ideali, condividere le sue regole, costituisce una risorsa fondamentale per l'accettazione e la valorizzazione di sé. Nella scuola media inferiore, poi, il gruppo-classe svolge una funzione importante nel fluidificare i rapporti tra insegnanti e alunni, temperando la contrapposizione frontale tra le parti.

Nelle scuole superiori, invece,i ragazzi, ormai entrati nella piena adolescenza, si confrontano con motivazioni autonome rispetto all'attesa degli adulti. La domanda "perché mai dovrei stare seduto per mezza giornata nel banco?" diventa molto più perentoria. Spesso non scorgono alcun nesso tra il sapere e il saper fare e tutto risulta inutile e tedioso.

Tanto più che le aspettative della scuola tendono a rimanere le stesse, come se il procedere dell'età non richiedesse un diverso "contratto scolastico". È vero che la scuola non può limitarsi all'insegnamento, alla trasmissione di procedure e contenuti di sapere, ma deve anche saper educare. Tuttavia l'educazione è molto difficile in una società che non ha più valori incontestabili da proporre, granitiche certezze da trasmettere, concezioni della vita condivise da tutti. La riforma prevede di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino, dei diritti e doveri che ne conseguono, ma si tratta sinora più di un progetto che di una realtà.

(Archivio Selexi)

---

41 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

In base a quanto scritto nel brano, qual è l'origine della demotivazione allo studio che caratterizza i ragazzi delle scuole superiori?

A L'incapacità di cogliere il nesso tra sapere e vita pratica
B Il maggior interesse che ripongono nel gruppo al quale appartengono
C La mancanza di nesso tra apprendimento scolastico e contratto scolastico
D La pretesa della scuola di educare e non solo di trasmettere sapere
E L'eccessiva burocratizzazione della vita scolastica

---

42 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

A quale età, secondo l'autore, vi è una prevalenza dell'io sociale rispetto all'io individuale?

A Nella fascia di età compresa all'incirca tra gli 11 e i 14 anni
B In una fascia d'età variabile a seconda del soggetto
C Nella fascia di età compresa all'incirca tra i 14 e i 19 anni
D Tra i bambini che frequentano le elementari
E In una fascia di età variabile, a seconda del grado di scuola

---

43 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

Che cosa pensa della riforma l'autore del brano?

A Ritiene che l'idea annunciata di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino non sia concretamente realizzata
B Pensa che sia inutile in una società che non ha più valori incontestabili né certezze granitiche
C È entusiasta della proposta dell'educazione alla cittadinanza e, a tale proposito, vede nella riforma un progetto molto valido e già pienamente avviato
D I dati contenuti nel brano non consentono di fornire una risposta
E Pensa che non sia corretto incentrare l'educazione sulla formazione del cittadino in termini di diritti e doveri, perché la scuola deve prima di tutto insegnare nozioni

44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**
Per quale motivo i bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché"?

A Perché non hanno un'individualità sviluppata e per loro conta soprattutto obbedire ai genitori
B Perché non hanno ancora una coscienza di cittadino, con i suoi diritti e i suoi doveri
C Perché per loro conta solo sentirsi in sintonia con il gruppo, qualunque cosa esso faccia
D Perché non sono interessati ai rapporti con i coetanei
E Perché l'io sociale ancora non prevale sull'io individuale

45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**
Nel brano si afferma che lo studente della scuola media inferiore:

A costruisce il proprio Sé in relazione al gruppo dei coetanei dei quali ricerca l'approvazione
B ricerca la propria identità conformandosi alle aspettative dei genitori e degli insegnanti
C definisce il proprio Sé in modo autonomo e indipendente dal giudizio altrui
D è influenzato, nella costruzione del proprio Sé, dal nesso tra il sapere e il saper fare
E è impegnato a valorizzare il proprio Sé nel conflitto con gli adulti

BRANO DE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tutta la mia infanzia, quando mi torna in mente, mi appare come una grande calma ai margini di quella vasta inquietudine che doveva essere la mia vita intera. Penso a certe circostanze, troppo minute per raccontarle, cui allora non feci caso, ma nelle quali ora distinguo i primi fremiti premonitori (fremiti della carne e fremiti del cuore), simili al soffio divino di cui parlano le Scritture. Vi sono momenti della nostra esistenza nei quali noi siamo, in modo inspiegabile e quasi agghiacciante, ciò che più tardi diventeremo. Mi sembra, amica mia, di aver cambiato così poco! L'odore di pioggia che mi raggiunge da una finestra aperta, un bosco di pioppi nella bruma, una musica di Cimarosa [...]; meno, anzi: basta una particolare qualità di silenzio che non trovo se non a Woroino, ed ecco annullarsi tutti i pensieri, gli avvenimenti e i dolori che mi dividono da quell'infanzia. Potrei quasi ammettere che l'intervallo non sia durato neppure un'ora, che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca, durante i quali la vita e io non avevamo il tempo di modificarci granché. Devo soltanto chiudere gli occhi; tutto si comporta esattamente come allora; come se non mi avesse mai lasciato, ritrovo quel ragazzetto timido, dolcissimo, che non credeva di dover essere compatito, e mi rassomiglia in tutto.
Mi contraddico, lo vedo. Tutto ciò fa pensare ai presentimenti che uno si immagina di aver avuto perché avrebbe dovuto averli. Il risultato più crudele di ciò che sono costretto a chiamare le nostre colpe (non fosse altro che per conformarmi all'uso) è di contaminare perfino il ricordo del tempo in cui non le avevamo ancora commesse. È questo, proprio questo a rendermi inquieto. Perché, insomma: se sbaglio non posso sapere in che senso sbaglio, e non potrò mai dire se la mia innocenza di allora sia stata inferiore a quanto affermavo poco fa, o se io sia ora meno colpevole di quanto mi costringo a credere.
(M. Yourcenar, "Alexis o il trattato della lotta vana", Feltrinelli)

46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Il protagonista ricorda la sua infanzia come un periodo di:

A quiete, contrapposta all'inquietudine della vita intera
B inquietudine, come tutta la sua vita
C spensieratezza, contrapposta all'inquietudine dell'intera vita
D angoscia, come tutta la sua vita
E calma inspiegabile e agghiacciante

47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
L'intervallo che separa il protagonista dalla sua infanzia gli appare:

A breve, come un momento di semiveglia
B lunghissimo, come un momento di semiveglia
C incolmabile
D non precisabile, come un momento di semiveglia
E contradditorio

48 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Secondo il protagonista, vi sono momenti della nostra vita nei quali siamo:

A ciò che diventeremo
B ciò che vorremmo essere
C esattamente chi siamo sempre stati
D ciò che eravamo
E inquieti

49 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Qual è il risultato più crudele delle nostre colpe?

A Contaminano anche il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
B Rendono ancora più doloroso il presente, alla luce del ricordo di quando non le avevamo ancora commesse
C Fanno apparire doloroso il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
D Contaminano le nostre aspettative per il futuro
E Che ci costringono a conformarci all'uso

50 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Nel passaggio "[…] che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca […]", un sinonimo di "sovente" è:

A spesso
B di rado
C talvolta
D purtroppo
E sostanzialmente

BRANO EE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ci troviamo in una situazione difficile e il cammino che ci aspetta è irto di pericoli. A livello elementare la scienza è semplice e chiara. [1] È dai tempi della rivoluzione industriale che non abbiamo mai smesso di emettere gas serra a un ritmo superiore alla capacità di smaltimento del pianeta, specialmente durante la rapida crescita economica ad alta intensità energetica degli ultimi sessant'anni. Sono questi gas a causare il riscaldamento globale, perché intrappolano il calore del sole che la superficie della Terra riflette verso l'esterno. A sua volta è il riscaldamento globale a provocare i cambiamenti climatici che stanno avendo un impatto diretto sul nostro stile di vita.

I due maggiori problemi del nostro tempo – la lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo e quella ai cambiamenti climatici – sono inestricabilmente legati. [2] Fallire in uno potrebbe pregiudicare seriamente i nostri sforzi per affrontare l'altro: la sottovalutazione dei cambiamenti climatici produrrebbe un ambiente sempre più ostile per la riduzione della povertà, così come cercare di affrontare i problemi climatici soffocando crescita e sviluppo economico finirebbe per danneggiare, probabilmente in modo definitivo, proprio quella cooperazione fra Paesi ricchi e Paesi in via di sviluppo, essenziale per il controllo del clima. I Paesi in via di sviluppo non possono permettersi di rinunciare alla crescita fino a quando non avremo ridotto le emissioni e avremo a disposizione nuove tecnologie. I Paesi ricchi e poveri devono lavorare insieme a un processo di crescita meno dipendente dai composti del carbonio, robusto e a lungo termine.

I pericoli connessi ai cambiamenti climatici non sono solo, e nemmeno in prevalenza, di natura termica. Il grosso del danno deriva infatti dall'acqua: ce ne sarà troppa (quindi tempeste, inondazioni e innalzamento del livello del mare) o troppo poca (quindi siccità).

Al cuore delle scelte di politica economica ci deve essere il riconoscimento che l'emissione dei gas serra rappresenta un fallimento del mercato. [3] Quando emettiamo gas serra danneggiamo le prospettive degli altri e, in assenza di adeguate politiche correttive, non siamo tenuti ad accollarcene i costi. Il mercato quindi fallisce, nel senso che il suo principale strumento di coordinamento, i prezzi, in questo caso fornisce un'indicazione sbagliata. In altre parole, i prezzi – per esempio del petrolio o dell'alluminio prodotto con energia "sporca" – non corrispondono ai veri costi che la società deve sopportare per produrre o usare le merci. Nel linguaggio degli economisti si direbbe che il costo sociale della produzione e del consumo è superiore al costo privato e, quindi, in mancanza di un intervento correttivo, il mercato spinge verso un'eccessiva produzione e un eccessivo consumo di quei beni.

(N. Stern, "Un piano per salvare il Pianeta")

---

51 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

L'emissione di gas serra rappresenta un fallimento del mercato perché:

A il prezzo non garantisce la parità con il costo sociale complessivo dei beni inquinanti
B in realtà, non si tratta di un vero e proprio fallimento
C l'elevato costo sociale rallenta la propensione dei consumatori ad acquistare beni inquinanti
D il mercato non riesce ad assorbire tutti i beni inquinanti prodotti
E comporta costi privati troppo elevati

---

52 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

Tra i problemi cruciali del nostro tempo, l'autore mette in primo piano:

A lo stretto legame tra la lotta alla povertà nei Paesi sottosviluppati e quella ai mutamenti climatici
B il fallimento del mercato
C solo il cambiamento climatico
D la diseguale distribuzione delle risorse fra Nord e Sud del mondo
E le migrazioni

---

53 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

L'obiettivo dell'autore del brano, è quello di illustrare che:

A è necessario uno sforzo congiunto dei Paesi ricchi e di quelli poveri per individuare modalità di crescita sempre meno dipendenti dai composti del carbonio
B nessuna delle altre alternative è corretta
C non è possibile rallentare l'emissione di gas serra e, contemporaneamente, favorire lo sviluppo economico dei Paesi del Terzo mondo
D i Paesi poveri devono ridurre le emissioni di gas serra
E l'unico modo per attenuare l'emissione di gas serra è quello di rallentare la crescita economica

54 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Secondo l'autore, il mercato:

A necessita di interventi correttivi da parte del potere politico
B non ha più ragione di esistere per i beni inquinanti
C deve essere maggiormente controllato da parte dei consumatori
D necessita di correttivi stabiliti dalle imprese
E deve poter funzionare il più liberamente possibile

55 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Il verbo "pregiudicare", nella frase contrassegnata da [1], significa:

A rendere inutili gli sforzi per raggiungere un obiettivo
B rendere più facile il raggiungimento di un obiettivo
C stimolare le persone a intensificare sforzi per raggiungere un obiettivo
D nessuna delle altre alternative è corretta
E creare un pregiudizio verso chi è impegnato a raggiungere un dato obiettivo

BRANO FB 72

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Questa non è una predica su un futuro migliore; vuol essere, piuttosto, la predizione di un futuro possibile, quale si può rappresentare prolungando le linee di tendenza in atto, e pur con tutto il beneficio di inventario che simili rappresentazioni esigono.

Il futuro è già cominciato: viviamo, da dieci anni ormai, nell'era post-industriale. Lo apprendiamo dai sociologi, che utilizzano questo indice rivelatore: si passa dall'era industriale a quella post-industriale quando il numero degli addetti all'industria risulta inferiore al numero degli addetti ai servizi. Gli Stati Uniti sono stati i primi a superare questa soglia, già nel 1956; a sua volta l'Italia l'ha superata nel 1982.

Che cosa significa vivere nella società post-industriale? Dove sta il nuovo, il diverso dalla società industriale, che il prefisso "post" annuncia?

Per molti "società post-industriale" equivale a società elettronica, a società informatica. È, per intenderci, la società nella quale parole nate per designare cose materiali si trasformano in metafore; nella quale la "chiave" non è più un oggetto metallico da inserire in una serratura, ma è un numero o una parola che consente, battuta su una tastiera, l'accesso a un computer.

Fra società elettronica e calo degli addetti all'industria il nesso è evidente: risiede nell'automazione del processo produttivo, che provoca la liberazione delle energie umane, e liberazione è qui una parola che può significare anche disoccupazione. Se si batte la parola "computer" sulla tastiera del lettore ottico di un repertorio di giurisprudenza appare sul video, fra le tante, la sentenza di un pretore, che così dispone: "l'introduzione di un computer in azienda, determinando una riorganizzazione dell'attività aziendale, costituisce giustificato motivo obiettivo di licenziamento di un lavoratore, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 luglio 1966, n. 604".

Nella motivazione è addotto il drastico argomento che il licenziamento era da ritenersi obiettivamente giustificato dal fatto che l'introduzione del computer aveva soppresso l'attività cui era adibito il lavoratore. L'"obiettività" della causa del licenziamento valutata da questo pretore ha sapore storico: possiamo dire che, con questa sentenza, anche la nostra giurisprudenza ha varcato la soglia dell'era post-industriale.

(da: "Nazioni senza ricchezza. Ricchezze senza nazione", Francesco Galgano, Sabino Cassese, Giulio Tremonti e Tiziano Treu, Il Mulino, 1993)

56 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**
Per quale ragione si parla di portata storica, riferendosi alla sentenza ricordata nel brano?

A Perché ha legittimato la possibilità che l'uomo e la sua attività vengano sostituiti da un computer
B Perché si afferma la supremazia del computer sull'uomo
C Perché per la prima volta un licenziamento venne considerato legittimo
D Perché comportò un drastico e irreversibile calo degli addetti all'industria
E Perché, dopo la sentenza stessa, l'Italia ha varcato la soglia dell'era post-industriale

57 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**
A partire da quale anno l'Italia è entrata a far parte dell'era post-industriale?

A 1982
B 1956
C 1966
D 1992
E Nel primo decennio del terzo millennio

58 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**
Il nesso tra il calo degli addetti all'industria e la società elettronica risiede:

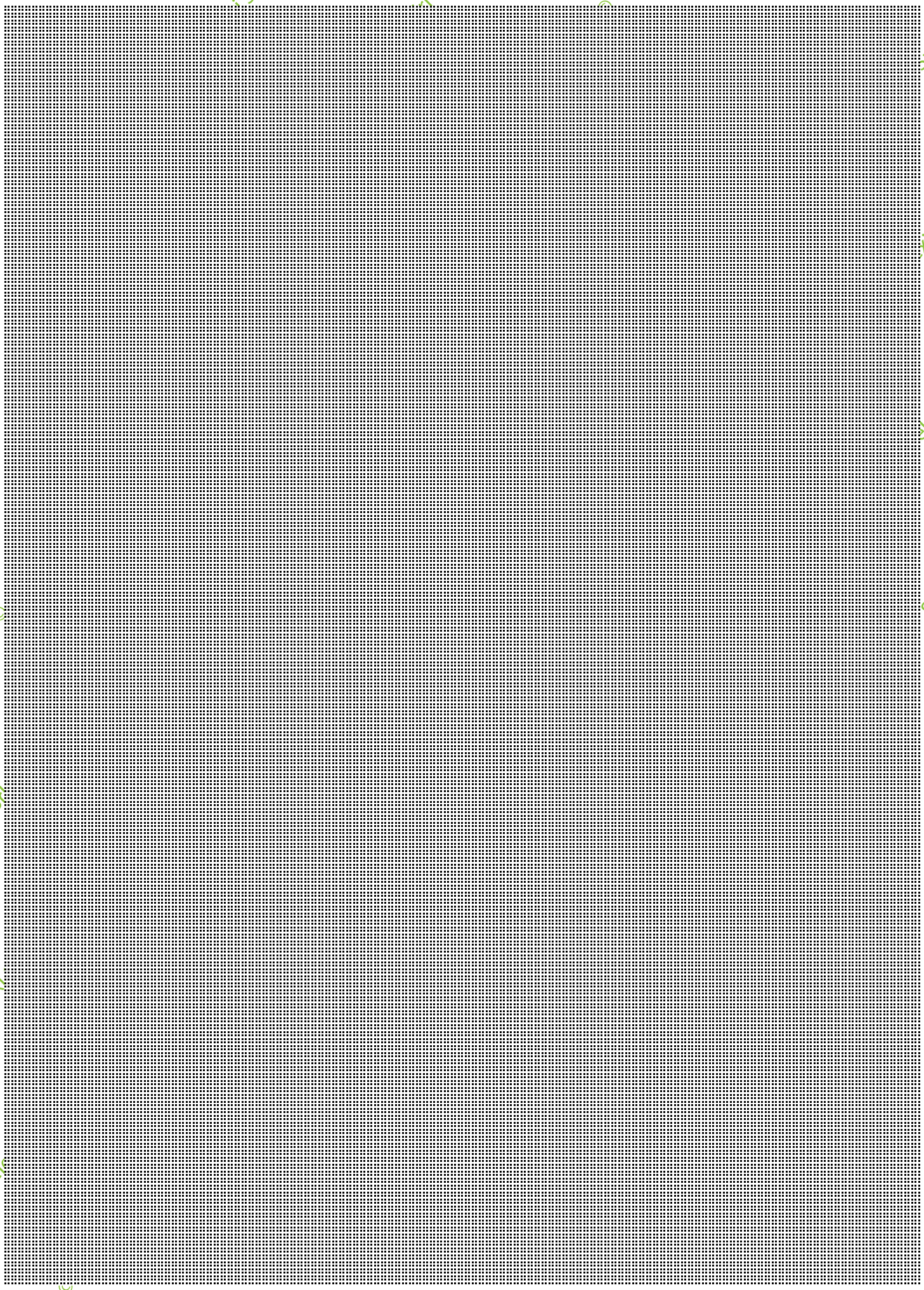
A nell'automazione del processo produttivo
B nell'avvento della società post-industriale
C nella disoccupazione
D nella liberazione di energie
E in una sentenza che legittima il licenziamento a seguito dell'introduzione dei computer

59 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**
Una società post-industriale è caratterizzata da:

A un numero degli addetti ai servizi maggiore che nell'industria
B un numero degli addetti all'industria maggiore che nei servizi
C un numero degli addetti ai servizi uguale a quello dell'industria
D un numero di addetti ai servizi in costante diminuzione
E un numero di addetti ai servizi maggiore della somma degli addetti di tutti gli altri settori economici

60 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**
Per molti, società post-industriale equivale a:

A società elettronica
B società nuova
C società migliore
D società informatizzata
E società libera



UNISI02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015

Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO FB 72

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Questa non è una predica su un futuro migliore, vuol essere, piuttosto, la predizione di un futuro possibile, quale si può rappresentare prolungando le linee di tendenza in atto, e pur con tutto il beneficio di inventario che simili rappresentazioni esigono.

Il futuro è già cominciato: viviamo, da dieci anni ormai, nell'era post-industriale. Lo apprendiamo dai sociologi, che utilizzano questo indice rivelatore: si passa dall'era industriale a quella post-industriale quando il numero degli addetti all'industria risulta inferiore al numero degli addetti ai servizi. Gli Stati Uniti sono stati i primi a superare questa soglia, già nel 1956; a sua volta l'Italia l'ha superata nel 1982.

Che cosa significa vivere nella società post-industriale? Dove sta il nuovo, il diverso dalla società industriale, che il prefisso "post" annuncia?

Per molti "società post-industriale" equivale a società elettronica, a società informatica. È, per intenderci, la società nella quale parole nate per designare cose materiali si trasformano in metafore; nella quale la "chiave" non è più un oggetto metallico da inserire in una serratura, ma è un numero o una parola che consente, battuta su una tastiera, l'accesso a un computer.

Fra società elettronica e calo degli addetti all'industria il nesso è evidente: risiede nell'automazione del processo produttivo, che provoca la liberazione delle energie umane, e liberazione è qui una parola che può significare anche disoccupazione. Se si batte la parola "computer" sulla tastiera del lettore ottico di un repertorio di giurisprudenza appare sul video, fra le tante, la sentenza di un pretore, che così dispone: "l'introduzione di un computer in azienda, determinando una riorganizzazione dell'attività aziendale, costituisce giustificato motivo obiettivo di licenziamento di un lavoratore, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 luglio 1966, n. 604".

Nella motivazione è addotto il drastico argomento che il licenziamento era da ritenersi obiettivamente giustificato dal fatto che l'introduzione del computer aveva soppresso l'attività cui era adibito il lavoratore. L'"obiettività" della causa del licenziamento valutata da questo pretore ha sapore storico: possiamo dire che, con questa sentenza, anche la nostra giurisprudenza ha varcato la soglia dell'era post-industriale.

(da: "Nazioni senza ricchezza. Ricchezze senza nazione", Francesco Galgano, Sabino Cassese, Giulio Tremonti e Tiziano Treu, Il Mulino, 1993)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**

Una società post-industriale è caratterizzata da:

A un numero degli addetti all'industria maggiore che nei servizi
B un numero di addetti ai servizi in costante diminuzione
C un numero degli addetti ai servizi uguale a quello dell'industria
D un numero degli addetti ai servizi maggiore che nell'industria
E un numero di addetti ai servizi maggiore della somma degli addetti di tutti gli altri settori economici

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**

Per quale ragione si parla di portata storica, riferendosi alla sentenza ricordata nel brano?

A Perché ha legittimato la possibilità che l'uomo e la sua attività vengano sostituiti da un computer
B Perché si afferma la supremazia del computer sull'uomo
C Perché per la prima volta un licenziamento venne considerato legittimo
D Perché comportò un drastico e irreversibile calo degli addetti all'industria
E Perché, dopo la sentenza stessa, l'Italia ha varcato la soglia dell'era post-industriale

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**

A partire da quale anno l'Italia è entrata a far parte dell'era post-industriale?

A 1982
B 1956
C 1966
D 1992
E Nel primo decennio del terzo millennio

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**

Per molti, società post-industriale equivale a:

A società libera
B società nuova
C società migliore
D società informatizzata
E società elettronica

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 72**

Il nesso tra il calo degli addetti all'industria e la società elettronica risiede:

A nell'avvento della società post-industriale
B nell'automazione del processo produttivo
C nella disoccupazione
D nella liberazione di energie
E in una sentenza che legittima il licenziamento a seguito dell'introduzione dei computer

BRANO EE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ci troviamo in una situazione difficile e il cammino che ci aspetta è irto di pericoli. A livello elementare la scienza è semplice e chiara. È dai tempi della rivoluzione industriale che non abbiamo mai smesso di emettere gas serra a un ritmo superiore alla capacità di smaltimento del pianeta, specialmente durante la rapida crescita economica ad alta intensità energetica degli ultimi sessant'anni. Sono questi gas a causare il riscaldamento globale, perché intrappolano il calore del sole che la superficie della Terra riflette verso l'esterno. A sua volta è il riscaldamento globale a provocare i cambiamenti climatici che stanno avendo un impatto diretto sul nostro stile di vita.

I due maggiori problemi del nostro tempo – la lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo e quella ai cambiamenti climatici – sono inestricabilmente legati. [1] Fallire in uno potrebbe pregiudicare seriamente i nostri sforzi per affrontare l'altro: la sottovalutazione dei cambiamenti climatici produrrebbe un ambiente sempre più ostile per la riduzione della povertà, così come cercare di affrontare i problemi climatici soffocando crescita e sviluppo economico finirebbe per danneggiare, probabilmente in modo definitivo, proprio quella cooperazione fra Paesi ricchi e Paesi in via di sviluppo, essenziale per il controllo del clima. I Paesi in via di sviluppo non possono permettersi di rinunciare alla crescita fino a quando non avremo ridotto le emissioni e avremo a disposizione nuove tecnologie. I Paesi ricchi e poveri devono lavorare insieme a un processo di crescita meno dipendente dai composti del carbonio, robusto e a lungo termine.

I pericoli connessi ai cambiamenti climatici non sono solo, e nemmeno in prevalenza, di natura termica. Il grosso del danno deriva infatti dall'acqua: ce ne sarà troppa (quindi tempeste, inondazioni e innalzamento del livello del mare) o troppo poca (quindi siccità).

Al cuore delle scelte di politica economica ci deve essere il riconoscimento che l'emissione dei gas serra rappresenta un fallimento del mercato. [2] Quando emettiamo gas serra danneggiamo le prospettive degli altri e, in assenza di adeguate politiche correttive, non siamo tenuti ad accollarcene i costi. Il mercato quindi fallisce, nel senso che il suo principale strumento di coordinamento, i prezzi, in questo caso fornisce un'indicazione sbagliata. In altre parole, i prezzi – per esempio del petrolio o dell'alluminio prodotto con energia "sporca" – non corrispondono ai veri costi che la società deve sopportare per produrre o usare le merci. Nel linguaggio degli economisti si direbbe che il costo sociale della produzione e del consumo è superiore al costo privato e, quindi, in mancanza di un intervento correttivo, il mercato spinge verso un'eccessiva produzione e un eccessivo consumo di quei beni.

(N. Stern, "Un piano per salvare il Pianeta")

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

Il verbo "pregiudicare", nella frase contrassegnata da [1], significa:

A creare un pregiudizio verso chi è impegnato a raggiungere un dato obiettivo
B rendere inutili gli sforzi per raggiungere un obiettivo
C stimolare le persone a intensificare sforzi per raggiungere un obiettivo
D nessuna delle altre alternative è corretta
E rendere più facile il raggiungimento di un obiettivo

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
L'obiettivo dell'autore del brano, è quello di illustrare che:

A non è possibile rallentare l'emissione di gas serra e, contemporaneamente, favorire lo sviluppo economico dei Paesi del Terzo mondo
B nessuna delle altre alternative è corretta
C è necessario uno sforzo congiunto dei Paesi ricchi e di quelli poveri per individuare modalità di crescita sempre meno dipendenti dai composti del carbonio
D i Paesi poveri devono ridurre le emissioni di gas serra
E l'unico modo per attenuare l'emissione di gas serra è quello di rallentare la crescita economica

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Tra i problemi cruciali del nostro tempo, l'autore mette in primo piano:

A lo stretto legame tra la lotta alla povertà nei Paesi sottosviluppati e quella ai mutamenti climatici
B il fallimento del mercato
C solo il cambiamento climatico
D la diseguale distribuzione delle risorse fra Nord e Sud del mondo
E le migrazioni

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Secondo l'autore, il mercato:

A necessita di correttivi stabiliti dalle imprese
B non ha più ragione di esistere per i beni inquinanti
C deve essere maggiormente controllato da parte dei consumatori
D deve poter funzionare il più liberamente possibile
E necessita di interventi correttivi da parte del potere politico

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
L'emissione di gas serra rappresenta un fallimento del mercato perché:

A l'elevato costo sociale rallenta la propensione dei consumatori ad acquistare beni inquinanti
B in realtà, non si tratta di un vero e proprio fallimento
C comporta costi privati troppo elevati
D il mercato non riesce ad assorbire tutti i beni inquinanti prodotti
E il prezzo non garantisce la parità con il costo sociale complessivo dei beni inquinanti

Selexi Srl ©

BRANO DM 86

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché?". La loro morale si basa soprattutto sull'obbedienza alla volontà dei genitori.

I ragazzini che frequentano le medie sono più interessati ai rapporti con i coetanei che con gli insegnanti. La loro identità si costituisce prevalentemente sull'appartenenza al gruppo di cui condividono le regole e i modelli di comportamento. L'io sociale, a quel livello d'età, prevale sull'io individuale. Essere approvati dal gruppo, sentirsi in sintonia con i suoi ideali, condividere le sue regole, costituisce una risorsa fondamentale per l'accettazione e la valorizzazione di sé. Nella scuola media inferiore, poi, il gruppo-classe svolge una funzione importante nel fluidificare i rapporti tra insegnanti e alunni, temperando la contrapposizione frontale tra le parti.

Nelle scuole superiori invece i ragazzi, ormai entrati nella piena adolescenza, si confrontano con motivazioni autonome rispetto all'attesa degli adulti. La domanda "perché mai dovrei stare seduto per mezza giornata nel banco?" diventa molto più perentoria. Spesso non scorgono alcun nesso tra il sapere e il saper fare e tutto risulta inutile e tedioso.

Tanto più che le aspettative della scuola tendono a rimanere le stesse, come se il procedere dell'età non richiedesse un diverso "contratto scolastico". È vero che la scuola non può limitarsi all'insegnamento, alla trasmissione di procedure e contenuti di sapere, ma deve anche saper educare. Tuttavia l'educazione è molto difficile in una società che non ha più valori incontestabili da proporre, granitiche certezze da trasmettere, concezioni della vita condivise da tutti. La riforma prevede di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino, dei diritti e doveri che ne conseguono, ma si tratta sinora più di un progetto che di una realtà.

(Archivio Selexi)

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

Nel brano si afferma che lo studente della scuola media inferiore:

A costruisce il proprio Sé in relazione al gruppo dei coetanei dei quali ricerca l'approvazione
B ricerca la propria identità conformandosi alle aspettative dei genitori e degli insegnanti
C definisce il proprio Sé in modo autonomo e indipendente dal giudizio altrui
D è influenzato, nella costruzione del proprio Sé, dal nesso tra il sapere e il saper fare
E è impegnato a valorizzare il proprio Sé nel conflitto con gli adulti

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

In base a quanto scritto nel brano, qual è l'origine della demotivazione allo studio che caratterizza i ragazzi delle scuole superiori?

A L'eccessiva burocratizzazione della vita scolastica
B Il maggior interesse che ripongono nel gruppo al quale appartengono
C La mancanza di nesso tra apprendimento scolastico e contratto scolastico
D L'incapacità di cogliere il nesso tra sapere e vita pratica
E La pretesa della scuola di educare e non solo di trasmettere sapere

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

A quale età, secondo l'autore, vi è una prevalenza dell'io sociale rispetto all'io individuale?

A Tra i bambini che frequentano le elementari
B Nella fascia di età compresa all'incirca tra gli 11 e i 14 anni
C Nella fascia di età compresa all'incirca tra i 14 e i 19 anni
D In una fascia d'età variabile a seconda del soggetto
E In una fascia di età variabile, a seconda del grado di scuola

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

Per quale motivo i bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché"?

A Perché non hanno un'individualità sviluppata e per loro conta soprattutto obbedire ai genitori
B Perché non hanno ancora una coscienza di cittadino, con i suoi diritti e i suoi doveri
C Perché per loro conta solo sentirsi in sintonia con il gruppo, qualunque cosa esso faccia
D Perché non sono interessati ai rapporti con i coetanei
E Perché l'io sociale ancora non prevale sull'io individuale

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 86**

Che cosa pensa della riforma l'autore del brano?

A Pensa che sia inutile in una società che non ha più valori incontestabili né certezze granitiche

B Ritiene che l'idea annunciata di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino non sia concretamente realizzata

C È entusiasta della proposta dell'educazione alla cittadinanza e, a tale proposito, vede nella riforma un progetto molto valido e già pienamente avviato

D I dati contenuti nel brano non consentono di fornire una risposta

E Pensa che non sia corretto incentrare l'educazione sulla formazione del cittadino in termini di diritti e doveri, perché la scuola deve prima di tutto insegnare nozioni

BRANO DE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tutta la mia infanzia, quando mi torna in mente, mi appare come una grande calma ai margini di quella vasta inquietudine che doveva essere la mia vita intera. Penso a certe circostanze, troppo minute per raccontartele, cui allora non feci caso, ma nelle quali ora distinguo i primi fremiti premonitori (fremiti della carne e fremiti del cuore), simili al soffio divino di cui parlano le Scritture. Vi sono momenti della nostra esistenza nei quali noi siamo, in modo inspiegabile e quasi agghiacciante, ciò che più tardi diventeremo. Mi sembra, amica mia, di aver cambiato così poco! L'odore di pioggia che mi raggiunge da una finestra aperta, un bosco di pioppi nella bruma, una musica di Cimarosa [...]; meno, anzi: basta una particolare qualità di silenzio che non trovo se non a Woroino, ed ecco annullarsi tutti i pensieri, gli avvenimenti e i dolori che mi dividono da quell'infanzia. Potrei quasi ammettere che l'intervallo non sia durato neppure un'ora, che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca, durante i quali la vita e io non avevamo il tempo di modificarci granché. Devo soltanto chiudere gli occhi; tutto si comporta esattamente come allora; come se non mi avesse mai lasciato, ritrovo quel ragazzetto timido, dolcissimo, che non credeva di dover essere compatito, e mi rassomiglia in tutto.

Mi contraddico, lo vedo. Tutto ciò fa pensare ai presentimenti che uno si immagina di aver avuto perché avrebbe dovuto averli. Il risultato più crudele di ciò che sono costretto a chiamare le nostre colpe (non fosse altro che per conformarmi all'uso) è di contaminare perfino il ricordo del tempo in cui non le avevamo ancora commesse. È questo, proprio questo a rendermi inquieto. Perché, insomma: se sbaglio non posso sapere in che senso sbaglio, e non potrò mai dire se la mia innocenza di allora sia stata inferiore a quanto affermavo poco fa, o se io sia ora meno colpevole di quanto mi costringo a credere.

(M. Yourcenar, "Alexis o il trattato della lotta vana", Feltrinelli)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**

Secondo il protagonista, vi sono momenti della nostra vita nei quali siamo:

A ciò che vorremmo essere

B ciò che eravamo

C esattamente chi siamo sempre stati

D ciò che diventeremo

E inquieti

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**

L'intervallo che separa il protagonista dalla sua infanzia gli appare:

A lunghissimo, come un momento di semiveglia

B incolmabile

C breve, come un momento di semiveglia

D non precisabile, come un momento di semiveglia

E contradditorio

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Nel passaggio "[…] che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca […]", un sinonimo di "sovente" è:

A di rado
B spesso
C talvolta
D purtroppo
E sostanzialmente

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Il protagonista ricorda la sua infanzia come un periodo di:

A angoscia, come tutta la sua vita
B inquietudine, come tutta la sua vita
C spensieratezza, contrapposta all'inquietudine dell'intera vita
D calma inspiegabile e agghiacciante
E quiete, contrapposta all'inquietudine della vita intera

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 07**
Qual è il risultato più crudele delle nostre colpe?

A Contaminano le nostre aspettative per il futuro
B Rendono ancora più doloroso il presente, alla luce del ricordo di quando non le avevamo ancora commesse
C Fanno apparire doloroso il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
D Contaminano anche il ricordo del periodo in cui non le avevamo commesse
E Che ci costringono a conformarci all'uso

21 **I docenti di sostegno:**

A partecipano al consiglio di classe solo se richiesto dai genitori dell'alunno che usufruisce del sostegno
B fanno parte del consiglio di classe anche se non sono contitolari delle classi interessate
C fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
D formalmente non fanno parte del consiglio di classe ma la loro presenza è talvolta ammessa
E fanno parte del consiglio di classe ma non del collegio dei docenti

22 **Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:**

A sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere
B sa di non poter sbagliare
C è lasciato solo davanti a un ostacolo
D non ha ben chiari gli obiettivi di quello che fa
E svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità

23 **Il pensiero ipotetico-deduttivo si sviluppa, secondo Jean Piaget:**

A Jean Piaget non si è mai occupato di questa tematica
B durante la pre-adolescenza, dopo gli undici anni
C indipendentemente dall'età, solo dopo opportuni percorsi di studio
D solo in età adulta
E nella primissima infanzia

24 **L'approccio della pedagogia interculturale considera concetti come identità e natura:**

A in maniera distinta
B tutte le altre alternative sono corrette
C in maniera nuova
D in linea con gli approcci precedenti
E in maniera dinamica

25 **Presso ogni circolo didattico e di istituto di scuola secondaria di primo grado, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, sono costituiti:**

A nuclei di accertamento delle disabilità
B commissioni per le pari opportunità
C gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti
D comitati genitori-studenti
E unità speciali di analisi comportamentale

26 **Il Piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado è elaborato:**

A da un'apposita commissione regionale
B dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dal collegio dei docenti
C dagli enti locali territoriali
D dal consiglio di interclasse
E dal collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

27 **Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:**

A dal consolidarsi della virtù della volontà
B dall'acquisizione di padronanza operativa
C dalla ricerca dell'identità
D dalla fermezza di propositi
E dal consolidarsi del sentimento di sollecitudine

28 **A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado:**

A i docenti delle sezioni dello stesso plesso
B un solo rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C i dirigenti scolastici
D i docenti dei gruppi di classi parallele
E i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate

29 **Al termine della scuola secondaria di primo grado è previsto, nell'esame finale di Stato, oltre alle tradizionali prove scritte, anche il test INVALSI. Su quali materie verte il test?**

A Italiano, matematica, lingua inglese, storia e geografia
B Tutte le materie
C Geografia, storia e scienze
D Italiano e matematica
E Le lingue straniere comunitarie

30 **Un compito che preveda di descrivere, osservando la fotografia di una persona, quali siano i sentimenti che sta vivendo il protagonista della fotografia e di fornire motivazioni riguardo alla propria risposta, costituisce un esempio di attività volta a sviluppare l'intelligenza:**

A artistica
B grafico-pittorica
C emotiva
D estetica
E cinestesico-corporea

31 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, quale delle seguenti materie NON è oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado?**

A Musica
B Storia
C Tecnologia
D Geografia
E Latino

32 **Individuare, tra le seguenti alternative, la caratteristica principale della funzione di "leadership".**

A Capacità di scegliere per il gruppo in ogni situazione e di portare avanti con convinzione le proprie decisioni
B Riconoscimento di importanza da parte di altre persone, popolarità
C Abilità nell'aiutare il gruppo a conseguire i propri obiettivi e a mantenere relazioni efficaci tra i suoi membri
D Attitudine a delegare agli altri compiti e responsabilità proprie
E Coraggio nell'affrontare situazioni o compiti nuovi, da soli o in gruppo

33 **Ai sensi della legge 104/1992, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:**

A nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie
B solo nel primo ciclo dell'istruzione
C nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo
D nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
E attraverso l'istituzione di classi speciali separate da quelle comuni

34 **Quale dei seguenti NON è uno degli scopi a cui sono mirati gli interventi di educazione, formazione e istruzione nei quali si sostanzia l'autonomia delle istituzioni scolastiche?**

A Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento
B Sviluppare la persona umana, in modo adeguato ai diversi contesti
C Recepire la domanda delle famiglie
D Garantire il successo formativo degli alunni
E Salvaguardare l'indipendenza della scuola da ogni ingerenza esterna, in modo da selezionare e privilegiare gli studenti più meritevoli

35 **Il "riordino dei cicli scolastici" riguarda:**

A la riforma dell'università
B l'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
C la riorganizzazione delle cattedre a livello provinciale
D l'aggiornamento dei programmi dei diversi gradi della scuola
E le modalità di accesso alle graduatorie dei docenti

---

36 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?**

A Il rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale
B L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
C Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
D L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
E La cura della dimensione sistematica delle discipline

---

37 **Quando si verificano infrazioni o comportamenti che disturbano la comunicazione in classe, è necessario che l'insegnante disponga anche di misure correttive appropriate. Nell'ambito di una comunicazione regolativa è preferibile NON utilizzare una misura correttiva:**

A focalizzata sulla critica della personalità dell'alunno
B focalizzata sul comportamento deviante concreto
C moderatamente direttiva
D formulata in modo rispettoso
E formulata in modo costruttivo

---

38 **L'organo costituito dai genitori che sono stati eletti come rappresentanti dei Consigli di classe, dei Consigli di interclasse e dei Consigli di Intersezione, si chiama:**

A comitato autonomo
B comitato d'istituto
C comitato dei genitori
D comitato scolastico
E comitato delle famiglie

---

39 **In ambito pedagogico, per eliminare un comportamento non desiderato è meglio:**

A ignorarlo, sperando che con il tempo possa diminuire la frequenza con cui si attiva
B non rinforzarlo e, contemporaneamente, rinforzare un comportamento incompatibile con esso
C punirlo di tanto in tanto e senza convinzione
D somministrare una punizione molto forte
E lodarlo, per provocare una reazione avversa

---

40 **All'interno del paradigma costruttivista, quale tra i seguenti NON è considerato un comportamento virtuoso dell'insegnante, che porti a un sapere esito di una costruzione personale?**

A Quando gli alunni presentano il loro lavoro, l'insegnante li aiuta a riflettere sulle modalità della loro concettualizzazione
B L'insegnante predispone situazioni adatte a suscitare interrogativi e riflessioni tra gli alunni
C L'insegnante sa tradurre la sua materia in una serie di repertori didattici che attivino la capacità di concettualizzazione degli allievi
D L'insegnante presenta le lezioni secondo la metafora per cui gli studenti sono "vasi da riempire"
E L'insegnante incoraggia gli alunni a esprimersi e a confrontarsi su tesi diverse

41 **In merito alle discipline degli istituti secondari di primo grado, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":**

A è una disciplina a sé stante
B è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
C è un insegnamento facoltativo, a discrezione del dirigente scolastico
D è inserito nell'area disciplinare dell'educazione civica
E non è oggetto di insegnamento

42 **NON rientra tra i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la:**

A dislessia
B disprassia
C disgrafia
D discalculia
E disortografia

43 **Quale, tra quelli riportati nelle seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?**

A L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
B La crescita delle capacità autonome di studio degli alunni
C Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
D L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
E L'orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione

44 **Quali studi apparsi dopo gli anni '70 hanno avuto il merito di spiegare diversi aspetti delle attività cognitive, delle differenze individuali e di eventuali deficit di apprendimento?**

A Studi di Freud sull'inconscio
B Studi di Piaget sugli stadi
C Studi sulla metacognizione
D Studi sulla zona di sviluppo prossimale
E Studi sull'intelligenza emotiva

45 **I momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità, in base alla legge 104/1992, sono:**

A il Piano dell'offerta formativa e il Piano di studi individualizzato
B il Profilo dinamico funzionale e il Piano di apprendimento pluriennale
C il Profilo dinamico didattico e il Piano specifico per disabili
D il Piano didattico personalizzato e il Piano di apprendimento differenziato
E il Piano educativo individualizzato e il Profilo dinamico funzionale

46 **Tra insegnante e allievo, o tra due parlanti, il messaggio verbale è perfettamente comprensibile:**

A quando il messaggio non ha un valore univoco e il livello sintattico è da ambedue condiviso
B quando il messaggio ha un valore univoco e il livello sintattico è da tutti ugualmente percepito
C nessuna delle altre alternative è corretta
D quando il messaggio è legato alla comunicazione gestuale
E quando l'oggetto della comunicazione ha una finalità educativa

47 **Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:**

A attività di concettualizzazione astratta e osservazione
B attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali
C attività di cucina di cibi regionali
D attività di sperimentazione
E lo studio della grammatica di diverse lingue

48 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell'impiego di mappe concettuali in ambito didattico?**

A Sono sintetiche
B Stimolano l'organizzazione razionale delle conoscenze
C Non richiedono tempo all'insegnante
D Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
E Stimolano le capacità argomentative e l'esposizione di punti di vista soggettivi

49 **Quale delle seguenti misure educative e didattiche di supporto NON rientra tra quelle previste per gli studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?**

A Utilizzo di mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche
B Introduzione di strumenti compensativi
C Assegnazione di insegnante di sostegno
D Uso di una didattica individualizzata e personalizzata
E Adozione di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere

50 **Oltre al bisogno di decodificare il significato di periodi complessi, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono essi stessi formularne di sempre più sofisticati. Come si chiama la scienza riguardante gli effetti che l'ordine delle parole ha sul significato della frase?**

A Sintassi
B Semantica
C Semiotica
D Dialogica
E Deontologia

51 **L'apprendimento cooperativo è:**

A una procedura di valutazione comparativa tra i risultati degli alunni
B una forma di insegnamento funzionale all'apprendimento per soggetti particolarmente dotati a livello intellettivo
C uno stile cognitivo che caratterizza una piccola parte degli individui
D un processo di formazione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune
E uno stile comunicativo fondato su principi di collaborazione e solidarietà con gli altri

52 **Le istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, possono organizzare attività e insegnamenti la cui scelta sia facoltativa e opzionale per gli allievi?**

A Sì, purché a pagamento in modo da non gravare sul bilancio della scuola
B No, tali attività sono prerogativa delle scuole primarie
C Sì, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie
D No, tali attività esulano dall'autonomia educativa della scuola
E Sì, ma al di fuori del Piano dell'offerta formativa

53 **Nella scuola secondaria di primo grado, la scheda di valutazione dell'alunno contiene:**

A la valutazione degli apprendimenti espressa in voto numerico e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio

B la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi in voti numerici

C la valutazione degli apprendimenti, ma non la valutazione del comportamento, che viene trascritta sull'apposita scheda di condotta e consegnata ai genitori

D la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento entrambi espressi con un termine sintetico

E la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi con un giudizio

---

54 **L'attività di orientamento scolastico consiste:**

A in incontri con le famiglie finalizzati a sostenerle nel processo di distacco del bambino dal nucleo d'origine durante il percorso di crescita

B nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo

C nell'offrire agli studenti, attraverso l'allestimento di contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative

D in un percorso didattico necessario esclusivamente nei momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola

E in attività opzionali mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo ai gradi di scuola successivi, che ogni istituto decide se inserire o meno nel Piano dell'Offerta Formativa

---

55 **John Dewey propone il modello della scuola:**

A territorio

B famiglia

C laboratorio

D impresa

E globale

---

56 **La dislessia, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta, si manifesta attraverso:**

A una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta

B la difficoltà nel compiere le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto

C tutte le altre alternative sono corrette

D la difficoltà nello scrivere correttamente

E lo scarso controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale

---

57 **Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di "didattica tutoriale".**

A Un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale

B Un metodo di apprendimento basato su lavoro di gruppo e sul tutoring tra alunni cooetanei, che si sostengono a vicenda nel processo di apprendimento

C Un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell'acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento

D Un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento

E Nessuna delle altre alternative è corretta

58 **Uno stile di comunicazione è "assertivo" quando:**

A è accondiscendente e funzionale a evitare tensioni
B è aggressivo e disfunzionale a una relazione alla pari tra gli interlocutori
C è passivo e non prevede un reale scambio dialogico
D è autoritario e funzionale a far assumere la posizione di leader a chi lo impiega
E è adeguato al contesto relazionale e funzionale all'obiettivo della comunicazione

---

59 **La "piramide di Maslow" suddivide i bisogni in una scala gerarchica, dai più semplici ai più complessi: secondo lo psicologo statunitense, infatti, un bisogno non è motivante per un individuo se questi non ha prima soddisfatto le necessità di livello inferiore. La base di questa piramide è costituita dai bisogni fondamentali, ovvero quelli:**

A di sicurezza
B di affetto
C fisiologici
D di socializzazione
E di autorealizzazione

---

60 **La possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa, è espressione dell'autonomia:**

A normativa
B finanziaria
C di ricerca e sviluppo
D organizzativa
E di sperimentazione

CHLORINE
ELEMENTARY
FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNISI03

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015

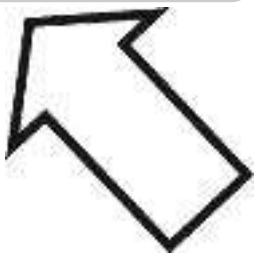
Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



CHLORINE FREE ELEMENTARY ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Un leader è definito "carismatico" quando:**

A ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
B è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
C è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
D è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

2 **È un'attività in cui, attraverso il confronto intellettuale, si finisce con l'arrivare a intuizioni e idee. A quale attività ci si riferisce?**

A Brainstorming
B Circle time
C Mastery learning
D Costruzione guidata
E Analisi SWOT

3 **Le scuole attive sono basate sul principio:**

A dell'esperienza come oggetto fondamentale dell'educazione
B dello slancio vitale
C del soggetto come viene inteso dal personalismo cattolico
D dell'essere-nel-mondo come viene inteso dalla fenomenologia husserliana
E dello svolgimento dello Spirito in senso idealistico

4 **Chi ha proposto una gerarchia degli stadi di sviluppo della vita psichica?**

A Jean Piaget
B Howard Gardner
C Jerome Bruner
D Jean-Jacques Rousseau
E Benjamin S. Bloom

5 **L'adolescenza è una fase del ciclo di vita umano che:**

A va dai 12/13 anni ai 19 anni circa
B è caratterizzata da equilibrio psicologico
C si presenta con le stesse caratteristiche in culture diverse
D va dai 9 ai 14 anni circa
E si caratterizza per la presenza di un pensiero pre-operatorio

6 **L'acronimo DSA sta per:**

A disturbi specifici dell'apprendimento
B disabilità scolastiche e affettive
C disturbi della sfera affettiva
D debiti scolastici e assimilati
E disabilità sociali e affettive

7 **Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, la legge 517/1977 ha previsto:**

A l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
B scuole speciali per disabili
C l'abolizione degli esami di Stato
D la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole
E misure relative soprattutto alla struttura delle scuole

8 **Il piano dell'offerta formativa delle scuole è:**

A il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale
B un documento amministrativo che assegna a ogni attività didattica un determinato ordinativo di spesa
C una dichiarazione di intenti che viene consegnata ai potenziali studenti
D il regolamento d'istituto
E pubblicato sul Bollettino dell'Ufficio scolastico regionale

9 **Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto spetta al:**

A consiglio d'istituto
B nessuna delle altre alternative è corretta
C consiglio di interclasse
D collegio dei docenti
E consiglio di intersezione

10 **A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:**

A due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
B un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
D tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
E quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe

11 **Chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?**

A Il dirigente scolastico
B Un professore eletto annualmente dal collegio stesso
C Il coordinatore scolastico
D Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta
E Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare

12 **All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede uno studente che assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?**

A Peer tutoring
B Insegnamento metagruppale
C Gruppo di auto-aiuto
D Tutoraggio di aiuto
E Problem solving

13 **All'interno delle ricerche sull'apprendimento, ampio spazio è dato ai fattori che determinano e modellano il profilo mentale di ogni studente. Quale dei seguenti fattori NON è tra questi?**

A Fattori di coordinazione nello sport
B Fattori genetici
C Fattori culturali
D Lo stato di salute
E L'esperienza educativa

---

14 **Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:**

A dalla ricerca dell'identità
B dallo sviluppo del giudizio morale
C dal sentimento di dipendenza dalle figure genitoriali
D dalla condizione di stabilità
E dalla simbiosi con la madre

---

15 **Quali, tra le seguenti abilità cognitive, NON sono stimolate negli alunni che affrontino una prova con domande chiuse a scelta multipla?**

A Abilità creative
B Abilità mnemoniche
C Abilità di comprensione
D Abilità di analisi
E Abilità di valutazione

---

16 **L'impiego di tecnologie informatiche in ambito scolastico NON:**

A garantisce un miglioramento del rendimento degli alunni indipendentemente dalle modalità di utilizzo
B sposta il focus dell'apprendimento dal docente allo studente, collocando quest'ultimo al centro del processo
C stimola l'interesse e la motivazione degli alunni
D favorisce l'apprendimento fondato sul "fare" anziché sul "sapere"
E facilita l'adozione di strategie cooperative tra gli studenti

---

17 **Che cos'è una "mappa concettuale"?**

A Uno schema grafico costituito da un insieme di parole-concetto collegate fra loro tramite relazioni
B Un tipo di cartina geografica che riporta concetti fondamentali dei diversi ambienti
C Un documento che descrive per esteso la programmazione annuale per una certa disciplina
D Un testo scritto che gli studenti devono imparare a produrre ai fini della prova conclusiva del ciclo di studi
E Nessuna alternativa è corretta

---

18 **Quale, tra le seguenti alternative, NON caratterizza il processo di apprendimento generato dal metodo cooperativo?**

A Rapporto uno a uno
B Dinamico
C Intersoggettivo
D Collaborativo
E Tra pari

19 **Quale, tra le seguenti alternative, descrive uno stile "autorevole" da parte dell'insegnante?**

A Uno stile flessibile, finalizzato a costruire un rapporto collaborativo tra docente e studenti
B Uno stile autoritario, centrato sulla trasmissione dei contenuti delle discipline
C Uno stile tollerante, mirato a costruire legami tra pari anziché al rispetto delle regole
D Uno stile permissivo, che favorisce relazioni cordiali evitando il conflitto
E Nessuna delle alternative è corretta

---

20 **La metodologia didattica "per progetti" si basa sull'assunto che:**

A la forte motivazione a raggiungere un fine stimoli il processo cognitivo alla ricerca di soluzioni creative
B siano necessarie buone doti creative al fine di impiegare le capacità intellettuali in termini progettuali
C la capacità dell'insegnante di programmare l'attività didattica sia legata alle sue competenze progettuali
D il processo cognitivo sia indipendente dalle motivazioni e connesso, invece, alle capacità individuali di progettare il proprio futuro
E nessuna delle alternative è corretta

---

21 **Si indichi la tesi sulla quale è fondata la corrente psicologica del comportamentismo.**

A La mente è considerata una black box, il cui funzionamento interno è inconoscibile
B L'individuo è un soggetto attivo che può riflettere sulle proprie capacità mentali
C Il soggetto si autocostruisce, è inventore della realtà
D La mente dell'uomo si forma all'interno della relazione, in primis quella con la madre o la figura di accudimento
E L'uomo è guidato da pulsioni, o istinti

---

22 **Tra i seguenti stili di apprendimento, quale opzione rappresenta lo stile analitico di un alunno?**

A Nello svolgere un compito, l'alunno studia meticolosamente i diversi parametri e si va formando un'idea generale via via che procede
B L'alunno ha bisogno di una certa libertà di iniziativa per seguire i percorsi che gli sembrano più appropriati
C L'alunno si fa subito un'idea generale del fenomeno studiato, cogliendo le relazioni tra i diversi elementi affrontati
D L'alunno dispone pienamente delle sue possibilità solo se si trova in un ambiente relativamente favorevole
E L'alunno è interessato soprattutto alle differenze, alle opposizioni e alle contraddizioni, che tende a evidenziare

---

23 **Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:**

A autonomia didattica e come libera espressione culturale
B autonomia nella scelta del programma
C libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
D libertà di scelta dell'orario scolastico
E libertà di studio e aggiornamento professionale

---

24 **Quale, tra i seguenti interventi, NON è funzionale a contrastare il fenomeno del bullismo a scuola?**

A Dare minore visibilità possibile al fenomeno, in modo che non dia luogo a risposte imitative, intervenendo con la massima riservatezza solo con gli alunni coinvolti
B Proporre percorsi didattici volti a migliorare le competenze sociali di tutti gli alunni
C Sensibilizzare tutte le componenti scolastiche su cosa sia il bullismo, come si manifesti, quali siano le sue cause e conseguenze
D Diffondere nella scuola una cultura dell'ascolto come competenza trasversale, per favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo
E Coinvolgere i genitori di tutti gli alunni nella definizione comune di strategie di intervento per ridurre il fenomeno

25 **Che cos'è la sociometria?**

A Una teoria che, usando un'adeguata metodologia, si propone di descrivere la struttura informale, i processi socio-affettivi e socio-cognitivi nei piccoli gruppi

B Un approccio filosofico che, attraverso ragionamenti induttivi, mira a generalizzare il singolo accadimento sociale su scala più ampia

C Una tecnica educativa che, tramite l'approccio ludico, cerca di favorire i processi di socializzazione nei gruppi di bambini e di adolescenti al di fuori del contesto scolastico

D Una strategia didattica che, tramite spiegazioni frontali inerenti le dinamiche di gruppo, mira a fornire agli studenti una formazione in ambito sociologico

E Nessuna delle altre risposte è corretta

---

26 **Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?**

A La pedagogia degli oppressi

B Poema pedagogico

C Descolarizzare la società

D Democrazia ed educazione

E La psicologia del bambino

---

27 **Quale dei seguenti è un compito del collegio dei docenti di un istituto scolastico?**

A Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto

B Approvare il bilancio

C Esercitare poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti

D Nessuna delle altre alternative è corretta

E Eleggere il dirigente scolastico

---

28 **Quale dei seguenti NON è un percorso previsto dai regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati nel 2010 dal Presidente della Repubblica?**

A Liceo tecnico industriale

B Istituto tecnico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

C Liceo delle scienze umane

D Istituto professionale con indirizzo servizi socio-sanitari

E Liceo musicale e coreutico

---

29 **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

A didattica delle scuole

B organizzativa delle scuole

C di sviluppo delle scuole

D di sperimentazione delle scuole

E di ricerca delle scuole

30 **Nell'ambito della valutazione del rendimento degli alunni disabili della scuola secondaria, in riferimento alla legge 104/1992, quale delle seguenti alternative è corretta?**

A Sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

B I docenti sono esentati dall'obbligo di valutazione degli alunni

C I docenti possono utilizzare, nella valutazione di un alunno, unicamente o prove scritte o prove orali, in funzione del tipo di disabilità

D Non sono consentite prove equipollenti, ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova

E Sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

---

31 **Quale, tra le seguenti affermazioni sugli organi collegiali della scuola, è corretta?**

A Il collegio dei docenti non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni

B Il Consiglio di circolo o di istituto non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni

C Il Consiglio di classe non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni

D Il Consiglio di interclasse o di intersezione non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni

E La partecipazione dei genitori è prevista in tutti gli organi collegiali della scuola

---

32 **Ai sensi della legge 104/1992, cosa si intende con il principio dell'integrazione scolastica e sociale?**

A Un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità

B La base dei progetti educativi di ciascuna classe

C La base del percorso formativo che inizia con la scuola primaria

D Un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola

E Il fondamento del Piano dell'offerta formativa

---

33 **Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è costituito:**

A tramite elezione da parte del Collegio dei docenti

B mediante elezione da parte del comitato genitori

C tramite scelta diretta del dirigente scolastico

D rispettando il criterio di anzianità di servizio del personale docente

E rispettando il criterio di anzianità del servizio del personale docente, senza tenere conto degli insegnanti di sostegno

---

34 **Nel caso uno studente volesse cambiare tipologia di istruzione secondaria di secondo grado, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**

A La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa

B La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ma non viceversa

C La legge non assicura il riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di cambiamento dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale

D Il passaggio dal sistema d'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei può avvenire automaticamente a seguito della richiesta, senza necessità di valutare che la preparazione dello studente sia adeguata alla nuova scelta

E La legge non assicura la possibilità del cambiamento, che di regola viene giudicato in autonomia dalla nuova scuola scelta dallo studente

35 **Con il termine "discalculia" si intende un disturbo specifico:**

A che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
B del funzionamento cognitivo, che si manifesta con momenti di confusione e disorientamento generali
C di scrittura, che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
D che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
E di scrittura, che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica

36 **Nell'attuale ordinamento, l'obbligo scolastico ha una durata di:**

A almeno 10 anni
B almeno 12 anni
C 8 anni
D 6 anni
E 11 anni

37 **Il curricolo delle scuole secondarie di secondo grado è determinato:**

A in parte a livello nazionale e in parte dalle singole istituzioni scolastiche
B interamente a livello nazionale
C interamente dalle singole istituzioni scolastiche
D senza tener conto delle diverse esigenze formative degli alunni, anche se concretamente rilevate
E in maniera rigida e può essere modificato solo ogni cinque anni

38 **La programmazione nella scuola prevede:**

A di stilare una previsione di obiettivi possibili, contenuti e metodi praticabili
B di procedere in maniera lineare e non circolare
C di analizzare la situazione di partenza, definire gli obiettivi in maniera rigorosa e scegliere metodi e strumenti rigidi
D che contenuti e obiettivi possano anche non essere coerenti tra loro
E di lasciare ampio spazio alla creatività dell'insegnante, anche se non supportata da un metodo

39 **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A della situazione di partenza degli studenti
B dei contenuti
C delle verifiche
D delle procedure da adottare e delle valutazioni
E del livello delle altre classi della scuola

40 **In Italia la libertà di insegnamento:**

A è un principio affermato dalla Costituzione
B è un valore mutuato dal Trattato sull'Unione europea
C è stata riconosciuta solo a partire dal 1968
D riguarda solo la scuola primaria
E è riferita solo all'ambito universitario

41 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
La "linea d'ombra" è la linea di demarcazione fra:

A giovinezza ed età adulta
B età adulta e vecchiaia
C prima e seconda giovinezza
D infanzia e giovinezza
E nessuna delle altre alternative è corretta

42 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Durante la giovinezza, si vivono con eccitazione:

A tutti gli eventi, lieti e non
B gli eventi pittoreschi
C gli eventi nuovi
D solo gli eventi lieti
E gli eventi inattesi

43 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
La gioventù è definita "un giardino d'incanti" perché:

A prospetta emozioni straordinarie attraverso l'esperienza universale
B vengono lasciati alle spalle i momenti di noia
C consente di vivere in prima persona un'esperienza che molti hanno già vissuto
D è un paese inesplorato
E è un'esperienza unica per ciascuno

44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
I "momenti" a cui fa riferimento l'autore sono quelli in cui si prendono decisioni:

A avventate
B avvedute
C senza l'aiuto di alcuno
D definitive
E ponderate

45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Nel passaggio "il pittoresco lascito assegnato a tutti", cosa significa "lascito"?

A Eredità
B Perdita
C Regalo
D Prestito
E Solco

BRANO ED 50

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "inconscio" assume per l'orecchio del profano un senso alquanto metafisico e misterioso. Questa caratteristica, che si collega alla concezione di inconscio nel suo insieme, nasce soprattutto dal fatto che il termine fu introdotto nel linguaggio ordinario per indicare un'entità metafisica. Per esempio, Eduard von Hartmann chiamava l'inconscio "fondamento universale". Inoltre l'occultismo ha fatto sua questa parola, perché coloro che seguono certe tendenze sono felicissimi se possono prendere a prestito parole scientifiche, appunto per dare un'aria di "scienza" alle loro speculazioni. In opposizione a tutto ciò, gli psicologi sperimentali, che per molto tempo si sono considerati, e non a torto, gli unici rappresentanti della psicologia scientifica, hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del concetto di inconscio, partendo dalla premessa che tutto ciò che è psichico è cosciente e che soltanto alla coscienza spetta il nome di "psiche". L'iniziale sviluppo puramente clinico del concetto di inconscio [1] conferì a quest'ultimo un colorito derivante dalle scienze naturali, e nella scuola freudiana esso è rimasto un concetto puramente clinico. Secondo le opinioni di questa scuola, l'uomo, in quanto essere civilizzato, non è più in condizione di sfogare un gran numero di desideri istintivi, per la semplice ragione che questi non sono compatibili con la legge morale. Egli quindi, dato che vuole adattarsi alla società, è costretto a reprimere questi desideri. Molto spesso, in seguito alla repressione di un desiderio inammissibile, la sottile connessione tra desiderio e coscienza si spezza, così che il desiderio diventa inconscio. Questo processo, per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio, è chiamato [2] "rimozione", che deve essere tenuta distinta dalla "repressione", quest'ultima presupponendo che il desiderio sia rimasto cosciente.
(Da C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

---

46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo l'autore del brano, perché l'occultismo ha fatto sua la parola "inconscio"?

- **A** Per poter dare un tono di scientificità a una disciplina che di scientifico ha ben poco
- **B** Per superarne le implicazioni metafisiche
- **C** Per sottrarre alla scienza questo importantissimo concetto
- **D** Perché gli occultisti, inizialmente, non ne avevano pienamente compreso il significato
- **E** Nessuna delle altre alternative è corretta

---

47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo quanto riportato dall'autore, la scuola freudiana sostiene che:

- **A** l'uomo, in quanto essere civilizzato, non può sfogare molti desideri istintivi
- **B** l'uomo dovrebbe seguire i propri desideri più intimi e istintivi
- **C** la civiltà rende infelice l'uomo perché lo reprime
- **D** la corretta morale prescrive di sottoporre alla ragione i propri desideri
- **E** la clinica deve adottare il metodo delle scienze

---

48 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Un sinonimo del verbo "conferire" (verso la metà del brano) è:

- **A** attribuire
- **B** confondere
- **C** sottrarre
- **D** configurare
- **E** controbattere

---

49 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo quanto riportato nel brano, il termine "rimozione" indica:

- **A** il processo per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio
- **B** il processo di repressione di un desiderio
- **C** il fatto che si debba diventare consapevoli dei propri desideri
- **D** la connessione tra coscienza e desiderio
- **E** un utile strumento di costruzione della società civile

50 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo quanto riportato nel brano, individuare la frase corretta.

A L'uomo, volendosi adattare alla società, reprime molti dei propri desideri istintivi che non sono compatibili con la legge morale

B Se la connessione tra desiderio e coscienza si spezza, quel desiderio diventa inammissibile

C L'uomo, per far parte della civiltà, deve trovarsi in condizione di sfogare la maggior parte dei suoi desideri istintivi

D Il più grande desiderio dell'uomo è di adattarsi alla società, perciò, per essere felici, è necessario raggiungere la rimozione

E Grazie alla legge morale, l'uomo regola i propri istinti e desideri secondo coscienza

BRANO FL 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Noi adulti amiamo credere che i giovani usino Internet per soddisfare bisogni culturali. Le loro motivazioni si concentrano, invece, sulle nuove opportunità di comunicazione: esprimere la propria identità, stringere nuove amicizie, consolidare quelle vecchie, divertirsi. Anche se ai nostri occhi la maggior parte delle conversazioni online appare banale, i ragazzi sembrano attribuire un valore particolare a quella negoziazione continua, ora divertente, ora complicata, che li impegna con i loro pari su qualsiasi cosa, dal vestito giusto alle aspettative scolastiche e professionali (Clark, 2005), e che consente loro di estendere la vita offline nello spazio della rete, dove è possibile fare esperienze con maggiore libertà, lontano dallo sguardo degli adulti.

Anche quando sono fisicamente presenti, in classe o a casa, gli adolescenti sono psicologicamente assenti, impegnati a interagire con la propria rete sociale o a gestire le proprie dinamiche familiari (Gergen, 2002), "sempre on line", "sempre in contatto" fra di loro. [1] Ciò che li assorbe maggiormente, nella loro vita quotidiana, è la transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e domestico in cui affondano le radici e la partecipazione attiva alle dinamiche del mondo più ampio che li circonda. [2] Non a caso, secondo i dati dell'indagine Pew Internet, due terzi dei teenager americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da trascorrere in famiglia, e metà di loro la usa per coltivare rapporti di amicizia, cosa che suggerisce uno slittamento generazionale dall'ambito delle relazioni familiari (verticali) a quello dei legami (orizzontali) tra pari (Lenhart, Raine, Lewis, 2001). Taylor e Harper (2002) riportano, a questo proposito, l'esempio significativo degli adolescenti che si augurano buonanotte via Internet dai loro letti, sostituendo così la tradizionale buonanotte che si scambiavano con mamma e papà.

[3] Ma al di là di questa ampia possibilità di rimanere sempre in contatto con i propri amici, anche quando sono fisicamente lontani, quali sono le risorse comunicative e identitarie che Internet mette a disposizione dei più giovani? Osserva Hall (1996): "Proprio perché si strutturano all'interno, e non all'esterno, del discorso, le identità vanno considerate – mediante specifiche strategie enunciative – come il prodotto di particolari luoghi storici e istituzionali, con le loro particolari formazioni e pratiche discorsive. Inoltre, appaiono entro il gioco di specifiche modalità del potere". Il tema dell'identità – sia offline sia online – sollevato da questa analisi, pone ovviamente questioni molto complesse.

(Da: S. Livingstone, "Ragazzi online", Vita e Pensiero)

51 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
L'indagine Pew Internet fa emergere:

A uno slittamento generazionale dalle relazioni familiari a quelle tra pari

B che metà degli adolescenti americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da passare con la famiglia

C che due terzi degli adolescenti americani usa internet per coltivare le amicizie

D che due terzi dei genitori americani ritiene che Internet sottragga ai loro figli tempo da passare con la famiglia

E nessuna delle altre alternative è corretta

52 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Per i giovani, la rete:

A è uno spazio che consente una maggiore libertà di esperienze, lontano dagli occhi dei loro genitori

B è una realtà da negoziare continuamente con i genitori

C è soprattutto una nuova modalità di comunicazione con gli adulti

D non ha niente a che fare con le dinamiche familiari

E tutte le altre alternative sono corrette

53 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Le motivazioni che spingono i giovani a usare Internet:

A si concentrano sulle nuove opportunità di comunicazione
B riguardano il soddisfacimento dei loro bisogni culturali
C si concentrano solo sull'esprimere la propria identità
D si concentrano solo sul divertirsi
E sono legate alla possibilità di estendere la vita offline al di fuori della rete

54 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Secondo l'autore del brano, la vita online dei giovani è una negoziazione continua caratterizzata da tutti i seguenti aspetti tranne uno. Quale?

A Li impegna con i genitori su qualunque cosa
B È complicata
C È divertente
D Può riguardare le aspettative scolastiche
E Può riguardare le aspettative professionali

55 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Secondo l'autore del brano, cos'è che assorbe maggiormente gli adolescenti nella loro vita quotidiana?

A La transizione psicologica e sociale tra la famiglia e il mondo
B Il gioco di specifiche identità di potere
C La libertà di fare esperienze nuove
D La possibilità di individuare nuove risorse identitarie
E La negoziazione continua con i coetanei sul vestito giusto

BRANO GG 36

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È possibile che, tra le cause della drastica diminuzione delle iscrizioni all'università, ci sia anche lo sgonfiamento della bolla delle re-iscrizioni, ovvero di coloro che, già iscritti alla vecchia laurea quadriennale negli anni scorsi, sono passati alla triennale. Possiamo anche mettere in conto un certo calo demografico nella coorte dell'età interessata. Forse, visto l'aumento delle tasse universitarie per gli studenti fuori corso, c'è stata anche una riduzione degli iscritti tra coloro che facevano un'iscrizione di prova, ma poi non sostenevano alcun esame.

Sgonfiamento della bolla e calo demografico, tuttavia, sono solo una parte del fenomeno [1]. I modi e le caratteristiche di questa drastica diminuzione delle iscrizioni in un periodo di domanda di lavoro debole e alta disoccupazione giovanile costituiscono un segnale di problemi strutturali della nostra università e del loro intreccio con i meccanismi di trasmissione fra le generazioni di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate. Sono, infatti, soprattutto i diplomati degli istituti tecnici che hanno rallentato le iscrizioni alle lauree triennali, non perché attratti da un'offerta di lavoro attraente sul piano economico, come avveniva in alcune aree del Nord-Est ancora negli anni Ottanta, quando molti giovani dei ceti operai e artigiani sceglievano un reddito subito piuttosto che imbarcarsi in un processo formativo lungo che avrebbe "pagato", in termini economici, molto più tardi.

Piuttosto, questi giovani, che pure si trovano ad avere diplomi professionali non facilmente spendibili su un mercato del lavoro in affanno, nemmeno riescono a vedere nella laurea triennale un investimento valido, né sul piano della maturazione culturale né su quello professionale. Il fallimento della riforma "tre più due" è certificata dal cumularsi di aspetti negativi: l'ostilità e la diffidenza con cui è spesso considerata dai datori di lavoro, inducendo a pensare che, per avere qualche chance, occorra proseguire nel biennio; la ridotta percentuale di chi termina nei tempi previsti (uno degli obiettivi principali della riforma), a motivo non solo dell'impegno insufficiente da parte degli studenti, ma di corsi farraginosi, spesso con una moltiplicazione del numero degli esami, con l'aggravante di piani di studio costantemente terremotati da circolari, riforme e controriforme, che fanno perdere tempo a docenti stressati e demotivati, disorientano gli studenti e pongono questioni di opportunità a genitori che comunque devono farsi carico sia del mantenimento sia delle tasse universitarie.

Può non lasciarsi scoraggiare solo chi ha una fortissima motivazione personale, e/o è sostenuto da un contesto familiare e culturale che fornisce chiavi di lettura che aiutino a muoversi in questa palude e consente di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro. Sono poche le risorse disponibili per orientamento e tutoraggio non puramente nominali. Probabilmente sono proprio coloro che ne trarrebbero maggior vantaggio ad autoescludersi per mancanza di informazioni, o inadeguate competenze relazionali per pretenderli e trarne frutto. Così, mentre chi prosegue gli studi, pur rischiando di trovarsi comunque disoccupato o sottopagato, ha comunque occasioni di maturazione personale e di verifica durante il percorso delle proprie opzioni e preferenze, chi non li intraprende neppure rischia di rimanere con un pugno di mosche [2]: sul piano delle competenze professionali e su quello della formazione culturale. Anzi, rischia di consolidarsi nell'idea che o gli studi universitari hanno un immediato esito sul mercato del lavoro o non hanno alcun valore.

(Chiara Saraceno, "Tutti i motivi di chi rinuncia", "La Repubblica")

---

56 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

Quale delle seguenti categorie appare soddisfatta dell'attuale condizione dell'università italiana?

A Nessuna delle altre categorie è soddisfatta
B I docenti
C I datori di lavoro
D Gli studenti nel loro complesso
E I genitori

---

57 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

La riforma del "tre più due" è descritta come un fallimento per tutti i seguenti motivi tranne uno. Quale?

A La mancanza di una vera e propria formazione al lavoro
B Il continuo cambio di rotta delle scelte di indirizzo
C La difficoltà di terminare gli studi nei tempi previsti
D La diffidenza da parte di molti datori di lavoro
E Il continuo cambiamento dei piani di studio

58 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**
Quale delle seguenti affermazioni è possibile dedurre dal brano?

A Il numero di iscrizioni alle lauree triennali è in calo soprattutto tra i diplomati degli istituti tecnici

B Tra gli iscritti alle lauree triennali c'è un calo soprattutto nel Nord Est dove, a un investimento a lungo termine, i giovani continuano a preferire un reddito a breve

C Nonostante la riforma del "tre più due", con tutti i suoi riconosciuti e apprezzati vantaggi per studenti e datori di lavoro, c'è un calo di iscrizioni all'università

D I diplomati degli istituti tecnici tendono a evitare l'università perché la percepiscono come generatrice di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate

E Sono soprattutto i figli di operai e artigiani ad aver rinunciato all'università, soprattutto per motivi economici e per la loro difficoltà di laurearsi in corso

---

59 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**
Che cosa significa "corsi farraginosi"?

A Corsi i cui piani di studio sono male strutturati e inutevoli

B Corsi ormai vecchi e dannosi, come dei ferri arrugginiti

C Corsi privi di un reale sbocco lavorativo

D Corsi nuovi e inutili

E Corsi lontani dalle reali esigenze del mondo del lavoro

---

60 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**
Quali categorie "trarrebbero maggior vantaggio" da orientamento e tutoraggio?

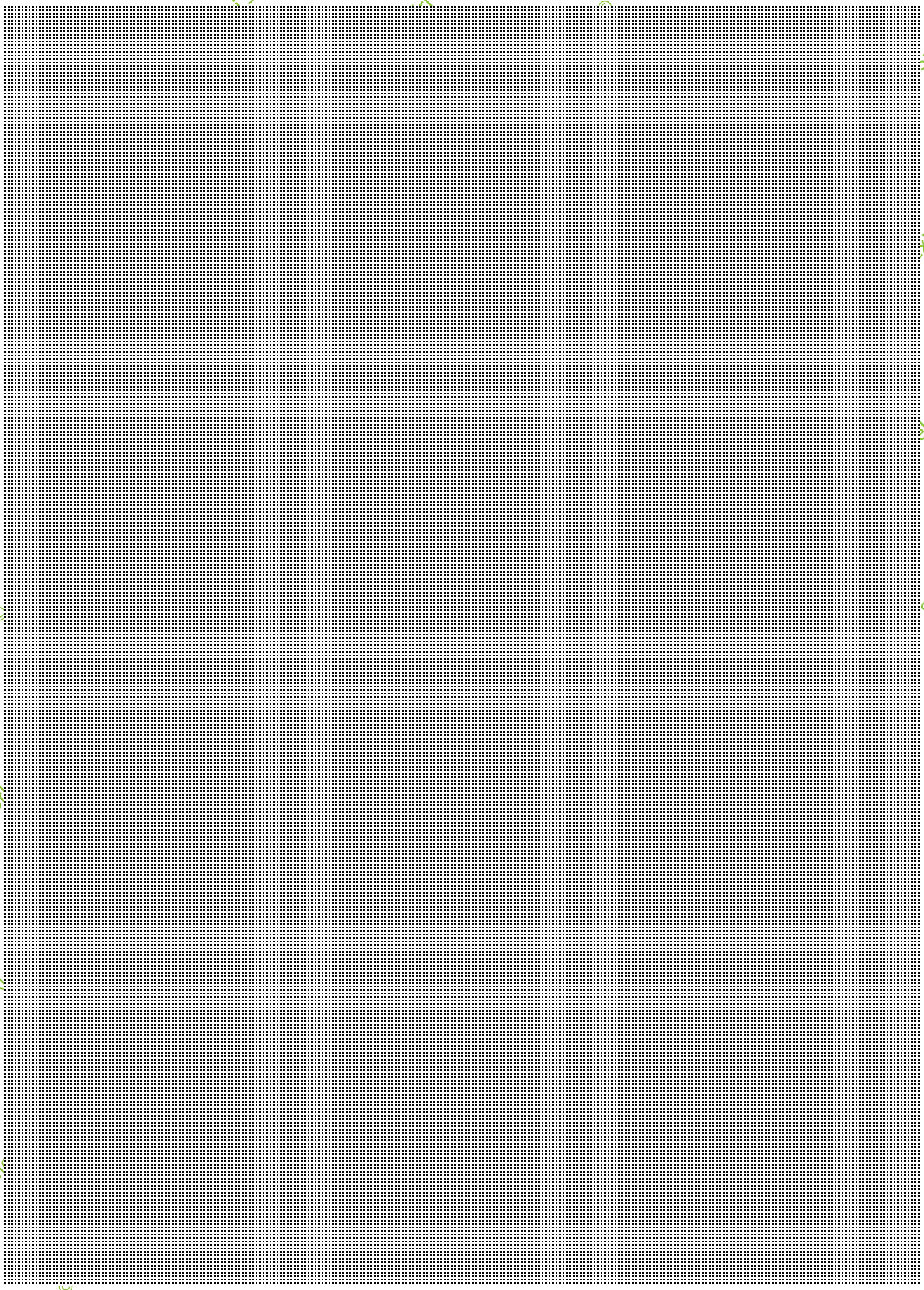
A Gli studenti privi di un contesto familiare e sociale in grado di stimolarli e sostenerli anche economicamente

B I diplomati degli istituti tecnici

C Gli studenti che non riescono a terminare gli studi nei tempi previsti

D Solo gli studenti che non possono permettersi di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro

E Chi pensa che o gli studenti universitari hanno un immediato esito sul mercato del lavoro, o non hanno alcun valore



UNISI03

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015

Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO ED 50

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "inconscio" assume per l'orecchio del profano un senso alquanto metafisico e misterioso. Questa caratteristica, che si collega alla concezione di inconscio nel suo insieme, nasce soprattutto dal fatto che il termine fu introdotto nel linguaggio ordinario per indicare un'entità metafisica. Per esempio, Eduard von Hartmann chiamava l'inconscio "fondamento universale". Inoltre l'occultismo ha fatto sua questa parola, perché coloro che seguono certe tendenze sono felicissimi se possono prendere a prestito parole scientifiche, appunto per dare un'aria di "scienza" alle loro speculazioni. In opposizione a tutto ciò, gli psicologi sperimentali, che per molto tempo si sono considerati, e non a torto, gli unici rappresentanti della psicologia scientifica, hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del concetto di inconscio, partendo dalla premessa che tutto ciò che è psichico è cosciente e che soltanto alla coscienza spetta il nome di "psiche". L'iniziale sviluppo puramente clinico del concetto di inconscio conferì a quest'ultimo un colorito derivante dalle scienze naturali, e nella scuola freudiana esso è rimasto un concetto puramente clinico. Secondo le opinioni di questa scuola, l'uomo, in quanto essere civilizzato, non è più in condizione di sfogare un gran numero di desideri istintivi, per la semplice ragione che questi non sono compatibili con la legge morale. Egli quindi, dato che vuole adattarsi alla società, è costretto a reprimere questi desideri. Molto spesso, in seguito alla repressione di un desiderio inammissibile, la sottile connessione tra desiderio e coscienza si spezza, così che il desiderio diventa inconscio. Questo processo, per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio, è chiamato "rimozione", che deve essere tenuta distinta dalla "repressione", quest'ultima presupponendo che il desiderio sia rimasto cosciente.

(Da C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo l'autore del brano, perché l'occultismo ha fatto sua la parola "inconscio"?

- **A** Nessuna delle altre alternative è corretta
- **B** Per superarne le implicazioni metafisiche
- **C** Per sottrarre alla scienza questo importantissimo concetto
- **D** Perché gli occultisti, inizialmente, non ne avevano pienamente compreso il significato
- **E** Per poter dare un tono di scientificità a una disciplina che di scientifico ha ben poco

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato nel brano, individuare la frase corretta.

- **A** Grazie alla legge morale, l'uomo regola i propri istinti e desideri secondo coscienza
- **B** L'uomo, volendosi adattare alla società, reprime molti dei propri desideri istintivi che non sono compatibili con la legge morale
- **C** L'uomo, per far parte della civiltà, deve trovarsi in condizione di sfogare la maggior parte dei suoi desideri istintivi
- **D** Il più grande desiderio dell'uomo è di adattarsi alla società, perciò, per essere felici, è necessario raggiungere la rimozione
- **E** Se la connessione tra desiderio e coscienza si spezza, quel desiderio diventa inammissibile

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato dall'autore, la scuola freudiana sostiene che:

- **A** la clinica deve adottare il metodo delle scienze
- **B** l'uomo dovrebbe seguire i propri desideri più intimi e istintivi
- **C** la civiltà rende infelice l'uomo perché lo reprime
- **D** la corretta morale prescrive di sottoporre alla ragione i propri desideri
- **E** l'uomo, in quanto essere civilizzato, non può sfogare molti desideri istintivi

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Un sinonimo del verbo "conferire" (verso la metà del brano) è:

- **A** controbattere
- **B** confondere
- **C** sottrarre
- **D** attribuire
- **E** configurare

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato nel brano, il termine "rimozione" indica:

A il processo di repressione di un desiderio
B il processo per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio
C il fatto che si debba diventare consapevoli dei propri desideri
D la connessione tra coscienza e desiderio
E un utile strumento di costruzione della società civile

BRANO GG 36

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È possibile che, tra le cause della drastica diminuzione delle iscrizioni all'università, ci sia anche lo sgonfiamento della bolla delle re-iscrizioni, ovvero di coloro che, già iscritti alla vecchia laurea quadriennale negli anni scorsi, sono passati alla triennale. Possiamo anche mettere in conto un certo calo demografico nella coorte dell'età interessata. Forse, visto l'aumento delle tasse universitarie per gli studenti fuori corso, c'è stata anche una riduzione degli iscritti tra coloro che facevano un'iscrizione di prova, ma poi non sostenevano alcun esame.

Sgonfiamento della bolla e calo demografico, tuttavia, sono solo una parte del fenomeno. I modi e le caratteristiche di questa drastica diminuzione delle iscrizioni in un periodo di domanda di lavoro debole e alta disoccupazione giovanile costituiscono un segnale di problemi strutturali della nostra università e del loro intreccio con i meccanismi di trasmissione fra le generazioni di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate. Sono, infatti, soprattutto i diplomati degli istituti tecnici che hanno rallentato le iscrizioni alle lauree triennali, non perché attratti da un'offerta di lavoro attraente sul piano economico, come avveniva in alcune aree del Nord-Est ancora negli anni Ottanta, quando molti giovani dei ceti operai e artigiani sceglievano un reddito subito, piuttosto che imbarcarsi in un processo formativo lungo che avrebbe "pagato", in termini economici, molto più tardi.

Piuttosto, questi giovani, che pure si trovano ad avere diplomi professionali non facilmente spendibili su un mercato del lavoro in affanno, nemmeno riescono a vedere nella laurea triennale un investimento valido, né sul piano della maturazione culturale né su quello professionale. Il fallimento della riforma "tre più due" è certificata dal cumularsi di aspetti negativi: l'ostilità e la diffidenza con cui è spesso considerata dai datori di lavoro, inducendo a pensare che, per avere qualche chance, occorra proseguire nel biennio; la ridotta percentuale di chi termina nei tempi previsti (uno degli obiettivi principali della riforma), a motivo non solo dell'impegno insufficiente da parte degli studenti, ma di corsi farraginosi, spesso con una moltiplicazione del numero degli esami, con l'aggravante di piani di studio costantemente terremotati da circolari, riforme e controriforme, che fanno perdere tempo a docenti stressati e demotivati, disorientano gli studenti e pongono questioni di opportunità a genitori che comunque devono farsi carico sia del mantenimento sia delle tasse universitarie.

Può non lasciarsi scoraggiare solo chi ha una fortissima motivazione personale, e/o è sostenuto da un contesto familiare e culturale che fornisce chiavi di lettura che aiutino a muoversi in questa palude e consente di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro. Sono poche le risorse disponibili per orientamento e tutoraggio non puramente nominali. Probabilmente sono proprio coloro che ne trarrebbero maggior vantaggio ad autoescludersi per mancanza di informazioni, o inadeguate competenze relazionali per pretenderli e trarne frutto. Così, mentre chi prosegue gli studi, pur rischiando di trovarsi comunque disoccupato o sottopagato, ha comunque occasioni di maturazione personale e di verifica durante il percorso delle proprie opzioni e preferenze, chi non li intraprende neppure rischia di rimanere con un pugno di mosche: sul piano delle competenze professionali e su quello della formazione culturale. Anzi, rischia di consolidarsi nell'idea che o gli studi universitari hanno un immediato esito sul mercato del lavoro o non hanno alcun valore.

(Chiara Saraceno, "Tutti i motivi di chi rinuncia", "La Repubblica", febbraio 2013)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

La riforma del "tre più due" è descritta come un fallimento per tutti i seguenti motivi tranne uno. Quale?

A La difficoltà di terminare gli studi nei tempi previsti
B Il continuo cambio di rotta delle scelte di indirizzo
C La mancanza di una vera e propria formazione al lavoro
D La diffidenza da parte di molti datori di lavoro
E Il continuo cambiamento dei piani di studio

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

Quali categorie "trarrebbero maggior vantaggio" da orientamento e tutoraggio?

A Gli studenti privi di un contesto familiare e sociale in grado di stimolarli e sostenerli anche economicamente

B I diplomati degli istituti tecnici

C Gli studenti che non riescono a terminare gli studi nei tempi previsti

D Solo gli studenti che non possono permettersi di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro

E Chi pensa che o gli studenti universitari hanno un immediato esito sul mercato del lavoro, o non hanno alcun valore

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

Che cosa significa "corsi farraginosi"?

A Corsi ormai vecchi e dannosi, come dei ferri arrugginiti

B Corsi nuovi e inutili

C Corsi privi di un reale sbocco lavorativo

D Corsi i cui piani di studio sono male strutturati e mutevoli

E Corsi lontani dalle reali esigenze del mondo del lavoro

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

Quale delle seguenti categorie appare soddisfatta dell'attuale condizione dell'università italiana?

A I genitori

B I docenti

C I datori di lavoro

D Gli studenti nel loro complesso

E Nessuna delle altre categorie è soddisfatta

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GG 36**

Quale delle seguenti affermazioni è possibile dedurre dal brano?

A I diplomati degli istituti tecnici tendono a evitare l'università perché la percepiscono come generatrice di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate

B Tra gli iscritti alle lauree triennali c'è un calo soprattutto nel Nord Est dove, a un investimento a lungo termine, i giovani continuano a preferire un reddito a breve

C Nonostante la riforma del "tre più due", con tutti i suoi riconosciuti e apprezzati vantaggi per studenti e datori di lavoro, c'è un calo di iscrizioni all'università

D Sono soprattutto i figli di operai e artigiani ad aver rinunciato all'università, soprattutto per motivi economici e per la loro difficoltà di laurearsi in corso

E Il numero di iscrizioni alle lauree triennali è in calo soprattutto tra i diplomati degli istituti tecnici

Selexi Srl ©

BRANO FL 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Noi adulti amiamo credere che i giovani usino Internet per soddisfare bisogni culturali. Le loro motivazioni si concentrano, invece, sulle nuove opportunità di comunicazione: esprimere la propria identità, stringere nuove amicizie, consolidare quelle vecchie, divertirsi. Anche se ai nostri occhi la maggior parte delle conversazioni online appare banale, i ragazzi sembrano attribuire un valore particolare a quella negoziazione continua, ora divertente, ora complicata, che li impegna con i loro pari su qualsiasi cosa, dal vestito giusto alle aspettative scolastiche e professionali (Clark, 2005), e che consente loro di estendere la vita offline nello spazio della rete, dove è possibile fare esperienze con maggiore libertà, lontano dallo sguardo degli adulti.

Anche quando sono fisicamente presenti, in classe o a casa, gli adolescenti sono psicologicamente assenti, impegnati a interagire con la propria rete sociale o a gestire le proprie dinamiche familiari (Gergen, 2002), "sempre on line", "sempre in contatto" fra di loro. [1] Ciò che li assorbe maggiormente, nella loro vita quotidiana, è la transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e domestico in cui affondano le radici e la partecipazione attiva alle dinamiche del mondo più ampio che li circonda. [2] Non a caso, secondo i dati dell'indagine Pew Internet, due terzi dei teenager americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da trascorrere in famiglia, e metà di loro la usa per coltivare rapporti di amicizia, cosa che suggerisce uno slittamento generazionale dall'ambito delle relazioni familiari (verticali) a quello dei legami (orizzontali) tra pari (Lenhart, Raine, Lewis, 2001). Taylor e Harper (2002) riportano, a questo proposito, l'esempio significativo degli adolescenti che si augurano buonanotte via Internet dai loro letti, sostituendo così la tradizionale buonanotte che si scambiavano con mamma e papà.

[3] Ma al di là di questa ampia possibilità di rimanere sempre in contatto con i propri amici, anche quando sono fisicamente lontani, quali sono le risorse comunicative e identitarie che Internet mette a disposizione dei più giovani? Osserva Hall (1996): "Proprio perché si strutturano all'interno, e non all'esterno, del discorso, le identità vanno considerate – mediante specifiche strategie enunciative – come il prodotto di particolari luoghi storici e istituzionali, con le loro particolari formazioni e pratiche discorsive. Inoltre, appaiono entro il gioco di specifiche modalità del potere". Il tema dell'identità – sia offline sia online – sollevato da questa analisi, pone ovviamente questioni molto complesse.

(Da: S. Livingstone, "Ragazzi online", Vita e Pensiero)

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Secondo l'autore del brano, la vita online dei giovani è una negoziazione continua caratterizzata da tutti i seguenti aspetti tranne uno. Quale?

A Può riguardare le aspettative professionali
B È complicata
C È divertente
D Può riguardare le aspettative scolastiche
E Li impegna con i genitori su qualunque cosa

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Per i giovani, la rete:

A è uno spazio che consente una maggiore libertà di esperienze, lontano dagli occhi dei loro genitori
B è una realtà da negoziare continuamente con i genitori
C è soprattutto una nuova modalità di comunicazione con gli adulti
D non ha niente a che fare con le dinamiche familiari
E tutte le altre alternative sono corrette

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Secondo l'autore del brano, cos'è che assorbe maggiormente gli adolescenti nella loro vita quotidiana?

A La negoziazione continua con i coetanei sul vestito giusto
B Il gioco di specifiche identità di potere
C La libertà di fare esperienze nuove
D La transizione psicologica e sociale tra la famiglia e il mondo
E La possibilità di individuare nuove risorse identitarie

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
Le motivazioni che spingono i giovani a usare Internet:

A si concentrano sulle nuove opportunità di comunicazione
B riguardano il soddisfacimento dei loro bisogni culturali
C si concentrano solo sull'esprimere la propria identità
D si concentrano solo sul divertirsi
E sono legate alla possibilità di estendere la vita offline al di fuori della rete

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**
L'indagine Pew Internet fa emergere:

A che due terzi dei genitori americani ritiene che Internet sottragga ai loro figli tempo da passare con la famiglia
B che metà degli adolescenti americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da passare con la famiglia
C che due terzi degli adolescenti americani usa internet per coltivare le amicizie
D uno slittamento generazionale dalle relazioni familiari a quelle tra pari
E nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO DE 03

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima gioventù vivere d'anticipo sul tempo a venire, in un flusso ininterrotto di belle speranze che non conosce attimi o soste di riflessione.

Ci si chiude alle spalle il cancelletto dell'infanzia, e si entra in un giardino d'incanti. Persino la penombra qui brilla di promesse. A ogni svolta il sentiero ha le sue seduzioni. E non perché sia questo un paese inesplorato. Lo sappiamo bene che l'umanità tutta è passata da lì. È piuttosto l'incanto dell'universale esperienza, da cui ci aspettiamo emozioni non ordinarie o personali, qualcosa che sia solo nostro.

Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori, eccitati, divertiti, facendo tutt'un fascio di buona e cattiva sorte – zuccherini e batoste, si può dire – il pittoresco lascito assegnato a tutti, che tante cose riserba a chi ne avrà i meriti, o forse a chi avrà fortuna. Già. Si va avanti. E anche il tempo va, fino a quando innanzi a noi si profila una linea d'ombra, ad avvertirci che bisogna dire addio anche al paese della gioventù.

Questo è il periodo della vita in cui è più facile sopraggiungano i momenti che ho detto. Che momenti? Be', momenti di noia, di stanchezza, d'insoddisfazione. Momenti d'avventatezza. Voglio dire momenti in cui chi è ancora giovane si trova a commettere azioni avventate, come per esempio sposarsi all'improvviso o abbandonare senza motivo un posto di lavoro.

(J. Conrad, "La linea d'ombra")

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
La gioventù è definita "un giardino d'incanti" perché:

A prospetta emozioni straordinarie attraverso l'esperienza universale
B vengono lasciati alle spalle i momenti di noia
C consente di vivere in prima persona un'esperienza che molti hanno già vissuto
D è un paese inesplorato
E è un'esperienza unica per ciascuno

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
La "linea d'ombra" è la linea di demarcazione fra:

A infanzia e giovinezza
B giovinezza ed età adulta
C prima e seconda giovinezza
D età adulta e vecchiaia
E nessuna delle altre alternative è corretta

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Durante la giovinezza, si vivono con eccitazione:

A gli eventi pittoreschi
B solo gli eventi lieti
C gli eventi nuovi
D tutti gli eventi, lieti e non
E gli eventi inattesi

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
I "momenti" a cui fa riferimento l'autore sono quelli in cui si prendono decisioni:

A definitive
B avvedute
C senza l'aiuto di alcuno
D avventate
E ponderate

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Nel passaggio "il pittoresco lascito assegnato a tutti", cosa significa "lascito"?

A Regalo
B Perdita
C Solco
D Prestito
E Eredità

21 **Nel caso uno studente volesse cambiare tipologia di istruzione secondaria di secondo grado, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**

A La legge non assicura il riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di cambiamento dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale
B La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ma non viceversa
C Il passaggio dal sistema d'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei può avvenire automaticamente a seguito della richiesta, senza necessità di valutare che la preparazione dello studente sia adeguata alla nuova scelta
D La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa
E La legge non assicura la possibilità del cambiamento, che di regola viene giudicato in autonomia dalla nuova scuola scelta dallo studente

22 **Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto spetta al:**

A consiglio di intersezione
B nessuna delle altre alternative è corretta
C consiglio d'istituto
D collegio dei docenti
E consiglio di interclasse

23 **All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede uno studente che assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?**

A Tutoraggio di aiuto
B Peer tutoring
C Gruppo di auto-aiuto
D Insegnamento metagruppale
E Problem solving

24 **Ai sensi della legge 104/1992, cosa si intende con il principio dell'integrazione scolastica e sociale?**

A Un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
B La base dei progetti educativi di ciascuna classe
C La base del percorso formativo che inizia con la scuola primaria
D Un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
E Il fondamento del Piano dell'offerta formativa

25 **Un leader è definito "carismatico" quando:**

A è benvoluto da tutti i componenti del gruppo
B ha un forte ascendente sugli altri membri del gruppo
C è in grado di imporre, con qualsiasi mezzo, la propria volontà
D è in grado di mantenere sempre il controllo del gruppo
E non ammette contraddittorio in merito alle sue decisioni o scelte

26 **Chi ha proposto una gerarchia degli stadi di sviluppo della vita psichica?**

A Benjamin S. Bloom
B Howard Gardner
C Jerome Bruner
D Jean-Jacques Rousseau
E Jean Piaget

27 **L'acronimo DSA sta per:**

A disturbi specifici dell'apprendimento
B disabilità scolastiche e affettive
C disturbi della sfera affettiva
D debiti scolastici e assimilati
E disabilità sociali e affettive

28 **Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento dei docenti è intesa come:**

A libertà di scelta dell'orario scolastico
B autonomia didattica e come libera espressione culturale
C libertà di scelta della scuola nella quale insegnare
D autonomia nella scelta del programma
E libertà di studio e aggiornamento professionale

29 **A norma del d.lgs. 297/1994, tra gli altri, fanno parte del consiglio di classe della scuola secondaria di secondo grado:**

A due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
B un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe
C tre rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, e due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe
D tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe
E quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe

30 **Il curricolo delle scuole secondarie di secondo grado è determinato:**

A senza tener conto delle diverse esigenze formative degli alunni, anche se concretamente rilevate
B interamente a livello nazionale
C interamente dalle singole istituzioni scolastiche
D in parte a livello nazionale e in parte dalle singole istituzioni scolastiche
E in maniera rigida e può essere modificato solo ogni cinque anni

31 **Nell'ambito della valutazione del rendimento degli alunni disabili della scuola secondaria, in riferimento alla legge 104/1992, quale delle seguenti alternative è corretta?**

A I docenti sono esentati dall'obbligo di valutazione degli alunni
B Sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione
C I docenti possono utilizzare, nella valutazione di un alunno, unicamente o prove scritte o prove orali, in funzione del tipo di disabilità
D Non sono consentite prove equipollenti, ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova
E Sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

32 **La programmazione nella scuola prevede:**

A di analizzare la situazione di partenza, definire gli obiettivi in maniera rigorosa e scegliere metodi e strumenti rigidi
B di procedere in maniera lineare e non circolare
C di stilare una previsione di obiettivi possibili, contenuti e metodi praticabili
D che contenuti e obiettivi possano anche non essere coerenti tra loro
E di lasciare ampio spazio alla creatività dell'insegnante, anche se non supportata da un metodo

33 **Quale, tra le seguenti alternative, NON caratterizza il processo di apprendimento generato dal metodo cooperativo?**

A Rapporto uno a uno
B Dinamico
C Intersoggettivo
D Collaborativo
E Tra pari

34 **Quale dei seguenti NON è un percorso previsto dai regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati nel 2010 dal Presidente della Repubblica?**

A Istituto professionale con indirizzo servizi socio-sanitari
B Istituto tecnico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
C Liceo delle scienze umane
D Liceo tecnico industriale
E Liceo musicale e coreutico

35 **Il piano dell'offerta formativa delle scuole è:**

A il regolamento d'istituto
B un documento amministrativo che assegna a ogni attività didattica un determinato ordinativo di spesa
C il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale
D una dichiarazione di intenti che viene consegnata ai potenziali studenti
E pubblicato sul Bollettino dell'Ufficio scolastico regionale

36 **L'adolescenza è una fase del ciclo di vita umano che:**

A è caratterizzata da equilibrio psicologico
B va dai 12/13 anni ai 19 anni circa
C si presenta con le stesse caratteristiche in culture diverse
D va dai 9 ai 14 anni circa
E si caratterizza per la presenza di un pensiero pre-operatorio

37 **L'impiego di tecnologie informatiche in ambito scolastico NON:**

A sposta il focus dell'apprendimento dal docente allo studente, collocando quest'ultimo al centro del processo
B garantisce un miglioramento del rendimento degli alunni indipendentemente dalle modalità di utilizzo
C stimola l'interesse e la motivazione degli alunni
D favorisce l'apprendimento fondato sul "fare" anziché sul "sapere"
E facilita l'adozione di strategie cooperative tra gli studenti

38 **Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:**

A dalla simbiosi con la madre
B dallo sviluppo del giudizio morale
C dalla ricerca dell'identità
D dalla condizione di stabilità
E dal sentimento di dipendenza dalle figure genitoriali

39 **Tra i seguenti stili di apprendimento, quale opzione rappresenta lo stile analitico di un alunno?**

A Nello svolgere un compito, l'alunno studia meticolosamente i diversi parametri e si va formando un'idea generale via via che procede
B L'alunno ha bisogno di una certa libertà di iniziativa per seguire i percorsi che gli sembrano più appropriati
C L'alunno si fa subito un'idea generale del fenomeno studiato, cogliendo le relazioni tra i diversi elementi affrontati
D L'alunno dispone pienamente delle sue possibilità solo se si trova in un ambiente relativamente favorevole
E L'alunno è interessato soprattutto alle differenze, alle opposizioni e alle contraddizioni, che tende a evidenziare

40 **Quale, tra le seguenti alternative, descrive uno stile "autorevole" da parte dell'insegnante?**

A Uno stile flessibile, finalizzato a costruire un rapporto collaborativo tra docente e studenti
B Uno stile autoritario, centrato sulla trasmissione dei contenuti delle discipline
C Uno stile tollerante, mirato a costruire legami tra pari anziché al rispetto delle regole
D Uno stile permissivo, che favorisce relazioni cordiali evitando il conflitto
E Nessuna delle alternative è corretta

41 **Nell'attuale ordinamento, l'obbligo scolastico ha una durata di:**

A 6 anni
B almeno 12 anni
C almeno 10 anni
D 8 anni
E 11 anni

42 **Le scuole attive sono basate sul principio:**

A dello svolgimento dello Spirito in senso idealistico
B dello slancio vitale
C dell'esperienza come oggetto fondamentale dell'educazione
D dell'essere-nel-mondo come viene inteso dalla fenomenologia husserliana
E del soggetto come viene inteso dal personalismo cattolico

43 **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

A didattica delle scuole
B organizzativa delle scuole
C di sviluppo delle scuole
D di sperimentazione delle scuole
E di ricerca delle scuole

44 **Chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?**

A Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare
B Un professore eletto annualmente dal collegio stesso
C Il dirigente scolastico
D Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta
E Il coordinatore scolastico

45 **In Italia la libertà di insegnamento:**

A è stata riconosciuta solo a partire dal 1968
B è un valore mutuato dal Trattato sull'Unione europea
C riguarda solo la scuola primaria
D è un principio affermato dalla Costituzione
E è riferita solo all'ambito universitario

46 **Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, la legge 517/1977 ha previsto:**

- **A** l'abolizione degli esami di Stato
- **B** scuole speciali per disabili
- **C** misure relative soprattutto alla struttura delle scuole
- **D** la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole
- **E** l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno

47 **Che cos'è la sociometria?**

- **A** Una teoria che, usando un'adeguata metodologia, si propone di descrivere la struttura informale, i processi socio-affettivi e socio-cognitivi nei piccoli gruppi
- **B** Un approccio filosofico che, attraverso ragionamenti induttivi, mira a generalizzare il singolo accadimento sociale su scala più ampia
- **C** Una tecnica educativa che, tramite l'approccio ludico, cerca di favorire i processi di socializzazione nei gruppi di bambini e di adolescenti al di fuori del contesto scolastico
- **D** Una strategia didattica che, tramite spiegazioni frontali inerenti le dinamiche di gruppo, mira a fornire agli studenti una formazione in ambito sociologico
- **E** Nessuna delle altre risposte è corretta

48 **Con il termine "discalculia" si intende un disturbo specifico:**

- **A** di scrittura, che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica
- **B** del funzionamento cognitivo, che si manifesta con momenti di confusione e disorientamento generali
- **C** di scrittura, che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
- **D** che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
- **E** che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere

49 **Si indichi la tesi sulla quale è fondata la corrente psicologica del comportamentismo.**

- **A** L'individuo è un soggetto attivo che può riflettere sulle proprie capacità mentali
- **B** La mente è considerata una black box, il cui funzionamento interno è inconoscibile
- **C** Il soggetto si autocostruisce, è inventore della realtà
- **D** La mente dell'uomo si forma all'interno della relazione, in primis quella con la madre o la figura di accudimento
- **E** L'uomo è guidato da pulsioni, o istinti

50 **Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?**

- **A** Descolarizzare la società
- **B** La pedagogia degli oppressi
- **C** Poema pedagogico
- **D** Democrazia ed educazione
- **E** La psicologia del bambino

51 **La metodologia didattica "per progetti" si basa sull'assunto che:**

- **A** la forte motivazione a raggiungere un fine stimoli il processo cognitivo alla ricerca di soluzioni creative
- **B** siano necessarie buone doti creative al fine di impiegare le capacità intellettuali in termini progettuali
- **C** la capacità dell'insegnante di programmare l'attività didattica sia legata alle sue competenze progettuali
- **D** il processo cognitivo sia indipendente dalle motivazioni e connesso, invece, alle capacità individuali di progettare il proprio futuro
- **E** nessuna delle alternative è corretta

52 **Quali, tra le seguenti abilità cognitive, NON sono stimolate negli alunni che affrontino una prova con domande chiuse a scelta multipla?**

A Abilità mnemoniche
B Abilità di valutazione
C Abilità di comprensione
D Abilità di analisi
E Abilità creative

53 **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A del livello delle altre classi della scuola
B dei contenuti
C delle verifiche
D delle procedure da adottare e delle valutazioni
E della situazione di partenza degli studenti

54 **È un'attività in cui, attraverso il confronto intellettuale, si finisce con l'arrivare a intuizioni e idee. A quale attività ci si riferisce?**

A Brainstorming
B Circle time
C Mastery learning
D Costruzione guidata
E Analisi SWOT

55 **Quale dei seguenti è un compito del collegio dei docenti di un istituto scolastico?**

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
C Esercitare poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti
D Approvare il bilancio
E Eleggere il dirigente scolastico

56 **Quale, tra i seguenti interventi, NON è funzionale a contrastare il fenomeno del bullismo a scuola?**

A Sensibilizzare tutte le componenti scolastiche su cosa sia il bullismo, come si manifesti, quali siano le sue cause e conseguenze
B Proporre percorsi didattici volti a migliorare le competenze sociali di tutti gli alunni
C Dare minore visibilità possibile al fenomeno, in modo che non dia luogo a risposte imitative, intervenendo con la massima riservatezza solo con gli alunni coinvolti
D Diffondere nella scuola una cultura dell'ascolto come competenza trasversale, per favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo
E Coinvolgere i genitori di tutti gli alunni nella definizione comune di strategie di intervento per ridurre il fenomeno

57 **Quale, tra le seguenti affermazioni sugli organi collegiali della scuola, è corretta?**

A Il Consiglio di classe non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
B Il collegio dei docenti non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
C Il Consiglio di circolo o di istituto non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
D Il Consiglio di interclasse o di intersezione non prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni
E La partecipazione dei genitori è prevista in tutti gli organi collegiali della scuola

58 **Che cos'è una "mappa concettuale"?**

A Nessuna alternativa è corretta
B Uno schema grafico costituito da un insieme di parole-concetto collegate fra loro tramite relazioni
C Un documento che descrive per esteso la programmazione annuale per una certa disciplina
D Un testo scritto che gli studenti devono imparare a produrre ai fini della prova conclusiva del ciclo di studi
E Un tipo di cartina geografica che riporta concetti fondamentali dei diversi ambienti

59 **Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è costituito:**

A mediante elezione da parte del comitato genitori
B rispettando il criterio di anzianità del servizio del personale docente, senza tenere conto degli insegnanti di sostegno
C tramite scelta diretta del dirigente scolastico
D rispettando il criterio di anzianità di servizio del personale docente
E tramite elezione da parte del Collegio dei docenti

60 **All'interno delle ricerche sull'apprendimento, ampio spazio è dato ai fattori che determinano e modellano il profilo mentale di ogni studente. Quale dei seguenti fattori NON è tra questi?**

A L'esperienza educativa
B Fattori di coordinazione nello sport
C Fattori culturali
D Lo stato di salute
E Fattori genetici

CHLORINE ELEMENTARY FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

UNISOB01

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola dell'Infanzia

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO EL 91

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli esseri umani non vivono nel mondo reale, o almeno non esclusivamente (per mondo reale intendiamo ciò che è realmente accaduto in passato, sta accadendo adesso e accadrà in futuro). Al contrario, abitano in un universo costituito da molti mondi possibili: come potrebbe essere la realtà in futuro, ma anche come sarebbe potuta essere in passato o nel presente. Questi mondi possibili corrispondono a ciò che noi chiamiamo sogni e piani, illusioni e ipotesi, ossia prodotti di speranza e immaginazione. I filosofi li chiamano "controfattuali".

I controfattuali sono le eventualità della vita, ciò che potrebbe avvenire in futuro ma non è ancora avvenuto, o ciò che sarebbe potuto avvenire in passato ma non è avvenuto. Gli esseri umani si preoccupano molto di questi mondi possibili – tanto quanto del mondo reale. In superficie, il pensiero controfattuale sembra un'abilità particolarmente sofisticata e sconcertante dal punto di vista filosofico. Come è possibile immaginare cose inesistenti? E perché mai, poi, dovremmo dedicarci a questi vagheggiamenti, invece di limitarci al mondo reale? È ovvio che la comprensione della realtà ci fornisce un vantaggio evolutivo, ma quale beneficio potremmo mai trarre dall'ideazione di mondi immaginari?

Per rispondere a queste domande basta considerare i bambini. Il pensiero controfattuale è forse presente soltanto negli adulti, o anche nei più piccini? Secondo la saggezza popolare, i bambini piccoli e grandi sarebbero limitati all'"hic et nunc" – alle loro sensazioni, percezioni ed esperienze immediate. Anche quando fingono e fantasticano, i bambini non sarebbero in grado di distinguere tra realtà e immaginazione.

Il Cognitivismo ha scoperto che la visione convenzionale era sbagliata. Persino i bambini molto piccoli sono in grado di considerare le possibilità, di distinguerle dalla realtà e persino di usarle per cambiare il mondo. I bambini creano teorie causali del mondo, mappe del suo funzionamento, che consentono loro di ideare nuove possibilità, e di immaginare e far finta che il mondo sia diverso.

(Alison Gopnik, "Il bambino filosofo", Torino, Bollati Boringhieri, 2010)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

La visione convenzionale dell'attività mentale dei bambini è stata giudicata errata:

A dall'Illuminismo
B dal materialismo
C dal realismo
D nessuna delle altre alternative è corretta
E dal Cognitivismo

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Nel brano si sostiene che, secondo la saggezza popolare, i bambini:

A non fingono
B non sono in grado di elaborare fantasie
C a ogni età sono limitati all'hic et nunc
D a ogni età sono in grado di distinguere tra realtà e immaginario
E sono in grado di superare le loro esperienze immediate

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Nel contesto del brano, il termine "sofisticata" (secondo paragrafo) potrebbe essere correttamente sostituito da:

A innata
B ingenua
C adulterata
D avanzata
E falsificata

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

A Sognare un matrimonio felice è un esempio di controfattuale
B Il mondo in cui viviamo non è reale
C I filosofi negano l'esistenza dei controfattuali
D La filosofia si basa su ipotesi, quindi su controfattuali
E Tutte le altre risposte sono corrette

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Secondo quanto riportato nel brano, i controfattuali:

A riguardano le eventualità della vita, e non ciò che realmente accade
B corrispondono ai ricordi e alle speranze
C riguardano il passato e il futuro, mai il presente
D sono un'invenzione della filosofia
E sono mondi paralleli al nostro

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Dal brano si deduce che il pensiero controfattuale è presente:

A anche nei più piccoli
B solo negli adulti maschi
C solo nelle persone colte
D solo in chi ha studiato filosofia
E solo negli adulti

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Che cosa si intende per "teorie causali del mondo" nell'ultima frase del brano?

A Ipotesi sulle relazioni causa-effetto dei fenomeni a cui i bambini danno spiegazioni fantasiose, basate sull'irrazionalità
B Teorie del mondo senza alcuna logica, prodotte dalla fantasia dei bambini
C Teorie che spiegano le relazioni di causa-effetto tra i fenomeni
D Teorie sull'origine del mondo
E Nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO EA 72

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Camminava assorto e lento lungo il margine del bosco. Da lontano si sentiva arrivare un rumore come di carri sull'acciottolato, ora lontano ora più vicino, secondo da dove spirava l'aria. Anche gli zoccoli sull'orlo della strada avevano un rumore diverso se calpestavano ghiaia o erba. Camminava.

Era stato tra gli ultimi ad abbandonare il Lager; questo non per sua volontà. Non era dipeso da lui perché si era ritrovato nella baracca degli ammalati, Krankenbaracke; i comandanti e le sentinelle erano spariti perché i soldati russi sembravano avvicinarsi. Anche i prigionieri, a gruppi, erano andati via. I soldati russi tardavano ad arrivare, avevano altre cose per la testa e lui, appena gli parve di aver ripreso un po' di forza, andò alle cucine. Non c'era più nessuno e racimolò qualcosa: pezzi di pane rosicchiati dai topi, mezzo chilo di crauti, cavoli; nascosti dentro una cassa appartata un pezzo di margarina e uno di formaggio. Mise quanto poteva in una borsa a tracolla e si avviò verso occidente.

Camminò prima attraverso un grande prato, sull'erba, per raggiungere il bosco che gli era lontanissimo. Tra l'erba distinse delle foglie di tarassaco e si chinò a raccoglierle per mangiarle. Erano amare e fresche. Le foglie di pastinaca erano invece dolci, quelle di cumino saporite e un po' forti. Ma avevano il sapore della primavera, come quelle sui prati dell'infanzia.

Camminando alzò un'allodola e, finalmente, raggiunse il bosco. Il sole aveva passato lo zenit. Sospirò profondo; "Ora – pensava – posso camminare più tranquillo". Prese un sentiero, sentì cantare un cuculo; anche un fringuello. Camminava camminava, camminava come gli raccontavano nelle favole. Ogni tanto masticava e inghiottiva germogli di crespino, di lamponi, gemme di faggio. Si sedette anche a riposare in una radura tra i mirtilli e scelse e si portò alla bocca i teneri germogli che gli ricordavano il sapore del frutto. Non erano rape acide dentro la gamella!

(M. Rigoni Stern, "Stagioni")

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

"Camminava camminava" richiama:

A la fatica della fuga
B la paura di essere preso
C la lontananza da casa
D i racconti delle favole
E la primavera

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

L'atteggiamento del protagonista mentre cammina sul limite del bosco è:

A speranzoso
B sfiduciato
C pensieroso
D triste
E felice

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

I soldati russi:

A entrando nel campo avevano fatto fuggire comandanti e sentinelle
B avevano rubato tutto il cibo rimasto
C non avevano intenzione di entrare nel campo
D avevano fatto fuggire i prigionieri
E tardavano ad arrivare

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

Il gusto delle foglie selvatiche gli richiama alla mente:

A la libertà
B il sapore della natura
C le favole dell'infanzia
D i prati di casa sua
E l'infanzia

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

Si può dedurre che il protagonista conosce bene la natura dal fatto che:

A nel bosco si sente tranquillo
B cammina volentieri nei prati
C sceglie di tenersi lontano dalla strada
D sa individuare i sentieri
E sa identificare animali e piante

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

Il brano è incentrato soprattutto:

A sui ricordi
B sulla stanchezza
C sulle risorse del bosco
D sul camminare
E sulla fine della guerra

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 72**

Il protagonista ascolta:

A il rumore dei suoi zoccoli
B il fruscio dell’erba
C le voci della natura
D le voci dei soldati russi
E delle favole

BRANO EA 47

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il Palio non è una manifestazione riesumata e organizzata a scopo turistico: è la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti e sentimenti. Esso ha origini remote con alcuni regolamenti ancor oggi validi dal 1644, anno in cui venne corso il primo palio con i cavalli, così come ancora avviene, in continuità mai interrotta. Il territorio della Città è diviso in diciassette Contrade, secondo dei confini stabiliti nel 1729 dal Bando di Violante di Baviera, Governatrice della Città. Ogni Contrada è come un piccolo Stato, retto da un Seggio con a capo il Priore e guidato nella "giostra" da un Capitano, coadiuvato da due o tre contradaioli detti "mangini". Possiede, entro il suo territorio, una chiesa con annessa la sede ove viene custodito tutto il suo patrimonio: cimeli, drappelloni delle vittorie, costumi della Comparsa – quelli in uso e molti di antica data – bandiere, archivio e tutto quanto altro concerne la vita della Contrada stessa.

Si giunge pertanto alla mattina del 29 giugno (per il Palio di luglio) o a quella del 13 di agosto, quando iniziano gli intensi quattro giorni di preparativi al Palio. Il complesso meccanismo della festa raggiunge il suo compimento con lo scoppio di un mortaretto, che annuncia l'uscita dei cavalli dall'Entrone. A ogni fantino viene consegnato un nerbo di bue con il quale potrà incitare il cavallo od ostacolare gli avversari durante la corsa. Quindi si procede all'avvicinamento verso la "mossa", ossia il punto dove sono stati tesi due canapi tra i quali saranno chiamati ad allinearsi cavalli e fantini. L'ordine di entrata è stabilito dalla sorte, infatti le Contrade vengono chiamate secondo l'ordine di estrazione. La decima e ultima entrerà invece di "rincorsa" quando lo riterrà più opportuno, decidendo così il momento della partenza. Se la partenza non sarà valida, uno scoppio del mortaretto fermerà i cavalli. Quest'ultimi dovranno compiere tre giri di pista per circa 1.000 metri e solo al primo arrivato sarà riservata la gloria della vittoria. Chi vince è comunque il cavallo, infatti può arrivare anche "scosso" ossia senza fantino. I festeggiamenti iniziano subito: i contradaioli ricevono il Palio e con quello si recano in Provenzano (per il Palio di luglio) o al Duomo (ad agosto) per cantare il Te Deum di ringraziamento.

(Archivio Selexi)

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

In che anno si corse il primo palio con i cavalli?

- **A** 1729
- **B** 1664
- **C** 1000
- **D** 1464
- **E** 1644

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Secondo quanto descritto nel brano, dove viene custodito il patrimonio della Contrada?

- **A** Nel Seggio retto dal Priore della Contrada
- **B** In una sede annessa alla chiesa della Contrada
- **C** In piazza del Campo
- **D** Nel Duomo di Siena
- **E** Nel Provenzano

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

La partenza della decima e ultima Contrada:

- **A** è stabilita dalla sorte
- **B** viene stabilita per estrazione al momento più opportuno
- **C** è accompagnata dallo scoppio di un mortaretto
- **D** viene decisa dalla Contrada stessa
- **E** viene decisa dall'Entrone

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Il Palio è:

- **A** un’usanza remota oggi riesumata per i turisti
- **B** una manifestazione organizzata esclusivamente a scopo turistico
- **C** la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti
- **D** un’antica usanza senese oggi non più sentita né praticata
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Il nerbo di bue che viene consegnato al fantino serve a:

A avvicinarsi alla "mossa"
B incitare gli avversari e ostacolare i cavalli nella corsa
C frustare gli avversari durante la corsa
D incitare il proprio cavallo e ostacolare gli avversari nella corsa
E frustare il proprio cavallo

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Quanto tempo richiedono i preparativi al Palio?

A Un mese
B Una settimana
C Dal 29 giugno al 13 di agosto
D Il brano non lo dice
E Quattro giorni

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 47**

Si dice che un cavallo arriva "scosso" quando:

A crolla all'arrivo
B arriva senza fantino
C arriva per primo
D vince il Palio
E viene frustato

BRANO DB 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La pedagogia ha conosciuto fin dalle sue origini l'esigenza, o almeno l'opportunità, di un rimando del proprio sapere ad altre scienze dell'uomo, in particolare all'etica, alla filosofia, alla psicologia, alla teologia. Va detto subito, però, che si è trattato, sempre, di un rimando caratterizzato dalla subordinazione di uno dei termini all'altro. Due sono le forme di relazione che è dato di registrare: a) della pedagogia asservita alla filosofia o ad altre scienze di derivazione filosofica o teologica; b) della pedagogia che asservisce a se stessa ogni altra scienza dell'educazione. Oscillazione, dunque, della pedagogia dallo stato di "serva" a quello di "padrona"; senza mai pervenire alla conquista di una posizione di effettiva autonomia, e quindi alla conseguente relazione matura di comunicazione e di scambio interdisciplinare.

Per lungo tempo la pedagogia viene enucleata come etica o logica applicata, assunte, l'una e l'altra, a fondazione dell'educazione morale e intellettuale. A simile connotazione può essere ricondotto tutto il pensiero pedagogico classico: la pedagogia di Platone è dedotta dall'etica e dalla gnoseologia, e così quella di Aristotele; né in forme molto diverse viene proposta la pedagogia cristiana di S. Agostino e di S. Tommaso, nonostante il maggiore impegno dei due filosofi nella trattazione del problema pedagogico, accompagnata da distinte indicazioni metodologiche e didattiche.

Simile linea di tendenza resta peraltro quella stessa che orienta – sia pure con qualche lodevole eccezione (gli umanisti, Locke, Rousseau) – l'intera storia successiva della pedagogia (Kant, Frobël, Ardigò, Gentile) fin quasi alle soglie della contemporaneità.

(Archivio Selexi)

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**

L'espressione "caratterizzato da" potrebbe essere correttamente sostituita da:

A connotato da
B arricchito da
C impoverito da
D limitato a
E descrivibile come

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Secondo quanto affermato dall'autore del brano, la pedagogia NON:

A è mai stata asservita alla psicologia
B asservisce a sé le altre scienze dell'educazione
C è capace di relazionarsi in alcun modo con altre discipline
D è ancora capace di scambio interdisciplinare
E ha mai avuto alcun rapporto con la filosofia

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Stando al contenuto del brano, una pedagogia cristiana è quella di:

A nessuno dei pensatori indicati nelle altre alternative
B Aristotele
C Gentile
D Ardigò
E Fröbel

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Quale, tra i seguenti filosofi citati nel brano, viene annoverato tra coloro i quali operarono uno scarto dall'orientamento "classico" del pensiero pedagogico?

A Ardigò
B Kant
C Sant'Agostino
D Fröbel
E Locke

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Nel brano si afferma che la pedagogia ha tradizionalmente avuto rapporto con tutte le altre discipline tranne una. Quale?

A Filosofia
B Etica
C Psicologia
D Fisica
E Teologia

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Nel brano si dice che la pedagogia di Aristotele deriva:

A nessuna delle altre alternative è corretta
B dall'educazione morale e intellettuale
C solo dalla gnoseologia
D dall'etica
E da precise indicazioni metodologiche e didattiche

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 46**
Stando al contenuto del brano, è corretto affermare che:

A né Platone né Aristotele si sono occupati di pedagogia
B fin quasi alle soglie della contemporaneità non è possibile parlare di pedagogia
C S. Agostino e S. Tommaso non si occuparono di problemi pedagogici
D alcuni umanisti si sono occupati di pedagogia
E Kant e Locke furono entrambi pedagogisti antiaristotelici

29 **Il diritto all'educazione e istruzione delle persone disabili garantito dalla legge 104/1992:**

A trova applicazione a partire dal primo ciclo di istruzione
B trova applicazione a partire dalla scuola secondaria di primo grado
C riguarda anche le sezioni della scuola dell'infanzia
D prevede l'istituzione di una classe speciale in ciascuna scuola primaria
E prevede che esse siano iscritte in determinate scuole primarie dotate di personale specializzato

---

30 **Quale comportamento metodologico NON è in linea con l'impianto curricolare della scuola dell'infanzia?**

A Un comportamento che valorizzi gioco e ricerca
B Un comportamento che promuova le elaborazioni del bambino
C Un comportamento fondato su modalità di pensiero riproduttive
D Un comportamento favorente la vita di relazione
E Un comportamento che sostenga i processi di osservazione-progettazione-verifica

---

31 **Le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive di un alunno disabile, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero sono indicate:**

A nel profilo dinamico-funzionale
B nel piano dell'offerta formativa
C nel piano individuale di studi
D nella scheda individuale di valutazione
E nella relazione di disabilità

---

32 **Relativamente al momento dell'entrata mattutina alla scuola dell'infanzia è corretto affermare che:**

A è indicato indulgere nel desiderio del bambino di rimandare indefinitamente la separazione dalla figura familiare di riferimento
B è opportuno favorire un distacco netto, per permettere alla figura familiare di riferimento di staccarsi velocemente e per permettere l'inizio puntuale delle attività didattiche
C è preferibile che sia l'insegnante ad allontanare il genitore perché così il bambino non si sentirà abbandonato dalla propria figura di riferimento
D è utile istituire una serie di premi per i bambini che riescono a distaccarsi rapidamente dal genitore, sottolineando che sono più bravi degli altri
E è importante aiutare il bambino nel distacco dalla figura familiare di riferimento, nel rispetto dei tempi e modi del bambino

---

33 **Le "case dei bambini" sono:**

A gli asili progettati dalle sorelle Agazzi
B i giardini d'infanzia ideati da Vittorino da Feltre
C le istituzioni per l'infanzia volute da Ferrante Aporti
D le scuole fondate da Maria Montessori
E i ricoveri per i fanciulli orfani realizzati durante la Controriforma

---

34 **Chi scrisse "Emilio o dell'Educazione"?**

A Antonio Rosmini
B Lucien Laberthonnière
C Gian Battista Vico
D Raffaello Lambruschini
E Jean-Jacques Rousseau

35 **Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia:**

A costituiscono un testo chiuso a cui si devono attenere le istituzioni scolastiche
B sono linee facoltative a cui ogni scuola, nella propria autonomia, può scegliere se aderire o meno
C sono espressione della libertà di insegnamento
D non possono essere contestualizzate ma assunte direttamente dalla scuola
E costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole

36 **Quale, tra le seguenti alternative, indica due finalità dell'osservazione del bambino nel contesto della scuola dell'infanzia?**

A Prendere nota di tutti i comportamenti dei bambini, in modo da rispondere alle domande dei genitori senza correre il rischio di apparire inadeguati
B Verificare la validità del processo educativo e tratteggiare le linee guida per una corretta diagnosi del bambino
C Conoscere accuratamente ogni bambino della sezione e dare indicazioni ai genitori, sulle sue capacità, sui suoi limiti e su come è necessario che sia educato in famiglia
D Valutare le esigenze del bambino e modulare le proposte educative in base alle sue risposte
E Raccogliere dati su ogni bambino, per poter individuare le aree da correggere, secondo un modello ideale del bambino a cui gli insegnanti fanno riferimento

37 **Quale delle seguenti affermazioni è vera?**

A L'apprendimento è determinato esclusivamente dallo sviluppo biologico
B L’apprendimento risponde a una logica deterministica
C L’apprendimento è soggetto ad acceleramenti, regressioni e arresti a seconda delle sollecitazioni dell’ambiente
D L'apprendimento è raffigurabile attraverso una scala di valori crescenti
E L’apprendimento è soggetto ad accelerazioni, regressioni e arresti, ma è indipendente dall’ambiente

38 **Per aiutare il bambino a sviluppare l'autoconoscenza e la curiosità verso se stesso è utile far riferimento:**

A al divieto
B all’obbedienza
C alla scrittura
D alla matematica
E al gioco

39 **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**

A di sviluppo delle scuole
B organizzativa delle scuole
C didattica delle scuole
D di sperimentazione delle scuole
E di ricerca delle scuole

40 **La didattica studia:**

A le tradizioni e le culture dei popoli per selezionare i contenuti da insegnare nei diversi contesti scolastici
B i processi e i contesti che permettono all’uomo di accedere ai simboli della cultura e di appropriarsene in modo personale, creativo e produttivo
C gli aspetti psicologici e psicoanalitici delle identità degli alunni per migliorare le tecniche di insegnamento
D i processi sociali che consentono all’uomo di costruire istituzioni, come per esempio la scuola
E le dinamiche familiari al fine di offrire consulenza ai genitori degli alunni nella scelta della scuola superiore

41 **Quale dei seguenti NON è un connotato essenziale della metodologia della scuola dell'infanzia, indicato dal decreto del ministro dell'Istruzione del 3 giugno 1991?**

A La vita di relazione
B La sperimentazione didattica e di laboratorio
C La documentazione
D L'esplorazione e la ricerca
E La valorizzazione del gioco

42 **Ai sensi della legge 296/2006, le sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia (le cosiddette "sezioni primavera"), sono rivolte a bambini:**

A dai 12 ai 24 mesi di età
B dai 12 ai 36 mesi di età
C dai 6 ai 36 mesi di età
D dai 24 ai 36 mesi di età
E dai 36 ai 48 mesi di età

43 **Un bambino impiega un oggetto per rappresentarne uno diverso ed evoca un oggetto non presente: come si chiama tale gioco che il bambino mette in scena?**

A Gioco magico
B Gioco rappresentativo
C Gioco evocativo
D Gioco protodichiarativo
E Gioco simbolico

44 **Quale, tra i seguenti studiosi, si è distinto per aver indagato le intelligenze multiple?**

A Donald Winnicott
B Erving Goffman
C Daniel Goleman
D Burrhus Skinner
E Howard Gardner

45 **Fluidità, originalità, flessibilità sono caratteristiche del pensiero:**

A lineare
B convergente
C divergente
D inconscio
E verticale

46 **Quale dei seguenti è un organo collegiale della scuola dell'infanzia?**

A Il Consiglio di interclasse
B L'assemblea degli studenti
C Il Consiglio di classe
D Il Consiglio di intersezione
E Il comitato di autovalutazione

47 **I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline sono fissati:**

A esclusivamente al termine della scuola secondaria di secondo grado
B esclusivamente al termine della scuola secondaria di primo grado
C una sola volta al termine del primo ciclo d'istruzione
D esclusivamente al termine della scuola primaria
E al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

48 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'Offerta Formativa è:**

A il piano annuale degli incontri di formazione previsti per i docenti, finalizzato a migliorare l'offerta didattica
B l'organo scolastico preposto alla valutazione dei progetti educativi e dell'offerta formativa
C il documento riassuntivo della contabilità scolastica, che descrive nei dettagli le spese per i diversi progetti formativi
D il piano di studi compilato da ogni studente tramite la scelta di materie opzionali, con lo scopo di personalizzare l'offerta formativa
E il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

49 **Quale tra i seguenti è considerato il padre fondatore del comportamentismo?**

A Don Andrea Gallo
B Carl Gustav Jung
C John Watson
D Sigmund Freud
E Zygmunt Bauman

50 **La creatività può essere definita come:**

A la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale
B la fantasia, infatti i due termini sono sinonimi
C l'abilità di creare manualmente oggetti e artefatti a partire dalla copia di quelli esistenti
D l'attitudine innata e non acquisibile a produrre scritti e oggetti artistici e originali
E una dote che appartiene esclusivamente agli individui che hanno un'intelligenza superiore alla media

51 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, l'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia:**

A è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome, ma non di quella riservata all'insegnamento della religione cattolica
B è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
C non è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
D è comprensivo della quota riservata alle Regioni, ma non della quota riservata alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica
E è comprensivo della quota all'insegnamento della religione cattolica ma non della quota riservata alle Regioni e alle istituzioni scolastiche autonome

52 **Il concetto di apprendimento utilizzato dalle scienze pedagogiche si basa:**

A sull'informazione
B sull'acquisizione di conoscenza
C sulla ricompensa e sulla punizione
D sulla memoria
E sulla previsione

53 **La legge n. 53 del 28 marzo 2003 (nota come "Riforma Moratti") sottolinea, tra i principi alla base del sistema dell'istruzione, il rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e:**

A del piano di contenimento dei costi del sistema scolastico
B delle scelte educative della famiglia
C delle preferenze etiche del personale docente
D dei bisogni formativi del personale scolastico
E dei programmi scolastici nazionali

54 **La capacità dell'insegnante di riconoscere e interpretare le situazioni di disagio degli alunni rimanda alle competenze:**

A genitoriali
B cliniche
C creative
D intrapersonali
E empatiche

55 **L'"empatia" è la capacità di:**

A comprendere l'altro
B immedesimarsi nell'altro
C osservare se stessi da un altro punto di vista
D sapersi emozionare
E ascoltare l'altro

56 **Nel rapportarsi con le famiglie d'origine dei bambini stranieri che frequentano la scuola dell'infanzia è importante:**

A chiedere loro di parlare solo in italiano con il figlio, per favorire in modo rapido la comprensione reciproca con gli altri bambini
B evitare la loro presenza nel periodo di inserimento, per facilitare l'integrazione con i bambini italiani
C riconoscere l'esistenza di più culture
D proporre la separazione completa fra i membri delle diverse culture
E riconoscere le loro aspettative rispetto al funzionamento della scuola per poi spiegare e proporre le possibili modalità di collaborazione

57 **Quale delle seguenti alternative costituisce una delle finalità della scuola dell'infanzia, in base al d.lgs. 59/2004?**

A Acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base relative all'alfabetizzazione informatica
B Sviluppo progressivo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
C Introduzione allo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
D Concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale
E Apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e alfabetizzazione nella lingua inglese

58 **La teoria dell'attaccamento riguarda:**

A lo sviluppo delle pulsioni
B la costruzione del legame madre-bambino
C lo sviluppo cognitivo
D le difficoltà di apprendimento
E l'elaborazione delle informazioni

59 **Quale, tra le seguenti, NON è un'emozione primaria?**

A Rabbia
B Imbarazzo
C Tristezza
D Paura
E Gioia

---

60 **«Il bambino compie le sue meravigliose conquiste, a cominciare dalla conoscenza dell'ambiente [...] Abbiamo scoperto in lui [...] un potere di sensibilità così intenso che le cose che lo circondano risvegliano in lui un interesse e un entusiasmo che sembrano penetrare la sua stessa vita. Il bambino assimila queste impressioni, non con la mente, ma con la propria vita. [...] Le impressioni non solo penetrano nella sua mente, ma la formano. Esse s'incarnano in lui. [...] Abbiamo chiamato il suo tipo di mente "Mente assorbente". È difficile per noi concepire le facoltà della mente infantile, ma senza dubbio la sua è una mente privilegiata». Questi pensieri, che evidenziano la "scoperta dell'infanzia", sono stati scritti da quale dei seguenti autori?**

A Friedrich Froebel
B Jean-Jacques Rousseau
C Rosa e Carolina Agazzi
D Ferrante Aporti
E Maria Montessori

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

1	E	29	C	57	D
2	C	30	C	58	B
3	D	31	A	59	B
4	A	32	E	60	E
5	A	33	D		
6	A	34	E		
7	C	35	E		
8	D	36	D		
9	C	37	C		
10	E	38	E		
11	E	39	C		
12	E	40	B		
13	D	41	B		
14	A	42	D		
15	E	43	E		
16	B	44	E		
17	D	45	C		
18	C	46	D		
19	D	47	E		
20	E	48	E		
21	B	49	C		
22	A	50	A		
23	D	51	B		
24	A	52	B		
25	E	53	B		
26	D	54	E		
27	D	55	B		
28	D	56	E		

UNISOB02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Primaria

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO FM 09

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli alberi non parlano, non comunicano tra loro né tantomeno comunicano con noi. Così ci è stato insegnato. Tutto ciò che uno può vedere, guardando un albero, non è che un albero; e tutto ciò che uno può pensare di quell'albero non viene dall'albero, che non dice nulla, ma da lui stesso.

Comunque, c'erano queste due magnolie una di fronte all'altra. Erano venute su insieme: una nel giardino dell'ultima casa in fondo alla via sulla destra; l'altra nel giardino dell'ultima casa sulla sinistra. Fin da quando eravamo bambini le avevamo sempre viste belle e rigogliose, ed eravamo convinti che si parlassero e si mettessero d'accordo su quando fiorire, quando fare i frutti e quando lasciarli cadere, visto che lo facevano sempre nello stesso momento. Eravamo addirittura convinti che si volessero bene, che si facessero compagnia nelle fredde notti d'inverno così come nell'insopportabile canicola di agosto. Pensavamo anche che le due magnolie si parlassero in continuazione, e approfittassero del vento per mandarsi dei messaggi utilizzando le foglie secche che lasciavano andare alla brezza ora di qua, ora di là della strada. Noi stessi, più di una volta, portammo alcune foglie dell'una dall'altra e viceversa, pensando di fare cosa gradita.

Poi cominciammo ad andare a scuola, dove ci fu chiaro molto presto che tutto ciò che credevamo di sapere, riguardo le due magnolie innamorate, ce l'eravamo soltanto immaginato. Gli anni passavano, e ogni volta che passavamo davanti alle due magnolie, pur sapendo che ci stavamo immaginando tutto, eravamo proprio contenti che loro due fossero insieme. Proprio contenti.

Un giorno, però, il padrone della casa in fondo a sinistra decise che era giunto il momento di costruire un garage, perché si era comprato la macchina nuova e non aveva affatto intenzione di lasciarla fuori in strada tutta la notte. Siccome la magnolia gli avrebbe creato dei problemi per entrare e uscire dal nuovo garage con la macchina nuova, che era un po' più grande della vecchia, decise di tagliare la magnolia. Gli dispiaceva, avrebbe detto il padrone della casa in fondo a sinistra al suo vicino, ma d'altronde la macchina era nuova, e non aveva certo intenzione di correre il rischio di strisciarla ogni volta che entrava o usciva. Tagliò la magnolia un sabato pomeriggio. La tagliò e ne fece tanti pezzi che utilizzò poi come legna da ardere.

La magnolia dell'ultima casa in fondo a destra morì inspiegabilmente pochi mesi dopo.

Noi lo sappiamo perché è morta. Certo, la nostra maestra non sarebbe affatto d'accordo con noi, ma di questo non ci importa niente.

(Da: "Shorts" di Vitaliano Trevisan, Einaudi, Torino, 2004)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Secondo quanto riportato nel brano, il padrone della casa in fondo a sinistra decise di tagliare la magnolia:

- **A** per avere abbastanza legna da ardere per l'inverno
- **B** per paura di strisciare la macchina nuova entrando o uscendo dal nuovo garage
- **C** perché era troppo vecchia
- **D** per costruire al suo posto un nuovo garage
- **E** perché le sue radici erano di intralcio per l'accesso al suo nuovo garage

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Il narratore portava alcune foglie di una magnolia dall'altra e viceversa:

- **A** perché era il suo modo di comunicare con la sua fidanzatina
- **B** perché non c'era abbastanza vento
- **C** per fare una cosa gradita al vicinato
- **D** per non lasciarle sulla strada
- **E** perché pensava che le due piante utilizzassero le foglie secche per mandarsi messaggi

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Qual è il significato del temine "canicola" (paragrafo 2)?

- **A** Abbaiare di cani
- **B** Grande caldo
- **C** Sole accecante
- **D** Cicaleccio
- **E** Umidità

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Secondo quanto riportato nel brano, le due magnolie si trovavano:

A entrambe nel giardino dell'ultima casa in fondo alla via
B una di fianco all'altra, dallo stesso lato della strada
C una nel giardino dell'ultima casa sulla sinistra, l'altra nel giardino dell'ultima casa sulla destra
D una nel giardino in fondo alla via, l'altra alla fine della strada
E nello stesso giardino in fondo alla via

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Il narratore, da bambino, pensava che le due magnolie:

A d'inverno soffrissero di malinconia
B giocassero tra loro facendo cadere le foglie secche
C comunicassero con il vento
D parlassero tra loro in continuazione
E fossero sorelle

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Verosimilmente, il narratore usa la prima persona plurale:

A come plurale maiestatis
B perché non è l'unico protagonista del racconto
C perché si vergogna di essere l'unico a pensare che gli alberi possano parlare
D tutte le altre alternative sono corrette
E perché parla di sé e di suo fratello

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 09**

Nel brano, il narratore:

A dichiara di odiare la sua maestra delle elementari
B dimostra che gli alberi possono parlare
C dichiara di non credere a ciò che viene insegnato a scuola
D racconta di ciò che immaginava quando era bambino
E si beffa di chi pensa che gli alberi parlino

BRANO FA 59

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le bacchette, di decine di materiali dal legno all'osso, servono per mangiare ma anche, nelle varianti più preziose, come oggetto regalo. Chiunque, andando in Cina, sarà tentato di acquistarne un paio se non l'avrà già ricevuto in dono da un amico locale. Poi, sapere tenere in mano correttamente i «kuaizi» non è scontato. Nei pranzi ufficiali, è una delle prime cose che i cinesi notano e apprezzano. Ma i salotti bene, sempre più spesso, si associano ai ristoranti in stile occidentale di cui le metropoli cinesi oggi pullulano. Così, maneggiare con maestria coltello e forchetta sta diventando uno status symbol da esibire non solo in compagnia di stranieri, ma anche dei propri connazionali. Ed è il motivo per cui sempre più genitori pensano che valga la pena spendere l'equivalente di 4.000 euro per tre settimane di lezioni di bon ton a Parigi o a Londra da dove, dice Wu Ying, un papà di Pechino che fa il bancario, «mio figlio tornerà con quel tocco di classe che lo avvantaggerà nella carriera». «Una volta grande, andrà nei ristoranti di lusso e viaggerà all'estero, finché mangiare all'occidentale diventerà un'abitudine irrinunciabile», spiega Xiaolong, un'educatrice di Shanghai abituata a portare a spasso frotte di «piccoli imperatori», i bambini frutto della politica del figlio unico, straviziati e mandati in scuole esclusive dove le bacchette non sono più di moda. I tradizionali «kuaizi» di legno, incartati a uno a uno e destinati alla spazzatura dopo l'uso, così poco ecologici e poco galateo-corretti, sono spariti anche da molti voli della compagnia di bandiera Air China. Al loro posto le posate, che i viaggiatori cinesi, volenti o nolenti, si trovano a tenere in mano e molto spesso a mai più lasciare. Un trend ancora poco diffuso se si considera che centinaia di milioni di cinesi hanno visto forchetta e coltello solo in televisione, ma significativo, perché l'immagine della Cina nel mondo è rappresentata dai «pochi» sempre più abili ad arrotolare gli spaghetti.
(da: "www.lastampa.it")

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Per "status symbol" si intende:

- **A** l'appartenenza simbolica a una tradizione capace di evolvere e mutare nel tempo
- **B** un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato Paese
- **C** l'appartenenza simbolica a una tradizione statica e immutabile
- **D** un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato livello sociale
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

"Kuaizi" è un termine che indica:

- **A** il modo in cui i cinesi arrotolano i loro spaghetti tradizionali
- **B** il modo in cui si tengono in mano le bacchette cinesi
- **C** i materiali di cui sono costituite le bacchette cinesi
- **D** le posate occidentali in Cina
- **E** le bacchette cinesi

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Le bacchette cinesi sono prodotte in:

- **A** in materiali molto preziosi
- **B** solo in legno, per tradizione
- **C** solo in osso, per tradizione
- **D** decine di materiali diversi
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Le bacchette in legno attualmente sono viste come:

- **A** poco pratiche, infatti sono state bandite da tutti i voli della compagnia Air China
- **B** poco rispondenti alle norme del galateo perché sono state bandite da molti voli della compagnia Air China
- **C** poco ecologiche e sono state bandite da molti voli della compagnia Air China
- **D** molto ecologiche perché costruite con materiali biodegradabili
- **E** troppo costose per essere di uso comune e per questo sono sempre più spesso sostituite dalle posate occidentali

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Xiaolong è un'educatrice di Shanghai secondo la quale:

A le bacchette spariranno perché i bambini non sanno più usarle
B i bambini cinesi sono viziati perché sono figli unici
C i bambini cinesi sono considerati dei piccoli imperatori
D i bambini cinesi sono mandati in scuole esclusive dove non si usano più le bacchette
E per i bambini cinesi, un domani, mangiare all'occidentale sarà la norma

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Sempre più genitori cinesi pensano che:

A sia utile mandare i propri figli in Europa a frequentare corsi di bon ton
B i propri figli possano imparare il bon ton esclusivamente a Londra o a Parigi
C i propri figli possano insegnare il bon ton in corsi a Londra o a Parigi
D sia penoso dover spendere l'equivalente di 4.000 euro per corsi di bon ton per i figli
E un corretto uso delle bacchette sia indispensabile per fare carriera

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 59**

Le bacchette appartengono alla tradizione cinese, infatti:

A la compagnia di bandiera, Air China, si è rifiutata di sostituirle con le posate occidentali
B tutti i turisti ne devono comprare un paio
C sono un tipico dono e sono sempre presenti anche nei ristoranti occidentali
D sono oggetto di attenzione nei pranzi ufficiali, dove i turisti le acquistano
E sono un oggetto di dono, e il loro uso corretto è particolarmente apprezzato nei pranzi ufficiali

BRANO EB 17

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La vita degli Spartani era dura per scelta. E lo si capisce dalle caratteristiche del loro piatto tipico, lo zomos: un brodo nero fatto di carne di maiale, sangue, aceto e sale. Non solo l'alimentazione ma tutto, a Sparta, era incentrato sulla disciplina, sulla semplicità e [1] sull'abnegazione. I divertimenti erano pochi, perché gli Spartani trascorrevano la maggior parte del tempo ad addestrarsi per diventare soldati forti dai corpi perfetti. Già a 7 anni i bambini venivano spediti nelle scuole militari per imparare l'arte della guerra, tra fatiche fisiche e privazioni.

E se tra gli Ateniesi il matrimonio era un'occasione per far baldoria, per gli Spartani era il pretesto per una scazzottata, anche se simbolica, tra gli invitati. [2] Dopo la baruffa lo sposo si caricava la sposa sulle spalle per dimostrare la sua forza e se la portava via.

(Archivio Selexi)

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Quale termine si potrebbe sostituire a "baruffa" [2] senza alterare il senso della frase?

A Zuffa
B Bisboccia
C Cerimonia
D Banchetto
E Brindisi

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Qual è il significato del termine "abnegazione" [1]?

A Fatica
B Altruismo
C Mancanza assoluta di divertimento
D Serietà
E Dedizione assoluta ai propri doveri

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Secondo quanto riportato nel brano, gli spartani:

A avevano tutti corpi perfetti
B nessuna delle altre risposte è corretta
C erano tutti magri
D mandavano alle scuole militari i loro figli, maschi e femmine
E erano tutti sposati

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?

A I matrimoni ad Atene non venivano festeggiati come a Sparta
B Gli Ateniesi si alimentavano meglio degli Spartani
C Gli Spartani non avevano un'alimentazione vegetariana
D Gli Spartani non riservavano molto tempo al divertimento
E I bambini spartani sotto i 7 anni non frequentavano ancora le scuole militari

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Secondo quanto riportato nel brano, a Sparta:

A tutto tranne l'alimentazione era incentrato sulla disciplina, la semplicità e l'abnegazione
B tutto, anche l'alimentazione, era incentrato sulla disciplina, la semplicità e l'abnegazione
C il matrimonio era l'unica occasione per fare baldoria
D l'alimentazione era costituita esclusivamente dallo zomos
E i matrimoni erano sempre combinati

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Secondo quanto riportato nel brano, durante i matrimoni:

A gli Ateniesi si divertivano in modo più allegro e tranquillo degli Spartani
B gli Ateniesi organizzavano delle risse per divertirsi
C tra gli Spartani lo sposo sfidava a combattere gli invitati per mostrare alla sposa la sua forza
D gli Spartani facevano baldoria serenamente
E Spartani e Ateniesi bevevano molto, ma solo i primi poi facevano a botte

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 17**

Secondo quanto riportato nel brano, i bambini di Sparta:

A imparavano l'arte della guerra giocando
B dovevano subire fatiche fisiche e privazioni
C venivano istruiti sull'arte della guerra anche quando erano più piccoli di 7 anni
D sognavano tutti di diventare soldati
E nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO ED 50

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "inconscio" assume per l'orecchio del profano un senso alquanto metafisico e misterioso. Questa caratteristica, che si collega alla concezione di inconscio nel suo insieme, nasce soprattutto dal fatto che il termine fu introdotto nel linguaggio ordinario per indicare un'entità metafisica. Per esempio, Eduard von Hartmann chiamava l'inconscio "fondamento universale". Inoltre l'occultismo ha fatto sua questa parola, perché coloro che seguono certe tendenze sono felicissimi se possono prendere a prestito parole scientifiche, appunto per dare un'aria di "scienza" alle loro speculazioni. In opposizione a tutto ciò, gli psicologi sperimentali, che per molto tempo si sono considerati, e non a torto, gli unici rappresentanti della psicologia scientifica, hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del concetto di inconscio, partendo dalla premessa che tutto ciò che è psichico è cosciente e che soltanto alla coscienza spetta il nome di "psiche". L'iniziale sviluppo puramente clinico del concetto di inconscio conferì a quest'ultimo un colorito derivante dalle scienze naturali, e nella scuola freudiana esso è rimasto un concetto puramente clinico. Secondo le opinioni di questa scuola, l'uomo, in quanto essere civilizzato, non è più in condizione di sfogare un gran numero di desideri istintivi, per la semplice ragione che questi non sono compatibili con la legge morale. Egli quindi, dato che vuole adattarsi alla società, è costretto a reprimere questi desideri. Molto spesso, in seguito alla repressione di un desiderio inammissibile, la sottile connessione tra desiderio e coscienza si spezza, così che il desiderio diventa inconscio. Questo processo, per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio, è chiamato "rimozione", che deve essere tenuta distinta dalla "repressione", quest'ultima presupponendo che il desiderio sia rimasto cosciente.
(Da C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Tra le seguenti frasi relative al termine "inconscio" indicare, in base a quanto affermato nel brano, l'alternativa NON corretta.

- **A** Secondo l'autore, il termine "inconscio" indica un elemento metafisico
- **B** L'inconscio è chiamato da Eduard von Hartmann "fondamento universale"
- **C** Gli psicologi sperimentali hanno assunto un atteggiamento negativo nei confronti del termine
- **D** La scuola freudiana lo intende come concetto puramente clinico
- **E** L'occultismo si è appropriato del termine per darsi aria di scienza

---

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto affermato nel brano, la psicologia sperimentale:

- **A** è una branca delle scienze naturali
- **B** è l'unica psicologia degna di questo nome
- **C** partiva dal presupposto che tutto ciò che è psichico è cosciente
- **D** individua desideri istintivi incompatibili con la legge morale
- **E** nasce dallo sviluppo degli studi sull'occultismo

---

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Un sinonimo del verbo "conferire" (verso la metà del brano) è:

- **A** attribuire
- **B** confondere
- **C** sottrarre
- **D** configurare
- **E** controbattere

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**

Secondo quanto riportato nel brano, individuare la frase corretta.

- **A** Se la connessione tra desiderio e coscienza si spezza, quel desiderio diventa inammissibile
- **B** L'uomo, volendosi adattare alla società, reprime molti dei propri desideri istintivi che non sono compatibili con la legge morale
- **C** L'uomo, per far parte della civiltà, deve trovarsi in condizione di sfogare la maggior parte dei suoi desideri istintivi
- **D** Il più grande desiderio dell'uomo è di adattarsi alla società, perciò, per essere felici, è necessario raggiungere la rimozione
- **E** Grazie alla legge morale, l'uomo regola i propri istinti e desideri secondo coscienza

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo l'autore del brano, perché l'occultismo ha fatto sua la parola "inconscio"?

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Per superarne le implicazioni metafisiche
C Per sottrarre alla scienza questo importantissimo concetto
D Perché gli occultisti, inizialmente, non ne avevano pienamente compreso il significato
E Per poter dare un tono di scientificità a una disciplina che di scientifico ha ben poco

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo quanto riportato nel brano, il termine "rimozione" indica:

A la connessione tra coscienza e desiderio
B il processo di repressione di un desiderio
C il fatto che si debba diventare consapevoli dei propri desideri
D il processo per cui un desiderio inammissibile diventa inconscio
E un utile strumento di costruzione della società civile

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 50**
Secondo quanto riportato dall'autore, la scuola freudiana sostiene che:

A la civiltà rende infelice l'uomo perché lo reprime
B l'uomo dovrebbe seguire i propri desideri più intimi e istintivi
C l'uomo, in quanto essere civilizzato, non può sfogare molti desideri istintivi
D la corretta morale prescrive di sottoporre alla ragione i propri desideri
E la clinica deve adottare il metodo delle scienze

29 **La capacità di leggere e scrivere del bambino:**

A non si presenta mai prima dei 6 anni
B è solamente il risultato dell'apprendimento di tecniche ed esercitazioni adeguate
C inizia a 6 anni, con l'inserimento nella scuola primaria
D è il risultato di un processo strettamente fisiologico che avviene in molti bambini
E è il risultato di un processo psicologico che il bambino avvia ben prima dell'epoca in cui i segni scritti vengono presentati per essere appresi

30 **Lo scopo dell'impiego del metodo osservativo in ambito didattico è:**

A misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento più frequente a quello meno frequente
B valutare quantitativamente i comportamenti del bambino
C individuare caratteri e personalità dei bambini presenti in classe
D valutare le esigenze di ogni bambino e riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte
E misurare le risposte del bambino e disporle su una scala dal comportamento meno frequente a quello più frequente

31 **"Descrive l'apparato psichico come composto da tre istanze, l'Es, l'Io, il Super-Io": a quale teoria dello sviluppo si riferisce questa affermazione?**

A Teoria dell'insegnamento
B Teoria dell'elaborazione dell'informazione
C Teoria dell'apprendimento
D Teoria psicoanalitica freudiana
E Teoria etologica

32 **Al fine di valorizzare la componente dei genitori nelle scuole e di assicurare una sede di consultazione stabile delle famiglie sulle problematiche scolastiche, con decreto del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 14 del 18 febbraio 2002, è stato istituito:**

A il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica
B il Consiglio di circolo o di istituto
C il Forum Nazionale dei Genitori della Scuola
D il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta normativa
E il comitato di autovalutazione dell'istituzione scolastica

33 **Jean Piaget descrive lo sviluppo come un processo di:**

A assimilazione e rappresentazione
B relazione e aggiustamento
C assimilazione e accomodamento
D rappresentazione e accomodamento
E assimilazione e interazione

34 **A norma del d.lgs. 297/1994, da quale istituzione sono esercitati i compiti connessi all'istruzione primaria in materia di edilizia scolastica?**

A Dallo Stato
B Dalle Province
C Dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
D Dai Comuni
E Dalle Regioni

35 **Joy Guilford e Sarnoff Medkin hanno elaborato entrambi teorie riguardanti:**

A la comunicazione empatica
B le fasi dello sviluppo sociale
C la devianza in adolescenza
D le metodologie didattiche cooperative
E il processo creativo

36 **Al fine di definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 Novembre 2007, è prevista, al momento dell'iscrizione a scuola, per ogni alunno la sottoscrizione del:**

A piano per l'assunzione dei doveri
B piano didattico personalizzato
C progetto educativo individualizzato
D patto educativo di corresponsabilità
E patto formativo ad personam

37 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, la scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in:**

A un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia, e due periodi didattici biennali
B un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia, e un periodo didattico quadriennale
C un triennio di raccordo con la scuola dell'infanzia, e un periodo didattico biennale
D un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia, un periodo triennale centrale e un anno conclusivo di raccordo con la scuola secondaria di primo grado
E cinque periodo distinti tra loro

38 **Nell'interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l'altro, attraverso:**

- **A** scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
- **B** disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all'interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori
- **C** invito ai genitori ad adeguare il proprio stile educativo a quello della scuola
- **D** trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

39 **Si indichi quale, tra le seguenti alternative, costituisce un ostacolo alla creatività:**

- **A** saper scomporre e confrontare
- **B** essere aperto verso le novità e le caratteristiche discordanti
- **C** chiedersi e spiegarsi il perché di una data situazione
- **D** saper ipotizzare
- **E** eliminare le informazioni discordanti con la propria ipotesi

40 **Ai sensi della legge 104/1992 è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:**

- **A** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
- **B** solo nel primo ciclo dell'istruzione
- **C** attraverso l'istituzione di classi speciali separate da quelle comuni
- **D** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie
- **E** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo

41 **Ai sensi del d.P.R. 104/1985, la programmazione didattica:**

- **A** non è prevista nelle scuole primarie
- **B** non ha valore ai fini del processo innovativo che si deve realizzare nella scuola primaria
- **C** è effettuata dai docenti collegialmente e individualmente
- **D** non ha scopo valutativo dell'operato dei docenti
- **E** è effettuata dal Consiglio di circolo o d'istituto e attuata dal dirigente scolastico

42 **Quale dei seguenti tipi di pensiero è spesso correlato alla creatività?**

- **A** Pensiero egocentrico
- **B** Pensiero divergente
- **C** Pensiero algoritmico
- **D** Pensiero convergente
- **E** Pensiero ambivalente

43 **Robert Baden-Powell fu il promotore di un esperimento educativo dai caratteri attivistici chiamato:**

- **A** casa dei bambini
- **B** scuola del lavoro
- **C** scuola serena
- **D** scoutismo
- **E** Dalton Plan

44 **Il metodo attivo di Dewey è caratterizzato:**

- **A** da sequenze logiche predefinite
- **B** da sperimentazioni strutturate
- **C** da laboratori debitamente attrezzati
- **D** dall'apprendere attraverso il fare
- **E** da attività all'aria aperta

45 **Quale autore ha scritto il testo "Una base sicura", inerente la teoria dell'attaccamento?**

- **A** Carl Jung
- **B** Jean-Jacques Rousseau
- **C** Jerome Bruner
- **D** John Bowlby
- **E** Wilfred Bion

46 **Il diritto-dovere dei genitori di istruire ed educare i figli è sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana all'articolo:**

- **A** 30, nel titolo relativo ai "Rapporti etico-sociali"
- **B** 3, nella parte relativa ai "Principi fondamentali"
- **C** 134, nel titolo relativo alle "Garanzie costituzionali
- **D** 55, nella parte relativa all'"Ordinamento della Repubblica"
- **E** 39, nel titolo relativo ai "Rapporti economici"

47 **L'art. 3 del d.lgs. 59/2004 nomina il cosiddetto "raccordo in continuità" che consiste:**

- **A** nell'attuazione di opportune forme di coordinamento didattico per assicurare il raccordo con il complesso dei servizi all'infanzia presenti sul territorio e con la scuola primaria
- **B** esclusivamente nel rapporto verticale tra i sistemi presenti sul territorio
- **C** esclusivamente nel raccordo di tipo orizzontale con le famiglie
- **D** nel raccordo con i servizi all'infanzia e il primo ciclo di istruzione scolastica
- **E** nel raccordo orizzontale tra i servizi dell'infanzia nei tre anni di frequenza

48 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, il tempo pieno nelle scuole primarie corrisponde al modello delle:**

- **A** 45 ore settimanali
- **B** 30 ore settimanali
- **C** 38 ore settimanali
- **D** 40 ore settimanali
- **E** 35 ore settimanali

49 **Quando viene aggiornato il profilo dinamico-funzionale di un alunno disabile?**

- **A** Alla fine di ogni anno scolastico
- **B** A conclusione della scuola d'infanzia e ogni anno durante il primo ciclo di istruzione
- **C** A conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e ogni anno della scuola secondaria di primo e secondo grado
- **D** A conclusione della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e durante il corso della scuola secondaria di secondo grado
- **E** Ogni due anni e alla conclusione di ciascun ciclo di studi

50 **Come si chiamano le strutture educative create da Maria Montessori?**

A Asili aportiani
B Case dei bambini
C Case della gioventù
D Asili del bambino
E Asili creativi montessoriani

51 **A norma del d.lgs. 59/2004, il primo ciclo di istruzione è costituito:**

A dalla scuola secondaria di secondo grado
B da scuola materna fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado
C esclusivamente dalla scuola primaria
D dalla scuola materna
E da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

52 **Quale tra le seguenti alternative NON è una metodologia didattica?**

A Cooperative learning
B Didattica orientativa
C Didattica aleatoria
D Didattica tutoriale
E Peer tutoring

53 **Secondo Carl Rogers, due tra le caratteristiche richieste all'insegnante sono:**

A atteggiamento direttivo e lassista
B atteggiamento direttivo e autoritario
C atteggiamento empatico e fiducia nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti
D atteggiamento lassista, ma fiducioso
E atteggiamento autoritario ma fiducioso nella possibilità di autosvilupparsi degli studenti

54 **La raccolta della documentazione educativa è volta a testimoniare:**

A il percorso educativo compiuto, attraverso la descrizione delle attività svolte dal bambino e dei suoi processi d'esperienza
B il lavoro svolto dagli educatori nonché la pertinenza con la programmazione, documentata attraverso relazioni
C il percorso di ogni bambino e la sua libera interpretazione del tema scelto come oggetto della programmazione
D l'aderenza tra le attività svolte e i desideri espressi dai bambini
E le capacità professionali e personali degli educatori

55 **Con il concetto di "puerocentrismo" elaborato dalla Pedagogia dell'Attivismo nel Novecento si intende il riconoscimento:**

A di un'area centrale del cervello del bambino responsabile dell'apprendimento
B dell'atteggiamento egocentrico del bambino nel processo di apprendimento
C della volontà del genitore come elemento motivazionale per la conoscenza
D della tendenza a un'eccessiva attenzione al bambino nella progettazione didattica
E del ruolo essenziale del fanciullo in ogni processo educativo

56 **Una relazione di tipo empatico è caratterizzata:**

A dall'entrare in sintonia con l'altro
B da una situazione di identificazione tra i soggetti coinvolti
C da un atteggiamento di diffidenza
D da processi di analisi e valutazione
E da un setting clinico-terapeutico

57 **Il testo dei programmi della scuola primaria attualmente adottati è stato pubblicato:**

A nel 1993
B nel 1980
C nel 1985
D nel 1997
E nel 1991

58 **Di quale area si è occupato in particolare Jean Piaget nei suoi studi?**

A Il linguaggio non verbale
B Lo sviluppo dei movimenti coordinati
C La capacità di memorizzare
D La nascita delle emozioni
E Lo sviluppo dell'intelligenza

59 **Cosa si intende per alfabetizzazione emotiva?**

A La capacità di giudicare le emozioni, distinguendole nettamente in positive e negative
B Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri
C Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, ma mai a controllarle
D La capacità di distinguere le emozioni, che è innata e non può essere quindi appresa, né fatta oggetto di insegnamento
E La capacità di riconoscimento delle emozioni, presente nelle femmine, ma non nei maschi

60 **Quale delle seguenti modalità viene privilegiata nel metodo di insegnamento Montessori, ai fini dell'apprendimento?**

A La musica, principalmente attraverso l'uso del canto corale
B La drammatizzazione di fiabe in gruppo
C L'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti
D Il canto e la gestualità
E La convivenza tra coetanei

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

1	B	29	E	57	C
2	E	30	D	58	E
3	B	31	D	59	B
4	C	32	C	60	C
5	D	33	C		
6	B	34	D		
7	D	35	E		
8	D	36	D		
9	E	37	A		
10	D	38	D		
11	C	39	E		
12	E	40	D		
13	A	41	C		
14	E	42	B		
15	A	43	D		
16	E	44	D		
17	B	45	D		
18	B	46	A		
19	B	47	A		
20	A	48	D		
21	B	49	D		
22	A	50	B		
23	C	51	E		
24	A	52	C		
25	B	53	C		
26	E	54	A		
27	D	55	E		
28	C	56	A		

UNISOB03

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO FM 28

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

All'inizio del 2011 ero in viaggio nelle isole Salomone e sono finito in un piccolo albergo a sud del porto di Gizo. Lì ho preso un kayak e, pagaiando attraverso la baia, ho raggiunto un'isoletta poco lontano. Così mi sono ritrovato sulla stessa spiaggia dove, quasi settant'anni fa, un giovane John Fitzgerald Kennedy era approdato dopo che la sua torpediniera era stata affondata dai giapponesi. Quante persone potevano dire di esserci state? Il turismo nelle isole Salomone è ancora molto scarso, nonostante i fondali meravigliosi, gli alberghi accoglienti e le ottime birre locali.

Sono un viaggiatore fortunato. Posso provare regolarmente l'emozione di vivere un'esperienza da solo, lontano dalla folla. Ma non bisogna per forza andare in Tibet o pagaiare in lidi sperduti del Pacifico per trovare un posto adatto. [1] Anche nel nostro mondo gremito è ancora sorprendentemente facile sfuggire alla folla. C'è forse una meta europea più frequentata di Venezia d'estate? Bene, se andate a Venezia, vi allontanate un po' da piazza San Marco, entrate in una delle tante chiese, vi sedete su un banco e vi guardate intorno, molto probabilmente scoprirete di essere soli. Il mondo è più affollato, le file al check-in sono più lunghe, gli aerei sono più grandi, i turisti più numerosi. Ma se cercate un luogo solitario, potete ancora trovarlo.

(da: "Alla ricerca di un posto solitario" di Tony Wheeler, in "Internazionale")

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Qual è il significato del termine "gremito", al passaggio [1]?

- **A** Avanzato
- **B** Industrializzato
- **C** Deserto
- **D** Europeo
- **E** Affollato

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

L'autore del brano parla delle chiese di Venezia:

- **A** perché sono una delle mete più frequentate della città
- **B** perché è molto religioso
- **C** come di un luogo dove poter stare freschi d'estate
- **D** come di un luogo dove ci si può ritrovare da soli
- **E** perché ce ne sono molte che vale la pena visitare, non solo San Marco

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

L'autore del brano si ritiene fortunato:

- **A** per l'emozione che può costantemente provare in viaggio
- **B** perché si trova quasi sempre in compagnia
- **C** per i posti meravigliosi che può visitare
- **D** perché si trova regolarmente lontano dalla folla
- **E** perché ha visitato le isole Salomone

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Verosimilmente l'autore del brano è:

- **A** veneziano
- **B** un eremita
- **C** un giornalista
- **D** tibetano
- **E** un prete

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Secondo quanto riportato nel brano, sulle isole Salomone NON:

A c'è una produzione di birre locali
B è approdato quasi settant'anni fa John Fitzgerald Kennedy
C sono presenti molti turisti
D vi sono fondali meravigliosi
E ci sono alberghi

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

Secondo quanto riportato nel brano, Venezia:

A d'estate è la meta europea più frequentata dai turisti
B anche d'inverno è la meta più frequentata dai turisti
C è paragonabile al Tibet in quanto a turismo
D è molto frequentata dai turisti, ma non quanto il Tibet
E non offre al turista esperienze lontano dalla folla

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 28**

La visione che emerge nel brano è quella di un mondo:

A affollato di persone spesso in viaggio
B dove non si può più trovare un angolo di pace
C dove non si lavora più, ma si va solo in vacanza
D con pochi luoghi molto affollati e molti luoghi solitari
E in cui non ha più senso viaggiare

BRANO DE 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Era il tramonto e il mare prendeva a poco a poco il colore del vino, che è poi il colore del mare in Omero. Ma laggiù, fra Sorrento e Capri, le acque e le altre rive scoscese e i monti e le ombre dei monti si accendevano di un vivo color corallo, come se le selve di coralli che coprono il fondo del golfo emergessero lentamente dagli abissi marini, tingendo il cielo dei loro riflessi di sangue antico. La scogliera di Sorrento, folta di giardini d'agrumi, sorgeva, lontana, dal mare, come una dura gengiva di marmo verde: che il sole morente feriva obliquo dall'opposto orizzonte con le sue stanche saette, traendone il dorato e caldo bagliore delle arance, e i freddi lividi lampi dei limoni.

Simile a un osso antico, scarnito e levigato dalla pioggia e dal vento, stava il Vesuvio solitario e nudo nell'immenso cielo senza nubi, a poco a poco illuminandosi di un roseo lume segreto, come se l'intimo fuoco del suo grembo trasparisse fuor della sua dura crosta di lava, pallida e lucente come avorio: finché la luna ruppe l'orlo del cratere come un guscio d'uovo, e si levò chiara e statica, meravigliosamente remota, nell'azzurro abisso della sera. Salivano dall'estremo orizzonte, quasi portate dal vento, le prime ombre della notte. E fosse per la magica trasparenza lunare, o per la fredda crudeltà di quell'astratto, spettrale paesaggio, una delicata e labile tristezza era nell'aria, quasi il sospetto di una morte felice.

Ragazzi cenciosi, seduti sul parapetto di pietra a picco sul mare, cantavano volgendo gli occhi in alto, la testa lievemente inclinata sulla spalla. Avevano il viso pallido e scarno, gli occhi accecati dalla fame. Cantavano come cantano i ciechi, gli occhi rivolti al cielo. La fame umana ha una voce meravigliosamente dolce e pura. Non v'è nulla di umano nella voce della fame. È una voce che nasce da una zona misteriosa della natura dell'uomo.

(Curzio Malaparte, "La pelle", Oscar Mondadori)

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

Nel testo, il mare è:

A di una tonalità cupa e angosciante
B color rosso rubino
C del colore prediletto dal poeta Omero
D del colore del vino
E verde come il marmo

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

Relativamente al brano, la descrizione è ambientata:

A al meriggio
B nei primi delicati chiarori dell'alba
C nelle cupe ombre della notte
D non si capisce: lo scrittore vuole rendere la delicata tristezza di ciò che osserva
E all'imbrunire

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

A cosa viene paragonata la scogliera di Sorrento?

A A una dura gengiva
B A un osso scarnito e levigato dalla pioggia
C All’avorio
D A un promontorio su cui si scatena un temporale estivo
E A un riflesso di sangue antico

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

I ragazzi, nel brano:

A si apprestano a trascorrere la notte all'aperto
B cantano aspettando la notte
C chiedono l'elemosina cantando perché sono ciechi
D sono incantati da quello spettrale paesaggio
E nessuna delle altre alternative è corretta

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

Il Vesuvio, nel brano:

A rivela, osservato dall'alto, l'intimo fuoco che vi dimora
B vomita lava e il suo cratere sembra rompersi come un guscio d'uovo
C si tinge nei colori caldi del tramonto
D è avvolto da una nebbia misteriosa
E dà al paesaggio un tono spettrale

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 66**

Quale delle seguenti affermazioni può essere desunta dal brano?

A Il narratore si trova in un punto da cui può vedere Sorrento e il Vesuvio
B Il Vesuvio è un luogo molto piovoso
C La tristezza è sempre una sensazione delicata e labile
D Nessuna delle altre affermazioni può essere desunta dal brano
E Il narratore assiste al fenomeno della fuoriuscita dei coralli a causa della bassa marea

BRANO GB 86

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli studiosi di solito fanno una distinzione netta tra forme del pensiero e pensiero effettivo della gente. Lo studio delle prime è considerato di pertinenza della filosofia e, in specifico, della logica, mentre lo studio del secondo entra nell'ambito della psicologia. Tuttavia, dal nostro punto di vista, qualunque aspetto caratterizzi il pensiero costituisce una rappresentazione di colui che pensa; inoltre, ciò che sta alla base della curiositas dello scienziato è parimenti alla base della curiositas di qualunque uomo. Guardare da vicino la filosofia di una persona è come guardare la persona stessa. Riusciamo a comprendere come una persona si comporta prestando attenzione al modo con cui si rappresenta gli eventi della propria vita.

Le persone non sempre sono in grado di rendere esplicite le proprie costruzioni sul mondo. Alcune costruzioni non sono esprimibili verbalmente, ma solo attraverso modalità extra-linguistiche. Anche ciò che è costruito può non essere esprimibile verbalmente, così che la persona può reagire a esso avvalendosi esclusivamente di sistemi di segnalazione non verbale. Pertanto, studiando la psicologia dell'uomo-filosofo, dobbiamo tenere in conto anche le modalità extra-linguistiche di rappresentazione e di costruzione degli eventi.

Non stiamo proponendo né una filosofia convenzionale né una psicologia convenzionale. Si tratta, infatti, di una prospettiva filosofica che si basa sull'osservazione dell'uomo dal punto di vista psicologico. Ed è una prospettiva psicologica che include le elaborazioni filosofiche di ciascun individuo. Intendiamo proporre la nostra teoria psicologica entro questa specifica cornice di riferimento.

(G.A. Kelly, "La psicologia dei costrutti personali", Cortina)

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Secondo quanto riportato nel brano, la curiositas:

- **A** non appartiene all'uomo comune, ma solo allo scienziato
- **B** nessuna delle altre alternative è corretta
- **C** è alla base degli studi filosofici e logici
- **D** ha origine dalle stesse cose in uno scienziato e in un uomo comune
- **E** è oggetto di studi scientifici

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

La proposta dell'autore del brano è di:

- **A** uno studio sul rapporto tra filosofia e psicologia
- **B** una prospettiva che non prevede l'abituale distinzione netta tra forma del pensiero e pensiero effettivo
- **C** una psicologia convenzionale
- **D** un approccio prevalentemente filosofico nello studio dell'uomo
- **E** una teoria sul pensiero che prescinda da ogni considerazione filosofica

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

- **A** La filosofia di una persona rispecchia la persona stessa
- **B** La psicologia di una persona non ha niente a che vedere con la sua visione filosofica del mondo
- **C** Qualunque aspetto del pensiero costituisce una rappresentazione di colui che pensa
- **D** Studiando la psicologia dell'uomo-filosofo non si può tenere conto solo delle modalità verbali di rappresentazione e costruzione degli eventi
- **E** L'autore non propone una teoria convenzionale

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Secondo quanto riportato nel brano, le persone:

- **A** agiscono secondo il modo con cui si rappresentano gli eventi della propria vita
- **B** comunicano solo attraverso modalità extra-linguistiche
- **C** comunicano solo verbalmente
- **D** nessuna delle altre alternative è corretta
- **E** fanno una distinzione netta tra le proprie forme di pensiero e il pensiero effettivo della gente

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Tutti i seguenti termini possono essere sinonimi del verbo "avvalersi", usato nel secondo paragrafo del brano, tranne uno. Quale?

A Usare
B Avvalorarsi
C Servendosi
D Valendosi
E Giovandosi

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Secondo quanto riportato nel brano, la logica:

A è di pertinenza del filosofo e questo si oppone alla curiositas, che è tipica dello scienziato
B studia il pensiero effettivo della gente
C è una branca della psicologia
D comprende la filosofia
E studia le forme del pensiero

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 86**

Nell'ultimo periodo del brano, l'aggettivo "convenzionale" potrebbe essere correttamente sostituito da:

A noiosa
B canonica
C superata
D straordinaria
E conflittuale

BRANO FA 00

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il termine "criminologia" attira su di sé almeno una parte di quell'oscura fascinazione che nella cultura occidentale si annette al fenomeno criminale e di cui si colgono incessantemente le manifestazioni nella vita quotidiana, L'inossidabile attrazione esercitata sul pubblico dalla letteratura e dal cinema "gialli" non sono certo fenomeni nuovi; insolite e sorprendenti sono, semmai, le sembianze con cui tale sentimento, tanto diffuso quanto antico, tende a manifestarsi ai giorni nostri: lo spazio assolutamente smisurato che i media riservano alla cronaca "nera" e giudiziaria, le carovane di turisti sospinte verso i luoghi in cui sono stati perpetrati delitti di mafia, le lettere compiaciute e solidali inviate in carcere a noti assassini o serial killer...

Una fascinazione che, soprattutto in tempi recenti, sembra accentuare la sua ambivalenza: essa non assume soltanto la parvenza dell'orrore e della paura nei confronti dei fatti commessi, con la rituale catarsi culminante nella scoperta e nell'arresto del reo, ma anche quella dell'ammirazione e dell'attrazione verso i protagonisti delle vicende criminali da parte dell'uomo comune, non solo e non sempre sollevato, ma anzi talora intimamente deluso dal "chiarimento" del caso da parte della polizia. Un dato in cui si è ravvisata l'ulteriore riprova della discrepanza esistente tra accettazione cognitiva o emotiva delle norme giuridiche e loro reale osservanza. Forse potrebbe spiegare il misto di attrazione e repulsione verso il crimine quanto recentemente osservava uno scrittore italiano sul protagonista del Don Giovanni mozartiano, personaggio attraverso il quale sembra agire il sinistro fascino "esercitato dalla manifestazione, nel crimine, di quella oscura, arcaica, 'pulsione animale' verso una totale affermazione dell'Io sopra tutto e sopra tutti che, oscuramente, ci coinvolge nel profondo".

Nonostante il potere evocativo e suggestivo del suo oggetto, il crimine, raramente il termine criminologia, è tuttavia in grado di esprimere qualcosa di preciso nella mente di chi ne ascolti e ne riecheggi il suono per la prima volta.

(da: Gabrio Forti, "L'immane concretezza")

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

L'uomo comune è talora deluso della risoluzione del caso da parte della polizia perché:

A il colpevole non è la figura eccezionale che pensava, ma solo una persona comune
B non corrisponde alle sue aspettative sul reale autore del crimine
C essa porta alla luce l'orrore
D respinge la catarsi realizzata dalla risoluzione
E intimamente parteggia per il reo

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

L'autore afferma che la fascinazione per il fenomeno criminale:

A è incrementata dall'attenzione dei media
B è antica, ma nuove sono alcune delle forme attraverso cui si esprime
C è alimentata dai peggiori istinti animaleschi
D si fonda sulla mancanza di conoscenza della criminologia
E risale al Don Giovanni di Mozart

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

Le carovane di turisti citate nel brano sono un esempio:

A di comportamento alla Don Giovanni
B dell'amore del pubblico per i romanzi gialli
C della catarsi che consegue all'orrore e alla paura
D della manifestazione delle pulsioni animali
E di estrinsecazione dell'eterno fascino per il crimine

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

Cosa significa la "discrepanza" esistente tra accettazione cognitiva o emotiva delle norme giuridiche e loro reale osservanza?

A La maggioranza delle persone rispetta le norme, una minoranza le viola
B L'uomo comune all'occorrenza viola le norme con sorprendente dirompenza
C Le norme hanno un potere limitato di vincolare l'agire dell'uomo
D L'uomo comune rispetta le norme, ma non vi aderisce intimamente
E Nell'uomo comune non c'è mai l'ammirazione per le norme giuridiche

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

Quale dei questi sentimenti citati nel brano NON è compreso nella fascinazione per il crimine?

A L'ammirazione
B La paura
C La delusione
D L'ambiguità
E L'orrore

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

Che cosa significa che il crimine ha un potere evocativo?

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Che spinge chi ne sente parlare all'imitazione
C Che nasce dall'istinto
D Che è in grado di far compiere imprese mirabolanti
E Che suscita sentimenti

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 00**

In che senso la scoperta e l'arresto del reo rappresentano una catarsi?

A Si tratta di eventi mediatici che ricordano la teatralità delle tragedie greche
B Il reo viene avviato a un cammino di recupero e reinserimento
C Essi pongono termine a fenomeni riprovevoli quali, per esempio, il turismo sui luoghi del crimine
D Essi provocano il sollievo dei cittadini perbene
E La società emenda da sé il male tramite essi

28 **Quale tra i seguenti bisogni NON è stato incluso da Erich Fromm tra i bisogni specifici tipicamente umani?**

A Bisogno di radicamento
B Bisogno d'identità
C Bisogno di relazione
D Bisogno educativo speciale
E Bisogno di trascendenza

29 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un compito della scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente?**

A Lo sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
B La crescita delle capacità autonome di studio degli alunni
C L'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
D L'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione europea
E L'orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione

30 **Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo alla ricerca sulle emozioni e sullo sviluppo della mente?**

A L'emozione partecipa in maniera attiva e fondamentale alla formazione dell'intelletto
B Vi è un primato dell'aspetto cognitivo su quello emotivo, in quanto solamente la stimolazione cognitiva determina lo sviluppo della mente
C Le emozioni sono artefici di una vasta gamma di operazioni cognitive nel corso di tutta la vita
D Le ricerche neurologiche avvalorano i risultati ottenuti dagli psicologi sull'importanza delle emozioni, anche per funzioni complesse della personalità
E I bambini hanno bisogno di particolari tipi di interazioni emotive adatte alle loro esigenze evolutive specifiche

31 **Quale, tra i seguenti autori, ha teorizzato il pensiero "divergente"?**

A Joy Guilford
B Jean Piaget
C Paul Watzlawick
D Donald Winnicot
E John Bolwby

32 **Che cosa intende Lev Vygotskij con l'espressione "area di sviluppo potenziale"?**

A L'area di crescita cognitiva
B Un aumento del numero di apprendimenti in conseguenza di contatti sociali
C L'area psichica in cui le esperienze vengono assimilate dall'ambiente
D L'area psichica in cui le esperienze vengono accomodate dall'ambiente
E Una zona psichica del bambino dove i giusti stimoli educativi producono progressi nell'apprendimento

33 **L'organo costituito dai genitori che sono stati eletti come rappresentanti dei Consigli di classe, dei Consigli di interclasse e dei Consigli di Intersezione, si chiama:**

A comitato autonomo
B comitato d'istituto
C comitato dei genitori
D comitato scolastico
E comitato delle famiglie

34 **I momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità, in base alla legge 104/1992, sono:**

A il Profilo dinamico didattico e il Piano specifico per disabili
B il Profilo dinamico funzionale e il Piano di apprendimento pluriennale
C il Piano educativo individualizzato e il Profilo dinamico funzionale
D il Piano didattico personalizzato e il Piano di apprendimento differenziato
E il Piano dell'offerta formativa e il Piano di studi individualizzato

35 **Il termine "status" e il termine "ruolo", nello studio dei gruppi:**

A definiscono rispettivamente la posizione del singolo membro all'interno della struttura di un gruppo (status) e la funzione che tale individuo svolge (ruolo)
B sono due termini sinonimi fra loro
C definiscono rispettivamente la classe sociale di un individuo all'interno del gruppo (status) e i compiti a lui assegnati per il buon funzionamento del gruppo stesso (ruolo)
D sono due termini che non hanno relazione fra loro
E sono due termini che sono stati usati da autori diversi per definire l'incarico che assume un membro all'interno del gruppo

36 **La disposizione cognitivo-affettiva che consente al soggetto di vivere lo stato emotivo di un’altra persona "come se" fosse il proprio è detta:**

A simpatia
B attribuzione causale
C proiezione
D contagio emotivo
E empatia

37 **Che cosa si intende con il termine "pubertà"?**

A La capacità dell'adolescente di controllare le proprie pulsioni
B L'insieme dei cambiamenti comportamentali e caratteriali che accompagnano l'adolescenza
C L'insieme dei cambiamenti ormonali e fisici che conduce l'adolescente alla maturazione sessuale
D La fase di sviluppo compresa tra la prima e la seconda infanzia
E Il passaggio dallo stato sociale di bambino a quello di adulto

38 **Un approccio dinamico, di mutua fecondazione tra le culture, attraverso una ricerca di strategie metodologiche e didattiche che non siano dettate da visioni stereotipate delle stesse specificità culturali, ma che siano definite attraverso una conoscenza degli allievi e delle modalità che ognuno di essi mette in atto per apprendere abilità e competenze. A quale approccio fa riferimento questa definizione?**

A Approccio comportamentista
B Mastery learning
C Interculturalità
D Teoria dell’attaccamento
E Costruttivismo

39 **Secondo Sarnoff Medkin, la creatività consiste:**

A nel trovare soluzioni a problemi difficili da risolvere
B nel procedere in modo lineare per raggiungere obiettivi predefiniti
C nel mettere insieme in modo utile idee solitamente lontane l'una dall'altra
D in una caratteristica innata presente in pochi individui
E in un'operazione mentale non utile

40 **Il pensiero ipotetico-deduttivo si sviluppa, secondo Jean Piaget:**

A nella primissima infanzia
B solo in età adulta
C durante la pre-adolescenza, dopo gli undici anni
D indipendentemente dall'età, solo dopo opportuni percorsi di studio
E Jean Piaget non si è mai occupato di questa tematica

41 **Nell'ambito dei diversi approcci alla psicologia, il comportamentismo si occupa dello studio:**

A delle emozioni
B dei legami affettivi
C dei comportamenti osservabili
D dei comportamenti devianti
E dei processi mentali

42 **Quale delle seguenti alternative relative al diploma di scuola secondaria di primo grado è corretta?**

A Possono essere rilasciati duplicati dei diplomi di scuola secondaria di primo grado
B Nei diplomi di scuola secondaria di primo grado è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni disabili
C Il rilascio degli attestati e dei diplomi di scuola secondaria di primo grado è gratuito
D I diplomi e gli attestati sono interessati da un'imposta di bollo
E I diplomi di scuola secondaria di primo grado sono rilasciati da un rappresentante della commissione esaminatrice, nominato dal Presidente

43 **Quale delle seguenti affermazioni sull'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica) NON è corretta?**

A Era un ente di ricerca, dotato di autonomia scientifica e gestionale
B È stata istituita con la legge finanziaria del 2007
C Aveva sede centrale a Firenze
D Ha sostituito l'INDIRE dopo l'entrata in vigore del d.P.R. 98 del 2011
E È stata soppressa il primo settembre 2012

44 **Quale dei seguenti NON rientra tra i compiti attribuiti al Consiglio d'istituto della scuola secondaria di primo grado?**

A Adottare il piano dell'offerta formativa
B Acquistare, conservare e rinnovare i sussidi didattici
C Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
D Formulare al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
E Adottare il regolamento interno

45 **Nella scuola secondaria di primo grado, la scheda di valutazione dell'alunno contiene:**

A la valutazione degli apprendimenti espressa in voto numerico e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio

B la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi in voti numerici

C la valutazione degli apprendimenti, ma non la valutazione del comportamento, che viene trascritta sull'apposita scheda di condotta e consegnata ai genitori

D la valutazione degli apprendimenti, ma non la valutazione del comportamento, che viene trascritta solo sul registro o giornale di classe

E la valutazione degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, entrambi espressi con un giudizio

---

46 **Giovanni Gentile, oltre che per le sue posizioni teoriche, è noto per aver promosso, durante gli anni del fascismo:**

A la nascita del primo liceo femminile

B la fondazione di istituti privati di istruzione, basati sul rapporto maestro-discepolo

C la creazione dell'Opera Nazionale Balilla

D una riforma dei programmi d'insegnamento dell'ambito umanistico

E una riforma complessiva del sistema scolastico italiano

---

47 **Quale delle seguenti discipline NON fa parte del programma obbligatorio di insegnamento di un istituto secondario di primo grado?**

A Tecnologia

B Musica

C Economia

D Inglese

E Seconda lingua comunitaria in aggiunta all'inglese

---

48 **L'ultima riforma riguardante il sistema dell'istruzione, prendendo il nome del ministro che l'ha attuata, è nota come:**

A Riforma Berlinguer

B Riforma Carrozza

C Riforma Fioroni

D Riforma Gelmini

E Riforma Moratti

---

49 **Nell'ambito della valutazione del rendimento degli alunni disabili della scuola secondaria, in riferimento alla legge 104/1992, quale delle seguenti alternative è corretta?**

A I docenti sono esentati dall'obbligo di valutazione degli alunni

B Sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

C I docenti possono utilizzare, nella valutazione di un alunno, unicamente o prove scritte o prove orali, in funzione del tipo di disabilità

D Non sono consentite prove equipollenti, ma devono essere concessi tempi più lunghi rispetto agli altri alunni per risolvere la stessa prova

E Sono consentite prove equipollenti ma non la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione

50 **Informazioni specifiche, universali e non influenzate culturalmente, per riconoscere le emozioni possono essere ricavate dallo studio:**

A della postura
B dei gesti
C delle espressioni facciali
D dei movimenti corporei
E della prossemica

51 **Brainstorming e problem solving sono tecniche utilizzabili in didattica al fine di:**

A migliorare le capacità logico-matematiche
B favorire il rispetto delle regole
C potenziare le abilità mnemoniche
D promuovere la creatività
E accrescere l'autostima

52 **Quale, tra i seguenti autori, è un esponente dell'attivismo pedagogico?**

A Paulo Freire
B Roger Cousinet
C Anton Makarenko
D Louis Althusser
E Edgard Morin

53 **Chi fondò l'istruzione programmata secondo una rielaborazione del modello Stimolo-Risposta?**

A Lev Vygotskij
B Burrhus Frederic Skinner
C Sigmund Freud
D Friedrich Wilhelm August Froebel
E Jean Piaget

54 **Si indichi la strategia più efficace di intervento didattico.**

A Lo studio del caso
B Le lezione frontale
C La discussione
D Non esiste una strategia più efficace; ogni contesto richiede scelte ad hoc
E La scoperta guidata

55 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un contenuto esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa?**

A La progettazione curricolare
B La progettazione sociale
C La progettazione extracurricolare
D La progettazione educativa
E La progettazione organizzativa

56 **Auguste Comte è considerato il fondatore:**

A del comportamentismo
B del cognitivismo
C del positivismo
D del connessionismo
E del minimalismo

57 **Ai sensi della legge 297/1994, il comitato per la valutazione del servizio dei docenti:**

A è composto da personale esterno all'istituto
B è un organo di controllo delle Regioni
C è istituito in ogni istituto scolastico
D dura in carica tre anni
E è istituito in ogni distretto scolastico

58 **Indicare l'alternativa che riporta l'esatta composizione di un Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado.**

A Esclusivamente gli insegnanti della classe
B Tutti gli insegnanti della classe, due genitori e due studenti
C Quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e tutti i docenti
D Tutti gli insegnanti e tutti i genitori
E Il dirigente scolastico, gli insegnanti della classe e due studenti

59 **Se un insegnante organizza una lezione in cui gli studenti sono chiamati a simulare dei comportamenti e improvvisare dei dialoghi, a partire da una scena iniziale prefissata, con il fine di migliorare le proprie competenze relazionali e sociali, quale metodologia didattica sta utilizzando?**

A Brainstorming
B Didattica frontale
C Test sociometrico
D Role playing
E Nessuna delle altre alternative è corretta

60 **Presso ogni circolo didattico e di istituto di scuola secondaria di primo grado, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, sono costituiti:**

A unità speciali di analisi comportamentale
B commissioni per le pari opportunità
C gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti
D comitati genitori-studenti
E nuclei di accertamento delle disabilità

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNISOB04

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO EE 54

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Andando ogni mattino al suo lavoro, Marcovaldo passava sotto il verde d'una piazza alberata, un quadrato di giardino pubblico ritagliato in mezzo a quattro vie. Alzava l'occhio tra le fronde degli ippocastani, dov'erano più folte e solo lasciavano dardeggiare gialli raggi nell'ombra trasparente di linfa, ed ascoltava il chiasso dei passeri stonati ed invisibili sui rami. A lui parevano usignoli; e si diceva: «Oh, potessi destarmi una volta al cinguettare degli uccelli e non al suono della sveglia e allo strillo del neonato Paolino e all'inveire di mia moglie Domitilla!» oppure: «Oh, potessi dormire qui, solo in mezzo a questo fresco verde e non nella mia stanza bassa e calda; qui nel silenzio, non nel russare e parlare nel sonno di tutta la famiglia e correre di tram giù nella strada; qui nel buio naturale della notte, non in quello artificiale delle persiane chiuse, zebrato dal riverbero dei fanali; oh, potessi vedere foglie e cielo aprendo gli occhi!» Con questi pensieri tutti i giorni Marcovaldo incominciava le sue otto ore giornaliere – più gli straordinari – di manovale non qualificato.

C'era, in un angolo della piazza, sotto una cupola d'ippocastani, una panchina appartata e seminascosta. E Marcovaldo l'aveva prescelta come sua. In quelle notti d'estate, quando nella camera in cui dormivano in cinque non riusciva a prendere sonno, sognava la panchina come un senza tetto può sognare il letto d'una reggia. Una notte, zitto, mentre la moglie russava ed i bambini scalciavano nel sonno, si levò dal letto, si vestì, prese sottobraccio il suo guanciale, uscì e andò alla piazza. Là era il fresco e la pace. Già pregustava il contatto di quegli assi d'un legno – ne era certo – morbido e accogliente, in tutto preferibile al pesto materasso del suo letto; avrebbe guardato per un minuto le stelle e avrebbe chiuso gli occhi in un sonno riparatore d'ogni offesa della giornata. Il fresco e la pace c'erano, ma non la panca libera. Vi sedevano due innamorati, guardandosi negli occhi.

(Italo Calvino, "Marcovaldo", Einaudi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Marcovaldo NON desidera:

A poter rimanere nel silenzio
B potersi destare al cinguettare degli uccelli
C svegliarsi allo strillo del neonato Paolino
D poter dormire in mezzo al verde
E sentire i suoi familiari russare

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

La panchina prescelta da Marcovaldo come sua è:

A sotto la cupola di una chiesa, tra gli alberi
B dietro un cespuglio di rose
C sotto le fronde d'un salice
D in bella vista in mezzo alla piazza
E appartata

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Attraverso i rami di quali alberi dardeggiano raggi gialli?

A Cedri del Libano
B Ippocastani
C Abeti
D Castagni
E Il brano non fornisce informazioni a riguardo

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Marcovaldo definisce la sua stanza:

A verde e silenziosa
B spaziosa, alta
C luminosa, silenziosa
D freschissima
E calda e bassa

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Come sono i passeri sui rami degli alberi della piazza?

A Con un folto piumaggio
B Coloratissimi
C Quieti
D Visibili
E Stonati

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Cosa prende con sé Marcovaldo quando si reca di notte nella piazza?

A Un cuscino
B Una coperta leggera
C Un libro da leggere
D Una sveglia
E Niente

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 54**

Quale di queste affermazioni su Marcovaldo è FALSA?

A È operaio qualificato
B Lavora otto ore al giorno, più gli straordinari
C Marcovaldo è operaio non qualificato
D Marcovaldo andando al lavoro passa ogni mattina in una piazza alberata
E Ha almeno un figlio maschio

BRANO DD 36

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oltre alla musica, il leitmotiv dell'adolescenza che dà voce e ritmo al mondo interiore dei ragazzi, la cultura giovanile si manifesta in molte altre forme, dalle più tradizionali alle più innovative. Accanto alla passione per tutto ciò che è immagine e movimento, a cominciare dal cinema, che consente una fruizione più immediata, diretta, visiva, è in lieve crescita anche la passione per la lettura, che richiede invece un processo di elaborazione interiore più complesso dell'impatto immediato, visivo dell'immagine.

Quello che emerge come nuova tendenza è una maggior spinta degli adolescenti a diventare protagonisti della propria cultura, inventando nuove forme espressive che diano loro visibilità come individui e come soggetti sociali. Sono sempre di più i ragazzi che non si limitano ad ascoltare la musica, ma la compongono e la suonano. E che oltre a leggere, dedicano più tempo alla scrittura, da quella privata dei diari, delle poesie, dei pensieri tracciati con il pennarello sulle pareti della loro stanza, a quella pubblica dei graffiti. Nata nei ghetti neri di New York negli anni Settanta, come espressione di protesta creativa contro l'emarginazione sociale e contro lo squallore dei quartieri più disagiati, la cultura dei graffiti è una forma di arte trasgressiva che consente ai ragazzi non solo di lanciare al mondo i propri messaggi, ma di accendere di nuovi colori i luoghi metropolitani più desolati, imbruttiti, spenti, dai muri di periferia alle fabbriche abbandonate.

Non sempre tuttavia i graffiti degli adolescenti nascono da una vera tensione creativa e artistica. Al di là della ricerca stilistica comunque presente, spesso esprimono soprattutto il bisogno narcisistico di apparire, di rendersi visibili nel modo più provocatorio possibile. Sono i graffiti in cui i ragazzi gridano «Io esisto!» attraverso la ripetizione ossessiva del proprio nome, un marchio di identità siglato in caratteri e colori diversi.

(Archivio Selexi)

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

Che cosa significa il termine "leitmotiv" (prima frase del brano)?

A Ritmo, cadenza attraverso cui si organizza il funzionamento della psiche di un individuo
B Peculiarità innata, genetica
C Concetto stereotipato e, spesso, superato
D Brano musicale
E Motivo dominante, che ricorre frequentemente

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

Qual è l'oggetto del brano?

A La cultura giovanile: fra tradizione e innovazione
B L'arte dei graffiti
C La passione degli adolescenti per la musica e la pittura
D I giovani: tra lettura e scrittura
E Nessuna delle altre alternative è corretta

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

In base a quanto scritto nel brano, si può affermare che:

A sono sempre più numerosi i ragazzi che compongono e suonano musica
B l'amore per la lettura è sempre relativamente basso
C i ragazzi dedicano sempre meno tempo alla scrittura
D la passione per il cinema è maggiore rispetto a quella per la musica
E gli adolescenti non sono particolarmente interessati a essere protagonisti della propria cultura

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

L'autore, affermando che gli adolescenti mirano a diventare protagonisti della propria cultura, intende dire che:

A rifiutano la cultura del passato perché non vi si riconoscono e pertanto creano nuove forme espressive
B attraverso nuove forme espressive vogliono essere riconosciuti come individui e come soggetti sociali
C in tutto quello che fanno vogliono lasciare la loro impronta personale
D si fanno promotori di messaggi provocatori di sfida
E i giovani hanno la mania di dover a tutti i costi inventare forme culturali nuove

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

Quale dei seguenti termini potrebbe essere correttamente usato per sostituire "siglato" (ultima frase del brano)?

A Combinato
B Sigillato
C Caratterizzato
D Firmato
E Stipato

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

Secondo l'autore del brano, la cultura giovanile:

A raramente arriva a produrre qualcosa che non sia solo trasgressivo, ma anche di qualità
B non si manifesta solo attraverso forme espressive innovative
C è nata nei ghetti neri di New York negli anni Settanta
D coincide con la cultura dei graffiti
E consente una fruizione più immediata rispetto alla cultura degli adulti

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DD 36**

Dal brano è possibile dedurre che, nell'arte dei graffiti, i ragazzi:

A esprimono una sfida all'emarginazione solo se riescono a superare il narcisismo tipico della loro età
B intendono solo accendere di nuovi colori i luoghi metropolitani più spenti
C oscillano fra il desiderio creativo di abbellire le città e quello narcisistico di esprimere se stessi
D esprimono la loro vena creativa in quanto intendono trasformare la città in un quadro a cielo aperto
E sfogano le proprie ossessioni in un modo che è meno positivo rispetto alla musica

BRANO FL 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Noi adulti amiamo credere che i giovani usino Internet per soddisfare bisogni culturali. Le loro motivazioni si concentrano, invece, sulle nuove opportunità di comunicazione: esprimere la propria identità, stringere nuove amicizie, consolidare quelle vecchie, divertirsi. Anche se ai nostri occhi la maggior parte delle conversazioni online appare banale, i ragazzi sembrano attribuire un valore particolare a quella negoziazione continua, ora divertente, ora complicata, che li impegna con i loro pari su qualsiasi cosa, dal vestito giusto alle aspettative scolastiche e professionali (Clark, 2005), e che consente loro di estendere la vita offline nello spazio della rete, dove è possibile fare esperienze con maggiore libertà, lontano dallo sguardo degli adulti.

Anche quando sono fisicamente presenti, in classe o a casa, gli adolescenti sono psicologicamente assenti, impegnati a interagire con la propria rete sociale o a gestire le proprie dinamiche familiari (Gergen, 2002), "sempre on line", "sempre in contatto" fra di loro. [1] Ciò che li assorbe maggiormente, nella loro vita quotidiana, è la transizione psicologica e sociale tra l'ambiente familiare e domestico in cui affondano le radici e la partecipazione attiva alle dinamiche del mondo più ampio che li circonda. [2] Non a caso, secondo i dati dell'indagine Pew Internet, due terzi dei teenager americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da trascorrere in famiglia, e metà di loro la usa per coltivare rapporti di amicizia, cosa che suggerisce uno slittamento generazionale dall'ambito delle relazioni familiari (verticali) a quello dei legami (orizzontali) tra pari (Lenhart, Raine, Lewis, 2001). Taylor e Harper (2002) riportano, a questo proposito, l'esempio significativo degli adolescenti che si augurano buonanotte via Internet dai loro letti, sostituendo così la tradizionale buonanotte che si scambiavano con mamma e papà.

[3] Ma al di là di questa ampia possibilità di rimanere sempre in contatto con i propri amici, anche quando sono fisicamente lontani, quali sono le risorse comunicative e identitarie che Internet mette a disposizione dei più giovani? Osserva Hall (1996): "Proprio perché si strutturano all'interno, e non all'esterno, del discorso, le identità vanno considerate – mediante specifiche strategie enunciative – come il prodotto di particolari luoghi storici e istituzionali, con le loro particolari formazioni e pratiche discorsive. Inoltre, appaiono entro il gioco di specifiche modalità del potere". Il tema dell'identità – sia offline sia online – sollevato da questa analisi, pone ovviamente questioni molto complesse.

(Da: S. Livingstone, "Ragazzi online", Vita e Pensiero)

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Le motivazioni che spingono i giovani a usare Internet:

- **A** sono legate alla possibilità di estendere la vita offline al di fuori della rete
- **B** riguardano il soddisfacimento dei loro bisogni culturali
- **C** sono banali
- **D** si concentrano sulle nuove opportunità di comunicazione
- **E** sono incomprensibili e assurde per gli adulti

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Secondo l'autore del brano, la vita online dei giovani è una negoziazione continua caratterizzata da tutti i seguenti aspetti tranne uno. Quale?

- **A** Può riguardare le aspettative professionali
- **B** Li impegna con i genitori su qualunque cosa
- **C** È divertente
- **D** Può riguardare le aspettative scolastiche
- **E** È complicata

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

L'indagine Pew Internet fa emergere:

- **A** che due terzi dei genitori americani ritiene che Internet sottragga ai loro figli tempo da passare con la famiglia
- **B** che metà degli adolescenti americani ritiene che Internet sottragga loro tempo da passare con la famiglia
- **C** che due terzi degli adolescenti americani usa internet per coltivare le amicizie
- **D** uno slittamento generazionale dalle relazioni familiari a quelle tra pari
- **E** nessuna delle altre alternative è corretta

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Per i giovani, la rete:

A è soprattutto una nuova modalità di comunicazione con gli adulti
B è una realtà da negoziare continuamente con i genitori
C non ha niente a che fare con le dinamiche familiari
D è uno spazio che consente una maggiore libertà di esperienze, lontano dagli occhi dei loro genitori
E tutte le altre alternative sono corrette

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Un contrario di "slittamento", nella frase contrassegnata da [2], è:

A significato
B spostamento
C mutamento
D ruzzolone
E nessuna delle altre risposte è corretta

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Secondo l'autore del brano, che cos'è che assorbe maggiormente gli adolescenti nella loro vita quotidiana?

A La negoziazione continua con i coetanei sul vestito giusto
B Il gioco di specifiche identità di potere
C La transizione psicologica e sociale tra la famiglia e il mondo
D La possibilità di individuare nuove risorse identitarie
E La libertà di fare esperienze nuove

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 83**

Secondo Hall:

A le identità non si strutturano all'esterno del discorso e, per questo, spiega come devono essere considerate
B il tema dell'identità, online e offline, pone questioni complesse, che questa analisi prende in considerazione
C i giovani sono psicologicamente assenti anche quando sono fisicamente presenti, perché il loro senso di identità è altrove
D le identità si strutturano all'esterno del discorso ed entro specifiche modalità di potere
E le identità degli adolescenti si strutturano all'interno del discorso tecnologico, quelle degli adulti all'esterno

BRANO FL 82

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

[1] Ormai siamo arrivati ad accettare, in linea di massima, l'idea che il clima del pianeta sta cambiando, e che questo processo potenzialmente catastrofico è dovuto principalmente alla mano dell'uomo. Se a questa presa d'atto facessero seguito misure e politiche correttive, potremmo essere ancora in grado di prevenire la piega disastrosa che prenderebbero gli eventi del XXI secolo, anche se si è perso molto tempo e molto danno è già stato fatto alla vivibilità sul pianeta azzurro. I fatti sono noti: dalla metà degli anni Settanta a oggi la temperatura media superficiale è salita di circa un grado Fahrenheit. Attualmente la superficie della Terra si sta riscaldando a un ritmo di circa 0,32 °F al secolo. Tutti gli otto anni più caldi mai registrati (a partire dal 1850) si sono verificati dopo il 1998; il più caldo è stato il 2005. Dal 1979, quando si è dato inizio alle misurazioni con il satellite della temperatura della troposfera, vari insiemi di dati satellitari per il tratto medio di questo strato dell'atmosfera mostravano tassi di riscaldamento simili – da 0,09 °F a 0,34 °F a decennio, a seconda del metodo di analisi utilizzato (National Aeronautics and Space Administration, 2007; National Oceanic and Atmospheric Administration, 2008).

La grande maggioranza degli scienziati in questo campo, in base a un ventennio di ricerche pubblicate su riviste sottoposte al controllo dei colleghi ("peer-reviewed"), convengono che l'attività umana contribuisce in maniera essenziale al cambiamento climatico globale. L'Intergovernmental Panel On Climate Change (IPCC), che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite, nel rapporto presentato nel 2007 al convegno di Parigi a cui partecipavano oltre 5.000 scienziati, concludeva che il trend di riscaldamento globale è "inequivocabile" e che l'attività umana "molto probabilmente" (intendendo una probabilità di almeno il 90%) ne è la causa. Il direttore esecutivo dello United Nations Environment Program, Achim Steiner, dichiarò che il rapporto rappresentava un punto di svolta nell'accumulazione dei dati sul cambiamento climatico, aggiungendo che il 2 febbraio 2007, giorno di chiusura del convegno, sarà forse ricordato come il giorno in cui il pensiero globale sul cambiamento climatico è passato dal dibattito all'azione (Rosenthal e Revkin, 2007). [2] Il riconoscimento ufficiale della gravità del problema, e l'appello all'azione della comunità internazionale, sono arrivati mezzo secolo in ritardo sui primi allarmi pubblici degli scienziati sulla questione e le prime pressioni degli attivisti per l'ambiente sui governi, fino ad allora ignari del problema.

(da: M. Castells, "Comunicazione e potere", Bocconi)

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

Gli otto anni più caldi mai registrati:

A si sono tutti verificati dopo il 1998
B si sono tutti verificati dopo il 1979
C hanno mostrato un tasso di riscaldamento di 0,09 °F
D hanno mostrato un tasso di riscaldamento di 0,34 °F
E appartengono tutti al XXI secolo

---

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

Il riconoscimento ufficiale della gravità del problema del cambiamento climatico:

A è cominciato nella metà degli anni Settanta
B è arrivato mezzo secolo in ritardo rispetto ai primi allarmi pubblici degli scienziati
C è avvenuto, da parte della comunità internazionale, nel 2008
D è avvenuto, da parte degli attivisti, nel 2007
E deve ancora entrare nell'agenda politica di molti Paesi

---

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

Achim Steiner:

A è direttore esecutivo dell'IPCC, sotto l'egida delle Nazioni Unite
B il 2 febbraio 2007 si appella alla comunità internazionale
C è direttore esecutivo del National Oceanic and Atmospheric Administration
D sostiene che il rapporto dell'IPCC rappresenta un punto di svolta
E è l'organizzatore del convegno di Parigi

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

L'IPCC:

A è peer-reviewed
B ha presentato un rapporto nel 2007 a Parigi
C è un metodo di analisi
D è costituito da 5.000 scienziati
E riunisce la maggioranza degli scienziati in questo campo

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

Il rapporto presentato al convegno di Parigi:

A punta il dito contro i ritardi della politica nel riconoscere e affrontare il problema
B presenta le misurazioni della temperatura della troposfera effettuate dal 1979
C sostiene che gli eventi del XXI secolo prenderanno una piega disastrosa
D prende atto che sono necessarie misure e politiche correttive
E sostiene che il riscaldamento globale è causato con il 90% di probabilità dall'uomo

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

L'anno più caldo mai registrato è stato il:

A 1979
B 1998
C 2007
D 2005
E 2008

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FL 82**

L'idea che siamo arrivati ad accettare è che:

A molto danno è già stato fatto alla vivibilità del pianeta azzurro
B misure e politiche correttive non sarebbero comunque in grado di frenare i cambiamenti climatici
C il clima sta cambiando
D i governi sono ignari del problema del cambiamento climatico
E tutte le altre alternative sono corrette

29 **A quale autore si deve la teorizzazione della scuola come attiva e progressiva?**

A John Dewey
B Jean Piaget
C Lev Vygotskij
D Maria Montessori
E Auguste Comte

30 **Ai sensi della legge 104/1992, cosa si intende con il principio dell'integrazione scolastica e sociale?**

A La base del percorso formativo che inizia con la scuola primaria
B La base dei progetti educativi di ciascuna classe
C Un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
D Un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
E Il fondamento del Piano dell'offerta formativa

31 **Quale delle seguenti NON è espressione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo di un istituto di scuola secondaria di secondo grado, così come definita dal d.P.R. 275/1999?**

A L'innovazione metodologica e disciplinare
B La progettazione formativa e la ricerca valutativa
C L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
D La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
E Lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici

32 **A quale dei seguenti autori si fa riferimento relativamente al costrutto di "intelligenza emotiva"?**

A Jerome Bruner
B Daniel Goleman
C Jean Piaget
D Benedetto Croce
E Jean-Jacques Rousseau

33 **Il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" del 1999 prevede che l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività siano organizzati in modo flessibile, purché vengano rispettati:**

A esclusivamente i monte ore pluriennali o di ciclo previsti per singola materia
B i compiti e le modalità di impiego dei docenti
C l'articolazione delle lezioni su base plurisettimanale e la suddivisione del monte ore complessivo in non più di cinque giorni settimanali
D l'articolazione delle lezioni in non meno di quattro giorni settimanali e il monte ore complessivo previsto per lo svolgimento del curricolo nazionale
E l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie

34 **L'incertezza è una caratteristica peculiare soprattutto:**

A della vecchiaia
B dell'età adulta
C dell'età infantile
D solamente della prima infanzia
E dell'età giovanile

35 **In base alla legge 104/1992, chi provvede alla definizione del profilo dinamico-funzionale della persona disabile, ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato?**

A Gli operatori delle aziende sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e con la collaborazione dei genitori del disabile
B Il dirigente scolastico, il personale insegnante della scuola e l'insegnante operatore psico-pedagogico
C Il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori del disabile
D Gli psicologi delle aziende sanitarie locali, il dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola, con la collaborazione dei genitori del disabile
E Gli operatori delle aziende sanitarie locali, un operatore psico-pedagogico e i genitori del disabile

36 **Quale dei seguenti aspetti è considerato importante nella didattica metacognitiva?**

A Sistema di premi/punizioni
B Transfert/controtransfert del'insegnante
C Monitoraggio dei processi di apprendimento
D Meditazione guidata
E Liberà totale dalle regole

37 **"L'educazione ci viene impartita o dalla natura, o dagli uomini, o dalle cose. Quella della natura consiste nello sviluppo interno delle nostre facoltà e dei nostri organi; quella degli uomini ci insegna a fare un certo uso di facoltà e organi così sviluppati; l'acquisto di una nostra personale esperienza mediante gli oggetti da cui riceviamo impressioni è l'educazione delle cose". Quale autore utilizza queste parole per descrivere la natura dell'educazione?**

A Friedrich Fröbel
B Jean-Jacques Rousseau
C Johann Heinrich Pestalozzi
D Adolphe Ferrière
E Jacques Maritain

38 **Tende a modificare almeno in parte la funzione istruttiva centrata sull'insegnante, sostituendola con interazioni più varie e articolate di aiuto, sostegno, che portano in primo piano anche i rapporti allievo-allievo; a quale tipo di didattica fa riferimento questa affermazione?**

A Tutoriale
B Multimediale
C Speciale
D Frontale
E Differenziale

39 **Cosa si intende abitualmente con il concetto di "sviluppo globale"?**

A Il miglioramento di tutte le realtà (economiche e socio-culturali) di una società
B L'evoluzione progressiva dell'universo
C Il miglioramento del livello socio-economico che interessa una realtà sovranazionale
D La maturazione psicofisica di un individuo
E La crescita di un bambino nell'età evolutiva

40 **Con il termine "concassage" si intende:**

A un approccio autoritario all'educazione
B una metodologia didattica basata sui numeri
C una tecnica finalizzata allo sviluppo della creatività
D una scuola filosofica francese
E una teoria psicologica sullo sviluppo infantile

41 **A norma del d.lgs. 297/1994, i giorni assegnati allo svolgimento effettivo delle lezioni nella scuola secondaria di secondo grado sono:**

A almeno 230
B almeno 200
C tra 180 e 220
D non più di 175
E almeno 275

42 **Otto amici sono impegnati in una difficile ascensione guidati da Mauro, un esperto e competente alpinista dal carattere difficile e taciturno. Durante l'escursione emerge la personalità di Federico, premuroso e simpatico, che spesso allenta la tensione e rasserena il clima, diventando in alcuni momenti un punto di riferimento per i compagni. Nel gruppo si è verificato un episodio di:**

A nessuna delle altre alternative è corretta
B disgregazione della leadership
C competizione tra due leader
D sostituzione di un leader con un altro
E divisione dei compiti tra due leader

43 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, le istituzione scolastiche possono promuovere accordi di rete di scuola che hanno per oggetto:**

A solo attività di ricerca, di aggiornamento e di sperimentazione
B attività di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ma non di acquisto di beni e servizi
C attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali
D la valutazione del sistema scolastico regionale
E l'istituzione di nuovi indirizzi scolastici

44 **Per "apprendimento cooperativo" (cooperative learning) si intende un tipo di apprendimento:**

A comunitario e partecipato, in cui le classi vengono mescolate e i ragazzi imparano a cooperare anche con studenti di classi ed età diverse dalla loro
B in piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento
C in cui tutta la classe coopera per migliorare il livello di ascolto
D in piccoli gruppi basato sul rapporto interpersonale nell'apprendimento, cioè sul grado di amicizia presente e sullo scambio reciproco
E in cui è favorito lo scambio e l'aiuto tra i ragazzi, in particolare durante i compiti in classe

45 **Per "focalizzazione" si intende:**

A una metodologia pedagogica basata sull'attenzione al tutto anziché alle singole parti
B in ambito didattico, la difficoltà nel mettere a fuoco un problema
C una tecnica volta a sviluppare la creatività, che consiste nel fissare volontariamente l'attenzione su qualcosa che in genere si trascura
D una teoria psicologica riguardante le capacità di percezione di forma e contenuti
E un approccio alla conoscenza per tentativi ed errori

46 **A quale autore si deve il concetto di crisi di identità riferito all'adolescenza?**

A Lev Vygotskij
B Erik Erikson
C Jean Piaget
D Donald Winnicott
E John Watson

47 **Individuare la corretta definizione del termine "genere".**

A Nessuna delle altre alternative è corretta
B Termine che rimanda alla natura biologica del maschile e del femminile, nella loro dimensione corporea
C Concetto legato all'evoluzione dei rapporti familiari per ciò che riguarda la sfera sessuale e quella delle libertà
D Neologismo utilizzato per definire il sesso, arricchendo il termine di complessità rispetto al significato iniziale
E Concetto che rimanda alla costruzione storica delle rappresentazioni sociali uomo-donna correlate a modelli di relazione, ruoli, aspettative, vincoli e opportunità

---

48 **Si indichi quale, tra i seguenti, costituisce un valido atteggiamento empatico dell'insegnante in classe.**

A Propendere a favorire le discussioni condivise in classe
B Svalutare coloro che non sono in grado di portare a termine un risultato
C Ostacolare la libera espressione dei sentimenti, anche se appropriata al contesto
D Inibire la creatività dell'alunno quando esula dalla programmazione scolastica
E Mantenere un atteggiamento autoritario ed evitare l'ascolto reciproco

---

49 **Ai sensi del d.lgs. 226/2005, quale delle seguenti è una finalità della scuola secondaria di secondo grado?**

A Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile
B Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità
C Concorrere allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dell'alunno
D Incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale
E Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche

---

50 **Del seguente elenco di angosce, quali vengono attivate nel periodo adolescenziale in tutti o in parte dei componenti di una famiglia?**

A Solamente l'angoscia per il tempo passato
B Solamente la colpa o il turbamento per l'eccitazione sessuale che l'adolescente evoca
C Solamente la perdita del ruolo di onnipotenza dei genitori di figli piccoli
D Colpa e turbamento per l'eccitazione sessuale, perdita del ruolo di onnipotenza nei genitori, angoscia per il tempo passato e per la perdita della propria creatività generativa
E Solamente l'angoscia per la perdita della propria creatività generativa

---

51 **Ai sensi della legge 1 del 2007, il compito dell'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) nell'ambito dell'esame di Stato della scuola secondaria di secondo grado è quello di:**

A predisporre il testo della prova di lingua inglese divenuta obbligatoria e comune in tutte le tipologie della scola secondaria di secondo grado
B redigere, di concerto con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i testi della prima prova scritta
C redigere i testi di tutte le prove d'esame
D predisporre i modelli da porre a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova
E nessuno, in quanto l'Invalsi si occupa esclusivamente di valutare il sistema educativo nella scuola dell'obbligo

52 **Nell'ambito degli studi sulla creatività, il pensiero caratterizzato da logica e consequenzialità è chiamato "verticale", in una condizione di integrazione con un pensiero generativo ed esplorativo che è detto:**

A "orizzontale"
B "laterale"
C "diagonale"
D "circolare"
E "obliquo"

53 **Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola in:**

A scuola dell'infanzia, un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
B un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di secondo grado
C scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
D un primo ciclo che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e un secondo ciclo che comprende la scuola secondaria di primo grado e secondo grado
E scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado

54 **Quale, tra i seguenti organi collegiali della scuola, NON prevede la partecipazione di rappresentanti dei genitori degli alunni?**

A Il collegio dei docenti
B Il Consiglio di circolo o di istituto
C Il Consiglio di classe
D Il Consiglio di interclasse o di intersezione
E La partecipazione dei genitori è prevista in tutti gli organi collegiali della scuola

55 **Quale delle seguenti funzioni è svolta dal dirigente scolastico di un istituto secondario di secondo grado?**

A Procedere alla formazione delle classi e all'assegnazione a esse dei singoli docenti
B Ricoprire la carica di ispettore tecnico ispettivo
C Approvare il bilancio d'esercizio
D Presiedere tutti gli organi collegiali a eccezione del comitato per la valutazione del servizio dei docenti
E Curare i rapporti con i genitori

56 **Per "didattica orientativa" si intende un'impostazione dell'insegnamento:**

A che mira a favorire la capacità di orientamento degli alunni, cioè ad acquisire competenze nella lettura di mappe, cartine, elementi del paesaggio
B che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle opportunità formative e professionali esistenti
C importata dall'oriente, che mira alla creazione di percorsi lineari e senza possibilità di cambiamenti in itinere per tutto il ciclo di studi
D che può essere impiegata solo con studenti estremamente dotati, in quanto si basa su un particolare orientamento allo studio
E improntata a un orientamento religioso, fondata sulla trasmissione di valori tradizionali della cultura di appartenenza degli alunni

57 **All'interno del gruppo, l'adolescente trova sostegno all'emergente nuova immagine di sé, e nutre il suo bisogno:**

A egocentrico
B fisiologico
C primario
D di appartenenza
E di successo

58 **Ai sensi del d.lgs. 297/1994, da quale organo vengono gestiti i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico della scuola?**

A Dai Comuni, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e dalle Province, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo e secondo grado
B Dalla Regione, sentite le esigenze di ciascun distretto scolastico
C Dai distretti scolastici, previo parere della Provincia
D Dalla Provincia e dagli Enti locali, sentite le esigenze di ciascun Consiglio di istituto
E Dai Consigli di circolo e di istituto e dai Consigli scolastici distrettuali

59 **All'interno di ogni sistema sociale operano una serie di strutture e istituzioni miranti a riprodurre e conservare l'identità socioculturale del sistema stesso. Con riferimento alle società industriali avanzate dell'epoca contemporanea, i principali agenti preposti ad assolvere a questa funzione sono:**

A i mezzi d'informazione di massa e le comunità religiose
B la famiglia, il sistema educativo, le istituzioni religiose, i mezzi di comunicazione di massa
C la famiglia, la scuola, la classe sociale dominante
D i poteri politici costituiti, ovvero i parlamenti, i governi e le istituzioni giuridiche
E la famiglia, la scuola, l'élite politica di volta in volta al potere

60 **Nell'approccio cognitivista, il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce e si riflette sulle attività cognitive richieste da diversi tipi di compiti e sulle strategie per affrontarli, prende il nome di:**

A metodo di studio
B quoziente intellettivo
C metacognizione
D intelligenza
E strategia intellettiva

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

N.QUESITO 1 GRADO	RISPOSTA ESATTA		
1	E	31	A
2	D	32	E
3	D	33	C
4	C	34	C
5	C	35	A
6	A	36	E
7	A	37	C
8	D	38	C
9	E	39	C
10	A	40	C
11	E	41	C
12	C	42	C
13	A	43	D
14	D	44	D
15	B	45	B
16	B	46	E
17	A	47	C
18	B	48	D
19	E	49	B
20	B	50	C
21	E	51	D
22	B	52	B
23	E	53	B
24	D	54	D
25	C	55	B
26	E	56	C
27	E	57	C
28	D	58	C
29	C	59	D
30	B	60	C

N. QUESITO 2 GRADO	RISPOSTA ESATTA		
1	C	31	C
2	E	32	B
3	B	33	E
4	E	34	E
5	E	35	A
6	A	36	C
7	A	37	B
8	E	38	A
9	A	39	A
10	A	40	C
11	B	41	B
12	D	42	E
13	B	43	C
14	C	44	B
15	D	45	C
16	B	46	B
17	D	47	E
18	D	48	A
19	E	49	D
20	C	50	D
21	A	51	D
22	A	52	B
23	B	53	A
24	D	54	A
25	B	55	A
26	E	56	B
27	D	57	D
28	C	58	E
29	A	59	B
30	D	60	C

UNISOB01

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015 - Scuola dell'Infanzia

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO ED 48

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Lo sviluppo psichico, che comincia con la nascita e termina con l'età adulta, è paragonabile alla crescita organica: come quest'ultima, consiste essenzialmente in un cammino verso l'equilibrio. Lo sviluppo è quindi, in un certo senso, un progressivo equilibrarsi, un passaggio continuo da uno stato di minor equilibrio a uno di equilibrio superiore: per quanto riguarda l'intelligenza, è facile contrapporre l'instabilità e l'incoerenza relative delle idee infantili alla sistematizzazione della ragione adulta; nella sfera della vita affettiva, si è spesso notato come l'equilibrio dei sentimenti si accresca con l'età; i rapporti sociali infine obbediscono alla stessa legge di stabilizzazione graduale.

Dobbiamo tuttavia sottolineare sin dall'inizio una differenza essenziale fra la vita del corpo e quella della psiche, se vogliamo rispettare il dinamismo inerente alla realtà psichica: la forma finale di equilibrio raggiunta dalla crescita organica è più statica di quella verso cui tende lo sviluppo mentale, e soprattutto più instabile, tanto che, non appena si compie l'evoluzione ascendente, ha automaticamente inizio un'evoluzione regressiva che porta alla vecchiaia. È in termini di equilibrio, quindi, che cercheremo di descrivere l'evoluzione del bambino e dell'adolescente. Da questo punto di vista lo sviluppo mentale è una costruzione continua, paragonabile a quella di un vasto edificio che a ogni aggiunta divenga più solido, o piuttosto alla messa a punto di un delicato meccanismo, le cui fasi graduali di montaggio portino a un'elasticità e mobilità degli elementi tanto maggiore, quanto più stabile divenga il loro equilibrio. A questo punto, dobbiamo però introdurre un'importante distinzione fra due aspetti complementari di questo processo di costituzione dell'equilibrio: è opportuno scindere sin dall'inizio le strutture variabili, che definiscono le forme o stati successivi dell'equilibrio, e un certo funzionamento costante, che permette il passaggio da uno stato qualsiasi al livello successivo.

(Da J. Piaget, "Lo sviluppo mentale del bambino", Einaudi, Torino)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

L'incoerenza delle idee infantili è messa a confronto con:

A la sistematizzazione dell'età adulta
B l'equilibrio della vita affettiva
C la stabilizzazione di tutto l'organismo
D l'instabilità dei sentimenti infantili
E l'instabilità dei rapporti sociali

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

Secondo quanto esposto nel brano, nel corso dello sviluppo si realizza il passaggio:

A dalle idee infantili, instabili e incoerenti, alla ragione adulta, sistematica
B dalla sfera affettiva a quella della ragione
C da rapporti sociali privi di regole a rapporti governati da leggi stabili
D dalla crescita psichica all'evoluzione regressiva
E dalla crescita organica alla crescita psichica

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

Quale differenza trova l'autore del brano tra lo sviluppo psichico e quello fisico?

A Lo sviluppo fisico consente di raggiungere un punto di equilibrio perfetto già durante l'adolescenza, mentre per l'equilibrio mentale si deve aspettare l'età adulta
B Lo sviluppo fisico può essere paragonato alla costruzione di un edificio, quello psichico allo sviluppo di un organismo
C Lo sviluppo fisico produce un equilibrio più instabile, perché l'evoluzione ascendente si trasforma in evoluzione regressiva verso la vecchiaia
D Nessuna, entrambi sono forme di equilibrio in costante e infinita evoluzione
E Lo sviluppo psichico è un'evoluzione verso l'equilibrio, quello fisico dall'equilibrio dell'infanzia al disequilibrio della vecchiaia

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

Nella prima frase del secondo paragrafo, il termine "inerente" viene usato con il significato di:

A coerente
B proprio di
C necessario
D auspicabile
E che ostacola

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

Come viene definito nel brano lo sviluppo psichico?

A Una crescita organica, ovvero di tutte le parti della psiche
B Un processo che inizia con la nascita e termina con la morte
C Un passaggio continuo da uno stato di minor equilibrio a uno di equilibrio superiore e viceversa
D Un processo che porta a instaurare rapporti sociali stabili
E Un cammino verso l'equilibrio

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 48**

Secondo l'autore, la vita sociale dell'individuo:

A non partecipa della crescita organica cui è sottoposta la sfera psichica dell'individuo
B è instabile durante l'infanzia e la vecchiaia
C è equilibrata se c'è equilibrio nella sfera affettiva
D si costruisce in un modo che non può essere paragonato alla costruzione di un edificio
E si stabilizza attraverso un processo graduale

BRANO FB 56

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I programmi di apprendimento precoce rappresentano una lusinga, volta a soddisfare il narcisismo dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza.

In questo senso non li maturano, ma li abituano all'obbedienza conformistica. Inoltre vi sono altri motivi per considerarli controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo artificioso i processi intellettuali del bambino, si limita la sua creatività, e si sbarra la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori.

Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno. I bambini iperstimolati sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi psichici infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare.

Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, stereotipato. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti emotivi, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare.

L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.

(da S. V. Finzi, A. M. Battistin, "A piccoli passi", A. Mondadori, Milano)

---

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

Secondo il brano, i fiori:

A non devono essere coltivati in serra
B coltivati in serra sono migliori
C coltivati in serra hanno un profumo più intenso e un colore più vivo
D naturali crescono più velocemente di quelli coltivati in serra
E crescono allo stesso modo in serra o all'esterno

---

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

I disegni dei bambini iperstimolati:

A esprimono grande originalità
B sono artistici
C seguono un modello prestabilito
D sono personalizzati
E testimonia il loro genio precoce

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

I bambini troppo stimolati in età precoce diventano spesso "macchine arrugginite" perché:

A hanno perso quella curiosità che è alla base della passione intellettuale
B da grandi non sapranno affrontare gli intoppi della vita
C le loro capacità si esauriscono in fretta
D la scuola non sa continuare l'opera iniziata dai genitori
E nessuna delle altre alternative è corretta

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

Il fatto che talvolta i bambini imparino quasi da soli precocemente a leggere e a scrivere è:

A innaturale come la crescita dei fiori in serra
B negativo, perché impareranno male
C naturale e positivo
D dannoso, perché ostacolerà il normale sviluppo del pensiero infantile
E l'autore non contempla questa possibilità

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

I programmi di apprendimento precoce:

A sono un'ottima base per l'apprendimento di varie discipline
B producono una grande efficienza mentale
C stimolano la curiosità
D non aiutano nella prosecuzione degli studi
E interessano tanto ai bambini quanto ai loro genitori

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 56**

I bambini iperstimolati:

A sono incapaci di giocare
B migliorano la capacità di disegnare
C hanno una salute migliore
D sono indenni da disturbi psichici
E esprimono nel disegno una straordinaria originalità

BRANO FM 24

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un certo giorno, non ricordo più quale, un Dio dispettoso, certamente non il Nostro che è ufficialmente buonissimo, decise di inventare un castigo nuovo per noi bambini e poi, per estensione, anche per gli adulti. Le chiamarono prima le "vacanze intelligenti", per distinguerle da quelle vacanze cretine che a me piacevano moltissimo, fatte di settimane e settimane di nulla, angustiate al massimo dal "bagno dopo due ore dai pasti" non un minuto di meno, da qualche ripetizione in caso di bocciatura e da una accaldata visita a una località turistica nei giorni di cattivo tempo.

Poi vennero le "animazioni", la "fitness", la "settimana a Londra per l'inglese" che nessuno imparò mai in quei viaggi, l'esotico a tutti i costi dove "l'intelligenza" è misurata in ore di volo e chilometri di distanza dalla propria casa, i tour organizzati come campagne militari, genere «se è martedì vuol dire che siamo a Barcellona, se è mercoledì questa cosa qui deve essere Vienna». E infine quelle che le mamme dei miei nipotini chiamano "activities", attività, cose da fare, per riempire ogni minuto della giornata.

La vacanza divenne, da quel giorno, "l'estensione del lavoro con altri mezzi", per parafrasare uno che parlava di guerra, un certo von Clausewitz, dunque non più vacanza.

E il nulla delizioso sdraiato a guardare le nuvole facendosi scorrere la sabbia tra le dita o strappando i fili d'erba si è riempito di produttività. Che cosa hai fatto quest'estate? Niente. Orrore, devi essere un cretino.

(da: "Ridateci le vacanze cretine (nel senso di pigre)" di Vittorio Zucconi, in "D" di Repubblica)

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Il brano tratta:

A del cambiamento che si è verificato nei modi di vivere le vacanze
B del cambiamento delle vacanze tra quelle dell'età infantile e quelle dell'età adulta
C della professionalizzazione delle vacanze
D dell'ansia delle persone di riempire ogni minuto del loro tempo
E della differenza tra la guerra, il lavoro e le vacanze

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Secondo l'autore del brano, qual è la differenza tra le "vacanze intelligenti" e le "vacanze cretine"?

A Le prime si fanno all'estero, le seconde vicino a casa
B Le prime sono altamente produttive, le seconde sono inutili
C Le prime sono piene di attività, le seconde sono dedicate al riposo e all'ozio
D Nelle prime si raggiungono luoghi lontani, nelle seconde si va al mare o in campagna
E Le prime prevedono bagni in mare a qualsiasi ora, le secondo solo due ore dopo mangiato

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Qual è il significato del termine "angustiate" (primo paragrafo)?

A Tormentate
B Ridotte
C Caratterizzate
D Accorciate
E Allietate

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Cosa pensa l'autore del brano delle vacanze a Londra per studiare l'inglese?

A Sono un'alternativa, meno utile, rispetto ad animazioni e fitness
B Andrebbero abolite
C Sono meno utili delle vacanze passate a farsi scorrere la sabbia tra le dita o a strappare fili d'erba
D Ostentano esoticità
E Non sono mai servite a imparare realmente la lingua

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Secondo l'autore del brano, le "vacanze cretine":

A sono comunque da sconsigliare
B non si fanno più in nessun caso
C sono invidiate da chi fa "vacanze intelligenti"
D si fanno ancora molto spesso
E sono malviste da chi fa "vacanze intelligenti"

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Dal brano si può dedurre che:

A il narratore si sente un cretino
B l'autore ha un atteggiamento spocchioso nei confronti dei bambini impegnati nelle "vacanze intelligenti"
C l'autore ha dei nipotini
D l'autore non ha mai studiato durante l'estate
E il narratore è un bambino

BRANO EM 82

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il rosa è un parente stretto del rosso, appartiene alla medesima scala cromatica ed è, nella cultura occidentale, il colore per antonomasia delle femminucce appena nate, come l'azzurro lo è per i maschietti. L'uso di attribuire ai bebè, rispettivamente, l'azzurro se maschi e il rosa se femmine era una pratica nata nell'Ottocento tipica dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. Si sarebbero dati ai neonati i colori della Vergine, al fine di essere protetti nel periodo difficile e pericoloso della prima infanzia. Tuttavia, mentre l'azzurro sin dal XII secolo è il colore della Vergine Maria, il rosa non lo è e non lo è mai stato. Il secondo colore della Vergine, dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854, è il bianco. Inoltre, il fatto che questa abitudine sembri più radicata nei Paesi protestanti che in quelli cattolici rimarca il fatto che essa non può essere messa in relazione al culto mariano.

La coppia azzurro/rosa può essere invece una declinazione della coppia blu/rosso. Si tratta di colori pastello, ovvero bianchi leggermente colorati, in cui il bianco richiama la purezza e l'innocenza, legate alla nascita di un nuovo individuo, mentre il viraggio diverso rispetto al sesso riprende una distinzione nata alla fine del Medioevo: il blu è maschile e il rosso è femminile.

(N. Bazzano, "La donna perfetta. Storia di Barbie", Laterza)

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Nel brano NON viene mai citato il colore:

A azzurro
B rosa
C rosso
D bianco
E nero

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Dal brano risulta che il colore da più tempo associato alla Vergine Maria è:

A il blu
B l'azzurro
C il bianco
D il rosso
E il rosa

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Secondo il brano, perché il rosa è stato associato al sesso femminile?

A Perché era uno dei colori del culto mariano
B È un'usanza tipicamente protestante nata negli USA nell'Ottocento
C Per proteggere le neonate
D Perché nel Medioevo era associato al sesso femminile
E Nessuna delle altre alternative è corretta

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Individuare, tra le seguenti alternative, l'unica affermazione NON correttamente deducibile dal brano.

A La scelta della coppia azzurro/rosa è una declinazione di quella blu/rosso
B Nell'odierna cultura occidentale, il colore rosa è associato al sesso femminile
C Alla fine del Medioevo, il colore rosso era associato al sesso femminile
D Dal 1854 il bianco è associato alla Vergine Maria
E A partire dal Medioevo, il blu e l'azzurro sono colori associati al sesso maschile

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Il brano può essere definito un saggio:

A psicologico
B di storia del costume
C religioso
D antropologico
E di storia dell'arte

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 82**

Quale delle seguenti affermazioni NON è correttamente deducibile dal brano?

A L'attribuzione ai bebè dell'azzurro o del rosa in base al sesso è un'abitudine diffusa anche negli Stati Uniti
B L'abitudine di attribuire ai neonati il colore azzurro o rosa a seconda del sesso è certamente legata al culto mariano
C Il rosa non è mai stato il colore della Vergine
D L'uso di attribuire ai neonati l'azzurro se maschi o il rosa se femmine è molto radicato sia in ambito cattolico che protestante
E L'attribuzione ai neonati dell'azzurro o del rosa a seconda del sesso è una pratica nata nel XIX secolo

BRANO FG 48

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono già molti anni che penso a Tomáš, ma soltanto alla luce di queste considerazioni l'ho visto con chiarezza. L'ho visto alla finestra del suo appartamento, gli occhi fissi al di là del cortile sul muro della casa di fronte, che non sa che cosa deve fare.

Aveva incontrato Tereza per la prima volta circa tre settimane prima in una piccola città della Boemia. Non erano stati insieme nemmeno un'ora. Lei lo aveva accompagnato alla stazione e aveva aspettato con lui fino al momento in cui era salito in treno. Dieci giorni dopo venne a trovarlo a Praga. Fecero l'amore subito, il giorno stesso. Quella notte le venne la febbre e rimase perciò l'intera settimana nel suo appartamento con l'influenza.

Egli provò allora un inspiegabile amore per quella ragazza quasi sconosciuta; gli sembrava che fosse un bambino che qualcuno aveva messo in una cesta spalmata di pece e affidato alla corrente di un fiume perché Tomáš lo tirasse sulla riva del suo letto.

Rimase da lui una settimana finché non fu guarita, poi tornò nella sua città, a duecento chilometri da Praga.

Deve chiederle di tornare a Praga per sempre? È una responsabilità che lo spaventa. Se adesso la invitasse a casa sua, lei verrebbe, per offrirgli tutta la sua vita.

Oppure non deve più sentirla? In tal caso, Tereza rimarrà una cameriera in un ristorante di provincia e lui non la rivedrà mai più.

Voleva o no che lei lo raggiungesse?

Guardava in cortile, gli occhi fissi sul muro di fronte, e cercava una risposta.

Ritornava sempre a vederla distesa sul suo divano; non gli ricordava nessuna persona della sua vita passata. Non era né un'amante né una moglie.

Ma era davvero l'amore? Quel voler morire accanto a lei era evidentemente un sentimento eccessivo: era solo la seconda volta in vita sua che la vedeva!

Non si trattava piuttosto dell'isteria di un uomo che, scoprendo nel profondo della sua anima la propria incapacità di amare, aveva cominciato a fingere l'amore con se stesso? D'altra parte, il suo subconscio era tanto vigliacco da scegliere per la sua commedia quella povera cameriera di provincia che non aveva praticamente nessuna possibilità di entrare nella sua vita!

Guardava i muri sporchi del cortile e si rendeva conto di non sapere se fosse isteria o amore.

(Da: Milan Kundera, "L'insostenibile leggerezza dell'essere")

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**

A Tomáš Tereza sembra:

A una moglie
B un'amante
C accondiscendente
D un bambino
E un'isterica

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Da quanto riportato nel brano si intuisce che Tomáš e Tereza:

A hanno molto in comune
B vivono entrambi a Praga
C sono di due estrazioni sociali diverse
D si sono incontrati per la prima volta alla stazione
E si conoscono da molto tempo, ma si sono innamorati solo poche settimane prima

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Cosa lascia maggiormente turbato Tomáš?

A L'idea di voler sposare Tereza
B Quanto Tereza gli sembri un bambino che qualcuno ha abbandonato perché fosse salvato da lui
C Il pensiero di non rivedere più Tereza
D L'immagine di Tereza distesa sul suo divano
E Il contrasto fra la profondità dei suoi sentimenti e il fatto che conosce Tereza da pochissimo tempo

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
A cosa pensa Tomáš?

A Che non vuole rivedere mai più Tereza
B Che vorrebbe che Tereza restasse con lui per sempre
C Che desidera curare e aiutare amorevolmente Tereza
D Che non sa che cosa deve fare riguardo a Tereza
E Che desidera andare a trovare Tereza nel ristorante in cui lavora

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Tomáš non capisce se ciò che prova sia amore o:

A isteria
B vigliaccheria
C finzione
D amicizia
E compassione

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48**
Quali dei seguenti aggettivi descrivono meglio il sentimento di Tomáš per Tereza?

A Dolce e affettuoso
B Intenso e confuso
C Ossessivo e maniacale
D Tenero e compassionevole
E Isterico e arrendevole

31 **I doni froebeliani sono:**

A strumenti per imparare la lettura
B materiali specifici che favoriscono la continuità tra gioco e apprendimento
C materiali di recupero utili all'esplorazione
D una serie di tele raffiguranti fiabe
E oggetti strumentali all'acquisizione di nozioni disciplinari

32 **Il d.P.R. 275/1999 descrive la possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa, come espressione dell'autonomia:**

A di sperimentazione
B finanziaria
C normativa
D organizzativa
E di ricerca e sviluppo

---

33 **Quale, tra i seguenti obiettivi applicabili a un gioco di simulazione, NON favorisce una didattica di tipo interculturale?**

A Presentare i ruoli dei diversi personaggi come appartenenti alle due categorie opposte "buoni" e "cattivi"
B Sostenere i bambini nell'assunzione di punti di vista differenti
C Aiutare i bambini a riconoscere che due punti di vista opposti possono contenere entrambi elementi veritieri
D Sostenere il processo di intuizione della differenza tra un accadimento e la sua interpretazione
E Favorire la consapevolezza che uno stesso fatto può essere narrato in modo diverso

---

34 **Il d.lgs. 275/1999 prevede che gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni siano definiti:**

A dalle Commissioni parlamentari competenti, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione e previo parere del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione
C dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per quanto riguarda gli obiettivi generali, e dalle Commissioni scolastiche regionali, per quanto riguarda gli obiettivi relativi alle competenze degli alunni
D dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per quanto riguarda gli obiettivi generali, e dalle singole istituzione scolastiche, per quanto riguarda gli obiettivi relativi alle competenze degli alunni
E dalle singole istituzioni scolastiche, all'interno del Piano dell'offerta formativa

---

35 **Numerosi autori, tra cui Donald Winnicott, sottolineano come la creatività nel bambino sia connessa:**

A alla sintonizzazione emotiva della madre
B al periodo delle operazioni concrete
C all'apprendimento della seconda lingua
D al gioco
E al quoziente intellettivo

---

36 **Quale, tra le seguenti alternative, NON descrive uno stile relazionale e comunicativo di tipo passivo da parte del bambino?**

A Non esplicitare i propri desideri
B Mostrare gentilezza nei confronti degli altri
C Manifestare ansia sociale
D Non esplicitare le proprie emozioni
E Essere influenzabile dagli altri

37 **Ai sensi del d.lgs. 112/1998, la determinazione del calendario scolastico spetta:**

A ai Comuni
B al Governo
C alle Regioni
D al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
E alle Province

38 **Il disegno è il modo in cui il bambino dà senso e struttura alla sua conoscenza del mondo, ma fornisce anche importanti spunti sul suo mondo interno. Compito dell'insegnante è quello di:**

A premiare il bambino quando è in grado di produrre dei disegni secondo le indicazioni fornite dall'adulto, sottolineando invece gli errori commessi quando questo non avviene
B osservare i disegni del bambino, portandolo a una maggiore coordinazione oculo-manuale, che è la premessa per le abilità di scrittura richieste dalla scuola primaria
C far sì che il bambino si esprima visivamente in maniera comprensibile anche per gli adulti, quindi aiutarlo a dare una struttura adeguata al suo mondo fantastico
D guidare il bambino in questa ricerca di senso, valorizzandone le abilità e non anticipandone le scoperte
E insegnare al bambino le tecniche di disegno, in modo che sia in grado di riprodurre in modo fedele la realtà

39 **Nel lavoro educativo e didattico, mantenere una prospettiva della continuità in senso orizzontale significa:**

A utilizzare classi omogenee per età dei bambini
B garantire percorsi di orientamento con i livelli di scuola successivi
C utilizzare classi omogenee per provenienza geografica dei bambini
D perseguire un collegamento tra scuola, famiglia, territorio e servizi
E garantire un collegamento con i livelli di scuola precedenti

40 **Quale pratica metodologica NON è in linea con l'impianto curricolare della scuola dell'infanzia?**

A Una pratica che utilizzi strumenti materiali e simbolici
B Una pratica che valorizzi gioco e ricerca
C Una pratica che promuova le elaborazioni del bambino
D Una pratica fondata su modalità di pensiero riproduttive
E Una pratica che sostenga i processi di osservazione-progettazione-verifica

41 **All'interno di una gestione efficace della comunicazione in classe, quale dei seguenti atteggiamenti NON è una barriera alla comunicazione?**

A Dare interpretazioni personali di un determinato avvenimento
B Svalutare l'opinione del bambino riguardo a un certo fatto
C Svicolare, parlare d'altro, sdrammatizzare rispetto all'argomento
D Ascoltare le spiegazioni che il bambino dà di un determinato avvenimento
E Ironizzare, prendere in giro, dare soprannomi

42 **La legge 5 febbraio 1992, n. 104, (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità):**

A prevede che le attività di sostegno per la persona disabile siano garantite mediante l'assegnazione di un qualunque docente facente parte degli organici di istituto

B distingue tra disabilità, disabilità lieve e disabilità grave

C garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile solo nella scuola primaria

D si applica solo ai cittadini italiani

E garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile anche nelle sezioni di scuola dell'infanzia

---

43 **Come sottolineano oggi numerosi studiosi dei più diversi orientamenti, i processi di apprendimento hanno luogo soprattutto nell'ambito di un contesto relazionale e dunque:**

A all'insegnante non si richiedono affatto competenze psicopedagogiche a meno che non svolga la funzione di tutoraggio

B è sufficiente che l'insegnante sia un esperto della propria disciplina e un buon comunicatore, delegando a esperti le problematiche pedagogiche

C l'insegnante deve esercitare, in autonomia, personali forme di controllo più o meno esplicito per instaurare condizioni adatte a un ordinato andamento scolastico

D all'insegnante si richiede di integrare nel proprio lavoro una responsabilità culturale di tipo intellettuale e disciplinare e una responsabilità culturale emotiva con precise competenze psicopedagogiche

E l'insegnante, poiché privo di competenze specifiche, deve essere obbligatoriamente assistito dalla figura dello psicologo scolastico che lo aiuti a contenere l'ansia lavorativa e le sensazioni di inadeguatezza che maturano nel contesto di classe

---

44 **Il d.l. 98/2011 ha stabilito che, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in:**

A istituti comprensivi

B reti di scuole

C istituti di formazione

D collegi scolastici

E direzioni didattiche

---

45 **I dati sull'allievo NON comprendono:**

A elementi di tipo amministrativo

B elementi sul rendimento scolastico

C elementi sulla storia familiare trigenerazionale

D anamnesi della situazione della famiglia

E documentazione sulle osservazioni sistematiche compiute dai docenti

---

46 **A norma del d.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa è:**

A elaborato in autonomia dalle istituzioni scolastiche, anche senza tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

B il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

C elaborato dal consiglio di istituto e adottato dal dirigente scolastico

D consegnato solo a quelle famiglie che abbiano presentato apposita domanda scritta

E parte integrante del regolamento degli istituti scolastici

47 **Un’educazione che miri a estrinsecare pienamente tutte le potenzialità del bambino deve essere caratterizzata:**

A da un'assoluta accondiscendenza nei confronti di ogni suo desiderio
B da un rigoroso contenimento dei desideri relativi a oggetti superflui
C dalla progressiva eliminazione delle regole imposte dall’esterno
D da severità, rigore e rispetto per le regole
E dall'attenzione per i suoi diritti e dalla sensibilità per i suoi sentimenti

---

48 **Ai sensi della legge 104/1992, quali sono i momenti in cui si esplicita concretamente il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità?**

A Il piano educativo individualizzato e gli obiettivi minimi di apprendimento
B Il piano educativo individualizzato e il progetto riabilitativo
C Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato
D Il piano degli studi personalizzato e il piano educativo individualizzato
E Il piano dinamico funzionale e il piano formativo alternativo

---

49 **Nel 1907 nacquero le prime "case dei bambini" per opera di:**

A Don Bosco
B Don Milani
C John Frederic Oberlin
D Maria Montessori
E Ferrante Aporti

---

50 **In genere con l’espressione "riordino dei cicli scolastici" si intende:**

A la riorganizzazione dei programmi dei diversi gradi della scuola dell’obbligo
B la riforma degli ordinamenti universitari
C la riorganizzazione dei programmi dei diversi ordini e gradi di scuole
D la riforma dell’organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
E la riforma della formazione iniziale degli insegnanti

---

51 **Le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia:**

A costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole
B sono linee facoltative a cui ogni scuola, nella propria autonomia, può scegliere se aderire o meno
C sono espressione della libertà di insegnamento
D costituiscono un testo chiuso a cui si devono attenere le istituzioni scolastiche
E non possono essere contestualizzate ma assunte direttamente dalla scuola

---

52 **Nell’ambito delle ricerche sulla creatività, come si chiama la capacità che consiste nel trovare risposte insolite o uniche?**

A Flessibilità
B Originalità
C Fluidità
D Ristrutturazione
E Genialità

53 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, quale scuola ha tra le sue finalità quella dello sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle persone?**

A I nidi d'infanzia
B La scuola secondaria di primo grado
C La scuola primaria
D La scuola dell'infanzia
E Nessuna delle altre alternative è corretta

54 **Secondo Jean Piaget, la principale funzione che assume il gioco nello sviluppo del bambino è:**

A liberatoria
B meramente ricreativa
C di libera espressione simbolica e imitativa
D di apprendimento delle regole
E di sviluppo fisico

55 **All'interno della sezione di scuola dell'infanzia i compiti sono ben definiti tra bambini-insegnanti-ausiliari; in quale momento della giornata esiste uno spazio concepito comune?**

A Solamente durante l'ingresso a scuola
B Solamente nel momento di gioco libero
C Sempre, perché lo scambio comunicativo-affettivo esiste indipendentemente dai compiti
D Solamente nei momenti di colazione, pranzo, merenda
E Solamente nel momento del bagno

56 **Nell'ambito dell'accoglienza, il distacco del bambino dai genitori è opportuno che avvenga:**

A con gradualità nel tempo purché ogni volta, quando il genitore comunica il proposito di andare, lo faccia in modo condiviso con l'insegnante
B dopo un massimo di tre accessi alla scuola da parte del genitore
C sempre in seguito a una decisione del bambino
D nessuna delle altre alternative è corretta
E solo quando si è certi che il bambino non piangerà per l'allontanamento del genitore

57 **Quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi vera rispetto all'allestimento dello spazio come elemento metodologico nella scuola dell'infanzia e nel nido?**

A Lo spazio deve rimanere immutato per garantire sicurezza e senso di appartenenza
B Lo spazio non può interferire con la relazione educativa
C Lo spazio deve essere allestito con le foto dei bambini
D Lo spazio della sezione dovrebbe recare il segno della personalità dell'educatore che vi lavora, adattandosi alle sue inclinazioni, preferenze e capacità nel lavoro con i bambini
E Pur garantendo alcuni elementi di stabilità e continuità, l'allestimento dello spazio dovrebbe essere un elemento dinamico che cambia e si arricchisce nell'arco dell'anno scolastico in base all'esperienza fatta dai bambini

58 **Ai sensi della legge 297/1994, le funzioni di segretario del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe sono attribuite:**

A dal dirigente scolastico a un membro designato dal consiglio stesso
B dal dirigente scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso
C dal dirigente scolastico a uno dei rappresentanti dei genitori presenti al consiglio stesso
D dal dirigente scolastico a uno dei rappresentanti degli studenti presenti al consiglio stesso
E dal consiglio dei docenti al preside

59 **La capacità dell'insegnante di sperimentare i sentimenti del bambino e di parteciparvi consapevolmente da un punto di vista emotivo/affettivo si definisce:**

A simpatia
B empatia
C entropatia
D simbiosi
E attenzione

60 **Quale delle seguenti affermazioni relative alla scuola dell'infanzia statale è corretta, a norma del d.lgs. 297/1994?**

A L'iscrizione è obbligatoria e la frequenza a pagamento
B L'iscrizione è facoltativa e la frequenza gratuita
C L'iscrizione è facoltativa e la frequenza gratuita, ovvero a pagamento in funzione dell'ISEE
D L'iscrizione è obbligatoria e gratuita
E L'iscrizione è facoltativa, a eccezione dei bambini che l'anno successivo inizieranno la scuola primaria

1	A	29	A	57	E
2	A	30	B	58	B
3	C	31	B	59	B
4	B	32	D	60	B
5	E	33	A		
6	E	34	B		
7	A	35	D		
8	C	36	B		
9	A	37	C		
10	C	38	D		
11	D	39	D		
12	A	40	D		
13	A	41	D		
14	C	42	E		
15	A	43	D		
16	E	44	A		
17	E	45	C		
18	C	46	B		
19	E	47	E		
20	B	48	C		
21	E	49	D		
22	E	50	D		
23	B	51	A		
24	B	52	B		
25	D	53	D		
26	C	54	C		
27	E	55	C		
28	D	56	A		

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNISOB02

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015 - Scuola Primaria

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO DB 70

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il quindici marzo a mezzogiorno Tom era seduto sulla panca davanti alla fucina. La mattinata solatia era finita e le nuvole grigie foriere di pioggia arrivavano dall'oceano e le loro ombre scivolavano sulla terra splendente sotto di loro. Tom sentì il rumore degli zoccoli di un cavallo e vide un ragazzino che, agitando le braccia, spingeva un cavallo stanco verso casa. Si alzò e si diresse verso la strada. Il ragazzo galoppò fino alla casa, si tolse il cappello, buttò in terra una busta gialla, fece fare una giravolta al cavallo e lo rimise al galoppo a forza di calci. Tom fece per richiamarlo, ma poi si chinò stancamente e raccattò il telegramma. Sedette al sole sulla panca davanti alla fucina, con il telegramma in mano. E guardò le colline e la vecchia casa come per salvare qualcosa, prima di strappar la busta e leggere le inevitabili quattro parole, la persona, l'evento e l'ora. Si avviò verso la casa, attraversò la cucina, la stanzetta di soggiorno ed entrò in camera da letto. Tirò fuori dall'armadio il suo vestito nero e lo mise sullo schienale di una sedia e sul sedile ci mise una camicia bianca e una cravatta nera. Poi si distese sul letto e voltò la faccia contro il muro.

(John Steinbeck, "La valle dell'Eden", Mondadori)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Quale delle seguenti parole può essere sostituita nel brano a "foriere" (secondo periodo del brano) senza cambiare il senso della frase?

A Scure
B Scariche
C Portatrici
D Pesanti
E Fosche

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Com'era vestito Tom il 15 marzo?

A Indossava un cappello
B Nessuna delle altre alternative è corretta
C Indossava un vestito nero, una camicia bianca e una cravatta nera
D In modo adeguato alla giornata uggiosa e alle tristi notizie in arrivo con il telegramma
E Con gli abiti da lavoro, bagnati dalla pioggia

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Al momento di rientrare in casa, la giornata è:

A solatia
B gradevole e tiepida
C calda nonostante la minaccia di pioggia
D già nuvolosa dalle prime ore del mattino
E resa scura dalle nuvole che sopraggiungono

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Tom volge lo sguardo verso la casa e le colline per:

A godere ancora del sole che arrivava sulla panca
B salvare un'immagine del suo mondo, che sarà sconvolto dalla notizia contenuta nel telegramma
C osservare l'ombra delle nubi sulla terra ancora splendente di sole
D trovare il coraggio di aprire il telegramma
E guardare il ragazzo andare via

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Cosa fa Tom appena letto il telegramma?

A Tira fuori dall'armadio il vestito nero
B Guarda le colline
C Si siede al sole sulla panca davanti alla fucina
D Si distende sul letto
E Entra in casa

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 70**

Alla vista del ragazzo a cavallo Tom:

A cerca di richiamarlo togliendosi il cappello
B agita le braccia
C rientra in casa
D si dirige verso la strada
E volge lo sguardo verso la casa

BRANO DA 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il processo di socializzazione viene tradizionalmente distinto in due fasi chiamate, rispettivamente, della socializzazione primaria e della socializzazione secondaria.

La socializzazione primaria riguarda i primi anni di vita dell'individuo e rappresenta i processi attraverso i quali egli diventa un membro della società. La socializzazione secondaria comprende tutte le esperienze e le relazioni che caratterizzano il bambino da un'età che convenzionalmente si fa coincidere con l'inizio della scuola elementare (sei anni) e che si considera segua la socializzazione primaria. Questo secondo tipo di socializzazione consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali con le quali viene a interagire. Dal momento che ogni individuo attraversa esperienze nuove, in contesti diversi e per un tempo indefinito, ne deriva che il processo di socializzazione secondaria non ha di fatto mai fine o comunque è legato al mutare delle realtà sociali con le quali il singolo si incontra e nelle quali si inserisce per svolgervi un ruolo.

La socializzazione primaria è caratterizzata dall'inevitabilità (il bambino non può scegliere i propri genitori e dipende totalmente dagli adulti che lo circondano) e dalla positività (il mondo dell'infanzia è tendenzialmente rassicurante, si sforza di creare fiducia nel nuovo nato ed è gratificante, perché i rapporti si stabiliscono con chi dà al bambino la possibilità di soddisfare i propri bisogni elementari). La socializzazione avviene dunque attraverso processi di identificazione con i modelli rappresentati dagli adulti che circondano il nuovo nato. E questi processi sono fortemente caratterizzati da componenti emotive che contribuiscono a fissare le caratteristiche dell'identità (personalità di base) dell'individuo in modo poi difficilmente modificabile.

Il processo di socializzazione primaria consiste in una prima identificazione con i comportamenti degli altri, specie di quelle figure che assumono una rilevanza speciale per il nuovo nato, e in seguito in un progressivo riconoscimento della rilevanza di comportamenti e atteggiamenti di importanza generale. Se in un primo tempo il bambino vede se stesso attraverso l'identificazione con alcune persone che gli stanno vicino, in un secondo tempo egli comprende che determinati comportamenti sono comuni a tutti e validi per tutti. In questo modo il bambino si identifica non più con poche persone ma con il complesso degli altri, cioè con la società. Viene così ad acquistare un'identità di fronte al mondo esterno che alcuni sociologi (G.H. Mead, per esempio) hanno definito "altro generalizzato".

(Archivio Selexi)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

Quale potrebbe essere una logica e coerente continuazione del brano?

A La trattazione della socializzazione secondaria
B La presentazione dei comportamenti comuni
C La presentazione delle tradizionali agenzie della socializzazione: famiglia e scuola
D L'analisi della socializzazione indiretta esercitata dai mass media
E La presentazione dei diversi tipi di socializzazione

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

In base a quanto affermato nel brano, il processo di socializzazione secondaria:

A può durare tutta la vita
B è caratterizzato dalla positività
C è meno importante del processo di socializzazione primaria
D riguarda l'età adulta
E non avviene in tutti gli individui

---

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

Secondo il brano, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:

A dalla negatività
B dalla positività, dall'identificazione e dall'incertezza
C dalla varietà delle esperienze sociali
D dall'inevitabilità
E da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

In base a quanto scritto nel brano, la socializzazione:

A primaria consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali in cui è inserito
B primaria è riferita ai primi anni di vita del bambino
C secondaria termina con l'acquisizione della maturità da parte dell'individuo
D primaria è quella necessaria all'inserimento, quella secondaria ha carattere culturale e non avviene per tutti gli individui
E primaria è debolmente caratterizzata da componenti emotive

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

In base a quanto scritto nel brano, è possibile dedurre che la socializzazione primaria si considera terminata quando:

A l'individuo è in grado di codificare nuovi linguaggi e di gestire processi di interiorizzazione
B il processo di identificazione con l'"altro generalizzato" si è compiuto e l'individuo ha collocato se stesso all'interno della dimensione sociale complessivamente intesa
C l'individuo ha imparato ad adeguarsi ai contesti scolastici
D l'individuo si identifica con il comportamento degli altri
E l'individuo è in grado di rispondere alle richieste delle diverse realtà in cui è inserito

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

In base a quanto scritto nel brano, per alcuni sociologi, l'"altro generalizzato" è:

A l'identità che il bambino assume identificandosi con il complesso degli altri
B il mondo esterno funzionale al processo di socializzazione secondaria
C l'insieme dei modelli comportamentali incarnati dalle prime figure che circondano il nuovo nato
D il gruppo sociale, rappresentativo del mondo esterno, rispetto al quale il bambino definisce la propria identità
E il mondo esterno di cui il bambino non ha ancora fatto esperienza

BRANO DE 19

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'adulto può intervenire sul comportamento espressivo del bambino sia ampliandone le conoscenze sia influenzandone l'immaginazione. Un bambino può avere degli interessi conoscitivi: per esempio può volere riprodurre una bicicletta e perciò si pone il problema di sapere com'è fatta, come funziona il meccanismo che fa muovere le ruote. È un desiderio legittimo. In casi del genere, più che spiegare soltanto a voce o su figura, è utile far vedere e toccare l'oggetto, perché parte dell'apprendimento del fanciullo si verifica attraverso il tatto. L'adulto, ancora, può indurre il bambino, sotto forma di gioco, a scoprire i diversi aspetti di un oggetto, le sue funzioni, e a notarne i dettagli: tanto maggiore è la conoscenza, tanto più vasto è il campo su cui può spaziare il pensiero creativo del bambino. Un modo per stimolare l'immaginazione di una classe o di un gruppo di bambini, molto usato dagli insegnanti della scuola elementare, è il racconto.

Un racconto, come una qualsiasi altra nuova esperienza, ottiene in genere l'effetto di stimolare la fantasia dei bambini inducendoli a nuove associazioni mentali: lo scopo non è tanto di portarli a descrivere, disegnandolo, il contenuto del racconto, quanto quello di stimolarli all'associazione e provocare delle catene di immagini che possono portare anche molto lontano dallo stimolo iniziale.

Ma la condizione più importante che l'adulto deve garantire è l'esistenza di un ambiente vivo e interessante dove il fanciullo possa dare sfogo alla sua naturale curiosità e al suo spirito esplorativo.

Bisogna inoltre aumentare la fiducia del bambino in se stesso, incoraggiarlo e generare entusiasmi e non invece intervenire con una critica negativa e distruttiva. Il compito dell'insegnante non è quello di livellare, ma quello di contribuire ad accrescere le risorse e i potenziali caratteristici di ogni individuo, incoraggiando le motivazioni personali e riconoscendo l'esistenza di conflitti nella personalità del bambino, perché è spesso dal conflitto che nasce un'idea.

L'esperienza creativa è di per se stessa un'esperienza vitale ed educativa che si oppone all'apatia e alla depressione.

(Anna Oliverio Ferraris, "Il significato del disegno infantile", Boringhieri)

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**

Secondo l'autrice del brano, i conflitti nella personalità del bambino:

A devono essere identificati dall'insegnante e risolti prima che intacchino la personalità del bambino
B sono presenti nei bambini privi di fiducia in se stessi
C sono sempre fonte di crisi profonde
D possono favorire la creatività
E si esprimono sotto forma di disegni

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**

L'argomento trattato nel brano riguarda:

A le capacità di apprendimento dei bambini rispetto a quelle degli adulti
B l'analisi dei conflitti nella personalità dei bambini
C il modo migliore per insegnare ai bambini a raccontare le loro esperienze
D gli interventi degli adulti per favorire l'esperienza creativa dei bambini
E la necessità di salvare i bambini dall'apatia e dalla depressione

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**

Il racconto è molto usato dagli insegnanti della scuola elementare perché:

A insegna ai bambini il funzionamento delle cose senza che debbano toccarle
B invita i bambini a disegnare il contenuto del racconto, consentendo loro di esprimere la loro creatività
C si oppone all'apatia e alla depressione
D creando associazioni mentali, stimola l'autostima dei bambini
E stimola i bambini alle associazioni mentali

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**

Secondo il brano, per soddisfare il desiderio del bambino di conoscere un oggetto è più utile:

A far vedere e toccare l'oggetto stesso
B disegnare e descrivere le parti dell'oggetto
C mostrare tutte le caratteristiche e le funzioni dell'oggetto
D spiegare a voce com'è fatto l'oggetto
E smontare l'oggetto per vedere come funziona

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**
Secondo l'autrice del brano, qual è il compito dell'insegnante?

A Incoraggiare la creatività dei bambini attraverso la costruzione di oggetti meccanici
B Aumentare la fiducia in se stesso del bambino tramite critiche distruttive
C Livellare le diversità dei bambini per accrescere la creatività di ciascuno
D Contribuire ad accrescere risorse e potenziali di ogni bambino
E Stimolare la conflittualità dei bambini per far nascere in loro delle idee

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**
Secondo l'autrice del brano, i conflitti, nella personalità del bambino:

A sono una cosa normale, che va riconosciuta e può essere positiva
B esistono e vanno individuati e rimossi al fine di stimolare la creatività del bambino
C sono in contrasto con la sua autostima ed è necessario individuarli e fare il possibile per eliminarli
D sono meno positivi dei conflitti con l'insegnante o con altri bambini
E vanno incoraggiati perché ne può nascere un'idea creativa

BRANO DF 58

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I dati della ricerca Censis sono globali, questa volta: i bambini europei dedicano ogni giorno cinque ore all'uso dei media. È la tv che fa la parte del leone: quasi il 50% ci passa davanti quattro ore, più o meno. E dagli Stati Uniti alla Cina, all'Italia e, persino, all'India, vedono tutti gli stessi programmi, con una vera e propria invasione dei cartoni animati giapponesi nelle televisioni di tutto il mondo: costano poco, un quinto dei cartoni animati americani, e si impongono facilmente sul mercato globale. Bastano questi elementi ad accendere la miccia delle polemiche sulla qualità dei programmi televisivi che proprio nei bambini trova le sue vittime principali.

Ad esempio Giuseppe De Rita, presidente del Censis, punta l'indice contro «la nuova antropologia che sta nascendo nei giovani che, per colpa dei programmi della televisione, crescono indistinti e violenti». Non giova aggiungere i dati dell'ingordigia del marketing della pubblicità: ora nel mondo si può spaziare tra 87 canali diversi dedicati ai bambini, 50 di questi creati soltanto negli ultimi tre anni. È di 12 miliardi di dollari l'investimento annuo negli Stati Uniti per gli spot in televisione per i più piccoli. Loro, del resto, ogni anno sono in grado di influire sugli acquisti per oltre 500 miliardi di dollari.

A Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, basta molto meno per inorridire: «Non riesco a credere che queste cifre siano reali. Quattro ore di televisione al giorno sono letteralmente devastanti per un ragazzino: non lo fanno dormire. Ma creano anche un generale disturbo dello sviluppo di tutta la personalità. Tanto tempo davanti al video può portare danni al cervello: modifica i sogni del bambino, influisce sulle sue emozioni». Quattro ore di televisione. A cui, almeno nei Paesi ricchi del mondo, bisogna aggiungerne almeno un'altra tra computer e videogiochi che ormai sono difficili da distinguere dai cartoon giapponesi. Ma Giovanni Bollea è ancora più preoccupato: «Ce n'è davvero troppa di violenza in televisione. Ed è una violenza banalizzata, virtuale: spaventosamente negativa per la formazione del bambino. Stiamo facendo crescere una gioventù di delinquenti: pagheremo il prezzo di tutto questo».

I RISULTATI DELL'INDAGINE:

ABUSO DI TV: il 46% dei bambini europei passa circa 4 ore al giorno davanti alla televisione. Il 25% arriva a 5. Nel mondo i canali per i bambini sono 87, di questi solo 50 sono nati negli ultimi tre anni. La televisione ha raggiunto il 70% delle famiglie nel mondo.

PUBBLICITÀ: negli Stati Uniti il marketing investe ogni anno 12 miliardi di dollari (oltre 13 miliardi di euro) nella pubblicità televisiva per i bambini. Si stima che i bambini americani influiscano sugli acquisti per oltre 600 miliardi di euro all'anno.

I MEDIA: nel 98,3% delle famiglie italiane si guarda la tv, nel 81% si usa il cellulare e nel 83,99% si ascolta la radio. Si leggono quotidiani (45,5%), libri (49,7%) e magazine (49,3%). Si usano lettore dvd (32,2%), computer (85%) e Internet (62,1%).

ADOLESCENTI: il 48,2% degli adolescenti italiani legge in media 1 o 2 libri al mese. Il 92,2% vede la tv tutti i giorni (specie i cartoni giapponesi). Il 37,3% usa il computer. Il 48,1% gioca ai videogames 1-2 ore al giorno. Il 10,8% si collega a Internet quasi tutti i giorni.

(A. Arachi, "Corriere della Sera")

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Secondo Bollea, l'eccesso di televisione:

A ha conseguenze sulla personalità ma non sul sonno dei bambini
B ha conseguenze tanto sul sonno quanto sullo sviluppo della personalità
C ha conseguenze soltanto sulla delinquenza minorile
D ha conseguenze sull'alimentazione ma non sullo sviluppo della personalità
E non ha conseguenze sulla delinquenza minorile

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Nelle famiglie italiane:

A più del 30% degli adolescenti naviga quotidianamente su Internet
B il 72% degli adolescenti usa il cellulare
C più del 90% degli adolescenti guarda quotidianamente la tv
D meno della metà delle persone ascolta la radio
E il 90% delle persone possiede un cellulare

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Secondo De Rita, i programmi tv:

A presentano modelli in genere positivi
B hanno un ruolo nella diffusione di atteggiamenti violenti tra i giovani
C sono raramente dedicati ai bambini
D nati negli ultimi 3 anni, fanno inorridire i neuropsichiatri infantili
E sono pieni di pubblicità rivolta ai più piccoli

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Secondo l'autore del brano, le cifre del rapporto Censis sono:

A confortanti
B sovradimensionate
C allarmanti
D false
E insufficienti

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Secondo il rapporto Censis, i bambini europei passano:

A in media cinque ore al giorno davanti alla tv
B in media un’ora al giorno a leggere
C in media quattro ore al giorno davanti alla play station
D quattro ore al giorno davanti alla tv quasi nella metà dei casi
E quattro ore al giorno a guardare cartoni animati giapponesi

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**
Negli Stati Uniti la pubblicità televisiva rivolta ai bambini:

A attrae un investimento annuo di 500 miliardi di dollari
B è vietata
C è consentita a condizione che non superi un certo importo complessivo
D attrae un investimento annuo di 12 miliardi di dollari
E spazia tra 87 canali diversi

BRANO EM 87

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Lo yogurt, o il latte, o il formaggio che promette di fare crescere ragazzetti robusti e senza carie. La merenda a base di frutta e fermenti con lactobacilli che si impegna a regalare loro un sistema immunitario a prova di bomba. E ancora: le pastigliette ai semi di lino e soia che si propongono come le migliori alleate delle donne contro l'osteoporosi. Quindi quelle a base di fichi d'India che si attribuiscono poteri anticolesterolo. Bufale. È così in quasi il 90% dei casi. A dirlo è l'Autorità europea sulla sicurezza alimentare (EFSA) che, dopo aver ricevuto mandato dalla UE di valutare il nesso diretto tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche di alcuni prodotti alimentari, ha reso noti i risultati dei primi esami effettuati: 7 messaggi su 8 non hanno superato la prova. La motivazione: non mantengono quello che promettono. O almeno, non c'è studio scientifico che lo dimostri. Una microfotografia, sostengono le associazioni dei consumatori, dall'ADUC ad Altroconsumo, estendibile su larga scala anche ai prodotti italiani. «Non sono le singole aziende a essere state bocciate, ma gli ingredienti sbandierati come miracolosi sulle confezioni di prodotti in vendita in Europa». Come dire: «Così come succede per le sentenze, queste "pagelle" faranno scuola».

(Alessandra Mangiarotti, «Corriere della sera»)

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**

Secondo il brano, in quanti casi gli slogan salutistici dei prodotti analizzati NON erano infondati?

A 3%
B 8%
C Sette su otto
D 90%
E Uno su otto

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**

Un contrario di "benefiche", nella frase "A dirlo è l'Autorità europea ...", è:

A dietetiche
B proficue
C salutari
D essenziali
E nocive

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**

Nella frase "di valutare il nesso tra slogan salutistici e reali proprietà benefiche", "il nesso" potrebbe essere correttamente sostituito da:

A la competenza
B il plesso
C la compenetrazione
D l'attinenza
E la responsabilità

---

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**

Qual è il bersaglio polemico del brano?

A Le associazioni di consumatori italiane
B I messaggi ingannevoli
C Le aziende alimentari europee
D Gli ingredienti con proprietà non certificate
E L'UE che non fa abbastanza per proteggere i consumatori

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Quante organizzazioni di controllo o tutela vengono complessivamente citate nel brano?

A Due italiane, una legata all'ONU
B Tre, due italiane e una europea
C Una italiana e due europee
D Tre, tutte italiane
E Solo una europea

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 87**
Quale tra le seguenti finalità dichiarate dei prodotti NON è presente nel brano?

A Anticarie
B Contro l'obesità
C Anticolesterolo
D Contro l'osteoporosi
E Per rafforzare il sistema immunitario

31 **Quale dei seguenti NON rientra tra gli obiettivi della scuola primaria individuati dalla legge 53/2003?**

A Il completo conseguimento dell'abilità di giudizio critico e l'esercizio autonomo della responsabilità personale e sociale
B Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
C Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
D Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
E Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana

32 **Al fine di perseguire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, la legge 517/1977 ha previsto:**

A misure relative soprattutto alla struttura delle scuole
B scuole speciali per alunni con disabilità
C l'abolizione degli esami di Stato
D l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
E la creazione di appositi nuclei di valutazione nelle scuole

33 **In base alle indicazioni didattiche per le scuole primarie, approvate con d.P.R. 104/1985, l'approccio alla lingua italiana:**

A si fonda sulla traduzione di testi in lingua straniera
B rispetta la sequenza comprensione-assimilazione-produzione
C è basato su una fase iniziale scritta
D parte dallo studio del vocabolario
E non prevede l'organizzazione di giochi individuali e di gruppo

34 **Quale figura professionale è stata posta dal d.lgs. 59/1998 al vertice delle scuole primarie e secondarie?**

A Il preside
B Il dirigente didattico
C Il direttore didattico
D Il dirigente scolastico
E Rispettivamente il preside e il direttore didattico

35 **Quale, tra le seguenti alternative, costituisce un approccio funzionale per accrescere il benessere del bambino da parte delle figure educative di riferimento?**

A Aggressivo
B Passivo
C Competitivo
D Prosociale
E Nessuna delle alternative è corretta

36 **Il primo ciclo di istruzione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 59/2004, è articolato in:**

A scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
B scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria
C scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado
D scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
E scuola dell'infanzia e scuola primaria

37 **Quale, tra le seguenti, è considerata un'emozione complessa rispetto a risposte emotive più semplici?**

A Il disgusto
B Il senso di colpa
C La paura
D La rabbia
E La tristezza

38 **A norma del d.P.R. 89/2009, il tempo pieno della scuola primaria:**

A viene introdotto per la prima volta con il d.P.R. 89 del 2009
B costituisce il normale orario settimanale delle lezioni
C può essere richiesto dalle famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, per un totale di 40 ore settimanali
D non esiste più con la riforma del 2009
E può essere sempre richiesto dalle famiglie, per un totale di 30 ore settimanali

39 **Con il termine "creatività" si intende la capacità di:**

A individuare la sequenza dei ricordi
B orientarsi nel tempo e nello spazio
C cogliere i fenomeni psicosensoriali
D riprodurre informazioni prestabilite
E costruire percorsi di crescita individuali

40 **Quale, tra le seguenti alternative, indica uno stile comunicativo e relazionale dell'insegnante funzionale al raggiungimento di obiettivi condivisi con l'alunno e la famiglia?**

A La critica degli errori dell'allievo, attraverso la svalutazione dei suoi comportamenti e delle sue scelte
B L'identificazione con l'allievo, tramite l'accoglienza di ogni suo comportamento
C La promozione delle potenzialità dell'allievo, attraverso un atteggiamento di comprensione emotiva
D L'assunzione di un ruolo autoritario, tramite una comunicazione sicura e direttiva
E La sostituzione alla famiglia, mediante l'assunzione del ruolo di genitore

41 **Secondo quale autore lo sviluppo cognitivo è un processo sociale, che si sviluppa tramite strumenti, come il linguaggio, che l'ambiente mette a disposizione?**

A Lev Vygotskij
B Jean Piaget
C Maria Montessori
D Ivan Illich
E Erich Fromm

42 **Quale tipo di pensiero indica flessibilità, fluidità, originalità e riguarda essenzialmente la produzione di idee nuove e numerose?**

A Divergente
B Responsivo
C Circolare
D Convergente
E Logico

43 **In base al d.lgs. 297/1994, il compito di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo spetta:**

A al consiglio di circolo o d'istituto
B alla giunta esecutiva
C al consiglio di intersezione
D al dirigente scolastico
E al collegio dei docenti

44 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, le famiglie degli alunni hanno la possibilità di visionare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola?**

A Il Piano dell'Offerta Formativa viene consegnato alla famiglia previa richiesta scritta al dirigente scolastico
B No, il Piano dell'Offerta Formativa è un documento interno alla scuola che può essere consultato solo dal personale docente
C Sì, le famiglie possono visionare il Piano dell'Offerta Formativa all'interno dei locali della scuola e ottenerne una copia a proprie spese
D Sì, il Piano dell'Offerta Formativa deve essere consegnato a ogni famiglia al momento dell'iscrizione del bambino a scuola
E No, il Piano dell'Offerta Formativa deve essere accessibile esclusivamente al dirigente scolastico

45 **Il metodo educativo progettato da Maria Montessori si basa sulla creazione di:**

A spazi a misura di adulto
B alcuni spazi limitati a misura di bambino
C ambienti fatti totalmente con materiali naturali
D ambienti a misura di bambini con disabilità
E ambienti totalmente a misura di bambino

46 **Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio d'istituto:**

A elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
B cura la programmazione educativa
C promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
D formula proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni da proporre al collegio dei docenti
E valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica

47 **Imparare a scegliere tra proposte ludiche diverse è un obiettivo auspicabile per il bambino al fine di migliorare le proprie competenze nell'area:**

A sociale
B dell'intelligenza emotiva
C logica
D dell'autonomia
E motoria

48 **Qual è stato il contributo più importante di Sigmund Freud nell'ambito delle scienze umane?**

A La scoperta della coscienza
B La scoperta dell'inconscio
C La teoria della regressione infantile
D La teoria dei meccanismi di difesa
E La classificazione delle malattie mentali

49 **Le scuole attive sono basate sul principio:**

A dello svolgimento dello Spirito in senso idealistico
B dello slancio vitale
C dell'esperienza come oggetto fondamentale dell'educazione
D dell'essere-nel-mondo come viene inteso dalla fenomenologia husserliana
E del soggetto come viene inteso dal personalismo cattolico

50 **Nella programmazione modulare, il modulo:**

A è un'unità d'insegnamento minima
B rappresenta un'unità d'insegnamento che sviluppa un argomento completo
C non è articolato in unità più piccole
D non richiede una valutazione dell'apprendimento
E è utilizzato esclusivamente come laboratorio

51 **Il profilo dinamico-funzionale degli alunni con disabilità, come disposto dalla legge 104/1992, indica:**

A il programma di insegnamento differenziale predisposto dall'insegnante di sostegno specializzato
B il curriculum scolastico
C le caratteristiche fisiche, affettive, psichiche e sociali dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero sia le capacità possedute
D gli obiettivi minimi di apprendimento
E le strutture educative speciali messe a disposizione dalla scuola

52 **Secondo Daniel Goleman (1995) l'intelligenza emotiva ha a che fare con:**

A le competenze artistiche dell'individuo
B il quoziente intellettivo
C le competenze tecniche dell'individuo
D lo stadio di sviluppo cognitivo raggiunto
E le abilità sociali dell'individuo e la regolazione delle emozioni

53 **Come prevede il d.P.R. 89/2009, l'insegnamento della lingua inglese e l'insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria:**

A sono comunque svolti dal docente di ruolo, che deve quindi frequentare appositi corsi
B sono svolti rispettivamente dal docente di ruolo e da un docente in possesso di specifici requisiti
C sono svolti da docenti che ne abbiano i titoli o i requisiti, qualora il docente di ruolo non ne sia in possesso
D sono svolti rispettivamente da un docente in possesso di specifici titoli e dal docente di ruolo
E devono essere svolti da docenti con specifici titoli o requisiti diversi dal docente di ruolo

54 **All'interno del paradigma costruttivista, quale tra i seguenti NON è considerato un comportamento virtuoso dell'insegnante, che porti a un sapere esito di una costruzione personale?**

A L'insegnante incoraggia gli alunni a esprimersi e a confrontarsi su tesi diverse
B L'insegnante predispone situazioni adatte a suscitare interrogativi e riflessioni tra gli alunni
C L'insegnante sa tradurre la sua materia in una serie di repertori didattici che attivino la capacità di concettualizzazione degli allievi
D L'insegnante presenta le lezioni secondo la metafora per cui gli studenti sono "vasi da riempire"
E Quando gli alunni presentano il loro lavoro, l'insegnante li aiuta a riflettere sulle modalità della loro concettualizzazione

55 **Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:**

A lo studio della grammatica di diverse lingue
B attività di cucina di cibi regionali
C attività di concettualizzazione astratta e osservazione
D attività di sperimentazione
E attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali

56 **Il gioco "simbolico" è quel gioco:**

A in cui i simboli o i colori degli oggetti non sono importanti per il bambino, in quanto riconosce come fondamentale la funzione che è propria di ogni oggetto
B in cui il bambino apprende dall'esperienza degli adulti
C in cui, per il bambino, qualsiasi oggetto può svolgere nel contesto del gioco una funzione diversa da quella cui è solitamente deputato
D in cui il bambino utilizza fogli, matite, pennarelli e tende a tracciare simboli grafici
E in cui il bambino esplora l'ambiente

57 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, possono essere iscritti alla scuola primaria:**

A i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
B tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
C i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
D soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
E tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento

58 **Si indichi quali aggettivi caratterizzano lo stile di comunicazione assertivo nella scuola.**

A Rigido e autoritario
B Costruttivo e manipolativo
C Accondiscendente e cordiale
D Autorevole e costruttivo
E Passivo e collaborativo

59 **Individuare la coppia di funzioni concettualizzata da Jean Piaget.**

A Assonanza e dissonanza
B Apprendimento e integrazione
C Esplorazione e deduzione
D Assimilazione e accomodamento
E Gioco e memoria

60 **Nell'ambito del dibattito sulle condizioni per un efficace insegnamento/apprendimento, si indichi quale affermazione è vera rispetto alle dinamiche di gruppo:**

A il gruppo è luogo determinante di incontro e di crescita
B il gruppo deve essere contenuto attraverso modalità autoritarie e coercitive
C è didatticamente impossibile per un insegnante condurre un gruppo che non ha scelto di stare insieme
D non sono ancora state teorizzate strategie che sostengano l'interazione e la coesione, per creare cioè un senso d'appartenenza
E il presupposto di un rapporto educativo deve essere cercato nell'assenza di disciplina, che favorisce una buona partecipazione di gruppo

1	C	29	B	57	C
2	B	30	B	58	D
3	E	31	A	59	D
4	B	32	D	60	A
5	E	33	B		
6	D	34	D		
7	A	35	D		
8	A	36	A		
9	D	37	B		
10	B	38	C		
11	B	39	E		
12	D	40	C		
13	D	41	A		
14	D	42	A		
15	E	43	A		
16	A	44	D		
17	D	45	E		
18	A	46	A		
19	B	47	D		
20	C	48	B		
21	B	49	C		
22	C	50	B		
23	D	51	C		
24	D	52	E		
25	E	53	C		
26	E	54	D		
27	D	55	E		
28	B	56	C		

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNISOB03

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015 - Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO DE 05

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Una sera, a Presburgo, poco tempo dopo la morte di mia sorella, rientrai più smarrito del solito. Avevo amato molto mia sorella. Non voglio dire che la morte mi avesse addolorato eccessivamente; ero troppo tormentato per essere molto commosso. La sofferenza ci rende egoisti, perché ci assorbe completamente: soltanto più tardi, sotto forma di ricordo, essa ci insegna la compassione. Rientrai un po' più tardi di quanto mi fossi ripromesso; ma non avevo fissato un'ora con mia madre e lei non mi aspettava. Quando spinsi la porta, la trovai seduta al buio. Mia madre, negli ultimi tempi della sua vita, amava restarsene senza far nulla, al cader della sera. Sembrava che volesse abituarsi all'inazione, alle tenebre. Il suo viso, penso, assumeva allora quell'espressione più calma e anche più sincera che abbiamo quando siamo del tutto soli e quand'è completamente buio. A mia madre non piaceva essere sorpresa così. Mi disse come per scusarsi che la lampada s'era appena spenta; ma vi posi sopra le mani, e il vetro non era neppure tiepido. Dovette certo accorgersi che avevo qualcosa: siamo più chiaroveggenti quando è buio, perché gli occhi non ci ingannano. A tastoni, mi sedetti vicino a lei. Ero in uno stato di languore un po' speciale, che conoscevo fin troppo bene: mi sembrava che una confessione stesse per sgorgare da me, involontariamente, come fanno le lacrime. Ero forse sul punto di raccontare tutto quando la domestica entrò con una lampada.

Allora sentii che non avrei potuto più dir nulla, che non avrei sopportato l'espressione del viso di mia madre quando mi avesse compreso. Quel poco di luce mi risparmiò un errore irreparabile, inutile. Le confidenze, amica mia, sono sempre perniciose, quando non hanno per scopo di semplificare la vita d'un altro.

(M. Yourcenar, "Alexis – o il trattato della lotta vana", Feltrinelli)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

In base a quanto affermato dal protagonista, le confidenze sono utili:

A solo quando semplificano la vita a chi le accoglie
B sempre
C solo quando semplificano la vita a chi fa la confidenza e a chi la riceve
D mai, perché complicano la vita di chi le fa e di chi le riceve
E solo quando semplificano la vita a chi si confida

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

A proposito della morte della sorella, il protagonista dice di non essere addolorato eccessivamente perché era troppo:

A confuso
B frastornato
C sorpreso
D tormentato
E commosso

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

Toccando il vetro della lampada, il protagonista scopre che la madre ha:

A mentito, perché il vetro della lampada è più che tiepido
B detto la verità, perché il vetro della lampada è tiepido
C detto la verità, perché il vetro della lampada è freddo
D mentito, perché il vetro della lampada è freddo
E mentito, perché il vetro della lampada è tiepido

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

In base a quanto affermato dal protagonista, la sofferenza ci rende:

A egocentrici
B compassionevoli
C in vena di confidenze
D empatici
E egoisti

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

Il protagonista rinuncia alla confessione perché la domestica introducendo una lampada:

A costringe sua madre a vedere la sua espressione dopo la confessione
B illumina il volto già distrutto della madre
C costringe sua madre a vedere la sua espressione nel momento della confessione
D gli fa passare la voglia di piangere
E gli toglie il coraggio necessario per affrontare la reazione della madre

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 05**

A proposito della sofferenza, il narratore pensa che:

A serva più avanti, come ricordo, perché ci insegna la compassione
B ci insegni qualcosa solo se non ci rende completamente egoisti
C nessuna delle altre alternative è corretta
D ci renda subito più compassionevoli
E non sia in grado di insegnarci nulla

BRANO EB 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In una scena del film dei Simpson, i Green Day vengono tempestati di lattine dopo che, durante un concerto, hanno provato a sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali. L'episodio fa riferimento a una tendenza sempre più diffusa, cioè il tentativo da parte del mondo del rock di stimolare una riflessione sullo sviluppo sostenibile.

Le iniziative si moltiplicano come funghi, dalla diffusione di confezioni di cd biodegradabili a impegni di più ampio respiro. Sei festival musicali che si svolgono in Bretagna hanno dato vita all'Agenda 21. Negli ultimi anni i costi di produzione dei festival sono cresciuti in modo esponenziale, spesso a scapito della qualità artistica: per razionalizzare i costi e recuperare un margine di manovra, niente di meglio che incoraggiare un comportamento responsabile da parte di pubblico e artisti. Durante i festival verranno serviti solo cibi biologici, le bottigliette di plastica cederanno il posto a contenitori lavabili e i rifiuti saranno riciclati.

(Archivio Selexi)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Qual è l'argomento del brano?

A L'incremento dei prezzi di produzione dei festival musicali
B Il film dei Simpson
C Tutti i festival musicali che si svolgono in Bretagna
D I cibi biologici
E Le iniziative musicali che sensibilizzano il pubblico su tematiche ambientali

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Che cosa significa "esponenziale" (secondo paragrafo)?

A Essenziale
B Scarso ma costante
C Imprevisto ma positivo
D Discontinuo
E Straordinario

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

A Il tentativo da parte del mondo del rock di stimolare una riflessione sullo sviluppo sostenibile è una tendenza sempre più diffusa

B I Green Day sono il primo gruppo che ha cercato di sensibilizzare il pubblico su temi ambientali

C Negli ultimi anni, i costi di produzione dei festival sono cresciuti

D Una delle iniziative del mondo del rock per sensibilizzare il pubblico su temi ambientali è la realizzazione di cd biodegradabili

E In Bretagna ci sono almeno sei festival musicali

---

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Chi è verosimilmente l'autore del brano?

A Un recensore del film dei Simpson

B Un giornalista

C Uno scrittore di romanzi

D Un musicista ambientalista

E Un economista

---

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Secondo quanto riportato nel brano, Agenda 21:

A è nata in Gran Bretagna

B nessuna delle altre risposte è corretta

C serve a razionalizzare i costi della produzione dei cd

D è un'iniziativa americana

E è un cd biodegradabile che raccoglie tutte le canzoni suonate nei festival ambientalisti in Bretagna

---

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 83**

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

A Se non si trattasse di tematiche ambientali nessuno andrebbe più ai festival musicali

B Gli artisti fingono di essere interessati all'ambiente per motivi commerciali

C In Bretagna la popolazione è molto più sensibile ai temi sull'ambiente che negli altri Paesi europei

D Nel film dei Simpson, i Green Day non vengono apprezzati nel loro tentativo di sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali

E I Green Day stanno cercando di eliminare le lattine dai loro concerti in favore di contenitori biodegradabili

BRANO FA 64

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'Invalsi ha corretto 545 elaborati, relativi alla prova di italiano nell'esame di Stato dello scorso anno scolastico, mettendo in luce la scarsa padronanza nell'uso scritto della lingua italiana dei ragazzi al termine della scuola superiore, e rileva che il voto in uscita dalla scuola secondaria di I grado è fortemente correlato ai voti ricevuti nella prova di italiano. In tutte le quattro fondamentali competenze (grammaticale, testuale, lessicale e ideativa) si registra un voto medio inferiore alla sufficienza.

Insomma, la scarsa padronanza della lingua italiana di chi è licenziato dalla scuola secondaria di I grado con il giudizio di "sufficiente" difficilmente può essere recuperata nella scuola superiore. Come se non bastasse, anche la calligrafia è diventata un problema: con sms, chat, cinguettii e segni vari, la scrittura a mano si fa sempre più rara. L'incapacità si sta diffondendo. Con un serio effetto collaterale: regredisce anche il pensiero. Avanza, nelle classi, un nuovo modo di scrivere, diciamo, minimalista. Il linguaggio rispecchia la complessità del pensiero? Diceva il poeta francese Nicolas Boileau: «Prima che a scrivere, imparate a pensare».

(Giuseppe Tesorio, "www.corriere.it")

---

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Cosa vuol dire che il nuovo modo di scrivere delle classi è "minimalista"?

A Che privilegia una scrittura artistica, non convenzionale
B Che si avvale di una grafia molto piccola
C Che spesso si avvale di disegni e punteggiatura errata
D Che ha dei caratteri molto piccoli
E Che è essenziale, ridotto all'osso

---

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Quale messaggio vuole lanciare il giornalista alla fine dell'articolo, utilizzando anche la citazione di Nicolas Boileau?

A I limiti della scrittura dei ragazzi evidenziano i limiti della complessità del loro pensiero
B Il modo di pensare dei ragazzi risente del loro complesso modo di scrivere
C La scrittura dei giovani di oggi mostra la complessità dei loro pensieri
D I ragazzi non sanno esprimere con la scrittura ciò che pensano
E È necessario limitare l'uso dei nuovi media se si vuole che i ragazzi imparino a scrivere correttamente

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Secondo i giudizi dei correttori dell'Invalsi:

A chi prende "sufficiente" alle scuole medie difficilmente riesce a ottenere sufficiente padronanza dell'italiano alle scuole superiori
B chi prende "ottimo" all'esame della scuola secondaria di I grado non prende mai il massimo risultato alla prima prova di maturità
C chi prende "buono" alla scuola media ha una valutazione sufficiente all'esame di stato
D il voto preso all'esame delle scuole medie non ha alcuna attinenza con il voto preso all'esame di Stato
E è necessario intervenire fin dalle elementari sulle competenze linguistiche degli alunni

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Che cosa vuol dire, nel brano, la parola "calligrafia"?

A Capacità di correggere gli errori di scrittura
B Capacità di scrivere correttamente le parole
C Capacità di sintetizzare il più possibile il testo scritto
D Stile di scrittura privo di complessità
E Stile di scrittura manuale

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Quali cambiamenti, secondo l'articolo, sta adoperando l'introduzione nella vita dei giovani di "sms, chat, cinguettii e segni vari"?

A Gli studenti scrivono i loro compiti con abbreviazioni, faccine e usando il linguaggio abbreviato dei messaggi telefonici
B Gli studenti infarciscono le prove di segni e abbreviazioni che i correttori non capiscono
C I ragazzi ormai comunicano solo attraverso un linguaggio stringato e gergale
D I giovani non sanno più scrivere le parole correttamente
E I giovani non sono più abituati a scrivere a mano e il loro modo di scrivere peggiora

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 64**

Secondo l'articolo, il nuovo modo di scrivere dei ragazzi:

A ha il pregio di rendere la conversazione più rapida e interattiva
B è avallato dalla corrente culturale del minimalismo
C sta facendo regredire la loro capacità di articolare pensieri elaborati
D crea problemi a chi è incapace di scrivere in questo nuovo modo
E è negativo, perché la calligrafia, che va scomparendo, è importante

BRANO DF 81

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'ambito della prassi educativa nel corso degli ultimi trent'anni è stato al centro di un dibattito teorico e culturale che ha portato a dilatare l'alone di significato che circonda il termine didattica. Si può dire infatti che, fino alla metà degli anni Settanta, esso indicava solamente il complesso delle azioni che gli insegnanti mettevano in atto per tradurre il contenuto dei programmi scolastici in una forma accessibile agli allievi in un contesto di istruzione esclusivamente scolastico, secondo o meno i propri convincimenti pedagogici.

La riflessione epistemologica sulla scientificità della pedagogia, l'allargamento alle scienze dell'educazione, l'accento sull'efficienza come meccanismo tanto di selezione come di emancipazione, a seconda che si applichi alle élite o agli svantaggiati, hanno portato a una riconcettualizzazione delle pratiche pedagogiche e quindi a una ridefinizione del campo della didattica. A ciò si aggiunga il mutato scenario socio-economico che ha allargato lo spettro delle età della formazione a tutto il corso della vita.

(M. Tarozzi, "Pedagogia generale", Guerini e Associati, 2001)

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Secondo l'autore del brano, rispetto agli anni Settanta:

A il mutato scenario socio-economico ci impone di dare più peso all'efficienza anche in ambito scolastico
B c'è una situazione socio-economica differente, che ha esteso la durata della formazione scolastica
C c'è una situazione socio-economica differente, che ha esteso il concetto di formazione oltre l'età scolare
D la didattica è considerata una scienza esatta ma improduttiva a causa del mutato scenario socio-economico
E i programmi scolastici sono più vicini allo scenario socio-economico ma meno influenzati dai convincimenti pedagogici degli insegnanti

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Secondo quanto riportato nel brano, quando è iniziato il processo di riconcettualizzazione delle pratiche pedagogiche e la conseguente ridefinizione del campo della didattica?

A Poco prima del 1970
B Negli anni Trenta
C Le informazioni contenute nel brano non consentono di rispondere
D Nella prima metà del Novecento
E Nella seconda metà degli anni Settanta

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Nel primo capoverso del brano, qual è il significato della parola “complesso”?

A Insieme
B Importanza
C Intricato
D Faticoso
E Concetto

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Quale delle seguenti affermazioni è logicamente deducibile dal brano?

A La didattica resta pur sempre limitata alla formazione scolastica
B La nuova didattica applica esclusivamente criteri di selezione e di emancipazione
C La didattica non è più limitata al solo contesto dell’istruzione scolastica
D Il meccanismo dell’efficienza è stato letale per la didattica
E La riconcettualizzazione delle pratiche pedagogiche non ha riguardato la didattica

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Che cosa significa che l'alone di significato che circonda il termine "didattica" è stato dilatato?

A Che il concetto di didattica ha acquisito contorni sfumati ed è, pertanto, difficilmente definibile
B Che oggi nessuno sa più che cosa si intende quando si parla di didattica
C Solamente che la didattica è uscita dalle scuole
D Che il concetto di didattica è diventato sinonimo di pedagogia
E Che il concetto di didattica ha acquisito nuovi significati

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 81**

Il brano si conclude con un cenno all’ampliamento dello spettro delle età della formazione. Dal punto di vista della didattica, si può logicamente dedurre che ciò:

A implica l’essere assorbita dalla pedagogia
B è del tutto indifferente
C è oltremodo negativo perché ne restringe il campo
D modifica e amplia luoghi e percorsi del suo campo
E significa cedere il passo a nuove discipline

BRANO DC 88

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Per Larry Ellison i videogiochi sono una gran perdita di tempo. Il capo della Oracle, una delle maggiori aziende di software del mondo, non è tenero con l'industria dell'entertainment più dinamica degli ultimi dieci anni. Eppure, secondo un sondaggio di Ap-Aol, il 40% degli americani adulti gioca con il computer. E di questi, il 45% lo fa su Internet. La rete attira i giocatori più accaniti. Un terzo dei giocatori online spende più di 200 dollari all'anno in questa attività, mentre solo un quarto di quelli che non giocano su Internet raggiunge una spesa di quell'ordine di grandezza. Non solo: i giocatori online che passano almeno 4 ore alla settimana con questo passatempo sono il 42%, contro il 26% di coloro che non giocano su Internet.

Secondo gli esperti, gli adulti si dedicano prevalentemente ai giochi di carte digitali, ai giochi di strategia, ai simulatori dello sport, ai giochi di ruolo.

I ragazzini sono molto più avanzati. Oltre a sparare con ogni mezzo conosciuto e sconosciuto per abbattere nemici di ogni forma, giocano a costruire città, a sviluppare civiltà, a stabilire il futuro di alcune famiglie o a gestire grandi studios cinematografici. Secondo uno studio dell'università di Utrecht, i bambini tra gli 8 e i 14 anni in Europa sono la prima generazione che passa più tempo con i videogiochi che con la TV. Evidentemente sono andati più avanti dei loro genitori nell'esplorazione delle possibilità espressive del computer e dei media digitali. Abituati a vivere in un mondo fatto di connessioni continue via sms e di giochi computerizzati, conoscono la simulazione e l'interazione con i media più di quanto non conoscano i prodotti dell'entertainment passivo.

Le sensazioni forti che possono provare in questo modo non sono paragonabili a quelle che vivono con un cartone animato e tanto meno con un libro (anche se, a quanto pare, quest'ultimo è più "interattivo" della TV).

Può essere che tutto questo sia una gran perdita di tempo, come sostiene Ellison. Ma di certo ridefinisce l'entertainment e cambia la gerarchia culturale: ponendo i bambini al di sopra degli adulti. I mondi del divertimento delle diverse generazioni si stanno separando. Le conseguenze sono tutte da vedere.

(Archivio Selexi)

---

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Con l'espressione "prodotti dell'entertainment passivo" l'autore del brano intende:

A i videogiochi in cui si può giocare soltanto da soli e mai contro un'altra persona; il loro utilizzo, infatti, ostacola le attività sociali

B i prodotti dell'intrattenimento il cui uso non richiede una tastiera

C i prodotti culturali in cui l'utente è solo passivo spettatore e non attivo partecipante

D tutti quei prodotti culturali in cui l'interazione tra utente e prodotto è spinta al massimo

E i prodotti tradizionalmente pensati per l'infanzia e non tecnologici (giocattoli tradizionali, libri per bambini, ecc.)

---

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

Quale delle seguenti affermazioni NON può essere attribuita, secondo il contenuto del brano, ai videogiochi?

A Cambiano la gerarchia culturale

B Rappresentano una forma di entertainment passiva

C Rappresentano il settore dell'industria dell'entertainment più dinamico degli ultimi dieci anni

D Ridefiniscono l'entertainment

E Per il capo della Oracle, sono una perdita di tempo

---

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**

La percentuale di americani adulti che gioca su Internet è pari al:

A 45% di chi gioca con il computer

B 26% della popolazione adulta

C 42% della popolazione adulta

D 40% di chi gioca con il computer

E 33% di chi gioca con il computer

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**
I bambini europei tra gli 8 e i 14 anni passano più tempo:

A a sparare che a fare qualsiasi altro gioco sul computer
B con i videogiochi che con la TV
C degli adulti e dei coetanei americani davanti alla TV
D dei genitori sui libri, pur dedicando molto più tempo libero al computer che ai libri
E a guardare la TV che a giocare con i videogiochi

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**
Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del brano?

A L'autore non deplora la diffusione di videogiochi in cui si gioca alla guerra
B Quello dei videogiochi non è un settore amato solo dagli adulti
C Quello dell'intrattenimento non è un settore destinato solo ai bambini
D Il settore dei videogiochi non si è rivelato particolarmente dinamico nell'ultimo decennio
E I cartoni animati non offrono ai bambini di oggi le stesse emozioni di un videogioco

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 88**
Un giocatore adulto preferisce tra l'altro:

A gli adventure game
B i giochi su cui si puntano soldi
C giochi per gestire studios cinematografici
D costruire una città virtuale
E i simulatori sportivi

31 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una capacità creativa?**

A Ricordare nozioni apprese
B Affrontare situazioni nuove
C Attribuire nuovi significati a esperienze note
D Fornire un contributo personale a un progetto
E Produrre ipotesi

32 **L'adolescenza è una fase del ciclo di vita umano che:**

A va dai 12/13 anni ai 19 anni circa
B è caratterizzata da equilibrio psicologico
C si presenta con le stesse caratteristiche in culture diverse
D va dai 9 ai 14 anni circa
E si caratterizza per la presenza di un pensiero pre-operatorio

33 **Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, adottato con decreto 139/2007, dispone che l'obbligo scolastico abbia una durata di:**

A 11 anni
B almeno 12 anni
C almeno 10 anni
D 6 anni
E 8 anni

34 **In quale momento, secondo le Indicazioni nazionali del curricolo, viene introdotto lo studio della seconda lingua comunitaria?**

- **A** Nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado
- **B** Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado
- **C** Nel quinto anno della scuola primaria
- **D** All'inizio del primo ciclo d'istruzione
- **E** Nel terzo anno della scuola primaria

35 **Cosa si intende per "didattica attiva"?**

- **A** L'inserimento di attività di laboratori museali all'interno del programma didattico
- **B** Lo svolgimento di attività didattiche attivamente progettate dai docenti
- **C** La preparazione di attività didatticamente ordinate in cicli in funzione dell'attivazione cognitiva
- **D** Il coinvolgimento partecipato degli alunni attraverso esercitazioni ludiche ed esperienziali
- **E** Lo svolgimento di lezioni didattiche all'aperto in libere attività

36 **Ai sensi del d.P.R. 89/2009, quale delle seguenti materie NON è oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado?**

- **A** Latino
- **B** Storia
- **C** Musica
- **D** Geografia
- **E** Tecnologia

37 **Che cos'è una "mappa concettuale"?**

- **A** Nessuna delle altre alternative è corretta
- **B** Uno schema grafico costituito da un insieme di parole-concetto collegate fra loro tramite relazioni
- **C** Un documento che descrive per esteso la programmazione annuale per una certa disciplina
- **D** Un testo scritto che gli studenti devono imparare a produrre ai fini della prova conclusiva del ciclo di studi
- **E** Un tipo di cartina geografica che riporta concetti fondamentali dei diversi ambienti

38 **Ai sensi della legge 104/1992, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:**

- **A** attraverso l'istituzione di classi speciali separate da quelle comuni
- **B** solo nel primo ciclo dell'istruzione
- **C** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di primo grado e nelle classi speciali di quelle di secondo
- **D** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a eccezione delle istituzioni universitarie
- **E** nelle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie

39 **Il nome dello svizzero Hermann Rorschach è legato all'elaborazione:**

- **A** del Test delle macchie d'inchiostro
- **B** di una teoria politica
- **C** del Test del domino
- **D** della teoria del condizionamento reciproco
- **E** di una teoria etnocentrica

40 **Nella teoria del ciclo di vita di Erik Erikson, durante l'adolescenza l'individuo si trova in una fase dello sviluppo psicosociale caratterizzata dall'antinomia tra:**

A fiducia e sfiducia
B nessuna delle altre alternative è corretta
C generatività e stagnazione
D integrità e disperazione
E identità e confusione dell'identità

41 **Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:**

A sa che non riceverà una ricompensa finale
B deve procedere per prove ed errori
C svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità
D sa che non verrà valutato
E sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere

42 **Ai sensi del d.lgs. 59/2004, la scuola secondaria di primo grado è finalizzata:**

A alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale
B alla valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
C alla costruzione delle conoscenze necessarie per affrontare con successo gli studi universitari
D all'approfondimento e al perfezionamento dell'utilizzo parlato e scritto della lingua italiana
E allo sviluppo della personalità e all'acquisizione e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base

43 **L'orientamento metodologico fondamentale nell'utilizzo dei supporti multimediali e delle nuove tecnologie è un orientamento che:**

A lascia gli studenti a un apprendimento dipendente
B focalizza i rischi delle nuove tecnologie
C utilizza come strumenti didattici supporti multimediali
D utilizza la multimedialità in maniera spontanea non supervisionata dall'adulto
E potenzia l'apprendimento della lingua scritta

44 **La libertà di insegnamento, garantita ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado dall'art. 1 del Testo Unico in materia di istruzione, è intesa come:**

A libertà di scelta del numero delle ore
B autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente
C autonomia nella scelta della materia
D libertà nella scelta dei programmi
E autonomia nella scelta della scuola

45 **Qual è a norma del d.P.R. 275/1999 il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche?**

A Il piano di studi
B Il regolamento interno di istituto
C Il piano dell'offerta formativa
D L'atto costitutivo
E Il progetto di formazione continua

46 **A quante ore ammonta mediamente il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado, a norma del d.P. R. 89/2009?**

A 36 ore
B 42 ore
C 29 ore
D 45 ore
E 30 ore

47 **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete che le istituzioni scolastiche possono promuovere possono avere come oggetto:**

A l'elezione del dirigente scolastico di rete
B la formazione di graduatorie per il personale docente
C la formazione di graduatorie per il personale non docente
D attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e di aggiornamento
E l'elezione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di circolo

48 **L'espressione "cooperative learning" è utilizzata per indicare:**

A una tecnica di gestione dell'aula basata sull'interdisciplinarità
B la struttura dei gruppi di lavoro scolastici
C un approccio pedagogico che promuove l'apprendimento competitivo
D il livello di apprendimento individuale in relazione al gruppo
E una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo

49 **Supportare l'alunno nell'acquisizione di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che gli consentano di definire il proprio percorso di vita in base a determinati punti di riferimento (di ordine psicologico, sociale, culturale ed economico), in modo da poter scegliere le strategie più adatte per raggiungere le proprie mete scolastiche o professionali. A quale compito dell'insegnante fa riferimento questa descrizione?**

A Valutazione
B Sostegno psicologico
C Documentazione
D Orientamento
E Educazione morale

50 **Al fine di definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 Novembre 2007, è prevista, al momento dell'iscrizione a scuola, per ogni alunno la sottoscrizione del:**

A patto formativo ad personam
B piano didattico personalizzato
C progetto educativo individualizzato
D piano per l'assunzione dei doveri
E patto educativo di corresponsabilità

51 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, come vengono organizzati l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività?**

A In modo differenziato: l'orario delle lezioni didattiche avrà una struttura rigida, perché con monte ore espressamente previsto dal ministero dell'Istruzione; invece, le singole discipline avranno una struttura flessibile, perché a completamento delle attività didattiche

B In modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale

C In modo rigido, in quanto deve essere rispettato il monte ore settimanale per ciascuna materia di studio

D In modo flessibile, sulla base della programmazione settimanale e fermo restando l'obbligo del rispetto del monte ore mensile

E In modo flessibile, sulla base di una programmazione semestrale, fermo restando l'articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali

---

52 **Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero convergente e:**

A pensiero distorcente

B pensiero diverso

C pensiero divergente

D pensiero discordante

E pensiero razionale

---

53 **Si indichi quale tra le seguenti metodologie è più utile per promuovere e favorire l'espressione delle emozioni nel contesto scolastico.**

A Scrittura di un saggio

B Test a risposta multipla

C Parafrasi

D Scrittura del diario

E Sintesi di un brano

---

54 **Nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, ampio spazio è stato dato ai comportamenti prosociali. Essi si concretizzano in azioni come:**

A primeggiare, essere socialmente attivi, scontrarsi

B aiutare, competere, primeggiare

C collaborare, scontrarsi, competere

D aiutare, collaborare, condividere le risorse

E competere, scontrarsi, primeggiare

---

55 **L'intuizione di inizio Novecento secondo la quale lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo si deve a:**

A Giovanni Gentile

B Burrhus Skinner

C Carl Jung

D Jean-Jacques Rousseau

E John Dewey

56 **Quando si verificano infrazioni o comportamenti che disturbano la comunicazione in classe, è necessario che l'insegnante disponga anche di misure correttive appropriate. Nell'ambito di una comunicazione regolativa è preferibile NON utilizzare una misura correttiva:**

A formulata in modo costruttivo
B focalizzata sul comportamento deviante concreto
C moderatamente direttiva
D formulata in modo rispettoso
E focalizzata sulla critica della personalità dell'alunno

---

57 **Nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti di sostegno:**

A assumono la contitolarità delle classi in cui operano
B non partecipano alla programmazione educativa delle classi in cui operano
C partecipano unicamente alla programmazione didattica delle classi in cui operano
D non partecipano all'elaborazione delle attività di competenza dei consigli di classe
E partecipano unicamente alla verifica delle attività di competenza dei consigli di classe

---

58 **In ambito sociologico e scolastico, il comportamento di chi cerca di imporre la propria personalità con atteggiamenti prevaricatori o di sopraffazione è chiamato:**

A disturbo narcisista
B individualismo
C misantropia
D bullismo
E egocentrismo

---

59 **Le istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, possono organizzare attività e insegnamenti la cui scelta sia facoltativa e opzionale per gli allievi?**

A No, tali attività sono prerogativa delle scuole primarie
B Sì, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie
C No, tali attività esulano dall'autonomia educativa della scuola
D Sì, purché a pagamento in modo da non gravare sul bilancio della scuola
E Sì, ma al di fuori del Piano dell'offerta formativa

---

60 **Quale dei seguenti comportamenti può essere considerato una strategia comunicativa disfunzionale al mantenimento dell'attenzione nella classe?**

A L'insegnante cambia spesso posizione durante la lezione
B L'insegnante legge alcuni passi dal libro di testo
C L'insegnante chiede e dà feed-back frequenti
D L'insegnante scrive a lungo sulla lavagna perdendo il contatto visivo con la classe
E L'insegnante cambia spesso modalità comunicativa

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNISOB04

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015 - Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO DM 83

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La semantica in uso tra i frequentatori di Internet – "navigazione", "porto", "strada", "piazza" – ci rivela la prossimità che la Rete intrattiene con il viaggio e, in particolare, con il viaggio adolescenziale, contraddistinto dall'erranza, dalla ricerca del nuovo e del diverso, dalla capacità camaleontica di cambiare identità, dal gusto del rischio, dal piacere dell'ignoto.

A scuola, l'uso sistematico di Internet permette di accedere a informazioni (biblioteche, musei, banche dati) difficilmente reperibili altrimenti e di comunicare con istituzioni lontane confrontando conoscenze ed esperienze. Certamente non è facile muoversi in un contesto così mobile e complesso. Tempo e spazio, vicinanza e lontananza si svincolano infatti dai loro presupposti materiali per fare emergere il contenuto comunicativo. Inoltre muoversi non è più spostarsi da un punto all'altro della superficie terrestre, ma attraversare universi di problemi, mondi vissuti, paesaggi di senso.

Ma, oltre allo scambio di contenuti, la Rete permette di creare comunità, di produrre gruppi di persone che si incontrano sistematicamente intorno a uno o più argomenti. Non importa allora che la scuola sia centrale o periferica, metropolitana o di paese, ciò che conta è la capacità dei docenti e degli allievi di uscire dalle quattro mura dell'edificio per entrare nello spazio della comunicazione globale.

Naturalmente questo comporta mutare i parametri dello scambio, i modi di conoscere e di pensare. Vi sono, in proposito, due contrapposte posizioni: gli "apocalittici" profetizzano la fine dell'insegnamento mentre gli "integrati", come Umberto Eco, ci avvertono che i poveri e gli analfabeti del futuro saranno coloro che non sanno usare Word né navigare in Internet.

Tra i due estremi vi è una posizione intermedia che consiste nel chiedere alla scuola di restare al passo con i tempi, di sapere che cosa sta accadendo nel mondo per approntare un'educazione critica.

(Archivio Selexi)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Nel brano, il tema delle possibilità offerte da Internet viene trattato rispetto:

- **A** al mondo del lavoro
- **B** alle teorie semantiche
- **C** alla realtà scolastica
- **D** alle esigenze degli adulti
- **E** al rapporto genitori-figli

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Che cosa intende l'autore del brano parlando di "semantica in uso tra i frequentatori di Internet"?

- **A** Lo studio semiologico del vocabolario degli studenti che usano la Rete
- **B** L'insieme dei neologismi utilizzati per comunicare in Rete
- **C** Il particolare lessico usato dagli internauti
- **D** Il vocabolario povero e sgrammaticato di chi, per informarsi e comunicare, usa solo la Rete
- **E** Il codice linguistico usato dagli internauti, la cui oscurità e complessità ne fa quasi un codice segreto

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Nel brano si afferma che nel mondo della comunicazione telematica:

- **A** non ci sarà lo spazio per le scuole con quattro mura, ma solo per quelle virtuali
- **B** muoversi significa attraversare spazi di contenuti e mondi di problemi
- **C** spostarsi da un punto all'altro della superficie terrestre diventa inutile
- **D** gli utenti si dividono in "apocalittici" e "integrati"
- **E** tempo e spazio sono funzione dei loro presupposti materiali

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Secondo l'autore, quale dovrebbe essere il ruolo della scuola nel nuovo scenario creato dall'avvento di Internet?

- **A** La scuola dovrebbe attrezzarsi privilegiando la formazione tecnico-scientifica a scapito di quella umanistica, in modo da non creare i poveri e gli analfabeti del futuro
- **B** La scuola dovrebbe mettersi in contatto con diverse istituzioni (musei, biblioteche ecc.) in modo da creare un network culturale più efficiente
- **C** La scuola dovrebbe rinunciare al suo mandato in quanto è inadeguata alle trasformazioni in corso
- **D** La scuola dovrebbe aggiornarsi sui processi in atto e proporre un'offerta educativa adeguata
- **E** La scuola dovrebbe organizzarsi in modo da tenere le lezioni fuori dalle quattro mura dell'edificio

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Quale dei seguenti fattori NON accomuna Internet e il viaggio adolescenziale?

A Piacere dell'ignoto
B Ricerca di novità
C Gusto del rischio
D Attraversamento di paesaggi di senso
E Capacità di mutare identità

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 83**

Nel brano l'autore sottolinea, in particolare, due importanti opportunità offerte dalla Rete. Quali sono?

A La possibilità di viaggiare e quella di innovare i metodi di insegnamento tradizionali
B L'opportunità di risolvere i problemi da soli e la possibilità di entrare nello spazio della comunicazione globale
C Quella relativa al suo utilizzo scolastico e quella legata al "piacere dell'ignoto"
D La capacità di accorciare le distanze spaziali e di dilatare il tempo
E La possibilità di acquisire e scambiare contenuti e l'opportunità di creare gruppi di persone, comunità

BRANO DM 38

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Dopo i quattordici, quindici anni aumenta nei ragazzi la spinta verso una maggiore libertà e autonomia, con notevoli perplessità e preoccupazioni da parte dei genitori che si trovano improvvisamente a confrontarsi con esigenze del tutto nuove: le uscite serali, l'acquisto del motorino, una somma di denaro da amministrare da sé, le prime vacanze da soli. Si tratta di stabilire nuove regole, permessi e divieti. Il desiderio di emancipazione costituisce una spinta vitale, biologica, che assume un profondo significato esistenziale. L'adolescente sa di essere di fronte a una tappa importante della sua vita, che egli deve vivere in tutta la sua complessità se vuol lasciarsi alle spalle la nicchia protettiva dell'infanzia e diventare adulto. La posta in gioco è alta: si tratta infatti della definizione di sé, della possibilità di plasmare la propria identità e la propria vita indipendentemente, per quanto possibile, dal desiderio dei genitori e dalle aspettative dell'ambiente. D'ora in poi i legami familiari possono apparire in contrasto con le naturali esigenze della crescita; le manifestazioni di affetto, di cura, di tutela non hanno più il segno positivo che avevano nell'infanzia, ma appaiono inopportune e controproducenti per l'adolescente. I riti, le consuetudini familiari gli appaiono insopportabili, gli danno un senso di soffocamento: vuole andare via, lontano dallo sguardo amorevole e apprensivo dei suoi genitori. E per fare questo, allontanarsi, prendere le distanze, vivere in prima persona la propria vita, è necessario mobilitare le energie aggressive. In realtà quello che vogliono i ragazzi non è spezzare il filo rosso che li lega ai genitori, ma allentarlo quel tanto che basta per renderlo più elastico, flessibile. Le pulsioni aggressive si alternano così a "ritorni in porto" che consentono di prendere le distanze dalla famiglia gradualmente, riducendo spesso la guerra a conflitti di confine.
(Archivio Selexi)

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

Un sinonimo di "plasmare" (verso la metà del brano) è:

A modificare
B forgiare
C individualizzare
D confermare
E articolare

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

Secondo l'autore del brano, per un adolescente, il desiderio di emancipazione:

A rende necessari nuove regole, permessi e divieti per impedire che sfoci in conflittualità
B è sempre e comunque in contrasto con le aspettative dei genitori
C si configura come un conflitto vitale tra ricerca di un sé adulto e paura di abbandonare la nicchia protettiva dell'infanzia
D è una spinta vitale di grande importanza esistenziale
E deve essere vissuto in tutta la sua complessità, ma senza aggressività

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

L'autore del brano, con l'espressione "ritorni in porto", intende spiegare che:

A i giovani, ritornando in famiglia, cambiano idea sulla propria indipendenza perché plagiati dai genitori
B i giovani, dopo i momenti di aggressività, ristabiliscono un rapporto più equilibrato con i genitori
C gli adolescenti, dopo le liti furiose in famiglia, hanno bisogno di restare soli
D il distacco dalla famiglia da parte degli adolescenti avviene in modo brusco
E i giovani devono rendersi conto dell'inutilità dei litigi e ritornare in famiglia

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

In base a quanto scritto nel brano, quale tra i seguenti NON è indicato come potenziale argomento di conflitto tipico tra genitori e adolescenti?

A Vacanze da soli per gli adolescenti
B I riti familiari
C Gestione del denaro
D Insofferenza alle manifestazioni di affetto
E Bisogno di solitudine

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

Quale delle seguenti alternative riporta concetti attribuibili, secondo il brano, alla figura dei genitori?

A Libertà e autonomia
B Perplessità e preoccupazioni
C Definizione di sé
D Desiderio di emancipazione
E Energie aggressive

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 38**

In base al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A Durante l'adolescenza, i ragazzi vogliono spezzare quel filo rosso, già molto flessibile ed elastico, che li lega ai genitori
B Durante l'adolescenza, i ragazzi non percepiscono più le manifestazioni di affetto dei genitori
C Gli adolescenti non sanno di essere di fronte a una tappa importante della loro vita
D La ricerca di indipendenza degli adolescenti richiede la mobilitazione di pulsioni aggressive
E I contrasti con la famiglia nascondono, nell'adolescente, una richiesta di attenzioni

BRANO EM 27

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un altro motivo ricorrente nelle indagini cognitive più recenti è il rilievo che gli studenti possiedono in larga misura diversi tipi di menti e quindi apprendono, ricordano, eseguono e comprendono in modi diversi. In particolare, risulta ampiamente documentato che mentre l'approccio all'apprendimento di alcuni è primariamente linguistico, quello di altri privilegia un percorso spaziale o quantitativo. Conseguentemente alcuni studenti danno una migliore prova di sé quando si chiede loro di manipolare simboli di vario tipo, mentre altri riescono a esprimere meglio la propria comprensione delle cose mediante prove pratiche o interazioni con altri individui.

(Archivio Selexi)

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Stando al contenuto del brano, quali fattori influenzano l'apprendimento?

A Sociali
B Cognitivi
C Culturali
D Anagrafici
E Di genere

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Quale delle seguenti affermazioni è coerente con il contenuto del brano?

A Chi è bravo con i simboli, non ottiene mai risultati sufficienti nelle prove di abilità pratica

B Alcune persone hanno un approccio all'apprendimento di tipo linguistico e, per questo, ottengono i migliori risultati quando devono confrontarsi con dei simboli

C Gli studenti che hanno un approccio cognitivo spaziale o quantitativo non sono in grado di manipolare dei simboli

D Vi sono anche studenti che non sono in grado di apprendere né dai simboli, né da percorsi spaziali, quantitativi o di altro tipo

E Sarebbe opportuno creare classi diverse a seconda delle abilità prevalenti dei ragazzi

---

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Secondo quanto affermato nel brano:

A esistono principalmente due tipi di approccio all'apprendimento, quello linguistico e quello quantitativo

B esistono numerosi tipi di approccio all'apprendimento, tra cui quello linguistico e quello pratico

C le tipologie di approccio all'apprendimento sono tutte dello stesso tipo

D tra i tipi di approccio all'apprendimento, si può annoverare l'interazione con gli altri

E gli studenti apprendono le nozioni utilizzando esclusivamente l'approccio quantitativo

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Secondo le tesi sostenute nel brano, è possibile concludere che:

A sarebbe opportuno standardizzare le prove simbolico-linguistiche e quelle pratiche

B è importante utilizzare metodi d'insegnamento uniformi

C è utile proporre approcci disciplinari diversificati

D è importante incentivare l’apprendimento tramite la manipolazione di simboli

E è importante incentivare l’apprendimento tramite l’interazione con altri individui

---

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Un sinonimo di "motivo", nel contesto del brano, è:

A ragione

B causa

C tema

D origine

E movente

---

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 27**

Cosa si può dedurre dal brano?

A Le prove pratiche sono necessarie per l'acquisizione di nozioni teoriche

B La forma mentale più completa è quella simbolica

C L'orientamento spazio-temporale è la premessa per l'apprendimento

D La priorità di alcuni approcci d'apprendimento influenza la memoria e la comprensione

E L'apprendimento linguistico e quello quantitativo procedono di pari passo

BRANO FM 18

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

A New York le signore possono dimenticare le lunghe ed estenuanti sedute dal parrucchiere per allungare artificiosamente i capelli.

Chi desidera cambiare look per una sera o per qualche settimana può ora farlo più facilmente con le Feather Hair Extensions, ovvero le applicazioni di piume che si attaccano al capo in soli dieci minuti. L'idea è della stilista di borse Wendy Nichol che, dal suo studio di Soho, punto nevralgico per il fashion system newyorkese, ha lanciato la tendenza dei capelli-piuma, ispirata allo stile dei nativi americani. Tra le numerose sostenitrici ci sono star come Miley Cyrus, Hilary Duff, Selena Gomez, Jennifer Love-Hewitt e Kesha.

Di colore neutro oppure fluo, piccole o grandi, lunghe o corte, le applicazioni sono rigorosamente naturali, si possono lavare insieme ai capelli e hanno una durata di circa tre mesi. Ogni piuma arriverebbe da uccelli allevati secondo un codice etico che ne vieta maltrattamenti e sofferenze. Questo almeno è quanto assicura la designer, che garantisce la provenienza di ogni piuma da lei usata. Ma le proteste contro l'uso di prodotti derivati da animali non si sono fatte attendere. I gruppi a difesa degli animali temono infatti che le piume possano nascondere delle stragi di uccelli acquistati per soddisfare le esigenze di parrucchieri senza scrupoli che, per risparmiare sui costi, se ne infischiano del codice etico di Wendy Nichol.

(da: "Chi si mette in testa il fascino delle piume" di Chiara degl'innocenti in "Il Venerdì di Repubblica")

---

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**

Secondo quanto riportato nel brano, i gruppi a difesa degli animali:

A assicurano la provenienza di ogni piuma usata per le applicazioni per i capelli
B non credono al codice etico di Wendy Nichol
C temono l'uccisione di uccelli nonostante il codice etico di Wendy Nichol
D minacciano di controllare tutti i parrucchieri di New York per verificare l'uso di piume sintetiche
E non hanno motivo di protestare, dal momento che Wendy Nichol garantisce la provenienza di ogni piuma da lei usata

---

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**

Chi è Wendy Nichol?

A Una parrucchiera
B Un'animalista
C Una stilista
D Un'allevatrice di uccelli esotici
E Una star

---

21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**

Quale delle seguenti caratteristiche NON è attribuibile alle Feather Hair Extensions?

A Hanno già provocato lunghe ed estenuanti code nei saloni di bellezza di New York
B Possono essere di vari colori
C Durano circa 12 settimane
D Possono essere lavate insieme ai capelli
E Esistono di diverse lunghezze

---

22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**

Qual è il significato del termine "estenuanti" (1° paragrafo)?

A Infinite
B Estese
C Estemporanee
D Dolorose
E Faticose

23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**
Secondo quanto riportato nel brano, le Feather Hair Extensions:

A piacciono a tutte le star di Hollywood
B richiamano lo stile newyorkese per eccellenza
C consistono in piume applicabili sugli ultimi modelli di borse
D possono essere applicate in soli 10 minuti
E sono permanenti

24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 18**
In che senso è usato il termine "tendenza" (2° paragrafo)?

A Concetto
B Moda
C Pettinatura
D Tiratura
E Originalità

BRANO EM 36

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"Il nostro Abbondio non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Aveva quindi, assai di buon grado, ubbidito ai parenti, che lo vollero prete. Per dir la verità, non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli eran sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta. Ma una classe qualunque non protegge un individuo, non lo assicura, che fino a un certo segno: nessuna lo dispensa dal farsi un suo sistema particolare. Don Abbondio, assorbito continuamente ne' pensieri della propria quiete, non si curava di que' vantaggi, per ottenere i quali facesse bisogno d'adoperarsi molto, o d'arrischiarsi un poco. Il suo sistema consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti, e nel cedere, in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui, dalle contese, allora frequentissime, tra il clero e le podestà laiche, tra il militare e il civile, tra nobili e nobili, fino alle questioni tra due contadini, nate da una parola, e decise coi pugni, o con le coltellate. Se si trovava assolutamente costretto a prender parte tra due contendenti, stava col più forte, sempre però alla retroguardia, e procurando di far vedere all'altro ch'egli non gli era volontariamente nemico: pareva che gli dicesse: ma perché non avete saputo esser voi il più forte? ch'io mi sarei messo dalla vostra parte. Stando alla larga da' prepotenti, dissimulando le loro soverchierie passeggiere e capricciose, corrispondendo con sommissioni a quelle che venissero da un'intenzione più seria e più meditata, costringendo, a forza d'inchini e di rispetto gioviale, anche i più burberi e sdegnosi, a fargli un sorriso, quando gl'incontrava per la strada, il pover'uomo era riuscito a passare i sessant'anni, senza gran burrasche."
(Alessandro Manzoni, "I promessi sposi")

25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Secondo quanto scrive Manzoni, la società del tempo era caratterizzata:

A da contese frequenti fra il podestà e i contadini
B da frequenti contese tra i ceti sociali e all'interno di ogni ceto sociale
C principalmente da contese tra nobili
D da un'armonia tra i ceti sociali
E solo da contese tra clero e potere laico

26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Secondo quanto scrive Manzoni, la vita di Don Abbondio:

A era stata travagliata dalle angherie dei prepotenti
B aveva richiesto importanti e coraggiose prese di posizione
C si era svolta nella meditazione religiosa
D era trascorsa senza grandi burrasche
E era stata segnata da gravi difficoltà

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Nel brano, l'espressione "neutralità disarmata" significa:

A stare alla larga da persone prepotenti
B mettersi dalla parte del più forte
C non prendere mai posizione
D stare dalla parte degli inermi
E prendere parte tra due contendenti

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Nei contrasti, Abbondio:

A sta col debole se costui ha ragione
B sta col più forte e ne difende decisamente le ragioni
C si dimostra volontariamente nemico del più debole
D trova che la ragione sia da entrambe le parti
E è sempre dalla parte del più forte, ma senza compromettersi

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio si sentiva "un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro" perché:

A era povero e poco coraggioso
B viveva in una società caratterizzata da continui contrasti militari
C era ignorante
D pur essendo nobile non era coraggioso
E era stato costretto a obbedire ai parenti

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio scelse di diventare prete:

A dal brano non se ne capiscono i motivi
B per avere una vita agiata e appartenere a una classe riverita e forte
C per vocazione
D contro il volere dei parenti
E per i nobili fini del ministero al quale si sarebbe dedicato

31 **Il consiglio di classe nella scuola secondaria di secondo grado, come prevede il d.lgs. 297/1994, è composto da:**

A rappresentante dell'ufficio scolastico regionale, docente coordinatore di classe e rappresentanti di studenti e genitori della classe
B docenti della classe e rappresentanti dei genitori della classe
C dirigente scolastico, docenti della classe e rappresentanti degli studenti e dei genitori della classe
D dirigente scolastico, docenti della classe e rappresentanti degli studenti
E docenti della classe e rappresentanti degli studenti della classe

32 **A norma del d.lgs. 297/1994, quanti giorni devono essere assegnati allo svolgimento effettivo delle lezioni nella scuola secondaria di secondo grado?**

A Almeno 200
B Almeno 230
C Tra 180 e 220
D Non più di 175
E Almeno 275

33 **Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione dettata dal d.P.R. 275/1999: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".**

A Progetto didattico personalizzato
B Piano dell'offerta formativa
C Progetto educativo individuale
D Regolamento d'istituto
E Progetto educativo d'istituto

---

34 **Ai sensi del d.lgs. 297/1994, i fondi assegnati a una scuola per il funzionamento amministrativo e didattico sono gestiti:**

A comunque dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B dalla Regione, sentite le esigenze di ciascun distretto scolastico
C dai distretti scolastici, previo parere della Provincia
D dalla Provincia e dagli Enti locali, sentite le esigenze di ciascun consiglio di istituto
E dai consigli di circolo o di istituto e dai consigli scolastici distrettuali

---

35 **Quale tra i seguenti pedagogisti è considerato il "padre" dell'attivismo?**

A Don Milani
B Lev Vygotskij
C Édouard Claparède
D John Dewey
E Jean Piaget

---

36 **L'utilizzazione, in posti di sostegno, di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione:**

A è sempre consentita nelle scuole primarie e secondarie di primo grado
B è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
C è sempre consentita, in quanto rientranti nella stessa graduatoria
D è sempre consentita, ma solo per i docenti di ruolo, a discrezione del dirigente scolastico
E non è mai consentita

---

37 **Quale, tra le seguenti alternative, descrive il compito di sviluppo che caratterizza l'adolescente in relazione alla famiglia d'origine?**

A Emancipazione, finalizzata all'autonomia
B Socializzazione primaria, mirata ad acquisirne le regole
C Attaccamento, con lo scopo di creare un legame privilegiato
D Adeguamento alle aspettative genitoriali
E Nessuna delle alternative è corretta

---

38 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell'impiego di mappe concettuali in ambito didattico?**

A Non richiedono tempo all'insegnante
B Stimolano l'organizzazione razionale delle conoscenze
C Sono sintetiche
D Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
E Stimolano le capacità argomentative e l'esposizione di punti di vista soggettivi

39 **Nel caso uno studente volesse cambiare tipologia di istruzione secondaria di secondo grado, quale delle seguenti affermazioni è corretta alla luce della legge 53/2003?**

A La legge non assicura il riconoscimento dei crediti acquisiti in caso di cambiamento dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale

B La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale ma non viceversa

C La legge assicura la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa

D Il passaggio dal sistema d'istruzione e della formazione professionale al sistema dei licei può avvenire automaticamente a seguito della richiesta, senza necessità di valutare che la preparazione dello studente sia adeguata alla nuova scelta

E La legge non assicura la possibilità del cambiamento, che di regola viene giudicato in autonomia dalla nuova scuola scelta dallo studente

---

40 **Quale dei seguenti NON è un percorso previsto dai regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati nel 2010 dal Presidente della Repubblica?**

A Istituto tecnico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

B Istituto professionale con indirizzo servizi socio-sanitari

C Liceo delle scienze umane

D Liceo tecnico industriale

E Liceo musicale e coreutico

---

41 **Quale, tra le seguenti alternative, costituisce una strategia didattica efficace per lo sviluppo del pensiero divergente?**

A Fornire agli studenti schemi e tabelle per facilitare l'apprendimento degli argomenti di studio

B Proporre agli studenti problemi stimolanti, incoraggiando la ricerca autonoma di possibili soluzioni

C Scomporre il compito di apprendimento in fasi consequenziali, da eseguire una alla volta

D Illustrare un metodo di studio efficace, uguale per tutti

E Non esiste una strategia per sviluppare il pensiero divergente, in quanto esso è innato

---

42 **Riguardo all'area dell'affettività nel contesto scolastico, quale delle seguenti affermazioni è vera?**

A L'affettività è un istinto e, in quanto tale, non può essere appresa una sua gestione

B La scuola, nel formare le persone, riconosce che l'apprendimento è un processo di sviluppo dell'area cognitiva, non dell'area affettiva

C Vi è un decalogo, creato da uno studioso, che aiuta nella regolazione dell'affettività

D L'affettività comporta una serie di competenze semplici da insegnare, delegate però alle famiglie degli alunni

E Si possono fornire agli alunni gli strumenti per vivere meglio la loro vita affettiva, il che implica l'apprendimento della capacità di regolarsi

---

43 **La discussione guidata è una forma di insegnamento che:**

A prevede un'interazione non gerarchica tra le persone per conseguire un obiettivo di apprendimento

B permette di affrontare con flessibilità, ma in maniera organizzata, un nuovo tipo di apprendimento

C richiede una discussione tra esperti per avviare un nuovo argomento da approfondire successivamente

D permette agli studenti di interagire e di confrontarsi su un argomento in maniera improvvisata

E mira a mettere in evidenza le conoscenze già possedute dagli studenti attraverso una previa verifica scritta

44 **Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto, come dispone il d.lgs. 297/1994, spetta al:**

A collegio dei docenti
B nessuna delle altre alternative è corretta
C consiglio di interclasse
D consiglio d'istituto
E consiglio di intersezione

45 **All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede che uno studente assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?**

A Peer tutoring
B Coaching
C Gruppo di auto-aiuto
D Tutoraggio di aiuto
E Peer orienteering

46 **Ai sensi del d.lgs. 297/1994, chi presiede il collegio dei docenti nella scuola secondaria di secondo grado?**

A Un docente nominato di volta in volta prima dell'inizio della seduta
B Un professore eletto annualmente dal collegio stesso
C Il coordinatore scolastico
D Il dirigente scolastico
E Il collegio dei docenti non è presieduto da alcuna figura in particolare

47 **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A delle verifiche
B dei contenuti
C della situazione di partenza degli studenti
D delle procedure da adottare e delle valutazioni
E di tutti i parametri citati nelle altre alternative

48 **L'apprendimento cooperativo è:**

A una forma di insegnamento funzionale all'apprendimento per soggetti particolarmente dotati a livello intellettivo
B una procedura di valutazione comparativa tra i risultati degli alunni
C uno stile cognitivo che caratterizza una piccola parte degli individui
D un processo di formazione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune
E uno stile comunicativo fondato su principi di collaborazione e solidarietà con gli altri

49 **Il profilo dinamico-funzionale di un alunno disabile, come dispone la legge 104/1992:**

A è utilizzato ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato
B è aggiornato solo a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado
C indica solo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero
D non deve indicare le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali e affettive dell'alunno disabile
E sostituisce il piano di studio individualizzato previsto per gli alunni non disabili

50 **Per ottenere che un alunno acquisisca una buona percezione della sua competenza è necessario che:**

A si verifichino tutte le situazioni descritte nelle altre alternative
B si senta aiutato dal docente nello svolgimento dei compiti scolastici
C sperimenti il successo svolgendo da solo compiti alla sua portata
D si convinca che i risultati ottenuti sono causati da eventi esterni
E accetti gli insuccessi con tranquillità e serenità

---

51 **Secondo Howard Gardner gli esseri umani possiedono:**

A almeno otto forme separate di intelligenza
B un Q.I. maggiore se si applicano con impegno e determinazione
C un'unica struttura mentale detta "intelligenza"
D personalità e temperamento simili tra loro
E lo stesso grado e la stessa gamma di intelligenza, spesso nella stessa combinazione

---

52 **Offrire opportunità didattiche che consentano agli alunni di conoscere meglio se stessi, di misurarsi con compiti significativi, di riconoscere le proprie potenzialità e di operare scelte consapevoli, sono azioni che rimandano alla didattica:**

A speciale
B cognitiva
C compensativa
D orientativa
E nessuna delle alternative è corretta

---

53 **Se gli insegnanti credono che un alunno sia meno dotato degli altri lo tratteranno, anche inconsapevolmente, in modo diverso dagli altri, e l'alunno interiorizzerà il giudizio comportandosi di conseguenza. Il fenomeno così descritto è chiamato:**

A rinforzo negativo
B nessuna delle altre alternative è corretta
C effetto educativo negativo
D effetto Gelb
E effetto Pigmalione o profezia che si autoavvera

---

54 **La programmazione nella scuola prevede:**

A di analizzare la situazione di partenza, definire gli obiettivi in maniera rigorosa e scegliere metodi e strumenti rigidi
B di procedere in maniera lineare e non circolare
C di stilare una previsione di obiettivi possibili, contenuti e metodi praticabili
D che contenuti e obiettivi possano anche non essere coerenti tra loro
E di lasciare ampio spazio alla creatività dell'insegnante, anche se non supportata da un metodo

---

55 **Quali tipi di prove sono definite "oggettive strutturate"?**

A A risposta chiusa, a risposta multipla, a riconoscimento degli errori
B Parafrasi, riconoscimento di errori, riassunto
C A risposta aperta
D Con problemi da risolvere
E Svolte in laboratorio scientifico

56 **Il d.P.R. 275/1999 prevede che l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo possa essere esercitata dalle istituzioni scolastiche in vari ambiti, che comprendono esplicitamente:**

A legalità del titolo di studio e abilitazioni professionali
B programmazione ministeriale e contrattazione sindacale
C aggiornamento professionale del personale scolastico e innovazione metodologica
D adozione di specifici modelli organizzativi
E adozione di iniziative utili al raggiungimento del successo formativo

57 **La "piramide di Maslow" suddivide i bisogni in una scala gerarchica, dai più semplici ai più complessi: secondo lo psicologo statunitense, infatti, un bisogno non è motivante per un individuo se questi non ha prima soddisfatto le necessità di livello inferiore. La base di questa piramide è costituita dai bisogni fondamentali, ovvero quelli:**

A di autorealizzazione
B di affetto
C di socializzazione
D fisiologici
E di sicurezza

58 **Il Comitato per la Valutazione dei Docenti, disciplinato dal d.lgs. 297/1994, è costituito:**

A rispettando il criterio di anzianità del servizio del personale docente, senza tenere conto degli insegnanti di sostegno
B mediante elezione da parte del comitato genitori
C tramite elezione da parte del Collegio dei docenti
D rispettando il criterio di anzianità di servizio del personale docente
E tramite scelta diretta del dirigente scolastico

59 **Che cos'è uno "stile di apprendimento"?**

A L'insieme di strategie didattiche adottate dal docente per trasmettere i contenuti agli studenti
B La predisposizione ad adottare una particolare strategia di apprendimento, indipendentemente dalle richieste specifiche del compito, da parte di un individuo
C La collocazione di un determinato studente all'interno della classificazione dei risultati di apprendimento del gruppo classe
D La capacità, più o meno sviluppata, dell'alunno di apprendere autonomamente
E L'attitudine più o meno sviluppata all'impegno nello studio e nell'esercizio in ambito scolastico da parte dell'allievo

60 **La "qualità empatica" di un individuo implica:**

A l'attitudine a superare i momenti di difficoltà sentimentale
B l'abilità di indicare quali sono le caratteristiche dell'empatia
C la tendenza a valorizzare le qualità degli altri anziché i difetti
D la capacità di immedesimazione con i sentimenti e i pensieri di un'altra persona
E la tendenza a descrivere qualitativamente un fenomeno

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

QUESITO I GRADO	RISPOSTA ESATTA		QUESITO II GRADO	RISPOSTA ESATTA	
1	A	31 A	1	C	31 C
2	D	32 A	2	C	32 A
3	D	33 C	3	B	33 B
4	E	34 B	4	D	34 E
5	E	35 D	5	D	35 D
6	A	36 A	6	E	36 B
7	E	37 B	7	B	37 A
8	E	38 E	8	D	38 A
9	B	39 A	9	B	39 C
10	B	40 E	10	E	40 D
11	B	41 C	11	B	41 B
12	D	42 A	12	D	42 E
13	E	43 C	13	B	43 B
14	A	44 B	14	B	44 D
15	A	45 C	15	A	45 A
16	E	46 A	16	C	46 D
17	E	47 D	17	C	47 C
18	C	48 E	18	D	48 D
19	C	49 D	19	C	49 A
20	E	50 E	20	C	50 C
21	A	51 B	21	A	51 A
22	C	52 C	22	E	52 D
23	E	53 D	23	D	53 E
24	D	54 D	24	B	54 C
25	C	55 E	25	B	55 A
26	B	56 E	26	D	56 C
27	A	57 A	27	C	57 D
28	B	58 D	28	E	58 C
29	D	59 B	29	A	59 B
30	E	60 D	30	B	60 D

C427

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2013/2014
Test preliminare comune per tutti i gradi di Scuola

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario

C 0 0 4 2 7

BRANO EL 91

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli esseri umani non vivono nel mondo reale, o almeno non esclusivamente (per mondo reale intendiamo ciò che è realmente accaduto in passato, sta accadendo adesso e accadrà in futuro). Al contrario, abitano in un universo costituito da molti mondi possibili: come potrebbe essere la realtà in futuro, ma anche come sarebbe potuta essere in passato o nel presente. Questi mondi possibili corrispondono a ciò che noi chiamiamo sogni e piani, illusioni e ipotesi, ossia prodotti di speranza e immaginazione. I filosofi li chiamano "controfattuali".

I controfattuali sono le eventualità della vita, ciò che potrebbe avvenire in futuro ma non è ancora avvenuto, o ciò che sarebbe potuto avvenire in passato ma non è avvenuto. Gli esseri umani si preoccupano molto di questi mondi possibili – tanto quanto del mondo reale. In superficie, il pensiero controfattuale sembra un'abilità particolarmente sofisticata e sconcertante dal punto di vista filosofico. Come è possibile immaginare cose inesistenti? E perché mai, poi, dovremmo dedicarci a questi vagheggiamenti, invece di limitarci al mondo reale? È ovvio che la comprensione della realtà ci fornisce un vantaggio evolutivo, ma quale beneficio potremmo mai trarre dall'ideazione di mondi immaginari?

Per rispondere a queste domande basta considerare i bambini. Il pensiero controfattuale è forse presente soltanto negli adulti, o anche nei più piccini? Secondo la saggezza popolare, i bambini piccoli e grandi sarebbero limitati all'"*hic et nunc*" – alle loro sensazioni, percezioni ed esperienze immediate. Anche quando fingono e fantasticano, i bambini non sarebbero in grado di distinguere tra realtà e immaginazione.

Il Cognitivismo ha scoperto che la visione convenzionale era sbagliata. Persino i bambini molto piccoli sono in grado di considerare le possibilità, di distinguerle dalla realtà e persino di usarle per cambiare il mondo. I bambini creano teorie causali del mondo, mappe del suo funzionamento, che consentono loro di ideare nuove possibilità, e di immaginare e far finta che il mondo sia diverso.

(Alison Gopnik, "Il bambino filosofo", Torino, Bollati Boringhieri, 2010)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Nel contesto del brano, il termine "sofisticata" (secondo paragrafo) potrebbe essere correttamente sostituito da:

A adulterata
B innata
C avanzata
D falsificata
E ingenua

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Nel brano si sostiene che, secondo la saggezza popolare, i bambini:

A non sono in grado di elaborare fantasie
B sono in grado di superare le loro esperienze immediate
C non fingono
D a ogni età sono in grado di distinguere tra realtà e immaginario
E a ogni età sono limitati all'hic et nunc

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

La visione convenzionale dell'attività mentale dei bambini è stata giudicata errata:

A dal materialismo
B dal Cognitivismo
C dall'Illuminismo
D nessuna delle altre alternative è corretta
E dal realismo

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Secondo quanto riportato nel brano, i controfattuali:

A corrispondono ai ricordi e alle speranze
B sono mondi paralleli al nostro
C sono un'invenzione della filosofia
D riguardano il passato e il futuro, mai il presente
E riguardano le eventualità della vita, e non ciò che realmente accade

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 91**

Dal brano si deduce che il pensiero controfattuale è presente:

A solo negli adulti

B anche nei più piccoli

C solo in chi ha studiato filosofia

D solo negli adulti maschi

E solo nelle persone colte

BRANO EE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ci troviamo in una situazione difficile e il cammino che ci aspetta è irto di pericoli. A livello elementare la scienza è semplice e chiara. È dai tempi della rivoluzione industriale che non abbiamo mai smesso di emettere gas serra a un ritmo superiore alla capacità di smaltimento del pianeta, specialmente durante la rapida crescita economica ad alta intensità energetica degli ultimi sessant'anni. Sono questi gas a causare il riscaldamento globale, perché intrappolano il calore del sole che la superficie della Terra riflette verso l'esterno. A sua volta è il riscaldamento globale a provocare i cambiamenti climatici che stanno avendo un impatto diretto sul nostro stile di vita.

I due maggiori problemi del nostro tempo – la lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo e quella ai cambiamenti climatici – sono inestricabilmente legati. Fallire in uno potrebbe pregiudicare seriamente i nostri sforzi per affrontare l'altro: la sottovalutazione dei cambiamenti climatici produrrebbe un ambiente sempre più ostile per la riduzione della povertà, così come cercare di affrontare i problemi climatici soffocando crescita e sviluppo economico finirebbe per danneggiare, probabilmente in modo definitivo, proprio quella cooperazione fra Paesi ricchi e Paesi in via di sviluppo, essenziale per il controllo del clima. I Paesi in via di sviluppo non possono permettersi di rinunciare alla crescita fino a quando non avremo ridotto le emissioni e avremo a disposizione nuove tecnologie. I Paesi ricchi e poveri devono lavorare insieme a un processo di crescita meno dipendente dai composti del carbonio, robusto e a lungo termine.

I pericoli connessi ai cambiamenti climatici non sono solo, e nemmeno in prevalenza, di natura termica. Il grosso del danno deriva infatti dall'acqua: ce ne sarà troppa (quindi tempeste, inondazioni e innalzamento del livello del mare) o troppo poca (quindi siccità).

Al cuore delle scelte di politica economica ci deve essere il riconoscimento che l'emissione dei gas serra rappresenta un fallimento del mercato. Quando emettiamo gas serra danneggiamo le prospettive degli altri e, in assenza di adeguate politiche correttive, non siamo tenuti ad accollarcene i costi. Il mercato quindi fallisce, nel senso che il suo principale strumento di coordinamento, i prezzi, in questo caso fornisce un'indicazione sbagliata. In altre parole, i prezzi – per esempio del petrolio o dell'alluminio prodotto con energia "sporca" – non corrispondono ai veri costi che la società deve sopportare per produrre o usare le merci. Nel linguaggio degli economisti si direbbe che il costo sociale della produzione e del consumo è superiore al costo privato e, quindi, in mancanza di un intervento correttivo, il mercato spinge verso un'eccessiva produzione e un eccessivo consumo di quei beni.

(N. Stern, "Un piano per salvare il Pianeta")

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

L'emissione di gas serra rappresenta un fallimento del mercato perché:

A comporta costi privati troppo elevati

B l'elevato costo sociale rallenta la propensione dei consumatori ad acquistare beni inquinanti

C il mercato non riesce ad assorbire tutti i beni inquinanti prodotti

D in realtà, non si tratta di un vero e proprio fallimento

E il prezzo non garantisce la parità con il costo sociale complessivo dei beni inquinanti

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**

Secondo l'autore, il mercato:

A non ha più ragione di esistere per i beni inquinanti

B necessita di correttivi stabiliti dalle imprese

C necessita di interventi correttivi da parte del potere politico

D deve essere maggiormente controllato da parte dei consumatori

E deve poter funzionare il più liberamente possibile

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
L'obiettivo dell'autore del brano, è quello di illustrare che:

A l'unico modo per attenuare l'emissione di gas serra è quello di rallentare la crescita economica
B è necessario uno sforzo congiunto dei Paesi ricchi e di quelli poveri per individuare modalità di crescita sempre meno dipendenti dai composti del carbonio
C non è possibile rallentare l'emissione di gas serra e, contemporaneamente, favorire lo sviluppo economico dei Paesi del Terzo mondo
D i Paesi poveri devono ridurre le emissioni di gas serra
E nessuna delle altre alternative è corretta

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Tra i problemi cruciali del nostro tempo, l'autore mette in primo piano:

A lo stretto legame tra la lotta alla povertà nei Paesi sottosviluppati e quella ai mutamenti climatici
B solo il cambiamento climatico
C la diseguale distribuzione delle risorse fra Nord e Sud del mondo
D il fallimento del mercato
E le migrazioni

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EE 07**
Il verbo "pregiudicare" significa:

A rendere inutili gli sforzi per raggiungere un obiettivo
B stimolare le persone a intensificare sforzi per raggiungere un obiettivo
C nessuna delle altre alternative è corretta
D rendere più facile il raggiungimento di un obiettivo
E creare un pregiudizio verso chi è impegnato a raggiungere un dato obiettivo

BRANO EM 36

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"Il nostro Abbondio non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro. Aveva quindi, assai di buon grado, ubbidito ai parenti, che lo vollero prete. Per dir la verità, non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli eran sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta. Ma una classe qualunque non protegge un individuo, non lo assicura, che fino a un certo segno: nessuna lo dispensa dal farsi un suo sistema particolare. Don Abbondio, assorbito continuamente ne' pensieri della propria quiete, non si curava di que' vantaggi, per ottenere i quali facesse bisogno d'adoperarsi molto, o d'arrischiarsi un poco. Il suo sistema consisteva principalmente nello scansar tutti i contrasti, e nel cedere, in quelli che non poteva scansare. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui, dalle contese, allora frequentissime, tra il clero e le podestà laiche, tra il militare e il civile, tra nobili e nobili, fino alle questioni tra due contadini, nate da una parola, e decise coi pugni, o con le coltellate. Se si trovava assolutamente costretto a prender parte tra due contendenti, stava col più forte, sempre però alla retroguardia, e procurando di far vedere all'altro ch'egli non gli era volontariamente nemico: pareva che gli dicesse: ma perché non avete saputo esser voi il più forte? ch'io mi sarei messo dalla vostra parte. Stando alla larga da' prepotenti, dissimulando le loro soverchierie passeggiere e capricciose, corrispondendo con sommissioni a quelle che venissero da un'intenzione più seria e più meditata, costringendo, a forza d'inchini e di rispetto gioviale, anche i più burberi e sdegnosi, a fargli un sorriso, quando gl'incontrava per la strada, il pover'uomo era riuscito a passare i sessant'anni, senza gran burrasche."
(Alessandro Manzoni, "I promessi sposi")

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**
Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio scelse di divenire prete:

A dal brano non se ne capiscono i motivi
B per avere una vita agiata e appartenere a una classe riverita e forte
C per vocazione
D per i nobili fini del ministero al quale si sarebbe dedicato
E contro il volere dei parenti

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**

Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio si sentiva "un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro" perché:

A era ignorante
B era stato costretto a obbedire ai parenti
C era povero e poco coraggioso
D pur essendo nobile non era coraggioso
E viveva in una società caratterizzata da continui contrasti militari

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**

Secondo quanto scrive il Manzoni, la società del tempo era caratterizzata:

A da un'armonia tra i ceti sociali
B principalmente da contese tra nobili
C solo da contese tra clero e potere laico
D da contese frequenti fra il podestà e i contadini
E da frequenti contese tra i ceti sociali e all'interno di ogni ceto sociale

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**

Secondo quanto scrive il Manzoni, la vita di Don Abbondio:

A era stata segnata da gravi difficoltà
B si era svolta nella meditazione religiosa
C era trascorsa senza grandi burrasche
D aveva richiesto importanti e coraggiose prese di posizione
E era stata travagliata dalle angherie dei prepotenti

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EM 36**

Secondo quanto scrive Manzoni, Don Abbondio, trovandosi costretto a prender parte a una contesa:

A cercava di difendere secondo coscienza chi riteneva nel giusto
B esprimeva apertamente la propria opinione
C incoraggiare i deboli a essere più forti
D stava sempre con il più debole, come gli suggeriva il suo ministero
E stava con il più forte, mantenendosi sempre alla retroguardia

BRANO FB 59

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel quadro generale della pedagogia attiva, e in particolare negli anni precedenti e successivi alla seconda guerra mondiale, Roger Cousinet sviluppa il suo "metodo di lavoro libero per gruppi" (1949) che attribuisce un ruolo centrale alle relazioni sociali fra i bambini come mezzo per l'educazione e l'istruzione. Sulla base della prospettiva deweyana, esplicitamente richiamata da Cousinet (1949), si considera la scuola come l'ambiente di vita degli alunni che deve essere organizzato dall'insegnante per consentire a essi di istruirsi. Scrive Cousinet:

"Il maestro non ha più il compito di stabilire la sua autorità, di esporre lezioni, di interrogare, di mirare a risultati fissati da un programma *ne varietur*. Si tratta non più di insegnare, ma di preparare un ambiente vivente, come uno scienziato prepara nel laboratorio la soluzione in cui un organismo potrà vivere e crescere. In questo ambiente di vita la presenza degli altri bambini svolge un ruolo fondamentale; l'elemento infatti che aiuta il bambino a passare dall'azione al pensiero è la presa di coscienza degli altri bambini attraverso il linguaggio e della sua funzione sociale, cioè come comunicazione fra pensieri individuali".

Di conseguenza, Cousinet è portato a riconoscere la funzione degli scambi verbali per l'interpretazione dei fatti:

"Ciascuno porta anche le proprie parole, parole differenti (che qualche volta indicano la stessa cosa) e siccome ciascuno comprende il significato del linguaggio che ascolta, le parole che designano spiegazioni si urtano, si oppongono, e siccome ciascun fanciullo si preoccupa di far trionfare il proprio punto di vista e di convincere l'oppositore (ciò per lui equivale a sopprimerlo), bisogna osservare più da vicino, riprendere la propria analisi, verificarla, o incorporarvi le spiegazioni di altri che diventeranno, come nello stadio anteriore, elementi di cui egli potrà nutrirsi".

Uno specifico ruolo infine Cousinet riconosce all'opposizione:

"Il fanciullo, sempre pronto a imporre la sua spiegazione perché questa non è che la sua attività trasformata, a misura che fa esperienza di opposizioni al suo modo di vedere e che è obbligato a modificarlo (sia perché l'ha riconosciuto falso, sia perché era egli solo a sostenerlo), impara a diffidare di se stesso. Impara a proporre le sue interpretazioni invece di imporle. Impara a esprimersi con precisione e in maniera analitica, a desiderare e a sforzarsi di essere compreso dai suoi interlocutori, ad ascoltare e a comprendere le loro interpretazioni. Impara a vivere socialmente, cioè ad arricchire il suo pensiero con l'apporto del pensiero altrui".

Cousinet, inoltre, articolando le ragioni che indirizzano la sua attenzione verso il metodo di lavoro per gruppi, si richiama a Piaget (1924) per sottolineare la differenza dell'interpretazione tra pari con quella dell'insegnante:

"Proprio questa socializzazione del pensiero permette all'individuo la verifica del suo modo di vedere [Piaget]. C'è una necessità psicologica e logica insieme. Il fanciullo non può più contentarsi per verificare la sua personale spiegazione di un esame, anche minuzioso e attento, della cosa. Gli occorre l'accordo universale. Anche quando afferma, ha dei dubbi, fino a che non riceve l'approvazione. Per questo l'attività dell'insegnante, apparsa nel campo della coscienza, non può avere il ruolo dell'attività degli altri fanciulli. L'insegnante non permette questa dubbia e feconda attitudine d'opposizione e d'accordo: egli impone il suo modo di vedere.

Si sono riportati questi tre passi di Cousinet perché particolarmente indicativi della prospettiva con cui si guarda all'interazione sociale in ambito educativo; dal nostro punto di vista, le sue osservazioni "senza sottovalutare le regole pratiche per l'organizzazione dei gruppi, del materiale e dei compiti per l'applicazione del suo metodo" sono particolarmente importanti per il ruolo attribuito allo scambio oppositivo fra pari nella trasformazione della conoscenza e per le conseguenze sull'apprendimento".

(Da "Discutendo si impara: Il lavoro per gruppi" di Cousinet)

---

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**

Quale delle seguenti affermazioni riferite al pensiero di Cousinet è corretta?

A L'insegnante è come uno scienziato in laboratorio: osserva i bambini solo per verificarne i progressi, non perché sia veramente interessato al loro pensiero e al loro sviluppo intellettivo e sociale

B L'insegnante consente che si verifichino solo scambi oppositivi e conflittuali, perché il bambino deve imparare a farsi rispettare, mentre lo scambio tra pari è più libero e giocoso

C L'insegnante non accetta che i bambini dissentano e, per questo, non può esistere alcun dialogo tra lui e gli allievi

D L'insegnante non deve consentire che si verifichino scambi oppositivi e conflittuali, perché il bambino deve imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni di tutti, mentre lo scambio tra pari può raggiungere anche momenti di tensione

E L'insegnante non è sullo stesso livello dei bambini e, per questo, impone il suo punto di vista, impedendo al bambino di sviluppare il proprio pensiero individuale e le proprie competenze sociali attraverso il confronto paritetico con gli altri

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**
Nelle interazioni di gruppo fra i pari vengono favoriti gli scambi oppositivi sull'interpretazione dei fatti. Tali scambi oppositivi:

A obbligano i bambini a modificare i propri modi di vedere per ottenere l'approvazione dei pari
B sollecitano i bambini a competere per imporre le proprie interpretazioni
C inducono i bambini a diffidare delle proprie opinioni e conseguentemente provocano sfiducia nelle proprie capacità
D seminano dubbi e incertezze nei bambini che perciò sono più disponibili ad accogliere successivamente il punto di vista dell'insegnante
E aiutano il bambino a misurarsi con diverse interpretazioni e ad arricchire il proprio pensiero con i contributi degli altri

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**
Secondo Cousinet, durante uno scambio verbale un bambino:

A cerca di convincere l'interlocutore, che per lui è come sopprimerlo
B non apprende niente, e per questo è inutile incoraggiare i bambini in questo tipo di pratiche
C sa interagire solo se ha già imparato a vivere socialmente
D non vuole far prevalere il proprio punto di vista
E apprende a esprimersi in maniera analitica e, per questo, a farsi rispettare da un adulto

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**
Alla fine della seconda citazione di Cousinet, "vi" nel termine "incorporarvi" si riferisce a:

A punto di vista
B analisi
C l'oppositore
D spiegazioni
E bambino

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FB 59**
Nella prospettiva pedagogica di Cousinet l'insegnante:

A ha un ruolo diverso da quello dei bambini in quanto egli impone il suo modo di vedere, permettendo loro di superare i dubbi
B trasmette i contenuti culturali prestabiliti avvalendosi dell'organizzazione in gruppi degli alunni a lui affidati
C predispone un ambiente di vita nel quale la competizione fra i bambini favorisce il loro apprendimento
D deve dirimere le discussioni fra i bambini, che esplicitano opposte interpretazioni dei fatti, proponendo il giusto modo di vedere
E predispone un ambiente di vita in grado di consentire l'interazione sociale e la comunicazione verbale tra i bambini

21 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un elemento oggetto dell'auto-valutazione d'istituto?**

A Le scelte educative individuate
B Il curricolo stabilito a livello nazionale
C Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
D La stima dei tempi per la realizzazione degli obiettivi
E Le metodologie didattiche scelte

22 **L’obbligo della sorveglianza degli alunni si protrae:**

A per il tempo dell’affidamento dell’alunno all’istituzione scolastica, esclusa l'uscita posticipata

B esclusivamente nell'orario didattico stabilito a livello nazionale

C per tutta la durata delle lezioni svolte all'interno della scuola

D per il tempo dell’affidamento dell’alunno all’istituzione scolastica, esclusa l'entrata anticipata

E per tutto il tempo dell’affidamento dell’alunno all’istituzione scolastica: dal momento dell’ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino a quello dell’uscita

---

23 **Quale, tra le seguenti alternative, NON è un esempio di sviluppo di competenze emotive nel bambino?**

A Il miglioramento del profitto scolastico

B Il riconoscimento di sentimenti ed emozioni propri e altrui

C L’acquisizione di migliori capacità di gestione dei conflitti

D Una maggiore motivazione nel raggiungimento di obiettivi

E L’acquisizione di maggior controllo dei propri impulsi emotivi

---

24 **Mediante l'istituto giuridico delle reti di scuole, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete, che possono avere a oggetto:**

A la formazione di graduatorie per il personale non docente

B l'elezione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di circolo

C l'elezione del dirigente scolastico di rete

D la formazione di graduatorie per il personale docente

E attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento

---

25 **La possibilità di diversificare, nelle istituzioni scolastiche, le modalità di impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche e organizzative adottate nel Piano dell'offerta formativa, è espressione dell'autonomia:**

A di sperimentazione

B organizzativa

C didattica

D finanziaria

E di ricerca e sviluppo

---

26 **Al contributo di quale psicoanalista si deve il riconoscimento del legame tra l’esperienza del gioco e la creatività?**

A Daniel Goleman

B Erik Erikson

C Donald Winnicott

D Carl Jung

E Burrhus Skinner

---

27 **Il piano educativo individualizzato di uno studente disabile:**

A è stabilito a livello nazionale con decreto del MIUR

B è definito in autonomia dai genitori

C è formulato sulla base del profilo dinamico-funzionale dello studente

D è definito autonomamente dal docente di sostegno

E deve essere approvato dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale

28 **Che cos'è il "patto educativo di corresponsabilità" introdotto con il D.P.R. 235 del 21 Novembre 2007?**

A Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori è facoltativa, nel rispetto della libertà delle scelte educative delle famiglie

B Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

C Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie la cui sottoscrizione al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola da parte dei genitori è obbligatoria solo per le famiglie di alunni che abbiano avuto segnalazione di problematiche comportamentali nei cicli di istruzione precedenti

D Un documento che descrive in maniera dettagliata esclusivamente i diritti nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

E Un documento che descrive in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e che deve essere sottoscritto al momento dell'iscrizione dell'alunno a scuola dai genitori e dall'alunno stesso, se maggiorenne

29 **Secondo Howard Gardner, esistono varie intelligenze che:**

A sono relativamente indipendenti l'una dall'altra ed è l'ambiente in cui si vive che ne fa emergere alcune più di altre

B sono dipendenti l'una dall'altra in quanto strutturate gerarchicamente: a partire dallo sviluppo della prima, è possibile acquisire consequenzialmente le altre

C geneticamente ciascun individuo possiede ed è inutile sforzarsi per fargliene acquisire altre (e anche colpevolizzarlo se non riesce in alcuni settori)

D sono indipendenti l'una dall'altra e la prevalenza dell'una o dell'altra è dovuta al tipo di insegnamento cui sono stati sottoposti gli individui

E sono relativamente indipendenti l'una dall'altra e possono essere plasmate e combinate da individui e culture in una varietà di modi adattivi

30 **Quale ruolo hanno i genitori degli alunni nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto?**

A Partecipano tramite l'espressione di proposte e opinioni, formulati dagli organismi e dalle associazioni di cui fanno parte

B Partecipano stendendone una versione provvisoria, che viene poi approvata o meno dal Collegio dei docenti

C Nessuno; il Piano dell'offerta formativa è di esclusiva competenza del personale scolastico, che non accoglie contributi esterni in merito

D Nessuno; per legge il Piano dell'offerta formativa non deve essere accessibile ai genitori

E Fondamentale; partecipano attivamente, insieme ai docenti, alla stesura del Piano dell'offerta formativa

31 **In base alla legge 170/2010 relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), quale delle seguenti alternative è corretta?**

A Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica solo nel corso dei cicli di istruzione secondaria di primo e secondo grado

B La diagnosi dei DSA può essere effettuata anche dalla scuola

C La norma menzionata ha il fine di favorire il successo scolastico per le persone con DSA

D Le varie tipologie di DSA non possono sussistere insieme

E Le scuole non possono in alcun caso attivare interventi per individuare i casi sospetti di DSA degli studenti

32 **Quale dei seguenti è un compito svolto dal Consiglio d'istituto o di circolo?**

- **A** Indicare i criteri generali per la formazione delle classi
- **B** Attuare iniziative e programmi per il sostegno degli alunni disabili
- **C** Provvedere all'adozione dei libri di testo
- **D** Valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia
- **E** Promuovere iniziative di sperimentazione

33 **Il primo ciclo d'Istruzione, così come definito dal d.lgs. 59/2004, è costituito:**

- **A** dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado
- **B** dalla scuola secondaria di primo grado
- **C** dalla scuola secondaria di primo e secondo grado
- **D** dalla scuola d'infanzia e dalla scuola primaria
- **E** dalla scuola primaria

34 **La tassonomia degli obiettivi cognitivi di Benjamin Bloom:**

- **A** riporta obiettivi di sei tipi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) che sono tutti dello stesso ordine di importanza
- **B** riporta sei obiettivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione) di cui la conoscenza è il più importante
- **C** rappresenta, attraverso sei obiettivi, una scala di valutazione dell’esperienza scolastica
- **D** comprende obiettivi di sei tipi, che in ordine progressivo sono: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione
- **E** si articola in sei obiettivi che sono conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione. Riguardano capacità generali della persona

35 **Il Collegio dei docenti di un istituto scolastico:**

- **A** elegge il dirigente scolastico
- **B** ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
- **C** approva il bilancio
- **D** invia comunicazioni al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- **E** ha poteri disciplinari nei confronti dei suoi componenti

36 **I piani di studio personalizzati:**

- **A** considerano le esigenze di ogni singolo alunno
- **B** vengono formulati durante la scuola dell'infanzia e durano per tutto il primo ciclo d'istruzione
- **C** sono piani dedicati agli alunni disabili
- **D** vengono formulati solo per gli studenti della scuola primaria
- **E** sono piani specifici per ciascuna classe

37 **La libertà di insegnamento, garantita ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado dall'art. 1 del Testo Unico in materia di istruzione, è intesa come:**

- **A** libertà di scelta del numero delle ore
- **B** autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente
- **C** libertà nella scelta dei programmi
- **D** autonomia nella scelta della materia
- **E** autonomia nella scelta della scuola

38 **L'istituzione degli organi collegiali delle scuole ha il fine di realizzare:**

A una struttura rigida basata sulla distinzione delle competenze

B la più ampia partecipazione nella definizione dei programmi di insegnamento

C un ordinamento gerarchico con diversi livelli di responsabilità

D la partecipazione alla gestione della scuola dando a essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica

E un modello unico di organizzazione scolastica

---

39 **Nella distinzione tra processo creativo e problem solving, la creatività si distingue dalla risoluzione di problemi in quanto:**

A la creatività implica una risposta a esigenze dettate dall'ambiente

B il problem solving riesce a combinare le precedenti conoscenze in nuove configurazioni

C il problem solving implica il rifiuto delle soluzioni disponibili

D problem solving e creatività sono sinonimi

E la creatività implica una relativa libertà dai vincoli dettati dall'ambiente

---

40 **Quale, tra le seguenti affermazioni riferite al tema della disciplina nel contesto scolastico, NON è in linea con un'educazione all'intelligenza emotiva?**

A Una buona disciplina coinvolge il bambino, lo incoraggia invece di spingerlo all'isolamento

B Invece di alimentare lo sviluppo di meccanismi di controllo interiori, l'applicazione di una disciplina troppo rigida rinforza l'idea che la stessa disciplina provenga da forze esterne

C Una buona disciplina serve a contenere un bambino e le sue energie, fornendogli quel senso di sicurezza fisica ed emotiva di cui ha bisogno per imparare l'autocontrollo

D Quando gli adulti usano approcci coercitivi e mirati a stabilire il potere, c'è maggior probabilità che la disciplina si ritorca contro chi la applica

E La dura disciplina, cioè il ricorso a punizioni fisiche o intimidazioni verbali è spesso la modalità giusta per plasmare i ragazzi

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
Prova di ammissione ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità
SCUOLA INFANZIA
Anno accademico 2013 - 2014

COMPRENSIONE DEL TESTO1

Leggete il seguente brano e rispondete alle domande da 01 a 10.

Se davvero stavolta si fa sul serio, per gli alberi è arrivato il momento della rivincita. Per ciascun nuovo bambino iscritto all'anagrafe (compresi quelli adottati) di un centro con più di 15 mila abitanti, le amministrazioni comunali ne dovranno, infatti, piantare uno, a compensazione almeno parziale della spaventosa, implacabile distruzione di verde nella quale siamo da anni diligentemente impegnati, distruggendone, con la cementificazione, qualcosa come otto metri quadrati ogni singolo secondo che passa. Visto che tra la promulgazione e l'effettiva entrata in vigore della legge (la Cossiga-Andreotti numero 113, 29 gennaio 1992) sono passati più di vent'anni, non conviene essere troppo sicuri del fatto che l'operazione andrà finalmente in porto: la crisi economica, per esempio, potrebbe essere una scusa per rimandare l'operazione ancora una volta a tempi migliori. Tuttavia è meritoria la buona volontà di voler rinunciare a quell' oscura avversione per alberi e piante, riportando in auge la felice iniziativa che ci permette di sperare in città un poco più verdi, se non per noi, almeno per i nostri figli e nipoti. Purché non vada a finire come gli ipotetici, utopistici 90 mila alberi che il maestro Abbado aveva chiesto per tornare a dirigere a Milano; e purché le amministrazioni, dopo averli messi a dimora , non si dimentichino di curarli e annaffiarli, al fine di preservarli dalla sorte infelice che tocca alle tante nuove "essenze" piantate per rimpiazzare qualche grande vecchio albero divenuto troppo ingombrante e immancabilmente definito "pericoloso" affinché nessuno si opponga al suo abbattimento: di morire, cioè, alle prime calure, poveri stuzzicadenti rinsecchiti in mezzo alle gabbie di legno che avrebbero dovuto sorreggerli. Future città come selve? Improbabile, visto lo striminzito tasso di natalità italiano, fermo attorno a un bambino e mezzo per ogni donna. Però un po' più verdi sì, tra qualche anno se si comincia subito: e cioè più belle, più gentili, più umane oltre che più fresche e più ombreggiate d'estate. Isabella Bossi Fedrigotti, " Nasce un bimbo, pianti un albero", Corriere della sera,17-2-2013

---

01. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
- 1 - Tutti i comuni dovranno piantare un albero per ogni nuovo nato
- 2 - La cementificazione distrugge ogni minuto otto metri quadrati di verde
- 3 - La crisi economica potrebbe costituire un pretesto per non attuare la norma citata
- 4 - Le piante messe a dimora devono essere curate e annaffiate
- A) La 1 e la 3
- B) La 2 e la 4
- C) Solo la 3
- D) La 3 e la 4
- E) Solo la 4

Risposta corretta: D

---

02. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
- 1 - La legge 113/92 è entrata in vigore dopo oltre 20 anni dalla sua promulgazione
- 2 - La normativa considera la consistenza numerica degli abitanti dei vari comuni
- 3 - Spesso le giovani piante muoiono a causa delle gabbie di legno in cui sono chiuse
- 4 - I bimbi adottati non sono considerati alla stessa stregua degli altri
- A) La 1 e la 2
- B) La 3 e la 4
- C) Solo la 1
- D) Solo la 2
- E) La 2 e la 4

Risposta corretta: A

---

03. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
- 1 - Grazie alla legge 113/92 le città dovrebbero diventare in futuro più verdi
- 2 - In Italia nascono in media tre bambini ogni due donne
- 3 - Il comune di Milano ha posto a dimora 90 mila alberi per far tornare alla Scala il maestro Abbado
- 4 - Si aspettano tempi più floridi per mettere in atto le disposizioni di legge
- A) La 1 e la 2
- B) La 2 e la 3
- C) Solo la 1
- D) Solo la 2
- E) La 1 e la 4

Risposta corretta: A

---

04. Perché, secondo l'Autore, alcuni alberi sono definiti "pericolosi" ?
- A) Sono troppo grandi
- B) Sono molto vecchi
- C) Costituiscono un ingombro nelle città
- D) Per poterli rimpiazzare con alberi giovani
- E) Per poterli abbattere senza incontrare opposizioni

Risposta corretta: E

05. Secondo l'Autore la legge 113/92 verrà applicata?
A) Non esprime un parere
B) Ne è persuaso
C) Si sente tranquillo
D) E' indifferente al problema
E) Non ne è certo

Risposta corretta: E

06. Quale fra le alternative da (A) a (E) **NON** può sostituire l'espressione visto che , senza che il significato cambi?
A) anche se
B) poiché
C) dal momento che
D) in quanto
E) siccome

Risposta corretta: A

07. Quale fra le alternative da (A) a (E) **NON** può sostituire il termine tuttavia , senza che il significato cambi?
A) eppure
B) peraltro
C) ma
D) ciò nonostante
E) perciò

Risposta corretta: E

08. Quale fra le alternative da (A) a (E) **NON** può sostituire il termine oscura senza che il significato cambi?
A) incomprensibile
B) misteriosa
C) inspiegabile
D) indecifrabile
E) torbida

Risposta corretta: E

09. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione riportando in auge , senza che il significato cambi?
A) facendo tornare d'attualità
B) conducendo in porto
C) ricordando
D) lasciando in disparte
E) battendosi per

Risposta corretta: A

10. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione dopo averli messi a dimora , senza che il significato cambi?
A) mentre li hanno messi a dimora
B) anche se li hanno messi a dimora
C) una volta che li hanno messi a dimora
D) pur avendoli messi a dimora
E) dato che li hanno messi a dimora

Risposta corretta: C

COMPRENSIONE DEL TESTO2

Leggete il seguente brano e rispondete alle domande da 11 a 20

Simbolo del Rinascimento italiano e insieme prototipo dell'uomo moderno, Leonardo proietta nella pittura le attività più disparate: inventore, architetto, ingegnere, urbanista, studioso di anatomia, botanico, astronomo, trattatista, poeta. Secondo Leonardo, tutte le scienze si riassumono nella pittura, che, con un procedimento demiurgico, permette di conoscere il mondo, anzi, quasi di crearlo. Nato in un paese collinare della Toscana, Leonardo si forma a Firenze, nella bottega del Verrocchio, con Perugino e Botticelli. Riceve una formazione eclettica, aperta alle diverse tecniche della pittura, della scultura, delle arti decorative. Fin da ragazzo comincia a fissare idee, osservazioni e spunti compositivi in disegno. Alla fine degli anni '70 del Quattrocento Leonardo è uno dei giovani artisti più promettenti di Firenze, ma mal sopporta le regole delle botteghe e prende le distanze dall'ambiente artistico toscano. Nel 1482 lascia Firenze per la corte di Ludovico il Moro a Milano. La Lombardia diventa la sua seconda patria: in due lunghi periodi, Leonardo vi trascorrerà ventiquattro anni. Al primo periodo milanese risalgono fra l'altro la "Vergine delle rocce" e il "Cenacolo". Alla caduta del ducato di Milano Leonardo torna a Firenze, gareggia con Michelangelo negli affreschi (perduti) di Palazzo Vecchio e inizia l'esecuzione della "Gioconda". Tornato a Milano nel 1506, elabora la "Madonna con sant'Anna". Accogliendo l'invito del re

Francesco I si trasferisce infine in Francia, dove dipinge le ultime opere e muore nel castello di Cloux, vicino ad Amboise.
Stefano Zuffi, "Grande atlante della pittura", Electa,2001

11. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
    1 - Nel suo paese natale Leonardo riceve una formazione varia e aperta
    2 - Per memorizzare e fissare le idee che si affacciavano alla sua mente Leonardo ricorreva al disegno
    3 - Leonardo, genio multiforme, è personaggio simbolo del Rinascimento italiano
    4 - A Milano Leonardo esegue tutti i suoi dipinti più famosi
    A) La 1 e la 2
    B) La 3 e la 4
    C) Solo la 2
    D) Solo la 3
    E) La 2 e la 3

Risposta corretta: E

12. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
    1 - Negli anni '90 del Quattrocento Leonardo si trasferisce alla corte di Ludovico il Moro
    2 - Leonardo è emblema del Rinascimento e uomo moderno allo stesso tempo
    3 - Fra le discipline che Leonardo pratica vi è anche l'astrologia
    4 - Leonardo reputa la pittura la scienza principe: attraverso di essa si giunge alla conoscenza del mondo
    A) La 1 e la 2
    B) La 3 e la 4
    C) Solo la 2
    D) Solo la 4
    E) La 2 e la 4

Risposta corretta: E

13. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
    1 - Leonardo trascorre gli ultimi anni della sua vita in Francia
    2 - Nella bottega del Verrocchio Leonardo ha come compagni Perugino e Botticelli
    3 - Una volta giunto a Milano Leonardo non si allontana più dalla città se non per trasferirsi alla corte di Francesco I
    4 - In più occasioni Leonardo gareggia con Michelangelo
    A) La 1 e la 3
    B) La 2 e la 4
    C) Solo la 1
    D) Solo la 2
    E) La 1 e la 2

Risposta corretta: E

14. Quale fra le alternative da (A) a (E) indica la/le affermazione/i coerente/i con il brano?
    1 - Leonardo acquisisce le diverse tecniche della pittura nella bottega del Verrocchio
    2 - Leonardo, pur essendo morto in Francia, è sepolto a Firenze
    3 - Leonardo non sopporta le regole delle botteghe
    4 - Ancora oggi possiamo ammirare gli affreschi di Leonardo a Palazzo Vecchio
    A) La 1 e la 2
    B) La 3 e la 4
    C) Solo la 1
    D) Solo la 3
    E) La 1 e la 3

Risposta corretta: E

15. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione anzi, senza che il significato cambi?
    A) in primo luogo
    B) piuttosto
    C) invece
    D) per lo più
    E) o meglio

Risposta corretta: E

16. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione formazione eclettica, senza che il significato cambi?
    A) formazione approfondita
    B) formazione rigorosa
    C) formazione ampia

D) formazione artistica
E) formazione eterogenea

Risposta corretta: E

---

17. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione ma, senza che il significato cambi?
A) infatti
B) quindi
C) pertanto
D) inoltre
E) però

Risposta corretta: E

---

18. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione tornato , senza che il significato cambi?
A) dopo che ritorna
B) mentre ritorna
C) anche se ritorna
D) pur ritornando
E) dato che ritorna

Risposta corretta: A

---

19. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione accogliendo , senza che il significato cambi?
A) poiché accoglie
B) mentre accoglie
C) nonostante accolga
D) prima che accolga
E) qualora accolga

Risposta corretta: A

---

20. Quale fra le alternative da (A) a (E) può sostituire l'espressione dove , senza che il significato cambi?
A) luogo in cui
B) mentre
C) quando
D) poiché
E) dato che

Risposta corretta: A

COMPETENZE GIURIDICHE, ORGANIZZATIVE, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE [21-60]

---

21. Alla domanda: "Perché il sole si muove?", un bimbo di 5 anni potrebbe rispondere "Per tenerci caldi". Nell'impostazione piagetiana a quale "atteggiamento" sarebbe ascrivibile tale risposta?
A) Meccanicismo
B) Egocentrismo
C) Pensiero magico
D) Animismo
E) Finalismo

Risposta corretta: E

---

22. In merito alla Classificazione internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute (ICF), pubblicata nel 2001, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
A) Focalizza l'attenzione sulla mancanza piuttosto che sul funzionamento
B) E' uno strumento riservato alle persone disabili
C) Ha introdotto l'espressione "portatore di handicap"
D) Descrive i DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e prescrive le misure compensative
E) Inquadra il soggetto in base a uno schema che elenca le diverse componenti del suo stato di salute

Risposta corretta: E

---

23. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**?
La Classificazione internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute per i bambini e gli adolescenti (ICF-CY):
A) È una classificazione "a misura dell'infanzia"
B) È un adeguamento dell' ICF elaborato dall' OMS
C) Non si applica ai minori di 12 anni

D) Pone l'attenzione sulle abilità del soggetto
E) Ha utilità classificatoria e diagnostica

Risposta corretta: C

---

24. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta?** Il **P.E.I.** piano educativo individualizzato, previsto dalla Legge 104/1992:
A) È il documento in cui sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro disposti per l'alunno in condizioni di handicap
B) Stabilisce le misure dispensative e compensative per gli alunni con DSA
C) Alla sua stesura collaborano i genitori dell'alunno
D) È redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dal personale insegnante curricolare e di sostegno e, dove presente, dall'operatore psico-pedagogico
E) È redatto sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale

Risposta corretta: B

---

25. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**? L'integrazione scolastica di alunni riconosciuti in situazione di handicap, in precedenza destinati alla frequenza di scuole speciali e di classi differenziali:
A) È stata attuata con la Circolare Ministeriale 227 dell'8/08/1975
B) Prevede di separare il meno possibile le iniziative di recupero e di sostegno dalla normale attività didattica
C) Prevede la formazione di classi con non più di 12 allievi
D) Prevede l'impiego, dove opportuno, di particolari sussidi
E) Prevede una progettazione didattica individualizzata e l'insegnante di sostegno

Risposta corretta: C

---

26. La *Strategia europea sulla disabilità (2010-2020)*
A) Ha lo scopo di realizzare l'inclusione sociale dei soggetti disabili, garantendone il benessere e il pieno esercizio dei diritti
B) Prevede un'economia sempre più orientata alla biodiversità
C) Modifica con atto normativo la legislazione dei paesi membri in materia di lotta alla discriminazione
D) Sanziona i datori di lavoro che non ottemperano alle leggi sul collocamento obbligatorio
E) Rappresenta la negazione del Trattato di Lisbona

Risposta corretta: A

---

27. Quale fra i seguenti **NON** è uno dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), riconosciuti dalla legge 170/2011?
A) La dislessia
B) La discalculia
C) La bulimia
D) La disgrafia
E) La disortografia

Risposta corretta: C

---

28. Nella scuola dell'infanzia la prevenzione delle difficoltà di **apprendimento del calcolo** richiede:
A) Lo sviluppo delle capacità di conteggio e calcolo mentale
B) Lo sviluppo dei modelli mentali specifici implicati nella cognizione numerica, nella stima di numerosità, nel conteggio
C) L'avvio al riconoscimento dei simboli grafici della numerazione
D) L'avvio della pratica della stima della numerosità e del conteggio
E) Lo sviluppo della capacità di confrontare le quantità

Risposta corretta: B

---

29. La direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e le successive circolari applicative:
A) Richiedono un'azione didattica personalizzata e input diversificati, adeguati alle difficoltà, anche temporanee, dei singoli apprendenti, per promuovere il successo formativo e l'inclusione di ognuno
B) Prevedono per gli alunni in difficoltà l'affiancamento dell'insegnante di sostegno e di docenti specialisti
C) Prescrivono l'impiego generalizzato delle tecnologie digitali nella didattica
D) Escludono dagli interventi personalizzati gli alunni con prestazioni eccellenti
E) Dispongono l'allestimento di aule attrezzate e di spazi laboratoriali per il recupero delle conoscenze e delle abilità

Risposta corretta: A

---

30. Nella scuola dell'infanzia l'insegnante specializzato per il sostegno dovrà costantemente monitorare attraverso l'osservazione sistematica le capacità:
A) percettive, motorie, linguistiche, espressive
B) percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche
C) percettive, linguistiche, attentive, mnemoniche, creative
D) percettive, attentive, relazionali, espressive

E) motorie, linguistiche, attentive, relazionali

Risposta corretta: B

---

31. Quale fra le alternative da (A) a (E) completa correttamente il testo tratto dall'articolo 2 "Definizioni" della Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006?
Per [.....] si intende qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole.
A) Comunicazione
B) Accessibilità
C) Progettazione universale
D) Accomodamento ragionevole
E) Discriminazione fondata sulla disabilità

Risposta corretta: E

---

32. Il docente specializzato per il sostegno realizzerà al meglio la propria programmazione educativa individualizzata:
A) concentrando la propria attenzione esclusivamente al contesto della classe
B) contrastando le scelte educative e le strategie attuate nell'ambito familiare
C) applicando le strategie educative indicate degli operatori sanitari
D) evitando di coinvolgere la famiglia nel progetto educativo
E) ricercando un accordo sulle strategie didattiche da attuare a scuola e in famiglia

Risposta corretta: E

---

33. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta** in base al Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, Legge 297/1994?
Il Consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia:
A) Coordina la didattica e i rapporti interdisciplinari
B) È aperto ai rappresentanti dei genitori
C) Contribuisce all'elaborazione del POF dell'istituto
D) Delibera in sede di scrutinio le valutazioni periodiche e finali
E) È presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato

Risposta corretta: D

---

34. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta** in base al DPR 89/2009 sulla scuola dell'infanzia e del primo ciclo? La scuola dell'infanzia:
A) Accoglie i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
B) Accoglie su richiesta dei genitori i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
C) Dà diritto di precedenza nell'ammissione ai bambini anticipatari (inferiori ai tre anni)
D) Funziona per 40 ore settimanali estendibili fino a 50 ore
E) Offre alle famiglie che lo richiedono un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, di 25 ore settimanali

Risposta corretta: C

---

35. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta** in base al DPR 81/2009 sulla riorganizzazione della rete scolastica? Le sezioni di scuola dell'infanzia:
A) Sono costituite di norma con non meno di 18 e non più di 26 bambini
B) In caso di un maggior numero di iscritti possono accogliere fino a 29 bambini
C) Raggruppano i bambini In base ai diversi modelli di orario (25 o 40 ore settimanali)
D) Non possono accogliere più di due bambini anticipatari (che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento)
E) Se accolgono alunni con disabilità, sono costituite di norma con non più di 20 alunni

Risposta corretta: D

---

36. In base al Regolamento dell'autonomia scolastica - DPR 275/99, Il Piano dell'Offerta Formativa (POF):
A) Non prevede il coinvolgimento delle associazioni di genitori e studenti
B) Può discostarsi dai traguardi di competenza indicati a livello nazionale
C) È elaborato dal Consiglio di Istituto che lo presenta al Collegio dei Docenti
D) È un documento riservato, cui accedono solo gli aventi diritto
E) Formula l'offerta formativa tenendo conto delle specificità del contesto in cui la scuola opera

Risposta corretta: E

37. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta** in base al Regolamento dell'autonomia scolastica - DPR 275/1999?
L'autonomia delle istituzioni scolastiche riguarda:
A) L'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo
B) L'adattamento del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal POF
C) Il reclutamento del personale docente in base alle attività previste dal POF
D) L' organizzazione flessibile dell'orario del curricolo e delle singole discipline
E) La ricerca e l'innovazione metodologica e disciplinare e la formazione del personale

Risposta corretta: C

38. Quale fra le alternative da (A) a (E) contiene tutti i termini necessari per completare il brano?
L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:
- lo spazio dovrà essere [.....], caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di [.....], di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- il tempo [.....] consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012
I bambini, le famiglie, i docenti, l'ambiente, pag. 19
A) funzionale, allegria, limitato
B) ordinato, ascolto, strutturato
C) organizzato, affetto, perso
D) accogliente, espressione, disteso
E) moderno, attenzione, ristretto

Risposta corretta: D

39. Quale fra i seguenti **NON è** uno dei cinque campi di esperienza indicati per la scuola dell'infanzia nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012?
A) Il sé e l'altro
B) Il corpo e il movimento
C) Immagini, suoni, colori
D) L'asse dei linguaggi
E) La conoscenza del mondo

Risposta corretta: D

40. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**? Un'azione didattica rivolta a stimolare le intelligenze multiple utilizza:
A) La didattica narrativa
B) I giochi di ruolo e di simulazione
C) Le routine quotidiane
D) L'uso di supporti didattici multimediali
E) La psicomotricità

Risposta corretta: C

41. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**? Lo sviluppo delle competenze sociali nei bambini di 3-6 anni può avvenire attraverso:
A) Giochi di simulazione e di ruolo
B) Giochi di movimento
C) Circle time
D) Attività grafiche di prescrittura
E) Oggetti transizionali

Risposta corretta: D

42. Chi ha introdotto l'Atelier nelle scuole per l'infanzia?
A) Montessori
B) Froebel
C) Malaguzzi
D) Agazzi
E) Boschetti-Alberti

Risposta corretta: C

43. Nell'età da tre a sei anni l'attività di gioco di gruppo è caratterizzata da:
A) Cooperazione
B) Aggressività

C) Egocentrismo
D) Indifferenza verso gli altri
E) Competizione

Risposta corretta: C

---

44. Chi ha fondato la casa dei bambini?
A) Montessori
B) Froebel
C) Malaguzzi
D) Agazzi
E) Boschetti-Alberti

Risposta corretta: A

---

45. Il curricolo viene elaborato a partire da:
A) La situazione di partenza degli alunni
B) Il sistema di verifica e di valutazione
C) Le attività da realizzare
D) I metodi e gli approcci didattici
E) Le modalità di osservazione sistematica

Risposta corretta: A

---

46. In accordo con il Quadro di Riferimento Europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le **conoscenze** :
A) sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
B) indicano l'attitudine a risolvere problemi
C) sono misurabili attraverso test di efficienza mentale
D) sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
E) Nessuna delle alternative proposte è corretta

Risposta corretta: A

---

47. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**? Le routine nella scuola dell'infanzia:
A) aiutano il bambino a concettualizzare spazio e tempo
B) offrono occasioni di autonomia nell'adempimento di compiti noti
C) permettono di prevedere e anticipare gli eventi
D) generano noia e frustrazione riducendo gli spazi di sviluppo della creatività
E) strutturano la giornata fornendo rassicurazione e controllo

Risposta corretta: D

---

48. Nella scuola dell'infanzia il bambino con espressione linguistica **NON** adeguata va supportato:
A) con attività individuali fuori del contesto della sezione
B) con attività personalizzate all'interno del gruppo
C) con interventi individualizzati logopedici
D) con schede strutturate
E) con attività personalizzate e individualizzate

Risposta corretta: B

---

49. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**? Ai sensi del decreto legislativo 297/1994 – Testo unico in materia di istruzione, dei consigli di intersezione nella scuola dell'infanzia fanno parte:
A) i docenti delle sezioni dello stesso plesso
B) un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti alla classe per ciascuna delle sezioni
C) i docenti di sostegno contitolari delle classi
D) un rappresentante del personale ausiliario
E) il dirigente scolastico o un suo delegato

Risposta corretta: D

---

50. Il CNP (Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione):
A) è competente solo in materia di Università e ricerca
B) è presieduto da un Dirigente scolastico eletto al suo interno
C) è un'emanazione della Corte dei Conti per le verifiche amministrative in ambito scolastico
D) è il massimo organo consultivo del Ministro della Pubblica Istruzione in materia scolastica
E) Nessuna delle alternative proposte è corretta

Risposta corretta: D

51. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**?
Le norme sull'amministrazione digitale e la dematerializzazione, nel settore della scuola prevedono:
A) uso della posta certificata
B) invio delle comunicazioni alle famiglie degli alunni in formato elettronico
C) rilascio di certificati di frequenza esclusivamente in formato elettronico
D) un sito web istituzionale con requisiti di accessibilità
E) albo scolastico on-line

Risposta corretta: C

52. Quale fra le affermazioni da (A) a (E) **NON è corretta**?
Nella scuola dell'infanzia, le comunicazioni scuola-famiglia avvengono:
A) Con contatti diretti quotidiani
B) Con comunicazioni generali tramite il sito web dell'istituto
C) Con comunicazioni via telefono o posta elettronica
D) Attraverso il diario scolastico dell'alunno
E) Con avvisi affissi all'ingresso della scuola

Risposta corretta: D

53. Supponiamo di porre di fronte a un bambino, in fila, dieci vasetti dicendogli di inserire un fiore in ogni vasetto: al termine, il bambino riconosce che c'è la stessa quantità di vasetti e di fiori. Quindi facciamogli togliere i fiori dai vasetti e comporre un mazzolino e chiediamogli: "Ci sono ancora tanti vasetti quanti fiori?" In relazione a questo tradizionale esperimento piagetiano, quale delle seguenti affermazioni **NON è corretta**?
A) Spesso i bambini fino ai 4-5 anni rispondono che ci sono più vasetti che fiori (occupano più spazio!)
B) Per rispondere correttamente occorre che il bambino abbia acquisito il concetto di equipotenza delle collezioni indipendentemente dalla configurazione
C) Si tratta di un esperimento che illustra una capacità tipica dello stadio delle operazioni concrete
D) La constatazione della corrispondenza biunivoca vasetti-fiori è sufficiente a garantire che il bambino dia la risposta corretta
E) Si tratta di uno dei test usati da Piaget per verificare la comprensione dell'invarianza della quantità al variare delle condizioni percettive

Risposta corretta: D

54. Quale autore ha contribuito al costituirsi della pedagogia come disciplina autonoma, nel testo "Le fonti di una scienza dell'educazione"?
A) John Dewey
B) Howard Gardner
C) Carl Rogers
D) Noam Chomsky
E) Gregory Bateson

Risposta corretta: A

55. L'apprendimento basato sull'associazione tra stimoli incondizionati e condizionati per ottenere una risposta comportamentale (condizionata):
A) attiene alle ricerche di Köhler sull'insight nelle scimmie antropoidi
B) attiene alle ricerche di Pavlov sul condizionamento classico
C) attiene alle ricerche di Skinner sul condizionamento operante
D) fu inizialmente rilevato e studiato in bambini in età prescolare
E) coinvolge processi mentali complessi

Risposta corretta: B

56. Quali fra i seguenti sono fattori ambientali che possono influenzare la formazione della personalità?
A) Patrimonio genetico
B) Ritmo di sviluppo
C) Costituzione somatica
D) Influenze familiari
E) Corporatura e aspetto fisico

Risposta corretta: D

57. In merito alla percezione - attività cognitiva di base - quale delle seguenti affermazioni **NON è corretta**?
A) La percezione è un processo attivo di ricostruzione della realtà
B) La percezione è il risultato immediato dello stimolo che agisce sui recettori sensoriali
C) In genere gli organi di senso riproducono la realtà in modo semplificato, a volte deformato
D) Wertheimer ha individuato alcune leggi che presiedono alla percezione delle forme dei pattern visivi
E) La percezione è caratterizzata anche da schemi mentali frutto di esperienze passate

Risposta corretta: B

58. Il gioco pre-simbolico:
A) ha una funzione essenzialmente imitativa-identificatoria
B) si osserva quando il bambino agisce sugli oggetti per valutare gli effetti che hanno le sue azioni
C) compare verso i 6 anni di età
D) si verifica quando il bambino simula un'azione con un oggetto diverso da quello che si utilizza per compierla realmente
E) si struttura secondo regole precise

Risposta corretta: B

59. Tra gli elementi principali della struttura del linguaggio, gli aspetti che riguardano la funzione, l'organizzazione e la gestione dei suoni sono detti:
A) Sintattici
B) Semantici
C) Dislocati
D) Fonologici
E) Pragmatici

Risposta corretta: D

60. A proposito di sviluppo affettivo e sociale, normalmente durante la scuola dell'infanzia il bambino:
A) conquista l'autonomia motoria
B) non riconosce ancora la propria immagine allo specchio
C) prende coscienza delle proprie caratteristiche psicologiche ed emozionali
D) impara a fornire una prima semplice descrizione di sé
E) sviluppa definitivamente la propria autostima e l'identità di genere

Risposta corretta: D

Rispondete alle successive domande 61 e 62, SOLO se espressamente indicato dalla Commissione.
DOMANDE DI RISERVA [61-62]

61. Quale fra i seguenti è annoverabile tra i disturbi del comportamento sociale?
A) Disturbo della condotta
B) Disattenzione
C) Ansia da separazione
D) Ipocondria
E) Iperattività

Risposta corretta: A

62. Quale fra i seguenti **NON** è un obiettivo primario della scuola dell'infanzia?
A) Precocizzare i tempi di apprendimento di lettura e scrittura
B) Rafforzare l'autonomia del bambino
C) Promuovere la maturazione dell'identità personale
D) Consolidare le capacità sociali e intellettive del bambino
E) Consolidare le capacità sensoriali, percettive e motorie del bambino

Risposta corretta: A

UNIUD10

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Test preliminare comune per tutti i gradi di Scuola

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

BRANO FM 24

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un certo giorno, non ricordo più quale, un Dio dispettoso, certamente non il Nostro che è ufficialmente buonissimo, decise di inventare un castigo nuovo per noi bambini e poi, per estensione, anche per gli adulti. Le chiamarono prima le "vacanze intelligenti", per distinguerle da quelle vacanze cretine che a me piacevano moltissimo, fatte di settimane e settimane di nulla, angustiate al massimo dal "bagno dopo due ore dai pasti" non un minuto di meno, da qualche ripetizione in caso di bocciatura e da una accaldata visita a una località turistica nei giorni di cattivo tempo.

Poi vennero le "animazioni", la "fitness", la "settimana a Londra per l'inglese" che nessuno imparò mai in quei viaggi, l'esotico a tutti i costi dove "l'intelligenza" è misurata in ore di volo e chilometri di distanza dalla propria casa, i tour organizzati come campagne militari, genere «se è martedì vuol dire che siamo a Barcellona, se è mercoledì questa cosa qui deve essere Vienna». E infine quelle che le mamme dei miei nipotini chiamano "activities", attività, cose da fare, per riempire ogni minuto della giornata.

La vacanza divenne, da quel giorno, "l'estensione del lavoro con altri mezzi", per parafrasare uno che parlava di guerra, un certo von Clausewitz, dunque non più vacanza.

E il nulla delizioso sdraiato a guardare le nuvole facendosi scorrere la sabbia tra le dita o strappando i fili d'erba si è riempito di produttività. Che cosa hai fatto quest'estate? Niente. Orrore, devi essere un cretino.

(da: "Ridateci le vacanze cretine (nel senso di pigre)" di Vittorio Zucconi, in "D" di Repubblica)

---

1 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Cosa pensa l'autore del brano delle vacanze studio a Londra?

A Andrebbero abolite
B Non ci manderebbe i suoi nipoti
C Sono fisicamente meno faticose delle animazioni e del fitness
D Ostentano esoticità
E Non sono mai servite a imparare realmente la lingua inglese

---

2 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Secondo l'autore del brano, qual è la differenza tra le "vacanze intelligenti" e le "vacanze cretine"?

A Nelle prime si raggiungono luoghi lontani, nelle seconde si rimane a casa propria
B Le prime sono altamente produttive, le seconde sono inutili
C Le prime si fanno all'estero, le seconde vicino a casa
D Le prime sono piene di attività, le seconde sono dedicate al riposo e all'ozio
E Le prime prevedono bagni in mare a qualsiasi ora, le secondo solo due ore dopo mangiato

---

3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Qual è il significato del termine "angustiate" (primo paragrafo)?

A Ridotte
B Tormentate
C Caratterizzate
D Ricordate per
E Allietate

---

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Dal brano si può dedurre che:

A il narratore si sente un cretino
B all'autore sono sempre piaciuti i tour organizzati a ritmo serratissimo
C l'autore non ha mai studiato durante l'estate
D l'autore ha dei nipotini
E il narratore è un bambino

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 24**

Il brano tratta:

A del cambiamento che si è verificato nei modi di vivere le vacanze
B della perdita di interesse generale per le vacanze al mare
C dell'intelligenza di chi non prende ferie dal lavoro
D dell'ansia delle persone di riempire ogni minuto del loro tempo
E della differenza tra la guerra, il lavoro e le vacanze

BRANO GC 64

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In Gran Bretagna, tra il 1907 e il 1921, si sviluppano numerose esperienze di educazione libertaria. In questi anni, in modo particolare, abbiamo una concentrazione di tante scuole e attività pedagogiche che si richiamano ai principi libertari. Da questo punto di vista la Gran Bretagna non fa eccezione rispetto ad altri Paesi europei anche perché pure qui le condizioni storiche, culturali e sociali, risentono di un comune sentire europeo.

L'inizio del Novecento raccoglie l'eredità dei secoli passati e per la prima volta l'infanzia viene indicata e riconosciuta come un'entità a sé stante, degna di essere così studiata, rispettata e seguita con attenzione. Proprio nel 1900 una femminista svedese, Ellen Key, pubblica un libro che fin dal titolo proclama l'avvento del "secolo del bambino". In questo testo la Key riconosce fondamentale l'educazione del bambino come individuo socialmente inserito e quindi determinante per il futuro dell'intera società. Per educarlo è indispensabile, secondo l'autrice, che l'educatore, o l'adulto, si trasformi in bambino, in modo da poter cogliere e conservare la semplicità del carattere infantile, permettendo così anche la trasformazione del vecchio ordine sociale. Questo libro attrae i riformatori e i propugnatori di un rinnovamento radicale dell'educazione in tutta Europa e, in Gran Bretagna, si inserisce perfettamente in una tendenza filosofica che, muovendo da John Locke, attraversa tutto il periodo della rivoluzione del 1688-89, soprattutto nei suoi elementi più radicali. In particolare nella filosofia dell'empirismo di Locke, e nella sua contrapposizione con lo storicismo di Vico, noi possiamo trovare l'incipit di una tradizione di forte sperimentalismo e di autonomia, di libertà, di confronto e di tolleranza, che caratterizza anche la formazione di esperienze educative libertarie, spontaneamente createsi, grazie ad una visione culturale pragmatica e nonostante una ridotta presenza e influenza dell'anarchismo.

(da: F. Codello, "La buona educazione", Franco Angeli, 2005)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 64**

Quale tra le seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?

A L'empirismo è più vicino all'educazione libertaria dello storicismo
B La Key riconosce l'importanza dei bambini vedendo in loro la società del futuro
C Locke visse in epoca precedente rispetto a Ellen Key
D L'educazione libertaria nasce in Gran Bretagna
E È una modalità didattica sconsigliabile

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 64**

Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?

A Il "secolo del bambino" vuole riscattarne l'importanza sociale, facendolo divenire oggetto di studio
B L'inizio del secolo scorso si fa carico delle problematiche affrontate nei secoli precedenti
C In Inghilterra sono sorte diverse scuole nel corso del primo lustro del Novecento
D Il libro della Key è ben accolto nel clima culturale d'Oltremanica
E Vico visse prima di Ellen Key

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 64**

L'empirismo è in contrasto con:

A in Gran Bretagna l'anarchismo non era molto influente
B la visione pragmatica
C lo sperimentalismo
D l'anarchismo
E nessuna delle altre alternative è corretta

9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 64**

Lo sviluppo dell'educazione libertaria in Gran Bretagna:

A si afferma contemporaneamente alla sua diffusione in Europa
B è eccezionale rispetto al resto dell'Europa
C ha luogo nonostante le condizioni sociali del paese
D è tardivo rispetto al resto d'Europa
E ha un'accelerazione dopo la prima guerra mondiale

10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GC 64**

Secondo Ellen Key, l'agire di un adulto che si "trasformi" in bambino nell'ambito dell'educazione:

A porrebbe le basi di un sentire comune europeo
B confermerebbe l'avvento del "secolo del bambino"
C è indice di confronto e tolleranza
D faciliterebbe il cambiamento dell'ordine sociale
E lo spirito di tolleranza

BRANO DA 61

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La memoria è la capacità di conservare esperienze e informazioni del mondo che ci circonda; questa capacità influenza notevolmente il nostro modo di affrontare la vita e le nuove esperienze. Il funzionamento della memoria è ben diverso da quello di una macchina da presa: mentre quest'ultima registra ciò che avviene davanti all'obiettivo e lo ripresenta agli spettatori sempre nello stesso modo, la memoria registra e conserva solo alcune informazioni. A distanza di tempo, solo alcune permangono intatte, altre vengono cancellate o divengono di difficile recupero, altre ancora vengono trasformate in modo irriconoscibile. Un ricco quadro dei meccanismi della memoria si può ritrovare negli scritti di Proust, che descrive la realtà attraverso le distorsioni e le omissioni prodotte dalla memoria. I ricordi, in Proust, sono qualcosa di più di "vivide immaginazioni del passato, rappresentano una categorizzazione di eventi del passato e del presente, colorati da reazioni emozionali". Proust mostra, in particolare, che i ricordi possono essere suscitati da sensazioni banali, come sapori e odori. Le sue descrizioni letterarie vengono di recente considerate ricche di intuizioni stimolanti anche da parte di ricercatori nel campo delle neuroscienze.

La memoria per gli antichi era un artificio per retori e predicatori che dovevano parlare in pubblico senza appunti. Poi diventa nei secoli una disciplina di più ampia portata che si carica perfino di significati filosofici e religiosi. Nell'Ottocento inizia a essere studiata da medici, neurologi e psicologi e in questo secolo anche dagli informatici.

Gli studi sulla memoria devono essere inquadrati nell'ambito delle teorie contrastanti relative al cervello. Nel corso dell'Ottocento si sono contrapposte due teorie sul cervello: una teoria olistica e una teoria della localizzazione delle funzioni. Secondo la prima, il cervello funziona come una totalità ed è impossibile, per esempio, predire le conseguenze specifiche di qualsiasi forma di lesione cerebrale. La seconda sostiene invece che il cervello è composto da un insieme di regioni funzionali altamente specializzate, relative, per esempio, alla parola, al movimento o alla visione.

(Archivio Selexi)

11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 61**

In base a quanto riportato nel brano, secondo la teoria olistica:

A il cervello è formato da regioni funzionali altamente specializzate
B non è possibile suddividere il cervello in base alle sue funzioni
C è possibile prevedere le conseguenze specifiche di un danno cerebrale
D la parola e il movimento hanno sede in regioni differenti del cervello
E il cervello non può essere oggetto di studio

12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 61**

Perché la memoria era importante per gli oratori dell'antichità?

A Perché, per rispondere alle domande del pubblico, dovevano essere preparatissimi
B Perché non potevano usare appunti per parlare in pubblico
C Perché non esisteva una cultura scritta
D Il brano non consente di rispondere
E Perché si basava su artifici retorici

13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 61**

In base a quanto riportato dall'autore del brano, quale delle seguenti alternative è deducibile correttamente?

A Proust attinge, per i suoi scritti sulla memoria, alla tradizione olistica ottocentesca

B Sono due le teorie ottocentesche sul cervello entro cui inquadrare gli studi sulla memoria: una teoria olistica e una teoria della localizzazione delle funzioni

C La memoria è la capacità di conservare intatte, a distanza di tempo, la maggior parte delle esperienze e informazioni del mondo che ci circonda

D A distanza di tempo dalla registrazione da parte della memoria delle informazioni, la maggior parte di esse viene cancellata

E Tutte le informazioni conservate nella memoria subiscono un processo di modifica che le rende irriconoscibili

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 61**

Quale potrebbe essere il titolo del brano?

A La memoria nella letteratura

B La memoria di Proust

C La teoria ottocentesca sul funzionamento della memoria

D Il cervello

E La memoria

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 61**

In base a quanto riportato nel brano, secondo Proust i ricordi:

A alloggiano in una regione limitata del cervello

B possono essere suscitati da odori

C sono solo "vivide immaginazioni del passato"

D sono legati esclusivamente ai sapori e agli odori

E sono quanto resta della memoria una volta espunte omissioni e distorsioni

BRANO DE 03

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima gioventù vivere d'anticipo sul tempo a venire, in un flusso ininterrotto di belle speranze che non conosce attimi o soste di riflessione.

Ci si chiude alle spalle il cancelletto dell'infanzia, e si entra in un giardino d'incanti. Persino la penombra qui brilla di promesse. A ogni svolta il sentiero ha le sue seduzioni. E non perché sia questo un paese inesplorato. Lo sappiamo bene che l'umanità tutta è passata da lì. È piuttosto l'incanto dell'universale esperienza, da cui ci aspettiamo emozioni non ordinarie o personali, qualcosa che sia solo nostro.

Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori, eccitati, divertiti, facendo tutt'un fascio di buona e cattiva sorte – zuccherini e batoste, si può dire – il pittoresco lascito assegnato a tutti, che tante cose riserba a chi ne avrà i meriti, o forse a chi avrà fortuna. Già. Si va avanti. E anche il tempo va, fino a quando innanzi a noi si profila una linea d'ombra, ad avvertirci che bisogna dire addio anche al paese della gioventù.

Questo è il periodo della vita in cui è più facile sopraggiungano i momenti che ho detto. Che momenti? Be', momenti di noia, di stanchezza, d'insoddisfazione. Momenti d'avventatezza. Voglio dire momenti in cui chi è ancora giovane si trova a commettere azioni avventate, come per esempio sposarsi all'improvviso o abbandonare senza motivo un posto di lavoro.

(J. Conrad, "La linea d'ombra")

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**

Durante la giovinezza, si vivono con eccitazione:

A gli eventi nuovi

B gli eventi pittoreschi

C tutti gli eventi, lieti e non

D solo gli eventi lieti

E gli eventi inattesi

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
I "momenti" a cui fa riferimento l'autore sono quelli in cui si prendono decisioni:

A senza l'aiuto di alcuno
B avvedute
C avventate
D definitive
E ponderate

18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Quale delle seguenti alternative esprime un concetto opposto al significato del passaggio "Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori"?

A Ci si confronta con le esperienze vissute dai nostri predecessori
B Ci si comporta seguendo gli esempi lasciati dai nostri precedessoti
C Si vive uscendo dal seminato
D Nessuna della altre alternative è corretta
E Si vive ricercando le tracce lasciate dai nostri predecessori

19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
La "linea d'ombra" è la linea di demarcazione fra:

A infanzia e giovinezza
B età adulta e vecchiaia
C prima e seconda giovinezza
D giovinezza ed età adulta
E nessuna delle altre alternative è corretta

20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 03**
Nel passaggio "il pittoresco lascito assegnato a tutti", cosa significa "lascito"?

A Solco
B Perdita
C Regalo
D Prestito
E Eredità

21 **Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 Marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), il procedimento di valutazione delle scuole è articolato in modo tale da:**

A lasciare alle scuole la totale responsabilità della valutazione, coerentemente con l'autonomia scolastica
B esonerare le scuole dal processo di valutazione
C attribuire al solo dirigente scolastico il compito di valutare il proprio istituto
D specificare il ruolo di alunni e famiglie nella valutazione delle scuole
E valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione

22 **L'insieme delle unità di apprendimento, con le eventuali differenziazioni che si rendessero nel tempo necessarie per singoli alunni, dà origine:**

A al Piano dell'offerta formativa
B al programma didattico
C al Piano di studio personalizzato
D alle unità minime del curricolo
E al progetto d'insegnamento

23 **Nel suo saggio "La cultura dell'educazione" del 1997, Jerome Bruner sostiene che:**

A la cultura non interferisce assolutamente con l'educazione, la quale si compie in contesti svincolati dalla realtà

B l'educazione si limita esclusivamente ad applicare le teorie dell'apprendimento e a impiegare i risultati di test delle prestazioni centrati sul soggetto

C l'educazione è solo una questione tecnica di buona gestione dell'elaborazione delle informazioni

D la cultura plasma la mente determinando il modo in cui vengono creati e negoziati i significati, costruita l'identità e il senso dell'azione personale e acquisite le abilità simboliche

E la mente è un dispositivo computazionale che registra, classifica e immagazzina le informazioni finite e codificate sul mondo

---

24 **Quale delle seguenti alternative risponde alla finalità di far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, ai docenti l'efficacia delle metodologie di insegnamento, alla famiglia di certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti?**

A Il Piano educativo individualizzato

B La comunicazione didattica

C Le strategie di apprendimento

D La valutazione del processo formativo

E Lo stile cognitivo

---

25 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce una modalità di esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche?**

A La selezione e l'assunzione diretta del personale scolastico da parte dei singoli istituti

B La ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi

C L'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale

D La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

E L'innovazione metodologica e disciplinare

---

26 **La programmazione nella scuola prevede:**

A che contenuti e obiettivi possano anche non essere coerenti tra loro

B di procedere in maniera lineare e non circolare

C di analizzare la situazione di partenza, definire gli obiettivi in maniera rigorosa e scegliere metodi e strumenti rigidi

D di stilare una previsione di obiettivi possibili, contenuti e metodi praticabili

E di lasciare ampio spazio alla creatività dell'insegnante, anche se non supportata da un metodo

---

27 **Indicare quale, tra le seguenti affermazioni, è FALSA.**

A Il progetto educativo di una scuola si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione

B La documentazione educativa ha anche una funzione progettuale, in quanto consente di generare nuove conoscenze e nuove idee

C La documentazione educativa è una risorsa in grado di alimentare l'innovazione attraverso modalità collaborative di lavoro

D La documentazione ha una funzione esclusivamente strumentale: è un mezzo di archivio di materiali

E La funzione docente prevista dai diversi ordinamenti scolastici comprende tutte le attività di programmazione, progettazione, valutazione, ricerca e documentazione

28 **La pedagogia è:**

A la scienza che si occupa dell'età evolutiva
B la disciplina che studia i metodi d'insegnamento
C l'azione educativa
D la disciplina che ha per oggetto di studio le teorie, i metodi e i problemi relativi all'educazione
E la scienza che studia i fenomeni della vita affettiva e mentale del fanciullo

---

29 **Ai sensi del d.P.R. 275/1999, quale delle seguenti alternative NON indica una forma di flessibilità che un'istituzione scolastica può adottare al fine di esercitare la propria autonomia didattica?**

A Lo svolgimento dei programmi scolastici sulla base degli interessi manifestati dagli studenti, anche prevedendo modifiche ai programmi stessi durante l'anno scolastico
B L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
C L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di disabilità
D L'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
E L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

---

30 **Secondo Howard Gardner, gli esseri umani possiedono:**

A personalità e temperamento simili tra loro
B un Q.I. maggiore se si applicano con impegno e determinazione
C un'unica struttura mentale detta "intelligenza"
D almeno otto forme separate di intelligenza
E lo stesso grado e la stessa gamma di intelligenza, spesso nella stessa combinazione

---

31 **Per John Dewey, educazione e istruzione sono:**

A sinonimi
B strumenti per indurre a potenziare il consumismo
C strumenti per condizionare ideologicamente i cittadini
D strumenti per la costruzione di una società democratica
E strumenti per la costruzione dell'homo novus socialista

---

32 **Nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, ampio spazio è stato dato ai comportamenti prosociali. Essi si concretizzano in azioni come:**

A competere, scontrarsi, primeggiare
B aiutare, competere, primeggiare
C collaborare, scontrarsi, competere
D aiutare, collaborare, condividere le risorse
E primeggiare, essere socialmente attivi, scontrarsi

---

33 **Quale dei seguenti è un compito del Collegio docenti, ai sensi del d.lgs. 297/1994?**

A Adottare il regolamento interno d'istituto
B Curare la programmazione dell'azione educativa
C Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
D Attuare le attività interscolastiche
E Stipulare accordi di rete tra scuole

34 **Qual è il titolo dell'opera più nota del pedagogista brasiliano Paulo Freire?**

A La psicologia del bambino
B Poema pedagogico
C Descolarizzare la società
D Democrazia ed educazione
E La pedagogia degli oppressi

35 **Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:**

A un'abitudine
B un metodo
C una mania
D un adattamento
E una consuetudine

36 **Quale articolo della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la libertà di insegnamento?**

A L'articolo 33
B Nessuno, perché è un principio introdotto dalla cosiddetta "Riforma Moratti"
C L'articolo 1
D L'articolo 10
E L'articolo 138

37 **Quale, tra le seguenti attività, NON mira a favorire lo sviluppo della creatività?**

A Cercare più soluzioni a un problema che si incontra per la prima volta
B Memorizzare la formula per risolvere un problema
C Estendere le soluzioni trovate per un problema a un altro differente
D Formulare modalità più rapide di soluzione di un problema risolto in precedenza
E Riformulare la rappresentazione di un problema in modo nuovo

38 **Con riferimento alla teoria di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva, come viene definita la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori?**

A Altruismo
B Autoconsapevolezza
C Metacognizione
D Sintonia
E Simpatia

39 **Dopo gli anni '70 alcuni studi hanno avuto il merito di spiegare diversi aspetti delle attività cognitive, delle differenze individuali e di eventuali deficit di apprendimento. Si tratta degli studi:**

A sull'intelligenza emotiva
B di Piaget sugli stadi
C della psicologia della Gestalt
D sulla zona di sviluppo prossimale
E sulla metacognizione

40 **Il primo ciclo di istruzione è articolato in:**

A asilo nido e scuola dell'infanzia
B scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
C scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado
D scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria
E scuola secondaria di primo e secondo grado

41 **I pedagogisti del Romanticismo hanno concepito l'educazione come lo sviluppo di una personalità:**

A equilibrata e armonica
B libera da conflitti inconsci
C pragmatica
D mutevole, perché influenzata dal caso
E forte e orientata alla competizione

42 **Quale tra le seguenti emozioni NON è considerata un'emozione complessa?**

A Paura
B Vergogna
C Senso di colpa
D Orgoglio
E Rimorso

43 **In quale momento, secondo le Indicazioni nazionali del curricolo, viene introdotto lo studio della seconda lingua comunitaria?**

A Nel terzo anno della scuola primaria
B Nel primo anno della suola secondaria di primo grado
C Nel quinto anno della scuola primaria
D All'inizio del primo ciclo d'istruzione
E Nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado

44 **Il Piano dell'offerta formativa è adottato:**

A da tutte le scuole di una stessa regione
B dal singolo Consiglio di classe
C da tutte le scuole di una stessa provincia
D dal singolo Consiglio di circolo o di istituto
E da tutte le scuole a livello nazionale

45 **Il "pensiero divergente" presuppone l'impiego del "pensiero libero", cioè:**

A una forma di pensiero innata che caratterizza solo una piccola percentuale di individui
B il "pensiero convergente", in quanto le due espressioni sono equivalenti
C focalizzato sulla ricerca di soluzioni necessariamente corrette, ma senza l'impiego di criteri prestabiliti
D il pensiero che fa riferimento alla pedagogia libertaria di Lamberto Borghi
E non focalizzato sulla ricerca di soluzioni necessariamente corrette e non condizionato da criteri prestabiliti

46 **Quale dei seguenti NON rientra tra i compiti attribuiti al Consiglio d'istituto?**

A Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
B Acquistare, conservare e rinnovare i sussidi didattici
C Formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
D Adottare il Piano dell'offerta formativa
E Adottare il regolamento interno

47 **Il trattato pedagogico "L'Emilio o dell'educazione" è di:**

A Johann Heinrich Pestalozzi
B Voltaire
C Jean Piaget
D Jean-Jacques Rousseau
E Rosa Agazzi

48 **I concetti di Es, Io e Super-Io sono stati usati per la prima volta da:**

A Burrhus Skinner
B Carl Gustav Jung
C Wilhelm Wundt
D Friedrich Nietzsche
E Sigmund Freud

49 **Il Comitato per la Valutazione dei Docenti è costituito:**

A mediante elezione da parte del comitato genitori
B tramite elezione da parte del Collegio dei docenti
C tramite scelta diretta del dirigente scolastico
D rispettando il criterio di anzianità di servizio del personale docente
E rispettando il criterio di anzianità del servizio del personale docente, senza tenere conto degli insegnanti di sostegno

50 **La scuola di Barbiana pubblicò, nel 1967, "Lettera a una professoressa", libro scritto sotto la supervisione di:**

A Francesco de Bartolomeis
B Maria Montessori
C Mario Capanna
D Edmond Demolins
E Don Lorenzo Milani

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNIUD13

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

1 **L'attività di orientamento scolastico consiste:**

A nel guidare gli studenti, indicando loro quali siano le scelte più adeguate per il loro futuro formativo
B nell'offrire agli studenti, attraverso l'allestimento di contesti di apprendimento adeguati, le condizioni affinché essi possano sviluppare competenze auto-orientative
C in incontri con le famiglie finalizzati a sostenerle nel processo di distacco del ragazzo dal nucleo d'origine durante il percorso di crescita
D in un percorso didattico necessario esclusivamente nei momenti di passaggio tra i diversi gradi di scuola
E in attività opzionali mirate a offrire informazioni agli studenti riguardo ai gradi di scuola successivi, che ogni istituto decide se inserire o meno nel Piano dell'offerta formativa

2 **Nella didattica "metacognitiva" l'attenzione dell'insegnante è rivolta soprattutto a:**

A osservare strategie di cooperazione tra gli allievi e le relazioni interne al gruppo
B produrre materiali concreti e tangibili
C raccogliere elementi di valutazione quantificabili sul singolo alunno
D sviluppare negli alunni abilità di riflessione sulle proprie modalità di apprendimento
E individuare nuove metodologie per insegnare concetti complessi

3 **È un'attività in cui, attraverso il confronto intellettuale, si finisce con l'arrivare a intuizioni e idee. A quale attività ci si riferisce?**

A Costruzione guidata
B Brainstorming
C Mastery learning
D Mappa concettuale
E Attività di gruppo passiva

4 **Segmenti didattici di carattere generale che fungono da "ponte" di collegamento fra le conoscenze già in possesso dall'alunno e i nuovi concetti di apprendere. Questa descrizione corrisponde:**

A ai curricoli
B alle mappe concettuali
C agli organizzatori anticipati
D alle attività di potenziamento
E alle verifiche

5 **L'impiego di tecnologie informatiche in ambito scolastico NON:**

A facilita l'adozione di strategie cooperative tra gli studenti
B sposta il focus dell'apprendimento dal docente allo studente, collocando quest'ultimo al centro del processo
C stimola l'interesse e la motivazione degli alunni
D favorisce l'apprendimento fondato sul "fare" anziché sul "sapere"
E garantisce un miglioramento del rendimento degli alunni indipendentemente dalle modalità di utilizzo

6 **Nell'ambito degli studi sulla motivazione e sull'approccio all'autonomia, è emerso che un allievo sarà motivato se:**

A sa di essere solamente in parte responsabile del proprio sapere
B sa di non poter sbagliare
C è lasciato solo davanti a un ostacolo
D non ha ben chiari gli obiettivi di quello che fa
E svolge un lavoro di cui avverte senso e necessità

7 **Un curricolo, secondo una prospettiva interculturale e interlinguistica, dovrebbe prevedere:**

A lo studio della grammatica di diverse lingue
B attività di cucina di cibi regionali
C attività di concettualizzazione astratta e osservazione
D attività di sperimentazione
E attività che alternino linguaggi e lingue promuovendo competenze trasversali

8 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un fenomeno tipico della fase della preadolescenza?**

A L'aumento di importanza delle relazioni amicali
B La maggiore consapevolezza sociale
C Lo sviluppo fisico legato alla pubertà
D La messa in atto di comportamenti trasgressivi
E La ricerca di sintonizzazione con la figura materna

9 **In ambito didattico, l'espressione "stili cognitivi" si riferisce:**

A ai contenuti principali di ogni disciplina scolastica
B ai differenti percorsi di studio nella formazione degli insegnanti
C alle varie strategie didattiche impiegate per trasmettere contenuti
D alle diverse modalità che gli alunni impiegano per immagazzinare e trasformare informazioni
E alle categorie con cui sono classificate le personalità degli allievi

10 **Si indichi quale tra le seguenti è una modalità d'intervento che si può applicare a scuola per favorire la cooperazione e dar valore alle competenze degli alunni.**

A Peer tutoring
B Didattica multiculturale
C Mastery learning
D Lezione frontale
E Dimostrazione

CHLORINE
ELEMENTARY
FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNIUD14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2013/2014

Scuola Secondaria di 2° grado

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

1 **Quale delle seguenti affermazioni NON è vera rispetto all'apprendimento cooperativo?**

A L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica nuova e poco diffusa nella realtà italiana, ma da anni molto usata nella realtà anglosassone

B È importante che il docente guidi e favorisca i rapporti interpersonali all'interno del gruppo, creando un clima che invogli la conoscenza e l'aiuto reciproco

C È utile disporre i banchi a gruppi di 3-4 in modo che ci sia un'interazione diretta faccia a faccia tra gli alunni

D Gli alunni imparano gradualmente a rispettare le opinioni altrui e a proporre le proprie in modo chiaro e pacato

E L'apprendimento cooperativo favorisce le interazioni nella classe al tal punto che in Italia sta sostituendo completamente la lezione frontale

---

2 **Nel pensiero di Erik Erikson, l'adolescenza è contraddistinta:**

A dal sentimento di dipendenza dalle figure genitoriali

B dallo sviluppo del giudizio morale

C dalla ricerca dell'identità

D dalla condizione di stabilità

E dalla ricerca della simbiosi con la madre

---

3 **All'inizio dell'anno scolastico il "curricolo" dà informazioni importanti e tiene conto:**

A delle verifiche

B dei contenuti

C della situazione di partenza degli studenti

D delle procedure da adottare e delle valutazioni

E del livello delle altre classi della scuola

---

4 **Necessità di una conduzione non troppo passiva, utilità della focalizzazione sul problema, attenzione all'immagine di sé del soggetto, uso di un linguaggio il più possibile aderente ai problemi posti direttamente dal soggetto sono:**

A indicazioni riferite alla didattica del colloquio con bambini della scuola dell'infanzia

B indicazioni che hanno trovato riscontri sperimentali positivi limitatamente all'ambito del colloquio con soggetti preadolescenti

C note in letteratura in quanto componenti del cosiddetto "decalogo di Kelly"

D comportamenti e attitudini da evitare nel colloquio con l'adolescente

E indicazioni universalmente condivise dalle moderne tecniche di conduzione del colloquio con l'adolescente

---

5 **La sociometria è:**

A una tecnica educativa che, tramite l'approccio ludico, cerca di favorire i processi di socializzazione nei gruppi di bambini e di adolescenti al di fuori del contesto scolastico

B un approccio filosofico che, attraverso ragionamenti induttivi, mira a generalizzare il singolo accadimento sociale su scala più ampia

C una teoria che, usando un'adeguata metodologia, si propone di descrivere la struttura informale, i processi socio-affettivi e socio-cognitivi nei piccoli gruppi

D una strategia didattica che, tramite spiegazioni frontali inerenti le dinamiche di gruppo, mira a fornire agli studenti una formazione in ambito sociologico

E nessuna delle altre risposte è corretta

6 **L'utilizzo degli strumenti multimediali all'interno della scuola è utile in quanto promuove:**

A la diversificazione delle varie forme comunicative all'interno dei percorsi di studio e di produzione
B la soluzione di tutti i problemi mediante l'apprendimento facilitato dall'uso del computer
C la valorizzazione delle competenze informatiche degli allievi e il loro uso, in opposizione al banale libro di testo
D la socializzazione degli allievi nella classe
E la possibilità di integrazione degli allievi stranieri, altrimenti non attuabile

7 **All'interno della didattica metacognitiva, come si chiama la metodologia che prevede uno studente che assuma il ruolo di tutor, o di insegnante, nei confronti di un compagno?**

A Peer tutoring
B Insegnamento metagruppale
C Gruppo di auto-aiuto
D Tutoraggio di aiuto
E Problem solving

8 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un vantaggio dell'impiego di mappe concettuali in ambito didattico?**

A Favoriscono lo sviluppo di capacità metacognitive
B Stimolano l'organizzazione razionale delle conoscenze
C Sono sintetiche
D Non richiedono tempo all'insegnante
E Stimolano le capacità argomentative e l'esposizione di punti di vista soggettivi

9 **Quali tipi di prove sono definite "oggettive strutturate"?**

A A risposta chiusa, a risposta multipla, a riconoscimento degli errori
B Parafrasi, riconoscimento di errori, riassunto
C A risposta aperta
D Temi e presentazioni
E Non esistono prove di tipo strutturato

10 **Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di "didattica tutoriale".**

A Un metodo di apprendimento basato su lavoro di gruppo e sul tutoring tra alunni cooetanei, che si sostengono a vicenda nel processo di apprendimento
B Un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell'acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento
C Un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento
D Un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale
E Nessuna delle altre alternative è corretta

ELEMENTARY CHLORINE FREE
ECF
Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

UNIUD10

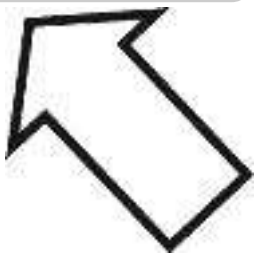
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità A.A. 2016/2017 Test preliminare comune per tutti i gradi di Scuola

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



CHLORINE ELEMENTARY FREE ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Secondo D. Winnicott al bambino è utile, per acquisire la capacità simbolica, precursore dell'attività creatività:**

A l'oggetto transizionale
B la personalità “come se”
C la capacità di giocare in presenza della mamma
D la possibilità di avere una mamma sufficientemente buona
E l'esperienza di holding e handling

---

2 **Un insegnante dimostra competenze nell'ambito dell'empatia quando è capace di:**

A riconoscere e comprendere i disagi dei suoi alunni e di valorizzare le risorse di cui sono portatori
B ignorare i disagi dei suoi alunni e proseguire con il programma
C valorizzare i risultati raggiunti dai suoi alunni tramite un sistema di premi e punizioni
D valorizzare le risorse di cui gli alunni sono portatori se sono in linea con il programma da seguire
E valorizzare le risorse di cui gli alunni sono portatori in base alla loro classe sociale di appartenenza

---

3 **Nel suo celebre libro "Lettera a una professoressa" (1967), don Lorenzo Milani esprimeva:**

A un atto di accusa verso la scuola pubblica, classista e discriminatoria, e il manifesto di un'istruzione comunitaria, per tutti
B un atto di accusa verso la laicità della scuola pubblica
C una celebrazione della scuola pubblica, che permetteva a tutti, senza distinzione di censo, di accedere all'istruzione
D una celebrazione della laicità della scuola pubblica
E un atto di accusa nei confronti di una professoressa di sua conoscenza che aveva maltrattato alcuni dei suoi alunni

---

4 **Quale autore, tra i seguenti, sostenne l'importanza degli interessi dei discenti e dell'"imparare facendo"?**

A J. Dewey
B J. Piaget
C S. Freud
D B. Malinowsky
E J.S. Bruner

---

5 **La programmazione curricolare ha come obiettivo prioritario quello di far acquisire al discente soprattutto competenze, abilità e strategie di apprendimento, che gli consentano di imparare a imparare. Al pensiero di quale autore si fa qui riferimento?**

A J. Bruner
B B. F. Skinner
C J. Piaget
D A. Nicholls
E J. Dewey

---

6 **Quale autore ritiene che il pensiero operi secondo strutture logiche pre-formate, relativamente fisse e generali?**

A J. Piaget
B J. Bruner
C E. Claparède
D J. Dewey
E M. Erickson

7 **"Lettera a una professoressa" composto dagli allievi della scuola Barbiana nel 1967, sotto la guida di Don Milani, è un atto di accusa contro:**

A la scuola selettiva
B la scuola dell'obbligo
C gli insegnanti in generale
D la riforma della scuola di quell'anno
E una professoressa della scuola Barbiana che non ha adottato il metodo educativo proposto da Don Milani

---

8 **La psicoanalisi può essere considerata:**

A una teoria dello sviluppo della personalità e una tecnica psicoterapeutica
B unicamente come una teoria dello sviluppo della personalità
C unicamente come una tecnica psicoterapeutica
D una tecnica di modificazione del comportamento
E una teoria pedagogica

---

9 **La prossemica è lo studio:**

A dell'uso dello spazio
B dei rapporti con il vicinato
C della pianificazione del futuro
D delle strategie di problem solving
E dei comportamenti prosociali

---

10 **Come viene definito il gruppo da K. Lewin?**

A Una totalità dinamica, diversa dalla somma delle parti
B Una totalità di individui caratterizzata da alta omogeneità
C Una totalità ordinata di individui
D Un insieme randomizzato di individui
E Un insieme di individui basato sull'attrazione interpersonale

---

11 **I nuovi media si caratterizzano per:**

A un tipo di processo comunicativo bidirezionale e interattivo
B la non selettività dei messaggi
C un tipo di processo comunicativo tra adulti
D un tipo di processo comunicativo tra ragazzi
E un tipo di processo comunicativo dato dall'oralità

---

12 **La legge 28 marzo 2003, n. 53 pone il principio direttivo della promozione:**

A dell'apprendimento in tutto l'arco della vita
B dell'apprendimento in tutto l'arco dell'infanzia
C dell'apprendimento in tutto l'arco della vita ricompresa per legge all'interno della scuola dell'obbligo
D di un apprendimento professionalizzante in tutto l'arco della vita
E di un apprendimento laico rivolto ai bambini e ai giovani

13 **In base alla legge 53/2003, il diritto all'istruzione e alla formazione è assicurato a tutti per almeno:**

A 12 anni
B 8 anni
C 10 anni
D 9 anni
E 14 anni

14 **A norma del d.lgs. 59/2004, possono essere aggregate tra loro in istituti comprensivi:**

A le scuole statali appartenenti al primo ciclo, eventualmente includendo le scuole dell'infanzia
B le scuole statali appartenenti al primo ciclo, con esclusione delle scuole dell'infanzia
C le scuole statali primarie, eventualmente includendo le scuole dell'infanzia
D le sole scuole statali primarie
E le sole scuole statali secondarie di primo grado

15 **Il dpR 416/1974 impone la convocazione del collegio dei docenti a scadenze determinate?**

A Sì, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre
B Sì, una volta al mese
C Sì, almeno una volta in ottobre e una in maggio
D Sì, almeno una volta l'anno
E No, esso è convocato a iniziativa di determinati organi o persone

16 **Quale dei seguenti NON è indicato dalla legge 107/2015, comma 7, come uno degli obiettivi formativi tra i quali le istituzioni scolastiche determinano quelli che ritengono prioritari?**

A Il potenziamento del senso di disciplina
B Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
C La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche
D Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
E Il potenziamento delle discipline motorie

17 **A norma della legge 107/2015, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede all'erogazione, a ciascuna istituzione scolastica autonoma, del fondo di funzionamento entro il mese di:**

A settembre
B dicembre
C luglio
D giugno
E marzo

18 **A norma della legge 107/2015, il piano triennale dell'offerta formativa predisposto dall'istituzione scolastica può essere rivisto?**

A Sì, annualmente
B Sì, per una sola volta nell'arco del triennio
C Sì, ma solo dopo un anno e mezzo
D Sì, ma solo entro il primo anno del triennio
E No, mai

19 **A norma della legge 107/2015, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche possono promuovere presso gli edifici scolastici attività educative, ricreative e sportive?**

A Sì, possono
B Possono promuovere tali attività, ma non presso gli edifici scolastici
C Solo attività sportive
D Solo attività sportive, ma non presso gli edifici scolastici
E No, non possono

---

20 **A norma della legge 107/2015, comma 70, cosa sono gli "accordi di rete"?**

A Accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale
B Accordi tra le autonomie scolastiche e gli enti locali di un medesimo ambito territoriale
C Accordi tra le autonomie scolastiche, gli enti locali, le imprese, le istituzioni culturali, le associazioni professionali e sportive di un medesimo ambito territoriale
D Accordi tra le autonomie scolastiche e gli enti locali di tutto il territorio nazionale
E Le direttive ministeriali trasmesse per via telematica dal ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca alle autonomie scolastiche

---

21 **A norma della legge 107/2015, il Piano nazionale per la scuola digitale è adottato:**

A dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
B dal ministero dello Sviluppo economico
C dal ministero dell'Economia e delle Finanze
D dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il ministero della Semplificazione della pubblica amministrazione
E dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

---

22 **In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, i titoli e le qualifiche rilasciati dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale costituiscono condizione:**

A per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore
B per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, a cui deve però aggiungersi il superamento dell'esame di Stato
C per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, a cui deve però aggiungersi la frequenza di un apposito corso annuale, realizzato d'intesa con l'università
D per l'accesso al sistema dei licei
E sufficiente per l'accesso all'università

---

23 **A norma del d.lgs. 297/1994, qual è l'accostamento corretto tra tipologia di scuola e tipologia di consiglio?**

A Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di classe
B Scuola materna – consiglio di interclasse; scuola primaria – consiglio di intersezione; scuola secondaria – consiglio di classe
C Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di classe; scuola secondaria – consiglio di classe
D Scuola materna – consiglio di plesso; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di classe
E Scuola materna – consiglio di intersezione; scuola primaria – consiglio di interclasse; scuola secondaria – consiglio di interclasse

24 **Il decreto legge 98/2011 ha stabilito che, al ricorrere di determinate condizioni, l'autonomia possa essere concessa agli istituti comprensivi che abbiano almeno:**

A 500 alunni
B 1.000 alunni
C 750 alunni
D 300 alunni
E 650 alunni

---

25 **Il dpR 249/1998 prescrive che i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche secondarie individuino tutti i seguenti elementi, TRANNE:**

A le ammende pecuniarie sostitutive delle sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari degli studenti
B i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti
C gli organi competenti a irrogare le sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari degli studenti
D il procedimento di irrogazione delle sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari degli studenti
E le sanzioni conseguenti a mancanze disciplinari degli studenti

---

26 **La capacità di esprimere in modo chiaro le proprie emozioni e opinioni si definisce:**

A assertività
B obiettività
C persuasione
D razionalità
E ascolto attivo

---

27 **D. Goleman, psicologo statunitense contemporaneo, sostiene che l'intelligenza emotiva si basi su tre abilità fondamentali. Quali?**

A Autoconsapevolezza, autocontrollo, empatia
B Individualismo, spirito critico, socializzazione
C Indipendenza, autonomia, ascolto passivo dell'altro
D Inconsapevolezza, intraprendenza, autoreferenza
E Egocentrismo, inquietudine, dispatia

---

28 **Cosa critica Gardner, per il possibile uso discriminante e per la sottostante concezione dell'intelligenza?**

A I test d'intelligenza
B L'osservazione partecipante
C Le teorie psicologiche sui bambini
D La scuola in generale
E La società attuale

---

29 **Nell'ambito delle ricerche sulla creatività si definisce "l'originalità" come la capacità di trovare risposte:**

A insolite o uniche
B flessibili
C ordinarie
D convincenti
E filosofiche

30 **"Luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento". È la definizione di quale strumento didattico?**

A Il laboratorio
B La LIM
C Il libro di testo
D Il sussidio audiovisivo
E La biblioteca

BRANO MC 98

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'educazione che merita questo nome è essenzialmente educazione del carattere. Infatti, il vero educatore non ha di mira semplicemente alcune funzioni del suo allievo, come uno che voglia comunicargli soltanto certe conoscenze o abilità, ma deve fare tutto l'uomo.

Se devo insegnare l'algebra posso contare sul fatto che mi riesca di dare ai miei alunni una conoscenza di che cosa sono le equazioni di secondo grado con due incognite; anche chi dispone della più piccola capacità di comprensione le capirà. Se io, invece, devo educare il carattere, tutto diventa problematico. Tento di spiegare ai miei alunni che l'invidia è dannosa e avverto già l'opposizione latente di coloro che hanno meno dei loro compagni; tento di spiegare che non è giusto picchiare il più debole e già vedo un sorriso trattenuto sulle labbra dei più forti; tento di spiegare che la menzogna distrugge la vita e accade qualcosa di terribile: il più grande bugiardo della mia classe scrive un meraviglioso tema sulla forza distruttiva della menzogna.

Se gli alunni notano che voglio educare il loro carattere, alcuni di loro, che hanno in sé la capacità di possedere un vero carattere indipendente, si ribellano; non si vogliono far educare o meglio non vogliono che li si voglia educare.

(Da: Martin Buber, "Sull'educazione del carattere", in Anna Kaiser (a cura di), "La Bildung ebraico-tedesca del Novecento", Bompiani, Milano 1999)

31 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 98**
Secondo l'autore del brano, il vero educatore:

A non si limita a insegnare nozioni
B insegna solo italiano
C insegna solo le equazioni
D insegna solo algebra
E insegna solo a ribellarsi

32 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 98**
Secondo il brano, se l'autore prova a spiegare che l'invidia è dannosa, chi si opporrà a questa affermazione?

A Chi ha meno dei suoi compagni
B Gli studenti più forti
C Gli studenti bugiardi
D Gli educatori
E Tutti gli alunni

33 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 98**
Secondo quanto riportato nel brano, cosa succede quando un alunno si rende conto che si vuole educare il suo carattere?

A Tendenzialmente si ribella
B Inevitabilmente nasce un conflitto
C Tendenzialmente ignora l'insegnante
D Tendenzialmente si lascia educare
E Nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO ME 03

Leggere il seguente brano e rispondere ai relativi quesiti.

Le aspettative aritmetiche dei bambini appaiono molto più forti rispetto ad altri principi che regolano la realtà che li circonda, come se la numerosità fosse per loro un attributo più saliente rispetto ad altri quali, ad esempio, la forma e il colore: i bambini non si sorprendono infatti di trovare due palline rosse dietro lo schermo in cui sono stati nascosti due pupazzi, ma se di palline ce n'è una sola la guarderanno con aria circospetta. Non sembrano quindi sorpresi dalle trasformazioni magiche che possono modificare la natura degli oggetti fintantoché non se ne altera la numerosità.

(Tratto da: L. Girelli, "Noi e i numeri", Il Mulino, Bologna 2006, p. 51)

---

34 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 03**

Secondo l'autore del testo la numerosità degli oggetti:

A è attributo più importante della loro forma e del loro colore
B è attributo meno importante della loro forma e del loro colore
C è attributo più importante della loro forma, meno del loro colore
D non fa assolutamente parte degli interessi dei bambini
E riveste per i bambini un interesse molto relativo

BRANO ME 32

Leggere il seguente brano e rispondere ai relativi quesiti.

La ricerca valutativa ha interpretato, a partire dalla seconda metà del Novecento, la dimensione spaziale soprattutto in termini di comparazione e quella temporale, o diacronica, in termini di produzione di serie a intervalli più o meno distanti (come le rilevazioni Timss o PISA. La produzione di serie costituisce, al momento, la risposta più impegnativa all'esigenza di considerare i mutamenti sull'asse del tempo. [...]

(Tratto da: B. Vertecchi, "Percorsi di ricerca educativa", Franco Angeli, Milano 2014, p. 35)

---

35 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 32**

Secondo l'autore del testo, la ricerca valutativa si è rivolta:

A alla dimensione spaziale per la comparazione e a quella temporale per considerare i mutamenti nel tempo
B allo studio della sola dimensione diacronica per la comparazione dei sistemi scolastici di differenti paesi
C unicamente all'analisi di serie temporali più o meno distanti tra loro nel tempo
D allo studio dei mutamenti sull'asse temporale, utilizzando la comparazione tra differenti sistemi educativi
E allo studio dei sistemi scolastici di differenti paesi attraverso la ricerca-azione

BRANO DM 91

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

E se ne andò con la sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiava dietro, e gli diceva col suo abbaiare che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmen lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico. Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

(Giovanni Verga, "I Malavoglia", Mondadori)

---

36 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 91**

Nel brano, l'abbaiare del cane sta a significare che:

A le strade del paese sono ormai deserte
B anche il cane pare desiderare che 'Ntoni se ne vada
C ormai solo un cane lo segue nel suo viaggio
D a nessuno, nel paese, interessa che 'Ntoni se ne stia andando
E 'Ntoni è un gran brontolone

37 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 91**
Il mare, come 'Ntoni:

A non appartiene ad alcun luogo
B è irrequieto e non vuole padroni
C se ne va lontano
D cerca un luogo in cui fermarsi e riposare
E non ha alcun amico

38 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 91**
'Ntoni sosta una seconda volta:

A perché non riesce ad allontanarsi dal paese
B perché ha paura di procedere nell'oscurità
C per riposare sul muricciuolo prima di partire
D per riflettere sull'amicizia del mare
E per ascoltare il borbottio del mare

39 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 91**
Dove si ferma la prima volta il protagonista del brano ad ascoltare?

A Nella piazza del paese
B Sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo
C Davanti alla casa del nespolo
D Vicino al cane che abbaia
E In mezzo ai faraglioni

40 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 91**
Se si è in grado di ascoltarlo, il mare è:

A di tutti
B degli abitanti di Aci Trezza
C solo di 'Ntoni
D di coloro che stanno partendo
E degli abitanti della casa del nespolo

BRANO FA 51

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Aveva fatto quell'osservazione in tutta innocenza, ma il carattere impetuoso di Heathcliff non era pronto a sopportare neanche l'ombra di un'impertinenza da chi già allora sembrava odiare come un rivale. Afferrò la prima cosa che gli capitò sotto mano, e cioè una zuppiera di salsa di mele calda, e gliela scaraventò in faccia. Naturalmente Edgar cominciò subito a strillare, facendo accorrere Catherine e Isabella.

Il signor Earnshaw agguantò il colpevole e lo trascinò in camera sua, dove, senza dubbio, gli somministrò un violento rimedio contro quell'accesso d'ira, perché quando ricomparve era paonazzo e aveva il fiato corto. Quanto a me, presi uno strofinaccio e strofinai piuttosto rudemente il muso di Edgar, dicendogli che così avrebbe imparato a non immischiarsi negli affari altrui. Sua sorella cominciò a frignare e a chiedere di tornare a casa, mentre Catherine li guardava confusa e vergognosa.

"Non dovevi parlargli!" disse al signorino Linton in tono di rimprovero. "Lo hai fatto arrabbiare, hai rovinato tutto, e lui sarà frustato... e io non lo sopporto! Non riuscirò più a mangiare un boccone, adesso. Ma perché gli hai parlato, Edgar?".

(da: E. Bronte, "Cime tempestose", Giunti)

---

41 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 51**

L'osservazione rivolta a Heathcliff è caratterizzata da:

A innocenza
B impetuosità
C impertinenza
D rivalità
E ira

---

42 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 51**

Come reagiscono di primo acchito le diverse persone presenti in seguito all'osservazione rivolta a Heathcliff?

A Heathcliff scaraventa una zuppiera addosso a Edgar, che inizia a strillare, cosicché Catherine e Isabella accorrono
B Heathcliff scaraventa una zuppiera di salsa in faccia a Edgar, che chiama Catherine e Isabella affinché accorrano
C Edgar inizia a strillare, cosicché Heathcliff gli scaraventa addosso una zuppiera
D Catherine e Isabella accorrono, cosicché Heathcliff scaraventa loro addosso una zuppiera
E Il fratello di Isabella, Linton, chiama il signor Earnshaw che accorre immediatamente

---

43 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 51**

Cosa accade all'arrivo del signor Earnshaw?

A Egli porta con sé Heathcliff per punirlo, mentre Isabella comincia a piangere
B Egli porta con sé Edgar, mentre Isabella comincia a piangere
C Egli porta con sé Heathcliff, mentre Catherine comincia a piangere
D Egli porta con sé Edgar, mentre Catherine appare confusa
E Egli porta con sé Edgar e gli strofina violentemente il muso

---

44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 51**

Il narratore rimprovera Edgar dicendogli:

A che non avrebbe dovuto immischiarsi negli affari altrui
B che non lo sopporta
C che non avrebbe ricevuto il pasto, per punizione
D che ora è arrabbiato
E che ha un carattere troppo impetuoso

45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 51**
Stando a quanto descritto nel brano, si può affermare che il narratore:

A abbia interagito con il signorino Linton, rimproverandolo
B abbia interagito con Heathcliff, rimproverandolo
C sia certamente una balia
D sia certamente la sorella di Edgar
E sia certamente un servitore, uomo, alle dipendenze del signor Earnshaw

BRANO FA 97

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Attraverso operazioni mentali reversibili, il bambino, nel periodo delle operazioni concrete, è in grado di valutare come appaiano gli oggetti a un osservatore che si trovi in una posizione diversa; qui ci imbattiamo nel ben noto fenomeno del *decentramento*, in cui il bambino può indicare come apparirebbe la scena a qualcuno che fosse seduto in un'altra parte della stanza, o come ci apparirebbe un oggetto se ruotasse nello spazio. Questa varietà di intelligenza spaziale è però ancora limitata a situazioni ed eventi concreti.

Solo durante il periodo delle operazioni formali, al tempo dell'adolescenza, il ragazzo può concepire l'idea di spazi astratti o di regole formali che governano lo spazio. Così la geometria viene a essere apprezzata dall'adolescente (o dal bambino precoce nel campo della comprensione della matematica), che è ora in grado di istituire relazioni fra il mondo delle immagini figurali e quello delle proposizioni linguistiche, e di ragionare sulle implicazioni di vari tipi di trasformazione.

(H. Gardner, Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli)

46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 97**
Secondo il brano, in quale periodo si inizia ad apprezzare la geometria?

A Dall'adolescenza
B Dai 6 anni
C Da adulti
D Dagli 8 anni
E Non si apprezza mai

47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 97**
Secondo il brano, il periodo delle operazioni formali è il momento in cui:

A si è in grado di concepire le regole formali che governano lo spazio
B si apprende la geometria formale
C si ha la capacità di concepire le forme degli oggetti
D nessuna delle altre alternative è corretta
E si è in grado di valutare gli oggetti, solo toccandoli

48 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 97**
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni sul decentramento è corretta? È la capacità di:

A valutare come appaiono gli oggetti da diversi punti di osservazione
B spostarsi nello spazio da un luogo ad un altro
C pensare contemporaneamente cose diverse
D relazionare immagini e linguaggio
E concepire l'idea di spazi astratti

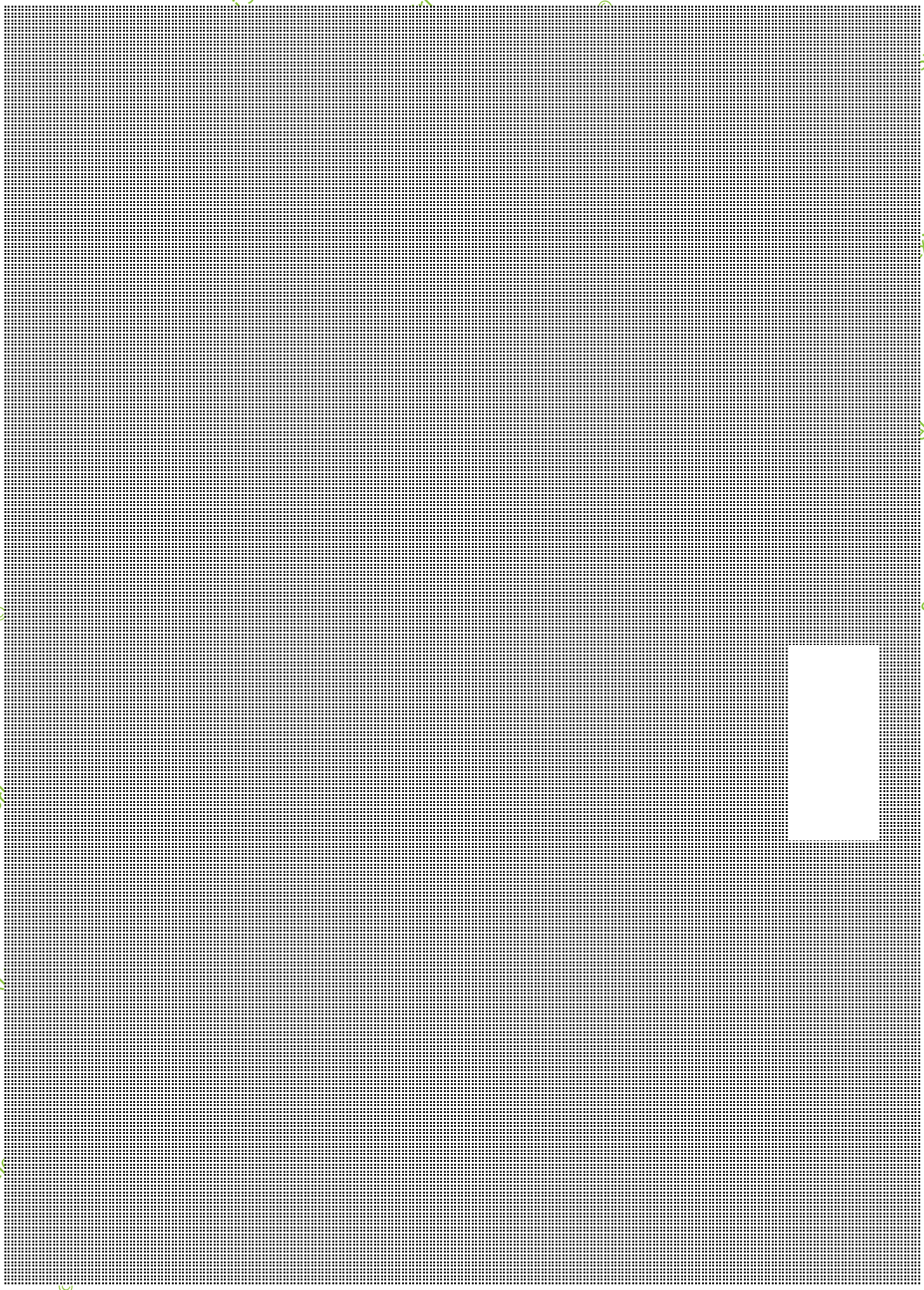
49 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 97**
Secondo il brano, nel periodo delle operazioni concrete, l'intelligenza spaziale è limitata a:

A operazioni mentali
B esperienze astratte
C spazi astratti
D esperienze di geometria
E proposizioni linguistiche

50 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 97**
Secondo il brano, quando compare il fenomeno del "decentramento"?

A Nel periodo delle operazioni concrete
B Nel periodo delle operazioni formali
C Durante l'adolescenza
D Nel periodo adulto
E Quando si impara la geometria

Selexi Srl ©



UNIUD11

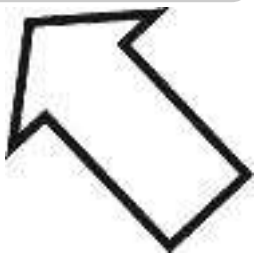
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2016/2017 - Scuola dell'Infanzia

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



CHLORINE FREE ELEMENTARY ECF
Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Quale tra queste caratteristiche NON appartiene al materiale posto a disposizione dei bambini nella scuola ideata da M. Montessori?**

A Deve favorire il lavoro di gruppo
B Deve permettere il controllo dell'errore
C Deve essere attraente
D Deve prestarsi all'attività motrice del bambino
E Deve essere limitato in quantità

2 **La relazione tra madre e bambino viene definita socializzazione:**

A primaria
B secondaria
C materna
D familiare
E di gruppo

3 **Edouard Claparède sostiene che la scuola deve organizzarsi:**

A "su misura" del bambino, cioè rispondendo ai suoi bisogni
B attraverso processi di apprendimento collettivi, non individualizzati
C con rigore e disciplina, per rispondere a bisogni sociali
D secondo i programmi di studio e i metodi della scuola tradizionale
E in funzione del mercato del lavoro

4 **Secondo Rousseau il bambino è sempre:**

A buono per natura, innocente e senza colpe
B cattivo per natura
C un po' buono, un po' cattivo per natura
D né buono né cattivo per natura; è una "tabula rasa"
E colpevole, come ogni essere umano, del peccato originale

5 **Secondo J. Piaget, il bambino:**

A è un individuo isolato, che costruisce le sue esperienze e conoscenze della realtà senza essere influenzato dal contesto sociale e culturale in cui vive
B è un individuo che costruisce le sue esperienze e conoscenze della realtà in relazione al contesto sociale e culturale in cui vive
C è un individuo che costruisce le sue esperienze e conoscenze della realtà in relazione alla famiglia di origine
D è un individuo isolato, che costruisce le sue esperienze e conoscenze della realtà solamente nel contrasto con i coetanei
E è un individuo che costruisce le sue esperienze e conoscenze della realtà solo in relazione con i coetanei

6 **L.S. Vygotskij è considerato il fondatore della scuola:**

A storico-culturale
B linguistica
C costruttivistica
D psicoanalitica
E comportamentistica

7 **La pratica dell'animazione a scuola comporta una rottura pedagogica radicale nei confronti della:**

A tradizione educativa cattolica
B teatralità in generale
C pratica extrascolastica
D tradizione educativa laica
E sociologia

8 **Quale dei seguenti è il medico e psicanalista che ha osservato e studiato la relazione tra la madre e il neonato nei primi mesi di vita?**

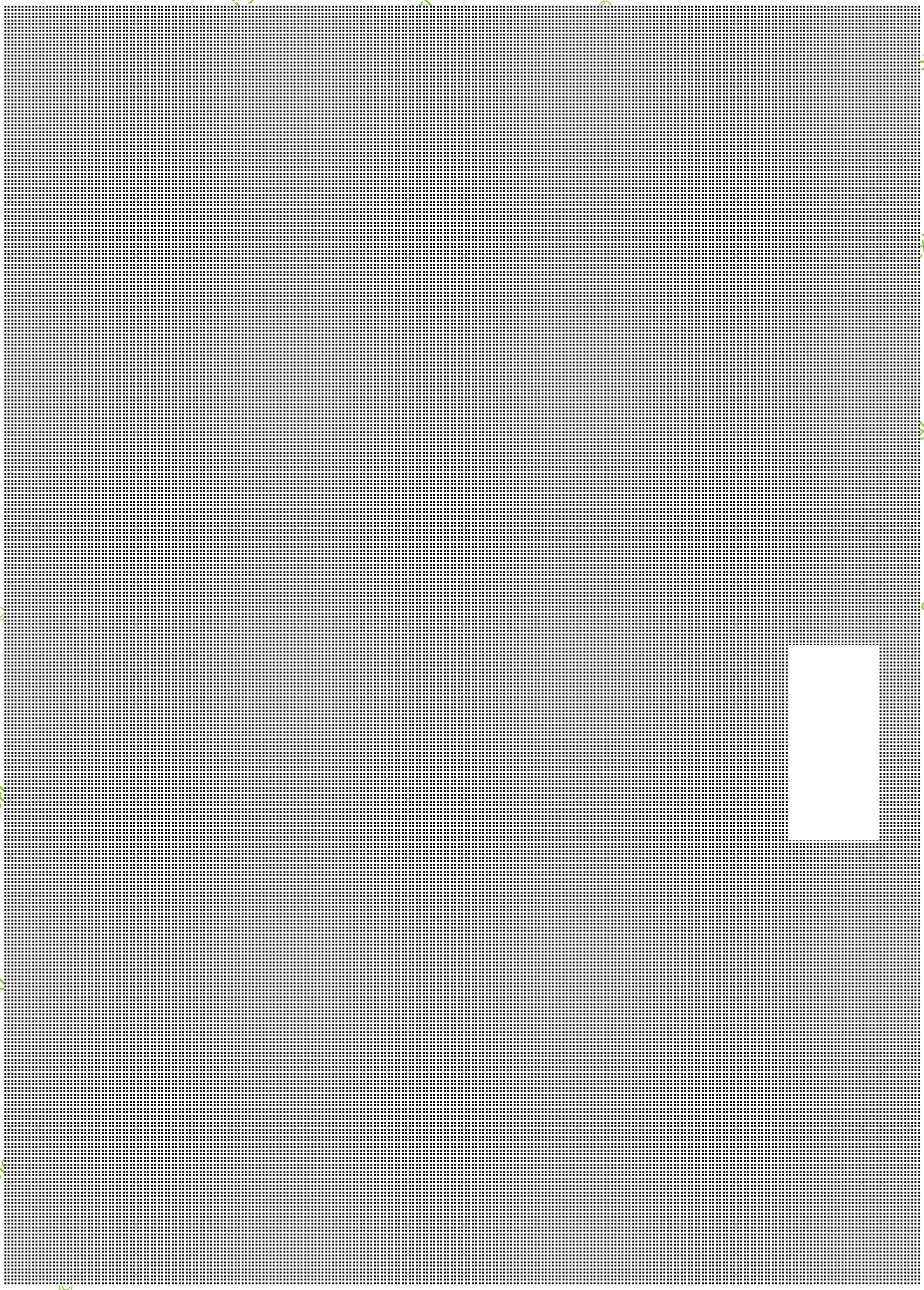
A D. Winnicott
B P. Curie
C J. Watson
D A. Maslow
E B. Skinner

9 **Piaget utilizza un metodo osservativo per studiare lo sviluppo dell'intelligenza definito:**

A osservazione quasi sperimentale
B osservazione non sperimentale
C osservazione empatica
D osservazione naturale
E osservazione clinica ortodossa

10 **L'apprendimento "per condizionamento operante" elaborato da B.F. Skinner si consegue tramite:**

A rinforzi legati alle ricompense ricevute
B rinforzi legati alle ricompense date
C lo schema semplice "stimolo-risposta"
D l'imitazione del comportamento di altri soggetti
E la pura e semplice memorizzazione



UNIUD12

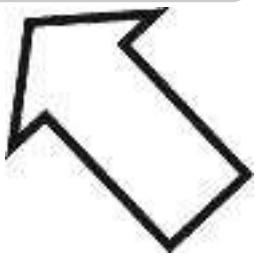
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2016/2017 - Scuola Primaria

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Quale, tra le seguenti alternative, NON costituisce un elemento caratterizzante le metodologie didattiche attive?**

A L'impiego di strategie trasmissive esclusivamente di tipo tradizionale da parte dell'insegnante
B Il ruolo non direttivo dell'insegnante, che diventa facilitatore del processo di apprendimento
C Il ruolo di agente volontario e cosciente del proprio apprendimento assunto dall'alunno
D La strategia induttiva, come strumento di passaggio dal concetto concreto al concetto astratto, messa in atto dall'alunno
E L'obiettivo di favorire l'elaborazione autonoma del sapere da parte dell'alunno

2 **Quale autore ha messo in luce l'importanza delle dinamiche comunicative?**

A P. Wazlawick
B D. Goleman
C H. Gardner
D R. Sternberg
E E. Erikson

3 **Il metodo della scuola popolare di Célestin Freinet si basa sulla:**

A cooperazione
B comparazione
C concentrazione
D conservazione
E contemplazione

4 **La documentazione dei percorsi di apprendimento nella scuola primaria NON si realizza attraverso:**

A la consegna di moduli informativi sui bambini da parte delle famiglie
B la descrizione dell'attività dei bambini e dei loro processi di esperienza
C l'analisi dettagliata della situazione contestuale
D l'uso di "diari di bordo" da parte degli insegnanti
E l'uso di check-list e strumenti osservativi

5 **Quale autore ha teorizzato che l'apprendimento possa realizzarsi non solo per contatto diretto ma anche per osservazione?**

A Albert Bandura
B Ivan Pavlov
C John W. Atkinson
D Lev Vygotskij
E Kurt Lewin

6 **Il fondamentale principio pedagogico di Jean-Jacques Rousseau è:**

A la specificità di ogni età evolutiva: "i fanciulli sono fanciulli prima di essere uomini"
B la specificità di ogni età evolutiva: "i fanciulli in quanto tali sono anche uomini"
C la specificità di ogni età evolutiva: "i fanciulli sono uomini dal momento del concepimento"
D la specificità di ogni età evolutiva: "i fanciulli sono fanciulli ma anche uomini"
E nessuna delle altre alternative è corretta

7 **Il precoce avvio al processo di scoperta e di familiarizzazione da parte dei bambini con le pratiche della lettura e della scrittura che avviene sin dalle prime interazioni con il mondo nelle culture occidentali è detto:**

A alfabetizzazione emergente
B consapevolezza metalinguistica
C corrispondenza suono-segno
D consapevolezza fonologica
E alfabetizzazione formalizzata

---

8 **Secondo la descrizione dei livelli di sviluppo delle abilità di role-taking, un bambino di 6/8 anni:**

A si rende conto che il suo punto di vista su una situazione può differire da quello di un altro, perché ciascuno possiede dati diversi, ma non riesce a coordinare prospettive discrepanti
B riesce a confrontare le prospettive di interi gruppi o collettività oltre che di singoli individui
C si rende conto che la comprensione tra le persone è facilitata dal loro comune riferirsi a un punto di vista socialmente condiviso
D riesce a coordinare prospettive discrepanti
E sa riferirsi a un punto di vista socialmente condiviso

---

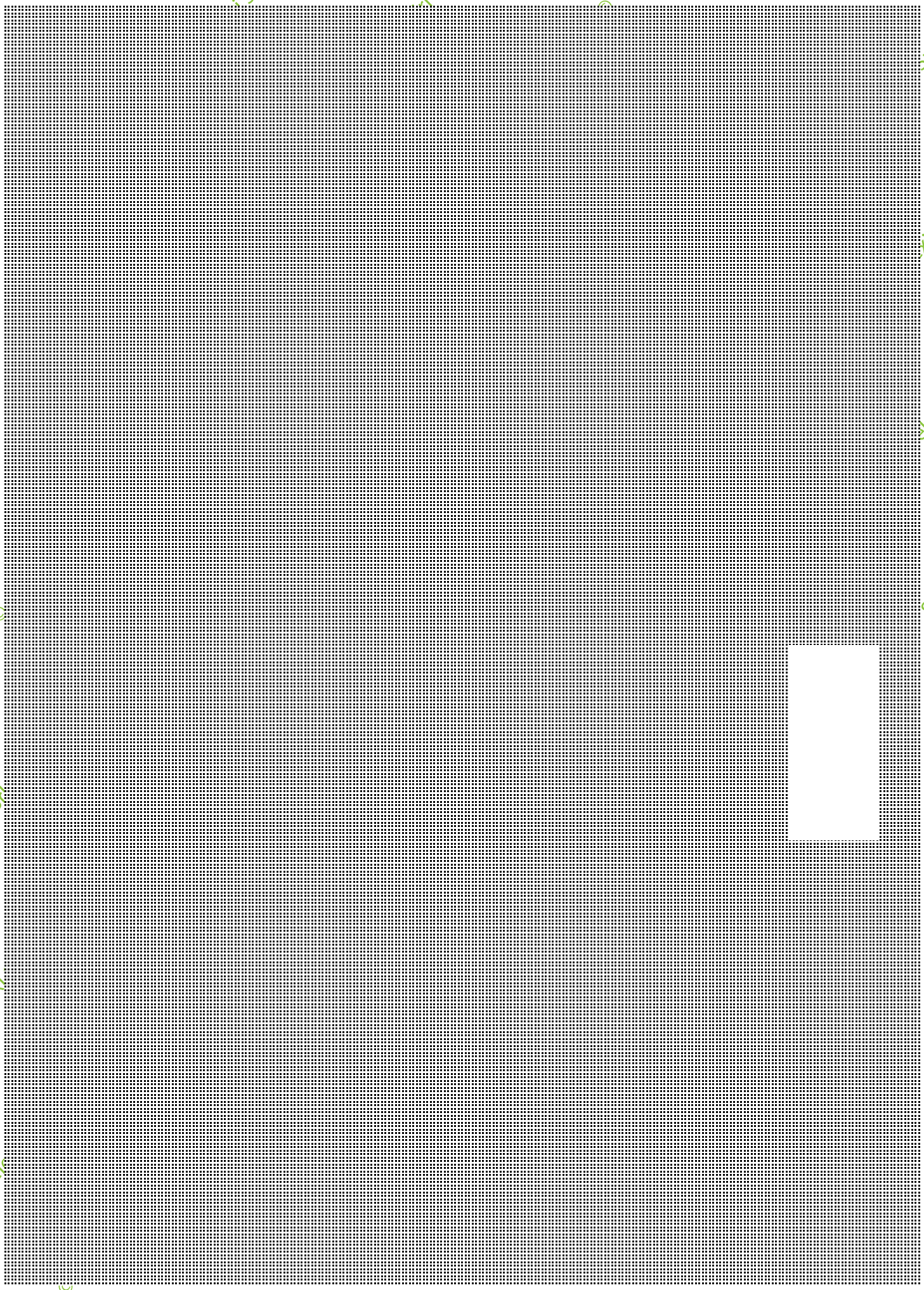
9 **Nell'ambito della relazione e della comunicazione, l'approccio sistemico si occupa principalmente:**

A della pragmatica e degli effetti della comunicazione sul comportamento dell'individuo
B della sola relazione tra gli individui che comunicano tra loro
C della psicologia degli attori della comunicazione
D dell'aspetto sociologico della relazione
E del rapporto di causa-effetto tra stimolo e risposta nel comportamento di un individuo

---

10 **L'aggressività nel bambino viene definita "strumentale" quando:**

A tende a ottenere oggetti o benefici
B tende a infliggere un danno o un dolore all'altro
C è una risposta a un'interazione percepita come ostile
D è una risposta alla condotta aggressiva dell'altro
E è una risposta a una situazione frustrante



UNIUD13

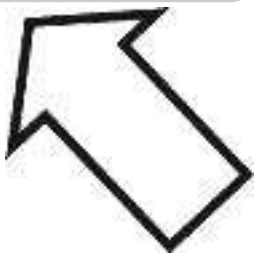
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2016/2017 - Scuola Secondaria di 1° Grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte il codice a barre sottostante:

Codice questionario



Prodotto con cellulosa certificata FSC

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001 =

1 **Nel saggio "Cattiva maestra televisione", del 1994, Karl Popper:**

A denuncia i guasti che la TV e la sovraesposizione dei bambini al consumo di programmi televisivi possono provocare alla mente infantile e alla personalità in crescita

B polemizza con la TV americana per lo scarso spazio dedicato alle problematiche della scuola e dell'età evolutiva in particolare

C sostiene la necessità di dare spazio in ambito televisivo agli esperti di problematiche pedagogiche e psicologiche, per formare soggetti che possano agire consapevolmente nella società complessa

D teorizza la creazione di una TV alternativa, da utilizzare in ambito scolastico ed educativo, gestita autonomamente dagli insegnanti

E denuncia l'inadeguatezza delle maestre americane e la loro incapacità in merito all'utilizzo, in ambito didattico, della TV e delle tecnologie educative

---

2 **Utilizzando la LIM (lavagna interattiva multimediale) è possibile usare:**

A immagini, audio e video

B solo audio e video

C solo immagini e video

D solo video

E esclusivamente contenuti ipermediali e, per questo, necessita di un collegamento a Internet

---

3 **Qual è la differenza tra i concetti di "pubertà" e "adolescenza"?**

A La pubertà è un fenomeno universale che segnala il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino alla condizione fisiologica dell'adulto, mentre l'adolescenza segna il passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto, che varia a seconda delle civiltà

B La pubertà è un fenomeno universale che segnala il passaggio dalla condizione psicologica del bambino alla condizione psicologica dell'adulto, mentre l'adolescenza segna il passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto, identica per tutte le civiltà

C La pubertà è un fenomeno variabile a seconda delle civiltà che segnala il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino alla condizione fisiologica dell'adulto, mentre l'adolescenza segna il passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto

D La pubertà è un fenomeno tipico delle società occidentali che segnala il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino alla condizione fisiologica dell'adulto, mentre l'adolescenza segna il passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto, che varia a seconda delle civiltà

E La pubertà è un fenomeno tipico delle società non occidentali che segnala il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino alla condizione fisiologica dell'adulto, mentre l'adolescenza segna il passaggio dallo status sociale del bambino a quello dell'adulto, che varia a seconda delle civiltà

---

4 **Si parla di "bullismo indiretto" quando:**

A la condotta del bullo si configura come una modalità di aggressione basata sull'esclusione sociale, sulla diffusione di falsi racconti e sulla manipolazione delle reti amicali

B la condotta del bullo si configura come una modalità di aggressione basata su attacchi di tipo fisico o verbali espliciti

C la condotta del bullo si configura come una modalità di aggressione basata solo su attacchi di tipo fisico

D la condotta del bullo si configura come una modalità di aggressione basata solo su attacchi di tipo verbale

E nessuna delle altre alternative è corretta

---

5 **La relazione che offre cure e protezione e garantisce l'apprendimento e lo sviluppo della persona è:**

A di tipo verticale, tra adulto e figlio

B di tipo orizzontale, tra adulto e figlio

C di tipo verticale, tra coetanei

D di tipo orizzontale, tra coetanei

E obliqua, tra adulto e figlio

6 **Quale, tra i seguenti autori, parla di "condizionamento operante"?**

A Burrhus Skinner
B Sigmund Freud
C Jean Piaget
D Jerome Bruner
E Anna Freud

7 **Nell'uomo, l'apprendimento avviene:**

A lungo tutto l'arco di vita
B solo a scuola
C solo nell'infanzia
D solo fino all'età adulta
E solo in modo intenzionale

8 **Secondo Albert Bandura, le valutazioni sulla self-efficacy esercitano effetti notevoli:**

A sulla motivazione
B nessuna delle altre alternative è corretta
C sull'insicurezza
D sulla sicurezza
E sull'identità

9 **Il cognitivismo è una corrente psicologica che:**

A utilizza la metafora "mente-computer"
B trae origine dal comportamentismo
C studia il comportamento osservabile
D ha come caposcuola Sigmund Freud
E si occupa prevalentemente del disagio psichico

10 **Secondo la piramide dei bisogni di Abraham Maslow, quale bisogno si colloca all'apice?**

A L'autorealizzazione
B La sicurezza
C La stima
D L'affetto
E L'appartenenza